Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2024, n. 10-398
Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **28** Adunanza 21 NOVEMBRE 2024

Il giorno 21 del mese di novembre duemilaventiquattro alle ore 14:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO

DGR 10-398/2024/XII

OGGETTO:
Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte.

A relazione di: Gallo

Premesso che:
la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat", recepita in Italia con D.P.R. 357/97 e s.m.i. che reca il regolamento di attuazione della citata Direttiva, contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate ai sensi della Direttiva 147/2009/CE (Direttiva Uccelli);

gli Stati membri classificano come Siti di Importanza Comunitaria i siti che contribuiscono a mantenere o a ripristinare gli habitat naturali di cui all'allegato I o le specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat, in uno stato di conservazione soddisfacente e che concorrono al mantenimento della diversità biologica europea;

gli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE assegnano agli Stati membri il compito di adottare le misure di conservazione (amministrative o contrattuali) che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui

all'allegato II presenti nei siti, necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per cui i siti Natura 2000 sono stati individuati; dette misure implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo;

l'adozione delle misure di conservazione porta i Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) dalla fase di individuazione a quella di gestione e conservazione, attraverso la loro designazione come Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, unitamente alla legge n. 157/1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", dà applicazione in Italia alle Direttive Habitat e Uccelli;

gli articoli 3 e 4 del suddetto DPR 357/97 e s.m.i prevedono:
- l'individuazione da parte delle Regioni e Province autonome dei siti della Rete Natura 2000 sul proprio territorio;
- l'adozione da parte delle Regioni e delle Province autonome di opportune misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" detta i criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le Regioni e le Province autonome adottano le misure di conservazione regionali o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte, impegnando la Regione a garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat naturali e le specie di flora e fauna selvatiche di interesse comunitario indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CEE, integrando il sistema delle aree naturali protette con i siti della rete Natura 2000, attraverso la costituzione della Rete Ecologica Regionale;

la Rete Natura 2000 della Regione Piemonte è composta da un totale di 151 siti, di cui 11 SIC (Siti di Importanza Comunitaria), 121 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), 19 ZPS (Zone di Protezione Speciale), istituite con le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale: n. 596-4287 del 30/11/1995, n. 419-14905 del 29/11/96, n. 37-28804 del 2/11/1999, n. 76-2950 del 22/5/2006, n. 17-6942 del 24/9/2007, n. 3-5405 del 28/2/2007, n. 18-4843 del 31/10/2012, n. 33-4914 del 20/4/2017 e n. 2-4455 del 29/12/2021; ai suddetti siti si aggiunge la ZSC IT1140011 "Val Grande", compresa nell'omonimo Parco Nazionale e la ZSC IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso", insistente nel territorio delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e coincidente con il Parco Nazionale stesso;

l'articolo 40 della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti di

importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale e la designazione delle zone speciali di conservazione, in conformità a quanto disposto, rispettivamente, dall'articolo 6, paragrafi 1 e 2, della direttiva 92/43/CEE e dall'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e in conformità con la normativa nazionale di recepimento;

con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 pertanto sono state approvate le "*Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte*", in conformità al succitato D.M. 17 ottobre 2007 "*Criteri minimi uniformi"* e come previsto dall'articolo 40 della l.r. 19/2009; sulla base delle misure di conservazione generali, sono state approvate successivamente con diverse Deliberazioni di Giunta (ddgr n. 26-3013 del 7/3/2016, n. 27-3014 del 07/03/2016, n. 19-3112 del 4/4/2016, n. 21-3222 del 2/5/2016, n. 31-3388 del 30/5/2016, n. 32-3389 del 30/05/2016, n. 29-3572 del 4/7/2016, n. 24-4043 del 10/10/2016, n. 30-4238 del 21/11/2016, n. 53-4420 del 19/12/2016, n. 6-4583 del 23/1/2017, n. 21-4635 del 6/2/2017, n. 7-4703 del 27/2/2017, n. 6-4745 del 9/3/2017, n. 32-8597 del 22/3/2019, n. 1-5547 del 579/2022) le misure di conservazione sito-specifiche ed i piani di gestione per i diversi siti Natura 2000;

la suddetta DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 è stata successivamente integrata e modificata, da ultimo con la DGR n. 55-7222/2023/XI del 12/7/2023, per rendere coerente i disposti regionali alla normativa nazionale;

la Regione Piemonte, tra il 2010 e il 2019, ha delegato con Deliberazioni della Giunta*omissis*la gestione di 123 siti Natura 2000 agli Enti di gestione delle Aree protette, alla Città Metropolitana, e alle Province di Alessandria e del Verbano Cusio Ossola, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 19/2009; il sito IT1140011 "Val Grande", interamente ricompreso nel Parco Nazionale della Val Grande è di competenza dell'Ente Parco, come prevede il suddetto D.M. 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*";

con la DGR n. 4-2559 del 18/12/2020 "*Direttiva 92/43/CEE Habitat, articolo 8, comma 4. Approvazione del quadro delle azioni prioritarie (Prioritized Action Framework – PAF) per la rete Natura 2000 in Piemonte - programmazione 2021-2027*" sono state identificate le azioni prioritarie da realizzare, nel periodo 2021-2027, per la tutela di habitat e specie presenti sul territorio regionale.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dal Settore regionale Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree naturali (1601) della direzione regionale Ambiente energia e territorio, risulta quanto segue:

con lettera C(2019)537 del 25 gennaio 2019, la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una messa in mora complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163, relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE;

la messa in mora rileva la mancata approvazione, per le ZSC designate, di obiettivi e misure di conservazione sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dagli Articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat;

in particolare, la Commissione contesta che gli obiettivi di conservazione a livello di sito in molti casi mancano del tutto e dove sono presenti, non sono sufficientemente dettagliati, in quanto generalmente:
- non definiscono la condizione desiderata

- sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi)
- non si basano sulle esigenze ecologiche
- sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente
- non si riferiscono a specifici habitat/specie
- non sono misurabili;

la Commissione inoltre contesta che le misure di conservazione non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici e non garantiscono di essere effettivamente attuate, perché:
- non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
- in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
- le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandare, promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione;

per la risoluzione della messa in mora l'allora Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha individuato una metodologia univoca, da proporre alle Regioni e Province Autonome, capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione rispondenti alle specifiche richieste della Commissione e di mettere in evidenza il legame funzionale con le misure di conservazione stabilite;

a tale scopo il MITE ha predisposto un Format standard, in formato Excel, contenente i campi per la corretta definizione di obiettivi e misure per ciascun sito Natura 2000;

con nota n. 87504 del 13/7/2022 trasmessa alle Regioni e alle Province Autonome, il citato Ministero, a seguito dei positivi riscontri con gli uffici tecnici della Commissione europea in merito all'impostazione ed i contenuti tecnici dei Format, chiedeva quindi alle Regioni e Province autonome di procedere con la compilazione dei rispettivi Format;

ciascun Format è così organizzato:
- la sezione 1 fornisce informazioni di contesto, disponibili a livello nazionale utili per orientare la scelta degli obiettivi di conservazione e di conseguenza delle necessarie misure ad essi associate
- la sezione 2 declina l'obiettivo di conservazione habitat/specie specifico attraverso attributi specifici e target quantitativi che definiscono la "condizione desiderata" ovvero il grado di conservazione da raggiungere per l'habitat/specie in oggetto.
- le sezioni 3 e 3a mirano a fornire informazioni più dettagliate possibile sulle misure e sul loro stato di attuazione nonché a garantire la coerenza delle misure stesse con gli obiettivi prestabiliti;

con nota n. 140461 del 11/11/2022 trasmessa alle Regioni e alle Province Autonome, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel ricordare il rispetto degli impegni presi con la Commissione europea nella riunione "pacchetto" del maggio 2021, ha specificato che l'approvazione degli obiettivi di conservazione deve avvenire con atti formali da parte delle amministrazioni regionali;

il Settore regionale Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, sulla base delle indicazioni ministeriali sopra descritte, già dalla fine del 2022 ha incominciato il complesso lavoro propedeutico alla compilazione dei primi Format identificati come test rappresentativi della complessità di ambienti e specie del territorio piemontese e, a seguito della valutazione positiva da parte degli uffici ministeriali e, successivamente, degli uffici europei, ha quindi condotto la fase preliminare di aggiornamento puntuale delle informazioni ecologiche relative a 131 tra SIC e ZSC dei 152 siti della rete Natura 2000, ossia i siti in gestione della Regione stessa e in delega agli Enti di gestione delle Aree protette, alla Città Metropolitana, e

alle Province di Alessandria e del Verbano Cusio Ossola, oggetto di infrazione in Piemonte, per poi procedere con la compilazione dei rispettivi format;

con nota n. 15677 del 12/7/2023 del Ministro, trasmessa alle Regioni e alle Province Autonome, il MASE ha invitato le Regioni e Province Autonome a concludere al più presto il processo di individuazione delle misure di conservazione relative ai siti di propria competenza, onde evitare un esito oneroso del contenzioso comunitario in atto, procedendo alla compilazione dei Format per ciascun sito e chiedendo di impegnarsi a garantire un "solido e credibile" progresso dei lavori attraverso la trasmissione al Ministero di un cronoprogramma dei lavori da sottoporre alla Commissione europea;

nella stessa nota il MASE ha ricordato anche che la normativa in vigore prevede che l'Amministrazione centrale, nel caso in cui la Procedura d'Infrazione non si risolva positivamente, possa esercitare nei confronti delle Amministrazioni inadempienti un'azione di rivalsa;

alla succitata richiesta del MASE la Regione Piemonte ha risposto con nota. n. 105775 del 27/07/2023 del succitato settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, impegnandosi in un cronoprogramma che prevede la compilazione e l'approvazione dei format per i suddetti 131 siti piemontesi (SIC, ZSC);

la Regione, con DGR n. 3-7603/2023/XI del 30/10/2023, ha approvato il programma pluriennale di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola per gli anni 2023-2025, in cui ha individuato tra le attività di interesse regionale di competenza della Direzione regionale Ambiente energia e territorio (A1600A), la ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 in attuazione della Direttiva Habitat;

la ridefinizione degli obiettivi e delle misure è quindi stata condotta in stretta collaborazione con i soggetti gestori delegati alla gestione della Rete Natura 2000; attraverso il coordinamento e la costante assistenza del Settore regionale Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree naturali, è stata dapprima condivisa la metodologia di lavoro con i soggetti gestori e, successivamente, ciascun ente ha compilato i Format per ciascun sito di competenza, portando complessivamente al numero di 131 i Format fino ad ora definiti;

ai suddetti Format si aggiungono quello del sito della Val Grande, compilato dall'Ente di gestione del Parco stesso e, nell'ambito di un processo condiviso con la Regione Valle d'Aosta, sono stati definiti gli obiettivi per il sito del Gran Paradiso, in collaborazione con l'Ente di Gestione del Parco nazionale;

con nota n. 006362 del 28/8/2024 la Regione Valle d'Aosta ha comunicato al Piemonte l'approvazione dei Format obiettivi dei siti valdostani, compreso quello del Parco Nazionale del Gran Paradiso, con DGR n. 916 del 6 agosto 2024; con tale Deliberazione si integrano e sostituiscono le misure di conservazione del vigente Piano del Parco, per la parte del sito ricadente nel territorio valdostano;

con nota n. 198927 del 31/10/2024, trasmessa a tutte le Regioni e Province autonome, il Ministero dell'Ambiente, nel richiedere un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale relativo all'approvazione dei format obiettivi e misure, richiama le Regioni al rispetto degli impegni presi con la Commissione Europea, al fine di evitare l'aggravamento della procedura d'infrazione in atto;

dunque è necessario e urgente, a seguito della messa in mora della Commissione europea

complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163 sopra descritta, procedere all'approvazione dei Format sovradescritti, come da allegati alla presente deliberazione, che individuano gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie e le misure di conservazione dei corrispondenti n. 133 siti della Rete Natura 2000 piemontesi, di cui n. 2 in gestione dei citati Parchi Nazionali;

in particolare,è necessario approvare anche il citato Format della ZSC IT1201000 Parco Nazionale del Gran Paradiso, affinché siano vigenti, per la parte ricadente nel territorio piemontese, le misure di conservazione che integrano e sostituiscono quelle contenute nel vigente Piano del Parco;

le misure regionali previste nei citati format allegati, alcune delle quali già avviate, trovano corrispondenza nella programmazione del succitato PAF 2021-2027di cui alla DGR n. 4-2559 del 18/12/2020;

le misure di conservazione dei 132 siti piemontesi, escluso il sito IT1201000 Parco Nazionale Gran Paradiso, integreranno o sostituiranno, qualora difformi, le misure di conservazione sito-specifiche dei siti Natura 2000 piemontesi, ivi comprese quelle contenute nei piani di gestione, di cui alle succitate ddgr n. 26-3013 del 7/3/2016, n. 27-3014 del 07/03/2016, n. 19-3112 del 4/4/2016, n. 21-3222 del 2/5/2016, n. 31-3388 del 30/5/2016, n. 32-3389 del 30/05/2016, n. 29-3572 del 4/7/2016, n. 24-4043 del 10/10/2016, n. 30-4238 del 21/11/2016, n. 53-4420 del 19/12/2016, n. 6-4583 del 23/1/2017, n. 21-4635 del 6/2/2017, n. 7-4703 del 27/2/2017, n. 6-4745 del 9/3/2017, n. 1-5547 del 579/2022);

le misure di conservazione per il sito IT1201000 Parco Nazionale Gran Paradiso integreranno o sostituiranno, qualora difformi, le misure del vigente Piano del Parco per il versante piemontese di cui alla dgr n. 32-8597 del 22/3/2019.

Ritenuto pertanto:

- necessario e indifferibile provvedere all'approvazione degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie e, contestualmente, delle misure di conservazione dei 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, compresi i Parchi Nazionali come sopra citati, di cui ai Format allegati alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, in adempimento alle richieste della Commissione europea sulla procedura d'infrazione 2015/2163 sopra descritte;

- di disporre che le misure di conservazione dei 132 siti piemontesi, escluso il sito IT1201000 Parco Nazionale Gran Paradiso, integreranno o sostituiranno, qualora difformi, le misure di conservazione sito-specifiche dei siti Natura 2000 piemontesi, ivi comprese quelle contenute nei piani di gestione, di cui alle succitate ddgr n. 26-3013 del 7/3/2016, n. 27-3014 del 07/03/2016, n. 19-3112 del 4/4/2016, n. 21-3222 del 2/5/2016, n. 31-3388 del 30/5/2016, n. 32-3389 del 30/05/2016, n. 29-3572 del 4/7/2016, n. 24-4043 del 10/10/2016, n. 30-4238 del 21/11/2016, n. 53-4420 del 19/12/2016, n. 6-4583 del 23/1/2017, n. 21-4635 del 6/2/2017, n. 7-4703 del 27/2/2017, n. 6-4745 del 9/3/2017, n. 1-5547 del 579/2022;

- di disporre che le misure di conservazione per il sito IT1201000 Parco Nazionale Gran Paradiso integreranno o sostituiranno, qualora difformi, le misure del vigente Piano del Parco per il versante piemontese di cui alla dgr n. 32-8597 del 22/3/2019;

- di provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli atti di sua competenza, ai fini della verifica tecnica dei contenuti dei format allegati e della conseguente loro attuazione;

- di demandare alla direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree naturali le eventuali variazioni dei format di tipo tecnico-scientifico e formale che potranno essere necessarie a seguito della suddetta verifica tecnica da parte del MASE.

Richiamato l'art. 13 della l.r. 24 maggio 2012 n.7 che prevede la possibilità di consultazione dei membri della Conferenza Regionale dell'Ambiente per l'espressione di pareri sulle proposte di deliberazioni della Giunta Regionale in materiale ambientale.

Preso atto del parere positivo della Conferenza Regionale dell'Ambiente, convocata in applicazione dell'art. 13 della l.r. 24 maggio 2012 n.7, espresso in data 29/10/2024.

Vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

vista la l.r. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli eventuali oneri troveranno copertura nelle risorse della programmazione europea, in fondi straordinari per la biodiversità erogati dal MASE e in eventuali risorse regionali di cui alla LR 19/2009 che verranno definite con successive deliberazioni, nei limiti delle previsioni del bilancio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 19/2009, gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie e le relative misure di conservazione di 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, compresi i Parchi Nazionali Val Grande e Gran Paradiso, come da Format allegati alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, in adempimento alle richieste della Commissione europea sulla procedura d'infrazione 2015/2163;

- di disporre che le misure di conservazione dei 132 siti piemontesi, escluso il sito IT1201000 Parco Nazionale Gran Paradiso, integreranno o sostituiranno, qualora difformi, le misure di conservazione

sito-specifiche dei siti Natura 2000 piemontesi, ivi comprese quelle contenute nei piani di gestione, di cui alle succitate ddgr n. 26-3013 del 7/3/2016, n. 27-3014 del 07/03/2016, n. 19-3112 del 4/4/2016, n. 21-3222 del 2/5/2016, n. 31-3388 del 30/5/2016, n. 32-3389 del 30/05/2016, n. 29-3572 del 4/7/2016, n. 24-4043 del 10/10/2016, n. 30-4238 del 21/11/2016, n. 53-4420 del 19/12/2016, n. 6-4583 del 23/1/2017, n. 21-4635 del 6/2/2017, n. 7-4703 del 27/2/2017, n. 6-4745 del 9/3/2017, n. 1-5547 del 579/2022;

- di disporre che le misure di conservazione per il sito IT1201000 Parco Nazionale Gran Paradiso integreranno o sostituiranno, qualora difformi, le misure del vigente Piano del Parco per il versante piemontese di cui alla dgr n. 32-8597 del 22/3/2019;

- di provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli atti di sua competenza, ai fini della verifica tecnica dei contenuti dei format allegati e della conseguente loro attuazione;

- di demandare alla direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree naturali le eventuali variazioni dei format di tipo tecnico-scientifico e formale che potranno essere necessarie a seguito della suddetta verifica tecnica da parte del MASE;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-398-2024-All_1-n°133_siti_Format_Ob.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CONSCITIVO DI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | non determi

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110001	Rocca di Cavour	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	5,81		B	C			C	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A01 A13 A15	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Risemina di praterie e altri habitat seminaturali Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto e la responsabilità nazionale e regionale
Piemonte	ALP	B	IT1110001	Rocca di Cavour	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	1,06		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			6		F07 C15	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Attività minerarie e di estrazione non menzionate sopra			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat in buone condizioni con bassa priorità a livello nazionale, per questi motivi l'obiettivo non è considerato prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110001	Rocca di Cavour	H	9260	Boschi di *Castanea sativa*	13,05		B	C			C	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	B04 I03	Abbandono della gestione forestale tradizionale Patogeni e parassiti animali e vegetali			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto la rappresentatività dell'habitat all'interno del sito non è dovuta alla cenosi forestale ma alla presenza di esemplari capitozzati di grandi dimensioni sul versante Nord; inoltre il ruolo a livello nazionale non è prioritario.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 annI*	Area occupata	Superficie	//	5,81 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	Cambio di destinazione d'uso con trasformazione in prati avvicendati o erbai (e conseguente impoverimento floristico) o di trasformazione in seminativi a mais	0	%	% di habitat soggetto a conversione in aree agricole Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A13 - Risemina di praterie e altri habitat seminaturali	impoverimento floristico (e genetico) a causa di risemine e trasemine	0	%	% di habitat soggetto a risemina e trasemine Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A15 - Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	impoverimento floristico (e genetico) a causa di arature periodiche con risemine e trasemine o di trasformazione in seminativi a mais Magnitudo della pressione: alta	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,06 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Primula hirsuta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			~~Altri indicatori di qualità biotica~~	~~Fauna indicatrice di buona qualità~~	~~Presente~~	-	~~*Tichodroma muraria*~~	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)~~
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'arrampicata sportiva praticata sulle pareti rocciose può determinare l'alterazione dello stato	0	Superficie di habitat con vegetazione casmofitica danneggiata o specie rupicole impattate	Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	C15 - Attività minerarie e di estrazione non menzionate sopra	Raccolta minerali	0	Numero di prelievi illegali	Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	13,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* Altre : *Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica, Lonicera japonica*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Strix aluco*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	*le principali problematiche di questo habitat derivano in gran parte da anni di abbandono colturale e mancati trattamenti*	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	*Problemi fitosanitari (cancro del castagno, mal dell'inchiostro, cinipide galligeno)*	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codici**	**Descrizione**	**RE - regolamentazione**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento to 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento to PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	A01 A13 A15	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Risemina di praterie e altri habitat seminaturali; Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 18-6488 del 16/02/2018, in particolare: Art. 18 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente. b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, e alterare le caratteristiche della cotica.	https://downlo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07 C15	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Attività minerarie e di estrazione non menzionate sopra	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 18-6488 del 16/02/2018, in particolare: - Art. 14 (divieti): 1.c.: avvicinamento mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata, e qualunque altra modalità, tra il 1° dicembre e il 31 luglio, alle pareti individuate e cartografate dal soggetto gestore, su cui nidificano specie di uccelli coloniali, rapaci diurni (Accipitriformi, Falconiformi) o notturni (Strigiformi); - Art. 17. (Ambienti rupestri (8220)) Divieti: b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture	https://downlo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	B04 I03	Abbandono della gestione forestale tradizionale Patogeni e parassiti animali e vegetali	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 18-6488 del 16/02/2018, in particolare Art. 13 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://downlo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	B04 I03	Abbandono della gestione forestale tradizionale Patogeni e parassiti animali e vegetali	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat dove compromesso da mancanza di rinnovazione e/o gestione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		terminata	Ripristino dell'habitat attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche e il controllo delle specie esotiche		vedi descrizione	Comune di Cavour	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione	281.000€	PSR 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".				
9260 Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	B04 I03	Abbandono della gestione forestale tradizionale Patogeni e parassiti animali e vegetali	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat dove compromesso e da mancanza di rinnovazione e/o gestione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat danneggiato attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche e il controllo delle specie esotiche		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	90.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 –CSR 2023- 27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	A01 A13 A15	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Risemina di praterie e altri habitat seminaturali. Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	IA - intervento attivo	Restauro ecologico dei prati che hanno subito trasemina	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Recupero di prati, pascoli e/o habitat al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2200€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Divieto di conversione in aree agricole	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserire nell'Art. 18 delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 18-6488 del 16/02/2018, il divieto di conversione in aree agricole		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	~~Approvazione da parte della Regione~~ Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	A13	Risemina di praterie e altri habitat seminaturali	RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo per la risemina o trasemina di miscugli polifiti di specie autoctone di ecotipo locale	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserire nell'Art. 18 delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 18-6488 del 16/02/2018, l'obbligo di utilizzo di miscugli polifiti autoctoni di ecotipo locale in caso di risemine o trasemine		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	~~Approvazione da parte della Regione~~ Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	A01 A13 A15	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Risemina di praterie e altri habitat seminaturali. Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Cartografia aggiornata dell'estensione dell'habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Fotointerpretazione e monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici , una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialisti	Affidamento tramite bando a consulenti specialisti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 3.900,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	si	A01 A13 A15	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Risemina di praterie e altri habitat seminaturali. Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 € una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07 C15	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Attività minerarie e di estrazione non menzionate sopra	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa di integrazione delle MdCSS relative alla norma regolamentativa di comportamento		Realizzazione di apposita cartellonistica (circa 8 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	Predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	C15	Attività minerarie e di estrazione non menzionate sopra	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo di campioni di minerali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione dell'Art. 17 delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 18-6488 del 16/02/2018, con il divieto di prelievo di campioni di minerali.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	~~Approvazione da parte della Regione~~ Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio delle attività è previsto nel ciclo di programamzione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte	100	% sito Natura 2000	Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
AL altro	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000	100	% sito Natura 2000	Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC L'avvio delle attività è previsto nel ciclo di programamzione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

quadro conoscitivo

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione è favorevole in assenza di pressioni, la priorità nazionale e regionale è modesta e la valutazione globale è favorevole
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			B07 B08	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione è favorevole in assenza di pressioni, la priorità nazionale e regionale è modesta e la valutazione globale è favorevole
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	H	6210		5,98		D						FV	U1	U1			U2	U2↓			2										
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	H	6430		0,75		D						FV	FV	U1			U1	U1↓			4										
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	H	6510	6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	18,68		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06 I04	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Specie native problematiche	I02 L02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto, nonostante il ruolo nazionale e regionale importante, il report art. 17 evidenzi una situazione generale di carenza, il trend risulta in aumento e, a livello locale, lo stato di conservazione dell'habitat all'interno della ZSC è buono
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	H	9160		99,35		B	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	B04 I01	Abbandono della gestione forestale tradizionale Specie alloctone invasive di interesse per la UE	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	l'obiettivo è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito non è buono, la distribuzione dell'habitat risulta limitata sia a livello regionale sia a livello di regione biogeografica; in quest'ultima, inoltre, lo stato di conservazione risulta inadeguato ed il trend in peggioramento
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	H	9180		38,84		B	C			B	C	U1	U1	U1			XX	U1→			4	M	B04 I01	Abbandono della gestione forestale tradizionale Specie alloctone invasive di interesse per la UE	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto il grado do conservazione nel sito è buono nonostante lo stato di conservazione a livello di regione biogeografica sia inadeguato
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	H	91E0		0,75		D						FV	U2	U1			U2	U2↓			2										
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	H	9260		64,24		D						FV	U1	U1			U1	U1→			4										
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M			F02 B07 B08	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e in decremento, l' obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è favorevole , la presenza della specie è sporadica e non sono note colonie nel sito
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M			B07 B08	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e in decremento, l' obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è favorevole , la presenza della specie è sporadica e non sono note colonie nel sito
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E			F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità buona	MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e in decremento, l' obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è favorevole , la presenza della specie è sporadica e non sono note colonie nel sito
Piemonte	CON	B	IT1110002	Collina di Superga	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S			G10	Caccia illegale, uccisioni illegali		qualità buona	MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no	l'obiettivo non è prioritario in ragione della valutazione globale favorevole, della scarsa priorità nazionale e regionale e del grado favorevole di conservazione della specie nel sito

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	*Mantenimento*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie viene monitorata costantemente dal personale dell'ente dal 2018. In particolare nell'anno 2023 sono stati contattati 108 esemplari su 4 transetti.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 163,6 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie. Alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 9160, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camponli o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Mantenimento*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 209,2 ha)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210 – 9160 – 9180 – 91E0 - 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210 – 9160 – 9180 – 91E0 - 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	*Mantenimento*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 203,2 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160 – 9180 – 91E0 - 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160 – 9180 – 91E0 - 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	*Mantenimento*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 209,95 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210 – 6430 – 9160 – 9180 – 91E0 – 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210 – 6430 – 9160 – 9180 – 91E0 – 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di olivetti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. minimo di individui n. di branchi Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Per questa specie l'incremento della popolazione non può essere considerata un target a livello di singolo sito, ma deve essere valutato a livello di area vasta. Un obiettivo di miglioramento a livello di sito è, nella maggior parte dei casi, da intendersi in relazione alla miglioramento dell'habitat di specie e del soddisfacimento delle esigenze ecologiche che in taluni casi possono contribuire a rendere la presenza della specie regolare nel sito.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 203,2 ha)	ettari	Habitat di specie: Aree forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9160 – 9180 – 91E0 – 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%		
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento			
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	MAntenimento	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 203,2 ha)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea; la specie predilige ambienti con microclima fresco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160 – 9180 – 91E0 – 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160 – 9180 – 91E0 – 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18,68 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Maculinea teleius*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	cessazione dello sfalcio e/o del pascolo , interruzione della pratica agricola su parti di superfice	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			I04 - Specie autoctone problematiche	arature di cinghiale (Susa scrofa) che a loro volta favoriscono l' insediamento di specie allcotone vegtali invasive(Erigeron annuus), ruderali, infestanti	5	%	superficie prativa soggetta ad arature di cinghiale Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	99,35 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Dendrocopus medius, Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	interventi silvicolturali irrazionali e predatori riducono la stratificazione e la struttura dei popolamenti, il numero e il diametro degli esemplari maturi, la rinnovazione delle specie tipiche a favore di specie opportunistiche o esotiche.	≥ 2	classi di età	disetaneità dello strato arboreo Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	interventi silvicolturali irrazionali e predatori riducono la stratificazione e la struttura dei popolamenti, il numero e il diametro degli esemplari maturi, la rinnovazione delle specie tipiche a favore di specie opportunistiche o esotiche.	> 5	alberi/ettaro	alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	prelievo eccessivo a carico di esemplari dello strato arboreo favorisce l'insediamento di robinia, ailanto e altre specie alloctone invasive ; interventi silvicolturali irrazionali e predatori riducono la stratificazione e la struttura dei popolamenti, il numero e il diametro degli esemplari maturi, la rinnovazione delle specie tipiche a favore di specie opportunistiche o esotiche.	≥ 3	strati	stratificazione della vegetazione Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	*Ailanthus altissima*	0	num	n. portaseme presente Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Ailanthus altissima	≤ 10	%	copertura della rinnovazione/ esemplari giovani Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	38,84 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra*	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	interventi silvicolturali irrazionali e predatori riducono la stratificazione e la struttura dei popolamenti, il numero e il diametro degli esemplari maturi, la rinnovazione delle specie tipiche a favore di specie opportunistiche o esotiche.	≥ 2	classi di età	disetaneità dello strato arboreo Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	interventi silvicolturali irrazionali e predatori riducono la stratificazione e la struttura dei popolamenti, il numero e il diametro degli esemplari maturi, la rinnovazione delle specie tipiche a favore di specie opportunistiche o esotiche.	> 5	alberi/ettaro	alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	prelievo eccessivo a carico di esemplari dello strato arboreo favorisce l'insediamento di robinia, ailanto e altre specie alloctone invasive ; interventi silvicolturali irrazionali e predatori riducono la stratificazione e la struttura dei popolamenti, il numero e il diametro degli esemplari maturi, la rinnovazione delle specie tipiche a favore di specie opportunistiche o esotiche.	≥ 3	strati	stratificazione della vegetazione Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Ailanthus altissima	0	num	n. portaseme presente Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Ailanthus altissima	≤ 10	%	copertura della rinnovazione/ esemplari giovani Impatto attualmente presente nel sito: basso	

			PRESSIONI		RE - regolamentazione		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione pressione	RE - regolamentazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche;	https://www.regione	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha	Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	FESR (Idrogeo-Biodiversità) SRD 04 e SRD12 - CSR2023-27
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	AL-Altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat	Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici.	76 €/ha Valori e specifiche tecniche legati all'approvazione di modifica al PSP	Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 i	SRA27- CSR 2023-27
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		1. Divieti: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m2; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. Obblighi: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione. Sono fatti salvi i popolamenti instabili o soggetti a dissesto o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; c) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di	https://www.parcopo	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	AL-Altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat	Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici.	21 €/ha Valori e specifiche tecniche legati all'approvazione di modifica al PSP	Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	SRA27- CSR 2023-27
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche;	https://www.regione	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha	Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	FESR (Idrogeo-Biodiversità) SRD 04 e SRD12 - CSR2023-27
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 10% della superficie dell'habitat	https://www.parcopo	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche con l'inserimento di obbligo di utilizzo di sementi provenienti dalla filiera Pra da smens o di provenienza certificata idonee per il ripristino e la conservazione dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	introduzione nelle misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 le regole relative al tipo di semente da utilizzare per il ripristino e la conservazione dell'habitat 6510 a) utilizzare per gli inerbimenti, nell'ambito di interventi di ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, sementi autoctone di provenienza genetica locale e certificata (per es.filiera "Pra da Smens") , ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto ambientale, oppure fiorume reperito in loco;	https://www.parcopo	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Trasemine con utilizzo di sementi di filiera del Progetto Pra da Smens	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Trasemina meccanica per la ricostituzione del cotico erboso, rado o discontinuo, con idoneo miscuglio di specie foraggere di provenienza certificata e afferenti all'habitat 6510 e concimazione organica della superficie traseminata.	https://pradasmens.e	Azione di miglioramento della composizione specifica dell'habitat tramite fornitura di idoneo miscuglio di sementi afferente all'habitat 6510 e trasemina meccanica sull'intera superficie dell'habitat.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore per l'individuazione di aree eventualmente compromesse dalla pressione e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	3600€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)					
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Interventi di controllo del cinghiale	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie di dinamica/problematiche > 5%	Soggetto Gestore		da avviare	verifica superfici habitat 6510 con danni da specie native problematiche > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, attuazione di un piano di controllo numerico del cinghiale	http://www.torinome	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie native problematiche	Soggetto gestore, proprietari, selecontrollori	Interventi di controllo o gestione del cinghiale promossi da Soggetto gestore, selecontrollori, ATC. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	Fondi correnti EGAP per gestione ordinaria Fondi Regionali per progetti straordinari
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 in particolare Art. 25 (Norme per i prati stabili da sfalcio di bassa quota - 6510) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo od altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali; c) uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione lungo le sponde dei fossati, lungo la viabilità rurale e nelle aree marginali tra i coltivi; d) introdurre in coltivazione le specie esotiche invasive elencate all'Allegato B delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte; e) concimazioni con prodotti di sintesi e altre pratiche colturali non tradizionali che possano alterare la composizione floristica.	https://www.parcopo	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione economica sul mantenimento a prato	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche: Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che, per un periodo di 5 anni, rispettano gli impegni volti a favorire la "Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali" (Azione 8.3), quali: -il mantenimento sulla superficie oggetto di impegno di un carico zootecnico pascolante minimo; -il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva; -il rispetto dei criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale; -il divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, di fanghi in agricoltura, di diserbanti e di prodotti fitosanitari; -il divieto di aratura nelle aree di collina e montagna; -il mantenimento e l'eventuale creazione di punti acqua e sale (o punti di abbeverata)		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat	Soggetto gestore/ Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici/ gestori di aziende agricole/ privati	Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata a favore dei beneficiari che si impegnano ad aderire per un periodo di 5 anni. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	130 euro/ha/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/ ACA8- CSR 2023-27	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione degli art. 26 e 27 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	https://parcopopiem	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 - Barbastella barbastellus	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Barbastella barbastellus	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione degli art. 26 e 27 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	https://parcopopiem	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1321 - Myotis emarginatus	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Myotis emarginatus	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione degli art. 26 e 27 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	https://parcopopiem	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lucanus cervus	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no			MR - programma di monitoraggi o e/o ricerca	Monitoraggio di presenza di Lucanus cervus e individuazione degli habitat di specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Campagna di ricerca annuale volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie. Un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi /DIVIETI		si veda descrizione	Soggetto Gestore	Censimenti operati dal personale dell' EGAP con cadenza annuale	Costo interno - organizzativo del personale dell' EGAP					
1352 - Canis lupus	MAntenimento del grado di conservazione attuale	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 con un articolo dedicato alla conservazione del lupo: - Obblighi: individuazione, da parte del soggetto gestore, delle aree maggiormente funzionali alla conservazionedella specie, finalizzata a porre in essere norme o interventi volti ad evitarne la perturbazione e a favorire il miglioramento dei corridoi ecologici ed il mantenimento degli habitat peculiari della specie.	https://parcopopiem	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						

		MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Legenda: Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				DATI FORMULARI STANDARD – SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata a Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,10		D						U2	U2	U1			U2	U2↓			2											
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,10		D						U2	XX	U1			U2	U2?			2											
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,20		D						U2	U2	XX			U2	U2↓			2											
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	44,02		C	B			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto, nonostante il ruolo nazionale e regionale importante, il report art. 17 evidenzia una situazione generale di carenza, il trend risulta in aumento e, a livello locale, lo stato di conservazione dell'habitat all'interno della ZSC è buono
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	261,23		B	A			B	A	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 B27	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante l'habitat all'interno del sito sia in condizione buona, l'obiettivo è prioritario in quanto la distribuzione dell'habitat risulta limitata sia a livello regionale sia a livello di regione biogeografica; in quest'ultima, inoltre, lo stato di conservazione risulta inadeguato ed il trend in peggioramento
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	67,10		B	B			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	B04 B27	Abbandono della gestione forestale tradizionale; Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante l'habitat all'interno del sito sia in condizione buona, l'obiettivo è prioritario in relazione alla elevata responsabilità regionale ed alla condizione e trend negativi a livello di regione biogeografica
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	8,93		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 B27	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante l'habitat all'interno del sito sia in condizione buona, l'obiettivo è prioritario in relazione alla elevata responsabilità regionale ed alla condizione e trend negativi a livello di regione biogeografica. Inoltre si tratta di formazioni molto sensibili ai cambiamenti climatici, per questo da tutelare attuando misure consone volte alla loro conservazione
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	A05 A30	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).; Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni	si	L'obiettivo è prioritario perchè la specie ha ottenuto un giudizio Unfavourable - Bad (U2) a livello del IV Report art. 17, la Regione Piemonte ha un ruolo elevato (E) relativo alla presenza della specie (16-99%) che, verificato con lo stato di conservazione C, conferma l'esigenza di miglioramento. Inoltre, a livello di Priorità nazionale, la specie (livello=1) necessita di obiettivi di conservazione a livello elevato e misure di conservazione urgenti. La specie risulta presente nella ZSC con stato di conservazione della popolazione non ottimale data la scarsità di zone umide, ridottesi ulteriormente a causa della siccità degli ultimi anni.
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	F	5331	*Telestes muticellus*					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	K01	Prelievo di acqua superficiale, freatica o mista				qualità non buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Il IV report individua per la specie una situazione favorevole; la Regione riveste un ruolo importante in quanto la specie è presente in numerosi siti. Lo stato di conservazione C indicato per la specie nel sito è collegato alla scarsità di acque correnti superficiali, utilizzate abbondantemente a fini irrigui durante il periodo estivo, tuttavia, pressochè mancanti nelle altre stagioni, in particolare in anni recenti anche a causa di periodi di siccità. pertanto, risultando il sito scarsamente idoneo per la tutela della specie, si ritiene che l'obiettivo non sia prioritario e che il mantenimento sia l'unico perseguibile.
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	I	1088	*Cerambyx cerdo*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S	B07 B08	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; Rimozione mirata di vecchi alberi. Comprende anche il taglio di alberi maturi in foreste disetanee;				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario perchè la specie presenta "Giudizio Favorevole (FV)" a livello del IV Report art. 17, "livello 6=Stato migliore" a livello di Priorità nazionale e la Regione Piemonte ha un ruolo medio. Questi dati, incrociati con lo stato di conservazione B, offrono la possibilità di optare per il mantenimento. La specie risulta presente nella ZSC e l'habitat che la ospita si trova in buone condizioni.
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B07 B08	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; Rimozione mirata di vecchi alberi. Comprende anche il taglio di alberi maturi in foreste disetanee;				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario perchè la specie presenta "Giudizio Favorevole (FV)" a livello del IV Report art. 17, "livello 6=Stato migliore" a livello di Priorità nazionale e la Regione Piemonte ha un ruolo medio. Questi dati, incrociati con lo stato di conservazione B, offrono la possibilità di optare per il mantenimento. La specie risulta presente nella ZSC e l'habitat che la ospita si trova in buone condizioni.
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	I	1060	*Lycaena dispar*					C	C	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A21 K01	Uso di agrofarmaci in agricoltura; Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario perchè la specie presenta i parametri del IV Report art. 17 non buoni. Il miglioramento è essenziale anche perchè la Regione Piemonte ha un ruolo elevato (E) relativo alla presenza della specie (16-99%) e la priorità nazionale si trova ad un livello basso. Dall'incrocio tra stato conservazione C e Ruolo della Regione E, prevale l'obiettivo di Miglioramento, anche perchè la specie non è stata ritrovata recentemente nella ZSC.
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	I	1084	*Osmoderma eremita*					C	A	B	B	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	S	B07 B08	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario perchè la specie presenta "Giudizio Favorevole (FV)" a livello del IV Report art. 17, "livello 6=Stato migliore" a livello di Priorità nazionale e la Regione Piemonte ha un ruolo medio. Questi dati, incrociati con lo stato di conservazione B, offrono la possibilità di optare per il mantenimento. La specie risulta presente nella ZSC e l'habitat che la ospita si trova in buone condizioni.
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	M	1308	*Barbastella barbastellus*					C	C	C	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	B08 A21 F24	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti); Uso di agrofarmaci in agricoltura Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamanto causato da attività e strutture				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto, per la specie, il IV report indica un giudizio "Unfavourable - Inadequate", la Priorità nazionale indica "livello 2=Stato peggiore", il Ruolo Regione risulta medio e, nel sito, la specie è presente con stato di conservazione C (dati rilevamenti per PDG e monitoraggio EGAP).
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	M	1323	*Myotis bechsteinii*					C	C	C	B	U2			U1	FV	FV	U2↑			2	M	B08 F24	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamanto causato da attività e strutture				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto, per la specie, il IV report indica una situazione negativa, la Priorità nazionale indica "livello 2=Stato peggiore", il Ruolo Regione risulta medio e, nel sito, la specie risulta presente con stato di conservazione C (monitoraggio EGAP).
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	M	1307	*Myotis blythii*					C	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	A21 F24	Uso di agrofarmaci in agricoltura Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamanto causato da attività e strutture				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto, per la specie, il IV report indica un giudizio "Unfavourable - Inadequate", la Priorità nazionale indica "livello 2=Stato peggiore", il Ruolo Regione risulta elevato e, nel sito, la specie risulta presente con stato di conservazione C (monitoraggio EGAP).
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	M	1321	*Myotis emarginatus*					C	C	C	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F02 F24	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamanto causato da attività e strutture				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto, per la specie, il IV report indica un giudizio "Unfavourable - Inadequate", la Priorità nazionale indica un livello intermedio e il Ruolo Regione risulta elevato. Nel sito la specie è presente ma con stato di conservazione di grado C (monitoraggio EGAP).
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	M	1324	*Myotis myotis*					C	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	A21 F24	Uso di agrofarmaci in agricoltura Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamanto causato da attività e strutture				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto, per la specie, il IV report indica un giudizio "Unfavourable - Inadequate", la Priorità nazionale indica "livello 2=Stato peggiore" ed il Ruolo Regione risulta elevato. Nel sito la specie è presente ma con stato di conservazione di grado C (monitoraggio EGAP).
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	M	1303	*Rhinolophus hipposideros*					C	A	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S	A21 F02 F24	Uso di agrofarmaci in agricoltura; Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamanto causato da attività e strutture				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto, per la specie, il IV report indica un giudizio "Unfavourable - Inadequate" e la Priorità nazionale indica "livello 2=Stato peggiore". Nonostante il limitato ruolo regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario stante lo stato di conservazione della specie nel sito. La specie risulta presente nella ZSC (monitoraggio EGAP).
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	I	6199	*Euplagia quadripunctaria*					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A084	Circus pygargus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A099	Falco subbuteo					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A103	Falco peregrinus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A155	Scolopax rusticola					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A207	Columba oenas					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A207	Columba oenas					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A231	Coracias garrulus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A236	Dryocopus martius					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A247	Alauda arvensis					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A310	Sylvia borin					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110004	Stupinigi	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	C																					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 *Lycaena dispar* Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Molto rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo sarà definito a seguito della prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,4)	ettari	Habitat di specie: 3130, 3140, 3150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130, 3140, 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'impiego di prodotti chimici risulta particolarmente impattante in corrispondenza delle fasce riparie in presenza di piante con le quali interagisce la specie (*Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus*).		% di agricoltori su totale che usano di agrofarmaci	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare per ridurre l'impatto. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	K01 - Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	Il prelievo di acqua si verifica nell'area in gran parte per l'irrigazione delle colture di mais (pianta C4).		% di siti idonei alla specie asciutti in periodo riproduttivo	Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 *Lucanus cervus* Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 270)	ettari	Habitat di specie: 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Gli alberi di grandi dimensioni morti in piedi, soprattutto se appartenenti al genere Quercus, possono rappresentare un importante habitat di specie e tuttavia anche un problema di sicurezza, se radicati in prossimità di viabilità.	≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	Nei decenni passati le foreste erano gestite a fini produttivi e gli alberi raggiunta la maturità venivano regolarmente abbattuti: per tale ragione, ancora oggi, non sono molto numerosi esemplari di grande diametro(Φ > 80 cm).		numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1084 *Osmoderma eremita* Presente in 85 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 270)	ettari	Habitat di specie: 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) # Habitat: Alberi vetusti di latifoglie con cavità # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro		
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%		
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Gli alberi di grandi dimensioni morti in piedi, soprattutto se appartenenti al genere Quercus, possono rappresentare un importante habitat di specie e tuttavia anche un problema di sicurezza, se radicati in prossimità di viabilità.	≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	Nei decenni passati le foreste erano gestite a fini produttivi e gli alberi raggiunta la maturità venivano regolarmente abbattuti: per tale ragione, ancora oggi, non sono molto numerosi esemplari di grande diametro(Φ > 80 cm).		numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 *Cerambyx cerdo* Presente in 379 siti in 20 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 270)	ettari	Habitat di specie: 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali # Habitat: alberi deperienti isolati # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Gli alberi di grandi dimensioni morti in piedi, soprattutto se appartenenti al genere Quercus, possono rappresentare un importante habitat di specie e tuttavia anche un problema di sicurezza, se radicati in prossimità di viabilità.	10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	Nei decenni passati le foreste erano gestite a fini produttivi e gli alberi raggiunta la maturità venivano regolarmente abbattuti: per tale ragione, ancora oggi, non sono molto numerosi esemplari di grande diametro(Φ > 80 cm).		numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 *Triturus carnifex* Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (I) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9160*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9160*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A05 - Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).	La rimozione di siepi e filari tra due appezzamenti di terreno coltivato, così come la mancata sostituzione delle piante morte in siepi e filari con conseguente degrado dell'elemento lineare, comportano l'indebolimento della rete ecologica funzionale alla vita della specie.		% di elementi rimossi e/o non sostituiti in seguito alla morte degli esemplari arborei/arbustivi	Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Uno dei maggiori prelievi idrici presenti nell'area è quello dovuto all'irrigazione delle colture di mais.		% di siti asciutti in periodo riproduttivo/anni di insuccesso riproduttivo	E' necessario impedire che la compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale incida negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 *Rhinolophus hipposideros* Presente in 396 siti in tutte le regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero di siti noti	Tipologia di rifugio: edifici Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1700)	ettari	Habitat di specie: 1700 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: ambienti forestali a latifoglie caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci può diminuire sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento		% di agricoltori su totale che usano di agrofarmaci	La maggior parte dell'habitat di specie è localizzata in un contesto di agricoltura intensiva che prevede impiego di agrofarmaci, la cui completa eliminazione sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Magnitudo: elevata	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	La ristrutturazione di vecchi edifici può limitare o eliminare i siti di rifugio della specie potenzialmente presenti		interventi sugli edifici che potenzialmente potrebbero ospitare colonie o costituire rifugi per individui della specie	I lavori strutturali o l'uso antropico dell'edificio costituisce un disturbo in caso di presenza di una colonia. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture	Disturbo antropico dovuto ad attività ricreative che generano rumore e illuminazione		numero eventi in difformità alle Misure di conservazione	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 *Myotis blythii* Presente in 152 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1700)	ettari	Habitat di specie: 1700 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci può diminuire sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento		% di agricoltori su totale che usano di agrofarmaci	La maggior parte dell'habitat di specie è localizzata in un contesto di agricoltura intensiva che prevede impiego di agrofarmaci, la cui completa eliminazione sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture	Disturbo antropico dovuto ad attività ricreative che generano rumore e illuminazione		n.ro eventi in difformità alle Misure di conservazione	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 *Barbastella barbastellus* Presente in 142 siti in 16 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1700)	ettari	Habitat di specie: 1700 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM Target Percentuale rispetto alla superficie totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci può diminuire sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento		% di agricoltori su totale che usano di agrofarmaci	La maggior parte dell'habita di specie è localizzato in un contesto di agricoltura altamente intensiva che prevede impiego massivo di agrofarmaci, la cui completa eliminazione sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	La specie utilizza le cavità degli alberi vetusti, sempre più rari, come rifugio nel periodo estivo		numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture	Disturbo antropico dovuto ad attività ricreative che generano rumore e illuminazione		n.ro eventi in difformità alle Misure di conservazione	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 *Myotis emarginatus* Presente in 157 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1700)	ettari	Habitat di specie: 1700 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	La ristrutturazione di vecchi edifici può limitare o eliminare i siti di rifugio della specie potenzialmente presenti		interventi sugli edifici che potenzialmente potrebbero ospitare colonie o costituire rifugi per individui della specie	I lavori strutturali o l'uso antropico dell'edificio costituisce un disturbo in caso di presenza di una colonia. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture	Disturbo antropico dovuto ad attività ricreative che generano rumore e illuminazione		n.ro eventi in difformità alle Misure di conservazione	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1323 *Myotis bechsteinii* Presente in 54 siti in 16 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1700)	ettari	Habitat di specie: 1700 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare Picus viridis, Picus canus, Dendrocopos major, Dendrocopos medius)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	La specie utilizza le cavità degli alberi vetusti, sempre più rari, come rifugio nel periodo estivo		numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture	Disturbo antropico dovuto ad attività ricreative che generano rumore e illuminazione		n.ro eventi in difformità alle Misure di conservazione	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 *Myotis myotis* Presente in 238 siti in 19 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1700)	ettari	Habitat di specie: 1700 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata alle altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci può diminuire sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento		% di agricoltori su totale che usano di agrofarmaci	La maggior parte dell'habita di specie è localizzato in un contesto di agricoltura intensiva che prevede impiego di agrofarmaci, la cui completa eliminazione sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture	Disturbo antropico dovuto ad attività ricreative che generano rumore e illuminazione		n.ro eventi in difformità alle Misure di conservazione	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 *Telestes muticellus* Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	L'habitat della specie è residuale ai canali di irrigazione, con portate temporanee o comunque molto variabile. Il sito per tanto non risulta idoneo per la specie. Considerando che lo stato di conservazione globale è comunque buono per la Regione, non si ritiene necessario puntare al miglioramento della popolazione.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	L'habitat della specie è residuale ai canali di irrigazione, con portate temporanee o comunque molto variabile. Il sito per tanto non risulta idoneo per la specie. Considerando che lo stato di conservazione globale è comunque buono per la Regione, non si ritiene necessario puntare al miglioramento della popolazione.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,1)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3150 (potenziale)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K01 - Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	Le acque superficiali non risultano costantemente presenti e, durante la stagione irrigua, è rilevante il prelievo di acqua che si verifica nell'area, in gran parte per l'irrigazione delle colture di mais (pianta C4).	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	44,02 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia* Specie a bassa cattiva digestibilità	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Le pratiche tradizionali di gestione dei pascoli includono sfalci a cadenza stagionale, non troppo frequenti. Pratiche diverse di tipo intensivo potrebbero depauperare l'habitat.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	261,23 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	L'utilizzo di specie esotiche per impianti realizzati in passato ha provocato la riduzione degli habitat autoctoni (Quercia rossa, Prunus serotina ecc.)	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*B27 - Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)*	Attività che possono modificare il regime dei corpi idrici sono quelle date da una gestione forestale troppo intensa, che potrebbe causare l'alterazione del regime idrico del suolo oppure costruzione inadeguata di opere idrauliche forestali	≥ 70	%	*Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	67,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale*	L'abbandono della gestione tradizione può favorire la degradazione dell'habitat se non sono previste idonee pratiche selvicolturali volte alla conservazione delle specie autoctone caratteristiche dell'habitat.	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*B27 - Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)*	Attività che possono modificare il regime dei corpi idrici sono quelle date da una gestione forestale troppo intensa, che potrebbe causare l'alterazione del regime idrico del suolo oppure costruzione inadeguata di opere idrauliche forestali	≥ 70	%	*Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	8,93 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	L'utilizzo di specie esotiche per impianti realizzati in passato ha provocato la riduzione degli habitat autoctoni (Quercia rossa, Prunus serotina ecc.)	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*B27 - Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)*	Attività che possono modificare il regime dei corpi idrici sono quelle date da una gestione forestale troppo intensa, che potrebbe causare l'alterazione del regime idrico del suolo oppure costruzione inadeguata di opere idrauliche forestali	≥ 70	%	*Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA					INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione pressione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Art. 30 (Prescrizioni e buone pratiche per le praterie da sfalcio del piano basale al montano(subalpino))(6510) 1. Divieti: a. effettuare lo sfalcio prima della fioritura delle graminacee, salvo porzioni che consentano la pubblica fruizione nelle esistenti aree appositamente attrezzate e a ciò autorizzate dall'Ente gestore, b. lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare alterazione della composizione floristica tipica dell'habitat e/o la compromissione della cotica permanente; c. concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali e di sintesi. 2. Obblighi: a. calcolare i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, adottando tecniche di pascolo turnato per evitare sentieramenti e alterazioni delle caratteristiche della cotica.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Miglioramento attraverso lo sfalcio meccanico ripetuto nelle aree maggiormente invase da specie indicatrici di dinamica progressiva ed eventuale semina/trasemina di specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di ricostituzione della copertura erbacea anche programmati in modo da intervenire annualmente su superfici parziali di 6510, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustivo-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari.	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici a prato stabile	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1.500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 (CR10, 1.5)-CSR 2023-27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione dell'obbligo di utilizzo di sementi idonee per il ripristino e la conservazione dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Art. 16 (Obblighi) 1. Nel sito della Rete Natura 2000 IT1110004 STUPINIGI in presenza di ambienti aperti si applicano i seguenti obblighi: a) utilizzare per gli inerbimenti, nell'ambito di interventi di ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, sementi autoctone di provenienza genetica locale e certificate (per es. filiera "Pra da Smens") , ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto ambientale, oppure fiorume reperito in loco;		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare gli articoli: Art.4 comma 1 lett g) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esotichelnvasive.htm; Art. 9 comma 1 lett. g) effettuare tagli di rinnovazione in presenza di specie esotiche invasive, senza effettuare concomitanti azioni di controllo selettivo sulle stesse; Art.10 comma 1 lett. o) nel corso degli interventi forestali, effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive di cui all'allegato B secondo quanto indicato all'art.4 c.1 lettera h), ad esclusione della robinia;per le modalità operative per effettuare azioni di controllo delle specie esotiche invasive si rimanda all'art. 4, comma 1, lettera h)		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra*)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Controllo delle specie invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra*) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare il 10% all'interno dei popolamenti	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci da parte di proprietari/ente gestore tramite incarico a ditta mediante bando. L'attività è in corso dal 2017 e continuerà durante il ciclo di programmazione 2023-2027	5.000 €/ha	PSR 2014-2020 MISURA 4 SOTTOMISURA 4.4 OPERAZIONE 4.4.3 SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27/CSR 2023-27: SRA27, SRC02	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	B27	Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)	IA - intervento attivo	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Verifica periodica della struttura dell'habitat e realizzazione di interventi di miglioramento forestale qualora opportuno nell'ambito di una gestione sostenibile delle foreste e della conservazione della biodiversità	Soggetto gestore/ proprietari e gestori	Adesione al bando di finanziamento da parte dell'Ente gestore per quanto riguarda la proprietà regionale e animazione per promuovere l'adesione alla misura incentivante anche relativamente alle proprietà private, attuazione degli interventi da parte di imprese forestali e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	50.000 €	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27/CSR 2023-27: SRA27, SRC02	
91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 , in particolare Art. 14 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) comma 1 (E' vietato:), lettera e) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. A tal fine, detti interventi devono eseguirsi nello scrupoloso rispetto degli obblighi seguenti. Art 14 comma 2 (E' obbligatorio:) lettera a) mantenere il popolamento ad una evoluzione monitorata o libera, con eventuali interventi di gestione attiva ove la dinamica stazionale o selvigenetica siano sfavorevoli alla sua conservazione, volti a mantenere le diverse fasi di sviluppo dell'habitat caratterizzato da popolamenti vitali e disetanei per gruppi anche grandi, con innovazione, gamica, agamica o mista in relazione allo stadio evolutivo ed ai condizionamenti stazionali, o per imperative esigenze di protezione idraulica; b) applicare le seguenti specifiche per tipo forestale: 1) pioppeti di pioppo bianco e/o nero: evoluzione monitorata e ove necessario governo a fustaia con tagli a scelta colturali per piccoli gruppi, sfruttando anche la facoltà pollonifera radicale del pioppo bianco, su superfici fino a 1000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, col mantenimento delle altre specie autoctone presenti e di eventuali esemplari stabili isolati di pioppo. Il periodo di curazione è compreso tra 5 e 10 anni; in caso di dinamica fluviale sfavorevole al pioppeto ed in carenza di portaseme locali, inserimento di altre specie caratteristiche dell'habitat con priorità per quelle più idonee alle condizioni e dinamiche stazionali anche in successione, fermo restando quanto previsto all'art..3;		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Verifica periodica della struttura dell'habitat e realizzazione di interventi di miglioramento forestale qualora opportuno nell'ambito di una gestione sostenibile delle foreste e della conservazione della biodiversità	Soggetto gestore/ proprietari e gestori	Adesione al bando di finanziamento da parte dell'Ente gestore per quanto riguarda la proprietà regionale e animazione per promuovere l'adesione alla misura incentivante anche relativamente alle proprietà private, attuazione degli interventi da parte di imprese forestali e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	20.000 €	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27/CSR 2023-27: SRA27, SRC02	
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	B27	Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)	IA - intervento attivo	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Verifica periodica della struttura dell'habitat e realizzazione di interventi di miglioramento forestale qualora opportuno nell'ambito di una gestione sostenibile delle foreste e della conservazione della biodiversità	Soggetto gestore/ proprietari e gestori	Adesione al bando di finanziamento da parte dell'Ente gestore per quanto riguarda la proprietà regionale e animazione per promuovere l'adesione alla misura incentivante anche relativamente alle proprietà private, attuazione degli interventi da parte di imprese forestali e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Il costo dell'intervento è già computato nella misura di contrasto alla pressione B04 (riga 11)	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27/CSR 2023-27: SRA27, SRC02	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare gli articoli: Art.4 comma 1 lett g) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esotichelnvasive.htm; Art. 9 comma 1 lett. g) effettuare tagli di rinnovazione in presenza di specie esotiche invasive, senza effettuare concomitanti azioni di controllo selettivo sulle stesse; Art.10 comma 1 lett. o) nel corso degli interventi forestali, effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive di cui all'allegato B secondo quanto indicato all'art.4 c.1 lettera h), ad esclusione della robinia;per le modalità operative per effettuare azioni di controllo delle specie esotiche invasive si rimanda all'art. 4, comma 1, lettera h)		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra*)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Controllo delle specie invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra*) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare il 10% all'interno dei popolamenti	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci da parte di proprietari/ente gestore tramite incarico a ditta mediante bando. L'attività è in corso dal 2017 e continuerà durante il ciclo di programmazione 2023-2027	5.000 €/ha	PSR 2014-2020 MISURA 4 SOTTOMISURA 4.4 OPERAZIONE 4.4.3 SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27/CSR 2023-27: SRA27, SRC02	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	B27	Modifiche del regime idrico, della morfologia dei corpi idrici e drenaggio del suolo a fini forestali (incluse le opere idrauliche)	IA - intervento attivo	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Verifica periodica della struttura dell'habitat e realizzazione di interventi di miglioramento forestale qualora opportuno nell'ambito di una gestione sostenibile delle foreste e della conservazione della biodiversità	Soggetto gestore/ proprietari e gestori	Adesione al bando di finanziamento da parte dell'Ente gestore per quanto riguarda la proprietà regionale e animazione per promuovere l'adesione alla misura incentivante anche relativamente alle proprietà private, attuazione degli interventi da parte di imprese forestali e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	15.000 €	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27/CSR 2023-27: SRA27, SRC02	
Barbastella barbastellus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 misure sito specifiche di conservazione approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare gli Art. 27 (Divieti),comma 1 lettera d) fra giugno e agosto, nel raggio di almeno 5 km intorno alle colonie riproduttive di chirotteri segnalate dal soggetto gestore, sono vietati i trattamenti antiparassitari del bestiame con farmaci del gruppo delle avermectine (ivermectina, abamectina,eprinomectina, doramectina). In alternativa ai farmaci del gruppo delle avermectine ci sono molte pratiche, sia mediche che gestionali, utili a limitare le parassitosi negli allevamenti: tra di esse la rotazione e la turnazione dei pascoli, l'attenzione alla genetica e all'igiene dell'allevamento, l'omeopatia e la fitoterapia. Il trattamento farmacologico di sintesi deve essere mirato, e non routinario; l'opportunità del trattamento antiparassitario va valutata dal medico veterinario in relazione allo stato di salute degli animali, alla qualità e alla quantità di parassiti presenti (analisi parassitologiche di tipo quantitativo), preferendo molecole a spettro limitato, meno ecotossiche rispetto a quelle ad ampio spettro.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Barbastella barbastellus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat, anche in relazione a attività antropiche che possano generare disturbo a causa di inquinamento acustico e luminoso.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	10000 comprensivo per tutti i chirotteri		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
Barbastella barbastellus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione A21 il soggetto gestore promuove buone pratiche come la riduzione dell'impiego di agrofarmaci ed il ricorso all'agricoltura biologica, individuando anche misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori mediante il ricorso a indennità/contributi per impegni specifici del CSR 2024-27 (es. SRA24)			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR -SRA29	
Barbastella barbastellus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) a tutela di Barbastella barbastellus	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Il taglio di alberi deperienti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto della pressione (B08): applicazione MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) per gli ambienti forestali: art. 10, c.1, l. a) tutti gli interventi selvicolturali, compreso il taglio di singoli alberi in bosco, anche morti, devono essere comunicati preventivamente al soggetto gestore del sito, affinché venga espresso il parere obbligatorio. Il gestore, mediante apposito sopralluogo, verifica la conformità del taglio alla normativa forestale regionale vigente (Regolamento regionale 20 settembre 2011 n. 8/R e s.m.i.) e alle presenti misure di conservazione, redigendo apposito verbale. Il verbale sarà da allegare a cura del richiedente, in caso di intervento selvicolturale, alla dovuta comunicazione semplice e/o al progetto d'intervento da inviare al soggetto regionale competente in materia di tagli boschivi; art. 12 (Criteri obbligatori per la scelta degli alberi morti da conservare o vivi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito)		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Barbastella barbastellus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche di conservazione a tutela Barbastella barbastellus	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: art. 3 (Divieti) comma 1) lett. bb. -utilizzo di petardi, fuochi d'artificio e lanterne cinesi. art. 4 (Obblighi), comma 1) lett. j. -oltre a quanto previsto dalla l.r. 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., nei nuovi impianti d'illuminazione, sia fissi che temporanei, e negli esistenti impianti in occasione di manutenzione straordinaria, al fine della riduzione dell'impatto dell'inquinamento luminoso sugli ecosistemi si applicano i seguenti obblighi: i. minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), ii. utilizzo di corpi illuminanti a luce gialla calda che non superino i 3000 °Kelvin, iii. evitare fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici direzionati verso boschi, prati, campi coltivati e aree umide.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto (della pressione B07) modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024)alle MdC ss approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: art. 32 (Presenza di Lucanus cervus e Cerambix cerdo) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) divieto di raccolta di individui delle specie; c) rimozione di ceppaie del genere Quercus. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione. b) monitoraggio dell'eventuale presenza di cerambicidi del genere Anoplophora		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	100	% del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto (della pressione B07) modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024)alle MdC ss approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: art. 32 (Presenza di Lucanus cervus e Cerambix cerdo) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) divieto di raccolta di individui delle specie; c) rimozione di ceppaie del genere Quercus. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione. b) monitoraggio dell'eventuale presenza di cerambicidi del genere Anoplophora		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto (della pressione B07) modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024)alle MdC ss approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: art. 32 (Presenza di Lucanus cervus e Cerambix cerdo) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) divieto di raccolta di individui delle specie; c) rimozione di ceppaie del genere Quercus. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione. b) monitoraggio dell'eventuale presenza di cerambicidi del genere Anoplophora		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	100	% del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto (della pressione B07) modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024)alle MdC ss approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: art. 32 (Presenza di Lucanus cervus e Cerambix cerdo) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) divieto di raccolta di individui delle specie; c) rimozione di ceppaie del genere Quercus. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione. b) monitoraggio dell'eventuale presenza di cerambicidi del genere Anoplophora		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure sito specifiche di conservazione approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: art. 33 Presenza di Osmoderma eremita: 1. Divieti: a. abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.); in alternativa è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità. 2. Obblighi: a. conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; b. conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati, inclusi i castagni da frutto.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	100	% del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure sito specifiche di conservazione approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: art. 33 Presenza di Osmoderma eremita: 1. Divieti: a. abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.); in alternativa è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità. 2. Obblighi: a. conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; b. conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati, inclusi i castagni da frutto.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Lycaena dispar	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'uso di agrofarmaci per la gestione degli argini dei canali, dei margini stradali e delle aree incolte	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	no	da avviare	Per fronteggiare la pressione A21 si propone l'applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure sito specifiche di conservazione approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: art. 28 Obblighi', comma 1. lett. d. "effettuare il controllo della vegetazione lungo i fossati, la viabilità rurale e nelle aree marginali tra i coltivi senza utilizzare diserbanti o il pirodiserbo; sono fatti salvi l'impiego dei formulati previsti dalle norme tecniche delle misure agroambientali e gli interventi di contenimento delle specie alloctone invasive di cui all'Allegato B, nell'ambito di specifici piani, previo assenso del soggetto gestore"		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Lycaena dispar	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione A21 il soggetto gestore promuove buone pratiche come la riduzione dell'impiego di agrofarmaci ed il ricorso all'agricoltura biologica, individuando anche misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori mediante il ricorso a indennità/contributi per impegni specifici del CSR 2024-27 (es. SRA24)	Il costo dell'intervento è già computato nell'incentivazione prevista per *B. barbastellus*		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01	
Lycaena dispar	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	K01	Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali	3	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		in corso	La condizione degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo. Pertanto, si propone di realizzare 3 zone umide artificiali, idonee alla riproduzione di *Lycaena dispar*. L'attività verrà proseguita ed ultimata nel ciclo di programmazione 2024-2027	http://life.provincia.prato.it/include/pdf/Seguendo_il_percorso_dell'acqua.pdf	Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di *T. carnifex*, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e riparia autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento.	Soggetto gestore/imprese affidatarie	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Il costo dell'intervento è già computato nell'intervento attivo previsto per il tritone	PSR 2014-2020 MISURA 4 SOTTOMISURA 4.4 OPERAZIONE 4.4.3 SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27; CSR 2023-2027 - SRD04	Fondi Life o Interreg
Myotis bechsteinii	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Il taglio di alberi deperienti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto della pressione (B08): applicazione MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) per gli ambienti forestali: art. 10,c.2, l. a) tutti gli interventi selvicolturali, compreso il taglio di singoli alberi in bosco, anche morti, devono essere comunicati preventivamente al soggetto gestore del sito, affinché venga espresso il parere obbligatorio. Il gestore, mediante apposito sopralluogo, verifica la conformità del taglio alla normativa forestale regionale vigente (Regolamento regionale 20 settembre 2011 n. 8/R e s.m.i.) e alle presenti misure di conservazione, redigendo apposito verbale. Il verbale sarà da allegare a cura del richiedente, in caso di intervento selvicolturale, alla dovuta comunicazione semplice e/o al progetto d'intervento da inviare al soggetto regionale competente in materia di tagli boschivi; art. 12 (Criteri obbligatori per la scelta degli alberi morti da conservare o vivi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito)		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Myotis bechsteinii	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat, anche in relazione a attività antropiche che possano generare disturbo a causa di inquinamento acustico e luminoso.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	costo conteggiato per tutti i chirotteri		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
Myotis bechsteinii	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche di conservazione a tutela Myotis bechsteinii	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: art. 3 (Divieti) comma 1) lett. bb. -utilizzo di petardi, fuochi d'artificio e lanterne cinesi. art. 4 (Obblighi), comma 1) lett. j. -oltre a quanto previsto dalla l.r. 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., nei nuovi impianti d'illuminazione, sia fissi che temporanei, e negli esistenti impianti in occasione di manutenzione straordinaria, al fine della riduzione dell'impatto dell'inquinamento luminoso sugli ecosistemi si applicano i seguenti obblighi: i. minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), ii. utilizzo di corpi illuminanti a luce gialla calda che non superino i 3000 °Kelvin, iii. evitare fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici direzionati verso boschi, prati, campi coltivati e aree umide.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Myotis blythii	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione A21 il soggetto gestore promuove buone pratiche come la riduzione dell'impiego di agrofarmaci ed il ricorso all'agricoltura biologica, individuando anche misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori mediante il ricorso a indennità/contributi per impegni specifici del CSR 2024-27 (es. SRA24)	Il costo dell'intervento è già computato nell'incentivazione prevista per *B. barbastellus*		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01	
Myotis blythii	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat, anche in relazione a attività antropiche che possano generare disturbo a causa di inquinamento acustico e luminoso.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	costo conteggiato per tutti i chirotteri		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
Myotis blythii	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche di conservazione a tutela Myotis blythii	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: art. 3 (Divieti) comma 1) lett. bb. -utilizzo di petardi, fuochi d'artificio e lanterne cinesi. art. 4 (Obblighi), comma 1) lett. j. -oltre a quanto previsto dalla l.r. 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., nei nuovi impianti d'illuminazione, sia fissi che temporanei, e negli esistenti impianti in occasione di manutenzione straordinaria, al fine della riduzione dell'impatto dell'inquinamento luminoso sugli ecosistemi si applicano i seguenti obblighi: i. minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), ii. utilizzo di corpi illuminanti a luce gialla calda che non superino i 3000 °Kelvin, iii. evitare fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici direzionati verso boschi, prati, campi coltivati e aree umide.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Myotis emarginatus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	RE - regolamentazione	Regolamentazione dei lavori strutturali e dell'uso di edifici e infrastrutture (incluse le parti sotterranee di entrambi) ospitanti colonie	100	% degli edifici ospitanti (anche potenzialmente) colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: Art. 43 Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici e infrastrutture (incluse le parti sotterranee di entrambi) 1. Divieti: a. l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei chirotteri per controllare l'accesso a parti sotterranee degli edifici; b. nei pressi degli edifici ospitanti colonie riproduttive di chirotteri individuate e segnalate dal soggetto gestore, nei periodi di presenza dei chirotteri, la realizzazione ex novo o il potenziamento dell'illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari, illuminante i siti rifugio e gli accessi attraverso cui transitano gli esemplari per entrare e uscire; c. nei periodi di presenza dei pipistrelli, la chiusura degli accessi utilizzati dagli stessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia, in modo da consentire gli spostamenti tra i siti di rifugio e l'ambiente circostante; d. nei periodi di presenza dei chirotteri, interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo) che interessino volumi utilizzati dalle colonie come rifugi o interferiscano con l'accessibilità degli esemplari ai medesimi, compresi tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei e volumi a qualsiasi livello rispetto al suolo con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e. allestire impalcature esterne che siano mantenute nel sito nei periodi di presenza dei chirotteri e che ne schermino le vie di transito; f. durante i periodi e le ore di presenza dei chirotteri l'accesso ai locali in cui essi si rifugiano; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico (che sia non differibile e volto alla tutela dei chirotteri o del sito che li ospita). 2. Obblighi: a. gli interventi di cui al comma 1, dalla lettera b) alla f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito, quindi con esclusione dal 1 maggio al 31 agosto per tutti i siti riproduttivi e dal 1 novembre al 31 marzo per i siti di svernamento; per tutti gli interventi deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri. b. in caso di rinvenimento di colonie di chirotteri all'interno di componenti dell'edificato, è fatto obbligo di segnalarle al Soggetto gestore; 3. Buone pratiche e attività da incentivare: a. realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri di edifici/infrastrutture già utilizzati o non ancora utilizzati da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: i. incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; ii. miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri; iii. miglioramento delle condizioni per l'appiglio; iv. miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; v. qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; vi. incremento dell' oscuramento dei vani che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; vii. conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni degli edifici o delle infrastrutture; viii. rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; ix. esclusione o significativa riduzione della presenza di piccioni, senza che ciò incida negativamente sulla possibilità di utilizzo del sito da parte dei chirotteri; x. minimizzazione del rischio di predazione sui chirotteri, qualora il medesimo rappresenti un significativo fattore d'impatto sulle colonie; b. azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti la conservazione dei chirotteri nell'edificato.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Myotis emarginatus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat, anche in relazione a attività antropiche che possano generare disturbo a causa di inquinamento acustico e luminoso.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	costo conteggiato per tutti i chirotteri		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
Myotis emarginatus	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche di conservazione a tutela Myotis emarginatus	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: art. 3 (Divieti) comma 1) lett. bb. -utilizzo di petardi, fuochi d'artificio e lanterne cinesi. art. 4 (Obblighi), comma 1) lett. j. -oltre a quanto previsto dalla l.r. 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., nei nuovi impianti d'illuminazione, sia fissi che temporanei, e negli esistenti impianti in occasione di manutenzione straordinaria, al fine della riduzione dell'impatto dell'inquinamento luminoso sugli ecosistemi si applicano i seguenti obblighi: i. minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), ii. utilizzo di corpi illuminanti a luce gialla calda che non superino i 3000 °Kelvin, iii. evitare fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici direzionati verso boschi, prati, campi coltivati e aree umide.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Myotis myotis	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione A21 il soggetto gestore promuove buone pratiche come la riduzione dell'impiego di agrofarmaci ed il ricorso all'agricoltura biologica, individuando anche misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori mediante il ricorso a indennità/contributi per impegni specifici del CSR 2024-27 (es. SRA24)	Il costo dell'intervento è già computato nell'incentivazione prevista per *B. barbastellus*		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01	
Myotis myotis	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat, anche in relazione a attività antropiche che possano generare disturbo a causa di inquinamento acustico e luminoso.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	costo conteggiato per tutti i chirotteri		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
Myotis myotis	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche di conservazione a tutela Myotis myotis	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: art. 3 (Divieti) comma 1) lett. bb. -utilizzo di petardi, fuochi d'artificio e lanterne cinesi. art. 4 (Obblighi), comma 1) lett. j. -oltre a quanto previsto dalla l.r. 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., nei nuovi impianti d'illuminazione, sia fissi che temporanei, e negli esistenti impianti in occasione di manutenzione straordinaria, al fine della riduzione dell'impatto dell'inquinamento luminoso sugli ecosistemi si applicano i seguenti obblighi: i. minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), ii. utilizzo di corpi illuminanti a luce gialla calda che non superino i 3000 °Kelvin, iii. evitare fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici direzionati verso boschi, prati, campi coltivati e aree umide.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Rhinolophus hipposideros	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 misure sito specifiche di conservazione approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare gli Art. 27 (Divieti),comma 1 lettera d) fra giugno e agosto, nel raggio di almeno 5 km intorno alle colonie riproduttive di chirotteri segnalate dal soggetto gestore, sono vietati i trattamenti antiparassitari del bestiame con farmaci del gruppo delle avermectine (ivermectina, abamectina,eprinomectina, doramectina). In alternativa ai farmaci del gruppo delle avermectine ci sono molte pratiche, sia mediche che gestionali, utili a limitare le parassitosi negli allevamenti: tra di esse la rotazione e la turnazione dei pascoli, l'attenzione alla genetica e all'igiene dell'allevamento, l'omeopatia e la fitoterapia. Il trattamento farmacologico di sintesi deve essere mirato, e non routinario; l'opportunità del trattamento antiparassitario va valutata dal medico veterinario in relazione allo stato di salute degli animali, alla qualità e alla quantità di parassiti presenti (analisi parassitologiche di tipo quantitativo), preferendo molecole a spettro limitato, meno ecotossiche rispetto a quelle ad ampio spettro.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Rhinolophus hipposideros	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione A21 il soggetto gestore promuove buone pratiche come la riduzione dell'impiego di agrofarmaci ed il ricorso all'agricoltura biologica, individuando anche misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori mediante il ricorso a indennità/contributi per impegni specifici del CSR 2024-27 (es. SRA24)	Il costo dell'intervento è già computato nell'intervento attivo previsto per *B. barbastellus*		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01	
Rhinolophus hipposideros	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat, anche in relazione a attività antropiche che possano generare disturbo a causa di inquinamento acustico e luminoso.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	costo conteggiato per tutti i chirotteri		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
Rhinolophus hipposideros	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture'-	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche di conservazione a tutela *Rhinolophus hipposidero*	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: art. 3 (Divieti) comma 1) lett. bb. -utilizzo di petardi, fuochi d'artificio e lanterne cinesi. art. 4 (Obblighi), comma 1) lett. j. -oltre a quanto previsto dalla l.r. 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., nei nuovi impianti d'illuminazione, sia fissi che temporanei, e negli esistenti impianti in occasione di manutenzione straordinaria, al fine della riduzione dell'impatto dell'inquinamento luminoso sugli ecosistemi si applicano i seguenti obblighi: i. minimizzazione delle emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nanometri e in particolare degli UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), ii. utilizzo di corpi illuminanti a luce gialla calda che non superino i 3000 °Kelvin, iii. evitare fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici direzionati verso boschi, prati, campi coltivati e aree umide.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Rhinolophus hipposideros	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	si	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	RE - regolamentazione	Regolamentazione dei lavori strutturali e dell'uso di edifici e infrastrutture (incluse le parti sotterranee di entrambi) ospitanti colonie	100	% degli edifici ospitanti (anche potenzialmente) colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: Art. 43 Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici e infrastrutture (incluse le parti sotterranee di entrambi) 1. Divieti: a. l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei chirotteri per controllare l'accesso a parti sotterranee degli edifici; b. nei pressi degli edifici ospitanti colonie riproduttive di chirotteri individuate e segnalate dal soggetto gestore, nei periodi di presenza dei chirotteri, la realizzazione ex novo o il potenziamento dell'illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari, illuminante i siti rifugio e gli accessi attraverso cui transitano gli esemplari per entrare e uscire; c. nei periodi di presenza dei pipistrelli, la chiusura degli accessi utilizzati dagli stessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia, in modo da consentire gli spostamenti tra i siti di rifugio e l'ambiente circostante; d. nei periodi di presenza dei chirotteri, interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo) che interessino volumi utilizzati dalle colonie come rifugi o interferiscano con l'accessibilità degli esemplari ai medesimi, compresi tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei e volumi a qualsiasi livello rispetto al suolo con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e. allestire impalcature esterne che siano mantenute nel sito nei periodi di presenza dei chirotteri e che ne schermino le vie di transito; f. durante i periodi e le ore di presenza dei chirotteri l'accesso ai locali in cui essi si rifugiano; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico (che sia non differibile e volto alla tutela dei chirotteri o del sito che li ospita). 2. Obblighi: a. gli interventi di cui al comma 1, dalla lettera b) alla f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito, quindi con esclusione dal 1 maggio al 31 agosto per tutti i siti riproduttivi e dal 1 novembre al 31 marzo per i siti di svernamento; per tutti gli interventi deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri. b. in caso di rinvenimento di colonie di chirotteri all'interno di componenti dell'edificato, è fatto obbligo di segnalarle al Soggetto gestore; 3. Buone pratiche e attività da incentivare: a. realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri di edifici/infrastrutture già utilizzati o non ancora utilizzati da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: i. incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; ii. miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri; iii. miglioramento delle condizioni per l'appiglio; iv. miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; v. qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; vi. incremento dell' oscuramento dei vani che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; vii. conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni degli edifici o delle infrastrutture; viii. rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; ix. esclusione o significativa riduzione della presenza di piccioni, senza che ciò incida negativamente sulla possibilità di utilizzo del sito da parte dei chirotteri; x. minimizzazione del rischio di predazione sui chirotteri, qualora il medesimo rappresenti un significativo fattore d'impatto sulle colonie; b. azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti la conservazione dei chirotteri nell'edificato.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di *Telestes muticellus*	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie. Un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/naturalisti esperti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5.000 €/anno comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/ E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	K01	Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	RE - regolamentazione	Regolamentazione del prelievo idrico	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo incide negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. (Per contrastare la pressione K01) Modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle misure sito specifiche di conservazione approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare Art.3 (Divieti, comma 1, g) realizzare ed autorizzare nuove captazioni, derivazioni od opere di regimazione idriche con strutture temporanee o permanenti o scavo di pozzi che alterino il regime idrologico, il livello trofico e degli inquinanti dei corpi idrici superficiali o delle falde acquifere in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico per il quale il sito è stato designato o è rappresentativo a livello regionale; Art. 18 (Divieti) comma 1 a) prosciugamento artificiale, anche temporaneo, delle zone umide permanenti e allagamento permanente delle zone umide temporanee; sono fatti salvi gli interventi di disinquinamento o di eradicazione di specie alloctone invasive, ovvero di ripristino o miglioramento di habitat (o habitat di specie) di interesse comunitario o di maggiore interesse conservazionistico per il sito, sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o previo assenso del soggetto gestore; sono esclusi gli interventi di manutenzione dei bacini artificiali previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni idriche in acque lentiche (paludi e zone umide), permanenti e temporanee, inclusi i drenaggi; sono fatti salvi i prelievi ad uso potabile e quelli compatibili per l'abbeverata del bestiame monticante, sottoposti a valutazione d'incidenza; in caso di rinnovo di autorizzazioni esistenti deve essere verificato il rispetto delle condizioni previste all'art. 3, comma 1; Art. 20 (Obblighi) comma 1 Fatto salvo quanto già previsto dall'articolo 2, nel sito della Rete Natura 2000 IT1110004 STUPINIGI in presenza di ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere è obbligatorio espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) rinnovi di concessione per prelievi idrici nei laghi; b) nuove captazioni idriche ad uso potabile nei laghi; c) rinnovo di concessioni per prelievi idrici in paludi e zone umide permanenti e temporanee; d) nuove autorizzazioni di scarichi da insediamenti produttivi; e) nuove autorizzazioni di scarichi derivanti da agglomerati urbani e di scarichi civili e assimilati, con l'esclusione di quelli domestici. Art. 25 (Divieti) comma 1 a)alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; Art. 26 (Obblighi) comma 1 a)in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali attraversamenti di strade e altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica o una modificazione della struttura naturale dell'alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; Art. 26 (Obblighi) comma 2 c)nuovi prelievi idrici, rinnovi di concessioni già esistenti e attività che comportino la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, salvo quanto previsto all'articolo 2,comma 7 lettera f);		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie e ricerca dei siti riproduttivi	100	% degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti) e prosecuzione della campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC, non più confermata dal 2023) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie. Un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente, in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	https://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-141-2016.pdf	Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore/naturalisti esperti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	2.000 €/anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali per la ricerca
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	si	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali	3	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		in corso	La condizione degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo. Pertanto, si propone di realizzare 3 zone umide artificiali, idonee alla riproduzione di *T. carnifex*. L'attività verrà proseguita ed ultimata nel ciclo di programmazione 2024-2027	http://life.provincia.prato.it/include/pdf/Seguendo_il_percorso_dell'acqua.pdf	Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di *T. carnifex*, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e riparia autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento.	Soggetto gestore/imprese affidatarie	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	25.000 €	PSR 2014-2020 MISURA 4 SOTTOMISURA 4.4 OPERAZIONE 4.4.3 SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27; CSR 2023-2027 - SRD04	Fondi Life o Interreg
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	si	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per il tritone crestato	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	La rimozione degli elementi puntuali del paesaggio agricolo come le siepi tra due appezzamenti di terreno riduce la rete ecologica funzionale alla vita della specie. (A contrasto della minaccia A05),modifiche delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024) alle misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016: Art. 3, c. 1, m) Divieti ..."eliminare o alterare gli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, quali siepi, filari, fasce arboreo-arbustive non costituenti bosco, fossi, canali e zone umide..." e art. 4, c. 1, l b): Obblighi ..."conservare siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie autoctone..."		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti e verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. Approvazione con D.G.R. Regione Piemonte entro il 2024						
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 5 anni*	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione del prelievo di acqua ad uso agricolo	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo incide negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. (Per contrastare la pressione A30) modifica delle misure sito-specifiche secondo l'aggiornamento del Piano di gestione della ZSC Stupinigi (settembre 2024)alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: Art.3 (Divieti), c.1 lett. g) realizzare ed autorizzare nuove captazioni, derivazioni od opere di regimazione idriche con strutture temporanee o permanenti o scavo di pozzi che alterino il regime idrologico, il livello trofico e degli inquinanti dei corpi idrici superficiali o delle falde acquifere in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico per il quale il sito è stato designato o è rappresentativo a livello regionale; Art. 18 (Divieti) comma 1, lett.a) prosciugamento artificiale, anche temporaneo, delle zone umide permanenti e allagamento permanente delle zone umide temporanee; sono fatti salvi gli interventi di disinquinamento o di eradicazione di specie alloctone invasive, ovvero di ripristino o miglioramento di habitat (o habitat di specie) di interesse comunitario o di maggiore interesse conservazionistico per il sito, sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o previo assenso del soggetto gestore; sono esclusi gli interventi di manutenzione dei bacini artificiali previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni idriche in acque lentiche (paludi e zone umide), permanenti e temporanee, inclusi i drenaggi; sono fatti salvi i prelievi ad uso potabile e quelli compatibili per l'abbeverata del bestiame monticante, sottoposti a valutazione d'incidenza; in caso di rinnovo di autorizzazioni esistenti deve essere verificato il rispetto delle condizioni previste all'art. 3, comma 1; Art. 24 (Divieti) comma 1 lett. a. alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; Art.38 Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee - Triturus carnifex, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana temporaria, Rana lessonae, Bufotes viridis balearicus 1. Divieti: d. captazioni e interventi che possano ridurre nei siti riproduttivi la disponibilità idrica.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	N02 L06 L02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni) Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo. Nonostante le pressioni in attio tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, potrebebron non essere realizzabili per ragioni di sicurezza. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	B	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I02 I01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	I02 I01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 I01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	1163	Cottus gobio					C	C	C	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I02 I01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 I01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02 I01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	B	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E						qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).		qualità sconosciuta	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per priorità nazionale e responsabilità regionale non elevate e per la limitata vocazionalità del sito per la specie
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario considerato lo stato di conservazione favorevole della specie e il grado di conservazione nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	M	1304	*Rhinolophus ferrumequinum*					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M			A21 F02	Uso di agrofarmaci in agricoltura Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario per le elevate priorità nazionale e responsabilità regionale. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, potrebebron non essere realizzabili per ragioni di sicurezza. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	M	1307	*Myotis blythii*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E			A21 F02	Uso di agrofarmaci in agricoltura Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario per le elevate priorità nazionale e responsabilità regionale. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, potrebebron non essere realizzabili per ragioni di sicurezza. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	M	1308	*Barbastella barbastellus*					C	C	B	C	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M			B07 A21	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto Uso di agrofarmaci in agricoltura		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario per le elevate priorità nazionale e responsabilità regionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	M	1321	*Myotis emarginatus*					C	C	C	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E			A21 F02	Uso di agrofarmaci in agricoltura Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario per le elevate priorità nazionale e responsabilità regionale. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, potrebebron non essere realizzabili per ragioni di sicurezza. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	M	1324	*Myotis myotis*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E			A21 F02	Uso di agrofarmaci in agricoltura Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario per le elevate priorità nazionale e responsabilità regionale. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, potrebebron non essere realizzabili per ragioni di sicurezza. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	M	1352	Canis lupus					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6				PG11 PG14	Uccisioni illegali Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario considerato lo stato di conservazione favorevole della specie e il grado di conservazione nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	3130		1		B	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	N02 L02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non sono realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	3150		0,6		C	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	N02 L02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non sono realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	3260		0,1		D						U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E										
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	3270		0,1		D						U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E										
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	4030		158,7		B	C			C	B	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)			condizione non buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non paiono al momento realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	6230		0,39		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			4	M	A06	Abbandono delle pratiche agricole tradizionali			condizione non buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non paiono al momento realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	6410		121,4		B	C			B	B	XX	FV	U2			U2	U2→			4	M	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non paiono al momento realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	7150		0,2		B	C			C	B	FV	U1	U2			U2	U2?	•	•	2	EE	N02 L02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo. Tuttavia, si propone solo il mantenimento e si escludonono obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non paiono al momento realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	9160		136,8		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale elevato e la priorità nazionale l'obiettivo non è prioritario data la condizione buona dell'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	91E0		2,6		C	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale elevato e la priorità nazionale l'obiettivo non è prioritario data la condizione buona dell'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	H	9260		95,4		C	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale elevato e la valjutazione globale inadeguata l'obiettivo non è prioritario data la condizione buona dell'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	P	1898	*Eleocharis carniolica*					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E	N02 L02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione inadeguato e trend negativo, un'elevata priorità regionale, nel sito la condizione è prevalentemente non buona, dal 2022-2005 allo stato attuale si è perso oltre il 40% delle stazioni. Si escludono tuttavia obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non paiono al momento realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	P	4096	*Gladiolus palustris*					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione inadeguato e trend negativo, un'elevata priorità regionale, nel sito la condizione è prevalentemente non buona, dal 2022-2005 allo stato attuale si è perso oltre il 45% delle stazioni. Si escludono tuttavia obiettivi di miglioramento, in quanto interventi attivi nell'area del Demaio Militare, che occupa la quasi totalità della superficie della ZSC, non paiono al momento realizzabili per ragioni di sicurezza. Pertanto, il Soggetto Gestore non può assumere la responsabilità di obiettivi che, per essere conseguiti, richiedono l'autorizzazione del Demanio MIlitare. Auspicabile l'incontro tra Ministero della Sicurezza e MASE per definire quali azioni è possibile svolgere all'interno del sito, in relazione agli obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A074	Milvus milvus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A084	Circus pygargus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A091	Aquila chrysaetos					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A097	Falco vespertinus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A099	Falco subbuteo					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A103	Falco peregrinus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A112	Perdix perdix					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A113	Coturnix coturnix					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A122	Crex crex					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A133	Burhinus oedicnemus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A193	Sterna hirundo					C	B	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A229	Alcedo atthis					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A229	Alcedo atthis					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A230	Merops apiaster					C	B	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A246	Lullula arborea					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A247	Alauda arvensis					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A251	Hirundo rustica					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A255	Anthus campestris					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A256	Anthus trivialis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A300	Hippolais polyglotta					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A317	Regulus regulus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A339	Lanius minor					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A340	Lanius excubitor					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A341	Lanius senator					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A476	Linaria cannabina					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A768	Numenius arquata arquata					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A773	Ardea alba					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1110005	Vauda	B	A861	Calidris pugnax					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	Numero	Sono conosciuti 3 siti, ricadenti all'interno dell'area del Demanio Militare	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130 p.p.	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Nel sito sono presenti bacini, alcuni dei quali risultano colonizzati da varie specie di pesci (alloctone come Carassius auratus e Ameiurus melas o autoctone come Tinca tinca), la cui presenza rappresenta un forte ostacolo per la riproduzione e lo sviluppo delle larve di Triturus carnifex.	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Sono presenti fenomeni di interramento	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Buona per la specie	**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Negli ultimi decenni nella Vauda si è verificato un significativo incremento dell'aridità, specialmente nella stagione estiva. Gli effetti dell'aridità estiva influenzano negativamente le specie legate alle acque stagnanti come Triturus carnifex. Infatti, molte delle aree umide da esso utilizzate per la riproduzione sono di tipo temporaneo e a causa dei mutamenti climatici, i tempi di permanenza dell'acqua e le dinamiche ecologiche ad essa correlate possono venire alterate. Questo fenomeno ha conseguenze gravi per la sopravvivenza delle larve che rischiano di non ultimare la metamorfosi.	2	n. massimo di anni consecutivi di siccità	Magnitudo: alta	
			L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	Nel sito sono presenti bacini, alcuni dei quali risultano colonizzati da varie specie di pesci alloctone come Carassius auratus e Ameiurus melas o autoctone come Tinca tinca), la cui presenza rappresenta un forte ostacolo per la riproduzione e lo sviluppo delle larve di Triturus carnifex.	0	numero di individui di ittiofauna o astacofauna alloctona presenti nei siti riproduttivi	Magnitudo: media	
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	E' in corso un fenomeno di progressivo interramento dei siti riproduttivi, che comporta modifiche morfologiche alle aree idonee alle specie diminuendone la potenzialità	0	numero di siti riproduttivi interrati	Magnitudo: alta	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come presente con individui sporadici nei rilievi effettuati nel 2013-2014 (Bovero et al., 2014) e tra il 2017 e il 2019 (ined.). Vedi Piano di Gestione.	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)		La specie è segnalata solo con sporadici individui adulti, senza una popolazione strutturata e non ci sono possibilità di individuare interventi per migliorare la popolazione.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie (nel sito): Torrenti pedemontani	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		Presenza sporadica	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Sono segnalate le seguenti specie alloctone non di rilevanza unionale: Cobitis elongatoides, Gobio gobio (molto comune), Rhodeus amarus (molto comune), Salmo trutta (sporadica), Micropterus salmoides (raro)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile in termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Elevata Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Sono segnalate le seguenti specie alloctone di rilevanza unionale: Ameiurus melas (sporadico), Pseudorasbora parva (scarsa), Lepomis gibbosus (scarso)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	% individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento Magnitudo pressione: MEDIA Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	*Specie diffusa e localmente comune*	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie (nel sito): Torrenti pedemontani	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Sono segnalate le seguenti specie alloctone non di rilevanza unionale: Cobitis elongatoides, Gobio gobio (molto comune), Rhodeus amarus (molto comune), Salmo trutta (sporadica), Micropterus salmoides (raro)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media. Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Sono segnalate le seguenti specie alloctone di rilevanza unionale: Ameiurus melas (sporadico), Pseudorasbora parva (scarsa), Lepomis gibbosus (scarso)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Elevata Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus *Presente in 109 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	*Specie segnalata con sporadici individui adulti peraltro ibridati con S. trutta*	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie (nel sito): Torrenti pedemontani	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		Trota fario presente, ma sporadica	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Sono segnalate le seguenti specie alloctone non di rilevanza unionale: Cobitis elongatoides, Gobio gobio (molto comune), Rhodeus amarus (molto comune), Salmo trutta (sporadica), Micropterus salmoides (raro)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Sono segnalate le seguenti specie alloctone di rilevanza unionale: Ameiurus melas (sporadico), Pseudorasbora parva (scarsa), Lepomis gibbosus (scarso)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: dato non disponibile	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere. **Note** Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Aree di frega:*** corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate.
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito OPPURE Incremento dell'estensione in TOT anni	mq	Aree di presenza degli ammoceti: dato non disponibile	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere. **Note** Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Aree idonee agli ammoceti:*** corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Sono segnalate le seguenti specie alloctone non di rilevanza unionale: Cobitis elongatoides, Gobio gobio (molto comune), Rhodeus amarus (molto comune), Salmo trutta (sporadica), Micropterus salmoides (raro)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Sono segnalate le seguenti specie alloctone di rilevanza unionale: Ameiurus melas (sporadico), Pseudorasbora parva (scarsa), Lepomis gibbosus (scarso)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento	%	I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località		**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2 ha)	ettari	Habitat di specie: sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuna specifica	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere. **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		Sono segnalati Rumex acetosa, R. crispus, R. obtusifolius	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si		Sono segnalati Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e Lychnis flos-cuculi	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (> 2)	n. minimo di individui	E' attualmente presenet un branco con composizione variabile di 2-5 individui	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della densità della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 390)	ettari	Habitat di specie: boschi, boscaglie e brughiere Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 4030, 9160, 9260	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti)
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	>40	%	si	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		si	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		si	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus *Presente in 82 siti in 6 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie molto localizzata presente nel sito con individui isolati	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)		Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	1	I dati attualmente in possesso dell'Ente non sono sufficienti a definire un target quantitativo, per il quale si rimanda a successivi monitoraggi	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie nel sito: torrenti pedemontani	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Sono segnalate le seguenti specie alloctone non di rilevanza unionale: Cobitis elongatoides, Gobio gobio (molto comune), Rhodeus amarus (molto comune), Salmo trutta (sporadica), Micropterus salmoides (raro)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento		I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Sono segnalate le seguenti specie alloctone non di rilevanza unionale: Cobitis elongatoides, Gobio gobio (molto comune), Rhodeus amarus (molto comune), Salmo trutta (sporadica), Micropterus salmoides (raro)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento		I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie diffusa ma non numerosa nella ZSC	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie nel sito: torrenti pedemontani	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	E' segnalata la diffusa presenza di una specie esotica congenere, C. elongatoides, che si sta sostituendo al cobite autoctono (C. bilineata).	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento		I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Sono segnalate le seguenti specie alloctone di rilevanza unionale: Ameiurus melas (sporadico), Pseudorasbora parva (scarsa), Lepomis gibbosus (scarso)	≤1 % individui di pesci ed eventuali gamberi alloctoni rimossi durante le azioni di contenimento		I target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, non quantificabile i termini di livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative. Magnitudo pressione: Media Bovero, S., Favelli, M., Tessa, G., Ferlisi, I., 2014. IT 1150005 Vauda: studio preliminare su Ittiofauna e Erpetofauna.	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie molto diffusa e abbondante nella ZSC	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione strutturata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie nel sito: torrenti pedemontani	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie diffusa e comune in circa il 30% dei siti di campionamento	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie nella ZSC: torrenti pedemontani	**Target** (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	**Pressioni**		**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	8	Stazioni Numero individui (ramet)	Dati derivanti da Piano di Gestione, 2019	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	121,4	ettari	**Habitat di specie**: brughiere, molinieti **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 4030, 6430	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 4030 e 6410	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite: *Frangula alnus, Betula pendula, Populus tremula*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)	
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	La specie è impollinata da diversi Apoidei. Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Riduzione degli habitat idonei in seguito all'invasione di *Pteridium aquilinum* o di specie arbustive e arboree (*Frangula alnus, Betula pendula, Populus tremula*)	≤ 10	%	% di copertura di specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat di specie 6410 Impatto attualmente presente nel sito: medio	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	27	Numero di stazioni/località (Numero di stazioni e celle o numero di cespi)	Dati derivanti da Piano di Gestione, 2019	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1	ettari	Superficie attuale dell'habitat 3130 all'interno del sito **Habitat di specie**: pozze poco profonde temporanee, banchi fangosi, prati umidi **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 3130	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite: *Populus tremula* e *Betula pendula*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Eleocharis obtusa, E. flavescens, E. pellucida, Bidens frondosa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente		In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Il significativo processo di inaridimento in corso nella Riserva, che influisce sullo stato di conservazione della specie, è probabilmente in parte causato da fattori climatici difficilmente controllabili	0	%	perdita di superficie attuale dell'habitat di specie Impatto attualmente presente nel sito: elevato	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	I crateri venutisi a formare a seguito delle esercitazioni militari, in passato, hanno generato stagni e pozze. Con il trascorrere del tempo, tali aree sono andate incontro a fenomeni naturali di interramento, contribuendo al significativo processo di inaridimento in corso in tutta l'area della Vauda.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae,*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,6	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Carex brizoides, Carex remota, Lysimachia vulgaris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Lonicera japonica, Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Salicion albae)				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale specie esotica presente in questo habitat è *Robinia pseudoacacia*, suscettibile di modificare il grado di conservazione dell'habitat	≤ 5	%	*Copertura massima ammessa delle specie esotiche invasive all'interno dei popolamenti riferibili all'habitat 9160** Impatto attualmente presente nel sito: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	136,8	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Anemone nemorosa, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus robur, Salvia glutinosa, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Lonicera japonica, Phytolacca americana, Prunus serotina e Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
				Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Le specie esotiche presenti sono principalmente *Robinia pseudoacacia, Quercus rubra, Prunus serotina*. La loro capacità invasiva soprattutto nelle formazioni forestali più aperte e meno strutturate può essere localmente significativa	≤ 10	%	Percentuale di copertura ammessa di specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 9160 Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di *Castanea sativa*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	95,4	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* Altre : *Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Corylus avellana, Luzula nivea, Melampyrum pratense, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Carpinus betulus, Quercus cerris, Quercus robur*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
				Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Le specie esotiche presenti sono principalmente *Robinia pseudoacacia, Quercus rubra, Prunus serotina*. La loro capacità invasiva soprattutto nelle formazioni forestali più aperte e meno strutturate può essere localmente significativa	≤ 20	%	Percentuale di copertura ammessa di specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 9260 Impatto attualmente presente nel sito: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,2	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Eleocharis carniolica, Juncus tenageja, Rhynchospora fusca, Sphagnum* spp.	Specie tipiche: *Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite): *Molinia arundinacea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Regime idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Il significativo processo di inaridimento in corso nella ZSC è presumibilmente causato anche da fattori climatici difficilmente controllabili che hanno un effetto negativo sulla conservazione dell'habitat e delle specie tipiche associate	0	%	Perdita di superficie occupata dall'habitat 7150 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	La transizione della brughiera a formazioni arboreo/arbustive chiuse, dinamica evolutiva naturale, incide anche sulla sopravvivenza dei piccoli lembi dell'habitat 7150	≤ 10	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 7150 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,39	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Carex pallescens, Danthonia decumbens, Festuca rubra, Genista tinctoria, Nardus stricta, Potentilla erecta*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: *Rubus* sp., disturbo da incendio, eccessivo carico di pascolo, aliene: *Panicum dichotomiflorum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium* spp.) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum* spp, *Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (per il sito sono segnalate: allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, gheppio, prispolone, stiaccino)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche agricole tradizionali	L'abbandono dell'attività pastorale legata al passaggio delle greggi ed allo sfalcio annuale, che contribuivano al mantenimento dell'habitat, sta portando alla perdita di diversità floristica e al cambiamento di composizione specifica tipica delle comunità dei nardeti	0	%	perdita della superficie occupata dall' 6230 nel sito Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	121,4	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria.* (Altre specie) *Avenella flexuosa, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium palustre, Genista tinctoria, Gladiolus imbricatus, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium spp., Succisa pratensis*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale: *Betula pendula, Populus tremula e Frangula alnus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico		
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		*Maculinea alcon*	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	La mancanza di gestione dell'area consente l'evoluzione naturale della vegetazione, che si traduce nella transizione da molinieti ad arbusteti	≤ 10	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di dinamica progressiva all'interno dei popolamenti del 6410 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4030 Lande secche europee	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	158,7	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Carex panicea, Danthonia decumbens, Festuca tenuifolia, Genista germanica, Genista tinctoria, Juncus conglomeratus, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Serratula tinctoria, Molinia arundinacea*	In relazione ai sottotipi sono da considerare specie tipiche: *Genista salzmannii, G. pichi-sermolliana, G. desoleana, G. toluensis, Astragalus genargenteus* (31.75); *Astragalus siculus* (31.76); *Astragalus nebrodensis, A. parnassi* subsp. *calabricus, Genista cupanii, G. michelii, G. sericea* (31.77); *Astragalus sempervirens* subsp. *sempervirens, A. sirinicus* (31.7E) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A07 - Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	L'abbandono dell'attività pastorale legata al passaggio delle greggi ed allo sfalcio annuale, che contribuivano al mantenimento dell'habitat, sta favorendo la trasformazione delle aree a brughiera a causa dell'innesco di dinamiche vegetazionali naturali, non più frenate dall'azione antropica	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 4030 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Nymphaea alba, Potamogeton natans, Utricularia australis*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe: *Juncus spp, Carex spp., Typha latifolia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofite e/o spondali	≥ 75	%	3130, magnocariceti, tifeti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Triturus carnifex*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Il significativo processo di inaridimento in corso nella ZSC è presumibilmente causato anche da fattori climatici difficilmente controllabili	0	Numero	Numero di aree umide e pozze prosciugate ospitanti l'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	I crateri venutisi a formare a seguito delle esercitazioni militari, in passato, hanno generato stagni e pozze. Con il trascorrere del tempo, tali aree sono andate incontro a fenomeni naturali di interramento, contribuendo al significativo processo di inaridimento in corso in tutta l'area della Vauda	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Juncus bulbosus subsp. bulbosus, Eleocharis acicularis, Juncus bufonius, Cyperus flavescens, Eleocharis ovata, Juncus tenageja, Gnaphalium uliginosum, Centaurium pulchellum, Lythrum portula*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche: *Eleocharis obtusa, E. pellucida, E. flavescens, Bidens frondosa, Hypericum mutilum, Scirpus spp*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofite e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Triturus carnifex*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	I crateri venutisi a formare a seguito delle esercitazioni militari, in passato, hanno generato stagni e pozze, i quali si presentano sempre più spesso privi o quasi di acqua. Il significativo processo di inaridimento in corso nella ZSC è favorito da fattori climatici difficilmente controllabili	0	Numero	Numero di aree umide e pozze prosciugate ospitanti l'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	I crateri venutisi a formare a seguito delle esercitazioni militari, in passato, hanno generato stagni e pozze. Con il trascorrere del tempo, tali aree sono andate incontro a fenomeni naturali di interramento, contribuendo al significativo processo di inaridimento in corso in tutta l'area della Vauda.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. alberi occupati n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie (soprattutto querceti), filari e individui isolati di querce) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito** **(-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# *Macro-habitat di specie*: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria).** **# *Habitat*: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra.** **# *Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie*: gruppi 91, 92 e 93**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160 Si evidenzia che il grado di conservazione dell'habitat non necessariamente coincide con quello dell'habitat di specie. Infatti un querceto deperente non ha un grado di conservazione buono, ma è un ottimo habitat per i coleotteri xilofagi	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA**
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA**
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA**
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie alternati a prati, pascoli e siepi, in presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno in particolare	**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# *Habitat trofico*: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio boschi alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000.** **# *Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie*: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93**
				Presenza di punti d'acqua	si		Si	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		Si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		Si	**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).***
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		Si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: Habitat aperti inframmezzati da formazioni forestali a latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410	**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# *Habitat trofico*: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004)** **# *Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie*: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 6410	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si		Si	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno in particolare	**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# *Habitat trofico*: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004)** **# *Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie*: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95**
				Presenza di punti d'acqua	si		Si	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Medio	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste*	Nessun decremento		Si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		Si	**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410, 9160	**Target** **(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# *Habitat trofico*: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004)** **# *Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie*: gruppi 91, 92, 93**
				Presenza di punti d'acqua	si		Si	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		**Target e UM target** **Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o oliveti*	si			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410, 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Habitat di specie	Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI – Codice	PRESSIONI – Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA – Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA – UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA – Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE – Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO – Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico delle aree umide che costituiscono sito riproduttivo per la specie in caso di siccità prolungata.	100	percentuale dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	In caso di siccità per più di due anni consecutivi, si provvederà al rifornimento idrico dei siti riproduttivi del tritone crestato raggiungibili mediante mezzi agricoli. Essendo i siti noti all'interno dell'area di proprietà del demanio militare, l'attuazione della misura è subordinata all'autorizzazione da parte dello stesso. E' ipotizzabile un solo rifornimento idrico per sito nell'anno dell'intervento.		Effettuazione dell'intervento mediante il prelievo di acqua con carro botte trainato da trattrice agricola e successivo apporto alle aree umide raggiungibili con i mezzi indicati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/azienda agricola	Individuazione modalità di svolgimento dell'intervento, in amministrazione diretta e con mezzi in proprietà dell'Ente gestore o noleggiati, ovvero mediante affidamento ad aziende agricole con sede nelle vicinanze. Esecuzione intervento.	Il costo è già computato per l'habitat 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 2	
Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	IA - intervento attivo	Eliminazione dell'ittiofauna dai siti riproduttivi di Triturus carnifex	100	percentuale dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Eradicazione dell'ittiofauna da siti riproduttivi di T. carnifex, tramite l'utilizzo di reti, nasse, elettrostorditore o, laddove possibile, prosciugamento temporaneo. L'attuazione della misura è subordinata all'autorizzazione da parte del Demanio Militare. Sono ipotizzabili 2 interventi all'anno per sito riproduttivo.		Predisposizione ed attuazione di un protocollo di contenimento dell'ittiofauna, finalizzato alla sua eliminazione dai siti riproduttivi, mediante catture con reti, nasse ed elettrostorditore. Attuazione a cura del personale dell'ente gestore e di soggetti esterni. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	Attuazione del protocollo di contenimento dell'ittiofauna previo incarico a operatori economici in possesso dei necessari requisiti, coadiuvati dal personale dell'Ente gestore	5.000 €/anno		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Ripristino dei siti riproduttivi interrati.	100	percentuale dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Recupero delle pozze interrate o in avanzata fase di interramento, corrispondenti ai siti riproduttivi noti della specie; in alternativa realizzazione di uno stesso numero di nuove pozze a compensazione di quelle che si interrano, in aree idonee e con caratteristiche idonee al tritone. La misura potrà essere attuata in due modalità, a seconda della possibilità o meno di intervenire in aree del Demaino militare con operazioni di scavo per l'approfondimento delle pozze esistenti in cui è nota la riproduzione del tritone. In alternativa, saranno individuate aree potenzialmente idonee alla specie, esterne alla proprietà demaniale, dove si prevede di procedere con la realizzazione di nuove aree umide a compensazione di quelle interrate. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, la realizzazione delle nuove pozze è subordinata alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Individuazione della modalità di intervento, in relazione alla proprietà dei terreni ed alla possibilità oggettiva di procedere con operazioni di scavo in aree interessate da passate esercitazioni militari. L'intervento a carico delle pozze dovrà essere progettato ed ottenere le autorizzazioni di legge, successivamente si provvederà alla sua realizzazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/impresa appaltatrice	Progettazione a cura del personale tecnico dell'Ente gestore, ovvero affidamento di incarico tecnico. Realizzazione in appalto ad impresa esterna	Il costo è già computato per l'habitat 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 2	
Salmo marmoratus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca mirata per verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	La specie non è stata recentemente segnalata nel sito, ma lo è a monte e a valle. La ricerca è volta a verificarne la presenza e valutarne lo stato di conservazione.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti ittiologi, di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo dell'ittiofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutta la fauna ittica e non della singola specie.	2.500 €		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Salmo marmoratus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo della misura è ricompreso in quello del monitoraggio della specie		no	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Salmo marmoratus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo della misura è ricompreso in quello del monitoraggio della specie		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Salmo marmoratus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote di ceppi non autoctoni.		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
Barbus caninus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca mirata per verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Non sono disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie, necessari per valutarne lo stato di conservazione.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti ittiologi, di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo dell'ittiofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutta la fauna ittica e non della singola specie.	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Barbus caninus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Barbus caninus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca mirata per verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Non sono disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie, necessari per valutarne lo stato di conservazione.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti ittiologi, di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo dell'ittiofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutta la fauna ittica e non della singola specie.	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Cottus gobio	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca mirata per verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Non sono disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie, necessari per valutarne lo stato di conservazione.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti ittiologi, di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo dell'ittiofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutta la fauna ittica e non della singola specie.	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Cottus gobio	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Cottus gobio	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Lethenteron zanandreai	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca mirata di Lethenteron zanandreai	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Non sono disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie, necessari per valutarne lo stato di conservazione. E' quindi prevista una ricerca mirata per verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione. Saranno altresì individuate le aree di frega, ad oggi sconosciute. Sono ipotizzabili 2 giornate di ricerca all'anno.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti ittiologi, di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo dell'ittiofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutta la fauna ittica e non della singola specie.	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Lethenteron zanandreai	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone invasive di interesse per la UE	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca. Sono ipotizzabili 2 giornate di cattura all'anno.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Lethenteron zanandreai	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone invasive non di interesse per la UE	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore			Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca. Sono ipotizzabili 2 giornate di cattura all'anno.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Cobitis bilineata	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca mirata per verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Non sono disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie, necessari per valutarne lo stato di conservazione.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti ittiologi, di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo dell'ittiofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutta la fauna ittica e non della singola specie.	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Cobitis bilineata	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento di specie ittiche alloctone predatrici o competitrici, tarmite interventi ripetuti di elettropesca.		Impiego di personale interno dell'Ente e/o di professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostordiore per la rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale dell'ente gestore, ovvero dagli ittiologi nell'ambito delle attività di monitoraggio: pertanto, il costo indicato, è quello relativo al monitoraggio di tutta l'ittiofauna, al cui interno può essere ricompresa anche la presente attività di eliminazione fauna alloctona	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non, nell'importo indicato per la *Salmo marmoratus*		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Lucanus cervus	Mantenimento dello stato di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di abbattimento di grandi querce Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto Gestore	No		Allo scopo di far fronte alla minaccia (A05) si propone di aggiungere un articolo alle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016): "1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. **divieto di abbattimento di grandi querce (Φ > 50 cm) fuori bosco, isolate o in filare** 2. Obblighi: b) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperenti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; c) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. n. 24-4043 del 10/10/2016 Approvazione con D.G.R. entro 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dello stato di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisi chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	10.000 €		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile degli agrofarmaci	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Per fronteggiare la minaccia (A21) verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR 21-27	
Myotis myotis	Mantenimento dello stato di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisi chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	Il costo è già indicato, per tutti i chirotteri, per Rhinolophus ferrumequinum		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile degli agrofarmaci	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Per fronteggiare la minaccia (A21) verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR 21-27	
Myotis blythii	Mantenimento dello stato di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisi chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	Il costo è già indicato, per tutti i chirotteri, per Rhinolophus ferrumequinum		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	
Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile degli agrofarmaci	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Per fronteggiare la minaccia (A21) verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR 21-27	
Barbastella barbastellus	Mantenimento dello stato di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito N2000.	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		Predisposizione progetto e affidamento, ad esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie.	Il costo è già indicato, per tutti i chirotteri, per Rhinolophus ferrumequinum		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di abbattimento di grandi querce Barbastella barbastellus	100	% sito	Soggetto Gestore	No		Per fronteggiare la minaccia (B07) verrà aggiunto un articolo alle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016): "1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. **divieto di abbattimento di grandi querce (Φ > 50 cm) fuori bosco, isolate o in filare** 2. Obblighi: b) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperenti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; c) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. n. 24-4043 del 10/10/2016 Approvazione con D.G.R. entro 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile degli agrofarmaci	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Per fronteggiare la minaccia (A21) verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR 21-27	
1898 - *Eleocharis carniolica*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Recupero delle pozze interrate o in avanzata fase di interramento, in alternativa realizzazione di uno stesso numero di nuove pozze a compensazione di quelle che si interrano, in aree idonee e con caratteristiche idonee ad essere colonizzate dalle specie tipiche	5	aree umide	Soggetto gestore		da avviare	La misura potrà essere attuata in due modalità, a seconda della possibilità o meno di intervenire in aree del Demanio militare con operazioni di scavo per l'approfondimento delle pozze esistenti, operando in quelle in cui, oltre a essere presente l'habitat 3130, è nota la riproduzione del tritone, in modo da favorire questa specie, oltre alle specie tipiche dell'habitat, inclusa Eleocharis carniolica.In alternativa, saranno individuate aree potenzialmente idonee, esterne alla proprietà demaniale, dove si prevede di procedere con la realizzazione di nuove aree umide a compensazione di quelle interrate. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, la realizzazione delle nuove pozze è subordinata alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Individuazione della modalità di intervento, in relazione alla proprietà dei terreni ed alla possibilità oggettiva di procedere con operazioni di scavo in aree interessate da passate esercitazioni militari. L'intervento a carico delle pozze dovrà essere progettato ed ottenere le autorizzazioni di legge, successivamente si provvederà alla sua realizzazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/impresa appaltatrice	Progettazione a cura del personale tecnico dell'Ente gestore, ovvero affidamento di consulenza e/o incarico tecnico a professionisti esterni. Realizzazione in appalto ad impresa esterna	25.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 2	
1898 - *Eleocharis carniolica*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	NO2	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di *Eleocharis carniolica*	27	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie, si programma un monitoraggio delle stazioni di presenza, con particolare riferimento ai nuclei di specie esotiche invasive presenti allo stato attuale e ai processi di prosciugamento in atto. Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e affidamento di un unico incarico di monitoraggio sia di *G. palustris*, sia di *E. carniolica*, ad esperti botanici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	1.500 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
4096 - *Gladiolus palustris*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie arbustive e arboree indicatrici di dinamica progressiva	5	Siti di presenza di *Gladiolus palustris* potenzialmente invasi	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio delle superfici al bisogno previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica del grado di inarbustamento delle stazioni di *Gladiolus palustris* e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita delle stazioni (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari, con supervisione di esperto botanico	2000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27	
4096 - *Gladiolus palustris*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di *Gladiolus palustris*	13	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie, si programma un monitoraggio delle stazioni di *Gladiolus palustris*, con particolare riferimento ai processi di colonizzazione arbustiva e arborea in atto. Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e affidamento di un unico incarico di monitoraggio sia di *G. palustris*, sia di *E. carniolica*, ad esperti botanici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	Il costo è già computato per Eleocharis		si	E.2 mantenimento e ripristino	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Recupero delle pozze interrate o in avanzata fase di interramento, in alternativa realizzazione di uno stesso numero di nuove pozze a compensazione di quelle che si interrano, in aree idonee e con caratteristiche idonee ad essere colonizzate dalle specie tipiche	5	aree umide	Soggetto gestore		da avviare	La misura potrà essere attuata in due modalità, a seconda della possibilità o meno di intervenire in aree del Demanio militare con operazioni di scavo per l'approfondimento delle pozze esistenti, operando in quelle in cui, oltre a essere presente l'habitat 3130, è nota la riproduzione del tritone, in modo da favorire questa specie, oltre alle specie tipiche dell'habitat, inclusa Eleocharis carniolica.In alternativa, saranno individuate aree potenzialmente idonee, esterne alla proprietà demaniale, dove si prevede di procedere con la realizzazione di nuove aree umide a compensazione di quelle interrate. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, la realizzazione delle nuove pozze è subordinata alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Individuazione della modalità di intervento, in relazione alla proprietà dei terreni ed alla possibilità oggettiva di procedere con operazioni di scavo in aree interessate da passate esercitazioni militari. L'intervento a carico delle pozze dovrà essere progettato ed ottenere le autorizzazioni di legge, successivamente si provvederà alla sua realizzazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/impresa appaltatrice	Progettazione a cura del personale tecnico dell'Ente gestore, ovvero affidamento di consulenza e/o incarico tecnico a professionisti esterni. Realizzazione in appalto ad impresa esterna	25.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 2	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	NO2	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico delle pozze che costituiscono siti riproduttivi idonei del tritone crestato (3 siti) in caso di siccità prolungata.	100	percentuale superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	In caso di siccità per più di due anni consecutivi, si provvederà al rifornimento idrico delle aree umide, inclusi i siti riproduttivi del tritone crestato, raggiungibili mediante mezzi agricoli. Essendo i siti noti all'interno dell'area di proprietà del demanio militare, l'attuazione della misura è subordinata all'autorizzazione da parte dello stesso.		Individuazione modalità di svolgimento dell'intervento, in amministrazione diretta e con mezzi in proprietà dell'Ente gestore o noleggiati, ovvero mediante affidamento ad aziende agricole con sede nelle vicinanze. Esecuzione intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/aziende agricole	Effettuazione dell'intervento mediante il prelievo di acqua con carro botte trainato da trattrice agricola e successivo apporto alle aree umide raggiungibili con i mezzi indicati	5.000 €/anno		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dello stato di conservazione	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Recupero delle pozze interrate o in avanzata fase di interramento, in alternativa realizzazione di uno stesso numero di nuove pozze a compensazione di quelle che si interrano, in aree idonee e con caratteristiche idonee ad essere colonizzate dalle specie tipiche	5	aree umide	Soggetto gestore		da avviare	La misura potrà essere attuata in due modalità, a seconda della possibilità o meno di intervenire in aree del Demanio militare con operazioni di scavo per l'approfondimento delle pozze esistenti, operando in quelle in cui, oltre a essere presente l'habitat 3130, è nota la riproduzione del tritone, in modo da favorire questa specie, oltre alle specie tipiche dell'habitat, inclusa Eleocharis carniolica.In alternativa, saranno individuate aree potenzialmente idonee, esterne alla proprietà demaniale, dove si prevede di procedere con la realizzazione di nuove aree umide a compensazione di quelle interrate. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, la realizzazione delle nuove pozze è subordinata alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Individuazione della modalità di intervento, in relazione alla proprietà dei terreni ed alla possibilità oggettiva di procedere con operazioni di scavo in aree interessate da passate esercitazioni militari. L'intervento a carico delle pozze dovrà essere progettato ed ottenere le autorizzazioni di legge, successivamente si provvederà alla sua realizzazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/impresa appaltatrice	Progettazione a cura del personale tecnico dell'Ente gestore, ovvero affidamento di consulenza e/o incarico tecnico a professionisti esterni. Realizzazione in appalto ad impresa esterna	Il costo è già stato computato per il 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 2	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dello stato di conservazione	si	NO2	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico delle pozze che costituiscono siti riproduttivi idonei del tritone crestato (3 siti) in caso di siccità prolungata.	100	percentuale superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	In caso di siccità per più di due anni consecutivi, si provvederà al rifornimento idrico delle aree umide, inclusi i siti riproduttivi del tritone crestato, raggiungibili mediante mezzi agricoli. Essendo i siti noti all'interno dell'area di proprietà del demanio militare, l'attuazione della misura è subordinata all'autorizzazione da parte dello stesso.		Individuazione modalità di svolgimento dell'intervento, in amministrazione diretta e con mezzi in proprietà dell'Ente gestore o noleggiati, ovvero mediante affidamento ad aziende agricole con sede nelle vicinanze. Esecuzione intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente gestore/aziende agricole	Effettuazione dell'intervento mediante il prelievo di acqua con carro botte trainato da trattrice agricola e successivo apporto alle aree umide raggiungibili con i mezzi indicati	Il costo è già stato computato per il 3130		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
4030 - Lande secche europee	Mantenimento dello stato di conservazione	si	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 4030, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, aziende agricole	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	10.000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 3	
4030 - Lande secche europee	Mantenimento dello stato di conservazione	si	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - habitat 4030 Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 20 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016 (Norme per le Praterie igrofile a Molinia 6410 e Brughiere a Calluna 4030) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante; d) pascolare nei molinieti a Molinia cerulea; e) utilizzare concimi di origine animale o fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari nelle aree a falda affiorante. 2. È fatto obbligo di: a) nei molinieti a Molinia arundinacea e nelle brughiere stabilire i carichi animali ammissibili in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni elevate di pascolatori, ed effettuando solo uno sfalcio o pascolamento all'anno; b) nei molinieti a Molinia coerulea con presenza di Gladiolus palustris è ammesso lo sfalcio solo dopo la sua fruttificazione.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 24- 4043 del 10/10/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4030 - Lande secche europee	Mantenimento dello stato di conservazione	si	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - habitat 4030 Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 5% della superficie dell'habitat IN particolare rendere obbligatorie le seguenti buone pratiche, con previsione dell'intervento diretto dell'Ente gestore in caso di mancata applicazione da parte dei proprietari: Art. 20 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016 a) effettuare gli interventi in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; b) redazione di un piano pastorale che stabilisca carichi e gestione spaziale e temporale delle mandrie; c) impiego di pascolatori eterogenei nel tempo e nello spazio per favorire le diverse specie vegetali e animali di interesse conservazionistico; d) effettuare almeno uno sfalcio o pascolamento ogni 3 anni anche in assenza di interesse alla raccolta, con rimozione del materiale non utilizzato; in alternativa, controllo mediante fuoco obbligatorio, sulla base di progetti di conservazione dell'habitat a cura del soggetto gestore; e) nelle aree in cui è prevalente la felce aquilina, sfalciare ad inizio estate per contrastarne la diffusione; f) mantenere un mosaico di porzioni di ambiente con diverso stadio di sviluppo, rilasciando annualmente il 20 per cento dell'habitat non utilizzato		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n.24- 4043 del 10/10/2016 Approvazione con D.G.R. entro 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
6230* - Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche relative all'habitat 6230* - Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016	0,39	ha	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 19 Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016 (Norme per Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6230*)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230* - Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Pascolamento turnato, in alternativa trinciatura o controllo meccanico della vegetazione	0,39	ha	Soggetto gestore		da avviare	Pascolo turnato, secondo i dettagli riportati all'interno delle MdC sito-specifiche o, in alternativa effettuare ogni 5 anni una trinciatura o altro controllo meccanico della vegetazione dopo la fruttificazione, in particolare delle specie di interesse conservazionistico, sulla base di progetti di conservazione dell'habitat a cura del soggetto. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, aziende agricole	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	500 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 3	
6410 - Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6410, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, aziende agricole	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	10.000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 3	
6410 - Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - habitat 6410 Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 20 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016 (Norme per le Praterie igrofile a Molinia 6410 e Brughiere a Calluna 4030) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante; d) pascolare nei molinieti a Molinia cerulea; e) utilizzare concimi di origine animale o fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari nelle aree a falda affiorante. 2. È fatto obbligo di: a) nei molinieti a Molinia arundinacea e nelle brughiere stabilire i carichi animali ammissibili in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni elevate di pascolatori, ed effettuando solo uno sfalcio o pascolamento all'anno; b) nei molinieti a Molinia coerulea con presenza di Gladiolus palustris è ammesso lo sfalcio solo dopo la sua fruttificazione.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 24- 4043 del 10/10/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6410 - Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - habitat 6410 Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 10% della superficie dell'habitat IN particolare rendere obbligatorie le seguenti buone pratiche, con previsione dell'intervento diretto dell'Ente gestore in caso di mancata applicazione da parte dei proprietari: Art. 20 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016 d)effettuare almeno uno sfalcio o pascolamento ogni 3 anni anche in assenza di interesse alla raccolta, con rimozione del materiale non utilizzato; in alternativa, controllo mediante fuoco obbligatorio, sulla base di progetti di conservazione dell'habitat a cura del soggetto gestore; e) nelle aree in cui è prevalente la felce aquilina, sfalciare ad inizio estate per contrastarne la diffusione; f) mantenere un mosaico di porzioni di ambiente con diverso stadio di sviluppo, rilasciando annualmente il 20 per cento dell'habitat non utilizzato		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n.24- 4043 del 10/10/2016 Approvazione con D.G.R. entro 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
7150 - Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	NO2	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di *7150* con *Rhyncospora fusca*	5	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat, si programma un monitoraggio delle stazioni del'habitat 7150, con particolare riferimento alla pressione legata alla carenza idrica e ai processi di colonizzazione arbustiva e arborea. Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e selezione per affiamento del monitoraggio a esperti botanici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore/esperti botanici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	1000€		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
7150 - Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio (previa autorizzazione della proprietà del Demanio Militare)	0,2	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e/o trinciatura sperimentali in aree di presenza accertata o potenziale dell'habitat; studi e monitoraggi di dettaglio delle seguenti componenti: vegetazione, micromorfologia e suolo (eventuale), ai fini di verificare l'efficacia degli interventi attivi previsti. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Predisposizione progetto, realizzazione intervento ed affidamento monitoraggio ad esperti botanici . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, aziende agricole, esperti botanici	Affidamento dell'attività di sfalcio ad aziende agricole e di monitoraggio ad esperti/consulenti	1500 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 3	
7150 - Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*	Mantenimento dello stato di conservazione	si	NO2	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Creazione di piccole depressioni con acqua libera idonee a ospitare le specie pioniere tipiche dell'habitat 7150 (previa autorizzazione della proprietà del Demanio Militare)	5	aree umide	Soggetto gestore		da avviare	Redazione di un progetto per la creazione di depressioni (che riprendano i crateri di esplosione), con caratteristiche idonee all'insediamento dell'habitat 7150, successiva realizzazione mediante appalto esterno. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Predisposizione progetto, affidamento mediante appalto a ditta esterna, assistenza in corso d'opera e monitoraggio da aprte di esperti botanici. L 'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, impresa appaltatrice e consulenti	Affidamento dell'attività di consulenza/progettazione ad esperti/consulenti e dei lavori per al realizzazione dell'intervento	1500 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 3	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	2,6	ha	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0*, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, imprese forestali	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - habitat 91E0* - Approvate con D.G.R. n. n. 24-4043 del 10/10/2016	2,6	ha	Soggetto gestore	No		Integrazione dell'art. 14 (Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0)) delle Misure di Conservazione sito - specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora la % di copertura di specie esotiche invasive superi il 5%, all'interno dei popolamenti del 91E0*. In particolare rendere obbligatorie le seguenti buone pratiche, con previsione dell'intervento diretto dell'Ente gestore in caso di mancata applicazione da parte dei proprietari: d) contrastare attivamente le specie esotiche invasive o naturalizzate, legnose e non, anche con impiego di prodotti chimici a bassa persistenza e rischio di bioaccumulo - in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme - adottando tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente sulla base di progetti previsti o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Approvazione con D.G.R. entro 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 91E0	2,6	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Da 30 a 100 euro/ha/anno in base alla categoria forestale	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di *Prunus serotina* e *Quercus rubra*	136,8	ha	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, imprese forestali	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - habitat 9160 Approvate con D.G.R. n. n. 24-4043 del 10/10/2016	136,8	ha	Soggetto gestore	No		Integrazione dell'art. 13 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160)) delle Misure di Conservazione sito - specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora la % di copertura di specie esotiche invasive superi il 10%, all'interno dei popolamenti del 9160. In particolare rendere obbligatorie le seguenti buone pratiche, con previsione dell'intervento diretto dell'Ente gestore in caso di mancata applicazione da parte dei proprietari: a) contenimento attivo delle specie esotiche invasive di cui all'Allegato B, anche non contemporaneo ad altri interventi selvicolturali		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Approvazione con D.G.R. entro 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9160	136,8	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Da 30 a 100 euro/ha/anno in base alla categoria forestale	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	95,4	ha	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 20%), previo accordo con i proprietari. Trattandosi, in ogni caso, di superfici di proprietà privata, ovvero del demanio Militare, la verifica e l'attuazione degli interventi sono subordinati alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 20% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - habitat 9260 Approvate con D.G.R. n. n. 24-4043 del 10/10/2016	95,4	ha	Soggetto gestore	No		Integrazione dell'art. 15 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9260)) delle Misure di Conservazione sito - specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora la % di copertura di specie esotiche invasive superi il 20%, all'interno dei popolamenti del 9260. In particolare rendere obbligatorie le seguenti buone pratiche, con previsione dell'intervento diretto dell'Ente gestore in caso di mancata applicazione da parte dei proprietari: c) contenimento attivo e sgombero delle specie esotiche o estranee all'ambiente, anche non in grado di rinnovarsi e inclusa la robinia		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Approvazione con D.G.R. entro 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9260	95,4	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Da 30 a 100 euro/ha/anno in base alla categoria forestale	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, % ...)	responsabile	(per misure	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	PAF 2021-2027	Codice Categoria PAF	finanziamento PAF	finanziamento non
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità rivolto ad associazioni di categoria, agricoltori e gestori superfici forestali, da attuare nel periodo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01 e I02, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD							
								HABITAT				SPECIE			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	4060		822,38		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	4080		5		D					
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	6170		877,2		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	6230		986,85		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	6430		109,65		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	6520		1787,3		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	8110		2467,13		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	8120		548,25		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	8220		548,25		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	8230		100		B	C			A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	9110		438,6		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	9130		76,76		C	C			B	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	9180		10,97		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	9410		10,97		D					
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	H	9420		1721,51		B	C			B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	F	5349	Salmo cetti					C	B	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	M	1308	Barbastella barbastellus					C	c	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	M	1324	Myotis myotis					C	c	B	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A072	Pernis apivorus					D			
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A073	Milvus migrans					C	B	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A074	Milvus milvus					C	B	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A076	Gypaetus barbatus					C	B	C	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A080	Circaetus gallicus					C	B	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A082	Circus cyaneus					C	B	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A084	Circus pygargus					C	C	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A086	Accipiter nisus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A086	Accipiter nisus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A091	Aquila chrysaetos					B	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A091	Aquila chrysaetos					B	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A103	Falco peregrinus					C	B	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A113	Coturnix coturnix					C	A	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A155	Scolopax rusticola					C	B	C	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A208	Columba palumbus					C	B	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A215	Bubo bubo					C	B	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A215	Bubo bubo					C	B	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A217	Glaucidium passerinum					C	B	C	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A223	Aegolius funereus					C	B	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A223	Aegolius funereus					C	B	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	C
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A247	Alauda arvensis					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A267	Prunella collaris					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A267	Prunella collaris					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A275	Saxicola rubetra					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A283	Turdus merula					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A284	Turdus pilaris					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A284	Turdus pilaris					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A285	Turdus philomelos					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A287	Turdus viscivorus					A	C	C	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A314	Phylloscopus sibilatrix					C	C	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A317	Regulus regulus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A317	Regulus regulus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A334	Certhia familiaris					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A334	Certhia familiaris					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A338	Lanius collurio					C	B	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A342	Garrulus glandarius					A	C	C	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	B	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	B	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	B	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	B	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A350	Corvus corax					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A350	Corvus corax					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A358	Montifringilla nivalis					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A358	Montifringilla nivalis					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A369	Loxia curvirostra					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A369	Loxia curvirostra					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A379	Emberiza hortulana					C	B	C	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A478	Spinus spinus					C	B	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A478	Spinus spinus					C	B	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A492	Poecile montanus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A492	Poecile montanus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A497	Lophophanes cristatus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A497	Lophophanes cristatus					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A499	Phylloscopus bonelli					C	C	B	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A574	Sylvia curruca					C	C	A	A
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	A	B
Piemonte	ALP	C	IT1110006	Orsiera Rocciavré	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	A	B

	DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
		HABITAT		SPECIE																	
Cod. Habitat/Specie	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
5331	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario, considerata l'ampia distribuzione sul territorio nazionale, lo stato di conservazione favorevole nella regione biogeografica alpina, il trend stabile e la scarsa presenza nel Sito
1065	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario, nonostante lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di rilevanti pressioni nel sito, alla luce dell'elevata priorità regionale e della distribuzione estremamente localizzata in Piemonte.
6199	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito. Lo stato globale è indicato come favorevole e stabile, pertanto non si ritiene necessario individuarlo come obiettivo di conservazione prioritario
1352	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione, l'habitat di specie e lo stato della popolazione favorevoli, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito
4060	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e la valutazione favorevole dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
4080	U1	FV	FV			FV	U1→			4											
6170	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, considerata la valutazione cattiva dei dati del IV report ex-art.17, nonché l'importanza dell'habitat a livello nazionale si reputa l'obiettivo prioritario
6230	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, considerata la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 e le pressioni cui l'habitat è soggetto nel sito si reputa l'obiettivo prioritario
6430	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni, nonostante la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
6520	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, considerata la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 e le pressioni cui l'habitat è soggetto nel sito si reputa l'obiettivo prioritario
8110	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni, nonostante la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
8120	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni, nonostante la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
8220	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, l'assenza di pressioni, la valutazione favorevole dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
8230	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni, nonostante la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
9110	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni, nonostante la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
9130	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni, nonostante la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
9180	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni, nonostante la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 non si reputa l'obiettivo prioritario
9410	FV	U1	U1			U1	U1↓			2											
9420	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, considerata la valutazione inadeguata dei dati del IV report ex-art.17 , il ruolo nazionale e l'elevata responsabilità regionale, si reputa l'obiettivo prioritario
5349	U2			U2	U1	U1	U2↓		•	1	?	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Presenza di un popolamento strutturato in condizioni di naturalità. La presenza di specie alloctone può tuttavia favorire ibridazione genetica
1308	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito non si reputa l'obbiettivo come prioritario
1324	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito non si reputa l'obbiettivo come prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 822,38)	ettari	Habitat di specie: Habitat aperti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	In relazione alla relativa scarsita' di specie nutrici (sopratutto del genere Genziana) si rileva attualmente una contenuta pressione che inproseptiva potrebbe diventare significativa, relativamente al prelievo di dette specie da parte della rilevante attività di pascolamento presente nel sito e nelle aree dove Euphydryas aurinia/glaciegenita e' stata rilevata.	≤ 5	% delle specie indicatrici di sovrapascolo (specie rifiutate dal bestiame, nitrofile, arbusti)		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito Presente	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 526,33)	ettari	Habitat di specie:-Formazioni forestali di vario tipo Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91110, 9130, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91110, 9130, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o oliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o oliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Siti di rifugio noti	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: Riproduttivi e di svernamento all'interno di fortificazioni militari	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3409,18)	ettari	Habitat di specie:Formazioni forestali e arbustive prossime a corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 6430, 6520, 9110, 9130, 9180,	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6230, 6430, 6520, 9110, 9130, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	n. minimo di branchi Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥2)	ettari	Habitat di specie: Tutti gli habitat del Sito esclusi 8220 e 8230 Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: Tutti gli habitat del Sito esclusi 8220 e 8230	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1700)	ettari	Habitat di specie: habitat boschivi (boschi di latifoglie, lariceti secondari, pinete di pino silvestre Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9420	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9420	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5349 Salmo cetti *Presente in 57 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Recenti indagini condotte in occasione della redazione del Piano di Gestione (Bovero, 2023, inedito) hanno rilevato al presenza di *Salmo ghigii*, riportata in questo FORMAT utilizzadno la sinonimia disponibile di *Salmo cetti*.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a regime torrentizio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* tratti alti dei corsi d'acqua di tipo mediterraneo
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Presenza di macrofite	si			
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Nella popolazione popolazioni è presente, in modo marcato, l'introgressione genetica con la trota fario di linea evolutiva atlantica Salmo trutta, originariamente introdotta a socpo alieutico	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	822,38 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Vulpes vulpes*, *Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	872,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Anemone sp.pl. (= Anemone narcissiflora), Anthemis carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lagopus muta*	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Stazionamento di mandrie e greggi, stabbiature ripetute nelle stesse aree e concentrazione del bestiame nei pressi dell'alpeggio, anche a causa dell'assenza di piani pascolo	≤ 5	%	Specie indicatrici di sovrapascolo (specie rifiutate dal bestiame, nitrofile, arbusti) Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	986,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Stazionamento di mandrie e greggi e concentrazione del bestiame nei pressi dell'alpeggio, che causano l'abbandono di superfici più difficilmente raggiungibili o meno produttive in termini foraggeri	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Stazionamento di mandrie e greggi, stabbiature ripetute nelle stesse aree e concentrazione del bestiame nei pressi dell'alpeggio, anche a causa dell'assenza di piani pascolo	≤ 10	%	presenza di specie indicatrici di sovrapascolo (nitrofile, specie invasive rifiutate dal bestiame, arbusti). Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	109,65 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Huguenina tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfouri, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Proserpinus proserpina*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1787,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus* .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della pratica di sfalcio e fienagione		%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Stazionamento di mandrie e greggi e concentrazione del bestiame nei pressi dell'alpeggio, che causano l'abbandono di superfici più difficilmente raggiungibili o meno produttive in termini foraggeri	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	
			A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Stazionamento di mandrie e greggi, stabbiature ripetute nelle stesse aree e concentrazione del bestiame nei pressi dell'alpeggio, anche a causa dell'assenza di piani pascolo	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di eccessivo utilizzo / sovrapascolo ammessa all'interno dei popolamenti del 6520, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Stazionamento di mandrie e greggi e concentrazione del bestiame nei pressi dell'alpeggio, che causano l'abbandono di superfici più difficilmente raggiungibili o meno produttive in termini foraggeri	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2467,13 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lagopus muta*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo ~~Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri~~
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	548,25 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Carabus cychroides, Lagopus muta*	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno~~ informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed ~~invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)~~
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	548,25 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno~~ informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo ~~Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)~~
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	100 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Aira caryophyllea, Aira elegantissima, Arabidopsis thaliana, Arenaria marschlinsii, Cerastium arvense subsp. strictum, Filago pyramidata, Jovibarba allionii Logfia minima (= Filago minima), Hylotelephium anacampseros (= Sedum anacampseros), Poa bulbosa, Potentilla argentea, Potentilla inclinata, Scleranthus perennis, Scleranthus polycarpos, Sedum annuum, Sedum hirsutum, Sedum montanum, Sedum monregalense, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum subsp. montanum, Sempervivum montanum subsp. burnatii, Silene saxifraga, Veronica fruticans, Veronica verna, Veronica dillenii, Vicia lathyroides	Specie tipiche: ALP - Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; CON - Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; MED - Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Opuntia sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	438,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno~~ informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. ~~Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)~~
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	76,76 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno~~ informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. ~~Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)~~
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	10,97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1721,51 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno~~ informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Stazionamento di mandrie e greggi, stabbiature ripetute nelle stesse aree e concentrazione del bestiame nei pressi dell'alpeggio, anche a causa dell'assenza di piani pascolo	50	%	percentuale della superficie dell'habitat alterata in conseguenza del pascolo Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI		IA - intervento attivo		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità rio (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni habitat 4060	100	% dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare controllo sul pascolo estensivo nelle aree arbustive secondo le indicazioni derivanti dal Piano di gestione attualmente in redazione.		Individuazione della misura regolamentare a tutela dell'habitat 4060 e successiva applicazione e controllo	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060 – Lande alpine e boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 20 (Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (4060, 4080)) 1. È vietato: a) tagliare o danneggiare esemplari appartenenti alle specie del genere Juniperus e Buxus sempervirens, fatti salvi interventi intrapresi dallo stesso Soggetto Gestore ai fini di gestione/miglioramento degli stessi habitat; b) accendere fuochi e bruciare materiale vegetale; c) il pascolamento nel caso di dinamiche evolutive sfavorevoli all'habitat. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione monitorata fatti salvi gli interventi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal Soggetto Gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico; b) nel caso di interventi (pascolo, decespugliamenti, diradamenti, sfalcio) su altre tipologie di habitat in cui sia presente rinnovazione delle specie, *J. phoenicea* e *J. communis* e di Buxus sempervirens è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili a evitare di danneggiare o inibire la rinnovazione.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni habitat 6170	100	% dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare controllo sul pascolo estensivo nelle aree arbustive secondo le indicazioni derivanti dal Piano di gestione attualmente in redazione.		Individuazione della misura regolamentare a tutela dell'habitat 4060 e successiva applicazione e controllo	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% dell'habitat 6170 nel sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 24 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170 – 6230)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate, previo l'assenso del Soggetto Gestore e l'eventuale espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per la messa a coltura di nuove superfici; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione all'adozione di pratiche colturali quali trinciature e controllo meccanico della vegetazione e/o adozione di modalità di pascolo a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Sensibilizzazione all'adozione di piani di pascolo che garantiscano un pascolamento turnato, secondo i dettagli riportati all'interno delle MdC sito-specifiche		si veda descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Individuazione delle aree maggiormente vulnerabili e pianificazione di un piano di pascolo e gestione attraverso il coinvolgimento delle parti interessate. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.			Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 24 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170 – 6230)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate, previo l'assenso del Soggetto Gestore e l'eventuale espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per la messa a coltura di nuove superfici; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 24 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170-6230)) Comma 2 (Obblighi) Lett. c) intervento dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 20% all'interno dei popolamenti del 6230*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni habitat 6230	100	% dell'habitat 6230 nel sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare controllo sul pascolo intensivo secondo le indicazioni derivanti dal Piano di gestione attualmente in redazione		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, con inserimento dell'habitat 6430 nel titolo dell'art. 38 (Praterie montane da fieno (6520)), come di seguito proposto: Art. 38 (Praterie montane da fieno (6520) praterie umide di bordo ad alte erbe 6430))	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 5%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat e predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata in caso in cui gli indicatori siano proossimi al 30%	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 38 (Praterie montane da fieno (6520)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiego di concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520 Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art.38 (Praterie montane da fieno (6520)) Comma 2 (Obblighi) lett.b) intervento dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 20% all'interno dei popolamenti del 6520	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni habitat 6520	100	% dell'habitat 6520 nel sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare controllo sul pascolo intensivo secondo le indicazioni derivanti dal Piano di gestione attualmente in redazione		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 38 (Praterie montane da fieno (6520)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiego di concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 25 (Ambienti rupestri (8110, 8120, 8220, 8230) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzare ex novo pareti per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o le vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 25 (Ambienti rupestri (8110, 8120, 8220, 8230) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzare ex novo pareti per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o le vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 25 (Ambienti rupestri (8110, 8120, 8220, 8230) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzare ex novo pareti per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o le vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 25 (Ambienti rupestri (8110, 8120, 8220, 8230) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzare ex novo pareti per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o le vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico (9110)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte dei proprietari e gestori di superfici forestali.	Soggetto gestore/proprietari e gestori di superfici forestali singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	37 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 13 (Norme per le faggete (9110, 9130, 9140, 9150, 9210*)) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio; d) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro. 2. È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 25 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) sono da conservare e favorire le specie sporadiche di cui all'Allegato C, con particolare attenzione per quelle più eliofile; e) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito o ad un piano forestale redatto ai sensi della vigente normativa forestale e sottoposto a V.I.; f) ai limiti superiori del bosco dev'essere mantenuta una fascia di almeno 100 m di dislivello ed ai margini di profondità pari ad almeno 20 m, a densità naturale, conservando gli esemplari policormici, vetusti o deperenti; g) in presenza di tasso o agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; h) evoluzione monitorata per le faggete altimontane a ceduo invecchiato con acero di monte o mesoxerofile; i) nei siti con almeno 100 ettari di faggeta conservare almeno il 10 per cento della superficie dei popolamenti trattati a evoluzione monitorata, distribuita in condizioni stazionali rappresentative o in condizioni più fragili o ecotonali; j) i popolamenti subalpini devono essere lasciati all'evoluzione monitorata e comunque qualsiasi intervento dovrà essere espressamente previsto nel piano di gestione o autorizzato dal Soggetto gestore; k) nei lariceti anche artificiali in successione verso l'abetina, effettuare diradamenti volti a favorire la successione verso il bosco misto, valorizzando anche le latifoglie (faggio, acero di monte e sorbi).	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico (9130)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli proprietari e gestori di superfici forestali e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	37 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 13 (Norme per le faggete (9110, 9130, 9140, 9150, 9210*)) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio; d) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro. 2. È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 25 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) sono da conservare e favorire le specie sporadiche di cui all'Allegato C, con particolare attenzione per quelle più eliofile; e) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito o ad un piano forestale redatto ai sensi della vigente normativa forestale e sottoposto a V.I.; f) ai limiti superiori del bosco dev'essere mantenuta una fascia di almeno 100 m di dislivello ed ai margini di profondità pari ad almeno 20 m, a densità naturale, conservando gli esemplari policormici, vetusti o deperenti; g) in presenza di tasso o agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; h) evoluzione monitorata per le faggete altimontane a ceduo invecchiato con acero di monte o mesoxerofile; i) nei siti con almeno 100 ettari di faggeta conservare almeno il 10 per cento della superficie dei popolamenti trattati a evoluzione monitorata, distribuita in condizioni stazionali rappresentative o in condizioni più fragili o ecotonali; j) i popolamenti subalpini devono essere lasciati all'evoluzione monitorata e comunque qualsiasi intervento dovrà essere espressamente previsto nel piano di gestione o autorizzato dal Soggetto gestore; k) nei lariceti anche artificiali in successione verso l'abetina, effettuare diradamenti volti a favorire la successione verso il bosco misto, valorizzando anche le latifoglie (faggio, acero di monte e sorbi).	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 14 (Norme per i boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco-tiglieti (9180*)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m2; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione monitorata per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 31, comma 1, lettera c) delle presenti Misure di Conservazione; c) i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; d) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'Allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, asso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Sensibilizzazione all'adozione di pratiche e modalità di pascolo a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Sensibilizzazione all'adozione di pratiche e modalità di pascolo, anche attraverso la redazione di piani pastorali foraggeri, finalizzate ad applicare un adeguato carico bovino e il corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra		si veda descrizione	Soggetto gestore/ PROPRIETARI/ conduttori/ soggetti interessati	Incontri con alpeggiatori e fornitura di indicazioni per buone pratiche di gestione del pascolo finalizzate alla tutela dell'"habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra, anche attraverso l'az	€ 1.500,00					Programma Interreg VI-A 2021-2027 – Progetto ACLIMO
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare Art.17 (Norme per i boschi di larice e/o pino cembro (9420)) comma 1 (Divieti) lett. b): pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Salmo cetti	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Salmo cetti	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30000 € comprensivo per tutte le specie ittiche, (sia per il monitoraggio, sia) per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Salmo cetti	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Salmo cetti	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 53 (Misure a favore di specie ittiche delle acque correnti) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche con introduzione di una norma a tutela di *Barbastella barbastellus*	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 con introduzione di: Art. 45bis (Divieti, obblighi per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, ecc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 1. Obblighi: a) sulle superfici a faggete e/o acero-tiglieto rilascio di almeno il 5% della copertura forestale a invecchiamento indefinito; b) fatto salvo quanto previsto dall'art. 43 comma 2 bis della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii, a prescindere dalle loro condizioni fitosanitarie, in tutti gli interventi selvicolturali è obbligatorio il rilascio di tutti gli esemplari di Quercus sp. autoctoni e frassini ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde. Tali piante da rilasciare possono essere conteggiate tra quelle di cui all'art. 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte qualora non siano presenti altri soggetti che soddisfino i requisiti di cui all'art. 15 delle succitate Misure; C) Mantenimento delle fasce boscate ripariali.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis myotis	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 con introduzione di: Art. 45bis (Divieti, obblighi per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, ecc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 1. Obblighi: a) sulle superfici a faggete e/o acero-tiglieto rilascio di almeno il 5% della copertura forestale a invecchiamento indefinito; b) fatto salvo quanto previsto dall'art. 43 comma 2 bis della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii, a prescindere dalle loro condizioni fitosanitarie, in tutti gli interventi selvicolturali è obbligatorio il rilascio di tutti gli esemplari di Quercus sp. autoctoni e frassini ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde. Tali piante da rilasciare possono essere conteggiate tra quelle di cui all'art. 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte qualora non siano presenti altri soggetti che soddisfino i requisiti di cui all'art. 15 delle succitate Misure; C) Mantenimento delle fasce boscate ripariali.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche con introduzione di una norma a tutela di Euphydryas aurinia	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 con introduzione dell'art. 52bis (Misure a favore di Euphydryas aurinia): 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017 ,in particolare Art. 57 (Misure a favore di di Canis lupus)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione				RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Telestes muticellus	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 53 (Misure a favore di specie ittiche delle acque correnti) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

CONOSCITI
VO DI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	I	1016	Vertigo moulinsiana					C	A	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→		•	2	E						qualità buona	MA	MAntenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e responsabilità regionale e per la necessità di implementare le conoscenze della specia nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	FV	U1↓	•	•	2	EE	A08	Sfalcio o taglio dei prati				qualità buona	MI	Miglioramento ddell'habitat di specie in 10 anni	sì	L'obiettivo è prioritario per l'alta priorità nazionale e l'elevata responsabilità regionale nell'area biogeografica. unitamente alla necessità di contrasto della pressione in atto nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			B07 B08	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MA	MAntenimento del grado di conservazione	no	La specie è molto diffusa, ha bassa priorità nazionale e, sebbene il ruolo regionale sia elevato, la specie è presente in molti siti della regione e IT1110007 non è tra quelli più rlevanti per la sua conservazione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità non buona	MI	Miglioramento ddell'habitat di specie in 10 anni	sì	Contrariamente allo stato di conservazione favorevole nell'area biogeografica, in Piemonte la specie è decisamente in regresso e nel sito il grado di conservazione non è buono pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	F	1140	Chondrostoma soetta					D				U1			U2	FV	U1	U2↓	•	•	1	E										
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	F	5304	Cobitis bilineata					D				FV			U1	U1	U1	U1↑			3											
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	F	5962	Protochondrostoma genei					D				n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			1											
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			1	M	L01 I01	Processi naturali abiotici (es prosciugamenti) Specie alloctone invasive di interesse per la UE	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici		qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e il grave declino regionale della specie unitamente alla necessità di contrasto delle pressioni in atto e delle minacce nel sito.
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	R	1220	Emys orbicularis					C	A	C	C	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		•	2	E	L05 I01	Ridotta fecondità e/o depressione genetica Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MI	Miglioramento tramite aumento della popolazione in 15 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata priorità nazionale e il grave declino regionale della specie unitamente alla necessità di contrasto delle pressioni in atto nel sito.
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MA	MAntenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione della specie, la sua ampia distribuzione regionale e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						qualità buona	MA	MAntenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , l'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	3140		0,12		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	L03	Accumulo di materiale organico			condizione buona		MIglioramento	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale visto che nel sito il grado di conservazione è buono, non si ritiene l'obiettivo prioritario ma si propone un miglioramento a contrasto della pressione esitente
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	3150		0,49		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M	F07 J01 A19	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Inquinamento delle acque di superficie da fonti miste Applicazione di fertilizzanti naturali su suolo agricolo			condizione buona		MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione	no	Nonostante ila valutazione globale cattiva e la priorità nazionale nel sito i grado di conservazione è buono sebbene insistano alcune pressioni che vengono governate con le misure di conservazione
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	3260		0,03		B	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	M	N02 F11	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Inquinamento idrico superficiale o freatico causato da dilavamento			condizione non buona		MAntenimento	MAntenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la condizione dell'habiat nel sito non sia buna, e la valutazione globale cattiva con priorità nazionale elevata non si ritiene l'obiettivo prioritario e si prevede di agire con misure di conservazione che garantiscano il mantenimento governando le pressioni in atto
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	6210		0,537		D						FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E										
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	6240		0,245		D						U2	U2	U1			U1	U2→	•		2	E										
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	6510		0,22		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Anche se la valutazione globale è inadeguata e la priorità nazionale alta, nel sito l'habitat prsenta una condizione buona ed è possibile contrastare le pressioni in atto, pertanto non si ritiene prioritario l'obiettivo
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	7210		2,6		A	C			C	A	U2	FV	U1			U1	U2→			4	E	N02 L02 J01	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste			condizione non buona		MIglioramento	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo e una elevata priorità regionale, ha elevata rappresentatività per il sito, grado di conservazione C ed è soggetto a pressioni all'interno del sito
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	8220		2,19		C	C			B	C	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona		MAntenimento	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nel sito la condizione dell'habiat è buona e in ragione della valutazione globale favorevole , sebbene il ruolo regionale sia elevato, non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	9160		6,02		B	C			B	C	U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2	E			N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione buona		MAntenimento	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Vista la buona condizione dell' habiatat nel sito, sebbe il ruolo regionale sia elevato e la valutazione globale cattiva , non si ritiene l'obiettiv prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	91E0		18,68		B	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M	B04 N02	Abbandono della gestione forestale tradizionale Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Vista la buona condizione dell' habiatat nel sito, sebbe la valutazione globale cattiva , non si ritiene l'obiettiv prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	H	9260		1,7		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Vista la buona condizione dell' habiatat nel sito, sebbe il ruolo regionale sia elevato e la valutazione globale inadeguata , non si ritiene l'obiettiv prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A001	Gavia stellata					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A002	Gavia arctica					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A005	Podiceps cristatus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A005	Podiceps cristatus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A005	Podiceps cristatus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A017	Phalacrocorax carbo					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A028	Ardea cinerea					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A036	Cygnus olor					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A052	Anas crecca					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	A	A																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	A	A																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A059	Aythya ferina					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A059	Aythya ferina					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A060	Aythya nyroca					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A061	Aythya fuligula					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A061	Aythya fuligula					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A066	Melanitta fusca					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A069	Mergus serrator					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	C	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	C	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A125	Fulica atra					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A125	Fulica atra					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A179	Larus ridibundus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A193	Sterna hirundo					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A288	Cettia cetti					C	C	C	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A339	Lanius minor					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A381	Emberiza schoeniclus					C	C	C	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A459	Larus cachinnans					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A768	Numenius arquata arquata					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A773	Ardea alba					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A855	Mareca penelope					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A857	Spatula clypeata					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A875	Microcarbo pygmaeus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1110007	Laghi di Avigliana	B	A889	Mareca strepera					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1016 Vertigo moulinsiana *Presente in 18 siti in 9 regioni*	*MAntenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero n. celle 1X1 km	N° celle 1x1 km	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di stazioni che si vuole mantenere Se è nota la localizzazione della specie nel sito, indicare nel campo note le coordinate geografiche delle stazioni di presenza
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati sul numero di individui o sulla distribuzione della specie all'interno del sito Natura 2000. Si propone una ricerca specifica per confermare la specie e individuare transetti/plot di monitoraggio	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Nel caso di stima quantitativa, il valore target di riferimento è il seguente: lungo il transetto, almeno 2 campioni su un minimo di 5 devono avere più di 10 individui (Moorkens and Killeen, 2011) **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,6)	ettari	Habitat di specie: paludi e canneti, magnocariceti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 7210, ma solo parte dell'habitat della specie (2,6 ha) è assimilabile all'habitat N2000.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat potenziale calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** zone umide permanenti (paludi, pantani) o lungo le rive di laghi, con substrati calcarei, vegetazione igrofila (es. Carex) e muschi (es. Palustriella). Negli ambienti ottimali l'altezza della vegetazione è compresa tra 20-40 cm ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 31, gruppi 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 7210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si			Questo sotto attributo andrebbe valutato a scala di micro-habitat su tansetti di 50 m di lunghezza (Moorkens and Killeen, 2011)
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si			Questo sotto attributo andrebbe valutato a scala di micro-habitat su tansetti di 50 m di lunghezza (Moorkens and Killeen, 2011)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	n. località	Sono tuttora attivi 3 transetti di monitoraggio: . località Via Pontetto: transetto lineare di circa 125 m . località San Bartolomeo: transetto lineare di circa 330 m . località Palude Mareschi: transetto lineare di circa 390 m	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,1)	ettari	Habitat di specie: Paludi, fossi con vegetazione erbacea igrofila, sponde dei laghi. La superficie indicata corrisponde alla somma delle aree di monitoraggio con presenza di uova. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: Gli habitat di specie non sono direttamente riconducibili ad habitat N2000.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere. **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. *Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)*	si		Sono segnalati nel sito *Rumex acetosa, R. crispus e R. obtusifolius*	
				Presenza di *Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi* (specie nettarifere)	si		Nel sito è confermata la presenza di *Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi*	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A08 - Sfalcio o taglio dei prati	Tempi di sfalcio in periodi inadeguati rispetto alla fenologia riproduttiva		ettari di superficie dell'habitat di specie su cui vengono disattese le integrazioni delle misure regolamentari proposte nella Sez.3	Magnitudo media	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	*MAntenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥R)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalato come P nel FS sulla bse di segnalazioni occasionali. Si prevede la realizzazione di transetti di monitoraggio standardizzato nelle seguenti località: . località Lago Grande: 500 m . località Lago Piccolo: 500 m	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	ettari	Habitat di specie: boschi e filari di querce e altre latifoglie; anche alberi isolati. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160 p.p.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Macro-habitat di specie:*** Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). ***# Habitat:*** alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160. Si evidenzia che il grado di conservazione dell'habitat non necessariamente coincide con quello dell'habitat di specie. Infatti un querceto deperente non ha un grado di conservazione buono, ma è un ottimo habitat per i coleotteri xilofagi.	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		**Sotto-attributi** Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			**Sotto-attributi** Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥50)	n. individui	Il conteggio si riferisce al numero di gamberi contattati lungo un transetto longitudinale di circa 300 m di lunghezza effettuato in orario notturno	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente in bosco. La lunghezza dell'habitat corrisponde a quella del transetto di monitoraggio.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie che si intende raggiungere. **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,96 Buono 0,72 ≤ RQE < 0,96 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,72 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24 Valori di riferimento per tipo fluviale 06AS1 (0-5 km – molto piccolo)	Il valore di indice STAR_ICM valutato sul transetto di monitoraggio è pari a 1,060 – Qualità ELEVATA	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L	Valore medio DO nel transetto di monitoraggio: 9,2 mg/l	
				pH	6 < pH < 7,8	pH	Valore medio pH nel transetto di monitoraggio: 7,0	
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L	Valore medio Ca2+ nel transetto di monitoraggio: 26,0 mg/l	
				Assenza di Procambarus clarkii	si		assente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Salmo trutta		individui nel torrente abitato da A. pallipes	Magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥R)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero		**Target** *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si		è presente Procambarus clarkii, specie alloctona invasiva di interesse unionale e predatore di T. carnifex.	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		si osservano fenomeni di interramento	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Apparentemente buona	**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		Habitat non frammentato	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive	I01 -Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di P. clarkii non è compatibile con la conservazione di T. carnifex, che preda pesantemente		individui di P. clarkii nei siti riproduttivi di T. carnifex	Magnitudo media	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

		futuree	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	Siti riproduttivi interrati		N siti riproduttivi interrati	Magnitudo media	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis *Presente in 256 siti in 17 regioni*	Miglioramento tramite aumento della popolazione in 15 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	UM quantitative n. individui	NUmero di individui marcati durante uno studio con cattura/marcatura/ricattura	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,3)	ettari	Habitat di specie: palude Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere. **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Sono presenti testuggini alloctone	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Apparentemente buona	**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico		Habitat non frammentato	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Competizione con Trachemys e altre testuggini alloctone		individui di testuggini alloctone	Magnitudo media	
			L05 - Ridotta fecondità e/o depressione genetica	Il basso numero di individui determina un elevato rischio di imbreeding	50	numero minimo di individui adulti presenti nell'area	Magnitudo elevata	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti,20 in regioni*	MAntenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. celle 1x1 km		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,6)	ettari	Habitat di specie: margini di aree boschive mesofile Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m): la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,12	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Chara* sp., *Nitella* sp.	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Contatto con DH 7210 (Cenosi a *Cladium mariscus*) e cenosi temporaneamente inondate a *Phragmites australis*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L03 - Accumulo di materiale organico	Stagno soggetto a deposizione di fogliame con conseguente accumulo di materiale organico		%	Superficie dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*	MAntenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,49	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Myriophyllum spicatum, Najas marina, Nymphaea alba, Nuphar luteum, Potamogeton* sp.	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Contatto con DH 91E0*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'elevata frequentazione turistico sportiva del Lago Grande nel periodo estivo, legata anche alla balneabilità del lago, si contrappongono alle esigenze di conservazione della naturalità dell'habitat		%	Superficie attuale dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			J01 - Inquinamento delle acque di superficie da fonti miste	La condizione eutrofica dei due laghi è attribuile a elevato carico interno di fosforo derivante dagli scarichi fognari che in passato sono confluiti nel Lago Grande		N.	Scarichi fognari Impatto attualmente presente nel sito: basso. Impatto attualmente in fase di risoluzione, a seguito della realizzazione della stazione di sollevamento delle acque nere e miste del circuito fognario sull'anello circumlacuale	
			A19 - Applicazione di fertilizzanti naturali su suolo agricolo	Il Lago Piccolo è occasionalmente interessato da apporti di nutrienti derivanti dalle concimazioni organiche della torbiera di Trana		%	Superficie attuale della torbiera di Trana Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	MAntenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,3	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Helosciadium [=Apium] nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris* . Altre: *Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 -Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Riduzione degli apporti idrici per effetto della carenza di precipitazioni primaverili e autunnali	1	mese	Mesi di carenza idrica che provocano disseccamento totale del corso d'acqua Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			F11 - Inquinamento idrico superficiale o freatico causato da dilavamento	Inquinamento per dilavamento acque di prima pioggia e trasporto sostanze inquinanti accumulate sulla vicina strada comunale		N.	Scarichi diretti di acque di prima pioggia all'interno dei bacini lacustri/canali che ospitano l'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,22	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense. Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva: *Urtica dioica, Rumex obtusifolius* e *Stellaria media* o di mancata fertilizzazione organica; aliene: *Erigeron annuus*. Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo, specie indicatrice di intensità dello sfalcio	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale: *Holcus lanatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Inarbustamento dei prati nella zona dei Mareschi conseguente all'abbandono dello sfalcio da parte dei proprietari	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,59	ettari	Superficie attuale occupata dall'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Cladium mariscus*	Specie tipiche: *Cladium mariscus* (Angelini et al., 2016). Domina *Cladium mariscus* che tende a formare cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche. Entità di interesse conservazionistico: *Kostelezkia pentacarpos* e *Thelypteris palustris*. Negli aspetti mediterranei sono presenti *Sonchus maritimus* e *Juncus maritimus* (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat: *Phragmites australis, Salix spp. , Frangula alnus, Alnus glutinosa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Progressiva riduzione spaziale e temporale del regime idrico della zona Mareschi in cui è presente l'habitat , per effetto della carenza di precipitazioni primaverili e autunnali		%	Ulteriore riduzione del regime idrico all'interno della zona dei Mareschi Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	Evoluzione verso stadi successivi della vegetazione, in particolare invasione in prevalenza di frangola (*Frangula alnus*) conseguente alle modifiche del regime idrico.	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa al fine di garantire il miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	Occasionale apporto di acque eutrofiche derivanti dal Canale Naviglia, per effetto di sversamenti fognari		%	Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,18	ettari	Superficie attuale occupata dall'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherleroides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma hemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene rupifraga, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: attualmente non presenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,02	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Ailanthus altissima, Phytolacca americana, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016).
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	18,68	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiforms, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 -Abbandono della gestione forestale tradizionale	Gestione forestale non attuata da parte dei proprietari. I boschi che non sono stati soggetti a tagli colturali e di rinnovamento e per l'effetto cumulativo della carenza d'acqua presentano piante andate incontro a deperimento, secche e schiantate	≤ 80	%	Superficie dell'habitat nel sito Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			N02 – Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Riduzione degli apporti idrici dai rii laterali per effetto della carenza di precipitazioni primaverili e autunnali con conseguenti processi di deperimento		%	Riduzione di superficie ammessa dell'habitat 91E0* Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di *Castanea sativa*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,7	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* *Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Robinia pseudacacia*, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	MAntenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo: possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 300)	ettari	Habitat di specie: boschi, prati, zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	**NOTE** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA**
				Presenza di punti d'acqua	si		Nel sito sono presenti molte zone umide	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		**Target e UM target** **Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariа (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				seminaturale)	si			**Sotto-attributo si elimina la riga**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione pressione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
Vertigo moulinsiana	MAntenimento del grado di conservazione	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca e monitoraggio quali-quantitativo di Vertigo moulinsiana	100	percentuale della superficie nota di habitat di specie	soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio della presenza della specie per valutare distribuzione (griglia cartografica 1x1 km) e densità della specie (su plot o transetti) nel Sito, e valutare eventuali pressioni al momento ignote. Periodo: 2024-2026. Impegno 6 giornate/anno.		Predisposizione del progetto di ricerca, individuazione disegno di ricerca e monitoraggio, individuazione specialista	Soggetto gestore/consulenti/ditte incaricate	affidamento incarico a specialista malacologo	€ 1.000,00	Fondi Regionali biodiversità	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione fondi biodiversità o *Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024*
Lycaena dispar	Miglioramentodell'habitat di specie in 10 anni	si	A08	Sfalcio o taglio dei prati	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di sfalcio a favore di Lycaena dispar	100	percentuale della superficie delle stazioni di monitoraggio della specie	soggetto gestore	no		Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche (DGR n. 26-3013 del 07/03/2016) - Art. art. 42 (Siti con presenza di Lycaena dispar) Si propone di introdurre al comma 1, divieti: lett c) praticare lo sfalcio della vegetazione nelle zone di riproduzione della specie, opportunamente individuate dal soggetto gestore, al di fuori dei mesi di giugno e settembre; al comma 2, Obblighi: lett c) Miglioramento del grado di conservazione della specie attraverso la regolamentazione dell'attività di sfalcio della vegetazione nelle zone di riproduzione, con la definizione di un calendario di sfalcio compatibile con la fenologia della specie. .	https://www.re	Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto Attuatore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
Lucanus cervus	MAntenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Tutela dell'habitat di Lucanus cervus tramite obblighie e divieti regolamentari	100	percentuale della superficie del Sito Natura 2000	soggetto gestore	si		Per fronteggiare le minacce B07 e B08 sono vigenti le Misure di Conservazione sito-specifiche (DGR n. 26-3013 del 07/03/2016), Art. 3 (Divieti), lett. i) e Art. 39 (Siti con presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus)	https://www.r	IT1110007 - Misure di Conservazione sito-specifiche (DGR n. 26-3013 del 07/03/2016) - Art. 3 (Divieti), lett. i): divieto di abbattere completamente querce di specie autoctone deperienti o morte colonizzate da coleotteri xilofagi di interesse conservazionistico, in formazioni non costituenti bosco e alberi isolati ferma restando la tutela della pubblica incolumità. IT1110007 - Misure di Conservazione sito-specifiche (DGR n. 26-3013 del 07/03/2016) - Art. 39 (Siti con presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus), commi 1) e 2): 1a) divieto di abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2a) obbligo di individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; 2b) obbligo di mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive NON interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione di Salmo trutta dall'unico torrente abitato da Austropotamobius	100	percentuale della superficie del torrente abitato da Austropotamobius	soggetto gestore		da avviare	Eradicazione di Salmo trutta dal torrente abitato dai gamberi tramite Interventi di elettropesca, con traslocazione dei soggetti pescati in altro rio in cui la specie è presente con una popolazione meno strutturata		si veda descrizione	Soggetto gestore	Stesura di un progetto d'intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a specialista in collaborazione con personale del soggetto gestore L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 2.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento di Procambarus clarkii a favore di Triturus carnifex	100	percentuale della superficie nota di habitat di specie	soggetto gestore		da avviare	Trappolaggio di P. clarkii presso i siti riproduttivi di T. carnifex		Predisposizione disegno di ricerca finalizzato a individuare: numero di nasse, numero di operatori coinvolti, periodo di posa e raccolta delle nasse. Il progetto dovrà inoltre individuare le modalità di smaltimento degli individui di P. clarkii catturati, previa richiesta di autorizzazione al MASE, ai sensi del D.Lgs. n. 230/2017. La misura sarà attuata in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	Soggetto gestore e IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	Stesura di un progetto d'intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a specialista. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	22500		si	E.2 mantenimento e ripristino		LIFE Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NAT CONNECT 2030) *Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024*
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Realizzazione siti riproduttivi artificiali a favore di Triturus carnifex	1	N siti riproduttivi da manutenere e/o realizzare ex novo	soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di sito artificiale di riproduzione per T. carnifex idoneo ad affrontare le dinamiche di interramento in atto nelle attuali potenziali zone di riproduzione		. individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza); . scavo della pozza (modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di T. carnifex) . posa di telo impermeabile; . impianto di vegetazione acquatica e riparia autoctona . piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento . piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervent	Soggetto gestore/consulenti/ditte incaricate	Stesura di un progetto d'intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a esperti in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Si fa riferimento ai costi di ripristino dell'habitat 3140		si	E.2 mantenimento e ripristino		*PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità* LIFE Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NAT CONNECT 2030)
Emys orbicularis	Miglioramento tramite aumento della popolazione in 15 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento delle testuggini alloctone a favore di Emys orbicularis	100	percentuale della superficie nota di habitat di specie			da avviare	Al fine di monitorare la popolazione autoctona di E. orbicularis e di limitare l'impatto di Trachemys spp., si realizza un programma di monitoraggio e cattura.		Collocazione di nasse per la cattura di testuggini, attivate per almeno 3 giorni consecutivi in almeno 3 siti noti di presenza di E. orbicularis per almeno 3 sessioni di cattura, nel periodo maggio – agosto, per un minimo di 30 giornate/trappola/anno. Allocazione presso centri autorizzati di tutte le testuggini alloctone catturate	Soggetto gestore/consulenti/ditte incaricate	Stesura di un progetto d'intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a specialista.L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024* LIFE Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NAT CONNECT 2030)
Emys orbicularis	Miglioramento tramite aumento della popolazione in 15 anni	si	L05	Ridotta fecondità e/o depressione genetica	IA - intervento attivo	Ripopolamento di Emys orbicularis	100	percentuale della superficie nota di habitat di specie			da avviare	Predisposizione di un programma di ripopolamento con individui provenienti da centri di riproduzione al fine di raggiungere il numero minimo di individui adulti posto come target		Reintroduzione di un minimo di 20 giovani individui all'anno per una durata di 15 anni.	Soggetto gestore in collaborazione con il Centro Emys Piemonte	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10000		si	E.2 mantenimento e ripristino		LIFE Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NAT CONNECT 2030)
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	L03	Accumulo di materiale organico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca delle stazioni di 3140 all'interno del sito	2	stazioni	Soggetto Gestore		da avviare	Al fine di verificare l'effettiva consistenza dei popolamenti del 3140 all'interno del sito, essendo presenti sia pozze che bacini lacustri, si programma un monitoraggio di ricerca e caratterizzazione. Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici per il monitoraggio	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Regione fondi biodiversità
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	L03	Accumulo di materiale organico	IA - intervento attivo	Realizzazione di scavi per la creazione di depressioni con caratteristiche idonee all'insediamento dell'habitat 3140	1	depressioni/aree umide	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di scavi finalizzati a creare piccole pozze / depressioni favorevoli all'insediamento della comunità a Characeae, indicatrici dell'habitat 3140		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici e per ditta esecutrice dei lavori	Soggetto gestore/consulenti/ditte incaricate	Stesura di un progetto d'intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a esperti in realizzazione di aree umide L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo già incluso nella misura che prevede creazione sito riproduttivo per *Triturus carnifex*		si	E.2 mantenimento e ripristino		*PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità* LIFE Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NAT CONNECT 2030)
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	L03	Accumulo di materiale organico	IA - intervento attivo	Realizzazione di scavi per la creazione di depressioni con caratteristiche idonee all'insediamento dell'habitat 3140	1	depressioni/aree umide	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di scavi finalizzati a creare piccole pozze / depressioni favorevoli all'insediamento della comunità a Characeae, indicatrici dell'habitat 3140		Acquisto terreni per creazione siti favorevoli all'insediamento della comunità a Characeae, indicatrici dell'habitat 3140 e alla creazione di aree idonee alla riproduzione di T.Carnifex	Soggetto gestore/proprietari	individuazione dei siti idonei, avvio procedura per l'acquisto da proprietari privati. Stipula atto notarile L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	25900		si	E.2 mantenimento e ripristino		LIFE Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NAT CONNECT 2030)
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	J01	Inquinamento delle acque di superficie da fonti miste	IA - intervento attivo	Riduzione del carico interno per ridurre il grado di eutrofizzazione	100	% della superficie del Lago Grande	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione del carico interno può essere attuata con l'attivazione del sistema di prelievo delle acque ipolimniche tramite il funzionamento dell'emissario integrato		Messa in funzione dell'emissario integrato realizzato nel 2004	Soggetto gestore	Prelievo acque ipolimniche con attivazione emissario integrato e mescolamento con le acque di superficie prima di venire recapitate nell'emissario canale Naviglia						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A19	Applicazione di fertilizzanti naturali su suolo agricolo	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2024-2027	100	% della superficie agricola (Torbiera di Trana) che insiste sul Lago Piccolo	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2024-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione della fruizione turistica in alcuni tratti spondali del Lago Grande	1,2	ha (superficie 3150 del Lago Grande)	Soggetto gestore	No		Regolamentazione delle attività fruitive nelle aree in cui è presente l'habitat 3150 mediante redazione di apposito Regolamento di Fruizione		Integrazione con divieto di balneazione e di navigazione nelle aree racchiuse dai pontili della pista circumlacuale e in quelle individuate come aree di ripopolamento dal PdG, che verranno appositamente cartografate.	Soggetto Gestore Comune di Avigliana / Regione Piemonte	Approvazione di un regolamento di fruizione e modifica regolamento di navigazione						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Svolgimento di studi di approfondimento sulle condizioni idrologiche e chimico-fisiche delle acque e dei suoli dell'area Mareschi	34	ha	Soggetto gestore		da avviare	Approfondimenti conoscitivi sulle condizioni idrologiche e chimico-fisiche delle acque e dei suoli della zona dei canneti e ontaneti dell'area Mareschi, al fine di definire interventi volti al contrasto della carenza idrica e dell'eutrofizzazione delle acque		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di aree umide L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	soggetto gestore / professionisti incaricati della progettazione/ imprese realizzatrici	Redazione dello studio idrologico, attuazione dei relativi monitoraggi e affidamento a professionisti	€ 45.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino		*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	F11	Inquinamento idrico superficiale o freatico causato da dilavamento	IA - intervento attivo	Allontanamento delle acque di piattaforma stradale dalle sorgenti	1,2	Km	Soggetto gestore/comune di Avigliana		da avviare	Posa di canaletta per la raccolta delle acque lungo Via Grignetto		Canalizzazione delle acque di piattaforma e allontanamento dalle sorgenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	soggetto gestore / professionisti incaricati della progettazione/ imprese realizzatrici	Accordo con il Comune gestore della strada redazione progetto e affidamento lavori	€ 30.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino		PR FESR 21-27
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6510	0,22	ha	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 33 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota(6510)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente. b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica. 3. Buone pratiche: a) redazione di un piano pastorale che stabilisca carichi e gestione spaziale e temporale delle mandrie effettuare almeno un intervento (pascolo o sfalcio) all'anno con le modalità sopra prescritte; b) effettuare almeno un intervento (pascolo o sfalcio) all'anno con le modalità prescritte dal piano pastorale; c) integrare il pascolo con interventi di sfalcio meccanico, per eliminare eventuali specie invasive; d) in caso di invasione di nitrofile è consigliato lo sfalcio ripetuto con asportazione della biomassa.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione alla gestione sostenibile di prati e pascoli permanenti	0,22	ha	Soggetto gestore		in corso	Interventi volti alla gestione dei prato e pascoli permanenti, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell attività	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 - PSR 2024-27 per Gestione prati e pascoli permanenti	
7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Svolgimento di studi di approfondimento sulle condizioni idrologiche e chimico-fisiche delle acque e dei suoli dell'area Mareschi	34	ha	Soggetto gestore		da avviare	Approfondimenti conoscitivi sulle condizioni idrologiche e chimico-fisiche delle acque e dei suoli della zona dei canneti e ontaneti dell'area Mareschi, al fine di definire interventi volti al contrasto della carenza idrica e dell'eutrofizzazione delle acque		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di aree umide L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	soggetto gestore / professionisti incaricati della progettazione/ imprese realizzatrici	Redazione dello studio idrologico, attuazione dei relativi monitoraggi e affidamento a professionisti	Il costo totale dello studio è stato computato nella misura di contrasto alla siccità per l'habitat 3260 e include anche gli habitat 7210 e 91E0		si	E.2 mantenimento e ripristino		*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Evoluzione verso stadi successivi della vegetazione, in particolare invasione in prevalenza di frangola (Frangula alnus) conseguente alle modifiche del regime idrico	IA - intervento attivo	Interventi di contrasto allo sviluppo delle specie indicatrici di dinamica verso stadi successivi della vegetazione.	70	% (della superficie dell'habitat)	Soggetto Gestore		da avviare	Intervento di controllo di *Frangula alnus* e di altre specie indicatrici di dinamica progressiva presenti all'interno dei popolamenti a *Cladium mariscus*		Interventi di contrasto allo sviluppo della vegetazione arbustiva o arborea d'invasione tramite tagli L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore/ditte incaricate	Lavori in amministrazione diretta o con affidamento diretto	€ 15.000		si	E.2 mantenimento e ripristino		LIFE Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030 (LIFE NAT CONNECT 2030) o Fondi *PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	IA - intervento attivo	Riduzione dell'inquinamento delle acque	100	% (della superficie dell'habitat)	Soggetto Gestore		da avviare	La Società Metropolitana Acque Torino che gestisce la rete fognaria di Avigliana sta realizzando dei lavori con l'implementazione della stazione di sollevamento delle acque reflue per ridurre il carico idraulico che mette in pressione le condotte dell'anello fognario circumlacuale. Per una soluzione radicale del problema si reputa necessario lo smantellamento del tratto fognario con acque miste presente sotto la strada che attraversa la zona Mareschi		Smantellamento del tratto fognario con acque miste presente sotto la strada che attraversa la zona Mareschi, nell'ambito dei lavori che Smat sta realizzando attraverso l'implementazione della stazione di sollevamento delle acque reflue per ridurre il carico idraulico che mette in pressione le condotte dell'anello fognario circumlacuale L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Smat (Società Metropolitana Acque Torino) previa consultazione del Soggetto Gestore	Accordi tra Smat e Soggetto Gestore finalizzati al raggiungimento della Misura	Costi non quantificabili in quanto non sostenuti dal Soggetto Gestore	Fondi Smat	si	E.2 mantenimento e ripristino		Smat
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Gestione forestale volta al miglioramento della struttura forestale e dei caratteri i di vetustà, della resistenza e resilienza degli habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 13 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) ed i Boschi misti della pianura alluvionale (91F0)) Gestione delle autorizzazioni al taglio per favorire l'affrancarsi di classi di età intermedie, con prelievo massimo non superiore al 30% della provvigione . Divieto di: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) effettuare il governo a ceduo		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 art. 13 c.1 Divieti, c.2 obblighi	Soggetto Gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2024-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	"Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9160"	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2024-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2024-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) In caso di deperimento del popolamento e contestuale situazione di coetaneità, effettuare l'apertura di buche all'interno dei popolamenti, coerentemente con le indicazioni riportate per l'habitat 91E0 e per ogni tipo forestale, all'interno delle Misure di Conservazione sito specifiche.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2024-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Svolgimento di studi di approfondimento sulle condizioni idrologiche e chimico-fisiche delle acque e dei suoli dell'area Mareschi	34	ha	Soggetto gestore		da avviare	Approfondimenti conoscitivi sulle condizioni idrologiche e chimico-fisiche delle acque e dei suoli della zona dei canneti e ontaneti dell'area Mareschi, al fine di definire interventi volti al contrasto della carenza idrica e dell'eutrofizzazione delle acque		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di aree umide	soggetto gestore / professionisti incaricati della progettazione/ imprese realizzatrici	Redazione dello studio idrologico, attuazione dei relativi monitoraggi e affidamento a professionisti	Il costo totale dello studio è stato computato nella misura di contrasto alla siccità per l'habitat 3260 e include anche gli habitat 7210 e 91E0		si	E.2 mantenimento e ripristino		*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %, ...)	responsabile	(per misure	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	PAF 2021-2027	Codice Categoria PAF	finanziamento PAF	finanziamento non
PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L0 avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	23,30		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata , l'habitat ha un diffusione con bassa priorità nazionale e una buona condizione nel sito pertanto l'obiettivo non è prioritario.
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	4,50		C	C			B	C	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole e il buon grado di conservazione nel sito in assenza di pressioni e minacce si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	13,04		C	C			B	C	U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2	E	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi;			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario dati il trend negativo, la elevata priorità nazionale, il ruolo della regione e la tipologia di pressione in atto nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	23,33		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	B15 H04	Gestione forestale a breve turnazione; Episodi di vandalismo o incendi dolosi			condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto e la responsabilità regionale e la valutazione globale inadeguata
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	P	4068	*Adenophora liliifolia*					C	A	C	B	FV			FV	FV	U1	U1?	•		4	E	A06 F05	Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio); -Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricrativi)	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto e la responsabilità regionale e la valutazione globale inadeguata
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	M	1352	*Canis lupus*					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E									
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	I	6199	*Euplagia quadripunctaria*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante il ruolo elevato della Regione, attualmente non si riscontrano pressioni e la qualità dell'habitat di specie risulta buona.
Piemonte	ALP	B	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera	I	1071	*Coenonympha oedippus*					C	B	A	B	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	•	•	2	EE			A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Il sito riveste un ruolo fondamentale per la conservazione della specie nell'area biogeografica alpina pertanto si ritiene l'obiettivo proioritario al fine di contrastare la minaccia che interessa il sito

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Presenza rilevata sulla base di un recente monitoraggio (2022)	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 36)	ettari	Habitat di specie: Boschi e formazioni preforestali (incolti arbustati); ambienti di margine con alte erbe Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile)** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e ai target degli habitat DH 9160, 9180	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (*Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus,* gen. *Epilobium,* gen. *Centaurea*) e della larva (gen. *Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica*)	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 Coenonympha oedippus	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Presenza rilevata sulla base di un recente monitoraggio (2022)	**Campo: Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **Campo: UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 23)	ettari	Habitat di specie: zone umide con vegetazione erbacea dominata da *Molinia coerulea* Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:* associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6410	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Dominanza di *Molinia caerulea* e *Calluna vulgaris* (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4068 - *Adenophora liliifolia*	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	5	Numero	Stazioni corrispondenti a singoli esemplari	**Target** **Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni** **Realizzazione di plot permanenti per le stazioni con pochi individui, mentre per stazioni più consistenti si suggerisce l'esecuzione di un solo plot di dimensioni rappresentative della stazione, scelto casualmente all'interno della stazione. In corrispondenza di ciascuna stazione effettuare il conteggio del numero di individui all'interno del plot (Ercole et al. 2016).** . **In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	100	mq	**Habitat di specie:** molinieti, ambienti prativi aperti, margini di boschi **Habitat DH riconducibili agli habitat di specie:** 6410	**Target** **Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni** **Note** **Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:* boschi da termofili a mesofili, in radure e prati umidi caratterizzati da variabilità idrica stagionale, a quote comprese tra 300 e 800 m s.l.m. Predilige substrati calcarei, ma si può trovare anche su terreni calcareo-silicei. (Ercole et al. 2016)** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente. In quanto specie caratteristica dell'alleanza Tilio-Acerion (Pignatti 2017-2019) può essere associata all'habitat 9180**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6410	**Note** **Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		Il sovrappascolo minaccia la conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio)	La regressione o perdita dell' habitat dei Molinieti rappresenta una pressione per la permanenza della specie. Inoltre il mancato sfalcio o la cessazione del pascolo può causare un eccessivo ombreggiamento da parte di Molinia arundinacea su *A. liliifolia* (Valenti P., 2018).	≤ 30	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6410 Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			F05 - Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricreativi)	La creazione di nuovi sentieri, oltre che la manutenzione degli stessi, costituiscono una pressione sulla presenza della specie	5	N.	Stazioni corrispondenti di singoli esemplari da preservare nel corso degli interventi di manutenzione dei sentieri Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	≥ 23	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria.* *(Altre specie) Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre,Genista tinctoria,Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus subnodulosus, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). *Filipendula ulmaria,Salix spp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio)	I molinieti sono cenosi di origine antropogena mantenuti stabili nel tempo attraverso l'esercizio del pascolo, sfalcio (per ricavare strame) e l'uso del fuoco. Laddove tali pratiche vengono a mancare i molinieti sono lentamente soggetti alla colonizzazione da parte della vegetazione forestale ed arbustiva, inizialmente attraverso l'insediamento di betuleti e pioppeti a pioppo tremolo, specie pioniere che anticipano le specie acidofile di bosco più evoluto (querceto di rovere). Nel caso in questione gran parte dei molinieti sono lasciati all'evoluzione libera e solo alcuni, ubicati in piane facilmente accessibili e meccanizzabili, sono soggetti a sfalcio annuale estensivo per ricavare strame per il bestiame.	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6410 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	≥ 4,5	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale,Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Tichodroma muraria*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	≥13	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *: Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Phytolacca americana, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H04 - Episodi di vandalismo o incendi dolosi	Nei decenni passati si sono verificati in più occasioni incendi che hanno percorso il bosco disturbando la dinamica dell'habitat		%	Superficie dell'habitat interessata da incendi Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	≥ 23	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B15 - Gestione forestale a breve turnazione	Le interazioni negative con l'azione antropica sono da ricondurre a frequenti ed intense utilizzazioni che hanno, in certe situazioni, contribuito a creare condizioni favorevoli all'espansione dei querceti di rovere.		%	Superficie dell'habitat gestito a ceduo. Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			H04 - Episodi di vandalismo o incendi dolosi	Nei decenni passati si sono verificati in più occasioni incendi che hanno percorso il bosco disturbando la dinamica dell'habitat		%	Superficie dell'habitat interessata da incendi Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Priorità rio (si/no)**	**codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1071 - Coenonympha oedippus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio attivo di *Coenonympha oedippus (1071)*	1	giornata di monitoraggio	Soggetto gestore		in corso	Transetti lineari per il censimento della specie + sessioni di ricerca attiva all'interno degli habitat di specie Monitoraggi conformi ai Manuale di monitoraggio ISPRA. (Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali)	chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/Manuale_specie_dic-mar_2014_prima_parte.pdf	Predisposizione del progetto e sua realizzazione da parte di esperti faunisti	soggetto gestore/consulenti	affidamento di incarico a consulenti esterni da parte dell'SG	500 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi Regionali	
1071 - Coenonympha oedippus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito- specifiche a favore di *Coenonympha oedippus (1071)*	100	% del sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Il Piano di Gestione (Approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016) prevede misure di conservazione volte a conservare l'habitat 6410 (habitat di specie); mancano al contrario le MdC a favore di *Coenonympha oedippus*, la cui presenza era ignota al momento della redazione del PdG. **INTEGRARE** le MdC sito specifiche come segue: Art.10 Presenza di *Coenonympha oedippus* 1. Divieti: a) distruggere o danneggiare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali assembramenti di *Molinia caerulea*, *Schoenus nigricans*, *Cladium mariscus*, *Schoenus nigricans*, *Poa palustris*); c) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; d) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori e disincentivare le raccolte.	https://www.parchireali.it/docu	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4068 - Adenophora liliifolia	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A06	Abbandono della gestione delle pratiche (es. cessazione del pascolo o sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela di *Adenophora liliifolia (4068)*	300	mq di habitat potenziale di specie	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio, decespugliamento e aperture di buche all'interno del bosco nell'ambito di un Piano di miglioramento dell'habitat di specie ai fini della conservazione di *Adenophora liliifolia*		Redazione progetto d'intervento da parte di consulente botanico e appalto dei lavori a ditta esterna/esecuzione tramite personale dell'Ente	Soggetto gestore, ditta esterna e consulenti	Affidamento a consulente botanico e a impresa esterna o in alternativa effettuazione da parte del personale dell'Ente, sempre con supervisione di esperto botanico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2.000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR biodiversità/SRD 04	
4068 - Adenophora liliifolia	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F05	Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricreativi)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di *Adenophora liliifolia (4068)*	100	% dell'habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016, come segue: Art. 6. Stazioni di Adenophora liliifolia Divieti: b) eseguire gli interventi periodici di manutenzione dopo la fioritura e la dispersione dei semi e con la supervisione di personale botanico qualificato	https://www.parchireali.it/docu	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4068 - Adenophora liliifolia	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F05	Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricreativi)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di *Adenophora liliifolia (4068)*	100	% dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si	Si	Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016, in particolare: art. 6 Stazioni di Adenophora liliifolia Divieti: a) apertura di sentieri e piste forestali a meno di 20 metri dalle stazioni della specie. Obblighi : a) eventuali interventi di taglio boschivo sono ammessi solo a fini di conservazione della specie e sulla base di previsioni del PdG o di specifico progetto approvato dal soggetto gestore." art. 4 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae) (37.312) (6410). Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante; d) pascolare nei molinieti a *Molinia caerulea*; e) utilizzare fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari nelle aree a falda affiorante. Obblighi: a) nei molinieti a Molinia arundinacea e nelle brughiere stabilire i carichi animali ammissibili in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni elevate di pascolatori, ed effettuando solo uno sfalcio o pascolamento all'anno; b) nei molinieti a *Molinia caerulea* con presenza di *Gladiolus palustris* è ammesso lo sfalcio solo dopo la sua fruttificazione."	https://www.parchireali.it/docu	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A06	Abbandono della gestione delle pratiche (es. cessazione del pascolo o sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo per la tutela di 6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Accordo con conduttori e proprietari dei fondi e affidamento dei lavori di interventi di sfalcio e decespugliamento L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR BIODIVERSITA'/CSR(PSP 2023-27)-SR004 - CP.SO 1.5	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A06	Abbandono della gestione delle pratiche (es. cessazione del pascolo o sfalcio)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per la tutela di 6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	23,3	ha	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016, in particolare: "art. 4 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae) (37.312) (6410). Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante; d) pascolare nei molinieti a *Molinia caerulea*; e) utilizzare fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari nelle aree a falda affiorante. Obblighi: a) nei molinieti a Molinia arundinacea e nelle brughiere stabilire i carichi animali ammissibili in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni elevate di pascolatori, ed effettuando solo uno sfalcio o pascolamento all'anno; b) nei molinieti a Molinia caerulea con presenza di Gladiolus palustris è ammesso lo sfalcio solo dopo la sua fruttificazione."	https://www.parchireali.it/docu	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per la tutela di 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	4,5	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016, con il seguente articolo: Divieti: a) apertura di cave, prelievi o escavazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.parchireali.it/docu	Integrazione e Misure sito-specifiche approvate con DGR n.24- 4043 del 10/10/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco a tutela di 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	13,04	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR(PSP 2023-27)- SRA.27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico a tutela di 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	13,04	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 - Bosco"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR(PSP 2023-27)- SM202	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	13,04	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell attività	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	13,04	ha	Soggetto gestore	Si	Si	Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016, in particolare all'art. 1 "Querceti di farnia o rovere subatlantici e del Carpinion betuli e dell'Europa centrale del Carpinion betuli (codice Corine 41.711) (codice D.H. 9160): Divieti: a) il taglio raso su ampie superfici che può determinare fenomeni erosivi, nonché di infiltrazione di specie alloftie. b) il taglio sistematico delle riserve di rovere per al fine di non diminuire la capacità di rinnovazione naturale. c) La prosecuzione della gestione a ceduo o a fustaia sopra ceduo per i popolamenti con età superiore a 40 anni. d) La rivitalizzazione delle ceppaie di castagno, ove presente, attraverso la conduzione. Obblighi: a) Ricercare la ricostituzione di popolamenti misti, in particolare con le latifoglie mesofile, il faggio, agrifoglio e tasso, unitamente ad una strutturazione disetanea per piccoli gruppi. b) Non asportare gli alberi morti in piedi o a terra, in particolare se di grosse dimensioni.	https://www.parchireali.it/docu	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco a tutela di 9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	23,33	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR(PSP 2023-27)- SRA.27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	B15	Gestione forestale a breve turnazione	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico a tutela di 9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	23,33	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 - Bosco"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR(PSP 2023-27)- SM202	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	23,33	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell attività	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	B15	Gestione forestale a breve turnazione	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	23,33	ha	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016, in particolare art. 2 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion (codice Corine 41.4S) (codice D.H.9180*): Divieti: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m²; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico e di ambienti rocciosi freschi associati. Obblighi: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità governo a fustaia disetanea, con prelievi a gruppi o singolarmente e con ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione. Sono fatti salvi i popolamenti instabili o soggetti a dissesto o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; c) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C del "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i., con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le piante isolate (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).	https://www.parchireali.it/docu	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione-2024/2027	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	I01 I02 I04	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Specie native problematiche		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento tramite incremento dei siti riproduttivi in 10 anni	si	Nonostante la qualità buona dell' habitat di specie nel sito sono in atto pressioni e minacce , inoltre la valutazione globale è cattiva e in decremento e la priorità nazionale e regionale elevata pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto il buon grado di conservazione in assenza di pressioni nel sito e la valutazione globale favorevole con scarsa priorità nazionale , si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto il buon grado di conservazione in assenza di pressioni nel sito e la valutazione globale favorevole con scarsa priorità nazionale , si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, glunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto il buon grado di conservazione nel sito e la valutazione globale favorevole con scarsa priorità nazionale e regionale , si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione della specie, priorità nazionale e ruolo della regione e per la presenza nel sito di habitat trofici ben conservati
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione della specie, priorità nazionale e ruolo della regione, oltre che per la presenza di colonie riproduttive nelle vicinanze del sito, che costituisce un habitat trofico
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione della specie, priorità nazionale e ruolo della regione e per la presenza nel sito di habitat trofici ben conservati
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione della specie, priorità nazionale e ruolo della regione e per la presenza nel sito di habitat trofici ben conservati
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	M	1352	Canis lupus					D																							
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	6210	Praterie secche su calcare a Bromus erectus	54,7		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale cattiva e in decremento , la priorità nazionale elevata e regionale media e la oresenza di una pressione in atto nel sito , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	6430	Praterie umide di bordo ad alte erbe	23,5		C	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la priorità modesta a livello nazionale e media a livello regionale e alla buona qualità dell' habitat nel sito, non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	52,8		C	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante l'importanza nazionale e regionale l'habitat è ben rappresentato a livello di sito con un buon grado di conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	4,7		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	S	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Data la priorità scarsa a livello nazionale e regionale e la buona qualità dell' habitat nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	68,5		B	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Vista la priorità elevata sia a livello nazionale che regional e la limitata distribuzione dell' habitat si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	7,9		C	C			C	C	U1	U1	U1			XX	U1→			4	M	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Sebbene la vallutazione globale sia inadeguata , la priorità è modesta a livello nazionale e media a livello regionale e il grado di conservazione è buono nel sito pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	6,5		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Vista la qualità non buona nel sito, la valutazione globale in decremento e la priorità elevata sia a livello nazionale che regionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT11100009	Bosco del Vaj e "Bosc Grand"	H	9260	Boschi di Castanea sativa	251,1		C	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Sebbene il grado di conservazione nel sito non sia favorevole e la valutazione globale inadeguata , visto che l' habitat è ampliamente diffuso nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	54,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Buplerum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono dello sfalcio o del pascolamento avvia l'evoluzione naturale dell'habitat verso l'arbusteto e il bosco; tale fenomeno può portare, nel medio termine alla formazione di habitat boschivi tra cui 9160	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono dello sfalcio o del pascolamento avvia l'evoluzione naturale dell'habitat verso l'arbusteto e il bosco; tale fenomeno può portare, nel medio termine alla formazione di habitat boschivi tra cui 9160	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	52,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono dello sfalcio o del pascolamento avvia l'evoluzione naturale dell'habitat verso l'arbusteto e il bosco; tale fenomeno può portare, nel medio termine alla formazione di habitat boschivi tra cui 9160	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	La gestione forestale tradizionale opera una gestione delle specie a favore di quelle costituenti l'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	68,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatt**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	La gestione forestale tradizionale opera una gestione delle specie a favore di quelle costituenti l'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	7,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatt**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	La gestione forestale tradizionale opera una gestione delle specie a favore di quelle costituenti l'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	6,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatt**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	La gestione forestale tradizionale opera una gestione delle specie a favore di quelle costituenti l'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	251,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatt**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	La gestione forestale tradizionale opera una gestione delle specie a favore di quelle costituenti l'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	n. celle 1x1 km		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 68,5)	ettari	Habitat di specie: Nel sito principalmente querceti, ma anche grandi querce isolate Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A05 - Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).	Taglio di grandi querce in bosco e fuori bosco	≥ 5	querce con Φ > 50 cm ad ettaro in bosco	Fuori bosco -> modificare art. 9.2.d "L'eliminazione delle formazioni arboree o arbustive non costituenti bosco, quali filari, siepi campestri a prevalente sviluppo lineare, le fasce riparie, i boschetti, gli alberi isolati di diametro superiore ai 50 cm di specie autoctone del sito; sono esclusi le formazioni e i soggetti ubicati nei perimetri di aree edificate e nelle pertinenze di edifici isolati esistenti.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici sulla popoalazione del sito. il numero di 1-10 sullo SDF si riferisce al N di individui conteggiati lungo un unico transetto e non sono significativi. Sono necessari più transetti e più ripetizioni.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 320)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie e loro margini Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da definire tramite indagini future		Non sono al momento disponibili dati demografici sulla popolazione.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Gli ambienti acquatici all'interno del Sito sono costituiti quasi unicamente da rii e ruscelli, caratterizzate da acque fredde e oligotrofiche; questi piccoli corsi idrici, inoltre, sono soggetti ad una elevata variazione nella portata,. Non esiste una quantificazione del loro sviluppo nella ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Non sono al momento disponibili dati.	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Non sono al momento disponibili dati.	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		Non sono al momento disponibili dati.	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Non sono al momento disponibili dati.	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		Non sono al momento disponibili dati.	
				Acque limpide e ben ossigenate	si		Non sono al momento disponibili dati.	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex	Miglioramento tramite incremento dei siti riproduttivi in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località	Non sono disponibili dati numerici sulla popolazione nella ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti in 10 anni (≥ 3)	Numero	1 sito noto, ne saranno realizzati 2	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		no	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	buona	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		habitat non frammentati	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	L'unico sito riproduttivo rischia di scomparire sia per cause antropiche (interramento artificiale) sia per cause naturali (deposito di sedimenti).	0	Siti riproduttivi persi	Nel sito Triturus carnifex è minacciato dalla possibile scomparsa o alterazione dell'unico sito riproduttivo rinvenuto.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	IF oraria = 0,1. Nessun dato demografico disponibile, in quanto non sono noti siti riproduttivi nella ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 468)	ettari	Habitat di specie: Gli habitat di foraggiamento sono caratterizzati da mosaici di aree boschive e radure, pascoli o ambienti agricoli tradizionali, con presenza di corridoi naturali o naturalizzati di interconnessione. La presenza di zone umide ne favorisce la presenza Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6430, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6430, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	IF oraria = 0,2 (Myotis myotis e/o M. blythii). Nessun dato demografico disponibile, in quanto non sono noti siti riproduttivi nella ZSC."	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 130)	ettari	Habitat di specie: Non noto nella ZSC Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6430, 6510	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6430, 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	IF oraria = 0,2 (Myotis myotis e/o M. blythii). Nessun dato demografico disponibile, in quanto non sono noti siti riproduttivi nella ZSC."	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 468)	ettari	Habitat di specie: Non noto nella ZSC Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6430 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6430 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nessun dato demografico disponibile, in quanto non sono noti siti riproduttivi nella ZSC. Il censimento degli esemplari delle due colonie riproduttive di vespertilio marginato (Myotis emarginatus) note nei comuni di Gassino e Casalborgone, la cui area di foraggiamento interessa il sito IT1110009 Bosco del Vaj e Bosc Grand (ZSC) e condotta nell'ambito del monitoraggio dei chirotteri nei Siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree Protette del Po piemontese nel tratto a valle del ponte di Crescentino (VC) - Toffoli (2023) ha portato a contattare 624 individui a Casalborgone e 911 a Gassino (individui di età uguale o maggiore all'anno (adulti).	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 468)	ettari	Habitat di specie: Gli habitat di foraggiamento sono caratterizzati da mosaici di aree boschive e radure, pascoli o ambienti agricoli tradizionali, con presenza di corridoi naturali o naturalizzati di interconnessione. La presenza di zone umide ne favorisce la presenza Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6430, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6430, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, n°, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura e sottomisura 2014-2022 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Lucanus cervus	Salvaguardia grandi querce	no	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, semplificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, frontaioli, ecc.).	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% della superficie del sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modificare l'art. 9.2.d delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, come segue: "L'eliminazione delle formazioni arboree e arbustive non compromettenti la funzionalità del sito, la conservazione e sviluppo lineare, le fasce ripariali, i boschetti, gli alberi isolati di diametro superiore ai 50 cm di specie autoctone del sito; sono esclusi le formazioni e i soggetti ubicati nei perimetri di aree edificate e nelle pertinenze di edifici isolati esistenti.	https://www	Adeguamento MOC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024							
Triturus carnifex	Prevenire l'arrivo di ittiofauna o astacofauna nel sito riproduttivo	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittiofauna o astacofauna nel sito riproduttivo	1	N dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica annuale dell'eventuale presenza di ittiofauna o astacofauna		Predisposizione ed attuazione di un protocollo di monitoraggio	Ente gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	5000		no			Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Triturus carnifex	Miglioramento tramite incremento dei siti riproduttivi in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, instabilimenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Manutenzione e tutela del sito riproduttivo	1	N dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Manutenzione e tutela del sito riproduttivo		Vedi scheda Azione FA/01 del PdG	Ente gestore/Impresa appaltatrice	Progettazione a cura del personale tecnico dell'Ente gestore, ovvero affidamento di incarico tecnico. Realizzazione in appalto ad impresa esterna. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	4000 progettazione 12000 esecuzione			E.1.2 amministrazione e comunicazione		Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Triturus carnifex	Miglioramento tramite incremento dei siti riproduttivi in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, instabilimenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Ripristino dei siti riproduttivi interrati.	2	N di invasi ripristinati o costruiti ex novo	Soggetto Gestore		da avviare	Recupero delle pozze interrate o in avanzata fase di interramento, corrispondenti ai siti riproduttivi noti della specie; in alternativa realizzazione di uno stesso numero di nuove pozze a compensazione di quelle che si interrano, in aree idonee e con caratteristiche idonee al tritone. La misura potrà essere attuata in due modalità, a seconda della possibilità o meno di intervenire in aree del Demanio militare con operazioni di bonifica da ordigni esplosivi inesplosi residuati bellici: a) in tutta la fascia riproduttiva del tritone. In alternativa, saranno individuate aree potenzialmente idonee alla specie, esterne alla proprietà demaniale, dove si prevede di procedere con la realizzazione di nuove aree umide a compensazione di quelle che andranno perse. Le nuove aree umide saranno realizzate in proprietà, la realizzazione delle nuove pozze è subordinata alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		Vedi scheda Azione FA/02 del PdG	Ente gestore/Impresa appaltatrice	Progettazione a cura del personale tecnico dell'Ente gestore, ovvero affidamento di incarico tecnico. Realizzazione in appalto ad impresa esterna. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	60.000 €			E.2 mantenimento e ripristino	PSR	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali
Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca sull'uso del territorio della ZSC per valutare l'importanza dei siti nella conservazione della specie.	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dell'attività dei chirotteri nei principali ambienti della ZSC		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni)	6000 € complessivo anno per tutte le specie		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione		
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca sull'uso del territorio della ZSC per valutare l'importanza dei siti nella conservazione della specie.	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dell'attività dei chirotteri nei principali ambienti della ZSC		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	6000 € complessivo anno per tutte le specie		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione		
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca sull'uso del territorio della ZSC per valutare l'importanza dei siti nella conservazione della specie.	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dell'attività dei chirotteri nei principali ambienti della ZSC		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	6000 € complessivo anno per tutte le specie		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione		
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca sull'uso del territorio della ZSC per valutare l'importanza dei siti nella conservazione della specie.	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dell'attività dei chirotteri nei principali ambienti della ZSC		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni)	6000 € complessivo anno per tutte le specie		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione		
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art. 10. Divieti: 1. lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; 2. effettuare più di uno sfalcio e/o pascolamento annuale complessivo. Obblighi: 1. adottare tecniche di pascolo lumato, sorvegliato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrati e ripetuto nello stesso luogo; 2. stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sensibilmente e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE.
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Controllo dell'evoluzione naturale dell'habitat verso l'arbusteto e il bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	da avviare	Incentivare il mantenimento dell'uso tradizionale dei prati contenendo le specie legnose di invasione tramite sfalcio e/o pascolamento non intensivo		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici prative/pascolive	Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Costo per l'animazione per l'Ente Parco 2000,00 €/ha/anno	Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE.				Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE.
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art. 11 Divieti: 1. effettuare interventi sulla vegetazione o sul suolo; sono fatti salvi eventuali programmi di gestione attiva volti alla conservazione dell'habitat. Obblighi: 1. in presenza di specie erbacee e legnose esotiche invasive effettuare interventi volti al loro contenimento.	https://www	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Controllo dell'evoluzione naturale dell'habitat verso l'arbusteto e il bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incentivare il mantenimento dell'uso tradizionale dei prati contenendo le specie legnose di invasione tramite sfalcio		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici prative	Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Costo per l'animazione per l'Ente Parco 2000,00 €/ha/anno	Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE.				Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE.
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art. 12. Divieti: 1. lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; 2. concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegando concimi minerali; 3. altre pratiche colturali e gestionali che possano alterare la composizione floristica.	https://www	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Controllo dell'evoluzione naturale dell'habitat verso l'arbusteto e il bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incentivare il mantenimento dell'uso tradizionale dei prati contenendo le specie legnose di invasione tramite sfalcio e/o pascolamento non intensivo		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici prative/pascolive	Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Costo per l'animazione per l'Ente Parco 2000,00 €/ha/anno	Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE.				Adesione ad uno o più dei seguenti bandi: - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale – CSR; - Fondo Europeo Sviluppo Regionale – FESR; - Programma ALCOTRA; - Programma LIFE.
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art.7. Divieti: 1. ceduare ceppaie di faggio; 2. prelevare portaseme di faggio in tutti gli interventi e anche soggetti isolati all'interno di altre categorie forestali o habitat, fatti salvi interventi selettivi in gruppi monospecifici allo scopo di favorire la rinnovazione naturale; 3. il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. Obblighi: 1. le faggete, di qualunque età, anche da polloni sono governate a fustaia e trattate a tagli a scelta colturali per piede o per piccoli gruppi (fino a 500 m2)a seconda del temperamento delle specie prevalenti, con ripresa non al 30% della provvigione totale e con periodo di curazione non inferiore a 10 anni; 2. in presenza di popolamenti instabili o con gravi problemi di disesto e per documentati motivi di sicurezza idraulica è ammesso il governo misto orientato alla selezione per stabilità, effettuando tagli a buche successivi o a strisce successive, anche ripetuti o di polloni instabili, rilasciando di norma i portaseme vitali buon radicati, con turno-periodo di curazione non inferiore ai 10 anni; 3. nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa commisurata all'incremento percentuale medio, nei soprassuoli instabili o soggetti a diversi o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; 4. conservazione delle specie autoctone localmente minoritarie, con particolare riferimento a alno-montana, acero riccio, include le pioniere e quelle in successione o di habitat in contatto (Tiglio, rovere ecc.).	https://www.parco-pogliemontane.it/pagina.php?id=77	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	37 €/ha anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art. 5. Divieti: 1. effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di riposo vegetativo; 2. prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; 3. il governo a ceduo. Obblighi: 1. il governo a fustaia mediante tagli a scelta colturali per piede o per piccoli gruppi (fino a 500 m2)a seconda del temperamento delle specie prevalenti, con ripresa non al 30% della provvigione totale e con periodo di curazione non inferiore a 10 anni; 2. nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa commisurata all'incremento percentuale medio, nei soprassuoli instabili o soggetti a diversi o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; 3. conservazione delle specie autoctone localmente minoritarie, con particolare riferimento a alno-montana, acero riccio, include le pioniere e quelle in successione o di habitat in contatto (Tiglio, rovere ecc.). 4. conservazione delle specie autoctone localmente minoritarie, con particolare riferimento a alno-montana, acero riccio, include le pioniere e quelle in successione o di habitat in contatto (Tiglio, rovere ecc.). 5. le epoche di intervento sono quelle del ceduo; 6. in caso di morie si sfrianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero sono necessari il rilascio di tutti i polloni e il successivo diradamento a degli alberi gravemente danneggiati per tal almeno 2 50% nelle proprietà private e al 20% in quelle pubbliche, ripartendone le diverse tipologie, con priorità per gli alberi di querce di maggiori dimensioni; in caverca di rinnovazione naturale se si procede allo sgombero è obbligatorio il rilascio di esemplari delle specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali; 7. in presenza di ceppaie di castagno, robinia o ornello prive di polloni d'avvenire e che tendono a conservare la capacità pollonifera, è ammissibile la rigenerazione agamica fino al 25% della ripresa, con rilascio di tutti i polloni e successiva selezione dei ricacci. Resta fermo l'obiettivo del contenimento e in prospettiva eliminazione della robinia in questi habitat.	https://www.parco-pogliemontane.it/pagina.php?id=77	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	76 €/ha anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art. 8. Divieti: 1. prelevare i portaseme delle specie caratteristiche, se non nell'ambito di interventi di selezione positiva tra soggetti in competizione; 2. creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m2; 3. ridurre la copertura forestale a meno del 50% in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti freschi associati. Obblighi: 1. Il governo a fustaia mediante tagli a scelta colturali per piede o per piccoli gruppi (fino a 500 m2)a seconda del temperamento delle specie prevalenti, con ripresa non al 30% della provvigione totale e con periodo di curazione non inferiore a 10 anni; 2. in presenza di popolamenti instabili o con gravi problemi di disesto e per documentati motivi di sicurezza idraulica è ammesso il governo misto orientato alla selezione per stabilità, effettuando tagli a buche successivi o a strisce successive, anche ripetuti o di polloni instabili, rilasciando di norma i portaseme vitali buon radicati, con turno-periodo di curazione non inferiore ai 10 anni; 3. nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa commisurata all'incremento percentuale medio, nei soprassuoli instabili o soggetti a diversi o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; 4. conservazione delle specie autoctone localmente minoritarie, con particolare riferimento a alno-montana, acero riccio, include le pioniere e quelle in successione o di habitat in contatto (Tiglio, rovere ecc.).	https://www.parco-pogliemontane.it/pagina.php?id=77	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	21 €/ha anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9210* Foreste alluvali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9210*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art.6. Divieti: 1. creare nuova viabilità o vie di esbosco temporanee che richiedano movimenti di terra; 2. transitare con qualsiasi mezzo e durante tutto l'anno nei popolamenti impaludati. Obblighi: 1. evoluzione monitorata. Tutti salvi gli interventi di manutenzione idraulica delle fasce o gestione attiva ove la dinamica stazionale o s sviluppentica siano riscontrovoli alla conservazione dell'habitat. Gli interventi devono essere rivolti a mantenere le diverse fasi di sviluppo dell'habitat con particolare riferimento alla conservazione delle principali specie in relazione alle stadio/ecostituzione ed ai condizionamenti stazionali; 2. rinnovazione mirata gamica-agamica, con periodo di curazione non inferiore a 20 anni, su superfici fino a 5.000 mq e comunque non superiori al 30% della superficie del popolamento interessato dall'intervento, con mantenimento dei piani arborei e arbustivi stabili, e a piccoli gruppi ardatari di ceo inverso, anche misto con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni, nonoffe (olmi, frassino, pioppi, ecc.); 3. in caso di morie del popolamento, il rilascio di almeno il 20% della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi in caso di fruizione, e obbligo di rilascio di tutte le ceppaie; 4. in caso di necessità d'intervento con esbosco in suoli non portanti, l'utilizzo di verricello.	https://www.parco-pogliemontane.it/pagina.php?id=77	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9210* Foreste alluvali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	13 €/ha anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9260 Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvate con DGR n. 27-3014 del 7-3-2016, in particolare Art. 9 Divieti: 1. prelevare i portaseme di specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; 2. abbattere o indebolire i castagni da frutto secolari (diametro >70 cm) anche se deperenti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. Obblighi: 1. Ove la copertura di altre specie autoctone sia superiore al 40% la ripresa massima non può superare fino alla metà del soprassuolo presente a turno/periodo di curazione e sono possibili interventi volti a favorire l'affermazione della rinnovazione da seme manifestatasi. 2. la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1. turno minimo 15 anni; 2. non è fissato un turno massimo, 3. nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, fino a che la copertura delle altre specie non raggiunga per termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5. le epoche di intervento sono quelle del ceduo; 3. nei popolamenti degradati da incendio, galaverna o inseriti in stazioni non idonee alla specie, non sussistono soggetti portaseme vitali, in tal caso di rispetto di quanto previsto dai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previ parere di conformità del soggetto	https://www.parco-pogliemontane.it/pagina.php?id=77	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9260 Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	16 €/ha anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE						PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E			A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario, nonostante lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito, alla luce dell'elevata priorità regionale e della distribuzione estremamente localizzata in Piemonte.
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito. Lo stato globale è indicato come favorevole e stabile, pertanto non si ritiene necessario individuarlo come obiettivo di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			G10	Caccia illegale, uccisioni illegali		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, l'espansione della specie e la sua notevole plasticità ecologica
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	3,71		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat nel Sito con Elevato ruolo della regione ed elevata priorità nazionale, inoltre a livello di valutazione globale risulta in cattivo stato di conservazione, pertanto si ritiene fondamentale conservarlo prioritariamente
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	3160	Laghi e stagni distrofici naturali	0,3		C	A			A	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat nel Sito con Elevato ruolo della regione ed elevata priorità nazionale, inoltre a livello di valutazione globale risulta in cattivo stato di conservazione, pertanto si ritiene fondamentale conservarlo prioritariamente
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	0,8		C	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentativo e rappresentato all'interno del sito, inoltre l'habitat ha bassa priorità nazionale e scarso ruolo della regione nella sua conservazione. Valutazione Globale inadeguata, ma scarsa importanza del sito nella conservazione dell'Habitat
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	4060	Lande alpine e boreali	481,3		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV→			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat ben rappresentato all'interno del sito, privo di pressioni e con ottimo grado di conservazione, inoltre a livello globale la sua valutazione è favorevole con un trend stabile, pertanto non si considera prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	74,24		B	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat ben rappresentato all'interno del sito e con un buono stato di conservazione, sebbene la valutazione globale sia inadeguata, si ritiene non necessario individuare l'obiettivo di conservazione come prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	2		C	C			B	C	FV	U1	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentato nel sito, ma con un buon grado di conservazione e prospettive future favorevoli. Non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	0,08		C	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentato nel sito, ricoprente ridotte superfici, media priorità nazionale e la valutazione globale inadeguata con trend in incremento giustificano la non individuazione come obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	55		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat con alta priorità nazionale, ma ben rappresentato all'interno del sito, si ritiene necessario individuare l'obiettivo come prioritario dato il cattivo stato di valutazione globale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	156		B	C			A	A	FV	FV	FV			U1	U1↑			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat con bassa priorità nazionale, buono stato di conservazione nel sito e valutazione globale inadeguata con trend in aumento. Si ritiene pertanto non necessario individuare l'obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100		C	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	Habitat con basso stato di conservazione nel sito e con valutazione globale inadeguata. Il miglioramento dell'Habitat è da ritenere prioritario data la priorità a livello nazionale e la presenza di minacce mitigabili
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	6520	Praterie montane da fieno	104		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat cui mantenimento è da considerarsi prioritario dal momento che le prospettive future risultano inadeguate. Nel sito attualmente lo stato di conservazione è buono ma l'abbandono delle pratiche agricole può compromettere rapidamente l'habitat
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	3,71		B	C			B	B	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat diffuso all'interno del sito e con grado di conservazione globale cattivo, inoltre elevata priorità nazionale ed importanza della regione nella conservazione, pertanto obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	7230	Torbiere basse alcaline	1,4		B	C			A	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4		A9	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat con limitata estensione nel sito ma buona rappresentatività, prioritario per le prospettive future inadeguade e lo stato di conservazione inadeguato
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	224,8		D						FV	U1	XX			FV	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	1,2		C	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentato all'interno del sito, privo di pressioni e con buon grado di conservazione, inoltre a livello globale la sua valutazione è favorevole con un trend stabile, pertanto non si considera prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	5		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	51		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentato e rappresentativo all'interno del sito, buono stato di conservazione ebassa priorità nazionale, pertanto non si ritiene necessario individuare l'obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	18,6		C	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat con grado di conservazione globale cattivo, con trend in riduzione e prospettive future cattive, pertanto si ritiene che la conservazione dell'Habitat sia prioritaria
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea	215		B	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			2	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Si	Habitat ben rappresentato e ben rappresentante il sito, la priorità nazionale risulta elevata e la valutazione globale inadeguata in decremento. Pertanto si ritiene l'obiettivo di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	1041,9		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			3						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat ben rappresentato e ben rappresentante il sito, la priorità nazionale risulta media e la valutazione globale inadeguata stabile. Pertanto si ritiene l'obiettivo di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L' obiettivo è prioritario in ragione del ruolo regioanle elevato , della priorità nazionale e del fatto che la specie con pochissime colonie riproduttive presenti in Piemonte anche a causa di disturbo antropico per frequentazione dei siti di riproduzione e/o svernamento
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerato lo stato di qualità buono per la specie e l'assenza di pressioni l'obiettivo si considera non prioritario sebbene il ruolo regionale sia elevato e la priorità nazionale significativa
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L' obiettivo è prioritario in ragione del ruolo regioanle elevato , della priorità nazionale e del fatto che la specie con pochissime colonie riproduttive presenti in Piemonte anche a causa di disturbo antropico per frequentazione dei siti di riproduzione e/o svernamento
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	M	1323	Myotis bechsteinii					C	C	B	C	U2			U1	U1	FV	U2↓			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L' obiettivo è prioritario in ragione del ruolo regioanle elevato , della priorità nazionale e del fatto che la specie con pochissime colonie riproduttive presenti in Piemonte anche a causa di disturbo antropico per frequentazione dei siti di riproduzione e/o svernamento
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A024	Ardeola ralloides					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A074	Milvus milvus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A076	Gypaetus barbatus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A078	Gyps fulvus					B	B	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A079	Aegypius monachus					B	B	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A084	Circus pygargus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A091	Aquila chrysaetos					A	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A097	Falco vespertinus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A103	Falco peregrinus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A127	Grus grus					C	B	C	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A131	Himantopus himantopus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A157	Limosa lapponica					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A217	Glaucidium passerinum					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A217	Glaucidium passerinum					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A223	Aegolius funereus					A	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A223	Aegolius funereus					C	B	A	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A229	Alcedo atthis					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A236	Dryocopus martius					A	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A246	Lullula arborea					C	B	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A255	Anthus campestris					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A338	Lanius collurio					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A379	Emberiza hortulana					C	A	C	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A500	Sylvia sarda					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A727	Eudromias morinellus					B	C	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A734	Chlidonias hybrida					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A773	Ardea alba					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	A	B																					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1065 Euphrasia aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. celle 1x1 km			(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio Target
			Superficie dell'habitat trofico	Nessun decremento nel sito (≥ 491,68)	ettari	Habitat di specie: ambienti aperti, pascoli, ecotoni a sepe e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:4931,68	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul sito di rifugio	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità del sito di rifugio	Disturbo antropico	Livello di impatto			(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di rifermento. # habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene pertanto frequentabile, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di pareti rocciose (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53; gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
							Note	Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9210, 9130, 9510, 6130, 5130, 4060.	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a bento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso. Target e UM target Percentuale riferito alla superficie totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Presenza di punti d'acqua	sì			
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure	≥5	alberi/ettaro		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure prof onde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di piccoli)	≥3			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				Presenza di Coleotteri coprofagi	sì			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				Distribuzione del pascolo	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (Leps, sensi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (PRESENTE)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio Target
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere
			Habitat di specie	Nessun decremento nel sito (≥ 491,68)	ettari	Habitat di specie: ambienti aperti, pascoli, ecotoni a sepe e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:4931,68	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul sito di rifugio	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat trofico: stazioni climaticamente mitl, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53; gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
							Note	Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9210, 9130, 9510, 6130, 5130, 4060.	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a bento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso. Target e UM target Percentuale riferito alla superficie totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Presenza di punti d'acqua	sì			
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure prof onde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di piccoli)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (Leps, sensi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (PRESENTE)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio Target
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: strutture militari abbandonate Habitat N2000 riconducibile al rifugio:	Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di tipo poso diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: B310, B330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga Target
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio Target
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere
			Habitat di specie	Nessun decremento nel sito (≥ 74,60)	ettari	Habitat di specie: presenza di ambienti forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:9160, 9130, 9180	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di posa diurna, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: B310, B330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga Target
							Note	(-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: strutture militari abbandonate Habitat N2000 riconducibile al rifugio:	Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di posa diurna, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: B310, B330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga Target
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio Target
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere
			Habitat di specie	Nessun decremento nel sito (≥ 491,68)	ettari	Habitat di specie: ambienti aperti, pascoli, ecotoni a sepe e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:4931,68	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sul sito di rifugio	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene pertanto frequentabile, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di pareti rocciose (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53; gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
							Note	Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9210, 9130, 9510, 6130, 5130, 4060.	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a bento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso. Target e UM target Percentuale riferito alla superficie totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Presenza di punti d'acqua	sì			
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure prof onde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di piccoli)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (Leps, sensi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. celle 1x1 km		(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio Target
								(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere
			Habitat di specie	Nessun decremento nel sito (≥ 481,3	ettari	Habitat di specie: ambienti alpini a quote > 2000 m..s.l.m. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat di specie: E. a. alnifoia: prati umidi della Pianura Padana E. a. alpina: 6410 habitat di specie: E. a. ononidetalia: pratene aride calcaree della regione mediterranea e pratene umide interne a boschi # habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. gliceriantea: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
							Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
			Qualità dell'habitat E. a. gliceriantea (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto		
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: strutture militari abbandonate Habitat N2000 riconducibile al rifugio:	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥18,6)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie in presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: :manca correlazione tra specie e habitat N2000 presenti nel sito	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0,	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Disturbo da parte dei visitatori dei siti di riposo diurno, swarming e ibernazione rappresentati da alcune opere militari dismesse.	0	ingressi incontrollati		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val120:I121lore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
1323 Myotis bechsteinii Presente in 54 siti in 16 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 74,60)	ettari	Habitat di specie: presenza di ambienti forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:91E0, 9130, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9130, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare Picus viridis, Picus canus, Dendrocopos major, Dendrocopos medius)	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. di branchi	Mantenimento del numero di branchi	(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Per questa specie l'incremento della popolazione non può essere considerata un target a livello di singolo sito, ma deve essere valutato a livello di area vasta. Un obiettivo di miglioramento a livello di sito è, nella maggior parte dei casi, da intendersi in relazione alla miglioramento dell'habitat di specie e del soddisfacimento delle esigenze ecologiche che in taluni casi possono contribuire a rendere la presenza della specie
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2424,12)	ettari	Habitat di specie: tutti gli ambienti forestali e tutti gli ambienti aperti Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 3140 3160, 3220, 4060, 4080, 5230, 6110, 6170, 6430, 6510, 6520, 9130, 9180, 91E0, 9410, 9420	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%		
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento			
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1041,9)	ettari	Habitat di specie: habitat boschivi (boschi di latifoglie, lariceti secondari, pinete di pino silvestre e habitat 9420 al di sotto dei 2000 m di quota) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:9420	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto		Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,71 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, 7210, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3160 Laghi e stagni distrofici naturali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 5	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70 (non verosimile il 70%. Copertura specie tipiche ≥ 5%)	%	Specie tipiche:Utricularia minor, Utricularia bremii (altre specie: Scorpidium scorpioides, Scorpidium cossonii, Sphagnum spp.)	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: graminoidi, elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	7110*, 7140, 7150, 7230	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	481,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat		Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	74,24 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Si tratta di un habitat frammentato e con poligoni di estensione ridotta suolla quale spesso incide un forte pascolamento con carico animale elevato	0	carico di pascolo (UBA o)	pressione pascolo non tollerata Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juniperus communis Altre specie: Aster amellus, Achnatherum calamagrostis, Artemisia alba, Artemisia campestris, Galium lucidum, Galium purpureum, Stachys recta, Teucrium chamaedrys, Lavandula angustifolia, Amelanchier ovalis, Brachypodium coespitosum, Bromopsis erecta, Cotinus coggygria, Prunus spinosa	Specie tipiche: Juniperus communis (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Erigeron annuus, Conyza canadensis) ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: specie di entomofauna, avifauna, mammalofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,08 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Alyssum alyssoides, Poa badensis, Sedum album, Sedum acre, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox*, Altre specie: *Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis*	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia* sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. *Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum*, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	I pascoli primari e secondari calcifili sono molto ben diffusi, ma in alcune zone sono soggette ad un'eccessiva pressione del pascolo, che include alcuni stazzi	≤ 5	%	Specie indicatrici di sovrapascolo (specie rifiutate dal bestiame, nitrofile, arbusti)	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	156 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	100 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Si tratta di un habitat in regressione. Esso è stato trasformato in parte signficiativa per pascolamento in sistemi più eutrofici. In altri casi invece l'abbandono di quest'ultimo delle attivita' di gestione (sfalcio) ha favorito cenosi meno esigenti.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	104 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus* .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Numerose aree di difficile accesso o con elevate pendenze che non consentono un agevole meccannizzazione sono state abbandonate o ricondotte a superfici da pascolo.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Le aree a minore acclività vengono spesso impiegate per il riposo o il ricovero notturno degli animali comportando sovraccarico	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di eccessivo utilizzo / sovrapascolo ammessa all'interno dei popolamenti del 6520, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Numerose aree di difficile accesso o con elevate pendenze che non consentono un agevole meccannizzazione sono state abbandonate o ricondotte a superfici da pascolo.	≥ 1	numero	utilizzazioni della cotica erbosa tramite sfalcio o pascolamento tardivo, all'anno Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,71 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata*	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis,* altre specie: *Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Utilizzo degli ambienti umidi da parte del bestiame domestico. Questi ambienti, dall'elevato pregio naturalistico e dalla ridotta estensione, sono particolarmente sensibili all'aumento di carico trofico e alle variazioni indotte dal calpestio del bestiame, con conseguente compattazione ed alterazione della cotica.	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	51 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	215 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Picea abies , Abies alba, Achillea macrophylla, Aconitum vulparia, Adenostyles alliariae, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Brachypodium caespitosum, Calamagrostis arundinacea, Calamagrostis villosa, Cotoneaster tomentosus, Dryopteris carthusiana, Festuca flavescens, Geranium sylvaticum, Gymnocarpium dryopteris, Hepatica nobilis, Hieracium gr. Murorum, Hieracium prenanthoides, Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. nana, Laburnum alpinum, , Lonicera nigra, Lonicera xylosteum, Luzula nivea, Luzula sieberi, Maianthemum bifolium, Melampyrum sylvaticum, Orthilia secunda, Oxalis acetosella, Phegopteris polypodioides, Pinus sylvestris, Pinus uncinata, Polygala chamaebuxus, Prenanthes purpurea, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Rumex arifolius, Sesleria varia, Sorbus aria, Streptopus amplexifolius, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: Picea abies, Vaccinium sp.pl., Larix decidua, Pinus cembra, P. mugo (Angelini et al., 2016)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Picea abies
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Loxia curvirostra, Aegolius funereus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1041,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione pressione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 28 Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140); laghi e stagni distrofici naturali con presenza di Utricularia minor (3160) 1. È vietato: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) realizzazione di strutture turistico-ricreative, incluse passerelle, in corrispondenza di stazioni a Chara spp. Sono fatte salve le infrastrutture necessarie per consentire l'abbeverata del bestiame domestico, a valle della zona umida, onde evitare l'accesso incontrollato.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3160 Laghi e stagni distrofici naturali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 28 Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140); laghi e stagni distrofici naturali con presenza di Utricularia minor (3160) 1. È vietato: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) realizzazione di strutture turistico-ricreative, incluse passerelle, in corrispondenza di stazioni a Chara spp. Sono fatte salve le infrastrutture necessarie per consentire l'abbeverata del bestiame domestico, a valle della zona umida, onde evitare l'accesso incontrollato.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 33 Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220) 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti al fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) del presente comma e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. Obblighi: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione e alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 (Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (5130, 4060, 4080) 1. È vietato: a) tagliare o danneggiare esemplari appartenenti alle specie del genere Juniperus, fatti salvi interventi intrapresi dallo stesso soggetto gestore ai fini di gestione/miglioramento degli stessi habitat b) accensione fuochi e abbruciamento materiale vegetale c) pascolamento nel caso di dinamiche evolutive sfavorevoli all'habitat 2. È obbligatorio: a) È obbligatoria l'evoluzione monitorata fatti salvi gli interventi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico. b) nel caso di interventi (pascolo, decespugliamenti, diradamenti, sfalcio) su altre tipologie di habitat in cui sia presente rinnovazione della specie J. communis è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili a evitare di danneggiare o inibire la rinnovazione.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4080	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 (Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (5130, 4060, 4080) 1. È vietato: a) tagliare o danneggiare esemplari appartenenti alle specie del genere Juniperus, fatti salvi interventi intrapresi dallo stesso soggetto gestore ai fini di gestione/miglioramento degli stessi habitat b) accensione fuochi e abbruciamento materiale vegetale c) pascolamento nel caso di dinamiche evolutive sfavorevoli all'habitat 2. È obbligatorio: a) È obbligatoria l'evoluzione monitorata fatti salvi gli interventi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico. b) nel caso di interventi (pascolo, decespugliamenti, diradamenti, sfalcio) su altre tipologie di habitat in cui sia presente rinnovazione della specie J. communis è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili a evitare di danneggiare o inibire la rinnovazione.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)							
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6110*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 22 (Praterie xeriche e habitat associati (6110) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate, deve essere richiesto l'assenso al soggetto gestore e l'eventuale espletamento della procedura di valutazione d'incidenza;per la messa a coltura di nuove superfici; b) irrigazioni, concimazioni lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo e comunque evitando la concentrazione di fertilità; c) qualsiasi forma di rimboschimento; d) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. È obbligatorio: a) effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente, dopo la disseminazione di peculiari specie di interesse conservazionistico (orchidaceae e/o altre indicate dal soggetto gestore sulla base dell'elenco allegato), limitatamente ad aree individuate dal soggetto gestore; tali utilizzazioni tardive saranno applicate o permanentemente o a rotazione negli anni a seconda della specie da tutelare, secondo le indicazioni del soggetto gestore; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 23 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170) 1. È vietato: a) Lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate, previo l'assenso del soggetto gestore e l'eventuale espletamento della procedura di valutazione d'incidenza;per la messa a coltura di nuove superfici; b) Effettuare il pascolo prima del 15 giugno e successivamente al 30 settembre. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 37 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota(6510) e praterie montane da fieno (6520) praterie umide di bordo ad alte erbe 6430) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari Avvio dell' attività prevista nel ciclo- di programmazione 2024-2027		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat e predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata in caso in cui gli indicatori siano prossimi al 10%	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6520 - Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Gestione sostenibile dei pascoli permanenti	100	% dell'habitat 6520 nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Incentivazione delle pratiche agricole di conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi e habitat prativi (pascoli permanenti) riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte dei proprietari e gestori di superfici forestali.	Soggetto gestore/proprietari e gestori di superfici forestali singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli proprietari e gestori di superfici forestali e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	90 euro/ha premio rafforzato: Applicazione Piano Pastorale Foraggero 130 euro/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 -CSR 2023-27	
6520 - Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IN - incentivazione	Gestione sostenibile dei pascoli permanenti	100	% dell'habitat 6520 nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Incentivazione delle pratiche agricole di conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi e habitat prativi (pascoli permanenti) riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte dei proprietari e gestori di superfici forestali.	Soggetto gestore/proprietari e gestori di superfici forestali singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli proprietari e gestori di superfici forestali e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	90 euro/ha premio rafforzato: Applicazione Piano Pastorale Foraggero 130 euro/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 -CSR 2023-27	
6520 - Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 37 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota(6510) e praterie montane da fieno (6520) praterie umide di bordo ad alte erbe 6430) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	AL - altro	Costituzione di una task force di vigilanza per effettuare controlli sulla modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Task force di vigilanza dedicata al controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo sulla gestione dell'attività di progettazione ed installazione delle recinzioni con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore / Comune territorialmente competente/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.	Costi inteni-organizzativi del personale di vigilanza					
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7220*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 28 Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140); laghi e stagni distrofici naturali con presenza di Utricularia minor (3160) 1. È vietato: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) realizzazione di strutture turistico-ricreative, incluse passerelle, in corrispondenza di stazioni a Chara spp. Sono fatte salve le infrastrutture necessarie per consentire l'abbeverata del bestiame domestico, a valle della zona umida, onde evitare l'accesso incontrollato. PER EGAP xx caricare n. articolo e misure (obblighi e divieti) habitat	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 28 Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140); laghi e stagni distrofici naturali con presenza di Utricularia minor (3160) 1. È vietato: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) realizzazione di strutture turistico-ricreative, incluse passerelle, in corrispondenza di stazioni a Chara spp. Sono fatte salve le infrastrutture necessarie per consentire l'abbeverata del bestiame domestico, a valle della zona umida, onde evitare l'accesso incontrollato. PER EGAP xx caricare n. articolo e misure (obblighi e divieti) habitat	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione di recinzioni a tutela dell'habitat 7230 Torbiere basse alcaline	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di recinzioni mobili per l'esclusione dal pascolamento e dal calpestamento in corrispondenza dell'habitat 7230 Avvio dell' attività prevista nel ciclo- di programmazione 2024-2027		Recinzione con fili elettrificati e paletti rimovibili delle principali aree soggette a disturbo e a pascolamento	Soggetto gestore	Accordo con conduttore fondo e proprietari del sito.	10 EURO/METRO			E.1.2 amministrazione e comunicazione	SRD04/CSR 23-27	
8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 24 (Ambienti rupestri (8120, 8210) 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica Esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 15 (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)) È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 0,5 ettari; b) pascolo in ambiti con rinnovazione di pino cembro; c) l'apertura di nuova viabilità forestale, salvo diversa previsione del piano di gestione o del piano forestale aziendale redatto ai sensi della vigente normativa forestale e sottoposto a V.I. o di progetti del soggetto gestore. 2. È obbligatorio: a) l'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione monitorata per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono consentiti interventi in caso di popolamenti instabili previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera h. c) l'evoluzione monitorata per le formazioni rupicole del piano subalpino (oltre i 1600 m s.l.m.); d) l'evoluzione monitorata per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione, di un piano forestale redatto ai sensi della vigente normativa forestale e sottoposto a V.I. o di progetti del soggetto gestore; e) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con Copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni; f) per le cembrete montane e i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'Allegato C; h) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di dislivello a evoluzione monitorata conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti; i) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione monitorata, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti, fatto salvo diversa disposizione del soggetto gestore. 3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: a) arricchimento della composizione con specie localmente idonee rare o scomparse per pregressa gestione (pino cembro, abete bianco, abete rosso, sorbo degli uccellatori); b) sospensione del pascolo, eventuali scarificature della cotica erbosa e ove necessario messa a dimora; c) riduzione dell'uniformità dei popolamenti monoplani con interventi selvicolturali mirati a diversificare la struttura verticale.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 5130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 (Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (5130, 4060, 4080) 1. È vietato: a) tagliare o danneggiare esemplari appartenenti alle specie del genere Juniperus, fatti salvi interventi intrapresi dallo stesso soggetto gestore ai fini di gestione/miglioramento degli stessi habitat b) accensione fuochi e abbruciamento materiale vegetale c) pascolamento nel caso di dinamiche evolutive sfavorevoli all'habitat 2. È obbligatorio: a) È obbligatoria l'evoluzione monitorata fatti salvi gli interventi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico. b) nel caso di interventi (pascolo, decespugliamenti, diradamenti, sfalcio) su altre tipologie di habitat in cui sia presente rinnovazione della specie J. communis è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili a evitare di danneggiare o inibire la rinnovazione.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 13 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco Tiglieti (9180*)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 metri quadrati; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione monitorata per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'Art. 31, comma 1, lettera c) delle presenti Misure di Conservazione; c) i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; d) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'Allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere). 3. Quale buona pratica è da incentivare l'arricchimento della composizione con specie localmente rare o scomparse per pregressa gestione.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco ; b) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. In caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9410	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 16 (Norme per i Boschi di abete rosso (9410)) 1. È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) effettuare tagli di rinnovazione con apertura di buche e fessure su superfici superiori a 2000 metri quadrati. 2. È obbligatoria: a) l'evoluzione monitorata dei popolamenti subalpini, salvo gli interventi previsti dal piano di gestione, di un piano forestale redatto ai sensi della vigente normative forestale e sottoposto a V.I. o da progetti a cura del soggetto gestore; b) nei popolamenti montani il periodo di curazione non può essere inferiore a 15 anni così come l'intervallo di tempo intercorrente fra l'apertura di buche – fessure adiacenti . 3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: a) arricchimento della composizione con specie localmente idonee, rare o scomparse per pregressa gestione (abete bianco, faggio, latifoglie mesofile, sorbo degli uccellatori); b) riduzione dell'uniformità dei popolamenti monoplani con interventi selvicolturali, mirati a diversificare la struttura verticale.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 37 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota(6510) e praterie montane da fieno (6520) praterie umide di bordo ad alte erbe 6430) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	AL - altro	Costituzione di una task force di vigilanza per effettuare controlli sulla modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Task force di vigilanza dedicata al controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo sulla gestione dell'attività di progettazione ed installazione delle recinzioni con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore / Comune territorialmente competente/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.	Costi inteni-organizzativi del personale di vigilanza			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	si	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat e predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata in caso in cui gli indicatori siano prossimi al 30%	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC ss vigenti per la tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100	% del sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. D.G.R. n. 7-4703 del 27-2-2017)) art. 41 comma 2 Obblighi: con i seguenti obblighi: ---- c) controllo dell'accesso delle persone mediante apposizione di barriere fisiche permeabili al transito dei chirotteri agli accessi del sito (cancelli/griglie con sbarre prevalentemente orizzontali e sufficientemente spaziate) o nei loro pressi (recinzioni); e) regolamentazione della fruizione in funzione delle esigenze della chirotterofauna che utilizza il sito, adeguatamente caratterizzate attraverso attività di monitoraggio.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Rhinolophus ferrumequinum	100	% siti rifugio	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti rifugio della specie (riposo diurno, swarming e ibernazione) al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio (bat-detector e catture a campione), cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5000 euro			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	
1308 – Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC ss vigenti per la tutela di Barbastella barbastellus	100	% del sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. D.G.R. n. 7-4703 del 27-2-2017)) art. 41 comma 2 Obblighi: con i seguenti obblighi: ---- c) controllo dell'accesso delle persone mediante apposizione di barriere fisiche permeabili al transito dei chirotteri agli accessi del sito (cancelli/griglie con sbarre prevalentemente orizzontali e sufficientemente spaziate) o nei loro pressi (recinzioni); e) regolamentazione della fruizione in funzione delle esigenze della chirotterofauna che utilizza il sito, adeguatamente caratterizzate attraverso attività di monitoraggio.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1308 – Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Barbastella barbastellus	100	% siti rifugio	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti rifugio della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio (bat-detector e catture a campione), cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	(Il costo riportato nel MR 1304 - Rhinolophus ferrumequinum vale per tutti i chirotteri presenti nel sito)			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	
1321 – Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC ss vigenti per la tutela di Myotis emarginatus	100	% del sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. D.G.R. n. 7-4703 del 27-2-2017)) art. 41 comma 2 Obblighi: con i seguenti obblighi: ---- c) controllo dell'accesso delle persone mediante apposizione di barriere fisiche permeabili al transito dei chirotteri agli accessi del sito (cancelli/griglie con sbarre prevalentemente orizzontali e sufficientemente spaziate) o nei loro pressi (recinzioni); e) regolamentazione della fruizione in funzione delle esigenze della chirotterofauna che utilizza il sito, adeguatamente caratterizzate attraverso attività di monitoraggio.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1321 – Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Myotis emarginatus	100	% siti rifugio	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti rifugio della specie (riposo diurno, swarming e ibernazione) al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio (bat-detector e catture a campione), cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	(Il costo riportato nel MR 1304 - Rhinolophus ferrumequinum vale per tutti i chirotteri presenti nel sito)			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	
1323 – Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC ss vigenti per la tutela di Myotis bechsteinii	100	% del sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. D.G.R. n. 7-4703 del 27-2-2017)) art. 41 comma 2 Obblighi: con i seguenti obblighi: ---- c) controllo dell'accesso delle persone mediante apposizione di barriere fisiche permeabili al transito dei chirotteri agli accessi del sito (cancelli/griglie con sbarre prevalentemente orizzontali e sufficientemente spaziate) o nei loro pressi (recinzioni); e) regolamentazione della fruizione in funzione delle esigenze della chirotterofauna che utilizza il sito, adeguatamente caratterizzate attraverso attività di monitoraggio.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1323 – Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Myotis bechsteinii	100	% siti rifugio	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti rifugio della specie (riposo diurno, swarming e ibernazione) al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio (bat-detector e catture a campione), cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	(Il costo riportato nel MR 1304 - Rhinolophus ferrumequinum vale per tutti i chirotteri presenti nel sito)			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	
1065 – Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Incentivazione all'adozione di modalità di pascolo a tutela di Euphydryas aurinia	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	Sensibilizzazione all'adozione di piani di pascolo che garantiscano un pascolamento turnato, secondo i dettagli riportati all'interno delle MdC sito-specifiche e da Piano di Gestione in fase di redazione	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda Descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Individuazione delle aree maggiormente vulnerabili per la specie e definizione di piani di pascolo e/o specifiche misure definite dal Piano di Gestione in fase di redazione parti interessate.	90 euro/ha 130 euro/ha premio rafforzato perapplicazione Piano pastorale foraggero			E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 - CSR 23-27	
1065 – Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di *Euphydryas aurinia*		% della superficie del sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle misure di conservazione sito specifiche, in particolare: Art. 45 (Misure a favore di Euphydryas a. aurinia) 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano, b) modificare l'idrologia del suolo; c) pascolamento libero da parte del bestiame domestico. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, e) soprattutto nel periodo di volo; f) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.										
1352 – Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di *Canis lupus*	100	% del sito	Soggetto gestore	sì		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare art. 29 (Misure a favore di Canis lupus), comma 1 (Obblighi) comma 2 (Divieti)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L' avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato
Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives	H	4030	Lande secche europee	2,7		B	C			C	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			4	E	C01 L02 I01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Considerando lo stato di conservazione all'interno del sito, non sufficiente, e la priorità regionale si considera questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives	H	6130	Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	22,6		B	C			B	B	FV	U1	U1			XX	U1→	•	•	4	EE	C01 L02 I01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerata la massima priorità regionale, sebbene lo stato di conservazione nel sito sia buono, l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	1,5		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	C01 L02 I01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerato lo stato di conservazione buono nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	4		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S	C01 L02 I01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerato lo stato di conservazione buono nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa	1,4		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06 L02	(diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	conservazione buono nel sito,
Piemonte	ALP	B	IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,7		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2										

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	*Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenonympha oedippus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	La concessione mineraria attiva (miniera "Nuova Cives SRL") determina il degrado dell'habitat	0	%	superficie habitat distrutta a causa di estrazioni minerarie. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e arboree pioniere (pioppo tremolo e betulla) che possono determinare una rapida chiusura degli ambienti prativi	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti. Impatto attualmente presente sul sito: medio	
			I01 - specie esotiche invasive di interesse per l'UE	La presenza di ailanto compromette la struttura e la funzionalità dell'habitat	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche invasive ammesse all'interno dei popolamenti intensità della pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6130 Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	22,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alpi: Carex fimbriata; Appennino: Alyssoides utriculata subsp. utriculata, Cerastium utriense, Euphorbia spinosa subsp. spinosa, Centaurea aplolepa subsp. aplolepa, Cherleria laricifolia subsp. ophiolitica, Linaria supina subsp. supina, Linum campanulatum, Potentilla pedata, Sesamoides interrupta, Viola bertolonii.	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Specie sentinella: Sono indicatrici di processi dinamici anche l'elevata copertura di specie graminoidi, quali Bromus erectus, Festuca sp. pl., Koeleria splendens, Danthonia alpina, Carex humilis, Stipa etrusca, Stipa tirsa, o la presenza di individui di Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus ed altre arbustive (Angelini et al. 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e arboree pioniere, anche esotiche, che possono determinare una rapida chiusura degli ambienti prativi	≤ 5	%	% di copertura di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
			C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	La concessione mineraria attiva (miniera "Nuova Cives SRL") determina il degrado dell'habitat	0	%	superficie dell'habitat distrutta o alterata. Impatto attualmente presente sul sito: medio	
			I01 - specie esotiche invasive di interesse per l'UE	La presenza di ailanto compromette la struttura e la funzionalità dell'habitat	≤ 5	%	Copertura delle specie esotiche invasive ammesse all'interno dei popolamenti intensità della pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	La concessione mineraria attiva (miniera "Nuova Cives SRL") determina il degrado dell'habitat	0	%	superficie dell'habitat distrutta o alterata. Impatto attualmente presente sul sito: medio	

		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e arboree pioniere, anche esotiche, che possono determinare una rapida chiusura degli ambienti prativi	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I01 - specie esotiche invasive di interesse per l'UE	La presenza di ailanto compromette la struttura e la funzionalità dell'habitat	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche invasive ammesse all'interno dei popolamenti intensità della pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus . (Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenonympha oedippus, Euphydryas aurinia, Maculinea alcon, Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	La concessione mineraria attiva (miniera "Nuova Cives SRL") determina il degrado dell'habitat	0	ha	superfie di habitat alterata o distrutta da attività di estrazione inerti. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e arboree pioniere, anche esotiche, che possono determinare una rapida chiusura degli ambienti prativi	≤ 10	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di dinamica all'interno dei popolamenti del 6410. Impatto attualmente presente sul sito: medio	
			I01 - specie esotiche invasive di interesse per l'UE	La presenza di ailanto compromette la struttura e la funzionalità dell'habitat	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche invasive ammesse all'interno dei popolamenti intensità della pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono dello sfalcio favorisce l'ingresso di specie arbustive	0	%	Superficie di 6510 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono dello sfalcio favorisce l'ingresso di specie arbustive	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva. Impatto attualmente presente sul sito: medio	
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e arboree pioniere, anche esotiche, che possono determinare una rapida chiusura degli ambienti prativi	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat. Impatto attualmente presente sul sito: medio	

PRESSIONI						MISURA DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MaC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6530 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzioni in 30 anni	si	I02	Impianto/ ripristino/ modifica della composizione delle specie (diverse dal cambiamento)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio per la definizione degli interventi attivi per il miglioramento del grado di conservazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	affidamento incarico a botanico esperto, elaborazione piano di monitoraggio e definizione del piano di interventi		Affidamento incarico di servizi a professionista, elaborazione e realizzazione piano di monitoraggio, elaborazione del piano di interventi attivi	Soggetto gestore		Le tutte le attività di monitoraggio da condurre sui mosaici costituiti dagli habitat 4030, 6130, 6210 e					Azione prevista dal PF Natura 2000 Misura 4 Piano di gestione dei siti Natura 2000 PF 23.12 2020 PF 2020 23-27 Misura: Azione 1.2m1.1 Conservazione e recupero dei seminativi naturali e dei livelli di biodiversità
6530 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	I02 - Successioni naturali che riducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali).	IA - intervento attivo	interventi di controllo della vegetazione di invasione arborea-arbustiva	100	% superficie dell'habitat con presenza colonizzazione arbustiva di ingresso e progressiva >5%	Soggetto gestore		da avviare	verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari		Predisposizione progetto e affidamento lavori	Soggetto gestore	Stipula accordi con i proprietari, pianificazione interna dell'attività e predisposizione e affidamento a ditta specializzata. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	3700€/ha		Si	1.2 mantenimento e ripristino	Diritti di escavazione	
6530 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzioni in 30 anni	si	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, calcite, ghiaia ingaggerata)	IA - intervento attivo	ripristino di habitat degradati	1	ha	Soggetto gestore		da avviare	progettazione di interventi di ripristino dell'habitat, in particolare nelle porzioni limitrofe alle aree interessate dalla gestione dell'attività estrattiva		Affidamento incarico a botanico esperto, predisposizione progetto e affidamento lavori	Soggetto gestore	Stipula accordi con i proprietari,affidamento incarico a botanico esperto, progettazione e predisposizione progetto e affidamento a ditta specializzata per realizzazione lavori	10000 (costo comprensivo di tutte le attività di monitoraggio da condurre sui mosaici costituiti dagli habitat 4030, 6130, 6210 e 6210 e per l'habitat 6110)				Diritti di escavazione	
6530 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	Mantenimento del grado di conservazione	si	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, calcite, ghiaia ingaggerata)	IA - intervento attivo	ripristino di habitat degradati	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	progettazione di interventi di ripristino dell'habitat, in particolare nelle porzioni limitrofe alle aree interessate dalla gestione dell'attività estrattiva		Affidamento incarico a botanico esperto, predisposizione progetto e affidamento lavori	Soggetto gestore	Stipula accordi con i proprietari,affidamento incarico a botanico esperto, progettazione e predisposizione progetto e affidamento a ditta specializzata per realizzazione lavori	costo indicato alla riga 6				Diritti di escavazione	
6230 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Impianto/ ripristino/ modifica della composizione delle specie (diverse dai cambiamenti	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio con eventuale attivazione di interventi attivi per il ripristino dell'habitat in caso di peggioramento del grado di conservazione	100	% della superficie dell'habitat soggetto a dinamica progressiva	Soggetto gestore		da avviare	affidamento incarico a botanico esperto, elaborazione piano di monitoraggio ed eventuale piano di interventi		Affidamento incarico di servizi a professionista, elaborazione e realizzazione piano di monitoraggio	Soggetto gestore		20000 (costo comprensivo di tutte le attività di monitoraggio da condurre sui mosaici costituiti dagli habitat 4030, 6130, 6210 e 6210 e per l'habitat 6110)					
6230 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	Mantenimento del grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Rulooni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat compromessa dalla presenza di alloctoi	Soggetto gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico a) taglio degli individui portaseme b) estirpo manuale c) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai ricorsi d) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che il rischio di un applicazione intensa alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale b) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - diradi di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o perfoeche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con essenze autoctone tipiche della stazione; c) popolamenti pari con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente su soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee ebuffe (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciaffe. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i rilasci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di ineffogle autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico aumenterà la disponibilità di luce; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in puroza di ailanto di estensione definita e limitata mediante ertirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e efficaci alla scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , eliminazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	3700€/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	1.2 mantenimento e ripristino	SRD 04 - CR10 AZIONE. 1.6	
6230 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	Mantenimento del grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Rulooni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat compromessa dalla presenza di alloctoi	Soggetto gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico a) taglio degli individui portaseme b) estirpo manuale c) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai ricorsi d) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che il rischio di un applicazione intensa alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale b) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - diradi di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o perfoeche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con essenze autoctone tipiche della stazione; c) popolamenti pari con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente su soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee ebuffe (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciaffe. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i rilasci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di ineffogle autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico aumenterà la disponibilità di luce; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in puroza di ailanto di estensione definita e limitata mediante ertirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e efficaci alla scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , eliminazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	3700€/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	1.2 mantenimento e ripristino	SRD 04 - CR10 AZIONE. 1.6	
6210 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, calcite, ghiaia ingaggerata)	IA - intervento attivo	ripristino di habitat degradati	1	ha	Soggetto gestore		da avviare	progettazione di interventi di ripristino dell'habitat, in particolare nelle porzioni limitrofe alle aree interessate dalla gestione dell'attività estrattiva		Affidamento incarico a botanico esperto, predisposizione progetto e affidamento lavori	Soggetto gestore	Stipula accordi con i proprietari,affidamento incarico a botanico esperto, progettazione e predisposizione progetto e affidamento a ditta specializzata per realizzazione lavori	costo indicato alla riga 6				Diritti di escavazione della Miniera Clavs	
6210 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Impianto/ ripristino/ modifica della composizione delle specie (diverse dai cambiamenti	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio con eventuale attivazione di interventi attivi per il ripristino dell'habitat in caso di peggioramento del grado di conservazione	100	% della superficie dell'habitat soggetto a dinamica progressiva	Soggetto gestore		da avviare	affidamento incarico a botanico esperto, elaborazione piano di monitoraggio ed eventuale piano di interventi		Affidamento incarico di servizi a professionista, elaborazione e realizzazione piano di monitoraggio	Soggetto gestore		costo indicato alla riga 1		Si	1.2 mantenimento e ripristino	Diritti di escavazione della Miniera Clavs	
6210 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Rulooni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat compromessa dalla presenza di alloctoi	Soggetto gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico a) taglio degli individui portaseme b) estirpo manuale c) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai ricorsi d) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che il rischio di un applicazione intensa alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale b) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - diradi di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o perfoeche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con essenze autoctone tipiche della stazione; c) popolamenti pari con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente su soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee ebuffe (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciaffe. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i rilasci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di ineffogle autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico aumenterà la disponibilità di luce; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in puroza di ailanto di estensione definita e limitata mediante ertirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e efficaci alla scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , eliminazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	3700€/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	1.2 mantenimento e ripristino	SRD 04 - CR10 AZIONE. 1.6	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, calcite, ghiaia ingaggerata)	IA - intervento attivo	ripristino di habitat degradati	2	ha	Soggetto gestore		da avviare	progettazione di interventi di ripristino dell'habitat, in particolare nelle porzioni limitrofe alle aree interessate dalla gestione dell'attività estrattiva		Affidamento incarico a botanico esperto, predisposizione progetto e affidamento lavori	Soggetto gestore	Stipula accordi con i proprietari,affidamento incarico a botanico esperto, progettazione e predisposizione progetto e affidamento a ditta specializzata per realizzazione lavori	costo indicato alla riga 6				Diritti di escavazione della Miniera Clavs	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Impianto/ ripristino/ modifica della composizione delle specie (diverse dai cambiamenti	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio con eventuale attivazione di interventi attivi per il ripristino dell'habitat in caso di peggioramento del grado di conservazione	100	% della superficie dell'habitat soggetto a dinamica progressiva	Soggetto gestore		da avviare	affidamento incarico a botanico esperto, elaborazione piano di monitoraggio ed eventuale piano di interventi		Affidamento incarico di servizi a professionista, elaborazione e realizzazione piano di monitoraggio	Soggetto gestore		costo indicato alla riga 1		Si	1.2 mantenimento e ripristino	Diritti di escavazione della Miniera Clavs	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Rulooni di contenimento di specie alloctone invasive	100	superficie dell'habitat compromessa dalla presenza di alloctoi	Soggetto gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico a) taglio degli individui portaseme b) estirpo manuale c) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai ricorsi d) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che il rischio di un applicazione intensa alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale b) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - diradi di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o perfoeche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con essenze autoctone tipiche della stazione; c) popolamenti pari con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente su soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee ebuffe (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciaffe. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i rilasci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di ineffogle autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico aumenterà la disponibilità di luce; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in puroza di ailanto di estensione definita e limitata mediante ertirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e efficaci alla scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , eliminazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	3700€/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	1.2 mantenimento e ripristino	SRD 04 - CR10 AZIONE. 1.6	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Impianto/ ripristino/ modifica della composizione delle specie (diverse dai cambiamenti direttamente indotti da pratiche agricole e forestali).	IA - intervento attivo	interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione >10%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di trasformazione presenze al 10%) a cura dell'ente gestore, previo	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)				Diritti di escavazione della Miniera Clavs	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche agronomiche di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misc sito specifiche al fine dell'inserimento di nuovi obblighi e divieti D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	no	da avviare	Modifica dell' art. 20 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)) delle Misure di Conservazione sito - specifiche per la gestione dei SIC e delle ZSC della Rete Natura 2000 integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 19-5498 del 16 febbraio 2018 E vietato: a) effettuare lavorazioni del suolo (discadimenti, aratuer) o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente e che non siano finalizzate alla conservazione dell'habitat; b) effettuare interventi di rinnovazione superiori al 5 per cento, ad eccezione di quelli finalizzati alla conservazione dell'habitat; c) effettuare semine / trasemine con specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata e con specie non autoctone; d) diserbanti. e) effettuare interventi di semina / trasemina con fiorume di provenienza certificata di specie adatte al sito e limitatamente ai casi di proliferazione di specie ruderali infestanti oppure di presenza di limitati disseti f) effettuare la trinciatura dei residui vegetali dopo il periodo di fienagione g) prevedere in caso di marcato utilizzo (sfalcio) interventi di trinciatura dell'erba.	https://www.regione.piemonte.it/	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche e applicazione della misura. Approvazione in Giunta della D.G.R. entro il 2024	Regione Piemonte in collaborazione con il soggetto gestore	Integrazione delle misure regolamentari e applicazione della misura. Successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					Diritti di escavazione della Miniera Clavs	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Impianto/ ripristino/ modifica della composizione delle specie (diverse dai cambiamenti direttamente indotti da	IA - intervento attivo	interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di trasformazione presenze al 10%) a cura dell'ente gestore, previo	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	costo indicato alla riga 17		Si	1.2 mantenimento e ripristino	Diritti di escavazione della Miniera Clavs	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	K04 I01	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	L01 N02	- Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	5086	*Barbus caninus*					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	K04 I01 I02	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	1137	*Barbus plebejus*					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	K04 I01 I02	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	5304	*Cobitis bilineata*					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	K04 I01 I02	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	1163	*Cottus gobio*					C	C	C	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	K04 I01 I02 G08	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	1097	*Lethenteron zanandreai*					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	K04 I01 I02	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	5962	*Protochondrostoma genei*					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	K04 I01 I02	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	1107	*Salmo marmoratus*					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	K04 I01 I02 G08	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	F	5331	*Telestes muticellus*					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	K04 I01 I02	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e la situazione a livello regionale rispetto alle altre specie ittiche
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	I	1092	*Austropotamobius pallipes*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M	K04 I01	- Modifiche al regime idrico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	Nonostante la valutazione globale favorevole e la bassa priorità nazionale e regionale , l'obiettivo è prioritario visto il forte declino della specie a livello regionale e la qualità non buona nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	I	6199	*Euplagia quadripunctaria*					D																							
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B07	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	H05	- Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario perchè la specie presenta "Giudizio Favorevole (FV)" a livello del IV Report art. 17, "livello 6=Stato migliore" a livello di Priorità nazionale e la Regione Piemonte ha un ruolo medio. La specie risulta presente nella ZSC e l'habitat che la ospita si trova in buone condizioni.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	M	1308	*Barbastella barbastellus*					C	C	B	C	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	B08 A21	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti); - Uso di agrofarmaci in agricoltura;	H05 F24	- Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo a livello regionale e le condizioni idonee all'attività trofica della specie nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	M	1352	*Canis lupus*					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S			E01 G10	- Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie); - Caccia illegale, uccisioni illegali;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	~~Vista la valutazione globale favorevole , la scarsa priorità~~ nazionale e regionale unitamente al fatto che la specie è in espansione e con ampia diffusione fanno si che l'obiettivo non sia ~~prioritario~~
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	M	1307	*Myotis blythii*					C	C	B	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura;	F02 H05 F24	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti; - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e le condizioni idonee all'attività trofica della specie nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	M	1324	*Myotis myotis*					C	C	B	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura;	F02 H05 F24	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti; - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e le condizioni idonee all'attività trofica della specie nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,20		D						U2	U2	U1			U2	U2↓			2										
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	0,80		D						U1	U1	U1			U1	U1↓			4										
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	17,50		C	C			C	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	L02 I02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	0,69		A	C			B	B	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	0,70		D						U1	FV	U1			XX	U1↓			2										
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	10,40		C	C			C	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, il ruolo a livello nazionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,10		D						FV	FV	U1			U1	U1↓			4										
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	55,10		B	B			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario data la magnitudo della pressione in atto e il trend positivo.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	57,80		B	B			C	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	L01 I02	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	96,00		B	B			C	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	L01 I02	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	14,70		B	B			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	L01 I02	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	A	C	C																				
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A026	Egretta garzetta					D																							
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A029	Ardea purpurea					D																							
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A061	Aythya fuligula					C	C	C	C																				
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	C																				
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	C																				
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A074	Milvus milvus					C	B	C	C																				
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A082	Circus cyaneus					D																							
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A082	Circus cyaneus					D																							
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A193	Sterna hirundo					D																							
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																							
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	C																				
Piemonte	CON	B	C	IT1110014	Stura di Lanzo	B	A773	Ardea alba					C	C	B	B																				

Specie	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I monitoraggi effettuati dall'Ente gestore ai sensi dell'art. 17 Dir. Habitat confermano la presenza della specie	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Valore da definire con l'aumento delle conoscenze.	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Segnalato in due stazioni: presso Villanova e nei pressi di Grange di Nole, ai margini del confine sud del Sito, in una zona compresa tra il Rio Ronello e risorgiva Cup Habitat di specie: risorgive e piccoli corsi d'acqua	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				pH	6< pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di *Procambarus clarkii*	si		Assente	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Modifiche al regime idrico	Susseguirsi di periodi di carenza idrica, potenzialmente molto impattanti sulla specie.	50	% di habitat di specie in secca	Le alterazioni del regime idrico degli habitat nei quali è presente la specie (fontanili, risorgive, ecc.), determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie di ittiofauna esotica competitrice)	0	individui di specie esotiche nell'habitat di specie	Magnitudo impatto: media	
Specie	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 *Lucanus cervus* Presente solo in 396 sit in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	La presenza della specie è confermata nel Piano di gestione	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 168,50)	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali e di fondovalle intorno all'alveo del fiume Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (e viceversa). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente pianziari e di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 91F0	Note Inclusione gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste la corrispondenza la riga si ELIMINA.
				In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				Presenza di grandi alberi maturi (Ø > 70 cm)				
				In caso di boschi igrofili)	≥ 5	alberi/ettaro		Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Presenza di grandi alberi maturi (Ø > 50 cm)				Sotto-attributi
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	L'integrità della fascia boschiva limitrofa alla Stura di Lanzo può essere compromessa sia da interventi selvicolturali condotti con modalità non corrette, soprattutto per quanto riguarda la rimozione di necromasse in piedi e a terra, sia per la tendenza alla modifica degli habitat forestali per cause naturali legate all'erosione e all'abbassamento della falda	%	alberi/ettaro di grandi dimensioni e senescenti, da mantenere	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 *Lethenteron zanandreai* Presente in 78 stt	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Valore da definire con l'aumento delle conoscenze.	mq	Aree di frega -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammocoti (con sedimenti sabbiosi)	//	Valore da definire con l'aumento delle conoscenze.	mq	Aree di presenza degli ammocoti -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammocoti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acque del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	50	% di habitat di specie in secca	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora Pseudorasbora parva	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 *Barbus caninus* Presente in 81 stt in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I monitoraggi effettuati dall'Ente gestore ai sensi dell'art. 17 Dir. Habitat confermano la presenza della specie	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	parametro da monitorare con attenzione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Su tutto lo Stura di Lanzo e alcuni tratti del reticolo idrografico minore, in modo discontinuo Habitat di specie: torrenti pedemontani	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acque del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	0	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora Pseudorasbora parva	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Si segnala come minaccia anche espansione del barbo europeo nel basso Ceronda. Magnitudo impatto alta.	Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus* Presente in 209 stt in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I monitoraggi effettuati dall'Ente gestore ai sensi dell'art. 17 Dir. Habitat confermano la presenza della specie	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	parametro da monitorare con attenzione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Su tutto lo Stura di Lanzo e alcuni tratti del reticolo idrografico minore, in modo discontinuo. Habitat di specie: torrenti pedemontani	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, baccomasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acque del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	0	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora Pseudorasbora parva	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Si segnala come minaccia anche espansione del barbo europeo nel basso Ceronda. Magnitudo impatto alta.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 *Telestes muticellus* Presente in 281 stt in 14 in regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I monitoraggi effettuati dall'Ente gestore ai sensi dell'art. 17 Dir. Habitat confermano la presenza della specie	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	parametro da monitorare con attenzione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Su tutto lo Stura di Lanzo e nel reticolo idrografico minore, in modo continuo.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di risorgiva
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acque del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	0	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora Pseudorasbora parva	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Si segnala come minaccia anche espansione del barbo europeo nel basso Ceronda. Magnitudo impatto alta.	
Specie	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 *Cobitis bilineata* Presente in 208 stt in 14 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I monitoraggi effettuati dall'Ente gestore ai sensi dell'art. 17 Dir. Habitat confermano la presenza della specie	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	parametro da monitorare con attenzione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti pedemontani	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # habitat N2000 possibilmente riconducibili ad habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti, alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acque del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	0	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora *Pseudorasbora parva*	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Si segnala come minaccia anche espansione del barbo europeo nel basso Ceronda. Magnitudo impatto alta.	Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivo	Parametri art.17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 *Salmo marmoratus* Presente in 109 stt in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La presenza della specie è confermata nel Piano di gestione	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	parametro da monitorare con attenzione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Sullo Stura di Lanzo e in parte del reticolo idrografico minore Habitat di specie: torrenti pedemontani	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Per il fiume i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 per il tratto riferito alla stazione di campionamento di Venaria (corpo idrico 0050.IP7609). LIMeco: Buono (https://relazione.ambiente.piemonte.it/filt/web/app.php?id=252)	
				Assenza di Trota fario	si		presente	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acqua del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	0	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora *Pseudorasbora parva*	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Si segnala come minaccia anche espansione del barbo europeo nel basso Ceronda. Magnitudo impatto alta.	
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di trote alloctone a fini alieutici nel bacino	0	immissioni di trote alloctone nel corpo idrico in continuità fluviale con il sito	Magnitudo impatto alta	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 *Cottus gobio* Presente in 150 siti in 10 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I monitoraggi effettuati dall'Ente gestore ai sensi dell'art. 17 Dir. Habitat confermano la presenza della specie	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	parametro da monitorare con attenzione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Valore da definire con l'aumento delle conoscenze.	km (lunghezza del corso d'acqua)	Presente in modo discontinuo e localizzato. Habitat di specie: torrenti pedemontani	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Per il fiume i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 per il tratto riferito alla stazione di campionamento di Venaria (corpo idrico 06SS3F760PI). LIMeco: Buono (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252)	
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acqua del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	0	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora Pseudorasbora parva	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di trote alloctone a fini alieutici nel bacino	0	immissioni nel corpo idrico in continuità fluviale con il sito	Magnitudo impatto alta	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La presenza della specie è confermata nel Piano di gestione	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	parametro da monitorare con attenzione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Presente su circa la metà dell'asta fluviale Habitat di specie: torrenti pedemontani	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie*:corsi d'acqua collinari a corrente vivace**
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	Pressioni		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	Scarsità idrica negli ultimi anni, che altera anche la qualità dell'acqua del corso principale e dei vari canali e rii secondari.	0	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati	Le alterazioni del regime idrico, determinate principalmente da prelievi ad uso irriguo, costituiscono un fattore di pressione amplificato dai periodi siccitosi. Magnitudo impatto: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora *Pseudorasbora parva*	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)"	Presenza di specie alloctone: trota fario, rodeo	1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo impatto alta	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 *Triturus carnifex* Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono ancora state effettuate campagne di rilievo specifiche per la ricerca della specie, previste nel prossimo futuro. L'unica segnalazione a carico di *Triturus carnifex* è ormai datata.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Il sito di presenza (si veda All. XIII del Piano di gestione ZSC IT1110014 STURA DI LANZO) si rinviene in corrispondenza di un invaso artificiale recintato, con sponde colonizzate da vegetazione ad elofite, probabilmente utilizzato a fini irrigui.	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		da valutare nel sito artificiale noto (invaso naturaliforme)	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		da valutare nel sito artificiale noto (invaso naturaliforme)	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e ai target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		Attualmente habitat caratterizzato dall'assenza di significativi fattori di frammentazione	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	Alterazioni idriche dell'invaso artificiale (con probabile funzione irrigua) in cui era stata rilevata la specie	0	carenza idrica o forti diminuzioni di livello tra febbraio e agosto	Impatto alto	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di ittiofauna alloctona che può esercitare competizione o predazione	0	individui di specie esotiche nei siti riproduttivi del tritone	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 *Myotis blythii* *Presente in 152 siti in 18 regioni*	*MAntenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata confermata dai monitoraggi effettuati dall'Ente gestore (GILI F., 2023)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 65,60)	ettari	Habitat di specie: prati di fondovalle, anche xerici; potenzialmente anche greti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Il sito è inserito all'interno di una matrice ambientale prevalentemente di tipo agricolo, con numerosi elementi del paesaggio rurale tradizionale	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci può diminuire sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento	0	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC su cui vengono usati agrofarmaci	Impatto medio	**Pressioni** **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 *Myotis myotis* *Presente in 238 siti in 19 regioni*	*MAntenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata confermata dai monitoraggi effettuati dall'Ente gestore (GILI F., 2023)	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 235)	ettari	Habitat di specie: foreste ripariali e aree aperte, oltre a zone umide e greti Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510, 9160, 91E0, 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9160, 91E0, 91F0	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Il sito è inserito all'interno di una matrice ambientale prevalentemente di tipo agricolo, con numerosi elementi del paesaggio rurale tradizionale	**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci può diminuire sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento	0	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC su cui vengono usati agrofarmaci	Impatto medio	**Pressioni** **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 *Barbastella barbastellus* *Presente in 142 siti in 16 regioni*	*MAntenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata confermata dai monitoraggi effettuati dall'Ente gestore (GILI F., 2023)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 168,50)	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali e di fondovalle intorno all'alveo del fiume Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		~~si~~	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Il sito è inserito all'interno di una matrice ambientale prevalentemente di tipo agricolo, con numerosi elementi del paesaggio rurale tradizionale	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	Interventi selvicolturali con prelievo di alberi maturi possono diminuire la presenza di rifugi per la specie	5	alberi/ettaro di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	Impatto medio	
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci può diminuire sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento	0	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC su cui vengono usati agrofarmaci	Impatto medio	**Pressioni** **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 *Canis lupus*	*MAntenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel corso delle attività di monitoraggio della specie se ne è confermata la presenza	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni:* la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 235)	ettari	Habitat di specie: foreste ripariali e aree aperte, oltre ai greti Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 91E0, 91F0	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).**
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	si	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		si	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		si	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	17,50	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides* (diagnostica), *Salix eleagnos* (diagnostica), *Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens* sp. pl.), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Per il fiume i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 per il tratto riferito alla stazione di campionamento di Venaria (corpo idrico 06SS3F760PI). Stato ecologico: Sufficiente (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252)	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	In queste formazioni forestali è frequente l'ingresso di specie esotiche invasive, principalmente *Robinia pseudoacacia* e *Buddleja davidii*, che ne alterano localmente la composizione in modo significativo e determinano una riduzione del grado di biodiversità specifica animale e vegetale dell'habitat.	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 3240, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,69	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Per il fiume i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 per il tratto riferito alla stazione di campionamento di Venaria (corpo idrico 06SS3F760PI). Stato ecologico: Sufficiente (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252)	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Calopteryx spp., Austropotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	Il fenomeno in atto di abbassamento della falda freatica e il perdurare dei processi di incisione di fondo del letto alluvionale possono determinare l'interruzione dello scorrimento dell'acqua che origina le sorgenti situate nei pressi delle scarpate alluvionali. Il fenomeno può essere aggravato da eventuali lavori di sistemazione o movimento terra che possono essere realizzati nei pressi delle zone sorgive.	≥ 50	%	Percentuale di copertura delle specie tipiche all'interno dei popolamenti del 3260, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	10,40	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	_x0005_ÿSpecie tipiche: Diagnostiche: *Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca.* Altre specie: *Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium verum, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Robinia pseudoacacia*, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Si tratta di habitat erbacei attualmente in trasformazione a causa del diminuito condizionamento da parte del pascolo e delle altre attività antropiche che ne hanno in passato determinato la formazione e la conservazione nel tempo	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Soprattutto l'invasione della robinia ne sta compromettendo composizione e funzionalità ecologica, contribuendo alla banalizzazione floristica e ruderalizzazione dell'habitat	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	55,10	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Si tratta di habitat erbacei attualmente in trasformazione a causa del diminuito condizionamento da parte del pascolo e delle altre attività antropiche che ne hanno in passato determinato la formazione e la conservazione nel tempo	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	57,80	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Robinia pseudoacacia, Prunus serotina, Quercus rubra* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	Abbassamento della falda e fenomeni erosivi, frequenti in questo tratto del Torrente Stura di Lanzo, rappresentano una pressione per queste fitocenosi forestali. Le principali problematiche di conservazione fanno riferimento al deperimento della farnia e delle altre specie forestali più sensibili alle carenze idriche, indotto principalmente dall'incisione di fondo dell'alveo dello Stura; fatto che ha accentuato di molto i suoi effetti in concomitanza con periodi siccitosi. Tali fenomeni rischiano di modificare irreparabilmente lo sviluppo e la rinnovazione nel tempo di questi habitat in quanto si tratta di trasformazioni in senso xeromorfo che concernono l'ecosistema perifluviale nel suo complesso.	≥ 70	%	Percentuale di copertura delle specie tipiche all'interno dei popolamenti del 9160, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: alto	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Nei contesti mesofili relativi a questi habitat la robinia può assumere un carattere di elevata invasività. Anche il ciliegio tardivo e la quercia rossa possono assumere tenedenza invasiva e concorrere alla diminuzione specifica della biodiversità	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 9160, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	96,0	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		

91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Robinia pseudoacacia*, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	Abbassamento della falda e fenomeni erosivi, frequenti in questo tratto del Torrente Stura di Lanzo, rappresentano una pressione per queste fitocenosi forestali. Le principali problematiche di conservazione fanno riferimento al deperimento della farnia e delle altre specie forestali più sensibili alle carenze idriche, indotto principalmente dall'incisione di fondo dell'alveo dello Stura; fatto che ha accentuato di molto i suoi effetti in concomitanza con periodi siccitosi. Tali fenomeni rischiano di modificare irreparabilmente lo sviluppo e la rinnovazione nel tempo di questi habitat in quanto si tratta di trasformazioni in senso xeromorfo che concernono l'ecosistema perifluviale nel suo complesso.	≥ 70	%	Percentuale di copertura delle specie tipiche all'interno dei popolamenti del 91E0, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Nei contesti mesofili relativi a questi habitat la robinia può assumere un carattere di elevata invasività. Anche il ciliegio tardivo e la quercia rossa possono assumere tenedenza invasiva e concorrere alla diminuzione specifica della biodiversità	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 91E0, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	14,70	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Quercus rubra, Prunus serotina, Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	Abbassamento della falda e fenomeni erosivi, frequenti in questo tratto del Torrente Stura di Lanzo, rappresentano una pressione per queste fitocenosi forestali. Le principali problematiche di conservazione fanno riferimento al deperimento della farnia e delle altre specie forestali più sensibili alle carenze idriche, indotto principalmente dall'incisione di fondo dell'alveo dello Stura; fatto che ha accentuato di molto i suoi effetti in concomitanza con periodi siccitosi. Tali fenomeni rischiano di modificare irreparabilmente lo sviluppo e la rinnovazione nel tempo di questi habitat in quanto si tratta di trasformazioni in senso xeromorfo che concernono l'ecosistema perifluviale nel suo complesso.	≥ 70	%	Percentuale di copertura delle specie tipiche all'interno dei popolamenti del 91F0, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Nei contesti mesofili relativi a questi habitat la robinia può assumere un carattere di elevata invasività. Anche il ciliegio tardivo e la quercia rossa possono assumere tenedenza invasiva e concorrere alla diminuzione specifica della biodiversità	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 91F0, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di ringiovanimento della vegetazione presente a tutela dell'habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos	1	n° interventi/anno	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione di aree in successione naturale avanzata con presenza di pioppi e salici arborei e successivo intervento di ringiovanimento del soprassuolo mediante diradamenti selettivi sugli individui aventi diametro superiore a 10 cm, volti ad interrompere la successione naturale eseguiti a mosaico nell'habitat		Vedi descrizione	soggetto gestore/imprese forestali incaricate	Predisposizione progetto e affidamento ad impresa forestale al fine di eseguire il primo intervento entro 3 anni L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1500€/anno			E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017: Art. 27 (Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti 3220, 3240, 3270), comma 1 , lettere a e b: 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; b) nuove concessioni di derivazioni idriche, che incidono direttamente e indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento dei prelievi già autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento.	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo/eradicazione dei nuclei di specie alloctone invasive (Buddleja davidii) a tutela dell'habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos	20	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 20% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Buddleja davidii) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 3240, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it/web/te	Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Predisposizione progetto e affidamento ad impresa forestale al fine di eseguire il primo intervento entro 3 anni. Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1500€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare Art. 28 1. Divieti: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico-naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della vegetazione acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) movimentazione di terra e interventi che possano comportare aumento della torbidità della sedimentazione sul fondale; e) intubare, artificializzare le sponde e i fondali naturali e seminaturali con calcestruzzo o altri materiali impermeabilizzanti, in assenza di valutazione d'incidenza. 2. Obblighi: a) mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione riparia e acquatica, da effettuarsi nel periodo invernale con opportune tecniche che assicurino il mantenimento dell'habitat, in base alle previsioni del Piano di Gestione o di progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternato sulle due sponde, riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; secondo le modalità dell'art. 25 comma c); c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) realizzazione e mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua, per un'estensione di almeno 10 m dall'intorno dell'habitat.	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC sito-specifiche 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Aggiungere alle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017: CAPO IV – Ambienti delle acque correnti Art. 25 (Obblighi) 1. Nel sito Stura di Lanzo negli ambienti delle acque correnti si applicano i seguenti obblighi: d) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali è fatto obbligo di realizzare interventi di mitigazione al fine di garantire la continuità idrologica e la permeabilità trasversale delle sponde, mediante l'impiego, ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica e con l'utilizzo di specie autoctone Art. 28 (Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) 1. Divieti lett. f : "effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi;" **Modificare** all'Art.28 lett. 3) in "intubare, artificializzare le sponde e i fondali naturali e seminaturali con calcestruzzo o altri materiali impermeabilizzanti" , e **Rimuovere** nell' Art.24 la lett. b)	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare Art.18 1. E' vietato: a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) effettuare più di due sfalci o pascolamenti annuali complessivi. 2. E' obbligatorio: a) effettuare il pascolamento dopo la fioritura, in particolare delle specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare Art.18 1. E' vietato: a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) effettuare più di due sfalci o pascolamenti annuali complessivi. 2. E' obbligatorio: a) effettuare il pascolamento dopo la fioritura, in particolare delle specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustivo-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obbiettivo di mantenimento in 10 anni		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditta/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000€/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie legate al disturbo > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie legate al disturbo pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obbiettivo di mantenimento in 10 anni		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditta/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo ricompreso nell'intervento di sfalcio ~~delle specie arboreo/arbustive causa della trasformazione dell'habitat~~ a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare Art.32 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo non tradizionali, concimazioni di sintesi o altre pratiche colturali che possano alterare la composizione floristica e causare la compromissione della cotica permanente. 2. Obblighi: a) effettuare lo sfalcio dopo la fioritura delle graminacee; b) effettuare concimazioni non superiori ai prelievi di foraggio, utilizzando solo concimi organici; c) calcolare i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, adottando tecniche di pascolo turnato per evitare sentieramenti e alterazioni delle caratteristiche della cotica.	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustivo-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6510, al fine di raggiungere l'obbiettivo di mantenimento in 10 anni		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditta/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare gli articoli: Art.4 comma 1 lett h) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esotiche/invasive.htm; Art. 9 comma 1 lett. i) effettuare tagli di rinnovazione in presenza di specie esotiche invasive, senza effettuare concomitanti azioni di controllo selettivo sulle stesse; Art.10 comma 1 lett. q) nel corso degli interventi forestali, effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive di cui all'allegato B secondo quanto indicato all'art.4 c.1 lettera h), ad esclusione della robinia;per le modalità operative per effettuare azioni di controllo delle specie esotiche invasive si rimanda all'art. 4, comma 1, lettera h)	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di *Prunus serotina* e *Quercus rubra* e, secondariamente, *Pawlonia tomentosa*, a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 10% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra* e, secondariamente, *Pawlonia tomentosa*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 9160, al fine di raggiungere l'obbiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it/web/te	Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici di tipo silvoambientali e in materia di clima. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 6 a 275 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRA27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali, la cui finalità è l'incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici, quale pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	100 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRC02	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRA24	
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare gli articoli: Art.4 comma 1 lett h) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esotiche/invasive.htm; Art. 9 comma 1 lett. i) effettuare tagli di rinnovazione in presenza di specie esotiche invasive, senza effettuare concomitanti azioni di controllo selettivo sulle stesse; Art.10 comma 1 lett. q) nel corso degli interventi forestali, effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive di cui all'allegato B secondo quanto indicato all'art.4 c.1 lettera h), ad esclusione della robinia;per le modalità operative per effettuare azioni di controllo delle specie esotiche invasive si rimanda all'art. 4, comma 1, lettera h)	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di *Prunus serotina* e *Quercus rubra* e, secondariamente, Pawlonia tomentosa, a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra* e, secondariamente, *Pawlonia tomentosa*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 9160, al fine di raggiungere l'obbiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it/web/te	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici di tipo silvoambientali e in materia di clima. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 6 a 275 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRA27	
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali, la cui finalità è l'incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici, quale pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	30 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRC02	
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRA24	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare gli articoli: Art.4 comma 1 lett h) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esotiche/invasive.htm; Art. 9 comma 1 lett. i) effettuare tagli di rinnovazione in presenza di specie esotiche invasive, senza effettuare concomitanti azioni di controllo selettivo sulle stesse; Art.10 comma 1 lett. q) nel corso degli interventi forestali, effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive di cui all'allegato B secondo quanto indicato all'art.4 c.1 lettera h), ad esclusione della robinia;per le modalità operative per effettuare azioni di controllo delle specie esotiche invasive si rimanda all'art. 4, comma 1, lettera h)	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	~~Applicazione delle norme sito-specifiche vigenti~~ Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di *Prunus serotina* e *Quercus rubra* e, secondariamente, *Pawlonia tomentosa*, a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra* e, secondariamente, *Pawlonia tomentosa*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91F0, al fine di raggiungere l'obbiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it/web/te	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici di tipo silvoambientali e in materia di clima. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 6 a 275 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRA27	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali, la cui finalità è l'incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE "Habitat" e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore, anche tramite suoi incaricati, per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici, quale pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	50 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRC02	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH04; CSR 2023-27 - SRA24	
5086 *Barbus caninus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 5086 Barbus caninus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5086 *Barbus caninus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctonea a tutela di 5086 Barbus caninus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5086 *Barbus caninus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 5086 Barbus caninus	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
5086 *Barbus caninus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 5086 Barbus caninus	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Costo ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il monitoraggio previsto per Telestes muticellus.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
5086 *Barbus caninus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 5086 Barbus caninus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus caninus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus caninus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1137 *Barbus plebejus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1137 Barbus plebejus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1137 *Barbus plebejus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1137 Barbus plebejus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1137 *Barbus plebejus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 1137 Barbus plebejus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus plebejus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus plebejus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1137 *Barbus plebejus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 1137 Barbus plebejus	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Costo ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il monitoraggio previsto per Telestes muticellus.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
1137 *Barbus plebejus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 5086 Barbus plebejus	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
5962 *Protochondrostoma genei*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 5962 Protochondrostoma genei	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5962 *Protochondrostoma genei*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 5962 Protochondrostoma genei	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 5962 Protochondrostoma genei	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Protochondrostoma genei - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specieProtochondrostoma genei; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5962 *Protochondrostoma genei*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 5962 Protochondrostoma genei	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
5962 *Protochondrostoma genei*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 5962 Protochondrostoma genei	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Costo ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il monitoraggio previsto per Telestes muticellus.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
5304 *Cobitis bilineata*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 5304 Cobitis bilineata	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5304 *Cobitis bilineata*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 5304 Cobitis bilineata	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5304 *Cobitis bilineata*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 5304 Cobitis bilineata	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5304 Cobitis bilineata - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5304 Cobitis bilineata; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5304 *Cobitis bilineata*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 5304 Cobitis bilineata	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Costo ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il monitoraggio previsto per Telestes muticellus.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
5304 *Cobitis bilineata*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 5304 Cobitis bilineata	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
1097 *Lethenteron zanandreai*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1097 Lethenteron zanandreai	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1097 *Lethenteron zanandreai*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1097 Lethenteron zanandreai	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1097 *Lethenteron zanandreai*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 1097 Lethenteron zanandreai	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1097 Lethenteron zanandreai - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1097 Lethenteron zanandreai; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1097 *Lethenteron zanandreai*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 1097 Lethenteron zanandreai	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Costo ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il monitoraggio previsto per Telestes muticellus.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
1097 *Lethenteron zanandreai*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 1097 Lethenteron zanandreai	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
5331 *Telestes muticellus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 5331 Telestes muticellus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	10.000 € annui		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5331 *Telestes muticellus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 5331 Telestes muticellus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona di interesse UE per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
5331 Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni		K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 5331 Telestes muticellus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5331 Telestes muticellus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie5331 Telestes muticellus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5331 *Telestes muticellus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	I01		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 5331 Telestes muticellus	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	12.000 € annui		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
5331 *Telestes muticellus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 5331 Telestes muticellus	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
1107 *Salmo marmoratus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1107 *Salmo marmoratus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1107 *Salmo marmoratus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1107 Salmo marmoratus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie1107 Salmo marmoratus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1107 *Salmo marmoratus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 1107 Salmo marmoratus	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Costo ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il monitoraggio previsto per Telestes muticellus.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
1107 *Salmo marmoratus*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
1107 *Salmo marmoratus*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
1163 *Cottus gobio*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1163 Cottus gobio	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1163 *Cottus gobio*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di 1163 Cottus gobio	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio) formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Il costo è ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il contenimento della fauna alloctona per *Telestes muticellus*.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1163 *Cottus gobio*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di 1163 Cottus gobio	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		vedi descrizione	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	da 410 a 190 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04; CR10 - 1.2 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 - SRA24	
1163 *Cottus gobio*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela di 1163 Cottus gobio	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus*) con: Art. 37 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cottus gobio, Gobio benacensis, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Protochondrostoma genei*) - modificare Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie "1163 Cottus gobio - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie"1163 Cottus gobio"; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documenti/trasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6862.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1163 *Cottus gobio*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 1163 Cottus gobio	>1	sito di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016). Raccolta di dati sulla struttura di popolazione della specie e sulla presenza di specie alloctone competitrici o predatrici		vedi descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	Predisposizione progetto e affidamento a esperti ittiologi di incarico di monitoraggio delle specie ittiche presenti nel sito nei tratti più significativi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027	Costo ricompreso, per tutte le specie ittiche, nell'importo indicato per il monitoraggio previsto per Telestes muticellus.		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità
1167 *Triturus carnifex*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IA - intervento attivo	Incremento dei siti riproduttivi della specie 1167 Triturus carnifex	3	N di invasi ripristinati o costruiti ex novo	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di nuove pozze con caratteristiche idonee al tritone. In caso di superfici di proprietà privata, la realizzazione delle nuove pozze è subordinata alla autorizzazione delle proprietà o alla concessione delle aree.		vedi descrizione	Ente gestore/impresa appaltatrice	Progettazione a cura del personale tecnico dell'Ente gestore, ovvero affidamento di incarico tecnico. Realizzazione in appalto ad impresa esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027.	25.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SRD04 - SCR 2023-27.	
1167 *Triturus carnifex*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento/Eradicazione specie alloctone dannose per la specie 1167 Triturus carnifex	100	% siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento delle specie alloctone dai siti riproduttivi tramite l'utilizzo di nasse, reti, elettropesca o, laddove possibile, prosciugamento temporaneo. L'attuazione della misura è subordinata all'autorizzazione da parte dei proprietari. E' ipotizzabile un intervento all'anno.		vedi descrizione	Soggetto Gestore	Stesura di un progetto di intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a specialista in collaborazione con personale del soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027.	5000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1167 *Triturus carnifex*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela della specie 1167 Triturus carnifex	100	% aree idonee alla specie nel sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, in particolare: Art. 38 (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee - *Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana dalmatina, Rana temporaria, Rana lessonae, Bufo viridis*) 1. Divieti: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni e altre raccolte d'acqua permanenti; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica; d) captazioni e interventi che possano portare nei siti la riduzione della disponibilità idrica. 2. Obblighi: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembre - dicembre); d) in caso risulti impossibile eliminare i predatori, creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze (< 500 metri).	https://www.parchireali.it/documenti/tras	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Applicazione delle norme sito-specifiche vigenti						
1167 *Triturus carnifex*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine per stimare l'abbondanza di 1167 Triturus carnifex	100	% aree idonee alla specie nel sito	Soggetto gestore		in corso	Ricerca della specie e stima della consistenza della popolazione come da manuali ISPRA (2016).		vedi descrizione	Soggetto gestore/specialista erpetologo	Predisposizione progetto di ricerca e affidamento incarico a specialista erpetologo	2.000 €/anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Regione Piemonte, fondi biodiversità

1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I04	- Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1092 Austropotamobius pallipes	100	percentuale della sup. nota di habitat di specie	Soggetto Gestore	no	da avviare	Modifica dell'art. 34 bis: comma a) delle MdC, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, come segue: Art. 34 bis (Presenza di *Austropotamobius pallipes*) Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata degli ambienti acquatici (comprese risorgive, canali, fossi irrigui...) abitati dalla specie.	https://www.parchireali.it/documenttras	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento/Eradicazione specie alloctone a tutela della specie 1092 Austropotamobius pallipes	100	% aree idonee al gambero di fiume nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento delle specie alloctone tramite l'utilizzo di nasse, elettropesca. E' ipotizzabile un intervento all'anno.		vedi descrizione	Soggetto gestore	Stesura di un progetto di intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a specialista in collaborazione con personale del soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024- 2027.	8000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie 1092 Austropotamobius pallipes nel sito	100	% aree idonee al gambero di fiume nel sito	Soggetto gestore		in corso	Si propone un monitoraggio (su transetti) per valutare distribuzione e consistenza della specie negli ambienti idonei del sito e delle aree limitrofe e per valutare pressioni al momento ignote.		vedi descrizione	Soggetto gestore	Predisposizione progetto di ricerca e affidamento incarico a specialista biologo o naturalista	2.000 €/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Regione Piemonte, fondi biodiversità
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1083 Lucanus cervus	100	% superficie sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica dell'Art. 34 tris. (Presenza di *Lucanus cervus*) - comma 1.a delle MdC sito- specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017, come segue: 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi (in bosco) e abbattimento di grandi querce (diametro > 50 cm) fuori bosco, isolate o in filare, fatte salve le ragioni di pubblica sicurezza. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperenti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.parchireali.it/documenttras	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo della specie 1308 Barbastella barbastellus	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector, negli habitat più significativi del Sito N2000, e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 €		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche inerenti la regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) a tutela della specie 1308 Barbastella barbastellus	100	% del sito	Soggetto Gestore	si		Il taglio di alberi deperenti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto della pressione (B08): applicazione delle MdC sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6161 del 15 dicembre 2017), in particolare art. 10, c.2, l. a) e art. 12 art. 10: 2. Per ogni intervento selvicolturale, indipendentemente dalla superficie interessata, dovranno essere applicate le seguenti modalità: a) è rilasciato all'invecchiamento a tempo indefinito, se presente e fatta salva la pubblica incolumità, almeno un albero maturo ogni 2500 metri quadrati d'intervento (o su frazione inferiore di 2500 metri quadrati) appartenente a specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna; gli alberi vivi rilasciati per tale scopo sono conteggiati tra quelli da mantenere nelle diverse forme di governo e trattamento previste dalla norme forestali vigenti;	https://www.parchireali.it/documenttras	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci a tutela della specie 1308 Barbastella barbastellus	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile degli agrofarmaci in agricoltura		vedi descrizione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/ contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 €/campagna di incentivazione		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04, CR10/FESR 2021-27 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 SRA01, SRA29	~~CSR 2023-2027~~
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela della specie 1308 Barbastella barbastellus	100	% territorio regionale	Soggetto gestore	Si		a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei chirotteri ai loro siti di rifugio; b) nei periodi di presenza dei chirotteri, l'illuminazione dei siti di rifugio e degli accessi attraverso cui transitano gli esemplari per entrare e uscire; c) nei periodi di presenza dei chirotteri, interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo) che interessino volumi utilizzati dalle colonie come rifugi o interferiscano con l'accessibilità degli esemplari ai medesimi; d) allestire impalcature esterne che siano mantenute nel sito nei periodi di presenza dei chirotteri e che ne schermino le vie di transito; e) durante i periodi e le ore di presenza dei chirotteri l'accesso ai locali in cui essi si rifugiano; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità, studio scientifico o compatibilizzazione della protezione dei chirotteri con le diverse esigenze antropiche. 2. Obblighi: a) nei periodi di presenza dei chirotteri è fatto obbligo di mantenere pervie al transito degli esemplari le aperture che essi utilizzano per spostarsi fra siti di rifugio e ambiente esterno; b) in caso di utilizzo da parte di colonie di specie incluse nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, gli interventi di cui al punto 1, lettere c) e d) – effettuabili solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito – devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; c) nel caso di edifici/siti del Patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche, in assenza di informazioni sulla presenza/assenza di chirotteri, gli interventi di cui alla casistica che segue devono essere subordinati alla presentazione al soggetto gestore della richiesta della verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza, anche mediante la compilazione della scheda guida di cui all'allegato C: 1) lavori di restauro/ristrutturazione (compresi quelli di rifacimento/adeguamento di impianti) e/o cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo) che coinvolgano volumi sottotetto o sotterranei o, qualora siano stati per lungo tempo inutilizzati, altri volumi; 2) apposizione di barriere (cancelli o altro) per controllare l'accesso antropico e/o di fauna sgradita (piccioni, topi, ratti) a volumi sottotetto o sotterranei; 3) allestimento di nuovi impianti o potenziamento di impianti preesistenti finalizzati all'illuminazione decorativa notturna attraverso fari esterni o interni; 4) lavori di manutenzione straordinaria; d) in caso di rinvenimento di colonie di chirotteri all'interno di componenti dell'edificato, è fatto obbligo di segnalarle al Soggetto gestore; e) nelle nuove installazioni di pali della luce, del telefono, degli impianti anti-frane/valanghe e nella realizzazione di ponti/viadotti che presentino pilastri internamente cavi e lisci, eventuali aperture simili ai fori dei picchi devono essere chiuse al fine di evitare intrappolamenti di esemplari al loro interno. 3. Buone pratiche e attività da incentivare e per le quali non è richiesto l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza: a)realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri di edifici/infrastrutture già utilizzati o non ancora utilizzati da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: 1) incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; 2) miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri; 3) miglioramento delle condizioni per l'appiglio; 4) miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; 5) qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; 6) incremento dell' oscuramento dei vani che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; 7) conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni degli edifici o delle infrastrutture; 8) rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; 9) esclusione o significativa riduzione della presenza di piccioni, senza che ciò incida negativamente sulla possibilità di utilizzo del sito da parte dei chirotteri; 10) minimizzazione del rischio di predazione sui chirotteri, qualora il medesimo rappresenti un significativo fattore d'impatto sulle colonie; b) azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti alla conservazione dei chirotteri nell'edificato. Art. 46 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) 1. Sono vietati: a) la turisticizzazione delle cavità naturali (grotte) e, qualora durante l'anno ospitino chirotteri, quella delle cavità artificiali; il divieto comprende le manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, allestimento di presepi, ecc.) a meno che sia accertato che queste ultime non interessano il periodo di presenza degli esemplari; b) altri interventi e tipologie di destinazione d'uso delle cavità naturali e artificiali che possano determinare mortalità o abbandono dei siti da parte dei chirotteri; c) l'alterazione delle condizioni microclimatiche delle cavità naturali (grotte) tramite apertura di setti o rami ostruiti, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi gli interventi esplicitamente volti alla conservazione dei chirotteri; d) l'alterazione delle condizioni microclimatiche delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri con interventi del tipo di quelli alla lettera c); sono fatti salvi gli interventi esplicitamente volti alla conservazione dei chirotteri e, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri, gli interventi limitati a porzioni minori delle cavità; e) la realizzazione di impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, l'interno o gli ingressi delle cavità naturali (grotte); nel caso di impianti già realizzati che interessino grotte utilizzate da chirotteri, nei periodi di presenza degli esemplari è vietata l'illuminazione delle aree in cui i medesimi si rifugiano e attraverso cui transitano per entrare e uscire; f) la realizzazione di impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, l'interno o gli ingressi delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri e, nel caso di impianti già esistenti, l'illuminazione delle aree in cui si rifugiano i chirotteri e attraverso cui transitano per entrare e uscire; sono fatti salvi i casi di realizzazione di impianti limitati all'illuminazione di porzioni minori delle cavità, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri; g) la realizzazione di nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) nel raggio di 500 metri dall'ingresso delle cavità naturali (grotte); sono fatti salvi i casi di piccole infrastrutture (bacheche, vani deposito di attrezzature, ecc.) finalizzate all'informazione/sensibilizzazione pubblica; h) la realizzazione di nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) nel raggio di 500 metri dall'ingresso delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri; sono fatti salvi i casi gli interventi che non hanno un significativo impatto negativo sui chirotteri e la realizzazione di piccole infrastrutture (bacheche, vani deposito di attrezzature, ecc.) finalizzate all'informazione/sensibilizzazione pubblica; i) l'accesso alle parti delle cavità utilizzate dai chirotteri come rifugi e a quelle in cui transitano per entrare e uscire, durante i periodi e nelle ore in cui sono presenti esemplari; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità, studio scientifico o compatibilizzazione della protezione dei chirotteri con le diverse esigenze antropiche; j) l'alterazione dei substrati (pavimenti, pareti e volte) delle grotte; k) la cementificazione e, in generale, ogni intervento che determini scomparsa di anfratti in cui possono rifugiarsi gli esemplari all'interno delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri; sono fatti salvi i casi di interventi localizzati di messa in sicurezza realizzati al di fuori del periodo di presenza delle colonie e, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri, altri interventi limitati a porzioni minori delle cavità; l) la chiusura degli accessi di tutte le grotte, nonché delle cavità totalmente o parzialmente artificiali che ospitano chirotteri durante l'anno, con soluzioni che impediscano od ostacolino significativamente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi. 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità naturali o artificiali che durante l'anno ospitano chirotteri è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere ai siti; b) gli interventi di cui al punto 1, lettere d), f) ed j) che possono essere consentiti su porzioni minori delle cavità e quelli di cui alla lettera g) (fatta eccezione per le piccole infrastrutture per informazione/sensibilizzazione pubblica, che sono sempre consentite) devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza. 3. Buone pratiche e attività da incentivare per le quali non è richiesto l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza: a) ai fini del controllo dell'accessibilità e del disturbo antropico, recinzione dell'area che ospita gli accessi alle cavità naturali o artificiali; in alternativa, qualora sia accertato che ciò non costituisce un ostacolo significativo al transito dei chirotteri presenti, l'obiettivo di controllare l'accesso antropico può essere raggiunto anche dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni; b) ripristino di condizioni di idoneità per i chirotteri in grotte precedentemente turisticizzate; c) minimizzazione del disturbo antropico in grotte per le quali non si dispone di informazioni circa la presenza/assenza di chirotteri; d) conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni di cavità naturali e artificiali; e) miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri a cavità naturali e artificiali; f) realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri delle cavità sotterranee parzialmente o totalmente artificiali già utilizzate o non ancora utilizzate da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: 1) incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; 2) miglioramento delle condizioni per l'appiglio; 3) miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) delle gallerie utilizzate o utilizzabili come rifugi; 4) qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico delle gallerie utilizzate o utilizzabili come rifugi; 5) incremento dell' oscuramento delle gallerie che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; 6) rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; g) azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti alla conservazione dei chirotteri nelle cavità sotterranee naturali e artificiali. Art. 47 (Altre misure per i Chirotteri) 1. Oltre alle misure di conservazione indicate al Titolo III Capo I per gli ambienti forestali, e al Titolo IV Capo II per gli edifici, le infrastrutture, gli ambienti sotterranei naturali o artificiali, si applicano i seguenti: 2. Obblighi: a) valutazione d'incidenza dei piani e degli interventi di illuminazione che possono incidere sulla conservazione dei chirotteri e, in particolare, di quelli relativi ai nuovi impianti extraurbani di illuminazione di infrastrutture lineari, rotatorie, impianti sportivi, parcheggi, ponti, argini, dighe, insediamenti industriali/commerciali; b) informazione di autorità e tecnici del settore veterinario/zootecnico circa gli effetti dei trattamenti antiparassitari del bestiame sui chirotteri e le soluzioni per evitare i problemi; c) informazione dei soggetti coinvolti nella gestione degli edifici/siti del Patrimonio culturale rilevanti per la conservazione dei chirotteri e impostazione di processi decisionali coerenti con le disposizioni di tutela della chirotterofauna; d) informazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione e gestione delle componenti infrastrutturali rilevanti per i chirotteri e impostazione di processi decisionali coerenti con le disposizioni di tutela della chirotterofauna.	https://www.parchireali.it/documenttras	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo della specie 1324 Myotis myotis	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector, negli habitat più significativi del Sito N2000, e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	Il costo dell'intervento è già computato nell'intervento attivo previsto per *B. barbastellus*		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci a tutela della specie 1324 Myotis myotis	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile degli agrofarmaci in agricoltura		vedi descrizione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/ contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato relativamente alla misura di incentivazione per la specie *B. barbastellus*		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04, CR10/FESR 2021-27 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 SRA01, SRA29	~~CSR 2023-2027~~
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela della specie 1324 Myotis myotis	100	% territorio regionale	Soggetto gestore	Si		chirotteri e che ne schermino le vie di transito; e) durante i periodi e le ore di presenza dei chirotteri l'accesso ai locali in cui essi si rifugiano; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità, studio scientifico o compatibilizzazione della protezione dei chirotteri con le diverse esigenze antropiche. 2. Obblighi: a) nei periodi di presenza dei chirotteri è fatto obbligo di mantenere pervie al transito degli esemplari le aperture che essi utilizzano per spostarsi fra siti di rifugio e ambiente esterno; b) in caso di utilizzo da parte di colonie di specie incluse nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, gli interventi di cui al punto 1, lettere c) e d) – effettuabili solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito – devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; c) nel caso di edifici/siti del Patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche, in assenza di informazioni sulla presenza/assenza di chirotteri, gli interventi di cui alla casistica che segue devono essere subordinati alla presentazione al soggetto gestore della richiesta della verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza, anche mediante la compilazione della scheda guida di cui all'allegato C: 1) lavori di restauro/ristrutturazione (compresi quelli di rifacimento/adeguamento di impianti) e/o cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo) che coinvolgano volumi sottotetto o sotterranei o, qualora siano stati per lungo tempo inutilizzati, altri volumi; 2) apposizione di barriere (cancelli o altro) per controllare l'accesso antropico e/o di fauna sgradita (piccioni, topi, ratti) a volumi sottotetto o sotterranei; 3) allestimento di nuovi impianti o potenziamento di impianti preesistenti finalizzati all'illuminazione decorativa notturna attraverso fari esterni o interni; 4) lavori di manutenzione straordinaria; d) in caso di rinvenimento di colonie di chirotteri all'interno di componenti dell'edificato, è fatto obbligo di segnalarle al Soggetto gestore; e) nelle nuove installazioni di pali della luce, del telefono, degli impianti anti-frane/valanghe e nella realizzazione di ponti/viadotti che presentino pilastri internamente cavi e lisci, eventuali aperture simili ai fori dei picchi devono essere chiuse al fine di evitare intrappolamenti di esemplari al loro interno. 3. Buone pratiche e attività da incentivare e per le quali non è richiesto l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza: a)realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri di edifici/infrastrutture già utilizzati o non ancora utilizzati da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: 1) incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; 2) miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri; 3) miglioramento delle condizioni per l'appiglio; 4) miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; 5) qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; 6) incremento dell' oscuramento dei vani che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; 7) conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni degli edifici o delle infrastrutture; 8) rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; 9) esclusione o significativa riduzione della presenza di piccioni, senza che ciò incida negativamente sulla possibilità di utilizzo del sito da parte dei chirotteri; 10) minimizzazione del rischio di predazione sui chirotteri, qualora il medesimo rappresenti un significativo fattore d'impatto sulle colonie; b) azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti alla conservazione dei chirotteri nell'edificato. Art. 46 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) 1. Sono vietati: a) la turisticizzazione delle cavità naturali (grotte) e, qualora durante l'anno ospitino chirotteri, quella delle cavità artificiali; il divieto comprende le manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, allestimento di presepi, ecc.) a meno che sia accertato che queste ultime non interessano il periodo di presenza degli esemplari; b) altri interventi e tipologie di destinazione d'uso delle cavità naturali e artificiali che possano determinare mortalità o abbandono dei siti da parte dei chirotteri; c) l'alterazione delle condizioni microclimatiche delle cavità naturali (grotte) tramite apertura di setti o rami ostruiti, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi gli interventi esplicitamente volti alla conservazione dei chirotteri; d) l'alterazione delle condizioni microclimatiche delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri con interventi del tipo di quelli alla lettera c); sono fatti salvi gli interventi esplicitamente volti alla conservazione dei chirotteri e, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri, gli interventi limitati a porzioni minori delle cavità; e) la realizzazione di impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, l'interno o gli ingressi delle cavità naturali (grotte); nel caso di impianti già realizzati che interessino grotte utilizzate da chirotteri, nei periodi di presenza degli esemplari è vietata l'illuminazione delle aree in cui i medesimi si rifugiano e attraverso cui transitano per entrare e uscire; f) la realizzazione di impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, l'interno o gli ingressi delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri e, nel caso di impianti già esistenti, l'illuminazione delle aree in cui si rifugiano i chirotteri e attraverso cui transitano per entrare e uscire; sono fatti salvi i casi di realizzazione di impianti limitati all'illuminazione di porzioni minori delle cavità, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri; g) la realizzazione di nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) nel raggio di 500 metri dall'ingresso delle cavità naturali (grotte); sono fatti salvi i casi di piccole infrastrutture (bacheche, vani deposito di attrezzature, ecc.) finalizzate all'informazione/sensibilizzazione pubblica; h) la realizzazione di nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) nel raggio di 500 metri dall'ingresso delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri; sono fatti salvi i casi gli interventi che non hanno un significativo impatto negativo sui chirotteri e la realizzazione di piccole infrastrutture (bacheche, vani deposito di attrezzature, ecc.) finalizzate all'informazione/sensibilizzazione pubblica; i) l'accesso alle parti delle cavità utilizzate dai chirotteri come rifugi e a quelle in cui transitano per entrare e uscire, durante i periodi e nelle ore in cui sono presenti esemplari; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità, studio scientifico o compatibilizzazione della protezione dei chirotteri con le diverse esigenze antropiche; j) l'alterazione dei substrati (pavimenti, pareti e volte) delle grotte; k) la cementificazione e, in generale, ogni intervento che determini scomparsa di anfratti in cui possono rifugiarsi gli esemplari all'interno delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri; sono fatti salvi i casi di interventi localizzati di messa in sicurezza realizzati al di fuori del periodo di presenza delle colonie e, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri, altri interventi limitati a porzioni minori delle cavità; l) la chiusura degli accessi di tutte le grotte, nonché delle cavità totalmente o parzialmente artificiali che ospitano chirotteri durante l'anno, con soluzioni che impediscano od ostacolino significativamente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi. 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità naturali o artificiali che durante l'anno ospitano chirotteri è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere ai siti; b) gli interventi di cui al punto 1, lettere d), f) ed j) che possono essere consentiti su porzioni minori delle cavità e quelli di cui alla lettera g) (fatta eccezione per le piccole infrastrutture per informazione/sensibilizzazione pubblica, che sono sempre consentite) devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza. 3. Buone pratiche e attività da incentivare per le quali non è richiesto l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza: a) ai fini del controllo dell'accessibilità e del disturbo antropico, recinzione dell'area che ospita gli accessi alle cavità naturali o artificiali; in alternativa, qualora sia accertato che ciò non costituisce un ostacolo significativo al transito dei chirotteri presenti, l'obiettivo di controllare l'accesso antropico può essere raggiunto anche dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni; b) ripristino di condizioni di idoneità per i chirotteri in grotte precedentemente turisticizzate; c) minimizzazione del disturbo antropico in grotte per le quali non si dispone di informazioni circa la presenza/assenza di chirotteri; d) conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni di cavità naturali e artificiali; e) miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri a cavità naturali e artificiali; f) realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri delle cavità sotterranee parzialmente o totalmente artificiali già utilizzate o non ancora utilizzate da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: 1) incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; 2) miglioramento delle condizioni per l'appiglio; 3) miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) delle gallerie utilizzate o utilizzabili come rifugi; 4) qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico delle gallerie utilizzate o utilizzabili come rifugi; 5) incremento dell' oscuramento delle gallerie che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; 6) rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; g) azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti alla conservazione dei chirotteri nelle cavità sotterranee naturali e artificiali. Art. 47 (Altre misure per i Chirotteri) 1. Oltre alle misure di conservazione indicate al Titolo III Capo I per gli ambienti forestali, e al Titolo IV Capo II per gli edifici, le infrastrutture, gli ambienti sotterranei naturali o artificiali, si applicano i seguenti: 2. Obblighi: a) valutazione d'incidenza dei piani e degli interventi di illuminazione che possono incidere	https://www.parchireali.it/documenttras	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo della specie 1307 Myotis blythii	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat-detector, negli habitat più significativi del Sito N2000, e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	Il costo dell'intervento è già computato nell'intervento attivo previsto per *B. barbastellus*		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci a tutela della specie 1307 Myotis blythii	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile degli agrofarmaci in agricoltura		vedi descrizione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/ contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato relativamente alla misura di incentivazione per la specie *B. barbastellus*		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-27 - SRH01, SRH04 ~~CSR 2023-27 - SRD04, CR10/FESR 2021-27 (ATTUAZIONE MISURA)~~ CSR 2023-27 SRA01, SRA29	~~CSR 2023-2027~~
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela della specie 1307 Myotis blythii	100	% territorio regionale	Soggetto gestore	Si		chirotteri e che ne schermino le vie di transito; e) durante i periodi e le ore di presenza dei chirotteri l'accesso ai locali in cui essi si rifugiano; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità, studio scientifico o compatibilizzazione della protezione dei chirotteri con le diverse esigenze antropiche. 2. Obblighi: a) nei periodi di presenza dei chirotteri è fatto obbligo di mantenere pervie al transito degli esemplari le aperture che essi utilizzano per spostarsi fra siti di rifugio e ambiente esterno; b) in caso di utilizzo da parte di colonie di specie incluse nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, gli interventi di cui al punto 1, lettere c) e d) – effettuabili solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito – devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; c) nel caso di edifici/siti del Patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche, in assenza di informazioni sulla presenza/assenza di chirotteri, gli interventi di cui alla casistica che segue devono essere subordinati alla presentazione al soggetto gestore della richiesta della verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza, anche mediante la compilazione della scheda guida di cui all'allegato C: 1) lavori di restauro/ristrutturazione (compresi quelli di rifacimento/adeguamento di impianti) e/o cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo) che coinvolgano volumi sottotetto o sotterranei o, qualora siano stati per lungo tempo inutilizzati, altri volumi; 2) apposizione di barriere (cancelli o altro) per controllare l'accesso antropico e/o di fauna sgradita (piccioni, topi, ratti) a volumi sottotetto o sotterranei; 3) allestimento di nuovi impianti o potenziamento di impianti preesistenti finalizzati all'illuminazione decorativa notturna attraverso fari esterni o interni; 4) lavori di manutenzione straordinaria; d) in caso di rinvenimento di colonie di chirotteri all'interno di componenti dell'edificato, è fatto obbligo di segnalarle al Soggetto gestore; e) nelle nuove installazioni di pali della luce, del telefono, degli impianti anti-frane/valanghe e nella realizzazione di ponti/viadotti che presentino pilastri internamente cavi e lisci, eventuali aperture simili ai fori dei picchi devono essere chiuse al fine di evitare intrappolamenti di esemplari al loro interno. 3. Buone pratiche e attività da incentivare e per le quali non è richiesto l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza: a)realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri di edifici/infrastrutture già utilizzati o non ancora utilizzati da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: 1) incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; 2) miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri; 3) miglioramento delle condizioni per l'appiglio; 4) miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; 5) qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico dei vani utilizzati o utilizzabili come rifugi; 6) incremento dell' oscuramento dei vani che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; 7) conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni degli edifici o delle infrastrutture; 8) rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; 9) esclusione o significativa riduzione della presenza di piccioni, senza che ciò incida negativamente sulla possibilità di utilizzo del sito da parte dei chirotteri; 10) minimizzazione del rischio di predazione sui chirotteri, qualora il medesimo rappresenti un significativo fattore d'impatto sulle colonie; b) azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti alla conservazione dei chirotteri nell'edificato. Art. 46 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) 1. Sono vietati: a) la turisticizzazione delle cavità naturali (grotte) e, qualora durante l'anno ospitino chirotteri, quella delle cavità artificiali; il divieto comprende le manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, allestimento di presepi, ecc.) a meno che sia accertato che queste ultime non interessano il periodo di presenza degli esemplari; b) altri interventi e tipologie di destinazione d'uso delle cavità naturali e artificiali che possano determinare mortalità o abbandono dei siti da parte dei chirotteri; c) l'alterazione delle condizioni microclimatiche delle cavità naturali (grotte) tramite apertura di setti o rami ostruiti, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi gli interventi esplicitamente volti alla conservazione dei chirotteri; d) l'alterazione delle condizioni microclimatiche delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri con interventi del tipo di quelli alla lettera c); sono fatti salvi gli interventi esplicitamente volti alla conservazione dei chirotteri e, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri, gli interventi limitati a porzioni minori delle cavità; e) la realizzazione di impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, l'interno o gli ingressi delle cavità naturali (grotte); nel caso di impianti già realizzati che interessino grotte utilizzate da chirotteri, nei periodi di presenza degli esemplari è vietata l'illuminazione delle aree in cui i medesimi si rifugiano e attraverso cui transitano per entrare e uscire; f) la realizzazione di impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, l'interno o gli ingressi delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri e, nel caso di impianti già esistenti, l'illuminazione delle aree in cui si rifugiano i chirotteri e attraverso cui transitano per entrare e uscire; sono fatti salvi i casi di realizzazione di impianti limitati all'illuminazione di porzioni minori delle cavità, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri; g) la realizzazione di nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) nel raggio di 500 metri dall'ingresso delle cavità naturali (grotte); sono fatti salvi i casi di piccole infrastrutture (bacheche, vani deposito di attrezzature, ecc.) finalizzate all'informazione/sensibilizzazione pubblica; h) la realizzazione di nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) nel raggio di 500 metri dall'ingresso delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri; sono fatti salvi i casi gli interventi che non hanno un significativo impatto negativo sui chirotteri e la realizzazione di piccole infrastrutture (bacheche, vani deposito di attrezzature, ecc.) finalizzate all'informazione/sensibilizzazione pubblica; i) l'accesso alle parti delle cavità utilizzate dai chirotteri come rifugi e a quelle in cui transitano per entrare e uscire, durante i periodi e nelle ore in cui sono presenti esemplari; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità, studio scientifico o compatibilizzazione della protezione dei chirotteri con le diverse esigenze antropiche; j) l'alterazione dei substrati (pavimenti, pareti e volte) delle grotte; k) la cementificazione e, in generale, ogni intervento che determini scomparsa di anfratti in cui possono rifugiarsi gli esemplari all'interno delle cavità totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse e ambienti misti di miniera e grotta) che durante l'anno ospitano chirotteri; sono fatti salvi i casi di interventi localizzati di messa in sicurezza realizzati al di fuori del periodo di presenza delle colonie e, qualora non abbiano un significativo impatto negativo sui chirotteri, altri interventi limitati a porzioni minori delle cavità; l) la chiusura degli accessi di tutte le grotte, nonché delle cavità totalmente o parzialmente artificiali che ospitano chirotteri durante l'anno, con soluzioni che impediscano od ostacolino significativamente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi. 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità naturali o artificiali che durante l'anno ospitano chirotteri è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere ai siti; b) gli interventi di cui al punto 1, lettere d), f) ed j) che possono essere consentiti su porzioni minori delle cavità e quelli di cui alla lettera g) (fatta eccezione per le piccole infrastrutture per informazione/sensibilizzazione pubblica, che sono sempre consentite) devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza. 3. Buone pratiche e attività da incentivare per le quali non è richiesto l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza: a) ai fini del controllo dell'accessibilità e del disturbo antropico, recinzione dell'area che ospita gli accessi alle cavità naturali o artificiali; in alternativa, qualora sia accertato che ciò non costituisce un ostacolo significativo al transito dei chirotteri presenti, l'obiettivo di controllare l'accesso antropico può essere raggiunto anche dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni; b) ripristino di condizioni di idoneità per i chirotteri in grotte precedentemente turisticizzate; c) minimizzazione del disturbo antropico in grotte per le quali non si dispone di informazioni circa la presenza/assenza di chirotteri; d) conservazione/ripristino dell'oscurità naturale notturna nei dintorni di cavità naturali e artificiali; e) miglioramento dell'accessibilità per i chirotteri a cavità naturali e artificiali; f) realizzazione di interventi che aumentino l'idoneità ad accogliere chirotteri delle cavità sotterranee parzialmente o totalmente artificiali già utilizzate o non ancora utilizzate da chirotteri, agendo su uno o più dei fattori citati nel seguito: 1) incremento della disponibilità di vani/nicchie per il rifugio; 2) miglioramento delle condizioni per l'appiglio; 3) miglioramento del microclima (in rapporto alle esigenze dei chirotteri) delle gallerie utilizzate o utilizzabili come rifugi; 4) qualora siano presenti fonti di disturbo acustico, miglioramento dell'isolamento acustico delle gallerie utilizzate o utilizzabili come rifugi; 5) incremento dell' oscuramento delle gallerie che gli esemplari utilizzano o potrebbero utilizzare come rifugi e per spostarsi fra rifugi e ambiente esterno; 6) rimozione dei manufatti che possono essere causa di ferimento, intrappolamento o mortalità di esemplari o loro sostituzione con soluzioni che minimizzino tali rischi; g) azioni di informazione/sensibilizzazione del pubblico (vasto e di settore) inerenti alla conservazione dei chirotteri nelle cavità sotterranee naturali e artificiali. Art. 47 (Altre misure per i Chirotteri) 1. Oltre alle misure di conservazione indicate al Titolo III Capo I per gli ambienti forestali, e al Titolo IV Capo II per gli edifici, le infrastrutture, gli ambienti sotterranei naturali o artificiali, si applicano i seguenti 2. Obblighi: a) valutazione d'incidenza dei piani e degli interventi di illuminazione che possono incidere	https://www.parchireali.it/documenttras	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	10	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. l'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE /ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD: HABITAT				DATI FORMULARI STANDARD: SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario vistoil grado di conservazione, le pressioni che insitono sul sito, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata) ed il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario vistoil grado di conservazione, le pressioni che insitono sul sito, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata) ed il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	1140	Chondrostoma soetta					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario vistoil grado di conservazione, le pressioni che insitono sul sito, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata) ed il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale condizione della specie	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, l'obiettivo non è prioritario dato il grado di conservazione e la qualità buona dell' habitat di specie nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale condizione della specie	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva e il ruolo regionale elevato, l'obiettivo non è prioritario dato il grado di conservazione e la qualità buona dell' habitat di specie nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale condizione della specie	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, l'obiettivo non è prioritario dato il grado di conservazione e la qualità buona dell' habitat di specie nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario vistoil grado di conservazione, le pressioni che insitono sul sito, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata) ed il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario vistoil grado di conservazione, le pressioni che insitono sul sito, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata) ed il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			I02 L06 G08	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Relazioni interspecifiche (predazione cormorano) Gestione degli stock ittici e della selvaggina		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario data la valutazione globale favorevole, il grado di conservazione e la qualità buona dell' habitat di specie nel sito
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	1,46		C	B			C	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02	Specie alloctone invasive non di interesse per la UE;			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat in 10 ann	no	Obiettivo non è prioritario nonostante il grado di conservazione e la pressione che insiste sul sito e il ruolo della regione perchè si ritiene di poter agire in maniera più eficace in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	1,46		C	C			C	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2		I01 (fauna) I02 (vegetazione)	Specie alloctone invasive di interesse per la UE (fauna); Specie alloctone invasive non di interesse per la UE (vegetazione);			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat in 10 ann	no	Obiettivo non è prioritario nonostante il grado di conservazione, le pressioni che insiste sul sito, la priorità nazionale rilevante perchè si ritiene di poter agire in maniera più eficace in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	18,83		A	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A13	Risemina di praterie e altri habitat seminaturali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale siainadeguata e il ruolo regionale elevato, l'obiettivo non è prioritario dato il grado di conservazione e la condizione buona dell' habitat nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1110015	Confluenza Pellice	H	91E0	Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	21,32		A	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale siainadeguata e il ruolo regionale elevato, l'obiettivo non è prioritario dato il grado di conservazione e la condizione buona dell' habitat nel sito.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 80)	UM quantitative n. individui	monitoraggi condotti nel 2021 e nel 2023 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: DATO NON CONOSCIUTO - IMPLEMENTAZIONE STUDIO "Attività di ricerca sulle esigenze ambientali della Lampreda padana (L. zanandreai) - Primo studio sulle caratteristiche ecologiche relative all'habitat della Lampreda padana Lampetra zanandreai (Vladykov, 1955), specie endemica e minacciata ecologiche su lampreda d'acqua dolce endemica" - 2022 -Negro et alii.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito	mq		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Competizione trofica e predazione giovani da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus , Salmo trutta	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	≥ 1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Presenza più non rilevata nei monitoraggi Egap Monviso 2016, 2021 e 2023 non consente definire "Buono" lo stato di conservazione. Indice abbondanza monitoraggio regionale 2019= 0,4 (specie da assente a presente). Alcuni dati di presenza recente su Pellice forniti da Città Metropolitana di Torino. https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/monitoraggio-dellittiofauna-piemonte	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	(≥2,950)	km (lunghezza del corso d'acqua)	km corso d'acqua nel sito Habitat di specie: Vive nelle zone di media montagna al di sopra degli 800-1000 m s.l.m. E' un Barbo di media taglia (< 250 mm) che necessita di acque mediamente rapide e trasparenti ad una temperatura che va dai 14 ai 18 °C.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Competizione trofica e predazione giovani da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus, Salmo ghigii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	≥ 1	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2016, 2021 e 2023 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito, 66. Monitoraggio regionale 2019 stazione Pellice 03300 - indice abbondanza =0,8	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	da monitoraggio 2021 la popolazione appare strutturata sul Torrente Pellice e con una prevalenza di giovani nel Fiume Po	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,950)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Ciprinide reofilo caratteristico del tratto medio e superiore dei fiumi planiziali. Specie legata ad acque limpide, ossigenate, a corrente vivace e fondo ghiaioso e sabbioso, tipiche della zona dei ciprinidi a deposizione litofila, di cui il barbo è una delle specie caratterizzanti. L'habitat di questa specie è talmente tipico da essere comunemente indicato come "zona del barbo". La specie ha comunque una discreta flessibilità di adattamento.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		il target non è soddisfatto e non è raggiungibile visto che l'eradicazione completa dei pesci alieni non è possibile	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Competizione trofica e predazione giovani da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus, Salmo ghigii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	(≥ 1)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	presenza più non rilevata nel monitoraggio 2016, 2021 e 2023 non consente definire "Buono" lo stato di conservazione. Monitoraggio regionale su Pellice (030030): 1989/89 indice abbondanza 0,6, successivamente non più rilevata a partire dal monitoraggio 2004 sino al 2019	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,950)	km (lunghezza del corso d'acqua)	km corso d'acqua nel sito Habitat di specie: Preferisce acque correnti nelle zone pedemontane e collinari dei corsi d'acqua, con substrati ghiaiosi o sabbiosi ma è stata trovata anche nei laghi. Si adatta anche alle acque più calde.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Competizione trofica e predazione giovani da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus, Salmo ghigii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1140 Chondrostoma	Miglioramen	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	(≥ 1)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	presenza più non rilevata nel monitoraggio 2016, 2021 e 2023 non consente definire "Buono" lo stato di conservazione. Indice abbondanza monitoraggio regionale 1989= 0,6 (specie da assente a presente) e poi non più rilevata (stazione Pellice 030030) https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/monitoraggio-dellittiofauna-piemonte	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,950)	km (lunghezza del corso d'acqua)	km corso d'acqua nel sito Habitat di specie: E' una specie lacustre che vive in acque profonde ma viene trovata anche nei grandi fiumi. In primavera migra dai laghi verso gli affluenti per la riproduzione.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso

soetta Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	to dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni		Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Tratti con buche profonde	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Competizione trofica e predazione giovani da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus, Salmo ghigii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	(≥2)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2023 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito, 280 esemplari su tratto campionato (815m)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	popolazione ancora abbondante ed equilibrata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,950)	km (lunghezza del corso d'acqua)	km corso d'acqua nel sito Habitat di specie: Specie strettamente legata ad acque limpide, fresche, ben ossigenate, con substrato roccioso misto a sabbia pietrisco e ghiaia.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	(≥ 3)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2021 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito, 52 su 815 m di transetto.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	monitoraggio su Po: popolazione presente con presenza di adulti monitoraggio su Pellice: popolazione presente strutturata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	km (lunghezza del corso d'acqua)	km corso d'acqua nel sito	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Competizione trofica e predazione giovani da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus, Salmo ghigii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	(Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	presenza nel monitoraggio 2016 (1 ADULTO+ 2 GIOVANI IBRIDI), 2021 (4 giovani ibridi +1 GIOVANE+1 ADULTO) e 2023 (3 ADULTI IBRIDI), su 815 m di tratto campionato (260m su Pellice e 555m su Po) non consente definire "Buono" lo stato di conservazione. Indice abbondanza monitoraggio regionale 1989= 0,8/ 2004= 0,6//2009=0,4//2017-2019=0,4 (stazione Pellice 030030) https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/monitoraggio-dellittiofauna-piemonte Conta70 freghe su 7 km di Pellice (ponte Vigone - confluenza Pellice), dato Città Metropolitana To 2024	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,950)	km (lunghezza del corso d'acqua)	km corso d'acqua nel sito Habitat di specie: diffusa in fiumi e torrenti montani e pedemontani, caratterizzati da acque con temperature estive non superiori ai 16 - 18 °C, ben ossigenate, con corrente da sostenuta a moderata, e substrato misto, formato da roccia massi e ghiaia, ricco di anfratti e intervallato da buche profonde.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Dati Arpa: Limeco su Pellice: Elevato dati Arpa: Limeco su PO (stazione Villafranca P.te):scarso Dati Arpa Limeco stazione (Carignano): sufficiente	
				Assenza di Trota fario	si		Presenza ibridi Salmo marmoratusxSalmo trutta	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Ibridazione, Competizione trofica da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus, Salmo ghigii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	(≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2021 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito, 90 su tratto campionato di 815 m (260m su Pellice e 555m su Po)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,950)	km (lunghezza del corso d'acqua)	km corso d'acqua nel sito Habitat di specie: Specie reofila frigofila, tipica di acque correnti limpide, fresche e ben ossigenate, con temperature non superiori a 14 - 16°C, e substrato duro misto a massi, ghiaia, ciottoli e sabbia.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Dati Arpa: Limeco su Pellice: Elevato dati Arpa: Limeco su PO (stazione Villafranca P.te):scarso Dati Arpa Limeco stazione (Carignano): sufficiente	
				Assenza di Trota fario	si		presente	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione stock ittici e selvaggina	Ibridazione, Competizione trofica da parte di Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss		Immissioni specie problematiche nel tratto di continuità fluviale Confluenza Bronda - Confluenza Varaita	autorizzabili solo immissioni di Salmo marmoratus proveniente da incubatoi ittici con controllo genetico della purezza degli esemplari (>90%) Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di Gobio gobio, Misgurnus anguillicaudatus, Salmo ghigii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	Impatto alto L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton.	
			L06-Relazioni interspecifiche	Pressione predatoria su fauna ittica da parte di *Phalacrocorax carbo*	10%	abbattimento 10% popolazione censita (ISPRA)	Impatto alto	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	Area occupata	Superficie	//	1,46 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	DATI ARPA PIEMONTE Stato ecologico buono su Pellice, Stato ecologico sufficiente su Po	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive non di interesse per la UE	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE): Buddleja davidii, Reynoutria spp.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 ann	Area occupata	Superficie	//	1,46 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite *Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) *Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	DATI ARPA PIEMONTE Stato ecologico buono su Pellice, Stato ecologico sufficiente su Po	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Valore da definire con l'aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02- Specie alloctone invasive non di interesse per la UE	Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Reynoutria spp, Buddleja davidii)	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Specie alloctone invasive di interesse per la UE - presenza di Nutria (Myocastor coypus)	1	numero	Tane ogni 100 m Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A13 - Risemina di praterie e altri habitat seminaturali.	impoverimento floristico (e genetico) a causa di arature periodiche risemine e trasemine o trasformazione in seminativi a mais	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pression media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	21,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl.*, Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Poligono del giappone, Zucca matta	≤ 5	%	% Specie indicatrici di dinamica regressiva Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Art. 12 - (Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3240, 3270)) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e di servizio o specifico assenso disposto dal soggetto gestore; c) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; d) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; e) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; f) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al punto a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. obbligatorio:	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive Reynoutria spp, Buddleja davidii)	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Elodea nuttalii	Soggetto Gestore		da avviare	A seguito di autorizzazione del Demanio idrico, Azioni di contenimento di specie alloctone invasive Reynoutria spp, Buddleja davidii) qualora la copertura superi il 5% La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggio ante e post intervento. Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027	https://www	Azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche invasive	Soggetto gestore/Regione piemonte / ditta incaricata/ consulenti	Affidamento tramite bando a consulenti per la mappatura e stesura del piano di eradicazione e a ditta per le attività di eradicazione della specie	6300 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR/POR/FESR/ Life	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive)
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie alloctone invasive raggiunga il 20% della superficie dell'habitat.		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Regione Piemonte, personale di vigilanza (personale dell'Ente Gestore, carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Art. 12 - (Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3240, 3270)) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e di servizio o specifico assenso disposto dal soggetto gestore; c) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; d) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; e) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; f) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al punto a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. obbligatorio:	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE (fauna)	IA - intervento attivo	Piano di contenimento della Nutria (Myocastor coypus)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Controllo della specie Myocastor Coypus mediante catture e abbattimenti (applicazione Piano di eradicazione nutria dell'Egap Monviso approvato da ISPRA e Regione Piemonte attualmente in vigore)	https://www	Contenimento della specie nutria tramite cattura e abbattimento	Soggetto gestore (personale interno)	Applicazione e rinnovo del Piano di contenimento della nutria approvato da ISPRA e Regione Piemonte in scadenza 2027			si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR/POR/FESR/ Life	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive)
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive Reynoutria spp, Buddleja davidii)	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Elodea nuttalii	Soggetto Gestore		da avviare	A seguito di autorizzazione del Demanio idrico, Azioni di contenimento di specie alloctone invasive Reynoutria spp, Buddleja davidii) qualora la copertura superi il 5% La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggio ante e post intervento.	https://www	Azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche invasive	Soggetto gestore/Regione piemonte / ditta incaricata/ consulenti	Affidamento tramite bando a consulenti per la mappatura e stesura del piano di eradicazione e a ditta per le attività di eradicazione della specie	vedi costo intervento attivo previsto per habitat 3240		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR/POR/FESR/ Life	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive)
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I01 (fauna)	Specie alloctone invasive di interesse per la UE (fauna);	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con demanio, qualora la concentrazione della specie superi 1 tana ogni 100 m (presenza di Nutria (Myocastor coypus))		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Regione Piemonte, personale di vigilanza (personale dell'Ente Gestore, carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02 (vegetazione)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) (vegetazione);	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con demanio qualora il livello delle specie alloctone invasive raggiunga il 20% della superficie dell'habitat.		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Regione Piemonte, personale di vigilanza (personale dell'Ente Gestore, carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A13	Risemina di praterie e altri habitat seminaturali	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 16 (Norme per Prati stabili da sfalcio di bassa quota(6510)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente. b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica Applicazione Misure di Conservazione generali D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 art. 3 comma 1 lett. 3: E' Vietato: convertire ad altri usi le superfici a prato permanente e a pascolo permanente corrispondenti ai seguenti habitat Natura 2000: codici 4030, 6130, 6150, 6170, 6210*, 6220*, 6230*, 6240*, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, oppure per fini di recupero di colture appartenenti alla tradizione del luogo, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza;	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A13	Risemina di praterie e altri habitat seminaturali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Cartografia aggiornata dell'estensione dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Fotointerpretazione e monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici , una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione. Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia 2016		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialisti	Affidamento tramite bando a consulenti specialisti	5000€/sessione monitoraggio		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A13	Risemina di praterie e altri habitat seminaturali	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027	https://pradasmens.eu/	vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	500€/incontro		Si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A13	Risemina di praterie e altri habitat seminaturali	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserire nelle misure regolamentari l'obbligo di ri ripristino in caso di alterazione dell'habitat		vedi descrizione	Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 8 (Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10 comma 1 lett. c) delle presenti misure di conservazione, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 2.500 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; f) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10 comma 1 lett. c) delle presenti misure di conservazione; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 2500 metri quadrati, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 5, comma 2 delle presenti misure di conservazione, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni.3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 5, comma 2 delle presenti misure di conservazione, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni 4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 5.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento/eradicazione di Sicyos angulatus	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Elodea nuttalii	Soggetto Gestore		da avviare	A seguito di autorizzazione del Demanio idrico, azioni di contenimento di Sicyos angulatus qualora la copertura superi il 5% di copertura dell'area monitorata. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggio ante e post intervento. Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027	https://www	Azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche invasive di interesse unionale	Soggetto gestore/Consulenti/ Ditta incaricata	Affidamento tramite bando a consulenti per la mappatura e stesura del piano di eradicazione e a ditta per le attività di eradicazione della specie	vedi costo intervento attivo previsto per habitat 3240		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR/POR/FESR/ Life	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive)
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie alloctone invasive raggiunga il 20% della superficie dell'habitat.		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Regione Piemonte, personale di vigilanza (personale de"Ente Gestore, carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 in collaborazione con il Life Minnow	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	2.500 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (personale dell'ente gestore, carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	3gg/uomo anno : 800€/anno					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2025 -2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €					
Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus					
Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2025 -2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus IA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	IA - Intervento attivo	Ripopolamento con materiale proveniente da incubatoi ittici nell'ambito del Life Minnow, in quanto geneticamente controllati e compatibili con l'area tra confluenza Pellice e confluenza Varaita, in accordo con le amministrazioni competetenti.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. oBBLIGO DEL Controllo preventivo tramite indagine genetica del grado di purezza del materiale da utilizzare per il ripopolamento (purezza >95%).creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica) Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027		Ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili e a seguito creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica)	Soggetto gestore / Amministrazioni provinciali	Ripopolamento e pianificazione attività alieutica ed analisi genetica dei gli stock	10.000 euro			E.2 mantenimento e ripristino		Fondi FEAMP
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024 -2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2025 -2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus IA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	Life Minnow	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus					

Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2025-2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus iA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus					
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2025-2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus iA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus					
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2025-2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus iA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus					
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2025-2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus iA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme per il divieto di immissione tra la confluenza del Pellice e la confluenza del Varaita, di materiale (adulti o avannotti o letti di semina) relativo a Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica Misure di Conservazione sito specifiche DGR n. 29-3572 del 04/07/2016 con inserimento del divieto di immissione tra la confluenza del Pellice e la confluenza del Varaita, di materiale (adulti o avannotti o letti di semina) relativo a Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss, fatta salva la Valutazione di incidenza in situazioni di non continuità con il corpo idrico di competenza e che prevedano l'utilizzo di soli individui sterili dotati di certificazione. Le due specie ittiche Salmo trutta e Oncorhynchus mykiss, utilizzate a fini alieutici, entrano in competizione trofica e attuano predazione diretta sugli stadi giovanili delle altre specie ittiche di interesse comunitario, oltre che creare problemi di introgressione genetica con Salmo marmoratus. In caso di ripopolamenti con specie autoctone, finalizzati al miglioramento della popolazione del sito, nell'ambito della Valutazione di incidenza, è necessario il controllo tramite indagine genetica del grado di purezza del materiale da utilizzare per il ripopolamento (purezza richiesta >95%.)		vedi descrizione	Soggetto gestore / Amministrazioni provinciali	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati				E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	IA - Intervento attivo	Ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici nell'ambito del Life Minnow, in quanto geneticamente controllati e compatibili con l'area tra confluenza Pellice e confluenza Varaita, in accordo con le amministrazioni competetenti. Obbligo del controllo preventivo, tramite indagine genetica del grado di purezza del materiale da utilizzare per il ripopolamento (purezza >95%). Valutazione della creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. oBBLIGO DEL Controllo preventivo tramite indagine genetica del grado di purezza del materiale da utilizzare per il ripopolamento (purezza >95%).creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Ripopolamento con materiale provenineta da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili e a seguito creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica)	Soggetto gestore / Amministrazioni provinciali	Ripopolamento e pianificazione attività alieutica ed analisi genetica dei gli stock	Vedi costo previsto IA per il ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici nell'ambito del Life Minnow previsto per Chondrostoma soetta			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi FEAMP
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus					
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2025-2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus iA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona: Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni (2,950 Km di corpi idrici), considerata l'elevata continuità fluviale su Po e Pellice e quindi la regolare affluenza di esemplari da zone a monte e valle della ZSC IT1110015, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www	Interventi di contenimento con elettrostoridtore	Soggetto gestore/Life Minnow	A Realizzazione da parte del Life Minnow in collaborazione con personale del soggetto gestore e i consulenti dell'Egap che realizzeranno i monitoraggi ex art. 17 DH.	vedi costo previsto per IA Barbus caninus per contenimento fauna alloctona		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti	100	% superficie habitat	soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare dell'art. 17 e 18 : Art. 17 (Norme per i siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Cottus gobio) 1. È vietato: a) effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Art. 18 (Norme per i siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. È vietato: a) i effettuare introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. È obbligatorio: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per MR Barbus caninus					
Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni per valutareidoneità habitat/specie e presenza rifugi idonei L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per applicazione metodologia Mesohabsim per MR Barbus caninus		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		
Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	L06	Relazioni interspecifiche (predazione cormorano)	IA - Intervento attivo	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo tramite redazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo approvato da ISPRA e Regione Piemonte, in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino). La Provincia di Cuneo con D.C.P. n. 13 del 23/02/2021, ha approvato il Piano di Contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (Phalacrocorax Carbo Sinensis) ai sensi dell'art. 9, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE nei territori della Provincia di Cuneo nel periodo 1° settembre 2020- 15 marzo 2025, valido solo all'esterno delle Aree Protette. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2025-2027	https://www	Redazione, approvazione ed applicazione piano di contenimento specie Phalacrocorax carbo , in collaborazione con Amministrazioni territoriali (Provincia di Cuneo e Città Metropolitana Torino)	Egap Monviso, Provincia di Cuneo, Città Metropolitana Torino	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo previsto per Barbus caninus iA piano di contenimento Phalacrocorax carbo					
Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	IA - Intervento attivo	Ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici di valle della Città metropolitana di Torino , in quanto geneticamente controllati e compatibili con l'area tra confluenza Pellice e confluenza Varaita, in accordo con le amministrazioni competetenti. Obbligo del controllo preventivo, tramite indagine genetica del grado di purezza del materiale da utilizzare per il ripopolamento (purezza >95%). Valutazione della creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica)	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripopolamento con materiale provenienete da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. oBBLIGO DEL Controllo preventivo tramite indagine genetica del grado di purezza del materiale da utilizzare per il ripopolamento (purezza >95%). valutazione della creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Ripopolamento con materiale provenineta da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili e a seguito creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministrazioni competetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trota marmorata (trota fario atlantica)	Soggetto gestore / Amministrazioni provinciali	Ripopolamento e pianificazione attività alieutica ed analisi genetica dei gli stock	Vedi costo previsto IA per il ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici nell'ambito del Life Minnow previsto per Chondrostoma soetta			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi FEAMP
Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	G8	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA - intervento attivo	Azioni di contenimento/ eradicazione di Elodea nuttalii	100%	superficie corpo idrico	Regione Piemonte e Egap Monviso		da avviare	Azioni di eradicazione di Elodea nuttalii qualora la copertura superi il 5% La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive	Monitoraggio biennale 5 stazioni lungo po e afluenti di Elodea nuttalii	Egap Monviso	personale interno e soggetti formati	costo interno-organizzativo del personale EGAP			E.2 mantenimento e ripristino	MASE - FONDI ESOTICHE	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni , I02, G08 o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/ MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata a Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	36,56		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 B05	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	No	In ragione del gardo di conservazione favorevole nel sito , nonostante la valutazione globale cattiva e in decremento e ilruolo regionale elevato, si ritiene che l'obiettivo non sia prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	2,6		C	C			B	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E			A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	No	In ragione del gardo di conservazione favorevole nel sito , nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato, si ritiene che l'obiettivo non sia prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	0,77		C	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4		K05 A30	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	No	Sebbene il grado di consrvazione nel sito non sia favorevole , si tratta di arbusteti sufficientemente rappresentati nelle aree fluviali lungo il Po ed i suoi affluenti in gestione all'Ente pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo agire con maggior efficacia in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	A	1215	Rana latastei					C	B	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01 A01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Conversione in aree agricole				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì	Visto il grado di conservazione non favorevole con pressioni in atto nel sito, la distribuzione limitata della specie e l'elevate priorità nazionale e con trend in peggioramento, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì	Visto il grado di conservazione non favorevole con pressioni in atto nel sito, la distribuzione limitata della specie e l'elevate priorità nazionale e con trend in peggioramento, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Sì	Visto le pressioni in atto nel sito e l'elevate priorità nazionale e con trend in peggioramento, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la qualità buona dell' habitat di specie la priorità nazionale non elevata e la diffusione della specie in regione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito , l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito , l'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	I02 A30 G08	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie ha una qualità buona dell' habitat di specie nel sito e una valutazioen globale favorevole
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	M	1308	Barbastella barbastellus					D																									
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	M	1352	Canis lupus					D																									
Piemonte	CON	B	IT1110016	Confluenza Po - Maira	I	1060	Lycaena dispar					D																									

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,77	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	~~Contatti con formazioni~~ vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	La presenza di uno sbarramento a monte nel comune di Casalgrasso condiziona il flusso idrico del fiume	≥ 50	%	% di specie tipiche dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	L'agricoltura intensiva nelle aree a monte richiede un forte prelievo idrico	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	Area occupata	Superficie	//	**2,6**	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	potenziale Maculinea teleius, assente nel sito	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	Area occupata	Superficie	//	36,56	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Distanziata dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'habitat è interessato dalla presenza di diverse piante esotiche invasive, in particolare Sicyos angulatus; Reynoutria japonica, Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa	≥ 70	%	Copertura delle specie tipiche dei popolamenti del 91E0* Impatto attualmente presente nel sito: medio	

			B05 - Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	Poca presenza di rinnovazione dovuta alla scarsità di portaseme ed alla massiccia presenza di infestanti che tendono a prevalere sulle specie autoctone	5	%	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche con individui con meno di 3 anni di età Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I rilievi condotti per la redazione del Piano di Gestione hanno confermato la specie nel sito.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di frega: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammocoeti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di presenza degli ammocoeti: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammocoeti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presente	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (>Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po e Maira presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I rilievi condotti per la redazione del Piano di Gestione hanno confermato la specie nel sito.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po e Maira presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (>Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mancanza di dati recenti. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po e Maira presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I rilievi condotti per la redazione del Piano di Gestione hanno confermato la specie nel sito.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po e Maira presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			

				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto basso	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I rilievi condotti per la redazione del Piano di Gestione hanno confermato la specie nel sito.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po e Maira presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I rilievi condotti per la redazione del Piano di Gestione hanno confermato la specie nel sito.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po e Maira presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		presenti	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di trote alloctone a fini alieutici nel corpo idrico		immissioni nel corpo idrico in continuità fluviale con il sito	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I rilievi condotti per la redazione del Piano di Gestione hanno confermato la specie nel sito.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Necessarie indagini per approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po e Maira presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		presenti	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (>Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mancanza di dati recenti. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Un solo sito riproduttivo rilevato nel 2022 (Seglie, 2022).	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 36,56)	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		E' attualmente presente ittiofauna e Procambarus clarkii per il quale in sez 3 viene individuata una misura di contenimento.	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza di specie alloctone nel sito.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole	La conversione in aree agricole riduce sensibilimente l'habitat di specie	2	numero di siti per la realizzazione di habitat di specie	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	**no**	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela della vegetazione riparia erbacea ed arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3240)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016 in particolare art. 17: 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti ed infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente od indirettamente sull'habitat; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento, qualora incidano direttamente o indirettamente sull'habitat; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza ed antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali od alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva od erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. Obblighi: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.regione.piemonte	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici da avviare nella programmazione 2024 2027	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24- 4043 del 10/10/2016: inserimento nuovo articolo CAPO II: Ambienti aperti Norme per Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) (6510) 1.E' vietato: a) convertire ad altri usi le superfici a prato permanente ed a pascolo permanente nelle aree demaniali ricadenti nel demanio idrico dell'ex alveo del torrente Maira (in quanto potenzialmente in grado di evolvere, attraverso interventi programmati dal soggetto gestore, verso cenosi erbacee seminaturali e di ambienti agricoli riconducibili al seguente habitat Natura 2000: codice 6510, (la cui descrizione è consultabile al sito: http://www.regione.piemonte.it/habiweb/ricercaAmbienti.do), se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, oppure per fini di recupero di colture appartenenti alla tradizione del luogo, previo assenso del soggettogestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) Effettuare lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; c)) effettuare concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR n. 24- 4043 del 10/10/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B05	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare art. 13: 1. Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento ed esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat od a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15 delle presenti Misure di conservazione sito specifiche; 2. Obblighi: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale, qualora assente quella naturale; b) negli alneti di ontano bianco, per evitare la senescenza generalizzata si effettua la ceduazione, con turno non inferiore a 20 anni, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento; si mantengono i portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia od il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 4. È obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche.	https://www.regione.piemon	vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di esotiche		% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto Gestore		da avviare	verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, ecc.) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 9160, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	20.000 Euro/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	SRA27 - CSR 2023-27
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B05	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	il pagamento annuale per ettaro è diverso a seconda della tipologia	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B05	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	30 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di salmo marmoratus	100	% del reticolo idrografico	Soggetto gestore	si		~~Modifica dell'Articolo 21 (Norme per Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti – Barbus meridionalis, Protochondrostoma genei, Salmo marmoratus) delle Misure di Conservazione sito - specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10-10-2016) con l'introduzione del divieto di immissione di specie ittiche alloctone nei tratti fluviali in continuità con il corso d'acqua considerato tramite definizione di un buffer di rispetto.~~ Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: art. 21 Norme per Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Barbus meridionalis, Protochondrostoma genei, Salmo marmoratus 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. b) per la specie Salmo marmoratus, immissioni di trota fario al fine di evitare ibridazioni ed inquinamento genetico	https://www.regione.piemonte	vedi descrizione	Soggetto gestore/Amministrazioni provinciali							
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	**In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone**		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di salmo marmoratus	100	% del reticolo idrografico	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15000 comprensivo per tutte le specie ittiche, (sia per il monitoraggio, sia) per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	LIFE
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha			E.2 mantenimento e ripristino		SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Salmo marmoratus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per altre sepcie ittiche		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	già conteggiato su fauna ittica		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
1215 Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento di Procambarus clarkii e di fauna ittica alloctona a favore di Rana latastei	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	Attività di contenimento del gambero rosso in base alle indicazioni del Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027. Azione di controllo dell'ittiofauna alloctona.	https://www.mase.gov.it/sites	Prevenzione, Gestione e monitoraggio di efficacia degli interventi sul gambero rosso. Attività di elettropesca e successiva soppressione degli individui catturati di ittiofauna alloctona.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste a consulenti esperti	6000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
1215 Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	IA - intervento attivo	Realizzazione di ambienti acquatici temporanei idonei alla riproduzione	2	numero di siti	Soggetto gestore		da avviare	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili (habitat di specie), la loro attuale scarsa superficie, ridotta in passato dalle trasformazioni a fini agricoli, esercita una pressione sulla specie. Dunque al fine di migliorare l'habitat di specie viene programmata l'acquisizione di attuali aree agricole (seminativi e pioppeti) al fine di trasformarle in habitat più idonei alla specie (91E0 e/o 91F0).		Acquisizione delle disponibilità dei terreni agricoli e attuazione di interventi (tagli selettivi, piantumazioni etc.). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	Soggetto gestore	Bando e Affidamento dell'attività previste	80000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	FESR/altri finanziamenti CMTO
1215 Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini sulla specie nel sito	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	Stima popolazione nel sito secondo metodi manuali ISPRA 2016.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR/altri finanziamenti CMTO
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus caninus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30,000comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) nella ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per Salmo marmoratus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	10.000 € per tutti i bersagli (impatto cormorano su fauna ittica)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus plebejus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	misura già conteggiata per Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi *Barbus caninus*		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Sì	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	10.000 € per tutti i bersagli (impatto cormorano su fauna ittica)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	misura già conteggiata per Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi *Barbus caninus*		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	10.000 € per tutti i bersagli (impatto cormorano su fauna ittica)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cottus gobio	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	misura già conteggiata per Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi *Barbus caninus*		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	10.000 € per tutti i bersagli (impatto cormorano su fauna ittica)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lethenteron zanandreai	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	misura già conteggiata per Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi *Barbus caninus*		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	10.000 € per tutti i bersagli (impatto cormorano su fauna ittica)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Protochondrostoma genei	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato a precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	misura già conteggiata per Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi *Barbus caninus*		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	10.000 € per tutti i bersagli (impatto cormorano su fauna ittica)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la diffusione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	misura già conteggiata per Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi *Barbus caninus*		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'impatto della popolazione di Cormorano su specie ittiche.	100	% del reticolo idrografico all'interno della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Contrasto minaccia I04 Cormorani Approfondimento di monitoraggio e ricerca sull'impatto del cormorano sulle popolazioni ittiche ed elaborazione di strategie di intervento per la mitigazione dello stesso.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	10.000 € per tutti i bersagli (impatto cormorano su fauna ittica)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità Avvio delle attività nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontro con aziende agricole e consorzi irrigui per sensibilizzazione ad un maggior utilizzo di colture poco idroesigenti e di sistemi di risparmio idrico		Contatti con aziende agricole e consorzi irrigui per sensibilizzazione ad un maggior utilizzo di colture poco idroesigenti e di sistemi di risparmio idrico Avvio delle attività nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	costo già conteggiato		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	A	1215	Rana latastei					C	A	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione nel sito sia favorevole e in assenza di pressioni, vista la distribuzione limitata a livello nazionale e l'elevata priorità nazionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 A30	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole e la presenza di pressioni n atto nel sito, unitamente alla distribuzione limitata all' elevate priorità nazionale e regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 A30 I04	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Specie native problematiche				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole e la presenza di pressioni n atto nel sito, unitamente all' elevate priorità nazionale e regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	1140	Chondrostoma soetta					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 A30 I04	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Specie native problematiche				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole e la presenza di pressioni n atto nel sito, unitamente alla distribuzione limitata all' elevate priorità nazionale e regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02 A30	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole e la presenza di pressioni n atto nel sito, unitamente all' elevate priorità nazionale e regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02 A30 I04	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Specie native problematiche				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole e la presenza di pressioni in atto nel sito, unitamente all' elevate priorità nazionale e regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	1114	Rutilus pigus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	M	I02 A30	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole e la presenza di pressioni in atto nel sito, unitamente alla distribuzione limitata all' elevate priorità nazionale, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	1991	Sabanejewia larvata					D				U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1											
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	I02 A30	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole e la presenza di pressioni in atto nel sito, unitamente all' elevate priorità nazionale e regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	F	5331	Telestes muticellus					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02 A30	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene la specie abbia un grado di conservazione sfavorevole con pressioni in atto nel sito, lo stato di conservazione a livello globale è favorevole e trend positivo pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	I	1041	Oxygastra curtisii					C	C	**C**	**C**	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	K05	- Alterazione fisica dei corpi d'acqua				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Sebbene la specie abbia un grado di conservazione sfavorevole con pressioni in atto nel sito, lo stato di conservazione a livello globale è favorevole e trend positivo pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Viso il grado favorevole di conservazione in assenza di pressioni nel sito unitamente al fatto che non sono noti rifugi fanno si che l'obiettivo non sia prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Viso il grado favorevole di conservazione in assenza di pressioni nel sito unitamente al fatto che non sono noti rifugi fanno si che l'obiettivo non sia priroritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	H	91E0		17,88		B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva in decremento e il ruolo regionale elevato, l'habitat presenta una condizione buona nel sito , pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A017	Phalacrocorax carbo					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A028	Ardea cinerea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A193	Sterna hirundo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110017	Lanca di Santa Marta (Confluenza Po - Banna)	B	A773	Ardea alba					C	C	B	B																					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	17,88	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *(Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'habitat è interessato dalla presenza di piante esotiche invasive, in particolare Acer negundo e Amorpha fruticosa	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91E0* Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			B05 - Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	Poca presenza di rinnovazione dovuta alla scarsità di portaseme ed alla presenza di infestanti che tendono a prevalere sulle specie autoctone	5	%	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche con individui con meno di 3 anni di età Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1041 Oxygastra curtisii Presente in 42 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non si dispone di dati successivi al 2015 benchè siano stati effettuati monitoraggi specifici TO17_OD_001 (2022). Verranno comunque realizzati ulteriori specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (17,88)	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali e tratti corsi d'acqua Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici idonei presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Vegetazione ripariale a dominanza di Alnus glutinosa	Nessun decremento		presente l'habitat 91E0 lungo le sponde	
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	L'alterazione fisica delle sponde e del fondale dei corsi d'acqua ha ridotto la superficie di habitat idoneo alla specie.	50	% Superficie di habitat di specie sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti	Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mancanza di dati recenti, specie indicata come Rara nel FS. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie aloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie *Silurus glanis*, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie aloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non risultano dati successivi al 2014. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie aloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie *Silurus glanis*, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie aloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto medio Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degli uccelli ittiofagi non deve modificare la struttura della popolazione.	
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mancanza di dati recenti. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie aloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza delle specie aloctone di piccole dimensioni quali *Misgurnus anguillicaudatus*, *Gobio gobio*, *Rhodeus amarus* e *Pseudorasbora parva*.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie aloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1140 Chondrostoma soetta Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non risultano dati successivi al 2016. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Tratti con buche profonde	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie aloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie *Silurus glanis*, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie aloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto medio Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degli uccelli ittiofagi non deve modificare la struttura della popolazione.	
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Ultimo dato di presenza 2014. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie aloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza delle specie aloctone di piccole dimensioni quali *Misgurnus anguillicaudatus*, *Gobio gobio*, *Rhodeus amarus* e *Pseudorasbora parva*.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie aloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1114 Rutilus pigus (corsi d'acqua) Presente in 41 siti: 3 in Piemonte, 2 in Veneto, 32 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mancanza di dati recenti. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza. Specie rilevata nel 2017 in una zona appena a monte dello stesso corso d'acqua, senza sbarramenti.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Laghi e tratti a maggior profondità e corrente moderata dei fiumi
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso (nelle aree di riproduzione)	si			
				Presenza di rifugi (nelle aree di svernamento)	si			
				Acque limpide	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie *Silurus glanis*, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie contattata da Daniele Seglie nel 2020.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie *Silurus glanis*, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mancanza di dati recenti. Verranno realizzati specifici monitoraggi atti a verificarne la presenza.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Valore che sarà determinato tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Data l'assenza di dati si ignora la struttura della popolazione. Valore che sarà determinato tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po e tratto del Bronda. Indicato lunghezza totale	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La principale interferenza è dovuta all'immissione di trote alloctone (quali *Salmo trutta*), altre specie alloctone che interferiscono sono: *Silurus glanis* e *Aspius aspius*.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	valori Deflusso Ecologico come da normativa		Impatto medio	Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie contattata da Daniele Seglie nel 2020.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Un sito noto.	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 17,88)	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie contattata nell'ambito del MONITORAGGIO DEI CHIROTTERI NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E NELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE NEL TRATTO A MONTE DEL PONTE DI CRESCENTINO (VC) Elena Patriarca e Paolo Debernardi Novembre 2023. Si è ritenuto di inserire M. myotis (e non M. blythii) poichè le segnalazioni identificate a livello di specie più vicina alla ZSC sono relative a tale specie (un esemplare osservato nella frazione Favari di Poirino, a 8 km dalla ZSC in oggetto).	**<u>Target</u>** ***<u>(-) Nessun decremento nel sito</u>*<u>: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito</u>** ***<u>(-) Incremento della popolazione in TOT anni</u>*<u>: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere</u> **<u>UM Target</u>** <u>Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.</u> <u>Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.</u>
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (-164)	ettari	Intera superficie del sito	**<u>Target</u>** ***<u>(-) Nessun decremento nel sito</u>*<u>: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito</u>** ***<u>(-) Incremento della superficie in TOT anni</u>*<u>: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere</u> **<u>Note</u>** <u>Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:</u> *<u># Habitat trofico</u>*<u>: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati pollifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004)</u> *<u># Habitat DH</u>* <u>possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95</u>
				Presenza di punti d'acqua	si			**<u>Sotto-attributi</u>** <u>Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)</u> ***<u>NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.</u>***
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste*	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**<u>Sotto-attributo</u>** <u>Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga</u> ***<u>NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.</u>***
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie contattata nell'ambito del MONITORAGGIO DEI CHIROTTERI NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E NELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE NEL TRATTO A MONTE DEL PONTE DI CRESCENTINO (VC) Elena Patriarca e Paolo Debernardi Novembre 2023.	**<u>Target</u>** ***<u>(-) Nessun decremento nel sito</u>*<u>: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito</u>** ***<u>(-) Incremento della popolazione in TOT anni</u>*<u>: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere</u> **<u>UM Target</u>** <u>Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.</u> <u>Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.</u>
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (-164)	ettari	Intera superficie del sito	**<u>Target</u>** ***<u>(-) Nessun decremento nel sito</u>*<u>: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito</u>** ***<u>(-) Incremento della superficie in TOT anni</u>*<u>: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere</u> **<u>Note</u>** <u>Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:</u> *<u># Habitat trofico</u>*<u>: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati pollifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004)</u> *<u># Habitat DH</u>* <u>possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95</u>
		Habitat di specie		Presenza di punti d'acqua	si			**<u>Sotto-attributi</u>** <u>Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)</u> ***<u>NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.</u>***
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		**<u>Target e SIM target</u>** <u>Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco</u> ***<u>NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.</u>***
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**<u>Sotto-attributo</u>** <u>Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga</u> ***<u>NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.</u>***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			**<u>Sotto-attributi</u>** <u>Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti: in caso contrario si elimina la riga</u> ***<u>NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.</u>***
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile e dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91E0*	17,88	ha	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 13. Approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento ed esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat od a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. 2. Obblighi: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale, qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia od il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 4. È obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche.	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di *Acer negundo e Amorpha fruticosa*	5	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto Gestore		da avviare	verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (*Acer negundo e Amorpha fruticosa*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0*, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (*Acer negundo e Amorpha fruticosa*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	6.500,00 €/ha/anno (prezziario regione Piemonte 2023)		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR 21-27 MASE
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	17,88	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali Costo per l'animazione per l'Ente Parco 2000,00 €/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 91E0"	17,88	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B05	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 91E0*	17,88	ha	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 in particolare Art. 13 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) comma 2. Obblighi: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale, qualora assente quella naturale	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5086 Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di Barbus caninus	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico nell'area della ZSC.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	50.000€ per tutte le specie ittiche (5 anni)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR	LIFE FESR
5086 Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
5086 Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali
5086 Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Barbus caninus a seguito di cambio nomenclatura				No		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016, modifica del titolo dell'art. 17 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus caninus,Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Sabanejewialarvata, Cottus gobio)		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1137 Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico nell'area della ZSC.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	costo già preventivato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	LIFE
1137 Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	costo già conteggiato per Chondrostoma soetta		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
1137 Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
1137 Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
1140 Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di Chondrostoma soetta	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico nell'area della ZSC.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	costo già preventivato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	LIFE
1140 Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
1140 Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
1140 Chondrostoma soetta	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di Protochondrostoma genei	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico nell'area della ZSC.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	costo già preventivato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	LIFE
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un Piano di monitoraggio e ricerca specifico ed elaborazione di strategie di intervento.	Soggetto gestore /Esperti, consulenti, Centro di Referenza Ittiofauna Planiziale, Centro di Referenza Avifauna Planiziale	Affidamento dell'attività di ricerca a professionisti esterni	costo già conteggiato per Chondrostoma soetta		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela di Cobitis bilineata	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico nell'area della ZSC.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	costo già preventivato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	LIFE
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
1114 Rutilus pigus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico nell'area della ZSC.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	costo già preventivato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	LIFE
1114 Rutilus pigus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
1114 Rutilus pigus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
5331 Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	% del reticolo idrografico nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico nell'area della ZSC.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	costo già preventivato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	LIFE
5331 Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
5331 Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	100	% del reticolo idrografico	Soggetto Gestore		in corso	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone sia poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona nel reticolo idrografico.		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostorditore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni	costo già preventivato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR	LIFE
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	**In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone**		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di ridurre il prelievo idrico per scopi irrigui, che riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 190 a 300 €/ha					SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	≥1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine sulla comunità ittica nel sito, come da manuali ISPRA di monitoraggio (2016).		Predisposizione di un Piano di ricerca specifico	Soggetto gestore /Esperti, consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a professionisti esterni	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		
1041 Oxygastra curtisii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K05	- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche con misure regolamentari a tutela di Oxygastra curtisii	100	territorio regionale	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016, integrazione dell'articolo 15 (Siti con presenza di Oxygastra curtisi) con Obblighi: programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione riparia per non intervenire contemporaneamente su tutto l'habitat della specie.		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024	0					
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle specie di chirotteri	100	territorio regionale	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016, TITOLO IV - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO DELLA RETE NATURA 2000 IT1110017 "LANCA DI SANTA MARTA - CONFLUENZA PO – BANNA". Art. 14 Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture. (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle specie di chirotteri	100	territorio regionale	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 24-4043 del 10/10/2016, TITOLO IV - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO DELLA RETE NATURA 2000 IT1110017 "LANCA DI SANTA MARTA - CONFLUENZA PO – BANNA". Art. 14 Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture. (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

CONSISTENZA

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | determin...

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																				
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Strutture e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	14,98		C	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E		Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia inadeguato, il ruolo regionale elevato e la condizione nel sito non sia buona , l'Habitat è diffuso lungo il corridoio fluviale del Po pertanto si ritiene che l'habitat non sia prioritario potendo agire con maggior efficacia su altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	0,5		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A26 K04	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola; Modifiche al regime idrico			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	L' obiettivo è prioritario in ragione della condizione non buona dell' habiatt nel sito, lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale cattivo e il rilievo della regione elevato
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	3,12		B	C			B	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia inadeguato e la priorità nazionale e regionale elevata, l'Habitat ha un buon grado di conservazione nel sito pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	6		C	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali illegali			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	Visto il grado di conservazione sfavorevole nel sito, Lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale inadeguato in decremento e il ruolo della regione elevato si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	4		B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia cattivo, l'Habitat ha un buon grado di conservazione nel sito pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	I	1060	*Lycaena dispar*					D				FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E										
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	M	1308	*Barbastella barbastellus*					D				FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M										
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto la specie risulta a bassa priorità nazionale e regionale e la valutazione globale favorevole, inoltre la qualità dell' habitat di specie è buona .
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole, l'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	1107	*Salmo marmoratus*					C	C	B	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole, l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	1137	*Barbus plebejus*					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole, l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Sebbene il grado di conservazione è favorevole, l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	1163	*Cottus gobio*					D				U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E										
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01 A26	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Inquinamento idrico diffuso di origine agricola				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Nel sito Triturus carnifex ha un grado di conservazione sfavorevole con pressioni che insistono sull habita di specie , inoltre la specie ha una distribuzione limitatta e una valutazione globale in decremento pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	A	1215	*Rana latastei*					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE			Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritariono in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	5304	*Cobitis bilineata*					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole, l'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	5331	*Telestes muticellus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie ha un grado di conservazione favorevole nel sito, senza pressioni
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	F	5962	*Protochondrostoma genei*					C	C	B	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito, l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A017	Phalacrocorax carbo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A136	Charadrius dubius					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A193	Sterna hirundo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A229	Alcedo atthis					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A249	Riparia riparia					C	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A773	Ardea alba					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone	B	A861	Calidris pugnax					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati previste indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160 - 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160 - 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dai rilievi effettuati nel 2019 risulta una popolazione strutturata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di presenza degli ammoceti: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati previste indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Valore da determinare tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥7,5 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po, Orco e Malone presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dai rilievi effettuati nel 2019 è stato rilevato un esemplare juv.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Valore da determinare tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥7,5 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po, Orco e Malone presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati previste indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥2)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulla specie.	< limiti di legge	Concentrazione di nutrienti e pesticidi nell'acqua dei siti riproduttivi	L'eliminazione di pesticidi e nutrienti sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Impatto attualmente presente sul sito: medio.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione.	1	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone/abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causaq delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: elevato.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati previste indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 4 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0*	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione	1	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone/abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: elevato.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati previste indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Valore da determinare tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,5 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po, Orco e Malone presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dai rilievi effettuati nel 2019 risulta una popolazione strutturata	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,5 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po, Orco e Malone presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto		Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dai rilievi effettuati nel 2019 risulta una popolazione strutturata (300 esemplari)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,5 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po, Orco e Malone presso la confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati previste indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Valore da determinare tramite indagini future	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,5 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiumi Po, Orco e Malone presso confluenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	14,98	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat. Il target stabilito per la pressione rappresenta l'obiettivo di miglioramento a breve-medio termine, ma sul lungo periodo si cercherà di raggiungere la condizione desiderata. Impatto attualmente presente sul sito:elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito:elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1	ettari	Superficie attesa	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento diffuso di origine agricola favorisca la dominanza delle specie più tolleranti	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di fertilizzanti e agrofarmaci.Impatto attualmente presente sul sito:elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	0	gg	gg massimi accettabili di interruzione dell'apporto idrico costante (declinare a livello sitospecifico).Impatto attualmente presente sul sito:medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,12	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp., Amaranthus spp., Sicyos angulatus	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat. Il target stabilito per la pressione rappresenta l'obiettivo di miglioramento a breve-medio termine, ma sul lungo periodo si cercherà di raggiungere la condizione desiderata. Impatto attualmente presente sul sito:medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Da declinare in funzione delle condizioni sito-specifiche. Impatto attualmente presente sul sito:medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	6,5	ettari	Superficie attesa	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Distanziata dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)

Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	I tagli non autorizzati determinano la riduzione della superficie dell'Habitat compromettendone anche la struttura	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali. Impatto attualmente presente sul sito:medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Robinia pseudoacacia	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Distanziata dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata, Lucanus cervus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica e Sicyos angulatus	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente sul sito:medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
	K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito:medio	

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Monitoraggio dell'habitat dei Fiumi alpini con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore con supporto botanico, in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 20%), previo accordo con i proprietari.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici per eventuali interventi da realizzare	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	Fondi Regionali
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dei Fiumi alpini	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 comma 2 - Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Inserire lettera b: *nell'ambito del rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione, in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento dell'habitat in strutture e funzioni in 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Contratto di fiume	50	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi/CMTO	nell'ambito del Contratto di fiume, predisposizione di un accordo tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	35.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IA - intervento attivo	creazione di fasce tampone, non alberata per ridurre l'ombreggiamento a tutela dell'habitat Fiumi delle pianure e montani	200	m	Soggetto gestore		da avviare	creazione fasce tampone di vegetazione erbacea e arbustiva ricreata a bordo dei canali presenti all'interno di aree agricole L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/ ditta incaricata/ consulenti specialisti	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a specialisti per lo studio e a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Creazione 3500€/ha Gestione 1200 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PSN 2023-2027/Regione	FESR/altri finanziamenti CMTO CSR SRA10_ACA10 e SRA12_ACA12
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promuovere e favorire la creazione di fasce tampone a vegetazione erbacea	100	% della superficie agricola che costeggia l'area umida	Soggetto gestore		in corso	Promuovere e favorire la costituzione di corridoi o fasce ecologiche lungo corsi d'acqua e aree umide.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verificare l'adesione e l'attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.200 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA12 /ACA12 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promuovere e favorire l'uso sostenibile dei nutrienti	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Intraprendere azioni per promuovere l'uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura. L'azione è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verificare l'adesione e l'attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	Varie Misure - CSR 2023-27
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promuovere e favorire la riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Intraprendere azioni per promuovere la riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'azione è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, verificare l'adesione e l'attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	Varie Misure - CSR 2023-27
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dei Fiumi delle pianure e montani	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 19 Norme per le risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260).	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dei Fiumi delle pianure e montani	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 comma 2 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Inserire lettera b: *nell'ambito del rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Contratto di fiume	50	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi/CMTO	nell'ambito del Contratto di fiume, predisposizione di un accordo tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	35.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Fiumi con argini melmosi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 comma 2 - Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Inserire lettera b: *nell'ambito del rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Contratto di fiume	50	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi/CMTO	nell'ambito del Contratto di fiume, predisposizione di un accordo tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	35.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	B10	Tagli forestali illegali	AL- Altro	Azione di controllo sui tagli forestali a tutela dell'Habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Implementazione delle procedure di condivisione informatica per le Comunicazioni Semplici di intervento selvicolturale		Modificare l'attuale procedura infromatica in modo che la Comunicazione Semplice di intervento selvicolturale, inserita dall'esecutore sull'applicativo del SIFOR, sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle MdC sitospecifiche e attua vigilanza sulla conformità del taglio.	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Modifica e successiva approvazione della procedura informatica. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	15000 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	FESR/altri finanziamenti CMTO CSR SRA10_ACA10 e SRA12_ACA12 Bandi Corpi Idrici
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento dell'habitat sia in strutture e funzioni che attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'Habitat 9160	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Azione indiretta attraverso il mantenimento del grado di conservazione attraverso il rispetto delle seguenti Misure di conservazione sito-specifiche obbligatorie: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando almeno 30 portaseme di querce autoctone ad ettaro ove presenti scelti tra gli alberi di maggiori dimensioni; b) la conversione del governo misto in fustaia nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati Impartizione nelle indicazioni di taglio della rimozione delle specie esotiche secondo le modalita previste dalle schede monografiche di Regione Piemonte						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	15000 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	FESR/altri finanziamenti CMTO CSR SRA10_ACA10 e SRA12_ACA12 Bandi Corpi Idrici
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 comma 2 - Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Inserire lettera b: *nell'ambito del rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Contratto di fiume	50	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi/CMTO	nell'ambito del Contratto di fiume, predisposizione di un accordo tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	30.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto per la tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	si		La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto (della potenziale minaccia B07) applicazione dell'art. 21 Norme per gli ambienti con presenza di Lucanus cervus delle Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lucanus cervus	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	6.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg./FESR
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Triturus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	6.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg./FESR
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali per la tutela di Triturus carnifex	≥ 2	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		da avviare	La presenza degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo ragione. Si propone di realizzare altre 2 zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia.	60.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg./FESR
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Riduzione dell'impatto dell'inquinameto idrico di per la tutela di Triturus carnifex	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	si		Per contrastare la minaccia A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola applicazione dell'art. 27 c.1 lett. d delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) 1. Divieti: d) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	25000 per tutta l'erpetofauna		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg./FESR
Rana latastei	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Rana latastei	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	25000 per tutta l'erpetofauna		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg./FESR
Rana latastei	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Rana latastei	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 26 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Lethenteron zanandreai	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Lethenteron zanandreai	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 22 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Salmo marmoratus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Salmo marmoratus	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 24 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Salmo marmoratus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	**In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone**		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
Barbus plebejus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Barbus plebejus	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 23 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Barbus caninus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Barbus caninus	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 24 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Cobitis bilineata	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 23 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Telestes muticellus	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 23 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Protochondrostoma genei	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Protochondrostoma genei	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 24 delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/am	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Lethenteron zanandreai	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lethenteron zanandreai	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore /ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 per tutte le specie ittiche (per monitoraggio, e per eliminazion e della fauna alloctona)		no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg./FESR
Salmo marmoratus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Salmo marmoratus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore /ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costi compresi in quelli Letherton zanandrei		no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg./FESR
Barbus plebejus	Mantenere l'attuale condizione della specie	Si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus plebejus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore /ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costi compresi in quelli Letherton zanandrei		no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg./FESR
Barbus caninus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus caninus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore /ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costi compresi in quelli Letherton zanandrei		no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg./FESR
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore /ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costi compresi in quelli Letherton zanandrei		no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg./FESR
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore /ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costi compresi in quelli Letherton zanandrei		no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg./FESR
Protochondrostoma genei	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Protochondrostoma genei	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore /ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costi compresi in quelli Letherton zanandrei		no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg./FESR

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	conservazi	Valore	numero,	le	misure	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	finanziamento 2014-	PAF 2021-	Categoria	finanziamento PAF	finanziamento non
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. AVVIO DELLA MISURA PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02, G08 o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/ MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

CONOSCITI
VO DI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								RI / HABITAT				SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	si	Stato di conservazione cattivo con trend in decremento, elevata priorità nazionale e elevato ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	A	1215	Rana latastei					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01 A01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Conversione in aree agricole				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	1140	Chondrostoma soetta					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritario nonostante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito non possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale e poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo è non prioritario nonostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie è comune nel sito e abbondante a livello regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell’habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	3270		11,72		B	C			B	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	K04	Modifiche al regime idrico	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	3150		2,2		C	C			B	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni, tra cui una specie invasiva di interesse unionale per la quale è obbligatoria l'eradicazione
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	3240		47,95		B	C			B	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	K04	Modifiche al regime idrico	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la valutazione globale inadeguata, l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	3260		6,35		C	C			B	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	K05 A26	Alterazione fisica dei corsi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la valutazione globale inadeguata, l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	6510		33		B	C			C	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni che ne alterano il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	9160		2,7		D						FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2		I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Tagli forestali illegali								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	91E0		295,4		B	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	K04	Modifiche al regime idrico	condizione non buona		MIglioramento	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni che ne compromettono il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	H	91F0		56,08		C	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	B10	Tagli forestali illegali	condizione non buona		MIglioramento	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni che ne compromettono il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	I	1037	Ophiogomphus cecilia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E			K05 A26	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario nonostante, la limitata distribuzione nazionale e biogeografica e l'elevato ruolo regionale, in ragione dello stato di conservazione favorevole alivello biogeografico.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E			A16 A21	Altre pratiche di gestione del suolo Uso di agrofarmaci in agricoltura		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	M	1352	*Canis lupus italicus*					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S										
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	M	1308	*Barbastella barbastellus*					D				FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M										
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	M	1307	*Myotis blythii*					D				U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E										
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	M	1304	*Rhinolophus ferrumequinum*					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M										
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A004	Tachybaptus ruficollis					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A022	Ixobrychus minutus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A024	Ardeola ralloides					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A026	Egretta garzetta					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A028	Ardea cinerea					B	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A052	Anas crecca					B	C	C	A																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A054	Anas acuta					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A059	Aythya ferina					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A060	Aythya nyroca					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A061	Aythya fuligula					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A074	Milvus milvus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A098	Falco columbarius					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A099	Falco subbuteo					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A103	Falco peregrinus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A127	Grus grus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A131	Himantopus himantopus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A133	Burhinus oedicnemus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A154	Gallinago media					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A165	Tringa ochropus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A168	Actitis hypoleucos					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A193	Sterna hirundo					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A249	Riparia riparia					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A340	Lanius excubitor					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A734	Chlidonias hybrida					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A773	Ardea alba					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A855	Mareca penelope					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A856	Spatula querquedula					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A857	Spatula clypeata					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A859	Clanga clanga					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A861	Calidris pugnax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A885	Sternula albifrons					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A889	Mareca strepera					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)	B	A894	Hydroprogne caspia					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1037 Ophiogomphus cecilia *Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalata un'unica volta nel sito e indicata come Presente sul FS; non sono disponibili dati numerici sulla popolazione.	Campo: Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6,35)	ettari	Habitat di specie: La specie si riproduce in fiumi e grandi canali con fondo sabbioso. Nel sito può potenzialmente riprodursi nel fiume Po o nella Dora Riparia. L'unica segnalazione è stata fatta lontano dall'acqua, habitat frequentato per la caccia o la maturazione. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260	Campo: Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere. **Campo: Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260	Campo: Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 60	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	**n. celle 1x1 km**	Tra il 2016 e il 2022 la specie è stata osservata in 4 celle 1x1km del reticolo LAEA. Esistono 2 transetti di monitoraggio della specie (TO13_LD_001, TO13_LD_002); un terzo è in fase di definizione.	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito		Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapathum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie e pertanto verrà individuata una misura di ricerca delle aree idonee.	(-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		La presenza delle specie nutrici è minacciata dall'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci (A21) oltreché dallo sfalcio della vegetazione ripariale degli argini di canali, strade poderali, ad aree incolte (A16).	
				Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui/mq Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come P nel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta in tutte le 6 stazioni monitorate. Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza semiquantitativa della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: dato non disponibile valore da definire con l'aumento delle conoscenze	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Aree di frega:*** corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di presenza degli ammoceti: dato non disponibile valore da definire con l'aumento delle conoscenze	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Aree idonee agli ammoceti:*** corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Presenza di Misgurnus anguillicaudatus	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Misgurnus anguillicaudatus, attualmente in diffusione	1	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus *Presente in 109 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come R nel FS. I recenti monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) non hanno rilevato la presenza della specie, ma solo la presenza di ibridi con trota fario (3 stazioni). L'ultima segnalazione certa risale al 2016 (Banca Dati Fauna Regionale).	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		presente nel sito	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta all'immissione di trote alloctone (quali Salmo trutta), altre specie alloctone che interferiscono sono: Silurus glanis e Aspius aspius.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come P nel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta in 4 delle 6 stazioni monitorate. Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza semiquantitativa della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presenza nel sito	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Barbus barbus, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1140 *Chondrostoma soetta* *Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come P nel FS. I recenti monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) non hanno rilevato la presenza della specie, la cui ultima segnalazione risale al 2004 (Banca Dati Fauna Regionale). Viene proposta una campagna di ricerca ad hoc all'interno del sito.	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Tratti con buche profonde	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come R nel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta in 2 delle 6 stazioni monitorate. Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza semiquantitativa della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		presente nel sito	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	**UM quantitative** n. individui **Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	I monitoraggi ex art. 17 hanno permesso di conteggiare 1-10 individui.	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Attualmente la specie è nota in un sito all'interno della ZSC e in due località prossime ma esterne al confine.	Target (i) *Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si		E' attualmente presente ittiofauna alloctona per la quale in sez 3 viene individuata una misura di contenimento.	
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
			Pressioni	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione e dalla presenza di ittiofauna alloctona di interesse unionale	0	N° individui di gamberi e ittiofauna alloctoni	Magnitudo elevata. Massimo prelievo possibile di gamberi e pesci esotici	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei *Presente in 147 siti in 5 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie, segnalata come P nel FS, è monitorata dall'EGAP in 2 località (TO19_001_ER, TO19_002_ER).	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero	Sono noti 2 siti riproduttivi, monitorati regolarmente dall'EGAP (TO19_001_ER, TO19_002_ER).	Target (i) *Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Incremento della superficie in 10 anni	ettari	Habitat di specie: i due siti riproduttivi noti sono costituiti da due stagni perifluviali circondati da boschi planiziali igrofili che attualmente si estendono su circa 90 ha Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3450, 91E0 e 91F0	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie*** - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		E' attualmente presente ittiofauna alloctona unionale e Procambarus clarkii i quali in sez 3 viene individuata una misura di contenimento.	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 e 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	E' attualmente presente Procambarus clarkii i quali in sez 3 viene individuata una misura di contenimento.	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			I01- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione e dalla presenza di ittiofauna alloctona di interesse unionale	0	N° individui di gamberi e ittiofauna alloctoni	Impatto elevato. Massimo prelievo possibile di gamberi e pesci esotici	
		Prospettive future	A01-Conversione in aree agricole	La passata sostituzione del bosco igrofilo in pioppeti e coltivi ha ridotto la superficie di habitat idonei.	0	ha	Impatto medio. Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili, la loro attuale ridotta superficie esercita una pressione sulla specie: non è pertanto compatibile un'ulteriore riduzione della superficie dell'habitat della specie	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 *Barbus caninus* *Presente in 81 siti in 6 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come R nel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta in 1 delle 6 stazioni monitorate. Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza semiquantitativa della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) *Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	Target (-) *Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) *Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace

		specie	Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	sì			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come Pnel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta in tutte e 6 le stazioni monitorate. Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza semiquantitativa della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: **# Habitat di specie:** Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) **# Habitat N2000** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	sì			
				Acque ben ossigenate	sì			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	sì			
				Presenza di macrofite	sì			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come P nel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta in tutte le 6 stazioni monitorate. Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza semiquantitativa della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000. Valore da definire con l' aumento delle conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: **# Habitat di specie:** corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura ...
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	sì			
				Acque limpide e ben ossigenate	sì			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza delle specie alloctone di piccole dimensioni quali Misgurnus anguillicaudatus, Gobio gobio, Rhodeus amarus e Pseudorasbora parva.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come R nel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti nel 2018 (OIKOS, 2018) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta in 1 delle 6 stazioni monitorate. Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza semiquantitativa della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: lunghezza corrispondente al tratto del fiume Po e della Dora Baltea compresi nei confini della ZSC	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: **# Habitat di specie:** corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	sì			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	2	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive nel reticolo idrografico minore	Magnitudo alta. Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, inteso come massimo prelievo possibile delle specie esotiche.	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,2	ettari	Superficie attuale dell'habitat 3150	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Callitriche obtusangula, Ceratophyllum demersum, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna minor, Myriophyllum spicatum, Potamogeton natans, Stuckenia pectinata*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Elodea canadensis, Elodea nuttalli*, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3260, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (IQM) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'habitat è estremamente sensibile all'eutrofizzazione presente sia della colonna d'acqua che del sedimento	0	%	Superficie di habitat agricoli contigui alle superfici occupate dall'habitat 3150 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	47,95	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix eleagnos, Salix purpurea*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Sicyos angulatus*; sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (IQM) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat è minacciata dalla presenza di specie esotiche invasive in particolare: *Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Sicyos angulatus*	≤ 5	%	Copertura % delle specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti riferibili all'habitat 3240 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,35	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Callitriche obtusangula, Ceratophyllum demersum, Myriophyllum spicatum, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Stuckenia pectinata*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche: *Elodea canadensis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (IQM) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corsi d'acqua	Le tecniche manutentive dei canali, come la pulizia dei canali di irrigazione, comprende ad es. la rimozione di sedimenti, le canalizzazioni e la deviazione idriche	0	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'habitat è estremanete sensibile all'eutrofizzazione	0	%	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	11,72	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Chenopodium album, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite *Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009): *Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus glomeratus, Xanthium orientale subsp. italicum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (IQM) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	Le modifiche al regime idrico, se non correlate alla naturale dinamica fluviale, comportano riduzione dell'habitat o compromissione della struttura	0	Modifiche al regime idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	33	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis,s Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Medicago lupulina, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Ranunculus acris, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Ambrosia artemisiifolia, Artemisia annua, Artemisia verlotiorum, Erigeron annuus,Erigeron canadensis*). Tra le specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo è stata rinvenuta *Trifolium repens;*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Non sono state rilevate specie indicatrici di dinamica progressiva o di sottoutilizzazione e abbandono.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat è minacciata dalla presenza di specie esotiche invasive quali: *Artemisia verlotiorum, Erigeron annuus*	≤ 10	%	Copertura % delle specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti riferibili all'habita 6510 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	295,4	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Calamagrostis canescens, Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Humulus lupulus, Lycopus europaeus, Lysimachia vulgaris, Myosotis scorpioides, Populus alba, Populus nigra, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Acer negundo, Amorpha fruticosa, Artemisia verlotiorum, Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Solidago gigantea* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat all'interno del sito è minacciata dalla presenza di specie esotiche invasive in particolare: *Reynoutria japonica, Sicyos angulatus*	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91E0* Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	56,08	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus robur, Ulmus minor*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Reynoutria japonica, Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat all'interno del sito è minacciata dalla presenza di specie esotiche invasive in particolare: *Reynoutria japonica, Sicyos angulatus*	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91F0 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L' avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD - HABITAT				DATI FORMULARI STANDARD - SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17 - HABITAT			DATI IV REPORT EX-ART. 17 - SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	I	1016	Vertigo moulinsiana					C	C	B	B	FV			FV	U1	FV	U1↓		•	2	**E**						Qualità sconosciuta	MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	In considerazione della priorità nazionale, del trend negativo a livello biogeografico e del ruolo della Regione si ritiene prioritario l'obiettivo di mantenimento perseguibile attuando delle indagini conoscitive per confermare la presenza della specie.
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	**E**						Qualità sconosciuta	MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Sebbene la specie abbia uno stato di conservazione inadeguatp o con trend negativo e un alta priorità nazionale , a livello regionale ci sono altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete.
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	**E**	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Qualità non buona	MI	Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni	SI	La specie ha uno stato di conservazione cattivo o con trend negativo e un alta priorità regionale pertanto si ritiene di attuare in maniera prioritaria interventi attivi per migliorare la qualità dell'habitat di specie e l'attivazione di monitoraggi specifici
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	A	1215	Rana latastei					B	A	C	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	**M**	A01 I01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE				Qualità non buona	MI	Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni	SI	La specie ha uno stato di conservazione inadeguato o con trend negativo e un alta priorità regionale pertanto si ritiene di attuare in maniera prioritaria interventi attivi per migliorare l'area di habitat di specie e l'attiviazione di monitoraggi specifici
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,4		B	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	**E**	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obbiettivo non risulta prioritario nonostante la priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico ed il ruolo della Regione. Infatti si ritiene che nel sito sia concretamente perseguibile l' attuazione delle specifche misure regolamentari vigenti ed integrate da nuove indicazoni e l'individuazione di aree prioritarie dove effettuare dissuasione della fruizione a seguito di monitoraggi e studi, cosi da ottenere un l'obiettivo di mantenimento.
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	7,6		B	C			C	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	**E**	I01 I02 J01 E03 A26	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste Corridoi di navigazione e infrastrutture di ormeggio (canalizzazioni, dragaggi) Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	La specie ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e un alta priorità regionale pertanto si ritiene prioritario attuare interventi attivi per migliorare la struttura e le funzioni dell'habitat prevalentemente in condizione non buona nel sito
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	0,39		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	**E**	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	A33 N02	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe) Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obbiettivo non risulta prioritario nonostante nonostante priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico ed il ruolo della Regione. Infatti si ritiene che nel sito sia concretamente perseguibile l' attuazione dele specifiche misure regolamentari previste nelle misure di conservazione integrate da azioni di creazione di fasce tampone, così da ottenere l'obiettivo di mantenimento
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,6		B	C			c	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			2	**M**	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Sebbene l'habitat abbia uno stato di conservazione inadeguato con trend negativo e un'alta priorità nazionale, a livello regionale ci sono altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete.
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	2,4		C	C			B	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			4	**E**			A02 A06 L02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene l'habitat abbia uno stato di conservazione inadeguato ed un'alta priorità regionale , nel sito ha una buon grado di conservazione e non è soggetto a particolari pressioni, inoltre a livello regionale ci sono altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	0,01		C	C			C	B	RECUPERARE DATI DA MITE											I04 K04 J01	Specie native problematiche Modifiche al regime idrico Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	Visto il ruolo regionale , lo stato di conservazione, la condizione prevalentemente non buona e le diverse pressioni a cui è soggetto l'habitat nel sito si ritiene di intervenire in maniera prioritatia per il miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat e l'ampliamento dell'area
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	7210	Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	0,1		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			2	**S**	F06 J01	Creazione e manutenzione di servizi per la balneazione, il turismo e lo svago (compreso il ripascimento e la pulitura delle spiagge) Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	SI	L'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato e un'alta priorità nazionale, oltre ad essere prioritario; pertanto nonostante lo scarso ruolo della regione, si ritiene prioritario mantenere il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, anche a fronte delle pressioni attualmente in atto
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	1,9		B	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•		2	**E**			I02 B06 N02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti) Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	NO	Nonostante l'alta priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico e il ruolo elevato nella regione si è scelto un obiettivo non prioritario di mantenimento in quanto l'habitat è di marginale interesse nel contesto del sito. Inoltre nella Regione Piemonte vi sono altri siti in cui è opportuno intevenire per migliorare la qualità dell'habitat a livello regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	30		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			4	**E**			I02 B06 N02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti) Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MI	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	SI	Lo stato di conservazione a livello nazionale è cattivo con trend negativo tuttavia l'habitat nel sito è in condizione buona. Essendo però il ruolo della Regione elevato e perseguendo i fini della conservazione dell'habitat di specie della Rana latastei si ritiene di attuare misure di miglioramento avendo esse anche-effetti sinergici con gli obiettivi individuati per la conservazione di habitat di specie, in particolar modo di Rana latastei.
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	91E0*	Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	61,1		B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			4	**E**			I02 B09 N02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Gestione forestale non compatibile con obiettivi di conservazione Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MI	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	SI	Lo stato di conservazione a livello nazionale è cattivo con trend negativo tuttavia l'habitat nel sito è in condizione buona. Essendo però il ruolo della Regione elevato e perseguendo i fini della conservazione dell'habitat di specie della Rana latastei si ritiene di attuare misure di miglioramento avendo esse anche-effetti sinergici con gli obiettivi individuati per la conservazione di habitat di specie, in particolar modo di Rana latastei.
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	H	9260		1,4		D																										
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A001	Gavia stellata					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A002	Gavia arctica					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A005	Podiceps cristatus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A005	Podiceps cristatus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A006	Podiceps grisegena					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A007	Podiceps auritus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A008	Podiceps nigricollis					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A008	Podiceps nigricollis					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A021	Botaurus stellaris					B	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A029	Ardea purpurea					C	B	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A039	Anser fabalis					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A052	Anas crecca					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A053	Anas platyrhynchos					B	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A054	Anas acuta					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A059	Aythya ferina					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A060	Aythya nyroca					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A061	Aythya fuligula					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A062	Aythya marila					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A072	Pernis apivorus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A073	Milvus migrans					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A081	Circus aeruginosus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A081	Circus aeruginosus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A094	Pandion haliaetus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A125	Fulica atra					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A193	Sterna hirundo					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A229	Alcedo atthis					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A229	Alcedo atthis					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A293	Acrocephalus melanopogon					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A297	Acrocephalus scirpaceus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A298	Acrocephalus arundinaceus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A767	Mergellus albellus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A856	Spatula querquedula					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A857	Spatula clypeata					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110020	Lago di Viverone	B	A889	Mareca strepera					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 619 siti in 18 regioni*	***Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni***	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	Con i dati attualmente a nostra disposizione non è ragionevolmente possibile stimare la popolazione nel sito, data l'estensione e il difficile accesso a zone umide e paludi. **Si prevedono misure di monitoraggio specifiche per stimare la consistenza della popolazione nel sito.Nel FS la specie è indicata come presente.**	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di**
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	Numero	**Il numero di siti di presenza si riferisce al 2009.** Habitat di specie: fossi e canali di acque ferme a idroperiodo temporaneo; canneti Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 91E0 (in parte)	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	~~Note~~ Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e astacofauna alloctona	si		~~Abbondante presenza di Procambarus clarkii e ittiofauna alloctona~~	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga**
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		Si tratta di fossi e baulature, in passato utilizzate per il drenaggio di zone umide, oggi non soggette a manutenzione	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 91E0 e 91F0	~~Note~~ Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Situazione degli habitat terrestri buona per questa specie	**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo** ~~**precedente**~~
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01-Specie alloctone invasive di rilevanza unionale	Presenza di gamberi (Procambarus clarkii) e ittiofauna predatrice alloctoni	0	N° individui di gamberi e ittiofauna alloctoni	Impatto elevato. Massimo prelievo possibile di gamberi e pesci esotici	~~Pressioni~~ **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1215 Rana latastei *Presente in 147 siti in 5 regioni*	**Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni**	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	L'ultimo censimento risale al 2018, il prossimo è previsto nell'autunno 2023. Non sono disponibili stime di popolazione della specie nel sito. Nel corso dei conteggi autunnali effettuati nell'ottobre 2018, nel bosco allagato sulla sponda W del lago (TO20_ER_001), sono stati contattati al massimo 5 adulti a sessione. La specie si riproduce in un bosco allagato dove è problematico effettuare conteggi delle ovature. **Nel FS la specie è indicata come presente.**	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito	Numero	Il numero di località di presenza e riproduttive è poco significativo per questa specie nel sito. **Infatti, data la morfologia del sito è impossibile stabilire un numero di siti riproduttivi che sono diffusi all'interno dei boschi 91E0 e 91F0 e nei fossati**	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito: Specificare il numero di località che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Incremento della superficie (≥ 95)	ha	Habitat di specie: boschi planiziali igrofili che attualmente si estendono su circa 90 ha Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: **91E0 e 91F0**	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie*** - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Attualmente inadeguato per la presenza di Procambarus quando il bosco è allagato.	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		~~Presenza abbondante di Procambarus clarkii e ittiofauna alloctona~~	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		Nel complesso l'idroperiodo risulta compatile	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 91e0 e 91F0	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	*Il bosco inondabile è inframmezzato e circondato da coltivi e pioppeti; siccità negli ultimi anni*	**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo** ~~**precedente**~~
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A01-Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La passata sostituzione del bosco igrofilo in pioppeti e coltivi ha ridotto la superficie di habitat idonei	0	ha	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili, la loro attuale ridotta superficie esercita una pressione sulla specie: non è pertanto compatibile un'ulteriore riduzione della superficie dell'habitat della specie Impatto medio	~~Pressioni~~ **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**
			I01-Specie alloctone invasive di rilevanza unionale	Presenza di gamberi (Procambarus clarkii) e ittiofauna predatrice alloctoni	0	N° individui di gamberi e ittiofauna alloctoni	Impatto elevato. Massimo prelievo possibile di gamberi e pesci esotici	~~Pressioni~~ **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1016 Vertigo moulinsiana *Presente in 18 siti in 9 regioni*	**Mantenimento dell'attuale grado di conservazione**	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	L'unica segnalazione nota è datata 4/11/1990 (Marco Bodon in Manganelli et al., 2001) in località "Lago di Viverone presso Azeglio". Negli anni successivi lo stesso rilevatore ha condotto nuove indagini senza successo.	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere* *(ii) Incremento del numero di località di presenza in TOT anni: specificare il numero di località di presenza che si intende che si intende raggiungere*
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalata come "P" sullo SDF in base a un unico dato bibliografico. La consistenza della popolazione è sconosciuta poichè non esistono dati recenti. Viene programmata una futura campagna di monitoraggio.	**Sotto-attributo** Si utilizza solo in alternativa del sotto-attributo precedente. A seconda dei casi, la riga si elimina.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25)	ha	Habitat di specie: L'habitat della specie in Piemonte è rappresentato da fragmiteti (nella ZSC 9 ha allagati, 7 ha allagati stagionalmente), tifeti (0,3 ha) e magnocariceti (9 ha). Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 7210 (del tutto marginalmente)	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat potenziale calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie potenziale:*** zone umide permanenti (paludi, pantani) o lungo le rive di laghi, con substrati calcarei, vegetazione igrofila (es. Carex) e muschi (es. Palustriella). Negli ambienti ottimali l'altezza della vegetazione è compresa tra 20-40 cm ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 31, gruppi 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 7210	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si			
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	**Mantenimento dell'attuale grado di conservazione**	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Segnalata in bibliografia, poi riscoperta nel 2020 (osservato 1 individuo). Non sono mai state effettuate ricerche mirate della specie nel sito, che non riveste un ruolo determinante per la sua conservazione). Nel sito è rara (segnata come "P" nel SDF)	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (50)	ha	Habitat di specie: In Piemonte preferisce fossi o sponde con Rumex, soprattutto tra le risaie e nei fondivalle collinari; poco frequente in altri contesti. Nel sito è stata osservata lungo un tratto di sponda del lago con vegetazione bassa e quindi la superficie dell'habitat potenziale è stata calcolata sulla base del perimetro del lago (buffer 5-10m). Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: NA	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m ***# Habitat N2000*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici (Rumex spp.)	Si	Presenza/Assenza	La presenza delle specie nutrici non è stata confermata dagli studi del PdG, ma ciò non implica che siano scomparse.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,4 superficie attuale	ettari	L'estensione dell'habitat su riferisce alle superfici individuate nella carta degli habitat associata al Piano di Gestione. Si rende necessario effettuare un monitoraggio e una cartografia di dettaglio finalizzata a individuare gli ambiti più tipici e vulnerabili, allo scopo di individuare le superfici da sottoporre a tutela.	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Dato attuale ≥ 30 La copertura erbacea sulle sponde fangose del lago per lo più non raggiunge il 50% e , all'interno della copertura erbacea, la copertura delle specie aliene è frequentemente dominante, in particolar modo quella di *Bidens frondosa* e di *Eleocharis obtusa*. Specie tipiche: Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Eleocharis acicularis, Gratiola officinalis, Juncus bufonius, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Ranunculus sceleratus, Veronica scutellata .	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica: specie terrestri. In particolare Solidago gigantea, Phragmites australis	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. In particolare Bidens frondosa, Cyperus esculentus, Cyperus glomeratus, Eclipta prostrata, Eleocharis obtusa, Lindernia dubia, Solidago gigantea	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	habitat 6230, 91E0, fragmiteti e magnocariceti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	in base a indicazioni contenute nel PDG del 2009 a livello sito-specifico le oscillazioni del livello del lago considerate ammissibili sono inferiori ai 60 cm	Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Calpestio delle sponde fangose, alaggio e rimessaggio barche da parte di turisti e sportivi Calpestio delle sponde fangose causato dalla frequentazione pescatori sportivi	0	mq (nel 50% della superficie occupata dall'habitat soggetta a calpestio e attracco di barche)	impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	Area occupata	Superficie	//	7,6 superficie attuale	ettari	la superficie indicata nello SF è stata stimata 185.2 ha , valore che si ritiene molto superiore a quello reale. Per questo motivo è stato indicato, un target corrispondente alla superficie attribuita a 3150 nel PdG, escludendo le acque libere prive di vegetazione.	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥70	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Lemna minor, Menyanthes trifoliata, Myriophyllum spicatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Polygonum amphibium, Potamogeton crispus, Trapa natans, Utricularia australis	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: elofite, macroalghe	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Nymphaea mexicana, Nelumbo nucifera	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3130, 7210, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	in base a indicazioni contenute nel PDG del 2009 a livello sito-specifico le oscillazioni del livello del lago considerate ammissibili sono inferiori ai 60 cm	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	In base a dati ARPA Piemonte lo Stato Ecologico (triennio 17/19) è Sufficiente	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Erythromma najas	Indicare nelle note le specie faunistiche eventualmente considerate
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01-Specie alloctone invasive di rilevanza unionale che causano alterazione diretta o indiretta dell'habitat	*Myocastor coypus* e *Procambarus clarkii* sono localmente responsabili dell'alterazione dell'habitat	0	N° individui di Myocastor coypus e Procambarus clarkii nel sito	Riduzione effettivi *Procambarus clarkii* (priorità intermedia) e *Myocastor coypus* (priorità intermedia). Data la diffusione non è ipotizzabile una eradicazione totale delle specie nel sito e allo stato attuale non è possibile quantificare target e UM target in quanto non sono noti conteggi e definito un piano di controllo con obiettivi quantitativi. Impatto attualmente presente nel sito: medio /elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02- Specie alloctone invasive	*Ctenopharyngodon idella* (carpa erbivora), introdotta nel lago alcuni decenni fa, si nutre direttamente di piante acquatiche ed è responsabile localmente di alterazioni significative e dell'estinzione di specie di pregio riconducibili a habitat 3150	0	N° individui di *Ctenopharyngodon idella*	Riduzione effettivi *Ctenopharyngodon idella* (priorità intermedia). Data la diffusione non è ipotizzabile una eradicazione totale della specie nel sito e allo stato attuale non è possibile quantificare target e UM target in quanto non sono noti conteggi e definito un piano di controllo con obiettivi quantitativi. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			I02- Specie alloctone invasive	Le specie acquatiche esotiche *Nymphaea mexicana, Nelumbo nucifera,* introdotte nelle acque del lago ed in espansione , minacciano la conservazione dell'habitat in quanto competono per lo spazio o dominano ed escludono le autoctone Nymphaea alba e Numpar luteum-	0	m2	Piante acquatiche alloctone da eradicare (ridurre superficie a 0) : *Nelumbo nucifera* (priorità elevata) e *Nymphaea mexicana* (priorità intermedia) Impatto attualmente presente nel sito: medio /elevato	
			J01-Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	La concetrazione di inquinanti (P e N) nelle acque del lago, accumulatisi nei decenni nei sedimenti e nello strato ipolimnico, rappresenta una minaccia alla conservazione dell'habitat 3150 . Il rimescolamento degli strati limnici e la mobilitazione dei sedimenti è causa di blooming di alghe e dello sviluppo eccessivo di alcune specie di macrofite a discapito di altre più sensibili. Il ricambio molto lento delle acque (35 anni) e la drastica riduzione dell'apporto idrico da precipitazioni in conseguenza del cambiamneto climatico accentua la criticità.	Stato Ecologico Buono	Stato Ecologico (ARPA)	Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			E03-Manutenzione di corridoi di navigazione e infrastrutture di ormeggio attraverso sfalcio vegetazione acquatica	lo sfalcio della vegetazione acquatica finalizzato alla manutenzione di corridoi di navigazione e infrastrutture di ormeggio ha danneggiato e localmente eliminato la vegetazione acquatica a foglie galleggianti (All. *Nymphaeion albae*), già minacciata dalla competizione diretta con specie esotiche animali o vegetali	40	ha **superficie ammessa allo sfalcio nell'area prossima alla riva sul perimetro del lago**	La pressione ammissibile è rappresentata dalla superficie di habitat con autorizzazione allo sfalcio. Con Determina Dirigenziale n. 165 del 15/3/2023 è stata rinnovata l'autorizzazione triennale allo sfalcio della vegetazione acquatica sulla base del progetto "Estensione delle aree di sfalcio idrofite individuate dal "Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone" ad altre 6 aree esistenti nel bacino lacustre" Fino al 2017 sono stati autorizzati gli sfalci, nell'ambito di procedure di valutazione di incidenza, nelle aree indicate nello studio "Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone" (ARPA & CNR ISE, 2006. Progetto di recupero del Lago di Viverone). Pertanto attualmente le aree autorizzate a sfalcio coprono una superficie complessiva di 38 ha, principalmente collocate in zone del lago prospicienti a sponde artificializzate, con forte frequentazione antropica e passaggio di barche a motore. Restano invece escluse dall'autorizzazione le zone in ambiti del lago che presentano ancora caratteristiche di naturalità, dove sono presenti siti di riproduzione e rifugio per diverse specie animali. Impatto attualmente presente nel sito: medio /elevato	
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'uso di fertilizzanti agricoli percola nelle acque del lago contribuendo all'aumento di eutrofizzazione	0	fertilizzanti utilizzati nelle superfici agricole nel sito	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.39 superficie attuale	ettari	La attuale estensione dell'habitat 3260 corrisponde a quella dell'habitat PALEARCTIC 22.432, individuato nel 2009 nel sito. Data la natura lineare dell'habitat e la difficoltà di individuare le reali superfici occupate dall'habitat si rende necessario effettuare un censimento ad hoc finalizzato a individuare e valutare la reale estensione dell'habitat e, conseguentemente, ridefinire i target.	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alopecurus aequalis, Callitriche spp., Glyceria plicata, Hottonia palustris, Nuphar luteum, Nasturtium officinale, Ranunculus trichophyllus, Sparganium erectum, Veronica beccabunga, Veronica anagallis-aquatica	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: elofite	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	1031 Microcondylaea compressa, 1016 Vertigo moulinsiana (SUI BORDI) 1060 Lycaena dispar (sui bordi)	Indicare nelle note le specie faunistiche eventualmente considerate
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A26 -Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'uso di fertilizzanti agricoli percola nelle acque dei canali e aumenta eutrofizzazione	0	fertilizzanti utilizzati nelle superfici agricole nel sito		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.6 superficie attuale (da PdG)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Calystegia sepium, Cirsium palustre, Epilobium hirsutum, Eupatorium cannabinum, Filipendula ulmaria, Humulus lupulus, Hypericum tetrapterum, Lysimachia vulgaris, Mentha longifolia, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Peucedanum palustre, Scirpus sylvaticus, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Stachys palustris, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum,	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Bidens frondosa, Phytolacca americana, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, **(attualmente la copertura è del 40%)**	
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arbustive	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			I02 Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Gli ambienti dei margini boschivi all'interno del sito sono di frequente interessati dall'invasione di di specie alloctone, soprattutto *Solidago gigantea*, che tende a costituire popolamenti monospecifici, determinando perdità di biodiversità all'interno dell'habitat	20	%	Specie alloctone da eradicare (ridurre superficie al 20%) Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2.4 superficie attuale (da PdG)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium, Achillea roseo-alba, Alopecurus pratensis, Anthoxanthum odoratum, Ajuga reptans, Arrhenatherum elatius, Cardamine pratensis, Dactylis glomerata, Festuca pratensis, Galium verum, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Leucanthemum vulgare, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Phleum pratense, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Ranunculus acris, Rumex acetosa, Trifolium pratense, Vicia cracca	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: *Erigeron annuus*	
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: specie legnose	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.1 superficie attuale	ettari	La superficie attualmente occupata dall'habitat consta almeno 0.1 ha (dati da cartografia pdg) valore che si considera corretto. L'obiettivo deve essere di mantenere la superficie dell'habitat nel sito.	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus	Specie tipiche: *Cladium mariscus* (Angelini et al., 2016) Domina Cladium mariscus che tende a formare cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche. Entità di rilevanza conservazionistico: *Kostelezkia pentacarpos* e *Thelypteris palustris*. Negli aspetti mediterranei sono presenti *Sonchus maritimus* e *Juncus maritimus* (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	1016 Vertigo moulinsiana	Indicare nelle note le specie faunistiche eventualmente considerate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			F06-Creazione e manutenzione di servizi per la balneazione, il turismo e la nautica	Nel corso di interventi di manutenzione di infrastrutture, giardini, imbarcaderi e accessi al lago, è stata localmente ridotta, alterata o danneggiata la fascia a *Cladium mariscus*	0	m2 (superficie habitat danneggiata)	Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			J01-Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	La concetrazione di inquinanti (P e N) nelle acque del lago, accumulatisi nei decenni nei sedimenti e nello strato ipolimnico, rappresenta una minaccia alla conservazione dell'habitat 7210 in quanto rende meno favorevole lo sviluppo di *Cladium mariscus* rispetto ad altre specie di canneto come Phragmites australis. Il ricambio molto lento delle acque (35 anni) e la drastica riduzione dell'apporto idrico da precipitazioni in conseguenza del cambiamento climatico accentua la criticità.	Stato Ecologico Buono	Stato Ecologico (ARPA)	Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1.9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Carpinus betulus, Ulmus minor, Acer campestre, Corylus avellana, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus, Vinca minor, Polygonatum multiflorum, Carex sylvatica, Cucubalus baccifer, Ruscus aculeatus, Viola reichenbachiana, Epimedium alpinum	Specie tipiche: *Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. Robinia pseudoacacia	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Fonte: Progetto Life GoProFor	In assenza di alberi > di 70 cm utilizzare la soglia di 50 cm. Fonte: Progetto Life GoProFor
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	66,1 superficie che si intende raggiungere entro10 anni	ettari	61.1 superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elata, Carex elongata, Frangula alnus, Galium palustre, Iris pseudacorus, Lycopus europaeus, Lysimachia vulgaris, Calamagrostis canescens, Equisetum telmateja, Fraxinus excelsior, Humulus lupulus, Populus alba, Populus nigra, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus,	Specie tipiche: *Alnus glutinosa*, *Alnus incana*, *Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa*, *Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Solidago gigantea	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Fonte: Progetto Life GoProFor	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	1167 Triturus carnifex 1215 Rana latastei	Indicare nelle note le specie faunistiche eventualmente considerate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	35 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	30 superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Fraxinus excelsior, Carex remota, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus, Geum urbanum, Humulus lupulus, Populus alba, Populus canescens, Populus nigra, Populus tremula, Rhamnus catharticus, Rubus caesius	Specie tipiche: *Quercus robur*, *Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia*, *F. excelsior*, *Alnus glutinosa*, *A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche.	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Fonte: Progetto Life GoProFor	In assenza di alberi > di 70 cm utilizzare la soglia di 50 cm. Fonte: Progetto Life GoProFor
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Fonte: Motta, 2020	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	1215 Rana latastei 1083 Lucanus cervus	Indicare nelle note le specie faunistiche eventualmente considerate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

7140 Torbiere di transizione e instabili	MI Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.5	ettari	La superficie attualmente occupata dall'habitat è rappresentata da poche decine di m2 di presenza relitta di specie tipiche dell'habitat . L'obiettivo è la ricostituzione dell'habitat attraverso azioni di gestione di conservazione, in primis lo sfalcio del fragmiteto, allo scopo di favorire la presenza e l'incremento della superficie occupata dalle specie tipiche e incrementare ad almeno 0.5 ha la superficie dell'habitat nel sito.	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, salvo modifiche giustificate intervenute successivamente
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Potentilla palustris, Carex lasiocarpa ≥ 30 A livello sito-specifico il target ritenuto valido è ≥ 30 perché l'habitat si trova in condizione relittuale e rappresentato unicamente dalla presenza di due specie tipiche	
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat. Phragmites australis	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
			Regime idrologico	Profondità della falda freatica	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	1016 Vertigo moulinsiana	Indicare nelle note le specie faunistiche eventualmente considerate
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I04- Specie native problematiche	In aree testimoniate dalla presenza relitta di specie tipiche dell'habitat la dominante copertura di vegetazione a *Phragmites australis* e del saliceto a *Salix cinerea*, che hanno ricoperto estesamente superfici precedentemente occupate da cariceti e torbiere di transizione, minaccia la conservazione delle specie e il ripristino delle condizioni ideali alla ricostituzione dell'habitat.	≤ 10	% (copertura Phragmites australis e/o Salix cinerea all'interno di plot di monitoraggio di 16 m2)	All'interno di plot di vegetazione in aree di presenza di specie tipiche la copertura di Phragmites australis e Salix cinerea non deve superare valori di copertura > 10%.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04-Modifiche al regime idrico	l'abbassamento della falda, la riduzione di precipitazioni, l'eutrofia delle acque hanno accelarato i fenomeni di invasione da parte di specie native problematiche come Phragmites australis	-60	cm	Valore soglia massimo accettabile di abbassamento delle acque del lago (e conseguentemente della falda nelle aree palustri contigue al lago)	
			J01-Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	La concetrazione di inquinanti (P e N) nelle acque del lago, accumulatisi nei decenni nei sedimenti e nello strato ipolimnico, rappresenta una minaccia alla conservazione dell'habitat 7210 in quando rende meno favorevole lo sviluppo di Cladium mariscus rispetto ad altre specie di canneto come Phragmites australis. Il ricambio molto lento delle acque (35 anni) e la drastica riduzione dell'apporto idrico da precipitazioni in conseguenza del cambiamento climatico accentua la criticità.	Stato Ecologico Buono	Stato Ecologico (ARPA)		

				PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
1016 - Vertigo moulinsiana	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR	Monitoraggio di Vertigo moulisiana	1 campagna prevista all'anno	numero	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie . Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Regione	
1060 - Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR	Monitoraggio di Lycaena dispar	2 campagne all'anno	numero	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie . Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/di selezione ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	5.000	no	si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	Life/Interreg	Regione
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni	si			MR	Monitoraggio di Triturus carnifex	1 campagna prevista all'anno		Soggetto gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie . Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Regione	Regione
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	AL	Contenimento gambero rosso tramite attuazione Piano Nazionale	interventi di contenimento q.b.	numero	Soggetto gestore		da avviare	Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	https://www.	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso, in condivisione con Misura per R. latastei e affidamento attività.	Soggetto gestore e Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste dal Piano di gestione esperti/consulenti	150.000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
1215 - Rana latastei	Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	IA	Acquisto di terreni agricoli e interventi di conversione per l'aumento superficie habitat della specie	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	Acquisizione delle disponibilità dei terreni e successiva attuazione di interventi per convertire le aree in habitat di specie idonei (tipologia interventi : tagli selettivi, piantumazioni etc.) L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Acquisto di terreni agricoli o pioppeti al fine di convertirli in habitat 91E0 e/o 91F0	Soggetto gestore	Bando e Affidamento dell'attività previste	6.037	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	FESR/altri finanziamenti CMTO
1215 - Rana latastei	Miglioramento del grado di conservazione attraverso il miglioramento della qualità dell'habitat entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	AL	Contenimento gambero rosso tramite attuazione Piano Nazionale	interventi di contenimento q.b.	numero	Soggetto gestore		da avviare	Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	https://www.	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso, in condivisione con Misura per T.carnifix e affidamento attività	Soggetto gestore e Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste dal Piano di gestione esperti/consulenti	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo alla specie 1167 - Triturus carnifex	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE	Divieto di accesso pedonale da terra e di attracco di imbarcazioni da diporto per alcune specifiche aree di habitat	1500	m2	Soggetto gestore	no	da avviare	Divieto di accesso a seguito dell' individuazionde lungo il perimetro di sponda lacustre di aree di presenza di nuclei più delicati dell'habitat, dove sia inibito o segnalato il divieto di accesso pedonale da terra e di attracco di imbarcazioni da diporto		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della giugno 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE	Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Il divieto previsto dalle Mdc sito specifiche art.6 comma 1- b si applica all'habitat 3150, contrastando anche la pressione F07 sull' habitat 3130: Divieto di navigazione a motore a una distanza minore di 100 (200) metri dalla riva in un' area identificata del lago e obbligo di utilizzo di corridoi di navigazione autorizzati per l'attraversamento della fascia costiera da e verso la riva DGR 57-7314 del 30/07/2018		Piano di gestione e Mdc sito specifiche (art.6 comma 1 b) 1. È vietato: b) la navigazione a motore nello specchio d'acqua compreso nel territorio comunale di Azeglio e in tutto il lago a una distanza minore di 100 metri dalla riva (tale distanza è elevata a 200 metri nel caso di sci d'acqua, wakeboarding e altre pratiche che creino onde artificiali); al di fuori di tale area alle unità a motore è consentito esclusivamente l'attraversamento della fascia costiera da e verso la riva a una velocità non superiore ai 4 km/h (2 nodi circa) utilizzando esclusivamente gli appositi corridoi di navigazione autorizzati dalla competente autorità ("Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone");	Soggetto gestore (incl. Comune di Viverone) / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di dettaglio dell'habitat finalizzato alla sua caratterizzazione e individuazione degli ambiti da tutelare attraverso divieto di accesso pedonale e/o attracco	0,4	ha	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. Lo scopo è rivolto allo scopo di individuare aree di interesse prioritario oggetto di divieto di accesso e attracco. Il monitoraggio segue le indicazioni contenute in Angiolini et al. (2016) e prevede la realizzazione di almeno 20 punti di rilievo , comprensivi di due campionamenti x stagione. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione e la individuazione di aree con divieto di accesso e attracco a tutela dell'habitat		Finanziamento di progetti di monitoraggio	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	15000		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA	Azioni di contenimento di specie alloctone vegetali non di rilevanza unionale	0	m2	Soggetto gestore/Enti locali		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie acquatiche esotiche Nymphaea mexicana, Nelumbo nucifera. La misura comprenda la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche animali, alcune in condivisione con misure per R. latastei e T. carnifex	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo alla specie 1167 - Triturus carnifex	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA	Azioni di contenimento delle specie alloctone animali alloctone invasive di rilevanza per la UE	100	% del sito	Soggetto gestore/Enti locali		da avviare	Azioni di contenimento delle specie alloctone animali Myocastor coypus (nutria), Procambarus clarkii (gambero della Louisiana), da attuarsi con la finalità di minimizzare la presenza nel sito e il loro impatto su habitat e specie. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche animali, alcune in condivisione con misure per R. latastei e T. carnifex	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo alla specie 1167 - Triturus carnifex	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA	Azioni di contenimento di specie alloctona animale non di rilevanza unionale	100	% del sito	Soggetto gestore/Enti locali		da avviare	Azioni di contenimento della specie alloctona animale Ctenopharingodon idella (carpa erbivora), da attuarsi con la finalità di minimizzare la presenza nel sito e l' impatto su habitat e specie. La misura comprenda la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche animali, alcune in condivisione con misure per R. latastei e T. carnifex	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo alla specie 1167 - Triturus carnifex	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	E03	Corridoi di navigazione e infrastrutture di ormeggio (canalizzazioni, dragaggi)	IA	Definizione di aree di tutela con vegetazione a Nymphaeion albae ; divieto di sfalcio e attività di navigazione e infrastrutture di ormeggio	0.7	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di tutela nuclei di vegetazione del Nymphaeion albae : le aree residuali di presenza sono individuate, se necessario, dalla posa di boe che permettano di tutelare i nuclei integri (priorità elevata) . In alternativa o complementarmente è auspicabile la ricostituzione di nuclei di specie del Nymphaeion albae (Nymphaea alba, Nuphar luteum, Trapa natans), laddove scomparsi, attraverso interventi di transplanting e recupero ambientale (priorità intermedia) L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		rilevamento dei nuclei residuali e attuazione di misure di tutela	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	50.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Life/Regione	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	E03	Corridoi di navigazione e infrastrutture di ormeggio (canalizzazioni, dragaggi)	RE	Regolamentazione della navigazione a tutela dei nuclei di vegetazione di Nymphaeion albae	100	% del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrare le Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del Lago di Viverone in funzione delle modifiche del art.6 comma 1- b delle Mdc sito specifiche inserendo il divieto di navigazione a motore nelle aree di tutela di nuclei di vegetazione di Nymphaeion albae identificate con il sopracitato IA		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della giugno 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	MR	Analisi dei dati di monitoraggio delle qualità delle acque e verifica dell'efficacia del collettore circumlacuale	100	% delle acque del lago	Soggetto gestore/ Regione Piemonte/Gestione associata Lago di Viverone		da avviare	Il carico trofico accumulato negli anni nelle acque del Lago di Viverone (ricambio trentacinquennale) necessita un monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque anche per una verifica dell'efficacia del collettore circumlacuale ed eventuale aggiornamento del Piano di recupero del lago L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Piano di recupero del Lago di Viverone – 2006 (Arpa e CNR)	raccolta dati di monitoraggio, analisi delle risultanze e revisione del Piano di recupero	Soggetto gestore/ Enti comunali, provinciali e regionali preposti	Predisporre tavolo confronto con tutti soggetti coinvolti.	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 7140	no	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Interreg	fondi regionali per il contratto di lago
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN incentivante	Uso sostenibile dei nutrienti	100	%	Soggetto gestore		da avviare	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 180 -410 euro a ettaro in base alla pratica agricola di precisione adottata			E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN incentivante	Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	%	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 180 -410 euro a ettaro in base alla pratica agricola di precisione adottata			E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento dello grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat entro il 2030	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	PD	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal PSR	100	%	Soggetto gestore		da avviare	L'adesione alle misure previste dal PSR richiede una fase di informazione e sensibilizzaione sia delle Associazioni di categoria, sia degli agricoltori singoli o associati La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Organizzazione di momenti formativi dedicati a tutte le misure ambientali attuabili	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IA	creazione di fasce tampone, non alberata per ridurre l'ombreggiamento	200	m	Soggetto gestore		da avviare	creazione fasce tampone di vegetazione erbacea e arbustiva ricreata a bordo dei canali presenti all'interno di aree agricole L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		gestione delle fasce tampone di pertinenza dei canali/rogge	Soggetto gestore/ ditta incaricata/ consulenti specialisti	Bando e Affidamento dell'attività previste	5.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSN 2023-2027/Regione	FESR/altri finanziamenti CMTO
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE	Divieti di alterazione della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi.	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell'habitat DGR 57-7314 del 30/07/2018		MdC sito specifiche Art. 12 1. È vietato: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; [....] e) impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 10 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi d'acqua; f) effettuare gli interventi di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi, dal 1° agosto al 1° marzo.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN incentivante	Creazione di fasce tampone a vegetazione erbacea	100	%	Soggetto gestore		da avviare	Costituzione di corridoi o fasce ecologiche La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	1.200 euro a ettaro/anno			E.2 mantenimento e ripristino	SRA12 /ACA12 - PSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN incentivante	Uso sostenibile dei nutrienti	100	%	Soggetto gestore		da avviare	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3150			E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- PSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN incentivante	Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	%	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3150			E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 - PSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	PD	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal PSR	100	%	Soggetto gestore		da avviare	L'adesione alle misure previste dal PSR richiede una fase di informazione e sensibilizzaione sia delle Associazioni di categoria, sia degli agricoltori singoli o associati La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Organizzazione di momenti formativi dedicati a tutte le misure ambientali attuabili	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3150		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
7210* - Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F06	Creazione e manutenzione di servizi per la balneazione, il turismo e lo svago (compreso il ripascimento e la pulitura delle spiagge)	MR	Monitoraggio di dettaglio delle stazioni di presenza di Cladium mariscus e la loro estensione	1	monitoraggio standardizzato	Soggetto gestore		da avviare	Attuazione di monitoraggi con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie . L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/di selezione ditta per la realizzazione campagna. Previsione si avvio attività 2024	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Regione	
7210* - Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F06	Creazione e manutenzione di servizi per la balneazione, il turismo e lo svago (compreso il ripascimento e la pulitura delle spiagge)	RE	Regolamentazione delle attività turistico - ricreative a tutela dell'habitat	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell'habitat DGR 57-7314 del 30/07/2018		MdC sito specifiche Art.8 1. È vietato: [....] b) svolgere attività turistico – ricreative al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) transitare con mezzi a motore nell'area della Palude a sud ovest del lago (zona cascina Moregna nei Comuni di Azeglio e Borgo d'Ale);	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7210* - Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	MR	Analisi dei dati di monitoraggio delle qualità delle acque e verifica dell'efficacia del collettore circumlacuale	100	% delle acque del lago	Soggetto gestore/ Regione Piemonte/Gestione associata Lago di Viverone		da avviare	Il carico trofico accumulato negli anni nelle acque del Lago di Viverone (ricambio trentacinquennale) necessita un monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque anche per una verifica dell'efficacia del collettore circumlacuale ed eventuale aggiornamento del Piano di recupero del lago L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Piano di recupero del Lago di Viverone – 2006 (Arpa e CNR)	raccolta dati di monitoraggio, analisi delle risultanze e revisione del Piano di recupero	Soggetto gestore/ Enti comunali, provinciali e regionali preposti	Predisporre tavolo confronto con tutti soggetti coinvolti.	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 7140	no	si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Interreg	fondi regionali per il contratto di lago
7210* - Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE	Divieto di alterazione fisico/chimica dell'habitat di Paludi alcaline a Cladium mariscus	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell'habitat DGR 57-7314 del 30/07/2018		MdC sito specifiche Art.8 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di estione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore;	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	B09	Gestione forestale non compatibile con obiettivi di conservazione	IN incentivante	Conversione di coltivazioni di pioppo	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione aree idonee all'intervento, acquisto terreni, progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione habitat (tagli selettivi, piantumazione etc.) Ricostruzione habitat previst in un range di 10 anni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Individuazione e progettazione di aree idonee all'intervento I Comuni territorialmente interessati aderiscono al bando e affidano l'incarico per la realizzazione dell'intervento.	Soggetto gestore/Comuni territorialmente interessanti/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Bando e Affidamento dell'attività previste	100000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	B09	Gestione forestale non compatibile con obiettivi di conservazione	RE	Regolamentazione finalizzata alla gestione sostenibile e razionale delle risorse forestali	100 %	sito	Soggetto gestore	si		Attuazione di una gestione forestale sostenibile attraverso strumenti operativi (Piano Forestale Aziendale (PFA)) e verifica di compatibilità degli interventi sui soprassuoli forestali rispetto delle misure sito specifiche e alle finalità di conservazione dell'habitat DGR 57-7314 del 30/07/2018		CAPO I – Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti forestali Art. 2 (Disposizioni generali) 1. Negli ambienti forestali del sito, fino all'approvazione di un Piano Forestale Aziendale di cui all'art. 12 della l.r. 4/2009, che abbia espletato la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 44 della l.r. 19/2209, si applicano le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte di cui alla DGR n.54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i., le presenti Misure di Conservazione sitospecifiche ed il piano di gestione eventualmente approvato dal soggetto gestore, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale, per quanto qui non disciplinato; 2. il Piano Forestale Aziendale, oltre a quanto previsto dall'Art. 1 commi 3 e 5 e dall'Art. 2 comma 5 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 20000 del Piemonte, è redatto in coerenza con le presenti misure di conservazione sito specifiche e da esse integrato per eventuali aspetti non normati all'interno del Piano stesso;	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0*- Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	B09	Gestione forestale non compatibile con obiettivi di conservazione	IN incentivante	Conversione di coltivazioni di pioppo	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione aree idonee all'intervento, acquisto terreni, progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione habitat (tagli selettivi, piantumazione etc.) . Ricostruzione habitat previst in un range di 10 anni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Individuazione e progettazione di aree idonee all'intervento I Comuni territorialmente interessati aderiscono al bando e affidano l'incarico per la realizzazione dell'intervento.	Soggetto gestore/ /Comuni territorialmente interessanti/consulenti specialistici/ ditta incaricata	Bando e Affidamento dell'attività previste	100000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	
91E0*- Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	B09	Gestione forestale non compatibile con obiettivi di conservazione	RE	Regolamentazione finalizzata alla gestione sostenibile e razionale delle risorse forestali	100 %	sito	Soggetto gestore	si		Attuazione di una gestione forestale sostenibile attraverso strumenti operativi (Piano Forestale Aziendale (PFA)) e verifica di compatibilità degli interventi sui sosoprassuoli forestali rispetto delle misure sito specifiche e alle finalità di conservazione dell'habiatat DGR 57-7314 del 30/07/2018		MdC sito specifiche _ CAPO I – Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti forestali Art. 2 (Disposizioni generali) 1. Negli ambienti forestali del sito, fino all'approvazione di un Piano Forestale Aziendale di cui all'art. 12 della l.r. 4/2009, che abbia espletato la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 44 della l.r. 19/2209, si applicano le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte di cui alla DGR n.54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i., le presenti Misure di Conservazione sitospecifiche ed il piano di gestione eventualmente approvato dal soggetto gestore, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale, per quanto qui non disciplinato; 2. il Piano Forestale Aziendale, oltre a quanto previsto dall'Art. 1 commi 3 e 5 e dall'Art. 2 comma 5 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 20000 del Piemonte, è redatto in coerenza con le presenti misure di conservazione sito specifiche e da esse integrato per eventuali aspetti non normati all'interno del Piano stesso;	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	I04	Specie native problematiche	IA	Interventi di sfalcio, decespugliamento del fragmiteto o saliceto, interventi di ringiovanimento della vegetazione con decappaggio dello strato superficiale di suolo, ricreazione di habitat	2	ha	Soggetto gestore		da avviare	La progettazione della misura prevede l'individuazione preliminare delle stazioni di specie tipiche , intorno alle quali saranno progettati gli interventi di sfalcio e decespugliamento della vegetazione a Phragmites australis o Salix cinerea, finalizzati a aprire alla luce i popolamenti e asportare biomassa ; in altre arre Interventi di sfalcio, decespugliamento del fragmiteto o saliceto, interventi di ringiovanimento della vegetazione con decappaggio superficiale del suolo nelle stazioni idonee. Ricostruzione habitat previst in un range di 20 anni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per attuazione attività	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	1500	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	FESR
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IA	ricreazione habitat attraverso attività localizzate di decapaggio suolo, eventuale scavo di buoche alla ricerca di falda	10	m2	Soggetto gestore		da avviare	Previa approfondita analisi topografica, dei livelli di falda, pedologica e vegetazionale, l'azione si esplica attraverso una preliminare individuazione di siti idonei all'intervento e definizione di modalità di intervento. L'obiettivo dell'azione è la realizzazione di interventi localizzati di decespugliamento e sfalcio, quindi interventi di decapaggio dello strato superficiale di suolo e/o di scavo attivo di buche della profondità, dimensioni, forma e profili adatti all'intercettazione della falda e allo scopo di ricreare condizioni idonee allo sviluppo della biocenosi. La ricreazione dell'habitat viene effettuata attraverso il ripristino delle condizioni adatte al suo sviluppo (condizioni di falda affiorante o superficiale, presenza di suolo torboso, condizioni di oligo(mesotrofia) delle acque, luminosità, assenza di vegetazione alloctona i autoctona invasiva o competitiva), quindi sfruttando le potenzialità dei semi delle piante rare e tipiche presenti nella banca dati del suolo, integrata con semine dirette di specie tipiche raccolte in situ e moltiplicate ex situ. Ricostruzione habitat previst in un range di 20 anni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione perattuazione attività	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	1500	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	FESR
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	MR	Analisi dei dati di monitoraggio delle qualità delle acque e verifica dell'efficacia del collettore circumlacuale	100	% delle acque del lago	Soggetto gestore/ Regione Piemonte/Gestione associata Lago di Viverone		da avviare	Il carico trofico accumulato negli anni nelle acque del Lago di Viverone (ricambio trentacinquennale) necessita un monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque anche per una verifica dell'efficacia del collettore circumlacuale ed eventuale aggiornamento del Piano di recupero del lago Ricostruzione habitat previst in un range di 20 anni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Piano di recupero del Lago di Viverone – 2006 (Arpa e CNR)	raccolta dati di monitoraggio, analisi delle risultanze e revisione del Piano di recupero	Soggetto gestore/ Enti comunali, provinciali e regionali preposti	Predisporre tavolo confronto con tutti soggetti coinvolti.	30.000	no	SI	E.1.3 monitorag e rendicontazione	INTERREG	bando regionale Riqualifacazione corpi idrici
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento dello grado di conservazione attraverso l'ampliamento dell'Area e il miglioramento di Struttura e funzioni entro 10 anni	si		Riduzione delle stazioni delle specie tipiche	MR	ricerca stazioni specie indicatrici	10	numero	Soggetto gestore		da avviare	Obiettivo della misura è la ricerca di stazioni pregresse e individuazioni di nuove stazioni, loro delimitazione e caratterizzazione ecologica delle spcie diagnostiche dell'habitat: Carex lasiocarpa, Carex appropinquata, Potentilla palustris . Ricostruzione habitat previst in un range di 20 anni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/di selezione ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	72.000		SI	E.1.3 monitorag e rendicontazione	INTEREG/LIFE	FESR 21-27
6430- Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dello grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA	Azioni di contenimento di specie alloctone vegetali non di rilevanza unionale	0	m2	Soggetto gestore/Enti locali		da avviare	Azioni di eradicazione delle specie vegetali esotiche La misura comprenda la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/di selezione ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	150.000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
6430- Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dello grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	RE	Prevenzione e gestione della diffusione di specie alloctone vegetali invasive	100%	SITO	Soggetto gestore	si		Regolamentazione all' introduzione e diffusione di specie esotiche vegetali che possono portare a una degradazione ed alterazione dell'habitat invaso e al declino delle specie native D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e smi	https://www.	Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte Art.3 comma 1 è vietato: p) introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie non invasive, non elencate nell'Allegato B, allevate, coltivate od ornamentali e le specie antagoniste utilizzate per lotta integrata e biologica; p) introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie non invasive, non elencate nell'Allegato B, allevate, coltivate od ornamentali e le specie antagoniste utilizzate per lotta integrata e biologica;	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misure**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto Attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																					
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorita rio (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	C	FV			FV	U1	FV	U1↓	•	•	2	EE	A31 A33	Drenaggio per uso agricolo Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	Considerando il ruolo della regione molto elevato e lo status di conservazione scarso all'interno del sito, si ritiene che l'obiettivo di miglioramento debba essere prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerato lo stato di conservazione della specie a livello nazionale e la condizione dell'habitat di specie all'interno del sito, non si ritiene che l'obiettivo di mantenimento debba essere prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando lo status di conservazione nazionale favorevole, il ruolo della regione non elevato e la qualità habitat di specie, l'obiettivo di mantenimento non si ritiene prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	I01 I02 J01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	Considerata l'elevato ruolo regionale nella conservazione della specie e lo status sfavorevole della specie e degli habitat di specie all'interno del sito, l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerato lo status favorevole della specie e la priorità nazionale l'obiettivo di mantenimento non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			1	M	I01 L01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Processi naturali abiotici	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando la valutazione globale sfavorevole e la priorità nazionale si considera l'obiettivo di mantenimento prioritario per evitare che la popolazione cali e sia destrutturata
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					B	A	C	C	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	•	•	1	EE	I01 L01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Processi naturali abiotici	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Si tratta di specie endemica, presente in pochi siti del Nord Italia, dunque l'obiettivo di miglioramento della popolazione presente nel sito, tramite progetto LIFE in corso, si ritiene prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	A	1215	Rana latastei					C	B	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	I02 L06	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Fecondità ridotta/ depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	Considerando la priorità nazionale e il ruolo della regione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando le priorità nazionali e regionali e lo status sfavorevole nel sito si considera questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando le priorità nazionali e regionali e lo status sfavorevole nel sito si considera questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando le priorità nazionali e regionali e lo status sfavorevole nel sito si considera questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando le priorità nazionali e regionali e lo status sfavorevole nel sito si considera questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	**C**	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I01 I02 J01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	Considerando lo status sfavorevole e la il ruolo elevat della regione, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	F	5331	Telestes muticellus					C	C	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	I01 I02 J01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	Considerando la presenza di pressioni che insistono nel sito unitamente al ruolo della regione, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	P	1898	Eleocharis carniolica					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•	•	2	EE	I02 L02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	si	Considerando le priorità nazionali e regionali e lo status sfavorevole nel sito si considera questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	P	4096	Gladiolus palustris					C	B	C	B	U1			U1	U1	XX	U1?			4	M	L02 I02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	si	Considerando lo status di conservazione dall'interno del sito e la qialità dell'habitat non buona, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	3		B	C			C	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M	I01 J01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste;			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando lo status sfavorevole a livello nazionale e la qualità dell'habitat all'interno del sito, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	3,2		D						XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E										
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	1,6		C	C			C	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	M	K05 J01	Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste;			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando lo status sfavorevole a livello nazionale e la qualità dell'habitat all'interno del sito, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	1,6		C	C			B	C	XX	FV	XX			XX	XX			2	E	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando lo status sfavorevole a livello nazionale e la qualità dell'habitat all'interno del sito, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	7,99		C	C			B	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando lo status sfavorevole a livello nazionale, il ruolo della regionale e le carenze conoscitive sulla condizione dell'habitat a livello locale l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	92,68		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06 I02 I04	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Specie native problematiche			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando lo status sfavorevole a livello nazionale, il ruolo della regionale si ritiene l'obiettivo di mantenimento dello stato attuale di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	1,6		C	C			B	B	U2	FV	U1			U1	U2→			4	E	N02	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando lo status sfavorevole a livello nazionale ed il ruolo della regionale si ritiene l'obiettivo di mantenimento dello stato attuale di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	28,76		C	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2	E	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando lo status sfavorevole a livello nazionale ed il ruolo della regionale si ritiene l'obiettivo di mantenimento dello stato attuale di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio- Acerion	12,78		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4	E										
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	59,13		B	C			A	B	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M	N02 B09	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando lo status di conservazione sfavorevole a livello globale, la priorità nazionale e il ruolo della regione l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110021	Laghi di Ivrea	H	9260	Boschi di Castanea sativa	250,89		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	B09 I03	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi Patogeni e parassiti animali e vegetali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando lo stato di conservazione globale, il ruolo della regione e la condizione dell'habitat nel sito l'obiettivo non è prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	ettari	Habitat di specie: Formazioni erbacee igrofile planiziali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 3240, 3260, 3270, 7210	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 3240, 3260, 3270, 7210	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A33-Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	La riduzione della vegetazione ripariale lungo i corpi idrici (bacini, rii, fossi,...) può impattare negativamente sull'habitat della specie, depauperandolo		% habitat di specie	Magnitudo: alta	
		Prospettive future	A31-Drenaggio per uso agricolo	L'utilizzo della risorsa idrica per le attività agricole può impattare negativamente sull'habitat della specie, depauperandolo		% habitat di specie	Magnitudo: alta	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 366)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9260, 91E0, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260, 91E0, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	La rimozione di alberi morti comporta la riduzione dell'habitat elettivo della specie e l'appropriata nicchia ecologica	≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti da rilasciare /ettaro	MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	La rimozione di vecchi alberi comporta la riduzione dell'habitat elettivo della specie e l'appropriata nicchia ecologica		numero di querce autoctone e castagni, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo Presente in 379 siti in 20 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 28,76)	ettari	Habitat di specie: querceti, boschi di latifoglie senescenti, alberi deperienti isolati o in filari Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali # Habitat: alberi deperienti isolati # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie	≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti da rilasciare /ettaro	MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie		numero di querce autoctone e castagni, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	. MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dato non disponibile. Si prevedono ulteriori monitoraggi e ricerche per incrementare la conoscenza	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l'aumento delle conoscenze)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: piccoli corsi d'acqua con fondo naturale e sponde con abbondante vegetazione ripariale e acque fresche non inquinate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	Dato non disponibile, saranno previste indagini.	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di Procambarus clarkii crea forte competizione con questa specie la quale ha subito un drastico declino negli ultimi anni		numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La presenza di ittiofauna alloctona contribuisce al declino della popolazione di questa specie	1	abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	L'inquinamento dei corpi idrici come rii e canali irrigui ostacola l'insediamento e la sopravvivenza di questa specie	0,48 ≤ RQE < 0,71	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	L'inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli non deve incidere negativamente sull'attuale qualità dell'habitat di specie. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 77)	n. individui	Numero di individui derivante dai rilievi condotti tra il 2021 e il 2023 nell'ambito del progetto LIfe Insubricus	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	Numero	stazioni	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat di specie: laghi, stagni, pozze Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La presenza di specie alloctone all'interno del sito rappresenta una costante pressione per la popolazione di questa specie		numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causaq delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	L01 - processi naturali abiotici	I piccoli stagni che fungono da sito riproduttivo vanno in corso ad un fenomeno naturale di interramento (che potrebbe accelerare nei prossimi anni a causa della diminuzione delle precipitazioni) e conseguente successione ecologica con conseguente modificazione della vegetazione (che a sua volta può velocizzare l'interrimento).		n° siti di presenza della specie interrati	Magnitudo media Interramento sarà contrastato grazie alle azioni di ripristino zone umide previste dal progetto life Insubricus.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1190 Pelobates fuscus insubricus Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 1000)	n. individui adulti	n° adulti censiti - Dato aggiornato al 2022. Numero di individui derivante dai rilievi condotti tra il 2021 e il 2023 nell'ambito del progetto LIfe Insubricus	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti in 10 anni (≥ 6)	Numero	Maceratoio di Cascinette, Stagno del Bersaglio (presenza attuale dopo i primi interventi del LIFE)	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150,7210, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		presente	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 7210, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La presenza di specie alloctone all'interno del sito rappresenta una costante pressione per la popolazione di questa specie		numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	Laddove l'eradicazione della fauna alloctona è problematica (per es. per le dimensioni del sito) si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			L01 - processi naturali abiotici	I piccoli stagni che fungono da sito riproduttivo vanno in corso ad un fenomeno naturale di interramento (che potrebbe accelerare nei prossimi anni a causa della diminuzione delle precipitazioni) e conseguente successione ecologica con conseguente modificazione della vegetazione (che a sua volta può velocizzare l'interrimento).		N° siti riproduttivi interrati	Magnitudo alta Interramento sarà contrastato grazie alle azioni di ripristino zone umide previste dal progetto life Insubricus.	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	rilevati solo 7 adulti in un sito, durante rilievi LIFE INSUBRICUS	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Maceratorio del Rettore	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 76)	ettari	Habitat di specie: boschi umidi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		presente	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La presenza di specie alloctone all'interno del sito rappresenta una costante pressione per la popolazione di questa specie		numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros Presente in 396 siti in tutte le regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160,9180,91E0,9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9160,9180,91E0,9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

		Prospettive future	809 - diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	Gli interventi selvicolturali possono determinare un impoverimento della cenosi forestali con conseguente degrado degli habitat di specie	> 20 alberi/ha	n° alberi da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito (fra esemplari vivi, sani, deperenti e morti)	Magnitudo:media N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito > 20 alberi/ha (fra esemplari vivi, sani, deperenti e morti)	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 350)	ettari	Habitat di specie: pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie e presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210,9160,9180,9910,9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino al 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210,9160,9180,9910,9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e diseranei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Ø > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (ambienti aperti >= 100 ha)	ettari	Habitat di specie: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe, alternati a formazioni forestali a latifoglie e aree umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260, 6210, 6510	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260, 6210, 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 - Myotis emarginatus	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 350 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260, 6210 e 6510	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260, 6210 e 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da definire tramite future indagini	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1599)	ettari	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi con acque basse e sponde poco acclivi	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di specie alloctone può portare ad un indebolimento della struttura della popolazione e conseguentemente una riduzione della densità		numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La presenza di specie alloctone può portare ad un indebolimento della struttura della popolazione e conseguentemente una riduzione della densità	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona (*Misgurnus anguillicaudatus, Cobitis elongatoides*) è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	L'inquinamento dei corpi idrici come ri e canali irrigui ostacola l'insediamento e la sopravvivenza di questa specie	0,48 ≤ RQE < 0,71	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	L'inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli non deve incidere negativamente sull'attuale qualità dell'habitat di specie. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da definire tramite future indagini	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1599)	ettari	Habitat di specie:	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua piedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di specie alloctone crea competizione interspecifica		numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La presenza di specie alloctone crea competizione interspecifica	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona (*Misgurnus anguillicaudatus, Cobitis elongatoides*) è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	L'inquinamento dei corpi idrici come ri e canali irrigui ostacola l'insediamento e la sopravvivenza di questa specie	0,48 ≤ RQE < 0,71	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	L'inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli non deve incidere negativamente sull'attuale qualità dell'habitat di specie. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti 20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 351,56)	ettari	Habitat di specie: boschi ombrosi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9260, 9160, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali *massifiée*) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260, 9110, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	Numero di stazioni	Maresco di Burolo	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza della subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	≥1 superficie attuale occupata dalla specie	mq	Habitat di specie: ambienti aperti e umidi, sponde di corpi idrici, banchi fangosi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: -	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # *Habitat di specie*: prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. cave, cavalletti di scolo ecc.) (Ercole et al. 2016) # *Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Solidago gigantea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	Specie alloctone come Solidago gigantea minacciano i popolamenti andando a sostituire le cenosi ed occupando quindi habitat potenziali	≤ 10	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione: alta	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	La colonizzazione di specie sia autoctone che alloctone porta alla riduzione del popolamento di E. carniolica	≤ 10	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto Magnitudo della pressione: alta	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2	Numero popolamenti-stazioni	Durante le indagini condotte nel 2021-2022 è stato possibile rilevare la specie in un'area di presenza, con complessivamente 2 stazioni	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	<100 superficie attuale	mq	Habitat di specie: praterie,radure, sentieri Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: -	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # *Habitat di specie*: praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) # *Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6430
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Molinia caerulea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: *Prunus serotina*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	Dato non disponibile	La specie è impollinata da diversi Apoidei. Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	un nucleo di Prunus serotina, specie esotica ad elevata invasività, costituisce una pressione per la permanenza di una delle due uniche stazioni di presenza della specie	≤ 20	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione: alta	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	In entrambi i nuclei indagati si rileva una progressiva chiusura dei popolamenti causato dalla presenza di specie arbustive	≤ 30	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto Magnitudo della pressione: alta	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*MIglioramento di struttura e funzioni dell'hanitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3	ettari	sommando l'estensione dei 5 laghi si arriva a 60 ha, valore assimilabile ai 75 ha riportati nel FS: l'estensione dell'habitat 3150 non coincide però con l'estensione dei bacini. Ipotizzando in modo arbitrario, vista la carenza conoscitiva, che l'habitat sia presente sul 10% della superficie dei bacini si stima un'estensione pari a 6 ha	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttallii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di specie esotiche invasive sia animali che vegetali compromette la struttura e la funzionalità dell'habitat		numero	Individui di Myocastor coypus / Procambarus clarkii o eventuali specie vegetali nel sito Magnitudo:A	
			J01 - inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	L'inquinamento dei bacini per deflusso superficiale da aree agricole/residenziali può determinare la riduzione delle cenosi acquatiche, oltre alla modifica della composizione		numero	scarichi diretti non depurati di reflui urbani Magnitudo: M	
				L'inquinamento dei bacini per deflusso superficiale da aree agricole/residenziali può determinare la riduzione delle cenosi acquatiche, oltre alla modifica della composizione	minimizzare impiego fertilizzanti e pesticidi	-	fertilizzanti e pesticidi utilizzati nelle superfici agricole che insistono sul bacino idrico che ospita H3150 Magnitudo: M	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*MIglioramento di struttura e funzioni dell'hanitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	L'apporto di inquinanti da scarichi circostanti determina un incremento delle condizioni di trofia e altera la composizione della cenosi acquatica	≥ 50	%	copertura delle specie vegetali tipiche. Impatto attualmente presente sul sito:: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
						N.	scarichi diretti non depurati di reflui urbani e altri fonti di inquinamento puntiformi	
			K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	L'artificializzazione delle sponde e degli alvei compromette la conservazione dell'habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito:: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	la diffusione di specie esotiche invasive costituisce un'importante fonte di alterazione dell'habitat	≤ 10	%	copertura specie esotiche invasive vegetali. Magnitudo: M	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,99	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holoserica (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Le superfici dell'habitat sono soggette ad un progressivo inarbustamento per evoluzione naturale	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo: M	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	92,68	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Le superfici dell'habitat sono soggette ad un progressivo abbandono delle pratiche agricole tradizionali	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo: B	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Le superfici di 6510 presentano nuclei di specie esotiche invasive come Solidago gigantea e Erigeron annuus	≤ 10	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Magnitudo: B	
			I04 - Specie autoctone problematiche	arature di cinghiale (Susa scrofa) che danneggiano la cotica e che quindi favoriscono l' insediamento di specie allcotone vegtali invasive(Erigeron annuus, Solidago gigantea), ruderali, infestanti	5	%	superficie prativa soggetta ad arature di cinghiale Impatto attualmente presente nel sito: B	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus	Specie tipiche: Cladium mariscus (Angelini et al., 2016). Domina Cladium mariscus che tende a formare cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche. Entità di interesse conservazionistico: Kostelezkia pentacarpos e Thelypteris palustris. Negli aspetti mediterranei sono presenti Sonchus maritimus e Juncus maritimus (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	L'abbassamento del livello della falda potrebbe instaurare una dinamica di progressiva sofferenza dell'habitat, esigente in termini di igrofilia e sfavorito da oscillazioni della falda.	≥ 70	%	copertura delle specie tipiche. Impatto attualmente presente sul sito:: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	28,76	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B09 – diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	In alcuni casi le utilizzazioni forestali, seppure autorizzabili, risultano molto incisive: la scopertura eccessiva del suolo può determinare, in situazioni specifiche, alla totale perdita del querco-carpineto, per insediamento di cenosi a prevalenza di robinia o a nocciolo, rovo, salicone	0	N.	N. di interventi di rimozione totale di tutti gli alberi consentiti all'interno dei popolamenti riferibili all'habitat 9160 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	59,13	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B09 -diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	In alcuni casi le utilizzazioni forestali, seppure autorizzabili, risultano molto incisive: la scopertura eccessiva del suolo può determinare, in situazioni specifiche, alla totale perdita del querco-carpineto, per insediamento di cenosi a prevalenza di robinia o a nocciolo, rovo, salicone	0	N.	N. di interventi di rimozione totale di tutti gli alberi consentiti all'interno dei popolamenti riferibili all'habitat 9160 Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			N02 - siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	L'abbassamento del livello della falda potrebbe instaurare una dinamica di progressiva sofferenza dell'habitat, esigente in termini di igrofilia e sfavorito da oscillazioni della falda.	≥ 70	%	copertura delle specie tipiche. Impatto attualmente presente sul sito:basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	250,89	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B09 -diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	In alcuni casi le utilizzazioni forestali, seppure autorizzabili, risultano molto incisive: la scopertura eccessiva del suolo può determinare, in situazioni specifiche, alla totale perdita del querco-carpineto, per insediamento di cenosi a prevalenza di robinia o a nocciolo, rovo, salicone	0	N.	N. di interventi di rimozione totale di tutti gli alberi consentiti all'interno dei popolamenti riferibili all'habitat 9260 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
			I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	I popolamenti del 9260 sono interessati dalla presenza di *Crytphonectria parasitica*		N. di branche secche/polloni infetti	In caso di infestazione di *Crytphonectria parasitica* Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità (si/no)	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell'habitat 3150	100	% degli scarichi di acque reflue che insistono sull'habitat	Regione Piemonte	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 8 - comma 3 lett. a) CAPO II- TITOLO II Misure di conservazione sito-specifiche - Passaggio da buona pratica a divieto: "in lanche o bacini di ridotte dimensioni è vietata l'eliminazione di alberi aggettanti sulle pozze e/o riduzione della copertura arborea, per ridurre l'apporto di sostanza organica (foglie e rami) che determina l'interramento delle cenosi e che può alterare il pH delle acque." Passaggio da buona pratica ad obbligo: "conservare una fascia tampone non inferiore a 5 m di vegetazione ripariale lungo gli argini di canali, fossi, zone umide e ripristinarla dove assente per limitare gli apporti di nutrienti e prodotti fitosanitari attraverso il ruscellamento superficiale e subsuperficiale"	https://www.region	Modifica delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 e approvazione in Giunta con DGR.	Regione Piemonte con supporto Soggetto Gestore/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Approvazione delle modifiche regolamentari in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie alloctone animali invasive di rilevanza per la UE	100	% del sito che presenta la pressione	Soggetto gestore		da avviare	Azioni di contenimento delle specie alloctone animali Myocastor coypus (nutria), Procambarus clarkii (gambero della Louisiana) o eventuali specie vegetali da attuarsi con la finalità di minimizzare la presenza nel sito e il loro impatto su habitat e specie. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggio ante e post intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche animali, alcune in condivisione con misure per R. latastei e T. carnifex	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Ditta incaricata	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a specialisti per lo studio e a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 25.000,00	no	Si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		da avviare	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell'habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare TITOLO II -CAPO II- Misure di conservazione relative alle tipologie ambientali e agli habitat presenti all'interno del sito - aggiungere divieti specifici per l'habitat 3260 art.11 (Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) 1. E' vietato: f) eliminare nuova f) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture;	https://www.region	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione delle modifiche regolamentari in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	MAntenimento del grado di conservazione	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e caratterizzazione dell'habitat al fine di monitorare la presenza e l'evoluzione delle specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca e monitoraggio delle specie alloctone con la finalità di quantificarne la presenza nel sito e il loro impatto su habitat e specie. La misura comprende la stesura di un progetto di monitoraggio per la caratterizzazione dell'habitat. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Ditta incaricata	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a specialisti per lo studio e a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 2.500,00			E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	MAntenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	da avviare	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016) in particolare Art. 12 - CAPO IV - TITOLO II "1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica."	https://www.region	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	MAntenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Monitoraggio periodico diretto da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6510		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	Specie native problematiche	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche con l'inserimento di obbligo di utilizzo di sementi provenienti dalla filiera Pra da smens o di provenienza certificata idonee per il ripristino e la conservazione dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	introduzione nelle misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 di regole relative al tipo di semente da utilizzare per il ripristino e la conservazione dell'habitat 6510 a) utilizzare per gli inerbimenti, nell'ambito di interventi di ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, sementi autoctone di provenienza genetica locale e certificata (per es.filiera "Pra da Smens") , ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto ambientale, oppure fiorume reperito in loco;		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Trasemine con utilizzo di sementi di filiera del Progetto Pra da Smens	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Trasemina meccanica per la ricostituzione del cotico erboso, rado o discontinuo, con idoneo miscuglio di specie foraggere di provenienza certificata e afferenti all'habitat 6510 e concimazione organica della superficie traseminata.	https://pradasmen	Azione di miglioramento della composizione specifica dell'habitat tramite fornitura di idoneo miscuglio di sementi afferenti all'habitat 6510 e trasemina meccanica sull'intera superficie dell'habitat.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore per l'individuazione di aree eventualmente compromesse dalla pressione e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3600€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)			E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Interventi di controllo del cinghiale	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie di dinamica/problematic he > 5%	Soggetto gestore		da avviare	verifica superfici habitat 6510 con danni da specie native problematiche > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, attuazione di un piano di controllo numerico del cinghiale		In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie native problematiche	Soggetto gestore, proprietari, selecontrollori	Interventi di controllo o gestione del cinghiale promossi da Soggetto gestore, selecontrollori, ATC. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027			si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Regionali per progetti straordinari
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	Specie native problematiche	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si	da avviare	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con **D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016** in particolare Art. 25 (Norme per i prati stabili da sfalcio di bassa quota - 6510) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali; c) uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione lungo le sponde dei fossati, lungo la viabilità rurale e nelle aree marginali tra i coltivi; d) introdurre in coltivazione le specie esotiche invasive elencate all'Allegato B delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte; e) concimazioni con prodotti di sintesi e altre pratiche colturali non tradizionali che possano alterare la composizione floristica.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7210 - Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	MAntenimento del grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per capire gli effetti della pressione sull'habitat e studio delle misure più adatte a limitare il decadimento dell'habitat	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	7.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MAntenimento del grado di conservazione	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	AL-Altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MAntenimento del grado di conservazione	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico.Indennità N2000 ambienti boschivi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	B09	Tagli a raso, deforestazione totale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	MAntenimento del grado di conservazione	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico.Indennità N2000 ambienti boschivi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	MAntenimento del grado di conservazione	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico.Indennità N2000 ambienti boschivi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	B09	Tagli a raso, deforestazione totale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	MAntenimento del grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per capire gli effetti della pressione sull'habitat e studio delle misure più adatte a limitare la compromissione / riduzione dell'habitat	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a botanici esperti previa emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 3.500,00		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
9260 - Boschi di Castanea sativa	MAntenimento del grado di conservazione	no	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	AL-Altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9260 - Boschi di Castanea sativa	MAntenimento del grado di conservazione	no	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico.Indennità N2000 per gli ambienti boschivi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	MAntenimento del grado di conservazione	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Ripristino del potenziale forestale danneggiato	250,89	ha (superficie attuale 9260 all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici				E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	B09	Tagli a raso, deforestazione totale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	A33 A31	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe) Drenaggio per uso agricolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione della vegetazione ripariale	100	% della superficie dell'habitat di specie	Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione delle MdC approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 con il seguente obbligo: "conservazione di una fascia tampone non inferiore a 5 m delle vegetazione ripariale degli argini di canali, fossi, zone umide".	https://www.region	si veda Descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto per la tutela di Lucanus cervus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Regione Piemonte	no	da avviare	integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) con l'aggiunta di un nuovo divieto all'art. 18, comma 1, lettera b: "abbattimento di vecchie querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi"; e dei seguenti Obblighi: "individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco"; "mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione". L'integrazione delle Mdc ss verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.region	si veda Descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) per la tutela di Lucanus cervus	100	% del sito	Regione Piemonte	no	da avviare	integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) con l'aggiunta di un nuovo divieto all'art. 18, comma 1, lettera b: "abbattimento di vecchie querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi"; e dei seguenti Obblighi: "individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco"; "mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione". L'integrazione delle Mdc ss verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.region	si veda Descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto per la tutela di Cerambyx cerdo	100	% sito	Regione Piemonte	no	da avviare	integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) con l'aggiunta di un nuovo divieto all'art. 18, comma 1, lettera b: "abbattimento di vecchie querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi"; e dei seguenti Obblighi: "individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco"; "mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione". L'integrazione delle Mdc ss verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.region	si veda Descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) per la tutela di Cerambyx cerdo	100	% del sito	Regione Piemonte	no	da avviare	Il taglio di alberi deperenti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto di tale minaccia B08 viene proposta un'integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) con l'aggiunta di un nuovo divieto all'art. 18, comma 1, lettera b: "abbattimento di vecchi esemplari di querce colonizzate da grandi coleotteri xilofagi", e dei seguenti Obblighi: "individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco"; "mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione". L'integrazione delle Mdc ss verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.region	si veda Descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) di Austropotamobius pallipes	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca della specie volta a confermare la presenza della specie nella ZSC, non più confermata dal 2004, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 12.000,00	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg/Fondi propri soggetto gestore
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non per la tutela di Austropotamobius pallipes	100% ###	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	considerata la regolare affluenza di individui dalle zone limitrofe la rimozione di fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Austropotamobius pallipes e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua in cui la presenza di Austropotamobius pallipes sarà confermata. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https:// www.mase.gov.it/ sites/default/ files/archivio/ allegati/ biodiversita/ PG_Procambarus_ clarkii_maggio2021 .pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione (smaltimento), numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. -	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 50.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% sito	Regione Piemonte		da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 con aggiunta di un articolo relativo alla specie Austropotamobius pallipes, in particolare: "Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. Obblighi: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica. Buone pratiche: creazione di fasce alberate lungo i corsi d'acqua in cui è presente la specie."	https://www.region	si veda Descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con Soggetto gestore	modifica della D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016						
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione di Triturus carnifex, ricerca di nuovi siti riproduttivi	100%	percentuale degli ambienti potenzialmente idonei alla riproduzione	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti) e ricerca di altri siti riproduttivi. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 8.000,00		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L01	Processi naturali abiotici	IA - intervento attivo	Ripristino di zone umide/realizzazione nuove zone umide per la tutela di Triturus carnifex	8	numero siti riproduttivi	Soggetto gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENATIT00883 Insubricus si sta procedendo al ripristino di zone umide esistenti/creazione di nuove zone umide: la specie target del progetto è il Pelobate fosco insubrico, specie ombrello che garantirà un miglioramento delle condizioni ambientali anche per tutte le altre specie di Anfibi		Attuazione del progetto LIFENAT10IT00883.	Soggetto gestore	Realizzazione lavori previsti dal progetto esecutivo finanziato dal LIFENAT19-IT00883	€ 170.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino		LIFENATIT1900883Insubricus
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerando la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Triturus carnifex e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, concentrando l'attività nei siti riproduttivi della specie-	https:// www.mase.gov.it/ sites/default/ files/archivio/ allegati/ biodiversita/ PG_Procambarus_ clarkii_maggio2021 .pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione (smaltimento), numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. -	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 10.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione di Pelobates fuscus insubricus	100%	percentuale degli ambienti potenzialmente idonei alla riproduzione	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti) e ricerca di eventuali nuovi siti riproduttivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 8.000,00		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Pelobates fuscus insubricus	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerando la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Pelobates fuscus e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https:// www.mase.gov.it/ sites/default/ files/archivio/ allegati/ biodiversita/ PG_Procambarus_ clarkii_maggio2021 .pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione (smaltimento), numero di operatori coinvolti, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 10.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici	IA - intervento attivo	Ripristino di zone umide/realizzazione nuove zone umide per la tutela di Pelobates fuscus insubricus	2	numero siti riproduttivi	Soggetto gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENATIT00883 Insubricus si sta procedendo al ripristino di zone umide esistenti/creazione di nuove zone umide: la specie target del progetto è il Pelobate fosco insubrico, specie ombrello che garantirà un miglioramento delle condizioni ambientali anche per tutte le altre specie di Anfibi		Attuazione del progetto LIFENAT10IT00883.	Soggetto gestore	Realizzazione lavori previsti dal progetto esecutivo finanziato dal LIFENAT19-IT00883	€ 170.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino		LIFENATIT1900883Insubricus
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Interventi di ripopolamento di Pelobates fuscus insubricus	>4	numero siti di rilascio	Soggetto gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENATIT00883 Insubricus si sta procedendo con l'allevamento in-situ in gabbie, per aumentare la sopravvivenza dei girini, oltre a reintrodurre la specie in siti dove si è estinta, sempre tramite collocazione di gabbie di allevamento contenenti girini		Attuazione del progetto LIFENAT10IT00883	Soggetto gestore	Realizzazione lavori previsti dal progetto esecutivo finanziato dal LIFENAT19-IT00883	già finanziato dal Life Insubricus			E.2 mantenimento e ripristino		
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione di Rana latastei	100%	percentuale degli ambienti potenzialmente idonei alla riproduzione	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti) e ricerca di eventuali nuovi siti riproduttivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 8.000,00		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Rana latastei	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerando la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https:// www.mase.gov.it/ sites/default/ files/archivio/ allegati/ biodiversita/ PG_Procambarus_ clarkii_maggio2021 .pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione (smaltimento), numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. -	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 10.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IA - intervento attivo	Individuazione in bosco di piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito per la tutela di Rhinolophus hipposideros	100	% del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Gli alberi di grandi dimensioni con cavità e sollevamento della corteccia sono habitat si specie per i chirotteri forestali. Si rende quindi necessario la loro identificazione sul terreno per un rilascio permanente, in caso di interventi selvicolturali. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Selezione di almeno 20 alberi/ha Esclusione dai tagli di: - alberi vivi, appartenenti a specie autoctone e che non mostrano significativi segni di deperimento, di diametro ≥ 50 cm; - alberi vivi, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta) di diametro ≥ 30 cm; - alberi morti e ancora in piedi, appartenenti a specie autoctone e con diametro ≥ 30 cm; - alberi, vivi o morti, di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; - alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale.		Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro)	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).						
Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di Rhinolophus hipposideros	100	% del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e ad aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare l'azione del soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un di piano di monitoraggio finalizzato a precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (mist-net, nat detector, individuazione siti di rifugio), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000€			E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR 21-27 MASE	
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca Rhinolophus ferrumequinum	100	% del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e ad aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare l'azione del soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un di piano di monitoraggio finalizzato a precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (mist-net, nat detector, individuazione siti di rifugio), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo ricompreso nel piano monitoraggio Rhinolophus hipposideros			E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR 21-27 MASE	
Myotis blythii	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di Myotis blythii	100	% del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e ad aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare l'azione del soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un di piano di monitoraggio finalizzato a precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (mist-net, nat detector, individuazione siti di rifugio), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo ricompreso nel piano monitoraggio Rhinolophus hipposideros			E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR 21-27 MASE	
Myotis emarginatus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di Myotis emarginatus	100	% del sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e ad aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare l'azione del soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un di piano di monitoraggio finalizzato a precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (mist-net, nat detector, individuazione siti di rifugio), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo ricompreso nel piano monitoraggio Rhinolophus hipposideros			E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR 21-27 MASE	
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di Cobitis bilineata	100	percentuale del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie); un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche).L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	35.000 € comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non per la tutela di Cobitis bilineata	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerando la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	35.000 € comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a la tutela di Cobitis bilineata	100	% sito	Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) con un articolo dedicato a Telestes muticellus e Cobitis bilineata Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi, previa valutazione di incidenza, gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redazione di un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.region	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Regione Piemonte in collaborazione con Soggetto gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	100	percentuale del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad individuare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	35.000 € comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non unionale per la tutela di Telestes muticellus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerando la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua min cui sarà confermata dal monitoraggio la presenza della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	35.000 € comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Telestes muticellus	100	% sito	Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) con un articolo dedicato a Telestes muticellus e Cobitis bilineata Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi, previa valutazione di incidenza, gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redazione di un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. Buone pratiche: a) rinaturalizzazione di corsi d'acqua canalizzati o con alvei artificializzati; b) rifacimento di opere di sistemazione idraulica con predisposizione di "scale di risalita" e aree artificiali di "frega" a valle di dighe e altri sbarramenti trasversali dei corsi d'acqua; c) rimboschimento delle fasce riparali.	https://www.region	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Regione Piemonte in collaborazione con Soggetto gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1898 - Eleocharis carniolica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio annuale delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive	100	% delle stazioni di Eleocharis carniolica colonizzate da alloctone invasive	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 10% della copertura; in caso di superamento attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Realizzazione progetto di tutela della specie comprensivo di azioni di monitoraggio e ripristino dell'habitat	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie e monitoraggio	€ 8.000,00		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	
1898 - Eleocharis carniolica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio annuale delle stazioni di Eleocharis carniolica con particolare riferimento alla colonizzazione da parte delle specie indicatrici di dinamica progressiva	100	% delle stazioni nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie, si programma un monitoraggio delle stazioni di Eleocharis carniolica, con particolare riferimento ai processi di colonizzazione arbustiva e arborea in atto. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Realizzazione progetto di tutela della specie comprensivo di azioni di monitoraggio e ripristino dell'habitat	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie e monitoraggio	costo già calcolato nella voce monitoraggio Eleocharis carnicola		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1898 - Eleocharis carniolica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie vegetali alloctone (Solidago gigantea) e realizzazione di interventi di diradamento selettivo della vegetazione arbustiva e arborea in progressiva espansione	100	% delle stazioni nel sito	Soggetto gestore		da avviare	La colonizzazione spontanea dell'area da parte di specie ripariali (Salix cinerea e Alnus glutinosa) e soprattutto Solidago gigantea determina la modifica del micro-habitat idoneo (suolo nudo) e porta alla scomparsa della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Realizzazione progetto di tutela della specie comprensivo di azioni di monitoraggio e ripristino dell'habitat	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie e monitoraggio	costo già calcolato nella voce monitoraggio Eleocharis carnicola		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1899 - Eleocharis carniolica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	protezione fisica della stazione	100	% delle stazioni nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Vista l'esigua estenzione dell'area occupata dalla specie si prevede una delimitazione fisica della stessa in modo da ridurre il disturbo da fauna selvatica. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Realizzazione delimitazione dell'area e posa di cartellonistica	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie, realizzazione della struttura tramite ditta incaricata	€ 1.000,00			E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	
1899 - Eleocharis carniolica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	creazione di microhabitat favorevoli alla colonizzazione della specie	100	% delle stazioni nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Vista l'esigua estenzione dell'area occupata dalla specie si prevede di aumentare la superficie dei microhabitat idonei (nei pressi della stazione accertata o comunque in aree ritenute ecologicamente idonee). Nello specifico si prevede la creazione di aree a suolo nudo, con profondità ridotte (circa 10 cm): la realizzazione può avvenire creando piccole superfici (nell'ordine di 10-100 mq), mediante l'asportazione del cotico erboso. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Life Gestire 2020	Realizzazione progetto di tutela della specie comprensivo di azioni di monitoraggio e ripristino dell'habitat	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie e monitoraggio	€ 2.000,00			E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie arbustive e arboree indicatrici di dinamica progressiva	100	% superficie delle stazioni di presenza	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica del grado di inarbustamento delle stazioni di Gladiolus palustris e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita delle stazioni (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Realizzazione progetto di tutela della specie comprensivo di azioni di monitoraggio e ripristino dell'habitat	Soggetto gestore, proprietari	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie e monitoraggio, affidamento degli interventi a ditta specializzata	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di Gladiolus palustris	2	numero sottostazioni nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie, si programma un monitoraggio delle stazioni di Gladiolus palustris, con particolare riferimento ai processi di colonizzazione arbustiva e arborea in atto. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Realizzazione progetto di tutela della specie comprensivo di azioni di monitoraggio e ripristino dell'habitat	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie e monitoraggio	€ 6.000,00		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive	100	% delle stazioni di Gladiolus palustris colonizzate da alloctone invasive	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 20% della copertura; in caso di superamento attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Realizzazione progetto di tutela della specie comprensivo di azioni di monitoraggio e ripristino dell'habitat	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento ad esperti botanici del servizio di progettazione degli interventi a tutela della specie e monitoraggio	costo già calcolato nella voce soprastante		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	L06 A30	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni); Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando il grado di conservazione nel conservazione nel sito e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E									
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando lo status sia nel sito che a livello nazionale, non si conisdera questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,84		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	L04 L01	Processi naturali di eutrofizzazione o acidificazione; Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando il ruolo regione e lo status nazionale , nonostante la condizione dell' habitat sia buona, si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	6210	Seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda	5,6		C	C			C	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Considerando il grado di conservazione nel sito, lo status nazionale e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	1,3		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S	L02 K04	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo status sia nel sito che a livello nazionale ed il ruolo della regione, non si conisdera questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	6520	Praterie montane da fieno	3,88		C	C			C	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Considerando il grado di conservazione nel sito e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	7230	Torbiere basse alcaline	2,52		A	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e a livello nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	1		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando il ruolo della regione elevato si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	2,42		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	9410	Boschi montano-subalpini di Abete rosso	0,30		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			2	S										
Piemonte	ALP	B	IT1110022	Stagno di Oulx	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	2,35		C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e a livello nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario

-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25)	UM quantitative n. individui	Sono stati aggiornati i dati riguardanti la consistenza della popolazione, in seguito ai monitoraggi condotti da Seacoop nel 2021; specie rilevata in 3 località, per un totale di 25 individui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,3)	ettari	La superficie dell'habitat corrisponde a quella dell'estensione dei due laghetti e del breve tratto di corso d'acqua in cui è presente la specie. Habitat di specie: piccoli corsi d'acqua o laghetti caratterizzati da fondo naturale e sponde con abbondante vegetazione ripariale, con acque fresche e non inquinate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	La riduzione dell'apporto idrico ai rii e ai laghetti dovuto all'abbassamento della falda freatica porta al degrado di habitat e quindi alla possibile scomparsa locale della specie	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Impatto attualmente presente sul sito: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	La presenza di ittiofauna esercita azioni di predazione o competizione per habitat, incidendo negativamente sulla popolazione della specie	1	abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna	La presenza di ittiofauna nei siti di presenza riduce fortemente la possibilità di riproduzione della specie a causa della predazione delle larve. Tuttavia l'eradicazione dell'ittiofauna è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà ad istituire il divieto di ripopolamento con fauna ittica e ad attivare azioni di contenimento dell'ittiofauna presente. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,42)	ettari	Habitat di specie: boschi ombrosi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				~~Presenza di specie nutrici dell'adulto~~ (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,84 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, 7210, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	L'interramento degli stagni, pur essendo un fenomeno naturale, rappresenta un fattore di rischio per la conservazione dell'habitat	≤ 20	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L04 - Processi naturali di eutrofizzazione o acidificazione;	l'habitat è a contatto con formazioni a Phragmites australis la cui decomposizione in acqua determina il rilascio di sostanze organiche che posssono alterare il livello eutrofico	≤ 20	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat. Impatto attualmente presente sul sito: alta	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	5,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	L'invasione da parte di specie arbustive ed arboree può compromettere la conservazione di questo habitat, in particolare si assiste ad una progressiva colonizzazione da parte di Pinus sylvestris	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus . (Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	Le variazioni nel livello della falda freatica si ripercuotono negativamente sulla conservazioe dell'habitat	Nessuna alterazione significativa	variazione del livello della falda superficiale rispetto al livello medio stagionale	alterazione falda dovuta a captazioni, drenaggi, riduzione dell'apporto idrico, derivazioni. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	L'invasione da parte di specie arbustive ed arboree può compromettere la conservazione di questo habitat, in particolare si assiste ad una progressiva colonizzazione da parte di Pinus sylvestris	≤ 10	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di dinamica all'interno dei popolamenti del 6410. Impatto attualmente presente sul sito: alto	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	3,88 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono delle pratiche agricole, in particolare lo sfalcio, può favorire l'ingresso di specie arbustive ed arboree che colonizzano l'habitat alterandone così la cenosi originaria	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,52 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis, altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	L'invasione da parte di specie arbustive ed arboree può compromettere la conservazione di questo habitat, in particolare si assiste ad una progressiva colonizzazione da parte di Pinus sylvestris	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat. Impatto attualmente presente sul sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	Fenomeni naturali come frane o alluvioni, su versanti acclivi, possono sradicare le specie tipiche	≤ 20	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,35 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat

			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	si	L01 L04	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Processi naturali di eutrofizzazione o acidificazione	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni)	12000€ ogni 5 anni		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27* *Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	si	L04	Processi naturali di eutrofizzazione o acidificazione	IA - intervento attivo	azioni di interventi attivi di taglio e rimozione della cannuccia di palude (Phragmites australis)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Effettuazione di tagli periodici del canneto e rimozione del materiale. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a Consorzio forestale Alta valle Susa, individuazione area di taglio, realizzazione intervento (scheda azione 1 e 10 del Piano di gestione), con supervisione di botanico	3.000€		Si			*fondi CMTO*
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Monitoraggio periodico diretto da parte del soggetto gestore, stipula accordo con i proprietari, affidamento incarico di servizi e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat, al fine di valutare eventuali variazioni a livello di composizione e struttura dei popolamenti a causa di abbassamento della falda superficiale e riduzione dell'apporto idrico. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni)	costi riportati al MR 3140		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27* *Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6410		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, Consorzio forestale Alta valle Susa (CFAVS)	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e affidamento dell'intervento al CFAVS previo accordo con i proprietari. In caso di svolgimento degli interventi, le attività saranno supervisionate da botanico esperto	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) + 350€/g per supervisione esperto botanico		Si	E.2 mantenimento e ripristino		fondi CMTO
6520 - Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (sostanzione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat con presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat e predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata in caso in cui gli indicatori di dinamica progressiva siano prossimi al 10%	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6520 - Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (sostanzione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016 in particolare Art. 29 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il permottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sovrapascolamenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie di dinamica progressiva > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva che non dovrebbero superare 5% della copertura; in caso di superamento attivazione di interventi di contenimento delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento incarico specialistico per predisposizione progetto di monitoraggio ed eventuale piano di azione	costi riportati al MR 3140		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni)	350€/g per 7gg		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27* *Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza e dell' estensione dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% del sito				Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. Infatti si rende necessario una messa in coerenza tra FS, PFA e PdG in merito alla presenza e all'estensione di questo habitatat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni)	350€/g per 7gg		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27* *Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico degli habitat di specie e di popolazione di Austropotambius pallipes	100	% habitat di specie e stazioni di presenza	Soggetto Gestore		in corso	Ripetizione periodica del monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti), un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio da condurre lungo i transetti individuati con lo stesso metodo adottato nel 2021. Predisposizione di un piano di attività indicante, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico ad esperti (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	7000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg.
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione del prelievo di acqua ad uso agricolo per la tutela di Austropotambius pallipes	100	% sito	Soggetto gestore	si		Applicazione dell'art. 35 della D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016) (Presenza di Austropotambius pallipes) 1. Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzione di fauna acquatica, al di fuori di specifici progetti approvati dall'Ente gestore.	https://www.regione	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente					
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	IA - intervento attivo	Contenimento e cattura dall'ittiofauna e rilascio in siti idonei esterni alla ZSC, e non in collegamento idrografico con essa, nei siti di presenza di Austropotambius pallipes	100	percentuale dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la pressione esercitata dall'ittiofauna autoctona su Austropotambius pallipes e i suoi habitat si propone un contenimento con cattura e rilascio in siti idonei esterni alla ZSC, e non in collegamento idrografico con essa, concentrato nei siti di presenza accertata di Austropotambius p.. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostordidore), individuazione siti idonei di rilascio, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Attività realizzata dall'Ente gestore in collaborazione con Funzione specializzata fauna e flora di CMTO	5.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione e dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

CONOSCITIVO DI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	determin

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito siccome lo stato di conservazione è cattivo con trend in decremento, elevata priorità nazionale e elevato ruolo regionale si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	A	1215	Rana latastei					C	B	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito l'obiettivo è prioritariono in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in ragione della qualità non buona della qualità dell' habiat di specie , dello stato di conservazione inadeguato, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	B	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 A30	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale); Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante la condizione non buona della qualità dell' habiat di specielo, lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	1140	Chondrostoma soetta					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritariono nonostante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè la specie nel sito presenta un grado di conservazione favorevole in assenza di pressioni.
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	1991	Sabanejewia larvata					C	A	B	B	U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito l'obiettivo è prioritariono visto lo stato di conservazione cattivo con trend negativo l'elevata priorità nazionale e la limitata distribuzione
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito l'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie ha un buon grado di conservazione in assenza di pressioni nel sito e una valutazione globale favorevole
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02 A30	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale); Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale e la qualità nuon buona dell' habiatat di specie
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	I	1016	Vertigo moulinsiana					C	C	B	B	FV			FV	U1	FV	U1↓		•	2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito l'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	I	1037	Ophiogomphus cecilia					D				FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E										
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A06 A21	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Uso di agrofarmaci in agricoltura				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale e la qualità nuon buona dell' habiatat di specie
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione favorevole nel sito, la valutazione globale favorevole e la scarsa priorità nazionale e regionale
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	I	1084	Osmoderma eremita					C	C	C	C	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	S	B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario nonostante una bassa priorità nazionale e una bassa rilevanza a livello regionale, in quanto si ritiene indispensabile approfondire le conoscenze sulla specie e sulle pressioni che ne alterano il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, visto il grado di conservazione positivo nel sito e l'assenza di pressioni e il fatto che non sono noti siti di rifugio della specie nel sito. si ritiene l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, visto il grado di conservazione positivo nel sito e l'assenza di pressioni e il fatto che non sono noti siti di rifugio della specie nel sito. si ritiene l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, visto il grado di conservazione positivo nel sito e l'assenza di pressioni e il fatto che non sono noti siti di rifugio della specie nel sito. si ritiene l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S										
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	3,61		B	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A19 A20	Applicazione di fertilizzanti naturali su suolo agricolo; Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni che ne alterano il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	3,61		B	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A19 A20	Applicazione di fertilizzanti naturali su suolo agricolo; Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni che ne alterano il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	33,71		B	C			B	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	A33 A26	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Inquinamento idrico diffuso di origine agricola			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la valutazione globale inadeguata in decremento, si tratta di arbusteti sufficientemente rappresentati nelle aree fluviali lungo il Po ed i suoi affluenti, in gestione all'Ente che presenta un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	33,71		B	C			B	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	A33 A26	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Inquinamento idrico diffuso di origine agricola			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la valutazione globale inadeguata in decremento, si tratta di arbusteti sufficientemente rappresentati nelle aree fluviali lungo il Po ed i suoi affluenti, in gestione all'Ente che presenta un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	5,89		B	C			B	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	A33 C01	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	5,89		B	C			B	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	A33 C01	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	3,76		B	C			C	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	I02 A08	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Sfalcio o taglio dei prati			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni che ne alterano il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	3,76		B	C			C	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	I02 -	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato, un'elevata priorità regionale, nel sito è soggetto a diverse pressioni che ne alterano il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	31,02		B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 C01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la valutazione globale cattiva in decremento, si tratta di arbusteti sufficientemente rappresentati nelle aree fluviali lungo il Po ed i suoi affluenti, in gestione all'Ente che presenta un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	31,02		B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 C01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la valutazione globale cattiva in decremento, si tratta di arbusteti sufficientemente rappresentati nelle aree fluviali lungo il Po ed i suoi affluenti, in gestione all'Ente che presenta un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	18,85		B	C			B	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	B04 I02	Abbandono della gestione forestale tradizionale; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale e la valutazione globale cattiva in decremento, l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	18,85		B	C			B	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	B04 I02	Abbandono della gestione forestale tradizionale; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale e la valutazione globale cattiva in decremento, l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A017	Phalacrocorax carbo					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A021	Botaurus stellaris					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A029	Ardea purpurea					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A052	Anas crecca					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A118	Rallus aquaticus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A131	Himantopus himantopus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A132	Recurvirostra avosetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A136	Charadrius dubius					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A156	Limosa limosa					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A158	Numenius phaeopus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A162	Tringa totanus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A164	Tringa nebularia					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A165	Tringa ochropus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A168	Actitis hypoleucos					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A193	Sterna hirundo					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A230	Merops apiaster					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A249	Riparia riparia					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A773	Ardea alba					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110024	Lanca di San Michele	B	A861	Calidris pugnax					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1016 Vertigo moulinsiana Presente in 18 siti in 9 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	Numero n. celle 1X1 km n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di stazioni che si vuole mantenere Se è nota la localizzazione della specie nel sito, indicare nel campo note le coordinate geografiche delle stazioni di presenza
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Nel caso di stima quantitativa, il valore target di riferimento è il seguente: lungo il transetto, almeno 2 campioni su un minimo di 5 devono avere più di 10 individui (Moorkens and Killeen, 2011) UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9,5 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150 - 3270	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat potenziale calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: zone umide permanenti (paludi, pantani) o lungo le rive di laghi, con substrati calcarei, vegetazione igrofila (es. Carex) e muschi (es. Palustriella). Negli ambienti ottimali l'altezza della vegetazione è compresa tra 20-40 cm # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 31, gruppi 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150 - 3270	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si			Questo sotto attributo andrebbe valutato a scala di micro-habitat su tansetti di 50 m di lunghezza (Moorkens and Killeen, 2011)
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si			Questo sotto attributo andrebbe valutato a scala di micro-habitat su tansetti di 50 m di lunghezza (Moorkens and Killeen, 2011)
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con Rumex sp.pl. (in particolare R. hydrolapatum).	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con Rumex sp.pl. (in particolare R. hydrolapatum).	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La specie è strettamente correlata alle aree risicole in cui vengono utilizzati pesticidi e fitofarmaci anche per la gestione degli arginelli dove generalmente è presente la pianta nutrice.	3 ha	ettari	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare per ridurre l'impatto. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A causa della mancata gestione delle aree prative e la conseguente avanzata del cespuglieto si riduce o si perde l'habitat idoneo alla specie	5	% della copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva nei siti di presenza della specie attualmente noti	Impatto attualmente presente nel sito: alto	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18,85 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1084 Osmoderma eremita Presente in 85 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18,85 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) # Habitat: Alberi vetusti di latifoglie con cavità # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro		
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%		
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	La specie è minacciata dalla perdita di alberi vetusti cavitati e dall'eliminazione dei grandi alberi cariati e morenti, anche isolati o a gruppi.	≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	La specie è minacciata dalla perdita di alberi vetusti cavitati e dall'eliminazione dei grandi alberi cariati e morenti, anche isolati o a gruppi.	0	numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	UM quantitative n. individui	Su FS indicati valori numerici min 1 max 10; indicato media	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0* - 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0* - 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 34,63 ha)	ettari	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0* - 3150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0* - 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0* - 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 68,34 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 68,34 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 68,34 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	3 - Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie)e mosaico agricolo complesso Medio = Presenza due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di ID > 50 cm cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno della foresta	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, filari, boschetti, stagni, muri a secco, gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariа (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1991 Sabanejewia larvata Presente in 40 siti: 5 in Piemonte, 7 in Veneto, 21 in Lombardia, 5 in Friuli-Venezia Giulia, 2 in Emilia-Romagna	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ -2)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. in 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. in 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. in 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. in 50 m lineari)	Specie presente, durante i rilievi per la stesura del Piano di Gestione della ZSC e ZPS IT1110024 denominata Lanca di San Michele (Istituto Oikos 2018) sono stati osservati 7 individui adulti in una stazione su 4.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere o di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono correnti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Da approfondire le conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua con corrente lenta
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Ossigenazione sporadale	Nessun decremento			
				substrato sabbioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ -6)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. in 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. in 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. in 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. in 50 m lineari)	Specie da sporadica ad abbondante, durante i rilievi per la stesura del Piano di Gestione della ZSC e ZPS IT1110024 denominata Lanca di San Michele (Istituto Oikos 2018) sono stati osservati anche più di 100 individui in 4 stazioni su 4.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere o di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate UM Target Le unità di misura quantitative sono correnti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat (in riconducibili all'habitat di specie	= Buono	Eccellente Buono Ridotto	In rimanda agli attributi e i target degli habitat Dir. Fiume Po	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Ossigenazione sporadale	Nessun decremento			
				substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere o di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono correnti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IHI)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IHI ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IHI < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IHI < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IHI < 0,4 Pessimo: IHI < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Ossigenazione sporadale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 113 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie sporadica, durante i rilievi per la stesura del Piano di Gestione della ZSC e ZPS IT1110024 denominata Lanca di San Michele (Istituto Oikos 2018) sono stati osservati 7 giovani in una stazione su 4.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere o di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono correnti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IHI)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IHI ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IHI < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IHI < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IHI < 0,4 Pessimo: IHI < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Ossigenazione sporadale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	≥ 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		Indice di abbondanza (semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile lr o la, utilizzarli al posto di cm). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Misgurnus anguillicaudatus, attualmente in diffusione		Indice di abbondanza (semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo livellevo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di frega: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accesibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammocoeti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di presenza degli ammocoeti: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accesibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammocoeti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IHI)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IHI ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IHI < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IHI < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IHI < 0,4 Pessimo: IHI < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	≤ 10	°C		
				OD (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		Indice di abbondanza (semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile lr o la, utilizzarli al posto di cm). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Misgurnus anguillicaudatus, attualmente in diffusione		Indice di abbondanza (semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo livellevo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20)	LIM quantitativa n. individui	Specie presente con popolazione strutturata, durante i rilievi per la stesura del Piano di Gestione della ZSC e ZPS IT1110024 denominata Lanca di San Michele (Istituto Oikos 2018) sono stati osservati più di 20 individui in una stazione su 4.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere o di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono correnti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IHI)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IHI ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IHI < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IHI < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IHI < 0,4 Pessimo: IHI < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Ossigenazione sporadale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Alveo con buche profonde	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 200 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie sporadica, durante i rilievi per la stesura del Piano di Gestione della ZSC e ZPS IT1110024 denominata Lanca di San Michele (Istituto Oikos 2018) sono stati osservati 3 giovani in una stazione su 4.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere o di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono correnti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IHI)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IHI ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IHI < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IHI < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IHI < 0,4 Pessimo: IHI < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Ossigenazione sporadale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	≥ 8	mg/L		
				Aree rifugio (buche, grandi massi, vegetazione legnosa)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo		Indice di abbondanza (semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile lr o la, utilizzarli al posto di cm). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Misgurnus anguillicaudatus, attualmente in diffusione		Indice di abbondanza (semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo livellevo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1140 Chondrostoma soetta Presente in 168 siti: 55 in Piemonte, 11 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. in 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. in 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. in 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. in 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. in 50 m lineari)	Specie abbondante con popolazione strutturata, durante i rilievi per la stesura del Piano di Gestione della ZSC e ZPS IT1110024 denominata Lanca di San Michele (Istituto Oikos 2018) sono stati osservati più di 300 individui in 2 stazioni su 4.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere o di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono correnti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IHI)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IHI ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IHI < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IHI < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IHI < 0,4 Pessimo: IHI < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Ossigenazione sporadale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Fondi con buche profonde	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,61	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A20 - Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	Contatto diretto tra i campi coltivati in maniera intensiva e l'habitat che comprende anche la zona di lanca	minimizzare impiego fertilizzanti	-	fertilizzanti utilizzati nelle superfici agricole contigue ai corpi idrici che ospitano H3260 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A19 - Applicazione di fertilizzanti naturali su suolo agricolo	Contatto diretto tra i campi coltivati in maniera intensiva e l'habitat che comprende anche la zona di lanca	minimizzare impiego fertilizzanti	-	fertilizzanti nelle superfici agricole che insistono sul bacino idrico che ospita H3150 Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	33,71	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	Tutto il piano compagna circostante è costraddistinto da cerealicoltura intensiva e dai trattamenti colturali che ne conseguono	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Presenza di attività di agricoltura intensiva che in alcuni tratti arrivano fino al ciglio superiore di sponda	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,89	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	Interventi di disalveo finalizzati alla difesa degli impianti di estrazione di sabbia e ghiaia limitrofi	0	%	superfici sulle quali insistono possibili autorizzazioni all'estrazione di inerti Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Presenza di attività agricole che modificano la morfologia ed il regime idrologico dei corpi idrici	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	3,76	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene: Sorghum halepensis, Setaria viridis e Cynodon dactylon. Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'abitat è interessato dalla presenza di diverse piante esotiche invasive, in particolare *Sorghum halepensis, Setaria viridis e Cynodon dactylon*	≤ 10	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A08 - Sfalcio o taglio dei prati	Sfalci eccessivi ed in periodi inadeguti	≤ 3	N.	Tagli annuali al fine di non compromettere il grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	31,02	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Sicyos angulatus; Reynoutria japonica, Acer negundo, Amorpha fruticosa, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'abitat è interessato dalla presenza di diverse piante esotiche invasive, in particolare *Sicyos angulatus; Reynoutria japonica, Acer negundo, Amorpha fruticosa*	≤5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	Le attività estrattive comportano la perdita di una fascia boscata che si è andata creando lungo gli specchi d'acqua	0	%	superfice dell'habitat soggetta ad alterazione, distruzione in conseguenza di attività estrattive di inerti Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18,85	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Amorpha fruticosa e Sycios angulatus , ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'habitat è interessato dalla presenza di diverse piante esotiche invasive, in particolare *Amorpha fruticosa e Sycios angulatus*	≤ 5	%	copertura delle specie alloctoe invasive Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	Il bosco realizzato artificialmente è stato interessato da minimi interventi selvicolturali	≥ 3	strati	stratificazione della vegetazione Impatto attualmente presente nel sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A19	Applicazione di fertilizzanti naturali su suolo agricolo	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola confinante con l'Habitat	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A20	Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per le fertilizzazioni	100	% della superficie agricola **confinante con l'Habitat**	Soggetto Gestore		in corso	Riduzione degli imput chimici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A20	Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150	100	% superficie agricola	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare art.17 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3150 obbligo di creazione e/o manutenzione di fasce tampone senza lavorazioni del suolo per almeno 10 metri per lato dall'habitat o dalla sponda degli specchi d'acqua;	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016: Art. 19 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito della Rete Natura 2000 IT1110024 "Lanca di San Michele" si applicano i seguenti obblighi: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere ed opere spondali, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade ed altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica od una modificazione della struttura naturale dell'alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati ed in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b) delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; Fatto salvo quanto già previsto dall'articolo 2 delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, negli ambienti delle acque correnti del sito della Rete Natura 2000 IT1110024 "Lanca di San Michele" è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti;	https://www.regione.pie	Applicazione della misura	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016: Art. 19 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito della Rete Natura 2000 IT1110024 "Lanca di San Michele" si applicano i seguenti obblighi: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere ed opere spondali, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade ed altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica od una modificazione della struttura naturale dell'alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati ed in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b) delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; Fatto salvo quanto già previsto dall'articolo 2 delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, negli ambienti delle acque correnti del sito della Rete Natura 2000 IT1110024 "Lanca di San Michele" è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti;	https://www.regione.pie	Applicazione della misura	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione regolamentzione/divieto attività estrattiva	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016: Art. 3. (Divieti) 1. Nel Sito della Rete Natura 2000 "Lanca di San Michele" Cod. IT1110024 è fatto divieto di: v) aprire nuove cave e ampliare quelle esistenti, se non nell'ambito di progetti di tutela delle specie e di miglioramento o ricostituzione di habitat di interesse comunitario; sono escluse dal presente divieto le cave già autorizzate, quelle i cui progetti siano già stati approvati con valutazione di incidenza positiva o quelle previste in strumenti di pianificazione che abbiano già ottenuto una valutazione di incidenza positiva alla data di emanazione del decreto ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m.i. e di cui deve essere garantito il recupero finale, contestuale al completamento dei lotti di escavazione, finalizzato alla creazione o all'incremento di ambienti di interesse comunitario presenti nel sito, con preferenza per habitat prioritari e zone umide;	https://www.regione.pie	Applicazione della misura	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari		si veda descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha/anno in condizioni operative medie (1880 €/ha/anno in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A08	Sfalcio o taglio dei prati	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle misure sito-specifiche approvate con DGR n. 9-3572 del 04/07/2016 Art. 21bis Norme per (Prati stabili da sfalcio di bassa quota(6510) Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali.		si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	**no**	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	**20**	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive ≥ 5	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive **> 5%),** previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.pie	si veda descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/**anno**	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	**Mantenimento del grado di conservazione**	**no**	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione regolamentzione/divieto attività estrattiva	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016: Art. 3. (Divieti) 1. Nel Sito della Rete Natura 2000 "Lanca di San Michele" Cod. IT1110024 è fatto divieto di: v) aprire nuove cave e ampliare quelle esistenti, se non nell'ambito di progetti di tutela delle specie e di miglioramento o ricostituzione di habitat di interesse comunitario; sono escluse dal presente divieto le cave già autorizzate, quelle i cui progetti siano già stati approvati con valutazione di incidenza positiva o quelle previste in strumenti di pianificazione che abbiano già ottenuto una valutazione di incidenza positiva alla data di emanazione del decreto ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m.i. e di cui deve essere garantito il recupero finale, contestuale al completamento dei lotti di escavazione, finalizzato alla creazione o all'incremento di ambienti di interesse comunitario presenti nel sito, con preferenza per habitat prioritari e zone umide;		Applicazione della misura	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		si veda descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		si veda descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive ≥ 5	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive **> 5%),** previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.pie	si veda descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di 91F0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 Art.10, comma 1 lettera l): eseguire interventi di gestione selvicolturale finalizzata al mantenimento della struttura del soprassuolo.		VEDI DESCRIZIONE	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	pagamento annuale per ettaro dipendente dall'azione	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27.3 SRA 27.4 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 70 a 100 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
Osmoderma eremita	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) art. 25, (Ambienti con presenza di Osmoderma eremita) Divieti comma 1, lettera c: "abbattimento di vecchie querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi"; Obblighi comma 2: c) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco"; d) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione".		si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Osmoderma eremita	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) art. 25, (Ambienti con presenza di Osmoderma eremita) Divieti comma 1, lettera c: "abbattimento di vecchie querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi"; Obblighi comma 2: c) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco"; d) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione".		si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Osmoderma eremita	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Osmoderma eremita	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato alla ricerca della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5.000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali monitoraggio	FESR 21-27 MASE
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Lycaena dispar	100	% di superficie di habitat di specie all'interno del sito	Soggetto gestore	si		Applicazione MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) Art. 23. (Ambienti con presenza di Lycaena dispar) 1. È vietato: a) In tutti i siti con presenza di Lycaena dispar, è vietato l'utilizzo di Bacillus thuringensis per la lotta contro i Lepidotteri in tutti gli habitat naturali e seminaturali, sono fatti salvi ridotti interventi programmati o autorizzati dal soggetto gestore lungo le piste ciclabili e nelle aree attrezzate, finalizzati alla pubblica incolumità in caso di gravi infestazioni di Lepidotteri urticanti (es. Thaumetopoea processionea, Thaumetopoea pityocampa). b) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; c) pascolamento libero da parte del bestiame domestico. 2. È obbligatorio: a) favorire la conservazione della vegetazione ripariale degli argini di canali, strade poderali, oltre ad aree incolte, regolamentando i tagli stagionali, mantenendo la vegetazione esistente lungo il perimetro delle aree boscate e incentivando il mantenimento in loco, o l'accumulo, del materiale sfalciato; b) mantenimento delle aree aperte, decespugliamento/sfalci ad intervalli biennali e/o a macchia radura.		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario	3	ha di superficie di habitat di specie in fase di inarbustamento	Soggetto gestore		da avviare	Gran parte degli habitat aperti sta subendo le fasi iniziali dell'invasione da parte di pioppo tremolo e/o betulla. Si rendono quindi necessari interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva.		Redazione di un progetto d'intervento di ripristino degli habitat di specie tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio. Eventuale pascolo controllato.	Soggetto Gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	45.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life	FESR Implementazione biodiversità
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'uso di agrofarmaci per la gestione degli argini delle risaie (dei canali, dei margini stradali e delle aree incolte)	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) con il seguente obbligo: "conservazione di una fascia tampone non inferiore a 5 m della vegetazione ripariale degli argini di canali, strade poderali, oltre ad aree incolte".		si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	si promuovono buone pratiche come la riduzione dell'impiego di erbicidi e pesticidi ed incremento dell'agricoltura biologica.		Applicazione della misura SRA24 - ACA24/ SRA29 (agricoltura biologica)	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole	da 150 €/ha per la SRA24 a 320 €/ha per la SRA29		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27 SRA29 (agricoltura biologica)	
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus plebejus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione per la regolamentazione del prelievo di acqua ad uso agricolo	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione dell'art. 29 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) da: Art. 29. (Ambienti con presenza di specie ittiche delle acque correnti (Chondrostoma soetta, Sabanejewia larvata)) a: Art. 29. (Ambienti con presenza di specie ittiche delle acque correnti (**Barbus plebejus, Protochondrostoma genei**, Chondrostoma soetta, Sabanejewia larvata, **Salmo marmoratus**))		si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona per la tutela di Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) nel sito	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.

Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lethenteron zanandreai	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione per la regolamentazione del prelievo di acqua ad uso agricolo	100	% sito	Soggetto gestore	si		Applicazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) art. 28 (Ambienti con presenza di Lampetra (Lethenteron) zanandreai) c) effettuare nuove captazioni idriche.		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente							
Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona per la tutela di Lethenteron zanandreai	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) nel sito	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Protochondrostoma genei	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione per la regolamentazione del prelievo di acqua ad uso agricolo	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione dell'art. 29 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) da: Art. 29. (Ambienti con presenza di specie ittiche delle acque correnti (Chondrostoma soetta, Sabanejewia larvata)) a: Art. 29. (Ambienti con presenza di specie ittiche delle acque correnti (**Barbus plebejus, Protochondrostoma genei**, Chondrostoma soetta, Sabanejewia larvata, **Salmo marmoratus**))		si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024							
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona per la tutela di Protochondrostoma genei	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) nel sito	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Vertigo moulinsiana	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Vertigo moulinsiana	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato alla ricerca della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5.000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lucanus cervus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato alla ricerca della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5.000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Salmo marmoratus	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC ss con norme a tutela di Salmo marmoratus	100	% del sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione dell'art. 29 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) da: Art. 29. (Ambienti con presenza di specie ittiche delle acque correnti (Chondrostoma soetta, Sabanejewia larvata)) a: Art. 29. (Ambienti con presenza di specie ittiche delle acque correnti (**Barbus plebejus, Protochondrostoma genei**, Chondrostoma soetta, Sabanejewia larvata, **Salmo marmoratus**))		si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024							
Salmo marmoratus	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	**In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone**		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97							
Salmo marmoratus	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Salmo marmoratus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Chondrostoma soetta	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Chondrostoma soetta	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela delle colonie di chirotteri presenti all'interno del sito	100	% delle colonie presenti nel sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 22 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) Art. 22. (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. È obbligatorio: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di disersione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento)		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente							
Myotis emarginatus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela delle colonie di chirotteri presenti all'interno del sito	100	% delle colonie presenti nel sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 22 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. È obbligatorio: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di disersione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente							
Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela delle colonie di chirotteri presenti all'interno del sito	100	% delle colonie presenti nel sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 22 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. È obbligatorio: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di disersione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente							
Sabanejewia larvata	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Sabanejewia larvata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cobitis bilineata	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Telestes muticellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per monitoraggio Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,68		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A01 A20	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura); Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale, l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	1,51		B	C			B	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	H08 A30	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali); Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la valutazione globale inadeguata, si tratta di arbusteti sufficientemente rappresentati nelle aree fluviali lungo il Po ed i suoi affluenti in gestione all'Ente e nel sito il grado di conservazione è favorevole pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	66,47		B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 C01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la priorità nazionale, si tratta di saliceti ripari sufficientemente rappresentati nelle aree fluviali lungo il Po ed i suoi affluenti, in gestione all'Ente nel sito il grado di conservazione è favorevole pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene nel sito il grado di conservazione sia favorevole , l'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	F	1107	Salmo marmoratus					D				U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E										
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene nel sito il grado di conservazione sia favorevole , l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto non sono noti siti di rifugio della specie, nonostante lo stato di conservazione e il trend; specie presente in vari siti regionali e che beneficia dell'aumetno di aree forestate
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S										
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene nel sito il grado di conservazione sia favorevole ,l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 A26	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	A01 A05	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura); Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Nel sito Triturus carnifex ha una grado di conservazione sfavorevole con pressioni e minacce in atto, inoltre la valutazione globale è cattiva e in decremento e la priorità nazionale e regionale è elevata. Per questi motivi l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					C	C	C	C	U2			U2	U2	U2	U2↓	•		1	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	A01 A05	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura); Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Nel sito la specie ha una grado di conservazione sfavorevole con pressioni e minacce in atto, inoltre la valutazione globale è cattiva e in decremento e la priorità nazionale e regionale è elevata. Per questi motivi l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	A	1215	Rana latastei					C	A	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	A01 A05	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura); Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie ha un grado di conservazione favorevole in assenza di presisone nel sito
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A002	Gavia arctica					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A005	Podiceps cristatus					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A017	Phalacrocorax carbo					C	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A052	Anas crecca					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A060	Aythya nyroca					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A061	Aythya fuligula					C	B	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A207	Columba oenas					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A229	Alcedo atthis					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A230	Merops apiaster					C	B	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A857	Spatula clypeata					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110025	Po morto di Carignano	B	A889	Mareca strepera					D																								

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,68	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A20 - Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	Contatto diretto tra i campi coltivati in maniera intensiva e la lanca	minimizzare impiego fertilizzanti	ha	fertilizzanti utilizzati nelle superfici agricole contigue ai corpi idrici che ospitano H3260 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	Sussiste pressione per l'incremento di aree agricole limitrofe	0	%	conversione a seminativo Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,51	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	L'agricoltura intensiva nelle aree a monte richiede un forte prelievo idrico	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali);	Forte frequentazione dell'area per motivi ricreativi e di balneazione con conseguente rilascio di rifiuti, calpestio ed accensione di fuochi	0	Quatità Rifuiti abbandonati	Disincentivazione all'abbandono di rifiuti Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	66,47	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Sicyos angulatus; Reynoutria japonica, Acer negundo, Amorpha fruticosa ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	

				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'abitat è interessato dalla presenza di diverse piante esotiche invasive, in particolare *Sicyos angulatus; Reynoutria japonica, Acer negundo, Amorpha fruticosa*	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	Le attività estrattive comportano la perdita di una fascia boscata che si è andata creando lungo gli specchi d'acqua	0	%	superfice dell'habitat soggetta ad alterazione, distruzione in conseguenza di attività estrattive di inerti Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui/mq Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di frega: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di presenza degli ammoceti: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e ai target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulla specie.	0	Concentrazione di nutrienti e pesticidi nell'acqua dei siti riproduttivi	L'eliminazione di pesticidi e nutrienti sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione	1	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone/abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1190 Pelobates fuscus insubricus Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e ai target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione	0	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone	Laddove l'eradicazione della fauna alloctona è problematica (per es. per le dimensioni del sito) si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitativa n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento nel sito (≥ 66,47 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0*	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione	1	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone/abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Non sono conosciuti siti di rifugio.	numero		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 68,66)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e ai target degli habitat DH 91E0, 3150, 3240	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat di specie: fiume Po	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Po	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	no	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Divieto di prosciugamento prolungato o definitivo dell'area umida	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle misure sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 Art. 17 Norme per i laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150) 1. Divieti: a) prosciugamento, prolungato o definitivo, o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi;	https://www.parcopiemontese.it/pagina.php?id=77	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione in Giunta regionale nel 2024						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	no	A20	Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal CSR 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Riduzione degli input idrici attraverso un maggior utilizzo di colture poco idroesigenti e di sistemi di risparmio idrico	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	L'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione può essere ottenuto attraverso la sensibilizzazione ad un maggior utilizzo di colture poco idroesigenti e di sistemi di risparmio idrico.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 - PSP 2023-27	CSR 2023/2027
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	AL - altro	Task force di vigilanza focalizzata al controllo delll' abbandono di rifiuti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Organizzazione di una task force di vigilanza su siti specifici per eviatre fenomeni di abbandono di rifiuti		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente	costi inteni - organizzativi del personale di vigilanza dell' egap					
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari. Le attività di verifica periodica possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0* a partire dal 2025	https://www	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari. Le attività di verifica periodica possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0* a partire dal 2025	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione divieto attività estrattiva	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione misure sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 Divieti, lettera u): aprire nuove cave e ampliare quelle esistenti, se non nell'ambito di progetti di tutela delle specie e di miglioramento o ricostituzione di habitat di interesse comunitario; sono escluse dal presente divieto le cave già autorizzate, quelle i cui progetti siano già stati approvati con valutazione di incidenza positiva o quelle previste in strumenti di pianificazione che abbiano già ottenuto una valutazione di incidenza positiva alla data di emanazione del decreto ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m.i. e di cui deve essere garantito il recupero finale, contestuale al completamento dei lotti di escavazione, finalizzato alla creazione o all'incremento di ambienti di interesse comunitario presenti nel sito, con preferenza per habitat prioritari e zone umide;	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1199 Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superficie di habitat riproduttivi e terrestri per la tutela di Pelobates fuscus insubricus	1	ha di terreni agricoli	Soggetto Gestore		in corso	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili (habitat di specie), la loro attuale scarsa superficie, ridotta in passato dalle trasformazioni a fini agricoli, esercita una pressione sulla specie. Dunque al fine di migliorare l'habitat di specie viene programmata l'acquisizione di attuali aree agricole (seminativi) al fine di trasformarle in habitat più idonei alla specie (zone umide, boschi radi, prati stabili etc.).		Predisposizione di un progetto di conversione finalizzato a individuare: aree maggiormente idonee ad essere trasformate in habitat di specie, disponibilità dei terreni agricoli e loro acquisizione, tipologia di interventi (tagli selettivi, piantumazioni etc.).	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà continuata nel ciclo di programmazione 2024-2027	55000 per tutto il sito	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	Life insubricus
1199 Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Pelobates fuscus insubricus	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un conteninmento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	40,000 per tutta l'erpetofauna		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1215 Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superficie di habitat riproduttivi e terrestri per la tutela di Rana latastei	1	ha di terreni agricoli	Soggetto Gestore		in corso	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili (habitat di specie), la loro attuale scarsa superficie, ridotta in passato dalle trasformazioni a fini agricoli, esercita una pressione sulla specie. Dunque al fine di migliorare l'habitat di specie sono programmati interventi di ricostituzione e/o riqualificazione degli habitat di specie.		Predisposizione di un progetto di conversione finalizzato a individuare: aree maggiormente idonee ad essere trasformate in habitat di specie, disponibilità dei terreni agricoli e loro acquisizione, tipologia di interventi (tagli selettivi, piantumazioni etc.).	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	Life insubricus
1215 Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Rana latastei	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un conteninmento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un conteninmento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Riduzione dell'impatto dell'inquinamento idrico per la tutela di Triturus carnifex	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	si		Applicazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30-5-2016) Art. 32. Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee - Pelobates fuscus, Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana dalmatina, Bufo viridis e Rana lessonae. Divieto d) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica.	https://www	vedi descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Triturus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6000		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	Fondi Life o Interreg.
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-		IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali	≥ 2	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		da avviare	La presenza degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo ragione. Si propone di realizzare altre 2 zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex.		Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di T. carnifex, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e ripariaautoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	50000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg./FESR/altri finanziamenti CMTO
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superficie di habitat riproduttivi e terrestri per la tutela di Triturus carnifex	1	ha di terreni agricoli	Soggetto Gestore		in corso	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili (habitat di specie), la loro attuale scarsa superficie, ridotta in passato dalle trasformazioni a fini agricoli, esercita una pressione sulla specie. Dunque al fine di migliorare l'habitat di specie sono programmati interventi di ricostituzione e/o riqualificazione degli habitat di specie.		Predisposizione di un progetto di conversione finalizzato a individuare: aree maggiormente idonee ad essere trasformate in habitat di specie, disponibilità dei terreni agricoli e loro acquisizione, tipologia di interventi (tagli selettivi, piantumazioni etc.).	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	55000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	Life insubricus
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% delle colonie presenti nel sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 22 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30-5-2016)	https://www	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1163 Cottus gobio	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC Sito-specifiche con norme a tutela di Cottus gobio	100	% del sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC Sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30-5-2016): (Siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. Obblighi: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Integrazione delle MdC Sito-specifiche Approvazione 2024						
1163 Cottus gobio	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Cottus gobio	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC Sito-specifiche con norme a tutela di Lethenteron zanandreai	100	% del sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC Sito-specifiche: (Siti con presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. Obblighi: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Integrazione delle MdC Sito-specifiche						
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Lethenteron zanandreai	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1137 Barbus plebejus	Mantenimento del grado di conservazione	Si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Barbus plebejus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento del grado di conservazione	Si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Cobitis bilineata	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5331 Telestes muticellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Telestes muticellus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. l'avvio del' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02, G08 o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	P	1902	Cypripedium calceolus					C	A	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→			5	S	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione della specie in 10 anni	si	Specie di elevata rarità nel contesto regionale e territoriale,condizione non buona
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	1,05		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	K05 D02	Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat ad ampia diffusione con bassa priorità nazionale e media a livello regionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	2,10		A	C			A	A	XX	U1	XX			XX	U1↑			4		K05 D02	Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat con trend positivo a livello di regione biogeografica
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	4060	Lande alpine e boreali	8,40		D						FV	FV	XX			FV	FV→			6											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	1,05		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat prioritario ed elevata importanza a livello regionale in condizioni di conservazione inadeguata nella regione biogeografica alpina
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	418,95		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat in buono stato nel Sito e non soggetto a pressioni
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	10,50		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A02 A06	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura); Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sito istituito per la tutela degli ambienti aperti, elevata importanza a livello nazionale per l'elevata valenza ecologica
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	6520	Praterie montane da fieno	137,55		A	C			A	A	U1	FV	U1			U1	U1↑			4		A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sito istituito per la tutela degli ambienti aperti, elevata rappresentatività dell'habitat nel sito e elevata valenza ecologica
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	7230	Torbiere basse alcaline	10,50		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09 N02	Pascolo intensivo o sovra-pascolo; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat di rilevanza conservazionistica in un Sito Natura 2000 con caratteristiche fortemente xeriche
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	85,05		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario per la presenza di Aethionema thomasianum
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	10,50		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentativo per il sito e non soggetto a minacce
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	165,90		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A072	Pernis apivorus					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A080	Circaetus gallicus					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A081	Circus aeruginosus					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A082	Circus cyaneus					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A084	Circus pygargus					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A091	Aquila chrysaetos					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A103	Falco peregrinus					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A113	Coturnix coturnix					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A122	Crex crex					C	B	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A255	Anthus campestris					D																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A276	Saxicola torquatus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A357	Petronia petronia					C	B	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	B	A379	Emberiza hortulana					D																							

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	sistemazione opere di regimazione delle acque, escavazione, sistemazioni idrauliche e captazioni idriche	0	n.	Alterazione fisica di corsi d'acqua senza autorizzazione di EGAP Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	captazioni idriche viste le numerose richieste presentate nel corso degli anni deducibili dal sito di città metropolitana (http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/procedimenti-conclusi)	0	n.	Numero captazioni di corsi d'acqua senza autorizzazione di EGAP Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaè fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaè fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	sistemazione opere di regimazione delle acque, escavazione, sistemazioni idrauliche e captazioni idriche	0	n.	Alterazione fisica di corsi d'acqua senza autorizzazione di EGAP Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	captazioni idriche viste le numerose richieste presentate nel corso degli anni deducibili dal sito di città metropolitana (http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/procedimenti-conclusi)	0	n.	Numero captazioni di corsi d'acqua senza autorizzazione di EGAP Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	418,95 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria oggridgei, Gentiana acaulis (= Gentiana clusii), Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	10,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	conversione tramite lavorazioni del terreno di habitat prativi in colture agrarie tipiche del luogo (patate e genepy)	0	%	% di habitat soggetto a conversione in aree agricole senza l'assenso dell'Ente Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	l'abbandono delle pratiche agricole comporta l'invasione di arbusti e perdita dell'habitat qualora terminassero l'attuale gestione	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	137,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Attuale abbandono dello sfalcio in alcuni ambiti e potenziale abbandono del pascolo	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis, altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	il calpestio da parte degli animali e il rilascio di deiezioni possono comportare il cambiamento della composizione floristica	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	limitazione della portata d'acqua a causa delle scarse precipitazioni dovute ai cambiamenti climatici accentuate in un contesto già molto secco	≥ 60	%	copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	85,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Nocaaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta [= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	Presenza confermata recentemente, ma non sono al momento disponibili monitoraggi specifici. Alcune segnalazioni supportate da rilievi fotografici risalenti al 2021 e catalogate nella banca dati dell'Ente	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21)	ettari	Habitat di specie: zone umide, lande alpine Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 7230, 4060	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. minimo di branchi	sito sfruttato da almeno una coppia riproduttiva	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 36)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie e conifere, oltre a prato-pascoli di medie e alte altitudini Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9420	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	sì	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		sì	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		sì	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1902 - *Cypripedium calceolus* Segnalata in 65 siti in 8 regioni	*Miglioramento del grado di conservazione della specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	43 popolazione attuale	numero di rametti		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per ciascun quadrante di 1×1 km di presenza della specie monitorare il numero di stazioni e dell'estensione spaziale dei popolamenti. Per i piccoli nuclei, generalmente di estensione limitata a pochi m2, è opportuno un conteggio diretto di tutti i ramet e la percentuale di ramet fioriti e fruttificanti (Ercole et al. 2016) - In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0.01 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: boschi radi di latifoglie o conifere, in condizioni di valori di copertura arboreo-arbustiva piuttosto scarsa Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: non riconducibile ad Habitat RN2000 Superficie riferita alla dimensione attuale della radura	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* margini boschivi o boschi radi di latifoglie e/o conifere, su suoli calcarei, drenanti e poco evoluti, a quote comprese tra 500 e 2200 m s.l.m. (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: sono numerosi gli habitat compatibili; verificare localmente il tipo di habitat in cui ricade la specie
			Qualità dell'habitat	Umidità	Suoli ben drenanti	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di radura o chiaria boschiva
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	-L02 Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	-Cambiamenti nella composizione delle specie dovuti alla successione naturale	40	%	~~Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite~~	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1902 - Cypripedium calceolus	Miglioramento del grado di conservazione della specie in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dells specie 1902 - Cypripedium calceolus	100	% della popolazione	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare art.16 "Presenza di *Cypripedium calceolus*" con sostituzione dell'attuale articolato con quanto di seguito riportato: Art. 16 "Presenza di Cypripedium calceolus" 1. Divieti: a) tagli boschivi entro 50 m dal perimetro della stazione della specie; b) rimboschimenti nelle aree con presenza della specie entro 200 m dal perimetro della stazione della specie; c) apertura di sentieri e piste forestali entro 200 m dal perimetro della stazione della specie; d) pascolo di animali domestici entro 100 m dal perimetro della stazione della specie; e) raccolta di piante o loro parti, salvo per finalità di conservazione e comunque senza eradicazione. 2. Obblighi: a) in presenza di pascolo recintare temporaneamente la stazione, entro una distanza di 100 m dal suo perimetro; b) eliminare alberi e/o arbusti che ombreggiano totalmente la stazione della specie o che, con la loro espansione, possono creare o creano danno agli individui della specie, con interventi coordinati dal soggetto gestore; c) impedire l'uscita da sentieri o strade militari nei tratti entro una distanza minima di 100 m dalla stazione della specie, fatto salvo interventi di conservazione; d) sorveglianza delle stazioni della specie.		si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024						
1902 - Cypripedium calceolus	Miglioramento del grado di conservazione della specie in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di *Cypripedium calceolus*	100	% della popolazione	Soggetto gestore		in corso	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti specialisti	Emanazione bando ed affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	500 €/monitoraggio		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi regionali	
6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: Art. 7 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua;	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle MDC sito specifiche DGR n. 26-3013 del 7-3-2016, art. 12"Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240)", comma 1 lettera a) E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terreno escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalità e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; previo espletamento della procedura d'incidenza.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle MDC sito specifiche approvate con DGR n. 26-3013 del 7-3-2016, art. 12 "Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)", comma 1 lettera b bis) Divieto di "realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua;	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle MDC sito specifiche DGR n. 26-3013 del 7-3-2016, art. 12"Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240)", comma 1 lettera a) E' Vietato: effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terreno escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalità e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; previo espletamento della procedura d'incidenza.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle MDC sito specifiche approvate con DGR n. 26-3013 del 7-3-2016, art. 12 "Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)", comma 1 lettera b bis) Divieto di "realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 5 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali; 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, dell'Art.6 "Norme per Praterie secche su calcare a Bromus erectus" con la seguente proposta: Comma 1. E' vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possanpo causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità, fatto salvo quanto autorizzato dall'Ente gestore in seguito a Valutazione di incidenza, relativamente alle trasformazione per fini di recupero di colture appartenenti alla tradizione del luogo Comma 2) E' obbligatorio: c) il recupero e ripristino delle superfici ad habitat trasformati a seguito di utilizzo per le colture appartenenti alle tradizioni del luogo e non più in coltura, utilizzando sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Cartografia aggiornata dell'estensione dell'habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Fotointerpretazione e monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici , una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialisti	Affidamento tramite bando a consulenti specialisti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 40.000,00	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi regionali ALCOTRA Programmazione 2021 – 2027 da avviare entro il periodo 2024-2027	
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023-27	
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiornamento delle MdC Sito Specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, con la modifica dell'Art.14 "Norme per praterie montane da Fieno (6520)" con la seguente proposta: 2. E' obbligatorio: b) nella redazione di Piani di Pascolo, prevedere almeno un intervento (pascolo o sfalcio) all'anno sulle superfici su cui è in atto una regressione dell'habitat; c) integrare il pascolo con interventi di rimozione meccanica per eliminare eventuali specie invasive, nel rispetto delle esigenze delle specie faunistiche presenti e delle pratiche pastorali.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela di 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023-27	
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 7230 - Torbiere basse alcaline	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 11 1. È vietato: a), b), c), d) (lettere non esistenti per mero errore materiale) e) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; f) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; g) modificare il regime della falda superficiale; h) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.);	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate a tutela di 7230 - Torbiere basse alcaline	400	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto Gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e in corrispondenza dei percorsi turistici		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/Proprietari	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle recinzioni fisse o mobili a ditte esterne. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10 €/m	ALCOTRA PITEM BIODIVALP Interreg ALCOTRA Francia Italia programmazione VA. Progetto 3 GeBiodiv	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio a tutela dell'habitat 7230 - Torbiere basse alcaline	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli periodici, al fine di evidenziare gli effetti della pressione e mettere a punto strategie di riduzione della pressione		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Emanazione bando ed affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 40.000,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi regionali	
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: Art. 7 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: Art. 7 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Euphydryas aurinia	100	% superficie frequentata dalla specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiornamento delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, con inserimento dell'Art. 22: "Misure per la tutela di Euphydryas a. glaciegenita" " 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (praterie calcaree alpine e subalpine e nardeti; b) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree nel limite di operatività degli ambienti; b) effettuare il pascolamento regolando i carichi in funzione della disponibilità foraggera e della maggiore fragilità delle aree in cui sono localizzati i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Gentiana e Succisa pratensis); c) sorvegliare i siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Regione Piemonte	Inserimento di nuovo articolo in MdC Sito Specifiche e approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% superficie frequentata dalla specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiornamento delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 26-3013 del 7/3/2016, inserendo l'Art. 23: (Misure a favore di Canis lupus) 1. Laddove il soggetto gestore individua le aree maggiormente funzionali alla conservazione della specie, finalizzata a porre in essere norme o interventi volti ad evitarne la perturbazione e a favorire il miglioramento dei corridoi ecologici ed il mantenimento degli habitat peculiari delle specie, all'interno delle stesse si applicano i seguenti divieti: a) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, intervent, progetti o attività nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; b) effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) praticare l'attività venatoria e l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; d) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre; e) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, appostamenti, anche temporanei, per l'osservazione, la fotografia o la realizzazione di video naturalistici, anche con utilizzo di trappole fotografiche;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Regione Piemonte	Inserimento di nuovo articolo in MdC Sito Specifiche e approvazione con Delibera di giunta regionale entro il 2024					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione /formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/ programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
									HABITAT			SPECIE					HABITAT		SPECIE																			
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Stato conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	ALP	B	IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D				FV			FV	FV	FV	FV→			6											
Piemonte	ALP	B	IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	34,00		A	C			A	A	U1	FV	U1			U1	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentativo del sito, bassa priorità nazionale e buono stato di conservazione concorrono a non porre questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	20,40		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Bassa priorità nazionale e buono stato di conservazione concorrono a non porre questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	4,76		D						FV	U1	XX			FV	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	16,80		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E			805	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sito istituito per la conservazione di questo Habitat, che presenta popolamenti di tasso e agrifoglio nel sottobosco. Dato lo stato di conservazione inadeguato e il trend negativo in base all'ultimo report ex art. 17 e data l'elevata responsabilità regionale, si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	ALP	B	IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	6,80		C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat poco rappresentativo del sito, bassa priorità nazionale e buono stato di conservazione concorrono a non porre questo obiettivo come prioritario

-
-

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	34	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.) o fanerofite (Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	20,4	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	16,8	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	6.80	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 5 "Norme per praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6230)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 7 "Norme per habitat rocciosi (8210, 8220, 8230)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 9110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 3 "Norme per le faggete (faggete acidofile – 9110; faggete acidofile dell'Atlantico con Ilex e Taxus nel sottobosco – 9120"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.4 "Norme per i boschi di larice e/o pino cembro (9420)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio delle attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																	
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Grado conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	3,55		A	C			C	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	F33 F28	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago; Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Rappresentatività eccellente e valutazione dell'habitat inadeguato a livello nazionale
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	3,55		A	C			C	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E	F33 F28	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago; Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Rappresentatività elevata e valutazione dell'habitat inadeguato a livello nazionale
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	4060	Lande alpine boreali	92,4		A	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona qualità dell'habitat, unitamente alla bassa priorità nazionale, non si considera questo habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	17,77		A	C			A	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona qualità dell'habitat, unitamente alla bassa priorità nazionale, non si considera questo habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	6150	Formazioni erbose boreoalpine silicicole	209,69		A	C			A	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona qualità dell'habitat, unitamente alla bassa priorità nazionale, non si considera questo habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	138,61		A	C			A	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona qualità dell'habitat, unitamente alla bassa priorità nazionale, non si considera questo habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	227,46		B	C			A	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona qualità dell'habitat, unitamente alla bassa priorità nazionale, non si considera questo habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	46,2		A	C			B	A	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona qualità dell'habitat, unitamente alla bassa priorità nazionale, non si considera questo habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	6520	Praterie montane da fieno	10,66		C	C			C	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando il ruolo della regione elevato e la valutazione nazionale dell'habitat inadeguata si considera l'habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	7230	Torbiere basse alcaline	3,55		B	C			C	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;	K04	Modifiche al regime idrico	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Condizione dell'habitat non buona e rappresentatività media
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloristrofuscae	3,55		A	C			C	A	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	K04	Modifiche al regime idrico	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando la priorità nazionale piuttosto alta, il ruolo della regione elevato e la valutazione nazionale dell'habitat in cattivo stato e rappresentatività eccellente si considera l'habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	742,79		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerata la priorità nazionale e la condizione dell'habitat buona nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	184,81		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerata la priorità nazionale e la condizione dell'habitat buona nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	188,36		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona qualità dell'habitat, unitamente alla bassa priorità nazionale, non si considera questo habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	284,32		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando lo staus a livello nazionale favorevole, la condizione dell'habitat nel sito buona non si considera l'habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	2		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando lo staus a livello nazionale favorevole, la condizione dell'habitat nel sito buona non si considera l'habitat come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	8340	Ghiacciai permanenti	119,42		C	C			C	B	U2	U2	U2			U2	U2→	•		1	M	N01	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici			condizione non buona		ALtro	periodica raccolta di dati per il monitoraggio delle evoluzioni	si	Considerando la priorità nazionale, si reputa l'obiettivo prioritario.
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	110,17		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerata la priorità nazionale e la condizione dell'habitat buona nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	14,22		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Priorità nazionale e regionale alta, l'obiettivo è prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.*), ruderali (*Rubus* sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	*Per il F. Stura di Lanzo i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 per*	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F33 - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;	a livello locale la disponibilità della risorsa è condizionata dai consistenti prelievi a fini potabili	0	%	Decremento della superficie dell'habitat Magnitudo della pressione media.	
			F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	lavori di messa in sicurezza dell'alveo (sistemazioni spondali), nelle aree più vocate alla fruizione turistica, determinano un'alterazione temporanea della morfologia dei corsi d'acqua e degli habitat correlati	≥ 50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Per il F. Stura di Lanzo i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F33 - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;	a livello locale la disponibilità della risorsa è condizionata dai consistenti prelievi a fini potabili	0	%	Decremento della superficie dell'habitat Magnitudo della pressione media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	lavori di messa in sicurezza dell'alveo (sistemazioni spondali), nelle aree più vocate alla fruizione turistica, determinano un'alterazione temporanea della morfologia dei corsi d'acqua e degli habitat correlati	≥ 50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	92,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: *Rhododendron* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl., *Juniperus* sp.pl., *Genista* sp.pl., *Arctostaphylos* sp.pl.; *Rhodothamnus* sp.pl., *Loiseleuria* sp.pl., *Cladina* sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); *Erica* sp.pl., *Empetrum* sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	17,77 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana*	Specie tipiche: *Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. mysinites* s.s.*), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	209,69 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides.* Altre specie: *Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: *Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	138,61 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea nana, Achillea nobilis, Agrostis alpina, Alchemilla alpina, Alchemilla conjuncta, Alchemilla fissa, Alchemilla hoppeana, Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Alchemilla xanthochlora, Androsace adfinis subsp. puberula, Androsace obtusifolia, Anemone baldensis, Anthoxanthum alpinum, Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Ceratium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria maggriglei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	227,46 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Plantathera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium* spp.) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	~~Euphydryas aurinia subsp. provincialis~~, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	46,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Huguenінia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	10,66 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissiflora, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Parnassius apollo	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo~~
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La frequentazione da parte di escursionisti e turisti dell'area può portare ad un eccessivo calpestio compromettendo la conservazione dell'habitat	<5	%	Riduzione della superficie dell'habitat dovuta al calpestio consentita al di sotto del 5% della superficie totale dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7230 Torbiere basse alcaline	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis,* *altre specie:* *Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida *Carex davalliana* e *Eriophorum latifolium* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La frequentazione da parte di escursionisti e turisti dell'area può portare ad un eccessivo calpestio compromettendo la conservazione dell'habitat	0	%	Riduzione della superficie dell'habitat dovuta a calpestio deve essere pari allo 0% Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7240* Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Carex atrofusca, Carex bicolor, Carex maritima (=C. juncifolia, C. incurva), Carex microglochin, Juncus arcticus, Carex (Kobresia) simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* Altre specie: *Carex capillaris, Carex davalliana, Carex frigida, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Juncus triglumis, Juncus alpino-articulatus, Salix foetida, Oncophorus virens, Meesia uliginosa, Catoscopium nigritum, Tritomaria polita,*	Specie tipiche: *Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Parnassius phoebus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07-Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La frequentazione da parte di escursionisti e turisti dell'area può portare ad un eccessivo calpestio compromettendo la conservazione dell'habitat	0	%	Riduzione della superficie dell'habitat dovuta a calpestio deve essere pari allo 0% Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	742,79 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	184,81 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	188,36 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Aeonium arboreum*, *Opuntia* sp.pl.), nitrofile (es. *Parietaria judaica*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	284,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Aira caryophyllea, Aira elegantissima, Arabidopsis thaliana, Arenaria marschlinsii, Cerastium arvense subsp. strictum, Filago pyramidata, Jovibarba allionii Logfia minima (= Filago minima), Hylotelephium anacampseros (= Sedum anacampseros), Poa bulbosa, Potentilla argentea, Potentilla inclinata, Scleranthus perennis, Scleranthus polycarpos, Sedum annuum, Sedum hirsutum, Sedum montanum, Sedum monregalense, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum subsp. montanum, Sempervivum montanum subsp. burnatii, Silene saxifraga, Veronica fruticans, Veronica verna, Veronica dillenii, Vicia lathyroides*	Specie tipiche: ALP - *Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; CON - *Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; MED - *Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8340 Ghiacciai permanenti	AL_periodica raccolta di dati per il monitoraggio delle evoluzioni	Area occupata	Superficie	//	119,42 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale. Si presume che non sia possibile considerare attualmente l'opzione dell'ampliamento dell'habitat
		Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva	
				Spessore	Nessuna riduzione significativa	-		
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Chlamydomonas e Chloromonas (alghe) Chionaster nivalis e C. bicornis (mixomiceti) Selenotila nivalis (fungo)	Habitat privo di specie fanerogamiche. Importanti sono le alghe dei generi *Chlamydomonas* e *Chloromonas* e i mixomiceti specializzati, quali *Chionaster nivalis* e *C. bicornis*, in passato ritenuti alghe, e *Selenotila nivalis* (Biondi et al. 2009)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*N01 - Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici*	*L'habitat è da considerare in grave regressione*			*Non è possibile fissare un target a livesso sito-specifico* *Magnitudo della pressione: alta*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	110,17 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra*. Altre specie: *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: *Larix decidua, Pinus cembra* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9430 Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	14,22 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Pinus mugo subsp. uncinata* Altre specie: *Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea*	Specie tipiche: *Pinus mugo* subsp. *uncinata* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad *Pinus uncinata*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Titolo II - CAPO IV - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti delle acque correnti Art. 14 (Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240) Modifica del comma 1 lettera a come segue 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari alla tutela della pubblica incolumità, e per la difesa di insediamenti e infrastrutture;		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Titolo II - CAPO IV - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti delle acque correnti Art. 14 (Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240) Modifica del comma 1 lettera a come segue 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari alla tutela della pubblica incolumità, e per la difesa di insediamenti e infrastrutture;		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;	AL - altro	Contratto di Fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo dell'acqua nei torrenti all'interno del sito	100	% portatori d'interesse	Soggetto gestore		da avviare	Formulazione di un contratto di fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua e la continuità ecologica per garantire la sopravvivenza dell'habitat	http://www.citt	si veda descrizione	Soggetto gestore/ portatori d'interesse (Enti comunali, aziende idroelettriche, agricoltori, etc)	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un'afflusso minimo al torrente atto a garantire l'habitat, monitoraggio periodico per verificare il livello dell'acqua dell'habitat			si	E.2 mantenimento e ripristino		
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	AL - altro	Contratto di Fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo dell'acqua nei torrenti all'interno del sito	100	% portatori d'interesse	Soggetto gestore		da avviare	Formulazione di un contratto di fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua e la continuità ecologica per garantire la sopravvivenza dell'habitat	http://www.citt	si veda descrizione	Soggetto gestore/ portatori d'interesse (Enti comunali, aziende idroelettriche, agricoltori, etc)	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un'afflusso minimo al torrente atto a garantire l'habitat, monitoraggio periodico per verificare il livello dell'acqua dell'habitat			si	E.2 mantenimento e ripristino		
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Redazione di una carta delle pressioni in base alla quale individuare future linee di intervento per il miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	45000 (costo complessivo del piano di monitoraggio degli habitat della ZSC)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si	FESR biodiversità / Life
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;	AL - altro	Contratto di Fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo dell'acqua nei torrenti all'interno del sito	100	% portatori d'interesse	Soggetto gestore		da avviare	Formulazione di un contratto di fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua e la continuità ecologica per garantire la sopravvivenza dell'habitat	http://www.citt	si veda descrizione	Soggetto gestore/ portatori d'interesse (Enti comunali, aziende idroelettriche, agricoltori, etc)	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un'afflusso minimo al torrente atto a garantire l'habitat, monitoraggio periodico per verificare il livello dell'acqua dell'habitat			si	E.2 mantenimento e ripristino		
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	AL - altro	Contratto di Fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo dell'acqua nei torrenti all'interno del sito	100	% portatori d'interesse	Soggetto gestore		da avviare	Formulazione di un contratto di fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua e la continuità ecologica per garantire la sopravvivenza dell'habitat	http://www.citt	si veda descrizione	Soggetto gestore/ portatori d'interesse (Enti comunali, aziende idroelettriche, agricoltori, etc)	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un'afflusso minimo al torrente atto a garantire l'habitat, monitoraggio periodico per verificare il livello dell'acqua dell'habitat			si	E.2 mantenimento e ripristino		
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Titolo II - CAPO IV - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti delle acque correnti Art. 14 (Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240) Modifica del comma 1 lettera a come segue 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari alla tutela della pubblica incolumità, e per la difesa di insediamenti e infrastrutture;		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Titolo II - CAPO IV - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti delle acque correnti Art. 14 (Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240) Modifica del comma 1 lettera a come segue 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari alla tutela della pubblica incolumità, e per la difesa di insediamenti e infrastrutture;		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	- Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Redazione di una carta delle pressioni in base alla quale individuare future linee di intervento per il miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si	FESR biodiversità / Life
4060 - Lande alpine boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060 - Lande alpine boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Titolo II - CAPO II Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 9 (Norme per Arbusteti alpini (4060) e Saliceti alpini d'altitudine (4080)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si	FESR biodiversità / Life
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Titolo II - CAPO II Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 9 (Norme per Arbusteti alpini (4060) e Saliceti alpini d'altitudine (4080)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si	FESR biodiversità / Life
6150 - Formazioni erbose boreoalpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6150 - Formazioni erbose boreoalpine silicicole	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Titolo II - CAPO II Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 7 (Norme per Praterie basifile alpine e subalpine (6170) e Formazioni erbose boreo-alpine silicee (6150)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 - Formazioni erbose boreoalpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si	FESR biodiversità / Life
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Titolo II - CAPO II Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 7 (Norme per Praterie basifile alpine e subalpine (6170) e Formazioni erbose boreo-alpine silicee (6150)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/20166	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si	FESR biodiversità / Life
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO II - CAPO II - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 6 (Norme per Praterie acidofile a Nardus stricta ricche di specie (6230*)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si (prioritario)	FESR biodiversità / Life
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare CAPO II - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti Art. 5 (Disposizioni generali) 1. Nell'ambito di interventi di recupero e ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, sono da promuovere gli inerbimenti, mediante l'utilizzo di sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito.	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si	FESR biodiversità / Life
6520 - Praterie montane da fieno	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Posa cartellonistica e delimitazione percorsi per ridurre il calpestamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Dove la fruizione turistica può compromettere la conservazione dell'habitat posa di cartellonistica volta a spiegare i comportamenti da adottare e le relative motivazioni con delimitazione di passaggi consentiti		vedi descrizione	Soggetto gestore e personale vigilanza	Ideazione pannelli e affidamento incarico per la posa. Individuazione tracciati consentiti e delimitazione tramite le GEV. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	15000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
7230 - Torbiere basse alcaline	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 7230 - Torbiere basse alcaline	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO II - CAPO III - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere - Art. 13 (Norme per Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7230) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016 1. È vietato: b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore;	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;	IA - intervento attivo	Realizzazione di recinzioni per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici	100	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente ia pressione e recinzioni lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il passaggio di turisti		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune/Azienda territorialmente competente	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	55€/m		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	
7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicolorisatrofuscae	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle cenosi dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	monitoraggio delle cenosi con eventuale aggiornamento della cartografia. Redazione di una carta delle pressioni in base alla quale individuare future linee di intervento per il miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Si (prioritario)	FESR biodiversità / Life /Interreg
7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicolorisatrofuscae	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;	IA - intervento attivo	Realizzazione di recinzioni per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza delle aree di pascolo	100%	habitat	Soggetto gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente ia pressione e recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e posa di punti di abbeverata mobili nei pascoli limitrofi		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune/Azienda territorialmente competente	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	25€/m lineare		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO I - CAPO II - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 8 (Norme per Ambienti rupestri (8210-8220-8230), Ghiaioni silicei alpini (8110) e Ghiaioni calcarei e di calcescisti (montani) alpini (8120)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 - Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120 - Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO I - CAPO II - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 8 (Norme per Ambienti rupestri (8210-8220-8230), Ghiaioni silicei alpini (8110) e Ghiaioni calcarei e di calcescisti (montani) alpini (8120)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO I - CAPO II - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 8 (Norme per Ambienti rupestri (8210-8220-8230), Ghiaioni silicei alpini (8110) e Ghiaioni calcarei e di calcescisti (montani) alpini (8120)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO I - CAPO II - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 8 (Norme per Ambienti rupestri (8210-8220-8230), Ghiaioni silicei alpini (8110) e Ghiaioni calcarei e di calcescisti (montani) alpini (8120)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO I - CAPO II - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti - Art. 8 (Norme per Ambienti rupestri (8210-8220-8230), Ghiaioni silicei alpini (8110) e Ghiaioni calcarei e di calcescisti (montani) alpini (8120)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8340 - Ghiacciai permanenti	AL_periodica raccolta di dati per il monitoraggio delle evoluzioni	si	N01	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8340 - Ghiacciai permanenti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione sito specifiche, approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016, con aggiunta di un articolo relativo ai ghiacciai, in particolare: 1. È vietato qualsiasi nuovo intervento, anche sotterraneo, nei ghiacciai, nonché il prelievo di materiali; sono fatti salvi gli interventi volti allo studio e alla conservazione dell'habitat e di monitoraggio climatico e meteorologico, previo assenso del Soggetto Gestore; L'eventuale inserimento di infrastrutture, finalizzate unicamente al soccorso in montagna, dovrà essere assoggettato a procedura di valutazione di incidenza.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8340 Ghiacciai permanenti	AL_periodica raccolta di dati per il monitoraggio delle evoluzioni	si	N01	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle condizioni del ghiacciaio: superficie occupata dall'habitat e studi glaciologici	100	%	Comitato glaciologico italiano		in corso	Monitoraggio dell'habitat volto a documentare le variazioni nell'arco del tempo Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016		Monitoraggio dell'habitat volto a documentare le variazioni nell'arco del tempo	Comitato glaciologico italiano e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	Vedi costo misura analoga per habitat 3220		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO II - CAPO I -Art. 4 (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430 - Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9430 - Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare TITOLO II - CAPO I -Art. 3 (Norme per i Boschi montano-subalpini di Pinus uncinata (9430* - su substrati gessosi o calcarei) (Norme per i Boschi montano-subalpini di Pinus uncinata (9430* - su substrati gessosi o calcarei) Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte	1	progetto	Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
AL - altro	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000	100	% sito N2000	Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
									HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Modifica tipologia sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/ Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Grado conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			H04 B07 B08	- Episodi di vandalismo o incendi dolosi - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la presenza di pressioni, nel sito il gardo di conservazione è buono pertanto visto anche lo stato di conservazione favorevole e la ridotta priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E			H04	- Episodi di vandalismo o incendi dolosi		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto lo stato di conservazione sfavorevole, la priorità nazionale , il ruolo regionale elevato e la natura della pressione in atto nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E			H04 B07 B08	- Episodi di vandalismo o incendi dolosi - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene lo stato di conservazione sia sfavorevole, la priorità nazionale e il ruolo della regione elevato, nel sito il gardo di conservazione è buono pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto che la specie è in espansione, con stato di conservazione favorevole e nel sito la qualità dell' habitat di specie è buono senza pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E			H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Specie con stato di conservazione favorevole, ridotta priorità nazionale e nel sito la qualità dell' habitat di specie è buono senza pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			H04 B07 B08	- Episodi di vandalismo o incendi dolosi - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Specie con stato di conservazione favorevole, ridotta priorità nazionale e nel sito la qualità dell' habitat di specie è buono si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	0,22		D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,18		D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	P	4096	Gladiolus palustris					C	C	B	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Specie con, ridotta priorità nazionale, nel sito la qualità dell' habitat di specie è buono senza pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	5,61		B	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1→			4		H04	- Episodi di vandalismo o incendi dolosi	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	obiettivo non prioritario stante la buon grado di conservazione dell'habitat nels ito e al'ampia diffusione in altre regioni biogeografiche
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	2,5		D						U1	FV	U1			U1	U1↑			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	131,55		A	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	- Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto che l'habitat è priorio con elevata priorità nazionale, ruolo regionale elevato e trend sfavorevole a livello italiano, sebbene la condizione dell'habitat nel sito sia buona, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	6240	Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	118,89		B	B			B	B	U2	U2	U1			U1	U2→	•		2	E	A06	- Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto che l'habitat ha elevata priorità nazionale, ruolo regionale elevato e trend sfavorevole e limitata diffusione a livello italiano , sebbene la condizione dell'habitat nel sito sia buona, si ritiene l'obiettivo prioritari l
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	0,128		D						FV	U1	U1			U1	U1→			2											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	6520	Praterie montane da fieno	0,032		D						U1	FV	U1			U1	U1↑			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,1		B	C			B	B	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Benchè la valutazione globale sia cattiva e il ruolo regionale elevato l'habiat nel sito presenta una buona condizione senza pressioni, pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	107,01		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4		F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	obiettivo non prioritario stante il buono stato di conservazione dell'habitat, la condizione buona nel sito e la bassa priorità nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	5,67		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	139,74		B	C			B	B	FV	U2	U1			U1	U2↓	•		2	E			H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva e in decremento con priorità nazionale e ruolo regionale elevato , si ritiene l' obiettivo non prioritario stante il buono grado di conservazione nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	22,02		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	9260	Boschi di Castanea sativa	75,76		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	4,18		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A030	Ciconia nigra					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A080	Circaetus gallicus					C	C	A	A																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A091	Aquila chrysaetos					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A103	Falco peregrinus					C	C	A	A																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A115	Phasianus colchicus					C	C	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A155	Scolopax rusticola					C	B	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A210	Streptopelia turtur					C	C	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A228	Tachymarptis melba					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A246	Lullula arborea					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A255	Anthus campestris					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A281	Monticola solitarius					C	A	A	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A304	Sylvia cantillans					C	B	C	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A338	Lanius collurio					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	A	A																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	A																					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5,61	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juniperus communis Altre specie: Aster amellus, Achnatherum calamagrostis, Artemisia alba, Artemisia campestris, Galium lucidum, Galium purpureum, Stachys recta, Teucrium chamaedrys, Lavandula angustifolia, Amelanchier ovalis, Brachypodium coespitosum, Bromopsis erecta, Cotinus coggygria, Prunus spinosa	Specie tipiche: Juniperus communis (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Erigeron annuus, Conyza canadensis) ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: specie di entomofauna, avifauna, mammalofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H04 - Episodi di vandalismo o incendi dolosi	Incendi dolosi	0	N.	Incendi che interessano l'habitat 5130 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	131,55	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'eventuale cessazione del pascolamento avviato con il progetto Life Xerograzing comporterebbe la progressiva riduzione dell'habitat	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	118,89	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea tomentosa, Astragalus austriacus, Astragalus onobrychis, Astragalus vesicarius subsp. pastellianus, Bothriochloa ischaemum, Campanula sibirica, Cleistogenes serotina, Ephedra distachya subsp. helvetica, Festuca valesiaca, Heteropogon contortus, Onosma pseudoarenaria, Onobrychis arenaria, Ononis pusilla, Ononis reclinata, Poa molineri, Stipa capillata, Stipa eriocaulis, Stipa epilosa, Stipa pennata, Orobanche purpurea, Medicago minima, Pulsatilla halleri, Ranunculus gramineus, Scorzonera austriaca .Altre specie: Artemisia campestris, Carex humilis, Carex liparocarpos, Chrysopogon gryllus, Festuca tricophylla subsp. asperifolia, Festuca inops, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Fumana thymifolia, Helianthemum apenninum, Koeleria macrantha, Koeleria vallesiana, Melica ciliata, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Phleum phleoides, Potentilla pusilla, Pulsatilla montana, Sherardia arvensis, Telephium imperati, Trifolium scabrum, Trifolium striatum, Verbascum chaixii, Veronica spicata	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, ruderali, aliene (Senecio inaequidens, Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'eventuale cessazione del pascolamento avviato con il progetto Life Xerograzing comporterebbe la progressiva riduzione dell'habitat	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6240, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	107,01 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	apertura di nuove vie di arrampicata	0	N.	Vie di arrampicata aperte all'interno dell'habitat di interesse 8210 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	139,74	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Buxus sempervirens, Cephalanthera damasonium, Cephalanthera rubra, Epipactis leptochila, Epipactis microphylla. Altre specie: Acer opalus, Amelanchier ovalis, Brachypodium pinnatum, Carex alba, Carex humilis, Carex digitata, Carex montana, Cephalanthera longifolia, Convallaria majalis, Cypripedium calceolus, Cytisophyllum sessilifolium, Daphne laureola, Epipactis atropurpurea, Emerus majus, Euphorbia dulcis, Fraxinus ornus, Geranium nodosum, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Hepatica nobilis, Lavandula angustifolia, Ligustrum vulgare, Limodorum abortivum, Melica uniflora, Melittis melissophyllum, Mercurialis perennis, Neottia nidus-avis, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Polygala chamaebuxus, Quercus pubescens, Sanicula europaea, Sesleria caerulea, Sorbus aria, Tilia platyphyllos, Trochiscanthes nodiflorus, Viburnum lantana, Viola hirta,	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Cephalanthera sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	**UM QUANTITATIVE** n. celle 1x1 km	6 celle 1 km da FS	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore che sarà determinato tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: querceti di roverella Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: non presenti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	**UM QUANTITATIVE** n. celle 1x1 km	4 celle 1 km da FS	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore che sarà determinato tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: querceti di roverella Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: non presenti	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).** **Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Macro-habitat di specie:*** **querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali** ***# Habitat:*** **alberi deperienti isolati** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93**
			Qualità dell'habitat	Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	da valutare	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		da valutare	
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento		da valutare	**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (>1)	UM QUANTITATIVE **n. minimo di branchi**	Presente almeno 1 un'unità riproduttiva che gravita nell'area	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1000)	ettari	Habitat di specie: tutti gli habitat del sito escluso habitat 8210 Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 4096, 5130, 6110, 6210*, 6240*, 6510, 6520, 7220, 9110, 9150, 9180, 9260, 9420	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).**
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 14)	**UM QUANTITATIVE** n. celle 1x1 km	14 celle 1 km	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 250)	ettari	Habitat di specie: indicato superficie degli habitat boschivi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: manca correlazione tra specie e habitat N2000	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile)** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).** **Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:*** **boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92**

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4096 - *Gladiolus palustris*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2 popolazione attuale	Stazioni (N. individui (ramets))	Stazioni di presenza note allo stato attuale	**Target** **Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni** **Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva.** **In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	5 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie:** arbusteti Corine Biotope 31.81, querceti di Quercus pubescens **Habitat DH riconducibili agli habitat di specie:** 6210, 6240*	**Target** **Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni** **Note** **Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:*** **praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016)** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210 e 6240*	**Note** **Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Molinia caerulea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	Lepidotteri Sirfidi	La specie è impollinata da diversi Apoidei. Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto Rara Rara Comune Presente	Specie presente nel sito e rilevata anche in siti esterni	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**

1304 Rhinolophus ferrumequinum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 500)	ettari	Habitat di specie: habitat prativi e forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 5130, 6110, 6210*, 6240*, 6510, 6520, 9110, 9150, 9180, 9260, 9420	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).** **Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat trofico:*** **stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000.** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 5130, 6110, 6210*, 6240*, 6510, 6520, 9110, 9150, 9180, 9260, 9420	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si		Presenza 2 vasche anti incendio e aree lentiche formate da briglie sui rii principali	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).***
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto Rara Rara Comune Presente	Specie presente nel sito	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni:*** **specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 250)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali di vario tipo, Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9150, 9180, 9260, 9420	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).** **Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat trofico:*** **segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004)** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9150, 9180, 9260, 9420	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si		Presenza 2 vasche anti incendio e aree lentiche formate da briglie sui rii principali	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		**Target e UM target** **Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si		presenza di castagneti	**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 5130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017 Art. 4 - "Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri" È vietato: a) è fatto divieto di tagliare o danneggiare esemplari appartenenti alle specie del genere Juniperus, di Quercus ilex e Buxus sempervirens, fatti salvi interventi intrapresi dallo stesso Soggetto Gestore ai fini di gestione/miglioramento degli stessi habitat; b) accensione fuochi e abbruciamento materiale vegetale; c) pascolamento; d) imboschimento e rimboschimento. 2. È obbligatorio: a) è obbligatoria l'evoluzione monitorata fatti salvi gli interventi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal Soggetto Gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico; b) nel caso di interventi (pascolo, decespugliamenti, diradamenti, sfalcio) su altre tipologie di habitat in cui sia presente rinnovazione delle specie (Juniperus communis e J. communis) e di Quercus ilex e Buxus sempervirens) è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili a evitare di danneggiare o inibire la rinnovazione.	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica del rispetto delle norme, tramite sorveglianza da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Coinvolgimento degli utilizzatori del sito a tutela dell'habitat 5130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore			Coinvolgimento dei proprietari o affittuari di abitazioni e utilizzatori dei pascoli: attuazione dell' obiettivo strategico della carta intenti della comunità custode "Praterie e orchidee Roccianelone" costituita nell'ambito del PITEM Biodiv Alp e relativa all'Azione "Borgate e territori protetti dal fuoco e ricchi di Biodiversità" Adesione del soggetto gestore alla Comunità Custode con Delibera di Consiglio n°32 del 18.10.2021		Azioni di sensibilizzazione per preservare condizioni di sicurezza dagli incendi, conservando il paesaggio tradizionale e la biodiversità attorno alle borgate	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) Comune di Bussoleno, Mompantero Alpeggiatori, Associazioni fondiarie	Verifica del rispetto delle norme, tramite sorveglianza da parte dei soggetti istituzionali incaricati e azioni per conservare il paesaggio tradizionale e la biodiversità attorno alle borgate.						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017 Art. 9- "Praterie Xeriche ed habitat associati (6110, 6210, 6240*)" Comma 2 let.b) obbligo di adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica del rispetto delle norme, tramite sorveglianza da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Animazione della Comunità Custode per il coinvolgimento degli utilizzatori del sito a tutela dell'habitat 6210*	100	% della superficie dell'habitat su proprietà pubblica e sulle proprietà gestite dall'Associazione fondiaria Paradiso che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		in corso	Coinvolgimento dei proprietari o affittuari di abitazioni e utilizzatori dei pascoli, Associazione fondiaria per attuare interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo, in attuazione dell'obiettivo strategico della carta intenti della comunità custode "Praterie e orchidee Roccianelone" costituita nell'ambito del PITEM Biodiv Alp e relativa all'Azione "Borgate e territori protetti dal fuoco e ricchi di Biodiversità Adesione del soggetto gestore alla Comunità Custode con Delibera di Consiglio n°32 del 18.10.2021 Prosecuzione degli Interventi di decespugliamento e pascolamento attuati dal soggetto gestore nell'ambito del Life Xerograzing e dall'Associazione Fondiaria Paradiso Costituita il 05.05.2018.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, Associazione fondiaria, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento del pascolo e degli interventi di decespugliamento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1400 € / ha in condizioni operative medie (1880 € / ha in condizioni operative estreme)	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6240*	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 9- "Praterie Xeriche ed habitat associati (6110, 6210, 6240*)" Comma 2 let.b) obbligo di adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Coinvolgimento degli utilizzatori del sito a tutela dell'habitat 6240*	100	% della superficie dell'habitat su proprietà pubblica e sulle proprietà gestite dall'Associazione fondiaria Paradiso che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		in corso	Coinvolgimento dei proprietari o affittuari di abitazioni e utilizzatori dei pascoli, Associazione fondiaria, per attuare interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo: attuazione dell'obiettivo strategico della carta intenti della comunità custode "Praterie e orchidee Roccianelone" costituita nell'ambito del PITEM Biodiv Alp e relativa all'Azione "Borgate e territori protetti dal fuoco e ricchi di Biodiversità" Adesione del soggetto gestore alla Comunità Custode con Delibera di Consiglio n°32 del 18.10.2021 Prosecuzione degli Interventi di decespugliamento e pascolamento attuati dal soggetto gestore nell'ambito del Life Xerograzing e dall'Associazione Fondiaria Paradiso Costituita il 05.05.2018.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, Associazione fondiaria, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento del pascolo e degli interventi di decespugliamento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1400 € / ha in condizioni operative medie (1880 € / ha in condizioni operative estreme)	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7220*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 11- "Sorgenti calcarizzanti (7220*)" 1. Diviet: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal Soggetto Gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal Soggetto Gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. Obblighi: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del Soggetto Gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) censimento dettagliato, cartografia e caratterizzazione dei piccoli ambienti umidi presenti nel sito.	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate conD.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	misura di ricerca e caratterizzazione dell'habitat 7220*, con individuazione delle specie tipiche o indicatrici di disturbo e localizzazione precisa	0,08	ha	Soggetto Gestore		da avviare			Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto (con competenze briologiche)	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperto/consulente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000,00 €		si	E. 1.3 monitorag e rendicontazione	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life, Interreg o fondi regionali
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche tutela dell'habitat 8210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 10 "Ambienti rupestri, 8210" 1. Diviet: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzare ex novo pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; c) realizzare nuove linee elettriche e far passare cavi sospesi in prossimità delle pareti su cui nidificano uccelli rapaci diurni (Accipitriformi, Falconiformi) e notturni (Strigiformi) individuate e cartografate dal Soggetto Gestore; la posa e l'esercizio di linee a cavo temporanee è consentita dal 1°agosto al 30 novembre; d) avvicinamento mediante elicottero, deltaplano, parapendio, aramipicata libera o attrezzata, e qualunque altra modalità, tra il 1°dicembre e il 31 luglio, alle pareti individuate e cartografate dal Soggetto Gestore su cui nidificano specie di uccelli coloniali (Gracchio corallino), rapaci diurni e avvoltoi (Accipitriformi, Falconiformi) o notturni (Strigiformi). 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, all'Art. 10 "Ambienti rupestri 8210" comma 2, aggiungere il seguente obbligo: let. c): "Cartografare le vie di arrampicata libere o attrezzate esistenti alla data di entrata in vigore delle Misure di conservazione sito-specifiche integrate, da parte del Soggetto gestore"	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Regione Piemonte e Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 5 (Norme per le Faggete e abeti-faggete (F. acidofile – 9110, F. basifile mesoxerofile – 9150)) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) trattare le fustaie a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito o ad un piano forestale redatto ai sensi della vigente normativa forestale e sottoposto a V.I.; e) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione monitorata conservando anche esemplari molto ramosi; f) in presenza di tasso o agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; g) evoluzione monitorata per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile;	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche. Categoria forestale riconducibile al 9150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconoscimento di indennità per impegni specifici). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico a tutela dell'habitat 9150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali		100 % della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	I interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione degli interventi	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
4096 - Gladiolus palustris	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 4096 - *Gladiolus palustris*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, Approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 15 "Misure a favore di *Gladiolus palustris*" 1. Diviet: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) effettuare opere di drenaggio; c) pascolo; d) sfalcio. 2. Obblighi: a) ai fini di evitare l'incespugliamento è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione e maturazione delle capsule in periodo tardo estivo-autunnale; b) monitoraggio periodico delle stazioni.	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1083 - Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1083 - *Lucanus cervus*	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, Approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 17 "Misure a favore di *Lucanus cervus*" 1. Diviet: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 – Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione a tutela di 1304 – *Rhinolophus ferrumequinum*	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, art. 1 comma 4 "Le presenti misure di conservazione: a) integrano le "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte", in particolare con riferimento al Titolo V "Misure di conservazione relative alle colonie di chirotteri su tutto il territorio regionale" delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55- 7222 del 12/07/2023	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione a tutela di 1308 - *Barbastella barbastellus*	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, art. 1 comma 4 "Le presenti misure di conservazione: a) integrano le "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte", in particolare con riferimento al Titolo V "Misure di conservazione relative alle colonie di chirotteri su tutto il territorio regionale" delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55- 7222 del 12/07/2023	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1352 - *Canis lupus*	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, in particolare Art. 24 Misure a favore di *Canis lupus*	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1088 - Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1088 - *Cerambyx cerdo*	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, modificare il titolo dell'art. 17 "Misure a favore di *Lucanus cervus*" in "Misure a favore di *Lucanus cervus* e *Cerambyx cerdo*" in modo da applicare alla specie *Cerambyx cerdo* i medesimi divieti e obblighi	https://www.regione.piemonte.it/web/tem/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017	Regione Piemonte e Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																					
									HABITAT				SPECIE						HABITAT			SPECIE										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni nel sito, unitamente alla bassa priorità nazionale e alla valutazione globale favorevole
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6												
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,1		C	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva, il ruolo regionale elevato e la priorità nazionale , visto il buon grado di conservazione nel sito e l'estensione puntuale dell'Habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	15,65		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	K05 D02	Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la bassa priorità nazionale e e il ruolo medio a livello regionale unitamente al buon grado di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	0,4		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	K05 D02	Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione della valutazione globale cattiva , dell'importanza del sito a livello naziolale e del ruolo regionale unitamente alla necessità di contrasto delle pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	3,91		C	C			B	C	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E	K05 D02	Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la condizione buona dell' habitat nel sito , il trend positivo a livello di regione biogeografica , nonostante il ruolo regionale elevato non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	4060	Lande alpine e boreali	0,2		D						FV	FV	XX			FV	FV→			6												
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	0,1		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Data la valutazione globale favorevole, la bassa priorità nazionael e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	1,67		C	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo elevato della regione, data la bassa priorità nazionale e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	158,3		D						FV	U1	XX			U1	U1→			4												
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	142,79		A	C			A	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2		A09 A10	Pascolo intensivo o sovra-pascolo; Pascoli estensivo o sotto-pascolo;			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto che l'habitat è ben rappresentato nel sito e lo stato di conservazione è cattivo (IV report D.H.) nella regione biogeografica alpina si ritiene l'obiettivo prioritario nonstante il buon grado di conservazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	30,32		C	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva e il ruolo regionale elevato nel sito il grado di conservazione è buono pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	0,01		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4												
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,5		C	C			B	C	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M			F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto che l'habitat è poco significativo a livello regionale, a bassa priorità nazionale e la condizione nel sito è buona non si ritiene prioritario l'obiettivo
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	6520	Praterie montane da fieno	48,9		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto il ruolo regionale elevato, la valutazione globale inadeguata e la presenza di una pressione che insiste sull' habitat i ritiene l' obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,37		B	C			A	A	FV	FV	U2			U1	U2↑			2		N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	In ragione della valutazione globale cattiva , della priorità nazionale e della buona rappresentatività nel sito dell' habitat l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	7230	Torbiere basse alcaline	2		B	C			B	A	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Dta la valutazione globale inadeguata e la presenza di pressioni nel sito vista la vulnerabilità dello'habitat si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	221,03		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nel sito il grado di conservazione è buono unitamente alla bassa priorità nazionale e all'assenza di pressioni o minacce pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	14,67		A	C			A	A	FV	FV	FV			FV	FV↑			3						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nel sito il grado di conservazione è buono unitamente alla bassa priorità nazionale, alla valutazione globale favorevole e all'assenza di pressioni o minacce pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	252,32		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nel sito il grado di conservazione è buono unitamente alla bassa priorità nazionale, alla valutazione globale favorevole e all'assenza di pressioni o minacce pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	76,28		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3												
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	H	9430*	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	137,9		A	C			A	A	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	l'obiettivo è prioritario data la valutazione globale cativa , la priorità nazionele e la presenza di bosco da seme nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A072	Pernis apivorus					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A076	Gypaetus barbatus					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A080	Circaetus gallicus					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A122	Crex crex					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A122	Crex crex					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A215	Bubo bubo					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A236	Dryocopus martius					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A338	Lanius collurio					C	C	A	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A357	Petronia petronia					C	B	C	C																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A379	Emberiza hortulana					D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110031	Valle Thuras	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	A	B																							

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED)	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	"Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente"	Assenza di dati quantitativi, saranno condotte indagini per approfondire le conoscenze	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore che sarà determinato tramite indagini future)	0,2 ettari	Habitat di specie: praterie con Genziana, anche lande alpine, spesso in prossimità di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*7230, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa di origine antropica	-	In riferimento all'andamento naturale delle oscillazioni medie stagionali	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Un evelato carico e conseguente calpestio possono fare regredire l'habitat	0	mq	Superficie dell'habitat interessata da ingresso e calpestamento da parte degli animali al pascolo Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	15,65 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: , 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	sistemazione opere di regimazione delle acque, escavazione, sistemazioni idrauliche e captazioni idriche, viste le numerose richieste presentate nel corso degli anni deducibili dal sito di città metropolitana (http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/procedimenti-conclusi)	0	N.	captazioni idriche Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	captazioni idriche, viste le numerose richieste presentate nel corso degli anni e deducibili dal sito web di città metropolitana di Torino (http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/procedimenti-conclusi)	0	N.	Captazioni previste lungo le aste fluviali Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,40 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Specie tipiche: Hippophaë fluviatilis (=Hippophaë rhamnoides), Myricaria germanica (diagnostica) , Salix eleagnos, Salix purpurea.*	Specie tipiche: Myricaria germanica (Angelini et al., 2016). Per la selezione di eventuali ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Buddleja davidii, Clematis tangutica, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	sistemazione opere di regimazione delle acque, escavazione, sistemazioni idrauliche e captazioni idriche, viste le numerose richieste presentate nel corso degli anni deducibili dal sito di città metropolitana (http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/procedimenti-conclusi)	0	N.	Interventi di alterazione fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	captazioni idriche, viste le numerose richieste presentate nel corso degli anni e deducibili dal sito web di città metropolitana di Torino (http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/procedimenti-conclusi)	0	N.	Captazioni previste lungo le aste fluviali Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,91 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	sistemazione opere di regimazione delle acque, escavazione, sistemazioni idrauliche e captazioni idriche	0	N.	Interventi di alterazione fisica dei corsi d'acqua e del regime idrico Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	captazioni idriche, viste le numerose richies	0	N.	Captazioni previste lungo le aste fluviali Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo	Specie tipiche: Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix faetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana*	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Un evelato carico e conseguente calpestio possono fare regredire l'habitat	0	ha	Superficie dell'habitat interessata da calpestamento da parte degli animali al pascolo Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	142,79 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum nyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hypochaeris cornosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caespitosa, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	un elevato carico e conseguente calpestio possono fare regredire l'habitat	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo quali nitrofile all'interno dei popolamenti Impatto attualmente presente nel sito: basso	
		Prospettive future	A10 - Pascolo estensivo o sotto-pascolo	un pascolo con carichi ridotti può favorire l'insediamento di arbusti	≤ 10	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di dinamica progressiva all'interno dei popolamenti Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	30,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis masculo, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Antheticum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus sequieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana cliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragopogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Libelloides coccajus, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	conversione tramite lavorazioni del terreno di habitat prativi in colture agrarie tipiche del luogo (patate e geneppy)	0	ha	Superficie dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) *Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Huguenninia tanacetifolia, Malapaspermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfouri, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	48,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissiflola, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Attuale abbandono dello sfalcio in alcuni ambiti e potenziale abbandono del pascolo	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,37 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pella endiviifolia, Preissia quadrata*	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Callergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides* (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici*	*la mancanza di apporto d'acqua per riduzione di precipitazioni piovose e accumuli nevosi*	*≥ 60*	%	*copertura delle specie tipiche* *Impatto attualmente presente nel sito: basso*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis,* altre specie: *Allium schoenaprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex atterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactylorza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Sarcanthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	il calpestio da parte degli animali e il rilascio di deiezioni possono comportare il cambiamento della composizione floristica	0	ha	Superficie dell'habitat interessata da calpestamento da parte degli animali al pascolo Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	221,03 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica reparda subsp. reparda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelvetticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurasica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	14,67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	252,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochlearifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Chellanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9430* Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	137,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Pinus mugo subsp. uncinata Altre specie: Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atrapurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon semperverens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea*	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad Pinus uncinata
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1065 Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla distribuzione della specie 1065 Euphydryas aurinia nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie ogni 2 anni per 4 ripetizioni anno. Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016(Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali)	chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/Manuale_specie_animali_2016_prima_parte.pdf	Indagine sulla distribuzione della specie nel sito	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti tramite bando, realizzazione del monitoraggio L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 2000/ per anno di rilievo		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi Regionali	
1065 Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1065 - *Euphydryas aurinia*	100	% aree idonee	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, con l'inserimento dell'articolo 22bis (Presenza di Euphydryas a. glaciegenita): Comma 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (praterie calcaree alpine e subalpine e nardeti; b) divieto di raccolta di individui della specie Comma 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree nel limite di operatività degli ambienti; b) di effettuare il pascolamento regolando i carichi in funzione della disponibilità foraggera e della maggiore fragilità delle aree in cui sono localizzati i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Gentiana e Succisa pratensis); c) sorvegliare i siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione di recinzioni a tutela dell'habitat 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	100	-% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di recinzioni mobili per l'esclusione dal pascolamento in corrispondenza dell'habitat 3140	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore	Accordo con conduttore fondo e proprietari del sito. Affidamento di lavori per installazione di recinzione zootecnica. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000		si	E.2 mantenimento e ripristino		CSR, Interreg 2021-2027
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 14 "ambienti di acque oligo mesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140)" Comma 1. È vietato: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi, se non per interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, art. 15 "Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)", comma 1 lettera a: "Divieto di effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalità e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo espletamento della procedura d'incidenza "	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, art. 15 "Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)", comma 1 lettera bbis) Divieto di "realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, art. 15 "Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)", comma 1 lettera a: "Divieto di effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalità e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo espletamento della procedura d'incidenza"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 15 ""Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)"" Comma 1 let. b bis) è vietato: "realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche, nel cui tratto sotteso è presente l'habitat 3230- fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria Germanica" l'Art.15 verrà modificato come previsto dalla misura RE relativa all' habitat 3220	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, art. 15 "Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)", comma 1 lettera a: "Divieto di effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalità e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo espletamento della procedura d'incidenza "	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, art. 15 "Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230,3240)", comma 1 lettera bbis) Divieto di "realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 5 Norme per le boscaglie di Pinus mugo ad Arctostaphylos uva-ursi (4070*) comma 1: È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Misure di Conservazione Sito Specifiche contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, art. 10 "Norme per arbusteti alpini (4060) e Saliceti alpini d'altitudine (4080)", inserimento comma 2:"E' obbligatorio mantenere un Carico Massimo Mantenibile non superiore a 20 giorni di pascolamento per UBA/ha/anno sulle superfici interessate dall'Habitat, fatte salve indicazioni diverse dettate da un Piano Pascolo precedentmente sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare, art. 7 "Norme per Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170) e Formazioni erbose boreo-alpine silicicole (6150)" : comma 1 Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. Comma 2 Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare, art. 7 "Norme per Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170) e Formazioni erbose boreo-alpine silicicole (6150)" : comma 1 Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. Comma 2 Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare art. 8 "Norme per Praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)": comma 1 Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; comma 2 Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regi	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio (interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione - specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%)		vedi descrizione	Soggetto gestore, Associazioni di categoria, consulenti e soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti e successivo pagamento della misura incentivante L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte a tutela dell'habitat 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte, approvate con D.G.R. 55-7222 del 13/7/2023, in particolare: art. 3, comma 1, lettera e): Divieto di convertire ad altri usi le superfici a prato permanente e a pascolo permanente corrispondenti ai seguenti habitat Natura 2000: codici 4030, 6130, 6150, 6170, 6210*, 6220*, 6230*, 6240*, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, oppure per fini di recupero di colture appartenenti alla tradizione del luogo, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza	https://www.regi	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio a tutela dell'habitat 6520 Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Incentivazione all'applicazione di sfalci mirati, mandrature, stabbature, punti d'acqua e punti sale (interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione - specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%)		vedi descrizione	Soggetto gestore, Associazioni di categoria, consulenti e soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti e successivo pagamento della misura incentivante L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520 Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare: Art. 17 "Norme per praterie montane da fieno (6520)": Comma 1 -Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. Comma 2 - Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per verificare gli effetti del cambiamento climatico sull'habitat 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di verificare gli effetti del cambiamento climatico sull'habitat mediante monitoraggio botanico con cadenza triennale Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat 2016	chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-142-2016.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti tramite bando, realizzazione del monitoraggio L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 €/monitoraggio		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi Regionali	
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare: Art. 13 "Norme per Torbiere (alte e basse) , paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpina (7220*, 7230)" Comma 1, c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è mmesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione di recinzioni a tutela dell'habitat 7230 Torbiere basse alcaline	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di recinzioni mobili per l'esclusione dal pascolamento e dal calpestamento in corrispondenza dell'habitat 7230		vedi descrizione	Soggetto gestore	Accordo con conduttore fondo e proprietari del sito. Affidamento di lavori per installazione di recinzione zootecnica. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 6.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino		CSR, Interreg 2021-2027
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7230 Torbiere basse alcaline	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 13 "Norme pe torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7220*, 7230)" Comma 1 -let. a) è vietato accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizioni	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 9 "Norme per ambienti rupestri (8120-8210) e Ghiaioni xerofili calcarei e di calcescisti (8130*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 9 "Norme per ambienti rupestri (8120-8210) e Ghiaioni xerofili calcarei e di calcescisti (8130*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 9 "Norme per ambienti rupestri (8120-8210) e Ghiaioni xerofili calcarei e di calcescisti (8130*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione, approvato con D.G.R. 21-6770 del 20/4/2018, in particolare Art. 3 "Norme per i boschi montano-subalpini di Pinus unicanata (9430* - susubstrati gessosi o calcarei)" 1. È vietato: a) apertura di nuova viabilità e di vie di esbosco con movimenti di terra; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; c) qualsiasi intervento nelle formazioni rupicole e nei macereti ad eccezione dei popolamenti accessibili, con sufficiente fertilità e copertura minima del 65 per cento, in cui è possibile la gestione a fustaia disetanea, con periodo di curazione tra 20 e 40 anni. 2. E' obbligatorio: a) la conservazione delle eventuali altre specie autoctone presenti e dei soggetti ibridi con il pino silvestre.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritari o (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra-Barant	M	1321	Myotis emarginatus					D				FV			FV	FV	U1	U1→			4										
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra-Barant	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando lo status nel sito e a livello nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra-Barant	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	206		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4										
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	4060	Lande alpine boreali	247,2		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	370,8		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e il ruolo regionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	206		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito il ruolo della regione e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	206		B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito il ruolo della regione e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	6520	Praterie montane da fieno	206		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	4,12		B	C			B	B	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale, oltre al ruolo della regione, si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicolorisatrofuscae	4,12		B	C			B	B	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale, oltre al ruolo della regione, si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	206		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	412		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	824		C	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	206		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	57,68		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	12,36		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	848,72		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale, oltre al ruolo della regione, si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110032	Pra - Barant	H	9430	Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	24,72		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale, oltre al ruolo della regione, si ritiene questo obiettivo prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo di branchi		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4120)	ettari	Habitat di specie: ambienti aperti e boscati (nessun habitat specifico)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	onsistenza della popolazion	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 70)	ettari	Habitat di specie: boschi ombrosi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	247,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: *Rhododendron* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl., *Juniperus* sp.pl., *Genista* sp.pl., *Arctostaphylos* sp.pl.; *Rhodothamnus* sp.pl., *Loiseleuria* sp.pl., *Cladina* sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); *Erica* sp.pl., *Empetrum* sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Vulpes vulpes, Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	370,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	206 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	206 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	206 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus* .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,12 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata*	Specie tipiche: *Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides* (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,12 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Carex atrofusca, Carex bicolor, Carex maritima (=C. juncifolia, C. incurva), Carex microglochin, Juncus arcticus, Carex (Kobresia) simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* Altre specie: *Carex capillaris, Carex davalliana, Carex frigida, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Juncus triglumis, Juncus alpino-articulatus, Salix foetida, Oncophorus virens, Meesia uliginosa, Catoscopium nigritum, Tritomaria polita,*	Specie tipiche: *Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	206 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)

				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	412 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	824 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Aeonium arboreum, Opuntia* sp.pl.), nitrofile (es. *Parietaria judaica*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	206 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	57,68 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Luzula* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	6199 Euplagia quadripunctaria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12,36 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum* subsp. *lobelii* (localmente), *A. opalus* subsp. *obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	6199 Euplagia quadripunctaria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	848,72 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra.* Altre specie: *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: *Larix decidua, Pinus cembra* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	24,72 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Pinus mugo subsp. uncinata* Altre specie: *Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea*	Specie tipiche: *Pinus mugo* subsp. *uncinata* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad *Pinus uncinata*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 9 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali; 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 9 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali; 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare aggiungendo un articolo relativo all'habitat 6430 (Praterie umide di bordo ad alte erbe) 1. È vietato: a) effettuare interventi sulla vegetazione; sono fatti salvi eventuali programmi di gestione attiva volti alla conservazione dell'habitat. 2. È obbligatorio: a) in presenza di specie erbacee e legnose esotiche invasive effettuare interventi volti al loro contenimento.	https://www.regione	vedi descrizione	Regione Piemonte con supporto di Soggetto gestore/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche, approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 17 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluso il transito e/o lo stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7220 - * Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 7220 - * Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 14 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale d) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. È obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.);	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7240 - * Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 7240 - * Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 10 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; c) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; 2. È obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 4 1. È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; 2. È obbligatorio: a) l'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione libera per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono consentiti interventi in caso di popolamenti instabili previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera h. c) l'evoluzione libera per le formazioni rupicole del piano subalpino (oltre i 1600 m s.l.m.); d) l'evoluzione libera per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione o di progetti del soggetto gestore; e) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni; f) per le cembrete montane e i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte; h) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 meti di dislivello a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti; i) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione libera, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 7 1. È vietato: a) apertura di nuova viabilità e di vie di esbosco con movimenti di terra; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; c) qualsiasi intervento nelle formazioni rupicole e nei macereti ad eccezione dei popolamenti accessibili, con sufficiente fertilità e copertura minima del 65 per cento, in cui è possibile la gestione a fustaia disetanea, con periodo di curazione tra 20 e 40 anni. 2. È obbligatorio: a) la conservazione delle eventuali altre specie autoctone presenti e dei soggetti ibridi con il pino silvestre.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060 - Lande alpine e boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 12 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 11 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 11 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 5 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per gli interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1, lettera a; c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia. d) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito. e) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; f) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; g) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte; h) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.						
9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m^2; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione. Sono fatti salvi i popolamenti instabili o soggetti a dissesto o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; c) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela del lupo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare art. 30 1. Laddove il soggetto gestore individua le aree maggiormente funzionali alla conservazione della specie, finalizzata a porre in essere norme o interventi volti ad evitarne la perturbazione e a favorire il miglioramento dei corridoi ecologici ed il mantenimento degli habitat peculiari delle specie, all'interno delle stesse si applicano i seguenti divieti: a) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, gli interventi di cui all'art. 2, comma 7, lettera b) del Titolo II delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con D.G.R. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. 22-368 del 29/9/2014 e D.G.R. 17/2814 del 18/01/2016) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; b) effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) praticare l'attività venatoria e l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; d) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre; e) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, appostamenti, anche temporanei, per l'osservazione, la fotografia o la realizzazione di video naturalistici, anche con utilizzo di trappole fotografiche;	https://www.regione	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Euplagia quadripunctaria	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di Euplagia quadripunctaria	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Avvio di un monitoraggio specifico al fine di accertatre la consistenza della popolazione della specie e la distribuzione nel sito Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016 l'AVVIO DELL' ATTIVITà è PREVISTO nel ciclo di programmazion 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore e Regione Piemonte per le rispettive competenze/ ditta incaricata/consulenti	Individuazione di specifico finanziamento. Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti	10000			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi MASE/Regione	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Revisione della carta habitat	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Per la gestione corretta del sito è necessario realizzare la carta degli habitat. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA 2016 L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore e Regione Piemonte per le rispettive competenze/ ditta incaricata/consulenti	Individuazione di specifico finanziamento. Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti Adozione della carta degli habitat e invio in Regione per approvazione	€ 70.000,00			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi Mase /Regione	
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte	1	progetto	Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
AL Altro	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
																												Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	F	1107	Salmo marmoratus					D				U1			U1	FV	FV	U1→			1											
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	F	1163	Cottus gobio					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			2											
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	C	U1			U2	U1	U1	U2↓	•		1	E			D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione di specie	No	stato di conservazione sfavorevole a scala nazionale e regionale ma sito naturalmente poco idoneo alla specie
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E			D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione di specie	no	stato di conservazione favorevole a scala regionale; sito naturalmente poco idoneo alla specie
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	I	1059	Maculinea teleius					C	C	C	B	FV			U2	U2	U2	U2↓	•	•	2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Sì	stato di conservazione sfavorevole a scala nazionale e regionale
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E			A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione di specie	Sì	Rapido peggioramento dello stato di conservazione a scala nazionale e regionale
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento della condizione di specie	no	specie abbondantemente distribuita con stato di conservazione favorevole
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	H	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	1,32		C	C			C	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	K05 M08	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Alluvioni (processi naturali)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	considerato lo stato di conservazione sfavorevole nel sito, la priorità nazionale e il ruolo regionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	44,62		B	C			C	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E	K05 M08	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Alluvioni (processi naturali)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	visto lo stato di conservazione favorevole a scala nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	46,33		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	vista l'elevata priorità nazionale e considerato che è habitat di specie per Maculinea teleius, l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,26		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2											

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata "immediatamente a valle del SIC" nel 2005 (Baridon et al. 2006). Da accertarne la presenza nella ZSC e valutare una modifica ai confini per includere gli habitat frequentati. Saranno previste indagini per approfondire le conoscenze.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Valore da definire con l'aumento delle conoscenze	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Dato non disponibile. La specie è presente in canali di irrigazione, alimentati da risorgive e dal Torrente Rospard, immediatamente a valle del ZSC. Da ricercare al suo interno e valutare una modifica ai confini per includere gli habitat frequentati.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95	Per il Pellice disponibili dati ARPA triennio 2017-2019 (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252) - F. Pellice - corpo idrico 04SS2N362PI: STAR_ICMi: Buono	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L	Per il Pellice disponibili dati ARPA 2018 (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252) - F. Pellice - corpo idrico 04SS2N362PI: valori tra 6,3-11,6 (2018)	
				pH	6 < pH < 7,8	pH	Per il Pellice disponibili dati ARPA 2018 (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252) - F. Pellice - corpo idrico 04SS2N362PI: valori tra 7,5-8,0 (2018)	
				Ca2+	≥ 3	mg/L	Per il Pellice disponibili dati ARPA 2018 (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252) - F. Pellice - corpo idrico 04SS2N362PI: valori tra 21-34,1 (2018)	
				Assenza di Procambarus clarkii	si		Procambarus assente	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1059 Maculinea teleius Presente in 3 siti in Piemonte, 8 siti in FVG	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata "a valle del SIC" nel 2005 (Baridon et al. 2006) e nel 2022 (Bonelli 2022). Da accertarne la presenza nella ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 46,33)	ettari	Habitat di specie: Prati da sfalcio con Sanguisorba Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie		Buono	Si rimanda agli attributi e ai target degli habitat DH 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di Sanguisorba officinalis	si	~~Abbondante~~ Non abbondante perché legata a prati tendenzialmente più igrofili		
				Presenza di Myrmica spp.	si	Presente		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono dei prati da sfalcio determina la scomparsa dell'habitat di specie e la riduzione della pianta nutrice	10	% copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo impatto: alta Da valutare la pressione nelle aree di presenza della specie, anche all'esterno dei confini della ZSC. Previsto monitoraggio per approfondire le conoscenze.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie e loro margini Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0 p.p.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e ai target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (*Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea)* e della larva (gen. *Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica*)	si		si	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Presenza dubbia e habitat poco idoneo; specie da ricercare. Nella carta ittica regionale è segnalato nel Pellice, a valle dei confini della ZSC	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrenti con corrente vivace	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Presenza dubbia e habitat poco idoneo; specie da ricercare. Nella carta ittica regionale è segnalato nel Pellice, a valle dei confini della ZSC	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare tramite indagini future	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua con corrente moderate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Specie tipiche: Hippophaë fluviatilis (=Hippophaë rhamnoides), Myricaria germanica (diagnostica) , Salix eleagnos, Salix purpurea.*	Specie tipiche: Myricaria germanica (Angelini et al., 2016). Per la selezione di eventuali ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Buddleja davidii, Clematis tangutica, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Per il Pellice nel tratto di interesse (corpo idrico 04SS2N362PI) i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252). Stato ecologico: Buono	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	alluvionale del 2008 ha profondamente modificato il corso d'acqua e distrutto gli habitat presenti lungo le sponde; i successivi interventi di messa in sicurezza (difese spondali, escavazioni in alveo,...) hanno alterato completamente la dinamica fluviale e inciso parzialmente anche sugli habitat forestali che si sviluppavano lungo le	≥ 50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione: elevata	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	M08 - Alluvioni (processi naturali)	Eventuali inondazioni possono determinare l'asportazione meccanica degli individui di Myricaria germanica presenti nell'alveo o ai suoi margini e alterare le caratteristiche fisiche dell'habitat di specie, impedendone la ricolonizzazione	≥ 50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione: elevata	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	44,62 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali 10%	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	*Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche 20 %	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Per il Pellice nel tratto di interesse (corpo idrico 04SS2N362PI) i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252). Stato ecologico: Buono	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Hyles hippophaes* (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	gli habitat presenti lungo le sponde; i successivi interventi di messa in sicurezza (difese spondali, escavazioni in alveo,...) hanno alterato completamente la dinamica fluviale e inciso	≥ 50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione: elevata	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	M08 - Alluvioni (processi naturali)	Eventuali inondazioni possono determinare l'asportazione meccanica dell'habitat presente nell'alveo o ai suoi margini e alterare le caratteristiche fisiche dell'habitat di specie, impedendone la ricolonizzazione	≥ 50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione: elevata	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	46,33 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Maculinea teleius*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei	L'abbandono dei prati da sfalcio determina la scomparsa dell'habitat della specie	10	% copertura delle specie	Magnitudo impatto: bassa Da valutare la pressione nelle aree di presenza della specie anche all'esterno dei confini della ZSC. Saranno previste indagini per approfondire le conoscenze.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

PRESSIONI						BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO			
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritarie (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Uzit	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MaC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento a PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Telestes muticellus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Proposta di modifica delle MdC del D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare: Art. 11 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Cottus gobio): aggiungere la specie nell'elenco del titolo	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
Austropotamobius pallipes	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			AL - altro	Avvio iter per la proposta di modifica ai confini della ZSC			Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Avvio delle consultazioni e dell' iter per proporre l'ampliamento dei confini del sito per includere le aree di presenza della specie. Dal Piano di gestione "Si segnala la presenza di Austropotamobius pallipes (Lereboullet, 1858) in alcuni canali di irrigazione, alimentati da risorgive e dal Torrente Rosandi, in prati a ridosso immediatamente a valle del SIC (zone di presenza della popolazione di M. telelus)."		vedi descrizione	soggetto gestore	Consultazione dei portatori di interesse da parte del Soggetto gestore							
Austropotamobius pallipes	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della specie all'interno dei confini della ZSC e nelle aree confinanti		100 percentuale della sup. nota di habitat di specie	Soggetto Gestore	no	da avviare	Si propone un monitoraggio (su transetti) per valutare distribuzione e consistenza della specie negli ambienti idonei del sito e delle aree limitrofe e per valutare pressioni al momento ignote. Periodo: 2024-2029.		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico a specialista biologo o naturalista	€ 2.000,00		si	E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		Fondi propri Soggetto Gestore
Austropotamobius pallipes	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	percentuale della sup. nota di habitat di specie	Soggetto Gestore	no	da avviare	Proposta di modifica delle MdC del D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare: Art. 10 Divieto (Presenza di Austropotamobius pallipes) 1. è vietato: a) qualsiasi intervento di arginatura, rimodellamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata degli ambienti acquatici (compresi canali, fossi irrigui...) abitati dalla specie; b) riduzione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dagli ambienti acquatici abitati dalla specie; c) la pesca di esemplari di Austropotamobius pallipes negli ambienti acquatici in cui è presente la specie.	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
Barbus caninus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della specie all'interno dei confini della ZSC		100 percentuale della sup. nota di habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Si propone un monitoraggio (con elettrostorditore) per valutare la presenza della specie negli ambienti idonei del sito. Periodo: 2024-2029.		Individuazione specialista, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico a specialista ittiologo	€ 2.000,00		si	E.1.4.Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		Fondi propri Soggetto Gestore
Telestes muticellus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della specie all'interno dei confini della ZSC		100 percentuale della sup. nota di habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Si propone un monitoraggio (con elettrostorditore) per valutare la presenza della specie negli ambienti idonei del sito. Periodo: 2024-2029.		Individuazione specialista, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico a specialista ittiologo	€ 2.000,00		si	E.1.4.Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		Fondi propri Soggetto Gestore
Maculinea teleius	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	AL - altro	Avvio iter per la proposta di modifica ai confini della ZSC			Soggetto gestore/Regione Piemonte	No	da avviare	Avvio delle consultazioni e dell' iter per proporre l'ampliamento dei confini del sito per includere le aree di presenza della specie			soggetto gestore	Consultazione dei portatori di interesse da parte del Soggetto gestore						
Maculinea teleius	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% della superficie dell'habitat di specie	Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione dell'art.9 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016) con il seguente divieto: - negli habitat di presenza della specie (6410 e 6510) vietato lo sfalcio da metà giugno a metà settembre"	https://www.re	vedasi descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
Maculinea teleius	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della specie all'interno dei confini della ZSC e nelle aree confinanti		100 percentuale della sup. nota di habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	in collaborazione con UNITO - DBIOS è in corso un monitoraggio per valutare distribuzione e consistenza della specie negli ambienti idonei del sito e limitrofi e valutare entità pressioni. Come da manuale ISPRA, transetti semiquantitativi per tutto il periodo di volo (lug-ago), con cadenza settimanale (4 giornate). Periodo: 2024-2026		Individuazione specialista, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Stipula convenzione con UNITO - DBIOS, predisposizione programma di monitoraggio, elaborazione e archiviazione dati raccolti	€ 3.000,00		si	E.1.4.Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		Fondi propri Soggetto Gestore
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Myricaria germanica	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	No	da avviare	Inserimento nelle Misure di conservazione sito-specifiche di divieto di attività che possano comportare l'alterazione fisica dei corpi idrici;di divieto di realizzazione di opere di produzione di energia. Proposta di modifica delle MdC del D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare: Art. 3 (Capo II) (Norme per vegetazione ripariа erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3240, 3240)) 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, sbancamenti, sfalci e potature, fatto salvo l'eventuale esplelamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa idraulica e per la manutenzione delle: b) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o pratelle; f) effettuare sgombramenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o allavionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto Gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
3230 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Myricaria germanica	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	M08	Alluvioni (processi naturali)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	No	da avviare	Inserimento nelle Misure di conservazione sito-specifiche di divieto di attività che possano comportare l'alterazione fisica dei corpi idrici;di divieto di realizzazione di opere di produzione di energia. Proposta di modifica delle MdC del D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare: Art. 3 (Capo II) (Norme per vegetazione ripariа erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3230, 3240)) 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, sbancamenti, sfalci e potature, fatto salvo l'eventuale esplelamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa idraulica e per la manutenzione delle infrastrutture; b) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o pratelle; f) effettuare sgombramenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o allavionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto Gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
3230 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Myricaria germanica	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio delle cenosi con relativo aggiornamento della cartografia degli habitat rilevati. Redazione di una carta delle pressioni in base alla quale individuare future linee di intervento per il miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat.		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore/ specialisti	Affidamento incarico specialistico	€ 15.000 una tantum		si	E1.3 Monitoraggio e rendicontazione	si (prioritaria)	Fondi propri Soggetto Gestore
3230 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Myricaria germanica	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	M08	Alluvioni (processi naturali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio delle cenosi con relativo aggiornamento della cartografia. Redazione di una carta delle pressioni in base alla quale individuare future linee di intervento per il miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat.		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore/ specialisti	Affidamento incarico specialistico	si veda riga 16		si	E1.3 Monitoraggio e rendicontazione	si (prioritaria)	Fondi propri Soggetto Gestore
3230 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Myricaria germanica	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	IA - intervento attivo		1	n. corsi d'acqua	Soggetto Gestore		terminata	Nell'ambito del progetto "Riconnessione e riqualificazione di risorgive afferenti al T. Pellice" sono stati attuati interventi di miglioramento della funzionalità ecologica dell'habitat ed è stata realizzata un'area di conservazione ex- situ di circa 200 mq di *Myricaria germanica* lungo il Rio Cassarot", sperimentando la messa a dimora di un centinaio di talee di Myricaria germanica		si veda descrizione	Soggetto Gestore/Specialisti/ Ditta incaricata	Affidamento di lavori per l'attuazione di quanto previsto in progetto.	€ 4.200,00	PTA 2020					
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Salix eleagnos	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	No	da avviare	individuabile sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o pratelle;	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto Gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Salix eleagnos	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	M08	Alluvioni (processi naturali)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	No	da avviare	a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o pratelle;	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte in collaborazione con il Soggetto Gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Salix eleagnos	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio delle cenosi con relativo aggiornamento della cartografia. Redazione di una carta delle pressioni in base alla quale individuare future linee di intervento per il miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat.		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore/ specialisti	Affidamento tramite bando incarico specialistico	€ 3.000,00		si	E1.3 Monitoraggio e rendicontazione	si	Fondi propri Soggetto Gestore
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Salix eleagnos	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	IA - intervento attivo		100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Ripristino di maggiori condizioni di naturalità delle sponde attraverso la sostituzione delle attuali gabbionate con opere di difesa ambientalmente rispondenti ai criteri dell'ingegneria naturalistica		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore/ specialisti	Affidamento tramite bando incarico specialistico	€ 3.000,00		si	E1.3 Monitoraggio e rendicontazione	si	Fondi propri Soggetto Gestore
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Salix eleagnos	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	M08	Alluvioni (processi naturali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio delle cenosi con relativo aggiornamento della cartografia. Redazione di una carta delle pressioni in base alla quale individuare future linee di intervento per il miglioramento della struttura e funzionalità dell'habitat.		Individuazione specialisti, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore/ specialisti	Affidamento tramite bando incarico specialistico	si veda riga 19		si	E1.3 Monitoraggio e rendicontazione	si	Fondi propri Soggetto Gestore
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare: Art. 5 (Capo II) (Norme per prati stabili da sfalcio di bassa quota in coltura tradizionale (6510)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. E' obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione e arbusteo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attuazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6510, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore, emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	200%	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/ programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Revisione della carta degli habitat			Soggetto gestore			L'attuale carta degli habitat, approvata contestualmente all'approvazione delle MdCss, è frutto di uno studio di base finanziato dal progetto Programma Leader+ 2000-2006 PSL "Identità e sostenibilità per un paesaggio olimpico" Misura 3 Azione3 "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale Intervento attuativo 2a 2) Applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000". Trattandosi di una prima analisi territoriale, i risultati non sono adeguati a descrivere gli habitat e le specie presenti nel sito, né il loro stato di conservazione, definito il quale potrebbe essere necessario individuare pressioni e relative misure di conservazione. Si propone la revisione della carta degli habitat		Individuazione di specifico finanziamento. Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti Adozione del PdG e invio in Regione per approvazione	Soggetto gestore e Regione Piemonte per le rispettive competenze		€ 50.000,00					
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	10000%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati opportunamente valutati		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE						SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S									
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando lo status nazionale, il grado di conservazione nel sito e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	2,83		B	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale e il ruolo della regione si ritiene quesrto obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	2,83		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale e il ruolo della regione si ritiene quesrto obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	5,66		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito, lo status nazionale e il ruolo della regione non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	50,66		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale e il ruolo della regione si ritiene quesrto obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	2,83		B	C			B	B	FV	U1	U2			U2	U2?	•	•	2	EE					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status nazionale e il ruolo della regione si ritiene quesrto obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio- Acerion	0,57		D						U1	U1	U1			XX	U1→			4											
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	16,13		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	K04	Modifiche al regime idrico;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Considerando lo status nazionale, il grado di consservazione nel sito e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice	H	9260	Boschi di Castanea sativa	143,48		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito, lo status nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario

-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Sono previsti monitoraggi per approfondire le conoscenze sulla consistenza della popolazione nel sito	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presente	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	Presenza di abbondante persico sole, con conseguente predazione sul tritone	>1	numero dei siti riproduttivi privi di specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causaq delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo Elevata Prevista la realizzazione di siti riproduttivi alternativi, da mantenere attentamente privi di ittiofauna	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La presenza di ittiofauna alloctona compromette la conservazione della specie, riducendo la densità di popolazione	>1	numero dei siti riproduttivi privi di specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo M Prevista la realizzazione di siti riproduttivi alternativi, da mantenere attentamente privi di ittiofauna	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,83 superficie attuale	ettari		all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum,	è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,83 superficie attuale	ettari		all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia	individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,66 superficie attuale	ettari		all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium	biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	50,66 superficie attuale	ettari		all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe	biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	2,83 superficie attuale	ettari		all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Drosera x obovata, Lycopodiella inundata, Rhynchospora alba, Rhynchospora fusca, Sphagnum spp. Altre specie: Carex canescens, Carex stellulata, Carex nigra, Drosera rotundifolia, Juncus bulbosus, Eleocharis carniolica, Viola	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Drosera, Rhyncospora, Utricularia (Angelini et al., 2016). Le specie principali sono indicate nella "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) .

7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	*MAntenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*MIglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	16,13 superficie attuale	ettari		all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris,	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	livello della falda superficiale, causato dalle scarse precipitazioni, riduce l'apporto idrico	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	143,48 superficie attuale	ettari		all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco, Dendrocopos major, Dryocopus martius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi

			PRESSIONI				SENSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità (s/n)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %..)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure a regolamento art)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Urls	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
9110 - Foreste altuvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	IE04	Modifiche al regime idrico	IA - intervento attivo	gestione gerarchizzata condivisa di una porzione di alveo di proprietà demaniale con finalità di destinazione naturalistica (evoluzione libera)	6,5	ha	Soggetto gestore		in corso	stipula di convenzione fra Comune di Val di Chy, Consorzio forestale Canavese e Circolo Legambiente Chiusella vivo per la gestione condivisa di una porzione di alveo di proprietà demaniale con finalità prevalente di destinazione naturalistica (evoluzione libera)		gli unici interventi gestionali previsti sono quelli relativi alla messa in sicurezza della rete sentieristica saranno realizzati dal CFC nell'ambito dei lavori di manutenzione del territorio che interessano la Val di Chy. Legambiente Chiusella vivo per monitorare l'evoluzione del bosco, una delle aree di monitoraggio previste dal Piano forestale sarà localizzata all'interno dell'area considerata	Soggetto attuatore in collaborazione con Comune Val di Chy, CFC, Circolo legambiente	presentazione del progetto di gestione; sottoscrizione di convenzione con Comune Val di Ch); Associazioni	0											
9110 - Foreste altuvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	IE04	Modifiche al regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio del regime idrico in funzione delle necessità dell'habitat e contestuale monitoraggio dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	le conoscenze relative alla distribuzione dell'habitat e alla sua caratterizzazione sono limitate. Per questo motivo è stata avviata e una carta dell'idrologia superficiale. Si ritiene necessario, per una corretta gestione, acquisire maggiori informazioni sulla distribuzione spaziale dell'habitat (redazione carta degli habitat - veli misure trasversali), sull'andamento stagionale dell'apporto idrico dal reticolo superficiale. Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica e stesura delle misure più idonee per il recupero dell'habitat, secondo le Linee Guida ISPRA		si veda descrizione	Soggetto gestore	affidamento incarico specialistico	12000				PR FESR 21-27 (Misura Azione 9.2.ii).1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o interreg.
9110 - Foreste altuvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IN - incentivazione	Conservazione della necessità di rilascio di cerosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	gestore/ associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazi one	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconoscimento di indennità per impegni specifici	derivanti da determinati obblighi, in particolare attraverso limitazioni	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD02 - PSR 2023-27	
9110 - Foreste altuvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IN - incentivazione	Tratti della gestione di superfici forestali dei costi connessi a mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vadano oltre le pertinenti prescrizioni di base e le delle ordinarie gratuite	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni). SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Abolizione di tecniche di gestione e operazioni di Conservazione della		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvo-climatici e impegni in materia di clima	soggetto gestore / associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazi one	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconoscimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della necessità di rilascio di cerosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore / associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazi one	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconoscimento di indennità per impegni specifici	derivanti da determinati obblighi, in particolare attraverso	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Ripristino del potenziale forestale danneggiato	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	soggetti ed enti di diritto pubblico o privato, e loro associazioni	l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconoscimento di				E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Tratti della gestione di superfici forestali dei costi connessi a mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vadano oltre le pertinenti prescrizioni di base e le delle ordinarie gratuite	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni). SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Abolizione di tecniche di gestione e operazioni di		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	soggetto gestore / associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazi one	l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconoscimento di		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
Tritarus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Tritarus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei censiti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter definire eventuali duvei-ciologici.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, azioni da segnalare immediatamente	Soggetto gestore	gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore)	8000/anno		si	E.1.4 facune di conoscenza e ricerca	Misura Finanziabile nell'ambito del PAF	Fondi Life o interreg.
Tritarus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	IE01 IE02	(diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali per la tutela di Tritarus carnifex	2	numero siti riproduttivi naso	Soggetto gestore		da avviare	Si propone di realizzare 2 altre zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex, da mantenere prive di pesci		Realizzazione nuove zone umide artificiali per la tutela di Tritarus carnifex; sistemazione di vegetazione acquatica e ripariа autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento; manutenzione ordinaria per i 2 anni successivi l'intervento.	Soggetto gestore	gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di zone umide per la fauna anfibia.	€ 25.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	Misura Finanziabile nell'ambito del PAF	Fondi Life o interreg.
Tritarus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	IE01 IE02	(diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna ittica alloctona presente per la tutela di Tritarus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	Rimozione selettiva mediante reti a strascico. Per bonifica e successiva eventuale reintroduzione. Per bonifica e successiva reintroduzione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.		Rimozione selettiva mediante reti a strascico. Per bonifica e successiva gestione/sverntamento, numero di operatori impiegati, numero di giornate di lavoro, costruzione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10000/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	Misura Finanziabile nell'ambito del PAF	Fondi Life o interreg.

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						
AL - altro	Redazione della carta habitat e del PdG			Soggetto gestore			Per la gestione corretta del sito è necessario realizzare la carta degli habitat		Individuazione di specifico finanziamento. Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti Adozione della carta degli habitat e del PdG e invio in Regione per approvazione	Soggetto gestore e Regione Piemonte per le rispettive competenze		€ 40.000,00					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto

n.d.= non determinato

							DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
							HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando l'elevato ruolo della regione nella conservazione di questa specie e la priorità a livello nazionale , nonostante la buona qualità dell' habiatat di specie nel sito, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 A33 A21	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando l'elevato ruolo della regione nella conservazione di questa specie e la priorità a livello nazionale, nonostante la buona qualità dell' habiatat di specie nel sito vista il persistere di pressioni in atto, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					A	A	C	C	U2			U2	U2	U2	U2↓	•		1	E	A33 F01 I01	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio e modifica della linea di costa, dello stato della costa e degli estuari); Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro 10 anni	si	Considerando lo stato di conservazione nel sito, lo status nazionale e l'importanza regionale si considera questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	A	1215	Rana latastei					D				U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1										
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	M	1324	Myotis myotis					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	A03 B09 A21	Conversione di sistemi agroforestali e misti in sistemi intensivi specializzati (es. monocolture); Tagli a raso, deforestazione totale; Uso di agrofarmaci in agricoltura				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando lo stato di conservazione nel sito, lo status nazionale e l'importanza regionale si considera questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	F	5304	Cobitis bilineata					D				FV			U1	U1	U1	U1↑			3										
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,8		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo			Condizione buona		Mantenimento	MAnteniment o del grado di conservazione	si	Considerando la priorità nazionale e il ruolo della regione , nonostante la buona condizione dell' habitat nel sito, si considera questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	19,4		D						FV	U2	U1			U2	U2↓			2										

-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,8)	ettari	Habitat di specie: Formazioni erbacee igrofile planiziali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Considerando il contesto fortemente agricolo, l'utilizzo di agrofarmaci ed altre possibili sostanze chimiche può influire negativamente sulla qualità dell'habitat e sulla conservazione degli individui	0	percentuale di fasce igrofile trattate con erbicidi	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare per ridurre l'impatto. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Considerando il contesto fortemente agricolo, l'utilizzo di agrofarmaci ed altre possibili sostanze chimiche può influire negativamente sulla qualità dell'habitat e sulla conservazione degli individui	0	percentuale della superficie agricola nell'intorno dei siti riproduttivi su cui vengono usati agrofarmaci	L'eliminazione di agrofarmaci sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limire di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Impatto della pressione medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	L'attività agricola intensiva determina una riduzione delle risorsa acqua, impattando così sull'habitat di specie e compromettendone la conservazione	0	% di siti asciutti in periodo riproduttivo	E' necessario impedire che la compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale incida negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La presenza di Procambarus clarckii compromette la conservazione della specie	1	abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1190 Pelobates fuscus insubricus Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione entro 10 anni (≥ 800)	UM quantitativa n. individui	Dal report 2022 del Progetto LifeInsubricus attualmente dovrebbero essere presenti almeno 400 individui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento in 10 anni (≥ 4)	Numero	Cascina Lai e Cascina Bellezza (siti attuali di presenza)	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		presente	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto		Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	L'attività agricola intensiva determina una riduzione delle risorsa acqua, impattando così sull'habitat di specie e compromettendone la conservazione	0	% di siti asciutti in periodo riproduttivo	E' necessario impedire che la compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale incida negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F01 - Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio e modifica della linea di costa, dello stato della costa e degli estuari)	L'urbanizzazione determina l'impermeabilizzazione del suolo e riduce l'habitat di specie	0	nuove aree ricreative/insediamenti in prossimità dei siti riproduttivi	Impatto attualmente presente sul sito: basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La presenza di Procambarus clarckii compromette la conservazione della specie	0	numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone	Laddove l'eradicazione della fauna alloctona è problematica (per es. per le dimensioni del sito) si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto della pressione medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19,4)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide e aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

		Prospettive future	A03 - Conversione di sistemi agroforestali e misti in sistemi intensivi specializzati (es. monocolture)	L'intensificazione delle attività agro-forestali causa una riduzione dell'habitat tipico della specie, compromettendone la conservazione	0	nuove conversioni	Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Considerando il contesto fortemente agricolo, l'utilizzo di agrofarmaci ed altre possibili sostanze chimiche può influire negativamente sulla qualità dell'habitat e sulla conservazione degli individui	0	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC su cui vengono usati agrofarmaci	La maggior parte dell'habita di specie è localizzato in un contesto di agricoltura altamente intensiva che prevede impiego massivo di agrofarmaci, la cui completa eliminazione sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limire di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Impatto della pressione medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B09 - Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi rappresentano una pressione, soprattutto per le specie forestali, poiché determinano l'eliminazione delle cavità utilizzate come rifugio e riducono le risorse trofiche a disposizione	> 20 alberi/ha	n° alberi da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito (fra esemplari vivi, sani, deperenti e morti)	Magnitudo:media N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito > 20 alberi/ha (fra esemplari vivi, sani, deperenti e morti)	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MAntenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	peschiere artificiali, di proprietà privata, la cui funzione principale diventa lo stoccaggio dell'acqua da utilizzare a fini agricoli; la conseguente gestione e manutenzione dell'invaso	0	%	superficie dell'habitat degradato. Magnitudo: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MAntenimento del grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal CSR/PSP	100	% superficie agricola	Soggetto gestore in collaborazione con Regione Piemonte e associazioni di categoria		in corso	L'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione può essere ottenuto attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione che possono essere finanziate dal PSP CSR 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027	Soggetto gestore/ associazioni di categoria/parti interessate	organizzazione di 2 incontri sul territorio per promuovere l'adesione alla misura incentivante.	1000		Si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	SRA24/ACA24 - PSP 2023-27	
Lycaena dispar	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	A21	Uso di agroformaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Lycaena dispar	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 Si propone di sostituire l'impiego di erbicidi nella gestione della vegetazione degli argini delle peschiere di risaia con il controllo con mezzi meccanici. Tale attività sarà regolamentata dall'integrazione delle MdC ss con un articolo dedicato alla specie che preveda: divieto: "lungo gli argini delle zone umide (peschiere, ri, canali, ...), per una fascia di 5 metri di profondità, è vietato l'utilizzo di erbicidi"obbligo: "conservazione di una fascia tampone non inferiore a 5 m dela vegetazione ripariale degli argini di peschiere, canali, strade poderali, oltre ad aree incolte"	https://www.reg	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	La modifica delle MdC ss sarà approvata tramite Delibera di Giunta regionale entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Lycaena dispar	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	A21	Uso di agroformaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agroformaci in agricoltura per la tutela di Lycaena dispar	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		in corso	Gli agricoltori possono accedere a misure incentivanti per la riduzione dell'uso di pesticidi e l'incremento dell'agricoltura biologica.		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	150€/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Triturus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENAT19-IT00883 - Insubricus (2021-2026), si realizza il monitoraggio con le barriere e le trappole a caduta presso tutti siti di riproduzione del Pelobate fosco insubrico. Nel corso di tale monitoraggio vengono registrati anche i dati riferiti a tutti gli altri Anfibi presenti, sebbene diversi dalla specie target di progetto		Si veda descrizione	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Affidamento a consulenti/ ditta incaricata dell' incarico di effettuare le campagne di monitoraggio	costo già finanziato dal progetto LIFE NAT INSUBRICUS			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agroformaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agroformaci in agricoltura per la tutela di Triturus carnifex	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Regione Piemonte		in corso	Gli agricoltori possono accedere a misure incentivanti per la riduzione dell'uso di pesticidi e l'incremento dell'agricoltura biologica.		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	150€/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della modifica del regime idrico a fini agricoli per la tutela di Triturus carnifex	100	% sito	Soggetto gestore	si		Le modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Applicazione dell'art. 8 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) 1. È vietato: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica. 2. È obbligatorio: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembredicembre); d) in caso risulti impossibile eliminare i predatori, creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze (< 500 metri).	https://www.reg	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENAT19-IT00883 - Insubricus (2021-2026), si realizza il contenimento delle specie esotiche invasive di interesse unionale, con particolare riferimento a Procambarus clarckii, presso tutti i siti di riproduzione del Pelobate fosco insubrico, specie ombrello per tutti gli altri Anfibi presenti nella ZSC.	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Si veda descrizione.	Soggetto gestore	attuazione progetto LIFENAT Insubricus	costo già finanziato dal progetto LIFE NAT INSUBRICUS		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della modifica del regime idrico a fini agricoli per la tutela di Pelobates fuscus insubricus	100	% sito	Soggetto gestore	si	in corso	Le modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Applicazione dell'art. 8 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) 1. È vietato: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica. 2. È obbligatorio: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembredicembre); d) in caso risulti impossibile eliminare i predatori, creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze (< 500 metri).	https://www.reg	si veda Descrizione	Soggetto gestore	si veda Descrizione						
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro 10 anni	si	F01	Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio e modifica della linea di costa, dello stato della costa e degli estuari)	RE - regolamentazione	Norme a tutela Pelobates fuscus insubricus	100	% sito	Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare modificando l'Art. 8 con passaggio e modifica da buona pratica comma 3 lett. d) ad obbligo: conversione-di pratiche agricole estensive e meno impattanti su tutto il territorio del Sito, soprattutto in corrispondenza di aree potenzialmente idonee alla riproduzione degli anfibi.	https://www.reg	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	La modifica delle MdC ss sarà approvata tramite Delibera di Giunta regionale entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Pelobates fuscus insubricus	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENAT19-IT00883 - Insubricus (2021-2026), si realizza il contenimento delle specie esotiche invasive di interesse unionale, con particolare riferimento a Procambarus clarckii, presso tutti i siti di riproduzione del Pelobate fosco insubrico	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già finanziato dal progetto LIFE NAT INSUBRICUS		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	F01	Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio e modifica della linea di costa, dello stato della costa e degli estuari)	IA - intervento attivo	Ripristino di zone umide/realizzazione nuove zone umide per la tutela di Pelobates fuscus insubricus	3	numero siti riproduttivi	Soggetto gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENATIT00883 Insubricus si sta procedendo al ripristino di zone umde esistenti/creazione di nuove zone umide: la specie target del progetto è il Pelobate fosco insubrico, specie ombrello che garantirà un miglioramneto delle condizioni ambientali anche per tutte le altre specie di Anfibi		Attuazione del progetto LIFENAT10IT00883.	Soggetto gestore	Realizzazione lavori previsti dal progetto esecutivo finanziato dal LIFENAT19-IT00883	costo già finanziato dal progetto LIFE NAT INSUBRICUS		si	E.2 mantenimento e ripristino		LIFENATIT1900883Insubricus
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	F01	Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio e modifica della linea di costa, dello stato della costa e degli estuari)	IA - intervento attivo	Interventi di ripopolamento di Pelobates fuscus insubricus	3	numero siti di rilascio	Soggetto gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENATIT00883 Insubricus si sta procedendo con l'allevamento in-situ in gabbie, per aumentare la sopravvivenza dei girini, oltre a reintrodurre la specie in siti dove si è estinta, sempre tramite collocazione di gabbie di allevamento contenenti girini		Attuazione del progetto LIFENAT10IT00883	Soggetto gestore	Realizzazione lavori previsti dal progetto esecutivo finanziato dal LIFENAT19-IT00883	costo già finanziato dal progetto LIFE NAT INSUBRICUS					
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A03	Conversione di sistemi agroforestali e misti in sistemi intensivi specializzati (es. monocolture)	RE - regolamentazione	regolamentazione per l'incremento di habitat favorevoli	100	% sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 con inserimento di un articolo riferito alla specie che preveda il seguente obbligo "creazione di filari arborei , impedendo la conversione di monocolture intensive"	https://www.reg		Soggetto gestore / Regione Piemonte	La modifica delle MdC ss sarà approvata tramite Delibera di Giunta regionale entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agroformaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura per la tutela di Myotis myotis	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) con un articolo dedicato alla specie ed il seguente obbligo: "conservazione di una fascia tampone non inferiore a 5 m dela vegetazione ripariale degli argini di peschiere, canali, strade poderali, oltre ad aree incolte".	https://www.reg	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	La modifica delle MdC ss sarà approvata tramite Delibera di Giunta regionale entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agroformaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura per la tutela di Myotis myotis	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Regione Piemonte		in corso	Gli agricoltori possono accedere a misure incentivanti per la riduzione dell'uso di pesticidi e l'incremento dell'agricoltura biologica.		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	150€/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	RE - regolamentazione	Mitigare effetti negativi della gestione forestale.			Soggetto Gestore	no	da avviare	Modificare le MdC in questo modo inserendo uno specifico articolo dedicato alla tutela della specie: Nel rilascio di esemplari arborei per l'invecchiamento a tempo indefinito non scendere mai sotto la soglia di 20 alberi/ha (fra esemplari vivi, sani, deperenti e morti). Escludere, in tutti i tipi di intervento, il taglio degli eventuali esemplari con le seguenti caratteristiche: alberi vivi, appartenenti a specie autoctone e che non mostrano significativi segni di deperimento, di diametro ≥ 50 cm; alberi vivi, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta) di diametro ≥ 30 cm; alberi morti e ancora in piedi, appartenenti a specie autoctone e con diametro ≥ 30 cm; alberi, vivi o morti e di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale.	https://www.reg	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Soggetto gestore / Regione Piemonte	La modifica delle MdC ss sarà approvata tramite Delibera di Giunta regionale entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto — n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	I	1016	Vertigo moulinsiana					D				FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E										
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	I	1041	Oxygastra curtisii					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E										
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	I	1044	Coenagrion mercuriale					D				FV			FV	U1	FV	U1↓		•	2	E										
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	I	1060	Lycaena dispar					D				FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E										
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	F	5962	Protochondrostoma genei					D				FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M										
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1↓			6	M	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario data la bassa priorità nazionale, buono stato di conservazione nel sito, la limitata responsabilità regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	F	5304	Cobitis bilineata					D				U2			U2	FV	U1	U2→			1	E										
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario data la limitata responsabilità regionale e il ruolo del sito per la conservazione della specie a livello biogeografico.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	A	C	B	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E	A26 I02	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	I01	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario data le pressioni in atto nel sito, la priorità nazionale e il ruolo della Regione unitamente alla valutazione globale cattivo.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	10		B	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I01 A26 F07	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Inquinamento idrico diffuso di origine agricola; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	0,34		B	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A26 F28	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola; Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario data le pressioni in atto nel sito, la priorità nazionale e il ruolo della Regione unitamente alla valutazione globale cattivo.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	1,79		C	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritario dato la media priorità nazionale e la responsabilità regionale.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	1,45		C	C			B	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			4	M	A26 I02 L02	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario data la valutazione globale cattiva con tren in decremento unitamente allle pressioni in atto.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	9,16		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	A16 I02	Altre pratiche di gestione del suolo; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario data la priorità nazionale, la responsabilità regionale e il trend negativo unitamente alla distribuzione limitata a livello nazionale e alle pressioni in atto nel sito.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	22,6		A	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	B09 N02	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il trend negativo.
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A001	Gavia stellata					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A002	Gavia arctica					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A005	Podiceps cristatus					C	A	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A005	Podiceps cristatus					C	A	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A017	Phalacrocorax carbo					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A029	Ardea purpurea					C	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A052	Anas crecca					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A059	Aythya ferina					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A060	Aythya nyroca					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A061	Aythya fuligula					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A061	Aythya fuligula					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A084	Circus pygargus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A119	Porzana porzana					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A122	Crex crex					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A125	Fulica atra					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A125	Fulica atra					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A193	Sterna hirundo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A246	Lullula arborea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A288	Cettia cetti					C	B	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A292	Locustella luscinioides					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A297	Acrocephalus scirpaceus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A298	Acrocephalus arundinaceus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A336	Remiz pendulinus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A379	Emberiza hortulana					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A381	Emberiza schoeniclus					C	C	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A381	Emberiza schoeniclus					C	C	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A773	Ardea alba					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A855	Mareca penelope					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A857	Spatula clypeata					D																								
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A866	Picus viridis					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A866	Picus viridis					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1110036	Lago di Candia	B	A889	Mareca strepera					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 32)	ettari	Habitat di specie: aree aperte (prati, ecc.) alternate a formazioni forestali di latifoglie e presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Il sito è dominato dalla presenza del lago e delle aree palustri, per il resto sono presenti boschi e aree agricole.	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	target da valutare nelle aree forestali presenti	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Il sito è dominato dalla presenza del lago e delle aree palustri, per il resto sono presenti boschi e aree agricole.	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci e di prodotti per il contenimento delle zanzare diminuisce sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento	20	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC su cui ridurre l'uso di agrofarmaci.	La maggior parte dell'habitat di specie è localizzato in un contesto di agricoltura intensiva che prevede impiego di agrofarmaci, la cui completa eliminazione non è realizzabile su base volontaria ma richiede un'imposizione normativa. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 32)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91F0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'utilizzo di agrofarmaci e di prodotti per il contenimento delle zanzare diminuisce sensibilmente le prede dei chirotteri comportandone l'allontanamento dalle aree di foraggiamento	20	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC su cui ridurre l'uso di agrofarmaci.	La maggior parte dell'habitat di specie è localizzato in un contesto di agricoltura intensiva che prevede impiego di agrofarmaci, la cui completa eliminazione non è realizzabile su base volontaria ma richiede un'imposizione normativa. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1428 - *Marsilea quadrifolia*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	> = 1	Numero di nuclei distinti		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	100	mq	Habitat di specie: laghi, acquitrini, fossi, rogge con acque ferme o debolmente correnti, anche sulle rive dei corpi idrici Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3150	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento delle acque per eutrofizzazione o per l'utilizzo di erbicidi è uno dei fattori di pressione più significativi per la specie	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Magnitudo pressione: media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di specie invasive come il gambero della Louisiana e la nutria che si cibano di piante acquatiche costituisce una pressione sulla specie	0	N.	L'eradicazione di Procambarus nel sito non è ipotizzabile: saranno condotti, come già realizzato a partire dal 2019, interventi sistematici di contenimento della popolazione. Si riteine al contrario tecnicamente possibile l'eradicazione della popolazione di Myocastor coypus Magnitudo pressione: elevata	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	10 superficie attuale	ettari	L'habitat si può rinvenire in parte del lago, oltre che fossi, canali, paludetta, parte della palude	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3260, 6430, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa indotta da uso della risorsa acqua per fini antropici	-	In riferimento alle concessioni di utilizzo	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Per il lago i dati ARPA più recenti disponibili sono relativi al triennio 2017-2019 (corpo idrico AL-5_209PI). Stato ecologico lago: Sufficiente (https://relazione.ambiente.piemonte.it/fif/webapp.php?id=252)	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'apporto di nutrienti e agrofarmaci dalle aree coltivate circostanti determina un incremento delle condizioni di trofia e di inquinamento del lago	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	L'habitat appare degradato e impoverito in termini di ricchezza floristica anche a causa della presenza di specie esotiche invasive quali nutria e gambero della Louisiana (attività alimentare)	0	N.	Individui di Myocastor coypus / Procambarus clarkii nel sito Magnitudo pressione: elevata	
			F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	L'elevata frequentazione sportiva (campo di allenamento annuale di canoa/canottaggio e campo gare a livello nazionale) e turistica del lago si contrappone alle esigenze di conservazione dell'habitat	0	%	Superfici dell'habitat interessate da calpestamento e fruizione Magnitudo pressione: elevata	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,34	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Non sono disponibili dati	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopteryx spp., Lethentheron zanandreaei, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'apporto di nutrienti e agrofarmaci dalle aree coltivate circostanti determina un incremento delle condizioni di trofia e di inquinamento	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	Interventi di regimazione della roggia con artificializzazione del corso d'acqua e variazione significativa delle portate	0	-interventi di modifica del regime idrico e opere di artificializzazione non compatibili con la conservazione dell'habitat	Magnitudo pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,79	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene: Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. parviflora, Bidens frondosa, Solidago gigantea, Parthenocissus quinquefolia	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La diffusione nell'habitat di esotiche come Solidago gigantea, Lonicera japonica e Parthenocissus quinquefolia costituisce una importante fonte di degrado	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche Magnitudo della pressione: elevata	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,45	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex lasiocarpa, Potentilla palustris, Altre specie: Carex fusca, Carex rostrata, Menyanthes trifoliata	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: Scheuchzeria palustris e Lycopodiella inundata (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa indotta da uso della risorsa acqua per fini antropici	-	In riferimento alle concessioni di utilizzo	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'apporto di nutrienti e agrofarmaci dalle aree coltivate e pascolate nelle immediate vicinanze determina un incremento delle condizioni di trofia e di inquinamento	10	m	distanza minima dell'habitat dalle superfici agricole (fasce tampone) Magnitudo della pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso il magnocariceto con l'ingresso di specie arbustive, conseguente alle modifiche del regime idrico	≤5	%	Percentuale di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione Magnitudo della pressione: media	
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La diffusione nell'habitat di esotiche come Solidago gigantea costituisce una importante fonte di degrado	≤ 5	%	Copertura delle specie esotiche Magnitudo della pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,16	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Phytolacca americana, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A16 - Altre pratiche di gestione del suolo	Gestioni errate dell'habitat (pascolamento non controllato, gestioni forestali non corrette) possono indebolire l'habitat impedendone la rinnovazione	≥ 5	%	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche. Magnitudo: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Nei contesti mesofili relativi a questo habitat la robinia può assumere un carattere di elevata invasività che tende a turbare gli equilibrii delle formazioni	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive (Percentuale di specie indicatrici di disturbo dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti) Magnitudo della pressione: media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	22,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, ~~Chrysosplenium alternifolium~~, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, ~~Osmunda regalis~~, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, , Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa indotta da uso della risorsa acqua per fini antropici	-	In riferimento alle concessioni di utilizzo	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	L'abbassamento del livello della falda potrebbe instaurare una dinamica di progressiva sofferenza dell'habitat, esigente in termini di igrofilia e sfavorito da oscillazioni della falda.	≤ 20	%	perdita di copertura totale delle specie arboree legata alla pressione. Magnitudo: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	L'abbassamento del livello della falda potrebbe instaurare una dinamica di progressiva sofferenza dell'habitat, esigente in termini di igrofilia e sfavorito da oscillazioni della falda.	≥ 70	%	copertura delle specie tipiche. Magnitudo: media	
			B09 - Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	Alcuni interventi forestali non necessitano di comunicazione (autoconsumo fino a 150 q.li per anno solare), altri necessitano di comunicazione semplice senza il coinvolgimento del soggetto gestore (superfici inferiori a 0,5 ha)	0	%	superfice dell'habitat soggetta a taglio a raso. Magnitudo: media	

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Uso sostenibile dei nutrienti	100	% della superficie agricola che insiste sull'habitat	Soggetto gestore		in corso	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 60 a 350 €/ha/anno in base al tipo di coltura		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% della superficie agricola che insiste sull'habitat	Soggetto gestore		in corso	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	da 60 a 350 €/ha/anno in base al tipo di coltura		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal CSR	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	L'adesione alle misure previste dal CSR richiede una fase di informazione e sensibilizzazione sia delle Associazioni di categoria, sia degli agricoltori singoli o associati La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Organizzazione di momenti formativi dedicati a tutte le misure ambientali attuabili. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3000 € una tantum		Si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie- animali alloctone invasive di rilevanza per la UE	100	% di habitat-che presenta la pressione	Soggetto gestore		da avviare	Per Myocastor coypus: Attuazione del piano di controllo della nutria adottato da CMTO. Per Procambarus clarckii: replica del progetto di contenimento realizzato nell'ambito della misura 323 del PSR 2014-2020 L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.go	Vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Diitta incaricata	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a specialisti per lo studio e a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	100000€	no	Si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tute dell' habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle MdC sito-specifiche del Lago di Candia approvate con DGR n. 6-4745 del 09/03/2017 come segue: Art. 19 (divieti)- comma 1 lett. g, h, i, j, k, l: "g) praticare il wakeboarding e l'offshore; h) accedere con qualsivoglia tipologia di imbarcazione e a piedi in tutti i canali del Sito, come previsto dal Regolamento di utilizzo e fruizione delle aree protette a gestione provinciale . Sono esclusi dal divieto i proprietari e gli aventi titolo di utilizzo dei terreni prospicienti non diversamente raggiungibili per finalità agro-silvo-pastorale, nonchè i soggetti autorizzati dall'Ente gestore; i) navigare con motore a scoppio se non autorizzati dall'Ente gestore, come previsto dal Regolamento di utilizzo e fruizione delle aree protette a gestione provinciale. Sono fatte salve le imbarcazioni di soccorso e pubblica sicurezza degli enti ed organi a ciò preposti, durante gli allenamenti e le gare autorizzate dall'ente gestore, e le imbarcazioni che svolgono attività istituzionale; j) navigare con motore elettrico o a remi e sostare ad una distanza inferiore a 20 metri da sponde naturali e canneti. Dal 1° marzo al 31 luglio, lungo la sponda compresa fra l'edificio denominato "Antico chalet di caccia" ed il punto che segna il confine tra i Comuni di Candia Canavese e Vische, la distanza è aumentata a 50 metri. Sono esclusi dal divieto i proprietari e gli aventi titolo di utilizzo dei terreni prospicienti, non diversamente raggiungibili, per finalità agro-silvo-pastorali e le imbarcazioni che devono attraccare ai moli comunali o privati. Le zone di rispetto saranno delimitate da boe galleggianti; k) accedere in modo controllato alle sponde attraverso la vegetazione acquatica e palustre, sia in barca sia a piedi, dal 1° marzo al 31 luglio; l) svolgere manifestazioni sportive, competitive e non, con mezzi non motorizzati (canoa, canottaggio, triathlon, nuoto, etc.), durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (dal 1 aprile al 31 luglio), ~~fatto salvo l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza.~~ Sono soggette a valutazione d'incidenza ~~anche~~ le attività straordinarie la cui incidenza numerica, in termini di numero di imbarcazioni presenti contemporaneamente sul lago, sia superiore al 50% dell'ordinario. L'Ente gestore potrà autorizzare le manifestazioni remiere senza espletare la procedura di valutazione di incidenza solo nel caso in cui i soggetti responsabili dell'organizzazione di detti eventi aderiscano strettamente alle seguenti disposizioni, che assicurano un minimo impatto sulla comunità ornitica nidificante: 1. le manifestazioni ricadono nel periodo compreso fra il 1° agosto e il 31 marzo; 2. siano rispettate scrupolosamente tutte le disposizioni prescritte dalle presenti Misure di conservazione, ed in particolare quelle relative alla navigazione, nonché gli obblighi specifici per le manifestazioni sportive riportati nell'articolo successivo; 3. sia presentato l'intero programma annuale degli eventi previsti; 4. non sia previsto più di n. 1 evento al mese; 5. le manifestazioni siano limitate ad un massimo di n. 3 giornate consecutive; 6. il numero massimo di barche di appoggio per l'assistenza e la sicurezza non sia superiore a 15; 7. sia predisposto un adeguato sistema informativo rivolto a tutti i fruitori dell'area, anche mediante appositi depliant da distribuire ai partecipanti. " Art. 20 (obblighi) - comma 1, 2, 3, 4: "(Obblighi) 1. ~~Fatto salvo quanto già previsto dall'articolo 2,~~ nel sito è obbligatorio espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi/eventi: a) rinnovi di concessione per prelievi idrici permanenti nel lago; b) nuove captazioni idriche ad uso potabile nel lago; c) rinnovo di concessioni per prelievi idrici in paludi e zone umide permanenti e temporanee; d) nuove autorizzazioni di scarichi da insediamenti produttivi; e) nuove autorizzazioni di scarichi derivanti da agglomerati urbani e di scarichi civili e assimilati, compresi quelli domestici; ~~f) manifestazioni sportive, competitive e non, con mezzi non motorizzati (canoa, canottaggio, triathlon, nuoto, etc.) durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (dal 1 aprile al 31 luglio).~~ 2. Nel corso delle manifestazioni remiere, competitive e non: a) dovranno essere rispettate tutte le attività ordinarie e straordinarie previste dall'Ente gestore; b) a partire dal 01/01/2018 non potranno essere programmati più di n. 2 eventi mensili, e comunque a non meno di 10 giorni l'uno dall'altro; c) durante le gare le eventuali barche utilizzate dai giudici all'esterno del campo di gara, nonché i mezzi di assistenza, di soccorso e di servizio, dovranno posizionarsi esclusivamente su di un solo lato, ossia in modo da distare il più possibile dalla vegetazione spondale e dalle idrofite della sponda settentrionale. Tale distanza non dovrà essere inferiore a 100 metri da sponde naturali, canneti o vegetazione acquatica galleggiante; d) nel caso in cui i settori di partenza e di arrivo del campo di gara si trovino in prossimità della vegetazione spondale sarà necessario prestare la massima attenzione, limitando il più possibile l'accensione dei motori delle imbarcazioni; e) le fasi di allestimento e disallestimento dei campi di gara si dovranno svolgere in 2 giorni scelti tra le 2 settimane precedenti la manifestazione e le 2 settimane successive, possibilmente negli stessi orari degli allenamenti, al fine di ridurre al minimo l'impatto delle operazioni; f) è consentito che il campo di gara non venga disallestito solo nel caso in cui le manifestazioni sportive che si susseguono avvengano non oltre 15 giorni di distanza l'una dall'altra; g) al termine dell'intero calendario delle manifestazioni bisognerà provvedere a rimuovere ogni tipo di materiale (cavi, boe, corpi morti rimovibili, etc.) dallo specchio lacustre; solo le boe galleggianti utilizzate per la delimitazione dei 100 metri dalla sponda potranno essere mantenute in loco; h) si richiede la riduzione dell'inquinamento acustico eventualmente prodotto dal personale addetto a seguire lo svolgimento delle manifestazioni per le eventuali comunicazioni verbali rivolte agli atleti in gara mediante utilizzo di opportune apparecchiature tecnologiche compatibili con le attività sportive svolte. 3. Nel corso delle attività di formazione ed addestramento sportivo che si svolgono sul lago da parte delle Associazioni sportive ivi presenti: a) l'attività sportiva dovrà essere effettuata esclusivamente del centro dello specchio lacustre, e mai ad una distanza inferiore a 100 metri da sponde naturali, canneti o vegetazione acquatica galleggiante, b) si richiede la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dalle eventuali comunicazioni verbali agli atleti da parte degli allenatori mediante utilizzo di opportune apparecchiature tecnologiche compatibili con le attività sportive svolte; c) dovranno essere garantiti i diritti dei pescatori allo svolgimento della loro attività sportiva. 4. I comitati organizzatori delle manifestazioni sono tenuti, entro il 30/11, a comunicare all'Ente gestore il piano organizzativo degli eventi previsti per l'anno successivo. " (V.di anche MdC sito- specifiche allegate al PDG)	http://www.torinome	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Approvazione delle modifche regolamentari in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A26	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal CSR	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	L'adesione alle misure previste dal CSR richiede una fase di informazione e sensibilizzazione sia delle Associazioni di categoria, sia degli agricoltori singoli o associati La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Organizzazione di momenti formativi dedicati a tutte le misure ambientali attuabili. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Costo ricompreso, per gli interventi di informazione e sensibilizzazione, nell'importo indicato per la misura per l'habitat 3150.		Si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A26	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Divieti di alterazione della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 09/03/2017 : Art. 29 (Norme per Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) 1. È vietato: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. 2. È obbligatorio: a) mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone vegetate di almeno 5 metri tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat.	http://www.torinometropoli.it/cms/risorse/natura/dwd/pdf/aree_protette/normativa/MdCSS-candia.pdf	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F28	F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tute dell' habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 09/03/2017 come segue: Art. 29 (Norme per Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) comma 1. È vietato - lettera e): modifiche del regime fluviale, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei	http://www.torinometropoli.it/cms/risorse/natura/dwd/pdf/aree_protette/normativa/MdCSS-candia.pdf	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Approvazione delle modifche regolamentari in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone vegetali non di rilevanza unionale	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	L'azione comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento e conseguente attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha per lo sfalcio (condizioni operative medie)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	LIFE/MITE
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal CSR 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.			Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a valutare eventuali variazioni a livello di composizione e struttura dei popolamenti a causa delle successioni naturali. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando	3.500 €		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche e analisi chimico-fisiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a valutare eventuali variazioni a livello di composizione e struttura dei popolamenti a causa di eutrofizzazione/acidificazione. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione e l'itenpretazione dei risultati delle analisi chimico- fisiche effettuate. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA		si veda descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	11.000 €					
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A16	Altre pratiche di gestione del suolo	IN - incentivazione	Incentivazione alla pratica sostenibile del pascolo	100	% delle aziende agricole che insistono sull'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Incentivazione alla adozione di misure "biodiversity-friendly" per la pratica del pascolo in ambiente boschivo.		si veda descrizione	Soggetto gestore e consulenti specialisti	Accordi diretti con le Aziende agricole	5.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	I02 Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	controllo delle specie invasive inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300€/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 9160	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 Art. 13 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatto salvo lo sgombero di esemplari di pioppo clonale ed eventuali esemplari appartenenti alle specie alloctone di cui all'Allegato B; b) prelevare i portaseme di specie sporadiche di cui all'Allegato C in popolamenti con meno di 20 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia, con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando almeno 30 portaseme di querce autoctone ad ettaro ove presenti scelti tra gli alberi di maggiori dimensioni; b) la conversione del governo misto in fustaia nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali	http://www.torinome	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità a Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	B09	Tagli a raso, deforestazione totale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Conversione di coltivazioni di pioppo	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione aree idonee all'intervento, acquisto terreni, progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione habitat (tagli selettivi, piantumazione etc.) . Ricostruzione habitat previsti in un range di 10 anni. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione e progettazione di aree idonee all'intervento I Comuni territorialmente interessati affidano l'incarico per la realizzazione dell'intervento.	Soggetto gestore/ /Comuni territorialmente interessanti/consulenti specialistici/ ditta incaricata	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti per progetto e a ditta per la realizzazione tramite bando.	39.000 €/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR fondi biodiversità
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B09	B09 - Tagli a raso, deforestazione totale	RE - regolamentazione	Regolamentazione finalizzata alla gestione sostenibile e razionale delle risorse forestali	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 Art. 14 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27 delle presenti Misure di Conservazione sitospecifiche; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27 delle presenti Misure di Conservazione sito-specifiche, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; h) nel saliceto paludoso di salice cinereo sono ammessi rinfoltimenti con talee e, qualora soggetto a dinamiche sfavorevoli su oltre il 50 per cento della superficie, è possibile la ceduazione dei soggetti senescenti; i) non impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi e specchi d'acqua; 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 30 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a governo misto o a fustaia; la conversione ad alto fusto si attua con taglio di avviamento con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando prioritariamente eventuali piante d'alto fusto di ontano nero e farnia; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di Conservazione sito-specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 3. le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di Conservazione sito-specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 4. è obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero ricadenti in classi diametriche superiore ai 40 cm.		Vedi descrizione	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	13 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per capire gli effetti della pressione sull'habitat e studio delle misure più adatte a limitare il decadimento dell'habitat	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica e stesura delle misure più idonee per il recupero dell'habitat		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	7.000 €		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B09	Tagli a raso, deforestazione totale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura per la tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100	% ambienti agricoli nel sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 09/03/2017 come segue: Art. 4 comma 1 "Nel sito è fatto obbligo di - lettera n "applcazione delle Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fi tosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette"DM DEL 10 MARZO 2015	https://www.reterura	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Approvazione delle modifche regolamentari in Giunta entro il 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci	100	% delle superficie agricola presente nel sito	Soggetto gestore		da avviare	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci	100	% delle superficie agricola presente nel sito	Soggetto gestore		da avviare	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento di Myocastor coypus e Procamabrus clarckii tramite attuazione Piano di contenimento della nutria di CMTO e Piano Nazionale in riferimento alla specie 1428 - Marsilea quadrifolia	100	% delle aree umide del sito caratterizzate dalla presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii). Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi. Stesura progetto di filiera per la pesca, il consumo e la commercializzazione a fini mangimistici del gambero. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.go	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso (e creazione filiera alimentare) e ittiofuna alloctona e affidamento attività.	Soggetto gestore/consulenti e Ditta incaricata	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	50.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Misura incentivante per la riduzione dell'inquinamento, a tutela di Marsilea quadrifolia	100	% delle superficie agricola presene nel sito	Soggetto gestore		da avviare	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	CSR 2023- 2027
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	*si*	*A26*	*Inquinamento idrico diffuso di origine agricola*	*MR - programma di monitoraggio e/o ricerca*	*Monitoraggio dell'habitat di specie e ricerca di Marsilea quadrifolia*	*100*	*% di superficie di acque lentiche presenti nella ZSC*	*Soggetto Gestore*		*da avviare*	*Monitoraggio e ricerca di Marsilea quadrifolia e caratterizzazione ecologica degli ambienti acquatici ad acque lentiche presenti: caratterizzazione delle aree umide (profondità, morfologia delle sponde, ombreggiamento ecc.) e analisi chimico-fisica delle acque* *La realizzazione delle attività di ricerca e monitoraggio è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.*		*Redazione di uno studio finalizzato alla ricerca della specie, oltre alla caratterizzazione ecologica delle aree umide idonee ad ospitarla, propedeutico alla realizzazione dell'intervento attivo di ripopolamento*	*Soggetto gestore*	*Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a botanico specializzato in aree umide*	*7.500 €*		*no*	*E.1.3 monitoraggi e rendicontazione /E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca*	*FESR 21-27 MASE*	*Fondi Life o Interreg*
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	*si*	*A26*	*Inquinamento idrico diffuso di origine agricola*	*IA - intervento attivo*	*Interventi di miglioramento dell'habitat acquatico e ripopolamento*	*100*	*% di superficie di acque lentiche presenti nella ZSC, con caratteristiche idonee*	*Soggetto Gestore*		*da avviare*	*Miglioramento dell'habitat di specie (riprofilatura sponde, riduzione dell'eventuale ombreggiamento, ecc.), anche in relazione agli esiti del monitoraggio che verrà svolto, e potenziamento del popolamento di Marsilea quadrifolia* *La realizzazione delle attività di ricerca e monitoraggio è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.*		*Redazione di un progetto di miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione di Marsilea quadrifolia, con successivo monitoraggio per valutare il successo dell'intervento*	*Soggetto gestore*	*Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a botanico specializzato in aree umide*	*15000*		Si	E.2 mantenimento e ripristino	*FESR 21-27 MASE*	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	(per misure regolamen	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario considerato lo stato di conservazione sfavorevole, la priorità nazionale e il ruolo della Regione
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	H	4060	Lande alpine e boreali	22,22		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV→			6						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	No	Buono stato di conservazione e priorità a livello nazionale bassa e assenza di pressioni pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	157,99		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2		F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	sì	L'obiettivo è considerato prioritario poiché lo stato di conservazione complessivo è cattivo in regione biogeografica alpina, inoltre è necessario agire contro la pressione in atto nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	18,97		B	C			A	B	FV	FV	U1			U1	U1→			4		N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	In ragione della bassa rappresentatività nel sito e del buono stato di conservazione dell' habitat l' obiettivo non è considerato prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	40,65		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	No	In ragione del buono stato di conservazione dell' habitat, dell' assenza di pressioni e della bassa priorità nazionale, l' obiettivo non è considerato prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	2,71		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	No	Obiettivo non prioritario considerato la valutazione globale favorevole, il buon grado di conservazione del sito e l'assenza di pressioni
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	13,55		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	No	Obiettivo non prioritario considerato la valutazione globale favorevole, il buon grado di conservazione del sito e l'assenza di pressioni
Piemonte	ALP	B	IT1110038	Col Basset (Sestriere)	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	11,38		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l'aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: valore da definire con l'aumento delle conoscenze	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004)** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93**
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		**Target e UM target** **Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	22,22	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	157,99	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	passaggio di veicoli al di fuori di strade e sentieri tracciati: nello specifico deterioramento della cotica a causa del passaggi di veicoli al di fuori dei percorsi consentiti	≥ 60	%	copertura specie tipiche Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18,97	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex lasiocarpa, Carex diandra, Potentilla palustris, Altre specie: Carex fusca, Carex rostrata, Carex limosa, Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: Scheuchzeria palustris e Lycopodiella inundata (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Somatochlora arctica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	la mancanza di apporto d'acqua per riduzione di precipitazioni piovose e accumuli nevosi potrebbe causare cambiamenti delle specie caratteristiche con conseguente perdita dell'habitat	50	%	Perdita di superficie occupata dall'habitat 7140 Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	40,65	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		

8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,71	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Papilio alexanor	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	13,55	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Barbastella barbastellus	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle attuali Misure di conservazione sito-specifice approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016 con quanto previsto dalle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V: "Misure di conservazione relative alle colonie di chirotteri su tutto il territorio regionale".	https://www.regione.piemonte.it/web/media/36034	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di Giunta Regionale entro il 2024						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7 "Norme per arbusteti alpini (4060)", comma 1 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione della Legge Regionale n.32 del 2/11/1982 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale" e s.m.i., Art. 11 "Fuoristrada"	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione della Legge Regionale n.32 del 2/11/1982 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale" e s.m.i., Art. 11 "Fuoristrada": Su tutto il territorio regionale è vietato compiere, con mezzi motorizzati, percorsi fuoristrada.	http://arianna.cr.piemonte.it/iterleggcoordweb/dettaglioLegge.do?urnLegge=urn:nir:regione.piemonte:legge:1982;32@2024-05-21&tornaindietro=true	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente					
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche a tutela dell' habitat 6170 con introduzione dell'obbligo di ripristino delle superfici con fiorume o materiale da propagazione idoneo	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto gestore	no	da avviare	Proposta di modifica dell'Art 4 disposizioni generali delle Misure sito-specifiche coni quanto di seguito proposto : Nell'ambito di interventi di recupero e ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, è obbligatorio effettuare inerbimenti, mediante l'utilizzo di sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito	https://www.regione.pi	Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di Giunta Regionale entro il 2024						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Posizionamento di dissuasori e cartellonistica per impedire l'accesso di mezzi fuoristrada al di fuori della viabilità esistente	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Posizionamento di dissuasori e cartellonistica per impedire l'accesso di mezzi fuoristrada al di fuori della viabilità esistente L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Ente gestore della viabilità	Emissione di bando per l'affidamento a ditta di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di mezzi	€ 12.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vli.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 7140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 10 "Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere idrofile artico alpine (7140)" 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: b) a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; c) in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat legato alla riduzione dell'apporto idrico a causa della siccità	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat legato alla riduzione dell'apporto idrico a causa della siccità, con particolare riferimento alla copertura delle specie tipiche e alla copertura delle specie di dinamica progressiva. Svolgimento di rilievi fitosociologici all'interno di plot permanenti		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 3.000,00		no	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali per la biodiversità
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 8120	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6 "Norme per ambienti rupestri (8120, 8210) e Ghiaioni xerofili calcarei e di calcescisti (8130*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.					
8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 8210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6 "Norme per ambienti rupestri (8120, 8210) e Ghiaioni xerofili calcarei e di calcescisti (8130*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.					
8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 8130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6 "Norme per ambienti rupestri (8120, 8210) e Ghiaioni xerofili calcarei e di calcescisti (8130*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.					
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3 "Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)" È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili. 2. E' obbligatorio: a) l'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione libera per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono consentiti interventi in caso di popolamenti instabili previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera h. c) l'evoluzione libera per le formazioni rupicole del piano subalpino (oltre i 1600 m s.l.m.) ; d) l'evoluzione libera per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione o di progetti del soggetto gestore; e) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni; f) per le cembrete montane e i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte; h) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di dislivello a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti; i) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione libera, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

DATI FORMULARI STANDARD													DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE						HABITAT			SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è considerato prioritario poiché la specie ha una valutazione globale favorevole e nel sito presenta una buona qualità dell' habitat di specie senza pressioni
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	M	1352	Canis lupus					C	C	B	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole , l'assenza di pressioni e la bassa priorità nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	6170		825,72		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2		E01 F07	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie) Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sebbene l' habitat abbia un grado di conservazione buono all'interno del sito viste le pressioni in atto e il cattivo stato di conservazione globale dell'habitat l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	6210		114,03		A	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in relazione allo stato di conservazione cattivo, trend negativo ed elevata priorità regionale, oltre al fatto che nel sito l'habitat è soggetto ad una pressione in atto
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	6520		0,05		D						U1	FV	U1			U1	U1↑			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	7220		0,00763		D						FV	FV	U2			U1	U2↑			2											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	7240		0,1		A	C			A	A	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il cattivo stato di conservazione globale dell'habitat, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono e non è interessato da pressioni
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	8130		19,66		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'habitat presenta uno stato di conservazione favorevole e trend positivo e nel sito ha un grado di conservazione buono e non è soggetto a pressioni pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	8210		302,76		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'habitat presenta uno stato di conservazione favorevole e trend positivo e nel sito ha un grado di conservazione buono e non è soggetto a pressioni pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	9110		41,29		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	9260		5,9		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	H	9420		178,91		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'habitat presenta uno stato di conservazione globale inadeguato e elevata priorità regionale,ma all'interno del sito ha un grado di conservazione buono pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'habitat presenta uno stato di conservazione globale inadeguato e elevata priorità regionale,ma all'interno del sito ha un grado di conservazione buono pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A076	Gypaetus barbatus					C	C	C	C																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A078	Gyps fulvus					C	C	C	C																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A113	Coturnix coturnix					C	B	B	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	B	C	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A247	Alauda arvensis					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A283	Turdus merula					C	C	A	C																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A285	Turdus philomelos					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A338	Lanius collurio					C	B	C	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	B	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	C	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A727	Eudromias morinellus					C	B	C	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110039	Rocciamelone	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	B	B																				

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 226,1)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali di vario tipo Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9260, 9420	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9260, 9420	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1166)	ettari	Habitat di specie: tutti gli habitat del Sito esclusi 8130 e 8210 Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: tutti gli habitat N2000 del Sito esclusi 8130 e 8210	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 300)	ettari	Habitat di specie: habitat boschivi (boschi di latifoglie, lariceti secondari, pinete di pino silvestre e habitat 9420 al di sotto dei 2000 m di quota) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: manca correlazione tra specie e habitat N2000	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9420	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	825,72	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	E01 - Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	transito e sosta di veicoli per il raggiungimento delle strutture turistiche quali rifugi escursionistici ed alpeggi	0	%	superficie dell'habitat alterata o distrutta a causa del transito e della sosta di veicoli Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Calpestio e sentieramento dovuto alla presenza di numerose tracce per salita al Rocciamelone	≥ 60	%	copertura specie tipiche dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	114,03	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Questo habitat è rappresentato da alcuni prati da sfalcio non concimati e da praterie più discontinue di versanti in fase di incespugliamento. Progressivo abbandono della gestione e dello sfalcio.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Carex atrofusca, Carex bicolor, Carex maritima (=C. juncifolia, C. incurva), Carex microglochin, Juncus arcticus, Carex (Kobresia) simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum Altre specie: Carex capillaris, Carex davalliana, Carex frigida, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Juncus triglumis, Juncus alpino-articulatus, Salix foetida, Oncophorus virens, Meesia uliginosa, Catoscopium nigritum, Tritomaria polita,	Specie tipiche: Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Parnassius phoebus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	19,66	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Papilio alexanor	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	302,76	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	178,91	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	I lariceti sono molti diffusi sia negli aspetti più naturali che in quelle secondari e pascolati (non habitat N2000)- Locale presenza di attivita' di pascolamento in bosco	≤ 5	%	percentuale di copertura delle specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 9420 Impatto attuaòmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	inserita nel PAF 2021-	Codice Categoria PAF	finanziamento PAF 2021-	finanziamento non inserite
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 e vigenti e integrate con le modifiche relative alla pressione E01; in particolare Art. 11 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate, previo l'assenso del Soggetto Gestore e l'eventuale espletamento della procedura di valutazione d'incidenza;per la messa a coltura di nuove superfici; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luog attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse fora o, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli ggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Posizionamento di cartellonistica su paletti finalizzata alla dissuasione dell'abbandono della traccia di sentiero principale	20	n° paletti con cartelli	Soggetto gestore		da avviare	Posizionamento di cartellonistica su paletti finalizzata alla dissuasione dell'abbandono della traccia di sentiero principale Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Comune di Mompantero, gestori dei rifugi	Procedura di affidamento a ditta per fonitura e posa di paletti con cartelli dissuasori	€ 8.000		sì	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche con introduzione di una norma a tutela dell'habitat 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 con integrazione dell'art. 11 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170)), in particolare introduzione lett. c): Comma 1 (Divieti): c) parcheggio oltre un metro e mezzo oltre il ciglio stradale su ambo i lati della strada Comma 2 (Obblighi): c) individuazione delle superfici dei margini stradali in cui è consentito il parcheggio	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	IA - intervento attivo	Posizionamento di dissuasori e cartellonistica per impedire il parcheggio sulle superfici ad habitat e sensibilizzare sull'importanza della tutela dell'habitat 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	1400	m di sviluppo lineare dei margini stradali interessato dalla pressione	Soggetto gestore		da avviare	Posizionamento di dissuasori e cartellonistica per impedire il parcheggio sulle superfici ad habitat e sensibilizzare sull'importanza della tutela dell'habitat 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Ente gestore della viabilità	Procedura di affidamento a ditta per fornitura e posa di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di mezzi	€ 12.000		sì	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 12 (Praterie xeriche e habitat associati (6210)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate, per le quali deve essere richiesto l'assenso al Soggetto Gestore e l'eventuale espletamento della procedura di valutazione d'incidenza;per la messa a coltura di nuove superfici; b) irrigazioni, concimazioni lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo e comunque evitando la concentrazione di fertilità; c) qualsiasi forma di rimboschimento; d) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. Obblighi: a) effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente, dopo la disseminazione di peculiari specie di interesse conservazionistico (orchidaceae e/o altre specie indicate dal Soggetto Gestore sulla base dell'elenco allegato), limitatamente ad aree individuate dal Soggetto Gestore; tali utilizzazioni tardive saranno applicate permanentemente o a rotazione negli anni a seconda della specie da tutelare, secondo le indicazioni del Soggetto Gestore; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Animazione della Comunità Custode per il coinvolgimento degli utilizzatori del sito a tutela dell'habitat 6210*	100	% della superficie dell'habitat su proprietà pubblica e sulle proprietà gestite dall'Associazione e fondiaria Paradiso che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		in corso	Coinvolgimento dei proprietari o affittuari di abitazioni e utilizzatori dei pascoli, Associazione fondiaria per attuare interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo, in attuazione dell'obiettivo strategico della carta intenti della comunità custode "Praterie e orchidee Rocciamelone" costituita nell'ambito del PITEM Biiodiv Alp e relativa all'Azione "Borgate e territori protetti dal fuoco e ricchi di Biodiversità" Adesione del soggetto gestore alla Comunità Custode con Delibera di Consiglio n°32 del 18.10.2021 Prosecuzione degli Interventi di decespugliamento e pascolamento attuati dal soggeto gestore nell'ambito del Life Xerograzing e dall'Associazione Fondiaria Paradiso Costituita il 05.05.2018.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, Associazione fondiaria, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento del pascolo e degli interventi di decespugliamento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1400 € / ha in condizioni operative medie (1880 € / ha in condizioni operative estreme)		sì	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito specifiche con introduzione di una norma a tutela dell'habitat 7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 con integrazione del titolo dell'art. 14 (Torbiere alte e basse, paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7220)) mediante inserimento del codice 7240, così come di seguito: Art. 14 (Torbiere alte e basse, paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7220, 7240))	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Integrazione e applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 13 (Ambienti rupestri (8210, 8130)) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso soltanto sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare: Art. 13 (Ambienti rupestri (8210, 8130)) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso soltanto sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Sensibilizzazione all'adozione di pratiche e modalità di pascolo a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Sensibilizzazione all'adozione di pratiche e modalità di pascolo, anche attraverso la redazione di piani pastorali foraggeri, finalizzate ad applicare un adeguato carico bovino e il corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore	Incontri con alpeggiatori e fornitura di indicazioni per buone pratiche di gestione del pascolo finalizzate alla tutela dell''habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra, anche attraverso l'az	€ 1.500			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		Programma interreg VI-A 2021-2027 – Progetto ACLIMO
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Norme di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare art. 7 (Norme per i boschi di larice e/o pino cembro (9429)), comma 1 (Divieti) lett. b): pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1352 – Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme di conservazione sito-specifiche a tutela di *Canis lupus*	100	% del sito	Soggetto gestore	sì		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017, in particolare art. 29 (Misure a favore di Canis lupus), comma 1 (Obblighi) comma 2 (Divieti)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1352 – Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di 1352 – Canis lupus	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto gestore		da avviare	Svolgimento di monitoraggi periodici come previsto art.17 DH. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale dell' ente	Applocazione dei protocolli di monitoraggio previsti per la specie	Costi interni del personale					
1308 – Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Normesito specifiche con introduzione di una norma a tutela di *Barbastella barbastellus*	100	% ambienti forestali	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 con introduzione di: Art. 32 (Misure a favore di Barbastella barbastellus) 1. Obblighi: a) sulle superfici a querceto e/o frassineto, rilascio di almeno il 5% della copertura forestale a invecchiamento indefinito; b) fatto salvo quanto previsto dall'art. 43 comma 2 bis della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii, a prescindere dalle loro condizioni fitosanitarie, in tutti gli interventi selvicolturali è obbligatorio il rilascio di tutti gli esemplari di Quercus sp. autoctoni e frassini ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde. Tali piante da rilasciare possono essere conteggiate tra quelle di cui all'art. 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte qualora non siano presenti altri soggetti che soddisfino i requisiti di cui all'art. 15 delle succitate Misure.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 7-4703 del 27/02/2017 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1308 – Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme di conservazione a tutela di 1308 - *Barbastella barbastellus*	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7- 4703 del 27/02/2017, art. 1 comma 4 "Le presenti misure di conservazione: a) integrano le "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte", in particolare con riferimento al Titolo V "Misure di conservazione relative alle colonie di chirotteri su tutto il territorio regionale" delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 – Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di 1308 – Barbastella barbastellus	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore		da avviare	Svolgimento di monitoraggi periodici come previsto art.17 DH. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale dell' ente	Applocazione dei protocolli di monitoraggio previsti per la specie	Costi interni del personale					
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di"6199 Euplagia quadripunctaria"	100	% Superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore		da avviare	Svolgimento di monitoraggi periodici come previsto art.17 DH. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale dell' ente	Applocazione dei protocolli di monitoraggio previsti per la specie	Costi interni del personale					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	M	1352	Canis lupus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento della condizione della specie	no	Considerando lo status a livello nazionale e nel sito, non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D									U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	3230	Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Myricaria germanica	0,5		A	C			A	B	U2	U2	U2			U2	U1↑			4					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e a livello nazionale, non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a Salix eleagnos	0,8		D						XX	U1	XX			XX	FV↑	•		6											
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	11,77		D						FV	FV	XX			FV	FV→			6											
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	195,81		A	C			A	A	FV	U1	U1			U2	U2↓			2					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il ruolo regionale e il grado di conservazione nel sito non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	40,66		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			3	E				Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando il ruolo elevato di responsabilità della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	8310	Grotte		41	B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E				Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo stato di conservazione all'internodel sito e a livello nazionale, si considera questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	3		B	C			C	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando la priorità nazionale e lo stato di conservazione nel sito, si considera questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	60,99		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											
Piemonte	ALP	B	IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	159,43		A	A			A	A	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il ruolo della Regione e l'eccellente stato di conservazione nel sito, si ritiene non prioritario questo obiettivo

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*MAntenimento della condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo di branchi		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni:*** **la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1070)	ettari	Habitat di specie: località boschive, steppe, cespugliati d'alto piano Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 4070,6210,6130,9160,9420,9430	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).**
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari		presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Specie tipiche: Hippophaë fluviatilis (=Hippophaë rhamnoides), Myricaria germanica (diagnostica) , Salix eleagnos, Salix purpurea.*	Specie tipiche: *Myricaria germanica* (Angelini et al., 2016). Per la selezione di eventuali ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Buddleja davidii, Clematis tangutica, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalla Rete di Monitoraggio a cui il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	195,81 superficie attuale	ettari		presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium,	regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento"
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	40,66 superficie attuale	ettari		presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	*erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta,*	individuale a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	41 nr. grotte	numero		presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Dato non disponibile. Si prevedono monitoraggi per approfondire le conoscenze.	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis, Speleomantes strinatii*	anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED:
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?	Dato non disponibile. Si prevedono monitoraggi per approfondire le conoscenze.	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?	Dato non disponibile. Si prevedono monitoraggi per approfondire le conoscenze.	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	?	?	Dato non disponibile. Si prevedono monitoraggi per approfondire le conoscenze.	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	?	?	Dato non disponibile. Si prevedono monitoraggi per approfondire le conoscenze.	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	3 superficie attuale	ettari		presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	*Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	*tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)

			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 – Abbandono della gestione forestale tradizionale	anche un graduale abbassamento della falda superficiale, favorito da una riduzione media delle precipitazioni riscontrata negli	≥ 5	%	Copertura di rinnovazione delle specie tipiche Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	159,43 superficie attuale	ettari		presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana,*	Specie tipiche: *Pinus mugo* subsp. *uncinata* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad *Pinus uncinata*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	MAntenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	no	da avviare	alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture. 3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: a) acquisizione della disponibilità delle aree private tramite acquisto o affitto a lungo termine;"	https://www.re		vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione con DGR. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	MAntenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.re	della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	MAntenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.re	della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.							
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	MAntenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. È obbligatorio: a) eventuali interventi di chiusura delle cavità dovranno evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano il transito di chirotteri.	https://www.re	della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	MAntenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Campagna di ricerca fauna tipica volta a migliorare il grado di conoscenze sulla componente biorica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca della componente biotica allo scopo di confermarne la presenza.		predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico specialistico per redazione piano di monitoraggio, realizzazione attività e individuazione di eventuali pressioni (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 20.000,00					
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	804	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	no	da avviare	copertura e con turno minimo di 5 anni e massimo di 10 anni; 4) per i pioppeti di pioppo bianco e/o nero è ammesso, ove necessario, il governo a fustaia con tagli a scelta colturali per gruppi, su superfici fino a 1000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, col mantenimento delle altre specie autoctone presenti e di eventuali esemplari stabili isolati di pioppo. Il periodo di curazione è compreso tra 5 e 10 anni; 5) negli alneti di ontano bianco, per evitare la senescenza generalizzata si effettua la	https://www.re	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 19-2112 del 4/4/2016	Regione Piemonte con supporto Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione con DGR entro dicembre 2014 e successiva Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.							
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	804	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	ripresa delle attività selvicolturali tradizionali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore			Ceduazione dei soggetti più maturi e aperture di piccole chiarie per favorire la rinnovazione spontanea delle specie arboree tipiche dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore previo accordo con i proprietari, Consorzio Forestale Alta Valle Susa	stipula accordo con i proprietari, realizzazione lavori tramite Consorzio forestale Alta Vale Susa. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1600€/ha					fondi propri CMTO
9430(*): Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	MAntenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9430(*): Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; c) qualsiasi intervento nelle formazioni rupicole e nei macereti ad eccezione dei popolamenti accessibili, con sufficiente fertilità e copertura minima del 65 per cento, in	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

CONOSCITIV

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg. Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	M	1352	Canis lupus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo status all'interno del sito e a livello nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	H	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	0,8		B	C			C	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando lo stao di conservazione nel sito sfavorevole, lo status nazionale e la priorità della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	0,34		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo stato di conservazione nel sito e la priorità nazionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	6,78		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la priorità nazionale e il ruolo della regione elevato si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	H	6520	Praterie montane da fieno	16,95		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo stato di conservazione nel sito e la priorità nazionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	9,49		A	C			A	A	FV	FV	FV			FV	FV↑			3						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo stato di conservazione nel sito e la priorità nazionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,5		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	32,21		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando sia il ruolo della regione che la priorità a livello nazionale si ritiene questo obiettivo prioritario

-
-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE	MAntenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo di branchi		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 339)	ettari	Habitat di specie: località boschive, steppe, cespugliati d'alto piano Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 6210,6520,8130,91E0,9420	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	*MIglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Specie tipiche: Hippophaë fluviatilis (=Hippophaë rhamnoides), Myricaria germanica (diagnostica) , Salix eleagnos, Salix purpurea.*	Specie tipiche: *Myricaria germanica* (Angelini et al., 2016). Per la selezione di eventuali ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Buddleja davidii, Clematis tangutica, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	La prossimità alle zone urbane e attività antropiche connesse ai corsi d'acqua può compromettere la conservazione di questo habitat, modificandone il regime	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,34 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia,*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,78 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata,	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	16,95 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,49 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	*Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	32,21 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	*Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera*	Specie tipiche: *Larix decidua, Pinus cembra* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	**Prioritario** (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	F28-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore Regione Piemonte	No	da avviare	modifica delle MDC del D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare trasformazione di buona pratica in obbligo (aggiunta lettera b agli obblighi) Art. 10 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; b) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture; b) gestione del demanio e delle proprietà pubbliche, incluse le aree riconquistate dalla dinamica fluviale, per la costituzione di fasce fluviali e perifluviali destinate alla libera espansione e rinaturalizzazione	https://www.re	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016	Regione Piemonte con supporto di Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione con DGR. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente					
3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F28	F28-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzazione della carta degli habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	La mappatura degli habitat è requisito indispensabile per una corretta gestione del sito e il raggiungimento degli obiettivi specifici di conservazione		si veda descrizione	Soggetto gestore	Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti Adozione della carta habitat e del PdG e invio in Regione per approvazione	20000					fondi CMTO
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	MAntenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione Misure di conservazione sitospecifiche D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare: Art. 10 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; b) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	MAntenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	-Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione Misure di conservazione sitospecifiche D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016 Art. 8 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6520 - Praterie montane da fieno	MAntenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione Misure di conservazione sitospecifiche D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016 in particolare Art. 12 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	MAntenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione Misure di conservazione sitospecifiche D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016 in particolare Art. 9 1. è vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale					
9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	MAntenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione Misure di conservazione sitospecifiche D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016 in particolare Art. 4 1. È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili. 2. È obbligatorio: a) l'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione libera per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono consentiti interventi in caso di popolamenti instabili previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera h. c) l'evoluzione libera per le formazioni rupicole del piano subalpino (oltre i 1600 m s.l.m.) ; d) l'evoluzione libera per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione o di progetti del soggetto gestore; e) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni; f) per le cembrete montane e i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni; g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte"; h) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di dislivello a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti; i) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione libera, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazioni e dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con la Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promozionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norma inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17																										
								HABITAT				SPECIE					HABITAT			SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI								
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione					
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6																
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	4060	Lande alpine e boreali	2,96		C	C			C	C	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Si ritiene l'obiettivo prioritario nonstante la valutazione globale favorevole e lo scarso ruolo regionale avendo l'habitat un cattivo grado di conservazione nel sito e l'insistere di una pressione					
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	75,34		A	B			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6							MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni nel sito, unitamente alla valutazione globale favorevole , non si ritiene l'obiettivo prioritario					
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	3,29		D						U1	FV	U1			U1	U1↑			4																
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	2,63		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2							condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale, nel sito l'habiatat presenta un buon grado di conservazione senza pressioni in atto pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario					
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	82,25		A	C			B	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E						condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globaleinadeguata e l'elevato ruolo regionale, nel sito l'habiatat presenta un buon grado di conservazione senza pressioni in atto pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario					
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	23,03		C	C			A	C	FV	FV	XX			FV	FV↑			4							condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La valutazione globale favorevole unitamente al buon grado si conservazione dell' habitat nel sito fanno si che l'obiettivo non sia prioritario					
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	25,33		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											no					
Piemonte	ALP	B	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	54,29		A	B			A	A	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1							condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità nazionale elevata e la valutazione globale cattiva cattiva nel sito l'habiatat ha un buon grado di conservazione senza pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,96 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)*	La riduzione del pascolo estensivo favorisce l'evoluzione naturale degli habitat siti a quote più basse	20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	75,34 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo	Specie tipiche: Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,63 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Hormin um pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e sclisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	82,25 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,03 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	54,29 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata Altre specie: Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad Pinus uncinata
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
4060 Lande alpine e boreali	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060 Lande alpine e boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 9 "Norme Arbusteti alpini (4060)": 1. E' obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico.	https://www.regione.piemo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
4060 Lande alpine e boreali	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat 4060 Lande alpine e boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat 4060 volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat e la presenza di eventuali pressioni e di eventuali fenomeni di regressione in atto. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione e progetto e realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali	
4060 Lande alpine e boreali	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	PD - programma didattico	Formazione del personale a tutela dell'habitat 4060 Lande alpine e boreali	100	% personale tecnico e di vigilanza dell'Ente	Soggetto gestore		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
4060 Lande alpine e boreali	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio periodico dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Monitoraggio periodico dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Monitoraggio periodico diretto da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	2200€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, spprovate con DGR n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 5 "Norme per Boscaglie di Pinus mugo ad Arctostaphylos uva-ursi (4070*)": 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			AL - altro	Formazione del personale a tutela dell'habitat 4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	100	% personale tecnico e di vigilanza dell'Ente	Soggetto gestore		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, - approvate con DGR n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 7 "Norme per Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170)": 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			AL - altro	Formazione del personale a tutela dell'habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% personale tecnico e di vigilanza dell'Ente	Soggetto gestore		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 8 "Norme per Ambienti rupestri (8120, 8210), e Formazioni dei detriti calcarei dell'Alysso-Sedion Albi (6110*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			PD - programma didattico	Formazione del personale a tutela dell'habitat 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% personale tecnico e di vigilanza dell'Ente	Soggetto gestore		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 8 "Norme per Ambienti rupestri (8120, 8210), e Formazioni dei detriti calcarei dell'Alysso-Sedion Albi (6110*)" 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			PD - programma didattico	Formazione del personale a tutela dell'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% personale tecnico e di vigilanza dell'Ente	Soggetto gestore		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3 (Norme per i Boschi montano-subalpini di Pinus uncinata (9430* - su substrati gessosi o Calcarei)) 1. È vietato: a) apertura di nuova viabilità e di vie di esbosco con movimenti di terra; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; c) qualsiasi intervento nelle formazioni rupicole e nei macereti ad eccezione dei popolamenti accessibili, con sufficiente fertilità e copertura minima del 65 per cento, in cui è possibile la gestione a fustaia disetanea, con periodo di curazione tra 20 e 40 anni. 2. E' obbligatorio: la conservazione delle eventuali altre specie autoctone presenti e dei soggetti ibridi con il pino silvestre.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			PD - programma didattico	Formazione del personale a tutela dell'habitat 9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	100	% personale tecnico e di vigilanza dell'Ente	Soggetto gestore		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione favorevole e la priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'espansione della specie e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	H	4060	Lande alpine e boreali	16,86		B	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV→			6							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	421,50		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2		F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario nonostante il grado di conservazione favorevole nel sito , considerato il tipo di pressione e l'importanza dell'habitat a livello nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	H	7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	1,69		B	C			B	B	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2	E	N02 A09	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; Pascolo intensivo o sovra-pascolo				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario nonostante il grado di conservazione favorevole nel sito , considerato il tipo di pressioni e l'elevata responsabilità regionale e priorità nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	148,37		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata , l'obiettivo non è prioritario visto il grado di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A076	Gypaetus barbatus					C	B	B	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A078	Gyps fulvus					C	B	B	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A091	Aquila chrysaetos					A	C	B	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A127	Grus grus					C	B	B	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	B	A																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	B	C	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	B	B																				

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	n. celle 1x1 km	dati inediti recenti permettono di stimare il numero di celle 1 km di presenza.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	ettari	Habitat di specie: prati anche umidi con presenza di Gentiana, lande d'alta quota Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6170 4060	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6170 E 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo di individui **n. minimo di branchi**	Sito sfruttato da almeno 1 coppia riproduttiva	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 500)	ettari	Habitat di specie: Boschi di larice con radure e pascoli dalla bassa all'alta quota	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	si	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		si	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		si	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	16,86 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea). Euphydryas aurinia	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	421,50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* *Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Transito in moto fuoristrada	≥ 50	%	Copertura dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	1,69 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Carex atrofusca, Carex bicolor, Carex maritima (=C. juncifolia, C. incurva), Carex microglochin, Juncus arcticus, Carex (Kobresia) simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* *Altre specie: Carex capillaris, Carex davalliana, Carex frigida, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Juncus triglumis, Juncus alpino-articulatus, Salix foetida, Oncophorus virens, Meesia uliginosa, Catoscopium nigritum, Tritomaria polita*	Specie tipiche: Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum (Angelini et al., 2016)

7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Parnassius phoebus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	prosciugamento delle sorgenti, riduzione della portata dei rii e generale mancanza di precipitazioni	≥ 50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	il calpestio da parte degli animali e il rilascio di deiezioni possono comportare il cambiamento della composizione floristica	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	148,37 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/ Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di 1065 - *Euphydryas aurinia*	100	% superficie frequentata dalla specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiornamento delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR 19-3112 del 4-4-2016 - inserendo l'Art. 12 bis: "Misure per la tutela di Euphydryas a. glaciegenita" "1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (praterie calcaree alpine e subalpine e nardeti; b) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree nel limite di operatività degli ambienti; b) di effettuare il pascolamento regolando i carichi in funzione della disponibilità foraggera e della maggiore fragilità delle aree in cui sono localizzati i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Gentiana e Succisa pratensis); c) sorvegliare i siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 19-3112 del 4-4-2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di 1352 - *Canis lupus*	100	% superficie frequentata dalla specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR 19-3112 del 4-4-2016, art. 13 (Presenza di *Canis lupus*)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di 4060 - Lande alpine e boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con DGR 19-3112 del 4-4-2016, art. 7: 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione della Legge Regionale 32/82 a tutela del 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione della Legge Regionale n.32/82 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale.", Art. 11, comma 1 "Su tutto il territorio regionale è vietato compiere, con mezzi motorizzati, percorsi fuoristrada"		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Sistemi di dissuasione/limitazione a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Posizionamento di recinzioni mobili o fisse lungo le aree ad habitat o altro mezzo di dissuasione della libera circolazioni di mezzi all'interno dell'habitat		Posizionamento di dissuasori e recinzioni per impedire l'uscita volontaria fuori dai sentieri tracciati o dalla viabilità esistente	Ente gestore; personale ente gestore; Ente gestore della viabilità	Emissione di bando per l'affidamento a ditta di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di mezzi L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	€ 12.000,00		no		Alcotra FESR	
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione di recinzioni a tutela dell'habitat 7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	500	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore		in corso	Individuazione preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e nel contempo delimitare i percorsi turistici		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune /	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne L'attività viene realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	€ 5.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 FESR	
7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat 7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	100	%	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli periodici, al fine di evidenziare gli effetti della pressione e mettere a punto strategie di riduzione della pressione *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia ISPRA 2019*		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali Biodiversità	
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con DGR 19-3112 del 4-4-2016, art. 4 (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)): 1. È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili; 2. È obbligatorio: a) l'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione libera per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono consentiti interventi in caso di popolamenti instabili previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera h. c) l'evoluzione libera per le formazioni rupicole del piano subalpino (oltre i 1600 m s.l.m.) ; d) l'evoluzione libera per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione o di progetti del soggetto gestore; e) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni; f) per le cembrete montane e i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni; g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte"; h) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di dislivello a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti; i) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione libera, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Verifica dell'applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD											DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE								HABITAT		SPECIE																					
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Stato conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	ALP	B	IT1110045	Bosco di Pian Prà (Rorà)	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D				FV			FV	FV	FV	FV→			6														
Piemonte	ALP	B	IT1110045	Bosco di Pian Prà (Rorà)	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	4,19		B	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerato lo stato di conservazione inadeguato dell'habitat in base al IV report ex. art. 17 e la responsabilità regionale, visto che all'interno del sito l'habitat rappresenta l'unico elemento di discontinuità della copertura arborea e considerata la sua estensione ridotta l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110045	Bosco di Pian Prà (Rorà)	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	76,26		A	C			A	A	FV	U1	U1			U1	U1↓			4		B05	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la bassa priorità nazionale e il grado di conservazione nel sito l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110045	Bosco di Pian Prà (Rorà)	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	1,02		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											

-

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,19 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	76,26	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B05 - Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	i prelievi selvicolturali, pur rispettando le MdCSS, sono prevalentemente a carico degli individui di maggiori dimensioni; lo strato arbustivo è poco sviluppato nella faggeta e non si riscontra rinnovazione spontanea	≥ 5	%	Copertura della rinnovazione delle specie tipiche impatto della pressione: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	B05	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	AL - altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% delle procedure informatiche	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	B05	Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9110	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		Si	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art. 2 (Norme per le Faggete acidofile (9110)) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) per le fustaie, il trattamento a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione. b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a). c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia. d) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito. e) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; f) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i semprereverdi presenti e la loro rinnovazione; g) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; h) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		Si	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 19-3112 del 4/4/2016 in particolare Art. 5 a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte	1%	progetto	Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
AL - altro	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000	100	% sito N2000	Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE							
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					B	B	B	B	U2			U2	U2	U2	U2↓	•		1	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	B	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	M	1323	Myotis bechsteinii					C	C	C	B	U2			U1	FV	FV	U2↑			2	M
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	M	1307	Myotis blythii					B	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	M
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	M	1324	Myotis myotis					B	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	H	3150		0,41		D						U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	H	3260		0,69		D						U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	H	6430		0,1		D						FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	H	6510		197,27		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	H	9160		177,84		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	H	91E0		87,45		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E
Piemonte	CON	B	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea)	H	9260		676,44		B	C			C	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E

	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Cod. Habitat/Specie	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
1083	B08	Rimozione di vecchi alberi				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto la specie è ampiamente distribuita negli ambienti basso-montani e nei principali boschi planiziali del Piemonte inltre la valutazione globale è favorevole e il ruolo regionale medio
1167	A31 L01	Drenaggio per uso agricolo Processi naturali abiotici	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie ha elevata priorità nazionale ed è in forte declino a livello regionale.
1199	A31 L01	Drenaggio per uso agricolo Processi naturali abiotici	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto specie a rischio di estinzione in Italia ed ha elevata priorità nazionale ed elevata responsabilità regionale.
1308	F24 B09	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto la pressione B09 agisce su una parte cospicua del sito, interessando verosimilmente colonie riproduttive (la specie è strettamente forestale).
1310			F02	Costruzioni o modifiche in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario in quantola minaccia agisceo su una colonia riproduttiva al limite dell'areale della specie ed inoltre la valutazione globale è cattiva e la priorità nazionale elevata
1323	F24 B09	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto la pressione B09 agisce su una parte cospicua del sito, e la specie, strettamente forestale, ha grande rilevanza conservazionistica. Inoltre la valutazione globale è cattiva e la priorità nazionale elevata
1307	F24 B09	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	H08 F02	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali) Costruzioni o modifiche in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto le pressioni agiscono su un'importante colonia riproduttiva e sull'area di foraggiamento degli esemplari. Inoltre la valutazione globale è cattiva e il ruolo regionale elevato
1321	F24 B09	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva l'obiettivo non è prioritario in quanto, allo stato attuale delle conoscenze, nel sito non sono note colonie riproduttive.
1324	F24 B09	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	H08 F02	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali) Costruzioni o modifiche in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Visto lo stato di conservazione sfavorevole, la priorità nazionale e il ruolo della Regione l'obiettivo è prioritario
1304	F24 B09	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva l'obiettivo non è prioritario in quanto, allo stato attuale delle conoscenze, nel sito non sono note colonie riproduttive.
3150										
3260										
6430										
6510	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat, pur avendo qualità buona, ha uno stato di conservazione inadeguato, la Regione ha un ruolo elevato e le pressioni che insistono sull'habitat nel sito hanno magnitudo medio-alta
9160	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	A01	Conversione in aree agricole	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato con trend negativo, la Regione ha un ruolo elevato e la pressione che insiste sull'habitat nel sito ha magnitudo alta
91E0	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	A01	Conversione in aree agricole	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo, la Regione ha un ruolo elevato e e la pressione che insiste sull'habitat nel sito ha magnitudo alta
9260	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	A01	Conversione in aree agricole	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	L'obiettivo non si pone come prioritario nonostante il grado di conservazione nel sito e la valutazione globale cattiva in quanto ci sono altri siti in cui è possibile intervenire efficacemente per implementare uno stato di conservazione favorevole

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	197,27	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Centaurea nigrescens, Dactylis glomerata, Daucus carota, Galium album, Holcus lanatus, Leucanthemum vulgare, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rumex acetosa, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva o di mancata fertilizzazione organica ; aliene: *Artemisia verlotiorum, Bidens frondosa, Erigeron canadensis, Erigeron annuus. Solidago gigantea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose): *Betula pendula, Populus tremula, Quercus robur, Salix caprea*. Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono delle pratiche tradizionali favorisce l'ingresso di specie arbustive e alloctone invasive	≤ 10	%	Copertura ammessa ammessa all'interno dei popolamenti delle specie indicatrici di disturbo e dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	177,84	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Anemone nemorosa, Carpinus betulus, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Quercus robur, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B09 – diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	In alcuni casi le utilizzazioni forestali, seppure autorizzabili, risultano molto incisive: la scopertura eccessiva del suolo può determinare, in situazioni specifiche, alla totale perdita del querco-carpineto, per insediamento di cenosi a prevalenza di robinia o a nocciolo, rovo, salicone	0	N.	N. di interventi di rimozione totale di tutti gli alberi consentiti all'interno dei popolamenti riferibili all'habitat 9160 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	87,45	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	*Fraxinus excelsior, Lysimachia vulgaris, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B09 – Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	In alcuni casi le utilizzazioni forestali, seppure autorizzabili, risultano molto incisive: la scopertura eccessiva del suolo può determinare, in situazioni specifiche, alla totale perdita del querco-carpineto, per insediamento di cenosi a prevalenza di rovo e salicone	0	N.	N. di interventi di rimozione totale di tutti gli alberi consentiti all'interno dei popolamenti riferibili all'habitat 91E0* Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di *Castanea sativa*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	676,44	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	*pilulifera, Castanea sativa, Luzula nivea, Melampyrum pratense, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus*	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	di altre comunità vegetali potenziali a livello locale: *Carpinus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Il sotto-attributo.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	Durante l'elaborazione del PdG è stato rilevato un massiccio attacco di *Crytphonectria parasitica* (a seguito di danni corticali causati da un'intensa grandinata e dalla scarsa vigoria dei castagni dovuta a condizioni stazionali non sempre ottimali per la specie)	0	N. di branche secche/polloni infetti	In caso di infestazione di *Crytphonectria parasitica* Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente in 396 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è inserita nel FS come P, sulla base di alcune segnalazioni storiche e recenti..	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere . UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 941)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente querceti, ma anche filari di grandi querce o alberi isolati Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere . Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 – rimozione di vecchi alberi	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano a riduzione dell'habitat di specie	0	N di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm (esclusi i casi di abbattimento/potature necessari per garantire la pubblica incolumità)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
					(esclusi			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥3000)	UM quantitative n. individui	Conteggio tramite monitoraggi con barriere effettuati nel 2021 nell'ambito del progetto Life Insubricus in tre stazioni di presenza della specie (Eusebio Bergò P., Soldato G., Seglie D., 2022)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere . UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	Numero	Eusebio Bergò P., Soldato G., Seglie D., 2022. Progetto LIFE19 NAT/IT/000883 Life Insubricus "Urgent actions for long term conservation of Pelobate fuscus insubricus in the distribution area". Monitoraggio ex ante A6, Action A6.1 – Relazione inedita: 36 pp.	Target (ii) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna assente, anche perl il carattere temporaneo di gran parte dei siti acquatici	
				Assenza di specie animali esotiche invasive	no		sporadicamente presenti Procambarus clarckii e Myocastor coypus	
				(nel caso di siti naturali) *Assenza di fenomeni di interramento*	si		Si tratta di fenomeni di interramento a causa di drenaggi, stagioni particolarmente siccitose e dinamiche naturali	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	la qualità degli habitat terrestri è buona	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazio ne dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		la connettività ecologica tra i siti riproduttivi è buona	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A31	Il drenaggio delle zone umide naturali, in particolare della vasta area della torbiera di Vialfrè, ha sottratto habitat potenzialmente utili alla riproduzione della specie	0	Zone umide drenate	Sono in corso di realizzazione le azioni di ripristino zone umide nell'ambito del progetto LIFE Insubricus Magnitudo: media	
			L01	E in corso un fenomeno naturale di interrimento dei piccoli stagni che fungevano da sito riproduttivo. L'interrimento determina poi fenomeni di successione ecologica con conseguente modificazione della vegetazione (che a sua volta può velocizzare l'interrimento).	0	Zone umide interrate	Sono in corso di realizzazione le azioni di ripristino zone umide nell'ambito del progetto LIFE Insubricus Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1190 Pelobates fuscus insubricus Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 400)	UM quantitativa n. individui	Conteggio tramite monitoraggi con barriere effettuati nel 2021 nell'ambito del progetto LIFE Insubricus in tre stazioni di presenza della specie (Eusebio Bergò P., Soldato G., Seglie D., 2022)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere . UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Numero	Eusebio Bergò P., Soldato G., Seglie D., 2022. Progetto LIFE19 NAT/IT/000883 Life Insubricus "Urgent actions for long term conservation of Pelobate fuscus insubricus in the distribution area". Monitoraggio ex ante A6, Action A6.1 – Relazione inedita: 36 pp.	Target (ii) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Ittiofauna assente, anche perl il carattere temporaneo di gran parte dei siti acquatici	
				Assenza di specie animali esotiche invasive	no		sporadicamente presenti Procambarus clarckii e Myocastor coypus	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		in più occasioni negli ultimi decenni si sono registrate primavere siccitose con stagni secchi o prosciugati troppo presto	
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	la qualità degli habitat terrestri è buona	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A31	Il drenaggio delle zone umide naturali, in particolare della vasta area della torbiera di Vialfrè, ha sottratto habitat potenzialmente utili alla riproduzione della specie	0	Zone umide drenate	Sono in corso di realizzazione le azioni di ripristino zone umide nell'ambito del progetto LIFE Insubricus Magnitudo: media	
			L01	E in corso un fenomeno naturale di interrimento dei piccoli stagni che fungevano da sito riproduttivo. L'interrimento determina poi fenomeni di successione ecologica con conseguente modificazione della vegetazione (che a sua volta può velocizzare l'interrimento).	0	Zone umide interrate	Sono già previste azioni di ripristino zone umide nell'ambito del progetto life Insubricus Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici della specie nel sito, non essendo note colonie e in assenza di studi approfonditi.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere . UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥1849)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide e aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere . Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Sono presenti diverse zone umide	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) . NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		Si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		Si	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si		NO	*Sotto-attributo* *In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina* *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F24-inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago	All'interno della ZSC, sul territorio del Comune di Vialfrè, insiste l'area attrezzata di Planezze che da circa 20 anni accoglie nei mesi estivi manifestazioni notturne (concerti e balli tradizionali) a cui partecipano migliaia di persone. Per tali manifestazioni la CMTO, divenuta ente di gestione della ZSC nel 2018, ha attivato dal 2019 la VI. L'area riveste un ruolo fondamentale per i Chirotteri poiché rappresenta un ottimo sito di foraggiamento, anche per gli esemplari della colonia del Castello di Agliè.	2	N massimo di eventi pubblici notturni	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			B09 – Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi rappresentano una pressione, soprattutto per le specie di chirotteri forestali, poiché determinano l'eliminazione delle cavità utilizzate come rifugio e riducono le risorse trofiche a disposizione	20	N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito	Magnitudo: ALTA	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici della specie nel sito, non essendo note colonie e in assenza di studi approfonditi. La presenza della specie nel sito non è accertata, data l'impossibilità di identificarla sulla sola base delle emissioni sonore	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere . UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥1849)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide e aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere . Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Nel sito sono presenti numerosi ambienti umidi	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) . NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Alto	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste*	Nessun decremento		Si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		Si	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F24-inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago	All'interno della ZSC, sul territorio del Comune di Vialfrè, insiste l'area attrezzata di Planezze che da circa 20 anni accoglie nei mesi estivi manifestazioni notturne (concerti e balli tradizionali) a cui partecipano migliaia di persone. Per tali manifestazioni la CMTO, divenuta ente di gestione della ZSC nel 2018, ha attivato dal 2019 la VI. L'area riveste un ruolo fondamentale per i Chirotteri poiché rappresenta un ottimo sito di foraggiamento, anche per gli esemplari della colonia del Castello di Agliè.	2	N massimo di eventi pubblici notturni	Magnitudo: MEDIA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			B09 – Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi rappresentano una pressione, soprattutto per le specie forestali, poiché determinano l'eliminazione delle cavità utilizzate come rifugio e riducono le risorse trofiche a disposizione	20	N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito	Magnitudo: MEDIA	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici della specie nel sito, non essendo note colonie e in assenza di studi approfonditi.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere . UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥1849)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide e aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino a 2000.** **# Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si		Nel sito sono presenti numerosi ambienti umidi	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).**
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	~~Nessun decremento~~		si	**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi: in caso contrario si elimina la riga** **NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).**
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F24-inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago	All'interno della ZSC, sul territorio del Comune di Valfrè, insiste l'area attrezzata di Pianezze che da circa 20 anni accoglie nei mesi estivi manifestazioni notturne (concerti e balli tradizionali) a cui partecipano migliaia di persone. Per tali manifestazioni la CMTO, divenuta ente di gestione della ZSC nel 2018, ha attivato dal 2019 la VI. L'area riveste un ruolo fondamentale per i Chirotteri poiché rappresenta un ottimo sito di foraggiamento	2	N massimo di eventi pubblici notturni	Magnitudo: MEDIA	
			B09 – Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	i diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi rappresentano una pressione, soprattutto per le specie forestali, poiché determinano l'eliminazione delle cavità utilizzate come rifugio e riducono le risorse trofiche a disposizione	20	N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito	Magnitudo: ALTA	**Pressioni** **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1310 Miniopterus schreibersii Presente in 197siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici della specie nel sito, non essendo note colonie e in assenza di studi approfonditi. Presenza non accertata tramite catture.	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere.** **Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥1849)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide e aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# Habitat trofico: ambienti vari, sia forestali, che aperti (formazioni erbacee, anche di tipo steppico) (Agnelli et al. 2004). Zone di bassa o media altitudine, da quelle litoranee a quelle di mezza montagna (segnalata fino a 1.050 m nell'Appennino centrale).** **# Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 92 e 93**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Media	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Presenza di punti d'acqua	si		Nel sito sono presenti numerosi ambienti umidi	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.**
				Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici della specie nel sito, non essendo note colonie e in assenza di studi approfonditi. Presenza accertata tramite cattura	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere.** **Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (P)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide e aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati pollifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004)** **# Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si		Nella ZSC sono presenti numerose zone umide	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F24-inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago	All'interno della ZSC, sul territorio del Comune di Valfrè, insiste l'area attrezzata di Pianezze che da circa 20 anni accoglie nei mesi estivi manifestazioni notturne (concerti e balli tradizionali) a cui partecipano migliaia di persone. Per tali manifestazioni la CMTO, divenuta ente di gestione della ZSC nel 2018, ha attivato dal 2019 la VI. L'area riveste un ruolo fondamentale per i Chirotteri poiché rappresenta un ottimo sito di foraggiamento	2	N massimo di eventi pubblici notturni	Magnitudo: MEDIA	
			B09 – Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	i diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi rappresentano una pressione, soprattutto per le specie forestali, poiché determinano l'eliminazione delle cavità utilizzate come rifugio e riducono le risorse trofiche a disposizione	20	N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito	Magnitudo: ALTA	**Pressioni** **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1323 Myotis bechsteinii Presente in 54 siti in 16 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici della specie nel sito, non essendo note colonie e in assenza di studi approfonditi. Presenza accertata tramite catture.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val120/122lore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 940)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# Habitat trofico: Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati).** **# Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si		Nella ZSC sono presenti numerose zone umide	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.**
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare Picus viridis, Picus canus, Dendrocopos major, Dendrocopos medius)	si		si	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F24-inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago	All'interno della ZSC, sul territorio del Comune di Valfrè, insiste l'area attrezzata di Pianezze che da circa 20 anni accoglie nei mesi estivi manifestazioni notturne (concerti e balli tradizionali) a cui partecipano migliaia di persone. Per tali manifestazioni la CMTO, divenuta ente di gestione della ZSC nel 2018, ha attivato dal 2019 la VI. L'area riveste un ruolo fondamentale per i Chirotteri poiché rappresenta un ottimo sito di foraggiamento	2	N massimo di eventi pubblici notturni	Magnitudo: MEDIA	
			B09 – Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	i diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi rappresentano una pressione, soprattutto per le specie forestali, poiché determinano l'eliminazione delle cavità utilizzate come rifugio e riducono le risorse trofiche a disposizione	20	N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito	Magnitudo: ALTA	**Pressioni** **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici della specie nel sito, non essendo note colonie e in assenza di studi approfonditi. Presenza accertata tramite cattura.	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere.** **Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** **(-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 940)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260	**Target** **(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** **(-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** **# Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004)** **# Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 9260	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si		Nella ZSC sono presenti numerose zone umide	**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.**
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		**Target e UM target** **Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.**
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariale (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi: in caso contrario si elimina la riga** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.**
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si		Si	**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti: in caso contrario si elimina la riga** **NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.**
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F24-inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago	All'interno della ZSC, sul territorio del Comune di Valfrè, insiste l'area attrezzata di Pianezze che da circa 20 anni accoglie nei mesi estivi manifestazioni notturne (concerti e balli tradizionali) a cui partecipano migliaia di persone. Per tali manifestazioni la CMTO, divenuta ente di gestione della ZSC nel 2018, ha attivato dal 2019 la VI. L'area riveste un ruolo fondamentale per i Chirotteri poiché rappresenta un ottimo sito di foraggiamento	2	N massimo di eventi pubblici notturni	Magnitudo: MEDIA	
			B09 – Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	i diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi rappresentano una pressione, soprattutto per le specie forestali, poiché determinano l'eliminazione delle cavità utilizzate come rifugio e riducono le risorse trofiche a disposizione	20	N di esemplari arborei da rilasciare per l'invecchiamento a tempo indefinito	Magnitudo: ALTA	**Pressioni** **Riportare le pressioni inserite nella sezione 1** **Descrizione dell'impatto** **Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie** **Target e UM Target** **Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura** **Note** **Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.**

							BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6510	197,27	ha (superficie attuale 6510 all'interno del sito)	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota(6510)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; a bis) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incentivazione per favorire il mantenimento della biodiversità e sostenere il pascolo in quanto pratica sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e applicazione della gestione sostenibile dei pascoli permanenti e il mantenimento delle pratiche locali tradizionali	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte dei soggetti aderenti e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici	premio rafforzato: applicazione di un Piano Pastorale Foraggero 130 euro/ha. La misura sarà attuata a fronte di erogazione di		si		SRA08- CSR 23-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	AL-Altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	177,84	ha (superficie attuale 9160 all'interno del sito)	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	"Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9160"	177,84	ha (superficie attuale 9160 all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	177,84	ha (superficie attuale 9160 all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	AL-Altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	84,75	ha (superficie attuale 91E0* all'interno del sito)	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	"Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 91E0"	84,75	ha (superficie attuale 91E0* all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	84,75	ha (superficie attuale 91E0* all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Ripristino del potenziale forestale danneggiato	676,44	ha (superficie attuale 9260 all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici				E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	""Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9260"	676,44	ha (superficie attuale 9260 all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	676,44	ha (superficie attuale 9260 all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	B08	rimozione di vecchi alberi (habitat 9160 e 9260)	RE - regolamentazione	Modificare le MdC sito-specifiche prevedendo il rilascio di tutti gli esemplari di querce autoctone/castagni con diametro > 50 cm	100	% sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 Aggiungere all'Art. 2 delle MdCss la lettera d) abbattere querce di specie autoctone con diametro > 50 cm, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. All'Art. 4 delle MdCss modificare la lettera b) come segue: abbattere o indebolire i castagni con diametro >50 centimetri, anche se deperenti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità.		Integrazione/modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A31 L01	Drenaggio per uso agricolo Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Ripristino zone umide interrate	7	numero siti	Soggetto Gestore		in corso	Nell'ambito del LIFE NAT IT 00883 (2021-2026) si interverrà su 7 aree umide esistenti per migliorarne le caratteristiche idrauliche e vegetazionali così da renderle ottimali per la riproduzione della specie		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti/ditta incaricata	realizzazione di lavori di miglioramento di aree umide esistenti con realizzazione di fossi di asciutta, posa di sistemi di regolazione dei livelli idrici, diradamento di vegetazione ombreggiante, contenimento di specie alloctone invasive (Procamabrsu clarckii)	Costi già coperti con LIFE NAT IT 00883 (2021-2026)			E.2 mantenimento e ripristino		LIFE
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A31 L01	Drenaggio per uso agricolo Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Ripristino zone umide interrate	7	numero siti	Soggetto Gestore		in corso	Nell'ambito del LIFE NAT IT 00883 (2021-2026) si interverrà su 7 aree umide esistenti per migliorarne le caratteristiche idrauliche e vegetazionali così da renderle ottimali per la riproduzione della specie		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti/ditta incaricata	realizzazione di lavori di miglioramento di aree umide esistenti con realizzazione di fossi di asciutta, posa di sistemi di regolazione dei livelli idrici, diradamento di vegetazione ombreggiante, contenimento di specie alloctone invasive (Procamabrsu clarckii)	Costi già coperti con LIFE NAT IT 00883 (2021-2026)			E.2 mantenimento e ripristino		LIFE
Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	RE - regolamentazione	Mitigazione degli eventi impattanti e i loro effetti cumulativi a tutela di Barbastella barbastellus	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 Nelle MdCss aggiungere, al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: obbligo: " Le richieste di Valutazione di Incidenza per lo svolgimento di eventi pubblici devono essere presentate entro il 30 °GENNAIO dell'anno in corso. Divieto: - di svolgimento di più di due eventi notturni nel mese di agosto.		modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche che introduca l'obbligo di programmare gli eventi entro il 30 gennaio dell'anno in corso in modo da poter valutare gli impatti cumulativi	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	RE - regolamentazione	Mitigazione degli effetti negativi della gestione forestale a tutela di Barbastella barbastellus	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 "Aggiungere- TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI Regolamentazione: delle MdCss, la seguente lettera: d) è vietato, in tutti i tipi di intervento, il taglio degli eventuali esemplari con le seguenti caratteristiche: alberi appartenenti a specie autoctone con diametro ≥ 50 cm, che non mostrano significativi segni di deperimento; alberi vivi di diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta); alberi morti e ancora in piedi con diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone; alberi, vivi o morti e di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale."		Integrazione/modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Miniopterus schreibersii	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture): 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Regione piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis bechsteinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	RE - regolamentazione	Mitigazione degli eventi impattanti e i loro effetti cumulativi a tutela di Myotis bechsteinii	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 Nelle MdCss aggiungere, al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: obbligo: " Le richieste di Valutazione di Incidenza per lo svolgimento di eventi pubblici devono essere presentate entro il 30 °GENNAIO dell'anno in corso. Divieto: - di svolgimento di più di due eventi notturni nel mese di agosto.		modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche che introduca l'obbligo di programmare gli eventi entro il 30 gennaio dell'anno in corso in modo da poter valutare gli impatti cumulativi	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Myotis bechsteinii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	RE - regolamentazione	Mitigazione degli effetti negativi della gestione forestale a tutela di Myotis bechsteinii	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 "Aggiungere al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI Regolamentazione: delle MdCss, la seguente lettera: d) è vietato, in tutti i tipi di intervento, il taglio degli eventuali esemplari con le seguenti caratteristiche: alberi appartenenti a specie autoctone con diametro ≥ 50 cm, che non mostrano significativi segni di deperimento; alberi vivi di diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta); alberi morti e ancora in piedi con diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone; alberi, vivi o morti e di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale."		Integrazione/modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	RE - regolamentazione	Mitigazione degli eventi impattanti e i loro effetti cumulativi a tutela di Myotis blythii	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 Nelle MdCss aggiungere, al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: obbligo: " Le richieste di Valutazione di Incidenza per lo svolgimento di eventi pubblici devono essere presentate entro il 30 °GENNAIO dell'anno in corso. Divieto: - di svolgimento di più di due eventi notturni nel mese di agosto.		modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche che introduca l'obbligo di programmare gli eventi entro il 30 gennaio dell'anno in corso in modo da poter valutare gli impatti cumulativi	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture): 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Regione piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	RE - regolamentazione	Mitigazione degli effetti negativi della gestione forestale a tutela di Myotis blythii	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 "Aggiungere al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI Regolamentazione: delle MdCss, la seguente lettera: d) è vietato, in tutti i tipi di intervento, il taglio degli eventuali esemplari con le seguenti caratteristiche: alberi appartenenti a specie autoctone con diametro ≥ 50 cm, che non mostrano significativi segni di deperimento; alberi vivi di diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta); alberi morti e ancora in piedi con diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone; alberi, vivi o morti e di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale."		Integrazione/modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	RE - regolamentazione	Mitigazione degli eventi impattanti e i loro effetti cumulativi a tutela di Myotis emarginatus	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 Nelle MdCss aggiungere, al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: obbligo: " Le richieste di Valutazione di Incidenza per lo svolgimento di eventi pubblici devono essere presentate entro il 30 °GENNAIO dell'anno in corso. Divieto: - di svolgimento di più di due eventi notturni nel mese di agosto.		modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche che introduca l'obbligo di programmare gli eventi entro il 30 gennaio dell'anno in corso in modo da poter valutare gli impatti cumulativi	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	RE - regolamentazione	Mitigazione degli effetti negativi della gestione forestale a tutela di Myotis emarginatus	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 "Aggiungere al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: Regolamentazione: delle MdCss, la seguente lettera: d) è vietato, in tutti i tipi di intervento, il taglio degli eventuali esemplari con le seguenti caratteristiche: alberi appartenenti a specie autoctone con diametro ≥ 50 cm, che non mostrano significativi segni di deperimento; alberi vivi di diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta); alberi morti e ancora in piedi con diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone; alberi, vivi o morti e di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale."		Integrazione/modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	RE - regolamentazione	Mitigazione degli eventi impattanti e i loro effetti cumulativi a tutela di Myotis myotis	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 Nelle MdCss aggiungere, al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: obbligo: " Le richieste di Valutazione di Incidenza per lo svolgimento di eventi pubblici devono essere presentate entro il 30 °GENNAIO dell'anno in corso. Divieto: - di svolgimento di più di due eventi notturni nel mese di agosto.		modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche che introduca l'obbligo di programmare gli eventi entro il 30 gennaio dell'anno in corso in modo da poter valutare gli impatti cumulativi	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture): 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Regione piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	RE - regolamentazione	Mitigazione degli effetti negativi della gestione forestale a tutela di Myotis myotis	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 "Aggiungere al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: Regolamentazione: delle MdCss, la seguente lettera: d) è vietato, in tutti i tipi di intervento, il taglio degli eventuali esemplari con le seguenti caratteristiche: alberi appartenenti a specie autoctone con diametro ≥ 50 cm, che non mostrano significativi segni di deperimento; alberi vivi di diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta); alberi morti e ancora in piedi con diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone; alberi, vivi o morti e di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale."		Integrazione/modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	RE - regolamentazione	Mitigazione degli eventi impattanti e i loro effetti cumulativi a tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 Nelle MdCss aggiungere, al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: obbligo: " Le richieste di Valutazione di Incidenza per lo svolgimento di eventi pubblici devono essere presentate entro il 30 °GENNAIO dell'anno in corso. Divieto: - di svolgimento di più di due eventi notturni nel mese di agosto.		modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche che introduca l'obbligo di programmare gli eventi entro il 30 gennaio dell'anno in corso in modo da poter valutare gli impatti cumulativi	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	RE - regolamentazione	Mitigazione degli effetti negativi della gestione forestale a tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	D.G.R. n. 53-7314 del 30/07/2018 "Aggiungere al TITOLO III - MISURE SPECIFICHE PER SPECIE O GRUPPI DI SPECIE, CAPO I - Specie animali, CHIROTTERI: Regolamentazione: delle MdCss, la seguente lettera: d) è vietato, in tutti i tipi di intervento, il taglio degli eventuali esemplari con le seguenti caratteristiche: alberi appartenenti a specie autoctone con diametro ≥ 50 cm, che non mostrano significativi segni di deperimento; alberi vivi di diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta); alberi morti e ancora in piedi con diametro ≥ 30 cm, appartenenti a specie autoctone; alberi, vivi o morti e di qualsiasi specie, aventi diametro ≥ 20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora, cortecce sollevate; alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistano su elementi della viabilità o terreni ad uso agricolo/pastorale."		Integrazione/modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000	1	nucleo	Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Al fine di aumentare le conoscenze sulla consistenza e l'ecologia della chirotterofauna nel sito si attiva un indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Si veda Descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti incaricati	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando	7000		E.1.3 monitorag e rendicontazione		FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
AL - altro	Avvio iter per la proposta di modifica ai confini della ZSC			Soggetto Gestore		da avviare	Avvio delle consultazioni e dell' iter per proporre l'ampliamento dei confini del sito per includere le aree di presenza della specie di chirotterofauna (siti di rifugio e riproduttivo della colonia e all'area di foraggiamento , corridoi di transito notturno degli esemplari verso gli ambienti di foraggiamento dell'attuale ZSC) a contrasto delle minacce H08 ed F02 legate al disturbo antropico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Si veda Descrizione	Soggetto gestore/ parti interessate	Consultazione dei portatori di interesse da parte del Soggetto gestore						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	M	1307	*Myotis blythii*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico e del ruolo regionale; Inoltre il sito è uno dei pochissimi siti noti di svernamento in Piemonte.
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	M	1304	*Rhinolophus ferrumequinum*					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico e del ruolo regionale; Inoltre il sito è uno dei pochissimi siti noti di svernamento in Piemonte.
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	M	1321	*Myotis emarginatus*					C	C	C	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico e del ruolo regionale; Inoltre il sito è uno dei pochissimi siti noti di svernamento in Piemonte.
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	M	1323	*Myotis bechsteinii*					D				U2			U1	U1	FV	U2↓			2										
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	M	1324	*Myotis myotis*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato a livello biogeografico e del ruolo regionale; Inoltre il sito è uno dei pochissimi siti noti di svernamento in Piemonte.
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	P	4066	*Asplenium adulterinum*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5	EE			L03	Accumulo di materiale organico		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	Nonostante la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica, la specie ha una valutazione globale favorevole e nel sito ha un buon grado di conservazione senza pressioni. Petanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	H	6520	Praterie montane da fieno	0,23		D						U1	FV	U1			U1	U1↑			4										
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		4	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4		F07 H04	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Episodi di vandalismo o incendi dolosi			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha una valutazione gobale inadeguata e un elevata rappresentatività per il sito dove insistono diverse pressioni
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	7,31		C	A			C	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E	B12	Diradamento di determinati strati arborei			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante l'elevata priorità regionale, la condizione non buona nel sito e la pressione in atto
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	5,16		B	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E	B12	Diradamento di determinati strati arborei			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante l'elevata priorità regionale, data la scarsa superficie nel sito e la condizione buona di tale habitat, si ritiene che non sia un obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	2,46		C	B			C	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	B10	Tagli forestali illegali			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, il ruolo regionale elevato e nel sito il grado di conservazione sia sfavorevole vista la scarsa superficie occupata all'interno del sito si ritine l'obiettivo non prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	ALP	B	IT11100048	Grotta del Pugnetto	H	9260	Boschi di Castanea sativa	4,62		C	A			C	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, il ruolo regionale elevato e nel sito il grado di conservazione sia sfavorevole si ritine l'obiettivo non prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4066 - *Asplenium adulterinum*	*Mantenimento del grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Segnalata in bibliografia (Rotti, 1995) una stazione di *Asplenium adulterinum*.	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni particolarmente consistenti, è possibile effettuare una stima dei cespi attraverso l'uso di plot random di 1×1 m con copertura di almeno il 10% della popolazione [Ercole et al. 2016] In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	valore da determinare con future indagini	ettari	**Habitat di specie**: affioramenti rocciosi serpentinitici o scisto-calcarei e muretti a secco	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ambienti montani e subalpini, ombreggiati con temperature medie fresche e umidità generale piuttosto elevata. La subsp. *adulterinum* si trova quasi esclusivamente su serpentiniti o rocce affini ultrabasiche e micascisti, su muretti a secco dello stesso materiale lapideo e su detriti consolidati; la subsp. *presolanense* è rupicola tipico di substrati calcarei (Marchetti, 2004; Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
				Umidità	Elevata	-		
				Luminosità	Ombra	-		

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 *Rhinolophus ferrumequinum*	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Esemplari isolati di questa specie vengono osservati nelle parti più interne della grotta durante il periodo invernale (da 1 a 5 da FS)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	numero	Tipologia di rifugio: svernamento Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Habitat di specie	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19)	ettari	Habitat di specie: in prevalenza boschi di latifoglie e alcune aree prative Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	La ZSC comprende 4 grotte separate, della quali la grotta o Borna di Pugnetto è la principale; sono state identificate anche: Tana del Lupo, Creusa d'le Tampe e Tana della Volpe. La Grotta del Pugnetto attualmente rimane completamente chiusa nel suo accesso principale nel periodo del letargo invernale, dal 1 novembre al 31 marzo; si propone di estendere la chiusura fino al 30 aprile e di realizzare una chiusura mediante cancello all'ingresso secondario della Borna e della Tana del Lupo.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La possibilità di accedere al complesso delle grotte tramite accessi privi di barriere fisiche impedisce il controllo puntuale della fruizione delle stesse, ancorchè regolamentato per quanto riguarda l'ingresso alla grotta principale (Borna maggiore). L'impatto può essere riconducibile sia al vandalismo in senso stretto (abbandono rifuti, scritte sulle pareti, ecc.), sia al prelievo illegale di porzioni di roccia (concrezioni, cristalli, ecc) da parte di appassionati e/o collezionisti, come avvenuto in passato. Inoltre, avendo osservato la presenza di individui svernanti ancora nel mese di aprile, le visite guidate effettuate in questo periodo possono influenzare negativamente le condizioni ambientali delle grotte.	0	Numero di accessi illegali	Magnitudo: bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 *Myotis myotis*	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Esemplari isolati di questa specie svernano regolarmente all'interno della cavità maggiore, e più saltuariamente anche nella Tana del Lupo (o Grotta inferiore di Pugnetto)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	numero	Tipologia di rifugio: svernamento Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Habitat di specie	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19)	ettari	Habitat di specie: in prevalenza boschi di latifoglie e alcune aree prative Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purchè non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	La ZSC comprende 4 grotte separate, della quali la grotta o Borna di Pugnetto è la principale; sono state identificate anche: Tana del Lupo, Creusa d'le Tampe e Tana della Volpe. La Grotta del Pugnetto attualmente rimane completamente chiusa nel suo accesso principale nel periodo del letargo invernale, dal 1 novembre al 31 marzo; si propone di estendere la chiusura fino al 30 aprile e di realizzare una chiusura mediante cancello all'ingresso secondario della Borna e della Tana del Lupo.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La possibilità di accedere al complesso delle grotte tramite accessi privi di barriere fisiche impedisce il controllo puntuale della fruizione delle stesse, ancorchè regolamentato per quanto riguarda l'ingresso alla grotta principale (Borna maggiore). L'impatto può essere riconducibile sia al vandalismo in senso stretto (abbandono rifuti, scritte sulle pareti, ecc.), sia al prelievo illegale di porzioni di roccia (concrezioni, cristalli, ecc) da parte di appassionati e/o collezionisti, come avvenuto in passato. Inoltre, avendo osservato la presenza di individui svernanti ancora nel mese di aprile, le visite guidate effettuate in questo periodo possono influenzare negativamente le condizioni ambientali delle grotte.	0	Numero di accessi illegali	Magnitudo: bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 14)	n. individui	il nucleo di M. emarginatus noto per la Grotta del Pugnetto rappresenta la colonia ibernante più numerosa nota per questa specie sul complessivo territorio piemontese-valdostano (Piano di gestione 2016)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	numero	Tipologia di rifugio: svernamento Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19)	ettari	Habitat di specie: in prevalenza boschi di latifoglie e alcune aree prative Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	La ZSC comprende 4 grotte separate, della quali la grotta o Borna di Pugnetto è la principale; sono state identificate anche: Tana del Lupo, Creusa d'le Tampe e Tana della Volpe. La Grotta del Pugnetto attualmente rimane completamente chiusa nel suo accesso principale nel periodo del letargo invernale, dal 1 novembre al 31 marzo; si propone di estendere la chiusura fino al 30 aprile e di realizzare una chiusura mediante cancello all'ingresso secondario della Borna e della Tana del Lupo.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La possibilità di accedere al complesso delle grotte tramite accessi privi di barriere fisiche impedisce il controllo puntuale della fruizione delle stesse, ancorchè regolamentato per quanto riguarda l'ingresso alla grotta principale (Borna maggiore). L'impatto può essere riconducibile sia al vandalismo in senso stretto (abbandono rifuti, scritte sulle pareti, ecc.), sia al prelievo illegale di porzioni di roccia (concrezioni, cristalli, ecc) da parte di appassionati e/o collezionisti, come avvenuto in passato. Inoltre, avendo osservato la presenza di individui svernanti ancora nel mese di aprile, le visite guidate effettuate in questo periodo possono influenzare negativamente le condizioni ambientali delle grotte.	0	Numero di accessi illegali	Magnitudo: bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Esemplari isolati di questa specie svernano regolarmente all'interno della cavità maggiore, e più saltuariamente anche nella Tana del Lupo (o Grotta inferiore di Pugnetto)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (> 1)	numero	Tipologia di rifugio: svernamento Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 19)	ettari	Habitat di specie: in prevalenza boschi di latifoglie e alcune aree prative Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	La ZSC comprende 4 grotte separate, della quali la grotta o Borna di Pugnetto è la principale; sono state identificate anche: Tana del Lupo, Creusa d'le Tampe e Tana della Volpe. La Grotta del Pugnetto attualmente rimane completamente chiusa nel suo accesso principale nel periodo del letargo invernale, dal 1 novembre al 31 marzo; si propone di estendere la chiusura fino al 30 aprile e di realizzare una chiusura mediante cancello all'ingresso secondario della Borna e della Tana del Lupo.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9180, 9260, 6520	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico-agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La possibilità di accedere al complesso delle grotte tramite accessi privi di barriere fisiche impedisce il controllo puntuale della fruizione delle stesse, ancorchè regolamentato per quanto riguarda l'ingresso alla grotta principale (Borna maggiore). L'impatto può essere riconducibile sia al vandalismo in senso stretto (abbandono rifuti, scritte sulle pareti, ecc.), sia al prelievo illegale di porzioni di roccia (concrezioni, cristalli, ecc) da parte di appassionati e/o collezionisti, come avvenuto in passato. Inoltre, avendo osservato la presenza di individui svernanti ancora nel mese di aprile, le visite guidate effettuate in questo periodo possono influenzare negativamente le condizioni ambientali delle grotte.	0	Numero di accessi illegali	Magnitudo: bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	4 grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis.*	Specie tipiche: ALP: Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. colonie	Il conteggio degli individui svernanti in grotta è in netta diminuzione nell'ultimo periodo. Purtroppo, essendo la grotta solo il sito di svernamento, non è dato sapere se in effetti la popolazione abbia scelto nuovi siti rifugio o se sia veramente in declino. Per avere un quadro più completo sono stati previsti dei monitoraggi estensivi e specifici anche esterni alla grotta e alla ZSC.	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	La possibilità di accedere al complesso delle grotte tramite accessi privi di barriere fisiche impedisce il controllo puntuale della fruizione delle stesse, ancorchè regolamentato per quanto riguarda l'ingresso alla grotta principale (Borna maggiore). L'impatto può essere riconducibile sia al vandalismo in senso stretto (abbandono rifuti, scritte sulle pareti, ecc.), sia al prelievo illegale di porzioni di roccia (concrezioni, cristalli, ecc) da parte di appassionati e/o collezionisti, come avvenuto in passato.	0	n.	Numero di accessi forzati Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	H04 - Episodi di vandalismo o incendi dolosi	La possibilità di accedere al complesso delle grotte tramite accessi privi di barriere fisiche impedisce il controllo puntuale della fruizione delle stesse, ancorchè regolamentato per quanto riguarda l'ingresso alla grotta principale (Borna maggiore). L'impatto può essere riconducibile sia al vandalismo in senso stretto (abbandono rifuti, scritte sulle pareti, ecc.), sia al prelievo illegale di porzioni di roccia (concrezioni, cristalli, ecc) da parte di appassionati e/o collezionisti, come avvenuto in passato.	0	n.	Numero di accessi forzati Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	7,31 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl.* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B12 - Diradamento di determinati strati arborei	Gli eventuali interventi selvicolturali, se il prelievo risulta eccessivo o con modalità non attente alla conservazione del popolamento forestale, possono comportare la compromissione dell'habitat	0	n.	Interventi selvicolturali non autorizzati dall'EGAP Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	5,16 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		

9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria)* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B12 - Diradamento di determinati strati arborei	Gli eventuali interventi selvicolturali, se il prelievo risulta eccessivo o con modalità non attente alla conservazione del popolamento forestale, possono comportare la compromissione dell'habitat	0	n.	Interventi selvicolturali non autorizzati dall'EGAP Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,46 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	Gli eventuali interventi selvicolturali, se il prelievo risulta eccessivo, possono modificare negativamente il popolamento	0	n.	Interventi selvicolturali non autorizzati dall'EGAP Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	*Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	4,62 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* Altre : *Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudacacia, Spiraea japonica*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale: *Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Strix aluco*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	Si tratta di ex castagneti da frutto che potrebbero essere compromessi da interventi selvicolturali non adatti.	0	n.	Interventi selvicolturali non autorizzati dall'EGAP Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Priorita rio** (si/no)	**Codi ce**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valo re**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabi le dell'attuazi one**	**Vigenza (per misure regolament ari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziam ento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziament o non inserite nel PAF**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 8310	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016: All'art.9 (Divieti generali), comma 1 lett b, e all'art. 10 (Divieti) comma 1 n.3, e comma 1 (Obblighi), **SOSTITUIRE** "dal 1 Novembre al 31 Marzo" CON "dal 1 Novembre al 30 Aprile". All'art. 10 (Obblighi) comma 1 **SOSTITUIRE** "dal 1 Aprile al 31 Ottobre" CON "dal 1 Maggio al 31 Ottobre" **ELIMINARE** comma 2 dell'articolo 10.	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta a tutela dell'habitat 8310	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di nuovi cancelli a chiusura delle grotte secondarie, ad esempio l'ingresso denominato Tana del Lupo, in aggiunta a quello esistente a chiusura della grotta principale (Borna di Pugnetto).		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	€ 10.500		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi MASE CSR 23-27 SRD04	
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	RE - regolamentazio ne	Applicazione Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela dell'habitat 8310	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Integrazione ed applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come segue: All'art.9 (Divieti generali), comma 1 lett b, e all'art. 10 (Divieti) comma 1 n.3, e comma 1 (Obblighi), SOSTITUIRE "dal 1 Novembre al 31 Marzo" CON "dal 1 Novembre al 30 Aprile". All'art. 10 (Obblighi) comma 1 SOSTITUIRE "dal 1 Aprile al 31 Ottobre" CON "dal 1 Maggio al 31 Ottobre" ELIMINARE comma 2 dell'articolo 10.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6865.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	si	B12	Diradamento di determinati strati arborei	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di 9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 aggiungere il seguente articolo 1. E vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per i cedui con età inferiore a 40 anni, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito; d) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 meti ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; e) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; f) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; g) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.	https://www.regione.piemonte.it/web/media/18967/download	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B12	Diradamento di determinati strati arborei	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di 9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 aggiungere il seguente articolo 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per i cedui con età inferiore a 40 anni, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito; d) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 meti ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; e) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; f) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; g) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.	https://www.regione.piemonte.it/web/media/18967/download	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	no	B10	Tagli forestali illegali	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di 9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 aggiungere il seguente articolo 1. E' vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m²; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti roccioso freschi associati. 2. E ' obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione. Sono fatti salvi i popolamenti instabili o soggetti a dissesto o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; c) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).	https://www.regione.piemonte.it/web/media/18967/download	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9260 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche_ Categoria forestale riconducibile al 9260	100	% (di superficie di 9260 all'interno dei sito)	Soggetto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	16 euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
9260 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazio ne	Applicazione delle Misure di conservazion sito specifiche e a tutela del 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche e approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 Art. 8: in tutti gli interventi selvicolturali sono da escludere il taglio e l'asportazione degli esemplari che presentano le caratteristiche sottoelencate: a) Alberi vivi, appartenenti a specie autoctone e mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta) di diametro ≥30cm; b) Alberi morti e ancora in piedi appartenenti a specie autoctone, con diametro ≥30cm; c) Alberi, vivi o morti, di qualsiasi specie, aventi diametro ≥20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora cortecce sollevate; d) Alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistono su elementi della viabilità o su terreni ad uso agricolo o pastorale			vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	si	B12	Diradamento di determinati strati arborei	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali atti a ripristinare le condizioni idonee dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore/proprietari		da avviare	Nei popolamenti soggetti ad abbandono, o in caso di documentate situazioni di mancanza di rinnovazione, programmare interventi orientati a garantire la conservazione dell'habitat		Pianificazione di interventi orientati a incrementarne il grado di conservazione	Soggetto gestore/consulenti esperti/ditta incaricata	Pianificazione degli interventi selvicolturali per ripristinare le condizioni ottimali dell'habitat. Affidamento d'incarico a esperto per il progetto e a ditta per l'esecuzione. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	no	B10	Tagli forestali illegali	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali atti a ripristinare le condizioni idonee dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore/proprietari		da avviare	Nei popolamenti soggetti ad abbandono, o in caso di documentate situazioni di mancanza di rinnovazione, programmare interventi orientati a garantire la conservazione dell'habitat		Pianificazione di interventi orientati a incrementarne il grado di conservazione	Soggetto gestore/consulenti esperti/ditta incaricata	Pianificazione degli interventi selvicolturali per ripristinare le condizioni ottimali dell'habitat. Affidamento d'incarico a esperto per il progetto e a ditta per l'esecuzione. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali atti a ripristinare le condizioni idonee dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore/proprietari		da avviare	Nei popolamenti soggetti ad abbandono, o in caso di documentate situazioni di mancanza di rinnovazione, programmare interventi orientati a garantire la conservazione dell'habitat		Pianificazione di interventi orientati a incrementarne il grado di conservazione	Soggetto gestore/consulenti esperti/ditta incaricata	Pianificazione degli interventi selvicolturali per ripristinare le condizioni ottimali dell'habitat. Affidamento d'incarico a esperto per il progetto e a ditta per l'esecuzione. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenimento del grado di conservazione della specie	no		Nessuna pressione	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di 4066 - Asplenium adulterinum	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 aggiungere il seguente articolo Divieto: a) estirpamento vegetali e pulizia di pareti, cenge e fessure delle rocce per attrezzare le pareti ai fini di arrampicata sportiva, vie ferrate, speleologia dove è comprovata e segnalata adeguatamente la presenza della specie;	https://www.regione.piemon	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenimento del grado di conservazione della specie	no		Nessuna pressione	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di *Asplenium adulterinum* (4066)	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027	http://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-142-2016.pdf	Predisposizione progetto e bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti tramite bando	€ 1.100		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali per monitoraggi e ricerche	
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela di Myotis emarginatus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016: All'art.9 (Divieti generali), comma 1 lett b, e all'art. 10 (Divieti) comma 1 n.3, e comma 1 (Obblighi), **SOSTITUIRE** "dal 1 Novembre al 31 Marzo" CON "dal 1 Novembre al 30 Aprile". All'art. 10 (Obblighi) comma 1 **SOSTITUIRE** "dal 1 Aprile al 31 Ottobre" CON "dal 1 Maggio al 31 Ottobre" **ELIMINARE** comma 2 dell'articolo 10.	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione.Approvazione in Giunta entro il 2024						
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Regolamentazione dell'accesso alle grotte a favore di Myotis emarginatus	1	sito di svernamento (Grotta del Pugnetto)	Soggetto Gestore	Si		Attualmente l'accesso alla grotta del Pugnetto è regolamentato in applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016)	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri svernanti	1	giornata di ricerca ed elaborazione dati	Soggetto Gestore/consulenti esperti		in corso	Conteggio degli individui svernanti		Predisposizione progetto e affidamento dell'incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito ad esperti chirotterologi	Soggetto Gestore/consulenti esperti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chiroterofauna presente nel sito: il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutti i chirotteri e non della singola specie	500 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali per monitoraggi e ricerche	
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di cancelli a delimitazione dell'accesso secondario della grotta principale (Borna di Pugnetto) e dell'ingresso alla Tana del Lupo		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	L'importo è stato conteggiato per l'habitat 8310		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi MASE CSR 23-27 SRD04	
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di cancelli a delimitazione dell'accesso secondario della grotta principale (Borna di Pugnetto) e dell'ingresso alla Tana del Lupo		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	L'importo è stato conteggiato per l'habitat 8310		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi prioritari PAF per habitat 8310: Primi interventi stru_x0017_urali urgeti che garan-scano la tutela delle cavità	
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Regolamentazione dell'accesso alle grotte a favore di Rhinolophus ferrumequinum	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016: All'art.9 (Divieti generali), comma 1 lett b, e all'art. 10 (Divieti) comma 1 n.3, e comma 1 (Obblighi), **SOSTITUIRE** "dal 1 Novembre al 31 Marzo" CON "dal 1 Novembre al 30 Aprile". All'art. 10 (Obblighi) comma 1 **SOSTITUIRE** "dal 1 Aprile al 31 Ottobre" CON "dal 1 Maggio al 31 Ottobre" **ELIMINARE** comma 2 dell'articolo 10.	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione.Approvazione in Giunta entro il 2024						
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Regolamentazione dell'accesso alle grotte a favore di Rhinolophus ferrumequinum	1	sito di svernamento (Grotta del Pugnetto)	Soggetto Gestore	Si		Attualmente l'accesso alla grotta del Pugnetto è regolamentato in applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016)	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	vedi descrizione						
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri svernanti	1	giornata di ricerca ed elaborazione dati	Soggetto Gestore/consulenti esperti		in corso	Conteggio degli individui svernanti		Predisposizione progetto e affidamento dell'incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito ad esperti chirotterologi	Soggetto Gestore/consulenti esperti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chiroterofauna presente nel sito: il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutti i chirotteri e non della singola specie	Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutti i chirotteri e non della singola specie		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali per monitoraggi e ricerche	
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di cancelli a delimitazione dell'accesso secondario della grotta principale (Borna di Pugnetto) e dell'ingresso alla Tana del Lupo		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	L'importo è stato conteggiato per l'habitat 8310		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi MASE CSR 23-27 SRD04	
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di cancelli a delimitazione dell'accesso secondario della grotta principale (Borna di Pugnetto) e dell'ingresso alla Tana del Lupo		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	L'importo è stato conteggiato per l'habitat 8310		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi prioritari PAF per habitat 8310: Primi interventi stru_x0017_urali urgeti che garan-scano la tutela delle cavità	
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di Conservazione Sito Specifiche a favore di Myotis myotis	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016: All'art.9 (Divieti generali), comma 1 lett b, e all'art. 10 (Divieti) comma 1 n.3, e comma 1 (Obblighi), **SOSTITUIRE** "dal 1 Novembre al 31 Marzo" CON "dal 1 Novembre al 30 Aprile". All'art. 10 (Obblighi) comma 1 **SOSTITUIRE** "dal 1 Aprile al 31 Ottobre" CON "dal 1 Maggio al 31 Ottobre" **ELIMINARE** comma 2 dell'articolo 10.	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione.Approvazione in Giunta entro il 2024						
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Regolamentazione dell'accesso alle grotte a favore di Myotis myotis	1	sito di svernamento (Grotta del Pugnetto)	Soggetto Gestore	Si		Attualmente l'accesso alla grotta del Pugnetto è regolamentato in applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016)	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	vedi descrizione						
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri svernanti	1	giornata di ricerca ed elaborazione dati	Soggetto Gestore/consulenti esperti		in corso	Conteggio degli individui svernanti		Predisposizione progetto e affidamento dell'incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito ad esperti chirotterologi	Soggetto Gestore/consulenti esperti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chiroterofauna presente nel sito: il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutti i chirotteri e non della singola specie	il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutti i chirotteri e non della singola specie		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali per monitoraggi e ricerche	
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di cancelli a delimitazione dell'accesso secondario della grotta principale (Borna di Pugnetto) e dell'ingresso alla Tana del Lupo		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	L'importo è stato conteggiato per l'habitat 8310		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi MASE CSR 23-27 SRD04	
Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di cancelli a delimitazione dell'accesso secondario della grotta principale (Borna di Pugnetto) e dell'ingresso alla Tana del Lupo		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	L'importo è stato conteggiato per l'habitat 8310		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi prioritari PAF per habitat 8310: Primi interventi stru_x0017_urali urgeti che garan-scano la tutela delle cavità	
Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Modifica delle Misure di Conservazione Sito Specifiche a tutela di Myotis blythii	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Nelle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016: All'art.9 (Divieti generali), comma 1 lett b, e all'art. 10 (Divieti) comma 1 n.3, e comma 1 (Obblighi), **SOSTITUIRE** "dal 1 Novembre al 31 Marzo" CON "dal 1 Novembre al 30 Aprile". All'art. 10 (Obblighi) comma 1 **SOSTITUIRE** "dal 1 Aprile al 31 Ottobre" CON "dal 1 Maggio al 31 Ottobre" **ELIMINARE** comma 2 dell'articolo 10.	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con DGR 32-3389 del 30/5/2016 come da descrizione.						
Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazio ne	Regolamentazione dell'accesso alle grotte a favore di Myotis blythii	1	sito di svernamento (Grotta del Pugnetto)	Soggetto Gestore	Si		Attualmente l'accesso alla grotta del Pugnetto è regolamentato in applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 32-3389 del 30/5/2016)	https://www.parchireali.it/d	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	vedi descrizione						
Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri svernanti	1	giornata di ricerca ed elaborazione dati	Soggetto Gestore/consulenti esperti		in corso	Conteggio degli individui svernanti		Predisposizione progetto e affidamento dell'incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito ad esperti chirotterologi	Soggetto Gestore/consulenti esperti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chiroterofauna presente nel sito: il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutti i chirotteri e non della singola specie	il costo indicato è quello relativo al monitoraggio di tutti i chirotteri e non della singola specie		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali per monitoraggi e ricerche	
Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Limitazione degli accessi alla grotta	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Realizzazione di cancelli a delimitazione dell'accesso secondario della grotta principale (Borna di Pugnetto) e dell'ingresso alla Tana del Lupo		vedi descrizione	Soggetto gestore/affidatari esterni	Realizzazione di progetto con individuazione delle specifiche tecniche delle chiusure per il posizionamento di cancelli	L'importo è stato conteggiato per l'habitat 8310		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi prioritari PAF per habitat 8310: Primi interventi stru_x0017_urali urgeti che garan-scano la tutela delle cavità	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal CSR/PSP	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/ Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

CONOSCITIV

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD												DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE								HABITAT			SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D																												
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6															
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	199,2		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	mantenimento del grado di conservazione	no	non prioritario data la buona conservazione dell'habitat e la media priorità a livello regionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	H	6520	Praterie montane da fieno	112,88		C	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06 A10	- Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); - Pascoli estensivo o sotto-pascolo;			Condizione buona		Mantenimento	mantenimento del grado di conservazione	no	Non prioritario per bassa rappresentatività nel sito e bassa priorità nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	332,00		A	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	mantenimento del grado di conservazione	no	non prioritario data la buona conservazione dell'habitat e la media priorità a livello nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	159,36		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	mantenimento del grado di conservazione	no	non prioritario data la buona conservazione dell'habitat e la media priorità a livello nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	330,67		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					Condizione buona		Mantenimento	mantenimento del grado di conservazione	no	Non prioritario per buono stato di conservazione e media rappresentatività nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	63,74		A	C			A	A	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1						Condizione buona		Mantenimento	mantenimento del grado di conservazione	Si	L'obiettivo è prioritario per elevata priorità nazionale, per limitatezza delle stazioni di presenza dell'Habitat a livello nazionale, con stato di conservazione cattivo e trend in peggioramento (Report 2013-2018) nella regione biogeografica alpina.
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	B	A076	Gypaetus barbatus					C	B	B	A																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	B	A078	Gyps fulvus					C	B	B	C																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	B	A103	Falco peregrinus					A	C	B	A																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	B	A215	Bubo bubo					A	C	B	B																							
Piemonte	ALP	B	C	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle	B	A338	Lanius collurio					C	C	A	A																							

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	199,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* *Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della pratica dello sfalcio con conseguente inarbustimento e colonizzazione di specie derivanti da refusi del pascolo	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	112,88 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus* .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione *(Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A10 - Pascoli estensivo o sotto-pascolo	Presenza di settori di pascolo scarsamente fruiti dal bestiame al pascolo o soggetti a sottocarico	100	%	superficie soggetta ad interventidi sfalcio o pascolamento Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della pratica dello sfalcio con conseguente inarbustimento e colonizzazione di specie derivanti da refusi del pascolo	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	332 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	159,36 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.*), nitrofile (es. *Parietaria judaica*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Tichodroma muraria*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	330,67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	63,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata Altre specie: Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad Pinus uncinata
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				RIFERIMENTO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	Unità (ha, numero, % ...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URS	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	mantenimento dei gradi di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (evoluzione dei pascoli e delle cladoie)	IN - incentivazione	Interventi di sfalcio e decespugliamento per la conservazione dell'habitat su pascoli in quota o non più raggiunti o pascolamento	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore		da avviare	Ammissione e supporto all'adesione a bandi europei e regionali che riconoscano gli interventi di sfalcio e decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat, previa accordo con i proprietari		Ammissione e supporto all'adesione a bandi europei e regionali che riconoscano gli interventi di sfalcio e decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat, previa accordo con i proprietari	soggetto gestore, ditta affidataria	Ammissione territoriale - da parte del soggetto gestore per la partecipazione ai diversi bandi e bandi che comprendano le attività di sfalcio e decespugliamento. Costi di manutenzione ordinaria mediante ciclo di programmazione 2014-2017	5163 €/ha in condizioni operative medie (1980 €/ha in condizioni operative estreme)		SI	II.2 mantenimento e ripristino	SM06 - CSR 2023- 27	
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	mantenimento dei gradi di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (evoluzione dei pascoli e delle cladoie)	MR - programma di monitoraggio e ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat di Rete della verifica di presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10% di superficie della superficie dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio periodico dell'habitat di Rete della verifica di presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10% di superficie della superficie dell'habitat		Nessuna descrizione	soggetto gestore/professionisti tecnici	Redazione di piano di monitoraggio + bandi per affidamento dell'incarico di monitoraggio e esperti tecnici	€ 400 / giornata di lavoro		no			Fondi regionali Biodiversità
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	mantenimento dei gradi di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (evoluzione dei pascoli e delle cladoie)	RA - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 69-3113 del 4/6/2016, in particolare Art. 7 "Norme per gestire liquame e letame" Art. 8 "Norme per gestire liquame e letame" 1. E' vietato: a) lavorazione del suolo a altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque b) effettuare più di due tagli di pascolo annuali. 2. E obbligatorio: a) asportare tronchi di piante tagliate, abbattute, senza permettamento degli animali cui vivrebbe e riparo sotto cielo e luogo. Tutto salvo l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una b) stabilire i carichi annuali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore	Si			Si veda descrizione	soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, ecc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e/ l'eventuale applicazione di canoni, se prevista dalla legge regionale e nazionale.						
6520 - Praterie montane da fieno	mantenimento dei gradi di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (evoluzione dei pascoli e delle cladoie)	IN - incentivazione	Interventi di sfalcio e decespugliamento per la conservazione dell'habitat su pascoli in quota o non più raggiunti o pascolamento	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore		da avviare	Ammissione e supporto all'adesione a bandi europei e regionali che riconoscano gli interventi di sfalcio e decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat, previa accordo con i proprietari		Ammissione e supporto all'adesione a bandi europei e regionali che riconoscano gli interventi di sfalcio e decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat, previa accordo con i proprietari	soggetto gestore, ditta affidataria	Ammissione territoriale - da parte del soggetto gestore per la partecipazione ai diversi bandi e bandi che comprendano le attività di sfalcio e decespugliamento. Costi di manutenzione ordinaria mediante ciclo di programmazione 2014-2017	5163 €/ha in condizioni operative medie (1980 €/ha in condizioni operative estreme)		SI	II.2 mantenimento e ripristino	SM06 - CSR 2023- 27	
6520 - Praterie montane da fieno	mantenimento dei gradi di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (evoluzione dei pascoli e delle cladoie)	RA - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 69-3113 del 4/6/2016, in particolare Art. 10 "Norme per praterie montane da fieno (6520)" 1. E' vietato: a) lavorazione del suolo e altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare c) [...] 2. E obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, in genticae degli b) evitare concentrazioni di animali in prossimità di punti di abbeverata, di sale e che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore	Si			Si veda descrizione	soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, ecc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	mantenimento dei gradi di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (evoluzione dei pascoli e delle cladoie)	MR - programma di monitoraggio e ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat di Rete della verifica di presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10% di superficie della superficie dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio periodico dell'habitat di Rete della verifica di presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10% di superficie della superficie dell'habitat		Nessuna descrizione	soggetto gestore/professionisti tecnici	Redazione di piano di monitoraggio + bandi per affidamento dell'incarico di monitoraggio e esperti tecnici	€ 400 / giornata di lavoro		no			Fondi regionali Biodiversità
6520 - Praterie montane da fieno	mantenimento dei gradi di conservazione	no	A32	Pascoli estensivo o sotto-pascolo	IA - interventi attivi	Controllo del carico brucoso e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento	100	% superficie dell'habitat	soggetto gestore		da avviare	Controllo dell'attività di progettazione ed installazione delle recinzioni con la collaborazione del Consorzio territorialmente competente		Nessuna descrizione	soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, ecc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni organizzativi del Comune territorialmente competente per impiego personale			E.1.2 amministrazione e comunicazione	SM06 - CSR 2023- 27	
91E0 - Ontaieti calcicole e scisto-calcicole montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	mantenimento dei gradi di conservazione	no			RG - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 69-3113 del 4/6/2016, in particolare Art. 8 "Norme per ambienti rupestri (9130, 8210)" 1. E' vietato: a) aperture di cave, prelievi e movimentazioni di detriti e altre attività e interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura eno-turistica di piano (ad esempio, tavoli, sedie, staccionate) o di ove fornite in presenza di stazioni di specie floristiche e/o fauna tipiche rupicole di elevanteintensive conservazionistico. 2. E obbligatorio: a) mantenere gli ambienti rupestri idonei, almeno naturale, sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti b) [...] b) sui gitologici, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico. l'accesso del pubblico è ammesso sulle rete viarie e sentieristica esistente.	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore	Si			Si veda descrizione	soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, ecc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e/ l'eventuale applicazione di canoni, se prevista dalla legge regionale e nazionale.						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	mantenimento dei gradi di conservazione	no			RG - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 69-3113 del 4/6/2016, in particolare Art. 8 "Norme per ambienti rupestri (9130, 8210)" 1. E' vietato: a) aperture di cave, prelievi e movimentazioni di detriti e altre attività e interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura eno-turistica di piano (ad esempio, tavoli, sedie, staccionate) o di ove fornite in presenza di stazioni di specie floristiche e/o fauna tipiche rupicole di elevanteintensive conservazionistico. 2. E obbligatorio: a) mantenere gli ambienti rupestri idonei, almeno naturale, sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti b) [...] b) sui gitologici, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico. l'accesso del pubblico è ammesso sulle rete viarie e sentieristica esistente.	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore	Si			Si veda descrizione	soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, ecc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e/ l'eventuale applicazione di canoni, se prevista dalla legge regionale e nazionale.						
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	mantenimento dei gradi di conservazione	no			RG - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 69-3113 del 4/6/2016, in particolare Art.4 "Norme per i boschi di Larix decidua e/o Pinus cembra (9420)" 1. E' vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a b) passolo e arebbi con movimentazione di altre specie floristiche rilevanti. 2. E obbligatorio: a) l'regolamento della procedura di valutazione di incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione libera per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono fatti salvi gli interventi di taglio fino a 1000 metri quadri in un'unica soluzione, per i quali la procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla lettera b. c) l'evoluzione libera per le formazioni ripicole del piano subalpino (oltre 1600 m s.l.m.); d) l'evoluzione libera per le formazioni del piano alpino (oltre 2200 m s.l.m.) ad eccezione di cantieristica subalpine salvo diversa prescrizione del piano di gestione e di progetti del soggetto gestore. e) per i boschi devoi (con copertura maggiore del cento) puri (con copertura del larice superiore al 90%) per cento) la gestione con tagli a buche (ciò: a 2.000-10000 quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni. f) per le cembrete montane e i boschi devoi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per colletta, con una ripresa non superiori al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni. g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C della "Misure di conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte"; h) ai fini superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di distanza a evoluzione libera conservando i soggetti arborei di maggiori dimensioni, vetusti o deperienti. i) a margini del bosco devono essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione libera, conservando anche eventuali ceppi, vetusti, vetusti o deperienti.	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore	Si			Si veda descrizione	soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, ecc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430(*) - Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	mantenimento dei gradi di conservazione	sì			RG - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 69-3113 del 4/6/2016, in particolare Art.5 "Norme per i boschi montani e subalpini di Pinus uncinata (9430)" - su substrati gessosi o calcarei" 1. E' vietato: a) apertura di nuova viabilità e di siti di esbosco con movimenti di terra; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a [...] c) qualsiasi intervento nelle formazioni ripicole e nei movimenti ad carizione dei pascolamenti accessibili, con sufficiente fertilità e copertura erborea del 60 per cento, ai sui è possibile la gestione a fustaia di Pinus uncinata, previo di curazione tra 20 e 40 anni. 2. E obbligatorio: a) la conservazione delle eventuali altre specie autoctone presenti e dei soggetti dentti con ripresa idonea.	100	% della superficie dell'habitat	soggetto gestore	Si			Si veda descrizione	soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, ecc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | non determi

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	2		C	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato e la condizione non buona nel sito si tratta di formazioni ampiamente diffuse lungo il Po e nel territorio del Parco pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	3		C	C			B	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2		k04 I02	Modifiche al regime idrico; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata , e l'habitat abbia priorità nazionele,si tratta di formazioni ampiamente diffuse lungo il Po e nel territorio del Parco pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	4,14		D						FV	U1	XX			U1	U1↑			2										
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	65		B	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali illegali			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'Habitat è in decremento a livello nazionale e il ruolo della Regione è rilevante per la sua conservazione, inoltre nel sito presenta un grado di conservazione non buno pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	14,08		B	C			C	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, la priorità nazionale rilevante e il ruolo regionale elevato e la condizione non buona nel sito si tratta di formazioni ampiamente diffuse lungo il Po e nel territorio del Parco pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	26,3		C	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'Habitat è in decremento a livello nazionale e il ruolo della Regione è rilevante per la sua conservazione, inoltre nel sito presenta un grado di conservazione non buno pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	**C**	**C**	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 A26 L01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee; Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Stato di conservazione cattivo con trend in decremento, elevata priorità nazionale e elevato ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità. pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale e poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	F	1163	Cottus gobio					C	C	**C**	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario visto lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie è comune nel sito e abbondante a livello regionale.
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	I	1060	Lycaena dispar					**D**																							
Piemonte	CON	B	IT1110050	Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po)	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario sebbene la valutazione globale sia inadeguata e la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato , in quanto nel sito non sono note pressioni e la qualità dell'habitat di specie è buona

-
-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	*Mantenere l'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui/mq Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di presenza degli ammoceti: valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1: popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	valore da determinare con future indagini	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1: popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	valore da determinare con future indagini	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Raro)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	sito noto interrato	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento	Interramento del sito riproduttivo noto	>1	sito riproduttivo non interrato	Impatto attualmente presente sul sito: elevato	
			I01- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, tuttora in diffusione	0	numero popolazioni stabili di specie alloctone nei siti riproduttivi	Impatto attualmente presente sul sito: elevato	
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulla specie.	< limiti di legge	Concentrazione di nutrienti e pesticidi nell'acqua dei siti riproduttivi	Impatto attualmente presente sul sito: medio	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	previste indagini per approfondire conoscenze	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1: popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	valore da determinare con future indagini	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	previste indagini per approfondire conoscenze	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1: popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	valore da determinare con future indagini	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat di specie: Fiume Dora Baltea	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	previste indagini per approfondire conoscenze	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1: popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	valore da determinare con future indagini	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiume Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni:*** **specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 413 ha)	ettari	Intera superficie del sito	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat trofico:*** **dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004)** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65**
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH presenti nel sito	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat,. Il target della pressione rappresenta l'obiettivo di miglioramento a breve-medio termine, ma sul lungo periodo si cercherà di raggiungere la condizione desiderata. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'Habitat	Area occupata	Superficie	//	3	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009): Bidens spp., Amaranthus spp., Sicyos angulatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp., Amaranthus spp., Sicyos angulatus	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	65	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Reynoutria japonica, Robinia pseudoacacia Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
				Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	I tagli non autorizzati determinano la riduzione della superficie dell'Habitat compromettendone anche la struttura	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Robinia pseudoacacia	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: alto	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	14,08	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa , ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: alto	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	26,3	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa , ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa	≤ 5	%	copertura delle specie alloctoe invasive Impatto attualmente presente nel sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento to PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Effettuare il monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 20% della copertura; in caso di superamento attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato - l'azione verrà avviata nel ciclo 2024-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici per eventuali interventi da realizzare	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	30.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	MASE FESR 21-27
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 16 comma 2: Inserire lettera c bis: nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel nel Sito	https://www.parcopo	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)		Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione dell'Habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 20%), previo accordo con demanio/AIPO - - l'azione verrà avviata nel ciclo 2024-2027		Art. 16 comma 2 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016)	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino		MASE FESR 21-27
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione dell'Habitat	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 16 comma 2: Inserire lettera c bis: nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopo	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	B10	Tagli forestali illegali	AL-Altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari - - l'azione verrà avviata nel ciclo 2024-2027	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	MASE FESR 21-27
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9160	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Azione indiretta attraverso il mantenimento del grado di conservazione attraverso il rispetto delle seguenti Misure di conservazione sito-specifiche obbligatorie: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando almeno 30 portaseme di querce autoctone ad ettaro ove presenti scelti tra gli alberi di maggiori dimensioni; b) la conversione del governo misto in fustaia nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce dei novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali. divieti: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatto salvo lo sgombero di eventuali esemplari di pioppo clonale ed esemplari appartenenti alle specie alloctone di cui all'allegato B delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 20 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo.	https://www.parcopo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	si	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	si	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	CSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari - l'azione verrà avviata nel ciclo 2024-2027	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	MASE FESR 21-27
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 16 comma 2: Inserire lettera c bis: nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopo	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Contratto di fiume	30	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat - l'azione verrà avviata nel ciclo 2024-2027	https://www.parcopo	si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat	250.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	CSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari - l'azione verrà avviata nel ciclo 2024-2027	https://www.regione	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04- CSR 2023-2027	MASE
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 16 comma 2: Inserire lettera c bis: nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopo	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	CSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
Lethenteron zanandreai	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lethenteron zanandreai	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	45,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Salmo marmoratus		si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Salmo marmoratus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per monitoraggio di Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Salmo marmoratus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

Barbus plebejus	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Barbus plebejus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Barbus plebejus	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Sostegno annuale per ettaro a a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare una pratica agricola di precisione irrigazioni erbaceee 300 euro /ha irrigazioni arboree 190 euro/ha		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Barbus plebejus	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per monitoraggio di Lethenteron zanandreai		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Cottus gobio	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Cottus gobio	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per monitoraggio di Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cottus gobio	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Sostegno annuale per ettaro a a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare una pratica agricola di precisione irrigazioni erbaceee 300 euro /ha irrigazioni arboree 190 euro/ha		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
Cottus gobio	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Cottus gobio	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) all'interno della ZSC	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per monitoraggio di Lethenteron zanandreai		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Triturus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	12000		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento;	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali per la tutela di Triturus carnifex	2	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		da avviare	La presenza degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo. Si propone di realizzare 2 zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di T. carnifex, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e riparia autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia.	20000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Riduzione dell'impatto dell'inquinamento idrico per la tutela di Triturus carnifex	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	si	in corso	Applicazione dell'art. 28 c.1 lett.d delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) È vietato: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; b) prosciugamento di piccoli specchi d'acqua nel periodo da febbraio a giugno compresi; c) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; d) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica. 2. È obbligatorio: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) adozione di misure per la difesa delle specie dai predatori, in particolare da ittiofauna e gamberi alloctoni: • creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze (< 500 metri); • in alternativa, qualora possibile, bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembre-dicembre).	https://www.parcopo	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Triturus carnifex	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Barbus caninus	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus caninus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per monitoraggio di Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per monitoraggio di Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo riportato per monitoraggio di Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Myotis blythii	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela delle eventuali colonie di chirotteri presenti all'interno del sito	100	% delle colonie presenti nel sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 23 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016) Art. 23 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. È obbligatorio: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili, non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.parcopo	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressionE I02 E per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

QUADRO CONOSCITIVO

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | xd = non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17																					
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE							PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)				Non buona	MI	Miglioramento del grado di conservazione attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	SI	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo, un'alta priorità regionale e nel sito la condizione è prevalentemente non buona.
Piemonte	CON	B	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	C	C	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E	A01 A30 I02 L01 A26 N02	Conversione in aree agricole Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici				Non buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo, un'alta priorità regionale e nel sito la condizione è prevalentemente non buona ed è soggetta a diverse pressioni .
Piemonte	CON	B	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo	P	1898	Eleocharis carniolica					C	C	C	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E	A01 A30 I02 L01 A26 N02	Conversione in aree agricole Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici				Non buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non risulta prioritario nonostante la priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico ed il ruolo della Regione . Infatti si ritiene che a livello regionale ci siano altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete
Piemonte	CON	B	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo	H	3130		0,2		B	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A01 A30 I02 L01 A26 N02	Conversione in aree agricole Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e un'alta priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo	H	3150		7		B	C			C	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A01 A30 I02 L01 A26 N02	Conversione in aree agricole Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat e incremento della superficie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e un'alta priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo	H	9160		9		B	C			C	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)			condizione non buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Sebbene l'habitat abbia uno stato di conservazione inadeguato ed un'elevata priorità regionale e nel sito le condizioni siano prevalentemente non buone, si è valutato che a livello regionale ci sono altri siti sui quali intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento del grado di conservazione e attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	**Categorie qualitative da Formulario Standard** Molto rara Rara Comune Presente	*Non è ragionevolmente possibile stimare la popolazione nel sito, dato l'elevato numero di stagni e il difficile accesso, essendo tutti privati.*	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 7 anni ~~(≥ 4)~~	Numero	Attualmente nel sito è presente 1 sito riproduttivo noto. Le Misure di conservazione proposte prevedono l'acqusizione di una nuova area in cui ne sono presenti 3. Numero ricavato dal Piano di gestione (anno 2010)	**Target** *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150 (in parte). si evidenzia che l'habitat della specie è rappresentato solo in parte dall'hab. 3150.	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Nel sito è presente ittiofauna, sia alloctona sia allevata (tinca) e, forse ancora più grave, gamberi allocton (Procambarus clarkii)	
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX. Gli habitat circostanti i siti riproduttivi sono in prevalenza coltivi.	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	*Non buona.*	**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		Gli habitat circostanti i siti riproduttivi sono in prevalenza coltivi.	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Presenza di gamberi alloctoni (Procambarus clarkii) e ittiofauna predatrice	0	individui	Massimo prelievo possibile di gamberi e pesci (esotici e non). L'eradicazione è possibile in quanto si tratta di ambienti acquatici di superfici contenute Impatto attualmente presente nel sito: elevato	**Pressioni** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 **Descrizione dell'impatto** Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie **Target e UM Target** Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura **Note** Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,2	ha	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Bidens cernua, Eleocharis ovata, Eleocharis carniolica, Gratiola officinalis, Juncus bufonius, Juncus tenageja, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum (Peplis) portula , Lythrum salicaria, Marsilea quadrifolia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Schoenoplectus mucronatus, Schoenoplectiella supina*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri Frangula alnus, Populus spp, Salix spp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *Bidens frondosa, Cyperus glomeratus, Elatine hexandra, Eleocharis obtusa, Juncus tenuis, Heteranthera reniformis, Lindernia dubia, Solidago gigantea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3150, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole	All'interno del sito alcune peschiere vengono svuotate e colmate al fine di ottenere superficie agricola coltivabile	0	%	Superficie di peschiera convertita in area agricola Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Le peschiere, create storicamente dall'uomo anche come riserva idrica, sono soggette a prelievi idrici per l'irrigazione delle colture adiacenti	10	%	Superficie di habitat di specie che si mantiene sommersa dall'acqua o con un livello di umidità nel suolo sufficiente a garantire la conservazione della specie. Il target ha l'obiettivo di garantire la permanenza di "risorse idriche minime vitali", sufficienti alla conservazione delle cenosi acquatiche. In relazione alla conformazione delle diverse peschiere e all'impossibilità di individuare per ciascuna di esse un limite definito per il prelievo idrico, si è scelto di utilizzare un target di riferimento "indicativo" affinchè non vi sia comunque prosciugamento totale ma venga mantenuto costantemente un minimo livello idrico adatto ad ospitare la cenosi. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La presenza in alcune peschiere di *Procambarus clarkii* costituisce una seria minaccia per il mantenimento dell'habitat 3130 e per le relative specie	0	individui	Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	All'interno delle peschiere il minimo moto ondoso causa erosione regressiva delle sponde con conseguente "verticalizzazione" del profilo delle sponde, riducendo o eliminando di fatto la superficie disponibile per queste cenosi specializzate	80	%	Perimetro della peschiera/bacino lacustre lungo il quale sono accettabili sponde erose e verticali Almeno il 20% del perimetro di ciascuna peschiera deve possedere un profilo digradante, adatto allo sviluppo dell'habitat, con pendenza inferiore a 10° Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La prolungata siccità legata ai cambiamenti climatici determina abbassamenti dei livelli idrici delle aree umide presenti nel sito, talvolta determinando fenomeni di totale prosciugamento con conseguenze negative sull'habitat	10	%	Superficie di habitat che si mantiene sommersa dall'acqua o con e con almeno 10 cm di altezza di acqua. In relazione alla conformazione delle diverse peschiere e all'impossibilità di individuare per ciascuna di esse un limite definito per il prelievo idrico, si è scelto di utilizzare un target di riferimento "medio" affinchè non vi sia comunque prosciugamento totale ma venga mantenuto costantemente un minimo livello idrico adatto ad ospitare la cenosi. Allo stato attuale delle conoscenze non è possibile prevedere alcuna misura nei confronti della marcata siccità che interessa le aree umide del sito, la cui alimentazione dipende dalle precipitazioni Allo stato attuale delle conoscenze non è possibile prevedere alcuna misura nei confronti della marcata siccità che interessa le aree umide del sito, la cui alimentazione dipende dalle precipitazioni Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	Le peschiere sono inserite in un contesto agricolo altamente intensivo nel quale vengono utilizzate sostanze di sintesi (fertilizzanti, agrofarmaci, ecc.) che determinao inquinamento ed eutrofizzazione delle acque e dei relativi banchi fangosi delle raccolte d'acqua	0	ha	Superfici coltivate interessate dall'impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	7	ha	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Lemna gibba, Lemna minor, Najas minor, Oenanthe aquatica, Polygonum amphibium, Potamogeton natans, Potamogeton trichoides, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Trapa natans, Utricularia australis*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe *Sparganium erectum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Nelumbo nucifera*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3130, tifeti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole	All'interno del sito alcune peschiere vengono svuotate e colmate al fine di ottenere superficie agricola coltivabile	0	%	Superficie di peschiera convertita in area agricola Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Le peschiere, create storicamente dall'uomo anche come riserva idrica, sono soggette a prelievi idrici per l'irrigazione delle colture adiacenti	10	%	Superficie di habitat che si mantiene sommersa dall'acqua e con almeno 10 cm di altezza di acqua. In relazione alla conformazione delle diverse peschiere e all'impossibilità di individuare per ciascuna di esse un limite definito per il prelievo idrico, si è scelto di utilizzare un target di riferimento "medio" affinchè non vi sia comunque prosciugamento totale ma venga mantenuto costantemente un minimo livello idrico adatto ad ospitare la cenosi. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La presenza in alcune peschiere di *Procambarus clarkii* costituisce una seria minaccia per il mantenimento dell'habitat 3150 e per le relative specie	0	individui	Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La prolungata siccità legata ai cambiamenti climatici determina abbassamenti dei livelli idrici delle aree umide presenti nel sito, talvolta determinando fenomeni di totale prosciugamento con conseguenze negative sull'habitat	10	%	Superficie di habitat che si mantiene sommersa dall'acqua e con almeno 10 cm di altezza di acqua. In relazione alla conformazione delle diverse peschiere e all'impossibilità di individuare per ciascuna di esse un limite definito per il prelievo idrico, si è scelto di utilizzare un target di riferimento "medio" affinchè non vi sia comunque prosciugamento totale ma venga mantenuto costantemente un minimo livello idrico adatto ad ospitare la cenosi. Allo stato attuale delle conoscenze non è possibile prevedere alcuna misura nei confronti della marcata siccità che interessa le aree umide del sito, la cui alimentazione dipende dalle precipitazioni Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	Le peschiere sono inserite in un contesto agricolo altamente intensivo nel quale vengono utilizzate sostanze di sintesi (fertilizzanti, agrofarmaci, ecc.) che determinao inquinamento ed eutrofizzazione delle acque e dei relativi banchi fangosi delle raccolte d'acqua	0	ha	Superfici coltivate interessate dall'impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione e dell'habitat*	Area occupata	Superficie		9	ha	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Carpinus betulus, Quercus robur*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La diffusione delle alloctone invasive come *Ailanthus altissima*, specie allelopatica mette a rischio la biodiversità e l'equilibrio interspecifico all'interno della cenosi boschiva	0	portaseme	Progressiva invasione dell'habitat da parte di *Ailanthus althissima, specie alloctona inserite nella black-list del Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016)* già sporadicamente presente nel sito, con conseguente perdita di biodiversità e delle caratteristiche proprie dell'Habitat. Impatto medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	*MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	4	Stazioni	In In base ai rilievi svolti nel 2009 (PdG) è stata riconfermata la presenza di *Marsilea quadrifolia* in quattro stazioni; inoltre la presenza in altre due stazioni è da considerarsi incerta	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	2	mq	Superficie attuale Habitat di specie: banchi fangosi e acque basse Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3130	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-	*Procambarus clarkii*	La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole	All'interno del sito alcune peschiere vengono svuotate e colmate al fine di ottenere superficie agricola coltivabile	0	%	Superficie di peschiera convertita in area agricola Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Le peschiere, create storicamente dall'uomo anche come riserva idrica, sono soggette a prelievi idrici per l'irrigazione delle colture adiacenti	10	%	Superficie di habitat di specie che si mantiene sommersa dall'acqua o con un livello di umidità nel suolo sufficiente a garantire la conservazione della specie. Il target ha l'obiettivo di garantire la permanenza di "risorse idriche minime vitali", sufficienti alla conservazione delle cenosi acquatiche. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			I02 - Secie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	La presenza in alcune peschiere di *Procambarus clarkii* costituisce una seria minaccia per il mantenimento dell'habitat 3130 e per le relative specie	0	individui	Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	All'interno delle peschiere il minimo moto ondoso causa erosione regressiva delle sponde con conseguente "verticalizzazione" del profilo delle sponde, riducendo o eliminando di fatto la superficie disponibile per queste cenosi specializzate	80	%	Perimetro della peschiera/bacino lacustre lungo il quale sono accettabili sponde erose e verticali Almeno il 20% del perimetro di ciascuna peschiera deve possedere un profilo digradante, adatto allo sviluppo dell'habitat, con pendenza inferiore a 10° Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	Le peschiere sono inserite in un contesto agricolo altamente intensivo nel quale vengono utilizzate sostanze di sintesi (fertilizzanti, agrofarmaci, ecc.) che determinao inquinamento ed eutrofizzazione delle acque e dei relativi banchi fangosi delle raccolte d'acqua	0	ha	Superfici coltivate interessate dall'impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito: elevato	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	*MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	Stazione	Nel sito *E. carniolica* è una presenza rarissima: è stata segnalata unicamente da Pistarino & Rota (2008) presso la Peschiera Palermo, al di fuori dell'areale principale piemontese della specie (PdG, 2009). Risulta pertanto necessario ricercare nel sito la specie, verificandone la presenza attuale, oltre a verificare le corrette identificazioni dei campioni d'erbario conservati presso il Museo Civico di Bra (CN) e MRSN (TO)	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,5	mq	**Habitat di specie**: banchi fangosi **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 3130	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Eleocharis obtusa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole	All'interno del sito alcune peschiere vengono svuotate e colmate al fine di ottenere superficie agricola coltivabile	0	%	Superficie di peschiera convertita in area agricola Impatto attualmente presente nel sito: elevato	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Le peschiere, create storicamente dall'uomo anche come riserva idrica, sono soggette a prelievi idrici per l'irrigazione delle colture adiacenti	10	%	Superficie di habitat di specie che si mantiene sommersa dall'acqua o con un livello di umidità nel suolo sufficiente a garantire la conservazione della specie. Il target ha l'obiettivo di garantire la permanenza di "risorse idriche minime vitali", sufficienti alla conservazione delle cenosi acquatiche. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	All'interno delle peschiere il minimo moto ondoso causa erosione regressiva delle sponde con conseguente "verticalizzazione" del profilo delle sponde, riducendo o eliminando di fatto la superficie disponibile per queste cenosi specializzate	80	%	Perimetro della peschiera/bacino lacustre lungo il quale sono accettabili sponde erose e verticali Almeno il 20% del perimetro di ciascuna peschiera deve possedere un profilo digradante, adatto allo sviluppo dell'habitat, con pendenza inferiore a 10° Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La prolungata siccità legata ai cambiamenti climatici determina abbassamenti dei livelli idrici delle aree umide presenti nel sito, talvolta determinando fenomeni di totale prosciugamento con conseguenze negative sull'habitat	10	%	Superficie di habitat di specie che si mantiene sommersa dall'acqua o con un livello di umidità nel suolo sufficiente a garantire la conservazione della specie. Il target ha l'obiettivo di garantire la permanenza di "risorse idriche minime vitali", sufficienti alla conservazione delle cenosi acquatiche. Allo stato attuale delle conoscenze non è possibile prevedere alcuna misura nei confronti della marcata siccità che interessa le aree umide del sito, la cui alimentazione dipende dalle precipitazioni Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF**
Triturus carnifex	Miglioramento del grado di conservazione attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Eradicazione/contenimento ittiofauna e astacofauna	interventi di contenimento q.b.	numero	Soggetto gestore		da avviare	Azioni di contenimento della specie alloctona animale (ittiofauna e astacofauna) da attuarsi con la finalità di minimizzare la presenza nel sito e l' impatto su habitat e specie. La misura comprenda la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.		Predisposizione progetto per attività di contenimento e affidamento attività.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	150.000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
Triturus carnifex	Miglioramento del grado di conservazione attraverso l'incremento della popolazione in 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	RE - regolamentazione	Acquisizione area con presenza siti riproduttivi , ad oggi fuori dal perimetro	1	ha	Ente gestore	No		Modifica regolamentare dei confini dei sito N2000 al fine di includere aree riproduttive significative L'area di acquisizione è indicata come zona di ampliamento nel PdG (si veda Scheda Azione 1)	http://giscart	Predisposizione iter amministrativo per l'approvazione.	Soggetto gestore	Modifica confini del sito e successiva approvazione Approvazione in Giunta entro giugno 2024						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'incentivazione all'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027 per la tutela dell'habitat 3130	100	% del sito	Ente gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Realizzazione e mantenimento di fasce tampone erbacee finalizzate alla riduzione dell'inquinamento	100	% del sito	Ente gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione all'Azione 10.2 della Misura SRA10, che prevede la realizzazione e il mantenimento di fasce erbacee per l'effetto di riduzione delle perdite di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	aiuti da 1.400 euro/ha/anno a 1.700 euro/ha/anno in base all'azione intrapresa. Pagamenti annuali per ettaro, per superficie minima di 0,2 ettari.			E.2 mantenimento e ripristino	SRA10/ACA10 - PSP 2023-27	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Riduzione degli input idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione per la tiutela dell'habitat 3130	100	% del sito	Ente gestore		in corso	L'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione può essere ottenuto attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 150€/ha a 410 €/ha in base all'azione intrapresa Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.			E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 - PSP 2023-27	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IA - intervento attivo	Scavi localizzati di approfondimento del fondo delle peschiere in riferimento all' habitat 3130	100	% (delle peschiere)	Ente gestore		da avviare	Sulla base di progetti sito-specifici e della localizzazione dell'habitat, si prevede la realizzazione di scavi puntuali di approfondimento del fondo delle peschiere, finalizzati a mantenere acqua anche nei periodi di prelievo idrico consistente, finalizzati alla conservazione della biodiversità legata alle acque stagnanti		Predisposizione progetto e affidamento attività.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	40 interven/50.000€			E.2 mantenimento e ripristino	- PSP 2023-27	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Manutenzione periodica delle peschiere esistenti finalizzata alla conservazione della biodiversità	100	% (delle peschiere)	Ente gestore		da avviare	Realizzazione di piani di manutenzione periodica delle peschiere che prevedano: riprofilatura delle sponde che diminuisca la verticalità delle stesse, sfalcio dei canneti, contrasto e eradicazione della vegetazione alloctona invasiva presente sulle sponde		Predisposizione progetto e affidamento attività.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	40 interven/50.000€			E.2 mantenimento e ripristino	- PSP 2023-27	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici, efficientamento e sostenibilità dell'uso delle risorse idriche per la tutela dell'habitat 3130	100	% del sito	Ente gestore		in corso	Le performance climatico-ambientali delle aziende agricole possono essere raggiunte con le seguenti azioni: A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti e di altri agenti inquinanti dell'aria C) Investimenti irrigui: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Aiuti fino al 80% in base alle tipologia degli investimenti e alle condizioni			E.2 mantenimento e ripristino	SRD02 - PSP 2023-27	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A01	Conversione in aree agricole	RE - regolamentazione	Integrazione Misure di Conservazione sito specifiche (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130))	100	% del sito	Ente gestore	No		Si propone di integrare l'art. 6 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) delle MdC Sito specifiche (DGR 29-3572 del 4-07-2016) nel seguente modo: 1. È vietato:Il prosciugamento prolungato o definitivo e la trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della giugno 2024						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni habitat 3130 in riferimento alle pressioni A30 - A01-A26	100	% di superficie di 3130 all'interno del sito	Ente gestore	Si		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni degli ambienti riconducibili all'habitat 3130 MdC sito specifiche DGR 29-3572 del 4-07-2016		ART.6 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area con una fascia di rispetto della larghezza di 3 m, inclusi pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) causare compattazione dei suoli o distruzione diretta di specie e biocenosi legate ai fanghi umidi; c) interrare, svuotare, artificializzare le sponde o modificare il regime della falda superficiale delle aree umide che ospitano questo tipo di habitat.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A01	Conversione in aree agricole	RE - regolamentazione	Integrazione Misure di Conservazione sito specifiche (Norme per laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150))	100	% del sito	Ente gestore	No		Si propone di integrare l'art. 5((Norme per laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) delle MdC Sito specifiche (DGR 29-3572 del 4-07-2016) nel seguente modo: 1. È vietato: Il prosciugamento prolungato o definitivo e la trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della giugno 2024						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Riduzione degli input idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione per la tutela dell'habitat 3150	100	% del sito	Ente gestore		in corso	L'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione può essere ottenuto attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	aiuti da 150€/ha a 410 €/ha in base all'azione intrapresa Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.			E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 - PSP 2023-27	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni habitat 3150 in riferimento alle pressioni A30 - A01-A26	100	% di superficie di 3150 all'interno del sito	Ente gestore	Si		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni degli ambienti riconducibili all'habitat 3150 MdC sito specifiche DGR 29-3572 del 4-07-2016		Art. 5 (Norme per laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1. È vietato: [....] b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici, efficientamento e sostenibilità dell'uso delle risorse idriche pe rla tutela dell'habitat 3150	100	% del sito	Ente gestore		in corso	Le performance climatico-ambientali delle aziende agricole possono essere raggiunte con le seguenti azioni: A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti e di altri agenti inquinanti dell'aria C) Investimenti irrigui: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Aiuti fino al 80% in base alle tipologia degli investimenti e alle condizioni			E.2 mantenimento e ripristino	SRD02 - PSP 2023-27	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	AL - altro	Contenimento gambero rosso tramite attuazione Piano Nazionale in riferimento all' habitat 3130	interventi di contenimento q.b.	numero	Soggetto gestore		da avviare	Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi.	https://www.	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso ed ittiofuna alloctona e affidamento attività.	Soggetto gestore/consulenti e Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previstead esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	150.000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitio	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	AL - altro	Contenimento gambero rosso tramite attuazione Piano Nazionale in riferimento all' habitat 3150	interventi di contenimento q.b.	numero	Ente gestore		da avviare	Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi.	https://www.	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso ed ittiofuna alloctona e affidamento attività.	Soggetto gestore/consulenti e Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	FARE RIFERIMENTO alla misura AL habitat 3130	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Mantenimento attraverso l'eliminazione delle piante portaseme e delle aree di rinnovazione di *Ailanthus altissima*	0	numero di piante portaseme	Ente gestore		da avviare	Miglioramento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. (taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci)		Predisposizione progetto per attività di controllo e affidamento attività.	Soggetto gestore/consulenti/Ditta incaricata/Proprietari e gestori di superfici forestali	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	150.000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9160	100	% (di superficie di 9160 all'interno del sito)	Ente gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	Sulla base della categoria forestale è previsto un premio che varia da 30 a 100 euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di dettaglio delle stazioni di presenza	4	Numero di stazioni	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio delle popolazioni presenti e della relativa consistenza mediante l'applicazione del protocollo riportato all'interno delle Linee Guida ISPRA		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1.200 € (da ripetere ogni 6 anni)		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	I finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1898 - *Eleocharis carniolica*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca e monitoraggio di dettaglio della stazione di presenza della specie	1	Numero di stazioni	Ente gestore		da avviare	La segnalazione della specie (2008) richiede una conferma recente e un monitoraggio di dettaglio mediante conteggio di tutti gli individui presenti all'interno di plot di dimensioni conformi con indicazioni di monitoraggio nazionali (Linee Guida ISPRA)		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1.200 € (da ripetere ogni 6 anni previo conferma presenza della specie)		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	I finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A01	Conversione in aree agricole	RE - regolamentazione	"Integrazione Misure di Conservazione sito specifiche (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)" in funzione della tutela di 1428 - Marsilea quadrifolia	100	% DEL SITO	Ente gestore	No		Si propone di integrare l'art. 6 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) delle MdC Sito specifiche (DGR 29-3572 del 4-07-2016) nel seguente modo: 1. È vietato:Il prosciugamento prolungato o definitivo e la trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della giugno 2024						
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A01	Conversione in aree agricole	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni per 1428-Masilea quadrifolia in riferimento alle pressioni A30 - A01-A26-I02-L01	100	% DEL SITO	Ente gestore	Si		Regolamentazione di attività che possono alterare IL GRADO DI CONSERVAZIONE di 1428-Masilea quadrifolia MdC sito specifiche DGR 29-3572 del 4-07-2016		Art. 9 (Presenza di Marsilea quadrifolia) 1. È vietato: a) immissione diretta o indiretta di sostanze inquinanti nelle acque; b) alterazione del profilo delle sponde che comporti un innalzamento della pendenza sia fuori che dentro l'acqua; c) asportazione vegetazione acquatica; d) dragaggi del fondale e artificializzazione delle sponde fino a 5 meti dal bordo dell'acqua; e) immissione di specie faunistiche alloctone ed in particolare il gambero della Louisiana (Procambarus clarkii), la nutria (Myocastor coypus), la carpa erbivora o amur(Ctenopharyngodon idella) e tutte le specie erbivore dell' ittiofauna alloctona; f) immissione di specie floristiche acquatiche esotiche invasive (es. Nelumbo nucifera, Azolla sp., Nymphaea mexicana); g) immissione di specie floristiche autoctone non originariamente presenti nel bacino e dall'accertato carattere invasivo (es. Salvinia natans); h) fruizione turistica delle sponde, accesso ai fini di pesca sportiva sulle sponde; i) approdo sulle sponde e alaggio di imbarcazioni; j) realizzazione di manufatti, pontili, passerelle.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1898 - *Eleocharis carniolica*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A01	Conversione in aree agricole	RE - regolamentazione	"Integrazione Misure di Conservazione sito specifiche (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)" in funzione della tutela di 1898 - Eleocharis carniolica	100	% DEL SITO	Ente gestore	No		Si propone di integrare l'art. 6 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) delle MdC Sito specifiche (DGR 29-3572 del 4-07-2016) nel seguente modo: 1. È vietato:Il prosciugamento prolungato o definitivo e la trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della giugno 2024						
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	"Integrazione Misure di Conservazione sito specifiche (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)" in funzione della tutela di 1428 - Marsilea quadrifolia	100	% DEL SITO	Ente gestore	No		Si propone di integrare l'art. 6 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) delle MdC Sito specifiche (DGR 29-3572 del 4-07-2016) nel seguente modo: 1. È vietato:Il prosciugamento prolungato o definitivo e la trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della giugno 2024						
1898 - *Eleocharis carniolica*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	"Integrazione Misure di Conservazione sito specifiche (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)" in funzione della tutela di 1898 - Eleocharis carniolica	100	% DEL SITO	Ente gestore	No		Si propone di integrare l'art. 6 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) delle MdC Sito specifiche (DGR 29-3572 del 4-07-2016) nel seguente modo: 1. È vietato:Il prosciugamento prolungato o definitivo e la trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della giugno 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della giugno 2024						
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	AL - altro	Contenimento gambero rosso tramite attuazione Piano Nazionale in riferimento alla specie 1428 - Marsilea quadrifolia	interventi di contenimento q.b.	numero	Ente gestore		da avviare	Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi.	https://www.	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso ed ittiofuna alloctona e affidamento attività.	Soggetto gestore/consulenti e Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	FARE RIFERIMENTO alla misura AL habitat 3130	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Scavi localizzati di approfondimento del fondo delle peschiere in riferimento 1428 - Marsilea quadrifolia	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Sulla base di progetti sito-specifici e della localizzazione dell'habitat, si prevede la realizzazione di scavi puntuali di approfondimento del fondo delle peschiere, finalizzati a mantenere acqua anche nei periodi di prelievo idrico consistente, finalizzati alla conservazione della biodiversità legata alle acque stagnanti		Predisposizione progetto e affidamento attività.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Riferimento ai costi della misura "Scavi localizzati di approfondimento del fondo delle peschiere in riferimento all' habitat 3130"			E.2 mantenimento e ripristino	SRA 22/ ACA 22 - PSR 2023-27	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Realizzazione e mantenimento di fasce tampone erbacee finalizzate alla riduzione dell'inquinamento a tutela della 1428 - Marsilea quadrifolia	100	% delle peschiere	Ente gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione all'Azione 10.2 della Misura SRA10, che prevede la realizzazione e il mantenimento di fasce erbacee per l'effetto di riduzione delle perdite di nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque superficiali e sotterranee.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	aiuti da 1.400 euro/ha/anno a 1.700 euro/ha/anno in base all'azione intrapresa. Pagamenti annuali per ettaro, per superficie minima di 0,2 ettari.			E.2 mantenimento e ripristino	SRA10/ACA10 - PSP 2023-27	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'incentivazione all'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027 per la tutela dell'habitat 3150	100	% del sito	Ente gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1898 - *Eleocharis carniolica*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni per 1898 - Eleocharis carniolica in riferimento alle pressioni A30 - A01-A26-I02-L01	100	% DEL SITO	Ente gestore	Si		Regolamentazione di attività che possono alterare IL GRADO DI CONSERVAZIONE di 1898 - Eleocharis carniolica MdC sito specifiche DGR 29-3572 del 4-07-2016		Art. 10 (Presenza di Eleocharis carniolica) 1. È vietato: a) accesso con mezzi a motore o a piedi sui margini di stagni e pozze temporanee dove è presente la specie; b) apertura di sentieri o di strade in corrispondenza di aree con presenza della specie; c) artificializzazione delle sponde, realizzazione di infrastrutture fisse o mobili quali pontili, attracchi , etc. in sponde di bacini dove è presente la specie.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità rivolto ad associazioni di categoria, agricoltori e gestori di superfici forestali, da attuare nel periodo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3.000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d. = non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	M	1352	Canis lupus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo status di conservazione nel sito e a livello nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	44,93		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Lo priorità nazionale è alta ma considerando lo stato ottimo di conservazione all'interno del sito l'obiettivo non si considera prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	13,1		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E				condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status a livello nazionale e il ruolo regionale si considera questo obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	H	6520	Praterie montane da fieno	65,05		A	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E				condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorità a livello nazionale e lo stato di conservazione buono nel sito si considera questo obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	19,19		D						FV	FV	FV			FV	FV↑			3										
Piemonte	ALP	B	IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	74,88		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			2	S				condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo status di conservazione nel sito e a livello nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	158,65		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			3					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando lo status di conservazione nel sito e a livello nazionale non si ritiene questo obiettivo prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo di branchi		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 468)	ettari	Habitat di specie: ambienti aperti e boscati (nessun habitat specifico) Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 6170, 6210, 6520, 8130, 9410, 9420	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).**
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	44,93 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	13,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Diagnostiche*: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. *Altre specie*: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	65,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		

6520 Praterie montane da fieno	*MAntenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	74,88 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: ***Picea abies* , *Abies alba***, *Achillea macrophylla, Aconitum vulparia, Adenostyles alliariae, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Brachypodium caespitosum, Calamagrostis arundinacea, Calamagrostis villosa, Cotoneaster tomentosus, Dryopteris carthusiana, Festuca flavescens, Geranium sylvaticum, Gymnocarpium dryopteris, Hepatica nobilis, Hieracium gr. murorum, Hieracium prenanthoides, Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. nana, Laburnum alpinum, , Lonicera nigra, Lonicera xylosteum, Luzula nivea, Luzula sieberi, Maianthemum bifolium, Melampyrum sylvaticum, Orthilia secunda, Oxalis acetosella, Phegopteris polypodioides, Pinus sylvestris, Pinus uncinata, Polygala chamaebuxus, Prenanthes purpurea, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Rumex arifolius, Sesleria varia, Sorbus aria, Streptopus amplexifolius, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Picea abies, Vaccinium* sp.pl., *Larix decidua, Pinus cembra, P. mugo* (Angelini et al., 2016)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Picea abies*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Loxia curvirostra, Aegolius funereus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	158,65 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra.* Altre specie: *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: *Larix decidua, Pinus cembra* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie,	gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale/p	tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali						
9410 - Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9410 - Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		superiori a 1 ettaro; b) effettuare tagli di rinnovazione con apertura di buche e fessure su superfici superiori a 2000 m². 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione libera dei popolamenti subalpini, salvo gli interventi previsti dal	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie,	gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale/p	tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie,	gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale/p	tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali						
seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie,	gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale/p	tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat - 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione della ricrescita foraggera, la gestione degli	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie,	gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale/p	tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della carta habitat			Soggetto gestore			Per la gestione corretta del sito è necessario realizzare la carta degli habitat		Individuazione di specifico finanziamento. Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti Adozione della carta degli habitat e del PdG e invio in Regione per approvazione	Soggetto gestore e Regione Piemonte per le rispettive competenze		€ 25.000,00					
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte , per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

-
-
-

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
									HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	M	1352	Canis lupus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	H	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	1,64		B	C			A	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Si	Importanza dell'habitat per l'elevata priorità nazionale e il ruolo della Regione. Il sito è di particolare rilievo, in quanto ospita anche popolazioni di Betula pubescens.
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	H	4060	Lande alpine e boreali	53,46		B	B			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato stato conservazione favorevole, priorità nazionale bassa e l'ampia diffusione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	3,28		A	C			A	A	U1	FV	FV			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato stato conservazione favorevole, priorità nazionale bassa
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	3,28		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato conservazione favorevole e l'ampia diffusione all'interno del sito e sull'intero arco alpino
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	H	7230	Torbiere basse alcaline	3,28		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	N02 A09	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stato di conservazione buono e scarsa rappresentatività nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	161,05		A	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Stato di conservazione favorevole, estremamente rappresentativo nel sito, elevata valenza a livello nazionale
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	B	B																					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	Mantenimento del Grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Formulario Standard Molto rara Rara Presente Comune		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito*** ***(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 160)	ettari	Habitat di specie: Boschi di larice con presenza di radure e pascoli alpini dalla media alle alti altitudini Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9420	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).**
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del Grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Specie tipiche: Hippophaë fluviatilis (=*Hippophaë rhamnoides*), Myricaria germanica (diagnostica) , Salix eleagnos, Salix purpurea*.	Specie tipiche: Myricaria germanica (Angelini et al., 2016). Per la selezione di eventuali ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva, caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate(es. *Buddleja davidii, Clematis tangutica, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del Grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	53,46 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del Grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,28 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana*	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del Grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,28 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* *Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)

				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: ad esempio Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del Grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,28 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis,* altre specie: *Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Riduzione dell'apporto idrico per abbassamenti delle falde e riduzione di portata delle sorgenti, derivanti da periodi prolungati di siccità	Nessuna alterazione significativa	variazione del livello della falda superficiale rispetto al livello medio stagionale	alterazione falda dovuta a conseguenze dei cambiamenti climatici Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Transito e pascolo all'interno delle aree umide e di torbiera dal momento che rappresentano fonti per approvvigionamento idrico del bestiame	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del Grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	161,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat legato alla riduzione dell'apporto idrico a causa della siccità	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie tipiche con copertura < 60 %	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat legato alla riduzione dell'apporto idrico a causa della siccità, con particolare riferimento alla copertura delle specie tipiche e alla copertura delle specie di dinamica progressiva. Svolgimento di rilievi fitosociologici all'interno di plot permanenti		Predisposizione programma di monitoraggio e realizzazione Bando di selezione per esperti botanici	Soggetto gestore	Predisposizione programma di monitoraggio e procedura per affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5000 €/monitoraggio		no			Fondi regionali Biodiversità
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	800	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente ia pressione e recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e posa di punti di abbeverata mobili nei pascoli limitrofi		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune/Azienda territorialmente competente	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Procedura di affidamento dell'intervento a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10 €/m		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Aumento dei controlli delle modalità e dei tempi di utilizzazione del pascolo a tutela dell'habitat 7230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Intensificazione dei controlli per l'applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.10 comma 1 Divieti let.a) "Norme per Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico-alpine (7230)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 10	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.11 "Norme per la vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3230)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.6 "Norme per arbusteti alpini (4060) e saliceti alpini d'altitudine (4080)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4080	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.6 "Norme per arbusteti alpini (4060) e saliceti alpini d'altitudine (4080)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.7 "Norme per praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.4 "Norme per i boschi di Larice e/o Pino cembro (9420)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016, in particolare Art.17 "Presenza di Canis lupus"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 17	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio delle attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD												DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE								HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	H08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è considerato prioritario poiché la specie mostra stato di conservazione inadeguato nella regione biogeografica alpina, una priorità nazionale e un ruolo regionale elevato, inoltre nel sito insiste una pressione che necessità di contrasto per la tutela dei siti di svernamento che richiede la valutazione dell' l'ampliamento della ZSC o l'istituzione di un nuovo SIC
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E	H08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è considerato prioritario poiché la specie mostra stato di conservazione inadeguato nella regione biogeografica alpina, una priorità nazionale e un ruolo regionale elevato, inoltre nel sito insiste una pressione che necessità di contrasto per la tutela dei siti di svernamento che richiede la valutazione dell' l'ampliamento della ZSC o l'istituzione di un nuovo SIC
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è considerato prioritario poiché la specie ha una valutazione globale favorevole e una bassa priorità nazionale , inoltre il sito la qualità degli habitat di specie è buona e non sono presenti pressioni
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è considerato prioritario poiché la specie ha una valutazione globale favorevole e una bassa priorità nazionale , inoltre il sito la qualità degli habitat di specie è buona e non sono presenti pressioni
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	1,12		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è considerato prioritario sebbene la valutazione globale sia cattiva e il ruolo regionale elevato in quanto nel sito il grado di conservazione è buono e non insistono pressioni.
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	H	6240	Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	0,1		B	C			B	B	U2	U2	U1			U1	U2→	•		2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è considerato prioritario sebbene la valutazione globale sia cattiva e il ruolo regionale elevato in quanto nel sito il grado di conservazione è buono e non insistono pressioni.
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	2,35		D						FV	U1	U1			U1	U1→			2											
Piemonte	ALP	B	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	H	9260	Boschi di Castanea sativa	7,95		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*****: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento (≥1)	numero	Tipologia di rifugio: ambienti ipogei artificiali localizzati nelle vicinanze del Sito N2000, nella zona del Colle di Montabone, forte di Montabone e la zona detta Baciasse, dove sono presenti gallerie sotterranee con notevole sviluppo lineare e poste su più livelli, realizzate con finalità bellica difensiva durante la II Guerra Mondiale	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere** **Note** **Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Siti di rifugio:*** **siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004).** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310** **Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,95)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali di vario tipo Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni*****: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat trofico:*** **segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004)** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93**
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio nell'area proposta in ampliamento	Livello di impatto	siti ipogei poco fuori sito soggetti a ingressi di persone per assenza di cancelli	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9420	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		**Target e UM target** **Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.***
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	H08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Utilizzo in ibernazione di opere belliche ipogee che sono al momento abbandonate e soggette al disturbo di visitatori e potenziali vandali.	0	accessi non regolamentati in periodo di ibernazione (novembre-aprile)	Impatto basso Chiusure realizzate in maniera appropriata (salvaguardando la possibilità di transito per i chirotteri) garantirebbero condizioni di tranquillità ai chirotteri e nel contempo la messa in sicurezza delle strutture.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*****: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento (≥1)	numero	Tipologia di rifugio: ambienti ipogei artificiali localizzati nelle vicinanze del Sito N2000, nella zona del Colle di Montabone, forte di Montabone e la zona detta Baciasse, dove sono presenti gallerie sotterranee con notevole sviluppo lineare e poste su più livelli, realizzate con finalità bellica difensiva durante la II Guerra Mondiale	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere** **Note** **Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Siti di rifugio:*** **siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330** **Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Incremento della superficie in 10 anni (68)	ettari	Habitat di specie: habitat prativi e forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6240, 9260	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni*****: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat trofico:*** **stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000.** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93**
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio nell'area proposta in ampliamento	Livello di impatto	siti ipogei poco fuori sito soggetti a ingressi di persone per assenza di cancelli	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6240, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			**Sotto-attributi** **Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)** ***NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).***
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			**Sotto-attributo** **Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga** ***NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).***
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	H08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Utilizzo in ibernazione di opere belliche ipogee che sono al momento abbandonate e soggette al disturbo di visitatori e potenziali vandali.	0	accessi non regolamentati in periodo di ibernazione (novembre-aprile)	Impatto basso Chiusure realizzate in maniera appropriata (salvaguardando la possibilità di transito per i chirotteri) garantirebbero condizioni di tranquillità ai chirotteri e nel contempo la messa in sicurezza delle strutture.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*****: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: querceti di roverella e castagneti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni*****: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Macro-habitat di specie:*** **Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria).** ***# Habitat:*** **alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra.** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93**

		specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA**
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA**
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA**
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40)	ettari	Habitat di specie: habitat boschivi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile)** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,12 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea tomentosa, Astragalus austriacus, Astragalus onobrychis, Astragalus vesicarius subsp. pastellianus, Bothriochloa ischaemum, Campanula sibirica, Cleistogenes serotina, Ephedra distachya subsp. helvetica, Festuca valesiaca, Heteropogon contortus, Onosma pseudoarenaria, Onobrychis arenaria, Ononis pusilla, Ononis reclinata, Poa molineri, Stipa capillata, Stipa eriocaulis, Stipa epilosa, Stipa pennata, Orobanche purpurea, Medicago minima, Pulsatilla halleri, Ranunculus gramineus, Scorzonera austriaca .Altre specie: Artemisia campestris, Carex humilis, Carex liparocarpos, Chrysopogon gryllus, Festuca tricophylla subsp. asperifolia, Festuca inops, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Fumana thymifolia, Helianthemum apenninum, Koeleria macrantha, Koeleria vallesiana, Melica ciliata, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Phleum phleoides, Potentilla pusilla, Pulsatilla montana, Sherardia arvensis, Telephium imperati, Trifolium scabrum, Trifolium striatum, Verbascum chaixii, Veronica spicata*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, ruderali, aliene (*Senecio inaequidens, Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6210*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle attuali Misure di conservazione sito-specifiche. Si propone di sostituire l'attuale art. 4 "Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)" con il seguente articolo: art. 4) "Praterie xeriche e habitat associati (6210, 6240)" . comma 1 Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate; la messa a coltura di nuove superfici deve essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza; b) irrigazioni, concimazioni lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo e comunque evitando la concentrazione di fertilità; c) qualsiasi forma di rimboschimento; d) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. . comma 2 Obblighi: a) effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente, dopo la disseminazione di peculiari specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Modifica delle misure di conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di Giunta Regionale entro il 2024						
6240*: Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6240*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle attuali Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016. Si propone di sostituire l'attuale art. 4 "Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)" con il seguente articolo: art. 4) "Praterie xeriche e habitat associati (6210, 6240)" . comma 1 Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate; la messa a coltura di nuove superfici deve essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza; b) irrigazioni, concimazioni lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo e comunque evitando la concentrazione di fertilità; c) qualsiasi forma di rimboschimento; d) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. . comma 2 Obblighi: a) effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente, dopo la disseminazione di peculiari specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.re	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di Giunta Regionale						
1083 - Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare Art. 9 "Presenza di Lucanus cervus" 1. È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle attuali Misure di conservazione sito-specifiche con quanto previsto dalle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V: "Misure di conservazione relative alle colonie di chirotteri su tutto il territorio regionale".		Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di Giunta Regionale entro il 2024						
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Barbastella barbastellus	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle attuali Misure di conservazione sito-specifiche con quanto previsto dalle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con DGR n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V: "Misure di conservazione relative alle colonie di chirotteri su tutto il territorio regionale".		Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte	Approvazione con Delibera di Giunta Regionale entro il 2024						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Avvio dell' iter di proposta di ampliamento ZSC / Identificazione di un nuovo SIC che comprenda il vicino Colle di Montabone, il forte di Montabone e la zona detta Baciasse, al fine di includere habiat e specie di interesse conservazionistico della direttiva Habiatat	1	proposta di ampliamento	Soggetto Gestore	No	da avviare	In ottemperanza agli obiettivi della strategia Biodiversità 2030 si propone di avviare l'iter per la proposta di ampliamento della ZSC o identificare come nuovo Sito Natura 2000 la zona del Colle di Montabone, il forte di Montabone e la zona detta Baciasse, dove sono presenti gallerie sotterranee con notevole sviluppo lineare e poste su più livelli, realizzate con finalità bellica difensiva durante la II Guerra Mondiale e attualmente potenzialmente riconducibili ad habitat 8310. Inoltre, l'area ospita specie di notevole interesse conservazionistico e comunitario, quali *Parnassius mnemosyne* e *Fritillaria tenella*. L'istituzione di un nuovo Sito o l'ampliamento dell'esistente permetterà di garantire tutela fattiva di habitat e specie attraverso attività di monitoraggio e vigilanza.		Proposta di ampliamento/identificazione Sito Natura 2000 nuovo e avvio iter	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Avvio dell'iter previsto tra il 2024 e il 2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Grado conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	FV	U1↓	•	•	2	EE	-					sconosciuta	MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità nazionale e il ruolo della Regione per la specie, il sito non appare idoneo per la specie. Altri siti della rete regionale risultano attualmente più idonei a garantire uno stato di conservazione favorevole
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						sconosciuta	MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto l'alta priorità regionale si ritiene prioritario l'obiettivo di mantenimento perseguibile attuando delle indagini conoscitive al fine di valutare l'idoneità degli habitat nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			1	M			I01 I02	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)		buona	MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la specie abbia un trend negativo e un' alta priorità regionale l'obiettivo non è prioritario in quanto la specie presenta un grado di conservazione buono nel sito.
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	-					buona	MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto che la specie ha una condizione favorele e una buona qualità dell'habiatat di specie nel sito, nonostante il ruolo della regione sia elevato si ritiene l'obiettivo non prioritario essendo la specie abbondantemente tutelata in altri siti regionali
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	P	1898	Eleocharis carniolica					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•	•	2	EE	N02 F07	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				Qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	In considerazione del trend negativo a livello biogeografico e del ruolo della Regione, si ritiene prioritario l'obiettivo di miglioramento del grado di conservazione dell'habitat di specie
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	H	3130		0,07		B	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	N02 F07	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Stante la priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico ed il ruolo della Regione, si ritiene prioritario l'obiettivo di miglioramento del grado di conservazione dell'habitat
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	H	3150		0,2		B	C			C	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Siccome l'habitat ha un trend negativo a livello biogeografico e vista la tipologia di pressione in atto a livello di sito si ritiene che l'obiettivo sia prioritario.
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	H	6510		434,34		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno della ZSC e , nonostante presenti un'alta priorità regionale, si ritiene che a livello regionale ci siano altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	H	9160		292,71		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2	E					Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non risulta prioritario nonostante la priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico ed il ruolo della Regione. Infatti si ritiene che nel sito sia perseguibile l'obiettivo di mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	H	9180		4,57		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	H	91E0		123,44		B	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non risulta prioritario nonostante la priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico ed il ruolo della Regione. Infatti si ritiene che nel sito sia perseguibile l'obiettivo di mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat
Piemonte	ALP	B	IT1110057	Serra di Ivrea	H	9260		2638,04		A	C			B	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stante il trend stabile, la non priorità a livello nazionale e il ruolo della Regione, si ritiene che all' interno del sito l'obiettivo di mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat non sia prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Presente Categorie qualitative: Molto rara; Rara; Comune; Presente	Non sono disponibili stime numeriche sulla consistenza della popolazione	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	Numero		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150 (per uno dei 3 siti riproduttivi).	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		I siti riproduttivi sono a idroperiodo temporaneo, quindi l'ittiofauna è assente	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		Non sono evidenti fenomeni di interramento	**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Non c'è una correlazione tra la qualità dell'habitat terrestre della specie e lo stato di conservazione di eventuali habitat Natura 2000 (i questa ZSC per lo più castagneti a ceduo)	**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		Non si ravvisa frammentazione degli habitat	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)		La presenza della specie nella ZSC è stata accertata solo nel 2022. Pertanto al momento il target specie-specifico non è definibile Si rende necessaria quindi una campagna di ricerca della specie, al fine di valutare altresì l'idoneità degli habitat nel sito	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: L'habitat potenziale è rappresentato da alcuni ruscelli e torrentelli nel bosco. L'estensione dell'habitat potrà essere quantificata durante monitoraggi ad hoc.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	Al momento la presenza della specie è accertata in un unico sito acquatico, del quale non si dispone di dati utili a valutarne la qualità; si propongono monitoragi ad hoc	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,07	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, **Eleocharis multicaulis**, Eleocharis ovata, Gratiola officinalis, Juncus bulbosus, Juncus tenageja, Ludwigia palustris, Lythrum portula (= Peplis portula)*	Specie tipiche: ***Paspalum distichum*** (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3150, magnocariceti, formazioni del *Glycerio-Sparganium*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Gli stagni temporanei (Lago di Prè e Guia della Bastia) e il Lago di Cossavella presenti all'interno del sito, che ospitano questo raro habitat, risultano in secca prolungata o con importanti abbassamenti dei livelli idrici e conseguente disseccamento delle superfici a banchi fangosi	75	% Superficie di 3130 interessata dal prosciugamento e disseccamento definitivo a causa della prolungata siccità	La conservazione degli stagni e dei laghi intermorenici presenti all'interno del sito risulta di assoluta importanza, in quanto trattasi di ambienti particolarmente vulnerabili, caratterizzati dalla presenza di vegetazione naturale ancora intatta e di specie rare e protette. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Le aree umide che ospitano l'habitat sono localizzate lungo percorsi di fruizione all'interno del sito, le cui sponde fangose vengono calpestate periodicamente da turisti e bikers, con conseguente danneggiamento dell'habitat e delle relative specie tipiche	0	% Superficie di 3130 interessata dal compattamento del suolo e dal calpestamento legato alla friuzione del sito	La conservazione degli stagni e dei laghi intermorenici presenti all'interno del sito risulta di assoluta importanza, in quanto trattasi di ambienti particolarmente vulnerabili, caratterizzati dalla presenza di vegetazione naturale ancora intatta e di specie rare e protette. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*MA - Mantenimento del grado di conservazione e dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,2	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Potamogeton natans, Nymphoides peltata* (da confermare)	Specie tipiche: ***Paspalum distichum*** (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%		
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Il Lago di Prè, allo stato attuale in secca prolungata, è l'unico sito in cui è presente l'habitat 3150 all'interno della ZSC	0	% Superficie di 3150 interessata dal prosciugamento e disseccamento definitivo a causa della prolungata siccità	La conservazione degli stagni e dei laghi intermorenici presenti all'interno del sito risulta di assoluta importanza, in quanto trattasi di ambienti particolarmente vulnerabili, caratterizzati dalla presenza di vegetazione naturale ancora intatta e di specie rare e protette. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	434,34	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Posttinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva o di mancata fertilizzazione organica ; aliene . Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo o specie indicatrici di intensità dello sfalcio	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, sopratutto nei primi stadi della dinamica naturale	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	All'interno della ZSC si sta assistendo ad un progressivo abbandono delle pratiche agricole tradizionali (sfalcio) dei prati, con conseguente riduzione e impoverimento dell'habitat 6510	0	% superficie dell'habitat 6510 interessata dall'abbandono delle pratiche agricole tradizionali	Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0 Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	123,44	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata BR, Caltha palustris (rarissima in pianura), Cardamine amara, Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex remota, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Iris pseudacorus, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Mnium hornum BR, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ranunculus repens, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scirpus sylvaticus, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Composizione floristica	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	283,46	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Struttura e funzioni		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Dendrocopus medius, Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2638,04	ettari	superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* *Altre : Arunscus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Melampyrum pratense, Populus tremula, Ruscus aculeatus, Salvia glutinosa, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale *Acer pseudoplatanus, Prunus avium, Quercus cerris*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
		Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	*MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	3	stazioni	Stazioni puntiformi segnalate in bibliografia presso il Lago di Cossavella, Lago di Prè e lungo il rio Finale	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TQT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,5	mq	**Habitat di specie**: pozze poco profonde temporanee, banchi fangosi, prati umidi **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 3130	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TQT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130 L'habitat 3130 non è attualmente in un grado di conservazione buono.	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto		≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Sparganium sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
			Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene *Bidens frondosa, Juncus tenuis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
			Qualità dell'habitat	Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Gli stagni temporanei (Lago di Prè e Guia della Bastia) e il Lago di Cossavella presenti all'interno del sito, che ospitano questo raro habitat, risultano in secca prolungata o con importanti abbassamenti dei livelli idrici e conseguente disseccamento delle superfici a banchi fangosi	75	% Superficie di habitat di specie (3130) interessata dal prosciugamento e disseccamento a causa della prolungata siccità	La conservazione degli stagni e dei laghi intermorenici presenti all'interno del sito risulta di assoluta importanza, in quanto trattasi di ambienti particolarmente vulnerabili, caratterizzati dalla presenza di vegetazione naturale ancora intatta e di specie rare e protette. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Le aree umide che ospitano l'habitat sono localizzate lungo percorsi di fruizione all'interno del sito, le cui sponde fangose vengono calpestate periodicamente da turisti e bikers, con conseguente danneggiamento dell'habitat e delle relative specie tipiche	0	% Superficie di habitat di specie (3130) interessata dal prosciugamento e disseccamento a causa della prolungata siccità	La conservazione degli stagni e dei laghi intermorenici presenti all'interno del sito risulta di assoluta importanza, in quanto trattasi di ambienti particolarmente vulnerabili, caratterizzati dalla presenza di vegetazione naturale ancora intatta e di specie rare e protette. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti 20 in regioni*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	La specie è indicata come "p" nel formulario standard ma non si dispone di dati di presenza. Verrà una campagna di monitoraggio per verificare la presenza della specie del sito.	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TQT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4000 ha)	ha	Habitat di specie: Boschi e formazioni preforestali (incolti arbustati); ambienti di margine con alte erbe Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 9260, 91E0	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TQT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere **Note** Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie		≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260, 91E0	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat	Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Nella ZSC sono presenti e diffuse diverse specie nutrici della specie.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	La specie è indicata come "p" nel FS ma non è mai stata segnalata nella ZSC, al cui interno non sono certi ambienti idonei alla sua presenza. La località più vicina è a poco più di 2 km di distanza sulel sponde del Lago di Viverone, ma in ambiente planiziale e non collinare com'è quello della ZSC. Verrà predisposta una campagna di ricerca della specie e dei suoi habitat.	Target ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TQT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** Note **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:*** **ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: in Piemonte la specie è presente soprattutto in ambienti di pianura, in ambiente di risaia, in aree con prati, lungo canali e fossi e in prossimità di aree umide. Nella ZSC gli unici habitat potenzialmenete idonei sono i limitati ambienti umidi e prati umidi presenti, ma la caratteristica collinare della ZSC rende il sito poco idoneo alla specie. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3130, 3150 (margini)	
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pullcaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Austropotamobius pallipes	1 campagna prevista all'anno	numero	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie per valutare la consistenza della popolazione e la presenza di eventuali pressioni o minacce		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Regione	
Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitraggi specifici per l'individuazione di eventuali presenza di ittiofauna o astacofauna nei siti riproduttivi	3	siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	I monitoraggi sono da attuarsi con la finalità di individuazione precoce della presenza di eventuali specie alloctone che possono influire negativamente con il grado di conservazione della specie e valutazione della necessità di interventi di eradicazione. La misura comprenda la stesura di un progetto di monitoraggio.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	7.200 una tantum		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/interreg/LIFE	
Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Euplagia quadripunctaria	1 campagna prevista all'anno	numero	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie per valutare la consistenza della popolazione e la presenza di eventuali pressioni o minacce		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Regione	
Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Lycaena dispar	1 campagna prevista all'anno	numero	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie per valutare la consistenza della popolazione e la presenza di eventuali pressioni o minacce		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Regione	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di calpestamento e compattazione dei fanghi umidi presenti ai bordi degli stagni	726	mq	Soggetto gestore	No	da avviare	(Modifica MdC sito specifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016) INTEGRAZIONE DELL'Art. 10 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) Divieto di passaggio sulle sponde dei laghi di Cossavella, Prè e della Guia della Bastia da parte di passanti e bikers, evitando il pedonamento eccessivo o qualunque azione che possa causare compattazione dei suoli o distruzione diretta di specie e biocenosi legate ai fanghi umidi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Posa di recinzioni in legno per dissuasione	480	mq	Soggetto gestore		da avviare	Posa di staccionate in legno lungo il perimetro delle aree umide (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il passaggio a piedi e in bici		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/ditta incaricata/ comune territorialmente competente	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	21.400			E.2 mantenimento e ripristino	FESR/CSR 2023-2027	REGIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Posa di pannelli informativi al fine della sensibilizzazione e divulgazione sulle emergenze naturalistiche legate alle aree umide del sito	2	Pannelli informativi	Soggetto gestore		da avviare	Posa di pannelli esplicativi presso i laghi e stagni intermorenici di interesse naturalistico (Lago di Pre' e di Cossavella), al fine di illustrare l'importanza di questi ambienti e il motivo per cui sono state posizionate palizzate di dissuasione: trattasi di ambienti che non devono essere assolutamente calpestati		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/ditta incaricata/ consulenti/Comune territorialmente competente	Affidamento dell'attività di redazione dei testi a esperti/consulenti e a ditte esterne per realizzazione e posa dei pannelli L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1.250			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR/CSR 2023-2027	REGIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della stazione di *Nymphoides peltata*	1	stazione	Soggetto gestore		da avviare	La segnalazione storica di *Nymphoides peltata* (Lonati, 2006) necessita di una conferma recente		Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	950			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	I finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni degli ambienti ricondducibili all'habitat 6510	434,34	ha	Soggetto gestore	No		(D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016) Inserimento di obblighi e divieti all'interno delle Misure sito - specifiche Art. 12 (Norme per Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)) È vietato: a) effettuare lavorazioni del suolo (dissodamenti, arature) o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente e che non siano finalizzate alla conservazione dell'habitat; b) effettuare concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali; c) effettuare semine / trasemine con specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata e con specie non autoctone; E' obbligatorio: a) effettuare interventi di semina / trasemina con fiorume di provenienza certificata di specie adatte al sito e limitatatmente ai casi di proliferazione di specie ruderali-infestanti oppure di presenza di limitati dissesti della cotica o aree nude prive di vegetazione (causate dal passaggio dei cinghiali); b) prevedere in caso di mancato utilizzo (sfalcio) interventi di trinciatura dell'erba.		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta entro il 2024			si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR 2023-27 - Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2023, n. 43-7214 - Disciplina dei regimi di condizionalità	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche Categoria forestale riconducibile al 9160	100	% (di superficie di 9160 all'interno del sito)	Soggetto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Sulla base della categoria forestale è previsto un premio che varia da 30 a 100 euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
9160 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche Categoria forestale riconducibile al 9160	100	% (di superficie di 9160 all'interno del sito)	Soggetto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Sulla base della categoria forestale è previsto un premio che varia da 30 a 100 euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche Categoria forestale riconducibile al 91E0	100	% (di superficie di 9260 all'interno del sito)	Soggetto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	Sulla base della categoria forestale è previsto un premio che varia da 30 a 100 euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
1898 - *Eleocharis carniolica*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di stazioni della specie 1898 - Eleocharis carniolica	3	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	La segnalazione storica di alcune stazioni della specie (Soldano & Sella, 2000; Desfayes, 2005; Minuzzo, 2009) all'interno della ZSC necessita di una conferma recente attraverso la ricerca attiva delle stazioni e il relativo monitoraggio di dettaglio mediante conteggio di tutti gli individui presenti all'interno di plot 1x1 m (Linee Guida ISPRA)		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1150 € ogni 6 anni		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	I finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1898 - *Eleocharis carniolica*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di calpestamento e compattazione dei fanghi umidi presenti ai bordi degli stagni	726	mq	Soggetto gestore	No		(Modifica MdC sito specifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016) INTEGRAZIONE DELL'Art. 10 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) Divieto di passaggio sulle sponde dei laghi di Cossavella, Prè e della Guia della Bastia da parte di passanti e bikers, evitando il pedonamento eccessivo o qualunque azione che possa causare compattazione dei suoli o distruzione diretta di specie e biocenosi legate ai fanghi umidi		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habiat 3130	25%	%(di superficie di 3130 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Previo monitoraggio e studio preliminare della vegetazione, dei suoli e della micromorfologia, in caso di prolungato disseccamento dell'habitat, testimoniato anche dall' ingresso di specie terrestri, banali, alloctone o autoctone, è possibile: 1) ipotizzare la creazione di solchi, buche, avvallamenti che permettano di conservare acqua o suolo umido durante i periodi siccitosi; tali interventi sono da effettuare in periodo invernale; 2) Qualora necessari, effettuare interventi localizzati di eradicazione manuale di specie alloctone invasive che concorrono a contrastare la conservazione dell'habitat; l'eradicazione di specie esotiche deve essere effettuata avendo cura di minimimizzare il calpestio o la compattazione del suolo.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione di : 1) Attività di indagine pedologica e monitoraggio preliminare dell'habitat, progettazione con individuazione dei punti e delle modalità di realizzazione dei solchi o buchi. 2) interventi localizzati di eradicazione manuale di specie alloctone invasive	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di monitoraggio e progettazione ad esperti/consulenti; la realizzazione dei solchi e l'eradicazione di specie alloctone deve avvenire sotto supervisione di un consulente esperto addetto alla DL L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	500 €/annui			E.2 mantenimento e ripristino		
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat 3130	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1100 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat 3150	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1150 € ogni 6 anni		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazzione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità rivolto ad associazioni di categoria, agricoltori e gestori di superfici forestali, da attuare nel periodo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Sggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3.000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	

CONOS CITIVO

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI			MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE							HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la scarsa priorità regionale e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	I	1927	Stephanopachys substriatus					A	B	B	B	-			-	-	-	-			-	-						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in quanto si tratta dell'unico sito di presenza nazionale sulla base dei dati del IV report.
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	2,40		A	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M	L01 A14	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Allevamento del bestiame (senza l'uso del pascolo)			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	In ragione della condizione non buona dell' habitat nel sito con la presenza di pressioni in atto unitamente ad una valutazione globale cattiva e priorità nazionale elevata , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,64		C	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	L03 A14	Accumulo di materiale organico Allevamento del bestiame (senza l'uso del pascolo)			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'alta priorità nazionale e l'elevata responsabilità regionale nell'area biogeografica. unitamente alla necessità di contrasto della pressione in atto nel sito dove la condizione dell' habitat non è buona
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	H	4060	Lande alpine e boreali	12,80		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	habitat non soggetto a pressioni con bassa priorità nazionale e regionale e una valutazione globale favorevole pertanto l'obiettivo non è prioritaro
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	243,20		C	C			C	C	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A10	pascoli estensivo o sotto-pascolo;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	considerata l'alta priorità nazionale , la valutazione globale cattiva e la condizione non buona nel sito con pressione in atto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	H	7230	Torbiere basse alcaline	3,20		A	C			A	A	U1	FV	U1			U1	U1→			4		A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Si ritiene l'obiettivo prioritario nonostante la media priorità nazionale e una buona condizione nel sito essendo un habitat vulnerabile con buona rappresentatività nel sito
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspieteа rotundifolii)	11,52		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale sfavorevole , il ruolo regionale elevato e la presenza di una pressione che insiste sull' habitat nel sito , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	274,56		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			3						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè habitat abbia uan valutazione globale inadeguata, nel sito presenta un buon grado di conservazione e non è soggetto a pressioni o minacce pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	C	C																						
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	B	C	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	B	B																						

NOTA BENE : tra il materiale fornito dal MASE non è presente SEZ 2 per Stephanopachys substriatus

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Formulario Standard Molto rara Rara Presente Comune	Specie rilevata di recente dall'Ente, necessari approfondimenti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12,8)	ettari	Habitat di specie: in attesa di indagini più approfondite, indicato per ora la superficie dell'habitat 4060. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis*	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A14 - Allevamento del bestiame (senza l'uso del pascolo)	scarichi diretti o indiretti di liquami nel corpo idrico che ospita habitat	0	numero	scarichi diretti o indiretti di liquami nel corpo idrico Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	progressivo insabbiamento del corpo idrico che ospita l'habitat	≥ 70	%	copertura totale della vegetazione Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3140 magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis, Erythromma najas*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A14 - Allevamento del bestiame (senza l'uso del pascolo)	scarichi diretti o indiretti di liquami nel corpo idrico che ospita habitat	0	numero	scarichi diretti o indiretti di liquami nel corpo idrico Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	L03 - Accumulo di materiale organico	eutrofizzazione dovuta all'accumulo del materiale organico	≥ 70	%	Copertura totale vegetazione Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	12,80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata*,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	243,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata , Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria maggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum*)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A10 - Pascoli estensivo o sotto-pascolo	colonizzazione di specie arboree ed arbustive per pascolo con carichi non adeguati o mancanza totale del pascolo	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis*, altre specie: *Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	il calpestio da parte degli animali e il rilascio di deiezioni possono comportare il cambiamento della composizione floristica	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	11,52 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	passaggio di fruitori al di fuori di strade e sentieri tracciati	0	mq di suolo nudo causato dall'abbandono dei sentieri	Superficie di habitat 8120 alterata, impattata o distrutta in conseguenza di attività sportive, turistiche e per il tempo libero Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	274,56 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

x

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A14	Allevamento del bestiame (senza l'uso del pascolo)	IA - intervento attivo	Perimetrazione delle aree sensibili a tutela dell'habitat 3140	400	m (perimetro delle aree umide con presenza dell'habitat)	Soggetto gestore		da avviare	Posizionamento di recinzioni perimetrali che riducano la possibilità di deiezioni animali nell'habitat		Realizzazione recinzioni	Soggetto gestore	Accordo con conduttore fondo e proprietari del sito. Affidamento di lavori per installazione di recinzione zootecnica.	10€/m		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	*Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 progetto ACLIMO "Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini" FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Realizzazione di scavi per la creazione di depressioni con caratteristiche idonee all'insediamento dell'habitat 3140	1	depressioni/ aree umide	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di scavi localizzati finalizzati a creare piccole pozze / depressioni favorevoli all'insediamento della comunità a Characeae, indicatrici dell'habitat 3140 e sfalcio del Molinieto		Realizzazione Bando per selezione progettisti esperti in realizzazione di aree umide. Predisposizione progetto e bando per affidamento lavori a ditta esecutrice	Soggetto gestore/comune/ consulenti/ditte incaricate	Stesura di un progetto d'intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando per affidamento lavori per creazione di depressioni e scavi localizzati . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	7,5€/m²		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	*Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 progetto ACLIMO "Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini" FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A14	Allevamento del bestiame (senza l'uso del pascolo)	IA - intervento attivo	Perimetrazione delle aree sensibili a tutela dell'habitat 3150	1025	m (perimetro delle aree umide con presenza dell'habitat)	Soggetto gestore		terminata	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle acque stagnanti con presenza del 3150, al confine delle aree di stabulazione del bestiame		Realizzazione recinzioni	Soggetto gestore/allevatore	realizzato con fondi ALCOTRA PITEM BIODIVALP Interreg ALCOTRA Francia Italia programmazione VA Progetto 3 GeBiodiv			Si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L03	Accumulo di materiale organico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat, al fine di valutare eventuali variazioni a livello di composizione e struttura dei popolamenti che dovessero verificarsi a causa di fenomeni di interramento. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici per il monitoraggio	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 7.000,00		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Regione fondi biodiversità
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A10	Pascoli estensivo o sotto-pascolo	IA - intervento attivo	Recupero del pascolo attraverso il recupero delle superfici ricoperte da arbusti	100	% (aree invase da vegetazione arbustiva)	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, conduttori dei pascoli	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Perimetrazione delle aree sensibili a tutela dell'habitat 7230	1250	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli. Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente ia pressione e posa di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e posa di punti di abbeverata mobili nei pascoli limitrofi		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune/Azienda territorialmente competente	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 12.500,00		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	AL - altro	Task force di vigilanza focalizzata al conrollo della modalità e tempi di utilizzazione del pascolo in applicazione alla misura regolamentare vigente	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Organizzazione di una task force DI VIGILANZA dedicata al controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.	Costo interno-organizzativo del personale dell' EGAP					
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 con modifica dell'articolo 6 Art 6 Norme per ambienti con Ghiaioni calcarei (8120) 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti, interventi e attività che possano incidere sulla vegetazione ; c) qualunque attività che possono avere una incidenza diretta o indiretta sulle specie floristiche e/o faunistiche di rilevante interesse conservazionistico sono assoggettate alla procedura di valutazione d'incidenza d) il pascolamento dei ghiaioni. Sono fatte salve diverse previsioni contenute nei piani pascolo aziendali e approvate a seguito di valutazione di incidenza. 2. È obbligatorio: a) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa di integrazione delle MdCSS relative alla norma regolamentativa di comportamento		realizzazione di apposita cartellonistica (circa 8 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	Predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a consulenti e a ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		Si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7 Norme per Arbusteti alpini (4060)) 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420: Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)) 1 Divieti commi a) b) c) 2 Obblighi commi a) b) c) e) f) g) h) i)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure regolamentari a tutela di Euphydryas aurinia	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016); in particolare con regole relative alla specie: (Siti con presenza di Euphydryas a. glaciegenita) Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (praterie calcaree alpine e subalpine (codici Corine da 36.41 à 36.45) e nardeti (Corine 35.1); b) divieto di raccolta di individui della specie. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Gentiana e Succisa pratensis) e regolamentare il pascolamento in tali aree; c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.		si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie nel sito	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio standardizzato della specie secondo i manuali ISPRA 2016. Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore; Enti/consulenti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo annuale	1500		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	Fondi Life o Interreg.
1927 - Stephanopachys substriatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure regolamentari a tutela di Stephanopachys substriatus	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016); in particolare con regole relative alla specie: (Siti con presenza di Stephanopachys substriatus) Obblighi: a) individuazione e marcatura individuale di pini morti o deperienti; b) in caso di incendio, mantenimento in situ di almeno il 30 per cento dei pini o di altre conifere danneggiate dal fuoco, sia giovani sia adulti.		si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
1927 - Stephanopachys substriatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio standardizzato della specie secondo i manuali ISPRA 2016, facendo anche riferimento ai risultati dell'indagine che ha portato alla scoperta della specie, pubblicata sulla Rivista piemontese di Storia naturale, 44, 2023: 171-176. Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore; Enti/consulenti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo molto indicativo in quanto anche i manuali ISPRA suggeriscono tecniche diverse, con diverso sforzo di campo	3000		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	Fondi Life o Interreg.

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | Non determ.

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110061	Lago di Maglione	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E			I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Si considera l'obiettivo prioritario visto lo stato di valutazione globale cattivo e l'elevata priorità nazionale e regionale, sebbene lo stato di conservazione all'interno del sito sia buono
Piemonte	CON	B	IT1110061	Lago di Maglione	H	91E0		2,06		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Si considera l'obiettivo prioritario visto lo stato di valutazione globale cattivo e l'elevata priorità nazionale e regionale, sebbene lo stato di conservazione all'interno del sito sia buono
Piemonte	CON	B	IT1110061	Lago di Maglione	H	3150		0,9		C	C			B	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	F31	Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Si considera l'obiettivo prioritario visto lo stato di valutazione globale cattivo, l'elevata priorità nazionale e regionale e la presenza di pressioni e minacce, sebbene lo stato di conservazione all'interno del sito sia buono
Piemonte	CON	B	IT1110061	Lago di Maglione	H	9160		2,79		C	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	B12 I02	Diradamento di determinati strati arborei Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat presenta una condizione sfavorevole all'interno del sito ed è soggetta a pressioni. Inoltre lo stato di valutazione a livello globale è inadeguato e la priorità a livello nazionale e regionale è elevata
Piemonte	CON	B	IT1110061	Lago di Maglione	H	91F0		4,2		B	B			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	B12 I02	Diradamento di determinati strati arborei Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat presenta una condizione sfavorevole all'interno del sito ed è soggetta a pressioni. Inoltre lo stato di valutazione a livello globale è cattivo e la priorità a livello nazionale e regionale è elevata

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mancano informazioni recenti; assenza di dati quantitativi. Saranno previste indagini per approfondire le conoscenze.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Mancano informazioni recenti; assenza di dati quantitativi. Saranno previste indagini per approfondire le conoscenze.	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 (in parte)	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,9	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Wolffia arrhiza*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	~~3130;~~ 91E0, magnocariceti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	~~Stato Ecologico del corpo idrico~~	~~≥ Buono stato~~	-	I Laghi di Maglione e di Moncrivello non rientrano tra i corpi idrici monitorati da ARPA Piemonte	~~Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque~~
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	odonati	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F31-Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago	Le sponde del Lago presentano ciottoli per una fascia di ampiezza di circa 2 m, aspetto che inibisce la radicazione delle specie tipiche dell'habitat	0	%	Sponde lacustri interessate dalla copertura di ciottoli Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,79	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Lonicera japonica, Quercus rubra* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	All'interno delle aree boscate intorno al Lago di Maglione sono presenti esemplari di *Quercus rubra*	0	N.	Esemplari di Quercus rubra presenti all'interno del sito Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			B12 - Diradamento di determinati strati arborei	Le utilizzazioni forestali con la rimozione di determinati strati arborei (es. arbustivi) possono determinare la scopertura eccessiva del suolo con la perdita dell'habitat per insediamento di cenosi a prevalenza di specie esotiche	0	N. interventi di diradamento	Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,06	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, ~~Apios americana~~, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	4,2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	All'interno delle aree boscate intorno al Lago di Maglione sono presenti esemplari di *Quercus rubra*	0	N.	Esemplari di Quercus rubra presenti all'interno del sito Impatto attualmente presente nel sito: basso	
			B12 - Diradamento di determinati strati arborei	Le utilizzazioni forestali con la rimozione di determinati strati arborei (es. arbustivi) possono determinare la scopertura eccessiva del suolo con la perdita dell'habitat per insediamento di cenosi a prevalenza di specie esotiche	0	N. interventi di diradamento	Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

							BERSAGLIO DELLA MISURA					INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione pressione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF**
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla popolazione di tritone crestato nel sito	100	% habitat idonei	Soggetto gestore	No	da avviare	Ricerca della specie e stima della consistenza della popolazione come da manuali ISPRA (2016).		Individuazione specialista, predisposizione progetto di ricerca.	Soggetto gestore	Affidamento incarico a specialista erpetologo; da avviare entro 5 anni	€ 3.000,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi propri Soggetto Gestore
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Triturus carnifex	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 21-3222 del 02/05/2016 , in particolare Art. 10 (Capo II) (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee - Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana lessonae, Rana dalmatina,) 1. È vietato: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica. 2. È obbligatoria: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembredicembre); d) in caso risulti impossibile eliminare i predatori, creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze (< 500 metri).		Si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	F31	Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,9	ha	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 21-3222 del 02/05/2016, in particolare Art. 6 (Titolo II Capo II) (Norme per laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1. È vietato: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. 2. È obbligatorio: a) il contenimento della vegetazione acquatica è ammesso esclusivamente per il mantenimento di canali che consentono il transito delle imbarcazioni dagli attracchi già autorizzati al momento dell'approvazione del presente atto ed in tali casi è consentito, previa assenso del soggetto gestore, solamente fino alla profondità strettamente necessaria al pescaggio in sicurezza dei natanti; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, nutria (Myocastor coypus), gamberi esotici (Procambarus, Orconectes, Pacifastacus etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) controllo e eliminazione specie alloctone della flora (Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore.		Si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si			IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2024-2027	100	% della superficie agricola presente nell'intorno del Lago	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2024-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	F31	Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago	IA - intervento attivo	Eliminazione sperimentale di un tratto di fascia di ciottoli lungo le sponde del Lago, previo consenso dei proprietari, al fine di ripristinare le condizioni di idoneità per l'affermazione delle specie tipiche dell'habitat 3150	100	m	Soggetto Gestore		da avviare	Eliminazione sperimentale di un tratto di fascia di ciottoli lungo le sponde del Lago, previo consenso dei proprietari, al fine di ripristinare le condizioni di idoneità per l'affermazione delle specie tipiche dell'habitat 3150		Predisposizione di progetto con suppporto di specialista botanico Approvazione progetto Esecuzione lavori	Soggetto gestore	Affidamento lavori	6000 €					FESR 21-27 MASE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	2,06	ha	Soggetto gestore	si		generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata. h) nel saliceto paludoso di salice cinereo sono ammessi rinfoltimenti con talee e, qualora		Si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	2,06	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	2,06	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B12	Diradamento di determinati strati arborei	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	2,79	ha	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 21-3222 del 02/05/2016, in particolare Art. 2 (Titolo II Capo I) (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) e Boschi misti ripari dei grandi fiumi di pianura (91FO)) Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con isure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 02/05/2016 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		Si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	2,79	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	2,79	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di *Quercus rubra*	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 10% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Quercus rubra) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0*, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-na	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Quercus rubra) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 6.500/ha					FESR 21-27 MASE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B12	Diradamento di determinati strati arborei	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	4,2	ha	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 21-3222 del 02/05/2016, in particolare Art. 2 (Titolo II Capo I) (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) e Boschi misti ripari dei grandi fiumi di pianura (91FO)) Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 02/05/2016 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		Si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	4,2	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 21-3222 del 02/05/2016, in particolare trasformazione della Buona pratica Art. 2, comma 3.a "contenimento attivo delle specie esotiche invasive di cui all'Allegato B, anche non contemporaneo ad altri interventi selvicolturali" in Obbligo		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	4,2	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	4,2	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di *Quercus rubra*	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto Gestore		da avviare	verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 10% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Quercus rubra) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 9160*, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-na	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Quercus rubra) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 6.500/ha					FESR 21-27 MASE

		RIFERIMENTO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (pluriennale, ogni anno)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fondi di finanziamento 2021-2025	Attuazione in ordinario (Si/No)	Codice Categoria PSR	Fondi di finanziamento PSR 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PSR
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Incontri divulgativi con le Associazione di categoria, in particolare del mondo agricolo, per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di intervento e finanziamenti per la tutela ambientale e fa salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del soggetto gestore di incarico a consulenti per l'organizzare dei servizi di supporto tecnico, informazione/formazione	soggetto gestore/Associazione di categoria/singoli/gruppi o associati/gestori di superfici/forestali	Affidamento da parte del soggetto gestore in collaborazione della Regione Piemonte - per promuovere l'adesione alla misura e sensibilizzazione sulla tematica specifica L'attività verrà avviata nel corso di programmazione 2024-2027	9000 euro una tantum		si	8.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 OMWG e WMG1	
PD - programma didattico	Organizzazione eventi generali , podcast e realizzazione di strumenti promozionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/soggetto gestore/ consulenti esterni/ Alba srl,arcata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativo L'attività verrà avviata nel corso di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	8.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CNPTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a rafforzare la vigilanza nei confronti di fenomeni di degrado del territorio riconducibili all'abbandono della L.r.19/2009 e alle MAC.		verdi descrizione	soggetto gestore	sulla norme riferiti RN2000 (L r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel corso di						

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | determinat

							DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110062	Stagno Interrato di Settimo Rottaro	A	1215	Rana latastei					C	B	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M			N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando la generale riduzione della specie, dati lo stato di conservazione e il trend, e la priorità nazionale si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110062	Stagno Interrato di Settimo Rottaro	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	11,80		C	C			B	C		U2	U2			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il cattivo stato di conservazione, il trend negativo e l'elevata priorità regionale, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat all'interno del sito presenta un buon grado di conservazione
Piemonte	CON	B	IT1110062	Stagno Interrato di Settimo Rottaro	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,71		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il cattivo stato di conservazione, il trend negativo e l'elevata priorità regionale, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat all'interno del sito presenta un buon grado di conservazione

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei *Presente in 147 siti in 5 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	L'ultima segnalazione di presenza risale al 2018, cercata senza successo nel 2024 dopo due annate siccitose. Si prevedono ulteriori monitoraggi	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*****: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		**Target** ***(i) Nessun decremento nel sito*****: specificare il numero di località che si vuole mantenere**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 13,51)	ettari	Habitat di specie: boschi umidi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0, 91E0	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).** **Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie* - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 e 91F0	**Note** **Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** **Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	11,80 superficie attuale	ettari		di estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato a
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*MAntenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,71 superficie attuale	ettari		di estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato a
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	Dim (Ha, numero, %..)	Responsabile dell'attuazio	(per misure	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	finanziamento 2014-2	inserita nel PAF 2021-	Codice Categoria PAF	finanziamento PAF 2021-	finanziamento non inserite nel
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	MAntenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata. h) nel saliceto paludoso di salice cinereo sono ammessi rinfoltimenti con talee e, qualora soggetto a dinamiche sfavorevoli su oltre il 50 per cento della superficie, è possibile la ceduazione dei soggetti senescenti. 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	MAntenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	100€/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 . Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	MAntenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.		2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MAntenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione		100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. 21-3222 del 2/5/2016) Art.2 "1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nei procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MAntenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	100€/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 . Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MAntenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
1215 Rana latastei	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca e monitoraggio di Rana latastei		100 % della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca e monitoraggio di ovature ed individui adulti; studio dell'idrologia del sito; definizione di eventuali interventi attivi per il mantenimento del grado di conservazione della specie Considerato che le ultime osservazioni, riferite a pochi individui adulti, risalgono al 2018 e che nel 2024 la specie è stata ricercata attivamente ma non rilevata (dopo due annate siccitose), si ritiene necessaria la realizzazione di una campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC, aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie e individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter progettare e realizzare interventi attivi di conservazione		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti; progettazione di eventuali interventi attivi	Soggetto gestore	Affidamento incarico specialistico e realizzazione del monitoraggio. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	8.000€		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg.
1215 Rana latastei	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Norem a tutela di Rana latastei		100 % del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. 21-3222 del 2/5/2016) ANFIBI Art. 10 (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee - Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana lessonae, Rana dalmatina,) 1. È vietato: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica. 2. È obbligatoria: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembredicembre); d) in caso risulti impossibile eliminare i predatori, creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze (< 500 metri).	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

CONOSCITIVO

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	z limitata nazi	ibuz limitata Reg	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale e il ruolo della regione, non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S	B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale e il ruolo della regione, non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L01	- Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento)				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando lo status a livello nazionale e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando il grado di conservazione nel sito e lo status nazionale e il ruolo della regione, non si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,07		C	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	K04 L02	Modifiche al regime idrico; Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Considerando il grado di conservazione nel sito, lo status a livello nazionale e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	7,328		B	C			B	B	FV	U1			U1	U1	U1↓	•	•	2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo status a livello nazionale e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,397		B	C			B	B	U2	U1			U2	U2	U2↓			2	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando il grado di conservazione nel sito, lo status a livello nazionale e il ruolo della regione si ritiene questo obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110063	Boschi e Paludi di Bellavista	H	9260	Boschi di Castanea sativa	1,288		B	C			B	B	U1	U1			U1	U1	U1→			4	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'habitat presenta una valutazione globale inadeguata e la regione ha un ruolo elevata, inoltre sull'habitat insistono pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9,014)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie, alberi maturi, morti e senescenti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	La rimozione di alberi morti comporta la riduzione dell'habitat elettivo della specie e dell'appropriata nicchia ecologica	≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	La rimozione di vecchi alberi comporta la riduzione dell'habitat elettivo della specie e dell'appropriata nicchia ecologica	0	numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo Presente in 379 siti in 20 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,33)	ettari	Habitat di specie: querceti, boschi di latifoglie senescenti, alberi deperienti isolati o in filari Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali # Habitat: alberi deperienti isolati # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie	≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie	0	numero di querce autoctone e castagni, senescenti o morti, con diametro > 50 cm abbattuti/potati (esclusi i casi necessari per garantire la pubblica incolumità)	I diradamenti selvicolturali e in particolare l'eliminazione dei grandi alberi determinano la riduzione dell'habitat di specie. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	Numero	La specie risulta presente in tre stazioni: BLV01, BLV02, BLV03 (Bergò, 2021-2024)	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento)	Il fenomeno di progressivo interramento dei siti riproduttivi diminuisce la potenzialità di sviluppo della specie	0	numero di siti riproduttivi interrati	Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9,014)	ettari	Habitat di specie: boschi ombrosi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9260, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	L'abbassamento dei livelli idrici si ripercuote negativamente sia sulla quantità sia sulla qualità della risorsa e può compromettere la conservazione dell'habitat	-60	cm	Valore soglia massimo accettabile di abbassamento delle acque del corpo idrico (e conseguentemente della falda) . . Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e arboree pioniere (pioppo tremolo e betulla)	≤ 20	%	% di copertura ammessa di specie indicatrici di dinamica progressiva all'interno dei popolamenti del 3150 (elofite e arbusti pionieri igrofili) Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,328 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,397 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti è significativa la presenza di Ailanthus altissima	≤ 5	%	Percentuale di copertura ammessa di specie alloctone invasive all'interno dei popolamenti del 9260 Pressione attualmente presente nel sito: elevato	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	All'interno dei popolamenti è significativa la presenza di Robinia pseudoacacia	≤ 5	%	Percentuale di copertura ammessa di specie alloctone invasive all'interno dei popolamenti del 9260 Pressione attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,2888 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene : Robinia pseudacacia e Ailanthus altissima, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco, Dryocopus martius, Picea viridis, Dendrocopos major	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti è significativa la presenza di Ailanthus altissima	≤ 20	%	Percentuale di copertura ammessa di specie alloctone invasive all'interno dei popolamenti del 9260 Pressione attualmente presente nel sito: elevato	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	All'interno dei popolamenti è significativa la presenza di Robinia pseudoacacia	≤ 20	%	Percentuale di copertura ammessa di specie alloctone invasive all'interno dei popolamenti del 9260 Pressione attualmente presente nel sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF**
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto per la tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016") Art. 10 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.p	si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) per la tutela di Lucanus cervus	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Il taglio di alberi deperienti e di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto (di tale minaccia (B08)) applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016). Art. 10 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.p	si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto per la tutela di Cerambyx cerdo	100	% sito	Soggetto gestore	Si		La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016") Art. 10 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.p	si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) per la tutela di Cerambyx cerdo	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		Il taglio di alberi deperienti e di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto (di tale minaccia (B08)) applicazione dell'art. 10 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016). Art. 10 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.p	si veda Descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L01	- Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		in corso	Nell'ambito del progetto LIFENAT19-IT00883 - Insubricus (2021-2026), si realizza il monitoraggio con le barriere e le trappole a cadute presso tutti siti di riproduzione del Pelobate fosco insubrico. Nel corso di tale monitoraggio vengono registrati anche i dati riferiti a tutti gli altri Anfibi presenti, sebbene diversi dalla specie target di progetto		Si veda descrizione	Soggetto gestore	attuazione progetto LIFENAT Insubricus	costo già finanziato dal progetto LIFE NAT INSUBRICUS		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L01	- Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento)	IA - intervento attivo	Ripristino del sito riproduttivo Triturus carnifex	100	percentuale siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	È in corso un fenomeno naturale di progressivo interramento dei siti riproduttivi. Nell'ambito del LIFE NAT IT 00883 (2021-2026) si interverrà sulle aree umide esistenti per migliorarne le caratteristiche idrauliche e vegetazionali così da renderle ottimali per la riproduzione della specie		realizzazione di lavori di miglioramento di aree umide esistenti con realizzazione di fossi di asciutta, posa di sistemi di regolazione dei livelli idrici, diradamento di vegetazione ombreggiante	Soggetto gestore	Realizzazione dei lavori previsti nel progetto LIFE	6300 (già finanziati)		si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Life
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico Indennità N2000 ambienti boschivi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	100€/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Tutela dei portaseme di querce e di specie sporadiche e assistenza alla rinnovazione naturale delle querce	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016) in particolare Art. 2 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire queste vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.	https://www.regione.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico. Indennità N2000 per gli ambienti boschivi	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30€/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Tutela dell'habitat dell'ontaneto e delle caratteristiche strutturali e di composizione specifiche in relazione alle peculaiari condizioni ecologiche	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016) in particolare Art. 3 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata. h) nel saliceto paludoso di salice cinereo sono ammessi rinfoltimenti con talee e, qualora soggetta a dinamiche sfavorevoli su oltre il 50 per cento della superficie, è possibile la ceduazione dei soggetti senescenti. 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 3. le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 4. è obbligatorio il rilascio di grossi esemplari di ontano nero [illegible]	https://www.regione.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico 1) taglio degli individui portaseme 2) estirpo manuale 3) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai rizomi 4) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con semenzali/astoni/talee di specie spontanee. 2) popolamenti puri con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente sui soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee eliofile (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciafile. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i ricacci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di latifoglie autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico potrebbero permettere la graduale sostituzione con le specie insediatesi; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in purezza di ailanto di estensione definita e limitata mediante estirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e erbacee allo scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https:// www.regione.piemonte.it/web/temi/ ambiente-territorio/ biodiversita-aree-naturali/ conservazione-salvaguardia/ schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD 04 - CR10 AZIONE. 1.6	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 20%), previo accordo con i proprietari.	https:// www.regione.piemonte.it/web/temi/ ambiente-territorio/ biodiversita-aree-naturali/ conservazione-salvaguardia/ schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 20% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino		
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico. Indennità N2000 per gli ambienti boschivi	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30€/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 21-3222 del 2/5/2016 in particolare Art. 4 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.regione.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico 1) taglio degli individui portaseme 2) estirpo manuale 3) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai rizomi 4) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con semenzali/astoni/talee di specie spontanee. 2) popolamenti puri con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente sui soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee eliofile (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciafile. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i ricacci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di latifoglie autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico potrebbero permettere la graduale sostituzione con le specie insediatesi; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in purezza di ailanto di estensione definita e limitata mediante estirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e erbacee allo scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https:// www.regione.piemonte.it/web/temi/ ambiente-territorio/ biodiversita-aree-naturali/ conservazione-salvaguardia/ schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD 04 - CR10 AZIONE. 1.6	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 20%), previo accordo con i proprietari.	https:// www.regione.piemonte.it/web/temi/ ambiente-territorio/ biodiversita-aree-naturali/ conservazione-salvaguardia/ schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 20% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino		
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione di invasione arboreo-arbustiva	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari		Predisposizione progetto e affidamento lavori, nel caso di effettiva compromissione dell'habitat causato da successioni naturali	Soggetto gestore	Stipula accordi con i proprietari, progettazione interna dell'attività e affidamento a ditta specializzata. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	3700€/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	diritti di escavazione	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 10 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016, Inserire obbligo " nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat 3150 nel Sito "		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorità (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	16,80		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E			B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	Condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la priorità nazionale alta e il ruolo della regione elevato, unitamente alle pressioni che insistono sul sito l'obiettivo è da considerarsi prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	9,81		B	C			A	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2				B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la priorità nazionale alta e le minacce che insistono sul sito l'obiettivo è da considerarsi prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	0,5		A	C			A	B	U2	XX	U1			U2	U2↓			2				J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista l'elevata priorità nazionale e la ridotta estensione dell'habitat all'interno della ZSC si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6		J01 I01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste; Specie alloctone invasive di interesse per la UE;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Sebbene la valutazione globale sia favorevole e ila prirità nazionale bassa, si ritiene l'obiettivo prioritario in quanto l'habitat di specie è in forte regressione e soggetto a pressioni importanti
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	B	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3		J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e nel sito insistano pressioni sull' habiatat di specie l'obiettivo non si ritiene prioritario poiché la specie a livello regionale non presenta riduzioni significative
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	F	1137	Barbus plebejus					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1										
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	F	1163	Cottus gobio					C	C	C	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2		J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	~~Sebbene la priorità nazionale sia alta, si ritiene~~ che l'obiettivo non debba essere prioritario poiché si ritiene necessario approfondire l'idoneità dell' habiatat di specie all'interno del ~~sito~~
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	F	5331	Telestes muticellus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6										
Piemonte	CON	B	IT1110064	Palude di Romano Canavese	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	C	C	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Vista la priorità nazionale alta e il ruolo della regione elevato e la presenza di pressioni che insistono sul sito , l'obiettivo è da considerarsi prioritario

-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dati non sufficienti. Saranno effettuati monitoraggi per indagare la presenza di specie e l'abbondanza di popolazione	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,5)	ettari	habitat di specie 3260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - specie alloctone di interesse unionale	Presenza di Procambarus clarckii	0	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo alta Nel corso dei monitoraggi effettuati con elettropesca nel 2021, in tutte le stazioni (5) sono stati ritrovati individui di Procambarus clarckii	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	le acque di falda che alimentano le risorgive e il sistema di canali sono soggette ad inquinamento causato dal contesto intensamente agricolo e dalla vicinanza dell'autostrada Torino - Aosta i cui scoli confluiscono all'interno della ZSC	0,48 ≤ RQE < 0,71	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	L'inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli non deve incidere negativamente sull'attuale qualità dell'habitat di specie. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dati insufficienti. Sono previsti monitoraggi al fine di approfondire la conoscenza sulla popolazione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: saranno condotti monitoraggi Nessun decremento nel sito	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di presenza degli ammoceti: saranno condotti monitoraggi Nessun decremento nel sito	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	le acque di falda che alimentano le risorgive e il sistema di canali sono soggette ad inquinamento causato dal contesto intensamente agricolo e dalla vicinanza dell'autostrada Torino - Aosta i cui scoli confluiscono all'interno della ZSC	0,48 ≤ RQE < 0,71	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	Magnitudo pressione: media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dati insufficienti. Sono previsti monitoraggi al fine di approfondire la conoscenza sulla popolazione di ittiofauna	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	valore da definire nelle future indagini	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,5)	ettari	Habitat di specie: acque correnti fresche	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	le acque di falda che alimentano le risorgive e il sistema di canali sono soggette ad inquinamento causato dal contesto intensamente agricolo e dalla vicinanza dell'autostrada Torino - Aosta i cui scoli confluiscono all'interno della ZSC	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	Numero di nuclei distinti		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,5 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	non applicabie	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;	Considerando l'ubicazione del sito in un contesto fortemente agricolo e urbanizzato, il rischio che le acque siano inquinante è concreto	0,48 ≤ RQE < 0,71	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	Superfici coltivate prossime all'habitat di specie interessate dall'impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Intensità pressione: media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,5	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus,Barbus plebejus e Cottus gobio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,81	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	16,8	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

		PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità e (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolative d'uso)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento PAF 2014-2020	Misura/azione nel PAF 2021-2027 (Liv1)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento previste nel PAF
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Austropotamobius pallipes	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC ed a fare di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazioni e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali previsioni successive che incidono fortemente in modo da poter orientare sul territorio le misure di conservazione. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027
Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia (ISPRA).		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	n. 3000 sono comprensive di tutte le attività di ricerca/monitoraggio delle specie acquatiche (Austropotamobius pallipes, Lampetra zanandreai, Salmo marmoratus, Margaritifera auricularia) e valutazione dello stato di conservazione delle specie e dei relativi habitat (in particolare 3260)	no	si	8.1.4 Azione di monitoraggio e ricerca	Fondi Life o Interreg.	
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	201	Inquinamento delle acque di superficie e fisiche (biocida e e benestri) da fonti mobi	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% sito	Soggetto gestore	si	da avviare	Applicazione dell'art. 10 delle MAC n) (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016)
1. È vietato:
a) qualsiasi intervento di asportazione, alterazione, artificializzazione delle sponde, ciptazione e altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua (ad eccezione di quelli previsti dal presente piano);
b) radunazione a mano lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie;
c) introduzione, immissione o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, a in corsi d'acqua collegati, in quanto ai quanto potenzialmente ambienti della predi del gambero (Alloctoni);
d) la pesca di esemplari di Austropotamobius pallipes nei corsi d'acqua in cui è presente la specie.
2. È obbligatorio:
a) monitorare la presenza della specie;
b) in caso di presenza accertata di gravi alterazioni, riduzione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione e contenimento;
c) individuazione e manovali nuovi impianti a loro bonifica.	https://www.ne	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente					
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	201	Inquinamento delle acque di superficie e fisiche (biocida e e benestri) da fonti mobi	IA - intervento attivo	Progettazione e realizzazione di un intervento per il miglioramento dell'habitat di specie	1	progetto	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione e realizzazione di un intervento di collettamento e allontanamento dalla ZSC delle acque di scolo dell'autostrada To-AO con realizzazione di vasca di filtrodepurazione.
L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda Descrizione	Soggetto gestore/ATI/RTI/consulenti/ditta incaricata	Accordo di collaborazione con ATIVA, predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori e realizzazione	300.000€			E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	201	Specie alloctone e invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di individui dalle zone limitrofe la rimozione di fauna alloctona e invasiva dalla ZSC non garantisce la completa assenza di queste specie, che rappresentano un pericolo per i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua ove la presenza di Austropotamobius pallipes sarà confermata. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2028-2033		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a prevenire/ridurre/evitare catture (reti, nasse ed elettrostorditori) e di successiva eradicazione della specie, definendo tempi e operatori coinvolti, cronoprogramma.	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore)	€ 10.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	FR FESR 21-27 Misura Azione 9.2iii1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg
Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Lethenteron zanandreai	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazioni e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali previsioni successive che incidono fortemente in modo da poter orientare sul territorio le misure di conservazione. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.
Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia (ISPRA).		Predisposizione di un piano di attività finalizzato a precisare: metodologia di ricerca , numero di operatori coinvolti, numero di giornate di campionamento, cronoprogramma.	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore)	costo ricompreso nell'monitoraggio previsto per Austropotamobius pallipes	no		E.1.3 monitoraggi e rendicontazione (E.1.4 Azione di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	201	Inquinamento delle acque di superficie e fisiche (biocida e e benestri) da fonti mobi	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti per la tutela di Lethenteron zanandreai	100	% sito	Soggetto gestore	si	da avviare	Applicazione dell'art. 10 delle MAC n) (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016)
1. È vietato:
a) immissioni, introduzione e ripopolamenti di qualsiasi ciprinide di ittiofauna o ittrofauna. Ipo ammessi gli interventi previsti dal Piano di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dalle misure di cui all'articolo 13 comma 2 delle Misure di Conservazione, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza;
b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di ittrofauna;
c) effettuare il pascolo in prossimità delle risorgive.
2. È obbligatorio:
a) bobbove presente Lethenteron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1 - 5 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione);
b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agricole circostanti.	https://www.ne	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte (personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente					
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	201	Inquinamento delle acque di superficie e fisiche (biocida e e benestri) da fonti mobi	IA - intervento attivo	Progettazione e realizzazione di un intervento per il miglioramento dell'habitat di specie	1	progetto	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione e realizzazione di un intervento di collettamento e allontanamento dalla ZSC delle acque di scolo dell'autostrada TO-AO con realizzazione di vasca di filtrodepurazione.
L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda Descrizione	Soggetto gestore/ATI/RTI/consulenti/ditta incaricata	Accordo di collaborazione con ATIVA, predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori e realizzazione	costo ricompreso nell'intervento attivo previsto per Austropotamobius pallipes				FESR 21-27 MASE	
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Cottus gobio	100	percentuale del reticolo idrografico principale (asta principale presente nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e/ di fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazioni e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali previsioni successive che incidono fortemente in modo da poter orientare sul territorio le misure di conservazione. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2026-2027.
Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia (ISPRA).		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia/tecnica (reti, nasse ed elettrostorditori), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di campionamento, cronoprogramma.	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore)	costo ricompreso nell'monitoraggio previsto per Austropotamobius pallipes	no		E.1.3 monitoraggi e rendicontazione (E.1.4 Azione di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	201	Inquinamento delle acque di superficie e fisiche (biocida e e benestri) da fonti mobi	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti per la tutela di Cottus gobio	100	% sito	Soggetto gestore	SI		Applicazione dell'art. 11 delle MAC n) Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016)
Art. 11
Prevenzia di Lethenteron zanandrei, Cottus gobio)
1. È vietato:
a) immissioni, introduzione e ripopolamenti di qualsiasi ciprinide di ittiofauna o ittrofauna. Ipo ammessi gli interventi previsti dal Piano di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dalle misure di cui all'articolo 13 comma 2 delle Misure di Conservazione, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza;
b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di ittrofauna;
c) effettuare il pascolo in prossimità delle risorgive.
2. È obbligatorio:
a) bobbove presente Lethenteron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1 - 5 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione);
b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agricole circostanti.	https://www.ne	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente					
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	201	Inquinamento delle acque di superficie e fisiche (biocida e e benestri) da fonti mobi	IA - intervento attivo	Progettazione e realizzazione di un intervento per il miglioramento dell'habitat di specie	1	progetto	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione e realizzazione di un intervento di collettamento e allontanamento dalla ZSC delle acque di scolo dell'autostrada TO-AO con realizzazione di vasca di filtrodepurazione.
L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda Descrizione	Soggetto gestore/ATI/RTI/consulenti/ditta incaricata	Accordo di collaborazione con ATIVA, predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori e realizzazione	costo ricompreso nell'intervento attivo previsto per Austropotamobius pallipes				FESR 21-27 MASE	
1A224 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat di specie e ricerca di Marsilea quadrifolia	100	% di superficie di acque lentiche presenti nella ZSC	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e ricerca di Marsilea quadrifolia e caratterizzazione ecologica degli ambienti acquatici ad acque lentiche presenti: caratterizzazione delle aree umide (profondità, morfologia delle sponde, ombreggiamento ecc.) e analisi chimico-fisica delle acque
La realizzazione delle attività di ricerca e monitoraggio è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027
Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia (ISPRA).		Attivazione di uno studio finalizzato alla ricerca della specie, oltre alla caratterizzazione ecologica delle aree umide (profondità, morfologia delle sponde, ombreggiamento ecc.) e analisi chimico-fisica delle acque per la predisposizione alla realizzazione dell'intervento attivo di ripopolamento.	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a botanico specializzato in aree umide	costo ricompreso nell'monitoraggio previsto per Austropotamobius pallipes	no		E.1.3 monitoraggi e rendicontazione (E.1.4 Azione di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1A224 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento dell'habitat acquatico e ripopolamento	100	% di superficie di acque lentiche presenti nella ZSC, con caratteristiche idonee	Soggetto Gestore		da avviare	Miglioramento dell'habitat di specie (riprofilatura sponde, riduzione dell'eventuale ombreggiamento, ecc.), anche in relazione agli esiti del monitoraggio che verrà svolto, e potenziamento del popolamento di Marsilea quadrifolia, con successivo monitoraggio per valutare il successo dell'intervento.
L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Realizzazione di un progetto di miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione di Marsilea quadrifolia, con successivo monitoraggio per valutare il successo dell'intervento.	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista in aree umide	15.000€			E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del grado di conservazione dell'habitat 3260	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Nel sito l'habitat presenta un eccellente/buono grado di conservazione, che andrebbe monitorato nel tempo, al fine di garantirne la permanenza all'interno della ZSC. Monitoraggio sulla presenza delle specie tipiche dell'habitat, sul grado di conservazione dello stesso e, in particolare, va valutata anche la presenza della sola subentrante e invasiva
Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia (ISPRA).		si veda descrizione	Soggetto gestore/consulenti/ditta incaricata	Affidamento tramite bando di gara/selezione a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore)	costo ricompreso nel monitoraggio previsto per Austropotamobius pallipes		Si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione		Fondi Life o Interreg
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Mantenimento del grado di conservazione	si		RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione dell'art. 10 delle MAC n) (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016)
1. È vietato:
a) eliminazione del filario della vegetazione forestale presente o limitrofi ai corpi idrici;
b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento;
c) drenaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri;
d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale.
2. È obbligatorio:
a) mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste al piano di gestione o con interventi di ingegneria naturalistica;
b) taglio periodico della vegetazione igrofila di sponda lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde mirevando almeno un quarto della copertura ombreggiante;
c) mantenimento di fusa idrico permanente;
d) mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e rorsi d'acqua occupati dalla specie.	https://www.ne	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Mantenimento del grado di conservazione	si		IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione dei proprietari/conduttori agricoli alle misure previste ma anche incentivi offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a:
- tecniche di produzione integrata
- impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
- tecniche di agricoltura di precisione
- pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconvenimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconvenimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base alla tipologia di impegno. Il pagamento annuale è riferito alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA27 - PSP 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si		IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di boschi gestiti attraverso interventi conservazionistici	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/2009/CE "uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconvenimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	Soggetto gestore/Proprietari e gerenti di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconvenimento di indennità per impegni specifici				E.2 mantenimento e ripristino	SRD22 - CSR 2023-27 Punto 9 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si		IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di una o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante:

SRA 27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni);
SRA 27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat;
SRA 27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;
SRA 27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.

Applicazione delle Misure di conservazione alla specifica approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 in particolare
Art. 11 L. È vietato:
a) creare nuova viabilità o ampliare quella esistente (ad eccezione dei movimenti di terra;
b) effettuare operazioni di cosnordinamento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante;
c) per gli alberi di ontano nero e per gli alto-fusionali impalcabili o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, il vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli previsti dal presente piano finalizzati a favorire la loro fruibilità e a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente;
d) per gli alberi di ontano nero e per gli alto-fusionali diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quanto di cui al successivo comma 2;
e) nel calcolo di calor bianco e non pioppeti di pioppo bianco e/o nero e vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli previsti dal presente piano finalizzati a favorire la loro migliore fruibilità e a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della rete Natura 2000 del Piemonte;
f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata e assenza la rinnovazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; ci sono ammessi tagli a buche fino a 1.000 metri quadrati, non superiori al 10 per cento;
g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie non ontaria presente;
2. È obbligatorio:
a) in caso di morte del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della rinnovazione, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi per la pubblica incolumità, appartenenti alle specie autoctone indicate;
b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-fraxineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono assicurare le base alle seguenti specifiche:
1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto;
2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ettari, la superficie minima dei gruppi di piante da rilasciare è pari a 0,1 ettari, oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, il rilascio di almeno 100 esemplari di popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche arrivanti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione è pari a 15 anni;
3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; on per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubo e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, il rilascio di almeno 100 esemplari di popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche arrivanti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione è pari a 15 anni;
4. È obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore al 40 per cento del diametro massimo della pianta abbattuta, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, per le specie elencate nell'allegato I della direttiva 92/43/CEE, per le specie di cui all'articolo 1 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e per le specie rare e minacciate secondo le liste IUCN nazionali e regionali. | https://www.ne | Applicazione e della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie | Soggetto gestore / Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione | Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati | | | | | |
| 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) | Mantenimento del grado di conservazione | si | | RE - regolamentazione | Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 91F0 | 100 | % della superficie dell'habitat | Soggetto Gestore | No | Da avviare | Applicazione dell'art. 10 delle MAC n) (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016)
Art. 11 L. È vietato:
a) effettuare prelievi di cosgoli alberi di fuori del periodo di curazione e dirturno;
b) prelevare / portaseme di quercie e di specie sporadiche di cui all'allegato C in popolamenti con meno di 50 soggetti/ettaro di querce e di soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro;
c) il governo a ceduo.
2. È obbligatorio:
a) la conversione del ceduo in governo misto o in fustaia diaretanea;
b) la conversione del governo misto in fustaia diaretanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è superiore a 30 anni;
c) nel governo misto la superficie massima d'intervento ecclippata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, arbicolata su gruppi, per ogni ettaro di superficie governata a ceduo;
d) nel governo a fustaia il trattamento mediante taglia a scelta colturale per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri;
e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per quercieti e carpineti, pari a 20 anni, sono sempre possibili interventi misti con rilascio di soprassuolo di specie caratteristiche e dell'habitat;
f) la presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, meli e peri, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratteristiche dell'habitat stazione alle condizioni e selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto;
g) in caso di morte o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero e esonerato il taglio di tutte le piante morte o schiantate, ad eccezione di quelle morte in piedi e di quelle a terra per cento, in ciascun di rinnovazione naturale, dopo la sgombero e obbligatorio il rilasciamento impiegando specie caratteristiche dell'habitat stazione alle condizioni e decarniche stazionali.
h. Le fustaie pratiche da incentivare sono le seguenti:
a) contenimento attivo delle specie esotiche invasive di cui all'allegato B, anche non presenti nell'habitat, ma presenti nelle aree limitrofe;
b) eliminazione dei pioppi clonali e di altre specie legnose estranee alla flora dell'habitat inserti in bosco, facendoli morire in piedi". | https://www.ne | | Soggetto gestore / Regione Piemonte (personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) | | Approvazione in Giunta entro il 2026 delle modifiche regolamentari. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati | | | | | |
| 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) | Mantenimento del grado di conservazione | si | | IN - incentivazione | Conservazione della biodiversità all'interno di boschi gestiti attraverso interventi conservazionistici | 100 | % superficie dell'habitat | Soggetto Gestore | | in corso | Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/2009/CE "uccelli" | | Soggetto gestore/Proprietari e gerenti di superfici forestali | Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconvenimento di indennità per impegni specifici | CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" | Si | E.2 mantenimento e ripristino | SRD22 - CSR 2023-27 Punto 9 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali | |
| 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) | Mantenimento del grado di conservazione | si | | IN - incentivazione | Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di una o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco | 100 | % superficie dell'habitat | Soggetto Gestore | | in corso | Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante:

SRA 27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni);
SRA 27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat;
SRA 27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;
SRA 27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto. | | Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima | Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione | Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo riconvenimento di indennità per impegni specifici | | FSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali" | si | E.2 mantenimento e ripristino | SRA27 - PSR 2023-27 | |

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte	1	progetto	Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
AL - altro	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata a nazionale	Distribuz limitata a Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione
									DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE							
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	5086	*Barbus caninus*					C	C	**C**	**C**	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	1137	*Barbus plebejus*					C	C	**C**	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	5304	*Cobitis bilineata*					C	C	**C**	C	FV			U1	U1	U1-	U1↑			3	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	1163	*Cottus gobio*					C	C	**C**	**C**	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	1097	*Lethenteron zanandreai*					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	5962	*Protochondrostoma genei*					C	B	C	C	U1			U2-	FV	U1	U2→			1	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	1107	*Salmo marmoratus*					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	F	5331	*Telestes muticellus*					C	C	**C**	**C**	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E-
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1092	*Austropotamobius pallipes*					C	C	**C**	**C**	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1088	*Cerambyx cerdo*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1071	*Coenonympha oedippus*					C	B	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•	•	2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1074	*Eriogaster catax*					C	C	C	C	FV			XX	FV	FV	FV→			6	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1065	*Euphydryas aurinia*					C	C	B	B	FV			U1	U2	U2	U2↓			6	S
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	6199	*Euplagia quadripunctaria*					C	C	**B**	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1060	*Lycaena dispar*					C	C	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	I	1084	*Osmoderma eremita*					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	S
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	M	1308	*Barbastella barbastellus*					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	M	1352	*Canis lupus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	M	1323	*Myotis bechsteinii*					C	C	C	B	U2			U1	FV	FV	U2↑			2	M
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	M	1307	*Myotis blythii*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	M	1321	*Myotis emarginatus*					C	C	C	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	M	1324	*Myotis myotis*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	P	1381	*Dicranum viride*					D				n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	•	•	5	
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	P	1898	*Eleocharis carniolica*					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	P	4096	*Gladiolus palustris*					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	P	1387	*Orthotrichum rogeri*					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1→	•	•	4	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	1,6		B	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	0,7		B	C			B	B	U2	XX	U1			U2	U2?			2	M
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	1,8		C	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	8,4		C	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E
Piemonte	CON	B		IT1110079	La Mandria	H	4030	Lande secche europee	1,4		C	C			C	B	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	67,58		A	B			B	B	XX	FV	U2			U2	U2→			4	M
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	718,2		B	A			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	864,5		A	A			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	H	91E0	Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	57		A	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A019	Pelecanus onocrotalus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A023	Nycticorax nycticorax					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A024	Ardeola ralloides					C	A	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A026	Egretta garzetta					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A028	Ardea cinerea					C	C	B	B											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A028	Ardea cinerea					C	C	B	B											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A029	Ardea purpurea					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A030	Ciconia nigra					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A031	Ciconia ciconia					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A038	Cygnus cygnus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A039	Anser fabalis					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A041	Anser albifrons					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A043	Anser anser					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A044	Branta canadensis					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A045	Branta leucopsis					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A048	Tadorna tadorna					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A052	Anas crecca					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A054	Anas acuta					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A057	Marmaronetta angustirostris					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A058	Netta rufina					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A059	Aythya ferina					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A061	Aythya fuligula					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A069	Mergus serrator					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A074	Milvus milvus					C	B	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A080	Circaetus gallicus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A081	Circus aeruginosus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A082	Circus cyaneus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A084	Circus pygargus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A091	Aquila chrysaetos					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A092	Hieraaetus pennatus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A094	Pandion haliaetus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A097	Falco vespertinus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A098	Falco columbarius					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A099	Falco subbuteo					C	C	B	B											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A101	Falco biarmicus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A103	Falco peregrinus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A112	Perdix perdix					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A113	Coturnix coturnix					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A122	Crex crex					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A125	Fulica atra					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A127	Grus grus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A129	Otis tarda					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A131	Himantopus himantopus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A133	Burhinus oedicnemus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A152	Lymnocryptes minimus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A153	Gallinago gallinago					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A154	Gallinago media					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A155	Scolopax rusticola					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A156	Limosa limosa					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A166	Tringa glareola					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A168	Actitis hypoleucos					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A193	Sterna hirundo					C	C	B	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A193	Sterna hirundo					C	C	B	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A197	Chlidonias niger					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A215	Bubo bubo					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A222	Asio flammeus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A231	Coracias garrulus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A236	Dryocopus martius					C	C	B	B											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A246	Lullula arborea					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A247	Alauda arvensis					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A251	Hirundo rustica					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A255	Anthus campestris					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A298	Acrocephalus arundinaceus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A317	Regulus regulus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A336	Remiz pendulinus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A337	Oriolus oriolus					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A341	Lanius senator					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A381	Emberiza schoeniclus					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A476	Linaria cannabina					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A479	Cecropis daurica					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A734	Chlidonias hybrida					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A738	Delichon urbicum					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A773	Ardea alba					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A855	Mareca penelope					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A856	Spatula querquedula					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A857	Spatula clypeata					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A858	Clanga pomarina					D														
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A861	Calidris pugnax					C	C	C	C											
Piemonte	CON	B	C	IT1110079	La Mandria	B	A889	Mareca strepera					C	C	C	C											

Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	MINACCE Codice	MINACCE Descrizione	HABITAT Condizione dell'habitat	SPECIE Qualità dell'habitat di specie	OBIETTIVI Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
1167	*Triturus carnifex*	I01 I02 I03 K04	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Patogeni e parassiti animali e vegetali; Modifiche al regime idrico;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito.
5086	*Barbus caninus*	I01 I02 K04 K05	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito.
1137	*Barbus plebejus*	I01 I02 K04 K05	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito.
5304	*Cobitis bilineata*	I01 I02 K04 K05	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito.
1163	*Cottus gobio*	I01 I02 K04 K05 G08	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Gestione degli stock ittici e della selvaggina				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo della regione, il trend sfavorevole e la presenza di pressioni nel sito.
1097	*Lethenteron zanandreai*	I02 K04 K05	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito e il grado di conservazione sfavorevole
5962	*Protochondrostoma genei*	I01 I02 K04 K05	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo della regione e la presenza di pressioni nel sito e il grado di conservazione sfavorevole
1107	*Salmo marmoratus*	I01 I02 K04 K05 G08	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua; Gestione degli stock ittici e della selvaggina				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo della regione, il trend sfavorevole e la presenza di pressioni nel sito.
5331	*Telestes muticellus*	I01 I02 K04 K05	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico; Alterazione fisica dei corpi d'acqua				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario dato il trend favorevole e il ruolo nazionale sebbene il gardo di conservazione sia sfavorevole
1092	*Austropotamobius pallipes*	I01 I02 I03 K04 A21	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Patogeni e parassiti animali e vegetali; Modifiche al regime idrico; Uso di agrofarmaci in agricoltura				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	Obiettivo prioritario visto il forte declino della specie a livello regionale e il grado di conservazione sfavorevole nel sito con la presenza di pressioni in atto
1088	*Cerambyx cerdo*	B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario perchè la specie presenta trend stabile e la Regione Piemonte ha un ruolo medio., inolre nel sito il grado di conservazione è buono
1071	*Coenonympha oedippus*	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo della regione e la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica inolre nel sito il grado di conservazione è sfavorevole
1074	*Eriogaster catax*	B29	Altre attività forestali, escluse quelle relative all'agro-forestazione;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario stante il ruolo a livello nazionale e il trend favorevole nonostante il grado di conservazione sfavorevole nel sito
1065	*Euphydryas aurinia*	A08	Sfalcio o taglio dei prati;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario stante il ruolo a livello nazionale e regionale e la condizione buona dell' habitat di specie nel sito.
6199	*Euplagia quadripunctaria*						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato il trend favorevole e l'assenza di pressioni nel sito.
1083	*Lucanus cervus*	B07	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario perchè la specie presenta trend favorevole e la Regione Piemonte ha un ruolo medio ed inoltre il grado di conservazione nel sito è buono
1060	*Lycaena dispar*	A08 K04	Sfalcio o taglio dei prati; Modifiche al regime idrico;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo della regione, il trend sfavorevole e la presenza di pressioni nel sito.
1084	*Osmoderma eremita*	B07 B08	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il limitato ruolo regionale e il buono stato di conservazione nel sito, si ritiene l'obiettivo prioritario stante l'importanza della specie per la ZSC.
1308	*Barbastella barbastellus*	A21 B08	Uso di agrofarmaci in agricoltura; Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo è prioritario data la priorità nazionale, il ruolo a livello regionale e la valutazione globale inadeguata e in decremento
1352	*Canis lupus*	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie);	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole, lo scarso ruolo regionale e la bassa priorità nazionale unitamente al fatto che la specie è in espansione con ampia diffusione, si ritiene l'obiettivo non prioritario
1323	*Myotis bechsteinii*	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario, data la priorità nazionale, il ruolo della regione, il trend sfavorevole e il grado di conservazione sfavorevole nel sito
1307	*Myotis blythii*	A21 F02	Uso di agrofarmaci in agricoltura; Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario, data la priorità nazionale, il ruolo della regione, il trend sfavorevole e il grado di conservazione sfavorevole nel sito
1321	*Myotis emarginatus*	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario, data la priorità nazionale, il ruolo della regione, il trend sfavorevole e il grado di conservazione sfavorevole nel sito
1324	*Myotis myotis*	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario, data la priorità nazionale, il ruolo della regione, il trend sfavorevole e il grado di conservazione sfavorevole nel sito
1381	*Dicranum viride*	B07	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;								
1898	*Eleocharis carniolica*	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario, data la priorità nazionale, il ruolo della regione, il trend sfavorevole e il grado di conservazione sfavorevole nel sito
4096	*Gladiolus palustris*	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario, data la priorità nazionale, il ruolo della regione, il trend sfavorevole e il grado di conservazione sfavorevole nel sito
1387	*Orthotrichum rogeri*	B06	Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione e il ruolo a livello nazionale. e la qualità buona dell' habitat di specie nel sito.
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	I02 N02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la responsabilità regionale, il trend negativo e le pressioni in atto.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario, dato lo stato di conservazione buono dell'habitat nel sito e la limitata responsabilità regionale.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	I01 K01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la responsabilità regionale, il trend negativo e la pressione in atto.
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	I02 K05	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Alterazione fisica dei corpi d'acqua;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la responsabilità regionale, il trend negativo e le pressioni in atto.
4030	Lande secche europee	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario, data la valutazione globale cattiva, la pressione in atto e la condizione dell' habitat non buona nel sito
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario, visto il ruolo a livello nazionale e la limitata responsabilità a livello regionale.
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	A06 A13	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Risemina di praterie e altri habitat seminaturali.			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario, data la responsabilità regionale le pressioni in atto e il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito.
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	I02 N09	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche legati al clima;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario, data la responsabilità regionale, la limitata distribuzione nazionale e nella regione biogeografica e il trend negativo.
91E0	Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	I02 K04	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Modifiche al regime idrico			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario, data la responsabilità regionale, le pressioni in atto e il trend negativo.

Specie	Direttiva	Parametri art.17	Attributi	Sotto attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
[illegible]	[illegible]	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	[illegible]	[illegible]		[illegible]
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	[illegible]	ettari	[illegible]	[illegible]
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	[illegible]	[illegible]	[illegible]	%	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. *Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3140, 3150, 6430, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La presenza di specie alloctone può comportare una fonte di degrado per l'habitat e competizione alle specie di pregio presenti	≤ 5	%	Superficie occupata da specie alloctone invasive. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La siccità può compromettere la funzionalità dell'habitat e la sopravvivenza delle specie ad esso legate	0	numero	Numero di aree umide e pozze ospitanti l'habitat prosciugate. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0.7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis*	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La siccità può compromettere la funzionalità dell'habitat e la sopravvivenza delle specie ad esso legate	5	cm	altezza minima delle acque Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariaa legnosa a Salix eleagnos	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	8.4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La presenza di specie alloctone comporta competizione con le specie di pregio e quindi è una fonte di degrado	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat.Magnitudo mdia	
			K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	L'alterazione del corpo d'acqua può comportare ulteriore forma di disturbo per l'habitat in equilibrio precario con le dinamiche fluviali	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Da declinare in funzione delle condizioni sito-specifiche. Magnitudo media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1.8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3130, 3140, 3260, 6430, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			K01 - Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	Il prelievo di acque superficiali e freatiche può danneggiare la vegetazione idrofita e facilitare l'evoluzione verso popolamenti di elofite di aree umide	0	mc/s	entità (mc/sec) di prelievi e scarichi non autorizzati Magnitudo media	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di specie alloctone comporta competizione con le specie di pregio e quindi è una fonte di degrado	0	n° individui specie invasive	Magnitudo media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4030 Lande secche europee	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1.4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium goaltherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina*	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica* sp. pl., *Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus* (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate *Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive (quali Frangula alnus) e specie forestali pioniere, conseguente alle modifiche delle consuete pratiche agro-pastorali che portano alla chiusura degli ambienti prativi	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	67.58 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia caerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus . (Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmaniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). *Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus, Euphydryas aurinia, Maculinea alcon, Maculinea teleius*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e specie forestali pioniere, conseguente alle modifiche delle consuete pratiche agro-pastorali che portano alla chiusura degli ambienti prativi	≤ 10	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di dinamica all'interno dei popolamenti del 6410 Magnitudo media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	718.2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Maculinea teleius*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	La formazione è in equilibrio con le pratiche agro-pastorali; cambiamenti o abbandono delle pratiche tradizionali comportano la sostituzione delle specie favorite dallo sfalcio, con l'ingresso di specie arbustive, che precorrono l'ingresso di specie forestali e la chiusura degli ambienti	0	%	Superficie di 6510 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Magnitudo bassa	
			A13- Risemina di praterie e altri habitat seminaturali.	La risemina con specie foraggere non di provenienza certificata può comportare una fonte di degrado per l'habitat e una perdita di biodiversità	0	numero	numero di specie riseminate non considerabili specie foraggere di provenienza certificata e afferenti all'habitat 6510. Magnitudo bassa	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	864.5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La diffusione nell'habitat di esotiche (Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spirea japonica...) costituisce una importante fonte di degrado	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Magnitudo media	
			N09 - Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche legati al clima;	La siccità può comportare una riduzione nella copertura forestale della Farnia, molto sensibile alle oscillazioni della falda	≤ 20	%	perdita di copertura totale delle specie arboree legata alla pressione Magnitudo media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	57 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrastis canescens, Callergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens nol-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La diffusione nell'habitat di esotiche (*Robinia pseudoacacia, Buddleja davidii, Phytolacca americana...*) costituisce una importante fonte di degrado	≤ 5	%	copertura delle specie esotiche invasive Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	L'alterazione del regime idrico può comportare un disturbo per l'habitat, estremamente sensibile con le oscillazioni della falda e del livello dell'acqua	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Da declinare in funzione delle condizioni sito-specifiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat 3130	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1.500€		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 3130 - acque stagnanti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terri	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2.500 €/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27	
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara spp.*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici, efficientamento e sostenibilità dell'uso delle risorse idriche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Le performance climatico-ambientali delle aziende agricole possono essere raggiunte con le seguenti azioni: A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti e di altri agenti inquinanti dell'aria C) Investimenti irrigui: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Ente gestore/Agricoltori singoli o associati/ enti gestori	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €/campagna di incentivazione ricompresa nella misura trasversale		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-27 - SRH04; CSR 2024-27 - SRA27 (MISURA INCENTIVANTE)	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie-animali alloctone invasive di rilevanza per la UE, a tutela dell'habitat 3150 - Laghi eutrofici	100	% del sito che presenta la pressione	Soggetto gestore		in corso	Azioni di contenimento delle specie alloctone animali *Myocastor coypus (nutria)*, da attuarsi con la finalità di minimizzare la presenza nel sito e il loro impatto su habitat e specie. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amminist	Azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche animali, alcune in condivisione con misure per *T. carnifex*	Soggetto gestore	Applicazione del Piano di controllo della nutria da parte del soggetto gestore. L'attività è in corso per il periodo 2024-28	1.000 €/anno (per materiali quali gabbie, munizioni, ecc)	no				Fondi Ente gestore
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	K01	Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150 - Laghi eutrofici	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 come segue: Art. 24 (Norme per laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion e Hydrocharithion (3150)) 1. Divieti: f) uso di biocidi e di pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente lungo laghi, stagni e zone umide, per una fascia di 50 m dalla sponda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 2 lettera b) relativamente al contenimento delle specie alloctone invasive;	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi descrizione	Regione Piemonte/ Soggetto gestore	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	K01	Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150 - Laghi eutrofici	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 24 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R.24-4043 del 10/10/2016: (Norme per laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion e Hydrocharithion (3150)) 1. Divieti: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque;	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat 3240 - Fiumi alpini	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat in particolare in relazione alla presenza di specie esotiche invasive	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terri	vedi descrizione	Soggetto gestore/botanici	Esecuzione monitoraggio annuale, a partire dal periodo di programmazione 2024-27, effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero in affidamento a botanici esperti	3.000 €/anno			E.2 mantenimento e ripristino		fondi regionali fondi MASE
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R.24-4043 del 10/10/2016, inserendo l'art. 27 bis, riportante: (Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240, 3270)) 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. Obblighi: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture. 3. Buone pratiche: a) acquisizione della disponibilità delle aree private tramite acquisto o affitto a lungo termine; b) gestione dal demanio e delle proprietà pubbliche, incluse le aree riconquistate dalla dinamica fluviale, per la costituzione di fasce fluviali e perifluviali destinate alla libera espansione e rinaturalizzazione; c) promozione di progetti mirati al contenimento di specie esotiche invasive; d) limitazioni alla permanenza e al transito di bestiame al pascolo e al calpestio anche in base a indicazioni previste dal piano di gestione.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi descrizione	Regione Piemonte/ Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
4030 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a tutela dell'habitat 4030 - Lande secche europee	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), anche previo eventuale accordo con i proprietari privati			Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti / ditta per la realizzazione campagna, affidamento dell'attività consulenti esperti e ditta specializzata. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	1000 €/intervento		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6410 - Praterie con Molinia	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6410, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500 €/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), anche previo eventuale accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6510, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende anche previo accordo con i proprietari privati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1000 €/intervento		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CRS0 - 1.5	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione ed applicazione delle MdC sito-specifiche approvate con D.G.R.24-4043 del 10/10/2016 come segue: art. 31 (Prescrizioni e buone pratiche per le praterie da sfalcio del piano basale al montano (subalpino)(6510)): 1.Divieti: a) lavorazioni del suolo non tradizionali, concimazioni di sintesi o altre pratiche colturali che possano alterare la composizione floristica e causare la compromissione della cotica permanente b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali; c) effettuare semine / trasemine con specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata e con specie non autoctone; 2. È obbligatorio: a) effettuare lo sfalcio dopo la fioritura delle graminacee; b) effettuare concimazioni non superiori al prelievo di foraggio, utilizzando solo concimi organici; c) calcolare i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, adottando tecniche di pascolo turnato per evitare sentieramenti e alterazioni delle caratteristiche della cotica. d) redazione di un piano pastorale che stabilisca carichi e gestione spaziale e temporale delle mandrie; e) effettuare almeno un intervento (pascolo o sfalcio) all'anno con le modalità prescritte dal piano pastorale; f) integrare il pascolo con interventi di sfalcio meccanico, per eliminare eventuali specie invasive; g) in caso di invasione di nitrofile è consigliato lo sfalcio ripetuto con asportazione della biomassa. h) effettuare interventi di semina / trasemina con fiorume di provenienza certificata (filiera Pra da Smens) di specie autoctone adatte al sito ed ecotipo locale e limitatamente ai casi di proliferazione di specie ruderali-infestanti oppure di presenza di limitati dissesti della cotica o aree nude prive di vegetazione (causate dal passaggio dei cinghiali);	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A13	Risemina di praterie e altri habitat seminaturali.	IA - intervento attivo	Trasemina con utilizzo di sementi di filiera del Progetto Pra da Smens a tutela dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Trasemina meccanica per la ricostituzione o il miglioramento del cotico erboso, sodo o discontinuo, con idoneo miscuglio di specie foraggere di provenienza certificata e afferenti all'habitat 6510 e concimazione organica della superficie traseminata.	https://pradasmens.eu/	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore per l'individuazione di aree eventualmente compromesse dalla presenza e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2.200€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N09	Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche legati al clima	IA - intervento attivo	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale dell'habitat 9160 - Querceti di farnia colpiti da calamità naturali	100	% della superficie dell'habitat nell'area di proprietà regionale	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		vedi descrizione	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell'attività, affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna. È prevista l'esecuzione dell'attività nella programmazione 2024-27	60.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2024-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Azione indiretta per il mantenimento del grado di conservazione dell'habitat attraverso il rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R.24-4043 del 10/10/2016), in particolare gli art. seguenti: Art.4 comma 1 lett h) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm. Art. 9 (Divieti) comma 1 lett. i) effettuare tagli di rinnovazione in presenza di specie esotiche invasive, senza effettuare contestualmente azioni di controllo selettivo sulle stesse; Art.10 (Obblighi) comma 1 lett. q) nel corso degli interventi forestali, effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive di cui all'allegato B secondo quanto indicato all'art.4 c.1 lettera h), ad esclusione della robinia;per le modalità operative per effettuare azioni di controllo delle specie esotiche invasive si rimanda all'art. 4, comma 1, lettera h). Art. 13 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160), per i boschi misti della pianura alluvionale (91F0) e per i vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur (9190)): 1.1 vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi non collegati alla gestione generale del popolamento e al di fuori del periodo di curazione o del turno, tranne nel caso in cui essi possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità; b) in ciascun intervento selvicolturale, indipendentemente dalla superficie interessata, prelevare i portaseme di quercie e di specie sporadiche di cui alla Tab. 3 qualora siano presenti meno di 5 soggetti portaseme di quercie e 5 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; qualora presenti in numero superiore a 5 per area di intervento, è ammesso il prelievo di soggetti portaseme di querce e specie sporadiche condizionato al rilascio in proporzione 1:5 (per ciascuna pianta che può essere abbattuta 4 devono essere rilasciate). 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui semplici o matricinati in governo misto (ceduo composto) o in fustaia disetanea; b) convertire il governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore ai 30 anni; c) l'avviamento a fustaia va fatto con il criterio dei prelievi selettivi su tutti i soggetti, a scelta per lo strato dominante, di diradamento nei gruppi di perticaia o giovane fustaia di latifoglie autoctone e di selezione dei polloni dello strato a ceduo; d) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; e) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; f) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; g) in presenza di esemplari di rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione, anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; h) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfittimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali. Se la moria interessa una superficie superiore ai 5 ettari, qualsiasi intervento è subordinato a uno specifico progetto approvato dal soggetto gestore.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di *Prunus serotina* e *Quercus rubra* a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto gestore		in corso	Verifica periodica con copertura di specie esotiche invasive > 10% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, anche previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (es. *Prunus serotina* e *Quercus rubra*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 9160, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terri	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o eradicazione promossi da Soggetto gestore, anche concordati con proprietari di aree forestali, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	6.300€/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2024-27 SRD04	FESR 21-27 MASE
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N09	Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche legati al clima	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Animazione nei confronti dei proprietari/gestori di superfici forestali per la realizzazione di interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore, anche tramite suoi incaricati, per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5.000 €/campagna di incentivazione ricompresa nella misura trasversale		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-27 - SRH04; CSR 2024-27 - SRD12-2 (RIPRISTINO DANNI)	
91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0 - Foreste alluvionali	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Azione indiretta per il mantenimento del grado di conservazione dell'habitat attraverso il rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. 24-4043 del 10/10/2016),per quanto riguarda i seguenti articoli: Art.4 comma 1 lett h) in caso di interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalcio/eradicazione di specie vegetali invasive, il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nell'Allegato B. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm. Art. 9 (Divieti) comma 1 lett. i) effettuare tagli di rinnovazione in presenza di specie esotiche invasive, senza effettuare contestualmente azioni di controllo selettivo sulle stesse; Art.10 (Obblighi) comma 1 lett. q) nel corso degli interventi forestali, effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive di cui all'allegato B secondo quanto indicato all'art.4 c.1 lettera h), ad esclusione della robinia;per le modalità operative per effettuare azioni di controllo delle specie esotiche invasive si rimanda all'art. 4, comma 1, lettera h). Art. 14(Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)): 1. E'vietato: a) impiegare fitofarmaci all'interno dell'habitat e per una fascia di almeno 50 m nell'intorno dell'habitat; l'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo - in particolar modo in vicinanza di ambienti di acque ferme - adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente; b) creare nuova viabilità o vie di esbosco temporanee che richiedano movimenti di terra; c) transitare con qualsiasi mezzo e durante tutto l'anno nei popolamenti impaludati; d) transitare e pascolare con ungulati domestici; e) intervenire su più di 1/3 dell'habitat all'interno del sito nello stesso anno; f) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. A tal fine, detti interventi devono eseguirsi nello scrupoloso rispetto degli obblighi seguenti. 2. E' obbligatorio: a) mantenere il popolamento ad una evoluzione monitorata o libera, con eventuali interventi di gestione attiva ove la dinamica stazionale o silvigenetica siano sfavorevoli alla sua conservazione, volti a mantenere le diverse fasi di sviluppo dell'habitat caratterizzate da popolamenti vitali e disetanei per gruppi anche grandi, con rinnovazione, gamica, agamica o mista in relazione allo stadio evolutivo ed ai condizionamenti stazionali, o per imperative esigenze di protezione idraulica; b) applicare le seguenti specifiche per tipo forestale: 1) saliceto arbustivo ripario: evoluzione libera secondo la dinamica fluviale; 2) saliceto di salice bianco: evoluzione monitorata, con gestione attiva per evitare la senescenza e il crollo su aree estese; per popolamenti di età inferiore ai 10 anni e privi di piante esotiche invasive in grado di pregiudicare la rinnovazione del popolamento, è ammessa la ceduazione su superfici non superiori a 3000 metri quadrati, o fasce lineari fino a 500 m, col rilascio del 25 per cento di copertura e con turno minimo di 5 anni e massimo di 10 anni; in caso di collasso, morte di popolamenti invecchiati o di mancato ricaccio, rinnovazione artificiale inserendo talee; in caso di senescenza generalizzata, si effettua l'apertura di buche di superficie fino a 2000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento delle altre specie presenti e di eventuali esemplari stabili e vitali di salice. Qualora non si affermi la rinnovazione naturale è obbligatoria la rinnovazione artificiale con salice o altre specie idonee. In caso di dinamica fluviale sfavorevole al saliceto ed in carenza di portaseme locali, inserimento di altre specie caratteristiche dell'habitat con priorità per quelle più idonee alle condizioni e dinamiche stazionali anche in successione, fermo restando quanto previsto all'art. 3; 3) pioppeti di pioppo bianco e/o nero: evoluzione monitorata e ove necessario governo a fustaia con tagli a scelta colturali per piccoli gruppi, sfruttando anche la facoltà pollonifera radicale del pioppo bianco, su superfici fino a 1000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, col mantenimento delle altre specie autoctone presenti e di eventuali esemplari stabili isolati di pioppo. Il periodo di curazione è compreso tra 5 e 10 anni; in caso di dinamica fluviale sfavorevole al pioppeto ed in carenza di portaseme locali, inserimento di altre specie caratteristiche dell'habitat con priorità per quelle più idonee alle condizioni e dinamiche stazionali anche in successione, fermo restando quanto previsto all'art. 3; 4) alneti di ontano nero: evoluzione monitorata; al fine evitare la senescenza generalizzata e per mantenere l'habitat è possibile il governo misto per gruppi di rinnovazione/rigenerazione ad età variabile fra 30-40 anni, con matricine-riserve rade, creando aperture pari al doppio dell'altezza media delle piante; conservazione dei portaseme isolati stabili o a piccoli gruppi dei soggetti ed altri dal loro intorno, anche misti con altre latifoglie mesofile (olmi, frassino, padlo, ecc.), per imperative esigenze di tutela idraulica possibile ceduazione dei popolamenti in alveo attivo senza rilascio di matricine/riserve, operando su superfici fino a 5.000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento dei portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni, sulla base di progetti previsti definiti o approvati dall'Ente gestore; c) in caso di moria del popolamento, rilascio di almeno il 50% della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi in caso di fluitazione, e messa a dimora di 5 piantine/talee per ciascun soggetto morto asportato; d) in presenza di garzaie, gestione specifica orientata al monitoraggio ed eventuali interventi al fine di garantire un habitat idoneo alla nidificazione delle diverse specie di Ardeidi, nel rispetto delle misure di conservazione generali; e) in caso di necessità d'intervento con esbosco in suoli non portanti, è prescritto l'utilizzo di verricello o, dove possibile, il rilascio del legno in bosco; f) per le formazioni lineari o a gruppi non costituenti bosco ai fini normativi (L.r. 4/09), incluse le capitozze, è possibile il governo a ceduo o fustaia consuetudinario, con divieto di estirpo e obbligo di rinfittimento dei tratti lacunosi o dopo il taglio di soggetti d'alto fusto maturi; g) in caso di intervento in formazioni lineari con una o più delle specie caratteristiche dell'habitat d'interesse, effettuare una gestione idonea a conservarne la qualità e la specificità, con rinfittimento dei tratti lacunosi o dei soggetti deperiti. [The same passage (Art.4 comma 1 lett h) … con rinfittimento dei tratti lacunosi o dei soggetti deperiti.) is printed a second time in this cell.]	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 91E0 - Foreste alluvionali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), anche previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terri	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6.300 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD02 - CSR 2024-27	
91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Contratto di Fiume con i portatori d'interesse artificiali per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua a tutela dell'habitat all'interno del sito	100	% portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto di fiume con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua e la continuità ecologica per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ portatori d'interesse (Enti comunali, aziende idroelettriche, agricoltori, etc)	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca l'afflusso minimo al torrente atto a garantire l'habitat, monitoraggio periodico per verificare il livello dell'acqua dell'habitat			si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2iv.5 interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
1387 - Orthotrichum rogeri	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B06	Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini mirate alla ricerca della specie 1387 - Orthotrichum rogeri e, considerata la rarità, segnalazione dei siti di presenza al fine della tutela	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare la reale consistenza delle popolazioni della specie, si prevede un'attività di ricerca finalizzata a individuarne i siti di presenza per poter fornire indicazioni gestionali sulle aree di tutela. Previsione di avvio attività anno 2024		vedi Descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici/briologi per il monitoraggio, affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3.000 €		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali per la ricerca
1898 - Eleocharis carniolica	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di *Eleocharis carniolica* con particolare riferimento alla colonizzazione da parte delle specie indicatrici di dinamica progressiva	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie, si programma un monitoraggio delle stazioni di *Eleocharis carniolica*, con particolare riferimento ai processi di colonizzazione arbustiva e arborea in atto.		vedi Descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Il monitoraggio è in corso da parte del personale del soggetto gestore; si prevede di estendere la ricerca affidando l'incarico ad esperti botanici, con avvio a partire dall'anno 2025	3.000 €		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	Fondi regionali per la ricerca
1898 - Eleocharis carniolica	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC sito-specifiche a tutela della specie 1898- Eleocharis carniolica	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle MdC sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): all'art. 33 (Presenza di *Eleocharis carniolica*), comma 1 "Divieti", inserire la lettera d) interramento di pozze temporanee in aree umide e aree aperte	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di *Gladiolus palustris*	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie, si programma un monitoraggio delle stazioni di *Gladiolus palustris*, con particolare riferimento ai processi di colonizzazione arbustiva e arborea in atto. Previsione di avvio attività anno 2024		vedi Descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici per il monitoraggio e Affidamento dell'attività. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Il costo è computato per il monitoraggio di Eleocharis, con il quale sarà effettuato anche quello relativo ad Gladiolus palustris		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	Fondi regionali per la ricerca
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IA - intervento attivo	Manutenzione straordinaria della rete irrigua secondaria a tutela della specie 1167 - Triturus carnifex	100	% rete irrigua secondaria area proprietà regionale	Soggetto gestore		da avviare	Migliorare l'apporto di acqua ai siti di riproduzione e diminuire le perdite della rete idrica, sono necessari interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare chiuse, paratoie e canali ammalorati nel tempo, quali scavo dei canali e ripristino delle piccole opere di presa lungo la rete idrica secondaria		vedi Descrizione	Soggetto gestore/ditta	Progettazione e realizzazione degli interventi mediante affidamento a imprese del settore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	200.000 €	PSR 2014-20 Op. 4.4.1	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR-SR D04-CR10 (L.2) FESR 2021-2027	
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1167 - Triturus carnifex	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: Applicazione delle MdC sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) all'art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su fossati e canali irrigui devono prevedere elevate pareti di drenaggio per consentire ai relativi corpi idrici di ospitare specie acquatiche restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza e all'art. 49 (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee - *Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana dalmatina, Rana temporaria, Rana lessonae, Bufo viridis*) comma 1 (Divieti) lett. d) captazioni e interventi che possano portare ad una riduzione della disponibilità idrica.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e sorveglianza sanitaria della fauna anfibia all'interno e nelle aree limitrofe del sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		terminata	Attuazione del progetto di ricerca "Raccolta di campioni biologici e studio preliminare sulla caratterizzazione dell'epidemia di chitridiomicosi in settori strategici dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali". Individuazione delle aree di monitoraggio e piano di attività per campagne di raccolta di campioni biologici su anfibi e loro successiva analisi nella diffusione della chitridiomicosi.		vedi Descrizione	Soggetto gestore	Incarico di prelievo campioni affidato a specialista erpetologo, analisi affidate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte	€ 10.000		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali per la ricerca, Fondi Ente 5x1.000
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1167 - Triturus carnifex a contrasto a patogeni e parassiti animali e vegetali	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) contro il rischio di ingresso di patogeni noti e non noti. All'art. 49, comma 2, aggiungere le lettere: e) disinfezione delle attrezzature e indumenti di pesca (stivali, canne da pesca, retino, ecc.) con soluzione a base di Cloro per i pescatori provenienti da fuori sito; f) per ricerche e monitoraggi, limitare la ricerca nella stessa giornata allo stesso sito o a siti vicini tra loro o, in alternativa, utilizzare differenti equipaggiamenti puliti per ogni sito visitato; detergere e poi disinfettare tutte le attrezzature utilizzate sul campo (provvedendo un corretto smaltimento del disinfettante) e in laboratorio. Disinfettare lo strumentario e gli indumenti con ipoclorito di sodio (min.4%) o alcool etilico (min. 70%) lasciandoli a contatto per minimo 5 minuti (protocollo valido sia per i chitridi che per Ranavirus, altro temibile patogeno per gli anfibi). Utilizzare guanti monouso in nitrile, precedentemente indossati e poi inumiditi, per il lavoro di campo. Ridurre al minimo indispensabile la manipolazione degli animali durante le attività di ricerca e salvataggio mantenendo bagnata l'epidermide degli stessi. In caso di stabulazione temporanea alloggiare gli animali in contenitori puliti mantenendoli separati in base alla loro provenienza. g) Nei salvataggi per il no-road killing, riunire nei contenitori di raccolta meno individui possibili e spostarli per il tratto più breve possibile, compatibilmente con le esigenze di sicurezza stradale. Evitare la traslocazione di animali da una località all'altra. Evitare ogni liberazione o rilascio in natura di esemplari di incerta provenienza.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) di *Triturus carnifex*	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti); un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore)	Costo computato unitamente a quello relativo alla ricerca dei patogeni di Triturus		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali per la ricerca, Fondi Ente 5x1.000
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela della specie 1167 - Triturus carnifex	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca, effettuati da personale interno dell'ente e/o da professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche.		vedi Descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Il costo è ricompreso nelle attività di monitoraggio/ eradicazione alloctoni previste per le specie ittiche.	PSR 2014-20 Op. 4.4.3	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela della specie 1167 - Triturus carnifex	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca, effettuati da personale interno dell'ente e/o da professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche.		vedi Descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Il costo è ricompreso nelle attività di monitoraggio/ eradicazione alloctoni previste per le specie ittiche.	PSR 2014-20 Op. 4.4.3	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1092 - Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) di per la tutela di *Austropotamobius pallipes*	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti); un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	2000 €/anno	no		E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali per la ricerca, Fondi Ente 5x1.000
1092 - Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche per la regolamentazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica dell'art. 36 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) art. 36 comma 1 (Divieti) lett. a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità o la portata dei corsi d'acqua (comprese rrogge, canali, fossi irrigui,...) abitati dalla specie	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle MdC SS per la regolamentazione dell'uso di agrofarmaci in prossimità delle acque correnti per la tutela di *Austropotamobius pallipes*	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione ed applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R.24-4043 del 10/10/2016, come segue: Misure CAPO IV – Ambienti delle acque correnti. Art. 25 (Divieti) 1. Nel sito IT1110079 La Mandria negli ambienti delle acque correnti è fatto divieto di: b) uso di prodotti fitosanitari e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente lungo corsi d'acqua, canali e fossati, per una fascia di 50 m dalla sponda/dall'alveo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 2 lettera b) relativamente al contenimento delle specie alloctone invasive;	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione con DGR e applicazione con sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1092 - Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	PD - programma didattico	Cartellonistica informativa per la tutela di *Austropotamobius pallipes*	100	% sito	Soggetto gestore		in corso/da avviare/terminata	Per contrastare la (potenziale, imminente) presenza di afanomicosi (*Aphanomyces astaci*) si propone l'allestimento di una cartellonistica informativa circa le cause della sua comparsa (trasporto accidentale o dall'attività di pesca dalle zone di provenienza, o dall'arrivo di Procambarus clarkii in qualità di vettore).		Progettazione, realizzazione e posa di apposita cartellonistica informativa (suggerimento: 70x100 cm, stampata su materiale in lega composita metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8x8 cm e h2,5 m)	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo indicativo di € 125 + iva/cartello e € 30 + iva/palo		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
1092 - Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche per la regolamentazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) contro il rischio di ingresso di patogeni noti e non noti. All'art. 36, comma 2, aggiungere le lettere: f) disinfezione delle attrezzature e indumenti di pesca (stivali, canne da pesca, retino, ecc.) con soluzione a base di Cloro per i pescatori provenienti da fuori sito; g) per ricerche e monitoraggi, limitare la ricerca nella stessa giornata allo stesso sito o a siti vicini tra loro o, in alternativa, utilizzare differenti equipaggiamenti puliti per ogni sito visitato; detergere e poi disinfettare tutte le attrezzature utilizzate sul campo (provvedendo un corretto smaltimento del disinfettante) e in laboratorio. Disinfettare lo strumentario e gli indumenti con ipoclorito di sodio (min.4%) o alcool etilico (min. 70%) lasciandoli a contatto per minimo 5 minuti. Utilizzare guanti monouso in nitrile, precedentemente indossati e poi inumiditi, per il lavoro di campo. Ridurre al minimo indispensabile la manipolazione degli animali durante le attività di ricerca e salvataggio mantenendo bagnata l'epidermide degli stessi. In caso di stabulazione temporanea alloggiare gli animali in contenitori puliti mantenendoli separati in base alla loro provenienza. h) Evitare la traslocazione di animali da una località all'altra. Evitare ogni liberazione o rilascio in natura di esemplari di incerta provenienza.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Ente gestore/Regione Piemonte/personale di vigilanza (Carabinieri forestali, polizia provinciale)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1092 - Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela della specie 1092 - Austropotamobius pallipes	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca, effettuati da personale interno dell'ente e/o da professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche.		vedi Descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Il costo è ricompreso nelle attività di monitoraggio/ eradicazione alloctoni previste per le specie ittiche.	PSR 2014-20 Op. 4.4.3	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1092 - Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela della specie 1092 - Austropotamobius pallipes	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Contenimento di specie ittiche alloctone, predatrici o competitrici, tramite interventi ripetuti di elettropesca, effettuati da personale interno dell'ente e/o da professionisti esterni formati e abilitati all'uso dell'elettrostorditore per la rimozione manuale di esemplari di specie esotiche.		vedi Descrizione	Ente gestore / specialisti ittiologi	L'intervento può essere effettuato dal personale del soggetto gestore, ovvero da professionisti ittiologi (eventualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Il costo è ricompreso nelle attività di monitoraggio/ eradicazione alloctoni previste per le specie ittiche.	PSR 2014-20 Op. 4.4.3	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito RN2000 - 1308 - Barbastella barbastellus	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi Descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 €		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1308 - Barbastella barbastellus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 59 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) art. 60 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) art. 61 (Altre misure per i Chirotteri)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci a tutela della specie 1308 - Barbastella barbastellus	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile degli agrofarmaci in agricoltura		vedi Descrizione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti /soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/ contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 €/campagna di incentivazione		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-27 - SRH01, SRH04 CSR 2024-27 - SRD04, CR10/FESR 2021-27 (ATTUAZIONE MISURA)	CSR 2024-2027
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) a tutela della specie 1308 - Barbastella barbastellus	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Il taglio di alberi deperienti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei all'rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto della pressione (B08) applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016): art. 10, c.2, l. a) è rilasciato all'invecchiamento a tempo indefinito, se presente e fatta salva la pubblica incolumità, almeno un albero maturo ogni 2500 metri quadrati d'intervento (o su frazione inferiore di 2500 metri quadrati) appartenente a specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna; gli alberi vivi rilasciati per tale scopo sono conteggiati tra quelli da mantenere nelle diverse forme di governo e trattamento previste dalla norme forestali vigenti; art. 12 (tutto)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1323 - Myotis bechsteinii	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito RN2000 - 1323 - Myotis bechsteinii	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi Descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato unitamente a quello per il monitoraggio di *B. barbastellus*		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1323 - Myotis bechsteinii	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1323 - Myotis bechsteinii	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 59 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) art. 60 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) art. 61 (Altre misure per i Chirotteri)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1323 - Myotis bechsteinii	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) a tutela della specie 1323 - Myotis bechsteinii	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Il taglio di alberi deperienti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei all'rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto della pressione (B08) applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016): art. 10, c.2, l. a) è rilasciato all'invecchiamento a tempo indefinito, se presente e fatta salva la pubblica incolumità, almeno un albero maturo ogni 2500 metri quadrati d'intervento (o su frazione inferiore di 2500 metri quadrati) appartenente a specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna; gli alberi vivi rilasciati per tale scopo sono conteggiati tra quelli da mantenere nelle diverse forme di governo e trattamento previste dalla norme forestali vigenti; art. 12 (tutto)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito RN2000 - 1307 - Myotis blythii	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi Descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato unitamente a quello per il monitoraggio di *B. barbastellus*		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1307 - Myotis blythii	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 59 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci a tutela della specie 1307 - Myotis blythii	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile degli agrofarmaci in agricoltura		vedi Descrizione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti /soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/ contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 €/campagna di incentivazione		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-27 - SRH01, SRH04 CSR 2024-27 - SRD04, CR10/FESR 2021-27 (ATTUAZIONE MISURA)	CSR 2024-2027
1321 - Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito RN2000 - 1321 - Myotis emarginatus	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi Descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato unitamente a quello per il monitoraggio di *B. barbastellus*		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1307 - Myotis blythii	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1307 - Myotis blythii	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 59 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) art. 60 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) art. 61 (Altre misure per i Chirotteri)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1321 - Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1321 - Myotis emarginatus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 59 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo dei chirotteri negli habitat più significativi del Sito RN2000 - 1324 - Myotis myotis	100	percentuale habitat idonei	Soggetto Gestore		in corso	Ricerca tramite uso di bat detector e catture a campione per valutare la presenza e la distribuzione delle diverse specie e per rilevare l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri.		vedi Descrizione	Ente gestore/specialisti chirotterologi	Predisposizione progetto e affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti; l'incarico riguarda il monitoraggio complessivo della chirotterofauna presente nel sito. Il costo indicato è quello relativo al monitoraggio dei chirotteri e non della singola specie. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato unitamente a quello per il monitoraggio di *B. barbastellus*		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR 21-27	Fondi regionali per il monitoraggio
1321 - Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1321 - Myotis emarginatus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 59 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) art. 60 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) art. 61 (Altre misure per i Chirotteri)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	-	-	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1324 - Myotis myotis	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 59 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) art. 60 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o artificiali) art. 61 (Altre misure per i Chirotteri)	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1324 - Myotis myotis	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci a tutela della specie 1324 - Myotis myotis	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile degli agrofarmaci in agricoltura		vedi Descrizione	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti /soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/ contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 €/campagna di incentivazione		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-27 - SRH01, SRH04 CSR 2024-27 - SRD04, CR10/FESR 2021-27 (ATTUAZIONE MISURA)	CSR 2024-2027
1088 - Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto a tutela di 1088 - Cerambyx cerdo	100	% sito	Soggetto gestore	Si		La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto della pressione applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art.37 (Presenza di Lucanus cervus e Cerambyx cerdo): 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) divieto di raccolta di individui delle specie; c) rimozione di ceppaie del genere Quercus. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione; b) monitoraggio dell'eventuale presenza di cerambicidi del genere Aopplophora.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/ amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto Gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

1088 - Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) a tutela di 1088 - Cerambyx cerdo	100	% del sito	Soggetto gestore	Sì		Il taglio di alberi deperenti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto della pressione applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 10 c. 2, lett. a), b), c): 2. Per ogni intervento selvicolturale, indipendentemente dalla superficie interessata, dovranno essere applicate le seguenti modalità: a) è rilasciato all'invecchiamento a tempo indefinito, se presente e fatta salva la pubblica incolumità, almeno un albero maturo ogni 2500 metri quadrati d'intervento (o su frazione inferiore di 2500 metri quadrati) appartenente a specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna; gli alberi vivi rilasciati per tale scopo sono conteggiati tra quelli da mantenere nelle diverse forme di governo e trattamento previste dalla norme forestali vigenti; b) è mantenuta una quantità di alberi morti (preferibilmente in piedi, fatta salva la pubblica incolumità, o al suolo), a diversi stadi di decadimento, pari ad almeno il 50% di quelli presenti e comunque in misura non inferiore ad uno ogni 2500 metri quadrati (o su frazione inferiore di 2500 metri quadrati). Dovranno essere rilasciati prioritariamente quelli di grandi dimensioni, di specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, che presentano cavità idonee alla nidificazione e rifugio della fauna; c) sono rilasciati solo se ospitano nidificazioni o rifugi per specie di interesse conservazionistico alberi appartenenti a specie non autoctone, vivi o morti; art. 12 (Criteri obbligatori per la scelta degli alberi morti da conservare o vivi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito) art. 37 (Presenza di Lucanus cervus e Cerambix cerdo) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) divieto di raccolta di individui delle specie; c) rimozione di ceppaie del genere Quercus. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione; b) monitoraggio dell'eventuale presenza di cerambicidi del genere Anoplophora	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto Gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1088 - Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Conservazione ed incremento della biodiversità legata ad alberi morti e senescenti a tutela di 1088 - Cerambyx cerdo	100	% Viale dei Roveri (viale monumentale)	Soggetto gestore		in corso	Mantenimento degli esemplari di *Quercus robur* del Viale dei Roveri, ribaltati o schiantati a seguito di fortunale (2022) e realizzazione di piccole cataste e log pyramids con il legname caduto		vedi Descrizione	Soggetto Gestore/impresa forestale affidataria	E' stato predisposto il progetto e sono iniziate le attività di lavorazione del legname a terra e della piante spezzate. Seguiranno la trasformazione di tronchi e parti di tronco, la realizzazione di piccole cataste e di log pyramids, nonché la cantierizzazione degli interventi. Le attività proseguiranno nel ciclo di programmazione 2024-2027	50.000 €	PSR 2014-20 Op. 4.4.3	si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi privati per compensazioni ambientali
1083 - Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto a tutela di 1083 - Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	Sì		La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto della pressione applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 37 (Presenza di Lucanus cervus e Cerambix cerdo) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) divieto di raccolta di individui delle specie; c) rimozione di ceppaie del genere Quercus. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione; b) monitoraggio dell'eventuale presenza di cerambicidi del genere Anoplophora	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto Gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1083 - Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Conservazione ed incremento della biodiversità legata ad alberi morti e senescenti a tutela di 1083 - Lucanus cervus	100	% Viale dei Roveri (viale monumentale)	Soggetto gestore		in corso	Mantenimento degli esemplari di *Quercus robur* del Viale dei Roveri, ribaltati o schiantati a seguito di fortunale (2022) e realizzazione di piccole cataste e log pyramids con il legname caduto, posizionamento di cassette nido con rosura e creazione di cavità artificiali in *Quercus rubra* per sostituzione di quelle perse		vedi Descrizione	Soggetto Gestore/impresa forestale affidataria	E' stato predisposto il progetto e sono iniziate le attività di lavorazione del legname a terra e della piante spezzate. Seguiranno la trasformazione di tronchi e parti di tronco, la realizzazione di piccole cataste e di log pyramids, nonché la cantierizzazione, anche con inoculo fungino, volta a determinare un substrato favorevole ai saproxilici ed il posizionamento di wood mould boxes con apposito substrato attrattivo. Selezione impresa forestale per l'esecuzione degli interventi. Le attività proseguiranno nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato per l'intervento a favore di *Cerambyx cerdo*	PSR 2014-20 Op. 4.4.3	si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi privati per compensazioni ambientali
1084 - Osmoderma eremita	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto a tutela di 1084 - Osmoderma eremita	100	% sito	Soggetto gestore	Sì		La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie. A contrasto della pressione applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art.38 (Presenza di Osmoderma eremita) 1. Divieti: a) abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.); in alternativa è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità. 2. Obblighi: a) conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; b) conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati, inclusi i castagni da frutto; c) valutazione di incidenza ove risulti necessario l'abbattimento di esemplari arborei ospiti della specie per motivi di pubblica incolumità; d) monitoraggio della connettività ecologica fra gli esemplari arborei ospitanti la specie e, qualora necessario, ripristino della stessa con nuovi impianti	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto Gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1084 - Osmoderma eremita	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'abbattimento di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) a tutela di 1084 - Osmoderma eremita	100	% del sito	Soggetto gestore	Sì		Il taglio di alberi deperenti di grandi dimensioni causa la riduzione di habitat idonei al rifugio e alla riproduzione della specie. A contrasto della pressione applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016): art. 10 c. 2, lett. a), b), c): 2. Per ogni intervento selvicolturale, indipendentemente dalla superficie interessata, dovranno essere applicate le seguenti modalità: a) è rilasciato all'invecchiamento a tempo indefinito, se presente e fatta salva la pubblica incolumità, almeno un albero maturo ogni 2500 metri quadrati d'intervento (o su frazione inferiore di 2500 metri quadrati) appartenente a specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna; gli alberi vivi rilasciati per tale scopo sono conteggiati tra quelli da mantenere nelle diverse forme di governo e trattamento previste dalla norme forestali vigenti; b) è mantenuta una quantità di alberi morti (preferibilmente in piedi, fatta salva la pubblica incolumità, o al suolo), a diversi stadi di decadimento, pari ad almeno il 50% di quelli presenti e comunque in misura non inferiore ad uno ogni 2500 metri quadrati (o su frazione inferiore di 2500 metri quadrati). Dovranno essere rilasciati prioritariamente quelli di grandi dimensioni, di specie autoctone caratteristiche della fascia di vegetazione, che presentano cavità idonee alla nidificazione e rifugio della fauna; c) sono rilasciati solo se ospitano nidificazioni o rifugi per specie di interesse conservazionistico alberi appartenenti a specie non autoctone, vivi o morti; art. 12 (Criteri obbligatori per la scelta degli alberi morti da conservare o vivi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito) art.38 (Presenza di Osmoderma eremita) 1. Divieti: a) abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.); in alternativa è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità. 2. Obblighi: a) conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; b) conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati, inclusi i castagni da frutto; c) valutazione di incidenza ove risulti necessario l'abbattimento di esemplari arborei ospiti della specie per motivi di pubblica incolumità; d) monitoraggio della connettività ecologica fra gli esemplari arborei ospitanti la specie e, qualora necessario, ripristino della stessa con nuovi impianti	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Soggetto Gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1084 - Osmoderma eremita	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Conservazione ed incremento della biodiversità legata ad alberi morti e senescenti a tutela di 1084 - Osmoderma eremita	100	% Viale dei Roveri (viale monumentale)	Soggetto gestore		in corso	Mantenimento degli esemplari di *Quercus robur* del Viale dei Roveri, ribaltati o schiantati a seguito di fortunale (2022) e realizzazione di piccole cataste e log pyramids con il legname caduto, posizionamento di cassette nido con rosura e creazione di cavità artificiali in *Quercus rubra* per sostituzione di quelle perse		vedi Descrizione	Soggetto Gestore/impresa forestale affidataria	E' stato predisposto il progetto e sono iniziate le attività di lavorazione del legname a terra e della piante spezzate. Seguiranno la trasformazione di tronchi e parti di tronco, la realizzazione di piccole cataste e di log pyramids, nonché la cantierizzazione, anche con inoculo fungino, volta a determinare un substrato favorevole ai saproxilici ed il posizionamento di wood mould boxes con apposito substrato attrattivo. Selezione impresa forestale per l'esecuzione degli interventi. Le attività proseguiranno nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo computato per l'intervento a favore di *Cerambyx cerdo*	PSR 2014-20 Op. 4.4.3	si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi privati per compensazioni ambientali
1071 - Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L02	Successione naturale che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a tutela di 1071 - Coenonympha oedippus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino degli habitat della specie tramite il taglio della vegetazione forestale, sfalcio, decespugliamento e aperture di buche all'interno del bosco, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio.		vedi Descrizione	Soggetto gestore/professionista	Redazione progetto d'intervento, affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2.000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR-SR D04 - CR10 (1.1, 1.5); FESR 2021-2027	Fondi Life o Interreg
1072 - Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L02	Successione naturale che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Manutenzione straordinaria della rete irrigua secondaria a tutela della specie 1072 - Coenonympha oedippus	100	% rete irrigua secondaria area proprietà regionale	Soggetto gestore		da avviare	Migliorare l'apporto di acqua ai siti di riproduzione e diminuire la dispersione nella rete idrica, sono necessari interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare chiuse, paratoie e canali ammalorati nel tempo.		vedi Descrizione	Soggetto gestore/ditta	Progettazione e realizzazione degli interventi mediante affidamento a imprese del settore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Il costo dell'intervento è computato per la specie *Triturus carnifex*	PSR 2014-20 Op. 4.4.1	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR-SR D04 - CR10 (1.2) FESR 2021-2027	
1074 - Eriogaster catax	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	B29	Altre attività selvicolturali sopra non menzionate (diverse da quelle agroforestali)	IA - intervento attivo	Realizzazione siepi miste con biancospino e prugnolo a tutela di 1074 - Eriogaster catax	100	% del sito di proprietà Regione Piemonte	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione dei siti potenzialmente idonei alla specie, quali bordure di canali,fossi e banchine stradali e messa a dimora di piante in filare~~, in ottemperanza alle MdC sito specifiche approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016, Art.42 (sono buone pratiche)~~	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Soggetto gestore/impresa affidataria	Individuazione dei siti idonei, fornitura e posa in opera delle piante di prugnolo e biancospino. Intervento eseguito a cura del soggetto gestore o di impresa affidataria. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	12.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27 CSR - SRD04, CR10_1.1	
1076 - Eriogaster catax	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	B29	Altre attività selvicolturali sopra non menzionate (diverse da quelle agroforestali)	IA - intervento attivo	Mantenimento dell'habitat di specie (radure ed ecotoni) a tutela di 1074 - Eriogaster catax	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio, decespugliamento ed apertura di buche all'interno di aree forestali per il mantenimento dell'habitat di specie		vedi Descrizione	Soggetto gestore/impresa affidataria	Affidamento del servizio ad azienda agricola o impresa del settore, previa individuazione delle aree e delle tipologie di intervento da parte del soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2.000,00 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 2021-27 CSR - SRD04, CR10_1.1, 1.5	
1074- Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A08	Sfalcio o taglio dei prati	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività di sfalcio a tutela di 1074 - Euphydryas aurinia	100	% della superficie di habitat di specie del sito	Soggetto gestore	si		~~Applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche(Approvate con D.G.R. n. D.G.R. n. 24-4043 del~~ 10.10.2016) art. 43 (Presenza di Euphydryas aurinia): 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1060 - Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A08	Sfalcio o taglio dei prati	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche per la regolamentazione delle attività di sfalcio a tutela della specie Lycaena dispar	100	% della superficie di habitat di specie del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Per fronteggiare la pressione A08: integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche(Approvate con D.G.R. n. D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) all'art. 45 (presenza di *Lycaena dispar*), inserendo: al comma 1 "Divieti" la lettera c): praticare lo sfalcio della vegetazione nelle zone di riproduzione della specie, opportunamente individuate dal soggetto gestore, al di fuori dei mesi di giugno e settembre; il comma 2 "Obblighi": Miglioramento del grado di conservazione della specie attraverso la regolamentazione dell'attività di sfalcio della vegetazione nelle zone di riproduzione, con la definizione di un calendario di sfalcio compatibile con la fenologia della specie.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1060 - Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	IA - intervento attivo	Manutenzione straordinaria della rete irrigua secondaria a tutela della specie 1060 - Lycaena dispar	100	% rete irrigua secondaria area proprietà regionale	Soggetto gestore		da avviare	Migliorare l'apporto di acqua ai siti di riproduzione e diminuire la dispersione nella rete idrica, sono necessari interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare chiuse, paratoie e canali ammalorati nel tempo.		vedi Descrizione	Soggetto gestore/ditta	Progettazione e realizzazione degli interventi mediante affidamento a imprese del settore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Il costo dell'intervento è computato per la specie *Triturus carnifex*	PSR 2014-20 Op. 4.4.1	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR-SR D04 - CR10 (1.2) FESR 2021-2027	
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	IN - incentivazione	Incentivazione consapevolezza della possibile presenza su strade e percorsi della specie Canis lupus a sua tutela	100	% rete viaria sito e zone limitrofe	Soggetto gestore		da avviare	Sensibilizzazione riguardo alla tutela della specie e coinvolgimento enti proprietari/gestori delle strade per l'apposizione di segnaletica nelle zone a maggior rischio attraversamento e/o per il posizionamento di strutture a protezione della fauna (in accordo alle integrazioni alle MdC sito specifiche)		Animazione del soggetto gestore verso la cittadinanza e gli enti proprietari/gestori di strade	Soggetto gestore/comuni/provincia/regione/città metropolitana	Animazione del Soggetto gestore per sensibilizzare enti e privati nei confronti della tutela della specie e promozione verso l'adesione a bandi di finanziamento per la realizzazione di strutture ed infrastrutture per la fauna	5.000 €/campagna di incentivazione		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-27 - SRH01-04; CSR 2024-27 - SRD04 CR10 1.7, 1.10 (MISURA ATTUATIVA)	
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1352 - Canis lupus	100	% sito e rete viaria limitrofa	Soggetto gestore	No	da avviare	~~Art.63 (Misure a favore di *Canis lupus*)~~ 1. Divieti E' fatto divieto entro 1 km dalle aree potenzialmente idonee per la riproduzione della specie, evidenziate dalle attività di monitoraggio di cui alla lettera a) del comma 2 del presente articolo e dal Modello spaziale che individua le "Aree idonee alla riproduzione della Specie" per il territorio della Regione Piemonte: a) di effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre; nel restante periodo nelle stesse aree sono ammessi esclusivamente: I) interventi selvicolturali orientati al raggiungimento e alla conservazione di una struttura forestale caratterizzata da una maggiore maturità e da una composizione specifica il più possibile simile a quella naturale; II) la conservazione e/o il ripristino di radure all'interno di superfici forestali, con superficie unitaria inferiore a 2000 metri quadri ed estensione complessiva non III) il ripristino naturalistico di stagni, maceratoi, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, fossi e muretti a secco interni al bosco. b) di effettuare, senza l'assenso del Soggetto Gestore, appostamenti, anche temporanei, per l'osservazione, la fotografia o la realizzazione di video naturalistici, anche con utilizzo di trappole fotografiche; c) di effettuare qualsiasi attività che preveda l'utilizzo della tecnica di wolf-howling (ululato indotto) non motivata da esigenze di monitoraggio/ricerca e senza l'autorizzazione del soggetto gestore; d) In caso di accertata riproduzione e fino al 31 ottobre, è fatto inoltre divieto di accedere all'area di cui al comma 1, salvo assenso del Soggetto Gestore; 2. Obblighi: a) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 ed in ottemperanza dell'art. 2 Direttiva 92/43/CEE per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie per il proprio territorio di competenza. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto delle indicazioni e degli indirizzi nazionali e sulla base di quanto definito nel documento "Strategia, criteri e metodi per il monitoraggio dello stato di conservazione della popolazione di lupo sulle alpi italiane (2014)" sviluppato nell'ambito del Progetto LIFE "WOLFALPS"; b) Il soggetto gestore, definisce le "Aree maggiormente funzionali alla conservazione del lupo", individuate sulla base delle attività di monitoraggio di cui alla lettera a) e del Modello spaziale che individua le Aree idonee alla riproduzione della Specie per il territorio della Regione Piemonte, sentito il Centro di Referenza per la Conservazione e Gestione dei Grandi Carnivori della Regione Piemonte; c) il soggetto gestore definisce le "Aree potenzialmente idonee per la riproduzione della specie", individuate sulla base delle attività di monitoraggio di cui alla lettera a) e del Modello spaziale che individua le "Aree idonee alla riproduzione della Specie" per il territorio della Regione Piemonte, ancorchè esterne alle aree di cui alla precedente lettera b), e programma una gestione delle attività antropiche compatibile con le esigenze ecologiche della specie a salvaguardia di tali aree.	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministrazione_trasparente/PRMDR-amm-trasp-6856.pdf	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
5086 - Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 5086 - Barbus caninus	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5086 - Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 5086 - Barbus caninus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti (sia personale dell'Ente gestore, sia ittiologi incaricati), numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5086 - Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 5086 - Barbus caninus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti (sia personale dell'Ente gestore, sia ittiologi incaricati), numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5086 - Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Barbus caninus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 48 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Gobio benacensis, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus)*: sostituire Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5086 - Barbus caninus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5086 - Barbus caninus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 1137 - Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 1137 - Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 1137 - Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di 1137 - Barbus plebejus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 48 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Gobio benacensis, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus)*: sostituire Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1137 - Barbus plebejus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1137 - Barbus plebejus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
5304 - Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 5304 - Cobitis bilineata	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5304 - Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 5304 - Cobitis bilineata	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5304 - Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 5304 - Cobitis bilineata	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5304 - Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Cobitis bilineata	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 48 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Gobio benacensis, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus)*: sostituire Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5304 - Cobitis bilineata - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5304 - Cobitis bilineata; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1163 - Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 1163 - Cottus gobio	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1163 - Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 1163 - Cottus gobio	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1163 - Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 1163 - Cottus gobio	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1163 - Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Cottus gobio	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 48 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Gobio benacensis, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus)*: sostituire Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1163 - Cottus gobio - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1163 - Cottus gobio; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1097 - Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 1097 - Lethenteron zanandreai	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1097 - Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 1097 - Lethenteron zanandreai	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1097 - Lethenteron zanandreai	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Lethenteron zanandreai	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 47 inserendo al Comma. 1, la lettera "s) nessun intervento deve essere effettuato nelle aree con accertata presenza di *Lethenteron zanandreai* per una fascia di ampiezza di 10 m dalla sponda e in presenza dell'habitat di cui al capo IV."	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 5962 - Protochondrostoma genei	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di Protochondrostoma genei	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di Protochondrostoma genei	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Protochondrostoma genei	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 48 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Gobio benacensis, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus)*: sostituire Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5962 - Protochondrostoma genei - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5962 - Protochondrostoma genei; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 1107 - Salmo marmoratus	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 1107 - Salmo marmoratus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive non di interesse UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 1107 - Salmo marmoratus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 48 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Gobio benacensis, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus)*: sostituire Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1107 - Salmo marmoratus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 1107 - Salmo marmoratus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1107 Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
5331 - Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di 5331 - Telestes muticellus	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca mirata a verificare la presenza di una popolazione vitale della specie nella ZSC, la sua diffusione e la struttura di popolazione, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili e il grado di conservazione degli habitat di specie, oltre ad individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/specialisti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazioni e/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5331 - Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 5331 - Telestes muticellus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5331 - Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive non di interesse UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona a tutela di 5331 - Telestes muticellus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto il contenimento mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Ente gestore / specialisti ittiologi	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 10.000 comprensivo, per tutte le specie ittiche, sia del monitoraggio, sia dell'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5331 - Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Modifica e applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Telestes muticellus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Le modifiche al regime idrico a fini agricoli incidono negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Per contrastare la pressione K04: applicazione e modifica delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016) Applicazione art. 29 (Obblighi) comma 1 lett. c) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali connessi alla loro messa in sicurezza sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; Modifica e applicazione art. 48 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Leuciscus souffia, Cobitis taenia, Cobitis bilineata, Cottus gobio, Gobio benacensis, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus)*: sostituire Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5331 - Telestes muticellus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie 5331 - Telestes muticellus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.parchireali.it/documentitrasparenza/amministr	vedi Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto Gestore/Personale di vigilanza	Approvazione modifica MdC in Giunta entro 2024; Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario, nonostante lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito, alla luce dell'elevata priorità regionale e della distribuzione estremamente localizzata in Piemonte.
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione, l'habitat di specie e lo stato della popolazione favorevoli, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione sfavorevole, la priorità alta a livello nazionale e l'elevato ruolo della Regione, inoltre lo stato globale è segnalato come inadeguato poiché lo stato della popolazione è inadeguato
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito. Lo stato globale è indicato come favorevole e stabile, pertanto non si ritiene necessario individuarlo come obiettivo di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	8,75		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	K05 F28	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario considerata la scarsa naturalità del profilo longitudinale dell'alveo per presenza di opere di regimazione obsolete che ostacolano le connessioni ecologiche. La valutazione globale è inadeguata e pertanto si deve mirare a limitare le attuali pressioni
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	0,56		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua;			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario considerata la scarsa naturalità del profilo longitudinale dell'alveo per presenza di opere di regimazione obsolete che ostacolano le connessioni ecologiche. La valutazione globale è inadeguata, ma in aumento e pertanto si deve mirare ad arginare le attuali pressioni, in modo tale che il trend rimanga in aumento
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	4060	Lande alpine e boreali	674,79		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato stato conservazione favorevole, priorità nazionale bassa e l'ampia diffusione all'interno del sito. Lo stato globale è indicato come favorevole e stabile, pertanto non si ritiene necessario individuarlo come obiettivo di conservazione prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	11,73		B	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato stato conservazione favorevole, priorità nazionale bassa e superficie relativa nel sito molto ridotta. L'area occupata e la struttura sono segnalate come favorevoli, come anche le prospettive future, pertanto non si ritiene necessario di individuarlo come obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	1425,01		A	C			A	A												A06 F05	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricrativi)			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato conservazione favorevole e l'ampia diffusione all'interno del sito e sull'intero arco alpino. L'habitat viene inserito ex-novo pertanto non si possiedono i dati circa il trend all'interno del sito
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	1620,37		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A10 F05	Pascoli estensivo o sotto-pascolo Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricrativi)			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato conservazione favorevole e l'ampia diffusione all'interno del sito. La rappresentatività all'interno del sito è buona.
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	66,32		B	C			C	B												A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Elevata valenza ecologica dell'habitat e stato di conservazione sfavorevole. Necessario il miglioramento delle condizioni attuali non favorevoli pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	23,80		B	C			B	B																qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stato di conservazione favorevole e assenza di pressioni pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,1		B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stato di conservazione buono e scarsa rappresentatività nel sito. La struttura e le funzioni risultano favorevoli, mentre le prospettive future sono inadeguate, pertanto la valutazione globale riuslta inadeguata ma in aumento, cosicchè si giustifica la non individuazione dell'obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	23,28		B	C			C	B												A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habit atin 10 anni	si	Elevata valenza ecologica dell'habitat e stato di conservazione sfavorevole. L'habitat risulta in regressione per l'abbandono delle pratiche agricole, pertanto si necessita di intervenire prioritariamente, pena la perdita dell'Habitat
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	6520	Praterie montane da fieno	277,36		B	C			C	B												A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitatin 10 anni	si	Elevata valenza ecologica dell'habitat e stato di conservazione sfavorevole. L'habitat risulta in regressione per l'abbandono delle pratiche agricole, pertanto si necessita di intervenire prioritariamente, pena la perdita dell'Habitat
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,1		A	C			B	A	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Elevata valenza dell'Habitat a livello nazionale e importanza del sito a livello regionale. Inoltre struttura e funzioni risultano inadeguate e cattive, con una valutazione globale cattiva ed un trend in aumento, giustificando la necessità di porre la conservazione di questo Habitat come prioritaria
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	7230	Torbiere basse alcaline	0,1		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	N02 A09	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stato di conservazione buono e scarsa rappresentatività nel sito. La valutazione globale risulta si inadeguata, ma tuttavia il trend è stabile, motivando il non inserimento del' obiettivo di conservazione tra quelli prioritari
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	1,61		A	C			A	A	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2		N02 A09	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Elevata valenza dell'Habitat a livello nazionale, importanza del sito avendo questo habitat estensione limitata a livello nazionale, stato di conservazione complessivo cattivo a livello nazionale. Inoltre, struttura e funzioni risultano inadeguate e cattive, con una valutazione globale cattiva ed un trend stabile, giustificando la necessità di porre la conservazione di questo Habitat come prioritaria
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	1756,45		A	C			A	A																qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stato di conservazione favorevole e assenza di pressioni, oltre ad un'ottima rappresentatività nel sito ed ad una scarsa priorità a livello nazionale
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	89,91		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito. La valutazione globale risulta si inadeguata, ma tuttavia il trend è stabile, motivando il non inserimento del' obiettivo di conservazione tra quelli prioritari
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	78,9		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito. La valutazione globale risulta favorevole in quanto sono favorevoli l'area occupata e le prospettive future, pertanto non si inquadra come obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	859,93		A	C			A	A																qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stato di conservazione favorevole e assenza di pression, oltre ad un'ottima rappresentatività nel sito. Non si conosce il trend dell'Hbaitat all'interno del sito in quanto esso risulta un nuovo inserimento. Non si ritiene prioritario come obiettivo di conservazione dati i parametri favorevoli
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	49,7		C	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	La priorità nazionale è bassa e sebbene il ruolo della Regione sia elevato non si ritiene che la conservazione dell'Habitat debba risutlare prioritaria nel sito, in quanto poco rappresentativo del sito. Il miglioramento dei parametri, essendo la valutazione globale inadeguata ma in decremento, sarà realizzata ma senza tener conto di una maggiore priorità rispetto ad altri obiettivi
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	49,7		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La priorità nazionale è bassa e sebbene il ruolo della Regione sia elevato non si ritiene che la conservazione dell'Habitat debba risutlare prioritaria nel sito, in quanto poco rappresentativo del sito. Nel sito l'habitat possiede uno stato i conservazioen favorevole e non sono segnalate pressioni
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	2771,83		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			3						qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Stato di conservazione si favorevole, ma estremamente rappresentativo nel sito, elevata valenza a livello nazionale e importanza dell'Habitat per l'istituzione del sito motivano l'inserimento dell'Obiettivo di conservazione tra quelli prioritari del sito
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	31,07		A	C			A	A	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1						qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Elevata valenza a livello nazionale, poiché localizzazione limitata. La valutazione globale è negativa con un trend in diminuzione, che sommata all'importanza nazionale dell'Habitat e del sito nel contesto regionale giustificano l'inserimento dell'Obiettivo di conservazione tra gli obiettivi prioritari
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A076	Gypaetus barbatus					C	B	C	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A086	Accipiter nisus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A113	Coturnix coturnix					C	C	C	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A212	Cuculus canorus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A217	Glaucidium passerinum					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A217	Glaucidium passerinum					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A223	Aegolius funereus					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A223	Aegolius funereus					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A233	Jynx torquilla					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A236	Dryocopus martius					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A236	Dryocopus martius					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A256	Anthus trivialis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A261	Motacilla cinerea					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A264	Cinclus cinclus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A265	Troglodytes troglodytes					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A266	Prunella modularis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A267	Prunella collaris					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A269	Erithacus rubecula					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A273	Phoenicurus ochruros					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A275	Saxicola rubetra					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A277	Oenanthe oenanthe					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A280	Monticola saxatilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A282	Turdus torquatus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A284	Turdus pilaris					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A287	Turdus viscivorus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A310	Sylvia borin					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A317	Regulus regulus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A324	Aegithalos caudatus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A334	Certhia familiaris					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A342	Garrulus glandarius					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A358	Montifringilla nivalis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A359	Fringilla coelebs					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A361	Serinus serinus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A363	Chloris chloris					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A364	Carduelis carduelis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A369	Loxia curvirostra					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A372	Pyrrhula pyrrhula					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A376	Emberiza citrinella					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A378	Emberiza cia					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A473	Periparus ater					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A474	Acanthis flammea					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A476	Linaria cannabina					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A492	Poecile montanus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A497	Lophophanes cristatus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A499	Phylloscopus bonelli					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A572	Phylloscopus collybita					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A574	Sylvia curruca					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A866	Picus viridis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1110080	Val Troncea	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	B	B																					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	8,75 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Tetrix tuerki*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua*	rimaneggiamento continuo per varie motivazioni dell'alveo e delle aree spondali (guadi temporanei, accumulo inerti)	0	n.	Alterazione fisica di corsi d'acqua senza autorizzazione di EGAP Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	Presenza di briglie nell'alveo del torrente Chisone nel tratto da Pattemouche alle sorgenti con interruzione delle connessioni ecologiche	0	n.	interruzioni connessioni ecologiche Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,56 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua*	rimaneggiamento continuo per varie motivazioni dell'alveo e delle aree spondali (guadi temporanei, accumulo inerti)	0	n.	Alterazione fisica di corsi d'acqua senza autorizzazione di EGAP Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	674,79 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	11,73 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1425,01 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	l'abbandono del pascolo favorisce l'arbustamento anche per effetto dell'innalzamento della treeline ,	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F05 - Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricratvi)	Nella costruzione e manutenzione di piste di sci, utilizzo di miscuglio di specie non idonei	0	%	utilizzo di specie non idonee Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1620,37 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* *Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A10 - Pascoli estensivo o sotto-pascolo	colonizzazione di specie arboree ed arbustive per pascolo con carichi non adeguati o mancanza totale del pascolo	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F05 - Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricratvi)	Nella costruzione e manutenzione di piste di sci, utilizzo di miscuglio di specie non idonei	0	%	utilizzo di specie non idonee Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	66,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Libelloides coccajus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	l'abbandono del pascolo favorisce l'arbustamento anche per effetto dell'innalzamento della treeline ,	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. glaciegenita, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	23,27 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	abbandono dello sfalcio che favorisce l'arbustamento	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	277,36 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	abbandono dello sfalcio che favorisce l'arbustamento	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Catoscopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata*	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	prosciugamento delle sorgenti, riduzione della portata dei rii e generale mancanza di precipitazioni	60	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis,* *altre specie:* *Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	prosciugamento delle sorgenti, riduzione della portata dei rii e generale mancanza di precipitazioni	60	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	il calpestio da parte degli animali e il rilascio di deiezioni possono comportare il cambiamento della composizione floristica	0	%	Calpestamento da parte di animali Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,61 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Carex atrofusca, Carex bicolor, Carex maritima (=C. juncifolia, C. incurva), Carex microglochin, Juncus arcticus, Carex (Kobresia) simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* *Altre specie: Carex capillaris, Carex davalliana, Carex frigida, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Juncus triglumis, Juncus alpino-articulatus, Salix foetida, Oncophorus virens, Meesia uliginosa, Catoscopium nigritum, Tritomaria polita,*	Specie tipiche: Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	il calpestio da parte degli animali e il rilascio di deiezioni possono comportare il cambiamento della composizione floristica	0	%	Calpestamento da parte di animali Magnitudo della pressione bassa	
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	prosciugamento delle sorgenti, riduzione della portata dei rii e generale mancanza di precipitazioni	50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1756,45 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	89,91 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana tergloensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Carabus cychroides*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	78,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	859,93 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa seslerioides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	49,70 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	Abbando della gestione selvicolturale con contestuale collasso delle ceppaie invecchiate	< 20	%	Incidenza degli schianti di ceppaie nell'Habitat Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	49,70 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora*	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2771,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	31,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Pinus mugo subsp. uncinata Altre specie: Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea*	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad Pinus uncinata
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	**n. celle 1x1 km**	specie rilevata in almeno 3 celle 1 km nella BDNR Fauna	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l'aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: praterie con Genziana, anche lande alpine, spesso in prossimità di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230* e 6170	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).** **Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat di specie:*** **E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana** **E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m** **E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie:** **E. a. aurinia: 6410** **E. a. glaciegenita: 4060** **E. a. provincialis: Pascoli 6210**
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230*e 6170	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* ***DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE***	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. minimo di branchi	sito utilizzato da almeno 1 unità riproduttiva	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7400)	ettari	Habitat di specie: Boschi di conifere e latifoglie con presenza di radure, pascoli dalle medie alle alte altitudini Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: non riconducibile ad Habitat RN2000	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (99,4)	ettari	Habitat di specie: Boschi con elevata copertura arborea e microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Presenza di specie indicatrici di buona qualità	Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	**n. celle 1x1 km**	Specie presente in 4 celle 1 km nella BDNR Fauna	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (99,4)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali con presenza di alberi vetusti e di grandi dimensioni Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).** **Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004)** ***# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93**
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3220	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche, approvate con DGR n. 26-3013, del 7-3-2016, art. 14"Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240)", comma 1 lettera a :" Divieto di effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalità e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; previo espletamento della procedura d'incidenza "	https://www.regione.piemor	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	IA - intervento attivo	Ripristino della continuità ecologica del corpo idrico, realizzando opere trasversali adatte alle esigenze ecologiche e di sicurezza idraulica	100	% Habitat	Soggetto gestore		in corso	Eliminazione delle attuali opere di difesa trasversale interne al corpo idrico e contestuale sostituzione con opere adatte alle diverse esigenze ecologiche e di sicurezza idraulica. Eliminazione delle sponde artificiali presenti lungo il corso d'acqua e recupero delle aree di divagazione naturale del torrente		si veda descrizione	Soggetto gestore/ progettisti/ portatori d'interesse (Enti comunali, aziende idroelettriche, agricoltori, etc)/ ditta incaricata	Progettazione e realizzazione delle opere in sostituzione alle briglie presenti	€ 2.400.000,00	ALCOTRA PITEM BIODIVALP Interreg ALCOTRA Francia Italia programmazione VA Progetto 4n°5194 Biodiv Connect	si	E.2 mantenimento e ripristino	F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B Territori privi di un contratto di fiume, processo di lago e zone umide	
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3220	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto gestore	No	da avviare	Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche,approvate con DGR n. 26-3013 del 7-3-2016, art. 14"Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240)", comma 1 lettera a :" Divieto di effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalità e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; previo espletamento della procedura d'incidenza "	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto gestore	No	da avviare	Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche, approvate con DGR n. 26-3013 del 7-3-2016, art. 14"Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3240)", comma 1 lettera a :" Divieto di effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature fatti salvi gli interventi di ripristino della naturalita e dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e gli interventi essenziali e necessari per la tutela della pubblica incolumità e per la difesa di insediamenti e infrastrutture; previo espletamento della procedura d'incidenza "	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	IA - intervento attivo	Ripristino della continuità ecologica del corpo idrico, realizzando opere trasversali adatte alle esigenze ecologiche e di sicurezza idraulica	100	% Habitat	Soggetto gestore		in corso	Eliminazione delle attuali opere di difesa trasversale interne al corpo idrico e contestuale sostituzione con opere adatte alle diverse esigenze ecologiche e di sicurezza idraulica. Eliminazione delle sponde artificiali presenti lungo il corso d'acqua e recupero delle aree di divagazione naturale del torrente		si veda descrizione	Soggetto gestore/ progettisti/ portatori d'interesse (Enti comunali, aziende idroelettriche, agricoltori, etc)/ ditta incaricata	Progettazione e realizzazione delle opere in sostituzione alle briglie presenti, tramite adesione a fonte di finanziamento ed emanazione bando per progettisti e ditta incaricata.	vedi costo Misura per habitat 3220 (riga 5)	ALCOTRA PITEM BIODIVALP Interreg ALCOTRA Francia Italia programmazione VA Progetto 4n°5194 Biodiv Connect	si	E.2 mantenimento e ripristino	F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B Territori privi di un contratto di fiume, processo di lago e zone umide	
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 9, comma 1 (obblighi)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4080	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 9, comma 1 (obblighi)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6150	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, conl'integrazione di un comma 2 dell'attuale Art. 6 "Disposizioni generali " Comma 2 Fatti salvi i casi in cui è già obbligatoria la redazione di un piano di pascolo , il soggetto gestore può richiedere la redazione di tale piano a seguito di attività di monitoraggio che evidenzino una dinamica evolutiva di regressione dell'habitat di prati stabili, di praterie e prati pascoli.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6150	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con inserimento dell Art. 7 bis) "Norme per formazioni erbose bore-alpine silicicole (6150) e prateria acidofiel (6230) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F05	Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricreativi)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6150	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto gestore	no	da avviare	Proposta di modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare modifica dell'Art 6 "Disposizioni generali" comma 1 con quanto di seguito proposto : 1. Nell'ambito di interventi di recupero e ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, è obbligatorio effettuare inerbimenti, mediante l'utilizzo di sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito	https://www.regione.piemor	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio tramite adesione ai programmi di finanziamento europei	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Incentivazione all'applicazione di sfalci mirati, mandrature, stabbature, punti d'acqua e punti sale		Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti(Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%)	Soggetto gestore, Associazioni di categoria, consulenti e soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti e successivo pagamento della misura incentivante. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A10	Pascoli estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6170	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche , approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con la modifica dell'attuale Art. 7 "Norme per Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170)" con quanto proposto: Art. 7) "Norme per Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170 -6150 - 6230*)" 2. È obbligatorio: c) redazione di piani pastorali di pascolo che stabiliscano carichi e gestione spaziale e temporale del bestiame al fine di garantire la conservazione degli habitat in condizioni ottimali, garantendo la persistenza di specie tipiche e caratteristiche, la conservazione di valori di elevata diversità floristica e faunistica e la persistenza di specie di elevato interesse conservazionistico individuate dal soggetto gestore; d) nella redazione dei piani pastorali di pascolo, in presenza di saliceti nani di calibrare il carico a seconda della fragilità dei suoli e della loro portanza;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A10	Pascoli estensivo o sotto-pascolo	IN - incentivazione	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio tramite adesione ai programmi di finanziamento europei	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Incentivazione all'applicazione di sfalci mirati, mandrature, stabbature, punti d'acqua e punti sale		Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti(Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%)	Soggetto gestore, Associazioni di categoria, consulenti e soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti e successivo pagamento della misura incentivante. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F05	Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricreativi)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche a tutela dell'habitat 6170	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto gestore	no	da avviare	Proposta di modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare modifica dell'Art 6 "Disposizioni generali" comma 1 con quanto di seguito proposto : 1. Nell'ambito di interventi di recupero e ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, è obbligatorio effettuare inerbimenti, mediante l'utilizzo di sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	RE - regolamentazione	Inserimento nelle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione Sito Specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con l'aggiunta del seguente articolo 7 bis) "Praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)" 1. Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due torni di pascolo o sfalci annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di predazione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IN - incentivazione	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio tramite adesione ai programmi di finanziamento europei	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Incentivazione all'applicazione di sfalci mirati, mandrature, stabbiature, punti d'acqua e punti sale		Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti(Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%)	Soggetto gestore, Associazioni di categoria, consulenti e soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti e successivo pagamento della misura incentivante. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento previo accordo con i proprietari e conduttori dei terreni	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari e conduttori dei terreni		Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ progettisti/ portatori d'interesse (Enti comunali, agricoltori, etc)/ ditta incaricata, associazioni di categoria, professionisti	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230*	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con l'integrazione di un comma 2 dell'attuale Art. 6 "Disposizioni generali " Comma 2 Fatti salvi i casi in cui è già obbligatoria la redazione di un piano di pascolo , il soggetto gestore può richiedere la redazione di tale piano a seguito di attività di monitoraggio che evidenzino una dinamica evolutiva di regressione dell'habitat di prati stabili, di praterie e prati pascoli.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230*	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con inserimento dell Art. 7 bis) "Norme per formazioni erbose bore-alpine silicicole (6150) e prateria acidofiel (6230) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat In 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con l'aggiunta del seguente Capo V - "Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di ambienti agricoli" Art. 14bis) "Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510) e praterie montane da fieno (6520)" 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiego di concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione di punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento previo accordo con i proprietari e conduttori dei terreni	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari e conduttori dei terreni		Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ progettisti/ portatori d'interesse (Enti comunali, agricoltori, etc)/ ditta incaricata, associazioni di categoria, professionisti	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IN - incentivazione	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio tramite adesione ai programmi di finanziamento europei	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Incentivazione all'applicazione di sfalci mirati, mandrature, stabbature, punti d'acqua e punti sale		Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti(Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%)	Soggetto gestore, Proprietari e conduttori dei terreni, Associazioni di categoria, consulenti e soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti e successivo pagamento della misura incentivante. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6520 - Praterie montane da fieno	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con l'aggiunta del seguente Capo V - "Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di ambienti agricoli" Art. 14bis) "Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510) e praterie montane da fieno (6520)" 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiego di concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione di punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6520 - Praterie montane da fieno	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento previo accordo con i proprietari e conduttori dei terreni	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari e conduttori dei terreni		Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ progettisti/ portatori d'interesse (Enti comunali, agricoltori, etc)/ ditta incaricata, associazioni di categoria, professionisti	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
6520 - Praterie montane da fieno	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IN - incentivazione	Incentivazione del pascolamento e della pratica agricola dello sfalcio tramite adesione ai programmi di finanziamento europei	100	% dell'habitat in regressione	Soggetto gestore		da avviare	Incentivazione all'applicazione di sfalci mirati, mandrature, stabbature, punti d'acqua e punti sale		Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti(Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%)	Soggetto gestore, Proprietari e conduttori dei terreni, Associazioni di categoria, consulenti e soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti e successivo pagamento della misura incentivante. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	costo dell'intervento: 1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
7220 - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 13 "Norme per torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico-alpine (7220*, 7230)" 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7220 - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli periodici, al fine di evidenziare gli effetti della pressione e mettere a punto strategie di riduzione della pressione		Monitoraggio fitosociologico	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Indagine floristica mediante monitoraggio botanico con cadenza triennale L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 €/monitoraggio		no			Fondi regionali

7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 13 "Norme per torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico-alpine (7220*, 7230)" 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 13 "Norme per torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico-alpine (7220*, 7230)" 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	%	Soggetto Gestore		da avviare	Mappatura e Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli periodici, al fine di evidenziare gli effetti della pressione e mettere a punto strategie di riduzione della pressione		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000 €/monitoraggio		no			Fondi regionali
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	400	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto Gestore		in corso	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/Proprietar / Affidatari/ Agricoltori e conduttorii	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle recinzioni fisse o mobili a ditte esterne	10 €/m	ALCOTRA PITEM BIODIVALP Interreg ALCOTRA Francia Italia programmazione VA Progetto 3 GeBiodiv	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 10 "Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris atrofuscae (7240)" 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; c) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; 2. È obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7240	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare all'art. 10, comma 1 – (Divieti) lett. c) e eliminazione al comma 2 (Obblighi) delle lettere b) e c), in quanto non pertinenti l'Habitat 7240* La nuova versione dell'art.10 sarà la seguente: Art. 10 "Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris atrofuscae (7240)" 1. È vietato: c) effettuare spandimenti zootecnici in aree prossime alle superfici ad habitat; 2. È obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
7240 - Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli periodici, al fine di evidenziare gli effetti della pressione e mettere a punto strategie di riduzione della pressione		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Indagine floristica mediante monitoraggio botanico con cadenza triennale L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 mediante affidamenti a professionisti esperti	3000 €/monitoraggio		no			Fondi Biodiversità assegnati da Regione Piemonte
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con aggiunta di un articolo 8 bis) "Norme per ambienti con Ghiaioni silicei (8110) e Ghiaioni calcarei (8120)" 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti, interventi e attività che possano incidere sulla vegetazione; b) qualunque attività a carico di specie faunistiche e/o floristiche, fatte salve le attività approvate dal soggetto gestore previo assoggettamento alla procedura di valutazione di incidenza; c) il pascolamento delle superfici ad habitat. Sono fatte salve diverse previsioni contenute nei piani di pascolo aziendali e approvate a seguito di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) sulle superfici ad habitat, in presenza di stazioni di specie floristiche o faunistiche di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria o sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con aggiunta di un articolo 8 bis) "Norme per ambienti con Ghiaioni silicei (8110) e Ghiaioni calcarei (8120)" 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti, interventi e attività che possano incidere sulla vegetazione; b) qualunque attività a carico di specie faunistiche e/o floristiche, fatte salve le attività approvate dal soggetto gestore previo assoggettamento alla procedura di valutazione di incidenza; c) il pascolamento delle superfici ad habitat. Sono fatte salve diverse previsioni contenute nei piani di pascolo aziendali e approvate a seguito di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) sulle superfici ad habitat, in presenza di stazioni di specie floristiche o faunistiche di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria o sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con modifica dell'attuale articolo 8 "Norme per Ambienti rupestri (8120- 8210)" con la seguente proposta: Art. 8 "Norme per Ambienti rupestri (8210- 8220)" 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti, interventi e attività che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; c) qualunque attività a carico di specie faunistiche e/o floristiche, fatte salve le attività approvate dal soggetto gestore previo assoggettamento alla procedura di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8220	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, con modifica dell'attuale articolo 8 "Norme per Ambienti rupestri (8120- 8210)" con la seguente proposta: Art. 8 "Norme per Ambienti rupestri (8210- 8220)" 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti, interventi e attività che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; c) qualunque attività a carico di specie faunistiche e/o floristiche, fatte salve le attività approvate dal soggetto gestore previo assoggettamento alla procedura di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 5 "Norme per le faggete acidofile (9110) e faggete eutrofiche (9130)" 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per gli interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1, lettera a; c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia. d) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito. e) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 20 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; f) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; g) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conversione ad alto fusto dei faggeti cedui o diradamenti per diversificare la struttura dei cedui invecchiati	50	% boschi con schianti di ceppaie	Soggetto Gestore		da avviare	Incentivazione ad eseguire interventi selvicolturali in boschi cedui e in cedui invecchiati a maggior facilità d'accesso e con assenso dei proprietari, al fine di migliorare la struttura verticale e orizzontale, incrementando resistenza e resilienza		Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti per Interventi selvicolturali in cedui e cedui invecchiati previo assenso dei proprietari e/o gestori dei fondi interessati	Soggetto gestore/ Comuni/ Proprietar/ associazioni di categoria/ consorzi	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alle misure incentivanti per interventi selvicolturali e successivo pagamento della misura incentivante. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	5000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Conversione ad alto fusto dei faggeti cedui o diradamenti per diversificare la struttura dei cedui invecchiati	50	% boschi con schianti di ceppaie	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi didiradamento e avviamento ad alto fusto a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di schianti), previo accordo con i proprietari e conduttori dei terreni		Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ progettisti/ portatori d'interesse (Enti comunali, agricoltori, etc)/ ditta incaricata/ professionisti e consorzi forestali/ proprietari	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. Da attuare nell'ambito della programmazione 2024-2027	5000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023- 27, F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità"	
9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 5 "Norme per le faggete acidofile (9110) e faggete eutrofiche (9130)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 4 "Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430 - Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 3 "Norme per i Boschi montano-subalpini di Pinus uncinata (9430* - su substrati gessosi o calcarei)"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Canis lupus	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 26 "Siti con presenza di *Canis lupus*"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione regionali per i chirotteri	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Regione Piemonte	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte Approvate con D.G.R. 55-7222 del 12/07/2023, Titolo V – Art. 30 e art.31	https://www.regione.piemonte.it/web/media/36034	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6199 Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Euplagia quadripunctaria	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 19 "Presenza di Euplagia quadripunctaria"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Euphydryas aurinia	100	% della superficie del Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiornamento delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, inserendo l'articolo di seguito: Art. 21bis): "Misure per la tutela di Euphydryas a. aurinia" Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) divieto di raccolta di individui della specie. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.	https://www.regione.piemor	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Euphydryas aurinia e ricerca degli habitat di specie	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio della specie al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie.	https://www.isprambiente.g	Individuazione delle aree di monitoraggio (manuali ISPRA 2016) e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio (Transetti semiquantitativi), cronoprogramma (ogni 2 anni per 4 ripetizioni anno), numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 2000/ per anno di rilevo		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi Biodiversità assegnati da Regione Piemonte

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI ______________________
BASE E OBIETTIVI

								DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				DATI FORMULARI STANDARD – SPECIE		DATI FORMULARI STANDARD		DATI IV REPORT EX-ART. 17	DATI IV REPORT – HABITAT		DATI IV REPORT – SPECIE		DATI IV REPORT						PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata a nazionale	Distribuz limitata Reg	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			1	M	L01 N02	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	L06 I01	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni) Specie alloctone invasive di interesse per la UE		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1059	*Maculinea teleius*					B	A	C	A	FV			U2	U2	U2	U2↓	•	•	2	E	G10 A08	Caccia illegale, uccisioni illegali; Inadeguati metodi di sfalcio o taglio;	N02	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L'biettivo è prioritario data l'elevata responsabilità regionale, la presenza di pressioni e il trend sfavorevole
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1060	*Lycaena dispar*					C	C	C	B	FV			FV	U1	FV	U1↓	•	•	2	EE	G10 A05	Caccia illegale, uccisioni illegali; Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala	A21 A31	Uso di agrofarmaci in agricoltura Drenaggio per uso agricolo		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L'obiettivo è prioritario per l'elevata responsabilità regionale e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1065	*Euphydryas aurinia*					C	A	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	G10 A08	Caccia illegale, uccisioni illegali; Inadeguati metodi di sfalcio o taglio;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L'obiettivo è prioritario data l'elevata responsabilità regionale, la presenza di pressioni e il non buono stato di conservazione della specie
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1071	*Coenonympha oedippus*					C	B	C	C	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	•	•	2	EE	G10 A08 L02	Caccia illegale, uccisioni illegali; Inadeguati metodi di sfalcio o taglio; Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	F01 A31	Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio) Drenaggio per uso agricolo		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L'obiettivo è prioritario data l'elevata responsabilità regionale, la presenza di pressioni e il non buono stato di conservazione della specie
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1074	*Eriogaster catax*					C	A	B	A	FV			XX	FV	FV	FV→		•	6	E	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali;	A05 A21	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, ecc.) Uso di agrofarmaci in agricoltura		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione della specie e il trend favorevole
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione della specie, il trend favorevole e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1088	*Cerambyx cerdo*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione della specie, il trend favorevole e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	1092	*Austropotamobius pallipes*					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	N02 G10	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; Caccia illegale, uccisioni illegali;	L06 I01	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni) Specie alloctone invasive di interesse per la UE		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	Obiettivo prioritario visto il forte declino della specie a livello regionale e l'elevata priorità nazionale
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	I	6199	*Euplagia quadripunctaria*					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione della specie, il trend favorevole e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	M	1308	*Barbastella barbastellus*					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	E			H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione della specie e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	M	1321	*Myotis emarginatus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione della specie e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	R	1220	*Emys orbicularis*					C	C	B	B	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		•	2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, il ruolo elevato della regione e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	P	4096	*Gladiolus palustris*					C	C	B	B	U1			U1	U1	XX	U1?			4	M	L06 A06 A16	Processi Naturali. Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni) Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Altre pratiche di gestione del suolo	F01	Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio e modifica della linea di costa, dello stato della costa e degli estuari) passare a minaccia		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario dato il ruolo a livello regionale, il trend sfavorevole e la presenza di minacce
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e laghi di Caselette	P	1428	*Marsilea quadrifolia*					B	C	C	B	U1			U1	U1	U1	U1?	•	•	2	EE	A26 I01 I02	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Specie alloctone invasive di interesse per la UE Altre specie esotiche invasive				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale e il non buono stato di conservazione
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	3,6		B	C			C	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A21 F31	Uso di agrofarmaci in agricoltura Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto, la responsabilità regionale, il trend negativo e il non buono stato di conservazione dell'habitat nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	10,67		B	C			C	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M	G06 A21	Raccolta (sportiva) di pesci e molluschi d'acqua dolce; Uso di agrofarmaci in agricoltura	F12 I02	Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario date le pressioni in atto e il trend negativo. Si propone il miglioramento visto il non buono stato di conservazione dell'habitat nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	4030	Lande secche europee	6,1		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			4	E	B01 A07	Conversione a foresta di altri usi del suolo, imboschimenti (è escluso il drenaggio) Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione e il trend favorevole
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	1,52		D						FV	U1	FV			FV	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	102,11		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario stante la responsabilità regionale e il trend sfavorevole. L'obiettivo è il mantenimento visto il buono stato di conservazione del sito.
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	6240	Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	18,29		B	C			B	B	U2	U2	U1			U1	U2→	•		2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario stante la responsabilità regionale e il trend sfavorevole. L'obiettivo è il mantenimento visto il buono stato di conservazione del sito.
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	57,91		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il ruolo a livello nazionale e regionale. L'obiettivo è il mantenimento visto il buono stato di conservazione del sito.
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	30,48		D						FV	FV	FV			U1	U1↑			4											
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	44,2		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A20	Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo;	A15	Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione e la magnitudo della pressione in atto. Si propone il mantenimento visto il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	0,4		B	C			B	B	U2	FV	U1			U1	U2→			4	E	F33 A08	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago Sfalcio o taglio dei prati			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario stante la responsabilità regionale, il trend negativo e le pressioni in atto. Si propone il mantenimento visto il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	7230	Torbiere basse alcaline	0,3		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A21 A08	Uso di agrofarmaci in agricoltura Sfalcio o taglio dei prati;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il ruolo nazionale e le condizioni dell'habitat nel sito.
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	10,67		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione, il trend favorevole e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	4,75		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il buono stato di conservazione, il trend favorevole e l'assenza di pressioni evidenti
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	15,24		D						U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2		I02 B06 B15	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti) Gestione forestale a breve turnazione								
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio- Acerion	22,86		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	H04 I02	Episodi di vandalismo o incendi dolosi; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario stante il ruolo nazionale e le condizioni dell'habitat nel sito.
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	9,14		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2		B06 B15	Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti) Gestione forestale a breve turnazione;								
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	35,05		D						U2	U2	U2			U2	U2↓		•	2		I02 B06 B15	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti) Gestione forestale a breve turnazione;								
Piemonte	ALP	B	IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	H	9260	Boschi di Castanea sativa	15,24		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4		I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali								

-
-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1059 Maculinea teleius *Presente in 3 siti in Piemonte, 8 siti in FVG*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	n individui	Dati monitoraggi DBIOS (Bonelli et al., 2023): si riportano il numero minimo (16 individui; anno 2023) e il numero massimo (800 individui; anno 2009) di individui stimati; indicato qui il valore minimo	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 252,99)	ettari	Habitat di specie: prati parzialmente umidi con presenza di Sanguisorba officinalis (Junco-Molinion) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410, 6510, 6430	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: prati parzialmente umidi con presenza di Sanguisorba officinalis # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410, 6510 Junco-Molinion vegetation (the preferred habitat of M. teleius)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510,-6410, 6430	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di Sanguisorba officinalis	si			
				Presenza di Myrmica spp	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A08 - Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	Gli sfalci effettuati in periodi non idonei determinano un impatto negativo sulla capacità riproduttiva delle specie e una riduzione dell'habitat di specie	0	% riduzione di habitat di specie	L'ente gestore, in collaborazione con DBIOS - UNITO, ha elaborato una scheda azione per la tutela dei lepidotteri, così come previsto dal Piano di gestione, già condivisa con i Comuni interessati (Almese, Caselette e Val della Torre), che prevede una regolamentazione del periodo di sfalcio in funzione delle esigenze ecologiche delle specie da proteggere (vedi misure sez.3) Magnitudo: alta	
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Il prelievo e le catture illegali di individui portano ad un decremento della popolazione	0	individui prelevati	Magnitudo alta	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Molto rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 14,97)	ettari	Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3130, 3150, 7210, 7230	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130, 3150, 7210, 7230	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (eventuale R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A05 - Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala	La riduzione della vegetazione riparia e delle zone umide degrada o riduce l'habitat di specie	0	% riduzione di habitat di specie	L'ente gestore, in collaborazione con DBIOS - UNITO, ha elaborato una scheda azione per la tutela dei lepidotteri, così come previsto dal Piano di gestione, già condivisa con i Comuni interessati (Almese, Caselette e Val della Torre), che prevede una regolamentazione del periodo di sfalcio in funzione delle esigenze ecologiche delle specie da proteggere (vedi misure sez.3) Magnitudo: alta	
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Il prelievo e le catture illegali di individui portano ad un decremento della popolazione	0	individui prelevati	Magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1065 Euphydryas aurinia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥20)	n° individui	Dati aggiornati secondo i risultati dei monitoraggi effettuati da DBIOS – UNITO	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 57,91)	ettari	Habitat di specie: prati umidi, molinieti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. aurinia (CON)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6410	
				Presenza di Succisa pratensis	si			
				Copertura erbacea	25 -50	%		
				Copertura arbustiva	< 5	%		
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A08 - Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	Gli sfalci effettuati in periodi non idonei determinano un impatto negativo sulla capacità riproduttiva delle specie e una riduzione dell'habitat di specie	0	% riduzione di habitat di specie	L'ente gestore, in collaborazione con DBIOS - UNITO, ha elaborato una scheda azione per la tutela dei lepidotteri, così come previsto dal Piano di gestione, già condivisa con i Comuni interessati (Almese, Caselette e Val della Torre), che prevede una regolamentazione del periodo di sfalcio in funzione delle esigenze ecologiche delle specie da proteggere (vedi misure sez.3) Magnitudo: alta	
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Il prelievo e le catture illegali di individui portano ad un decremento della popolazione	0	individui prelevati	Magnitudo alta	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 Coenonympha oedippus *Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9)	n° individui	Dati aggiornati secondo i risultati dei monitoraggi effettuati da DBIOS – UNITO (stimati da 4 a 9 individui)	Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 57,91)	ettari	Habitat di specie: associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia sp. ~~coerulea~~ Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410, 6430	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6410, 6430	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Dominanza di Molinea cerulea e Calluma vulgaris (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A08 - Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	Gli sfalci effettuati in periodi non idonei determinano un impatto negativo sulla capacità riproduttiva delle specie e una riduzione dell'habitat di specie	0	% riduzione di habitat di specie	L'ente gestore, in collaborazione con DBIOS - UNITO, ha elaborato una scheda azione per la tutela dei lepidotteri, così come previsto dal Piano di gestione, già condivisa con i Comuni interessati (Almese, Caselette e Val della Torre), che prevede una regolamentazione del periodo di sfalcio in funzione delle esigenze ecologiche delle specie da proteggere (vedi misure sez.3) Magnitudo: alta	
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Il prelievo e le catture illegali di individui portano ad un decremento della popolazione	0	individui prelevati	Magnitudo alta	
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diversi dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	L'evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, con l'ingresso di specie arbustive e arboree, può portare a un decremento della popolazione	≤5	% di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa	Magnitudo alta	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1074 Eriogaster catax *Presente in 66 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n° località	individuato almeno 1 nido durante monitoraggi effettuati da DBIOS – UNITO	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 224,4)	ettari	Habitat di specie: Formazioni arbustive dominate da rosacee, margini boscati	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di formazioni arbustive idonee alla specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Formazioni arbustive dominate da rosacee (dal livello del mare fino a 1100 m di quota) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Condizione degli habitat arbustivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		
				Dominanza di Crataegus spp e Prunus spinosa nelle formazioni arbustive (indice Braun-Blanquet)	≥ 25	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Il prelievo e le catture illegali di individui portano ad un decremento della popolazione	0	individui prelevati	Magnitudo bassa	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 97,53)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali mature di latifoglie (alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 91E0, 91F0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo *Presente in 379 siti in 20 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ R)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50,29)	ettari	Habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali, alberi deperienti isolati o in filari Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali # Habitat: alberi deperienti isolati # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes *Presente in 266 siti in 15 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località	Nelle indagini condotte nel 2021 è risultato presente in 1 stazione (con 29 individui su transetto di 90 m) su 10 monitorate all'interno della ZSC. Risulta invece presente in altre 7 stazioni (su 9) appena al di fuori dei confini del SIC	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,09)	km (lunghezza del corso d'acqua)	La lunghezza dell'habitat corrisponde a quella del transetto di monitoraggio. Habitat di specie: piccoli corsi d'acqua caratterizzati da fondo naturale e sponde con abbondante vegetazione ripariale, con acque fresche e non inquinate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	Dato non disponibile	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Il prelievo illegale di individui comporta ad un decremento della popolazione della specie	0	individui prelevati	Il bracconaggio (al di fuori dei confini della ZSC) incide sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La diminuzione del livello idrico riduce gli ambienti vitali producento stress nella popolazione, causandone un decremento	0	eventi di asciutta sul corso d'acqua	I cambiamenti climatici non sono contrastabili localmente. Magnitudo della pressione: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	UM quantitative n. località	Nelle indagini condotte nel 2022 è risultato presente in 5 stazioni su 13 monitorate all'interno della ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	Numero	Nelle indagini condotte nel 2022 è risultato presente in 5 stazioni su 13 monitorate all'interno della ZSC.	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat di specie: laghi, stagni, pozze Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130,3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130, 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento	Il fenomeno di progressivo interramento dei siti riproduttivi diminuisce la potenzialità di sviluppo della specie	0	numero di siti riproduttivi interrati	Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La diminuzione delle precipitazioni e aumento della siccità specialmente nella stagione estiva riduce la disponibilità di siti riproduttivi	20	% di siti asciutti in periodo riproduttivo nelle annate siccitose	Gli effetti della siccità influenzano negativamente gli anfibi. Infatti, molte delle aree umide utilizzate per la riproduzione sono di tipo temporaneo e a causa dei mutamenti climatici, i tempi di permanenza dell'acqua si riducono e le dinamiche ecologiche ad essa correlate vengono alterate. Questo fenomeno ha conseguenze gravi per la sopravvivenza delle larve che rischiano di non ultimare la metamorfosi. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis Presente in 296 siti in 17 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 115)	UM quantitative n. individui	Nelle indagini condotte nel 2022 è stata effettuata una stima degli individui presenti (metodo CMR) nel sito di presenza della specie (Lago sup. di Caselette)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3,8)	ettari	Habitat di specie: specchi d'acqua, canali con acque lentiche e compresenza di vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 3130	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 3150, 3130	Note Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	La dinamica di evoluzione dell'habitat limita la disponibilità dei siti di riproduzione	<30	percentuale di copertura boschiva dell'habitat di specie	E' necessario assicurare la presenza nelle immediate vicinanze del Lago sup. di Caselette di zone assolate con vegetazione rada, più adatte alla riproduzione. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 65,53)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91F0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91F0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 65,53)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, habitat prativi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91F0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91F0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ C)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 97,53)	ettari	Habitat di specie: boschi ombrosi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9180, 91E0 ,91F0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9180, 91E0, 91F0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4096 - Gladiolus palustris Segnalata in 77 siti in 9 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	6	Numero stazioni/popolamenti	Durante le indagini condotte nel 2021 e 2022, è stato possibile rilevare la specie in due aree di presenza, con complessivamente 6 stazioni	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	57,91 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: praterie, pascoli, radure (umidi nella stagine primaverile) Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6410	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6410	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Molinia sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L06 - Processi Naturali. Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni);	La coesistenza della specie con Gladiolus imbricatus determina la possibilità di ibridazione (ritrovamento di esemplari con caratteri fenotipici intermedi tra le due specie)	0	Numero individui (ramet) Numero stazioni/popolamenti	E' necessario approfondire con indagini molecolari quanto il rischio di ibridazione possa influire sulla conservazione della specie. Magnitudo della pressione: media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	L'abbandono dello sfalcio favorisce l'ingresso di specie arbustive	≤ 30	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto Magnitudo della pressione: media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	A16 - Altre pratiche di gestione del suolo	Lo sfalcio in periodo non idoneo (prima della fruttificazione) può compromettere la conservazione della specie	0	Numero sfalci in periodo non idoneo	Magnitudo della pressione: media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Popolazione attuale (≥900)	Superficie occupata in mq	Durante le indagini condotte nel 2022, è stato possibile rilevare Marsilea sulla sponda Sud del Lago Borgarino, dove è stata effettuata una stima di copertura	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Superficie attuale	ettari	Habitat di specie: laghi, acquitrini, fossi, rogge con acque ferme o debolmente correnti, anche sulle rive dei corpi idrici Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3150, 3130	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3150, 3130	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myacastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento delle acque per eutrofizzazione o per l'utilizzo di erbicidi è uno dei fattori di pressione più significativi per la specie	0	ha	Superfici coltivate interessate dall'impiego eccessivo di fertilizzanti e agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito:-medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La presenza di specie vegetali invasive (Paspalum paspaloides, Eleocharis obtusa) comprta competizione con la specie	≤ 10	%	copertura specie esotiche ammessa all'inerno delle stazioni della specie Impatto attualmente presente nel sito:-medio	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di specie invasive come il gambero della Louisiana e la nutria che si cibano di piante acquatiche costituisce un rischio per la conservazione della specie	0	numero	Individui di Myocastor coypus / Procambarus clarkii nel sito Magnitudo pressione: media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3.6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3150, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'apporto di nutrienti e agrofarmaci dalle aree coltivate circostanti determina un incremento delle condizioni di trofia e di inquinamento	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			F31 - Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago	L'antropizzazione del territorio provoca una compressione della superficie e della naturalità gli habitat, modificando il regime idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Magnitudo pressione: elevata	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	10.67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3130, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dati non disponibili	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			G06 - Raccolta (sportiva) di pesci e molluschi d'acqua dolce	L'attività di pesca sportiva esercitata sui laghi Borgarino e Inferiore di Caselette comporta la realizzazione di attività che hanno ripercussioni sulla conservazione dell'habitat, come l'immissione di ittiofauna esotica (da indagare quali specie), il contenimento della vegetazione spondale e l'asportazione periodica della vegetazione acquatica nel tentativo di rendere più agevoli le attività di pesca	50	%	Si propone una regolamentazione dell'attività alieutica che preveda, in particolare, il mantenimento della vegetazione riparia e acquatica sul 50% delle rive e della superficie dei laghi Magnitudo pressione: elevata	
			A21- Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'apporto di nutrienti e agrofarmaci dalle aree coltivate circostanti determina, in corpi idrici alimentati da reticolo superficiale e da acqua di falda, un incremento delle condizioni di trofia e di inquinamento	0	%	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Magnitudo pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6.1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A07 - Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso il bosco, con l'ingresso di specie arbustive, conseguente alle modifiche delle consuete pratiche agro-pastorali	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			B01 - Conversione a foresta di altri usi del suolo, imboschimenti (è escluso il drenaggio)	La conversione dell'uso a bosco, effettuata mediante imboschimenti, comporta la riduzione di notevoli superfici di habitat	0	%	superficie habitat convertita a foresta o impianti Magnitudo pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	102.11 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata,-Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euphydryas aurinia subsp.aurinia , Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e specie forestali pioniere, conseguente alle modifiche delle consuete pratiche agro-pastorali che portano alla chiusura degli ambienti prativi	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18.29 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea tomentosa, Astragalus austriacus, Astragalus onobrychis, Astragalus vesicarius subsp. pastellianus, Bothriochloa ischaemum, Campanula sibirica, Cleistogenes serotina, Ephedra distachya subsp. helvetica, Festuca valesiaca, Heteropogon contortus, Onosma pseudoarenaria, Onobrychis arenaria, Ononis pusilla, Ononis reclinata, Poa molineri, Stipa capillata, Stipa eriocaulis, Stipa epilosa, Stipa pennata, Orobanche purpurea, Medicago minima, Pulsatilla halleri, Ranunculus gramineus, Scorzonera austriaca .Altre specie: Artemisia campestris, Carex humilis, Carex liparocarpos, Chrysopogon gryllus, Festuca tricophylla subsp. asperifolia, Festuca inops, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Fumana thymifolia, Helianthemum apenninum, Koeleria macrantha, Koeleria vallesiana, Melica ciliata, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Phleum phleoides, Potentilla pusilla, Pulsatilla montana, Sherardia arvensis, Telephium imperati, Trifolium scabrum, Trifolium striatum, Verbascum chaixii, Veronica spicata	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, ruderali, aliene (Senecio inaequidens, Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Euphydryas aurinia subsp.aurinia , Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e specie forestali pioniere, conseguente alle modifiche delle consuete pratiche agro-pastorali che portano alla chiusura degli ambienti prativi	≤ 20	%	copertura specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	57.91 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus . (Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus, Euphydryas aurinia, Maculinea alcon, Maculinea teleius*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso stadi successivi delle serie di vegetazione, in particolare tendenza all'evoluzione verso cenosi arbustive e quindi forestali, con l'ingresso di specie arbustive e specie forestali pioniere, conseguente alle modifiche delle consuete pratiche agro-pastorali che portano alla chiusura degli ambienti prativi	≤ 10	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di dinamica all'interno dei popolamenti del 6410 Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	44.2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Maculinea teleius*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A20 - Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	L'applicazione di fertilizzanti di sintesi può comportare la selezione delle specie più esigenti, sfavorendo la diversità specifica dell'habitat con la perdita delle specie oligotrofe	minimizzare impiego fertilizzanti	ha	superficie agricola contigua all'habitat interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0.4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Cladium mariscus	Specie tipiche: Cladium mariscus (Angelini et al., 2016). Domina Cladium mariscus che tende a formare cenosi molto povere di specie, talora monospecifiche. Entità di interesse conservazionistico: Kostelezkia pentacarpos e Thelypteris palustris. Negli aspetti mediterranei sono presenti Sonchus maritimus e Juncus maritimus (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A08 - Sfalcio o taglio dei prati	La pratica di sfalcio in habitat non adatti può portare alla riduzione di specie di pregio e alla selezione di specie tipiche di altri ambienti	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa al fine di garantire il mantenimento dell'habitat Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			F33 - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	Il prelievo di acqua porta ad un degrado nel popolamento e favorisce l'ingresso di specie forestali portando all'evoluzione dell'habitat	Nessuna alterazione significativa	variazione del livello della falda superficiale rispetto al livello medio stagionale	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche della falda superficiale Magnitudo pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0.3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis, altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A08 - Sfalcio o taglio dei prati	La pratica di sfalcio in habitat non adatti può portare alla riduzione di specie di pregio e alla selezione di specie tipiche di altri ambienti	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa al fine di garantire il mantenimento dell'habitat Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'apporto di nutrienti e agrofarmaci dalle aree coltivate circostanti determina un incremento delle condizioni di trofia e di inquinamento	minimizzare impiego fertilizzanti	ha	Superficie agricola contigua all'habitat interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Magnitudo pressione: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10.67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4.57 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	22.86 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La diffusione nell'habitat di esotiche come Quercus rubra e Robinia pseudoacacia costituisce una importante fonte di degrado	≤ 10	%	copertura specie esotiche invasive Magnitudo pressione: media	
			H04 - Episodi di vandalismo o incendi dolosi	il fuoco può essere considerato per quest'area uno dei fattori maggiormente condizionanti l'evoluzione della vegetazione e l'alterazione dell'habitat verso altre cenosi	0	%	superficie dell'habitat soggetta a incendi Magnitudo pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore	no	da avviare	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	200€/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F31	Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 3130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016 Art. 12 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) Inserimento del comma 1c) 1 Divieti - Comma 1 c). E' vietato alterare il regime idrico con captazioni, opere idrauliche e di artificializzazione eseguite anche in ambiti territoriali esterni al sito che possano avere effetti sul regime idrico	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F31	Altre modifiche del regime idrico per lo sviluppo residenziale o di aree per lo svago	IA-Intervento attivo	Installazione di dissuasori o cartelli a tutela dell' habitat 3130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Installazione di cartelli o dissuasori al fine di preservare l'habitat daqualisasi tipo di alterazioni (come da Art.12 comma 2 lett a delle MdCss approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016)		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento previo accordo con la proprietà	Soggetto gestore	Progettazione contenuti didattici, acquisto pannelli e affidamento ad impresa per messa in posa	2.000,00 €		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		CSR 23-27 srd04
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	G06	G06 - Raccolta (sportiva) di pesci e molluschi d'acqua dolce	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habiat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016, in particolare Art. 11 (Norme per Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)), comma 2 obblighi inserimento lett. c) 2. Obblighi: Le associazioni sportive/i privati che gestiscono attività alieutiche su corpi idrici in cui si rileva l'habitat 3150 redigono un regolamento per le attività di pesca sportiva e lo sottopongono, per approvazione, all'ente gestore, in modo da garantire la conservazione dell'habitat e delle specie faunistiche e floristiche caratteristiche del medesimo.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2017	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A21	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	200€/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A21	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habiat 3150	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016, in particolare Art. 11 (Norme per Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)), comma 2 obblighi inserimento lett. d) 2. Obblighi: mantenere/realizzare una fascia tampone di almeno 5 metri di profondità lungo le sponde dei laghi per limitare gli apporti di nutrienti e prodotti fitosanitari attraverso il ruscellamento superficiale e subsuperficiale.		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2017	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si		G06 - Raccolta (sportiva) di pesci e molluschi d'acqua dolce	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie ittiche esotiche	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle specie ittiche presenti nel Lago Borgarino e nel Lago inferiore di Caselette per la verifica della presenza di specie esotiche invasive (es: carpa erbivora). L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto e attribuzione incarico ad esperto ittiologo; realizzazione campagne di monitoraggio con elettrostorditore	Soggetto gestore	Ricerca ittiofauna alloctona mediante indagini di campo da condurre secondo i manuali ISPRA 2016.	10.000,00 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR biodiversità	
4030 - Lande secche europee	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 5%	Soggetto gestore		da avviare	attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari. L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Monitoraggio periodico dell'habitat; elaborazione e attuazione di un programma e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 5%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Monitoraggio periodico diretto da parte del soggetto gestore, stipula accordo con i proproetari, affidamento incarico di servizi	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
4030 - Lande secche europee	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B01	Conversione a foresta di altri usi del suolo, imboschimenti (è escluso il drenaggio)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habiat 4030	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016 come segue: Aggiunta all' Art. 19 (Norme per Praterie igrofile a Molinia (6410) e brughiere a Calluna (4030): del Comma 1 lettera f): "convertire a bosco o ad altri usi del suolo differenti da quelli propri dell'habitat"	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Monitoraggio periodico diretto da parte del soggetto gestore, stipula accordo con i proproetari, affidamento incarico di servizi	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habiat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Introduzione nelle Misure sito-specifiche di regole gestionali e dell'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 20% della superficie dell'habitat: Art. 18 (Norme per Praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210) e Formazioni erbose steppiche 6240) 2 Obblighi d) prevedere monitoraggi periodici almeno uno ogni 6 anni per verificare lo stato di evoluzione dell'habitat e adottare di conseguenza le misure gestionali di sfalcio , decespugliamento, di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per verificare i cambiamenti nella composizione delle specie per l'habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat, di verificare i cambiamenti nella composizione delle specie e individuare ulteriori pressioni e minacce (cambiamento climatico). L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto e bando di selezione per esperti botanici; realizzazione campagne di monitoraggio fitosociologico	Soggetto gestore/esperto botanico	Indagine floristica mediante indagini di campo da condurre secondo i manuali ISPRA 2016.	3000 €/monitoraggio			E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR biodiversità	
6240 - Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per verificare i cambiamenti nella composizione delle specie per l'habitat 6240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat, di verificare i cambiamenti nella composizione delle specie e individuare ulteriori pressioni e minacce (cambiamento climatico). L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto e bando di selezione per esperti botanici; realizzazione campagne di monitoraggio fitosociologico	Soggetto gestore/esperto botanico	Indagine floristica mediante indagini di campo da condurre secondo i manuali ISPRA 2016.	3000 €/monitoraggio			E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR biodiversità	
6240 - Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento o pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica del grado di conservazione dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat), previo accordo con i proprietari. L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Monitoraggio periodico diretto da parte del soggetto gestore, stipula accordo con i proproetari, affidamento incarico di servizi	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore, emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6410- Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	AL-Altro	Adozione delle proposte per la gestione incluse nella "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette" per i periodi di sfalcio	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Accordo con Comuni e proprietari/conduttori per l'adozione di un programma pluriennale di sfalci che rispetti le esigenze ecologiche delle specie di lepidotteri individuate nel documento tecnico "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Definizione e adozione del programma pluriennale e applicazione delle indicazioni operative da parte dei soggetti interessati						
6410- Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IN - incentivazione	Incentivazione allo sfalcio programmato	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione di misure incentivanti da proporre a proprietari (pubblici e privati) per favorire lo sfalcio programmato come individuato dalla "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette "		Si veda descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante; attuazione degli interventi da parte dei soggetti coinvolti	1.000 €/campagna di comunicazione		E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione			
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A20	Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	200€/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
7210 - Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A08	Sfalcio o taglio dei prati	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 7210	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	si		eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 12 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	CMTO/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , GEV etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
7210 - Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat legato alla carenza idrica	100	% dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'evoluzione dell'habitat legato alla riduzione dell'apporto idrico, con particolare riferimento alla copertura delle specie tipiche e alla copertura delle specie di dinamica progressiva. Svolgimento di rilievi fitosociologici all'interno di plot permanenti L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto con piano di monitoraggio da condurre secondo quanto previsto dal manuale ISPRAe Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici	Soggetto gestore/esperto botanico	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5000 € a campagna		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A08	Sfalcio o taglio dei prati	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 7230	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte	si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, in particolare Art. 10 (Norme per Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7230) e Paludi alcaline a Cladium mariscus (7210*)): 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie, laddove individuate e protette dal soggetto gestore che garantisce contestualmente soluzioni alternative per l'abbeverata; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 12 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.);	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	CMTO/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , GEV etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	200€/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie esotiche > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, previo accordo con i proprietari, in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari. L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.pier	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi;	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat dove compromesso da incendi e da mancanza di rinnovazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat danneggiato da incendi attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche. L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti per progetto e a ditta per la realizzazione. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	90000 €/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - CSR 2023- 27	
Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo negli habitat più significativi del sito	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca tramite bat detector e catture con reti per acquisire maggiori informazioni sulla specie (e su altre specie di chirotteri) e per definire l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto di monitoraggio e affidamento, a esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative.	Soggetto gestore/esperto chirotterologo	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 20.000,00		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27	Fondi soggetto gestore
Myotis emarginatus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio quali-quantitativo negli habitat più significativi del sito	100	% habitat idonei	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca tramite bat detector e catture con reti per acquisire maggiori informazioni sulla specie (e su altre specie di chirotteri) e per definire l'utilizzo degli habitat e l'importanza degli stessi per la conservazione dei chirotteri L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto di monitoraggio e affidamento, a esperti chirotterologi, di incarico di monitoraggio delle specie presenti nel sito nelle località più significative.	Soggetto gestore/esperto chirotterologo	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	Il costo è computato nell'analoga voce per il barbastello		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27	Fondi soggetto gestore
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di tritone crestato	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti), grado di conservazione degli habitat di specie ed eventuali altri fattori di pressione. L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto di monitoraggio e affidamento di incarico a esperto erpetologo	Soggetto gestore	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 10.000,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi soggetto gestore; Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento	IA - intervento attivo	Ripristino dei siti riproduttivi	100	percentuale siti riproduttivi soggetti a interramento o disseccamento	Soggetto gestore		da avviare	È in corso un fenomeno naturale di progressivo interramento dei siti riproduttivi. Si rende necessaria la valutazione dello stato di conservazione dei siti riproduttivi al fine di individuare la migliore modalità di manutenzione per ripristinarne le condizioni ottimali per la specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un progetto di ripristino dei siti riproduttivi interrati (o in avanzata fase di interramento) che disponga dei seguenti contenuti minimi: Individuazione della modalità di ripristino, con eventuale intervento di riprofilatura e approfondimento per creazione di zone a diverso battente idrico, in relazione alla proprietà dei terreni e alla possibilità oggettiva di procedere con operazioni di scavo.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in gestione di aree umide per la fauna anfibia.	2000 €/sito		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi nelle zone umide per garantire la presenza di acqua nei periodi idonei alla riproduzione (Rifornimento idrico dei siti riproduttivi)	100	percentuale siti riproduttivi soggetti a secche	Soggetto Gestore		da avviare	Gli effetti della siccità, in particolare di quella estiva, influenzano negativamente le specie legate alle acque stagnanti come Triturus carnifex. In occasione di prolungati periodi siccitosi (in caso di scarsità idrica a inizio primavera o livelli troppo bassi in tarda primavera - inizio estate), si provvederà al rifornimento idrico dei siti riproduttivi del tritone crestato (raggiungibili mediante mezzi agricoli). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.lifeinsubricus.eu/	Predisposizione di un protocollo d'intervento che disponga dei seguenti contenuti minimi: indicatori di intervento, modalità di rifornimento idrico del sito (per esempio tramite carro botte trainato da trattrice agricola previe verifica preliminare della possibilità di accesso con automezzi), in amministrazione diretta e con mezzi in proprietà dell'Ente gestore o noleggiati, ovvero mediante affidamento ad aziende agricole con sede nelle vicinanze, cronoprogramma (tempistiche d'intervento e numero massimo di rifornimenti all'anno). Azioni da realizzare in conformità alle linee guida per la conservazione degli anfibi redatte nell'ambito del Life INSUBRICUS.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto (essendo i siti noti all'interno dell'area di proprietà del demanio militare, l'attuazione della misura è anche subordinata all'autorizzazione da parte dello stesso). Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in gestione di aree umide per la fauna anfibia.	350 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - SOTTOINTERVENTO A, N. 2	
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Austropotamobius pallipes	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti), grado di conservazione degli habitat di specie ed eventuali altri fattori di pressione.		Predisposizione progetto di monitoraggio e affidamento di incarico a esperto erpetologo	Soggetto gestore	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 12.000,00	no	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi soggetto gestore; Fondi Life o Interreg.
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Misure di sorveglianza a tutela di Austropotamobius pallipes	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	si		Applicazione della L.R.32/1982 Art. 29 (gamberi): 1. E' vietata la cattura, il trasporto, il commercio e la detenzione per la vendita di gamberi d'acqua dolce (Astacus astacue e Austropotamobius pallipes)	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-torino	si veda Descrizione	Soggetto gestore, Polizia metropolitana, GEV	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Misure di sorveglianza a tutela di Coenonympha oedippus	100	% superficie delll'habitat di specie	Soggetto gestore	si		(Per contrastare la minaccia G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali) Applicazione dell'art. 27 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016)	https://www.regione.pier	si veda Descrizione	Soggetto gestore, Polizia metropolitana, GEV, carabinieri forestali	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	AL-Altro	Adozione delle proposte per la gestione incluse nella "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette" per i periodi di sfalcio	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Accordo con Comuni e proprietari/conduttori per l'adozione di un programma pluriennale di sfalci che rispetti le esigenze ecologiche delle specie di lepidotteri individuate nel documento tecnico "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Definizione e adozione del programma pluriennale e applicazione delle indicazioni operative da parte dei soggetti interessati						
Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IN - incentivazione	Incentivazione allo sfalcio programmato	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione di misure incentivanti da proporre a proprietari (pubblici e privati) per favorire lo sfalcio programmato come individuato dalla "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette "		Si veda descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante; attuazione degli interventi da parte dei soggetti coinvolti	1.000 €/campagna di comunicazione		E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione			CSR 2024-27 - SRD04 CR10 1.5
Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione degli sfalci	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016) con il seguente divieto: "negli habitat di presenza della specie (6410 e 6430) vietato lo sfalcio dall'inizio di giugno al 15 luglio"		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle popolazioni tramite transetti e stima della qualità degli habitat tramite rilievo copertura vegetazionale	1 3	transetto settimanale (periodo di volo) quadrati (5x5m)/ha	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio da condurre nelle medesime aree di presenza, mantenere, ed eventualmente integrare, i transetti già identificati da IPLA (Sindaco, 2015; Sindaco, 2016). Adozione del Piano di azione per il monitoraggio delle specie di lepidotteri in All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE e la gestione dei relativi microhabitat.		Transetto semiquantitativo: campionare per tutto il periodo di volo, con cadenza settimanale (4 giornate). Stima della qualità dell'habitat: sono sufficienti 2 repliche (considerare da 2 a 4 giornate a seconda del numero di quadrati di conta). Analisi dati e redazione schede per la conservazione: mezza giornata	Soggetto gestore	Affidamento incarico a esperti (entomologo, botanico)	€ 1.700,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi soggetto gestore
Eriogaster catax	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Eriogaster catax	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	(Per contrastare la minaccia G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali) Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016), art. 28 con il divieto: "divieto di raccolta di individui della specie."	https://www.regione.pier	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione del suolo	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016) con il seguente obbligo: "conservazione di una fascia tampone non inferiore a 5 m della vegetazione ripariale degli argini di canali, fossi, zone umide.	https://www.regione.pier	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala	IN - incentivazione	Incentivazione allo sfalcio programmato	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione di misure incentivanti da proporre a proprietari (pubblici e privati) per favorire lo sfalcio programmato come individuato dalla "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette "		Si veda descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante; attuazione degli interventi da parte dei soggetti coinvolti	1.000 €/campagna di comunicazione		E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione			
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala	AL-Altro	Adozione delle proposte per la gestione incluse nella "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette" per i periodi di sfalcio	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Accordo con Comuni e proprietari/conduttori per l'adozione di un programma pluriennale di sfalci che rispetti le esigenze ecologiche delle specie di lepidotteri individuate nel documento tecnico "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Definizione e adozione del programma pluriennale e applicazione delle indicazioni operative da parte dei soggetti interessati						
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Lycaena dispar	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	(Per contrastare la minaccia G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali) Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016), art. 26 con il divieto: "divieto di raccolta di individui della specie."	https://www.regione.pier	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle popolazioni tramite transetti e stima della qualità degli habitat tramite rilievo copertura vegetazionale	1 100	transetto settimanale (periodo di volo) % della superficie del sito	Soggetto gestore		in corso	Transetti semiquantitativi: monitoraggio da condurre almeno 1 volta x ciascun periodo di volo (3 gg). Stima della qualità dell'habitat: stima estensione dell'area idonea, grado di copertura di Rumex spp., porzione area soggetta a interventi Adozione del Piano di azione per il monitoraggio delle specie di lepidotteri in All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE e la gestione dei relativi microhabitat.		vedasi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a esperti (entomologo, botanico)	1250 € oltre a costi già considerati per Maculinea teleius		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi regionali per la ricerca	
Maculinea teleius	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Maculinea teleius	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	si		(Per contrastare la minaccia G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali) Applicazione dell'art. 31 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n.30-4238 del 21/11/2016)	https://www.regione.pier	si veda Descrizione	Soggetto gestore, personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, GEV)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Maculinea teleius	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	IN - incentivazione	Incentivazione allo sfalcio programmato	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione di misure incentivanti da proporre a proprietari (pubblici e privati) per favorire lo sfalcio programmato come individuato dalla "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette "		Si veda descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante; attuazione degli interventi da parte dei soggetti coinvolti	1.000 €/campagna di comunicazione		E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione			
Maculinea teleius	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	AL-Altro	Adozione delle proposte per la gestione incluse nella "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette" per i periodi di sfalcio	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Accordo con Comuni e proprietari/conduttori per l'adozione di un programma pluriennale di sfalci che rispetti le esigenze ecologiche delle specie di lepidotteri individuate nel documento tecnico "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Definizione e adozione del programma pluriennale e applicazione delle indicazioni operative da parte dei soggetti interessati						
Maculinea teleius	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale delle popolazioni tramite transetti e CMR e stima della qualità degli habitat	1 12 3	transetto settimanale (periodo di volo) n. giorni CMR quadrati (5x5m)/ha	Soggetto gestore		in corso	Transetti semiquantitativi: monitoraggio da condurre nelle aree di presenza, mantenendo, ed eventualmente integrando, i transetti già identificati da IPLA (Sindaco, 2015; Sindaco, 2016). CMR: campionamento per tutto il periodo di volo a giorni alterni (12 gg). Stima della qualità dell'habitat: quadrati 5x5 m in habitat idoneo con densità pianta nutrice e numero formicai di Myrmica scabrinodis. Adozione del Piano di azione per il monitoraggio delle specie di lepidotteri in All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE e la gestione dei relativi microhabitat.		vedasi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a esperti (entomologo, botanico)	€ 4.700,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi regionali per la ricerca	
Maculinea teleius	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione degli sfalci	100	% della superficie dell'habitat di specie	Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016) con il seguente divieto: "negli habitat di presenza della specie (6410 e 6510) vietato lo sfalcio da metà giugno a metà settembre"		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Emys orbicularis	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Emys orbicularis	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti), grado di conservazione degli habitat di specie ed eventuali altri fattori di pressione.		Predisposizione progetto di monitoraggio e affidamento di incarico a esperto erpetologo	Soggetto gestore	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 10.000,00	no	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi soggetto gestore; Fondi Life o Interreg.
Emys orbicularis	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Miglioramento dell'habitat di specie (creazione di zone più aperte e cespugliate favorevoli alla riproduzione)	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	È in corso un fenomeno naturale di progressiva evoluzione naturale dei siti riproduttivi che ne riduce la superficie aperta favorevole alla riproduzione. Si rende necessario ripristinare le condizioni ottimali per la specie ri-creando zone più aperte e cespugliate. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un progetto di ripristino dei siti riproduttivi che disponga dei seguenti contenuti minimi: Individuazione della modalità di miglioramento (creazione di zone più aperte e cespugliate), in relazione alla proprietà dei terreni e alla possibilità oggettiva di procedere con operazioni di esbosco.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto (essendo i siti noti all'interno di proprietà private, l'attuazione della misura è anche subordinata all'autorizzazione da parte degli stessi). Progettazione dell'intervento; realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in gestione di aree umide per la fauna.	1880 €/ha in condizioni operative estreme		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1065 - Euphydryas aurinia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Misure di sorveglianza per Euphydryas aurinia	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	si		Applicazione dell'art. 29 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016)	https://www.regione.pier	si veda Descrizione	Soggetto gestore, personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia metropolitana, GEV)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1065 - Euphydryas aurinia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione degli sfalci	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle MdC ss (Approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016) con il seguente divieto: "negli habitat di presenza della specie (6410) vietato lo sfalcio da fine marzo a fine luglio"	https://www.regione.pier	Modifica delle Misure di conservazione ss (Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016) e approvazione in Giunta con DGR.	Soggetto gestore in collaborazione con Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1065 - Euphydryas aurinia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle popolazioni tramite transetti e stima della qualità degli habitat tramite rilievo copertura vegetazionale	1 3	transetto settimanale (periodo di volo) quadrati (5x5m)/ha	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio da condurre nelle medesime aree di presenza; mantenere, ed eventualmente integrare, i transetti già identificati da IPLA (Sindaco, 2015; Sindaco, 2016). Adozione del Piano di azione per il monitoraggio delle specie di lepidotteri in All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE e la gestione dei relativi microhabitat.		Transetto semiquantitativo: campionare per tutto il periodo di volo, con cadenza settimanale (4 giornate). Stima della qualità dell'habitat: sono sufficienti 2 repliche (considerare da 2 a 4 giornate a seconda del numero di quadrati di conta). Analisi dati e redazione schede per la conservazione. Analisi dell'habitat su quadrati con specie nutrici	Soggetto gestore	Affidamento incarico a esperti (entomologo, botanico)	Il costo dell'attività, che può essere svolta in contemporanea con il monitoraggio di Coenonympha, è già stato computato nella cella relativa a questa specie.		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondi regionali per la ricerca	
1065 - Euphydryas aurinia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	IN - incentivazione	Incentivazione allo sfalcio programmato	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione di misure incentivanti da proporre a proprietari (pubblici e privati) per favorire lo sfalcio programmato come individuato dalla "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette "		Si veda descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante; attuazione degli interventi da parte dei soggetti coinvolti	1.000 €/campagna di comunicazione		E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione			
1065 - Euphydryas aurinia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	AL-Altro	Adozione delle proposte per la gestione incluse nella "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette" per i periodi di sfalcio	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Accordo con Comuni e proprietari/conduttori per l'adozione di un programma pluriennale di sfalci che rispetti le esigenze ecologiche delle specie di lepidotteri individuate nel documento tecnico "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette"		vedi descrizione	Soggetto gestore/Comuni/proprietari/conduttori	Definizione e adozione del programma pluriennale e applicazione delle indicazioni operative da parte dei soggetti interessati						
4096 - Gladiolus palustris	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie arbustive e arboree indicatrici di dinamica progressiva	100	% superficie dell'habitat di specie che presenta coperta delle specie di dinamica progressiva >30%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica del grado di inarbustamento delle stazioni di Gladiolus palustris e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita delle stazioni (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari.		Interventi di sfalcio delle superfici degli habitat che ospitano Gladiolus palustris, quando le specie indicatrici di dinamica progressiva superano il 10% di copertura	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari, con supervisione di esperto botanico. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	
4096 - Gladiolus palustris	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	A16	Altre pratiche di gestione del suolo	RE - regolamentazione	Norme a tutela di 4096 - Gladiolus palustris	100	% stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, in particolare: Art.19 "Nei siti di presenza della specie è vietato lo sfalcio dall'inizio di maggio a metà settembre"		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore / Regione Piemonte/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro il 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4096 - Gladiolus palustris	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L06	Processi Naturali. Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla possibile ibridazione tra G. palustris e Gladiolus imbricatus e successive analisi molecolari	100	% delle stazioni di Gladiolus palustris con presenza di G. imbricatus	Soggetto gestore		da avviare	Nei siti di coesistenza di G. palustris e G. imbricatus, monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla possibile ibridazione tra le due specie e, se necessario, svolgimento di successive analisi molecolari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	€ 7.000,00		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento gambero rosso tramite attuazione Piano Nazionale in riferimento alla specie 1428 - Marsilea quadrifolia	100	% delle aree umide del sito caratterizzate dalla presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Attuazione del Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) sul Lago Borgarino. Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi. Stesura progetto di filiera per la pesca, il consumo e la commercializzazione a fini mangimistici del gambero. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso (e creazione filiera mangimistica) e affidamento attività.	Soggetto gestore/consulenti e Ditta incaricata	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	25.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Incentivazione all'uso sostenibile di agrofarmaci	100	% delle aziende agricole presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Per fronteggiare la pressione verranno individuate alcune misure incentivanti da proporre alle Aziende Agricole presenti sul territorio per incentivare l'uso sostenibile degli agrofarmaci in agricoltura		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità/ contributi per impegni specifici	1.000 €/campagna di comunicazione		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	FESR 21-27	CSR 2023- 2027
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	La presenza di specie vegetali invasive (Paspalum paspaloides, Eleocharis obtusa) comporta competizione con la specie	IA - intervento attivo	Contenimento specie vegetali esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	L'azione comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento e conseguente attivazione di Interventi di sfalcio a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di disturbo dell'habitat), previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha per lo sfalcio (condizioni operative medie)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	LIFE/MITE

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
AL - altro	Definizione del documento tecnico "Scheda Azioni dei lepidotteri protetti presenti nella ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE IT1110081 – Monte Musinè e laghi di Caselette"	100	% sito	Soggetto gestore		terminata	Il soggetto gestore in collaborazione con UNITO – DBIOS ha elaborato un "Piano di azione per il monitoraggio delle specie di lepidotteri in All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE e la gestione dei relativi microhabitat" . Il documento tecnico si compone delle seguenti parti: - DESCRIZIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT - AZIONI DA REALIZZARE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT ASSOCIATI - VERIFICA, STIMA DEI TEMPI E DEI COSTI Da tale SCHEDA AZIONE sono derivate proposte per la gestione degli habitat e della specie di lepidotteri che sono state richiamate nelle Misure di conservazione sia di tipologia Regolamentare, Incentivanti , Interventi attivi e monitoraggi		si veda Descrizione	Soggetto gestore, Comuni interni alla ZSC, Università o Enti preposti al monitoraggio	Redazione del documento tecnico, concertazione con le parti interessate (Comuni/proprietari/conduttori) e condivisione della mappatura di presenza delle specie di lepidotteri , delle azioni di conservazione e proposta di protocolli condivisi						Fonti interne dell' Ente
AL - altro	Avvio iter per la proposta di modifica ai confini della ZSC			Soggetto gestore/Regione Piemonte		da avviare	Avvio delle consultazioni e dell' iter per proporre l'ampliamento dei confini del sito per includere le aree di presenza della specie (vedi proposta ampliamento già inserita nel Piano strategico metropolitano)	http://www.cittame	si veda Descrizione	Regione Piemonte col supporto del soggetto gestore	Consultazione di tutti soggetti interessati						
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	###		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																									
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE									PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI						
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			B06	Taglio (escluso taglio a raso) di singoli individui arborei		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto la specie è ampaimente distribuita negli ambienti basso-montani e nei principali boschi planiziali del Piemonte. La valutazione globale è favorevole e la priorità nazionale bassa, inoltre non insistono pressioni sul sito e la qualità dell' habitat di specie è buona
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E			I01 I02	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la specie abbia un trend negativo e un' alta priorità regionale l'obiettivo non è prioritario in quanto la specie presenta un grado di conservazione buono nel sito e non insistono pressioni.
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D				FV			FV	FV	FV	FV→			6											
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea)	0,2		B	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E			N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario benché l'habitat abbia uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e un'alta priorità regionale, perché non insistono pressioni ma solo minacce e la condizione del' habitat è buona nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	H	4030	Lande secche europee	0,8		A	C			B	B	U1	U2	U2			U2	U2→			4	E	L02 F07	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali) Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MIgliorament o	Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha un'alta priorità regionale è uno valutaziuone globale cattiva nonostante nel sito la qualità dell'habitat sia buona si ritiene necessario contrastare le pressioni in atto
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	12,1		A	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•		2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat, pur avendo un'alta priorità regionale e trend negativo, all'interno del sito ha uno grado di conservazione buono.
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	1,4		A	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			4	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazion	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto habitat, pur avendo un'alta priorità regionale e trend negativo, all'interno del sito ha un grado di conservazione buono.
Piemonte	CON	B	IT1110084	Boschi umidi e stagni di Cumiana	P	1898	Eleocharis carniolica					C	A	A	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie ha un'alta priorità nazionale, un ruolo regionale elevato e una valutazione globale inadeguata. Inoltre si tratta di un popolamento isolato, ai margini occidentali e meridionali dell'areale

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Presente		**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	Numero		**Target** *(i) Nessun decremento nel sito*: *specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			**Sotto-attributo** Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario **si elimina la riga**
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	**Note** Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		**Sotto-attributo** Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario **si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente**
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Eleocharis carniolica, Eleocharis palustris, Ludwigia palustris, Gratiola officinalis*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *Bidens frondosa, Echinochloa crus-galli, Solidago gigantea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	91E0	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	*MI - MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Calluna vulgaris*	In relazione ai sottotipi sono da considerare specie tipiche: *Genista salzmannii, G. pichi-sermolliana, G. desoleana, G. toluensis, Astragalus genargenteus* (31.75); *Astragalus siculus* (31.76); *Astragalus nebrodensis, A. parnassi* subsp. *calabricus, Genista cupanii, G. michelii, G. sericea* (31.77); *Astragalus sempervirens* subsp. *sempervirens, A. sirinicus* (31.7E) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate *Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	l'area sta andando incontro ad una progressiva chiusura per rinnovazione di Quercus robur e Pinus sylvestris	≤ 10	% di specie indicatrici di dinamica progressiva	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	l'area è indicata come campetto MTB su google Maps, al momento data chiusa, il passaggio di MTB ad alta velocità può creare compattamento del suolo e accentuare l'erosione in alcuni punti - impatto medio	0	veicoli MTB	impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	12,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	≥ 3	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	≥ 70	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Anemone nemorosa, Carpinus betulus, Circaea lutetiana, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Tilia cordata*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	≥ 4	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10		Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Acer negundo, Lonicera japonica, Phytolacca americana, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	≥ 2	Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	> 5	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	> 25	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	> 25	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)*	Presenza di esemplari adulti portaseme di quercia rossa (*Quercus rubra*) al limitare del sito, sono presenti giovani esemplari in rinnovazione	≤ 10	% specie alloctone invasive	Impatto attualmente nel sito: basso, poiché attualmente la copertura delle specie aliene < al 10%	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0 Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*MA - Mantenimento del grado di conservazione e dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Fraxinus excelsior, Galium palustre s.l., Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Populus alba, Populus nigra, Salix alba, Salix cinerea*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene ruderali, sinantropiche : *Acer negundo, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)*	Presenza di esemplari in rinnovazione di Acer negundo	≤ 5	% specie alloctone invasive	Impatto attualmente nel sito: basso, essendo attualmente la copertura delle specie aliene < al 5%	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	*MA - Mantenimento dello stato di conservazione e della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	150 popolazione attuale	numero di cespi	Popolazione isolata rispetto all'areale principale e di recentissima scoperta (agosto 2023) , sulla quale si prevede un monitoraggio di dettaglio con conteggio degli individui all'interno di plot permanenti, coerentemente con le indicazioni di monitoraggio nazionali (Angelini et al. 2016)	**Target** Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo **Note** che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	20 superficie attuale	ettari (mq)	**Habitat di specie**: pozze poco profonde temporanee **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 3130	**Target** Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni **Note** Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) ***# Habitat DH*** possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Juncus tenuis, Bidens frondosa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Pur essendo segnalato nel Formulario Standard, non esiste alcun dato di presenza della specie nella ZSC (Sindaco et al. 2019), per cui non è al momento possibile individuare dei target. La presenza di una dozzina di ettari di querceti fa ritenere che la presenza del Lucanus sia molto probabile. Referenze: Sindaco R., Trovò P.V., Gola G., 2019. Il genere Lucanus in Piemonte (Coleoptera: Lucanidae) - Rivista Piemontese di Storia Naturale, 40: 305-316.	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito** ***(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere** **UM Target** **Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.** **Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.**
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: Soprattutto querceti, ma anche ambienti aperti e parchi con presenza di grandi querce mature. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	**Target** ***(-) Nessun decremento nel sito:*** **specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito** ***(-) Incremento della superficie in TOT anni:*** **specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere** **Note** **Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:** ***# Macro-habitat di specie:*** **Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria).** ***# Habitat:*** **alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra.** ***# Habitat DH*** **possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93**
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	**Note** **Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.**
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA**
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA**
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ ettaro		**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA**
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			**Sotto-attributi** **Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento o PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF**
Triturus carnifex	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitraggi specifici per l'individuazione di eventuali specie alloctone animali che possono influire negativamente con il grado di conservazione della specie e valutazione della necessità di interventi di eradicazione	1	progetto di ricerca	Soggetto Gestore		da avviare	I monitoraggi sono da attuarsi con la finalità di individuazione precoce della presenza di eventuali specie alloctone e minimizzare così l' impatto su habitat di specie e popolazioni di specie. La misura comprenda la stesura di un progetto di monitoraggio.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	7.200 una tantum		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR/interreg/LIFE	
Triturus carnifex	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione per la tutela di Triturus carnifex	100	% del sito		Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 9 (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee – Triturus carnifex etc.) 1. È vietato: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 m dagli stagni; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti. 2. E' obbligatorio: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembredicembre); d) in caso risulti impossibile eliminare i predatori, creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze (< 500 metri).	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1083 - Lucanus cervus	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie e valutazione dell'importanza del sito N2000 per la sua conservazione.	1	progetto di ricerca	Soggetto Gestore		da avviare	In assenza di dati di presenza non è possibile individuare misure di conservazione. Pertanto la ricerca è volta a verificare la presenza della specie nel sito e, nel caso, la consistenza/significatività dell'eventuale popolazione presente.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	4.500 € una tantum			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR/interreg/LIFE	
1083 - Lucanus cervus	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Regolamentazione per la tutela di 1083 - Lucanus cervus	100	% del sito		Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 8 (Presenza di Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento, anche fuori dal bosco, di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IN - incentivazione	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive habitat 9160	100	% dell' habitat 9160 nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (*Acer negundo* e *Quercus rubra*) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione (taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci)		Predisposizione piano di intervento per il controllo delle specie invasive infestanti ed attuazione delle azioni	Soggetto gestore/ consulenti/Proprietari e gestori di superfici a prato stabile	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori per il rispetto dei regimi della condizionalità legatio al CSR 2032-2027	904,4 €/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	-	-	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9160	100	% dell' habitat 9160 nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	-	-	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico habitat 9160	100	% dell' habitat 9160 nel sito	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 2 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160)) È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando almeno 30 portaseme di querce autoctone ad ettaro ove presenti scelti tra gli alberi di maggiori dimensioni; b) la conversione del governo misto in fustaia nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IN - incentivazione	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive 91E0*	100	% dell' habitat 91E0 nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (*Acer negundo* e *Quercus rubra*) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione (taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci)		Predisposizione piano di intervento per il controllo delle specie invasive infestanti ed attuazione delle azioni	Soggetto gestore/ consulenti/Proprietari e gestori di superfici a prato stabile	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori per il rispetto dei regimi della condizionalità legatio al CSR 2032-2027	24,7 €/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico 91E0*	100	% dell' habitat 91E0 nel sito	Soggetto Gestore	SI		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/2022 ART.3 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 30 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) in caso di comprovata senescenza generalizzata, sono ammessi interventi diversi da quelli di cui alla lettera c) da concordarsi con il soggetto; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c) gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche ; 1) per i cedui, è obbligatoria la conversione a governo misto o a fustaia; la conversione ad alto fusto si attua con taglio di avviamento con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando prioritariamente eventuali piante d'alto fusto di ontano nero e farnia; 2) per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 40 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri; il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 3) Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri e, fatto salvo quanto prescritto dall' articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 2 0 centimetri; il periodo di curazioneminimo è di 20 anni. 4) È obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero ricadenti in classi diametriche superiore ai 40 cm	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4030 Lande secche europee	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva	100	% (di superficie di 4030 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di eliminazione delle specie arbustive ed arboree che penetrano all'interno dei popolamenti a *Calluna vulgaris*		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti / ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività esperti/consulenti e ditta specializzata	1500 €/anno			E.2 mantenimento e ripristino	FESR/CSR 2023-2027	
4030 Lande secche europee	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Obblighi e divieti a tutela dell' habitat 4030	100	% (di superficie di 4030 all'interno del sito)	Soggetto Gestore	SI		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 6 (Norme per brughiere a Calluna (4030)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante; d) attuare la pratica del fuoco prescritto. 2. E' obbligatorio: a) stabilire i carichi animali ammissibili in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni elevate di pascolatori, ed effettuando solo uno sfalcio o pascolamento all'anno	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea*)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieti a tutela dell' habitat 3130	100	%	Soggetto Gestore	SI		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 4 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle aree di presenza di tale habitat, inclusi pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat; c) causare compattazione dei suoli o distruzione diretta di specie e biocenosi legate ai fanghi umidi; d) interrare, svuotare, artificializzare le sponde o modificare il regime della falda superficiale delle aree umide che ospitano questo tipo di habitat	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea*)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat 3130	100	% (di superficie di 3130 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	6.500€		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
4030 Lande secche europee	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat 4030	100	% (di superficie di 4030 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	6.500€		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat 9160	100	% (di superficie di 9160 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	6.500€		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat 91E0*	100	% (di superficie di 91E0 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	6.500€		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
1898 - Eleocharis carniolica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca del numero delle stazioni della specie e della consistenza delle popolazioni 1898 - Eleocharis carniolica)	100	% habitat 3130 all'interno del sito	Soggetto gestore		da avviare	La mappatura attraverso la ricerca attiva delle stazioni e il relativo monitoraggio di dettaglio mediante conteggio di tutti gli individui presenti all'interno di plot di dimensioni conformi con indicazioni di monitoraggio nazionali (Linee Guida ISPRA) Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	1500 € ogni 6 anni		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	I finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1898 - Eleocharis carniolica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	-	-	RE - regolamentazione	integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la tutela di di 1898 - Eleocharis carniolica	100	% habitat di specie all'interno del sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/2022: Art. (Siti con presenza di Eleocharis carniolica) Divieti: a) accesso con mezzi a motore o a piedi sui margini di stagni e pozze temporanee dove è presente la specie; b) apertura di sentieri o di strade in corrispondenza di aree con presenza della specie; c) artificializzazione delle sponde, realizzazione di infrastrutture fisse o mobili quali pontili, attracchi , etc. in sponde di bacini dove è presente la specie. Obblighi: a) in aree di afflusso turistico ricreativo o di pesca sportiva delimitazione delle aree di presenza significativa della specie in modo da dissuadere l'accesso; b) posa di cartellonistica che illustri l'importanza della specie e delle motivazioni che portano al divieto o obblighi nella fruizione dell'area.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione in Giunta delle integrazioni proposte entro il 2024						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità rivolto ad associazioni di categoria, agricoltori e gestori di superfici forestali, da attuare nel periodo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Sggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3.000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
PD - programma didattico	Organizzazione stati generali , podcast e realizzazione di strumenti promazionali e comunicativi, informativi afferenti alla promozione di RN2000 in Piemonte			Regione Piemonte/Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di un progetto podcast per la divulgazione delle tematiche connesse a RN2000 in Piemonte nell'ambito del LIFE NAT CONNECT 2030		Affidamento di incarico a consulenti esperti in comunicazione e gestione dei conflitti	Regione Piemonte/Soggetto gestore/ consulenti esterni/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività e realizzazione dei vari progetti comunicativi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE NAT CONNECT 2030	
IA - intervento attivo	Attivazione di un nucleo di vigilanza volontaria sui siti RN2000			Soggetto Gestore		da avviare	Il coordinamento delle GEV di CMTO è attualmente in capo al soggetto gestore che può provvedere a istituire un nucleo di volontari specificatamente formati in grado di rilevare sul territorio eventuali infrazioni alla l.r.19/2009 e alle MdC		vedi descrizione	Soggetto gestore	Creazione di un nucleo di GEV specializzato sulla norme inerenti RN2000 (l.r.19/2009 e Misure di conservazione) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				DATI FORMULARI STANDARD – SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	488,98		A	C			B	A	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerati la valutazione inadeguata a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale, nonostante il favorevole stato di conservazione dell'habitat all'interno del Sito, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	59,13		A	C			A	A	FV	U2	U1			U2	U2↓			2		I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerati il trend negativo a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale, nonostante il favorevole stato di conservazione dell'habitat all'interno del Sito, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	76,5		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerati il trend negativo a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale, nonostante il favorevole stato di conservazione dell'habitat all'interno del Sito, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Considerati lo stato di valutazione cattivo a livello globale, l'elevata priorità a livello nazionale e regionale ed il fatto che, all'interno del Sito, Triturus carnifex sia minacciato dalla possibile scomparsa o alterazione dell'unico sito riproduttivo rinvenuto, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	F	5331	Telestes muticellus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	I	1071	Coenonympha oedippus					C	B	A	A	FV			FV	U1	U1	U1↓	•	•	2							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario stante la valutazione inadeguata a livello globale, l'elevata priorità nazionale ed in quanto si ritengono necessarie indagini per ricercare la specie e l'habitat di specie.
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	I	1083	Lucanus cervus					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Si considera l'obiettivo non prioritario visti il trend positivo a livello globale, la bassa priorità nazionale, il favorevole stato di conservazione della specie e l'assenza di pressioni all'interno del Sito
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario considerati lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	I	1037	Ophiogomphus cecilia					C	A	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E	K05 A26	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola				Qualità non buona	Miglioramento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario nonostante, la limitata distribuzione nazionale e biogeografica e l'elevato ruolo regionale, in ragione dello stato di conservazione favorevole a livello biogeografico.
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto non sono noti siti di rifugio della specie, nonostante la valutazione inadeguata a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	M	1352	Canis lupus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	M	1321	Myotis emarginatus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	C	C	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E	A21 A02	Uso di agrofarmaci in agricoltura Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Nonostante il cattivo stato di conservazione a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale, la specie è in espansione spontanea a livello di tutte le ZSC dell'area risicola negli habitat umidi e di risaia, per cui si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	R	1220	Emys orbicularis					C	B	C	B	FV			U1	U2	U2	U2↓			2	S	I01 A26	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Inquinamento idrico diffuso di origine agricola				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	La specie presenta uno stato di conservazione cattivo (anche a livello regionale), ed elevata priorità nazionale. Benchè il ruolo regionale sia scarso, la popolazione residente nel sito risulta l'unica attualmente nota lungo l'asta fluviale del Po piemontese ed è, quindi, di primaria importanza
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A023	Nycticorax nycticorax					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A024	Ardeola ralloides					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A025	Bubulcus ibis					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A026	Egretta garzetta					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A030	Ciconia nigra					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A032	Plegadis falcinellus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A034	Platalea leucorodia					C	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A081	Circus aeruginosus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A103	Falco peregrinus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A131	Himantopus himantopus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A166	Tringa glareola					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A207	Columba oenas					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A229	Alcedo atthis					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A229	Alcedo atthis					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A773	Ardea alba					B	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120002	Bosco della Partecipanza di Trino	B	A861	Calidris pugnax					C	C	B	B																					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1037 Ophiogomphus cecilia Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 59,13)	ettari	Habitat di specie: La specie si riproduce in fiumi e grandi canali con fondo sabbioso. Nel sito può potenzialmente riprodursi in torrenti e canali.	Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Campo: Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 60	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Le tecniche manutentive del reticolo idrografico minore prevedono il dragaggio degli alvei e il taglio della vegetazione spondale, il primo provoca la morte delle larve e il secondo non ne consente lo sfarfallamento	50	% Superficie di habitat di specie soggetta annualmente ad attività di rimozione dei sedimenti	Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: alto	
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulle popolazioni presenti della specie.	0	%	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Impatto attualmente presente nel sito: alto	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapatum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie e pertanto verrà individuata una misura di ricerca delle aree idonee.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto		Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 Coenonympha oedippus Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: paludi e zone umide con vegetazione erbacea, più raramente si spinge nei boschi aperti. Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie e pertanto verrà individuata una misura di ricerca delle aree idonee.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto		Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Dominanza di Molinea cerulea e Calluma vulgaris (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 135,6 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0 - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito	Numero	Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie e pertanto verrà individuata una misura di ricerca delle aree idonee.	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0* - 9160 - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0* - 9160 - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 135,6 ha)	ettari	Habitat di specie: stagni Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0 - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si			

Presente in 296 siti in 17 regioni	dell'habitat di specie in 10 anni			Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 91E0 - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulla specie.	0	Concentrazione di nutrienti e pesticidi nell'acqua dei siti riproduttivi oltre i limiti di legge.	L'eliminazione di pesticidi e nutrienti sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limire di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Trachemys scripta, specie tuttora in diffusione	0	individui di testuggini alloctone presenti negli habitat di specie/numero individui di gamberi alloctoni presenti negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone	Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 624,6 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9160, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	10	metri quadrati		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,001 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Habitat di specie: risaie, fossi (non DH) Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3110, 3130, 3150	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura;	La specie viene spesso rinvenuta ai margini delle risaie dove è considerata erba infestante da combattere	0	%	Superficie di risaia o di fossi con presenza di esemplari della specie su cui impiegare agrofarmaci che hanno la specie come bersaglio (in contesto risicolo la risaia allagata può ospitare stazioni di Marsilea quadrifolia) Secondo Miki A. et al. (Weed Biology and Management, 2004) Marsilea quadrifolia (insieme a Salvinia natans) presenta un'alta sensibilità all'erbicida BSM (Bensulfuron-Methyl), impiegato per la lotta delle principali infestanti della risaia (ciperacee, butomacee e alismatacee) e presente per il 99,84% nel comparto acqua (ISPRA) Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	La conversione delle risaie in altri tipi di coltura e il cambiamento nelle modalità di coltivazione del riso (coltivazione in asciutta) rappresentano una pressione sugnificativa sulla specie.	0	ha	Superficie di risaia con presenza di esemplari della specie convertito in altre tipologie di habitat agricolo Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	488,98 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Barbastella barbastellus, Triturus carnifex, Lucanus cervus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Comportamento invasivo di Quercus ruber sotto controllo	≤ 5	%	copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	59,13 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata, Barbastella barbastellus, Triturus carnifex, Emys orbicularis , Ophiogomphus cecilia	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Comportamento invasivo di Quercus ruber sotto controllo	≤ 5	%	copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	76,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Barbastella barbastellus, Triturus carnifex, Emys orbicularis Lucanus cervus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Comportamento invasivo di Quercus ruber sotto controllo	≤ 5	%	copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.p	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Prunus serotina e Quercus rubra) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione	https://www.regione.p	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari.	1000 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la conservazione della biodiversità a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: Art. 21 (Querceti di Farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli (9160), Foreste miste riparie dei grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris) (91F0) e Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur (9190)) 2. Obblighi: a) conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) qualora non si affermi rinnovazione spontanea entro tre stagioni vegetative dal taglio dovrà essere eseguita rinnovazione artificiale; c) conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; d) nel governo misto, la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura dev'essere mantenuta ad un minimo del 50%, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; e) nel governo a fustaia, il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; f) periodo di curazione nelle fustaie e turno della componente a ceduo del governo misto non inferiori a 20 anni, fermo restando il turno minimo di ceduazione per querceti e carpineti, pari a 15 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; g) in presenza di esemplari di sorbi, melo, pero e di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire, favorirli nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; h) in caso di moria o schianto del querceto, nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50%; in carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat, idonee alle condizioni e alle dinamiche stazionali.	https://parcopopiemontese.wetransfer.com/downloads/8250149d5f85b043cffaa845411e2e0520210215154427/af251f	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.p	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.p	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
1220 - Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di Emys orbicularis	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare integrazione dell'Art. 29 c.1 con il seguente divieto: c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica nei siti riproduttivi della specie	https://parcopopiemontese.wetransfer.com/downloads/8250149d5f85b043cffaa845411e2e0520210215154427/af251f	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/ Soggetto Gestore	"Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati"						
1220 - Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Misura incentivante per la riduzione dell'inquinamento, a tutela della specie Emys orbicularis	100	% superficie habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1220 - Emys orbicularis	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Emys orbicularis	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni il contenimento della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Emys orbicularis e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov	Predisposizione progetto per attività di contenimento di Trachemys spp. e affidamento attività.	Soggetto gestore e Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste dal Piano di gestione esperti/consulenti	12.000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MASE
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la conservazione della biodiversità a tutela di 1167 - Triturus carnifex	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: Art. 28 (Triturus carnifex, Triturus vulgaris meridionalis, Hyla intermedia, Bufo viridis e Rana lessonae/esculenta complex) 1. Divieti: a) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti. 2. Obblighi: a) monitoraggio dei siti riproduttivi per verificarne lo stato di conservazione.	https://parcopopiemontese.wetransfer.com/downloads/8250149d5f85b043cffaa845411e2e0520210215154427/af251f	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1071 - Coenonympha oedippus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di presenza di Coenonympha oedippus	100	% superficie habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione dei monitoraggi è prevista dal 2024. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016		Predisposizione di un piano di attività finalizzato alla ricerca della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5.000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1037 - Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	K05	Alterazione fisica dei corsi d'acqua	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Ophiogomphus cecilia	100	% superficie habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare: Art. 24 - Ophiogomphus cecilia 1. Divieti: a) qualsiasi intervento di artificializzazione (cementificazione) delle sponde dei canali di dimensioni medio grandi popolati dalle due specie; b) effettuare trattamenti con insetticidi in prossimità delle aree frequentate dalle specie. 2.Obblighi a) programmazione degli interventi di manutenzione dei canali, in modo da non intervenire contemporaneamente su tutto l'habitat delle specie; b) monitoraggio delle stazioni in cui è presente la specie.	https://parcopopiemontese.wetransfer.com/downloads/8250149d5f85b043cffaa845411e2e0520210215154427/af251f	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1037 - Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Misura incentivante per la riduzione dell'inquinamento, a tutela della specie Ophiogomphus cecilia	100	% superficie habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci a tutela della specie Marsilea quadrifolia	≥ 20 (100%)	% della superficie a risaia nel sito	Soggetto gestore		in corso	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici.	2000 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA19/ ACA19, SRA24/ACA 24 - CSR 2023-27	
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di Marsilea quadrifolia	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, in particolare, per la conservazione di Marsilea quadrifolia e del relativo habitat - Ambienti agricoli (risaie), inserire il seguente divieto: Art. 16 (Divieti) c) utilizzo di diserbanti contenti il principio attivo Bensulfuron-Methyl (BSM),in corrispondenza della porzione di risaia in cui è presente la specie Marsilea quadrifolia	https://parcopopiemontese.wetransfer.com/downloads/8250149d5f85b043cffaa845411e2e0520210215154427/af251f	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di presenza di Lucanus Cervus	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Svolgimento di monitoraggi periodici come previsto art.17 DH. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016 La realizzazione dei monitoraggi è prevista a partire dal 2024		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale dell' ente	Applocazione dei protocolli di monitoraggio previsti per la specie	Costi interni del personale					
1060 Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di presenza di Lycaena dispar	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Svolgimento di monitoraggi periodici come previsto art.17 DH. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016 La realizzazione dei monitoraggi è prevista a partire dal 2024		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale dell' ente	Applocazione dei protocolli di monitoraggio previsti per la specie	Costi interni del personale					
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di presenza di Barbastella barbastellus	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Svolgimento di monitoraggi periodici come previsto art.17 DH. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali 2016 La realizzazione dei monitoraggi è prevista a partire dal 2024		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale dell' ente	Applocazione dei protocolli di monitoraggio previsti per la specie	Costi interni del personale					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	200%	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio delle attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024/2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
									HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie		Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	F	1097	Lethenteron zanandreai					D				U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	M										
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione della specie e la qualità buona dell' habitat di specie nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Nonostante lo stato di conservazione favorevole la specie ha una qualità non buona dell' habitat di specie nel sito ed inoltre è in forte declino in Regione; per questo motivo si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	I	1071	Coenonympha oedippus					C	B	C	C	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	•	•	2	EE	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	La specie ha un grado di conservazione sfavorevole nel sito con presenza di pressioni, inoltre il ruolo regionale è estremamente elevato e la distribuzione limitata, pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D																								
			C				1352	Canis lupus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	C	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale e ruolo regionale, visto che nel sito la qualità dell' habitat di specie è buona in assenza di pressioni.
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale, visto che nel sito la qualità dell' habitat di specie è buona in assenza di pressioni.
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e ruolo regionale, visto che nel sito la qualità dell' habitat di specie è buona in assenza di pressioni.
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale, visto che nel sito la qualità dell' habitat di specie è buona in assenza di pressioni.
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	A	A	FV			U1	U1	U1	U1↓			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale, visto che nel sito la qualità dell' habitat di specie è buona in assenza di pressioni.
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	M	1303	Rhinolophus hipposideros					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2											
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,01		D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	4030	Lande secche europee	23,64		B	C			B	B												L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sebbene la condizione dell' habitat sia buona nel sito, essendo il 4030 tra gli habitat più a rischio nella fascia pedemontana delle Alpi, si considera l'obiettivo prioritario.
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	0,01		D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	5,04		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06; I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Dato il ruolo della regione elevato, l'elevata priorità nazionale e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	5,72		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2		A06; I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Dato il tipo di pressione e l'elevata priorità nazionale si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,01		D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	7230	Torbiere basse alcaline	0,01		D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	0,01		D																										
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2,97		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione , la condizione buona dell' habitat ne sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	0,06		C	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione , la condizione buona dell' habitat ne sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	-	80	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4						condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato la condizione buona dell' habitat ne sito, l'assenza di pressioni e la bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	111,64		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E	M09	Incendi (naturali)			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato la condizione buona dell' habitat ne sito e la bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	395,66		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2	E	M09; B04	Incendi (naturali); Abbandono della gestione forestale tradizionale			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Data la distribuzione limitata a livello nazionale, il ruolo della regione elevato e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	104,08		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	M09	Incendi (naturali)			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Data la priorità a livello comunitario, il ruolo della regione elevato e il tipo di pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	12,47		B	C			B	B	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M	M09; I02	Incendi (naturali); Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Data l'elevata priorità a livello nazionale e il tipo di pressioni si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	H	9260	Boschi di Castanea sativa	1837,27		A	C			B	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	M09; B04	Incendi (naturali); Abbandono della gestione forestale tradizionale	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato la condizione buona dell' habitat ne sito e la bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	B	A030	Ciconia nigra					C	A	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	B	A103	Falco peregrinus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1120003	Monte Fenera	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 *Rhinolophus ferrumequinum* Presente in 457siti in tutte le regioni	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	UM quantitativa n. individui	Il possibile decremento potrà essere causato da problematiche relative ai siti riproduttivi non noti e molto probabilmente fuori dal Sito Natura 2000 Monte Fenera	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: grotte naturali Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2461,12)	ettari	Habitat di specie: aree forestate di media quota e aree aperte prative Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9)	UM quantitativa n. località	Parametri aggiornati in base ai dati raccolti per lo studio del Piano di Gestione (2023). Indicato n. località da FS.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10,76) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: prati alternati ad aree forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9)	UM quantitativa n. località	Parametri aggiornati in base ai dati raccolti per lo studio del Piano di Gestione (2023). Indicato n. località da FS.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2461,12)	ettari	Habitat di specie: aree forestate di media quota e aree aperte prative Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510, 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	UM quantitativa n. località	Indicato n. località da FS.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10,76) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: prati alternati ad aree forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	UM quantitativa n. località	Indicato n. località da FS.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2461,12)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9160, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1071 Coenonympha oedippus *Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG*	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitativa n. località	nuove indagini specifiche	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni (≥ 4)	ettari	Habitat di specie: Praterie basali e montane, mesofile, pascolate, a *Cynosurus cristatus* Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: XXX	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
				Dominanza di *Molinea cerulea* e *Calluna vulgaris* (indice Braun-Blanquet)	~~> 50~~	~~%~~	Non è presente *M. caerulea* nel sito ma *M. arundinacea*	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	Abbandono della gestione tradizionale (pascolo e/o sfalcio) con conseguente perdita di habitat per rimboschimento della prateria. La condizione attuale dell'habitat è di esteso inarbustimento con specie arboricole intrusive alloctone (Es. *Robinia pseudoacacia, Quercus rubra, Spirea japonica*), preservando comunque specie autoctone di interesse per il sito (Es. *Quercus robur, Alnus glutinosa, Frangula alnus*, ecc.)	Diminuzione dell'habitat di specie (=0)	UM quantitativa % diminuzione dell'habitat di specie	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	UM quantitativa località	Aggiunto UM quantitativa indicata nel FS	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11)	UM quantitativa km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		carenze nel 2022 e 2023 per siccità da CC	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Salmo trutta - Predazione diretta e competizione spaziale nell'habitat acquatico, già ridotto in termini di portata ed estensione per sua natura.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Impatto medio Tendere alla completa eradicazione delle specie alloctone, ma come target un contenimento sarebbe già efficace	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	UM quantitativa n. località	Nel FS indicato un minimo di 3 località, massimo 5.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥4,5)	UM quantitativa km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si		assente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Salmo trutta - Predazione diretta e competizione spaziale nell'habitat acquatico, già ridotto in termini di portata ed estensione per sua natura.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Impatto medio Tendere alla completa eradicazione delle specie alloctone, ma come target un contenimento sarebbe già efficace	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenonympha oedippus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	Espansione dei boschi circostanti (principalmente castagneti)	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,04 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono delle pratiche agricole tradizionali dei prati quali la cessazione dello sfalcio.	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di popolamenti di *Solidago gigantea, Conyza canadensis, Conyza sumatrensis, Erigeron annuus.*	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,72 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono delle pratiche agricole tradizionali dei prati quali la cessazione dello sfalcio.	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di popolamenti di *Solidago gigantea, Conyza canadensis, Conyza sumatrensis, Erigeron annuus*	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*Xxt - Nessuna minaccia*	-	-	-		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,06 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. erlantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherleroides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*Xxt - Nessuna minaccia*	-	-	-		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	80 nr. grotte	o numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis, Speleomantes strinatii	Specie tipiche: ALP: Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*Xxt - Nessuna minaccia*	-	-	-		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	111,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche~~	Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium ~~aquilinium~~)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*M09 - Incendi (naturali)*	*Potenziale minaccia in funzione della grande superficie occupata dai boschi e della necromassa presente a terra e dell'abbandono delle pratiche selvicolturali*	10	%	perdita di habitat ammessa Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	395,66 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*M09 - Incendi (naturali)*	*Potenziale minaccia in funzione della grande superficie occupata dai boschi e della necromassa presente a terra e dell'abbandono delle pratiche selvicolturali*	20	%	perdita di habitat ammessa Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			B04 Abbandono della gestione forestale tradizionale	*Queste formazioni nel corso dei secoli hanno subito profonde modificazioni da parte dell'uomo che per scopi energetici e alimentari ne ha semplificato e uniformato la struttura e la composizione floristica in seguito agli interventi effettuati. La ceduazione intensa che ha privilegiato le specie eliofile a rapida crescita e il pascolo in bosco ha favorito la diffusione, in queste formazioni, di specie che in origine erano sporadiche come ad esempio il castagno. Le specie esotiche introdotte quali robinia, quercia rossa e conifere ne hanno modificato la composizione originaria. A partire dagli ultimi decenni del secolo scorso, essendo mutato profondamente il contesto socioeconomico, i boschi sono passati da una situazione di sfruttamento, a volte eccessivo, a un quasi totale abbandono.*	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Paulownia tomentosa*), ruderali, sinantropiche. Magnitudo media.	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	104,08 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*M09 - Incendi (naturali)*	*Potenziale minaccia in funzione della grande superficie occupata dai boschi e della necromassa presente a terra e dell'abbandono delle pratiche selvicolturali*	5	%	perdita di habitat ammessa Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12,47 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*M09 - Incendi (naturali)*	*Potenziale minaccia in funzione della grande superficie occupata dai boschi e della necromassa presente a terra e dell'abbandono delle pratiche selvicolturali*	5	%	perdita di habitat ammessa Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	*Presenza di specie alloctone (in particolare popolamento di Rejnoutria japonica a valle di Campiano al margine del rio della Bertagnina)*	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1837,27 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*M09 - Incendi (naturali)*	*Potenziale minaccia in funzione della grande superficie occupata dai boschi e della necromassa presente a terra e dell'abbandono delle pratiche selvicolturali*	20	%	perdita di habitat ammessa Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
			B04 Abbandono della gestione forestale tradizionale	*Dal punto di vista selvicolturale i castagneti non sono più gestiti per l'abbandono delle ceduazioni, che in passato garantivano vitalità e vigoria agli esemplari, oltre che rapido accrescimento, indispensabile per contrastare la concorrenza delle altre specie, in particolare di quelle alloctone.*	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. Magnitudo media.	

Specie/Habitat	Obiettivo	Priorita rio (si/no)	PRESSIONI Codici	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
4030 Lande secche europee	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela delle brughiere a *Calluna (4030)*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016 misure a favore delle brughiere a Calluna (4030) con i seguenti divieti e obblighi (in sostituzione Art. 20 (Attività da promuovere e buone pratiche)) *"1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) utilizzare concimi di origine animale o fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari nelle aree a falda affiorante; d) svolgere attività di pascolo dal 1° aprile al 30 settembre, fatto salvo l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) stabilire carichi di bestiame ammissibili in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni elevate di pascolatori, effettuando solo un pascolamento all'anno, programmando rotazioni dei territori pascolati; b) effettuare ogni tipo di intervento in epoca adatta a non interferire con i cicli biologici delle specie vegetali di interesse conservazionistico."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
4030 Lande secche europee	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Contrasto dell'inarbustamento e della colonizzazione di vegetazione invasiva e colonizzatrice dell'habitat 4030	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di periodico ringiovanimento degli arbusteti evitando tagli a raso su superfici troppo estese e cercando di mantenere nuclei per garantire la permanenza di aree rifugio e di nutrimento per l'avifauna e la fauna terrestre. Attuare monitoraggio dell'evoluzione degli arbusteti al fine di intervenire tempestivamente qualora si riscontrasse l'insediamento di arbusti e alberi esotici (come ad esempio: *Buddleja davidii, Ailanthus altissima, Paulownia tomentosa*). Per queste superfici occorre intervenire per rimuovere le infestanti. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, interventi di decespugliamento; la disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1650 €/ha/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR, LIFE	FESR 21-27
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione e modifica delle MdC sito-specifiche, approvate con DGR n. n. 30-4238 del 21-11-2016, di misure relative all'habitat 6210 (sostituisce art 21) *"1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità. Sono fatte salve le colture appartenenti alla tradizione del luogo, svolte su limitate superfici già coltivate; per la messa a coltura di nuove superfici deve essere richiesto l'assenso al Soggetto Gestore e l'eventuale espletamento della procedura di valutazione d'incidenza; b) irrigazioni, concimazioni lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo e comunque evitando la concentrazione di fertilità; c) qualsiasi forma di rimboschimento; d) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. Obblighi: a) effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente, dopo la disseminazione di peculiari specie di interesse conservazionistico (orchidaceae e/o altre indicate dal Soggetto Gestore sulla base dell'elenco allegato), limitatamente ad aree individuate dal Soggetto Gestore; tali utilizzazioni tardive saranno applicate o permanentemente o a rotazione negli anni a seconda della specie da tutelare, secondo le indicazioni del Soggetto Gestore; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari, la cui disponibilità è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	FESR 21-27
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree alloctone invasive pari al 5%), previo accordo con i proprietari, la cui disponibilità è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	FESR 21-27
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare "CAPO II Ambienti aperti" e: *"Art. 25 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota in coltura tradizionale(6510)) Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari, la cui disponibilità è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	FESR 21-27
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree alloctone invasive pari al 5%), previo accordo con i proprietari, la cui disponibilità è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	FESR 21-27
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Gestione sostenibile dei prati da fieno, incluse le pratiche locali tradizionali, mediante indennizzi, a tutela dell'habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Indennità e contributi ai coltivatori per una gestione sostenibile degli sfalci delle praterie da fieno (specialmente della zona di Ara) mediante limitazione del numero di sfalci, realizzazione degli sfalci nei momenti più idonei rispetto ai periodi di fioritura e concimazione regolare delle aree più accessibili.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e applicazione della gestione sostenibile dei pascoli permanenti e il mantenimento delle pratiche locali tradizionali.	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, per supportare l'attuazione degli interventi da parte dei soggetti aderenti e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	400 €/ha/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/ ACA8- CSR 2023-27	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare: *"Art. 26 (con titolo da modificare a tutela dell'habitat 8220) (Ambienti rupestri ~~(8210)~~ (8130, 8210, 8220)) Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica nelle Misure sito-specifiche, approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, del sottotitolo dell'art. 26 con "(Ambienti rupestri (8130, 8210, 8220))" che riporta i seguenti divieti e obblighi: *"1. Divieti: - apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; - l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico. 2. Obblighi: - destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; - sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare: *"Art. 27 (Divieti e obblighi per le grotte (8310)) 1. Nel sito Rete Natura 2000 IT 1120003 Monte Fenera negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità fatto salvo nuovi interventi in Comune di Grignasco Fraz. Ara previo l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità. f) alterare dei substrati (pavimenti, pareti e volte) delle grotte fatto salvo l'attività di ricerca archeologica regolarmente autorizzata dagli organismi competenti; 2. Nel sito Rete Natura 2000 IT 1120003 Monte Fenera negli ambienti di grotta le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti. Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare "CAPO I AMBIENTI FORESTALI" e: *"Art. 13 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. E' obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a). c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco, fatto salvo quanto previsto agli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia. d) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito. e) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; f) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; g) il mantenimento delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio." 3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: a) avviamento a fustaia per evoluzione naturale nelle faggete mesoxerofile; b) rinfoltimento o impianto di tasso, agrifoglio, abete bianco e latifoglie mesofile nelle stazioni idonee per le diverse specie, a partire da materiale di propagazione autoctono in carenza di portaseme locali, con adeguate protezioni da ungulati ove necessario.*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	M09	Incendi (naturali)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat di faggeta dove compromesso da incendi e da mancanza di rinnovazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat danneggiato da incendi attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	9000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - CSR 2023-27	FESR 21-27
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare "CAPO I AMBIENTI FORESTALI" e: *"Art. 14 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) ed i Boschi misti della pianura alluvionale (91F0)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui alla tabella 4 in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	M09	Incendi (naturali)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat di querceti di farnia o rovere dove compromesso da incendi e da mancanza di rinnovazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat danneggiato da incendi attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	9000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - CSR 2023-27	FESR 21-27
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Interventi di selvicoltura naturalistica a tutela dell'habitat 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	5	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	In questo ecosistema forestale l'obiettivo è la conservazione, il mantenimento e l'incremento della biodiversità, insieme all'ottenimento di maggior stabilità attraverso la conversione progressiva a formazioni disetanee o disetaneiformi di alto fusto limitando l'ingresso e l'affermarsi di specie invasive ed esotiche. Si prevede di: - Effettuare diradamenti a favore delle specie tipiche dell'habitat; - Mantenere e creare piccole radure; - Rimuovere la vegetazione esotica invadente (come *Robinia pseudoacacia*); - Rilasciare esemplari deperienti, cavi, morti o marcescenti sia in piedi che al suolo (necromassa); - Mantenere un adeguato quantitativo di alberi di grandi dimensioni e di alberi destinati all'invecchiamento indefinito fino a morte e successiva marcescenza; - Rilasciare esemplari arborei di qualsiasi specie con funzione di alberi habitat, ossia che presentino carie al fusto, cavità ben conformate e nidi di picchi, oltre a quelli contorti e ben ramificati. Durante le pratiche selvicolturali dovranno essere conservati il più possibile gli elementi del sottobosco e tutelate le specie faunistiche dagli eventuali disturbi provocati dalle attività selvicolturali durante il periodo riproduttivo. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, Ditta esterna incaricata	Incarico a ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	4000 €/ha		no	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	Fondi comunitari (CSR, FESR 21-27, ecc.)
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare "CAPO I AMBIENTI FORESTALI" e: *Art. 15 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*)) 1. E' vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m2; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. E' obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementane la stabilità anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 23 delle misure di conservazione per la tutela della rete natura 2000 del Piemonte; c) i casi diversi di quelli di cui alle lettere a) e b) sono assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza; d) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui alla tabella 4, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	M09	Incendi (naturali)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion dove compromesso da incendi e da mancanza di rinnovazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat danneggiato da incendi attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	9000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - CSR 2023-27	FESR 21-27
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare "CAPO I AMBIENTI FORESTALI" e: *Art. 16 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) E' vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. E' obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. 4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari, la cui disponibilità è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.			si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 - SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000"	FESR 21-27
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	M09	Incendi (naturali)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior dove compromesso da incendi e da mancanza di rinnovazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat danneggiato da incendi attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	9000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - CSR 2023-27	FESR 21-27
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, in particolare "CAPO I AMBIENTI FORESTALI" e: *Art. 17 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	M09	Incendi (naturali)	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat di castagneto dove compromesso da incendi e da mancanza di rinnovazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat danneggiato da incendi attraverso la piantumazione di specie arboreo-arbustive tipiche. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	9000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - CSR 2023-27	FESR 21-27
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Interventi di selvicoltura naturalistica a tutela dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa	10	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	In seguito al progressivo abbandono dei tagli e delle cure colturali i Castagneti prevalgono come cedui nei diversi stadi di invecchiamento in fase di coetaneizzazione con strutture spesso degradate e soggette a collasso colturale. Si creerebbero così delle aperture dove si potrebbe avere l'ingresso delle altre specie presenti (come faggio, rovere e roverella), tra cui ingresso e affermazione di specie invasive. Gli obiettivi dovranno quindi perseguire il miglioramento delle condizioni di questo habitat attraverso indirizzi colturali che porteranno ad un aumento dell'età dei soggetti e favoriranno la diffusione di specie autoctone diverse dal castagno al fine di ottenere boschi con un maggior grado di naturalità capaci di resistere meglio agli attacchi di patogeni e agli incendi. Si prevede di: - Diradare il ceduo nelle zone di già affermata rinnovazione di specie autoctone presenti diverse dal castagno (favorire in particolare le specie tipiche degli degli habitat 9110, 9160, 9180*, 91E0*), diradare i polloni dei castagni conservando quelli più stabili e lasciando all'invecchiamento le ceppaie di castagno; - Mantenere e creare piccole radure; - Rimuovere la vegetazione esotica invadente (come Robinia pseudoacacia); - Rilasciare esemplari deperienti, cavi, morti o marcescenti sia in piedi che al suolo (necromassa); - Mantenere un adeguato quantitativo di alberi di grandi dimensioni e di alberi destinati all'invecchiamento indefinito fino a morte e successiva marcescenza; - Rilasciare esemplari arborei di qualsiasi specie con funzione di alberi habitat, ossia che presentino carie al fusto, cavità ben conformate e nidi di picchi, oltre a quelli contorti e ben ramificati. Durante le pratiche selvicolturali dovranno essere conservati il più possibile gli elementi del sottobosco e tutelate le specie faunistiche dagli eventuali disturbi provocati dalle attività selvicolturali durante il periodo riproduttivo. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, Ditta esterna incaricata	Incarico a ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	4000 €/ha		no	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	Fondi comunitari (CSR, FESR 21-27, ecc.)

1071 Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche per la tutela di Coenonympha oedippus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, il seguente articolo art. 30 (misure a favore di *Coenonympha oedippus):* *"1. E' vietato:* *a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo;* *b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico;* *c) divieto di raccolta di individui della specie.* *2. Obblighi:* *a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree;* *b) individuare i principali popolamenti delle piante nutrici della specie;* *c) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; d) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori e disincentivare le raccolte."*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1071 Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche agricole tradizionali dei prati quali la cessazione dello sfalcio o l'abbandono di sistemi pastorali tradizionali come il pascolo itinerante nelle zone montane	IA - intervento attivo	Contenimento specie legnose insediatesi nella prateria dove vive la specie Coenonympha oedippus e sfalcio programmato e ripetuto negli anni	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Predisposizione di intervento di miglioramento con valutazione delle superfici da gestire attivamente mediante 1) Applicazione di tagli di specie arboricole alloctone preservando alcuni individui delle specie autoctone di interesse per il sito (Es. Quercus robur, Alnus glutinosa, Frangula alnus, ecc.). 2) Realizzazione di un piano gestionale attivo di taglio e/o pascolo e/o sfalcio in periodi favorevoli alla specie 3) Attivazione di monitoraggi sui popolamenti target per verificare l'idoneità e efficacia degli interventi per la specie 4) Verifica necessità di intervento anche presso altre aree circostanti, non ancora confermate idonee per la specie.		Vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune / Università / Consulenti specialisti/ditta incaricata degli interventi	In ordine: 1) Verifica delle proprietà; 2) Sopralluogo forestale per progettazione degli interventi e metodologie di intervento; 3) Richiesta autorizzazioni; 4) Eventuale individuazione di consulenti esterni per le attività necessarie.5) individuazione ditta incaricata degli interventi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	24.000,00€		no	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	LIFE, FESR 21-27, Fondi Regionali, Fondazioni bancarie.
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle misure sito-specifiche per la tutela del gambero di fiume	100	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche, approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016, misure a favore di *Austropotamobius pallipes* il seguente articolo: art. 31 *"1. È vietato:* *a) prelevare acqua a scopo pubblico o privato se tale prelievo comporta il prosciugamento di corsi d'acqua e/o zone umide con presenza di gambero di fiume e/o specie ittiche autoctone, quali vairone (Telestes muticellus) e/o lampreda padana (Lampetra zanandreai), salvo eccezioni in cui il prelievo idrico sia finalizzato all'uso di acqua potabile, ma da cui deve ritenersi esclusa l'irrigazione e/o la manutenzione di giardini, fioriere, aiuole, ortaggi e qualsiasi altro utilizzo che non sia finalizzato a preservare le specie ittiche autoctone o il gambero di fiume;* *b) immettere specie ittiche alloctone, o specie autoctone italiane ma non rilevate nelle indagini specifiche all'interno dei confini dell'area di riferimento, qualsiasi siano le finalità, anche se la loro immissione è autorizzata con dovute eccezioni o deroghe o specifiche attenzioni da amministrazioni provinciali, regionali o nazionali;* *c) immettere e/o transfaunare qualunque specie ittica o di decapodi dulciacquicoli, anche se autoctoni, con l'eccezione di attività autorizzate dall'Ente gestore, ovvero per finalità conservazionistiche, didattiche e/o di ripopolamento;* *d) la pesca del gambero di fiume e delle specie ittiche autoctone, protette o non protette, con qualsiasi mezzo e modalità;* *e) depositare o scaricare nei corsi d'acqua, così come presso le sponde e i versanti circostanti, inerti e scarti derivanti da tagli, potature, giardinaggio, cura del verde ornamentale o di gestione forestale, siano di origine pubblica o privata; è inoltre fatto divieto di scarico o abbandono di rifiuti domestici, anche se di natura organica o compostabili, compresi scarti di frutta e ortaggi; fanno eccezione singoli esemplari di piante e/o arbusti legnosi, di qualunque dimensione, purché parte della comunità vegetale delle formazioni riparie e di versante presenti in loco, anche se l'origine del loro taglio o abbattimento è di tipo gestionale;* *2. È fatto obbligo di:* *a) rimettere/rilasciare vivi in acqua tutti gli individui di gambero di fiume e di specie ittiche autoctone eventualmente pescate o catturate secondo le modalità e i periodi permessi dai regolamenti locali o da leggi nazionali"*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona a favore di Austropotamobius pallipes	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe o la loro presenza per altre ragioni, l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	7.000,00 € comprensivo per tutte le specie di idrofauna ~~ittiche~~, (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR	Fondi Life, FESR 21-27
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle misure sito-specifiche per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	~~Introdurre nelle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 30-4238 del 21-11-2016 misure a favore di Telestes~~ muticellus con il seguente articolo: art. 32 *"1. È vietato:* *a) prelevare acqua a scopo pubblico o privato se tale prelievo comporta il prosciugamento di corsi d'acqua e/o zone umide con presenza di gambero di fiume e/o specie ittiche autoctone, quali vairone (Telestes muticellus) e/o lampreda padana (Lampetra zanandreai), salvo eccezioni in cui il prelievo idrico sia finalizzato all'uso di acqua potabile, ma da cui deve ritenersi esclusa l'irrigazione e/o la manutenzione di giardini, fioriere, aiuole, ortaggi e qualsiasi altro utilizzo che non sia finalizzato a preservare le specie ittiche autoctone o il gambero di fiume;* *b) immettere specie ittiche alloctone, o specie autoctone italiane ma non rilevate nelle indagini specifiche all'interno dei confini dell'area di riferimento, qualsiasi siano le finalità, anche se la loro immissione è autorizzata con dovute eccezioni o deroghe o specifiche attenzioni da amministrazioni provinciali, regionali o nazionali;* *c) immettere e/o transfaunare qualunque specie ittica o di decapodi dulciacquicoli, anche se autoctoni, con l'eccezione di attività autorizzate dall'Ente gestore, ovvero per finalità conservazionistiche, didattiche e/o di ripopolamento;* *d) la pesca del gambero di fiume e delle specie ittiche autoctone, protette o non protette, con qualsiasi mezzo e modalità;* *e) depositare o scaricare nei corsi d'acqua, così come presso le sponde e i versanti circostanti, inerti e scarti derivanti da tagli, potature, giardinaggio, cura del verde ornamentale o di gestione forestale, siano di origine pubblica o privata; è inoltre fatto divieto di scarico o abbandono di rifiuti domestici, anche se di natura organica o compostabili, compresi scarti di frutta e ortaggi; fanno eccezione singoli esemplari di piante e/o arbusti legnosi, di qualunque dimensione, purché parte della comunità vegetale delle formazioni riparie e di versante presenti in loco, anche se l'origine del loro taglio o abbattimento è di tipo gestionale;* *2. È fatto obbligo di:* *a) rimettere/rilasciare vivi in acqua tutti gli individui di gambero di fiume e di specie ittiche autoctone eventualmente pescate o catturate secondo le modalità e i periodi permessi dai regolamenti locali o da leggi nazionali".*	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-t	Vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona a fravore di Telestes muticellus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	(In un sito di queste dimensioni/considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe/altre ragioni) l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo ricompreso nell'IA inerente Austropotamobius pallipes		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR	Fondi Life, FESR 21-27

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Norme volte al contenimento degli incendi	1	piano	ENTE GESTORE	No		Introdurre nelle Misure sito-specifiche il recepimento delle misure di contenimento degli incendi previsti dal Piano AIB	https://www.regi	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	10000%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni 102 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE																					
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	F	S962	*Protochondrostoma genei*					D				U2			U2	FV	U1	U2→			1	E												
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	I	1060	*Lycaena dispar*					C	B	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Specie ad elevata priorità nazionale, ma presente nel Sito in una sola località con pochi individui. Si ritiene pertanto che il contributo del Sito alla conservazione della specie sia ridotto. Pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	I	1065	*Euphydryas aurinia*					C	C	C	B	FV			U1	U2	U2	U2↓			6	S	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene la specie presenti una qualità non buona dell' habiat di specie nel sito, vista la bassa priorità nazionale e regionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	I	1071	*Coenonympha oedippus*					C	B	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•	•	2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	H03	Abbandono di attività terrestri militari o similari (perdita di habitat aperti);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Specie ed elevata priorità nazionale e regionale, a distribuzione biogeografica limitata, pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Specie a ridotta priorità nazionale, che nel Sito gode di buona qualità e non è soggetto a pressione rtanto si ritiene l'obiettivo non prioritario.
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Specie ad elevata priorità nazionale e regionale che nel sito è soggetto a pressioni e minacce pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	P	1415	*Isoetes malinverniana*					C	A	C	A	U2			U2	U2	U2	U2↓	•	•	1	E	A33 A20 A21	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo; Uso di agrofarmaci in agricoltura				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario in considerazione del cattivo stato di conservazione e trend negativo, inolre la specie è ad elevata priorità nazionale e regionale, a distribuzione biogeografica limitata, trattandosi di specie endemica. Nel sito la specie ha un grado di conservazione cattivo ed è soggetta a pressioni importanti.
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	P	1898	*Eleocharis carniolica*					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E	I02 L02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Specie ad elevata priorità nazionale ed a distribuzione limitata che nel sito presenta una condizione non buona dell' habitat di specie con la presenza di diverse pressioni in atto, pertanto l' obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	H	4030	Lande secche europee	181,96		B	C			C	C	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M	A06 I02	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	L'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato e nel sito presenta una condizione non buona unitamente a una valutazione globale cattiva pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	P	4096	*Gladiolus palustris*					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	H03	Abbandono di attività terrestri militari o similari (perdita di habitat aperti);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e nel sito il grado di conservazione sia cattivo la specie presenta una media priorità nazionale e vista la tipologia della pressione in atto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	F	5331	*Telestes muticellus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Specie a bassa priorità nazionale, ben presente all'interno del Sito, dove gode di buono stato di conservazione prtanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	4,33		D						FV	U1	XX			U1	U1↑			2											
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	H	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	1,18		B	C			B	B	FV	U1	U2			U2	U2?	•	•	2	EE	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Habitat ad elevata priorità nazionale e regionale, con distribuzione biogeografica limitata e valutazione globale cattiva , pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	630,53		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E			H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi;	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Habitat ad elevata priorità nazionale e regionale, con distribuzione biogeografica limitata e minacce presenti nel sito pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120004	Baraggia di Rovasenda	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,17		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazioen globale sia cattiva e in decremento, la priorità nazionale rilevante e il ruolo regionale elevato, l'habitat che nel sito è presente su superficie ridotta, è in buone condizioni e non è sottoposto a pressioni pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ **1**)	UM quantitative n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,18)	ettari	Habitat di specie: sponde di fiumi e canali con vegetazione erbacea e scarsa presenza di arbusti ed alberi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 7150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 7150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	Le aree in cui è presente Rumex sp. tendono ad evolvere per dinamiche naturali, rarefacendo le specie nutrici del lepidottero.	50	% della lunghezza dei fossi situati nell'area in cui è presente la specie, in cui è salvaguardata la presenza di Rumex sp.	Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1065 Euphydryas aurinia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (**≥ 2**)	n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	ettari	Nel sito la specie è stata rinvenuta su molinieti riconducibili all'Habitat 4030 p.p. Habitat di specie: prati umidi di pianura	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. aurinia (CON)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6410	
				Presenza di Succisa pratensis	si			
				Copertura erbacea	25 -50	%		
				Copertura arbustiva	< 5	%		
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si			
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
			Qualità dell'habitat E. a. provincialis (MED)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6210	
				Piante nutrici (es. Cephalaria leucantha, Knautia arvensis, Gentiana cruciata, Scabiosa columbaria, Cephalaria leucantha, Lonicera caprifolium)	> 5	n. individui su plot 5X5 m		
				Copertura della cotica erbosa	05/10/2024	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono delle pratiche agricole tradizionali e del pascolo con coseguente evoluzione verso popolamenti da molinieto a bosco di invasione con betulla e pioppo tremolo.	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 Coenonympha oedippus Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 180)	ettari	Habitat di specie: formazioni a molinia Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4030	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4030	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Dominanza di Molinea cerulea e Calluma vulgaris (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono delle pratiche agricole tradizionali e del pascolo con coseguente evoluzione verso popolamenti da molinieto a bosco di invasione con betulla e pioppo tremolo.	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	UM quantitative n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 631,7)	ettari	Habitat di specie: boschi maturi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente	
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4030	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza del misgurno, che con la sua elevata resistenza al caldo ed al poco ossigeno riesce ad insediarsi anche nelle pozze temporanee. Non sembra sia presente invece astacofauna alloctona.	1	abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causaq delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		

5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ **10**)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua e torrenti con corrente moderara	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di misgurno, barbo europeo e trota fario.	**1**	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2	N.	Numero di stazioni attualmente note per il sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	181,96	ettari	Habitat di specie: brughiere e molinieti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4030	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 4030	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Molinia caerulea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		La specie è impollinata da diversi Apoidei. Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono delle pratiche agricole tradizionali provoca la colonizzazione dei prati da parte di specie arbustive ed arboree.	≤ 30	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno delle stazioni della specie, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1415 - *Isoetes malinverniana* Segnalata in 5 siti in 2 regioni (Lombardia, Piemonte)	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2	N.	Numero di stazioni attualmente note per il sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,3 superficie attuale	ha	Habitat di specie: acque sorgive e lentamente fluenti	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: acque sorgive e lentamente fluenti, anche in canali e rogge delle risaie, e terreni franco-sabbiosi tra 100 e 350 m di quota. La specie, tendenzialmente eliofila, è adattata a brevi periodi di emersione, a basse temperature invernali e a condizioni parzialmente eutrofiche (Barni et al., 2010, 2013; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3260
			Qualità dell'habitat	Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'inquinamento delle acque (Barni et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie; il periodo di secca prolungato (6 mesi circa) a cui le popolazioni sono soggette rappresenta una seria problematica per lo sviluppo della specie La durata del periodo di secca invernale dei canali non può essere superiore a 3 mesi; per il restante periodo deve essere garantito un deflusso minimo vitale di acqua debolmente fluente, non inferiore a 10 cm	Prolungati periodi di aridità e prosciugamento dei corpi idrici incidono sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Ombreggiamento assente o limitato	-	Si intende per limitata una copertura del corso d'acqua non superiore al 30-35%	La specie necessita di adeguata luminosità per cui la presenza di vegetazione legnosa può incidere negativamente (Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	Alcune stazioni di *Isoetes malinverniana* sono localizzate in rogge e canali nei quali vengono effettuati interventi periodici di rimozione dei sedimenti sul fondo dell'alveo, compromettendo le popolazioni esistenti e il relativo numero di individui La specie è storicamente segnalata quasi esclusivamente presso corsi d'acqua seminaturali e canali artificiali a servizio irriguo delle aree risicole. Il cambio di pratiche colturali del riso, anche in funzione dei mutamenti climatici in atto e delle nuove avversità che hanno impattato tale coltura nei tempi recenti, hanno portato a una riduzione del periodo di allagamento delle risaie e a una complessiva riorgazizzazione dei regimi idrologici del reticolo idrografico secondario al servizio dei campi.	0	%	Percentuale della superficie di habitat in cui è presente *Isoetes malinverniana* sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti La rimozione di sedimenti sul fondo dell'alveo dei canali di alimentazione delle risaie non è ammessa se non nei tratti individuati come prioritari per mantenere la pubblica incolumità. Tali interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore	
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli		≤3	mesi	Periodo di prosciugamento invernale dei canali irrigui ammesso per eseguire interventi di manutenzione idraulica. Magnitudo media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			A20 - Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	Alcuni tratti del reticolo idrografico sono localizzati in un contesto di agricoltura intensiva che prevede impiego di fertilizzanti di sintesi. Questo aspetto può determinare una progressiva eutrofizzazione delle acque, con conseguente sviluppo di macrofite acquatiche suscettibili di competere con la presenza di *Isoetes malinverniana*	minimizzare impiego fertilizzanti	-		fertilizzanti utilizzati nelle superfici agricole contigue ai corpi idrici che ospitano le stazioni della specie Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Alcuni tratti del reticolo idrografico con presenza della specie sono localizzati in un contesto di agricoltura intensiva che prevede impiego massivo di agrofarmaci	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	SSuperficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	**2** popolazione attuale	Numero di stazioni	Numero di stazioni attualmente note per il sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,1 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: prati umidi, pozze temporanee poco profonde	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Eleocharis obtusa, E. flovescens, E. pellucida, Bidens frondosa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	Naturale evoluzione dell'habitat.	≤ 10	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto Magnitudo della pressione: media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di Eleocharis obtusa, già nota per le aree circostanti	≤ 10	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione: bassa	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	181,96 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: Quercus rubra e Solidago sp. Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	In alcune aree si riscontra la presenza di Quercus rubra e Solidago sp.	≤ 10	%	% di copertura delle specie alloctone invasive ammessa all'interno dei popolamenti del 4030 Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della pratica tradizionale dello sfalcio periodico del calluneto/molinieto per farne strame. Questi ambienti sono a forte rischio di chiusura a causa dell'avanzata di Populus tremula e Frangula alnus.	≤ 10	%	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,18 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Drosera anglica, Drosera intermedia, Drosera x obovata, Lycopodiella inundata, Rhynchospora alba, Rhynchospora fusca, Sphagnum spp. Altre specie: Carex canescens, Carex stellulata, Carex nigra, Drosera rotundifolia, Juncus bulbosus, Eleocharis carniolica, Viola palustris,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Drosera, Rhyncospora, Utricularia (Angelini et al., 2016). Le specie principali sono indicate nella "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) .
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della pratica tradizionale di taglio dei molinieti per ricavarne strame.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	630,53 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Dryobates minor, Dryocopus martius, Poecile palustris, Certhia brachydactyla*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	1,17 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
4030 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di restauro dell'habitat 4030	12,8	ettari	Soggetto gestore		in corso	Interventi di top-soil invertion, arricchimento floristico e taglio della vegetazione forestale ed erbacea con rimozione del materiale di risulta, finalizzati al ripristino dell'habitat 4030, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration	Vedi descrizione	Soggetto Gestore, professionista esterno, ditta affidataria dei lavori.	Redazione progetto di intervento e successivo appalto dei lavori a ditta esterna specializzata.	232.471 € (Costo complessivo del LIFE, che include anche diverse altre azioni oltre a quella qui descritta)					Fondi Life.
4030 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di restauro dell'habitat 4030	12,8	ettari	Soggetto gestore		in corso	Interventi di top-soil invertion, arricchimento floristico e taglio della vegetazione forestale ed erbacea con rimozione del materiale di risulta, finalizzati al ripristino dell'habitat 4030, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration	Vedi descrizione	Soggetto Gestore, professionista esterno, ditta affidataria dei lavori.	Redazione progetto di intervento e successivo appalto dei lavori a ditta esterna specializzata.	Vedi costo segnalato per IA" Interventi di restauro dell'habitat 4030"					Fondi Life.
7150 - Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di 7150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare il grado di conservazione dell'habitat, si programma un monitoraggio delle stazioni del'habitat 7150, con particolare riferimento ai processi di colonizzazione arbustiva e arborea.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, esperto botanico	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad un esperto botanico. Attività da avviare a partire dal 2025	5.000 € (il costo comprende il monitoraggio di entrambe le pressioni sulla specie IOSOETES e dell'habitat 7150)		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
1060 - Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	IA - intervento attivo	Gestione delle bordure e dei canali ospitanti la specie Lycaena dispar	50	% superficie dei bordi dei canali all'interno della località che ospita la specie	Soggetto gestore		da avviare	Gestione delle bordure e dei canali ospitanti la specie con taglio della vegetaizone garantendo la massima presenza possibile di Rumex sp. durante il ciclo riproduttivo del lepidottero.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, proprietari dei fondi	Realizzazione degli interventi di sfalcio a cura del personale dell'Ente in amministrazione diretta, in accordo con le proprietà. Avvio dell'attività a partire dal 2025.	COSTI INTERNI - ORGANZZATIVI DEL PERSONALE EGAP					
1060 - Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione a tutela di Lycaena dispar	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Art. 40 delle Misure di conservazione sito- specifiche approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Norme per ambienti con presenza di Lycaena dispar 1. Divieti: a) aridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo. 2. Obblighi: a) in ambiente risicolo, mappatura dettagliata degli ambienti in cui si sviluppa la specie per poter programmare interventi di tutela	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1065 - Euphydryas aurinia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di restauro dell'habitat 4030 a tutela della specie Euphydryas aurinia	12,8	ettari	Soggetto gestore		in corso	Interventi di top-soil invertion, arricchimento floristico e taglio della vegetazione forestale ed erbacea con rimozione del materiale di risulta, finalizzati al ripristino dell'habitat 4030, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration	Vedi descrizione	Soggetto Gestore, professionista esterno, ditta affidataria dei lavori.	Redazione progetto di intervento e successivo appalto dei lavori a ditta esterna specializzata.	Vedi costo segnalato per IA" Interventi di restauro dell'habitat 4030"					Fondi Life.
1065 - Euphydryas aurinia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione a tutela di 1065 - Euphydryas aurinia	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Art. 39 delle Misure di conservazione sito- specifiche approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Norme per ambienti con presenza di Euphydrias aurinia 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di *Triturus carnifex*	1	sito di presenza	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti, previsto nell'arco di 10 anni con cadenza biennale, tramite 2 sessioni l'anno.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	18.000 € (il costo copre anche le spese dell'azione in oggetto indicata per T. carnifex e T. muticellus)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
5331 - Telestes muticellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di *Telestes muticellus*	4	stazioni di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti, previsto nell'arco di 10 anni con cadenza biennale, tramite 2 sessioni l'anno.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo segnalato per IA" Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
1415 - *Isoetes malinverniana*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	IA - intervento attivo	Azioni di ripopolamento in siti ritenuti idonei ad ospitare la specie di Isoetes malinverniana	2	nuove stazioni della specie di lunghezza pari a 10-20 m lineari	Regione Piemonte, Soggetto Gestore		da avviare	Individuazione aree idonee all'intervento, progettazione e realizzazione dell'intervento di rinfoltimento delle stazioni esistenti e creazione ex situ di nuove stazioni, in corsi d'acqua con caratteristiche ecologiche adatte. Gli interventi in oggetto verranno condotti in collaborazione con la Regione Piemonte, soggetto gestore del vicino Sito N2000 "Stazioni di Isoetes malinverniana", promotrice del suddetto progetto.		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per attuazione attività	Regione Piemonte, Soggetto gestore, Comune, proprietari di terreni, consulenti, università	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	200.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	LIFE, Azione II.2iv.5 FESR 2021-27
1415 - *Isoetes malinverniana*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	RE - regolamentazione	Integrazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1415 - Isoetes malinverniana	100	% (superficie di habitat di *Isoetes malinverniana)*	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica e Integrazione delle Misure di conservazione sito specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) art. 35 .Misure regolamentari da aggiungere/integrare: È vietato: a)rimuovere i sedimenti sul fondo dell'alveo dei canali, se non nell'ambito di programmi di manutenzione dei canali che abbiano conseguito valutazione d'incidenza positiva o per garantire la pubblica incolumità È obbligatorio: b) eventuali interventi di rimozione periodica di sedimenti (spurgo) che si dovessero rendere necessari, potranno essere autorizzati previo giudizio positivo di valutazione d'incidenza e avendo cura di eseguire l'intervento sulla base delle modalità concordate con un botanico esperto In caso di intervento di rimozione dei sedimenti sarà comunque sempre necessario preservare l'integrità di un tratto a monte sufficientemente esteso e rappresentativo, che svolga la funzione di riserva di germoplasma.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
1415 - *Isoetes malinverniana*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	RE - regolamentazione	Integrazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1415 - Isoetes malinverniana	100	% (superficie di habitat di *Isoetes malinverniana)*	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica e Integrazione delle Misure di conservazione sito specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) art. 35 .Misure regolamentari da aggiungere/integrare: È vietato: g) alterare il regime idrico e il prosciugamento anche periodico dei canali e ruscelli, salvo interventi di manutenzione approvati dal Soggetto Gestore; È obbligatorio: c) a fronte della necessità di effettuare necessari interventi di manutenzione, la durata del periodo di secca invernale dei canali non può essere superiore a 3 mesi; per il restante periodo deve essere garantito un deflusso minimo vitale di acqua debolmente fluente, non inferiore a 10 cm fatta salva la disponibilità di apporti idrici naturali	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
1415 - *Isoetes malinverniana*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di *Isoetes malinverniana*	100	% (superficie di habitat di *Isoetes malinverniana)*	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie Isoetes malinverniana si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie. Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	5.000		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	I finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1415 - *Isoetes malinverniana*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A20 A21	Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.			Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1898 - Eleocharis carniolica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo delle specie di dinamica progressiva che interessano le stazioni di presenza E. carniolica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di contenimento della vegetazione presso le stazioni di presenza della specie, con asportazione del materiale di risulta.		Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori a ditta esterna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento a impresa esterna o in alternativa effettuazione da parte del personale dell'Ente. Attività da avviare a partire dal 2025	2.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27; PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
1898 - Eleocharis carniolica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione a tutela di 1898 - Eleocharis carniolica	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Art. 33 elle Misure di conservazione sito- specifiche approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Norme per ambienti con presenza di Eleocharis carniolica 1. Divieti a) accesso con mezzi a motore o a piedi sui margini di stagni e pozze temporanee dove è presente la specie; b) apertura di sentieri o di strade in corrispondenza di aree con presenza della specie; c) artificializzazione delle sponde, realizzazione di infrastrutture fisse o mobili quali pontili, attracchi , etc. in sponde di bacini dove è presente la specie. 2. Obblighi a) in aree di afflusso turistico ricreativo o di pesca sportiva delimitazione delle aree di presenza significativa della specie in modo da dissuadere l'accesso; b) posa di cartellonistica che illustri l'importanza della specie e delle motivazioni che portano al divieto o obblighi nella fruizione dell'area.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di restauro dell'habitat 4030 a tutela della specie Gladiolus palustris	12,8	ettari	Soggetto gestore		in corso	Interventi di top-soil invertion, arricchimento floristico e taglio della vegetazione forestale ed erbacea con rimozione del materiale di risulta, finalizzati al ripristino dell'habitat 4030, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration	Vedi descrizione	Soggetto Gestore, professionista esterno, ditta affidataria dei lavori.	Redazione progetto di intervento e successivo appalto dei lavori a ditta esterna specializzata.	Vedi costo segnalato per IA" Interventi di restauro dell'habitat 4030"					Fondi Life.
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione a tutela di 4096 - Gladiolus palustris	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Art. 34 delle Misure di conservazione sito- specifiche approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Norme per ambienti con presenza di Gladiolus palustris 1. Divieti a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) effettuare opere di drenaggio; c) pascolo; d) sfalcio. 2. Obblighi a) ai fini di evitare l'incespugliamento è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione e maturazione delle capsule in periodo tardo estivo – autunnale; b) monitoraggio periodico delle stazioni.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1071 - Coenonympha oedippus	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di restauro dell'habitat 4030 a tutela della specie Coenonympha oedippus	12,8	ettari	Soggetto gestore		in corso	Interventi di top-soil invertion, arricchimento floristico e taglio della vegetazione forestale ed erbacea con rimozione del materiale di risulta, finalizzati al ripristino dell'habitat 4030, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration	Vedi descrizione	Soggetto Gestore, professionista esterno, ditta affidataria dei lavori.	Redazione progetto di intervento e successivo appalto dei lavori a ditta esterna specializzata.	Vedi costo segnalato per IA" Interventi di restauro dell'habitat 4030"					Fondi Life.

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità Attuazione nel periodo di programmazione 2023-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione Realizzazione degli incontri in loco	Soggetto gestore/consulenti/Associazioni di categoria	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico per i portatori di interesse (/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali)	3000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il contrasto della pressione I02 e il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto

n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	0,1		D						U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E										
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,1		D						FV	FV	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	5,67		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) ;	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Nonostante l'elevata priorità nazionale e regionale, il trend negativo a livello globale e lo stato di conservazione sfavorevole all'interno del sito, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat occupa una superficie ridotta all'interno del sito.
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	P	1898	Eleocharis carniolica					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	no	La specie presenta elevata priorità nazionale e regionale. Tuttavia il Sito ospita un popolamento residuale la cui presenza necessita di essere confermata. Per tali motivi l'obiettivo non è considerato prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Il sito riveste un ruolo importante per la conservazione della specie nell'area biogeografica continentale e in particolar modo nell'area risicola piemontese ove la specie, seppur diffusa, trova pochissimi habitat naturali idonei e si adatta a quelli antropici generati dalle attività agricole.
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A023	Nycticorax nycticorax					B	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A024	Ardeola ralloides					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A025	Bubulcus ibis					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A026	Egretta garzetta					B	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A028	Ardea cinerea					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A082	Circus cyaneus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	C																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	C																				
Piemonte	CON	C	IT1120005	Garzaia di Carisio	B	A338	Lanius collurio					B	C	B	B																				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	5,67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	*Sono presenti numeorsi individui di pioppo ibrido (Populus x canadensis) di origine antropica e subspontanei, frammisti alle specie arboree tipiche dell'habitat.*	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. località	L'area di presenza della specie è gestita direttamente dall'Ente nel rispetto dei suoi periodi di ovodeposizione ed involo.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (**≥ 5000**)	mq	Habitat di specie: area di gerbido separata dalla risaia confinante da un canale irriguo. Può presentare porzioni umide quando sono presenti colature dalla vicina risaia.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (*R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius*)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di *Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica* e/o *Lychnis flos-cuculi* (specie nettarifere).	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	*MI - Miglioramento del grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	stazione	Ricerche recenti non hanno rinvenuto la specie all'interno del sito ma *E. carniolica* è stata rinvenuta in una stazione distante 1,5 km dai confini della ZSC. Gli allegati del Piano di Gestione del Sito indicano che la specie è stata inserita sulla base di una segnalaizone del 2009 di Filip Verloove, che però non ha fornito indicazioni precise sulla località di ritrovamento. Si propone pertanto una declassazione a C dello stato di conservazione della specie.	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,05 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: pozze poco profonde temporanee Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3130 non presente nel sito	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Juncus tenuis, Bidens frondosa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Habitat potenzialmente idoneo ridotto a causa di processi erosivi naturali del corso d'acqua che modificano frequentemente le aree golenali del torrente Elvo.	≤ 10	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

							BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/ Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione pressione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	*I02*	*Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 55-6054 del 1/12/2017, in particolare Art. 13 (Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0)) comma 1 - Divieti a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. A tal fine, detti interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1) in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale; 2) in caso di necessità d'intervento in suoli non portanti è obbligatorio il rilascio del legno in bosco ove possibile; 3) nel saliceto di salice bianco, in caso di senescenza generalizzata, si effettua l'apertura di buche di superficie fino a 2000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento delle altre specie presenti e di eventuali esemplari stabili e vitali di salice. Qualora non si affermi la rinnovazione naturale è obbligatoria la rinnovazione artificiale con salice o altre specie idonee. Per popolamenti di età inferiore ai 10 anni e privi di piante esotiche invasive in grado di pregiudicare la rinnovazione del popolamento, è ammessa la ceduazione su superfici non superiori a 3000 metri quadrati, col rilascio del 25 per cento di copertura e con turno minimo di 5 anni e massimo di 10 anni; 4) per i pioppeti di pioppo bianco e/o nero è ammesso, ove necessario, il governo a fustaia con tagli a scelta colturali per gruppi, su superfici fino a 1000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, col mantenimento delle altre specie autoctone presenti e di eventuali esemplari stabili isolati di pioppo. Il periodo di curazione è compreso tra 5 e 10 anni; 5) negli alneti di ontano bianco, per evitare la senescenza generalizzata si effettua la ceduazione, con turno non inferiore a 20 anni, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento; si mantengono i portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; 6) negli alneti di ontano nero non impaludati per evitare la senescenza generalizzata si effettua la ceduazione su superfici fino a 5.000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento dei portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; 7) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 8) nel saliceto paludoso di salice cinereo si effettuano rinfoltimenti con talee e ceduazione dei soggetti senescenti qualora soggetto a dinamiche sfavorevoli su oltre il 50 per cento della superficie; 9) la realizzazione di formazioni lineari con una o più delle specie caratteristiche dell'habitat d'interesse: la loro gestione idonea a conservarne la qualità e la specificità, con obbligo di rinfoltimento dei tratti lacunosi o dei soggetti deperiti.	https://download.mase.go	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	*I02*	*Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		si veda descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; SRC02 - CSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	*I02*	*Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	IA - intervento attivo	Intervento selvicolturale di contrasto alle specie vegetali esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati alla rimozione di specie forestali esotiche invasive, in particolare pioppi ibridi		si veda descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali, ditta specializzata	Stesura progetto di intervento e appalto dei lavori a ditta specializzata. Attività da avviare a partire dal 2025.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
1898 Eleocharis carniolica	MI - Miglioramento del grado di conservazione della specie	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione e delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie attraverso l'individuazione di nuovo e/o la conferma delle stazioni	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	La segnalazione storica di alcune stazioni della specie (Soldano & Sella, 2000; Desfayes, 2005; Minuzzo, 2009) all'interno della ZSC necessita di una conferma recente attraverso la ricerca attiva delle stazioni e il relativo monitoraggio di dettaglio mediante conteggio di tutti gli individui presenti all'interno di plo.t 1x1 m (Linee Guida ISPRA).		**Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.**	Soggetto gestore e consulenti **specialistici**	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. Previsione di avvio attività anno 2025.	1.150 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Sebbene la misura sia prevista i necessari finanziamenti sono prevedibili anche mediante Life e Interreg su altri habitat e specie.	**Fondi Life e Interreg.**
1898 Eleocharis carniolica	MI - Miglioramento del grado di conservazione della specie	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione e delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1898 Eleocharis carniolica	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	sì		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 55-6054 del 1/12/2017, in particolare Art. 22 - Presenza di Eleocharis carniolica 1. Divieti: a) accesso con mezzi a motore o a piedi sui margini di stagni e pozze temporanee dove è presente la specie; b) apertura di sentieri o di strade in corrispondenza di aree con presenza della specie; c) artificializzazione delle sponde, realizzazione di infrastrutture fisse o mobili quali pontili, attracchi , etc. in sponde di bacini dove è presente la specie. 2. Obblighi: a) in aree di afflusso turistico ricreativo o di pesca sportiva delimitazione delle aree di presenza significativa della specie in modo da dissuadere l'accesso; b) posa di cartellonistica che illustri l'importanza della specie e delle motivazioni che portano al divieto o obblighi nella fruizione dell'area.		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1060 Lycaena dispar	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1060 Lycaena dispar	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. 55-6054 del 1/12/2017, in particolare Art. 25 - Presenza di Lycaena dispar 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo. 2. Obblighi: a) monitoraggio delle stazioni in cui è presente la specie.		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17																					
								HABITAT				SPECIE							HABITAT		SPECIE											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	F	1107	Salmo marmoratus					D				U1			U1	FV	FV	U1→			1											
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	F	1163	Cottus gobio					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			2											
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	4,00		C	B			C	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerate le condizioni dell'habitat non buone , il tipo di pressione e la valutazione globale iadeguata si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	4060	Lande alpine e boreali	326,70		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione, l'assenza di pressioni, la valutazione globale favorevole e la scarsa priorità nazionale e regionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	1,50		B	B			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buongrado di conservazione, l'assenza di pressioni, la scarsa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	271,30		C	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo			condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buon grado di conservazione e la scarsa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	97,50		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A10; A09	Pascolo estensivo o sotto-pascolo; Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia buono e la priorità nazioanle e regionale medio, visto il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie	0,10		D																											
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	6520	Praterie montane da fieno	25,60		C	C			C	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerate le condizioni dell'habitat non buone, il ruolo delle regione elevato e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	54,90		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buon grado di conservazione , l'assenza di pressioni e la scarsa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	162,80		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione, l'assenza di pressioni e la condizione buona nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	231,60		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buo ngrado di conservazione, l'assenza di pressioni e la priorità nazionale scarsa si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	235,60		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buo ngrado di conservazione, l'assenza di pressioni e la priorità nazionale scarsa si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	5,90		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	4,90		B	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buo ngrado di conservazione, l'assenza di pressioni e il ruolo regionale medio si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	80,80		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					condizione buona		MAnteniment o	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buo ngrado di conservazione, l'assenza di pressioni e la priorità nazionale scarsa si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A072	Pernis apivorus					D																									
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A104	Bonasa bonasia					C	B	B	C																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A104	Bonasa bonasia					C	B	B	C																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A223	Aegolius funereus					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A223	Aegolius funereus					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A236	Dryocopus martius					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1120006	Val Mastallone	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	B	B																						

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	4,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.*), ruderali (*Rubus* sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua*	Habitat potenzialmente impattabile da attività di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua, soprattutto alle quote più basse (Esempio realizzazione di scogliere o eventuali derivazioni)	0	%	Interventi di sistemazione senza verifica e autorizzazione EGAP Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	326,70 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis*, *Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Vulpes vulpes*, *Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana*	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*Xxp - Nessuna pressione*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	271,30 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides.* Altre specie: *Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile*: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A 10 - Pascolo estensivo o sottopascolo	La riduzione della pressione pascoliva ha favorito la ricolonizzazione di alcuni pascoli da parte di mirtilli e rododendri, con formazione di cespuglieti più o meno densi e compatti, o talvolta, mosaici tra i due habitat 6150 e 4060, specialmente alle quote inferiori.	≤ 20	%	Copertura di specie indicatrici di dinamica. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	97,50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A 10 - Pascolo estensivo o sottopascolo	Il sotto pascolo determina la progressiva scomparsa di questo habitat che viene invaso da cenosi arboreo-arbustive. In particolare, in assenza di gestione (cessata utilizzazione pascoliva) le praterie del piano subalpino sono suscettibili di una evoluzione verso cenosi arbustive dell'habitat lande alpine 4060, con le quali spesso formano dei mosaici; nel piano montano si può invece osservare una ricolonizzazione di specie arbustive ed arboree (quali ad esempio nel vallone di Roj in Val Mastallone: mirtillo, lampone, betulla, maggiociondolo, ontano verde, larice).	≤ 20	%	Copertura di specie indicatrici di dinamica. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Alcune aree perlopiù localizzate in prossimità delle strutture di ricovero e con giacitura sub-pianeggiante risultano utilizzate per stazionamento e/o sottoposte a carichi eccessivi, che provocano degradazione floristica con ingresso di specie nitrofile (*Rumex alpinus, Urtica dioica*, ecc.) o innesco di processi erosivi.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo quali nitrofile all'interno dei popolamenti. Magnitudio bassa.	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	25,60 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus* .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	In relazione alla sua origine, l'habitat non è stabile e, in assenza di quei fattori gestionali che permettono il permanere della vegetazione erbacea di interesse zootecnico (sfalcio, concimazione, pascolo), tendono ad evolvere verso le formazioni forestali originarie, che a seconda della quota possono essere faggete, abetine, acero-frassineti o lariceti, attraverso stadi con cespugli o direttamente con specie forestali.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	54,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	162,80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherleroides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	231,60 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	235,60 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora*	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	80,80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra.* Altre specie: *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphraditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendron ferruginum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 3220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *"Art. 25* *(Norme per le acque correnti e laghetti alpini)* *1. Divieti:* *a) immettere ittiofauna in ambienti ove essa non è naturalmente presente e l'eventuale presenza in epoche recenti è dovuta ad introduzioni effettuate a fini alieutici.* *b) immettere trota iridea (Oncorynchus mykiss)* *2. Obblighi:* *a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale;* *b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici;* *c) censimento degli scarichi, urbani o zootecnici, e in loro presenza, redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;* *d) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo."*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici e cartografia della distribuzione dell'habitat	100	%	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica per individuare le aree di diffusione dell'habitat come strumento utile per limitare gli effetti di eventuali interventi in alveo.		Vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare Art. 25 Norme per le acque correnti e laghetti alpini Inserire ulteriori restizioni alle misure al fine di garantire la conservazione dell'habitat in relazione alla pressione rilevata prendendo spunto dalle misure previste dall' ALLEGATO E-INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE E DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE SITO-SPECIFICHE- TITOLO I - MISURE DI CONSERVAZIONE SPECIFICHE PER HABITAT O GRUPPI DI HABITAT- CAPO IV - Ambienti delle acque correnti Art. 19 Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o arbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. Obblighi: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 norme per gli arbusteti alpini (4060): *"È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal Piano di Gestione o autorizzati dal Soggetto Gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico."*	https://www.areepr	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
4080 -Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 4080	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 norme per gli arbusteti alpini (4080): *"È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal Piano di Gestione o autorizzati dal Soggetto Gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico."*	https://www.areepr	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
4080 -Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici e cartografia della distribuzione dell'habitat	100	%	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica per individuare le aree di diffusione dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, ditta/professionisti Incaricati	Soggetto gestore e Consulenti specialistici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 21* *(Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520)* *1. Divieti:* *a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità;* *b) effettuare più di due turni di pascolo annuali.* *2. Obblighi:* *a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino;* *b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nel tempo di eventuale evoluzione dell'habitat verso l'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Fotointerpretazione e monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. Monitoraggio nel tempo di eventuale dinamica verso l'habitat 4060 ogni 6 anni per valutare la necessità di eventuali interventi attivi di contenimento degli arbusti.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, ditta/professionisti Incaricati	Soggetto gestore e Consulenti specialistici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6230*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 21* *(Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520)* *1. Divieti:* *a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità;* *b) effettuare più di due turni di pascolo annuali.* *2. Obblighi:* *a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino;* *b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	AL - altro	Redazione di un piano di pascolamento	1	Num Piani di Pascolamento	Soggetto Gestore		da avviare	Stesura di un piano di pascolamento che preveda di definizione dei carichi animali (UBA/ha) adeguati ad incrementare la biodiversità vegetale dell'habitat senza favorire né aree sovrapascolate né aree sottopascolate che favoriscono l'ingresso di specie infestanti. Misura da attuare entro 10 anni. Habitat da valutare: 6150, 6230*, 6520.		Vedi descrizione	Ente Gestore, comune proprietario, Gestore alpeggio, Agronomi-agrotecnici incaricati	Incarico ad un agrotecnico-agronomo professionista. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	20.000€		no		CSR/Life	FESR
6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante un pascolamento razionale	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 10 anni una gestione dell'habitat mediante un pascolamento razionale seguendo le indicazioni riportate nel Piano di pascolamento redatto.		Vedi descrizione	Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 - CSR 2023-27	
6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante un pascolamento razionale	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 10 anni una gestione dell'habitat mediante un pascolamento razionale seguendo le indicazioni riportate nel Piano di pascolamento redatto.		Vedi descrizione	Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 - CSR 2023-27	
6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche introducendo l'obbligo di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat 6230*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 l'obbligo di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%). La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.	https://www.areepr	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%). La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata; la disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	costo per ettaro 1100 €/anno La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04-CSR10 - 1.5	FESR
6520 - Praterie montane da fieno	Miglioramento del grado di conservazione e di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 21* *(Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520)* *1. Divieti:* *a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità;* *b) effettuare più di due turni di pascolo annuali.* *2. Obblighi:* *a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino;* *b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche introducendo l'obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 l'obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%). La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.	https://www.areepr	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						

6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%). La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	costo per ettaro 1100 €/anno La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04-CR10 - 1.5	FESR
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivi per la gestione sostenibile dei prati, incluse le pratiche locali tradizionali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incentivazione per favorire il mantenimento della biodiversità e sostenere il pascolo in quanto pratica sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e applicazione della gestione sostenibile dei pascoli permanenti e il mantenimento delle pratiche locali tradizionali	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte dei soggetti aderenti e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	90 €/ha pascolamento turnato premio rafforzato: applicazione di un Piano Pastorale Foraggero 130 euro/ha. La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/CSR 23-27	
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 8110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 22* *(Norme per ambienti rupestri habitat: 8110, 8120, 8210, 8220 e 8230)* *1. Divieti:* *a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola;* *b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico.* *2. Obblighi:* *a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture;* *b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 22* *(Norme per ambienti rupestri habitat: 8110, 8120, 8210, 8220 e 8230)* *1. Divieti:* *a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola;* *b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico.* *2. Obblighi:* *a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture;* *b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 9110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 14* *(Norme per le faggete habitat: 9110 e 9130)* *1. Divieti:* *a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee;* *b) prelevare portaseme di faggio, di abeti, e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi;* *c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio.* *2. Obblighi:* *a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione;* *b) per i cedui, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso;* *c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e, se previste, nel piano di gestione del sito.* *d) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi;* *e) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile;* *f) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 9130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 14* *(Norme per le faggete habitat: 9110 e 9130)* *1. Divieti:* *a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee;* *b) prelevare portaseme di faggio, di abeti, e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi;* *c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio.* *2. Obblighi:* *a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione;* *b) per i cedui, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso;* *c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e, se previste, nel piano di gestione del sito.* *d) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi;* *e) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile;* *f) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 13* *(Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con piaggi 91E0*)* *1.Divieti:* *a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra;* *b) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. A tal fine, detti interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche:* *1) in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale;* *2) in caso di necessità d'intervento in suoli non portanti è obbligatorio il rilascio del legno in bosco ove possibile;* *3) negli alneti di ontano bianco, per evitare la senescenza generalizzata si effettua la ceduazione, con turno non inferiore a 20 anni, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento; si mantengono i portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni;* *4) nel saliceto paludoso di salice cinereo si effettuano rinfoltimenti con talee e ceduazione dei soggetti senescenti qualora soggetta a dinamiche sfavorevoli su oltre il 50 per cento della superficie;* *5) la realizzazione di formazioni lineari con una o più delle specie caratteristiche dell'habitat d'interesse: la loro gestione idonea a conservarne la qualità e la specificità, con obbligo di rinfoltimento dei tratti lacunosi o dei soggetti deperiti.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Xxp	Nessuna pressione	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat 91E0*	4	N rilievi fitosociologici da 200 mq	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) dell'habitat mediante rilievi fitosociologici con attenzione particolare a valutare nel tempo gli effetti di eventuali modifiche del regime idrico.		Vedi descrizione	Soggetto, Liberi professionisti incaricati	Incarico a personale scientifico esterno. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.000€	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016, in particolare: *Art. 16* *(Norme per i lariceti habitat: 9420)* *1. Divieti:* *a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro;* *b) il pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili.* *2. Obblighi:* *a) l'evoluzione libera per le formazioni del piano subalpino, rupicole e di greto;* *b) l'evoluzione libera per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione o di progetti del soggetto gestore;* *c) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni;* *d) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni e) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C della D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/, con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, con DGR. n.24-2976 del 29/2/2016 ed eventuali modifiche;* *f) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di dislivello a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti;* *g) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione libera, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti.*	https://www.areepr	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1
-
QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario visto lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, elevata priorità nazionale e elevato ruolo regionale. Le pressioni che insistono infatti sulla specie sono suscettibili di modificare il grado di conservazione della specie all'interno del sito.
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	F	5962	Protochondrostoma genei					D				U2			U2	FV	U1	U2→			1	E										
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	F	1114	Rutilus pigus					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	M										
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	F	1991	Sabanejewa larvata					C	C	C	C	U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1	M	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto ha un'elevata priorità nazionale , il grado di conservazione nel sito è sfavorevole con pressioni in atto e si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie è comune nel sito e abbondante a livello regionale.
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale, la limitata distribuzione nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto la qualità dell' habitat di specie è buona e non sono noti siti di rifugio della specie.
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	R	1220	Emys orbicularis					B	C	B	B	FV			U1	U2	U2	U2↓			2	S	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	La specie presenta uno stato di conservazione cattivo ed elevata priorità nazionale ed essendo soggetta all'interno del sito a pressioni, l'obiettivo è da riternersi prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	B	B	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E				condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva , la limitata distribuzione nazionale e la priorità si evidenzia che la specie è in espansione spontanea a livello di tutte le ZSC dell'area risicola negli habitat umidi e di risaia pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	H	3140		3,2		C	C			B	B	U2	XX	U1			U2	U2?			2	M	A21 K01	Uso di agrofarmaci in agricoltura Prelievo di acque superficiali freatiche e miste			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale cattiva, la priorità nazionale e la presenza di pressioni che insistono sull' habitat nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	H	3150		5,9		C	C			B	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Visto che l' Habitat è in forte decrementto a livelo nazionale e il ruolo della Regione Piemonte è elevato , la presenza di pressioni che insistono sull' habitat nel sito, pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	H	3260		3,00		A	C			B	A	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A33 A26	Modifiche del regime della morfologia dei corpi idrici a fini agricoli Inquinamento idrico diffuso di origine agricola			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Visto che l' Habitat è in forte decrementto a livelo nazionale e il ruolo della Regione Piemonte è elevato e la presenza di pressioni che insistono sull' habitat nel sito, pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120007	Palude di S. Genuario	H	9160		45,00		C	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Tagli forestali illegali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Visto che l''Habitat è in forte decrementto a livelo nazionale e il ruolo della Regione Piemonte è elevato e la presenza di pressioni che insistono sull' habitat nel sito pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	0,003	ettari	Superficie occupata dalla specie nel sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,003 superficie attuale	ettari	Superficie occupata dalla specie nel sito Habitat di specie: risaie, fossi (non DH) Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3110, 3130, 3150	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Eladea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Mantenere l'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	Numero		Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		predazione diretta da parte di specie esotiche invasive quali la gambusia, presenza di specie esotiche invasive quali Testuggini, Ittiofauna, Astacofauna e Batracofauna (Rana toro americana)	
				(nel caso di siti naturali) *Assenza di fenomeni di interramento*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) *Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 -Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La predazione da parte di specie esotiche invasive quali Testuggini, Ittiofauna, Astacofauna e Batracofauna (Rana toro americana) rappresenta una grave minaccia per le popolazioni di Tritone crestato; questi vengono infatti predati dalle varie specie esotiche presenti in ogni stadio vitale: uovo, larva e adulto	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I02 -Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La predazione diretta da parte di specie esotiche invasive quali la gambusia rappresenta una importante pressione sulle popolazioni di tritone crestato	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	*Mantenere l'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/sabbioso e acque ben ossigenate (valore da definire tramite indagini future)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree di frega:* corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di presenza degli ammoceti: corsi d'acqua di risorgiva con fondale sabbioso e acque ben ossigenate (valore da definire tramite indagini future)	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree idonee agli ammoceti:* corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1991 Sabanejewia larvata *Presente in 40 siti: 5 in Piemonte, 7 in Veneto, 21 in Lombardia, 5 in Friuli-Venezia Giulia, 2 in Emilia-Romagna*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fontanili, canali e risorgive (valore da definire tramite indagini future)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua con corrente lenta
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	*Mantenere l'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fontanili, canali e risorgive (valore da definire tramite indagini future)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapatum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenere l'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie contattata con un totale di 11 rilevamenti bioacustici in 5 stazioni nell'ambito del monitoraggio dei chirotteri nei Siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree Protette del Po piemontese nel tratto a valle del ponte di Crescentino (VC) - Toffoli (2023)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 426 ha)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3140 - 3150 - 32690 - 9160	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico*: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140 – 3150 – 3260 – 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Mantenere l'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 156)	UM quantitative n. individui	156 individui censiti nel 2013	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 54,1 ha)	ettari	Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		presenza di Trachemys	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 -Specie alloctone invasive di interesse per la UE	invasive quali Testuggini, ittiofauna, astacofauna e Batracofauna (Rana Toro americana) genera un impatto diretto sulla specie tramite la predazione degli individui più giovani e indirettamente consumando risorse e alterando la rete trofica. Una popolazione consistente e strutturata di Trachemys sp. può inoltre indurre Emys orbicularis ad abbandonare il sito.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I02 -Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La presenza di gambusia costituisce una pressione indiretta sulla comunità di anfibi, intesa come parte dell'alimentazione di Emys orbicularis	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 3260, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La contaminazione delle acque con agrofarmaci altera le cenosi vegetali con la scomparsa delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K01-Prelievo di acque superficiali freatiche e miste	L'incremento del prelievo idrico per uso agricolo determina la riduzione dei livelli e dei periodi di adacquamento dell'Habitat	10	cm	altezza minima delle acque Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,9	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3140, 3260, 6430, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento diffuso di origine agricola che detrmina l'instaurarsi della dominanza delle specie più tolleranti	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci e fertilizzanti Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene~~ Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26-Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento diffuso di origine agricola che detrmina l'instaurarsi della dominanza delle specie più tolleranti	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci e fertilizzanti Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Alterazione del regime idrico, della morfologia e della gestione della vegetazione spondale ed acquatica alterano le comunità costituenti l'Habitat	0 0	m gg	metri lineari di corso d'acqua che subisce alterazioni del profilo, della naturalità delle sponde e del fondale giorni di secca Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	45	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Quercus rubra Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	I tagli non autorizzati determinano la riduzione della superficie dell'Habitat compromettendone anche la struttura	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Quercus rubra	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente sul sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 Art. 26 Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140)): obbligo di mantenimento di una fascia tampone di almeno 10 metri per limitare gli apporti di nutrienti e prodotti fitosanitari attraverso il ruscellamento superficiale e subsuperficiale	https://www.regione.piemonte.it	vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal CSR 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento o ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	si	K01	Prelievo di acque superficiali freatiche e miste	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3140	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 Art. 26 Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140)): Divieti: b) nuove captazioni idriche in acque lentiche, permanenti e temporanee, incluse i drenaggi e dalla falda		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 Art. 27 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3150 obbligo di mantenimento di una fascia tampone di almeno 10 metri per limitare gli apporti di nutrienti e prodotti fitosanitari attraverso il ruscellamento superficiale e subsuperficiale		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento o ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento del grado di conservazione	si	A33	Modifiche del regime della morfologia dei corpi idrici a fini agricoli	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche-Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 in particolare Art. 28 1. Divieti: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. 2. Obblighi: a) mantenimento, attraverso periodiche azioni di sfalcio, della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) mantenimento di flusso idrico permanente	https://www.regione.piemonte.it	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento del grado di conservazione	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento o ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche-Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016)" Art. 25 comma 2 aggiungere punto e: nel caso di impianti a seguito di diradamento naturale (schianti) o derivante da prelievo tutte le operazioni di asporto del materiale legnoso e del successivo impianto devono essere compiute assicurandosi di non introdurre o favorire specie aliene invasive/esotiche.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di Quercus rubra	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto Gestore		Da avviare	Nelle aree in cui la copertura di specie esotiche invasive > 10% - al caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento della specie coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 9160, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.it	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000 Euro/anno		si	E.2 mantenimento o ripristino	FESR 21-27 MASE	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere la resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
1428 - Marsilea quadrifolia	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Marsilea quadrifolia	100	% della superficie coperta dalla specie	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 con aggiunta dell'art. 37: (SIti con presenza di Marsilea quadrifolia) Divieti: a) immissione diretta o indiretta di sostanze inquinanti nelle acque; b) alterazione del profilo delle sponde che comporti un innalzamento della pendenza sia fuori che dentro l'acqua; c) asportazione vegetazione acquatica; d) dragaggi del fondale e artificializzazione delle sponde fino a 5 metri dal bordo dell'acqua; e) immissione di specie faunistiche alloctone ed in particolare il gambero della Louisiana (Procambarus clarkii), la nutria (Myocastor coypus), la carpa erbivora o amur(Ctenopharyngodon idellus) e tutte le specie erbivore dell' ittiofauna alloctona; f) immissione di specie floristiche acquatiche esotiche invasive (es. nelumbo nucifera, Azolla sp., Nymphaea mexicana); g) immissione di specie floristiche autoctone non originariamente presenti nel bacino e dall'accertato carattere invasivo (es. Salvinia natans); h) fruizione turistica delle sponde, accesso ai fini di pesca sportiva sulle sponde; i) approdo sulle sponde e alaggio di imbarcazioni; j) realizzazione di manufatti, pontili, passerelle. Obblighi: a) azioni di contrasto volte all'eliminazione delle specie ittiche esotiche che si alimentano di vegetazione acquatica; b) azioni di contrasto volte all'eliminazione del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii); c) monitoraggio delle stazioni di presenza della specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore / regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1428 - Marsilea quadrifolia	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di dettaglio delle stazioni di presenza	10	numero stazioni attualmente stimate nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle popolazioni presenti e della relativa consistenza mediante l'applicazione del protocollo riportato all'interno delle Linee Guida ISPRA 2016		Attuazione con personale interno	Soggetto gestore	Avvio nel 2025	1000 €/anno		Si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione		Fondi regionali monitoraggio
Sabanejewa larvata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona per la tutela di Sabanejewa larvata	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario) nella ZSC	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento o ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Sabanejewa larvata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Sabanejewa larvata	100	% del sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure Sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016) con il seguente articolo: (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Protochondrostoma genei, Rutilus pigus, Sabanejewia larvata)Divieti: a)immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna Son ammessigli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti ditutela di singole specie. Obblighi: a)verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflussominimo vitale; b)verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c)programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventiannuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati nonsuperiori a 500 metri lineari; d)valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazionedel corso d'acqua; e)censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano perla riduzione dell'apporto inquinante; f)regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate eautosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: 2016		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costo già compreso nelle attività per Sabanejewa larvata		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali monitoraggio	FESR 21-27 MASE
Lethenteron zanandreai	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lethenteron zanandreai	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: 2016		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costo già compreso nelle attività per Sabanejewa larvata		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali monitoraggio	FESR 21-27 MASE
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: 2016		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costo già compreso nelle attività per Sabanejewa larvata		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali monitoraggio	FESR 21-27 MASE
Emys orbicularis	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Emys orbicularis	100	% della superficie coperta dalla specie	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche-Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 in particolare Art. 33 (Emys orbicularis) 1. Divieti: a) modifiche agli ambienti acquatici ed emersi, in particolare interventi di eliminazione o riduzione dei canneti e della vegetazione acquatica; b) artificializzazione di fossi e canali. 2. Obblighi: a) prosecuzione del piano di controllo demografico delle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa).	https://www.regione.piemonte.it	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Emys orbicularis	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona per la tutela di Emys orbicularis (Testuggini, Ittiofauna, Astacofauna e Batracofauna (Rana toro americana))	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Cattura di fauna alloctona mediante posizionamento di nasse a molla, nasse a doppio bartavello, nasse galleggianti ad atollo		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al contenimento delle specie alloctone, con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore / erpetologi con competenze specialistiche	Interventi di contenimento promossi da Soggetto gestore, affidati a erpetologi specializzati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	4-5 sessioni di 4 gg a sessione all'anno fino al raggiungimento dell'obbiettivo di mantenimento del buono stato di conservazione della specie. E' escluso lo smaltimento degli esemplari catturati, la cui destinazione andrà definita nell'ambito del progetto di contenimento 14.000 €/anno per le sessioni di cattura		si	E.2 mantenimento o ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Emys orbicularis	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della gambusia per la tutela di Emys orbicularis	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Cattura di fauna alloctona mediante posizionamento di nasse a molla, nasse a doppio bartavello, nasse galleggianti ad atollo		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al contenimento delle specie alloctone, con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore / erpetologi con competenze specialistiche	Interventi di contenimento promossi da Soggetto gestore, affidati a erpetologi specializzati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	L'impegno e la stima del costo sono già riportati nella riga precedente relativa alla pressione I01		si	E.2 mantenimento o ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Emys orbicularis	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Emys orbicularis	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio mediante utilizzo di nasse a molla, nasse a doppio bartavello mediante il metodo di cattura, marcatura e ricattura (CMR) al fine di ottenere informazioni su struttura e densità della popolazione Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: 2016		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore / erpetologi con competenze specialistiche	Monitoraggio promosso da Soggetto gestore, affidato a erpetologi specializzati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027, con cadenza biennale, come da Linee GUida ISPRA	4-5 sessioni di 4 gg a sessione all'anno con metodo di cattura, marcatura e ricattura (CMR) al fine di ootenere informazioni su struutra e densità della popolazione 14.000 €/anno per le sessioni di monitoraggio Emys			E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali monitoraggio	FESR 21-27 MASE
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Triturus carnifex	100	% della superficie coperta dalla specie	Soggetto Gestore	si		Art. 32 (Triturus carnifex, Hyla intermedia, Bufo viridis e Rana lessonae/esculenta complex) 1. Divieti: a) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica; b) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; c) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti. 2. Obblighi: a) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembre-dicembre).	https://www.regione.piemonte.it	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona per la tutela di Triturus carnifex	100	% della superficie coperta dalla specie	Soggetto Gestore		da avviare	Cattura di fauna alloctona mediante posizionamento di nasse a molla, nasse a doppio bartavello, nasse galleggianti ad atollo		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al contenimento delle specie alloctone, con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore / erpetologi con competenze specialistiche	Interventi di contenimento promossi da Soggetto gestore, affidati a erpetologi specializzati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	L'impegno e la stima del costo sono già riportati nella riga precedente relativa alla pressione I01		si	E.2 mantenimento o ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della gambusia per la tutela del tritone	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Cattura di fauna alloctona mediante posizionamento di nasse a molla, nasse a doppio bartavello, nasse galleggianti ad atollo		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al contenimento delle specie alloctone, con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore / erpetologi con competenze specialistiche	Interventi di contenimento promossi da Soggetto gestore, affidati a erpetologi specializzati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	L'impegno e la stima del costo sono già riportati nella riga precedente relativa alla pressione I01		si	E.2 mantenimento o ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Triturus carnifex	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Calcolo di indici di abbondanza ottenuti tramite conteggi standardizzati, ottenuti attraverso uno dei seguenti metodi, a seconda della tipologia di sito: 1) conteggi ripetuti; 2) removal-sampling; 3) utilizzo di apposite trappole acquatiche (bottle-traps). Per le stime numeriche saranno considerati separatamente adulti e larve Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: 2016		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore / erpetologi con competenze specialistiche	Monitoraggio promosso da Soggetto gestore, affidato a erpetologi specializzati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027, con cadenza triennale, come da Linee GUida ISPRA	2.700€			E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali monitoraggio	FESR 21-27 MASE

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio delle attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17													PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE						HABITAT			SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A06 A21	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario visto lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale , distribuzione limitata nazionale e qualità non buona nel sito
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 A26	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto lo stato di conservazione è cattivo con trend in decremento, elevata priorità nazionale e elevato ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	R	1220	Emys orbicularis					B	C	B	B	FV			U1	U2	U2	U2↓			2	S						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario dato che la specie presenta uno stato di conservazione cattivo a livello globale (anche a livello regionale), ed elevata priorità nazionale. Benché il ruolo regionale sia scarso, la popolazione residente nel sito risulta importante per la tutela della specie.
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M									
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	2		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2?			2	M	A21 K01	Uso di agrofarmaci in agricoltura Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritario, nonostante il trend negativo a livello globale, l'elevata priorità nazionale e lo stato di conservazione sfavorevole all'interno del Sito
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	3,14		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A21 K01	Uso di agrofarmaci in agricoltura Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerati il trend negativo a livello globale, la priorità a livello nazionale ed il ruolo della Regione elevato, l'obiettivo è prioritario, sebbene lo stato di conservazione dell'habitat all'interno del Sito sia buono
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	4		C	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). Tagli forestali illegali			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerati lo stato di conservazione a livello globale inadeguato, l'importanza a livello nazionale ed il ruolo della Regione elevato, si considera l'obiettivo prioritario, sebbene il buono stato di conservazione dell'habitat all'interno del Sito
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	9,42		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Tagli forestali illegali			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerati il trend negativo a livello globale, la priorità a livello nazionale ed il ruolo della Regione elevato, l'obiettivo è prioritario, sebbene lo stato di conservazione dell'habitat all'interno del Sito sia buono
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	1,3		C	C			B	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Tagli forestali illegali			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerati il trend negativo a livello globale, la priorità a livello nazionale ed il ruolo della Regione elevato, l'obiettivo è prioritario, sebbene lo stato di conservazione dell'habitat all'interno del Sito sia buono
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A004	Tachybaptus ruficollis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A021	Botaurus stellaris					B	A	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A024	Ardeola ralloides					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A029	Ardea purpurea					C	A	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A031	Ciconia ciconia					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A034	Platalea leucorodia					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A043	Anser anser					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A052	Anas crecca					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A054	Anas acuta					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A060	Aythya nyroca					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A081	Circus aeruginosus					B	A	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A094	Pandion haliaetus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A103	Falco peregrinus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A119	Porzana porzana					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A127	Grus grus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A127	Grus grus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A131	Himantopus himantopus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A155	Scolopax rusticola					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A193	Sterna hirundo					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A292	Locustella luscinioides					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A293	Acrocephalus melanopogon					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A297	Acrocephalus scirpaceus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A298	Acrocephalus arundinaceus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A336	Remiz pendulinus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A340	Lanius excubitor					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A381	Emberiza schoeniclus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A480	Cyanecula svecica					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A773	Ardea alba					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A855	Mareca penelope					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A856	Spatula querquedula					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A856	Spatula querquedula					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A857	Spatula clypeata					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A857	Spatula clypeata					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A861	Calidris pugnax					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A889	Mareca strepera					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A892	Zapornia parva					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120008	Fontana Gigante (Tricerro)	B	A893	Zapornia pusilla					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con Rumex sp.pl. (in particolare R. hydrolapatum). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie e pertanto verrà individuata una misura di ricerca delle aree idonee.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La specie è strettamente correlata alle aree risicole in cui vengono utilizzati pesticidi e fitofarmaci anche per la gestione degli arginelli dove generalmente è presente la pianta nutrice.	0,05	ettari	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare per ridurre l'impatto. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A causa della mancata gestione delle aree prative e la conseguente avanzata del cespuglieto si riduce o si perde l'habitat idoneo alla specie	5	% della copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva nei siti di presenza della specie attualmente noti	Impatto attualmente presente nel sito: alto	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulla specie.	0	Concentrazione di nutrienti e pesticidi nell'acqua dei siti riproduttivi	L'eliminazione di pesticidi e nutrienti sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione	0	numero popolazioni stabili di specie alloctone nei siti riproduttivi	Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis Presente in 296 siti in 17 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 84)	UM quantitative n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17,86 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 91E0*, 91F0, 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 91E0*, 91F0, 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 91E0*, 91F0, 9160	Note Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La contaminazione delle acque con agrofarmaci altera le cenosi vegetali con la scomparsa delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K01 - Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	L'incremento del prelievo idrico per uso agricolo determina la riduzione dei livelli e dei periodi di adacquamento dell'Habitat	10	cm	altezza minima delle acque. Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,14	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3140, 3260, 6430, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K01 - Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	L'incremento del prelievo idrico per uso agricolo determina la riduzione dei livelli e dei periodi di adacquamento dell'Habitat	-20	cm	Valore soglia massimo accettabile di abbassamento delle acque del corpo idrico (e conseguentemente della falda) . Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La contaminazione delle acque con agrofarmaci altera le cenosi vegetali con la scomparsa delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Quercus rubra e Robinia pseudoacacia Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	I tagli non autorizzati determinano la riduzione della superficie dell'Habitat compromettendone anche la struttura	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE).	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Quercus rubra e Robinia pseudoacacia	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente sul sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,42	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Quercus rubra e Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Quercus rubra e Robinia pseudoacacia	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			B10 - Tagli forestali illegali	I tagli non autorizzati determinano la riduzione della superficie dell'Habitat compromettendone anche la struttura	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*MA_Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,3	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Quercus rubra e Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Quercus rubra e Robinia pseudoacacia	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			B10 - Tagli forestali illegali	I tagli non autorizzati determinano la riduzione della superficie dell'Habitat compromettendone anche la struttura	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali Impatto attualmente presente sul sito: basso	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	A21	Uso di agroformacci in agricoltura	IN - incentivazione	Misura incentivante per la riduzione dell'inquinamento, a tutela dell'habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici.	2000 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	K01	Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24 - 4043 del 10/10/2016 in particolare Art. 13 comma 1 modificare lettera b da: *"Attivazione di nuove captazioni idriche in acque lentiche, permanenti e temporanee, inclusi i drenaggi"* in *"Attivazione di nuove captazioni idriche in: acque lentiche, permanenti e temporanee, inclusi i drenaggi **nonché prelievi in falda"***	https:// www.parcopoipiemontese.it/pagina.php?id=77	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	K01	Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto attraverso lo svolgimento di rilievi fitosociologici e/o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratterizzare l'habitat, individuando specie tipiche, composizione e copertura. La restituzione prevede la consegna dei dati dei rilievi fotosociologici svolti, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni utili alla gestione		Predisposizione progetto e Realizzazione Bandi di selezione per esperti botanici per i rilievi	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento della attività prevista a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.500€		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	si	A21	Uso di agroformacci in agricoltura	IN - incentivazione	Misura incentivante per la riduzione dell'inquinamento, a tutela dell'habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	si	K01	Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24 - 4043 del 10/10/2016 in particolare Art. 13 comma 1 modificare lettera b da: *"Attivazione di nuove captazioni idriche in acque lentiche, permanenti e temporanee, inclusi i drenaggi"* in *"Attivazione di nuove captazioni idriche in: acque lentiche, permanenti e temporanee, inclusi i drenaggi **nonché prelievi in falda"***	https:// www.parcopoipiemontese.it/pagina.php?id=77	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	B10	Tagli forestali illegali	AL - altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle MdC ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di Quercus rubra e Robinia pseudoacacia	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 10% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Quercus rubra e Robinia pseudoacacia) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 9160, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sicyos angulatus, Reynoutria japonica) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco		100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditta/azienda previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1000 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	B10	Tagli forestali illegali	AL - altro	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale	100	% della superficie dell'habitat	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle MdC ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Confronto con il settore regionale competente in materia e predisposizione di un processo di revisione del processo attualmente in vigore						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione alla gestione delle aree marginali a vegetazione erbacea al fine di tutelare l'habitat di specie	100	% degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Programma di incentivazioni delle pratiche specifiche per le risaie: costituzione di fosso/riserva idrica, rilascio a vegetazione spontanea di almeno un argine di risaia per favorire l'insediamento di Rumex; gestione meccanica della vegetazione erbacea sugli arginelli		vedi descrizione	Soggetto Gestore	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	1900€/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22 CSR 23-27 Az. 2.1	
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario	0,05	ha di superficie di habitat di specie in fase di inarbustamento e/o di aree di ecotono	Soggetto gestore		da avviare	Gran parte dei potenziali habitat aperti sta subendo le fasi iniziali dell'invasione da parte di pioppo tremolo e/o betulla. Si rendono quindi necessari interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Redazione di un progetto d'intervento di ripristino degli habitat di specie tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio. Eventuale pascolo controllato.	Soggetto Gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agroformacci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agroformacci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	Per fronteggiare le minacce A21 si promuovono buone pratiche come la riduzione dell'impiego di erbicidi e pesticidi ed incremento dell'agricoltura biologica.		Applicazione della misura SRA24 - ACA24 e SRA29	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole	1500€/ha/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 e SRA29 CSR 2023-27	
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Triturus carnifex	100	% degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	6000		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali per la tutela di Triturus carnifex	2	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		da avviare	La presenza degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo. Si propone di realizzare 2 zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex.		Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con pendità idonea alla riproduzione di T. carnifex, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e ripiaria autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento. Realizzazione successiva dei siti riproduttivi per la specie.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	30000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche per la riduzione dell'impatto dell'inquinamento idrico per la tutela di Triturus carnifex	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione dell'art. 30 delle Misure di Conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, da: Art. 30 Hyla intermedia, Bufo viridis e Rana lessonae/esculenta complex a Art. 30 Triturus carnifex, Hyla intermedia, Bufo viridis e Rana lessonae/esculenta complex	https:// parcopoiemontese.wetransfer.com/downloads/90db48348532 4c0a90848 33b4e505b27702102151554 42/119 55b	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostoditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	12000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Emys orbicularis	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di Emys orbicularis	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - in particolare Art. 31 (Emys orbicularis)	https:// www.parcopoipiemontese.it/pagina.php?id=77	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	2330	Praterie aperte a Corynephorus e Agrostis su dossi sabbiosi interni	0,10		A	B			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•	•	2	E	I02 L02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale cattiva, l'elevata priorità nazionale e regionale, la distribuzione biogeografica limitata e l'insistere di pressioni nel sito , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,15		D						FV	FV	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	I	1060	*Lycaena dispar*					C	C	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Vista la condizione non buona dell' habitat di specie nel sito, l' elevata priorità nazionale, la distribuzione biogeografica limitata si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando che la specie ha una ridotta priorità nazionale, con ruolo della Regione medio nella sua conservazione enel sito presenta un grado di conservazione favorevole in assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	I	1088	*Cerambyx cerdo*					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene nel sito la qualità dell' habitat di specie non sia buono ed insista una pressione , la specie ha una ridotta priorità nazionale e un ruolo della Regione scarso nella sua conservazione pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	F	1137	*Barbus plebejus*					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E										
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Visto che la specie ha un elevata priorità nazionale e regionale, è presente nel Sito in un'unica località nota e insitono pressioni e minacce da contrastare si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	R	1220	*Emys orbicularis*					C	A	C	C	FV			U1	U2	U2	U2↓			2	S	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene la valutazioen globale sia cattiva e la specie ha rilevanza nazionale elevata si evidenzia che la consistenza della popolazione presente nel Sito è poco rilevante al fine della tutela della specie a livello nazionale. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	F	5304	*Cobitis bilineata*					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	La specie ha priorità nazionale media. Il ruolo della Regione nella sua conservazione è elevato, tuttavia nel Sito la specie è ben presente con popolazioni mediamente abbondanti ed in gran parte strutturate. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	F	5331	*Telestes muticellus*					C	C	B	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	La specie ha bassa priorità nazionale. Il ruolo della Regione nella sua conservazione è elevato, tuttavia nel Sito la specie è presente con popolazioni abbondanti e strutturate.Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	F	5962	*Protochondrostoma genei*					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	I04	Specie native problematiche		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Specie ad elevata priorità nazionale e regionale, presente nel Sito in 4 stazioni ma con una condizione non buona dell' habitat di specie con la presenza di pressioni e minacce. Pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	I	6199	*Euplagia quadripunctaria*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Specie a bassa priorità nazionale; il ruolo della Regione nella sua conservazione è medio e la specie nel Sito non è sottoposta a pressioni. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,31		B	C			C	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	L02 I01	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat a bassa priorità nazionale. Sebbene il ruolo della Regione nella sua conservazione sia elevato, nel Sito l'habitat è presente su superfici ridotte. Petanto si ritiene di poter intervenire più efficacemente in altri siti della rete regionale e pertanto l'obiettivo non è prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	1,25		B	C			B	B	U2			U2	FV	U1	U2→			1						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'habitat, pur avendo elevata priorità nazionale e una valutazione globale cattiva , nel Sito non è sottoposto a pressioni. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	0,95		A	C			B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'habitat ha bassa priorità nazionale ed il ruolo della Regione nella sua conservazione è medio. Nel Sito presenta una buona condizione e non è sottoposto a pressioni. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	3,47		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'habitat ha elevata priorità nazionale ma il ruolo della Regione nella sua conservazione è medio e nel Sito gode di un buono stato di conservazione. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	36,29		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Habitat ad elevata priorità nazionale, con distribuzione biogeografica ridotta e una valutazione globale inadeguata pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	5,21		A	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale e nazionale. Tuttavia all'interno del sito è in buono stato di conservazione e non è sottoposto a pressioni. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	67,65		B	B			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale e nazionale. Tuttavia all'interno del sito è in buono stato di conservazione. Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A017	Phalacrocorax carbo					A	B	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A017	Phalacrocorax carbo					A	B	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A021	Botaurus stellaris					B	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A023	Nycticorax nycticorax					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A024	Ardeola ralloides					C	B	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A025	Bubulcus ibis					C	B	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A026	Egretta garzetta					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A028	Ardea cinerea					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A028	Ardea cinerea					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A029	Ardea purpurea					C	B	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A029	Ardea purpurea					C	B	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A030	Ciconia nigra					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A031	Ciconia ciconia					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A034	Platalea leucorodia					A	A	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A074	Milvus milvus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A075	Haliaeetus albicilla					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A084	Circus pygargus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A103	Falco peregrinus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A119	Porzana porzana					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A127	Grus grus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A131	Himantopus himantopus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A133	Burhinus oedicnemus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A154	Gallinago media					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A193	Sterna hirundo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A198	Chlidonias leucopterus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A207	Columba oenas					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A207	Columba oenas					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A208	Columba palumbus					B	C	B	A																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A222	Asio flammeus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A236	Dryocopus martius					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A339	Lanius minor					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A768	Numenius arquata arquata					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A773	Ardea alba					C	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A859	Clanga clanga					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A861	Calidris pugnax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A863	Thalasseus sandvicensis					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120010	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	B	A885	Sternula albifrons					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	kmq	Habitat di specie: prati umidi, sponde di rive e canali Come proxy si è considerata l'area complessiva del numero di celle 1x1 km costituenti le località in cui la specie è nota.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Le principali popolazioni censite nel Sito sono a contatto con aree di risaia in attualità di coltura, sottoposte periodicamente a diserbi chimici e meccanici delle rive.	0	% di fossi e canali con presenza della specie, in cui si pratica il diserbo chimico.	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare per ridurre l'impatto. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	UM quantitative n. celle 1x1 km		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 109,15)	ettari	Habitat di specie: boschi maturi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo Presente in 379 siti in 20 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Specie mai osservata dal personale dell'Ente negli anni recenti. Nel 2023 è stata cercata attivamente per mezzo di 5 trappole a caduta ma senza risultati. Da ricercare su un'area più vasta e affinando i metodi di ricerca.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 103,94)	ettari	Habitat di specie: querceti con grandi alberi Habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie: 9160, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali # Habitat: alberi deperienti isolati # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Assenza di grandi alberi del genere *Quercus* morti o deperienti	≥ 5	alberi/ettaro	L'UM si riferisce a grandi alberi maturi del genere *Quercus*. Magnitudo bassa. Al momento non si ritiene possibile alcuna forma di intervento attivo.	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero siti riproduttivi		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione e dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	Presenza di Trachemys scripta negli ambienti di lanca e stagni più ampi, e marginalmente di Procambarus clarkii.	0	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione di Procambarus è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Misgurnus anguillicaudatus che sopravvive anche nelle pozze semitemporanee di acqua stagnante.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	UM quantitative n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,51)	ettari	Habitat di specie: lanche, pozze e paludi, in parte anche con canneti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 3240, 3260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 3240, 3260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione e dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			

		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Trachemys scripta negli ambienti potenzialmente idonei alla specie.	0	N esemplari di testuggini esotiche	Magnitudo: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di ittiofauna alloctona (siluro europeo)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Magnitudo: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a lento deflusso Habitat di specie riconducibile ad HN2000: 3150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH **3150**	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Pseudorasbora e Procambarus clarkii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione delle due specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di un discreto numero di individui di cobite danubiano (Cobitis cfr. elongatoides).	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente moderata	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Pseudorasbora e Procambarus clarkii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione delle due specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di ittiofauna alloctona invasiva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,5)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente vivace	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	Pressioni		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie esotiche invasive di interesse unionale (pseudorasbora, persico sole, P. clarkii)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di specie esotiche invasive (siluro, misgurno, gardon)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 109,15)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie mesofili e igrofili Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
2330 Dune dell'entroterra con prati aperti a Corynephorus e Agrostis	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		Compresi muschi e licheni
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Aira caryophyllea, Corynephorus canescens, Teesdalia nudicaulis, Cladonia coniocraea, Cladonia portentosa, Cladonia rangiformis, Cladonia rei, Cladonia strepsilis	Specie tipiche: Corynephorus canescens, Teesdalia nudicaulis, Aira caryophyllea (Angelini et al., 2016)
				Copertura dello strato crittogamico (muschi e licheni)	≥ 20	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Ambrosia artemisiifolia, Campylopus introflexus, Eragrostis curvula, Oenothera spp., Reynoutria japonica, Prunus serotina, Robinia pseudacacia, Senecio inaequidenses), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica: fanerofite e nanofanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Stadi iniziali di invasione da parte di Eragrostis curvula.	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive. Magnitudo bassa.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Stadi iniziali di invasione dell'habitat da parte di specie arbustive.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto. Magnitudo bassa.	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,31 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3240, 3260, 91E0, cariceti, tifeti, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis, Erythromma najas*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Le aree umide che ospitano l'habitat sono frequentate da T. scripta e P. clarkii	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione delle due specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	Progressiva chiusura delle lanche legata a processi di interramento e deposizione di materiale organico	≥ 70	%	copertura di specie tipiche dell'habitat Magnitudo: bassa	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,25 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,95 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	3,47 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di nuclei di *Eragrostis curvula*.	≤ 10	%	% di Copertura ammessa delle specie esotiche invasive all'interno dei popolamenti del 6210 Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	36,29 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di nuclei di Ailanthus altissima	0	num	n. portaseme presente. Magnitudo: bassa.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di nuclei di Ailanthus altissima	10	%	Copertura della rinnovazione Impatto attualmente presente nel sito: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5,21 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	67,65 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di nuclei di Ailanthus altissima	0	num	portaseme presenti (Ailanthus altissima). Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di nuclei di Ailanthus altissima	≤ 5	%	copertura delle specie esotiche invasive di interesse unionale (Ailanthus altissima). Magnitudo bassa	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agroformaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche mediante regolamentazione dell'uso di agroformaci per la gestione degli argini delle risaie (dei canali, dei margini stradali e delle aree incolte) per la tutela di Lycaena dispar	100	% bordure e canali con presenza della specie	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7-4703 del 27-2-2017, in particolare Art. 35 - Presenza di Lycaena dispar Modificare e integrare il comma 2 (Obblighi) con le seguenti frasi: b) in ambiente di risaia, programmare la pulitura dei fossi in cui si sviluppa la pianta nutrice (Rumex hydrolapatum, e altre specie del genere), al di fuori del periodo compreso giugno-settembre; c) in ambiente di risaia, evitare il diserbo chimico dei fossi, arginelli e margini delle strade in cui è presente L. dispar; sarà possibile il diserbo meccanico al di fuori del periodo compreso tra giugno e settembre.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	Uso di agroformaci in agricoltura	IA - intervento attivo	Gestione delle bordure ospitanti la specie Lycaena dispar	50	% dei siti di presenza della specie	Soggetto Gestore		da avviare	Gestione delle bordure e dei canali ospitanti la specie con taglio della vegetazione compatibile con il ciclo riproduttivo del lepidottero.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, proprietari dei fondi	Realizzazione degli interventi di sfalcio a cura del personale dell'Ente, in accordo con le proprietà. Avvio dell'attività a partire dal 2025.	Costi interni- organizzativi del personale dell' EGAP			E.2 mantenimento e ripristino		
1088 Cerambyx cerdo	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie Cerambyx cerdo	100	% habitat idoneo	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca attiva della specie mediante trappole idonee al fine di verificare la sua effettiva presenza all'interno del Sito		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, esperto entomologo	Redazione di un progetto di ricerca della specie e suo affidamento ad esperto entomologo. Avvio dell'attività a partire dal 2025.	4.000 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024; Fondi Life e Interreg.
1088 Cerambyx cerdo	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione in materia di gestione forestale funzionale alla tutela della specie Cerambyx cerdo	100	% territorio Sito Natura 2000	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 7-4703 del 27-2-2017, in particolare Art. 33 - Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus Al fini della conservazione della presenza della specie di cui al presente articolo nel sito si applicano: 1. i seguenti divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. i seguenti obblighi : a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore (Personale di vigilanza Ente), Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale , etc.	Verifica del rispetto delle norme vigenti						
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento di T. scripta e P. clarkii nel sito di presenza della specie.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	8.000 € (il costo comprende il contenimento di T. scripta e P. clarkii a favore di tritone, Emys e Habitat 3150)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna alloctona mediante elettropesca		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	35.000 € (il costo è comprensivo dell'eliminazione dell'ittiofauna alloctona, di interesse unionale e non, a favore di tutte le specie ittiche elencate in formulario)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
1220 Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Emys orbicularis	100	% superficie di habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di T. scripta nel sito di presenza della specie.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	Vedi costi indicati per IA "Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
1220 Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Emys orbicularis	100	% superficie di habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna alloctona (pesce siluro) nel sito di presenza della specie.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	Vedi costi indicati per IA "ontenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento del grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Cobitis bilineata	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna ed astacofauna alloctona di interesse unionale.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	Vedi costi indicati per IA "ontenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Cobitis bilineata	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna esotica invasiva.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	Vedi costi indicati per IA "ontenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
5331 Telestes muticellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Telestes muticellus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna alloctona invasiva di interesse unionale.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	Vedi costi indicati per IA "ontenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
5331 Telestes muticellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Telestes muticellus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna esotica invasiva.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	Vedi costi indicati per IA "ontenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Protochondrostoma genei	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna alloctona invasiva di interesse unionale.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	Vedi costi indicati per IA "ontenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
5962 Protochondrostoma genei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Protochondrostoma genei	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di ittiofauna esotica invasiva.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025. Si prevede di realizzare gli interventi con frequenza biennale nell'arco di 10 anni.	Vedi costi indicati per IA "ontenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
2330 - Praterie aperte a Corynephorus e Agrostis su dossi sabbiosi interni	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva che non dovrebbero superare 5% della copertura; in caso di superamento attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, seguendo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Drylands, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration o	Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di relativo piano di ricerca.	Soggetto gestore, esperto botanico	Affidamento a esperto botanico dell'attività di monitoraggio. Da avviare a partire dal 2025.	3000 € (il costo comprende il contrasto ad entrambe le pressioni sull'habitat 2330)		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive); Fondi Life e Interreg; Fondi MASE
2330 - Praterie aperte a Corynephorus e Agrostis su dossi sabbiosi interni	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie di dinamica progressiva > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva che non dovrebbero superare 5% della copertura; in caso di superamento attivazione di interventi di contenimento delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat a carico dell'Ente gestore, seguendo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Drylands, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration o	Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di relativo piano di ricerca.	Soggetto gestore, esperto botanico	Affidamento a esperto botanico dell'attività di monitoraggio. Da avviare a partire dal 2025.	Vedi costo MR "Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive" DELL' HABITAT 2330		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg.
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di ripristino dell'habitat 3150	0,31	ettari	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino dell'habitat tramite rimozione dei sedimenti minerali ed organici accumulati nelle lanche e messa a dimora di specie erbacee vegetali tipiche. L'intervento è previsto su un'area di lanca con superficie equivalente a quella dell'attuale habitat che presenta caratteristiche ad esso riconducibili.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, professionista esterno con consulenza di esperto botanico, ditta appaltatrice specializzata.	Affidamento a professionista esterno della redazione del progetto d'intervento e realizzazione dei lavori da parte di ditta specializzata. Attività da avviare a partire dal 2025.	30.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; CSR 2023-2027 SRA12/ACA12	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interreg.
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento di specie alloctone invasive a tutela dell'habitat (T. scripta e P. clarkii)	0,31	ettari	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento di T. scripta e P. clarkii nel sito di presenza della specie.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	Vedi costi indicati per IA "Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2.vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale.
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di restauro dell'habitat 6210	2,1268	ettari	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di contenimento di specie forestali invasive, di sfalcio della vegetazione erbacea con rimozione del materiale di risulta, interventi di sod-cutting e di arricchimento floristico con messa a dimora di piantine di specie autoctone e semina di fiorume locale su area soggetta a top-soil inversion.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, Università degli Studi di Pavia, proprietari, professionista esterno e ditta appaltatrice	Redazione del progetto d'intervento da parte di professionista esterno, appalto dei lavori a ditta specializzata, monitoraggio dell'habitat ante-operam e post-operam	232.471 € (Costo complessivo del LIFE, che include anche diverse altre azioni oltre a quella qui descritta)			E.2 mantenimento e ripristino		Life
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di cercinatura dei soggetti portaseme o potenziali tali e di taglio ripetuto dei loro ricacci, finalizzati alla loro devitalizzazione. Saranno svolti eventuali interventi di contenimento della rinnovazione, qualora necessari.	https://www.regione.piemon	Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari	Attuazione degli interventi a carico dei portaseme in amministrazione diretta da parte degli operai dell'Ente, in accordo con le proprietà interessate. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	Costi interni- organizzativi del personale dell' EGAP			E.2 mantenimento e ripristino		
91F0 - Foreste miste ripariali di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di cercinatura dei soggetti portaseme o potenziali tali e di taglio ripetuto dei loro ricacci, finalizzati alla loro devitalizzazione. Saranno svolti eventuali interventi di contenimento della rinnovazione, qualora necessari.	https://www.regione.piemon	Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari	Attuazione degli interventi a carico dei portaseme in amministrazione diretta da parte degli operai dell'Ente, in accordo con le proprietà interessate. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	Costi interni- organizzativi del personale dell' EGAP			E.2 mantenimento e ripristino		

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazzione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità Attuazione nel periodo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione Realizzazione degli incontri in loco	Soggetto gestore/consulenti/Associazioni di categoria	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico per i portatori di interesse (/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali)	3000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto della pressione I02 e I01 e il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata a Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	4		B	C			C	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Sebbene il grado di conservazione sia sfavorevole, il ruolo regionale elevato e la valutazione globale inadeguata e in decremento, si tratta di formazioni ampiamente diffuse lungo il Po piemontese pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo intervenire efficacemente su naltri siti della rete regioanle .
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	5,06		B	C			B	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Visto il grado di conservazione favorevole nel sito, la bassa magnitudo delle pressioni e la bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	0,1		B	C			B	B	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	K04	Modifiche al regime idrico			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Si ritiene l'obiettivo prioritario in quanto l'habitat è in decremento a livello nazionale e il ruolo della regione è elevato
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	1,27		B	C			B	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Si ritiene l'obiettivo prioritario in quanto l'habitat è in decremento a livello nazionale e il ruolo della regione è elevato
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	10,88		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 I01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Si ritiene l'obiettivo prioritario in quanto l'habitat è in decremento a livello nazionale e il ruolo della regione è elevato e la distribuzione è limitata
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	6,58		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene il ruolo regionale sia elevato e la valutazione globale cattiva e in decremento, si tratta di formazioni ampiamente diffuse lungo il Po piemontese pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo intervenire efficacemente su altri siti della rete regioanle .
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	5,06		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene il ruolo regionale sia elevato e la valutazione globale cattiva e in decremento, si tratta di formazioni ampiamente diffuse lungo il Po piemontese pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo intervenire efficacemente su altri siti della rete regioanle .
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Stato di conservazione cattivo con trend in decremento, elevata priorità nazionale e elevato ruolo regionale. Pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario nonostante il gardo di conservazione buono nel sito
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					B	A	C	C	U2			U2	U2	U2	U2↓	•		1	E	A01 A31	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura); Drenaggio per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Vista la valutazione globale cattiva e in decremento , il grado di conservazione sfavorevole nel sito, l' elevate priorità nazionale e regionale si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la qulità dell' habitat di specie sia buona nel sito , l'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	B	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la qulità dell' habitat di specie sia buona nel sito , l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la qulità dell' habitat di specie sia buona nel sito , l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la qulità dell' habitat di specie sia buona nel sito , l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la qulità dell' habitat di specie sia buona nel sito ,l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale e poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la qulità dell' habitat di specie sia buona nel sito l'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie ha un buon grado di conservazione nel sito ed è abbondante a livello regionale.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la qulità dell' habitat di specie sia buona nel sito l'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	I	1083	Lucanus cervus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M										
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista la buona qualità dell' habitat di specie nel sito con asenza di pressioni e minacce si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista la buona qualità dell' habitat di specie nel sito con asenza di pressioni e minacce si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista la buona qualità dell' habitat di specie nel sito con asenza di pressioni e minacce si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A026	Egretta garzetta					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A061	Aythya fuligula					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A099	Falco subbuteo					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A113	Coturnix coturnix					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A136	Charadrius dubius					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A165	Tringa ochropus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A193	Sterna hirundo					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A210	Streptopelia turtur					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A212	Cuculus canorus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A226	Apus apus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A230	Merops apiaster					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A233	Jynx torquilla					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A251	Hirundo rustica					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A259	Anthus spinoletta					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A260	Motacilla flava					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A264	Cinclus cinclus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A271	Luscinia megarhynchos					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A297	Acrocephalus scirpaceus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A300	Hippolais polyglotta					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A311	Sylvia atricapilla					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A319	Muscicapa striata					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A337	Oriolus oriolus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A340	Lanius excubitor					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A381	Emberiza schoeniclus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A572	Phylloscopus collybita					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A738	Delichon urbicum					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A773	Ardea alba					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A773	Ardea alba					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120013	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)	B	A856	Spatula querquedula					C	C	B	B																					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapatum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui/mq Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/sabbioso e acque ben ossigenate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di presenza degli ammoceti: corsi d'acqua di risorgiva con fondale sabbioso e acque ben ossigenate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1190 Pelobates fuscus insubricus Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)		0	ha di habitat naturali o seminaturali (incluse zone umide, prati stabili etc.) sostituiti da aree agricole	In molti siti la ridotta superficie di habitat (terrestri e riproduttivi) idonei esercita una pressione sulla specie: non è pertanto compatibile un'ulteriore riduzione della superficie dell'habitat della specie. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A31 - Drenaggio per uso agricolo		30	% di siti asciutti in periodo riproduttivo/anni di insuccesso riproduttivo	E' necessario impedire che la compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale incida negativamente sulla qualità degli habitat di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 32,95 ha)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3240 - 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3240 - 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 32,95 ha)	ettari	Habitat di specie: Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3240 - 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 32,95 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3240 - 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni 5261 Barbus balcanicus Presente in 1 sito in Friuli-Venezia Giulia	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni 5305 Cobitis zanandreai Presente in 2 siti in Campania	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Dora Baltea	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera la struttura e la funzionalità del'Habitat con aumento delle specie più tolleranti	0	gg	gg massimi accettabili di interruzione dell'apporto idrico costante Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Miglioramento del grado di conservazione in struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	4	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp., Amaranthus spp., Sicyos angulatus	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,27	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragopogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)

				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Amorpha fruticosa, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'integrità dell'habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone nvasive quali *Amorpha fruticosa*	≤ 5	%	Copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,88	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche~~ : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: ~~Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum~~	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - specie alloctone invasive (non di interesse unionale)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Amorpha fruticosa	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza della specie alloctona di rilevanza unionale *Ailanthus altissima*	0 ≤ 10	N. %	n. portaseme presente % di copertura della rinnovazione di ailanto Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,58	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima,~~ Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici ~~dinamicamente collegate~~	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,06	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo,~~ Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici ~~dinamicamente collegate~~	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Amorpha fruticosa	≤ 5	%	copertura delle specie alloctoe invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	RE - regolamentazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Realizzare il monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie legnose alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie legnose alloctone invasive che non dovrebbero superare 20% della copertura; in caso di superamento attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici per eventuali interventi da realizzare	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10.000 €		Si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	Life/Regione	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutella dell' habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016 in particolare Art. 8 Obblighi: comma 2 nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=77	si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Mantenimento del grado di conservazione	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutella dell' habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016 in particolare Art. 9 Obblighi: comma 6 nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=77	si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Miglioramento del grado di conservazione in struttura e funzioni in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 3270	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie legnose esotiche invasive ≤ 20%), previo accordo con demanio/AIPO		abbattimento dei portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6.300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR bando implementazione biodiversità
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Miglioramento del grado di conservazione in struttura e funzioni in 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Aggiunta di articolo 9bis alle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016 (Habitat 3270) Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. Obblighi: mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture. Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=77	si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie legnose alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 6210	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 5%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di controllo selettivo delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 5%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3000 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SR004 –CSR 2023- 27	FESR
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura specie alloctone > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	FESR
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	I01	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico 1) taglio degli individui portaseme 2) estirpo manuale 3) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai rizomi 4) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: · divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche; · in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con semenzali/astoni/talee di specie spontanee. 2) popolamenti puri con prevalente copertura di ailanto: · evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; · prove di diradamento agendo principalmente sui soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee eliofile (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciafile. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i ricacci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di lattiflagle autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico potrebbero permettere la graduale sostituzione con le specie insediatesi; · limitati interventi di trasformazione di nuclei in purezza di ailanto di estensione definita e limitata mediante estirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e erbacee allo scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone attraverso il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura specie alloctone > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutella dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016 in particolare Art.4 Obblighi: comma 6 nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=77	si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	AL - altro	Contratto di fiume	30	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat	https://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=77	si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat	300.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie legnose alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura specie alloctone > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutella dell' habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016 in particolare Art. 3 Obblighi: comma 8 nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito Approvazione in Giunta regionale nel 2024	https://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=77	si veda descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	IA - intervento attivo	Aumento della superficie di habitat riproduttivi e terrestri	1,6	ha di terreni agricoli	Soggetto Gestore		in corso	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili (habitat di specie), la loro attuale scarsa superficie, ridotta in passato dalle trasformazioni a fini agricoli, esercita una pressione sulla specie. Dunque al fine di migliorare l'habitat di specie viene programmata l'acquisizione di attuali aree agricole (seminativi) al fine di trasformarle in habitat più idonei alla specie (zone umide, boschi radi, prati stabili etc.).		Predisposizione di un progetto di conversione finalizzato a individuare: aree maggiormente idonee a e essere trasformate in habitat di specie, disponibilità dei terreni agricoli e loro acquisizione, tipologia di interventi (tagli selettivi, piantumazioni etc.).	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	270000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	Life Insubricus 19/NAT/IT/00083
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A31	Drenaggio per uso agricolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione del drenaggio ad uso agricolo	100	% sito	Soggetto gestore	si		Applicazione dell'art. 16 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016) Divieti: · Distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 m dalle aree umide; · prosciugamento e/o interramento di aree umide;	https://www.parcopopiemontese	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Triturus carnifex	Mantenimento del grado di conservazione	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Triturus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	6000		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Barbus caninus	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus caninus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Barbus plebejus	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Barbus plebejus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per il monitoraggio di Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Cobitis bilineata	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per il monitoraggio di Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Cottus gobio	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cottus gobio	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per il monitoraggio di Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Lethenteron zanandreai	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lethenteron zanandreai	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per il monitoraggio di Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Salmo marmoratus	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Salmo marmoratus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per il monitoraggio di Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Salmo marmoratus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
Telestes muticellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già conteggiato per il monitoraggio di Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% degli habitat di specie	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 19 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016)	https://www.parcopopiemontese	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Myotis blythii	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% degli habitat di specie	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 19 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016)	https://www.parcopopiemontese	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% degli habitat di specie	Soggetto Gestore	si		Applicazione dell'art. 19 delle MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 27-3014 del 7/3/2016)	https://www.parcopopiemontese	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	200%	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	A21 N02	Uso di agrofarmaci in agricoltura; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Seppur la specie ha elevata priorità a livello nazionale e regionale,una valutazione globale cattiva e la presenza di pressioni e minacce all'interno del sito, la scarsa presenza di idonei siti riproduttivi a causa delle caratteristiche pedologiche locali non rendono prioritario l'obiettivo essendo presenti nella rete regionali altri siti su cui è possibile agire più efficacemente per la tutela della specie
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguato ed il ruolo regionale elevato si evidenzia la presenza di altre due specie di cobiti alloctoni ed il paesaggio spiccatamente agricolo nell'area circostante il Sito, pertanto non si ritiene prioritario l'obiettivo.
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	F	1163	Cottus gobio					C	C	C	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, il ruolo regionale elevato e la priorità nazionale rilevante si evidenzia che la specie ha una preferenza per acque fresche ben ossigenate poco presenti nel Sito pertnto, nonostante la presenza di pressioni e minacce all'interno del sito, si considera l'obiettivo non prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dal momento che la specie è ben distribuita nella Regione ed ha bassa priorità nazionale, nonostante la presenza di pressioni e minacce all'interno del sito, si considera l'obiettivo non prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	A21 N02	Uso di agrofarmaci in agricoltura; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie ha elevata priorità nazionale e regionale, con distribuzione limitata sul territorio.
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	I	1037	Ophiogomphus cecilia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	A21 N02	Uso di agrofarmaci in agricoltura; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Specie a ridotta priorità nazionale. All'interno del Sito l'habitat potenzialmente idoneo alla specie (H3260) è presente su ridotte estensioni. Per tali motivi l'obiettivo non è considerato prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	0,04		D						U2	XX	U1			U2	U2↓			2											
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,03		D						FV	FV	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	0,15		D						FV	U1	XX			U1	U1↑			2											
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,76		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	L'habitat ha elevata priorità regionale e nazionale. Tuttavia nel sito occupa una ridotta superficie. Per tali motivi l'obiettivo non è considerato prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	17,3		C	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerati l'elevata priorità a livello nazionale e regionale dell'habitat e lo stato di conservazione sfavorevole all'interno del sito, si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A021	Botaurus stellaris					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A023	Nycticorax nycticorax					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A024	Ardeola ralloides					C	B	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A025	Bubulcus ibis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A026	Egretta garzetta					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A028	Ardea cinerea					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A074	Milvus milvus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A338	Lanius collurio					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A379	Emberiza hortulana					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A773	Ardea alba					D																								
Piemonte	CON	C	IT1120014	Garzaia del Rio Druma	B	A773	Ardea alba					D																								

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1037 Ophiogomphus cecilia Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Raro)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel Sito non sono stati individuati habitat particolarmente idonei alla riproduzione, tuttavia è possibile che qualche tratto del Rio Druma o del Rio Dongrosso possa essere effettivamente utilizzato da questa specie per la riproduzione.	Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥400)	mq	Habitat di specie: Rio Druma o Rio Dongrosso Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260	Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260	Campo: Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 60	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A17 - Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	Sfalci periodici della vegetazione lungo le bordure della rete irrigua durante il periodo riproduttivo della specie	30	% di lunghezza dei fossi in cui sia tagliata la vegetazione durante il periodo riproduttivo (giugno-settembre)	Impatto **basso**	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Specie presente lungo le bordure di rogge, fossi e canali in ambienti agricoli.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥400)	mq	Habitat di specie: Le principali popolazioni sono concentrate su magini boscosi a contatto di canali irrigui e vasche di risaia Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A17 - Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	Sfalci periodici della vegetazione lungo le bordure della rete irrigua durante il periodo riproduttivo della specie	30	% di lunghezza dei fossi, canali e bordure di risaia in cui sia tagliata la vegetazione durante il periodo riproduttivo della specie (giugno-settembre)	Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie presente in buoni numeri durante i campionamenti condotti nel 2023 (Bovero, 2023). Tuttavia, data l'indagine limitata a due singole stazioni, non è possibile fornire una stima riguardo alla consistenza della popolazione di specie nel Sito.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Presente con 2 popolazioni strutturate ed abbondanti (Bovero, 2023)	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km	Habitat di specie: Rio Druma e Rio Dongrosso	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		carenze idriche nel 2022 e 2023	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		carente	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si		carenze idriche nel 2022 e 2023 con conseguenti effetti	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *Pseudorasbora parva*	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	Presenza di *Rhodeus amarus*	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto basso	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie non confermata dai monitoraggi condotti mediante elettropesca nel 2023. Il sito non appare in buono stato, in quanto il Rio Druma mostra negli ultimi anni portate ridotta, è quasi privo di fasce tampone e talvolta raccoglie scoli ricchi di fitofarmaci provenienti dalle aree agricole limitrofe.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione probabilmente destrutturata, da determinare tramite monitoraggi	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km	Habitat di specie: Rio Druma e Rio Dongrosso	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		carenze nel 2022 e 2023	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		carente	
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si		carenze idriche nel 2022 e 2023 con conseguenti effetti	
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di *Cobitis cf. elongatoides* e *Misgurnus anguillicaudatus* che competono con il cobite comune.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *Pseudorasbora parva*	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto basso	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie non confermata dai monitoraggi condotti mediante elettropesca nel 2023. Il sito non appare in buono stato, in quanto il Rio Druma mostra negli ultimi anni portate ridotta, è quasi privo di fasce tampone e talvolta raccoglie scoli ricchi di fitofarmaci provenienti dalle aree agricole limitrofe.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione probabilmente destrutturata, da determinare tramite monitoraggi	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km	Habitat di specie: Rio Druma e Rio Dongrosso	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		carenze nel 2022 e 2023	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		carente	
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di *Gobio gobio, Cobitis cf. elongatoides* e di *Misgurnus anguillicaudatus.*	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Pseudorasbora parva	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto basso	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località	Un solo sito noto per la specie con ultima segnalazione nel 2019 (Seglie D.). L'Ente ha creato altre aree umide su terreni di proprietà nei quali però il Tritone crestato non è ancora stato trovato. Il sito presenta pochi habitat ideali per la specie a causa della sua conformazione geologica e per la presenza di ampi settori dedicati alla risicoltura.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti entro 10 anni (≥ 5)	Numero di siti potenziali	Un solo sito noto per la specie circoscritto a una sorgente di acqua di falda presso un'azienda agricola. L'ente ha creato **5** nuove aree umide su terreni di proprietà	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		ittiofauna presente	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Pseudorasbora parva	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Nel sito storico di presenza del tritone crestato sono stati osservati individui di *Misgurnus anguillicaudatus.*	**1**	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) specie alloctone	Impatto medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,76 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);*	Presenza di numerosi individui di Pioppo ibrido (Populus x canadensis) e di Robinia pseudoacacia nelle aree ecotonali.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	17,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);*	Presenza di numerosi individui di Robinia pseudoacacia in numerosi settori dove le originarie foreste di latifoglie sono state sostuituite da popolamenti misti con robinia per un'errata gestione forestale storica nel sito in esame.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle MdC sito-specifiche,contenute nel Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6054 del 01/12/2017, in particolare Art. 13 - Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) 1. Divieti : a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche; f) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. Obblighi: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1) per i cedui a regime la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 2000 metri quadrati ampliabile a 5000 metri quadrati nel caso di popolamenti con senescenza generalizzata; 2) per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di riserve a gruppi e copertura residua di almeno il 50 per cento. Il periodo di curazione minimo è di 10 anni; c) le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale per gruppi o con tagli di rigenerazione su piccole superfici tramite tagli a buche, con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; le aree d'intervento devono avere superficie massima ammissibile di 1000 metri quadrati con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi. Il periodo di curazione minimo è di 10 anni; d) per tutte le forme di governo, è obbligatorio il rilascio di un congruo numero, in relazione alla distribuzione diametrica del popolamento, di ontani neri appartenenti alle classi diametriche maggiori di 40 cm da concordarsi con il soggetto gestore.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte specializzate, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Applicazione della misura	Soggetto gestore/ proprietari e gestori	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Da 30 a 100 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle MdC sito-specifiche,contenute nel Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 55-6054 del 01/12/2017, in particolare Art. 14 - Norme per i boschi misti ripariali dei grandi fiumi di pianura (91F0) 1. Divieti a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatti salvi i casi in cui essi possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) effettuare il governo a ceduo. 2. Obblighi a) la conversione del governo misto in fustaia disetanea da attuarsi attraverso la progressiva selezione dei polloni sulle ceppaie e tagli a scelta nello strato a fustaia. L'estensione massima degli interventi è pari a 2 ettari con un rilascio di copertura residua non inferiore al 60 per cento. Tali interventi hanno turni minimi di almeno 10 anni; b) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; c) in presenza di esemplari di specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco - carpineto; d) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Applicazione della misura	Soggetto gestore/ proprietari e gestori	Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Da 30 a 100 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Eradicazione ittiofauna esotica dai potenziali siti di presenza	6	siti di intervento	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante 1 sessione di elettropesca in 1 anno.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	2.000 €. Costo specifico per questa azione.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interregg
1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			IA - intervento attivo	Creazione ex novo di 5 nuove zone umide	5	nuove zone umide	Soggetto gestore		terminata	Creazione di nuove zone umide su ex coltivi, ottenuta con l'escavazione e la risagomatura di terreni argillosi, idonei a trattenere l'acqua.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Realizzazione di interventi in amministrazione diretta con il personale dell'Ente a partire dal 2025.	Costi interni organizzativi del personale dell' EGAP		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	4	siti di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante 2 sessioni ripetute di elettropesca in 1 anno.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	2800€. Il costo copre le spese dell'azione in oggetto indicate per cobite, vairone e scazzone, per 2 interventi di contenimento l'anno. Da incrementare in base alla consistenza della popolazione.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interregg
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	4	siti di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Ricerca delle specie mediante attività di elettropesca		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	2000 €. Il costo copre le spese di monitoraggio per cobite e scazzone		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	4	siti di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante 2 sessioni ripetute di elettropesca in 1 anno.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi indicati per IA "Contenimento specie alloctone" di Cobitis bilineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interregg
1163 Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone	4	siti di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante 2 sessioni ripetute di elettropesca in 1 anno.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi indicati per IA "Contenimento specie alloctone" di Cobitis bilineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interregg
1163 Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito	4	siti di campionamento	Soggetto gestore		da avviare	Ricerca delle specie mediante attività di elettropesca		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi indicati per MR "Indagine sulla specie per stimarne l'abbondanza nel sito" Cobitis bilineata		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
1060 Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	IN - incentivazione	Mantenimento di fasce erbacee tampone lungo i fossi e canali irrigui attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027.	30	% di lunghezza dei fossi, canali e bordure di risaia in cui NON sia tagliata la vegetazione durante il periodo riproduttivo della specie (giugno-settembre)	Soggetto Gestore		da avviare	Mantenimento di fasce erbacee tampone lungo i fossi e canali irrigui delle risaie circostanti il Sito, escludendo il diserbo e prevedendo il taglio della vegetazione al di fuori del periodo riproduttivo della specie (da giugno a settembre).		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività a partire dal 2025.	Da 110€/ha/anno a 1400€/ha/anno secondo Scheda di Intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità ed Azione II.7.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi; SRA10/ACA10, SRA12/ACA12, SRA22/ACA22 - PSP 2023-27	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
1037 Ophiogomphus cecilia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie di 1037 Ophiogomphus cecilia nel sito	100	% siti potenzialmente idonei	Soggetto Gestore		da avviare	Indagini mirate per confermare la presenza della specie nel sito		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.500 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
1037 Ophiogomphus cecilia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	IN - incentivazione	Mantenimento di fasce erbacee tampone lungo i fossi e canali irrigui attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027.	30	% di lunghezza dei fossi, canali e bordure di risaia in cui NON sia tagliata la vegetazione durante il periodo riproduttivo della specie (giugno-settembre)	Soggetto Gestore		da avviare	Mantenimento di fasce erbacee tampone lungo i fossi e canali irrigui delle risaie circostanti il Sito, escludendo il diserbo e prevedendo il taglio della vegetazione al di fuori del periodo riproduttivo della specie (da giugno a settembre).		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività a partire dal 2025.	Da 110€/ha/anno a 1400€/ha/anno secondo Scheda di Intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità ed Azione II.7.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi; SRA10/ACA10, SRA12/ACA12, SRA22/ACA22 - PSP 2023-27	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal CSR/PSP	1	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione. Attività da avviare a partire dal 2025.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	1500 € una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 / SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1120016	Laghetto di Sant'Agostino	H	3150	Laghi e stagni eutrofici	0,01		D																										
Piemonte	CON	B	IT1120016	Laghetto di Sant'Agostino	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	0,21		D						FV	U1	XX			FV	U1→			6											
Piemonte	CON	B	IT1120016	Laghetto di Sant'Agostino	H	9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	0,84		C	B			B	B	U1	U1	U1			XX	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista l'assenza di pressioni e il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito , nonostante la valutazione globale inadeguata, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120016	Laghetto di Sant'Agostino	H	91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,02		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E			K04	Modifiche al regime idrico	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo della regione, la priorità nazionale e la valutazione globale cattiva l'habitat presenta nel sito un buon grado di conservazione ed insiste una minaccia governata tramite misure di conservazione a contrasto pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120016	Laghetto di Sant'Agostino	H	9260	Boschi di Castanea sativa	19,11		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto il ruolo regionale , la valutazione globale inadeguata e la presenza di una pressione che insiste sull'habitat si ritiene questo obiettivo prioritario

-
-
-

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,84	ettari	Superficie attuale occupata dall'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			indicatori di qualità	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,02	ettari	Superficie attuale occupata dall'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	19,11 superficie attuale	ettari	Superficie attuale occupata dall'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 Abbandono della gestione forestale tradizionale	Dal punto di vista selvicolturale i castagneti non sono più gestiti per l'abbandono delle ceduazioni, che in passato garantivano vitalità e vigoria agli esemplari, oltre che rapido accrescimento, indispensabile per contrastare la concorrenza delle altre specie, in particolare di quelle alloctone.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo: aliene (*Spiraea japonica, Paulownia tomentosa, Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea e Buddleja davidii*), ruderali, sinantropiche. Magnitudo bassa.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela dell'habitat 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 2 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*))* *1. È vietato:* *a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche;* *b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m2;* *c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati.* *2. È obbligatorio:* *a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole;* *b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'Art. 23, comma 1, lettera c) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte;* *c) i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza;* *d) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).*		Si veda descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela dell'habitat 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016, in particolare modifica dell'art.2.2.a) come segue: *Art. 2 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*)) [...]* *2. È obbligatorio:* *a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole, fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico*		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati			si	E.1.1 designazione e pianificazione		
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	4	N rilievi fitosociologici da 200 mq	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) dell'habitat secondo le indicazioni riportate nel manuale ISPRA "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat" (Angelini et al., 2016). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti degli interventi forestali, valutare lo stato di conservazione dell'habitat e il mantenimento di specie di elevata valenza ecologica caratteristiche dell'habitat.		Si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Incarico a personale scientifico esterno L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	1000		no			Fondi dell'Ente
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali a favore delle specie tipiche dell'habitat 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi selvicolturali al fine di favorire le specie tipiche dell'habitat 9180* (caratterizzate da una maggiore valenza ecologica rispetto ai cedui di castagno, favoriti in passato dall'utilizzazione antropica e per questo maggiormente diffusi) e di migliorare l'aspetto compositivo e strutturale e la complessità ecologica dello stesso, entro 10-15 anni, per favorire anche la biodiversità floristico-vegetazionale e faunistica in esse custodita. Previo accordo con i proprietari; la disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi. Si prevede di: - Effettuare diradamenti e tagli selettivi a favore delle specie tipiche, in particolare a carico delle ceppaie di castagno presenti e della vegetazione alloctona, al fine di creare spazio per lo sviluppo delle altre latifoglie tipiche dell'habitat 9180* (con attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo e non aumentare troppo l'irraggiamento solare, in modo da mantenere le caratteristiche dell'ambiente fresco e umido); - Mantenere radure, specialmente a margine delle zone umide al fine di impedire la progressiva invasione delle facies erbacee igrofile da parte di specie legnose (arboreo-arbustive) pioniere, anche mediante decespugliamento; - Rilasciare esemplari deperienti, cavi, morti o marcescenti sia in piedi che al suolo (necromassa); - Mantenere un adeguato quantitativo di alberi di grandi dimensioni e di alberi destinati all'invecchiamento indefinito fino a morte e successiva marcescenza; - Rilasciare esemplari arborei di qualsiasi specie con funzione di alberi habitat, ossia che presentino carie al fusto, cavità ben conformate e nidi di picchi, oltre a quelli contorti e ben ramificati.		Si veda descrizione	Soggetto Gestore, Ditta esterna incaricata	Incarico a ditta esterna L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	4000/ha		no			Fondi comunitari (CSR, FESR, ecc.)
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale e degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 3 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*))* *1. E' vietato:* *a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra;* *b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante;* *c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente;* *d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2;* *e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte;* *f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni;* *g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata;* *2. E' obbligatorio:* *a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale;* *b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche:* *1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto;* *2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni.* *3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni* *4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte.*		Si veda descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat 91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	2	N rilievi fitosociologici da 200 mq	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) dell'habitat secondo le indicazioni riportate nel manuale ISPRA "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat" (Angelini et al., 2016). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per valutare lo stato di conservazione dell'habitat e il mantenimento di specie di elevata valenza ecologica caratteristiche dell'habitat e monitorare gli effetti di eventuali modifiche nel regime idrologico.		Si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Incarico a personale scientifico esterno L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	500		no			Fondi dell'Ente
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale e degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 4 (Norme per i Castagneti (9260))* *1. È vietato:* *a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro;* *b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità.* *2. È obbligatoria:* *a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento:* *1) turno minimo di 10 anni,* *2) non è fissato un turno massimo,* *3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento,* *4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento,* *5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui;* *b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.*		Si veda descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Interventi sulla struttura forestale attraverso la selvicoltura naturalistica a carico dei castagneti cedui per la tutela dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa	20	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	I castagneti cedui non possiedono le caratteristiche di naturalità che li renderebbero un importante elemento di biodiversità, ben inserito nell'ecosistema naturale, essendo una cenosi monoplana e monospecifica antropogena. Effettuare interventi selvicolturali sui cedui di castagno favorendo una graduale evoluzione degli stessi verso cenosi miste di latifoglie entro 10-15 anni, al fine di aumentare il valore naturalistico degli stessi e la biodiversità floristico-vegetazionale e faunistica in essi custodita, aumentando la complessità ecologica, la composizione specifica e favorendo una struttura pluristratificata. Misura da attuare solo previo accordo con i proprietari; la disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi. Si prevede di: - Diradare il ceduo nelle zone di già affermata rinnovazione di specie autoctone presenti diverse dal castagno (favorire in particolare le specie tipiche degli habitat prioritari 9180* e 91E0*), diradare i polloni dei castagni conservando quelli più stabili e lasciando all'invecchiamento le ceppaie di castagno; - Mantenere e creare piccole radure, specialmente a margine delle zone umide al fine di impedire la progressiva invasione delle facies erbacee igrofile da parte di specie legnose (arboreo-arbustive) pioniere; - Ripulitura delle aree in rinnovazione dalla vegetazione esotica invadente (come *Spiraea japonica, Paulownia tomentosa, Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Solida gigantea e Buddleja davidii*); - Rilasciare esemplari deperienti, cavi, morti o marcescenti sia in piedi che al suolo (necromasse); - Mantenere un adeguato quantitativo di alberi di grandi dimensioni e di alberi destinati all'invecchiamento indefinito fino a morte e successiva marcescenza; - Rilasciare esemplari arborei di qualsiasi specie con funzione di alberi habitat, ossia che presentino carie al fusto, cavità ben conformate e nidi di picchi, oltre a quelli contorti e ben ramificati.		Si veda descrizione	Soggetto Gestore, Ditta esterna incaricata	Incarico a ditta esterna L'avvio dell'attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	4000/ha		no			Fondi comunitari (CSR, FESR, ecc.)
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale e degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	10,72		B	C			B	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali illegali			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	si	Sebbene la condizione nel sito sia buona , visto lo stato di conservazione a livello nazionale inadeguato e il ruolo della regione elevato si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	25,82		C	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento in struttura e funzione dell'Habitat in 10 anni	no	Benchè lo stato di conservazione sia inadeguato ed il ruolo dela regione sia elevato si ritiene di poter agire in maniera più incisiva per la conservazione su altri siti della rete regionale pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	3,79		A	C			B	A	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	I02 A21	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Uso di agrofarmaci in agricoltura;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	si	Siccome lo stato di conservazione a livello nazionale è cattivo e il ruolo della regione è elevato, e in ragione delle pressioni in atto nel sito, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	24,65		A	C			B	A	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02 K04	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); K04 - Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	no	Sebbene lo stato di conservazione a livello nazionale sia inadeguato e i ruolo della regione sia elevato vista la condizione buona dell' habitat nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	28,84		C	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	I02 A21	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	no	Sebbene lo stato di conservazione a livello nazionale sia cattivo , vista la condizione buona dell' habitat nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	10,00		C	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	I02 A21	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	no	Sebbene lo stato di conservazione a livello nazionale sia inadeguato , vista la condizione buona dell' habitat nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	63,71		A	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 K04	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); K04 - Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	no	Benchè lo stato di conservazione sia cattivo a livello nazionale e la rilevanza regionale sia elevata, vista la condizione buona dell' habitat nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	26,11		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 K04	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); K04 - Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	si	Siccome lo stato di conservazione a livello nazionale è cattivo e il ruolo della regione è elevato, e in ragione delle pressioni in atto nel sito, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 A26	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Inquinamento idrico diffuso di origine agricola				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario visto lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, elevata priorità nazionale e elevato ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	A	1215	Rana latastei					C	B	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario no in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	1107	Salmo marmoratus					D				U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E										
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	1137	Barbus plebejus					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E										
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	1991	Sabanejewa larvata					D				U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1	M										
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	5331	Telestes muticellus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E										
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	F	5962	Protochondrostoma genei					D				U2			U2	FV	U1	U2→			1	E										
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A06 A21	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	B	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto nelle vicinanze del sito è presente una colonia riproduttiva nella fortezza di Verrua Savoia di Myotis myotis, Myotis blythii con presenza di Rhinolophus ferrumequinum.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	M	1307	Myotis blythii					B	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto nelle vicinanze del sito è presente una colonia riproduttiva nella fortezza di Verrua Savoia di Myotis myotis, Myotis blythii con presenza di Rhinolophus ferrumequinum.
Piemonte	CON	B	IT1120023	Isola di Santa Maria	M	1324	Myotis myotis					B	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto nelle vicinanze del sito è presente una colonia riproduttiva nella fortezza di Verrua Savoia di Myotis myotis, Myotis blythii con presenza di Rhinolophus ferrumequinum.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapsatum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Presenza delle specie nutrici del gen. *Rumex* (*R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius*)		si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di *Lythrum salicaria, Inula spp., Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica* e/o *Lychnis flos-cuculi* (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La specie è strettamente correlata alle aree risicole in cui vengono utilizzati pesticidi e fitofarmaci anche per la gestione degli arginelli dove generalmente è presente la pianta nutrice.	0	% argini e sponde dell'idrografia naturale e artificale soggetti a uso di diserbo	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare per ridurre l'impatto. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A causa della mancata gestione delle aree prative e la conseguente avanzata del cespuglieto si riduce o si perde l'habitat idoneo alla specie	5	% della copertura della specie indicatrici di dinamica progressiva nei siti di presenza della specie attualmente noti	Impatto attualmente presente sul sito: alto	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui/mq Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	valore da definire con l'aumento delle conoscenze	mq	Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/sabbioso e acque ben ossigenate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammocoti (con sedimenti sabbiosi)	//	valore da definire con l'aumento delle conoscenze	mq	Aree di presenza degli ammocoti: corsi d'acqua di risorgiva con fondale sabbioso e acque ben ossigenate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammocoti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (=popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l'aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: acque correnti fresche	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali)	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Assenza di fenomeni di interramento (nel caso di siti artificiali)	si			
				Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie				Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulla specie.	valori a norma di legge	Concentrazione di nutrienti e pesticidi nell'acqua dei siti riproduttivi	L'eliminazione di pesticidi e nutrienti sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Impatto attualmente presente sul sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, Lithobates catesbeianus e fauna ittica alloctona.	1	numero individui di gamberi alloctoni e di Lithobates catesbeianus presente negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone/abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 100,54 ha)	ettari	Habitat di specie: Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili Habitat DH riconducibili all'habitat di specie 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91L0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		presente	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, Lithobates catesbeianus e fauna ittica alloctona.	1	numero individui di gamberi alloctoni e di Lithobates catesbeianus presente negli habitat di specie/numero dei siti riproduttivi con presenza di specie alloctone/abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente sul sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. in 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 54,26 ha)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e lanche (specie ad ampia valenza ecologica). Fiume Po e Doretta morta.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3240 - 3260 – 3270	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	UM quantitativa n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Rilevato un individuo non riproduttivo nella colonia presente nella fortezza di Verrua Savoia nel 2023.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 157,82 ha)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	965 adulti (>1 anno) di Myotis myotis/blythii rilevate nel 2023 nella colonia riproduttiva della fortezza di Verrua Savoia	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (0) Presenza nelle immediate vicinanze del sito della colonia riproduttiva di Myotis myotis/blythii presente nella fortezza di Verrua Savoia.	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 157,82 ha)	ettari	Habitat di specie: Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	965 adulti (>1 anno) di Myotis myotis/blythii rilevate nel 2023 nella colonia riproduttiva della fortezza di Verrua Savoia	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (0) Presenza nelle immediate vicinanze del sito della colonia riproduttiva di Myotis myotis/blythii presente nella fortezza di Verrua Savoia.	numero	Tipologia di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 157,82 ha)	ettari	Habitat di specie: Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori a 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno della foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione ripariia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*MI_Miglioramento in struttura e funzione dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	25,82	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Reynoutria japonica, Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa, ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: alto	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*MA_Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,79	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La contaminazione delle acque per uso di agrofarmaci altera le cenosi vegetali deteminando la scomparsa delle specie più sensibili sino alla distruzione delle stesse cenosi	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Le specie esotiche invasive alterano in struttura e composizione l'Habitat determinando la scomparsa delle spcie più sensibii	≤ 10	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*MA_Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	24,65	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp., Amaranthus spp., Sicyos angulatus	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*MA_Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	28,84	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaeensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta.	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Bidens spp., Reynoutria japonica, Artemisia verlotiorum, Amorpha fruticosa, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat è alterata dalla presenza di spcie alloctone invasive quali *Bidens* spp., *Reynoutria japonica, Artemisia verlotiorum, Amorpha fruticosa*	≤ 10	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: medio	
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'uso di agrofarmaci altera a cenosi con perdita delle specie più sensibili	minimizzare l'uso di agrofarmaci	ha	Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*MA_Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene: Bidens spp., Solidago spp., Acer negundo, ecc.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'uso di agrofarmaci altera la cenosi con perdita delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua all'habitat interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'integrità dell'habitat è alterata dalla presenza di spcie alloctone invasive quali *Bidens* spp., Solidago spp., Acer negundo, ecc...	≤ 10	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habita Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*MA_Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,72	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Robinia pseudoacacia e Acer negundo Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	I tagli non autorizzati determinano la riduzione della superficie dell'Habitat compromettendone anche la struttura	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Robinia pseudoacacia e Acer negundo	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*MA_Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	63,71	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*MA_Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	26,11	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Robinia pseudoacacia	≤ 5	%	copertura delle specie alloctoe invasive Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento o PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento in struttura e funzione dell'Habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 3240	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare il 20% della copertura; in caso di superamento attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato	https://www.regione.piemonte.	vedi descrizione	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10.000 - 15.000 €/ha/anno		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		F.E.S.R. 2021/2027
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento in struttura e funzione dell'Habitat in 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016 art. 30 (Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos (3240) e Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri epp. e Bidention pp. (3270)) 1. Divieti b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni dev'essere sottoposto a procedura di Valutazione d'Incidenza; in ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento e deve essere effettuata a vautazione cumulativa degli impatti determinati dal complesso delle derivazioni esistenti	https://www.regione.piemon	vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Mantenimento dello stato di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal CSR 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Mantenimento dello stato di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci per la gestione degli argini delle risaie	≥ 20	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto gestore		in corso	Gestione della vegetazione presente sugli argini delle risaie attraverso il controllo con mezzi meccanici, in sostituzione dell'impiego di erbicidi		Promozione interventi specifici previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	da 50 a 1.400 €/ha a seconda dell'intervento		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22 - ACA22 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Mantenimento dello stato di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 20%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costo già conteggiato per habitat 3240		Si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 3270	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 20%), previo accordo con demanio/AIPO	https://www.regione.piemonte.	abbattimento dei portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	costo già conteggiato per habitat 3240		Si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo selettivo delle specie legnose esotiche invasive per il mantenimento dell'habitat 6210	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 10%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di controllo selettivo delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3000 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura;	IN - incentivazione	Promuovere la riduzione dell'uso di agrofarmaci	100%	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie: Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	da 150 a 300 €/ha		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ ACA24- CSR 2023-27	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dello stato di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal CSR 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 6430	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione > 30%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6.300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	LIFE/MITE
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dello stato di conservazione	si	B10	Tagli forestali illegali	AL - altro	Azioni di controllo sui tagli forestali a tutela dell'habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale		Modificare l'attuale procedura informatica in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata al soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle mdc e possa attuare vigilanza sulla conformità del taglio.	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dello stato di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo selettivo delle specie legnose esotiche invasive per il mantenimento dell'habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat che presenta % di copertura di specie esotiche > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6.300 €/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dello stato di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016 art. 27 Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) ed i Boschi misti della pianura alluvionale (91F0)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dello stato di conservazione	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dello stato di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat che presenta % di copertura di specie esotiche > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6.300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifichea tutela delle acque correnti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016 Art. 19 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti è fatto divieto di: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	AL - altro	Contratto di fiume	30	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat	50.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	pagamento impegni a seconda dell'azione	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	30 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a tutela dell'habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat che presenta % di copertura di specie esotiche > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dello stato di conservazione	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifichea tutela delle acque correnti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016 Art. 19 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti è fatto divieto di: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dello stato di conservazione	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dello stato di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario	0,5	ha di superficie di habitat di specie in fase di inarbustamento	Soggetto gestore		da avviare	Gran parte degli habitat aperti sta subendo le fasi iniziali dell'invasione da parte di pioppo tremolo e/o betulla. Si rendono quindi necessari interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva.		Redazione di un progetto d'intervento di ripristino degli habitat di specie tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio. Eventuale pascolo controllato.	Soggetto Gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	25000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	FESR bando implementazione biodiversità
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'uso di agrofarmaci per la gestione degli argini delle risaie (dei canali, dei margini stradali e delle aree incolte) a tutela di Lycaena dispar	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	no	da avviare	integrazione dell'art. 33 delle MdC Sito-specifiche (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016) con il seguente divieto: "diserbo di fossi, arginelli e margini delle strade in cui è presente la specie"	https://www.regione.piemonte.	si veda Descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	Adesione a misure del CSR SRA24 - ACA24 per la riduzione dell'impiego di erbicidi e pesticidi ed incremento dell'agricoltura biologica.		Animazione del soggetto gestore Adesione alla misura da parte degli agricoltori	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole	da 150 €/ha a 320 a seconda dell'intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ ACA24- SRA29 CSR 2023-27	
Lethenteron zanandreai	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Lethenteron zanandreai	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Cottus gobio	Mantenimento del grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Cottus gobio	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ala ricerca (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già compreso per le azioni di Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Triturus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	6000		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-	-	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali per la tutela di Triturus carnifex	2	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		da avviare	La presenza degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo. Si propone di realizzare 2 zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex.		Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di T. carnifex, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e riparia autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento. Realizzazione dell'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia.	30000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Life Interreg	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Riduzione dell'impatto dell'inquinamento idrico per la tutela di Triturus carnifex	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	si		Applicazione delle MdC ss approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016 in particolare dell'Art. 36, Divieti, lettera a): utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica.	https://www.regione.piemonte.	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/ sites/default/files/archivio/ allegati/biodiversita/ PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già compreso per le azioni di Lethenteron zanandreai		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità
Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Aumento della superficie di habitat a favore di Rana latastei	1	ha di terreni agricoli	Soggetto Gestore		da avviare	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili (habitat di specie), la loro attuale scarsa superficie, ridotta in passato dalle trasformazioni a fini agricoli, esercita una pressione sulla specie. Dunque al fine di migliorare l'habitat di specie viene programmata l'acquisizione di attuali aree agricole (seminativi e pioppeti) al fine di trasformarle in habitat più idoneii alla specie (91E0 e/o 91F0).		Acquisizione delle disponibilità dei terreni agricoli e attuazione di interventi (tagli selettivi, piantumazioni etc.).	Soggetto gestore	Bando e Affidamento dell'attività previste L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	25.000	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	FESR/altri finanziamenti CMTO
Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento di Procambarus clarkii e di fauna ittica alloctona unionale a favore di Rana latastei	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Attività di contenimento del gambero rosso, in condivisione con Misura per T. carnifex scorta delle indicazioni del Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027. Azione di controllo dell'ittiofauna alloctona di interesse unionale.	https://www.mase.gov.it/ sites/default/files/archivio/ allegati/biodiversita/ PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Prevenzione, Gestione e monitoraggio di efficacia degli interventi sul gambero rosso. Attività di elettropesca e successiva soppressione degli individui catturati di ittiofauna alloctona unionale.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste a consulenti esperti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costo già compreso per le azioni di Lethenteron zanandreai	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo già compreso per le azioni di Lethenteron zanandreai		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	200%	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	P	1415	Isoetes malinverniana					A	C	C	C	U2			U2	U2	U2	U2↓	•	•	1	E	A33 A20 A21 L05 A14	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo Uso di agrofarmaci in agricoltura Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia) Allevamento di bestiame				Qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie è endemica e rarissima, presente in Piemonte in poche stazioni, in progressiva rarefazione. Inoltre presenta uno stato di conservazione cattivo con trend negativo,un alta priorità regionale,nel sito la condizione è prevalentemente non buona ed è soggetta a diverse pressioni .
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	C	C	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E	A04 A07 A21	Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati) Uso di agrofarmaci in agricoltura	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie		Qualità non buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo,un alta priorità regionale,nel sito la condizione è prevalentemente non buona ed è soggetta a diverse pressioni .
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	P	1898	Eleocharis carniolica					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E			I02	Specie alloctone invasive		Qualità non buona	MA	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L'obbiettivo non risulta prioritario nonostante la priorità nazionale, il trend negativo a livello biogeografico ed il ruolo della Regione . Infatti si ritiene che a livello regionale ci siano altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	7,2		B	C			C	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I01 A04	Specie alloctone invasive di rilevanza unionale Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e un alta priorità regionale
Piemonte						3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,4		D						U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E										
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	5,6		A	C			C	B	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A33 A20 A21 A14	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo Uso di agrofarmaci in agricoltura Allevamento di bestiame			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MI	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Visto il ruolo regionale , lo stato di conservazione, la condizione prevalentemente non buona e le diverse pressioni a cui è soggetto l'habitat nel sito si ritiene di intervenire in maniera prioritaria per il miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat essendo esso anche habitat di specie di *Isoetes malinverniana*
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	H	4030	Lande secche europee	2,1		C	C			C	C	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene l'habitat abbia uno stato di conservazione cattivo ed un media priorità regionale , l'obbiettivo non è prioritario in quanto nel sito non è soggetto a particolari pressioni ed inoltre a livello regionale ci sono altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	88,2		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E			A09 B05 B06	Pascolo intensivo o sovra-pascolo Tagli forestali senza reimpianto o ricrescita naturale Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene l'habitat abbia uno stato di conservazione inadeguato ed un elevata priorità regionale , nel sito ha una buon grado di conservazione e non è soggetto a particolari pressioni, inoltre a livello regionale ci sono altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete
Piemonte	CON	B	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana	H	91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	34,3		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E			B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene l'habitat abbia uno stato di conservazione cattivo ed un elevata priorità regionale , nel sito ha una buon grado di conservazione e non è soggetto a particolari pressioni, inoltre a livello regionale ci sono altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto-Nanojuncetea*	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	7,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Bidens cernua, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Juncus bufonius, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Ranunculus flammula*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri *Frangula alnus, Populus spp, Salix spp. , Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Eleocharis pellucida, Eleocharis obtusa, Eriocaulon cinereum, Heteranthera reniformis, Lindernia dubia, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Solidago gigantea* La copertura delle specie indicatrici di disturbo (*Ludwigia peploides* subsp. *montevidensis* ed *Eleocharis pellucida*) presenta in alcuni casi valori > 10%	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3150, 91E0*, fragmiteti, tifeti, saliceti a *Salix cinerea*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A04 - Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole	La gestione moderna delle risaie prevede l'impiego di tecniche di agricoltura di precisione che consentono di ottenere appezzamenti perfettamente piani e livellati, privi quindi di inclinazioni, buche e dislivelli che determinerebbero ristagni di acqua, utili al mantenimento, in periodo di asciutta, di microhabitat acquatici e funghi umidi, condizioni ecologiche indispensabili per il mantenimento dell'habitat 3130	0	%	Superficie di habitat 3130 sulla quale applicare tecniche di agricoltura di precisione con livellamento Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno della ZSC è presente una stazione ancora localizzata dell'esotica invasiva *Ludwigia peploides* subsp. *montevidensis* che se non opportunamente gestita rischia di colonizzare le superfici dell'habitat 3130	0	mq	Superficie interessata dalla presenza di *Ludwigia peploides* subsp. *montevidensis* Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	6	ettari	Superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	In alcuni siti la copertura totale della vegetazione idrofitica risulta < 50%, a seguito degli interventi di manutenzione ordinaria che vengono svolti quali spurghi e sfalci periodici della vegetazione	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Alopecurus aequalis, Callitriche spp., Cardamine amara, Fontinalis antipyretica, Glyceria fluitans, Isoetes malinveniana, Nasturtium officinale, Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Potamogeton nodosus, Ranunculus spp., Sparganium emersum, Veronica anagallis-aquatica, Veronica beccabunga.*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Elodea canadensis, Heteranthera reniformis, Lemna minuta*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 91E0, tifeti	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	La maggior parte della superficie dell'habitat 3260 è localizzata in rogge e canali soggetti a un periodo di secca stagionale di circa 6 mesi	≤3	mesi	Periodo di prosciugamento invernale dei canali irrigui ammesso per eseguire interventi di manutenzione idraulica e ritenuto compatibile con la conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	La maggior parte della superficie dell'habitat 3260 è localizzata in rogge e canali nei quali vengono effettuati interventi periodici di rimozione dei sedimenti sul fondo dell'alveo	0	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti La rimozione di sedimenti sul fondo dell'alveo dei canali di alimentazione delle risaie non è ammessa se non nei tratti individuati come prioritari per mantenere la pubblica incolumità. Tali interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A20 - Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	La maggior parte del reticolo idrografico con presenza dell'habitat 3260 è localizzata in un contesto di agricoltura altamente intensiva che prevede impiego di fertilizzanti di sintesi. Questo aspetto può determinare una progressiva eutrofizzazione delle acque, con conseguente sviluppo di macrofite acquatiche suscettibili di competere con le specie caratteristiche dell'habitat 3260	0	%	Superficie di habitat agricoli contigui alle superfici occupate dall'habitat 3260 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La maggior parte del reticolo idrografico con presenza dell'habitat 3260 è localizzata in un contesto di agricoltura altamente intensiva che prevede impiego di agrofarmaci	0	%	Superficie di habitat agricoli contigui alle superfici occupate dall'habitat 3260 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A14 - Allevamento di bestiame	Allevamenti di bovini (accumuli di letame) sono localmente responsabili di inquinamento puntiforme delle acque di superficie in cui è presente la specie	0	N. punti di percolamento di liquami	Non è rispettata la fascia di rispetto dal corso d'acqua Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4030 Lande secche europee	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cameffitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Potentilla erecta*	In relazione ai sottotipi sono da considerare specie tipiche: *Genista salzmannii, G. pichi-sermolliana, G. desoleana, G. tolueisis, Astragalus genargentenus* (31.75); *Astragalus siculus* (31.76); *Astragalus nebrodensis, A. parnassi subsp. calabricus, Genista cupanii, G. micheili, G. sericea* (31.77); *Astragalus sempervirens subsp. sempervirens, A. sirinicus* (31.7E) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate *Populus tremula*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	La ripresa del bosco, attraverso stadi intermedi a betulla e pioppo tremolo, porta alla progressiva chiusura e quindi alla scomparsa di questi ambienti all'interno del sito	0	%	Percentuale di copertura dello strato arboreo-arbustivo Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	88,2 superficie attuale	ha		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Carpinus betulus, Corylus avellana, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Frangula alnus, Fraxinus ornus, Prunus padus, Quercus robur, Sambucus nigra, Stellaria holostea, Tilia cardata, Viburnum opulus, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Ailanthus altissima, Phytolacca americana, Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Dendrocopus medius, Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluvionali di	MA_	Area occupata	Superficie	//	34,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Cardamine amara, Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elata, Carex remota, Dryopteris carthusiana, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium elongatum, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Iris pseudacorus, Prunus padus, Salix cinerea, Scirpus sylvaticus, Solanum dulcamara, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		

alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	MI_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Solidago gigantea, Helianthus tuberosus*), ruderali, sinantropiche *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1415 - *Isoetes malinverniana* Segnalata in 5 siti in 2 regioni (Lombardia, Piemonte)	MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	69.000 circa	N° individui	N. di individui attesi entro 10 anni Dato ultimo censimento 68.000 (2021) Va considerato a parte il tratto di Roggia Molinara di Lenta che scorre all'interno dell'abitato, per il quale si attende il mantenimento di un numero di esemplari pari a circa 65.000 (dati 2021)	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	5,6 superficie attuale	ha	Habitat di specie: acque sorgive e lentamente fluenti Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3260	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: acque sorgive e lentamente fluenti, anche in canali e rogge delle risaie, e terreni franco-sabbiosi tra 100 e 350 m di quota. La specie, tendenzialmente eliofila, è adattata a brevi periodi di emersione, a basse temperature invernali e a condizioni parzialmente eutrofiche (Barni et al., 2010, 2013; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3260
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3260 l'habitat 3260 (coincidente con l'habitat di specie) non è attualmente in un grado di conservazione buona	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'inquinamento delle acque (Barni et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie; il periodo di secca prolungato (6 mesi circa) a cui le popolazioni sono soggette rappresenta una seria problematica per lo sviluppo della specie La durata del periodo di secca invernale dei canali non può essere superiore a 3 mesi; per il restante periodo deve essere garantito un deflusso minimo vitale di acqua debolmente fluente, non inferiore a 10 cm	Prolungati periodi di aridità e prosciugamento dei corpi idrici incidono sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Ombreggiamento assente o limitato	-	Si intende per limitata una copertura del corso d'acqua non superiore al 30-35%	La specie necessita di adeguata luminosità per cui la presenza di vegetazione legnosa può incidere negativamente (Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-	*Elodea canadensis, Heteranthera reniformis*	La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	La maggior parte delle stazioni in cui è presente *Isoetes malinverniana* è localizzata in rogge e canali soggetti a un periodo di secca stagionale di circa 6 mesi, che influenza negativamente il benessere degli individui e la consistenza delle popolazioni	≤3	mesi	Periodo di prosciugamento invernale dei canali irrigui ammesso per eseguire interventi di manutenzione idraulica. Sono soggetti a questa pressione i seguenti canali, con relative derivazioni, che conservano le ultime stazioni di presenza della specie: Roggia Molinara di Lenta e Ghisalrengo (con relative derivazioni del Rio Rametto e del Cavetto di Lenta), Roggia dell'Avvocato e Canale a ovest della stazione ferroviaria di Ghislarengo.	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	Alcune stazioni di *Isoetes malinverniana* sono localizzate in rogge e canali nei quali vengono effettuati interventi periodici di rimozione dei sedimenti sul fondo dell'alveo, compromettendo le popolazioni esistenti e il relativo numero di individui	0	%	Percentuale della superficie di habitat in cui è presente *Isoetes malinverniana* sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti La rimozione di sedimenti sul fondo dell'alveo dei canali di alimentazione delle risaie non è ammessa se non nei tratti individuati come prioritari per mantenere la pubblica incolumità. Tali interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore	
			A20 - Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	La maggior parte del reticolo idrografico con presenza dell'habitat 3260 è localizzata in un contesto di agricoltura altamente intensiva che prevede impiego di fertilizzanti di sintesi. Questo aspetto può determinare una progressiva eutrofizzazione delle acque, con conseguente sviluppo di macrofite acquatiche suscettibili di competere con la presenza di *Isoetes malinverniana*	0	%	Superficie di habitat agricoli contigui alle superfici occupate dall'habitat di specie 3260 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La maggior parte del reticolo idrografico con presenza dell'habitat 3260 è localizzata in un contesto di agricoltura altamente intensiva che prevede impiego massivo di agrofarmaci	0	%	Superficie di habitat agricoli contigui alle superfici occupate dall'habitat di specie 3260 Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			L05 - Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	Le popolazioni di *Isoetes malinverniana* nel corso dei decenni hanno subito una riduzione importante all'interno dell'areale di origine e le popolazioni sono e sono state interessate da riduzione del numero di individui	0	N. Popolazioni	Questa pressione è stata inserita in quanto negli ultimi decenni le popolazioni sono diminuite e alcune sono rimaste isolate a causa di pressioni antropogeniche. La ridotta fecondità, in assenza di intervento antropico, non costituirebbe una pressione, ma a causa delle periodiche variazioni dei livelli idrici e delle operazione di rimozioni dei sedimenti effettuate dall'uomo, rappresenta di fatto una pressione. Perdita di popolazioni che la specie sopporterebbe Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			A14 - Allevamento di bestiame	Gli accumuli di letame derivanti da allevamenti di bovini sono localmente responsabili di inquinamento puntiforme delle acque di superficie in cui è presente la specie	0	N. punti di percolamento di liquami	Non è rispettata la fascia di rispetto dal corso d'acqua Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	Numero di nuclei distinti	"stazione di presenza della specie sulla base delle segnalazioni bibliografiche (Desfayes, 2005)	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari (mq)	Habitat di specie: risaie, stagni Habitat riconducibili agli habitat di specie: 3130	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH3130 L'habitat 3130 non è attualmente in un grado di conservazione buono.	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-	*Heteranthera reniformis, Ludwigia peploides*	La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A04 - Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole	La gestione moderna delle risaie prevede l'impiego di tecniche di agricoltura di precisione che consentono di ottenere appezzamenti perfettamente piani e livellati, privi quindi di inclinazioni, buche e dislivelli che determinerebbero ristagni di acqua, utili al mantenimento, in periodo di asciutta, di microhabitat acquatici e umidi indispensabili per le idrofite come *Marsilea quadrifolia*	0	%	Superficie di habitat di specie 3130 sulla quale applicare tecniche di agricoltura di precisione con livellamenti Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			A07 - Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	L'ambiente di risaia ha subito delle importanti variazioni in termini di abbandono delle pratiche agricole tradizionali, quali l'allagamento, per favorire la semina in asciutta, che prevede prolungati periodi in cui le risaie restano prive di acqua	0	%	Superficie di risaia sulla quale effettuare semina in asciutta (in contesto risicolo la risaia allagata può ospitare stazioni di *Marsilea quadrifolia*) Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La maggior parte degli habitat di specie per *Marsilea quadrifolia* è localizzata in un contesto di agricoltura altamente intensiva che prevede impiego massivo di agrofarmaci	0	%	Superficie di risaia su cui impiegare agrofarmaci (in contesto risicolo la risaia allagata può ospitare stazioni di *Marsilea quadrifolia*) Secondo Miki A. et al. (Weed Biology and Management, 2004) *Marsilea quadrifolia* (insieme a *Salvinia natans*) presenta un'alta sensibilità all'erbicida BSM (Bensulfuron-Methyl), impiegato per la lotta delle principali infestanti della risaia (ciperacee, butomacee e alismatacee) e presente per il 99,84% nel comparto acqua (ISPRA) Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	MA_ Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	Numero di stazioni e celle	Popolazione assai esigua localizzata presso il Baraggione di Villarboit, composta da qualche esemplare, sulla quale si prevede un monitoraggio di dettaglio con conteggio degli individui all'interno di plot permanente 1x1 m	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m. I quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari (mq)	Habitat di specie: pozze poco profonde temporanee, banchi fangosi, prati umidi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3130	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130 L'habitat 3130 non è attualmente in un grado di conservazione buono.	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Eleocharis obtusa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A04	Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole	IN - incentivazione	Creazione di condizioni ecologiche idonee all'affermazione e alla permanenza dell'habitat 3130 all'interno delle camere di risaia	100	% di superficie di 3130 all'interno del sito	Soggetto gestore		in corso	Semina in acqua e/o individuazione di una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, da destinare ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata al fine di incrementare le aree umide ad acque stagnanti all'interno delle camere di risaia Nello specifico si tratta di finanziamenti finalizzati a garantire: Az. 1) semina in acqua, Az.2.2) Destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente da mantenere costantemente allagata e non coltivata La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027	//	Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici risaie	superficie agricola sottoposta ad impegno impegno base (semina in acqua)100 euro/ha/anno +azioni di biodiversità(scavo del fosso da 150 a 320 euro/ha in base tipologia, 1400 euro/ha/annp areea effettivamente allagata) possibili impegni aggiuntivi (stoppie 50/euro/ha/anno, sommersione invernale 220 euro/ha/anno, controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici 110 euro/ha/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22 - ACA22 - CSR 2023-27	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione della stazione di *Ludwigia peploides subsp. montevidensis*	1	Stazione di *Ludwigia peploides* subsp. *montevidensis*	Soggetto gestore		da avviare	Azioni di eradicazione della stazione di Ludwigia peploides subsp. montevidensis. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento Previsione di avvio attività anno 2024	//	Predisposizione progetto e affidamento dell' attività di controllo e di contenimento di specie esotiche invasive di interesse unionale	Soggetto gestore/Consulenti/ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste dal progetto ad esperti/consulenti	13.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 23-27/FESR/Life	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive)
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A04	Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3130	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle aree di presenza di tale habitat, inclusi pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) causare compattazione dei suoli o distruzione diretta di specie e biocenosi legate ai fanghi umidi; c) interrare, svuotare, artificializzare le sponde o modificare il regime della falda superficiale delle aree umide che ospitano questo tipo di habitat.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3130	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	art. (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130)) 1.Misure regolamentari È vietato: a) impiego di fitofarmaci con frase di rischio SPE3 e SPE4 per una fascia di almeno 10 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi d'acqua; b) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle aree di presenza di tale habitat, inclusi pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; c) causare compattazione dei suoli o distruzione diretta di specie e biocenosi legate ai fanghi umidi;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: *(Norme per Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)* 1.Misure regolamentari È vietato: rimuovere i sedimenti sul fondo dell'alveo dei canali, se non nell'ambito di programmi di manutenzione dei canali che abbiano conseguito valutazione d'incidenza positiva o per garantire la pubblica incolumità È obbligatorio: eventuali interventi di rimozione periodica di sedimenti (spurgo) che si dovessero rendere necessari, potranno essere autorizzati previo giudizio positivo di valutazione d'incidenza e avendo cura di eseguire l'intervento sulla base delle modalità concordate con un botanico esperto In caso di intervento di rimozione dei sedimenti sarà comunque sempre necessario preservare l'integrità di un tratto a monte sufficientemente esteso e rappresentativo, che svolga la funzione di riserva di germoplasma.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: art. *Norme per ambienti con presenza di Isoetes malinverniana* 1.Misure regolamentari È vietato: alterare il regime idrico e il prosciugamento anche periodico dei canali e ruscelli, salvo interventi di manutenzione approvati dal Soggetto Gestore; È obbligatorio: a fronte della necessità di effettuare necessari interventi di manutenzione, la durata del periodo di secca invernale dei canali non può essere superiore a 3 mesi; per il restante periodo deve essere garantito un deflusso minimo vitale di acqua debolmente fluente, non inferiore a 10 cm fatta salva la disponibilità di apporti idrici naturali.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024			si			
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	g) uso di erbicidi e di pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente lungo corsi d'acqua, canali e fossati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 2 lettera b) relativamente al contenimento delle specie alloctone invasive; h) intervenire con taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea nell'arco dello stesso anno su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, canali e fossi di interesse conservazionistico individuati dal soggetto gestore del sito, che definisce altresì le modalità di alternanza nello spazio e nel tempo dei suddetti interventi, tenuto conto anche delle esigenze idrauliche e agronomiche; i) realizzare interventi di rettificazione e canalizzazione dell'alveo al di fuori dei centri abitati fatta salva la tutela della pubblica incolumità e la difesa di insediamenti e infrastrutture. In tal caso gli interventi di protezione dovranno avvenire in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e mediante l'impiego, in via prioritaria, di		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A20	Applicazione di fertilizzanti di sintesi (minerali) su suolo agricolo	IN - incentivazione	Uso sostenibile dei nutrienti	100	% di superficie di 3260 all'interno del sito	Soggetto gestore		in corso	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura Nello specifico si tratta di finanziamenti finalizzati a garantire: Az. 1) uso sostenibile dei nutrienti; Az.2) ridurre le emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 180 -410 euro a ettaro in base alla pratica agricola di precisione adottata		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ ACA24- CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% di superficie di 3260 all'interno del sito	Soggetto gestore		in corso	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento Nello specifico si tratta di finanziamenti finalizzati a garantire: Az. 1) riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari; Az. 2) riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose; Az. 3) adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 180 -410 euro a ettaro in base alla pratica agricola di precisione adottata		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci per la gestione degli argini delle risaie	100	% di superficie di 3260 all'interno del sito	Soggetto gestore		in corso	Gestione della vegetazione presente sugli argini delle risaie attraverso il controllo con mezzi meccanici, in sostituzione dell'impiego di erbicida La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22 - ACA22 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	"MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza ed estensione dell'habitat 3260	100	% (della superficie monitorata del 2021)	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione previste per il miglioramento di struttura e funzioni di questo habitat si programma un monitoraggio periodico su consistenza, composizione ed estensione sul reticolo idrografico presente nel sito Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	8.200		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
4030 - Lande secche europee	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva	100	% (di superficie di 4030 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di eliminazione delle specie arbustive ed arboree che penetrano all'interno dei popolamenti a *Calluna vulgaris*		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti / ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività esperti/consulenti e ditta specializzata	3.000					
4030 - Lande secche europee	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4030	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: I. È vietato: a) attività di imboschimento e rimboschimento di prati, pascoli, incolti, arbusteti, brughiere, zone umide. Eventuali interventi di impianto necessari al ripristino di habitat di interesse comunitario sono ammessi secondo le modalità previste dal piano di gestione. In assenza di piani di gestione gli interventi devono essere previsti nell'ambito di progetti specifici da sottoporre a procedura di valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi indispensabili alla difesa del suolo e dei versanti con funzione di protezione diretta; b) pascolare e transitare con ungulati domestici in corrispondenza di sorgenti, torbiere, zone umide laddove individuate e protette dal soggetto gestore che garantisce contestualmente soluzioni alternative per l'abbeverata; c) utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo - in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme - adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o sottoposti a parere vincolante da parte del competente Settore regionale		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% (di superficie di 9160 all'interno del sito)	Soggetto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Pagamento annuale per ettaro di superficie forestale in un Sito Natura 2000 da 30 a 100 euro/ha/anno in base alla categoria forestale		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: 1.Misure regolamentari I. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatto salvo lo sgombero di eventuali esemplari di pioppo clonale ed esemplari appartenenti alle specie alloctone di cui all'allegato B delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 20 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0	100	% (di superficie di 91E0* all'interno del sito)	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: 1.Misure regolamentari I. È vietato: a) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; b) negli alneti di ontano nero sono vietati la ceduazione completa e il taglio raso, al fine di mantenere parziale copertura arborea finalizzata al mantenimento delle specie erbacee tipiche del sottobosco igrofilo.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% (di superficie di 91E0* all'interno del sito)	Soggetto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 9160		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
1415 - *Isoetes malinverniana*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione dei sedimenti dei canali di alimetazione delle risaie	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: (*Norme per Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)* 1.Misure regolamentari È vietato: rimuovere i sedimenti sul fondo dell'alveo dei canali, se non nell'ambito di programmi di manutenzione dei canali che abbiano conseguito valutazione d'incidenza positiva o per garantire la pubblica incolumità È obbligatorio: eventuali interventi di rimozione periodica di sedimenti (spurgo) che si dovessero rendere necessari, potranno essere autorizzati previo giudizio positivo di valutazione d'incidenza e avendo cura di eseguire l'intervento sulla base delle modalità concordate con un botanico esperto In caso di intervento di rimozione dei sedimenti sarà comunque sempre necessario preservare l'integrità di un tratto a monte sufficientemente esteso e rappresentativo, che svolga la funzione di riserva di germoplasma.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
1415 - *Isoetes malinverniana*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli	RE - regolamentazione	Regolamentazione del deflusso idrico dei canali di alimentazione delle risaie	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: *Norme per ambienti con presenza di Isoetes malinverniana* 1.Misure regolamentari È vietato: alterare il regime idrico e il prosciugamento anche periodico dei canali e ruscelli, salvo interventi di manutenzione approvati dal Soggetto Gestore; È obbligatorio: a fronte della necessità di effettuare necessari interventi di manutenzione, la durata del periodo di secca invernale dei canali non può essere superiore a 3 mesi; per il restante periodo deve essere garantito un deflusso minimo vitale di acqua debolmente fluente, non inferiore a 10 cm fatta salva la disponibilità di apporti idrici naturali		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
1415 - *Isoetes malinverniana*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Isoetes maninverniana	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: E' vietato: in corrispondenza dei tratti in cui è stata rilevata la specie (cartografia degli habitat allegata) a) alterare il regime idrico e il prosciugamento anche periodico dei canali e ruscelli, se non nell'ambito di programmi di manutenzione dei canali che abbiano conseguito valutazione d'incidenza positiva o per garantire la pubblica incolumità; b) rimuovere i sedimenti sul fondo dell'alveo dei canali in cui è presente la specie, se non nell'ambito di programmi di manutenzione dei canali che abbiano conseguito valutazione d'incidenza positiva o per garantire la pubblica incolumità; c) qualsiasi intervento di artificializzazione delle sponde di fossi e canali o altri interventi che alterino la naturalità delle sponde; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione di limi sul fondale, salvo interventi straordinari legati all'incolumità pubblica, a emergenze di manutenzione del territorio e di ripristino della sezione idraulica; g) impiegare fitofarmaci con frase di rischio SPE3 e SPE4 per una fascia di almeno 10 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi d'acqua. II. E' obbligatorio: b) a fronte della necessità di effettuare necessari interventi di manutenzione, la durata del periodo di secca invernale dei canali non può essere superiore a 3 mesi; per il restante periodo deve essere garantito un deflusso minimo vitale di acqua debolmente fluente, non inferiore a 10 cm. c) eventuali interventi di rimozione periodica di sedimenti (spurgo) che si dovessero rendere necessari, potranno essere autorizzati previo giudizio positivo di valutazione d'incidenza e avendo cura di eseguire l'intervento solo per metà della sezione trasversale del corso d'acqua, per tutta la lunghezza del tratto dove si rende necessario. Gli interventi di rimozione dei sedimenti dovranno essere effettuati alternativamente su una metà della sezione, quindi a distanza temporale concordata con l'ente gestore sulla metà rimanente. In caso di intervento di rimozione dei sedimenti sarà comunque sempre necessario preservare l'integrità di un tratto a monte sufficientemente esteso e rappresentativo, che svolga la funzione di riserva di germoplasma. L'intervento dovrà essere effettuato in presenza di un botanico esperto		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
1415 - *Isoetes malinverniana*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci per la gestione degli argini delle risaie	100	% di superficie di habitat di specie di Isoetes malinverniana	Soggetto gestore		in corso	Gestione della vegetazione presente sugli argini delle risaie attraverso il controllo con mezzi meccanici, in sostituzione dell'impiego di erbicidi La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggettoi gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di i ndennità per impegni aggiuntivi risaie	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22 /ACA22 - CSR 2023-27	
1415 - *Isoetes malinverniana*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	L05	Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	IA - intervento attivo	Azioni di ripopolamento in siti ritenuti idonei ad ospitare la specie di Isoetes malinverniana	5	nuove stazioni della specie di lunghezza pari a 10-20 m lineari	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione aree idonee all'intervento,progettazione e realizzazione intervento di rinfoltimento delle stazioni esistenti e creazione ex situ di nuove stazioni, in corsi d'acqua con caratteristiche ecologiche adatte. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per attuazione attività	Soggetto gestore/Comune/ proprietari di terreni/Consulenti/Università	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	200.000		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	LIFE, Azione II.2iv.5 FESR 2021-27
1415 - *Isoetes malinverniana*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di *Isoetes malinverniana*	100	% (della superficie monitorata nel 2021)	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie Isoetes malinverniana e per l'habitat di specie 3260 si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie. Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	15.000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	A04	Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole	IN - incentivazione	Creazione di habitat per la specie attraverso la realizzazione di fossi e/o aree umide all'interno delle camere di risaia	100	% di superficie di habitat di specie di Marsilea quadrifolia	Soggetto gestore		in corso	Creazione di fossi all'interno delle camere di risaia nei quali dovrà essere garantito un livello minimo di acqua o, in alternativa, destinazione di una porzione di superficie, investita in risaia l'anno precedente, ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata. Nel caso di colonizzazione importante da parte di *Sparganium* sp. e *Typha* sp., saranno da prevedere periodici interventi di ripulitura a carico delle elofite, preservando i nuclei di *Marsilea quadrifolia* presenti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027	//	Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggettoi gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di i ndennità per iimpegni specifici risaie	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22 - ACA22 - CSR 2023-27	Azione II.2iv.5 FESR 2021-27
1428 - *Marsilea quadrifolia*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	IN - incentivazione	Mitigazione delle conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia	100	% di superficie di habitat di specie di Marsilea quadrifolia	Soggetto gestore		in corso	Adozione di un periodo di sommersione più lungo durante il ciclo colturale del riso, favorevole alla biodiversità delle risaie, al fine di soddisfare le necessità biologiche delle specie tipiche di questi ambienti quali *Marsilea quadifolia* La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027	//	Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggettoi gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di i ndennità per iimpegni specifici risaie	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22/ACA22 - CSR 2023-27,	Azione II.2iv.5 FESR 2021-27
1428 - *Marsilea quadrifolia*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% di superficie di habitat di specie di Marsilea quadrifolia	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggettoi gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di i ndennità per iimpegni specifici risaie	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo all'habitat 3260		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA 24 - CSR 2023-27	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della stazione di presenza di *Marsilea quadrifolia*	1	stazione	Soggetto gestore		da avviare	La segnalazione storica di una stazione della specie (Desfayes, 2005) all'interno del ZSC necessita di una conferma recente e va monitorata la consistenza della stazione tramite l'applicazione del protocollo di monitoraggio (Linee Guida ISPRA) La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	1.100		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	"MI_ Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Marsilea quadrifolia	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: È vietato: c) asportazione della vegetazione acquatica; b) dragaggi del fondale e artificializzazione delle sponde fino a 5 metri dal bordo dell'acqua;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						
1898 - *Eleocharis carniolica*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di dettaglio della stazione di presenza	1	stazione	Soggetto gestore		da avviare	La presenza, all'interno del ZSC, di una stazione costituita da pochi esemplari, richiede un monitoraggio di dettaglio mediante conteggio di tutti gli individui presenti all'interno di plot 1x1 m (Linee Guida ISPRA) Previsione di avvio attività anno 2024		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	1.100		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
1898 - *Eleocharis carniolica*	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Eliocharis carniolica	100	%	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1120026, in particolare: I. E' vietato: a) accedere con mezzi a motore o a piedi sui margini di stagni e pozze temporanee dove è presente la specie; b) aprire sentieri o di strade in corrispondenza di aree con presenza della specie; c) artificializzare delle sponde.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**si**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazzione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità Attuazione nel periodo di programmazione 2023-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione Realizzazione degli incontri in loco	Soggetto gestore/consulenti/Associazioni di categoria	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico per i portatori di interesse (/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali)	3000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
IN - incentivazione	Realizzazione e mantenimento di fasce tampone erbacee arbore/arbustive finalizzate alla riduzione dell'inquinamento PRESSIONI A21/A2O e a beneficio di tutte le specie ed habitat del sito	100	% del sito	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione all'Azione 10.2 della Misura SRA10, che prevede la realizzazione e il mantenimento di fasce erbacee ed arboree/arbustive per l'effetto di riduzione delle perdite di nutrienti (azoto e fosforo) e agrofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 1.400 euro/ha/anno a 1.700 euro/ha/anno in base all'azione intrapresa. Pagamenti annuali per ettaro, per superficie minima di 0,2 ettari.			E.2 mantenimento e ripristino	SRA10/ACA10 - PSP 2023-27	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	F	1163	Cottus gobio					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			2											
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	3130		0,1		D						U2	U2	U1			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	3220		0,3		C	B			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M			N05 K05	Modificazioni nella distribuzione, nella superficie e/o nella qualità degli habitat dovuta a cambiamenti climatici Alterazione fisica dei corpi d'acqua	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerati i valori di priorità nazionali, il ruolo regionale e le buone condizioni dell'habitat nel sito non si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	4060		382,5		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerato lo stato favorevole di conservazione a livello nazionale e il buon stato di conservazione non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	P	4066	Asplenium adulterinum					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerati i parametri positivi a livello nazionale e regionale e le buone condizioni della specie e dell'habitat di specie nel sito non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	4070		4,4		D						FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6											
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	4080		0,4		B	B			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo elevato della regione, considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	6150		1534,1		B	B			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	A10 F07	Pascolo estensivo o sotto-pascolo Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo medio della Regione , considerate le buone condizioni dell'habitat non si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	6170		24,7		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale e la priorità nazional, nel sito l'habitat ha buone condizioni pertanto non si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	6230		157,6		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerata la priorità a livello comunitario dell'habitat, nonostante la condizione buona nel sito, si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	6430		1,9		B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata, considerate le buone condizioni dell'habitat e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	6520		10,4		C	C			C	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerate le condizioni dell'habitat non buone, il tipo di pressione e il ruolo regionale elevato si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	7110		0,5		D						FV	U1	U2			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	8110		1674,9		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4		F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata, considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	8120		95,5		C	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata, considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	8210		203,9		C	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista lavalutazione globale favorevole e considerate le buone condizioni dell'habitat e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	8220		1991,7		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista lavalutazione globale favorevole e considerate le buone condizioni dell'habitat e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	8230		2		D						FV	U1	XX			FV	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	8340		448,22		A	B			C	B	U2	U2	U2			U2	U2→	•		1		N09	Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche legati al clima			condizione non buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'habitat è a priorità nazionale ed ha un trand negativo inoltre la documentazione della progressiva riduzione dei ghiacciai è già oggetto di monitoraggio e si ritieme prioritario il mantenimento di questa attività. A causa del tipo di pressione non è possibile prevedere un miglioramento a livello sito-specifico
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	9110		8,6		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata con trend in decremento, considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	9130		89,1		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata con trend in decremento, considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	9180		12,2		C	B			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata con trend in decremento, considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	91E0		0,5		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	9410		39,9		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			2	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata con trend in decremento, considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1120028	Alta Val Sesia	H	9420		339,5		C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , considerate le buone condizioni dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni non si considera l'obiettivo prioritario

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	5 popolazione attuale	Numero di stazioni		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni particolarmente consistenti, è possibile effettuare una stima dei cespi attraverso l'uso di plot random di 1×1 m con copertura di almeno il 10% della popolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	(valore da definire con l'approfondimento delle conoscenze) superficie attuale	ettari	Habitat di specie: Rocce serpentinitiche Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8220	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: ambienti montani e subalpini, ombreggiati con temperature medie fresche e umidità generale piuttosto elevata. La subsp. *adulterinum* si trova quasi esclusivamente su serpentiniti o rocce affini ultrabasiche e micascisti, su muretti a secco dello stesso materiale lapideo e su detriti consolidati; la subsp. *presolanense* è rupicola tipico di substrati calcarei (Marchetti, 2004; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8220	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
				Umidità	Elevata	-		
				Luminosità	Ombra	-		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,30 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	valore da definire con l' aumento conoscenze	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuare a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Buddleja davidii, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.*), ruderali (*Rubus* sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	382,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: *Rhododendron* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl., *Juniperus* sp.pl., *Genista* sp.pl., *Arctostaphylos* sp.pl.; *Rhodothamnus* sp.pl., *Loiseleuria* sp.pl., *Cladina* sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); *Erica* sp.pl., *Empetrum* sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Vulpes vulpes, Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix glaucosericea, Salix helvetica*	Specie tipiche: *Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1534,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Festuca scabriculmis, Agrostis schraderiana, Alchemilla pentaphyllea, Salix herbacea*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lagopus muta	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	*A10 - Pascolo estensivo o sotto-pascolo*	Lo stato di conservazione delle praterie boreo-alpine silicicole è generalmente favorevole alle quote superiori, dove le dinamiche evolutive sono assenti o molto lente; alle quote inferiori esse sono state in parte soppiantate dalle cenosi arbustive dell'habitat 4060; per il resto sono ancora soggette al pascolamento, che le mantiene, impedendo la chiusura da parte dei cespugli invadenti.	20	%	Copertura delle specie di disturbo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Lo stato di conservazione è stato condizionato nel Vallone Olen in corrispondenza delle piste sciistiche e delle zoni adiacenti perché interessate da attività di movimenti di terra per la realizzazione di tracciati sciistici	60	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	24,70 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex myosuroides, Sesleria varia, Salix retusa, Salix serpyllifolia e Salix reticulata*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A 10 - Pascolo estensivo o sottopascolo	Lo stato di conservazione delle praterie basofile è generalmente favorevole alle quote superiori, dove le dinamiche evolutive sono assenti o molto lente; alle quote inferiori esse sono state in parte soppiantate dalle cenosi arbustive dell'habitat 4060; per il resto sono ancora soggette al pascolamento, che le mantiene, impedendo la chiusura da parte dei cespugli invadenti..	20	%	Presenza di specie indicatrici di dinamica Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	157,60 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula scheuchzeri, Carex pallescens, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum,Helictochloa versicolor (Vill.) Romero Zarco subsp. versicolor, Homogyne alpina, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Luzula lutea, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella officinarum,Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mughus, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A 10 - Pascolo estensivo o sottopascolo	Habitat condizionato dall'azione antropica indiretta, attraverso il pascolamento, o attraverso sfalcio e concimazione. l'habitat pertanto non è stabile, ma tende ad evolversi in modo diverso in relazione alle pratiche gestionali adottate (pregresse ed attuali). In particolare, in assenza di gestione può verificarsi una evoluzione verso cenosi arbustive dell'habitat 4060.	20	%	Presenza di specie indicatrici di dinamica Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achyllea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Cicerbita alpina, Hugueninia tanacetifolia, Peucedanum ostruthium, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium,	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	10,40 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissiflola, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Lo stato di conservazione dell'habitat è sfavorevole. Le praterie dell'habitat sono quasi tutte in abbandono.	20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1674,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Naccaea corymbosa, Naccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga segueieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lagopus muta	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Lo stato di conservazione dell'habitat . può essere alterato in corrispondenza delle piste sciistiche nel Vallone Olen	5	%	Specie indicatrici di disturbo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	95,50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Lo stato di conservazione dell'habitat . può essere alterato in corrispondenza delle piste sciistiche nel Vallone Olen	5	%	Specie indicatrici di disturbo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	203,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Aeonium arboreum, Opuntia* sp.pl.), nitrofile (es. *Parietaria judaica*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1991,70 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8340 Ghiacciai permanenti	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	448,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale. Si presume che non sia possibile considerare attualmente l'opzione dell'ampliamento dell'habitat
		Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva	
				Spessore	Nessuna riduzione significativa	-		
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Habitat privo di specie fanerogamiche. Importanti sono le alghe dei generi *Chlamydomonas* e *Chloromonas* e i mixomiceti specializzati, quali *Chionaster nivalis* e *C. bicornis*, in passato ritenuti alghe, e *Selenotila nivalis* (Biondi et al. 2009)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N09 - Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche legati al clima	L'habitat è soggetto a contrazione in relazione alle variazioni climatiche. Il confronto tra i dati areali del 2015 e quelli del Catasto CGI-CNR (1959-1962) indica una riduzione della copertura glaciale del 30%.	100	%	Estensione del ghiacciaio Magnitudo della pressione: H	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	8,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Luzula* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	89,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum* (=*Asperula odorata*), *Cardamine* sp.pl. (subgenere *Dentaria*) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12,20 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum* subsp. *lobelii* (localmente), *A. opalus* subsp. *obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	39,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Picea abies , Abies alba, Achillea macrophylla, Aconitum vulparia, Adenostyles alliariae, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Brachypodium caespitosum, Calamagrostis arundinacea, Calamagrostis villosa, Cotoneaster tomentosus, Dryopteris carthusiana, Festuca flavescens, Geranium sylvaticum, Gymnocarpium dryopteris, Hepatica nobilis, Hieracium gr. murorum, Hieracium prenanthoides, Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. nana, Laburnum alpinum, , Lonicera nigra, Lonicera xylosteum, Luzula nivea, Luzula sieberi, Maianthemum bifolium, Melampyrum sylvaticum, Orthilia secunda, Oxalis acetosella, Phegopteris polypodioides, Pinus sylvestris, Pinus uncinata, Polygala chamaebuxus, Prenanthes purpurea, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Rumex arifolius, Sesleria varia, Sorbus aria, Streptopus amplexifolius, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Picea abies, Vaccinium* sp.pl., *Larix decidua, Pinus cembra, P. mugo* (Angelini et al., 2016)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Picea abies*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	339,50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra* *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: *Larix decidua, Pinus cembra* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
4066 Asplenium adulterinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Misure regolamentari per i siti con presenza di Asplenium adulterinum	5	stazioni nel sito	Soggetto Gestore	si		Regolamentazione di attività che possono alterare la conservazione della specie	https://www.regi	(D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) (Siti con presenza di Asplenium adulterinum) 1. E' vietato: a) estirpamento vegetali e pulizia di pareti, cenge e fessure delle rocce per attrezzare le pareti ai fini di arrampicata sportiva, vie ferrate, speleologia dove è comprovata e segnalata adeguatamente la presenza della specie;	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4066 Asplenium adulterinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Asplenium adulterinum (4066)	5	stazioni nel sito	Soggetto Gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti tramite bando	€ 1100. La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti.	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Interreg	Regione
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Applicazione misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	SI		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat	https://www.regi	D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 Misure di conservazione Sito-specifiche Art. 19 (Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520) 2. Obblighi: 1. Negli ambienti aperti dei siti Rete Natura 2000 con si applicano i seguenti obblighi: a) gli interventi di recupero di praterie che comportino l'eliminazione di ambienti cespugliosi di interesse comunitario (habitat 4060 "lande alpine boreali" e 4080 "boscaglie subartiche" di Salix spp.) devono incidere su una superficie concordata con il soggetto gestore, con l'obiettivo di riequilibrare il rapporto di superficie esistente con gli altri habitat presenti nel sito e in funzione del pregio naturalistico degli stessi habitat;	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6150	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	SI		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat	https://www.regi	D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 Misure di conservazione Sito-specifiche Art. 21 (Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari terrieri, ditta affidataria	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costo per ettaro 3500 euro/anno una tantum. La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08- CSR 23-27	
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	NO	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 l'obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024						
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi di restauro ecologico dell'habitat 6150 alterato da piste da sci	100	% dell'habitat interessato da piste da sci	Soggetto Gestore		da avviare	Trasemina meccanica per la ricostituzione del cotico erboso, rado o discontinuo, con idoneo miscuglio di specie foraggiere di provenienza certificata e afferenti all'habitat 6150	https://pradasme	Azione di miglioramento della composizione specifica dell'habitat	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Fornitura di idoneo miscuglio di sementi afferente all'habitat 6150 e trasemina meccanica sull'intera superficie dell'habitat L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1100€ /ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08- CSR 23-27	
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione misure di conservazione sito-specifiche a contrasto delle alterazioni dell'habitat 6150	100	% dell'habitat interessato da piste da sci	Soggetto Gestore	SI		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare interventi di rifacimento delle piste da sci	https://www.regi	Applicazione delle Misure di conservazione Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 Art. 21 (Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Lagopus muta, specie indicatrice di buono stato di conservazione dell'habitat	140	ha	Ente gestore		in corso	Monitoraggio della specie indicatrice di buono stato di conservazione dell'habitat 6150: Lagopus muta		Monitoraggio della specie su transetti lineari percorsi a frequenza periodica durante la stagione di riproduzione.	Soggetto gestore	Convenzione con Monterosa2000 S.P.A.	36 Euro/ha	VAS/VIncA	no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6170	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	si		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare controllo sul pascolo intensivo	https://www.regi	Misure di conservazione Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 Art. 21 (Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Implementazione delle misure di conservazione sito-specifiche con l'obbligo si interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Introdurre nelle misure sito specifiche l'obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Modifica delle misure sito specifiche (D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016) con l'Introduzione nelle misure sito specifiche l'obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024						
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costo per ettaro 1100 euro/anno. La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08- CSR 23-27	
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	SI		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare controllo sul pascolo intensivo	https://www.regi	Misure di conservazione Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 Art. 21 (Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	NO	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 l'obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024						
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costo per ettaro 1100 euro/anno La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08- CSR 23-27	
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520	100	% di superficie dell'habitat nel sito	Soggetto Gestore	SI		Regolamentazione di attività che possono alterare struttura e funzioni dell' habitat ed in particolare controllo sul pascolo	https://www.regi	Misure di conservazione Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 Art. 21 (Norme per le Praterie subalpine e alpine habitat: 6150, 6170, 6230* e 6520) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	NO	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 l'obbligo di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2024						
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costo per ettaro 1100 euro/anno La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08- CSR 23-27	
6520 Praterie montane da fieno	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN- Incentivante	Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incentivazione per favorire il mantenimento della biodiversità e sostenere il pascolo in quanto pratica sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e applicazione della gestione sostenibile dei pascoli permanenti e il mantenimento delle pratiche locali tradizionali	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte dei soggetti aderenti e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici	90 euro/ha pascolamento turnato premio rafforzato: applicazione di un Piano Pastorale Foraggero 130 euro/ha. La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti.		si		SRA08- CSR 23-27	
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Lagopus muta, specie indicatrice di buono stato di conservazione dell'habitat	30	ha	Ente gestore		in corso	Monitoraggio della specie indicatrice di buono stato di conservazione dell'habitat 8110: Lagopus muta		Monitoraggio della specie su transetti lineari percorsi a frequenza periodica durante la stagione di riproduzione.	Soggetto gestore	Convenzione con Monterosa2000 S.P.A.	36 Euro/ha	VAS/VIncA	no	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali
8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione	si	N09	Altri cambiamenti delle condizioni abiotiche legati al clima	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle condizioni del ghiacciaio: superficie occupata dall'habitat e studi glaciologici	100	%	Comitato glaciologico italiano		in corso	Monitoraggio dell'habitat volto a documentare le variazioni nell'arco del tempo		Monitoraggio dell'habitat volto a documentare le variazioni nell'arco del tempo	Comitato glaciologico italiano e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	Costi condivisi con il Comitato glaciologico italiano		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT			SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	2		C	C			B	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dello stato di conservazione dell'Habitat	no	Benchè lo stato di conservazione a livello nazionale sia inadeguato ed il ruolo della regione sia elevato l' habitat nel sito ha un grado di conservazione favorevole pertanto l'obiettivo non è prioprirario
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	4,02		B	C			B	B	U2	XX	U1			U2	U2?			2	M	A21 K01	Uso di agrofarmaci in agricoltura Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione sia cattivo e la priorità nazionale elevata, l' habitat nel sito ha un grado di conservazione favorevole pertanto l'obiettivo non è prioprirario
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,63		A	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A26 K01	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito, lo stato di conservazione a livelo nanzionale è cattivo ed il ruolo della regione è elevato pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	0,5		B	C			C	B	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	K05 A26	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;			Condizione non buona	si	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Visto che lo statodi conservazione a livelo nanzionale è cattivo e in decremento, il ruolo della regione è elevato e la condizione dell' habitat nel sito non è buona , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	5,89		B	C			B	B	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione sia inadeguato a livello nazionale e il ruolo della regione sia elevato non si ritiene l'obiettivo prioritario avendo l' habitat un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	4,86		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	I02 A02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione sia cattivo a livello nazionale e la priorità nazionale sia elevata, non si ritiene l'obiettivo prioritario avendo l' habitat un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	3,316		C	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	I02 A21	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)Uso di agrofarmaci in agricoltura;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione sia inadeguato a livello nazionale non si ritiene l'obiettivo prioritario avendo l' habitat un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	17,24		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione sia cattivo a livello nazionale e la priorità nazionale e regionale sia elevata, non si ritiene l'obiettivo prioritario avendo l' habitat un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	16,47		A	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 K05	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione sia cattivo a livello nazionale e la priorità nazionale e regionale sia elevata, non si ritiene l'obiettivo prioritario avendo l' habitat un grado di conservazione favorevole nel sito
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	A	1167	Triturus carnifex					D				U1			U1	U2	U2	U2↓			1										
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	F	1100	Acipenser naccarii					D				U2			U1	FV	U1	U2↑	•		1										
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	F	1107	Salmo marmoratus					D				U2			U2	FV	FV	U2↓			1										
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	F	1137	Barbus plebejus					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1										
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	F	5304	Cobitis bilineata					D				FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E									
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	F	5331	Telestes muticellus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6										
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	F	5962	Protochondrostoma genei					D				U2			U2	FV	U1	U2→			1										
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A06 A21	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e le pressioni in atto nel sito
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2										
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazioen globale sia inadeguata e in decremento e il ruolo regionale elevato , nel sito il grado di conservazione è favorevole, e non sono noti siti di rifugio della specie. pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazioen globale sia inadeguata e in decremento e il ruolo regionale elevato , nel sito il grado di conservazione è favorevole, e non sono noti siti di rifugio della specie. pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese	R	1220	Emys orbicularis					D				FV			U1	U2	U2	U2↓			2										

-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapatum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La specie è strettamente correlata alle aree risicole in cui vengono utilizzati pesticidi e fitofarmaci anche per la gestione degli arginelli dove generalmente è presente la pianta nutrice.	0,05	ettari di arginelli da non trattare con composti chimici	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare per ridurre l'impatto. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A causa della mancata gestione delle aree prative e la conseguente avanzata del cespuglieto si riduce o si perde l'habitat idoneo alla specie	5	% della copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva nei siti di presenza della specie attualmente noti	Impatto attualmente presente sul sito: alto	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40,8 ha)	ettari	Habitat di specie: Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150 - 3260 – 3270 – 6210* - 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150 - 3260 – 3270 – 6210* - 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40,8 ha)	ettari	Habitat di specie: Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150 - 3260 – 3270 – 6210* - 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150 - 3260 – 3270 – 6210* - 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,02	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, 7210, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La contaminazione delle acque con agrofarmaci altera le cenosi vegetali con la scomparsa delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola confinante con l'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K01 - Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	L'incremento del prelievo idrico per uso agricolo determina la riduzione dei livelli e dei periodi di adacquamento dell'Habitat	10	cm	altezza minima delle acque Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,63	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K01 - Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	L'incremento del prelievo idrico per uso agricolo determina la riduzione dei livelli e dei periodi di adacquamento dell'Habitat	-20	cm	Valore soglia massimo accettabile di abbassamento delle acque del corpo idrico (e conseguentemente della falda) . Il valore è sitospecifico. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento diffuso di origine agricola che detrmina l'instaurarsi della dominanza delle specie più tolleranti	minimizzare impiego fertilizzanti e pesticidi	-	fertilizzanti e agrofiarmaci utilizzati nelle superfici agricoleconfinanti con l'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,5	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopteryx spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus canínus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento diffuso di origine agricola che detrmina l'instaurarsi della dominanza delle specie più tolleranti	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	Superficie agricola confinante con l'habitat Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	l'alterazione fisica del'alveo danneggia l'Habitat in struttura ed estensione	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,89	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp., Amaranthus spp.	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	4,86	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La conversione in seminativi o in altre colture intensive delle aree che definiscono l'Habitat nel sito ne determinano la distruzione	0	%	superficie dell'habitat convertita ad altri usi del suolo Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,316	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La contaminazione delle acque con agrofarmaci altera le cenosi vegetali con la scomparsa delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua confinante con l'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Acr negundo, Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	17,24	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa	≤ 5	%	Copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente sul sito:medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	16,47	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa	≤ 5	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	l'alterazione fisica del'alveo danneggia l'Habitat in struttura ed estensione	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dello stato di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Promuovere e favorire la riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% Superficie agricola confinante con l'habitat	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Modifica Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 17 Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. (3140) divieti: b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dello stato di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promuovere l'uso sostenibile dei nutrienti	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore		in corso	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 150 €/ha a 320 a seconda dell'intervento		Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRA24/ ACA24- CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Modifica Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 18 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150). Divieti: b) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini che ospitano la cenosi; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo;		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 3240	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare il 20% della copertura; in caso di superamento attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici per eventuali interventi da realizzare	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Life/Regione	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 integrazione del titolo dell'art. 22: (Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos (3240) e Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri epp. e Bidention pp. (3270))		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IA - intervento attivo	Realizzare fasce tampone, non alberate per ridurre l'ombreggiamento	200	m	Soggetto gestore		da avviare	creazione fasce tampone di vegetazione erbacea e arbustiva ricreata a bordo dei canali presenti all'interno di aree agricole L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		gestione delle fasce tampone di pertinenza dei canali/rogge	Soggetto gestore/ ditta incaricata/ consulenti specialisti	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a specialisti per lo studio e a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5000 €/ha		Si	E.2 mantenimento o ripristino	PSN 2023-2027/Regione	FESR/altri finanziamenti CMTO
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Realizzare fasce tampone, non alberate per ridurre l'ombreggiamento	30	% della superficie agricola che costeggia l'area umida	Soggetto gestore		da avviare	Promuovere e favorire la costituzione di corridoi o fasce ecologiche lungo corsi d'acqua e aree umide.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di	1.200 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRA12 /ACA12 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promuovere la riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (anche attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura) con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.200 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRA24/ACA24 CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 23 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho -Batrachion" (3260) 1. Divieti: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive per il miglioramento dell'habitat 3270	20	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie legnose esotiche invasive > 20%)		abbattimento dei portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento o ripristino	life	FESR
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 22 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri epp. e Bidention pp. (3270) 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fermo restando l'eventuale espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni dev'essere sottoposto a procedura di Valutazione d'Incidenza; in ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento;		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Promozione interventi di decespugliamento	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto Gestore		da avviare	Promozione di Interventi di decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), rivolta ai proprietari e conduttori dei terreni		Promozione interventi specifici e verifica attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Animazione del Soggetto gestore, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento o ripristino		FESR SRD04 CSR23-27
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	PD - programma didattico	Realizzare un programma di incontri volti alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale . Affidamento delle attività previste a consulenti esperti . L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	10.000 €/anno					fondi regionali
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dello stato di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 13 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*) 1. Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dello stato di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Promuovere la riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	importi diversi a seconda della misura		Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare Azioni di contenimento di specie legnose alloctone vegetali non di rilevanza unionale	20	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie legnose esotiche invasive ≤ 10%)		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 40%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	FESR LIFE
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dello stato di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela della chirotterofauna	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 12 (Divieti) 1. Negli ambienti aperti è fatto divieto di: a) rimozione di prati, pascoli, incolti, arbusteti, brughiere, zone umide per ricavare terra arabile; b) realizzare nuove linee elettriche e posare cavi sospesi in prossimità delle aree su cui nidificano uccelli rapaci diurni (Accipitriformi, Falconiformi) e notturni (Strigiformi).		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive	10	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.r	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie legnose esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 40% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	FESR LIFE
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Art. 19 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti è fatto divieto di: e) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	AL - altro	Contratto di fiume	20	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore		da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat	35.000 €		si	E.2 mantenimento o ripristino		P.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2N.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive	10	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 20%), previo accordo con i proprietari.	https://www.r	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie legnose esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	FESR LIFE
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dello stato di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 1-5547 del 5/9/2022 Art. 19 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti è fatto divieto di: e) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico.		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Lycaena dispar	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario	0,05	ha di superficie di habitat di specie in fase di inarbustamento	Soggetto gestore		da avviare	Gran parte degli habitat aperti sta subendo le fasi iniziali dell'invasione da parte di pioppo tremolo e/o betulla. Si rendono quindi necessari interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Redazione di un progetto d'intervento di ripristino degli habitat di specie tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio. Eventuale pascolo controllato.	Soggetto Gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da avviare nel periodo 2024/2027	25000		si	E.2 mantenimento o ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
Lycaena dispar	Mantenimento del grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure sito specifiche per regolamentazione dell'uso di agrofarmaci per la gestione degli argini delle risaie (dei canali, dei margini stradali e delle aree incolte)	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle misure sito specifiche approvate con DGR 1-5547 del 02-09-2022 con integrazione dell'art. 27 (lycaena dispar) divieto: "diserbo di fossi, arginelli e margini delle strade in cui è presente la specie"		si veda Descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Lycaena dispar	Mantenimento del grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto Gestore		da avviare	Adesione a misure del CSR SRA24 - ACA24 per la riduzione dell'impiego di erbicidi e pesticidi ed incremento dell'agricoltura biologica.		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole	600€/ha		si	E.2 mantenimento o ripristino	SRA24/ ACA24- CSR 2023-27	
1307Myotis blythii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela della chirotterofauna	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	si		Art. 26 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti naturali o seminaturali) 1. Divieti: a) tagliare esemplari arborei che ospitano le specie. 2. Obblighi: a) le attività ludico sportive, che possono interferire negativamente sulle popolazioni presenti, devono essere assoggettate alla procedura di Valutazione di Incidenza.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1324Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela della chirotterofauna	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	si		Art. 26 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti naturali o seminaturali) 1. Divieti: a) tagliare esemplari arborei che ospitano le specie. 2. Obblighi: a) le attività ludico sportive, che possono interferire negativamente sulle popolazioni presenti, devono essere assoggettate alla procedura di Valutazione di Incidenza.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

													SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI																							
																	Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato																
								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																						
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie a bassa priorità nazionale, che nel Sito gode di buono stato di conservazione e non è sottoposta a pressioni.
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Dal momento che la specie ha elevata priorità nazionale e regionale ed un trend negativo a livello globale, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	0,73		D						XX	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	P	4096	*Gladiolus palustris*					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4	E	G11 L02	Raccolta e prelievo illegale di specie; Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Nonostante il grado di conservazione non buono all'interno del sito e l'elevata priorità a livello regionale, si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo intervenire con maggior efficacia di tutela della specie su altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	I	6199	*Euplagia quadripunctaria*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie a bassa priorità nazionale e con ruolo di conservazione medio a carico della Regione. Nel sito non è sottoposta a pressioni.
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	8,07		D						FV	U1	XX			U1	U1↑			2											
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	140,17		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Habitat a elevata priorità nazionale e regionale, a limitata distribuzione biogeografica.
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	2,07		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat ad alta priorità nazionale e regionale. Nel sito gode di buono stato di conservazione e non è sottoposto a pressioni
Piemonte	CON	B	IT1130001	La Bessa	H	9260	Boschi di Castanea sativa	0,05		D						FV	U1	U1			U1	U1→			4											
			-																																	
			-																																	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 142,29)	ettari	Habitat di specie: boschi maturi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9260, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9160	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Chiusura della zona umida a seguito di espansione dei vicini habitat forestali	≤ 20	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat (utilizzati come riferimento i parametri dell'habitat 3150, non presente nel sito). Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 142,29)	ettari	Habitat di specie: boschi mesofili ed igrofili di latifolgie. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0,	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	5	N.	Stazioni di presenza della specie all'interno del sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,5	ettari	Superficie attuale dell'habitat di specie nel sito Habitat di specie: radure	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Molinia caerulea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		La specie è impollinata da diversi Apoidei. Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie;	Una stazione puntiforme è localizzata nei pressi di un sentiero frequentato, dove la specie subisce la raccolta con estirpazione del bulbo.	0	esemplari raccolti	Numero di esemplari raccolti Magnitudo della pressione: bassa ~~Percentuale di specie indicatrici di dinamica~~ progressiva ammessa all'interno delle stazioni della specie, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: ~~basso~~	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Affermazione di specie forestali che provocano la chiusura delle radure, a discapito della presenza della specie.	≤ 30	%		Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	140,17 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus c., Triturus c. e Euplagia q.*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata, Lucanus c., Triturus c. e Euplagia q.*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF**
Triturus carnifex	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della vegetazione forestale posta a margine di zona umida per favorire il mantenimento della stessa.	0,2	ettari	Soggetto gestore		da avviare	Intervento di localizzata eradicazione e diradamento della vegetazione forestale posta a margine di zona umida per favorire il mantenimento della stessa.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietà	Realizzazione dell'intervento in amministrazione diretta da parte degli operai dell'Ente, in accordo con la proprietà. Avvio a partire dal 2025.	COSTO INTERNO - ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE EGAP			E.2 mantenimento e ripristino		
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Gladiolus palustris	100	% territorio del Sito N2000	Soggetto gestore	si		Applicazione dell'art. 15 della L.R. 32/82 e s.m.i. secondo il quale sono vietate "la raccolta, l'asportazione, il danneggiamento, la detenzione di parti, nonché il commercio tanto allo stato fresco che secco" di specie vegetali "a protezione assoluta", tra cui è incluso G. palustris. Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10.10.2016 Art. 32 - Norme per ambienti con presenza di *Gladiolus palustris* 1. Divieti a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) effettuare opere di drenaggio; c) pascolo; d) sfalcio. 2. Obblighi a) ai fini di evitare l'incespugliamento è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione e maturazione delle capsule in periodo tardo estivo -autunnale; b) monitoraggio periodico delle stazioni.	https://www.r	Vedi descrizione	Personale di vigilanza Ente, Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale, etc.	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della vegetazione forestale per favorire il mantenimento delle radure.	0,5	ettari	Soggetto gestore		da avviare	Intervento di localizzato contenimento della vegetazione forestale finalizzato al mantenimento delle radure.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietà	Realizzazione dell'intervento in amministrazione diretta da parte degli operai dell'Ente, in accordo con la proprietà. Avvio a partire dal 2025.	COSTO INTERNO - ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE EGAP			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
1083 Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Lucanus Cervus	100	% territorio del Sito N2000	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) Norme per ambienti con presenza di Lucanus cervus 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9160	100	% territorio del Sito N2000	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) 1. Divieti a) effettuare prelievi di singoli alberi non collegati alla gestione generale del popolamento e al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatti salvi i casi in cui essi possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di quercie e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. Obblighi a) la conversione dei cedui semplici o matricinati in governo misto (ceduo composto) o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadrati ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione, anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali. Se la moria interessa una superficie superiore ai 5 ettari, qualsiasi intervento è subordinato a uno specifico progetto approvato dal Soggetto Gestore.	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 91E0	100	% territorio del Sito N2000	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito specifiche (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) Art. 14 Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0) 1. Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi diconservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. Obblighi: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui a regime la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 2000 metri quadrati ampliabile a 5000 metri quadrati nel caso di popolamenti con senescenza generalizzata;	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità Attuazione nel periodo di programmazione 2023-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione Realizzazione degli incontri in loco	Soggetto gestore/consulenti/Associazioni di categoria	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico per i portatori di interesse (/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali)	3000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE							PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI					
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N.grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	I	1080	Carabus olympiae					A	A	B	B	U1			U1	FV	U1	U1→	•	•	3	EE	G11 B12	Raccolta e prelievo illegale di specie Ceduazione, eliminazione del sottobosco, decespugliamento dei prati				buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la rarità, localizzazione della specie ed elevato ruolo regionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	F	1107	Salmo marmoratus					D				U1			U1	FV	FV	U1→			1	M										
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M			D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)		sconosciuta	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione del trend positivo e dell' ampia distribuzione regionale della specie
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	P	4066	Asplenium adulterinum					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5						buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista il buon grado di conservazione nel sito e la condizione favorevole no si ritiene prioritario questo obiettivo
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E					buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione del trend positivo, della condizione buona nel sito e dell' ampia distribuzione regionale della specie
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	4060		567,31		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6				L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un eccellente grado di conservazione, una valutazione globale buona ed un trend favorevole stabile.
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	P	4066	Asplenium adulterinum					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5				G11	Raccolta e prelievo illegale di specie		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto la specie ha un eccellente grado di conservazione nella Regione e una valutazione globale buona, per quanto i siti di ritrovamento in Val Sessera siano limitati, comunque non sono isolati.
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	6230		2837,44		A	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09 A10	Pascolo intensivo o sovra-pascolo Pascoli estensivo o sotto-pascolo			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto sebbene l'habitat abbia un buon grado di conservazione, una valutazione globale buona, si ritiene di intervenire sulla struttura e le funzioni
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	6520		1,27		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto sebbene l'habitat abbia un buon grado di conservazione, una valutazione globale buona, si ritiene di intervenire sulla struttura e le funzioni
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	h	8110		900		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un eccellente grado di conservazione, una valutazione globale eccellente ed prospettive future favorevoli.
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	8220		43		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un eccellente grado di conservazione, una valutazione globale eccellente ed un trend favorevole in aumento.
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	8230		1		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un eccellente grado di conservazione e un'eccellente valutazione globale nonché prospettive future favorevoli.
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	9110		2586,55		A	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un buono stato di conservazione e una buona valutazione globale. Anche se la valutazione ex report 17 è inadeguata con prospettiva future in decremento, valutato anche il ruolo elevato della Regione,
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	9130		11,89		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione buono e una significativa valutazione globale,inoltre la valutazione ex report 17 è inadeguata con prospettiva future in decremento.
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	9180		8,79		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	91E0		12,74		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1130002	Val Sessera	H	9260		127,79		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 sit.20 in regioni*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Presente	n. individui/campagna di monitoraggio (tcatture con trappole luminose) Non esistono dati numerici; saranno valutati nei monitoraggi futuri.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2579)	ettari	Habitat di specie: Boschi e formazioni preforestali (incolti arbustati); ambienti di margine con alte erbe Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Diverse delle specie nutrici sono presenti	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1080 Carabus olympiae *Presente solo in 1 sito del Piemonte*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Presente	Nel 2015 il progetto LIFE ha censito 134 individui (marcatura e ricattura) su 3330 mq pari allo 0,03% dell'intera superficie del sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3085)	ettari	Habitat di specie: Faggete e formazioni a rododendro. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060, 9110, 9130 La superficie NON è quella realmente occupata dal carabo, non nota e che verosimilmente è molto minore, ma quella occupata dagli habitat potenzialmente idonei all'intero della ZSC	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Formazioni a rododendro e faggete *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4060; 9110, 9130
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4060, 9110, 9130	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Corridoi ecologici arbustivi tra i nuclei boscati	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie	Il prelievo illegale riduce il numero degli individui e aumenta il rischio di estinzione locale	0	individui raccolti	Non è possibile stimare il target quantitativo in assenza di una stima attendibile della consistenza numerica della popolazione. La magnitudo del prelievo illegale sembra attualmente modesto.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			B12 - Ceduazione, eliminazione del sottobosco, decespugliamento dei prati	Queste pratiche riducono la superficie e la qualità dell'habitat di specie	0	superficie habitat di specie	Non è possibile stimare il target quantitativo in assenza di una precisa indicazione dell'areale occupato dalla specie. A seguito delle azioni disensibilizzazione condotte in anni recenti (p.e. LIFE Carabus), gli interventi su boschi e arbusti nelle aree in cui è presente la specie sono limitati e orientati a un miglioramento dell'habitat della specie.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	567,31 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	≥ 70	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Avenella flexuosa, Erica carnea, Homogyne alpina, Huperzia selago, Juniperus nana, Loiseleuria procumbens, Lonicera coerulea, Poa chaixii, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum*	Specie tipiche: *Rhododendron* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl., *Juniperus* sp.pl., *Genista* sp.pl., *Arctostaphylos* sp.pl.; *Rhodothamnus* sp.pl., *Loiseleuria* sp.pl., *Cladina* sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); *Erica* sp.pl., *Empetrum* sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Fagus sylvatica, Larix decidua*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230 Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2837,44 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	≥ 90	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Calluna vulgaris, Campanula scheuchzeri, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypochaeris uniflora, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Nardus stricta, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina* subsp. *apiifolia, Scorzoneroides helvetica, Viola canina*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Pseudorchis albida, Platanthera spp.*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Rumex alpinus*) , indicatrici di disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*) specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*): *Vaccinium myrtillus, V. uliginosum, Rhododendron ferrugineum, Laburnum spp, Populus tremula, Betula pendula, Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum, Cytisus scoparius*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Il Piano di Gestione evidenzia nella tab. 36 che il numero di alpeggi con sovrappascolo all'interno del sito è solo 1. Impatto basso	≤ 10	% presenza di specie indicatrici di disturbo.	Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*A10 - Pascoli estensivo o sotto-pascolo*	Il Piano di Gestione evidenzia nella tab. 36 che il numero di alpeggi con sottopascolo all'interno del sito sono 7 su 13. Impatto medio	≤ 20	% presenza di specie indicatrici di dinamica progressiva naturale	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1,27 superficie attuale	ettari	La superficie è stata ricalcolata in quanto le superfici contenute nel formulario standard rispecchiano ancora il calcolo riportato percentualmente rispetto alla superficie globale del sito al momento della sua istituzione in base a giudizio esperto. Le attuali superfici sono calcolate partendo da una fotointerpretazione associata ad indagini sul campo.	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	≥ 90	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium* agg., *Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus* subsp. *hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Polygonum alpinum, Rumex alpestris, Silene vulgaris, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens.*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*): *Deschampsia caespitosa*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*): *Chaerophyllum hirsutum* subsp. *villarsii*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	L'abbandono delle pratiche tradizionali (sfalcio, fertilizzazione, irrigazione) può portare alla progressiva trasformazione dei prati in habitat forestali o in altri habitat	≥ 60	% presenza di specie tipiche	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	900 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea moschata, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia,Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Luzula alpino-pilosa,Oxyria digyna, Poa laxa, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Sedum alpestre, Silene rupestris*.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)

Galeopsietali a ladani)				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione: Laburnum spp.. Betula pendula, Populus tremula, Acer pseudoplatanus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche: non presenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	43 superficie attuale	ettari	La superficie è stata ricalcolata in quanto le superfici contenute nel formulario standard rispecchiano ancora il calcolo riportato percentualmente rispetto alla superficie globale del sito al momento della sua istituzione in base a giudizio esperto. Le attuali superfici sono calcolate partendo da una fotointerpretazione associata ad indagini sul campo.	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis* subsp. *eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula excisa, Draba dubia, Phyteuma haemisphaericum, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon.*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. Non sono segnalate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Cerastium arvense* subsp. *strictum*, *Hylotelephium anacampseros* (= *Sedum anacampseros*), *Potentilla argentea, Scleranthus perennis, Sedum annuum, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum, Silene saxifraga, Veronica fruticans*.	Specie tipiche: ALP - *Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; CON - *Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; MED - *Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), sinantropiche: non presenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2586,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura delle specie tipiche	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Laburnum alpinum, Luzula nivea, Maianthemum bifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Luzula* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	Specie tipiche: *Quercus petraea, Acer pseudoplatanus, Castanea sativa, Abies alba*.	Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia* alle altitudini inferiori), ruderali, sinantropiche : non segnalate Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: non segnalate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Carabus olympiae	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	*MA - Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	11,89 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Laburnum alpinum, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Mercurialis perennis, Streptopus amplexifolius*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum* (=*Asperula odorata*), *Cardamine* sp.pl. (subgenere *Dentaria*) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: non segnalate Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: non segnalate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	*MA - Mantenimento del grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2 stazioni con pochissimi individui meno di una decina di cespi	Numero di cespi	Non è nota la reale consistenza delle popolazioni nelle due stazioni per cui è necessario effettuare monitoraggi di approfondimento	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni particolarmente consistenti, è possibile effettuare una stima dei cespi attraverso l'uso di plot random di 1×1 m con copertura di almeno il 10% della popolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,0002	ettari	Habitat di specie: Rocce serpentinitiche Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8220	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: ambienti montani e subalpini, ombreggiati con temperature medie fresche e umidità generale piuttosto elevata. La subsp. *adulterinum* si trova quasi esclusivamente su serpentiniti o rocce affini ultrabasiche e micascisti, su muretti a secco dello stesso materiale lapideo e su detriti consolidati; la subsp. *presolanense* è rupicola tipico di substrati calcarei (Marchetti, 2004; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8220	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene: non sono segnalate specie aliene nell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	Legata a rocce magnesiache e serpentini	
				Umidità	Elevata	-		
				Luminosità	Ombra	-		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	*MA - Mantenimento del grado di conservazione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel formulario standard la specie è indicata come "p" ma non si dispone di dati di presenza all'interno della ZSC. Durante l'ultimo monitoraggio (2017-2019), poco a valle della ZSC, la consistenza della popolazione della specie è risultata "scarsa" e in apparente calo rispetto ai monitoraggi precedenti. Verranno quindi predisposti dei monitoraggi all'interno della ZSC per ricavare dati relativi all'abbondanza e struttura della popolazione.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non si dispone di dati di struttura di popolazione all'interno della ZSC, pertanto non è possibile indicare obiettivi di miglioramento o mantenimento della stessa. Verranno predisposti dei monitoraggi all'interno della ZSC per ricavare dati relativi all'abbondanza e struttura della popolazione.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13 km) OPPURE Incremento dell'estensione in TOT anni (≥ XXX)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: è stato valutato come habitat potenziale della specie il corso del T. Sessera a quote inferiori a 1200 m.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il T. Sessera non è interessato da fenomeni di carenza idrica.	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Il torrente è incassato e le sponde non sono raggiungibili facilmente, per cui non ci sono pressioni sulal vegetazione spondale.	
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		All'interno della ZSC è nota la presenza della trota fario, che è risultata presente anche in tutte le stazioni di monitoraggio a valle del sito.	

Sez. 2 - Bilancio di Competenza

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazzione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità rivolto ad associazioni di categoria, agricoltori e gestori di superfici forestali, da attuare nel periodo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Sggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3.000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle specie alloctone invasive e per il mantimento delle specie acquatiche, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																PRESSIONI				MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
								HABITAT				SPECIE							HABITAT		SPECIE																										
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorita rio (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	6230	~~Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie,~~ su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa ~~continentale~~)	1,77		D																																	
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	I	1071	*Coenonympha oedippus*					B	B	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•	•	2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi;		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Specie ad elevata priorità nazionale e regionale, con distribuzione biogeografica limitata. Inoltre è tipica dell'habitat caratterizzante il sito pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi;		qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie a bassa priorità nazionale e regionale, in buono stato di conservazione nel Sito pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	A09 N02	Pascolo intensivo o sovra-pascolo; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto la specie ha elevato grado di priorità nazionale e regionale e lo stato di conservazione è sfavorevole all'interno del sito
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	P	1898	*Eleocharis carniolica*					C	C	C	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E	A09 N02	Pascolo intensivo o sovra-pascolo Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	La specie è in uno stato di conservazione inadeguato, con trend negativo, ha distribuzione limitata a livello regionale, la Regione ha una responsabilità elevata; inoltre sono presenti pressioni all'interno del sito che insistono sulla specie pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	P	4096	*Gladiolus palustris*					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi;		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	La specie è in uno stato di conservazione inadeguato e la Regione ha una responsabilità elevata, pertanto l'obiettivo è considerato prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	0,15		D																																	
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	4030	Lande secche europee	108,56		A	C			C	B	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'habitat ha uno stato di conservazione cattivo, all'interno del sito ha grado di conservazione non buono ed è sottoposto a pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	36		C	C			B	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante l'elevata priorità nazionale e regionale, l'obiettivo non è prioritartio in quanto l'habitat presenta nel Sito un buono stato di conservazione pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	0,3		B	C			C	B	FV	U1	U2			U2	U2?	•	•	2	EE	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'habitat ha uno stato di conservazione cattivo, la Regione ha una priorità molto elevata, all'interno del sito ha grado di conservazione non buono ed è sottoposto a pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	221,02		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E			H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi;	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'habitat presenta elevata priorità nazionale e regionale, ed ha distribuzione biogeografica localizzata pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,71		C	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'habitat nel sito è in buona condizione quindi nonostante la valutazione globale cattiva e il ruolo regionaele , si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	9260	Boschi di Castanea sativa	0,6		D						FV	U1	U1			U1	U1→			4																	
Piemonte	CON	B	IT1130003	Baraggia di Candelo	H	6230	~~Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie,~~ su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa ~~continentale~~)	1,77		D						FV	U1	U1			U1	U1→			4																	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,1	ettari	Superficie delle stazioni di presenza Habitat di specie: pozze poco profonde temporanee, banchi fangosi, prati umidi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 7150	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene (es. *Eleocharis obtusa, E. flavescens, E. pellucida, Bidens frondosa, B. tripartita, Juncus tenuis, J. marginatus, Scirpus georgianus, S. hattorianus, Solidago gigantea* e specie alloctone dei generi *Panicum* e *Cyperus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	In condizioni di siccità la riduzione delle pozze disponibili provoca l'assembramento di animali all'abbeverata (sia selvatici sia domestici al pascolo) con conseguente incremento del danneggiamento dovuto a calpestio.	0	N.	Stazioni della specie soggette a calpestamento/sovra-pascolo Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La siccità riduce la formazione e l'estensione di pozze temporanee idonee alla specie.	0	N.	Stazioni scomparse della specie Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2 popolazione attuale	N.	Numero di stazioni attualmente note per il sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	500	mq	Superficie delle stazioni di presenza Habitat di specie: brughiere, molinieti Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 4030	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 4030	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Molinia caerulea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		La specie è impollinata da diversi Apoidei. Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	Le due località di presenza della specie, più vicine ad un ambiente di brughiera, sono a rischio per l'invasione di felce aquilina, pioppo tremolo e frangola.	≤ 30	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno delle stazioni della specie, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 Coenonympha oedippus Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	Maglie 1x1km		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 108,56)	ettari	Habitat di specie: molinieti a M. arundinacea Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4030	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4030	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Dominanza di Molinea coerulea e Calluna vulgaris (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	L'abbandono delle pratiche agricole tradizionali porta all'eccessiva frammentazione dell'habitat idoneo, tenuto conto delle scarse capacità di spostamento della specie.	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 223,33)	ettari	Habitat di specie: boschi maturi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4030	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	In condizioni di siccità la riduzione delle pozze disponibili provoca l'assembramento di animali all'abbeverata (sia selvatici sia domestici al pascolo) con conseguente disturbo/distruzione di habitat e di ovature/larve a causa del calpestio.	0	numero di pozze con presenza di tritone accessibili all'abbeverata di animali domestici	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La siccità riduce la formazione e l'estensione di pozze temporanee idonee alla specie.	50	% di siti asciutti in periodo riproduttivo nelle annate siccitose	Gli effetti della siccità influenzano negativamentegli anfibi. Infatti, molte delle aree umide utilizzate per la riproduzione sono di tipo temporaneo e a causa dei mutamenti climatici, i tempi di permanenza dell'acqua si riducono e le dinamiche ecologiche ad essa correlate vengono alterate. Questo fenomeno ha conseguenze gravi per la sopravvivenza delle larve che rischiano di non ultimare la metamorfosi. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	108,56 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Nelle zone di sovrapascolo si diffondono *Ambrosia artemisiifolia, Bidens frondosa e Panicum acuminatum*.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	L'abbandono della pratica dello sfalcio periodico del calluneto/molinieto per farne strame ha portato all'avanzamento di Populus tremula e Frangula alnus; questa dinamica è favorita anche da un pascolamento condotto con modalità estensive e senza una corretta gestione.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	36 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	I prati in cui è effettuata la fienagione sono quasi esclusivamente gestiti da privati, che hanno via via abbandonato le pratiche colturali tradizionali.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: Media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,3 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Drosera anglica, Drosera intermedia, Drosera x obovata, Lycopodiella inundata, Rhynchospora alba, Rhynchospora fusca, Sphagnum spp. Altre specie: Carex canescens, Carex stellulata, Carex nigra, Drosera rotundifolia, Juncus bulbosus, Eleocharis carniolica, Viola palustris,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Drosera, Rhyncospora, Utricularia (Angelini et al., 2016). Le specie principali sono indicate nella "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) .
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della pratica di taglio dei molinieti per farne strame.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	221,02 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	(≥ 70)	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lucanus cervus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,71 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	(≥1 in caso di alneti paludosi)	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di specie esotiche invasive arboree ed arbustive, in particolare robinia.	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito:medio	

		PRESSIONI				MISURA DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità (s/m/l)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URS	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento a 2014-2020	Misura/ bando nel PSR 2014-2020 (CCI 2007 IT 06 RDR 007)	Codice Integrato PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento a supporto del PAF
2173 - Caretta caretta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione erbacea-arbustiva	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino dell'habitat di specie secondo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Dryland3, tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 3 bienni.	https://www.lifedryland.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e rilascio autorizzazione da parte dell'habitat a impresa specializzata, previo accordo con i proprietari dei terreni	Soggetto gestore	Affidamento delle azioni a professionisti e imprese esterne. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	60000 € (il costo include le azioni a tutela delle specie c. oedipus, h. polycnis e degli habitat 6310 e 7150)		si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
2173 - Caretta caretta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di 1071 - Caretta caretta	100	% dei siti	Soggetto gestore	si	da avviare	Art. 56 NAD approvate con DGR 29/2020 del 02/10/2020 Norme per ambienti con presenza di Caretta caretta oedipus 1. Divieti a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palu-stri, torbiere, mulini ecc.) anche se quest'ultimi non sono ammessi (ampliamenti e ristrutturazioni a pianta, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolare con animali da reddito (bovini domestici); c) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi a) contrastare attivamente le specie aliene e habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti delle piante nutrici della specie (Ononis e Medica) coerulea, Echenais vulgaris, Poa palustris); c) sorvegliare dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; d) apposizione di cartelli informativi nei siti più frequentati da raccoglitori non autorizzati al fine di sensibilizzare gli abitanti sull'habitat e mostrare e disseminare le opportunità di attività	https://www.regione.sar	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di sigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
2173 - Caretta caretta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/ricerca degli habitat di 1071 - Caretta caretta oedipus	100	% della superficie degli habitat stanziali alla specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti di presenza e di riproduzione della specie al fine di definire le più idonee misure di tutela e gestione e tutela Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) e Italia ISPRA 2019		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di relativo piano di ricerca.	Soggetto gestore, esperto erpetologo	Affidamento a esperto erpetologo dell'attività di monitoraggio. Da avviare a partire dal 2025.	3.000 €		si	5.1.4 Azione in conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
2258 - Elleschoris carnalica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/ricerca della consistenza e della stazione di E. carnalica	100	% della superficie degli habitat stanziali alla specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti di presenza e di riproduzione della specie al fine di definire le più idonee misure di tutela e gestione e tutela Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) e Italia ISPRA 2019		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di relativo piano di ricerca.	Soggetto gestore, esperto botanico	Affidamento a esperto botanico dell'attività di monitoraggio. Da avviare a partire dal 2025.	3.000 €		si	5.1.4 Azione in conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
2258 - Elleschoris carnalica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Gestione delle pozze d'abbeverata con presenza di E. carnalica.	0	numero di siti con presenza della specie vuoti come pozze d'abbeverata	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione e recinzione dei siti di presenza della specie mediante idonee recinzioni atte ad impedire l'accesso di animali domestici.		Predisposizione di un progetto di gestione attiva dei siti di presenza della specie mediante idonee recinzioni atte ad impedire l'accesso ai pascolo della recinzione.	Soggetto gestore, proprietà, professionista esterno, ditta aquatarsica.	Affidamento a esperto/erpetologo esterno del piano di gestione attiva dei siti di presenza della specie. Da avviare a partire dal 2025.	5000 € (il costo include anche l'analoga azione di tutela prevista per T. carnifex).		si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
2258 - Elleschoris carnalica	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico d'emergenza dei siti riproduttivi di Triturus carnifex	50	% numero dei siti di presenza della specie esistenti	Soggetto Gestore		da avviare	In caso di scarsità idrica a inizio primavera o di livelli troppo bassi in tarda primavera - inizio estate, si provvederà al rifornimento idrico dei siti riproduttivi del tritone cretese raggiungibili mediante mezzi agricoli.		Predisposizione di un protocollo d'intervento che disponga dei seguenti contenuti minimi: indicatori di intervento, modalità di rifornimento idrico dei siti, modalità di affidamento ad aziende agricole con siti sede nelle vicinanze, cronoprogramma (tempistiche d'intervento e numero massimo di rifornimenti all'anno).	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento a impresa esterna o in alternativa effettuazione da parte del personale dell'Ente Parco mediante mezzi propri. Da programmazione 2024-2027			si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione erbacea-arbustiva a tutela di Gladiolus palustris	2	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di contenimento della vegetazione erbacea, arbustiva e arborea presso le stazioni di presenza della specie, da svolgersi nel ripetto di quanto riportato nelle NAD sito-specifiche per la specie Gladiolus palustris		Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e rapporto dei lavori a ditta esterna/esecuzione tramite personale dell'Ente	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento a impresa esterna o in alternativa effettuazione da parte del personale dell'Ente Parco mediante mezzi propri. Da programmazione 2024-2027	Vedi costo IA " Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva" 1071 - Coenonympha oedippus		si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di 4096 - Gladiolus palustris	100	% sito	Soggetto gestore	si	da avviare	Art. 57 NAD approvate con DGR 29/2020 del 02/10/2020 Norme per ambienti con presenza di Gladiolus palustris 1. Divieti a) lavorazioni del suolo e altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) effettuare pascolamento di passaggio; 2. pascolo; 3) sfalcio; MISURE DI CONSERVAZIONE SPECIFICHE SITO IT5130003 BARAGGIA BIELLESE E CANDELO 3B 2. Obblighi a) al fini di evitare l'incespugliamento è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione e comunque dalle ore cascate in periodo non estivo e autunnale; b) monitoraggio periodico delle stazioni	https://www.regione.sar	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di sigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione erbacea-arbustiva a tutela dell'habitat 6510	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino dell'habitat di specie secondo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Dryland3, tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 3 bienni.	https://www.lifedryland.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e rapporto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata, previo accordo con i proprietari dei terreni	Soggetto gestore	Affidamento delle azioni a professionisti e imprese esterne. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo IA " Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva" 1071 - Coenonympha oedippus		si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
6510 - Lande secche europee	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni.	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Approvazione del Piano di Prevenzione e Controllo dell'Ente	100	% del territorio del Sito Natura 2000	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione del Piano Protocollo della Riserva naturale delle Baraggie di Candelo e Cavaglià e Zone speciali di conservazione del 2023 su incarico dell'Ente, previo suo aggiornamento		Aggiornamento del piano previa valutazione necessità approvazione	Soggetto gestore, Regione Piemonte	Affidamento dell'aggiornamento del piano di posizionamento a professionisti esterni e sua approvazione da parte della Regione Piemonte	3.000 €		si	6.2 mantenimento e ripristino	SR006 - PSP 2023-2027	Accordi in attuazione dell'Ente
6210 Praterie magre da fieno (Arrhenatherion, subatlantiche, submediterranee, dell'Europa centrale) (Stupenda presenza, ricchezza, diversità, peculiarità)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A04	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Interventi di taglio delle postere, al fine di garantirne il mantenimento.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di taglio funzionali alla produzione di foraggio ed al contestuale mantenimento dell'habitat.		Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura e corretta e pagamento dei premi previsti dai Fondi Natura 2000	Soggetto gestore/ associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'inserimento	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura. Da avviare a partire dal 2025.	Sostituzione del soggetto gestore per mancato rispetto degli impegni da parte degli agricoltori e successivo risarcimento di indennità per impegno specifico	1400 €/ha in condizioni operative medie (1800 €/ha in condizioni operative estreme)		si	6.2 mantenimento e ripristino	SR004 - CSR 2023-27	
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di restauro dell'habitat 7150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di restauro dell'habitat tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta e localizzate operazioni di scortica del suolo, ripetuti nell'arco di almeno 3 bienni.		Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e rapporto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata, previo accordo con i proprietari dei terreni	Soggetto gestore	Affidamento delle azioni a professionisti e imprese esterne. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi costo IA " Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva" 1071 - Coenonympha oedippus		si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela di 7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	100	% sito	Soggetto gestore	si	da avviare	Art. 58 NAD approvate con DGR 29/2020 del 02/10/2020 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion (7150) 1. Divieti a) eseguire ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusa l'apertura della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeveratta di ungulatiti domestici, sgandimenti di concimi e liquami (vaccinici), sfalcio, ciripertamento e zompettamento della superficie; sono eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e delle specie oggetto gestore; b) svolgere attività turistica –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic) ecc) al di fuori dei percorsi e delle aree di sosta oggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale d) effettuare nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere preceduto da una valutazione di valutazione di incidenza. In ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. Obblighi a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie arbustive e arboree d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza ove necessario e previste specifiche; b) il mosaico interveniendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; c) in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; d) utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (pavarelle ecc.); e) le aree umide di cui al presente articolo, ubicate in compressori di pascolo e ad uso agroforestale e pastorale, devono essere individuate sul terreno tramite recinzioni fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse dalle superfici pascolabili, anche ai fini [illegible]	https://www.regione.sar	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di sigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluvali di Alnus glutinosa e Fraxin u excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi selvicolturali finalizzati alla rimozione di specie forestali esotiche invasive	https://www.regione.sar	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura e corretta e pagamento dei premi previsti dai Fondi Natura 2000 e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'inserimento	Animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura. Da avviare a partire dal 2025.	Sostituzione del soggetto gestore per mancato rispetto degli impegni da parte degli agricoltori e successivo risarcimento di indennità per impegno specifico	6.300€/ha	Cod. 2014 - 2020. Operazione 8.5.1 "Investimenti non produttivi accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali	si	6.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27; SRA29 - PSR 2023-27	Fondo Nazionale per la Montagna e la gestione forestale 2022/23 Art 26.12.2024
91M0* Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la tutela del* habitat 91M0	100	% sito	Soggetto gestore	si	da avviare	Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (91M0) e per i vecchi querceti acidofili delle pianu re collinar con Quercus robur (91R0) 1. Divieti a) effettuare prelievi di singoli alberi non collegati alla gestione generale del popolamento e i di fusti del periodo di conservazione, fatti salvi i casi in cui essi possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità; b) prelevare i portaseme di specie non autoctone di cui all'allegato C alla Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie accessorie per ettaro; c) il governo a ceduo. 2. Obblighi a) la conversione dei cedui semplici e irregolari in governo misto (ceduo composto) o in fustaia disetanea; b) la conversione dei governi a ceduo semplice disetanea nei popolamenti in cui l'età dei cedui è maggiore di 80 anni; c) nel governo misto la superficie di ogni intervento accoppata è pari a 1 ettaro la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti class diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per gruppi o per piede d'albero o per piccoli gruppi (fino a 2 alberi per quadrat) ; e) che il periodo di curazione e il turno della composizione a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fatta eccezione per quercineti e cognineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat ; f) in presenza di esemplari di farnia o di cerro, di altre specie accessorie o ausiliarie rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione, anche a carico di specie concorrenti del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale successivo intervento il rilascio di una quota della rinnovazione e degli alberi governente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero o obbligatorio il rifoltimento mediante caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali. Se la maria interessa uno superficie superiori a 2 ettari qualsiasi intervento è subordinato a uno specifico progetto approvato dal soggetto gestore. 4. Obblighi Monitoraggio dei siti di presenza e di riproduzione della specie al fine di definire le più idonee misure di tutela gestione e tutela Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) e Italia ISPRA 2019	https://www.regione.sar	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di sigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/ricerca degli habitat di Triturus carnifex	100	% della superficie degli habitat stanziali alla specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti di presenza e di riproduzione della specie al fine di definire le più idonee misure di tutela gestione e tutela Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) e Italia ISPRA 2019		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di relativo piano di ricerca.	Soggetto gestore, esperto erpetologo	Affidamento a esperto erpetologo dell'attività di monitoraggio. Da avviare a partire dal 2025.	3.000 €		si	5.1.4 Azione in conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Gestione delle pozze d'abbeverata per la tutela di Triturus carnifex.	0	numero siti riproduttivi scelti come pozze d'abbevera	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione e recinzione dei siti riproduttivi di T. carnifex mediante idonee recinzioni atte ad impedire l'accesso di animali domestici.		Predisposizione di un progetto di gestione attiva dei siti riproduttivi da individuare i siti di posa delle uova di T. carnifex	Soggetto gestore, proprietà, professionista esterno, ditta aquatarsica.	Affidamento a professionista esterno del piano di gestione attiva dei siti riproduttivi con successiva posa delle recizioni con apparto a ditta esterna. Da avviare a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Gestione delle pozze d'abbeverata con presenza di E. carnalica."		si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico d'emergenza dei siti riproduttivi di Triturus carnifex	50	% numero dei siti riproduttivi esistenti	Soggetto Gestore		da avviare	In caso di scarsità idrica a inizio primavera o di livelli troppo bassi in tarda primavera - inizio estate, si provvederà al rifornimento idrico dei siti riproduttivi del tritone cretese raggiungibili mediante mezzi agricoli.	https://www.lifedryland.eu/	Predisposizione di un protocollo d'intervento che disponga dei seguenti contenuti minimi: indicatori di intervento, modalità di rifornimento idrico dei siti, modalità di affidamento ad aziende agricole con siti sede nelle vicinanze, cronoprogramma (tempistiche d'intervento e numero massimo di rifornimenti all'anno).	Soggetto gestore, proprietà, professionista esterno, ditta aquatarsica.	Approvazione del protocollo di intervento ed affidamento a ditta esterna degli eventuali interventi di rifornimento idrico di emergenza. Da avviare a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Rifornimento idrico d'emergenza delle pozze ragnie ai siti di presenza di E. carnalica"		si	6.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. SR004 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
1303 Lucoinus ornus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/ricerca degli habitat di 1088 Lucinus cervus	100	% della superficie degli habitat stanziali alla specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti di presenza e di riproduzione della specie al fine di definire le più idonee misure di tutela gestione e tutela Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) e Italia ISPRA 2019		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di relativo piano di ricerca.	Soggetto gestore, esperto erpetologo	Affidamento a esperto erpetologo dell'attività di monitoraggio. Da avviare a partire dal 2025.	3.000 €		si	5.1.4 Azione in conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico Da avviare a partire dal 2025.	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																													
								HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE							PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI											
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	I	1037	Ophiogomphus cecilia					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E						qualità sconosciuta	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante l'elevata priorità regionale il sito non è idoneo alla conservazione della specie in quanto non sono presenti al suo interno gli habitat idonei (grandi fiumi planiziali e ampi canali) Altri siti della rete regionale risultano attualmente più idonei a garantire uno stato di conservazione favorevole
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto è una specie ad ampia distribuzione regionale che nel sito presenta una buona qualità dell'habitat di specie ed ha una valutazione globale favolrevole
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S						qualità sconosciuta	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato sfavorevole e il trend negativo l'obiettivo non è al momento prioritario in quanto è necessario approfondire la consistenza della popolazione nel sito. Altri siti della rete regionale risultano attualmente più idonei a garantire uno stato di conservazione favorevole
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti dell'habitat	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)		qualità buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro il 2023	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha un trend negativo ed un'alta priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					B	A	C	C	U2			U2	U2	U2	U2↓	•		1	E	L02 L05	Successioni naturali che inducono cambiamenti dell'habitat Depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie ed incremento popolazione entro il 2030	si	L'obbiettivo è prioritario in quanto la specie è a rischio estinzione. Inoltre la specie ha un trend negativo, c'è un elevato ruolo regionale e la condizione nel sito non è buona.
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	F	5331	Telestes muticellus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	C	C	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E	A31	Drenaggio per uso agricolo Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)				Non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo, un'alta priorità regionale, nel sito la condizione è assolutamente non buona ed è soggetta a importanti pressioni
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	3130		0,32		C	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A15 A31 N02	Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura) Drenaggio per uso agricolo Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e un'alta priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	3150		1,61		A	C			C	A	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I02 A30 N02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e un'alta priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	3270		0,01		D						U1	FV	U1			XX	U1↓			2											
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	6510		12,09		C	C			C	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	L'habitat, pur avendo trend positivo a livello nazionale, ha un grado di conservazione non buono all'interno della ZSC e presenta un'alta priorità regionale. Tuttavia si ritiene che a livello regionale ci siano altri siti su cui intervenire prioritariamente per favorire un miglioramento a livello di Rete
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	7140		0,001		D						U2	U2	U1			U2	U2↓			4											
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	9160		6,39		B	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat, pur avendo un'alta priorità regionale e trend negativo, all'interno del sito ha uno stato di conservazione buono. Si prevede pertanto il mantenimento delle condizioni dell'habitat.
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	91E0*		3,57		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat, pur avendo un'alta priorità regionale e trend negativo, all'interno del sito ha uno stato di conservazione buono. Si prevede pertanto il mantenimento delle condizioni dell'habitat.
Piemonte	CON	B	IT1130004	Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo	H	9260		38,5		D						FV	U1	U1			U1	U1→			4											

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro il 2023	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	*Entità della popolazione sconosciuta.*	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	Numero	*Le indagini del 2009 rilevarono la specie in 7 diverse località*	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150 (pro parte).	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		*Come in tutti gli ambienti umidi naturali sono presenti fenomeni, più o meno marcati, di interramento*	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti dell'habitat	Perdita degli habitat riproduttivi	0	numero di siti riproduttivi	Non è ammissibile alcuna perdita di siti riproduttivi Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti 20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	n. individui/campagna di monitoraggio (tcatture con trappole luminose) Non esistono dati numerici; saranno valutati nei monitoraggi futuri.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 58,9 ha)	ha	Habitat di specie: Boschi e formazioni preforestali (incolti arbustati); ambienti di margine con alte erbe Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9260, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1190 Pelobates fuscus insubricus *Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna*	Miglioramento dell'habitat di specie ed incremento popolazione entro il 2030	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione 6 anni (≥ 50 individui)	n. individui		Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 6 anni (≥ 9)	Numero		Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito OPPURE Incremento della superficie in 10 anni	ettari	Habitat di specie: Nel sito la specie si diffonde, dopo la riproduzione, negli habiat circostanti, rappresentati da prati e boschi. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: Dopo la riproduzione la specie non è strettamente associata ad alcun habitat in DH, ma può frequentare gli ambienti prativi (6510).	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie* - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		Negli ultimi lustri alcuni stagni utilizzati dal Pelobate per la riproduzione non si sono allagati a fine inverno oppure si sono prosciugati troppo presto a causa della scarsità di precipitazioni.	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510.	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Il mosaico ambientale circostante i siti riproduttivi è apparentemente di buona qualità.	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti dell'habitat	Perdita di habitat, sia riproduttivi sia terrestri	0	numero di siti riproduttivi	Perdita di idoneità habitat terrestri e riproduttivi per (1) rimboschimento naturale, (2) Drenaggio e (3) Alterazioni idrologiche per cambiamento climatico (deficit idrico ormai da parecchi anni) Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			L05 - Depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	La depressione genetica riduce la vitalità della popolazione	0	n. individui riproduttori	Nel 2022 sono stati censiti 18 maschi e 2 femmine, in un unico sito Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*MI - Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,32	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Cyperus fuscus, Elatine alsinastrum, Eleocharis acicularis, Gratiola officinalis, Lindernia procumbens, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Ludwigia palustris, Marsilea quadrifolia, Ranunculus sardous, Schoenoplectiella supina, Veronica scutellata*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (oltre *Paspalum paspaloides*), sinantropiche *Bidens frondosa, Bidens tripartita, Lindernia dubia, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Solidago gigantea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3150, 91E0*, 9160, cariceti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A31 - Drenaggio per uso agricolo	L'habitat 3130 è presente all'interno della ZSC, oltre allo Stagno S. Vitale, anche lungo le sponde di uno stagno temporaneo localizzato nei pressi di Cascina Babo (Roppolo), che grazie al periodico allagamento, garantisce la permanenza di specie igrofile e idrofile di notevole interesse conservazionistico e rarissime a livello regionale e nazionale (oltre a *Marsilea quadrifolia, Elatine alsinastrum, Schoenoplectiella supina, Lindernia procumbens*, ecc.), tipiche dell'habitat.	0	%	Percentuale della superficie di 3130 soggetta a drenaggio relativa all'area satellite di Cascina Babo Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A15 - Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	All'interno dell'area satellite di Cascina Babo la superficie dell'habitat 3130 è soggetta a periodiche lavorazioni del terreno per finalità agricole (mais, girasole)	0	%	Percentuale della superficie di 3130 soggetta a pratiche agricole di lavorazione del terreno nell'area satellite di Cascina Babo Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Gli stagni e gli acquitrini presenti nel sito che ospitano questo raro habitat, risultano in secca prolungata o con importanti abbassamenti dei livelli idrici e conseguente disseccamento delle superfici a banchi fangosi	0	%	Superficie di 3130 interessata dal prosciugamento e disseccamento a causa della prolungata siccità La conservazione degli stagni e degli acquitrini presenti all'interno del sito risulta di assoluta importanza, in quanto trattasi di ambienti particolarmente vulnerabili, caratterizzati dalla presenza di vegetazione naturale di particolare interesse conservazionistico. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*	*MI - Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,57 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	2,57 ha corrisponde all'attuale superficie occupata dall'habitat 3150 all'interno del sito, a cui è stata sommata la superficie corrispondente alla sponda sud-orientale del Lago di Bertignano, in corrispondenza di sponde digradanti (1 ha), sulle quali ci si attende l'insediamento di comunità riferibili a questo habitat nel medio periodo	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 65	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Hottonia palustris, Lemna gibba, Lemna minor, Nymphaea alba, Oenanthe aquatica, Polygonum amphibium, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Utricularia australis, Riccia fluitans, Trapa natans*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (oltre *Paspalum paspaloides*), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3130, magnocariceti, tifeti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris, formazioni a Salix cinerea*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Le acque del Lago di Bertignano e dello Stagno S. Vitale sono attualmente derivate a fini irrigui principalmente per la frutticoltura e per le altre colture; i prelievi, soprattutto in stagioni particolarmente siccitose, rappresentano una minaccia al mantenimento in buono stato di conservazione delle cenosi idrofile ascrivibili all'habitat 3150	0,8-0,9 0	m	Per il Lago di Bertignano il dislivello massimo consentito del livello idrico è pari a 0,8-0,9 m, corrispondente al valore della quota leggibile sull'asta idrometrica posta in mezzo al Lago di Bertignano (valore intermedio desunto dal PdG, 2009) Per lo Stagno S. Vitale e gli altri stagni della ZSC il prelievo idrico non è consentito Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Il Lago di Bertignano ospita specie ittiche alloctone immesse come la carpa erbivora (*Ctenopharyngodon idella*), che, nutrendosi di vegetazione acquatica, rappresenta una seria minaccia per i popolamenti idrofitici e per le specie di pregio che li costituiscono. A seguito dell'immissione di questa specie nelle acque del Lago di Bertignano sono infatti del tutto scomparse le cenosi a *Trapa natans*	0	Individui di *Ctenopharyngodon idella*	Riduzione effettivi *Ctenopharyngodon idella* Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Lo Stagno S. Vitale e lo stagno annesso al Lago di Bertignano presentano importanti abbassamenti dei livelli idrici / prosciugamento delle superfici legati alla prolungata siccità	0	%	Superficie di 3150 interessata dall'abbassamento importante dei livelli idrici e dal prosciugamento a causa della prolungata siccità La conservazione degli stagni e degli acquitrini presenti all'interno del sito risulta di assoluta importanza, in quanto trattasi di ambienti particolarmente vulnerabili, caratterizzati dalla presenza di vegetazione naturale di particolare interesse conservazionistico. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo, aliene: *Ambrosia artemisiifolia, Bidens frondosa, Erigeron annuus, Erigeron canadensis, Solidago gigantea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	Progressiva invasione dell'habitat da parte di *Solidago gigantea*, *Bidens frondosa*, *Erigeron canadensis*, *Ambrosia artemisiifolia*, *specie alloctone inserite nella black-list del Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016)* già sporadicamente presenti nel sito, con conseguente perdita di biodiversità e delle caratteristiche proprie dell'Habitat	10	%	Impatto attualmente presente nel sito: medio, essendo attualmente la copertura delle specie aliene stimata a 10% della superficie dell'habitat	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	**Impatto attualmente presente nel sito: medio copertura attuale stimata delle specie aliene pari a circa 10% della superficie dell'habitat**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	6,39	ettari	superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Anemone nemorosa, Carpinus betulus, Corylus avellana, Crataegus monogyna, Dryopteris filix-mas, Epimedium alpinum, Euonymus europaeus, , Polygonatum multiflorum, Quercus petraea, Quercus robur*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	progressiva invasione dell'habitat da parte di *Quercus rubra* e *Prunus serotina*, *specie alloctone inserite nella black-list del Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016)* già sporadicamente presenti nel sito, con conseguente perdita di biodiversità e delle caratteristiche proprie dell'Habitat	10	%	Impatto attualmente presente nel sito: medio, essendo attualmente la copertura delle specie aliene stimata a 10% della superficie dell'habitat	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	3,57	ettari	Superficie attuale Nel sito si individuano tre tre cenosi boschive differenti: - ontaneto umido, con dominanza di *Alnus glutinosa, Populus alba, Salix alba, Fraxinus excelsior* e *Quercus robur*; - ontaneto allagato, quasi monospecifico, a *Carex elongata* - saliceto paludoso di salice cinereo, con strato dominante a *Salix alba* e strato dominato a *Salix cinerea*	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Cardamine amara, Carex acutiformis, Carex elata, Carex elongata, Equisetum telmateja/arvense, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Populus alba, Salix alba, Salix cinerea, Scirpus sylvaticus, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Bidens frondosa, Phytolacca americana, Solidago gigantea* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	Nessuna variazione significativa	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	In seguito alla riduzione delle precipitazioni e all'aumento medio delle temperature estive l'impatto su questa cenosi boschiva risulta particolarmente pesante in caso di ceduazione su estese superfici, attività selvicolturale che, quanto più estesa, espone alla luce il sottobosco favorendo l'aumento della temperatura degli strati superficiali del suolo e provocandone il disseccamento e favorendo l'ingresso di specie infestanti alloctone eliofile meno esigenti in termini di umidità del suolo	5	%	Superficie dell'habitat 91E0* interessata dalla presenza di specie infestanti alloctone Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	*MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	Numero di nuclei distinti	Obiettivo: confermare la presenza della specie all'interno della ZSC	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1	ettari (mq)	Habitat di specie: stagni e acquitrini Habitat riconducibili agli habitat di specie: 3150, 3130	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130 e 3150	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-	*Eleocharis obtusa*	La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myacostor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A31 - Drenaggio per uso agricolo	La stazione di *Marsilea quadrifolia* all'interno della ZSC è localizzata lungo la sponda sud-ovest di uno stagno temporaneo nei pressi di Cascina Babo (Roppolo), che grazie al periodico allagamento, garantisce la permanenza di specie igrofile e idrofile di grande interesse conservazionistico e rarissime a livello regionale e nazionale (oltre a *Marsilea quadrifolia, Elatine alsinastrum, Schoenoplectiella supina, Lindernia procumbens*, ecc.).	0	%	Percentuale della superficie di habitat di specie (3130) soggetta a drenaggio Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1037 Ophiogomphus cecilia *Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. esuvie n. località n. celle 1x1 km Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel formulario è presente come "p" ma non sono note segnalazioni inedite o bibliografiche né sono noti habitat riproduttivi. In due località esterne al sito, nel 2015 sono stati individuati degli esemplari in fase di maturazione, che possono allontanarsi molto dai siti in cui si sono sliuppate le larve. I siti riproduttivi attualmente conosciuti sono localizzati nella piannura sottostante ad oltre 10 km in linea d'aria. Verrà predisposta un campagna di ricerca della specie per accertare la sua presenza e il relativo valore del sito per la sua conservazione.	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ XXX) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	mq ettari	Habitat di specie: In Piemonte la specie si riproduce lungo i grandi fiumi di pianura e in canali irrigui di dimensioni medio-grandi, soprattutto in ambiente di risaia. Tali habitat non sono presenti nella ZSC. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: Nessuno.	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX	Campo: Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 60	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel formulario è presente come "p" sulla base di 1 contatto acustico registrato durante 3 sessioni di rilievo con bat-detector effettuati nel 2009 durante gli studi per il Piano di Gestione. Nel sito non sono presenti grotte e non sono noti altri siti rifugio, per cui resta da verificare se la presenza della specie nella ZSC sia abituale (per es. per l'alimentazione) o occasionale (per es,. durante gli spostamenti) e di conseguenza l'importanza (o meno) della ZSC per per la conservazione di questa specie. Per rispondere a queste domande sarà predisposta un campagna di monitoraggio.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4000 ha) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3130, 3150, 6510, 9160, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico*: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130, 3150, 6510, 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Il sito è ricco di zone umide.	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		Il sito è un mosaico di boschi eterogenei, agricoltura su piccola scala e zone umide.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	Dato non disponibile, ma è verosimile le presenza di almeno 3 alberi /ha con le caratteristiche richieste.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie ed incremento popolazione entro il 2030	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti dell'habitat	IA - intervento attivo	Miglioramento / ripristino siti riproduttivi	9	numero di siti	Ente di gestione/Città Metropolitana di Torino		in corso	Miglioramento / ripritino 8 siti e creazione 1 sito riproduttivo nuovo	https://www.lif	LIFE INSUBRICUS _AZIONE C5 Interventi per rafforzare tre metapopolazioni e costituire una metapopolazione nelle aree gestite dalla Città Metropolitana di Torino Obiettivo dell'azione è quello di ricostituire e rafforzare le metapopolazioni attraverso interventi di ripristino e creazione nuovi habitat. FINE DEGLI INTERVENTI 06/2024	Soggetto gestore/Città Metropolitana di Torino/ consiulenti/esperti/ditte incaricate	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata	60.000 costi unitario		si	E.2 mantenimento e ripristino	life	CSR 2023-2027
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento dell'habitat di specie ed incremento popolazione entro il 2030	si	L05	Depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	IA - intervento attivo	Ripopolamento girini	2	ripopolamenti nell'arco di 6 anni	Ente di gestione/Città Metropolitana di Torino		in corso	Allevamento ex situ delle ovature e rilascio girini	https://www.lif	LIFE INSUBRICUS _AZIONE C5 Interventi per rafforzare tre metapopolazioni e costituire una metapopolazione nelle aree gestite dalla Città Metropolitana di Torino Obiettivo dell'azione è quello di ricostituire e rafforzare le metapopolazioni attraverso interventi di ripristino e creazione nuovi habitat. FINE DEGLI INTERVENTI 06/2024	Soggetto gestore/Città Metropolitana di Torino/ consiulenti/esperti/ditte incaricate	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata	60.000 costi unitario		si	E.2 mantenimento e ripristino	life	CSR 2023-2027
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro il 2030	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti dell'habitat	IA - intervento attivo	Miglioramento / ripristino siti riproduttivi	9	numero di siti	Ente di gestione/Città Metropolitana di Torino		in corso	Miglioramento / ripritino 8 siti e creazione 1 sito riproduttivo nuovo	https://www.lif	LIFE INSUBRICUS _AZIONE C5 Interventi per rafforzare tre metapopolazioni e costituire una metapopolazione nelle aree gestite dalla Città Metropolitana di Torino Obiettivo dell'azione è quello di ricostituire e rafforzare le metapopolazioni attraverso interventi di ripristino e creazione nuovi habitat. FINE DEGLI INTERVENTI 06/2024	Soggetto gestore/Città Metropolitana di Torino/ consiulenti/esperti/ditte incaricate	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata	60.000 costi unitario		si	E.2 mantenimento e ripristino	life	CSR 2023-2027
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza del Rhinolophus hipposideros e valutazione della rilevanza del sito per la conservazione della specie	1	progetto di ricerca	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio della specie al fine di valutare il grado di importanza dagli ambienti del sito come habita trofici e ricerca di eventuali siti di rifugio, anche al di fuori della ZSC.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	7.200 una tantum		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/interreg/LIFE	
Ophiogomphus cecilia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di Ophiogomphus cecilia	1	progetto di ricerca	Soggetto Gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie per valutare la consistenza della popolazione e la presenza di eventuali pressioni o minacce.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.500		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/Regione	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	A31	Drenaggio per uso agricolo	IN - incentivazione	Creazione di condizioni ecologiche idonee all'affermazione e alla permanenza dell'habitat 3130 all'interno dell'area satellite prossima a Cascina Babo	0,3	ha	Soggetto Gestore		in corso	Sommersione della zona umida su almeno il 75% dell'area oggetto dell'intervento, per almeno 6 mesi all'anno secondo il calendario indicato nel progetto La superficie di 0,3 ha fa riferimento all'area satellite di Cascina Babo		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 1.400 euro/ha/anno a 1.700 euro/ha/anno in base all'azione intrapresa. Pagamenti annuali per ettaro, per superficie minima di 0,2 ettari.			E.2 mantenimento e ripristino	SRA10/ACA10 - PSP 2023-27	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	A31	Drenaggio per uso agricolo	IA - intervento attivo	Interventi di restauro ecologico che prevedano il ripristino di condizioni di allagamento temporaneo	100	Il bersaglio della misura si riferisce al 100% della superficie cartografata come 3130 (Carta degli habitat, 2021)	Soggetto Gestore		da avviare	Dal momento che le superfici interessate dalla presenza dell'habitat 3130 (che è anche habitat di specie di *Marsilea quadrifolia)* dell'area satelite di C.na Babo risultano attualmente non in un buono stato di conservazione, si prevedono interventi di restauro ecologico del sito. Oltre al ripristino delle indispensabili condizioni di allagamento temporaneo (vedere misura relativa all'installazione di una chiusa), si prevede la redazione di un progetto di traslocazione di esemplari di *Marsilea quadrifolia* da siti limitrofi, con relativo monitoraggio al fine di verificarne il successo nel tempo.		Predisposizione progetto Azioni di ripristino dell'habitat 3130 e relative specie di pregio e affidamento attività.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti/ditta incaricata L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSN 2023-2027	LIFE/MITE
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A31	Drenaggio per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di dettaglio dell'habitat sulla superficie occupata da 3130	100	% dell' habita 3130 nel sito	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat finalizzato a confermare, a seguito dell'applicazione delle misure previste per il miglioramento del grado di conservazione, le specie tipiche segnalate per l'habitat in questo sito. Il monitoraggio segue le indicazioni contenute in Angiolini et al. (2016) e prevede la realizzazione di almeno 5 punti di rilievo, comprensivi di due campionamenti x stagione. La restituzione prevede la consegna dei rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	3.500,00		si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	I finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A15	Pratiche agricole di lavorazione del terreno (es. aratura)	RE - regolamentazion e	Inserimento del divieto di coltivazione all'interno delle superfici cartografate come habitat 3130	100	Il bersaglio della misura si riferisce al 100% della superficie cartografata come 3130 (Carta degli habitat, 2021)	Soggetto Gestore	No		D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 Art. 9 (Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130) e Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3270)) integrare l'art. 9 comma 1 delle Misure di Conservazione sito specifiche nel seguente modo: 1. È vietato: - coltivare le superfici cartografate come habitat 3130 all'interno del sito (Carta degli habitat, 2021) - causare compattazione dei suoli o distruzione diretta di specie e biocenosi legate ai fanghi umidi.		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della entro il 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazion e	Inserimento del Divieto di prelievo idrico rispetto una soglia minima	100	% dell' habita 3150	Soggetto Gestore	No		D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 Art. 7 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) Obblighi: - Per il Lago di Bertignano è obbligatorio non superare un dislivello di 0,8 m, in modo tale da garantire lo sviluppo e la permanenza delle comunità ascrivili al 3150 nelle aree umide perilacuali e nelle paludi idraulicamente collegate; tale livello non dovrà essere superato e il controllo dovrà essere effettuato dall'ente gestore mediante il posizionamento di un'asta graduata.		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della entro il 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di fauna alloctona	8,8	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Azioni di contenimento della specie alloctona animale *Ctenopharingodon idella* (carpa erbivora), da attuarsi con la finalità di eliminare la presenza all'interno del Lago di Bertignano e l' impatto su habitat e specie. La misura comprenda la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.	//	Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per attuazione attività	Soggetto gestore /Esperti, consulenti/ditta incaricta	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	50.000,00	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Riduzione degli input idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione	100	%	Soggetto Gestore		in corso	L'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione può essere ottenuto attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 150€/ha a 410 €/ha in base all'azione intrapresa Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.			E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 - PSP 2023-27	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici, efficientamento e sostenibilità dell'uso delle risorse idriche	100	%	Soggetto Gestore		in corso	Le performance climatico-ambientali delle aziende agricole possono essere raggiunte con le seguenti azioni: A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti e di altri agenti inquinanti dell'aria C) Investimenti irrigui: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Aiuti fino al 80% in base alle tipologia degli investimenti e alle condizioni			E.2 mantenimento e ripristino	SRD02 - PSP 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni e incremento della superficie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici, efficientamento e sostenibilità dell'uso delle risorse idriche	100	%	Soggetto Gestore		in corso	Le performance climatico-ambientali delle aziende agricole possono essere raggiunte con le seguenti azioni: A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti e di altri agenti inquinanti dell'aria C) Investimenti irrigui: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Aiuti fino al 80% in base alle tipologia degli investimenti e alle condizioni			E.2 mantenimento e ripristino	SRD02 - PSP 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IN - incentivazione	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	12,09	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di sfalcio meccanico ripetuto nelle aree maggiormente invase da specie infestanti ed eventuale semina/trasemina di specie tipiche		Predisposizione piano di intervento per il controllo delle specie invasive infestanti ed attuazione degli sfalci	Soggetto gestore/ consulenti/Proprietari e gestori di superfici a prato stabile	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori per il rispetto dei regimi della condizionalità legatio al CSR 2032-2027			si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR 2023-27 - Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2023, n. 43-7214 - Disciplina dei regimi di condizionalità	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	RE - regolamentazion e	Modifica delle Mdc sito specifiche al fine dell' applicazione delle tecniche tradizionali e sfalcio ripetuto delle aree soggette a maggiore invasione di specie infestanti	12,09	ha	Soggetto Gestore	No		D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 Misure sito - specifiche **Art. 10** *(Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510))* Miglioramento del grado di conservazione dell'habitat attraverso la pratica delle tecniche gestionali tradizionali, attraverso le seguenti buone pratiche che devono diventare obbligatorie: a) effettuare almeno un intervento (pascolo o sfalcio) all'anno ; b) integrare il pascolo con interventi di sfalcio meccanico, per eliminare eventuali specie invasive; c) in caso di invasione di nitrofile è consigliato lo sfalcio ripetuto con asportazione della biomassa; d) effettuare, come ultimo ciclo di utilizzazione, un pascolamento turnato, con carico equilibrato con l'offerta.		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della entro il 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari			si			
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio))	IN - incentivazione	Incentivazione all'applicazione delle tecniche tradizionali e sfalcio ripetuto delle aree soggette a maggiore invasione di specie infestanti	12,09	ha	Soggetto Gestore		in corso	Gestione sostenibile dei pascoli permanenti Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali per favorire il mantenimento della biodiversità e sostenere il pascolo, in quanto pratica sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori per il rispetto dei regimi della condizionalità legatio al CSR 2032-2027	Attuazione pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del pascolo: 90 euro/ha. Premio rafforzato: Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (Piano per migliorare la qualità del prato che compone il pascolo): 130 euro/ha.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PSR 2023-27 - Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2023, n. 43-7214 - Disciplina dei regimi di condizionalità SRA08 - PSR 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	RE - regolamentazion e	Modifica delle Mdc sito specifiche al fine dell'inserimento di nuovi obblighi e divieti a tutela dell'habitat 6510	12,09	ha	Soggetto Gestore	No		D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 integrazione dell'art. 10 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)) delle Misure di Conservazione sito - specifiche come segue: Miglioramento del grado di conservazione dell'habitat attraverso la pratica delle tecniche gestionali tradizionali. È vietato: a) effettuare lavorazioni del suolo (dissodamenti, arature) o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente e che non siano finalizzate alla conservazione dell'habitat; b) effettuare concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali; c) effettuare semine / trasemine con specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata e con specie non autoctone; E' obbligatorio: a) effettuare interventi di semina / trasemina con fiorume di provenienza certificata di specie adatte al sito e limitatamente ai casi di proliferazione di specie ruderali-infestanti oppure di presenza di limitati dissesti della cotica o aree nude prive di vegetazione (causate dal passaggio dei cinghiali); b) prevedere in caso di mancato utilizzo (sfalcio) interventi di trinciatura dell'erba.		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della entro il 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IN - incentivazione	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	6,39	ha	Soggetto Gestore		in corso	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (*Prunus serotina* e *Quercus rubra*) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione (taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci)		Predisposizione piano di intervento per il controllo delle specie invasive infestanti ed attuazione delle azioni	Soggetto gestore/ consulenti/Proprietari e gestori di superfici a prato stabile	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori per il rispetto dei regimi della condizionalità legatio al CSR 2032-2027	485,64 €/anno	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche Categoria forestale riconducibile al 9160	6,39	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	RE - regolamentazion e	Regolamentazione per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	6,39	ha	Soggetto Gestore	Si		Art. 3 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160)) È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando almeno 30 portaseme di querce autoctone ad ettaro ove presenti scelti tra gli alberi di maggiori dimensioni; b) la conversione del governo misto in fustaia nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		vedi colonna Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche Categoria forestale riconducibile al 91E0	100	% (di superficie di 91E0* all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A31	Drenaggio per uso agricolo	RE - regolamentazion e	Regolamentazione per la garanzia della permanenza di condizioni di allagamentoattività che possono alterare struttura e funzioni degli ambienti riconducibili alla specie Marsilea Qudrifolia area satellite di C.na Babo	100	%	Soggetto Gestore	No		MdC sito specifiche D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 "Integrane l'art. 12 Art. 12 (Siti con presenza di Marsilea quadrifolia) delle Misure di Conservazione sito - specifiche come segue: Nel sito con presenza di Marsilea quadrifolia è obbligatorio mantenere una soglia che permetta l'allagamento in periodo primaverile della superficie cartografa come 3130 (habitat di specie) all'interno dell'area satellite di C.na Babo		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche e applicazione della misura nelle zone identificate di vietato accesso Approvazione in Giunta della entro il 2024	Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari						
	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A31	Drenaggio per uso agricolo	IA - intervento attivo	Installazione di chiusa per favorire l'allagamento del sito di Cascina Babo	1	Numero	Soggetto Gestore		da avviare	Installazione di una chiusa al fine di consentire l'allagamento in periodo primaverile della superficie cartografata come 3130 (habitat di specie) all'interno dell'area satellite di C.na Babo		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune di Roppolo , territorialmente competente	Spggetto gestore/Comune di Roppolo	Finanziamento dell'intevento e realizzazione	3.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	REGIONE	
	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A31	Drenaggio per uso agricolo	IN - incentivazione	Sommersione dello stagno temporaneo di Cascina Babo	75	%	Soggetto Gestore		in corso	Sommersione della zona umida su almeno il 75% dell'area oggetto dell'intervento, per almeno 6 mesi all'anno secondo il calendario indicato nel progetto		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Agricoltori singoli o associati/Altri gestori del territorio	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 1.400 euro/ha/anno a 1.700 euro/ha/anno in base all'azione intrapresa. Pagamenti annuali per ettaro, per superficie minima di 0,2 ettari.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA10/ACA10 - PSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazzione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità rivolto ad associazioni di categoria, agricoltori e gestori di superfici forestali, da attuare nel periodo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Sggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3.000 euro una tantum			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE /CSR 23-27	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE						HABITAT			SPECIE																					
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
																											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento);	I01 I02 N02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Sicità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Considerati l'elevata priorità nazionale e regionale, il trend negativo a livello globale, il grado di conservazione sfavorevole della specie ed il fatto che sia uno dei pochi siti provinciali di presenza della specie, si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	4124	*Alosa agone*					C	C	B	B								•	•	3	E			F13	Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da impianti e siti industriali contaminati o abbandonati.		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Specie ben presente nel Lago Maggiore, anche in conseguenza della diminuzione della pressione piscatoria con una buona qualità dell' habitat di specie nel sito e assenza di pressioni. Per tale motivo l'obiettivo non è considerato prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	5086	*Barbus caninus*					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	I04	Specie native problematiche;		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Specie rilevante a livello regionale e nazionale a distribuzione biogeografica limitata, con valutazione globale cattiva e su cui insistono pressioni nel sito. Pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	1137	*Barbus plebejus*					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1											
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	1163	*Cottus gobio*					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il trend negativo a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale, si considera l'obiettivo non prioritario in quanto la specie ha un buono stato di conservazione e, al contempo, esigenze ecologiche scarsamente rappresentate all'interno del sito.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	1097	*Lethenteron zanandreai*					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, il ruolo regionale elevato ed insistano pressioni nel siro, la specie è ben distribuita lungo il tratto di fiume Toce che attraversa il Sito pertanto non si ritiene l'obiettivo prioriario
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	1114	*Rutilus pigus*					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1											
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	1107	*Salmo marmoratus*					D				U2			U2	FV	FV	U2↓			1											
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	F	5331	*Telestes muticellus*					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	I	1041	*Oxygastra curtisii*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6		I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La specie ha una valutazione globale favorevole e non ha elevata priorità nazionale ed inoltre è ben presente nel basso tratto del fiume Toce pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	M	1307	*Myotis blythii*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago;	H05	Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Vista la valutazione globale inadeguata, la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato, unitamente alla presenza di una colonia riproduttiva e al persistere di pressioni , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	M	1316	*Myotis capaccinii*					A	B	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			2	E	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago;				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Vista la valutazione globale icattiva e in decremento, la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato, unitamente alla presenza di una colonia riproduttiva e al persistere di pressioni , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	M	1324	*Myotis myotis*					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago;				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Vista la valutazione globale cattiva, la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato, unitamente alla presenza di una colonia riproduttiva e al persistere di pressioni , si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	R	1220	*Emys orbicularis*					C	B	C	C	FV			U1	U2	U2	U2↓			2	S	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;		qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	Specie con valutazione globale cattiva, priorità nazionale elevata e con condizione della qualità dell' habitat di specie non buona nel sito , pertanto si propone un obiettivo di miglioramento ma non lo si ritiene prioritario essendo la specie poco rappresentata nel sito e potendo intervenire in maniera più efficace in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	H	3110	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	0,37		B	C			C	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•	•	2	EE	I01 K04	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Modifiche al regime idrico			condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Habitat ad elevatissima priorità regionale e nazionale presente solo in Piemonte. nel sito la condizione non è buona e persistono alcune pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	3,64		A	C			B	A	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I01 K04	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Modifiche al regime idrico			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerato che l'habitat possiede elevata priorità regionale e nazionale ed inoltre sono in atto delle pressioni nel sito , si considera l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	3,64		A	C			B	A	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I01 K04	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Modifiche al regime idrico			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat ad elevata priorità regionale e nazionale che ospita al suo interno un popolamento dell'endemica *Trapa natans verbanensis*. Pertanto si ririene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	3,64		A	C			B	A	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat di elevata priorità nazionale e regionale in un contesto di generale declino , con valutazione globale cattiva n decremento che tuttavia presenta nel Sito buone condizioni pertanto l' obiettivo non è prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	3,64		A	C			C	A	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE			condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Habitat di elevata priorità nazionale e regionale che all'interno del Sito presenta distribuzione sporadica e frammentaria legata all'andamento dei livelli idrici del Lago Maggiore e del fiume Toce , pertanto, sebbene la condizione non sia buona nel sito si ritiene di poter intervenire in maniera più efficace in altri siti della rete regionale e si considera l'obiettivo non prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	15,24		A	C			B	A	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 N02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'habitat ha priorità elevata a livello nazionale e regionale, valutazione globale cattiva ma all'interno del sito manitene un buono stato di conservazione pertato non si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A001	Gavia stellata					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A001	Gavia stellata					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A002	Gavia arctica					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A002	Gavia arctica					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A007	Podiceps auritus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A007	Podiceps auritus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A026	Egretta garzetta					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A029	Ardea purpurea					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A031	Ciconia ciconia					C	C	B	C																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A036	Cygnus olor					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A036	Cygnus olor					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A072	Pernis apivorus					C	C	C	C																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A074	Milvus milvus					C	C	C	C																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A081	Circus aeruginosus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A084	Circus pygargus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A094	Pandion haliaetus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A097	Falco vespertinus					C	C	C	C																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A094	Pandion haliaetus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A097	Falco vespertinus					C	C	C	C																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A103	Falco peregrinus					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A119	Porzana porzana					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A140	Pluvialis apricaria					C	C	C	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A166	Tringa glareola					C	C	C	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A170	Phalaropus lobatus					C	C	C	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A193	Sterna hirundo					C	C	C	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A215	Bubo bubo					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A222	Asio flammeus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A222	Asio flammeus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	C	C																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A251	Hirundo rustica					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A251	Hirundo rustica					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A255	Anthus campestris					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A284	Turdus pilaris					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A294	Acrocephalus paludicola					A	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A297	Acrocephalus scirpaceus					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A298	Acrocephalus arundinaceus					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A321	Ficedula albicollis					D																							
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A480	Cyanecula svecica					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A773	Ardea alba					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A861	Calidris pugnax					C	C	C	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A862	Hydrocoloeus minutus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1140001	Fondo Toce	B	A892	Zapornia parva					C	C	B	A																				

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1041 Oxygastra curtisii Presente in 42 siti in 8 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Studi recenti hanno accertato una presenza significativa della specie nella ZSC, precedentemente indicata come POP = "D". Sindaco et al., 2018 - Le libellule (Insecta: Odonata) di interesse comunitario in Piemonte: lo stato attuale delle conoscenze. Rivista piemontese di Storia naturale, 39: 373-388; Boano et al., 2007 - Atlante degli Odonati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Associazione Naturalistica Piemontese, Memorie vol. VI.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 15,24)	ettari	Habitat di specie: Canale di Fondo Toce Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici idonei presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Vegetazione ripariale a dominanza di *Alnus glutinosa*	Nessun decremento			
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di *Procambarus clorkii*	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di persico sole, gambero americano e Trachemys scripta	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ **C**)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dai rilievi condotti con elettropesca nel 2023, la specie è risultata presente lungo l'asta fluviale del Toce, sebbene con un numero di individui non particolarmente elevato.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,56)	ettari	Aree di frega: dato non disponibile su circa 5 km di fiume campionati. Come proxy si è considerata l'area complessiva delle stazioni campionate in cui la specie è stata rinvenuta in presenza di fondo a ciottoli/ghiaia (Bovero, 2023).	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,24)	ettari	Aree di presenza degli ammoceti: dato non disponibile su circa 5 km di fiume campionati. Come proxy si è considerata l'area complessiva delle stazioni campionate in cui la specie è stata rinvenuta in presenza di fondo a sabbia/limo (Bovero, 2023).	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di persico sole	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di "trote fario"	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto medio Predazione e competizione trofica	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4124 Alosa agone Presente in 9 siti in 4 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (131,7)	ettari	Habitat di specie: specie pelagica lacustre. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: specie pelagica lacustre	Target (-) Nessun decremento nel sito: indicare la superficie del corpo d'acqua Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito e il corrispondente habitat N2000 (se presente). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: laghi prealpini, acque lacustri non inquinate e con basso livello di trofia # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di sbalzi idrometrici	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (**P**)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie non è stata contattata nella ZSC durante i monitoraggi condotti con elettropesca nel 2023 ed è risultato assente anche in indagini condotte nel basso tratto del fiume Toce (Bovero 2024, pers. com.). Bovero S., 2023 - Monitoraggio su ittiofauna e astacofauna di cui agli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE nei territori del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT1140001 Fondo Toce.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	L'assenza di contatti fa ipotizzare una densità ridotta e quindi popolazione destrutturata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ **300**)	m (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: tratto del fiume Toce prossimo alla confluenza con lo Strona.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di "trote fario"	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto medio Predazione e competizione trofica	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di persico sole	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	**Impatto basso**	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitativa n. località	La specie non è stata contattata durante i monitoraggi condotti nel 2023. E' presente nel Toce, ma nei tratti a sedimenti grossolani più a monte.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	assenza di informazioni recenti	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 300)	m (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: tratto del fiume Toce prossimo alla confluenza con lo Strona.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		presente	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di "trote fario", frutto di immissioni nel Toce.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di persico sole	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto basso	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	E' nota una sola località in cui la specie si riproduce, che è situata appena all'esterno del confine del Sito (Seglie, 2018). La specie nel VCO è inoltre nota per meno di 5 stazioni in precario stato di conservazione (Bionda e Clemente, com. pers.).	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n° siti riproduttivi		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		interramento in corso	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH **91E0**	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento)	Naturale chiusura di stagni e lanche.	0	numero di siti riproduttivi interrati	Impatto medio Lanca del Toce	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Durante le indagini condotte nel 2018 per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Sito, la specie non è stata rinvenuta nonostante il posizionamento di 9 nasse (tre nasse per anguille e 6 nasse galleggianti) durante un'unica sessione di cattura; considerando, però, l'estensione del canneto e l'elevata vagilità della specie, non si può escludere che la specie sia ancora presente e servono ulteriori ricerche per valutarne lo stato della popolazione. Inoltre, il canneto di Fondotoce è anche stato il sito di rilascio di alcuni individui recuperati in zone l'imitrofe (Tamiozzo A., Calligarich T., pers. comm.).	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ **55**)	ettari	Habitat di specie: formazioni di vegetazione acquatica, canneti e altre formazioni erbacee palustri, boschi ripariali di salici, pioppi e ontani. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
1220 Emys orbicularis Presente in 296 siti in 17 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Habitat di specie		Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		presenti	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *Trachemys scripta* e *Myocastor coypus*.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Esistono stime del numero di individui sulla base dei censimenti della colonia riproduttiva presso l'Isola Bella (esterna al Sito e distante 4,6 km) condotti dal 2013 al 2018. Non sono disponibili dati numerici per la ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: foce del fiume Toce nel Lago Maggiore, zone umide e boschi ripari, con alcune aree agricole e abitate (campeggi), con presenza di formazioni arboree. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3110, 3130, 3260, 3270	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3110, 3130, 3150, 3260, 3270	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	Le aree circostanti e all'interno del Sito sono caratterizzate da una pressione turistica notevole. Numerose attività e strutture, pur rispettando i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni sonore e luminose, rappresentano una fonte di disturbo notevole per la specie.	**≤ 3.300**	°K (temperatura di colore di eventuali nuovi corpi illuminanti)	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Esistono stime del numero di individui sulla base dei censimenti della colonia riproduttiva presso l'Isola Bella (esterna al Sito e distante 4,6 km) condotti dal 2013 al 2018. Non sono disponibili dati numerici per la ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: foce del fiume Toce nel Lago Maggiore, zone umide e boschi ripari, con alcune aree agricole e abitate (campeggi), con presenza di formazioni arboree. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3110, 3130, 3260, 3270	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3110, 3130, 3150, 3260, 3270	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Habitat di specie		Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	paesaggio piuttosto eterogeneo	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	da valutare all'interno delle fasce ripariali	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	Le aree circostanti e all'interno del Sito sono caratterizzate da una pressione turistica notevole. Numerose attività e strutture, pur rispettando i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni sonore e luminose, rappresentano una fonte di disturbo notevole per la specie.	≤ 3.300	°K (temperatura di colore di eventuali nuovi corpi illuminanti)	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Esistono stime del numero di individui sulla base dei censimenti della colonia riproduttiva presso l'Isola Bella (esterna al Sito e distante 4,6 km) condotti dal 2013 al 2018; colonia numericamente molto abbondante e di interesse conservazionistico fondamentale. Non sono disponibili dati numerici per la ZSC.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 30)	ettari	Habitat di specie: foce del fiume Toce nel Lago Maggiore, zone umide e boschi ripari, con alcune aree agricole e abitate (campeggi), con presenza di formazioni arboree. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150, 3260, 3270, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a un'altitudine massima di 825 m. Formazioni vegetazionali arboreo-arbustive associate a zone umide, ambienti elettivi di foraggiamento, quasi esclusivamente in contesti mediterranei (termofilia) e interessati da fenomeni carsici (troglofilia). (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 91E0, 92A0
1316 Myotis capaccinii Presente in 93 siti in 15 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3110, 3130, 3150, 3260, 3270, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F24 - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago.	Le aree circostanti e all'interno del Sito sono caratterizzate da una pressione turistica notevole. Numerose attività e strutture, pur rispettando i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni sonore e luminose, rappresentano una fonte di disturbo notevole per la specie.	≤ 3.300	°K (temperatura di colore di eventuali nuovi corpi illuminanti)	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,37 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Isoëtes echinospora, Littorella uniflora, Warnstorfia trichophylla, Eleocharis acicularis, Ranunculus reptans	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a livello biogeografico. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle specie a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: graminoidi, elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Elodea nuttallii, Lagarosiphon major, Lindernia dubia, Eleocharis obtusa*) , ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3130, 31240, 3150, 3270, fragmiteti, 3270*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza nei pressi di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora), *E. nuttallii e L. major, di cui in parte rilevata la presenza di propaguli.*	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	Le variazioni del livello delle acque, dovute alla regolazione dei livelli del Lago Maggiore, causano emersioni o sommersioni dell'habitat con dinamiche non favorevoli alla sua conservazione, tra cui l'erosione delle sponde che ospitano questo habitat.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri *Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora), Solidago gigantea, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza localmente di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora). Tra le specie non di interesse unionale: di Lindernia dubia	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*K04 - Modifiche al regime idrico*	Le variazioni del livello delle acque, dovute alla regolazione dei livelli del Lago Maggiore, causano emersioni o sommersioni dell'habitat con dinamiche non favorevoli alla sua conservazione.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora), Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *Lagarosiphon major* e di *Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora). Quest'ultima* rappresenta una pressione per specie inserite in Lista Rossa come *Hippuris vulgaris* lungo la Stronetta e *Trapa natans verbanensis* ai margini del canneto. Entrambe le specie sono oggetto di interventi di contenimento/eradicazione.	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo dell'habitat Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*K04 - Modifiche al regime idrico*	Le variazioni del livello delle acque del Lago Maggiore imposte dall'attuale regimazione si sono dimostrate sfavorevoli per il ciclo biologico di *Trapa natans verbanensis*.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *Elodea nuttallii*, attualmente oggetto di interventi di eradicazione/contenimento.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione **media**	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora), Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora)	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo dell'habitat Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	15,24 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Juglans ailanthifolia, Lonicera japonica, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di specie invasive quali *Acer negundo*, *Lonicera japonica* e *Juglans ailanthifolia,* che sono state oggetto di interventi di contenimento.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Localizzati fenomeni di deperimento e moria a carico del salice bianco.	≥ 90	%	Copertura delle strato arboreo Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
1041 Oxygastra curtisii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii	4	siti di intervento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante (2 sessioni annuali su 4 stazioni, da ripetere per 5 anni).		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	14.000 €. Il costo copre le spese dell'azione in oggetto indicate per *B. caninus, L. zanandreai, C. gobio, O. curtisii* per 2 interventi di contenimento annuali, da ripetere per 5 anni. Da incrementare in base alla consistenza della popolazione.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Lethenteron zanandreai	4	siti di intervento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante (2 sessioni annuali su 4 stazioni, da ripetere per 5 anni).		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi previsti per IA di "Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela della specie Lethenteron zanandreai	4	siti di intervento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante (2 sessioni annuali su 4 stazioni, da ripetere per 5 anni).		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi previsti per IA di "Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
1163 Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela della specie Cottus gobio	4	siti di intervento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante (2 sessioni annuali su 4 stazioni, da ripetere per 5 anni).		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi previsti per IA di "Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
1163 Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Cottus gobio	4	siti di intervento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante (2 sessioni annuali su 4 stazioni, da ripetere per 5 anni).		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi previsti per IA di "Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
5086 Barbus caninus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla specie Barbus caninus per stimarne presenza ed l'abbondanza nel sito	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca della specie tramite 2 sessioni di elettropesca da riva e natante.		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di ricerca ad esperti/consulenti a partire dal 2025	1.400 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	SRD04 - PSP 2023-27; Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg, MASE
5086 Barbus caninus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di rilevanza per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone a tutela della specie 5086 Barbus caninus	4	siti di intervento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante (2 sessioni annuali su 4 stazioni, da ripetere per 5 anni).		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi previsti per IA di "Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
5086 Barbus caninus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie 5086 Barbus caninus	4	siti di intervento	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante (2 sessioni annuali su 4 stazioni, da ripetere per 5 anni).		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costi previsti per IA di "Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento);	IA - intervento attivo	Ripristino dei siti riproduttivi della specie Triturus carnifex in corso di interramento	1	sito riproduttivo	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di scavo per ripristinare il sito riproduttivo in corso di interramento.		Realizzazione dell'intervento di ripristino da parte del personale esecutivo dell'Ente	Soggetto gestore	Redazione del progetto d'intervento e sua realizzazione da parte del personale dell'Ente. Attività da avviare a partire dal 2025.	Vedi costi previsti per IA di "Contenimento specie alloctone di interesse unionale a tutela della specie Oxygastra curtisii"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interreg
1220 Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misura di Conservazione sito-specifiche a tutela della specie Emys orbicularis			Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art. 31 - Ambienti con presenza di Emys orbicularis Divieti: a) modifiche agli ambienti acquatici ed emersi, in particolare interventi di eliminazione o riduzione dei canneti e della vegetazione acquatica; b) artificializzazione di fossi e canali.		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1220 Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggi della presenza di Emys orbicularis nel sito	100	% territorio del Sito	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca specialistica della specie negli habitat potenzialmente idonei.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	SRD04 - PSP 2023-27; Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg, MASE
1220 Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie alloctone invasive nei siti di presenza della specie Emys orbicularis	100	% siti di presenza	Soggetto Gestore		da avviare	Vista la presenza di Trachemys, che compete per i siti di basking, è necessario procedere con interventi di contenimento della specia alloctona.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	5.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg, MASE
1220 Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	RE - regolamentazione	Approvazione nuovo piano di contenimento di *M. coypus*	100	% territorio del Sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione del nuovo piano di contenimento di *M. coypus*		Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente.	Soggetto Gestore, ISPRA e Regione Piemonte	Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente. Previsto avvio nel 2025						
1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche relative alle colonie di chirotteri	100	% Regione	Regione Piemonte	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art. 35 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri		si veda Descrizione	Regione Piemonte / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1307 Myotis blythii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche in materia di inquinamento luminoso	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art.4 comma 1 lettera m) Per la realizzazione di punti luce e impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, dovranno essere rispettati gli indirizzi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., dovranno inoltre preferibilmente essere adottate le seguenti prescrizioni: 1) minimizzazione della dispersione luminosa, contenendo con precisione il fascio luminoso, utilizzando apparecchi illuminanti aventi un'intensità luminosa massima compresa fra 0 e 0.49 candele (cd) per 1000 lm (lumen) di flusso luminoso totale emesso per angoli gamma maggiori o uguali a 90 gradi; 2) le sorgenti luminose dovranno avere temperatura di colore ≤ 3.300 °K, lunghezza d'onda prevalente ≥ 500 nm e bassa emissione di UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato);		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche relative alle colonie di chirotteri	100	% Regione	Regione Piemonte	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art. 35 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri		si veda Descrizione	Regione Piemonte / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1316 Myotis capaccinii	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche in materia di inquinamento luminoso	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art.4 comma 1 lettera m) Per la realizzazione di punti luce e impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, dovranno essere rispettati gli indirizzi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., dovranno inoltre preferibilmente essere adottate le seguenti prescrizioni: 1) minimizzazione della dispersione luminosa, contenendo con precisione il fascio luminoso, utilizzando apparecchi illuminanti aventi un'intensità luminosa massima compresa fra 0 e 0.49 candele (cd) per 1000 lm (lumen) di flusso luminoso totale emesso per angoli gamma maggiori o uguali a 90 gradi; 2) le sorgenti luminose dovranno avere temperatura di colore ≤ 3.300 °K, lunghezza d'onda prevalente ≥ 500 nm e bassa emissione di UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato);		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche relative alle colonie di chirotteri	100	% Regione	Regione Piemonte	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art. 35 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri		si veda Descrizione	Regione Piemonte / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1324 Myotis myotis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F24	Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture residenziali e per lo svago;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche in materia di inquinamento luminoso	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art.4 comma 1 lettera m) Per la realizzazione di punti luce e impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, dovranno essere rispettati gli indirizzi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche" e s.m.i., dovranno inoltre preferibilmente essere adottate le seguenti prescrizioni: 1) minimizzazione della dispersione luminosa, contenendo con precisione il fascio luminoso, utilizzando apparecchi illuminanti aventi un'intensità luminosa massima compresa fra 0 e 0.49 candele (cd) per 1000 lm (lumen) di flusso luminoso totale emesso per angoli gamma maggiori o uguali a 90 gradi; 2) le sorgenti luminose dovranno avere temperatura di colore ≤ 3.300 °K, lunghezza d'onda prevalente ≥ 500 nm e bassa emissione di UV (produzione di luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato);		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie alloctone invasive di Interesse Unionale a tutela dell'habitat 3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	100	% dei siti di presenza	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio della presenza delle specie esotiche invasive e sistematica realizzazione di interventi di eradicazione/contenimento.		si veda descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno specializzato, ditta specializzata.	Affidamento dell'attività ad esperti consulenti ed a ditta specializzata.	80.000 € (costo comprensivo delle azioni di contenimento delle esotiche invasive sugli habitat 3110, 3130, 3150 e 3270) per il 2024 ed il 2025.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	No	in corso	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore a seguito della sperimentazione in corso introdotta a partire dal 2015 dalle Autorità di Bacino del Fiume Po. E' in fase di studio la definizione di una gestione idrica del lago che soddisfi le crescenti richieste di incrementare il livello delle acque ed al contempo assicuri un idoneo mantenimento degli habitat presenti lungo i litorali lacustri.		si veda descrizione	Tavolo tecnico istituito con Delibera n.7/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Autorità nazionali competenti italiane e svizzere.	Proseguimento attività del Tavolo tecnico istituito nel 2015 con Delibera n.1/2015 dell'Autorità di bacino del Fiume Po.						
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine di aggiornamento sull'effettiva consistenza dell'habitat 3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore		da avviare	Aggiornamento dell'effettiva superficie dell'habitat e del suo grado di integrità e naturalità.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg, MASE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	No	in corso	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore a seguito della sperimentazione in corso introdotta a partire dal 2015 dalle Autorità di Bacino del Fiume Po. E' in fase di studio la definizione di una gestione idrica del lago che soddisfi le crescenti richieste di incrementare il livello delle acque ed al contempo assicuri un idoneo mantenimento degli habitat presenti lungo i litorali lacustri.		si veda descrizione	Tavolo tecnico istituito con Delibera n.7/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Autorità nazionali competenti italiane e svizzere.	Proseguimento attività del Tavolo tecnico istituito nel 2015 con Delibera n.1/2015 dell'Autorità dibacino del Fiume Po.						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione della Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora)	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora)	Soggetto gestore		in corso	Azioni di eradicazione di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora). La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.	https://www.regione.piemon	si veda descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno specializzato, ditta specializzata.	Affidamento dell'attività ad esperti consulenti ed a ditta specializzata.	Vedi costo per l' IA "Contenimento delle specie alloctone invasive di Interesse Unionale a tutela dell'habitat 3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione della Lagarosiphon major	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Lagarosiphon major	Soggetto gestore		da avviare	Azioni di eradicazione di Lagarosiphon major. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.	https://www.regione.piemon	si veda descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno specializzato, ditta specializzata.	Affidamento dell'attività ad esperti consulenti ed a ditta specializzata. Da avviare a partire dal 2025.	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	RE - regolamentazione	Approvazione nuovo piano di contenimento di *M. coypus*	100	% territorio del Sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione del nuovo piano di contenimento di *M. coypus*		Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente.	Soggetto Gestore, ISPRA e Regione Piemonte	Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente. Previsto avvio nel 2025						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione della Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora)	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora)	Soggetto Gestore		in corso	Azioni di eradicazione di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora). La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.	https://www.regione.piemon	si veda descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno specializzato, ditta specializzata.	Affidamento dell'attività ad esperti consulenti ed a ditta specializzata.	Vedi costo per l' IA "Contenimento delle specie alloctone invasive di Interesse Unionale a tutela dell'habitat 3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	No	in corso	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore a seguito della sperimentazione in corso introdotta a partire dal 2015 dalle Autorità di Bacino del Fiume Po. E' in fase di studio la definizione di una gestione idrica del lago che soddisfi le crescenti richieste di incrementare il livello delle acque ed al contempo assicuri un idoneo mantenimento degli habitat presenti lungo i litorali lacustri.		si veda descrizione	Tavolo tecnico istituito con Delibera n.7/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Autorità nazionali competenti italiane e svizzere.	Proseguimento attività del Tavolo tecnico istituito nel 2015 con Delibera n.1/2015 dell'Autorità dibacino del Fiume Po.						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la tutela dell'habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19.12.2016, in particolare Art. 21 (Norme per l'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion") Negli ambienti ascrivibili all'habitat 3260 si applicano inoltre le seguenti disposizioni: 1. Divieti: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici senza l'assenso del soggetto gestore; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione delle cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri e comunque senza l'assenso del soggetto gestore; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. 2. Obblighi: a) mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione di *Elodea nuttalii*	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Elodea nuttalii	Soggetto gestore		da avviare	Azioni di eradicazione di *Elodea nuttallii* da attivare all'occorrenza. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.	https://www.regione.piemon	si veda descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno specializzato, ditta specializzata.	Affidamento dell'attività ad esperti consulenti ed a ditta specializzata. Da avviare all'occorrenza a partire dal 2024.	70.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi in disponibilità dell'Ente; finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE.
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione della Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora)	100	% della superficie dell'habitat interessato dalla presenza di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora)	Soggetto gestore		in corso	Azioni di eradicazione di Ludwigia hexapetala (= L. grandiflora). La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento.	https://www.regione.piemon	si veda descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno specializzato, ditta specializzata.	Affidamento dell'attività ad esperti consulenti ed a ditta specializzata.	Vedi costo per l' IA "Contenimento delle specie alloctone invasive di Interesse Unionale a tutela dell'habitat 3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie alloctone invasive a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	50	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la percentuale del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, ditta affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. Attività da avviare a partire dal 2025.	50.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per approfondire le cause della moria del salice bianco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con focus sulle condizioni di salice bianco (Salix alba), atto a comprenderne le cause e l'incidenza della moria.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti esterni, da avviare a partire dal 2025.	8.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto

n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD											DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE							HABITAT		SPECIE									PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	4060	Lande alpine e boreali	167,10		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni, unitamente alla valutazione globale favorevole e alla bassa priorità nazionale , si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	165		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo					MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione , unitamente alla alla bassa priorità nazionale e al ruolo regionale medio si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	0,55		D																													
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	P	4066	Asplenium adulterinum					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5	EE					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni, unitamente alla valutazione globale favorevole e alla bassa priorità nazionale , si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	38,70		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4		A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerata la priorità a livello comunitario dell'habitat, l'insistere di una pressione sul sito e la valutazione globale inadeguata si considera l'obiettivo prioriario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,55		B	C			A	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni e la bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	6520	Praterie montane da fieno	1,20		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerato il tipo di pressione, la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	1,00		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1→			4	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione, lo scarso ruolo regionale, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	73,10		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione , la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	32,90		B	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato il buono stato di conservazione , la bassa priorità nazionale , la valutazione globale favorevole e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	2,40		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	ALP	B	IT1140003	Campello Monti	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	23,40		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											

-
-

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione di habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	Numero di stazioni		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni particolarmente consistenti, è possibile effettuare una stima dei cespi attraverso l'uso di plot random di 1×1 m con copertura di almeno il 10% della popolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	32,9 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: Rocce serpentinitiche Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8220	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti montani e subalpini, ombreggiati con temperature medie fresche e umidità generale piuttosto elevata. La subsp. ***adulterinum*** si trova quasi esclusivamente su serpentiniti o rocce affini ultrabasiche e micascisti, su muretti a secco dello stesso materiale lapideo e su detriti consolidati; la subsp. ***presolanense*** è rupicola tipico di substrati calcarei (Marchetti, 2004; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8220	**Note** Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
				Umidità	Elevata	-		
				Luminosità	Ombra	-		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	167,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per specie di mammiferi (*Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	165,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides.* Altre specie: *Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile*: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l'aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A 10 - Pascolo estensivo o sottopascolo	La riduzione della pressione pascoliva ha favorito la ricolonizzazione di alcuni pascoli da parte di mirtilli e rododendri, con formazione di cespuglieti più o meno densi e compatti, o talvolta, mosaici tra i due habitat 6150 e 4060, specialmente alle quote inferiori.	≤ 20	%	Copertura di specie indicatrici di dinamica. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	38,70 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (*Alauda arvensis, Lanius collurio, Monticola saxatilis, Phoenicurus ochruros, Alectoris graeca saxatilis, Falco tinnunculus, Anthus trivialis, Saxicola rubetra*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			A 10 - Pascolo estensivo o sottopascolo	Il sotto pascolo determina la progressiva scomparsa di questo habitat che viene invaso da cenosi arboreo-arbustive. In particolare, in assenza di gestione può verificarsi una evoluzione verso cenosi arbustive dell'habitat 4060.	≤ 20	%	Copertura di specie indicatrici di dinamica. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,20 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*.	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Ambiente preferenziale per presenza di piante nutrici e/o di nutrimento di molte specie di farfalle di interesse conservazionistico (*Aporia crataegi, Parnassius mnemosyne, Phengaris arion*)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Carex lasiocarpa, Carex diandra, Potentilla palustris,* Altre specie: *Carex fusca, Carex rostrata, Carex limosa, Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum,*	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: Scheuchzeria palustris e Lycopodiella inundata (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Somatochlora arctica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	73,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l'aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	32,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Priorita rio** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamen tari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanzia mento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziam ento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziame nto non inserite nel PAF**
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenimento del grado di conservazione di habitat di specie	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Asplenium adulterinum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 15* *(Presenza di Asplenium adulterinum)* *1. È vietato:* *estirpamento vegetali e pulizia di pareti, cenge e fessure delle rocce per attrezzare le pareti ai fini di arrampicata sportiva, vie ferrate, speleologia dove è comprovata e segnalata adeguatamente la presenza della specie;* *2. È obbligatorio:* *a) mantenimento o ripristino muretti a secco;* *b) monitoraggio delle stazioni.*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure regolamentari per i siti con presenza di *Asplenium adulterinum*	1	stazione	Soggetto Gestore	Si		Applicazione della regolamentazione di attività che possono alterare la conservazione della specie (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016): *(Siti con presenza di Asplenium adulterinum) 1. È' vietato: a) estirpamento vegetali e pulizia di pareti, cenge e fessure delle rocce per attrezzare le pareti ai fini di arrampicata sportiva, vie ferrate, speleologia dove è comprovata e segnalata adeguatamente la presenza della specie*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di *Asplenium adulterinum* (4066)	1	stazione	Soggetto Gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 1.100,00	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Life/ Interreg	Trasferimenti regionali
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 9* *(Norme per Arbusteti alpini (4060))* *1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse conservazionistico.* *2. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: in caso di dinamiche evolutive sfavorevoli all'habitat d'interesse conservazionistico, attuazione di progetti di conservazione dell'habitat e di altri habitat non forestali di interesse conservazionistico associati, mediante tagli selettivi di altre specie legnose d'invasione, pascolo estensivo controllato, rinfoltimenti con le specie caratteristiche.*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 di misure a favore dell'habitat 6150: *1. Divieti:* *a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità;* *b) effettuare più di due turni di pascolo annuali.* *2. Obblighi:* *a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino;* *b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nel tempo di eventuale evoluzione dell'habitat verso l'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Fotointerpretazione e monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. Monitoraggio nel tempo di eventuale dinamica verso l'habitat 4060 ogni 6 anni per valutare la necessità di eventuali interventi attivi di contenimento degli arbusti.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, ditta/professionisti incaricati	Soggetto gestore e Consulenti specialistici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
6230 Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 7* *(Norme per Praterie acidofile a Nardus stricta ricche di specie (6230*))* *1. È vietato:* *a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità;* *b) effettuare più di due turni di pascolo annuali;* *2. È obbligatorio:* *a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino;* *b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.* *3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti:* *a) redazione di un piano pastorale di pascolo che stabilisca carichi e gestione spaziale e temporale delle mandrie;* *b) utilizzo di sistemi di pascolo e di pascolatori eterogenei nel tempo e nello spazio, per favorire le diverse specie vegetali e animali di interesse conservazionistico;* *c) in assenza di utilizzazione, ogni 5 anni effettuare una trinciatura o altro controllo meccanico della vegetazione dopo la fruttificazione, in particolare delle specie di interesse conservazionistico;* *d) mantenzione e rifacimento muretti a secco e altri manufatti tradizionali*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6230 Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	AL - altro	Redazione di un piano di pascolamento	1	Num Piani di Pascolamento	Soggetto Gestore		da avviare	Stesura di un piano di pascolamento che preveda di definire dei carichi animali (UBA/ha) adeguati ad incrementare la biodiversità vegetale dell'habitat senza favorire né aree sovrapascolate nè aree sottopascolate che favoriscono l'ingresso di specie infestanti. Misura da attuare entro 10 anni.		Vedi descrizione	Ente Gestore, Agronomi-agrotecnici incaricati	Incarico ad un agrotecnico-agronomo professionista. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	20.000€		no		CSR/Life	FESR
6230 Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	IN - incentivazione	Incentivare la gestione mediante un pascolamento razionale	30	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 10 anni una gestione dell'habitat mediante un pascolamento razionale seguendo le indicazioni riportate nel Piano di pascolamento redatto.		Vedi descrizione	Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione alla presentazione della domanda sui bandi del CSR da parte delle aziende agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	500 €/ha		no			CSR
6230 Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Obbligo di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introdurre nelle misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016 l'obbligo di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.	https://www.aree	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6230 Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. La disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat, stipula di un accordo con i proprietari dei terreni interessati, predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata; la disponibilità da parte dei proprietari è vincolante per l'attuazione degli interventi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	costo per ettaro 1100 euro/anno La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04-CSR10 - 1.5	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 13* *(Norme per praterie montane da fieno (6520))* *1. È vietato:* *a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluso il transito e/o lo stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali;* *b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali.* *2. È obbligatorio:* *a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.* *3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti:* *a) redazione di un piano pastorale che stabilisca carichi e gestione spaziale e temporale delle mandrie;* *b) effettuare almeno un intervento (pascolo o sfalcio) all'anno con le modalità prescritte dal piano pastorale;* *c) integrare il pascolo con interventi di sfalcio meccanico, per eliminare eventuali specie invasive;* *d) in caso di invasione di nitrofile è consigliato lo sfalcio ripetuto con asportazione della biomassa;* *e) effettuare, come ultimo ciclo di utilizzazione, un pascolamento turnato, con carico equilibrato con l'offerta.*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali tramite incentivi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Incentivazione per favorire il mantenimento della biodiversità e sostenere il pascolo in quanto pratica sostenibile per l'utilizzo delle aree aperte.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e applicazione della gestione sostenibile dei pascoli permanenti e il mantenimento delle pratiche locali tradizionali	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria/ consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte dei soggetti aderenti e successivo ricevimento di indennità/contributi per impegni specifici . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	90 euro/ha pascolamento turnato premio rafforzato: applicazione di un Piano Pastorale Foraggero 130 euro/ha. La misura sarà attuata a fronte di erogazione di appositi finanziamenti.		si		SRA08/ CSR 21-27	FESR
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 11* *(Norme per Comunità di transizione tra cariceti e torbiere a sfagni e muschi (7140))* *1. È vietato:* *a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifico anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba. Il pascolamento, il transito, lo stazionamento e l'abbeverata di ungulati domestici, in corrispondenza delle aree individuate e protette dal soggetto gestore che garantisce contestualmente soluzioni alternative per l'abbeverata. Lo spandimento di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore;* *b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore;* *c) modificare il regime della falda superficiale;* *d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento.* *2. E' obbligatorio:* *a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche:* *- a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno;* *- in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico;* *- utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.).* *3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti:* *a) acquisire la disponibilità delle aree umide private tramite acquisto o affitto a lungo termine;* *b) mantenere o ricreare piccole zone con acqua libera idonee a ospitare le specie pioniere;* *c) incentivare la creazione di punti e strutture di abbeverata per animali domestici con acqua raccolta a valle delle aree umide.*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 8* *(Norme per Ambienti rupestri (8220), Ghiaioni calcarei e di calcescisti (montani) alpini (8120) e* *Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (8110))* *1. È vietato:* *a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola;* *b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico;* *2. È obbligatorio:* *a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture;* *b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 30-4238 del 21/11/2016, in particolare: *Art. 8* *(Norme per Ambienti rupestri (8220), Ghiaioni calcarei e di calcescisti (montani) alpini (8120) e* *Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (8110))* *1. È vietato:* *a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola;* *b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico;* *2. È obbligatorio:* *a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture;* *b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente*	https://www.aree	Vedi descrizione	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE									PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario considerato lo stato di conservazione, la scarsa priorità nazionale e la distribuizione ancora vasta della specie lungo l'Arco alpino occidentale
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	M	1361	Lynx lynx					D				U2			U2	FV	U2	U2↓	•		2											
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	3,5		A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4		K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la presenza di una pressione l'habitat presenta una condizione buona nel sito pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	4060	Lande alpine e boreali	245		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito unitamente alla scarsa priorità nazionale
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	74,67		B	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	358		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	895		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	619		A	C			A	A	U1	FV	U1			U1	U1→			4		A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole anche in presenza a magnitudo bassa nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	97,6		B	C			A	A	FV	FV	FV			U1	U1↑			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	6520	Praterie montane da fieno	20,2		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerata l'elevata responsabilità regionale, la valutazione globale inadeguata e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	7110	Torbiere alte attive	0,01		C	C			B	C	FV	U1	U2			U2	U2↓			2	M	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerata la media responsabilità regionale, la valutazione globale cattiva e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	5,74		A	C			B	A	FV	FV	U1			U1	U1→			4	S	F07 A09	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerata la valutazione globale inadeguata e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	7230	Torbiere basse alcaline	5,74		A	C			B	A	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerata la media responsabilità regionale, la valutazione globale inadeguata e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	1544		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	693		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	290		D						FV	FV	XX			FV	FV↑			4											
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	407,82		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole sia a livello globale che all'interno del sito dove non insistono pressioni sull' habitat
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	8240	Pavimenti calcarei	137,23		D						U1	U1	FV			FV	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		2	C	C			A	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	9180	Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	2,1		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	421		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			2	S	C01 I03	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena) Patogeni e parassiti animali e vegetali	B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole anche in presenza a magnitudo bassa/media nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140004	Alta Val Formazza	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	495		B	C			B	B	FV	U1	XX			U2	U2↓			3	E			B09	Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattivo l' obiettivo non è prioritario visto lo stato di conservazione favorevole anche in presenza a magnitudo bassa/media nel sito

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	UM QUANTITATIVE n. celle 1x1 km	Indicato come target il numero di celle 1x1 km presenti nel DB IPLA.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 250)	ettari	Habitat di specie: praterie alpine e lande alpine, spesso in prossimità di zone umide Indicato valore sicuramente sottostimato, equivalente all'estensione dell'habitat 4060 nel sito. La specie può essere in realtà presente anche in habitat di prateria alpina, sovente circostante le zone umide. Valore che sarà approfondito in future indagini Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuare a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	All'interno del Sito l'habitat è presente esclusivamente sulla conoide del Torrente Bibo (Vallone di Satavello), a monte dell'abitato di Fondovalle. La realizzazione di sistemazioni idrauliche rappresenta una criticità.	0	n.	Modifiche del regime fluviale senza autorizzazione di EGAP Magnitudo della pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	245 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	74,67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	358 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	895 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* *Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alopagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alopagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulneraroides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Homungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopaa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Silene montanum (= Leiospitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Zizia/hora aptera (= Cicerbita alpina)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	619 Superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Potzkea panniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	trattandosi di ambienti di notevole interesse conservazionistico occorre razionalizzare la pratica del pascolo, contrastando locali sovraccarichi di bestiame, soprattutto ai limiti inferiori	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	97,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	20,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	*ambienti che ospitano una ricca biodiversità in drastica e rapida contrazione di areale*	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva* *Magnitudo della pressione media*	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7110* Torbiere alte attive	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,01 Superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Carex pauciflora, Eriophorum vaginatum, Drosera rotundifolia, Sphagnum spp. (Sphagnum magellanicum, Sphagnum fuscum, Sphagnum rubellum, Sphagnum russowii, Sphagnum papillosum, Sphagnum tenellum), Vaccinium uliginosum subsp. uliginosum*. Altre specie: *Calluna vulgaris, Drosera xobovata, Empetrum hermaphroditum, Potentilla erecta, Trichophorum caespitosum, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus,*	Specie tipiche: appartenenti ai generi *Sphagnum, Carex, Drosera, Vaccinium, Andromeda, Eriophorum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici*	*Habitat vulnerabile a variazioni del regime idrico*	*≥ 70*	%	*Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,74 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Carex lasiocarpa, Carex diandra, Potentilla palustris,* Altre specie: *Carex fusca, Carex rostrata, Carex limosa, Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum,*	Specie tipiche: appartenenti ai generi *Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera.* Ulteriori specie che qualificano l'habitat: *Scheuchzeria palustris* e *Lycopodiella inundata* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*	*Habitat è minacciato soprattutto dall'attività di calpestamento ed apporto di deiezioni da parte di animali domestici, con conseguente modifica della composizione floristica. Nei pressi del Passo di San Giacomo, in particolare nel periodo estivo, è possibile il calpestamento da parte dei turisti*	*≤ 5*	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione alta*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	*Habitat è minacciato soprattutto dall'attività di calpestamento ed apporto di deiezioni da parte di animali domestici, con conseguente modifica della composizione floristica. Nei pressi del Passo di San Giacomo, in particolare nel periodo estivo, è possibile il calpestamento da parte dei turisti*	*≤ 5*	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione alta*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,74 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis,* *altre specie:* *Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida *Carex davalliana* e *Eriophorum latifolium* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 -Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Habitat raro e molto vulnerabile a variazioni del regime idrico	*≥ 70*	%	*Copertura delle specie tipiche Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1544 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	653 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	407,82 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa seslerioides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	2 nr. Grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: da definire con l'aumento delle conoscenze	Specie tipiche: ALP: *Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp.* e, nelle Alpi Liguri, *Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.*; CON: *Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus* (Carso dinarico); *Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp.* (Prealpi); *Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp.* (Appennino settentrionale); MED: *Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii* (Toscana); *Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri* (Puglia); *Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis* (Sicilia); specie endemiche di *Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella* (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	421 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: ***Picea abies , Abies alba***, *Achillea macrophylla, Aconitum vulparia, Adenostyles alliariae, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Brachypodium caespitosum, Calamagrostis arundinacea, Calamagrostis villosa, Cotoneaster tomentosus, Dryopteris carthusiana, Festuca flavescens, Geranium sylvaticum, Gymnocarpium dryopteris, Hepatica nobilis, Hieracium gr. murorum, Hieracium prenanthoides, Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. nana, Laburnum alpinum, , Lonicera nigra, Lonicera xylosteum, Luzula nivea, Luzula sieberi, Maianthemum bifolium, Melampyrum sylvaticum, Orthilia secunda, Oxalis acetosella, Phegopteris polypodioides, Pinus sylvestris, Pinus uncinata, Polygala chamaebuxus, Prenanthes purpurea, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Rumex arifolius, Sesleria varia, Sorbus aria, Streptopus amplexifolius, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Picea abies, Vaccinium* sp.pl., *Larix decidua, Pinus cembra, P. mugo* (Angelini et al., 2016)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Picea abies*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Loxia curvirostra, Aegolius funereus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	C01 - Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	L'apertura e l'ampliamento di cave a parete possono interessare superfici di questo habitat	0	numero	Concessioni a cavare in aree con presenza dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	Presenza di Ips typographus	70	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	495 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra*. Altre specie: *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla distribuzione della specie nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		in corso	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie		dati raccolti nell'ambito dell'anno 2023 in fase di elaborazione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a Enti/professionisti esterni.						
1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Euphydryas aurinia	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare: art. 22 1. È vietato: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (praterie calcaree alpine e subalpine (codici Corine da 36.41 à 36.45) e nardeti (Corine 35.1); b) divieto di raccolta di individui della specie. 2. E' obbligatorio: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di *Gentiana* e *Succisa pratensis*) e regolamentare il pascolamento in tali aree; c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli stessi sul valore e vulnerabilità	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore	Attività di sorveglianza e controllo del rispetto delle regole. Violazioni sanzionate come da normativa vigente.						
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 14 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: 1. mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici e cartografia della distribuzione dell'habitat	100	%	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica per individuare le aree di diffusione dell'habitat come strumento utile per limitare gli effetti di eventuali interventi in alveo		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10000 (cifra stimata sulla base di analoghe attività annuali svolte)		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 10 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse dell'habitat.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat4080	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 10 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse dell'habitat.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 8 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto che possa causare fenomeni di degrado dell'habitat e comportare un eccessivo apporto di nutrienti azotati al pascolo, assicurando quindi un idoneo e corretto carico di bestiame, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6170	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 8 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto che possa causare fenomeni di degrado dell'habitat e comportare un eccessivo apporto di nutrienti azotati al pascolo, assicurando quindi un idoneo e corretto carico di bestiame, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 8 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto che possa causare fenomeni di degrado dell'habitat e comportare un eccessivo apporto di nutrienti azotati al pascolo, assicurando quindi un idoneo e corretto carico di bestiame, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	840	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto gestore		in corso	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni-organizzative del Comune territorialmente competente per impiego personale			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione GENERALI in particolare Art. 3, comma 1, lettera e): convertire ad altri usi le superfici a prato permanente e a pascolo permanentecorrispondenti ai seguenti habitat Natura 2000: codici 4030, 6130, 6150, 6170, 6210*, 6220*,6230*, 6240*, 6410, 6420, **6430**, 6510, 6520, se non per fini di recupero di habitat diGDGR-7222-2023-All 5-ALLEGATO E MISUREdiCONSERVAZIONE.pdfPag 64 di 133 interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitatper specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per lacui conservazione il sito è stato designato, oppure per fini di recupero di colture agronomiche tradizionali della zona, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 16 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluso il transito e/o lo stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Introduzione nuovo obbligo nelle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 10% della superficie dell'habitat		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
7110* Torbiere alte attive	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 7110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si				vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7110* Torbiere alte attive	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli e studiare glie ffetti della pressione. Da ripetere ogni 6 anni.		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07 A09	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 7140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 13 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba. Il pascolamento, il transito, lo stazionamento e l'abbeverata di ungulati domestici, in corrispondenza delle aree individuate e protette dal soggetto gestore che garantisce contestualmente soluzioni alternative per l'abbeverata. Lo spandimento di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. E' obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.).		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07 A09	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Pascolo intensivo o sovra-pascolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli e studiare glie ffetti della pressione. Da ripetere ogni 6 anni.		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Interventi per la conservazione dell' habitat 7140	840	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore	Si		Controllo dell'attività di progettazione ed installazione delle recinzioni con la collaborazione del Comune territorialmente competente		vedi descrizione	Soggetto gestore /comune territorialmente competente/ gestori rifugi/ gestori pascolo/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni-organizzative del Comune territorialmente competente per impiego personale			E.1.2 amministrazione e comunicazione	SRD04 –CSR 2023- 27	
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	840	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore		in corso	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne	1000 €/500m		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento	840	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore	Si		Controllo dell'attività di progettazione ed installazione delle recinzioni con la collaborazione del Comune territorialmente competente		vedi descrizione	Soggetto gestore /comune territorialmente competente/ gestori rifugi/ gestori pascolo/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni-organizzative del Comune territorialmente competente per impiego personale			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	840	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore		in corso	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne	1000 €/500m		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	%	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli e studiare glie ffetti della pressione. Da ripetere ogni 6 anni.		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 9 1. È vietato: a) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8120	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 9 1. È vietato: a) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 9 1. È vietato: a) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. E' obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8310	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 17 1. E' vietato: a) attrezzare la grotta a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche della grotta tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione di colonie di chirotteri; c) la realizzazione di impianti di illuminazione, sia all'interno sia all'esterno della cavità; è altresì vietata la realizzazione di impianti che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (strade, parcheggi etc.) a meno di 500 metri di distanza lineari dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. È obbligatorio: a) eventuali interventi di chiusura delle cavità dovranno evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano il transito di chirotteri.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	C01 I03	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena) Patogeni e parassiti animali e vegetali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9410	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 6 1. È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) effettuare tagli di rinnovazione con apertura di buche e fessure su superfici superiori a 2000 m². 2. È obbligatoria: a) l'evoluzione monitorata dei popolamenti subalpini, salvo gli interventi previsti dal piano di gestione, da un piano forestale redatto ai sensi della L.r. 4/09 art. 12 sottoposto a V.I o da progetti a cura del soggetto gestore; b) nei popolamenti montani il periodo di curazione non può essere inferiore a 15 anni così come l'intervallo di tempo intercorrente fra l'apertura di buche – fessure adiacenti		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	C01	Estrazioni minerarie (rocce, minerali grezzi, ghiaia, sabbia, ghiaia organogena)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici e cartografia della distribuzione dell'habitat	100	% (della superficie delle aree vulnerabili)	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio sullo stato e distribuzione dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica per individuare le aree di diffusione dell'habitat come strumento utile in caso di richiesta di ampliamento cave		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	€ 10000 (cifra stimata sulla base di analoghe attività annuali svolte)		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Ips typographus	100	% (della superficie delle aree vulnerabili)	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio di Ips typographus nella pecceta tramite l'utilizzo di trappole a feromoni sintetici (3 o 4 trappole/ha)	http://www.region	Pianificazione del monitoraggio e monitoraggio L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, Comune e ditta appaltatrice	Pianificazione e applicazione del monitoraggio di Ips typographus in base alle linee guida regionali ad opera del personale tecnico dell'ente gestore	600 €/ha	si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	SRD12.2		
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9410	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 7-4703 del 27/2/2017 in particolare Art. 4 1. È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) il pascolo in bosco,fatti salvi i casi in cui le aree di pascolamento siano identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive sulla base delle previsioni del piano di gestione o di specifici progetti approvati dal soggetto gestore;. E'sempre vietato il pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili. 2. È obbligatorio: a) l'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione libera per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono consentiti interventi in caso di popolamenti instabili previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera h. c) l'evoluzione monitorata per le formazioni rupicole del piano subalpino (oltre i 1600 m s.l.m.); d) l'evoluzione monitorata per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione, di una piano forestale redatto ai sensi della l.r. 4/09 art. 12 sottoposto a V.I. o di progetti del soggetto gestore; e) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 3.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni; f) per le cembrete montane e i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle "*Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte*; h) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di dislivello a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti; i) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 metri, a evoluzione libera, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o Deperienti.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto

n.d.= non determinato

								HABITAT (DATI FORMULARI STANDARD)				SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	B	U1			U2	U1	U1	U2↓	•		1	E	I02 I04	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); - Specie native problematiche;	I01 D02	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE; - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario vista la priorità nazionale, la valutazione globale cattiva e il trend, il ruolo regionale elevato e date le pressioni in atto nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02 I04	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); - Specie native problematiche;	I01 D02	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE; - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale, visto che non è nota l'importanza del sito per la specie
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M	I02 I04	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); - Specie native problematiche;	I01 D02	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE; - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario nonostante lo stato di conservazione favorevole, vista la priorità nazionale e il peggioramento dello stato di conservazione dell'ittiofauna a scala regionale e le pressioni che insistono sul sito
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	M	I02 I04	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); - Specie native problematiche;	I01 D02	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE; - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario visto la valutazione globale inadeguata , la priorità nazionale e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	B	U1			U1	FV	FV	U1→			1	M	I02 I04	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); - Specie native problematiche;	I01 D02	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE; - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario vista la priorità nazionale, la valutazione globale inadeguata , il trend e la presenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	I02 I04	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); - Specie native problematiche;	I01 D02	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE; - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante la valutazione globale favorevole e il grado di conservazione buono nel sito, visto il ruolo elevato regionale e la presenza di pressioni si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale, visto che non è nota l'importanza del sito per la specie, chirottero forestale microtermo.
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione e la priorità nazionale, nonchè per il valore degli habitat di fondovalle ben conservati nel sito per questa specie di bassa-media quota
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,79		D						U2	U2	XX			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	133,85		B	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario considerata la media responsabilità regionale e il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito , nonostante la valutazione globale inadeguata del IV report ex-art.17
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	7,87		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario per l'elevata responsabilità regionale e la priorità nazionale, vista la cattiva valutazione globale dei dati del IV report ex-art.17
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	40,15		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario per l'elevata responsabilità regionale e la valutazione globale inadeguata del IV report ex-art.17
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	157,22		B	C			B	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2		D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale, nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	34,3		B	C			B	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario per l'elevata responsabilità regionale e la cattiva valutazione globale dei dati del IV report ex-art.17, considerando anche il tipo di pressione
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	263,47		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario considerata la media responsabilità regionale e il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito , nonostante la valutazione globale inadeguata del IV report ex-art.17
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	14,35		C	C			C	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione e la priorità nazionale, nonchè per il valore degli habitat di fondovalle ben conservati nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1140006	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Villadossola	H	9180		6,87		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		Nonostante la valutazione globale inadeguata e e il ruolo regionale elevato, nel sito l'habitat presenta una buona condizione senza pressioni pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento (133,85 superficie attuale)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);*	Gli habitat acquatici del sito potrebbero essere compromessi dalla realizzazione di opere di sbarramento e derivazione al servizio di impianti idroelettrici. Tali impianti inducono significative modificazioni al regime sia idrologico che morfologico dei corsi d'acqua, anche in presenza di opere (es. scale di risalita) tese a mitigare la mancanza di connessione tra i tratti a valle e a monte dell'opera di sbarramento.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento (7,87 superficie attuale)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Specie tipiche: Hippophaë fluviatilis (=Hippophaë rhamnoides), Myricaria germanica (diagnostica) , Salix eleagnos, Salix purpurea.*	Specie tipiche: Myricaria germanica (Angelini et al., 2016). Per la selezione di eventuali ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Buddleja davidii, Clematis tangutica, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);*	Gli habitat acquatici del sito potrebbero essere compromessi dalla realizzazione di opere di sbarramento e derivazione al servizio di impianti idroelettrici. Tali impianti inducono significative modificazioni al regime sia idrologico che morfologico dei corsi d'acqua, anche in presenza di opere (es. scale di risalita) tese a mitigare la mancanza di connessione tra i tratti a valle e a monte dell'opera di sbarramento.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento (40,15 superficie attuale)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Gli habitat acquatici del sito potrebbero essere compromessi dalla realizzazione di opere di sbarramento e derivazione al servizio di impianti idroelettrici. Tali impianti inducono significative modificazioni al regime sia idrologico che morfologico dei corsi d'acqua, anche in presenza di opere (es. scale di risalita) tese a mitigare la mancanza di connessione tra i tratti a valle e a monte dell'opera di sbarramento.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento (34,3 superficie attuale)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono delle attività agricole è in corso, nella zona, da diversi anni. Ciò ha già innescato un processo di trasformazione degli habitat aperti con ingresso di formazioni boschive di invasione.	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento (263,47 superficie attuale)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono delle attività agricole è in corso, nella zona, da diversi anni. Ciò ha già innescato un processo di trasformazione degli habitat aperti con ingresso di formazioni boschive di invasione.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento (14,35 superficie attuale)	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Gli habitat forestali del sito, a causa della localizzazione prossima a reti viarie e a zone urbanizzate, mostrano diffusi problemi di ingresso di specie alloctone, sia arbustive che arboree. L'ipotesi gestionale prevede il contenimento di tali specie o in maniera diretta (es. cercinatura) o indiretta (es. interventi di messa in luce e favoreggiamento della rinnovazione di specie tipiche dell'habitat	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,87 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	157,22	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris* . Altre: *Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);*	Gli habitat acquatici del sito potrebbero essere compromessi dalla realizzazione di opere di sbarramento e derivazione al servizio di impianti idroelettrici. Tali impianti inducono significative modificazioni al regime sia idrologico che morfologico dei corsi d'acqua, anche in presenza di opere (es. scale di risalita) tese a mitigare la mancanza di connessione tra i tratti a valle e a monte dell'opera di sbarramento.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	6,87 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11grids1x1)	UM quantitative n. individui/mq Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Indicato numero medio individui (D.S.=2) dei conteggi effettuati in 11 stazioni di campionamento nel 2021 (progetto IDROLIFE).	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (valore che sarà determinato tramite indagini future)	mq	Area di frega: valore che sarà determinato tramite indagini future	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree di frega:* corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (valore che sarà determinato tramite indagini future)	mq	Area di frega: valore che sarà determinato tramite indagini future	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree idonee agli ammoceti*: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La fauna ittica subisce una marcata pressione a causa della presenza di specie alloctone antagoniste e/o predatrici (p.es. Salmo trutta)	1	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive	Impatto medio trote non autoctone rilasciate a scopo alieutico nel corpo idrico	
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto medio Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus *Presente in 109 siti in 8 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21 grids1x1)	UM quantitativa n. individui/sito campionato	indicato il n° medio di individui a stazione (media +/- D.S.= 6 - 17) ottenuto dai conteggi effettuati in 11 stazioni di campionamento nel 2021 (progetto IDROLIFE)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	Km	Habitat di specie: 13 km (lunghezza tratto fluviale idoneo)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La fauna ittica subisce una marcata pressione a causa della presenza di specie alloctone antagoniste e/o predatrici (p.es. Salmo trutta)	1	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive	Impatto medio trote non autoctone rilasciate a scopo alieutico nel corpo idrico	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto medio Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17 grids1x1	UM quantitativa n. individui/sito campionato	indicato il n° medio di individui a stazione (media +/- D.S.= 1 - 43) ottenuto dai conteggi effettuati in 11 stazioni di campionamento nel 2021 (progetto IDROLIFE)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	Km	Habitat di specie: 13 km (lunghezza tratto fluviale idoneo)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		presente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La fauna ittica subisce una marcata pressione a causa della presenza di specie alloctone antagoniste e/o predatrici (p.es. Salmo trutta)	1	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive	Impatto medio trote non autoctone rilasciate a scopo alieutico nel corpo idrico	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto medio Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 *Barbus caninus Presente in 81 siti in* 6 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 8 grids1x1)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Specie risultata molto rara durante i campionamenti 2017-2021 del progetto IDROLIFE. Necessario ottenere un aumento della popolazione presente	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Dati le poche catture si suppone che la popolazione sia anche destrutturata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	Km	Habitat di specie: 13 km (lunghezza tratto fluviale idoneo)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La fauna ittica subisce una marcata pressione a causa della presenza di specie alloctone antagoniste e/o predatrici (p.es. Salmo trutta)	1	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive	Impatto medio trote non autoctone rilasciate a scopo alieutico nel corpo idrico	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie

		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto medio Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione.	Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥12 grids1x1)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie abbondante e diffusa sulla base dei risultati del progetto IDROLIFE	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	Km	Habitat di specie: 13 km (lunghezza tratto fluviale idoneo)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La fauna ittica subisce una marcata pressione a causa della presenza di specie alloctone antagoniste e/o predatrici (p.es. Salmo trutta)	1	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive	Impatto medio trote non autoctone rilasciate a scopo alieutico nel corpo idrico	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto MEDIO Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale stato di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (3 grids1x1)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	in Banca Dati presenti un dato del 2019 e uno del 2004. Nel lavoro di Bovero & C. (Bovero S., Candiotto A., Ceppa L., Giuntoli F., Pascale M., Perosino G.C., 2020. Sintesi dei monitoraggi dell'ittiofauna sulle reti regionali e provinciali del Piemonte) la specie è segnalata in due stazioni lungo il Toce. Non rilevata durante i campionamenti del progetto idroLIFE 2017 e 2021. Necessario approfondire le conoscenze	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare con future indagini	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	Km	Habitat di specie: 13 km (lunghezza tratto fluviale idoneo)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La fauna ittica subisce una marcata pressione a causa della presenza di specie alloctone antagoniste e/o predatrici (p.es. Salmo trutta)	1	abbondanza semi-quantitativa delle specie alloctone invasive	Impatto medio trote non autoctone rilasciate a scopo alieutico nel corpo idrico	
			I04 - Specie native problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi (cormorani Phalacrocorax carbo)	1	Struttura di popolazione della specie Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Impatto MEDIO Specie ittiofaga sociale e in grado di predare individui all'interno di un range di taglie elevato. La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Le conoscenze saranno approfondite in future indagini di campo Oltre a indagare l'utilizzo degli habitat trofici interni alla ZSC, sarà fondamentale cercare di individuare colonie riproduttive anche nelle aree limitrofe al sito, in edifici dotati di volumi vasti quali monumenti, chiese; così come siti ipogei sfruttati per l'ibernazione	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: aree agricole e prative intervallata a formazioni forestali, fasce ripariali e habitat fluviali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		habitat di lanca lungo il fiume possono essere sfruttati per l'abbeverata, così come stagni o corpi idrici lungo il fondovalle	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		ben conservati	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Le conoscenze saranno approfondite in future indagini di campo Oltre a indagare l'utilizzo degli habitat trofici interni alla ZSC, sarà fondamentale cercare di individuare siti ipogei sfruttati per l'ibernazione nelle aree circostanti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali e formazioni forestali intervallate ad aree agricole Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		habitat di lanca lungo il fiume possono essere sfruttati per l'abbeverata, così come stagni o corpi idrici lungo il fondovalle	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	no, fasce ripariali ben conservate. Valore da determinare e valutare se presenti boschi con caratteristiche vetuste	Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	no dati, probabilmente in parte soddisfatti per l'elevata copertura di boschi ripariali e fasce boscate di fondovalle	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		ben conservati	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	RE - regolamentazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Lethenteron zanandreai	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 *Art. 15 - (Presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio)* 1. È vietato: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. Sono ammessi, previo espletamento della procedura di valutazione d'incidenza, gli utilizzi dell'acqua per uso energetico mediante impianti che non prevedano tratti sottesi e/o non determinino modifiche dei parametri idrologici o dei processi idromorfologici del corso d'acqua nel tratto (a monte e a valle) interessato dal progetto, a condizione che sia assicurata la continuità fluviale attraverso sistemi di connessione che permettano lo spostamento della fauna ittica *(lettera così modificata con D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018)*. 2. E' obbligatorio: a) laddove presente *Letentheron zanandreai*, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini ittiche nell'ambito del progetto idroLIFE	11	siti campionamento entro i confini della ZSC	Soggetto gestore		terminata	Campionamenti ittiofauna tramite elettrostorditore in 11 siti lungo il fiume Toce nel 2017 e 2021.		si veda Descrizione	Soggetti partner del progetto idroLIFE	Come da specifiche progetto idroLIFE	Come da progetto idroLIFE					Fondi Life
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	1	documento	Soggetto gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica o in assenza di aree rifugio (buche, alberi schiantati in alveo, gradi massi, radici lungo le sponde) aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		- Valutazione dell'effetto della predazione sulla struttura di popolazione delle specie ittiche autoctone, ricavati dai dati dei monitoraggi della comunità ittica. L'effetto negativo può essere indicato dalla presenza di popolazioni destrutturate con prevalenza di giovani, per pressione predatoria sugli esemplari di maggiori dimensioni, valutando ovviamente anche altre possibili cause. - Progettazione di interventi per mitigare la predazione degli uccelli ittiofagi a danno dell'ittiofauna alloctona.	Soggetto gestore; Regione Piemonte; consulenti/Enti esterni	Affidamento di incarico a Enti/consulenti esterni, e creazione di un tavolo tecnico con le istituzioni coinvolte per valutare i dati a disposizione ed elaborare soluzioni a contrasto della pressione	€ 4.000,00			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi MASE	
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie. Eventuali esemplari di specie alloctone, catturati nel corso della campagna, non verranno reimmessi nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Affidamento incarico a Enti/professionisti esterni.	€ 10000 (cifra stimata sulla base di analoghe attività annuali svolte)		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, da ripetersi per almeno due anni consecutivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai Stimato costo complessivo, comprensivo per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio (si veda MdC dedicata), sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1107 Salmo marmoratus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per specie ittiche delle acque correnti	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Art. 16 - *(Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis)* 1. È vietato: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna; sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. E' obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
1107 Salmo marmoratus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini ittiche nell'ambito del progetto idroLIFE	11	siti campionamento entro i confini della ZSC	Soggetto gestore		terminata	Campionamenti ittiofauna tramite elettrostorditore in 11 siti lungo il fiume Toce nel 2017 e 2021.		si veda Descrizione	Soggetti partner del progetto idroLIFE	Come da specifiche progetto idroLIFE	Come da progetto idroLIFE					Fondi Life
1107 Salmo marmoratus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	1	documento	Soggetto gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica o in assenza di aree rifugio (buche, alberi schiantati in alveo, gradi massi, radici lungo le sponde) aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		- Valutazione dell'effetto della predazione sulla struttura di popolazione delle specie ittiche autoctone, ricavati dai dati dei monitoraggi della comunità ittica. L'effetto negativo può essere indicato dalla presenza di popolazioni destrutturate con prevalenza di giovani, per pressione predatoria sugli esemplari di maggiori dimensioni, valutando ovviamente anche altre possibili cause. - Progettazione di interventi per mitigare la predazione degli uccelli ittiofagi a danno dell'ittiofauna alloctona.	Soggetto gestore; Regione Piemonte; consulenti/Enti esterni	Affidamento di incarico a Enti/consulenti esterni, e creazione di un tavolo tecnico con le istituzioni coinvolte per valutare i dati a disposizione ed elaborare soluzioni a contrasto della pressione	vedi costo misura analoga per "1097 Lethenteron zanandreai"			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi MASE	
1107 Salmo marmoratus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie. Eventuali esemplari di specie alloctone, catturati nel corso della campagna, non verranno reimmessi nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a Enti/professionisti esterni.	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai					
1107 Salmo marmoratus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, da ripetersi per almeno due anni consecutivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai Stimato costo complessivo, comprensivo per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio (si veda MdC dedicata), sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1107 Salmo marmoratus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
1164 Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Cottus gobio	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 ***Art. 15 -** (Presenza di Lethenteron zanandreai, Cottus gobio)* 1. È vietato: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. Sono ammessi, previo espletamento della procedura di valutazione d'incidenza, gli utilizzi dell'acqua per uso energetico mediante impianti che non prevedano tratti sottesi e/o non determinino modifiche dei parametri idrologici o dei processi idromorfologici del corso d'acqua nel tratto (a monte e a valle) interessato dal progetto, a condizione che sia assicurata la continuità fluviale attraverso sistemi di connessione che permettano lo spostamento della fauna ittica *(lettera così modificata con D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018)*. 2. E' obbligatorio: a) laddove presente *Letentheron zanandreai*, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
1163 Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini ittiche nell'ambito del progetto idroLIFE	11	siti campionamento entro i confini della ZSC	Soggetto gestore		terminata	Campionamenti ittiofauna tramite elettrostorditore in 11 siti lungo il fiume Toce nel 2017 e 2021.		si veda Descrizione	Soggetti partner del progetto idroLIFE	Come da specifiche progetto idroLIFE	Come da progetto idroLIFE					Fondi Life
1163 Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	1	documento	Soggetto gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica o in assenza di aree rifugio (buche, alberi schiantati in alveo, gradi massi, radici lungo le sponde) aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		- Valutazione dell'effetto della predazione sulla struttura di popolazione delle specie ittiche autoctone, ricavati dai dati dei monitoraggi della comunità ittica. L'effetto negativo può essere indicato dalla presenza di popolazioni destrutturate con prevalenza di giovani, per pressione predatoria sugli esemplari di maggiori dimensioni, valutando ovviamente anche altre possibili cause. - Progettazione di interventi per mitigare la predazione degli uccelli ittiofagi a danno dell'ittiofauna alloctona.	Soggetto gestore; Regione Piemonte; consulenti/Enti esterni	Affidamento di incarico a Enti/consulenti esterni, e creazione di un tavolo tecnico con le istituzioni coinvolte per valutare i dati a disposizione ed elaborare soluzioni a contrasto della pressione	vedi costo misura analoga per "1097 Lethenteron zanandreai"					
1163 Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie. Eventuali esemplari di specie alloctone, catturati nel corso della campagna, non verranno reimmessi nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a Enti/professionisti esterni.	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai					
1163 Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, da ripetersi per almeno due anni consecutivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai Stimato costo complessivo, comprensivo per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio (si veda MdC dedicata), sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per specie ittiche delle acque correnti	100	territorio regionale	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Art. 16 - *(Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis)* - va corretta la sinonimia in Barbus caninus 1. È vietato: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna; sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. E' obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini ittiche nell'ambito del progetto idroLIFE	11	siti campionamento entro i confini della ZSC	Soggetto gestore		terminata	Campionamenti ittiofauna tramite elettrostorditore in 11 siti lungo il fiume Toce nel 2017 e 2021.		si veda Descrizione	Soggetti partner del progetto idroLIFE	Come da specifiche progetto idroLIFE	Come da progetto idroLIFE					Fondi Life
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	1	documento	Soggetto gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica o in assenza di aree rifugio (buche, alberi schiantati in alveo, gradi massi, radici lungo le sponde) aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		- Valutazione dell'effetto della predazione sulla struttura di popolazione delle specie ittiche autoctone, ricavati dai dati dei monitoraggi della comunità ittica. L'effetto negativo può essere indicato dalla presenza di popolazioni destrutturate con prevalenza di giovani, per pressione predatoria sugli esemplari di maggiori dimensioni, valutando ovviamente anche altre possibili cause. - Progettazione di interventi per mitigare la predazione degli uccelli ittiofagi a danno dell'ittiofauna alloctona.	Soggetto gestore; Regione Piemonte; consulenti/Enti esterni	Affidamento di incarico a Enti/consulenti esterni, e creazione di un tavolo tecnico con le istituzioni coinvolte per valutare i dati a disposizione ed elaborare soluzioni a contrasto della pressione	vedi costo misura analoga per "1097 Lethenteron zanandreai"					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie. Eventuali esemplari di specie alloctone, catturati nel corso della campagna, non verranno reimmessi nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a Enti/professionisti esterni.	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, da ripetersi per almeno due anni consecutivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai Stimato costo complessivo, comprensivo per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio (si veda MdC dedicata), sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per specie ittiche delle acque correnti	100	territorio regionale	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Art. 16 - *(Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis)* - va aggiunta Telestes muticellus all'elenco di specie, visto l'effetto positivo degli stessi obblighi e divieti già vigenti 1. È vietato: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna; sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. E' obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini ittiche nell'ambito del progetto idroLIFE	11	siti campionamento entro i confini della ZSC	Soggetto gestore		terminata	Campionamenti ittiofauna tramite elettrostorditore in 11 siti lungo il fiume Toce nel 2017 e 2021.		si veda Descrizione	Soggetti partner del progetto idroLIFE	Come da specifiche progetto idroLIFE	Come da progetto idroLIFE					Fondi Life
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	1	documento	Soggetto gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica o in assenza di aree rifugio (buche, alberi schiantati in alveo, gradi massi, radici lungo le sponde) aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		- Valutazione dell'effetto della predazione sulla struttura di popolazione delle specie ittiche autoctone, ricavati dai dati dei monitoraggi della comunità ittica. L'effetto negativo può essere indicato dalla presenza di popolazioni destrutturate con prevalenza di giovani, per pressione predatoria sugli esemplari di maggiori dimensioni, valutando ovviamente anche altre possibili cause. - Progettazione di interventi per mitigare la predazione degli uccelli ittiofagi a danno dell'ittiofauna alloctona.	Soggetto gestore; Regione Piemonte; consulenti/Enti esterni	Affidamento di incarico a Enti/consulenti esterni, e creazione di un tavolo tecnico con le istituzioni coinvolte per valutare i dati a disposizione ed elaborare soluzioni a contrasto della pressione	vedi costo misura analoga per "1097 Lethenteron zanandreai"					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie. Eventuali esemplari di specie alloctone, catturati nel corso della campagna, non verranno reimmessi nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a Enti/professionisti esterni.	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, da ripetersi per almeno due anni consecutivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai Stimato costo complessivo, comprensivo per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio (si veda MdC dedicata), sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per specie ittiche delle acque correnti	100	territorio regionale	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Art. 16 - *(Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis)* - va aggiunta Cobitis bilineata all'elenco di specie, visto l'effetto positivo degli stessi obblighi e divieti già vigenti 1. È vietato: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna; sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. E' obbligatorio: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagini ittiche nell'ambito del progetto idroLIFE	11	siti campionamento entro i confini della ZSC	Soggetto gestore		terminata	Campionamenti ittiofauna tramite elettrostorditore in 11 siti lungo il fiume Toce nel 2017 e 2021.		si veda Descrizione	Soggetti partner del progetto idroLIFE	Come da specifiche progetto idroLIFE	Come da progetto idroLIFE					Fondi Life
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio sulla fattibilità e sulle modalità di intervento per contrastrare la predazione da parte dell'avifauna ittiofaga	1	documento	Soggetto gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica o in assenza di aree rifugio (buche, alberi schiantati in alveo, gradi massi, radici lungo le sponde) aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di mitigazione della predazione dell'ittiofauna autoctona da parte degli uccelli ittiofagi, al fine di valutarne l'efficacia e procedere alla sua attivazione. Lo studio dovrà individuare possibili interventi mitigativi, stimare fattibilità e costi, valutando il compromesso costi-benefici delle diversi opzioni (p.es. dissuasione, conservazione e ripristino di siti rifugio per l'ittiofauna) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		- Valutazione dell'effetto della predazione sulla struttura di popolazione delle specie ittiche autoctone, ricavati dai dati dei monitoraggi della comunità ittica. L'effetto negativo può essere indicato dalla presenza di popolazioni destrutturate con prevalenza di giovani, per pressione predatoria sugli esemplari di maggiori dimensioni, valutando ovviamente anche altre possibili cause. - Progettazione di interventi per mitigare la predazione degli uccelli ittiofagi a danno dell'ittiofauna alloctona.	Soggetto gestore; Regione Piemonte; consulenti/Enti esterni	Affidamento di incarico a Enti/consulenti esterni, e creazione di un tavolo tecnico con le istituzioni coinvolte per valutare i dati a disposizione ed elaborare soluzioni a contrasto della pressione	vedi costo misura analoga per "1097 Lethenteron zanandreai"					
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla presenza di Cobitis bilineata nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		da avviare	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie. Eventuali esemplari di specie alloctone, catturati nel corso della campagna, non verranno reimmessi nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Affidamento incarico a Enti/professionisti esterni.	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai					
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	In un sito di queste dimensioni, considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui, da ripetersi per almeno due anni consecutivi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista	si veda stima per monitoraggio di Lethenteron zanandreai Stimato costo complessivo, comprensivo per tutte le specie ittiche, sia per il monitoraggio (si veda MdC dedicata), sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle specie di chirotteri	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE Art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme	0					
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle specie di chirotteri	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture)	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE Art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali)	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - A TUTELA DELL' HABITAT 3220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7: 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento, in caso di rinnovo di concessione di derivazione; *(lettera così sostituita con* D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) b bis) realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche, nel cui tratto sotteso è presente l'habitat 3230 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica"; (lettera inserita con D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: a) il mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione idroelettrica	100	% SITO	Soggetto Gestore		in corso	Verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV da parte della polizia provinciale		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - A TUTELA DELL' HABITAT 3230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7: 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento, in caso di rinnovo di concessione di derivazione; *(lettera così sostituita con* D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) b bis) realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche, nel cui tratto sotteso è presente l'habitat 3230 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica"; (lettera inserita con D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: a) il mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione idroelettrica	100	% SITO	Soggetto Gestore		in corso	Verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV da parte della polizia provinciale		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - A TUTELA DELL' HABITAT 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7: 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento, in caso di rinnovo di concessione di derivazione; *(lettera così sostituita con* D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) b bis) realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche, nel cui tratto sotteso è presente l'habitat 3230 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica"; (lettera inserita con D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: a) il mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione idroelettrica	100	% SITO	Soggetto Gestore		in corso	Verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV da parte della polizia provinciale		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - A TUTELA DELL' HABITAT 3260*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Art. 7 (Norme per vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3220, 3230, 3240)) 1. E' vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento, in caso di rinnovo di concessione di derivazione; (lettera così sostituita con D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) b bis) realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche, nel cui tratto sotteso è presente l'habitat 3230 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica"; (lettera inserita con D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018) c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. E' obbligatorio: a) il mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione idroelettrica	100	% SITO	Soggetto Gestore		in corso	Verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV da parte della polizia provinciale		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - A TUTELA DELL' HABITAT 6210*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11: 1. È vietato: a) effettuare utilizzazioni, irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione o alterazione della cotica erbosa. 2. E' obbligatorio: a) effettuare controllo delle specie alloctone invasive; b) delimitare e tutelare le praterie xeriche in buono stato di conservazione al fine di evitarne la frequentazione, l'alterazione della cotica erbosa dovuta al passaggio di mezzi meccanici, l'incendio; c) redigere un piano pascolo che stabilisca tempi, modi e carichi compatibili con la conservazione dell'habitat.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione economica del mantenimento a prato	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche: Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che, per un periodo di 5 anni, rispettano gli impegni volti a favorire la "Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali" (Azione 8.3), quali: -il mantenimento sulla superficie oggetto di impegno di un carico zootecnico pascolante minimo; -il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva; -il rispetto dei criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale; -il divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, di fanghi in agricoltura, di diserbanti e di prodotti fitosanitari; -il divieto di aratura nelle aree di collina e montagna; -il mantenimento e l'eventuale creazione di punti acqua e sale (o punti di abbeverata)		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat .	Soggetto gestore/ Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici/ gestori di aziende agricole/ privati	Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata a favore dei beneficiari che si impegnano ad aderire per un periodo di 5 anni L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	50.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/ACA8- CSR 2023-27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - A TUTELA DELL' HABITAT 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 10: 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. E' obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della Cotica.	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione economica del mantenimento a prato	136,6	ha	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche: Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che, per un periodo di 5 anni, rispettano gli impegni volti a favorire la "Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali" (Azione 8.3), quali: -il mantenimento sulla superficie oggetto di impegno di un carico zootecnico pascolante minimo; -il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva; -il rispetto dei criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale; -il divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, di fanghi in agricoltura, di diserbanti e di prodotti fitosanitari; -il divieto di aratura nelle aree di collina e montagna; -il mantenimento e l'eventuale creazione di punti acqua e sale (o punti di abbeverata)		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat .	Soggetto gestore/ Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici/ gestori di aziende agricole/ privati	Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata a favore dei beneficiari che si impegnano ad aderire per un periodo di 5 anni L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	50.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/ACA8- CSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - A TUTELA DELL' HABITAT 91E0*"	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 24-4043 del 10/10/2016 Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3: 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle *Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte*; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle *Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte*, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata. 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle *Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte,* di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 3. le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle *Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte,* di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 4. è obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 13, comma 2 delle *Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte.*	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Proprietari o gestori	taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci previo accordo preliminare con proprietari e affidamento a ditta tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - inserendo articolo dedicato alla TUTELA DELL' HABITAT 9180	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito specifiche con obblighi e divieti inerenti l'habitat 9180 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m²; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. È ' obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione. Sono fatti salvi i popolamenti instabili o soggetti a dissesto o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; c) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).		vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione delle integrazioni delle Mdc sito specifiche in Giunta entro il 2024						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità l'avvio delle attività è prevista nel ciclo di programmazione 24-27		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	10000%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE /ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1140007	Boleto - M.te Avigno	H	7150		0,39		B	C			B	B	U2	U1	U2			U2	U2↓	•		2	E			NO2	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale cattiva e l'elevata responsabilità regionale, nonostante il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140007	Boleto - M.te Avigno	H	9110	Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	202,41		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E			I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e l'elevata responsabilità regionale, dato il buon grado di conservazione dell'habitat si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1140007	Boleto - M.te Avigno	H	9130	Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	17,94		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	ALP	B	IT1140007	Boleto - M.te Avigno	H	91E0	Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	0,39		D						U1	U2	U2			U2	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1140007	Boleto - M.te Avigno	H	9260	Boschi di *Castanea sativa*	73,32		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E			B04 B07 I02	Abbandono della gestione forestale tradizionale Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e l'elevata responsabilità regionale, dato il buon grado di conservazione dell'habitat si ritiene l'obiettivo non prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,39 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Rhynchospora alba, Drosera rotundifolia, Juncus bulbosus*	Specie tipiche: appartenenti ai generi *Carex, Drosera, Rhyncospora, Utricularia* (Angelini et al., 2016). Le specie principali sono indicate nella "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	202,41 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Luzula* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Diseteneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	73,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* *Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudacacia, Spiraea japonica*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Diseteneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Norme di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 24/4043 del 2016 Art. 4 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110; F. eutrofiche – 9130)) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; 6 b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a). c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia. d) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nei piano di gestione del sito. e) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; f) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; g) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile;		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con DGR 20-4043 del 10/10/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Norme di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 24/4043 del 2016 Art. 5 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatorio: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 7 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con DGR 20-4043 del 10/10/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni)	1.500€		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali	
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7150	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Norme di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 24/4043 del 2016 Art. 8 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concime e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie, sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. È obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico;		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con DGR 20-4043 del 10/10/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche	100	% degli habitat forestali	Soggettto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Da 30 a 100 euro/ha/anno in base alla categoria forestale	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Possibili finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali

CONOSCITIVO DI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | determinat

								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17																															
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE									PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI										
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	I	1084	Osmoderma eremita					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	I	1087	Rosalia alpina					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6		B07	rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra				qualità buona	MIglioramento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	A	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	Xu	Pressione sconosciuta				qualità non buona	MIglioramento	MIglioramento della consistenza della popolazione in 10 anni	si	A livello nazionale la specie è ben distribuita (presente in 266 siti in 15 regioni) con stato di conservazione favorevole ma le popolazioni locali risultano molto frammentate e isolate. Considerato la presenza di una pressione non ben identificata nel sitoconsidera l'obiettivo prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	F	1163	Cottus gobio					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	A	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	M	1324	Myotis myotis					C	C	A	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	F	5331	Telestes muticellus					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6							qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	P	4066	Asplenium adulterinum					C	A	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5							qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140012	Val Grande	M	1352	Canis lupus					C	C	A	C	FV			FV	FV	FV				6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140013	Val Grande	M	1354	Ursus arctos					D																																	
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	3130		0,5		C	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	4030		1407,66		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	4060		432,56		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M	A06	Abbandono delle pratiche di gestione dei prati			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buon grado di conservazione dell'habitat l'obiettivo non è da considerarsi prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	4070		3,44		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	6150		656,71		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	A06	Abbandono delle pratiche di gestione dei prati			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buon grado di conservazione dell'habitat l'obiettivo non è da considerarsi prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	6230		25,52		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	6430		1692,22		B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	6510		14,55		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	7140		0,5		C	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1→			4	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	8110		103,12		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	8220		1431,55		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	8230		0,64		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	8310			4	C	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	9110		3461,21		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	9130		210,24		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	9190		21,03		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buon grado di conservazione dell'habitat l'obiettivo non è da considerarsi prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	9180		237,94		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	91E0		18,66		B	C			B	B	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	H	9260		1406,53		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buon grado di conservazione dell'habitat l'obiettivo non è da considerarsi prioritario							
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A073	Milvus migrans					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A074	Milvus milvus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A076	Gypaetus barbatus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A078	Gyps fulvus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A080	Circaetus gallicus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A081	Circus aeruginosus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A082	Circus cyaneus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A082	Circus cyaneus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	A	A																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A094	Pandion haliaetus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A098	Falco columbarius					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A103	Falco peregrinus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A104	Bonasa bonasia					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A104	Bonasa bonasia					C	B	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A127	Grus grus					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A217	Glaucidium passerinum					C	B	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A223	Aegolius funereus					C	B	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A246	Lullula arborea					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A255	Anthus campestris					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A281	Monticola solitarius					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A378	Emberiza cia					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	B	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A480	Cyanecula svecica					C	C	A	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A713	Lagopus muta helvetica					D																															
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A727	Eudromias morinellus					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A866	Picus viridis					C	C	B	C																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A869	Dryobates minor					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	B	B																													
Piemonte	ALP	C	IT1140011	Val Grande	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	B	B																													

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 432,56)	ettari	Habitat di specie: praterie alpine e lande alpine, spesso in prossimità di zone umide Indicato valore sicuramente sottostimato, equivalente all'estensione dell'habitat 4060 nel sito. La specie può essere in realtà presente anche in habitat di prateria alpina, sovente circostante le zone umide. Valore che sarà approfondito in future indagini Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categoria qualitativa da formulario standard: Presente	non è possibile indicare un target quantitativo che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5.346,61)	ettari	Habitat di specie: boschi maturi di latifoglie, preferibilmente querceti, castagneti e faggete al di sotto degli 800 metri Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9180*, 9190, 91E0*, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9180*, 9190, 91E0*, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1087 Rosalia alpina *Presente solo in 115 siti in 16 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	n. località		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3600)	ettari	Habitat di specie: faggeta Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Faggete mature (dal piano montano a quello subalpino, 500-1500 m di quota) *# Habitat:* Grandi alberi senescenti esposti al sole *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 91K0, 9210, 9220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi e vecchi alberi, almeno parzialmente privi di corteccia, esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07	La rimozione di alberi morti o morenti, rappresenta una grave perdita di substrati idonei al completamento del ciclo biologico di R. alpina;	0	numero di alberi idonei o colonizzati da Rosalia nell'Habitat 9110, 9130 da esboscare.	La pressione all'interno del sito, considerando la sua vastità e inaccessibilità, è comunque bassa sulla specie. Per garantire comunque una buona disponibilità di substrati idonei, oltre al divieto di rimozione, si prevede di effettuare ogni anno attività di cercinatura su alcuni esemplari arborei (prevalentemente faggi)	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni* 1093 *Austropotamobius torrentium* *Presente in 2 siti in FVG*	Miglioramento della consistenza della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 3)	**n. località**		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: dato da definire con l'aumento delle conoscenze	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	Xu - Pressione sconosciuta	Attualmente non è nota la causa di scomparsa della specie nel sito, si rendono necessari studi di approfondimento per valutare un'eventuale reintroduzione in siti idonei.	100 %	habitat di specie	ma non sono mai state analizzate nel dettaglio le cause di riduzione della specie nel sito. L Sono necessari approfondimenti.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3 località) Rara	UM quantitativa Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 256,60)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 9180* 91E0*	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	N. Località	Habitat di specie: boschi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9190, 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5355,61)	ettari		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9190, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero di località		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7745,61)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali, praterie e arbusteti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6150, 6230, 6430, 6510, 9110, 9130, 9190, 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 6150, 6230, 6430, 6510, 9110, 9130, 9190, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2 località) 1 raro	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 256,60)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 9180* 91E0*	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	località		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5.346,61)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, vallette, radure di boschi, zone ecotonali e sponde di torrenti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9180*, 9190, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9180*, 9190, 91E0, 9260	**Note** Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥3)	Numero di località	Il dato popolazionistico quantitativo sarà disponibile entro 10 anni, a valle di opportuni monitoraggi che verranno avviati	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni particolarmente consistenti, è possibile effettuare una stima dei cespi attraverso l'uso di plot random di 1×1 m con copertura di almeno il 10% della popolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1431.55 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: rocce basiche serpentiniche dell'alleanza Asplenion serpentini. Habitat DH 8220 limitatamente alla porrzione di affioramenti ultrabasici	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti montani e subalpini, ombreggiati con temperature medie fresche e umidità generale piuttosto elevata. La subsp. *adulterinum* si trova quasi esclusivamente su serpentiniti o rocce affini ultrabasiche e micascisti, su muretti a secco dello stesso materiale lapideo e su detriti consolidati; la subsp. *presolanense* è rupicola tipico di substrati calcarei (Marchetti, 2004; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8220	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
				Umidità	Elevata	-		
				Luminosità	Ombra	-		

1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥2)	n. minimo di branchi	Indicato n. minimo di unità riproduttive segnate sul Formulario Standard	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5355,61)	ettari 5355,61	Habitat di specie: habitat forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9110 9130 9190 9180 91E0* 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1084 Osmoderma eremita Presente in 85 siti in 12 regioni 5381 Osmoderma italicum Presente in 13 siti in Campania e Calabria 5380 Osmoderma cristinae Presente in 2 siti in Sicilia	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito Molto rara	UM quantitativa Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: dato da definire con l'aumento delle conoscenze Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: dato da definire con l'aumento delle conoscenze	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) # Habitat: Alberi vetusti di latifoglie con cavità # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH dato da definire con l'aumento delle conoscenze	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro		
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%		
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: non si dispone di informazioni puntuali	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1407,66 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, Genista tinctoria, Vaccinium myrtillus.	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Cytisus nigricans* (=*Lembotropis nigricans*), *C. scoparius* , *Erica* sp. pl., *Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus*; *Ulex europaeus* (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	432,56 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl	Specie tipiche: *Rhododendron* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl., *Juniperus* sp.pl., *Genista* sp.pl., *Arctostaphylos* sp.pl.; *Rhodothamnus* sp.pl., *Loiseleuria* sp.pl., *Cladina* sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); *Erica* sp.pl., *Empetrum* sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca e Lyrurus tetrix)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 Abbandono delle pratiche di gestione dei prati	Riduzione dell'attività di pascolo e abbandono della pratica dello sfalcio con conseguente inarbustimento e colonizzazione di specie derivanti da refusi del pascolo	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,44 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo s.s.	Specie tipiche: *Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	656,71 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris (L.) Hull, Vaccinium myrtillus L., Phleum alpinum L., Agrostis schraderiana Becherer, Festuca gr. Ovina, Poa chaixii Vill., Calamagrostis villosa (Chaix) Gmelin	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 Abbandono delle pratiche di gestione dei prati	Riduzione dell'attività di pascolo e abbandono della pratica dello sfalcio con conseguente inarbustimento e colonizzazione di specie derivanti da refusi del pascolo	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	25,52 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Nardus stricta, Deschampia cespitosa, Cirsium spinosissimum, Carduus deploratus, Aconitum napellus ssp. Campactum, Gentiana sclepiadea, Veratrum album.	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (codirossone, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1692,22 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alnus viridis, Citerbita alpina, Ranunculus platanifolius, Senecio fuchsii, Athyrium distentifolium, Agrostis schraderiana	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	14,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arrhenatherum elatius, Trisetum flavescens, Pimpinella major, Centaurea jacea, Knautia arvensis, Tragopogon pratensis, Daucus carota, Leucanthemum vulgare, Campanula patula.	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo sono *Bellis perennis* e *Trifolium repens*; specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Asphodelus macrocarpus, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: specie appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera tra cui Eriophorum angustifolium e Drosera rotundifolia.	Specie tipiche: appartenenti ai generi *Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera*. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: *Scheuchzeria palustris* e *Lycopodiella inundata* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	103,12 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Linaria alpina, Ranunculus glacialis, Saxifraga bryoides, Geum reptans, Cerastium uniflorum, Silene acaulis.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1431,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace vandellii, Phyteuma scheuchzeri, Primula hirsuta, Eritrichium nanum, Saxifraga retusa.	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,64 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Sempervivum grandiflorum, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica fruticans.	Specie tipiche: ALP - *Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; CON - *Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; MED - *Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	4 nr. grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: non si dispone di informazioni puntuali	Specie tipiche: ALP: *Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp.* e, nelle Alpi Liguri, *Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.*; CON: *Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus* (Carso dinarico); *Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp.* (Prealpi); *Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp.* (Appennino settentrionale); MED: *Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii* (Toscana); *Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri* (Puglia); *Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis* (Sicilia); specie endemiche di *Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella* (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3461,21 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula nivea, Vaccinium myrtillus, Dryopterys dilatana, Dryopteris filix-mas, Athyrium filix-foemina.	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Luzula* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia* alle altitudini inferiori), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9130 Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	210,24 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Acer pseudoplatanus, Galium odoratum, Cardamine heptaphilla, Actaea spicata, Oxalis acetosella, Prenanthes purpurea	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum* (=*Asperula odorata*), *Cardamine* sp.pl. (subgenere *Dentaria*) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	21,03 superficie attuale	ettari		La superficie attuale corrisponde a quanto estratto dalal carta degli habitat e nell tabella presente nelle Misure di conservazione sito specifiche, come riportato nella redazione NADEG.
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche in ordine di abbondanza: Molinia arundinacea Schrank, Quercus petraea (Mattuschka) Liebl, Teucrium scorodonia L, Vaccinium myrtillus, Betula pendula Roth, Calluna vulgaris (L) Hull, Avenella flexuosa (L) Parl, Castanea sativa Miller, Frangula alnus Miller, Sorbus aucuparia L	Riferimenti:- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., G
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Prunus serotina, Robinia pseudoacacia, Quercus rubra), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l'aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*B04 Abbandono della gestione forestale tradizionale*	L'habitat è stato nel corso dei secoli precedenti ridotto dalle pratiche silvicolturali che favorivano il castagneto. Oggi, con l'abbandono della castaniocoltura si può intervenire per far meglio diffondere questi querceti.	≥ 2	classi di età	disetaneità dello strato arboreo Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	237,94 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, Sambucus nigra	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum* subsp. *lobelii* (localmente), *A. opalus* subsp. *obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	18,66 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Populus sp.pl, Impatiens noli-tangere, Peucedanum ostruthium, Aconitum vulparia, Streptopus amplexifolius	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Solidago gigantea, Helianthus tuberosus*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

ù

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Area occupata	Superficie	//	1406,53 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa, Quercus petraea, Betula pendula, Acer pseudoplatanus, Corylus avellana, Crataegus monogyna, Vaccinium myrtillus, Pteridium aquilinum, Convolaria majalis, Molinia arundinacea, Vincetoxicum hirundinaria, Viola hirta, Phyteuma betonicifolium. Hieracium sylvaticum, Silene nutans, Stachys officinalis, Luzula pedemontana, Geranium sanguineum.	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus cerris, Q. petraea, Fagus sylvatica, Alnus cordata*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*B04 Abbandono della gestione forestale tradizionale*	Un tempo il castagneto era governato per la castanicoltura da frutto che, venuta meno, ha innescato condizioni [illegible]	≥ 2	classi di età	disetaneità dello strato arboreo (ceduo) Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1065 Euphydryas aurinia complex E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP)	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1065 Euphydryas aurinia complex	100	% del sito	Soggetto gestore	sì		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti aperti, pag. 29) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli habitat frequentati dalla specie (6150 e 6230*). Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Gentiana kochiana e Gentiana acaulis) ed eventualmente regolamentare il pascolamento in tali aree; c) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1065 Euphydryas aurinia complex E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP)	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di 1065 Euphydryas aurinia complex	100	% del sito	Soggetto gestore		in corso	Studio finalizzato ad acquisire dati sulla presenza della specie. E' già stata condotta una prima ricerca della specie senza risultati soddisfacenti. Ci si propone di indagare maggiormente le zone vocate con presenza della pianta nutrice. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore in collaborazione con il Dipartimento Dbios dell'Università di Torino		€ 2.000					Finanziamenti ordinari del Parco Nazionale o straordinari del MASE (Direttiva Biodiversità)
1083 Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1083 Lucanus cervus	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti forestali pag.15-16) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare divieto di: abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. E obbligo di: individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1083 Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di 1083 Lucanus cervus	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Studio finalizzato ad acquisire dati sulla presenza della specie. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti professionisti o a Università	€ 5.000					Finanziamenti ordinari del Parco Nazionale o straordinari del MASE (Direttiva Biodiversità)
1084 Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1084 Osmoderma eremita	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate (per gli ambienti forestali, pag. 17) con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare divieto di: abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze; in alternativa è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità. E obbligo di:conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1084 Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca 1084 Osmoderma eremita	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Studio finalizzato ad acquisire dati sulla presenza della specie. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti professionisti o a Università	€ 5.000					Finanziamenti ordinari del Parco Nazionale o straordinari del MASE (Direttiva Biodiversità)
1087 Rosalia alpina	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1087 Rosalia alpina	100	% del sito	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate (per gli ambienti forestali, pag. 17) con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare divieto di:Divieti: a) in faggete e abieti-faggete non sono ammessi tagli che prevedano il prelievo di tutta la massa legnosa su superfici maggiori a 1000 metri quadri . Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente di faggi deperienti o morti in piedi, in numero non inferiore a 5 ad ettaro, scelti tra quelli di dimensioni maggiori, che saranno conservati in bosco quali "alberi per la biodiversità" fino a completo decadimento e successiva sostituzione. b) governo a fustaia di faggete e abieti-faggete con trattamento a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi su tutta la superficie del sito con meno di 100 ettari di tali specie, e su almeno il 50 per cento della superficie negli altri casi.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1087 Rosalia alpina	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07:	rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra	IA - intervento attivo	Individuazione di aree da mantenere ad invecchiamento indefinito idonee alla colonizzazione di R. alpina	100	% del sito	Soggetto gestore		in corso	individuazione di nuclei di invecchiamento di gruppi di faggio da sottrarre a tempo indeterminato alla gestione attiva, con individuazione e marcatura permanente di faggi deperienti o morti in piedi, in numero non inferiore a 5 ad ettaro, scelti tra quelli di dimensioni maggiori, che saranno conservati in bosco quali "alberi per la biodiversità" fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Il legno, di piante morte o deperenti colonizzate o idonee alla colonizzazione di *R. alpina,* risultante dai tagli di messa in sicurezza effettuati lungo i sentieri deve rimaneree accatastato in posto (in aree ventilate e assolate per consentire il completamento del ciclo pluriennale della specie)		vedi descrizione	Ente gestore in collaborazione con il Reparto Carabinieri P.N. Val Grande CC "Val Grande"	Attività eseguita durante l'ordinario servizio di vigilanza del territorio della ZSC da parte del personale del Reparto Carabinieri P.N. Val Grande CC "Val Grande"	2000 (per materiale di consumo e attrezzature)					Raggruppamento CC Biodiversità e bilancio ordinario Parco
1087 Rosalia alpina	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07:	rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra	RE - regolamentazione	Norme a tutela di Rosalia alpina	100	% del sito	Soggetto gestore	Si		.Divieto di taglio e di esbosco di alberi colonizzati o idone alla colonizzazione di R. alpina. [Obblighi e Buone pratiche delle MdC per il sito IT1140011 del Febbraio 2017, coerenti con DGR-7222-2023 (All.E, Titolo 2, Capo II, Art. 46)]	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1087 Rosalia alpina	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			IA - intervento attivo	gestione delle cataste dei bivacchi	5	cataste/bivacchi	Soggetto gestore		da avviare	utilizzo di alberi vivi per la creazione della legna destinata all'accatastamento e al successivo utilizzo per il riscaldamento dei bivacchi. Realizzazione di coperture (o accatastamenti al coperto) per le cataste, nei periodi di attività degli adulti (da giugno a luglio: periodi più ristretti possono essere valutati a seguito di indicazioni fenologiche più precise a seguito di monitoraggi sulla specie).L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programazione 2024-2027		vigilanza	Ente gestore in collaborazione con il Reparto Carabinieri P.N. Val Grande CC "Val Grande"	Si prevede l'acquisto e la posa di rotoli di rete metallica a maglia fitta per coprire le cataste in modo da permettere l'evaporazione dell'aqua ma ostacolare la colonizzazione degli adulti (azione necessaria nel periodo di attività degli adulti, fine giugno - agosto)	€ 1.500					Raggruppamento CC Biodiversità e bilancio ordinario Parco
1087 Rosalia alpina	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			IA - intervento attivo	Azioni di invecchiamento del bosco giovane	10	alberi/anno	Soggetto gestore		in corso	Individuazione nelle aree dove il bosco è più giovane e presenta caratteristiche potenziali di idoneità per la specie (es. esposizione al sole) , di individui arborei (principalmenti faggi) da trattare con cercinatura per favorire l'invecchiamento rapido o la morte dei soggetti trattati e renderli idonei alla colonizzazione da parte di *R. alpina*.		Cercinatura	PNVG (in accordo e collaborazione con RCB Verona per le Riserve di competenza)	incarico professionale e personale interno (Reparto Carabinieri Biodiversità (RCB) Verona	€ 5.000					Raggruppamento CC Biodiversità e bilancio ordinario Parco
1087 Rosalia alpina	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie nel sito	sì	presenza di individui adulti di *R. alpina* (volore da considerare per ogni singolosito monitorato, per anno di momnitoraggio)	Soggetto Gestore		in corso	Individuazione di siti idonei per il monitoraggio della specie e applicazione del metodo Campanaro et al. 2017 con l'individuazione di 15 alberi idonei per sito (inserendo eventualmente anche alberi trattati con cercinatura o capitozzatura) da controllare a vista (conteggio degli adulti) una volta a settimana per 5 settimane consecutive nel periodo di massima attività della specie. Effettuare almeno 2 stagioni di monitoraggio all'interno del periodo di 6 anni. Il monitoraggio deve inoltre consentire di valutare nel tempo quante più località sono idonee alla presenza di *R. alpina* all'interno del sito Natura 2000.	https://doi.org/10.3897/natureconservation.20.12728	Monitoraggio di *R. alpina* atraverso i metodi standard ISPRA	Soggetto gestore (in accordo con RCB Verona per le Riserve di competenza)	incarico professionale	€ 10.000					Raggruppamento CC Biodiversità e bilancio ordinario Parco
1092 Austropotamobius pallipes	MIglioramento della consistenza della popolazione in 10 aanni	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1092 Austropotamobius pallipes			Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate (per gli ambienti delle acque correnti, pag. 41) con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. Obblighi: a) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; b) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1092 Austropotamobius pallipes	MIglioramento della consistenza della popolazione in 10 aanni	si	Xu	Pressione sconosciuta	IA - intervento attivo	Attività di ripopolamento del gambero di fiume	3	località	Soggetto gestore		da avviare	Nell'ambito dell'Post Life Action Plan approvato in seguito al termine del progetto IdroLIFE (LIFE15 NAT/IT/000823, "Conservation and management of freshwater fauna of EU interest within the ecological corridors of Verbano-Cusio-Ossola") è stato pianificato un intervento di ripopolamento dei gamberi che sarà effettuato in tre località lungo il "Rio il Fiume", il "Rio Velina" e il "Rio Valgrande", al fine di rinforzare e potenziare le piccole colonie già presenti e realizzate nell'ambito del progetto IdroLIFE. Almeno 100 gamberi verranno ripopolati e la loro presenza monitorata dopo il ripopolamento.		vedi descrizione	Soggetto gestore	Verrà affidato un incarico professionale esterno	€ 10.000					Fondi ordinari o straordinari del MASE (es. Direttiva Biodiversità)
1092 Austropotamobius pallipes	MIglioramento della consistenza della popolazione in 10 anni	si	Xu	Pressione sconosciuta	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie e indagini relative alle pressioni in atto	Nelle 3 località e in altre potenzialmente vocate	località	Soggetto gestore		da avviare	Il monitoraggio verrà effettuato secondo le indicazioni del Manuale ISPRA e tenendo conto di altri protocolli sperimentati nel corso di recenti progetti LIFE nonché di esperienze maturate in pregresse indagini condotte nel sito. Ci si prefigge, grazie al monitoraggio (non solo di ricerca della specie ma anche relativo alle condizioni ambientali fisiche e chimiche) e ad azioni di networking, di identificare le pressioni che hanno portato alla diminuzione della specie per poter agire di conseguenza.		vedi descrizione	Soggetto gestore	Verrà affidato un incarico professionale esterno	€ 5.000					Fondi ordinari o straordinari del MASE (es. Direttiva Biodiversità)
1163 Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie1163 Cottus gobio	100	%sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti delle acque correnti, pag. 42) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) effettuare nuove captazioni idriche. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
1163 Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			IA - intervento attivo	Attività di ripopolamento della specie	Nel torrente San Bernardino	località	CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque		da avviare	Nell'ambito dell'Post Life Action Plan approvato in seguito al termine del progetto IdroLIFE (LIFE15 NAT/IT/000823, "Conservation and management of freshwater fauna of EU interest within the ecological corridors of Verbano-Cusio-Ossola") è stato pianificato un intervento di ripopolamento dello scazzone attravesro il rilascio di almeno 500 individui di Cottus gobio nel sito"Val Grande" mediante traslocazione di individui dai corsi d'acqua adiacenti. Secondo la precedente esperienza di IdroLIFE, i pesci verranno PIT-taggati per monitorare il successo delle attività di ripopolamento.		vedi descrizione	l'intervento verrà attuato dal personale del CNR di Verbania Pallanza	Attività di ripopolamento e successivo monitoraggio per la ricerca degli individui marcati.	costi interni del personale strutturato					Fondi ordinari del CNR
1308 Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1308 Barbastella barbastellus	100	%sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare Nelle grotte (pag. 45) divieti: a) di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; b) di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi; Obblighi: a) di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore; b) di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150-200 mm). Negli ambienti forestali (pag. 20) obblighi: a) rilascio degli esemplari arborei con presenza delle specie, accertate dall'ente gestore; b) nel caso di utilizzazioni forestali di fine turno: - rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere); - rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo; - rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio;	https://www.p	vedi descrizione	Ente gestore in collaborazione con il Reparto Carabinieri P.N. Val Grande CC "Val Grande	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1324 Myotis myotis	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1324 Myotis myotis	100	%sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare Nelle grotte (pag. 45) divieti: a) di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chirotteri; b) di fotografare, toccccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi; Obblighi: a) di effettuare visite turistiche/educative solo con accompagnatore qualificato ovvero iscritto alla società speleologica regionale e/o alla società speleologica italiana e/o ente equipollente estero e/o iscritto a un gruppo speleologico facente parte della società speleologica italiana, e previa comunicazione all'Ente Gestore; b) di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chirotteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150-200 mm).	https://www.p	vedi descrizione	Ente gestore in collaborazione con il Reparto Carabinieri P.N. Val Grande CC "Val Grande	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5331 Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 5331 Telestes muticellus	100	%sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti delle acque correnti, pag. 42) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) effettuare nuove captazioni idriche. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
5331 Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			IA - intervento attivo	Attività di ripopolamento della specie	Nel torrente San Bernardino	località	CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque		da avviare	Nell'ambito dell'Post Life Action Plan approvato in seguito al termine del progetto IdroLIFE (LIFE15 NAT/IT/000823, "Conservation and management of freshwater fauna of EU interest within the ecological corridors of Verbano-Cusio-Ossola") è stato pianificato un intervento di ripopolamento del vairone attravesro il rilascio di almeno 500 individui nel sito"Val Grande" mediante traslocazione di individui dai corsi d'acqua adiacenti. Secondo la precedente esperienza di IdroLIFE, i pesci verranno PIT-taggati per monitorare il successo delle attività di ripopolamento.		vedi descrizione	l'intervento verrà attuato dal personale del CNR di Verbania Pallanza	Attività di ripopolamento e successivo monitoraggio per la ricerca degli individui marcati.	costi interni del personale strutturato					Fondi ordinari del CNR
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 4066 - Asplenium adulterinum	100	%sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti rupestri, pag. 34) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare divieto di: estirpamento vegetali e pulizia di pareti, cenge e fessure delle rocce per attrezzare le pareti ai fini di vie ferrate, speleologia dove è comprovata e segnalata adeguatamente la presenza della specie.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e riceraca di Asplenium adulterinum	100	% località	Soggetto Gestore		da avviare	monitoraggio delle stazioni note per definire il dato quantitavo della popolazione e ricerca nuove stazioni L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Si veda Descrizione	Ente gestore, Reparto Carabinieri P.N.Val Grande" e consulente incaricato dall'Ente	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	5.000,00 €					Fondi Ente Parco Nazionale Val Grande
1352 Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nell'ambito del LIFE Wolf Alps EU	100	% sito	Soggetto Gestore		terminata	Attività svolte nell'ambito dell'Azione C4 - Istituzione di un monitoraggio dello status della popolazione di lupo a livello alpino. I dati sono stati utilizzati anche per il monitoraggio nazionale della specie, coordinato da ISPRA. Transetti, raccolta di segni di presenza indiretti, genetica non invasiva, fotovideo-trappolaggio	https://www.lif	Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Partecipazione al progetto LIFE in qualità di supporter. Esecuzione del monitoraggio da parte del personale dell'Ente e dei Carabinieri						Fondi LIFE
1352 Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del lupo	>3	sito campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Fotovideo-trappolaggio e raccolta segni indiretti di presenza		Si veda Descrizione	Reparto Carabinieri P.N.Val Grande" ed Ente Gestore	Monitoraggio routinario ad opera del personale dell'Ente che permette di valutare il numero minimo annuale di individui. I costi previsti si riferiscono all'acquisto di eventuale attrezzatura negli anni.	3.000,00 €					Fondi ordinari del MASE o straordinari dalla Direttiva Biodiversità
1352 Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nell'ambito del progetto Wolf Next	100	% sito	Soggetto Gestore		in corso	Raccolta segni indiretti di presenza per analisi genetica coordinato da ISPRA	https://www.p	Si veda Descrizione	Ente gestore, Reparto Carabinieri P.N.Val Grande" e consulente incaricato dall'Ente	Monitoraggio routinario ad opera del Reparto Carabinieri P.N. "Val Grande" che permette di valutare il numero minimo annuale di individui, finalizzato alla definizione dei branchi.	5.000,00 €					Fondi Ente Parco Nazionale Val Grande
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (pag. 37) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore, nonché le attività di studio e ricerca; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) realizzare imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali; d) modificare il regime della falda superficiale. E' obbligatorio che le torbiere ubicate in comprensori d'alpeggio, pascoli o altre aree ad uso agroforestale e pastorale devono essere individuate sul terreno tramite recinzioni (fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse dalle superfici pascolabili.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
4030 Lande secche europee	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 4030	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (pag. 21) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: divieto di realizzare imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto del divieto	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (pag. 21) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: divieto di realizzare imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto del divieto	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06:	Abbandono delle pratiche di gestione dei prati	IA - intervento attivo	Interventi di decespugliamento della compomnente arubustiva invasiva. Progetto previsto nell'ambito del Programma del MASE "Parchi per il clima".	circa 2 ha	superficie interessata dall'intervento	Soggetto gestore		in corso	L'alpe Straolgio si trova all'interno del sito, nel Parco nazionale Val Grande (Comune di Malesco) a una quota compresa tra 1.750 e 2.000 m s.l.m. circa. L'intervento è stato progettato in un'area di pascolo con vegetazione tipica del rodoreto vaccinieto e caratterizzata da invasione di Ericacee. L'area è stata scelta anche in funzione della possibilità di avere, negli anni successivi, un'attività pastorale in grado di conservare e mantenere nel tempo la prateria migliorata. E' previsto un intervento di decespugliamento operando mediante il taglio della vegetazione di invasione (cespugli), a copertura variabile, in particolare di rododendro (Rhododendron ferrugineum) e la rimozione del materiale di risulta, opportunamente depezzato, da allontanare o accumulare al di fuori delle aree a copertura erbacea. Si prevede ex ante ed ex post un'attività di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento.		vedi descrizione	Soggetto gestore	L'intervento è stato appaltato a una ditta idonea e sarà svolto nel settembre 2025 e nel 2026 per gestire i ricacci della vegazione interessata	25000 (importo comprendente anche i lavori descritti per l'intervento attivo dell'habitat 6150)					Fondi straordinari del MASE (Programma "Parchi per il clima")
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 4070	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (pag. 21) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: divieto di realizzare imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali. E' obbligatoria l'evoluzione libera, fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dello stesso.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti aperti, pag. 29) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali; c) transito con veicoli a motore di qualsiasi tipo sulle superfici coperte da praterie, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati; d) al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette ai seguenti impegni: - divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente; - divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi salvo diverse prescrizioni definite dall'Ente Parco, ovvero se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza; - esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque. e) rimboschimento delle aree di pascolo interessate da habitat di interesse comunitario, salvo motivi di somma urgenza, di sicurezza idraulica, di pubblica incolumità e in base a prescrizioni diverse definite per motivi specifici dall'Ente Parco. Obblighi: a) nel caso di utilizzo a pascolo delle praterie, è obbligatorio garantire un carico minimo non inferiore a 0,5 UBA ha-1 e non superiore a 2,0 UBA ha-1; b) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti ed alterare le caratteristiche del cotico erboso.	https://www.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06:	Abbandono delle pratiche di gestione dei prati	IA - intervento attivo	Interventi di decespugliamento della compomnente arubustiva invasiva. Progetto previsto nell'ambito del Programma del MASE "Parchi per il clima".	circa 2 ha	superficie interessata dall'intervento	Soggetto gestore		in corso	L'intervento è coerente con le "buone pratiche" previste per l'habitat 6150 nelle misure di Conservazione sito specifiche (vedi pag. 22) ed è stato programmato presso l'alpe Straolgio si trova all'interno del sito, nel Parco nazionale Val Grande (Comune di Malesco) a una quota compresa tra 1.750 e 2.000 m s.l.m. circa. L'intervento è stato progettato in un'area di pascolo con vegetazione tipica del rodoreto vaccinieto e caratterizzata da invasione di Ericacee. L'area è stata scelta anche in funzione della possibilità di avere, negli anni successivi, un'attività pastorale in grado di conservare e mantenere nel tempo la prateria migliorata. E' previsto un intervento di decespugliamento operando mediante il taglio della vegetazione di invasione (cespugli), a copertura variabile, in particolare di rododendro (Rhododendron ferrugineum) e la rimozione del materiale di risulta, opportunamente depezzato, da allontanare o accumulare al di fuori delle aree a copertura erbacea. Si prevede ex ante ed ex post un'attività di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento.	https://www.p	vedi descrizione	Soggetto gestore	L'intervento è stato appaltato a una ditta idonea e sarà svolto nel settembre 2025 e nel 2026 per gestire i ricacci della vegazione interessata	25000 (importo comprendente anche i lavori descritti per l'intervento attivo dell'habitat 4060)					Fondi straordinari del MASE (Programma "Parchi per il clima")

6230 Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6230			Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti aperti, pag. 29) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali; c) transito con veicoli a motore di qualsiasi tipo sulle superfici coperte da praterie, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati; d) al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette ai seguenti impegni: - divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente; - divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi salvo diverse prescrizioni definite dall'Ente Parco, ovvero se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza; - esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque. e) rimboschimento delle aree di pascolo interessate da habitat di interesse comunitario, salvo motivi di somma urgenza, di sicurezza idraulica, di pubblica incolumità e in base a prescrizioni diverse definite per motivi specifici dall'Ente Parco. Obblighi: a) nel caso di utilizzo a pascolo delle praterie, è obbligatorio garantire un carico minimo non inferiore a 0,5 UBA ha-1 e non superiore a 2,0 UBA ha-1; b) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti ed alterare le caratteristiche del cotico erboso.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti di arbusteti e brughiere, pag. 21 e per gli ambienti aperti pag. 39) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali; c) transito con veicoli a motore di qualsiasi tipo sulle superfici coperte da praterie, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati; d) al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, tutte le superfici a pascolo permanente sono soggette ai seguenti impegni: - divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente; - divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi salvo diverse prescrizioni definite dall'Ente Parco, ovvero se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza; - esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque. e) rimboschimento delle aree di pascolo interessate da habitat di interesse comunitario, salvo motivi di somma urgenza, di sicurezza idraulica, di pubblica incolumità e in base a prescrizioni diverse definite per motivi specifici dall'Ente Parco. f) realizzare imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali. Obblighi: a) nel caso di utilizzo a pascolo delle praterie, è obbligatorio garantire un carico minimo non inferiore a 0,5 UBA ha-1 e non superiore a 2,0 UBA ha-1; b) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti ed alterare le caratteristiche del cotico erboso.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto del divieto	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti agricoli, pag. 43) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione del cotico permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali c) realizzare nuovi impianti selvicolturali. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti ed alterare le caratteristiche del cotico.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 7140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti di acque ferme, paludi e torbiere, pag. 37) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieto di a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore, nonché le attività di studio e ricerca; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) realizzare imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali; d) modificare il regime della falda superficiale. E' obbligatorio che le torbiere ubicate in comprensori d'alpeggio, pascoli o altre aree ad uso agroforestale e pastorale devono essere individuate sul terreno tramite recinzioni (fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse dalle superfici pascolabili.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 8110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti rupestri, pag. 32) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzatura ex novo di vie ferrate in presenza di stazioni di specie vegetali e/o animali rupicole di rilevante interesse conservazionistico. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete sentieristica esistente.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti rupestri, pag. 32) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzatura ex novo di vie ferrate in presenza di stazioni di specie vegetali e/o animali rupicole di rilevante interesse conservazionistico. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete sentieristica esistente.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 8230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti rupestri, pag. 32) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzatura ex novo di vie ferrate in presenza di stazioni di specie vegetali e/o animali rupicole di rilevante interesse conservazionistico. Obblighi: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie vegetali di interesse conservazionistico, l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete sentieristica esistente.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 8310	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) Accedere senza specifica autorizzazione dell'ente gestore; b) di captazioni idriche, bonifiche, drenaggi, canalizzazioni, intubamenti e in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda; c) accendere fuochi, fumare, asportare e/o danneggiare gli speleotemi (stalattiti, stalagmiti ecc.), fare scritte e/o incisioni sulle pareti; d) di abbandonare rifiuti, con particolare riferimento alle aree circostanti gli ingressi alle grotte e all'interno delle stesse.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti forestali, pagg. 11 e 12) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) tagliare esemplari di tasso e agrifoglio; c) effettuare interventi di rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat; d) eseguire interventi selvicolturali che non garantiscano la rinnovazione e la permanenza dell'habitat, fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile; e) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; f) - prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi. Obblighi: - in presenza di tasso e/o agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; - ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; - le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; - per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal primo punto dei divieti (ovvero la possibilità di governo ceduo su superfici inferiori a 2 ha); - per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; - altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito o da un Piano Forestale Aziendale che abbia espletato la valutazione d'incidenza.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti forestali, pagg. 11 e 12) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) tagliare esemplari di tasso e agrifoglio; c) effettuare interventi di rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat; d) eseguire interventi selvicolturali che non garantiscano la rinnovazione e la permanenza dell'habitat, fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile; e) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; f) - prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi. Obblighi: - in presenza di tasso e/o agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; - ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; - le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; - per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal primo punto dei divieti (ovvero la possibilità di governo ceduo su superfici inferiori a 2 ha); - per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; - altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito o da un Piano Forestale Aziendale che abbia espletato la valutazione d'incidenza.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9180*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti forestali, pagg. 11 e 12) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) tagliare esemplari di tasso e agrifoglio; c) effettuare interventi di rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat; d) eseguire interventi selvicolturali che non garantiscano la rinnovazione e la permanenza dell'habitat, fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile; e) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; f) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m²; g) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con soggetto gestore e finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza; Obblighi: - l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; - nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'Art. 23, comma 1, lettera c) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; - i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; - conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9190	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti forestali, pagg. 11 e 12) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) tagliare esemplari di tasso e agrifoglio; c) effettuare interventi di rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat; d) eseguire interventi selvicolturali che non garantiscano la rinnovazione e la permanenza dell'habitat, fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile; e) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; f) il governo a ceduo; g) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche (Acer spp., Ulmus spp., Fraxinus spp., Tilia spp., Prunus spp., Sorbus spp., Malus sylvestris, Pyrus communis, Taxus baccata, Ilex aquifolium) in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro. Obblighi: a) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20%. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali; b) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; c) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; d) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; e) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; f) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; g) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur	Mantenimento del grado di conservazione	no		B04: Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	I Querceti come serbatoio di CO2 e di biodiversità. Interventi selvicolturali finalizzati all'ampliamento dell'Habitat 9190	6 ha	superficie interessata dall'intervento	Soggetto gestore		in corso	L'intervento selvicolturale previsto nell'ambito del programma ministeriale "Parchi per il clima" è volto al ripristino di habitat di pregio a dominanza di specie quercine in sostituzione di formazioni instabili dal punto di vista biologico e strutturale a dominanza di castagno. Gli interventi si effettueranno negli habitat 4030 e 9260 ma sono funzionali al favorire una maggior espansione e miglior stato di conservazione dell'habitat 9190. Le aree scelte sono idonee dal punto di vista stazionale ad ospitare l'habitat 9190, ospitano il castagno al limite del suo areale, quindi in condizioni fitosanitarie pessime con probabile scarsa capacità pollonifera, sono a forte rischio di ingresso di alloctone se non governate e sono a rischio incendio. Si prevedono interventi: di diradamento forte a carico del castagno, di diradamento debole volto a favorire le latifoglie mesofile e i vecchi castagni da frutto e la preparazione dei siti di messa a dimora del postime risparmiando dalle operazioni di decespugliamento unicamente gli eventuali nuclei di rinnovazione di rovere e altre latifoglie eventualmente presenti.		vedi descrizione	Soggetto gestore	L'intervento è attualmente in fase di progettazione esecutiva e i lavori verranno appaltati nel 2025.	150.000					Fondi ordinari o straordinari del MASE (Programma "Parchi per il clima")
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) tagliare esemplari di tasso e agrifoglio; c) effettuare interventi di rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat; d) eseguire interventi selvicolturali che non garantiscano la rinnovazione e la permanenza dell'habitat, fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile; e) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con soggetto gestore e finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza. Obblighi: in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20% della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (per gli ambienti forestali, pagg. 11-13) approvate con Delibera di Consiglio Direttivo PNVG del 24/27/2017, in particolare: Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) tagliare esemplari di tasso e agrifoglio; c) effettuare interventi di rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat; d) eseguire interventi selvicolturali che non garantiscano la rinnovazione e la permanenza dell'habitat, fatte salve le esigenze di protezione fitosanitaria, gli interventi a seguito di calamità naturali e quelli necessari alle esigenze di protezione civile; e) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; f) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. Obblighi: a) la gestione del ceduo secondo quanto previsto dai seguenti punti: 1) turno minimo di 20 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30% della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30% è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30%, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50%, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati.						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no		B04: Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento forestale: Conversione in fustaia di boschi cedui in località Cicogna	10 ettari	superficie interessata dall'intervento	Soggetto gestore		in corso	Obiettivi dell'intervento sono la conservazione, il recupero del castagneto, incrementando i valori naturalistici ambientali attraverso l'agevolazione della naturale evoluzione dei popolamenti monospecifici verso forme più naturaliformi dal punto di vista compositivo e strutturale e il mantenimento ed incremento delle nicchie ecologiche, in particolare per l'entomofauna. Parallelamente gli interventi, da attuarsi con diversi gradi di intensità, agevoleranno il soprassuolo a essere meno vulnerabile agli incendi boschivi, con la variazione del modello di combustibile. Sono previsti alcuni interventi di miglioramento forestale, pricipalmente consistenti in diradamenti, quindi trattamenti intercalari di gestione forestale, su strutture cedue o ad esse assimilabili e potature per stabilizzazione di soggetti vetusti residuali di passate coltivazioni. In particolare si effettuano diradamenti principalmente a carattere fitosanitario e preparatorio all'avviamento a fustaia anche per favorire l'insediamento e lo sviluppo di altre specie diverse dal castagno e il diradamento e la messa in sicurezza dei soggetti vetusti instabili con tagli e potature.		vedi descrizione	Soggetto gestore	L'intervento è stato appaltato a una ditta idonea ed è in corso di realizzazione. I lavori termineranno nel corso del 2025.	30000					Fondi straordinari del MASE (Programma "Parchi per il clima")

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in considerazione dell'ampia distribuzione della specie all'interno del sito e dell'intera regione biogeografica.
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	I	1073	Erebia christi					A	A	B	A	FV			U1	FV	FV	U1→	•	•	3	EE	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario poichè questa è l'unica ZSC dell'intera rete natura 2000 ove è nota la specie. pertatnto c'è un elevato ruolo regionale e un alta priorità nazionale
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	F	1163	Cottus gobio					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità non buona	MIglioramento	MIglioramento della consistenza della popolazione	no	Nella Regione biogeografica alpina la specie è ben distribuita (75 siti di cui 33 in PIemonte) e lo stato di conservazione è considerato favorevole.
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	A	A	FV			U1	FV	FV	U1→			2							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in considerazione del ridotto numero di segnalzioni della specie nel sito, giustificate dalla sua ecologia: è infatti legata ai boschi di latigoglie (qui poco rappresentati) e in generale non è considerata specie prettamente alpina.
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	M	1321	Myotis emarginatus					D				FV			FV	FV	U1	U1→			4	E										
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E										
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	M	1361	Lynx lynx					D				U2			U2	FV	U2	U2↓	•		2											
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	3150		0,4		C	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M	C06	Scarico/deposito di materiali inerti di estrazione			condizione non buona		MIglioramento	MIglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	Considerata la bassa pressione e l'estensione dell'habitat rispetto allo specchio d'acqua dove è stato rinvenuto, sebbene la priorità nazionale sia 2 non si reputa l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	3220		18,07		C	C			A	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	4060		1850,1		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV→			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	4070		1,3		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	4080		30,3		B	C			A	C	U1	FV	FV			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	6150		2978,7		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	A10	Pascoli estensivo o sotto-pascolo	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione dell'habitat l'obiettivo non è da considerarsi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	6170		707,8		A	C			A	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	6230		873,9		A	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A10 A09	Pascoli estensivo o sotto-pascolo Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	considerato il tipo di pressione e l'importanza dell'habitat all'interno del sito l'obiettivo è da considerarsi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	6430		33,5		B	C			B	C	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	6520		133,2		C	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerata l'elevata responsabilità regionale e il tipo di pressione l'obiettivo è da ritenersi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	7110		0,5		B	C			B	B	FV	U1	U2			U2	U2↓			2	M	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il trend negativo e l'importanza dell'habitat nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	7140		2,4		C	C			C	B	FV	FV	U1			U1	U1→			4	S	A09 F07 F12 L02	Pascolo intensivo o sovra-pascolo Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano) Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Sebbene l'habitat non sia di alta priorità nazionale e il livello di responsabilità regionale non sia alto, trattandosi di un habitat caratterizzante del sito si ritiene l'azione prioritaria
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	7230		5		B	C			B	A	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	considerato il tipo di pressione e l'importanza dell'habitat all'interno del sito l'obiettivo è da considerarsi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	7240		0,1		B	C			A	A	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2		A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	considerato il tipo di pressione e l'importanza dell'habitat all'interno del sito l'obiettivo è da considerarsi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	8110		2272,3		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	8220		2059,1		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	8310		27		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	8340		119,22		C	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2→	•		1	M	N01	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici			condizione non buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	l'habitat è priorità nazionale, la documentazione della progressiva riduzione dei ghiacciai è già oggetto di monitoraggio e va mantenuta. Pertanto si reputa l'obiettivo prioritario.
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	9110		70,2		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	9180		9,1		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	considerata la condizione non buona dell'habitat nel sito e l'elevata responsabilità regionale si reputa che l'obiettivo sia prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	91E0		58,9		C	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	considerato il tipo di pressione e l'importanza dell'habitat all'interno del sito nonché la sua importanza a livello sia regionale sia nazionale, l'obiettivo è da considerarsi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	9410		390,7		B	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			2	S	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buon grado di conservazione dell'habitat l'obiettivo non è da considerarsi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	9420		1495,9		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			3						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	6210		86,7		B	C			C	C	U1	U2	U1			U2	U2↓			2	S	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerati il grado di conservazione non buono, l'alta priorità nazionale e il trend negativo si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	8120		569,6		A	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E	F05	Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricrativi)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buon grado di conservazione dell'habitat nel sito l'obiettivo non è da ritenersi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	8210		614,6		A	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	considerato il buon grado di conservazione e il trend positivo l'obiettivo non è da ritenersi prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	H	3130		0,4		C	C			C	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	considerata l'elevata responsabilità regionale e il trend negativo si reputa che l'obiettivo sia prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A053	Anas platyrhynchos					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A074	Milvus milvus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A076	Gypaetus barbatus					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A084	Circus pygargus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A086	Accipiter nisus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A096	Falco tinnunculus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A103	Falco peregrinus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A103	Falco peregrinus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A104	Bonasa bonasia					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A104	Bonasa bonasia					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A142	Vanellus vanellus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A153	Gallinago gallinago					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A155	Scolopax rusticola					C	C	B	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A165	Tringa ochropus					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A168	Actitis hypoleucos					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A212	Cuculus canorus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A217	Glaucidium passerinum					C	B	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A217	Glaucidium passerinum					C	B	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A223	Aegolius funereus					C	B	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A223	Aegolius funereus					C	B	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A229	Alcedo atthis					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A236	Dryocopus martius					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A236	Dryocopus martius					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A246	Lullula arborea					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A251	Hirundo rustica					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A255	Anthus campestris					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A256	Anthus trivialis					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A275	Saxicola rubetra					C	C	B	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A277	Oenanthe oenanthe					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A284	Turdus pilaris					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A287	Turdus viscivorus					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A310	Sylvia borin					C	C	A	C																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A319	Muscicapa striata					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A338	Lanius collurio					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A338	Lanius collurio					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A345	Pyrrhocorax graculus					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A350	Corvus corax					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A379	Emberiza hortulana					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A499	Phylloscopus bonelli					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A574	Sylvia curruca					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A727	Eudromias morinellus					D																								
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	A	B																					
Piemonte	ALP	C	IT1140016	Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	A	B																					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MIglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 20	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Potamogeton natans*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	C06 - Scarico/deposito di materiali inerti di estrazione	Trasporto di materiale solido da parte di un ruscello proveninete dall'area estrattiva denominata "Kighel".	100	% Riduzione del trasporto solido		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	18,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	XX	%	dato da definire con prossime ricerche	Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens* sp. pl., *Reynoutria sp.pl.*), ruderali (*Rubus* sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1850,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: *Rhododendron* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl., *Juniperus* sp.pl., *Genista* sp.pl., *Arctostaphylos* sp.pl.; *Rhodothamnus* sp.pl., *Loiseleuria* sp.pl., *Cladina* sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); *Erica* sp.pl., *Empetrum* sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata*,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Vulpes vulpes, Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo	Specie tipiche: *Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	30,30 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana*	Specie tipiche: *Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2978,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Pressione localizzata nel comprensorio sciistico sito in alta Val Bondolero dovuta a movimenti terra e modellamenti per la manutenzione delle piste da sci.	60	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	707,80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* Altre specie: *Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma scheuchzeri, Plantago alpina, Potentilla atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	873,90 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mughus, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A10 - Pascoli estensivo o sotto-pascolo	Negli stessi comprensori pascolivi si possono avere sia aree sovrapascolate che sottopascolate gestionale adottata: quando i carichi animali non sono omogeneamente distribuiti, i prelievi di erba sono selettivi e le restituzioni organiche sono scarse, si ha una eccessiva affermazione del nardo; nel caso di un eccesso di restituzioni, si possono creare aree di vegetazione nitrofila, mentre un carico animale equilibrato e ben distribuito garantisce le migliori caratteristiche, in termini di composizione floristica e di struttura. Lo stato di conservazione delle praterie a nardo è quindi molto variabile, in relazione ai suddetti fattori; esse sono, allo stato attuale, per la quasi totalità utilizzate, seppure con carichi animali e modalità di utilizzazione diversi, in alcuni casi con impiego di recinzioni mobili elettrificate.	20	% Specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo della pressione: M	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Negli stessi comprensori pascolivi si possono avere sia aree sovrapascolate che sottopascolate gestionale adottata: quando i carichi animali non sono omogeneamente distribuiti, i prelievi di erba sono selettivi e le restituzioni organiche sono scarse, si ha una eccessiva affermazione del nardo; nel caso di un eccesso di restituzioni, si possono creare aree di vegetazione nitrofila, mentre un carico animale equilibrato e ben distribuito garantisce le migliori caratteristiche, in termini di composizione floristica e di struttura. Lo stato di conservazione delle praterie a nardo è quindi molto variabile, in relazione ai suddetti fattori; esse sono, allo stato attuale, per la quasi totalità utilizzate, seppure con carichi animali e modalità di utilizzazione diversi, in alcuni casi con impiego di recinzioni mobili elettrificate.	10	% Specie indicatrici di disturbo	Magnitudo della pressione: M	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	33,50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achyllea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Cicerbita alpina, Hugueninia tanacetifolia, Peucedanum ostruthium, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium,	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	133,20 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anthoxanthum odoratum, Astrantia major, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Paradisea liliastrum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus.*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Il dinamismo di queste formazioni dipende strettamente dall'azione antropica e dalle pratiche gestionali, molto variabili: sfalcio, con o senza concimazione; pascolamento più o meno estensivo; abbandono di ogni pratica agro-pastorale. Questo si riflette sulla composizione floristica. In ogni caso, in assenza di pratiche gestionali, l'evoluzione, più o meno rapida in relazione anche a fattori stazionali, può portare a varie formazioni forestali: alneti di ontano bianco o di ontano verde, lariceti, acero-frassineti.	10	% Specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Carex pauciflora, Eriophorum vaginatum, Drosera rotundifolia, Sphagnum spp. (Sphagnum magellanicum, Sphagnum fuscum, Sphagnum rubellum, Sphagnum russowii, Sphagnum papillosum, Sphagnum tenellum), Vaccinium uliginosum subsp. uliginosum Calluna vulgaris, Drosera xobovata, Empetrum hermaphroditum, Potentilla erecta, Trichophorum caespitosum, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus,*	Specie tipiche: appartenenti ai generi *Sphagnum, Carex, Drosera, Vaccinium, Andromeda, Eriophorum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	L'habitat è potenzialmente suscettibile di inarbustimento da parte di specie acidofile dell'habitat 4060 - Lande alpine boreali	5	% Specie di disturbo	Magnitudo della pressione: L	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Miglioramento del grado di conservazone di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,40 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Potentilla palustris*, Altre specie: *Carex fusca, Carex rostrata,Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum*	Specie tipiche: appartenenti ai generi *Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera*. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: *Scheuchzeria palustris* e *Lycopodiella inundata* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat: : Phragmites australis:	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Queste torbiere, più o meno estese, sono tutte collocate nell'ambito di aree a frequentazione turistica e di comprensori gestiti con pascolamento bovino o altre pratiche agro-pastorali che possono interferire con il loro stato di conservazione, ad esempio attraverso il calpestamento e l'apporto di sostanza organica.	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Queste torbiere, più o meno estese, sono tutte collocate nell'ambito di aree a frequentazione turistica e di comprensori gestiti con pascolamento bovino o altre pratiche agro-pastorali che possono interferire con il loro stato di conservazione, ad esempio attraverso il calpestamento e l'apporto di sostanza organica.	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a CALPESTAMENTO Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02- Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)I02-	Presenza di *Phragmites australis* nelle torbiere della Piana di Devero, un'eventuale variazione dell'afflusso o del deflusso idrico della Piana potrebbe favorirne lo sviluppo	5	% Copertura delle specie di trasformazioni	Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F12 - Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano)	Nella Piana di Devero sono presenti diversi insediamenti urbani non dotati di un collettore fognario, tale mancanza potrebbe potenzialmente incidere sulla conservazione della torbiera.	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex lepidocarpa, Schoenus ferrugineus altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida *Carex davalliana* e *Eriophorum latifolium* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Queste torbiere sono quasi tutte collocate nell'ambito di aree a frequentazione turistica e di comprensori gestiti con pascolamento bovino o altre pratiche agro-pastorali, che possono interferire con il loro stato di conservazione, ad esempio attraverso il calpestamento e l'apporto di sostanza organica	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

7240* Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Carex bicolor, Tofieldia pusilla, (Juncus castaneus)* Altre specie: *Carex capillaris, Juncus triglumis*	Specie tipiche: *Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Questi habitat sono quasi tutti collocati nell'ambito di aree soggette a pascolamento bovino	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2272,30 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2059,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa seslerioides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	27 nr. grotte	numero grotte		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	119,22 superficie attuale	ettari	Decremento significativo dell'habitat di circa un terzo dall'istituzione del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale. Si presume che non sia possibile considerare attualmente l'opzione dell'ampliamento dell'habitat
		Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva	
				Spessore	Nessuna riduzione significativa	-		
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Habitat privo di specie fanerogamiche. Importanti sono le alghe dei generi *Chlamydomonas* e *Chloromonas* e i mixomiceti specializzati, quali *Chionaster nivalis e C. bicornis*, in passato ritenuti alghe, e *Selenotila nivalis* (Biondi et al. 2009)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*N01 - Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici*	L'habitat è da considerare in grave regressione, in relazione alle variazioni climatiche in atto. Nel 2007 Alvaro Mazza1 faceva questo quadro della situazione: "La situazione dei ghiacciai dell'Alpe Veglia è di sfacelo. I ghiacciai del Rebbio (339), di Taramona (340) e del Boccareccio (342), già allo stato di glacionevato da qualche anno, sono praticamente estinti. Rimangono, nelle rispettive zone, chiazze di neve residua. Forti riduzioni e smembramenti manifestano anche i ghiacciai del Monte Leone (337), d'Aurona (338) e, soprattutto, Mottiscia (341), dimezzato in superficie rispetto alle osservazioni a partire dal 1971.".	100	% Estensione attuale del ghiacciaio	Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	70,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Luzula* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	*Miglioramento del grado di conservazone di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	9,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum* subsp. *lobelii* (localmente), *A. opalus* subsp. *obtusatum, Taxus baccata* (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Cambiamenti nella composizione delle specie dovuti alla successione naturale	10	%	Copertura massima delle specie indicatrici di dinamica regressiva Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	58,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa.,, Alnus incana ,, Calamagrostis canescens.,, Calliergonella cuspidata.,BR, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis.,, Carex brizoides, Carex elongata.,, Carex pendula, Carex remota /, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus.,, Fraxinus excelsior /, Galium palustre.,, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus.,, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris.,, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum.,BR, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis.,, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius ., Salix alba , Salix cinerea.,, Scutellaria galericulata.,, Solanum dulcamara.,, Thelypteris palustris.,, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Pressione dovuta a pascolo eccessivo	0	% Di superficie pascolata da ovini e caprini	Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	390,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Picea abies , Abies alba, Achillea macrophylla, Aconitum vulparia, Adenostyles alliariae, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Brachypodium caespitosum, Calamagrostis arundinacea, Calamagrostis villosa, Cotoneaster tomentosus, Dryopteris carthusiana, Festuca flavescens, Geranium sylvaticum, Gymnocarpium dryopteris, Hepatica nobilis, Hieracium gr. murorum, Hieracium prenanthoides, Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. nana, Laburnum alpinum, , Lonicera nigra, Lonicera xylosteum, Luzula nivea, Luzula sieberi, Maianthemum bifolium, Melampyrum sylvaticum, Orthilia secunda, Oxalis acetosella, Phegopteris polypodioides, Pinus sylvestris, Pinus uncinata, Polygala chamaebuxus, Prenanthes purpurea, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Rumex arifolius, Sesleria varia, Sorbus aria, Streptopus amplexifolius, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea, Veronica urticifolia*	Specie tipiche: *Picea abies, Vaccinium* sp.pl., *Larix decidua, Pinus cembra, P. mugo* (Angelini et al., 2016)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Picea abies*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	Presenza diffusa di Ips typographus in particolare nell'area di Antillone.	70	% Copertura delle specie tipiche	Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1495,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra* *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: *Larix decidua, Pinus cembra* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Miglioramento del grado di conservazone di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	86,70 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Diagnostiche: Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Carex humilis, Dianthus sylvestris, Hippocrepis comosa, Onobrychis viciifolia, Orchis ustulata, Prunella laciniata, Trifolium ochroleucon aggr.. Altre specie: Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Briza media, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, , Cirsium acaulon, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Helictotrichon pubescens, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Lotus corniculatus, Luzula campestris, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Plantago media, Platanthera bifolia, Polygala comosa, Polygala nicaeensis, Polygala vulgaris aggr., Prunella grandiflora, Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Stachys recta, Tragopogon pratensis, Trifolium montanum*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Orchis ustulata, Dactylorhiza sambucina*	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	Trattandosi di praterie secondarie sarebbe necessario, per la loro conservazione, il mantenimento delle tradizionali attività agropastorali, che in alcune aree sono venute meno negli ultimi decenni, con possibile evoluzione verso cenosi arbustive e forestali, più o meno lenta in relazione alla quota.	20	% Percentuale massima di specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	569,60 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F05 - Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricrativi)	Pressione localizzata nel comprensorio sciistico sito in alta Val Bondolero dovuta a movimenti terra e modellamenti per la manutenzione delle piste da sci.	40	% Copertura delle specie tipiche	Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	614,60 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Aeonium arboreum, Opuntia* sp.pl.), nitrofile (es. *Parietaria judaica*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Pressione dovuta alla presenza di vie di arrampicata sportiva.	30	%	Copertura minima delle specie tipiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*Miglioramento del grado di conservazione di stuttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,40 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Sparganium angustifolium, Ranunculus trichophyllus subsp. eradicatus*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri *Populus spp, Salix spp., Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *Solidago gigantea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Lo stato di conservazione è condizionato dall'apporto di deiezioni del bestiame al pascolo e dai danni causati dal calpestamento.	500	m	Perimetro stimato dei laghetti dove è stato rinvenuto l'habitat Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	n. celle 1x1 km	Il numero di celle è stato calcolato sulla base delle informazioni contenute nella BDNR Fauna della Regione Piemonte	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3850)	ettari	Habitat di specie: superficie calcolata sommando gli ettari di habitat potenzialmente idonei nel sito: praterie alpine, torbiere e acquitrini (6170, 6230, 7110) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6170, 6230, 7110	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
				Presenza di Succisa pratensis	si			
				Copertura erbacea	25 -50	%		
				Copertura arbustiva	< 5	%		
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si			
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
			Qualità dell'habitat E. a. provincialis (MED)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6210	
				Piante nutrici (es. Cephalaria leucantha, Knautia arvensis, Gentiana cruciata, Scabiosa columbaria, Cephalaria leucantha, Lonicera caprifolium)	> 5	n. individui su plot 5X5 m		
				Copertura della cotica erbosa	5-10	%		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Prelievo illegale di individui da parte di collezionisti	0	individui prelevati	magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1073 Erebia christi *Presente in 1 sito in Piemonte*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 14)	n. celle 1x1 km	Il numero di celle è stato calcolato sulla base delle informazioni contenute nella BDNR Fauna della Regione Piemonte	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4331)	ettari	Habitat di specie: balze rocciose alternate a ripidi versanti erbosi; superficie potenziale calcolata sommando gli ettari deglihabitat 8110 e 8220 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 8110, 8220	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma delle praterie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Pendii scoscesi e assolati in presenza di piccoli gruppi di larici o altre conifere (1900-2200 m) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8110, 8220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto		Campo: Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di Festuca spp (piante nutrici)	si			
				Presenza di Thymus spp (piante nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Prelievo illegale di individui da parte di collezionisti	0	individui prelevati	magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	MIglioramento della consistenza della popolazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. in 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. in 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Nel 2022 sono stati censiti 11 adulti lungo il transetto di monitoraggio ex art.17 (VB16_PE_001) di lunghezza pari a 50 m	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	I dati disponibili evidenziano una popolazione destrutturata con prevalenza di adulti.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti alpini - lunghezza Torrente Devero	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere **Note** Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: ***# Habitat di specie:*** acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		Trota fario abbondante	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Dai rilievi condotti nel 2022 in Alpe Devero emerge come la specie dominante sia la Trota fario a fenotipo intermedio atlantico-mediterraneo che predano individui di Cottus gobio.	2	abbondanza semiquantitativa di specie alloctone	magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Uno recente studio (Toffoli, 2011) ha contattato la specie in 4 quadranti (500x500 m) su 71	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 905)	ettari	Habitat di specie: In toffoli 2011 sono individuati boschi di latifoglie, conifere e aree edificate per una superficie totale di 905 ha Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9420, 9410, 9110	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9420, 9410, 9110	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MIglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	C06	Scarico/deposito di materiali inerti di estrazione	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat (secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio - Allegato 7 - Monitoraggio)	1	sito dove è presente l'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	900 € ogni 2 anni (secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio - Allegato 7 - Monitoraggio)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	Life/Regione	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MIglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	C06	Scarico/deposito di materiali inerti di estrazione	IA - intervento attivo	Individuazione dell'origine del trasporto e intervento di contenimento	100	% degli immissari nel lago	Soggetto gestore		da avviare	L'intervento prevede l'effettuazione di analisi approfondite volte ad individuare l'origine del trasporto, a cui devono far seguito, in tempi brevi, interventi di contenimento, eventualmente mediante la realizzazione di una briglia per la raccolta del materiale trasportato.		Esecuzione delle indagini (individuazione della fonte di inquinamento), proposta di soluzioni (esecuzione degli interventi) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Ente Gestore, Provincia VCO, ARPA, proprietà area estrattiva, consulenti, ditta affidataria.	Affidamento di uno studio volto ad individuare l'origine del trasporto e la definizione di misure volte a risolvere il problema. Progettazione e realizzazione intervento risolutivo.	80000€					Fondi regionali
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Ripristino delle superfici di habitat alterato attraverso l'utilizzo di fiorume dello stesso habitat di provenienza certificata	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Trasemina meccanica per la ricostituzione del cotico erboso, rado o discontinuo, con idoneo miscuglio di specie foraggiere di provenienza certificata e afferenti all'habitat 6150	https://pradasmens.eu/	Azione di miglioramento della composizione specifica dell'habitat L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari dei terreni, gestore impianti	Fornitura di idoneo miscuglio di sementi afferente all'habitat 6150 e trasemina meccanica sull'intera superficie dell'habitat	1100€ /ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04	
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A10	Pascoli estensivo o sotto-pascolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No		Introdurre nelle misure sito specifiche regolamentazione interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari		Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari dei terreni	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A10	Pascoli estensivo o sotto-pascolo	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 5%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, ditta affidataria, proprietari dei terreni	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat e predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata in caso in cui gli indicatori siano prossimi al 5%	1100€ /ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08	
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	840	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto gestore		in corso	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	-					
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Misura incentivante relativa alla gestione del pascolo (redazione di piani di pascolo, corretto carico bovino e utilizzo di recinzioni)	100	%	Ente gestore		da avviare	Incentivazione per la redazione di Piano di Pascolo (con indicazione del corretto carico bovino e utilizzo di recinzioni)		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	110€ /ha	PSR 14-22 Misura 10.1.9 (solo 2024)	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA 08 (CSR2327)	
7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	%	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli (PdG All. 7 pag.21)		Applicazione del piano di monitoraggio previsto dal Piano di Gesitione con cadenza 6/aa L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti			si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi regionali	
7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	840	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore		in corso	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne	1000 €/500m		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04	CARIPLO
7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento	840	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore	Si		D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Applicazione delle misure sito-specifiche vigenti : art. 30 (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7230, 7110* 7140, 7240)) 1. Divieti: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. Obblighi: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: -a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; -in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; -utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) le aree umide di cui al presente articolo, ubicate in comprensori d'alpeggio, pascoli o altre aree ad uso agroforestale e pastorale devono essere individuate sul terreno tramite recinzioni (fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse delle superfici pascolabili, anche in sede di capitolato del contratto di affitto. c) Eliminazione, da parte del soggetto gestore, di ittiofauna d) censimento dettagliato, cartografia e caratterizzazione dei piccoli ambienti umidi presenti nel sito.		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	-					
7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	F12	Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano)	IA - intervento attivo	Realizzazione di collettore fognario (o di vasche a biofiltro per non variare il bilancio idrico di approvigionamento del bacino) a servizio degli edifici insistenti nella piana di Devero	100	% (presente nella Piana di Devero)	Ente gestore		da avviare	Progettazione e realizzazione di collettore fognario a servizio degli edifici insistenti nella piana di Devero con lo scopo di ridurre la presenza di acque di scarico libere all'interno del bacino o di sistema di fitodepurazione a monte per garantire l'alimentazione idrica delle falde con acqua depurata		L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore/Comune/tecnici/ditta appaltatrice	Affidamento della progettazione e della realizzazione dell'opera.	80.000€		no			Fondi comunali SRD09
7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e mappatura delle aree a *Phragmites australis* (secondo quanto previsto dal PdG - Allegato 7 - Monitoraggio)	3	siti dove è presente il *Phragmites (Piana di Devero)*	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa del Phragmites. La restituzione prevede una cartografia di dettaglio della torbiera (scala 1: 1000) e indicazioni per la gestione. La comparazione tra più anni di monitoraggio permette di definire interventi attivi di riduzione del Phragmites, qualora ci siano variazioni pianificare analisi per capire le cause delle variazioni.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	€ 1100 ogni 2 anni (secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio - Allegato 7 - Monitoraggio)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	Life/Regione	
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	6000	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore		in corso	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne	1000 €/500m		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04	CARIPLO
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Aumento dei controlli delle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	6000	m (perimetro delle torbiere)	Ente gestore		in corso	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune/Azienda territorialmente competente	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	-					
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	100	% (perimetro delle torbiere nei tratti soggetti a maggiore frequentazione)	Ente gestore		in corso	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e posizionamento di recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne	1000 €/500m		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04	CARIPLO
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	%	Ente gestore	Si	in corso	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	-					
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	%	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli (PdG All. 7 pag.21)		Applicazione del piano di monitoraggio previsto dal Piano di Gesitione con cadenza 6/aa L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	€ 2.500,00		si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	Fondi regionali	
8340 Ghiacciai permanenti	Altro	no	N01	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle condizioni del ghiacciaio: superficie occupata dall'habitat e studi glaciologici	100	%	Comitato glaciologico italiano		in corso	Monitoraggio dell'habitat volto a documentare le variazioni nell'arco del tempo		Monitoraggio dell'habitat volto a documentare le variazioni nell'arco del tempo	Comitato glaciologico italiano e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti			si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e		
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali atti a ripristinare le condizioni idonee dell'habitat	100	%	Ente gestore/proprietari		da avviare	Nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto, o in caso di documentate situazioni di rischio per la sicurezza idraulica, programmare interventi orientati a incrementarne la stabilità		Pianificazione di interventi orientati a incrementarne la stabilità L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore	Pianificazione degli interventi selvicolturali per ripristinare le cndizioni ottimali dell'habitat	2500 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SR12	
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Ips typographus	100	% (della superficie delle aree vulnerabili)	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio di *Ips typographus* nella pecceta in località Antillone tramite l'utilizzo di trappole a feromoni sintetici (3 o 4 trappole/ha)	http://www.regione.piemont	Pianificazione del monitoraggio e monitoraggio L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, Comune e ditta appaltatrice	Pianificazione e applicazione del monitoraggio di Ips typographus in base alle linee guida regionali ad opera del personale tecnico dell'ente gestore	600 €/ha		si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	SRD12.2	
9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	PD - programma didattico	Formazione per il monitoraggio ed il controllo di Ips typographus	100	% (personale tecnico e vigilanza)	Ente gestore		da avviare	Formazione per il monitoraggio ed il controllo di Ips typographus al personale tecnico e di vigilanza dell'Ente (indicativamente 2 ore) con esercitazione in campo.	http://www.regione.piemont	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, personale, consulente per la formazione	Lezione in aula con esercitazione in campo	1.000,00		si	E.1.2 amministrazio ne e comunicazione	FESR CSR Misure relative alla formazione	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Divieto di pascolo ovino e caprino all'interno dell'habitat 91E0*	100	% dell'habitat	Ente gestore	No		Inserimento del divieto di pascolo ovino e caprino all'interno dell'habitat nelle Misure di conservazione sito-specifiche del sito IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove", approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017		Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	%	Ente gestore		in corso	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no	F05	Creazione o costruzione di strutture per lo sport, il turismo ed il tempo libero (al di fuori di aree urbane o di aree per i servizi ricreativi)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	%	Ente gestore		da avviare	Mappatura tramite fotointerpretazione e analisi GIS, con interpolazione di dati di base (ad es. carta geologica, carta bioclimatica, ecc.); sopralluogo di campo (a campione) per verifiche; redazione definitiva cartografica e definizione quantitativa della porzione di territorio effettivamente occupata dall'habitat. La cartografia va aggiornata ogni 6 anni.		Applicazione del piano di monitoraggio previsto dal Piano di Gesitione con cadenza 6/aa L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento tramite bando a consulenti			si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	Fondi regionali	VINCA
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	%	Ente gestore		da avviare	Mappatura tramite fotointerpretazione e analisi GIS, con interpolazione di dati di base (ad es. carta geologica, carta bioclimatica, ecc.); sopralluogo di campo (a campione) per verifiche; redazione definitiva cartografica e definizione quantitativa della porzione di territorio effettivamente occupata dall'habitat. La cartografia va aggiornata ogni 6 anni.		Applicazione del piano di monitoraggio previsto dal Piano di Gesitione con cadenza 6/aa L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento tramite bando a consulenti			si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	Fondi regionali	VINCA
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	500	m (perimetro dei laghetti)	Ente gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente ia pressione e recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e posa di punti di abbeverata mobili nei pascoli limitrofi		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne	1500 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08	CARIPLO
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	500	m (perimetro dei laghetti)	Ente gestore		in corso	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Verifica e controllo dell'attività di progettazione ed installazione delle recinzioni per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore / Comune territorilmente competente/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	-					
1065 Euphydryas aurinia complex	Mantenimento del grado di conservazione	no	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Misure a favore di Euphydryas aurinia glaciegenita	100	% della superficie del sito	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola	Si		art. 46 MdCss - D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (praterie calcaree alpine e subalpine (codici Corine da 36.41 à 36.45) e nardeti (Corine 35.1); b) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Gentiana e Succisa pratensis)e c) regolamentare il pascolamento in tali aree; d) monitorare la specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; e) sorvegliare i siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; f) apporre cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.	http://giscartografia.csi.it/Par	Vedi Descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1073 Erebia christi	Mantenimento del grado di conservazione	si	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Misure a favore di Erebia christi	100	% della superficie del sito	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola	Si		art. 45 MdCss - D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 1. Divieti: a) raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; b) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori; c) monitoraggio delle popolazioni.	http://giscartografia.csi.it/ Parchi/Piani/ MdC_SS_IT1140016_relazione.zip	Vedi Descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1163 Cottus gobio	MIglioramento della consistenza della popolazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Misure a favore di Cottus gobio	100	% della superficie del sito	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola	Si		art. 50 MdCss - D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo l'assenso del soggetto gestore ed esito positivo della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. Obblighi: a) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	http://giscartografia.csi.it/Par	Vedi Descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto, delle pressioni I01, I02, G08 , in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					B	A	B	B	U2			U2	U2	U2	U2↓	•		1		L05 I01	Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia) Specie alloctone invasive di interesse unionale	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento e aumento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 3 anni	si	Vista la valutazione globale cattiva della specie e l' elevata priorità nazionale unitamente alle pressioni che insistono attualmente sul sito l'obiettivo è ritenuto prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	A	1215	Rana latastei					B	A	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1		I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale inadeguta della specie e l' elevata priorità nazionale unitamente alla pressione che insiste attualmente sul sito l'obiettivo è ritenuto prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in **10** anni	si	Vista la valutazione globale cattiva della specie e l' elevata priorità nazionale e il ruolo regionale elevato unitamente alla pressione che insiste attualmente sul sito l'obiettivo è ritenuto prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1100	Acipenser naccarii					D				U2			U1	FV	U1	U2↑	•		1											
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	5086	Barbus caninus					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1											
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	I04	Specie autoctone problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Vista la valutazione globale cattiva della specie e l' elevata priorità nazionale e il ruolo regionale elevato unitamente alla pressione che insiste attualmente sul sito l'obiettivo è ritenuto prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1140	Chondrostoma soetta					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1											
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata , siccome la priorità nazionale non è elevata, la specie è diffusa in regione e presenta un buon grado si conservazione nel sito l'obiettivo non risulta prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I01 I02 N02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva , siccome la specie è diffusa in regione e presenta un buon grado si conservazione nel sito l'obiettivo non risulta prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I01 K05	Specie alloctone invasive di interesse unionale Alterazione fisica dei corpi d'acqua				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	Si ritiene l'obiettivo prioritario in quanto la specie ha un rilevante interesse regionale unitamente a una valutazione globale inadeguata e alla necessità di contrastare le pressioni in atto
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	I04	Specie autoctone problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramentodi struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	In ragione dell'elevate priorità nazionale e regionale, della valutazione globale cattiva e delle pressioni che insistono sull' habiitat di specie nel sito l' obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1114	Rutilus pigus					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1											
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1991	Sabanejewia larvata					C	C	C	C	U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1		I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat di specie in 10 anni	si	In ragione dell'elevate priorità nazionale e regionale, della valutazione globale cattiva e delle pressioni che insistono sull' habiitat di specie nel sito l' obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	1107	Salmo marmoratus					D				U2			U2	FV	FV	U2↓			1											
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	F	5331	Telestes muticellus					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole , la bassa priorità nazionale e la diffusione e abbondanza della specie in molti siti regionali l'obiettivo non risulta prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M	I03 I01	Patogeni e parassiti animali e vegetali Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	Visto il grado di conservazione nel sito non buono e la presenza di pressioni , sebbene lo stato di conservazione sia favorevole e il ruolo medio della Regione, si propone un obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto lo stato di conservazione buono nel sito, l'assenza di pressioni e la valutazione globale favorevole, l' obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici.		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	no	Nonostante la qualità non buona e le pressioni che insistono sul sito , la specie è ampiamente distribuita e localmente numerosa, quindi viene previsto un obiettivo di miglioramento ma non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	I	1037	Ophiogomphus cecilia					C	C	C	B	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	A21	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie	no	Nonostante la qualità non buona e le pressioni che insistono sul sito, la specie ha scarsa priorità nazionale ed è ben distribuita in regione, quindi si prevede un obiettivo non prioritario di miglioramento
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	I	1041	Oxygastra curtisii					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto lo stato di conservazione buono nel sito, l' intensità moderata di pressioni e la valutazione globale favorevole, l' obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	I	1016	Vertigo moulinsiana					C	C	C	C	FV			FV	U1	FV	U1↓		•	2	E						qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	Specie con pochissime stazioni di presenza in Italia. Vista l'assenza di segnalazioni recenti è necessario confermare la presenza della specie nel sito, quindi è ragionevole un obiettivo prioritario di mantenimento, dato che la qualità degli habitat potenziali nel sito è buona
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	R	1220	Emys orbicularis					C	C	C	C	FV			U1	U2	U2	U2↓			2	S	I01 I02 F07 L05	Specie alloctone invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento tramite aumento della popolazione e miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Specie con stato di conservazione sfavorevole nel sito con presenza di pressioni in atto ed elevata priorità nazionale, benchè ruolo regionale scarso, quindi è opportuno un obiettivo prioritario di miglioramento.
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	2330		5		A	A			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•	•	2	E	I01 L02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	Pur avendo uno stato di conservazione buono a livello di sito Natura 2000, l'habitat è in un cattivo stato di conservazione, con trend negativo, la Regione ha un'elevata priorità e sono presenti pressioni suscettibili di modificarne il grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	3150		3		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	L'habitat è in un cattivo stato di conservazione, con trend negativo, la Regione ha priorità elevata ed è presente una pressione suscettibile di modificarne il grado di conservazione pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	3240		25		B	C			B	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale, ma non a livello nazionale. Nel sito presenta un buono stato di conservazione e non subisce pressioni, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	3260		6,6		B	C			B	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale e nazionale. All'interno del sito è in buono stato di conservazione e occupa una superficie modesta, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	3270		6,6		B	C			B	B	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale e nazionale. Tuttavia all'interno del sito è in buono stato di conservazione e non subisce pressioni, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	4030		5		B	C			B	B	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat non ha elevata priorità a livello regionale e nazionale. All'interno del sito è in buono stato di conservazione, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	6210		4,34		B	C			B	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	I01 L02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	L'habitat è in un cattivo stato di conservazione, con trend negativo, la Regione ha priorità media e sono presenti pressioni suscettibili di modificarne il grado di conservazione pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	6430		3		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M			I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat non ha elevata priorità a livello regionale e nazionale. All'interno del sito è in buono stato di conservazione e non è sottoposto a pressioni, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	6510		174,03		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale e nazionale. Tuttavia all'interno del sito è in buono stato di conservazione, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	9160		1133		A	C			C	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 N03	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	**si**	L'habitat ha elevata priorità a livello nazionale e regionale, nel sito presenta una qualità non buona e sono presenti pressioni. Inoltre ha limitata distribuzione biogeografica, pertanto l'obiettivo è prioritario.
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	91E0		571		B	C			B	A	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E			B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale e nazionale. Tuttavia all'interno del sito è in buono stato di conservazione e non è sottoposto a pressioni, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	91F0		225		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	N03	Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L'habitat ha priorità elevata a livello regionale e nazionale. Tuttavia all'interno del sito è in buono stato di conservazione, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	H	9260		104		C	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	I03 N03	Patogeni e parassiti animali e vegetali Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	L'habitat ha levata priorità a livello reginoale, ma non nazionale. Tuttavia il Sito ospita una modesta superficie dell'habitat, posta al limite del suo areale, pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A005	Podiceps cristatus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A024	Ardeola ralloides					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A026	Egretta garzetta					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A026	Egretta garzetta					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A026	Egretta garzetta					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A026	Egretta garzetta					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A029	Ardea purpurea					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A030	Ciconia nigra					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A039	Anser fabalis					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A052	Anas crecca					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A060	Aythya nyroca					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A073	Milvus migrans					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A081	Circus aeruginosus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A082	Circus cyaneus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A095	Falco naumanni					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A097	Falco vespertinus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A097	Falco vespertinus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A098	Falco columbarius					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A099	Falco subbuteo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A131	Himantopus himantopus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A193	Sterna hirundo					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A193	Sterna hirundo					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A229	Alcedo atthis					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A229	Alcedo atthis					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A229	Alcedo atthis					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A246	Lullula arborea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A321	Ficedula albicollis					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A338	Lanius collurio					C	C	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A339	Lanius minor					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A340	Lanius excubitor					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A773	Ardea alba					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A855	Mareca penelope					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A861	Calidris pugnax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A885	Sternula albifrons					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150001	Valle del Ticino	B	A885	Sternula albifrons					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1016 Vertigo moulinsiana *Presente in 18 siti in 9 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Stazioni di presenza nota	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	La specie è stata segnalata nel Sito prima dell'istituzione (Bishop 1976) e mai confermata in seguito. Non sono state effettuate ricerche specifiche in anni recenti. Saranno previste indagini mirate per accertare la presenza della specie..	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il numero di stazioni che si vuole mantenere Se è nota la localizzazione della specie nel sito, indicare nel campo note le coordinate geografiche delle stazioni di presenza
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara (V) Rara (R) Comune (C) Presente (P)	Per i motivi suddetti, non esistono dati sulla consistenza della popolazione.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Nel caso di stima quantitativa, il valore target di riferimento è il seguente: lungo il transetto, almeno 2 campioni su un minimo di 5 devono avere più di 10 individui (Moorkens and Killeen, 2011) UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	ettari	Habitat di specie: Fragmiteti, tifeti, magnocariceti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat potenziale calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* zone umide permanenti (paludi, pantani) o lungo le rive di laghi, con substrati calcarei, vegetazione igrofila (es. Carex) e muschi (es. Palustriella). Negli ambienti ottimali l'altezza della vegetazione è compresa tra 20-40 cm *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 31, gruppi 71 e 72
				Terreno da umido a saturo ricoperto da un profondo strato di muschi	si			Questo sotto attributo andrebbe valutato a scala di micro-habitat su tansetti di 50 m di lunghezza (Moorkens and Killeen, 2011)
				Altezza della vegetazione < 50 cm	si		In altri siti la specie è stata trovata numerosa su *Typha*, con altezza ben superiore al metro	Questo sotto attributo andrebbe valutato a scala di micro-habitat su tansetti di 50 m di lunghezza (Moorkens and Killeen, 2011)
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1037 Ophiogomphus cecilia *Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	UM quantitative **n. località**	La specie è stata segnata in passato in 4 località (Sindaco et al., 2018). L'ultima segnalazione risale al 2008. Non sono note osservazioni più recenti per l'area, e le ricerche condotte dal personale dell'Ente sul territorio sono ad oggi risultate infruttuose .	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito: valore da definire con l' aumento delle conoscenze		Habitat di specie: Fiumi planiziali e grossi canali irrigui. La superficie non è valutabile per assenza di dati di presenza.	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32
				Copertura della vegetazione spondale	> 60	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Pulizia delle sponde dei canali e dragaggio dei sedimenti al loro fondo, in un'ottica esclusivamente votata all'utilizzo irriguo.	**50**	% lunghezza fossi in cui la presenza della specie è accertata puliti ogni anno	massima lunghezza di pulizia dei fossi ammessa negli anni di intervento	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1041 Oxygastra curtisii *Presente in 42 siti in 8 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Nel periodo 2010-2022 la specie è stata contattata in 17 quadrati di 1x1km	**Target** *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere **UM Target** Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. **Cancellare le unità di misura non pertinenti.** Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, **specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio**.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17)	km	Habitat di specie: Fiume e canali Trattandosi di una distribuzione lineare (sponde del fiume o lungo i canali) non è sensato esprimere la superficie dell'habitat idoneo in ettari. Il fiume Ticino scorre nel Sito N2000 per oltre 50 km, a cui si aggiungono molti km di canali, non tutti idonei alla specie. Come proxy si è considerato 1 km di habitat idoneo per ogni cella 1x1 km di presenza della specie. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: **91E0 p.p.**	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici idonei presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 9150
				Vegetazione ripariale a dominanza di *Alnus glutinosa*	Nessun decremento			
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di *Procambarus clarkii*	si		*Procambarus* presente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di ittiofauna ed astacofauna alloctona (*Procambarus* e *Orconectes*)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto BASSO	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	MI - Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	n. località	Specie rilevata in 4 località, localizzata all'interno del sito. I rilievi e l'analisi dei dati utilizzati per la fase preliminare di studio volta alla realizzazione dell'Atlante delle farfalle diurne del Parco naturale del Ticino piemontese hanno permesso di ricavare un quadro più dettagliato sulla presenza della specie rispetto al passato.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	kmq	Habitat di specie: rogge e canali irrigui. Come proxy si è considerata l'area complessiva del numero di celle 2x2 km costituenti le località in cui la specie è nota. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		Sì	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si		Sì	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A17 Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	Tagli e diserbi della vegetazione spontanea lungo le rogge ed i canali irrigui.	50	**% della lunghezza dei fossi situati in aree in cui è presente la specie in cui è ammesso il taglio annuale della vegetazione.**	% delle sponde inerbite dei fossi su cui è ammesso intervenire con tagli della vegetazione all'anno. Non è ammesso il diserbo. Impatto: MEDIO	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	*Mantenimento della qualità dell'habitat di specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 31)	celle 1x1 km	La specie è monitorata con osservazioni occasionali da parte del personale dell'Ente, ed è rinvenuta con buona frequenza in tutto il Sito, con eccezione delle zone più meridionali. Si può quindi considerare comune. Presente anche *L. tetraodon*.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1000)	ettari	Habitat di specie: soprattutto querceti (di varie specie), ma anche alberi isolati o in filare Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160 p.p.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
			Qualità dell'habitat	*(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti)* Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune **Presente**	La presenza di Austropotamobius pallipes nel Sito N2000 non è confermata da molti anni. La sua presenza è considerata potenziale in quanto popolazioni relitte sono presenti nel bacino fluviale in sponda lombarda (Manica e Laddaga, 2023), benchè in siti pedemontani e collinari. Saranno previste indagini mirate per accertare la presenza della specie.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito: **valore da definire con l' aumento delle conoscenze**		Non essendo accertata la presenza della specie, non è possibile indicare una superficie di habitat occupato. Habitat di specie: Potenzialmente ruscelli e torrenti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di *Procambarus clarkii.*	si		Nella ZSC sono diffusi e abbondanti *Procambarus clarkii* e *Orconectes limosus*.	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	Estinzione a causa di patogeni trasportati dai gamberi alloctoni	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Si tratta di pressioni potenziali, non essendo noti con certezza siti di Austropotamobius. Pertanto non si propongono interventi di contrasto alle specie alloctone, bensì la ricerca di popolazioni del gambero autoctono.	Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della
			I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Estinzione a causa di competizione diretta con i gamberi alloctoni	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Si tratta di pressioni potenziali, non essendo noti con certezza siti di Austropotamobius. Pertanto non si propongono interventi di contrasto alle specie alloctone, bensì la ricerca di popolazioni del gambero autoctono.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in **10 anni**	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	n. località	La specie è monitorata dal personale dell'Ente. Specie molto rarefatta nel sito, dove attualmente risultano presenti 2 siti riproduttivi.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 4)	Numero	Si prevede la creazione di 2 nuovi siti riproduttivi che saranno popolati tramite idonea traslocazione di individui.	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di specie ittiche e astacicole alloctone di interesse unionale.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1190 Pelobates fuscus insubricus *Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna*	Miglioramento e aumento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 3 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 3 anni (≥ 300)	n. individui	La specie è stata ed è oggetto di interventi di conservazione realizzati tramite 2 progetti LIFE (di cui uno in corso), fondi di compensazione dell'Alta Capacità e Fondi PSR, che hanno permesso di ricreare siti riproduttivi idonei alla specie e di svolgere azioni di riproduzione ex-situ ed in-situ. Visto che l'obiettivo del LIFE INSUBRICUS è il rafforzamento della popolazione esistente per cui è prevista la presenza di 3 siti riproduttivi con almeno 100 individui ciascuno, in seguito al rilascio di migliaia di larve, indicato come obiettivo il totale di 100 individui per 3 siti.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 3 anni (≥ 3)		La popolazione relitta presente aveva a disposizione unicamente 1 sito riproduttivo, in parte alterato, di ridotta estensione. Il Life ha consentito la realizzazione di 1 nuovo sito che si è aggiunto a quello creato nel 2019. E' in corso di realizzazione la creazione di un 3° sito finanziata dall'Operazione 443 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L05 - Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	La popolazione relitta presente ha a disposizone unicamente 2 siti riproduttivi idonei, di ridotta estensione.	Nessuna riduzione della diversità genetica		Impatto medio Le azioni del LIFE e le Misure di conservazione dovrebbero garantire il non decremento della popolazione, con ulteriore riduzione della diversità genetica della popolazione relitta	Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della
			I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di gamberi alloctoni e ittiofauna	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto basso Il prosciugamento estivo programmato dei siti riproduttivi, creati dal LIFE INSUBRICUS, fa sì che eventuali specie alloctone insediatesi siano eliminate ogni anno	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1215 Rana latastei *Presente in 147 siti in 5 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 24)	n. celle 1x1 km	Nel periodo 2010-2022 la specie è stata contattata in 24 quadrati di 1x1km e sono state individuate alcune popolazioni abbondanti lungo le sponde del fiume.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Numero	Non è noto il numero preciso di siti riproduttivi, dato che la specie si riproduce in habitat acquatici perifluviali (lanche), anche temporanei, non facilmente censibili.	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 796)	ettari	Calcolata la superficie degli habitat 91E0 e 91F0, mancando informazioni più dettagliate Habitat di specie: boschi ripariali con presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0 e 91F0	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie* - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430,
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 e 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0 e 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie ittiche e astacicole alloctone di interesse unionale.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto basso L'idroperiodo di molti siti riproduttivi rende l'impatto delle specie alloctone non eccessivo per assenza di popolazioni stabili	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento tramite aumento della popolazione e miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 100)	n. individui	Seglie e Cavalcante hanno condotto nel 2022 una ricerca specifica rivolta ad individuare i siti idonei alla specie e per caratterizzare la popolazione residua presente nel Sito mediante cattura-marcatura e ricattura degli individui, al fine di valutare la possibilità di reintroduzione della *Emys orbicularis* nel Sito. Sono stati contattati unicamente 3 individui, di cui una femmina; tutti gli individui hanno età superiore ai 10 anni. Le indagini preliminari per una reintroduzione/ripopolamento della specie indicano come target il rilascio di almeno 30 ind./anno per 4 anni.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12,6)	ettari	E' stato utilizzato come proxy l'estensione delle 10 lanche individuate da Seglie e Cavalcante (2022) come maggiormente vocate ad ospitare la specie, in caso di reintroduzione. Habitat di specie: nel sito lanche fluviali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		testuggini alloctone presenti	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH: 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Disturbo antropico negli ambienti di lanca e nei siti a terra idonei allo scavo del nido ed all'ovodeposizione.	0	Eventi di disturbo in periodo di ovodeposizione	Impatto medio	Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
			L05 - Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	Inbreeding per la presenza di pochissimi esemplari adulti (3 rilevati, 1 femmina)	Assenza di inbreeding		Impatto alto La dimensione della popolazione estremamente ridotta rende la pressione molto forte	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara **Rara** Comune Presente	La specie è stata contattata in 5 delle 29 stazioni indagate mediante elettropesca nel 2023 (Candiotto 2023). Si ritiene quindi debba essere indicata come "rara" nel Sito, poichè in 3 stazioni situate in ambienti secondari sono stati riscontrati popolamenti strutturati e numerosi.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	ha	Aree di frega: Dato non disponibile su oltre 50 km di fiume e decine di km di canali. In tre località sono state rilevate popolazioni strutturate e numerose. Come proxy si è considerata l'area complessiva delle stazioni campionate in cui la specie è stata rinvenuta in presenza di fondo a ciottoli/ghiaia (Candiotto, 2023).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree di frega:* corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3400)	mq	Aree di presenza degli ammoceti: Dato non disponibile su oltre 50 km di fiume e decine di km di canali. In tre località sono state rilevate popolazioni strutturate e numerose. Come proxy si è considerata l'area complessiva delle stazioni campionate in cui sono stati rinvenuti ammoceti della specie (Candiotto, 2023).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree idonee agli ammoceti:* corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Predazione da parte dell'ittiofauna ed astacofauna alloctone.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della
			K05- Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Interventi di "pulizia" delle sponde e del fondo di rogge e canali.	50	% della lunghezza di fossi e canali in cui è presente la specie, che possono essere sottoposti a interventi periodici di "pulizia" del fondo.	Impatto BASSO	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	La specie è stata contattata unicamente in 1 stazione sulle 29 di quelle indagate mediante elettropesca nel 2023, con la cattura di un unico individuo giovane (Candiotto 2023). Il FS è stato infatti aggiornato classificandola come "molto rara", così come il grado di conservazione ridotto C, stante la presenza ben più numerosa di individui di barbo che mostrano caratteristiche fenotipiche ascrivibili ad ibridi con il barbo europeo.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Catturato un singolo esemplare giovane su 29 stazioni di elettropesca nel 2023	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: fiume Ticino e alcuni canali	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Ibridazione con barbo europeo	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto Visto che sembra irrealizzabile eradicare la specie alloctona, si è proposto come target una densità la più possibile ridotta	Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
			I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Predazione da parte dell'ittiofauna ed astacofauna alloctone.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara	La specie è stata contattata in 6 delle 29 stazioni indagate mediante elettropesca nel 2023, dov'è presente con pochi individui (Candiotto 2023). Non è però da escludere la sua presenza in ambienti idonei non indagati.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ **11,5**)	ettari	Come proxy si è considerata l'area complessiva delle stazioni campionate in cui la specie è stata rinvenuta (Candiotto, 2023). Habitat di specie: Fiume Ticino, rogge a fontanili laterali.	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento:
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di pseudorasbora e persico sole	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di siluro, barbo europeo, rodeo amaro e altre specie esotiche invasive.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata contattata in 17 stazioni sulle 29 di quelle indagate mediante elettropesca nel 2023.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ **6**)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Come proxy si è considerata la lunghezza complessiva dei tratti fluviali, rogge e rami laterali compresi, in cui la specie è stata rinvenuta (Candiotto, 2023). Habitat di specie: Fiume Ticino, rogge a fontanili laterali.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Predazione da parte dell'ittiofauna ed astacofauna alloctone.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Competizione (i.e. *Cobitis* cf. *elongatoides*) e predazione di parte di pesci e gamberi alloctoni	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata contattata in 23 delle 29 stazioni indagate mediante elettropesca nel 2023 (Candiotto 2023) ed risultata abbondante in 10 di esse.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	La popolazione è risultata strutturata in 19 delle 23 località in cui è stata osservata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Intera lunghezza del Ticino nel sito Habitat di specie: fiume e canali	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di pseudorasbora e persico sole	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto basso	Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di siluro, barbo europeo, rodeo amaro e altre specie esotiche invasive.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti in 8 regioni*	Miglioramentodi struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 1)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	La specie non è stata contattata durante i monitoraggi ittici condotti nel 2023 mediante elettropesca da riva e da natante in 29 stazioni lungo il corso del fiume Ticino (Candiotto 2023). Sono necessarie ulteriori ricerche per confermarne la presenza nel sito. Il miglioramento della qualità dell'habitat si ipotizza possa causare un aumento della popolazione, per ora con assenza di informazioni.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Assenza di rilevamenti della specie nell'indagine 2023	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	km (lunghezza del corso d'acqua)	L'assenza di rilevamenti non permette di valutare un estensione degli habitat di specie. Habita fluviali Habitat di specie: fiume Ticino	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	**Pressioni**		**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di pseudorasbora e persico sole	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di siluro, barbo europeo, rodeo amaro e altre specie esotiche invasive.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1991 Sabanejewia larvata *Presente in 40 siti: 5 in Piemonte, 7 in Veneto, 21 in Lombardia, 5 in Friuli-Venezia Giulia, 2 in Emila-Romagna*	Miglioramento di struttura e funzione dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Durante i rilievi condotti mediante elettropesca da riva e da natante nel 2023, la specie è stata contattata in 8 stazioni su 29 (Candiotto 2023), ma solo in una con popolazione abbondante e strutturata.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Solo in una località su 8 la popolazione è risultta abbondante e strutturata.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,63)	ettari	Habitat di specie: sorattutto lanche fluviali e canali; non è al momenot possibile valutare l'estensione dell'habitat. Come proxy è stata utilizzata l'estensione areale delle stazioni campionate (Candiotto 2023) in cui è stata rinvenuta la specie.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua con corrente lenta
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Predazione da parte dell'ittiofauna ed astacofauna alloctone.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di siluro, barbo europeo, rodeo amaro e altre specie esotiche invasive.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
2330 Dune dell'entroterra con prati aperti a *Corynephorus* e *Agrostis*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		Compresi muschi e licheni
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Aira caryophyllea, Corynephorus canescens, Teesdalia nudicaulis, Cladonia coniocraea, Cladonia portentosa, Cladonia rangiformis, Cladonia rei, Cladonia strepsilis*	Specie tipiche: *Corynephorus canescens, Teesdalia nudicaulis, Aira caryophyllea* (Angelini et al., 2016)
				Copertura dello strato crittogamico (muschi e licheni)	≥ 20	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima*, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica: fanerofite e nanofanerofite: *Rubus* sp., *Fraxinus ornus, Pinus sylvestris, Quercus* sp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Invasione degli habitat aperti da parte di ailanto (unitamente a robinia)	≤ 5	%	Copertura massima ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 2330 Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Chiusura degli ambienti aperti da parte di rovi, orniello, pino silvestre e querce.	≤ 5	%	Copertura massima ammessa delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto all'interno dei popolamenti del 2330 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (oltre *Paspalum paspaloides*), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *Trachemys* sp., *Myocastor coypus*, gambero rosso della Louisiana, gambero americano.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone nel sito (*Trachemys* sp., *Myocastor coypus*, *Procambarus clarkii*, gambero americano)	Riduzione effettivi delle specie alloctone animali: data la diffusione, non è tuttavia ipotizzabile una eradicazione totale delle specie nel sito. Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	25	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche*: Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali: *Populus nigra, Populus alba, Salix alba*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	6,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Elodea canadensis, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Tagli e diserbi delle sponde, pulizia del fondo di fossi, canali e rogge.	0	N.	Interventi di diserbo chimico delle sponde e di rimozione dei sedimenti all'interno di rogge e canali Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	6,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite *Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) *Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina*	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Cytisus nigricans* (=*Lembotropis nigricans*), *C. scoparius , Erica* sp. pl., *Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus*; *Ulex europaeus* (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate *Pinus sylvestris, Fraxinus ornus, Citysus scoparius*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	***Sympecma paedisca***	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Chiusura dell'habitat dovuta all'invasione di specie forestali quali pino silvestre, orniello e ginestra dei carbonai.	≤ 5	%	Copertura massima ammessa delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto all'interno dei popolamenti del 4030 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	4,34	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. *Altre specie:* Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia*, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite: *Crataegus monogyna, Fraxinus ornus, Pinus sylvestris, Quercus* sp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Mantis religiosa, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio.*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Invasione degli habitat aperti da parte di ailanto (unitamente a robinia).	≤ 10	%	Copertura massima ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 6210 Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Chiusura degli ambienti aperti da parte della vegetazione arborea, variabile secondo le caratteristiche della stazione (es. biancospino e orniello; pino silvestre e querce).	≤ 20	%	Copertura massima ammessa delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto all'interno dei popolamenti del 6210 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum,* Altre specie: *Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	174,03	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*).	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della conduzione tradizionale del prato che porta ad un impoverimento floristico.	≤ 10	%	Copertura massima ammessa delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto all'interno dei popolamenti del 6510 Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1133	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus robur, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Prunus serotina, Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate:	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus, Dryobates minor, Dryocopus martius, Poecile palustris, Certhia brachydactyla*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di robinia, ciliegio tardivo e quercia rossa all'interno dei popolamenti	10	%	Copertura massima ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 9160 Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			N03 - Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	Aumento di fenomeni atmosferici estremi (tempeste di vento associate a precipitazioni intense e concentrate), prevalentemente in periodo estivo, che provocano schianti su superfici anche vaste (di alcuni ettari).	<5	alberi/ettaro	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) Impatto attualmente presente nel sito: **basso**	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	571	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Carex elongata, Dryopteris sp., Humulus lupulus, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	225	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus robur, Ulmus minor*	Specie tipiche: *Quercus robur*, *Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Prunus serotina, Robinia pseudoacacia*, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N03 - Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	Aumento di fenomeni atmosferici estremi (tempeste di vento associate a precipitazioni intense e concentrate), prevalentemente in periodo estivo, che provocano schianti su superfici anche vaste (di alcuni ettari).	<5	alberi/ettaro	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di *Castanea sativa*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	104	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* Altre : *Luzula nivea, Salvia glutinosa, Teucrium scorodonia*	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Prunus serotina, Robinia pseudacacia*, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus cerris, Quercus petraea, Quercus pubescens, Quercus robur*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Strix aluco, Poecile palustris, Certhia brachydactyla, Sitta europaea*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I03- Patogeni e parassiti animali e vegetali	Alberi adulti colpiti pesantemente dal cancro corticale del castagno (*Cryphonectria parasitica*) e dal mal dell'inchiostro (*Phytophthora* sp.)	10	N. di branche secche o polloni infetti/ettaro	In caso di infestazione di *Cryphonectria parasitica* Impatto attualmente presente nel sito: alto	
			N03 - Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	Schianti e sradicamenti di alberi legati a tempeste di vento prevalentemente estive, legate a concomitanti forti precipitazioni.	<5	alberi/ettaro	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento e aumento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 3 anni	si	L05	Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	IA - intervento attivo	Ripristino e creazione di nuovi siti riproduttivi	3	numero siti	Soggetto Gestore		in corso	Ripristinato un sito riproduttivo nel 2023 nell'ambito del LIFE Insubricus, che si è aggiunto ad un altro sito realizzato nel 2019 su un'area di ex-risaia, utilizzando fondi di compensazione ambientale. E' prevista la realizzazione di un terzo sito nel corso del 2024, finanziata dall'Operazione 443 del PSR 214-2022 della Regione Piemonte.	https://www.lifeinsubricus.eu/	Si veda descrizione.	Soggetto Gestore, partner LIFE INSUBRICUS LIFE19-NAT/IT/000883 INSUBRICUS	Azioni previste nell'ambito del LIFE INSUBRICUS LIFE19-NAT/IT/000883 INSUBRICUS (2020-2026) e del PSR 443 "Salvaguardia ripristino e miglioramento della biodiversità" del PSR 2014-2022.	209.968€ (Costo complessivo del LIFE) + 121.927€ (di cui 110.000€ da PSR e 11.927 da fondi di compensazione ambientale)		si	E.2 mantenimento e ripristino	L'operazione 443 ricade nell'ambito del PSR 2014-2022	Fondi Life
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento e aumento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 3 anni	si	L05	Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	IA - intervento attivo	Ripopolamento nei siti riproduttivi ripristinati o creati ex novo	3	n. siti con rilascio di esemplari	Soggetto Gestore		in corso	Azione in corso nell'ambito del Life INSUBRICUS: per ogni sito riproduttivo ripristinato o creato ex novo sono previste attività di ripopolamento o reintroduzione tramite allevamento in cattività o semi-cattività (ex-situ o in-situ). Intervento già effettuato in 2 siti e previsto in un ulteriore terzo. Rilasciate migliaia di larve allevate in condizioni di cattività o semi cattività per aumentarne la sopravvivenza, con l'obiettivo di stabilire popolazioni di almeno 100 esemplari in ogni sito.	https://www.lifeinsubricus.eu/	Si veda descrizione.	Soggetto Gestore, partner LIFE INSUBRICUS LIFE19-NAT/IT/000883 INSUBRICUS	Azioni previste nell'ambito del LIFE INSUBRICUS LIFE19-NAT/IT/000883 INSUBRICUS (2020-2026)	209.968€ (Costo complessivo del LIFE) + 121.927€ (di cui 110.000€ da PSR e 11.927 da fondi di compensazione ambientale)		no			Fondi Life
Pelobates fuscus insubricus	Miglioramento e aumento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 3 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Rimozione fauna esotica dai siti riproduttivi tramite prosciugamento estivo	100	% siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	Il prosciugamento estivo programmato dei siti riproduttivi, creati dal 2019 al 2023, fa sì che eventuali specie alloctone insediatesi siano eliminate ogni anno.	https://www.lifeinsubricus.eu/	Si veda descrizione.	Soggetto Gestore, partner LIFE INSUBRICUS LIFE19-NAT/IT/000883 INSUBRICUS	Azioni previste nell'ambito del LIFE INSUBRICUS LIFE19-NAT/IT/000883 INSUBRICUS (2020-2026)	0		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contrasto a *Procambarus clarkii*	12	n. siti trappolaggio	Soggetto Gestore		da avviare	Azioni di contenimento di *P. clarkii* attraverso il posizionamento di nasse in circa il 50% dei siti di presenza abituale di *R. latastei*.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Attività da avviare a partire dal 2025.	15000 € (importo di spesa specifico per questa azione)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione dei siti riproduttivi e habitat terrestri limitrofi	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		MISURE DI CONSERVAZIONE SITO-SPECIFICHE IT1150001 "VALLE DEL TICINO" (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016). 1. Divieti: d) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) in caso di presenza accertata, redazione e messa in atto di un piano di eradicazione o contenimento di specie di gamberi esotici;	https://www.regione.piemonte.it	Si veda Descrizione	Soggetto Gestore (Personale di vigilanza Ente), Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale , etc.	Verifica del rispetto delle norme vigenti	0					
Triturus carnifex	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Creazione di 2 nuovi siti riproduttivi	2	n. siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Creazione di 2 nuovi siti riproduttivi tramite il ripristino di zone umide potenzialmente idonee già presenti (preferibile), o la realizzazione di nuove zone umide.		Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori creazione dei nuovi siti riproduttivo a impresa specializzata.	Soggetto gestore e consulenti specialistici	Affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. Attività da avviare a partire dal 2025.	50.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
Triturus carnifex	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Ripopolamento nei siti riproduttivi ripristinati o creati ex novo	2	n. siti da ripopolare	Soggetto Gestore		da avviare	Attività di ripopolamento o reintroduzione tramite traslocazione di individui provenienti da popolazioni limitrofe.		Redazione progetto di ripopolamento/reintroduzione da parte di professionista e successiva attuazione.	Soggetto gestore e consulenti specialistici	Affidamento dell'azione a professionista. Attività da avviare a partire dal 2025.	20.000 €		no			Fondi Life, Interreg e fondi legati alla compensazione ambientale.
Triturus carnifex	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contrasto a *Procambarus clarkii*	4	n. siti trappolaggio	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica della presenza di astacofauna alloctona ed eventuale successiva azione di contenimento attraverso il posizionamento di nasse nei 4 siti riproduttivi.		Predisposizione piano di monitoraggio ed eventuale contenimento, e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Attività da avviare a partire dal 2025.	5000 € (importo di spesa specifico per questa azione)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interreg
Barbus plebejus	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	35.000 € (il costo copre anche le spese dell'azione in oggetto indicata per tutte le specie ittiche oggetto di tutela del presente format)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Barbus plebejus	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	K05	Alterazione fisica dei corpi idrici	RE - regolamentazione	Regolamentazione della manutenzione di rogge e canali in cui è presente la specie Lethenteron zanandreai	100	% siti in cui sono presenti le forme larvali (ammoceti)	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche Modificare l'Art. 44 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) aggiungendo ai divieti la lettera d) "Interventi di manutenzione su oltre il 50% della lunghezza di fossi e canali abitati dalla specie *L. zanandreai* nello stesso anno di intervento" .	http://giscartografia.csi.it/Parchi/	Vedi descrizione	Soggetto gestore e Regione Piemonte	Verifica del rispetto delle norme vigenti. Approvazione in giunta regionale entroil 2024	0					
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Protochondrostoma genei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della specie per confermarne la presenza	29	n. siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Vista l'assenza di contatti della specie in 29 stazioni durante il 2023 (Candiotto 2023), sono necessarie ulteriori indagini per confermare la presenza della specie nel sito, mediante specifiche sessioni di elettropesca da riva e da natante.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Affidamento dell'attività di ricerca ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 € (importo di spesa specifico per questa azione)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale "SATAP".
Protochondrostoma genei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Sabanejewia larvata	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento ittiofauna e astacofauna alloctone predatrice o competitrice.	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I03 I01	Patogeni e parassiti animali e vegetali Specie alloctone invasive di interesse unionale	RE - regolamentazione	Regole di conservazione del gambero di fiume	100	% di territorio idoneo alla specie	Soggetto Gestore	Si		Art. 37 MISURE DI CONSERVAZIONE SITO-SPECIFICHE IT1150001 "VALLE DEL TICINO" (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016). Ambienti con presenza di *Austropotamobius pallipes* 1. Divieti: c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. 2. Obblighi: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento;	https://www.regione.piemonte.it	Vedi descrizione	Personale di vigilanza Ente, Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale , etc.	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie Austropotamobius pallipes nel sito	2	siti	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca di popolazioni relitte della specie all'interno del sito, anche secondo metodi indicati dal Manuale di monitoraggio ISPRA (2016)		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 € (importo di spesa specifico per questa azione)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life, Interreg e fondi di compensazione ambientale "SATAP"
Lycaena dispar	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	no	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	RE - regolamentazione	Regole di conservazione dell'habitat di specie di Lycaena dispar	100	% siti presenza della specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Art. 41 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016). Misure vigenti, integrate con nuove regole (si veda il campo Azioni) Ambienti con presenza di Lycaena dispar 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; 2. Obblighi: a) in ambiente risicolo, mappatura dettagliata degli ambienti in cui si sviluppa la specie per poter programmare interventi di tutela.	http://giscartografia.csi.it/Parchi	Modificare la sez. 3. Buone pratiche in: Divieti b) in ambiente di risaia, pulire ogni anno più del 30% dei fossi in cui si sviluppa la pianta nutrice (*Rumex hydrolapatum*, e altre specie del genere); c) in ambiente di risaia, effettuare il diserbo dei fossi, arginelli e margini delle strade in cui è presente la specie;	Soggetto Gestore, Regione Piemonte	Approvazione in Giunta Regionale entro il 2024						
Lycaena dispar	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	no	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	IA - intervento attivo	Gestione delle bordure ospitanti la specie	50	% dei siti di presenza della specie	Soggetto Gestore		da avviare	Gestione delle bordure e dei canali ospitanti la specie con taglio della vegetaizone compatibile con il ciclo riproduttivo del lepidottero.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, proprietari dei fondi	Realizzazione degli interventi di sfalcio a cura del personale dell'Ente, in accordo con le proprietà. Avvio dell'attività a partire dal 2025.	Costo interno-organizzativo del personale dell'm EGAP		no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie Ophiogomphus cecilia nel sito	100	% siti di presenza storica e habitat idonei limitrofi	Soggetto Gestore		da avviare	Indagini mirate per confermare la presenza della specie nel sito		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.500 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi MASE	Fondi regionali
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Regole di conservazione dell'habitat di specie di Ophiogomphus cecilia	100	% siti presenza della specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016). Misure vigenti, qui con nuova formulazione (si veda il campo Azioni) Ambienti con presenza di Gomphus flavipes e Ophiogomphus cecilia in ambiente risicolo e non 1. Divieti: a) qualsiasi intervento di artificializzazione (cementificazione) delle sponde dei canali di dimensioni medio grandi popolati dalle due specie. 2. Obblighi: a) cartografia di dettaglio di fossi e canali che ospitano popolazioni delle specie; b) monitoraggio biennale delle stazioni in cui le specie sono presenti; c) programmazione degli interventi di manutenzione dei canali, da programmarsi in modo di non intervenire contemporaneamente su tutto l'habitat della/e specie.	http://giscartografia.csi.it/Parchi	Modificare obbligo, lettera c) come segue: "programmazione degli interventi di manutenzione dei canali, da programmarsi in modo di non intervenire lo stesso anno su più del 50% della lunghezza di ogni canale habitat della specie.	Soggetto Gestore, Regione Piemonte	Approvazione in Giunta Regionale entro il 2024	0					
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie	no	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	IA - intervento attivo	Pulizia delle sponde dei canali e dragaggio dei sedimenti al loro fondo.	50	% dei siti di presenza della specie	Soggetto Gestore		da avviare	Pulizia delle sponde dei canali e dragaggio dei sedimenti al loro fondo condotti con tempistiche compatibili con il ciclo riproduttivo della specie.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, proprietari dei fondi	Realizzazione degli interventi di pulizia e dragaggio dei canali da parte del personale dell'Ente, in accordo con le proprietà. Avvio dell'attività a partire dal 2025.	Costo interno-organizzativo del personale dell'EGAP		no	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi regionali
Oxygastra curtisii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contrasto a *Procambarus clarkii* e *Orconectes limosus*	20	n. sessioni di cattura specie alloctone con frequenza biennale per 10 anni	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'astacofauna alloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	COSTO compreso nell' intervento attivo contenimento fauna alloctona Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life o Interreg.
Vertigo moulinsiana	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie Vertigo moulinsiana nel sito	15	n. giornate di ricerca	Soggetto gestore		da avviare	Ricerca specialistica della specie negli habitat potenzialmente idonei.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	SRD04 - PSP 2023-27; Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale "SATAP".
Emys orbicularis	Miglioramento tramite aumento della popolazione e miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse unionale; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie alloctone invasive nei siti di presenza della specie	100	% siti di presenza	Soggetto Gestore		da avviare	Vista la presenza di *Trachemys*, che compete per i siti di basking, e di pesce siluro che può predare la specie, è necessario procedere con interventi di contenimento delle specie alloctone. Rif.: Seglie D. e Cavalcante R., 2022 - Studio preliminare riguardante la reintroduzione della testuggine palustre europea Emys orbicularis (L., 1758) all'interno del Parco naturale del Ticino ZSC/ZPS IT1150001 "Valle del Ticino". Relazione finale. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Torino. 41 pp.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale "SATAP".
Emys orbicularis	Miglioramento tramite aumento della popolazione e miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	L05	Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	IA - intervento attivo	Programma di ripopolamento tramite rilascio di esemplari allevati in cattività	30	n. minimo di esemplari da rilasciare ogni anno per almeno 3 anni	Soggetto Gestore		da avviare	Specie da considerarsi praticamente estinta nel sito (solo 3 esemplari presenti, di cui 1 femmina), quindi necessita di ripopolamento che si prefigura praticamente come una reintroduzione. Indagini preliminari già condotte nel 2022. Rif.: Seglie D. e Cavalcante R., 2022 - Studio preliminare riguardante la reintroduzione della testuggine palustre europea Emys orbicularis (L., 1758) all'interno del Parco naturale del Ticino ZSC/ZPS IT1150001 "Valle del Ticino". Relazione finale. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Torino. 41 pp.		Predisposizione programma di reintroduzione e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di reintroduzione ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	149.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg e di compensazione ambientale "SATAP".
Emys orbicularis	Miglioramento tramite aumento della popolazione e miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accesso ai siti di presenza di lanca e ai siti di ovodeposizione nel periodo riproduttivo di Emys orbicularis	100	% siti di presenza e ovodeposizione	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiunta alle MdC sito-specifiche dell'Art. 50bis - Ambienti con presenza di *Emys orbicularis*. Divieti: a) modifiche agli ambienti acquatici ed emersi, in particolare interventi di eliminazione o riduzione dei canneti e della vegetazione acquatica; b) artificializzazione di fossi e canali; c) accedere alle aree di ovodeposizione e termoregolazione in periodo riproduttivo, laddove individuate e segnalate, eventualmente anche cartograficamente, dal Soggetti Gestore. Obblighi: a) in caso di presenza accertata di specie esotiche (testuggini acquatiche esotiche, gamberi, pesci predatori), redazione e messa in atto di un piano di eradicazione o contenimento.		Vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione in Giunta Regionale entro il 2024.						
2330 - Dune dell'entroterra con prati aperti a *Corynephorus* e *Agrostis*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Interventi di controllo/eradicazione di *Ailanthus altissima* e *R. pseudoacacia*	100	% (nuclei di ailanto)	Soggetto gestore		in corso	Interventi di rimozione delle giovani piante e dei limitrofi portaseme di *A. altissima* e *R. pseudoacacia*, secondo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Drylands, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration of dr	Vedi descrizione	Soggetto gestore	Lavori in amministrazione diretta con il personale dell'Ente, con supporto di botanici esperti.			si	E.2 mantenimento e ripristino	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Progetto LIFE18 NAT/IT/000803 DryLands
2330 - Dune dell'entroterra con prati aperti a *Corynephorus* e *Agrostis*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo/eradicazione di specie forestali autoctone (es. *C. monogyna*) e interventi puntuali di sod-cutting, ossia raschiatura del terreno superficiale	6	% (superficie dell'habitat)	Soggetto gestore		in corso	Interventi di rimozione di specie forestali autoctone (es. *F. ornus*) ed interventi di sod-cutting, raschiatura del terreno superficiale, secondo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Drylands, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration of dr	Vedi descrizione	Soggetto gestore	Lavori in amministrazione diretta con il personale dell'Ente, con supporto di botanici esperti.			si	E.2 mantenimento e ripristino	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Progetto LIFE18 NAT/IT/000803 DryLands
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contrasto a *Procambarus clarkii* e *Orconectes limosus*, *Trachemys sp.*	100	% del sito	Soggetto gestore/Enti locali		da avviare	Azioni di contenimento delle specie alloctone animali *P. clarkii, O.limosus, T. scripta* da attuarsi con la finalità di minimizzare la presenza nel sito e il loro impatto su habitat e specie. La misura comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche animali, alcune in condivisione con misure per *R. latastei* , *T. carnifex*, *P. fuscus insubricus ed E. orbicularis*	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti. Attività da avviare a partire dal 2025.	Il costo è la somma delle voci di spesa già riportate per il contenimento di specie alloctone a beneficio di *R. latastei, T. carnifex* ed *E. orbicularis*)	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Approvazione nuovo piano di contenimento di *M. coypus*	100	% del sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione del nuovo piano di contenimento di *M. coypus*		Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente.	Soggetto Gestore, ISPRA e Regione Piemonte	Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente. Previsto avvio nel 2025						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Rilievi finalizzati a individuare cartograficamente e caratterizzare i popolamenti dell'habitat 3260	100	% reticolo idrografico potenzialmente idoneo ad ospitare l'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Svolgimento di rilievi floristici e fitosociologici finalizzati a caratterizzare i popolamenti riferibili all'habitat 3260 e a localizzarli cartograficamente, al fine di garantirne, tramite opportuna gestione, il mantenimento in buono stato di conservazione		Vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti botanici	Affidamento dell'attività prevista a consulenti botanici. Attività da avviare a partire dal 2025.	10.000 €			E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024	Fondi Life, Interreg e fondi di compensazione ambientale "SATAP"
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	IN - incentivazione	Adozione di forme di manutenzione di rogge e canali compatibili con la presenza della specie attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027.	100	% reticolo idrografico secondario che ospita l'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di dragaggio dei sedimenti al fondo dei canali e di taglio delle idrofite condotti nel rispetto dell'art. 30 delle MdC sito-specifiche vigenti.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	Secondo Scheda di Intervento CSR 2023-2027 Regione Piemonte		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA10/ACA10 SRA12/ACA12 SRD04 - PSP 2023-27	
4030 - Lande secche europee	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 4030, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni. gli interventi saranno effettuati secondo le Linee Guida redatte nell'ambito del Progetto LIFE Drylands, Azione C5	LIFE Drylands | Restoration of dr	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 5%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. Attività da avviare a partire dal 2025.	30.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 - CSR 2023-27	Fondi di compensazione ambientale "SATAP".
6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di specie forestali autoctone tramite taglio e decespugliamento ed interventi di sfalcio	30	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		in corso	Interventi di rimozione di specie forestali autoctone (es. *C. monogyna*) e di sfalcio della vegetazione erbacea secondo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Drylands, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration of dr	Vedi descrizione	Soggetto gestore	Lavori in amministrazione diretta con il personale dell'Ente, con il supporto di botanici esperti.	0		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.6 - CSR 2023-2027	Progetto LIFE18 NAT/IT/000803 DryLands
6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Interventi di controllo/eradicazione di *Ailanthus altissima*.	100	% (nuclei di ailanto)	Soggetto gestore		in corso	Interventi di rimozione delle giovani piante e dei limitrofi portaseme di *Ailanthus altissima*, secondo le Linee Guida predisposte nell'ambito dell'azione C5 del Progetto LIFE Drylands, avendo cura di preservare il delicato habitat e le specie che lo caratterizzano.	LIFE Drylands | Restoration of dr	Azioni di controllo dei nuclei di ailanto	Soggetto gestore	Lavori in amministrazione diretta con il personale dell'Ente	0		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.6 - CSR 2023-2027	Progetto LIFE18 NAT/IT/000803 DryLands
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Interventi di gestione di prati e pascoli permanenti	174,03	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi volti alla gestione dei prato e pascoli permanenti, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici.	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	Secondo Scheda di Intervento CSR 2023-2027 Regione Piemonte		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 - PSR 2023-27 per Gestione prati e pascoli permanenti	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione dei nuclei di *Quercus rubra, Prunus serotina, Robinia pseudoacacia*	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di contenimento delle specie forestali esotiche invasive (in prevalenza *P. serotina*) su aree boscate di proprietà dell'Ente Gestore, su cui tra il 2016 ed il 2018 sono già stati condotti con buon esito analoghi interventi su 3,5 ha (Misura 225 "Pagamenti silvoambientali" del PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte).		Vedi descrizione.	Soggetto gestore, ditta affidataria	Stesura progetto di intervento e appalto dei lavori a ditta specializzata. Attività da avviare a partire dal 2025.	50.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27	Fondi di compensazione ambientale "SATAP".
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	1133	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Il Soggetto Gestore aderisce alla Misura.	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	1133	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	N03	Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	1133	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - PSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	571	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Il Soggetto Gestore aderisce alla Misura.	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	225	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Il Soggetto Gestore aderisce alla Misura.	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N03	Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	225	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - PSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	N03	Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	104	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - PSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	104	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - PSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	N03	Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	104	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Il Soggetto Gestore aderisce alla Misura.	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	N03	Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	104	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali sperimentali di ripristino di castagneti deperienti	1	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi selvicolturali sperimentali di ripristino di castagneti deperienti per prevalenti patologie fungine.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietà interessate	Realizzazione degli interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte del personale dell'Ente, in accordo con le proprietà. Avvio dell'attività a partire dal 2025.	Costo interno-organizzativo del personale dell'EGAP			E.2 mantenimento e ripristino		

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio impatti ambientali sul Sito dovuti al traffico aeroportuale di Malpensa	100	% Sito Natura 2000	Soggetto gestore		da avviare	Il cospicuo traffico aereo dovuto alla presenza dell'aeroporto di Malpensa vicino al Sito comporta molteplici impatti ambientali che si ritiene necessario monitorare, al fine di definire le migliori forme di tutela per specie ed habitat di Interesse Comunitario presenti nel Sito. I monitoraggi previsti saranno incentrati su: 1) rilievo degli inquinanti correlato agli effetti sulle specie vegetali; 2) monitoraggio dell'avifauna nidificante ed effetti dell'inquinamento luminoso sulle rotte migratorie; 3) monitoraggio della chirotterofauna; 4) monitoraggio inquinamento acustico; 5) stima annuale della CO2 prodotta sul Sito dal traffico aereo (Carbon Footprint).		Vedi descrizione	Regione Piemonte, Soggetto Gestore, ARPA Piemonte, ENEA, Provincia di Novara, Consulenti specialistici esterni	Da avviare a partire dal 2024.	175.000 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024;	Fondi di compensazone ambientale ("SATAP" ed altri fondi di compensazione ambientale)
RE - regolamentazione	Identificazione del Parco naturale del Ticino come corpo recettore nella Zonizzazione Acustica aeroportuale e comunale	100	% Sito Natura 2000	Soggetto gestore/Regione Piemonte/MASE	No	da avviare	Riconoscimento, ai sensi del D.M. 29/11/00, del Parco naturale del Ticino come corpo recettore nella Zonizzazione Acustica aeroportuale e comunale.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore, ARPA, Regione Piemonte, SEA, MASE, Ministero dei Trasporti, ENAC	Riconoscimento con atti previsti dalla normativa vigente in materia Avvio dell' iter nel 2024	0		no			
RE - regolamentazione	Istituzione di Aree di Particolare Interesse Conservazionistico (APIC)	1	APIC	Soggetto gestore/Regione Piemonte	No	da avviare	Istituzione di APIC ai sensi delle Misure di Conservazione vigenti nel Sito, funzionale alla miglior tutela di habitat e specie di Interesse Comunitario su cui attività sportive, turistiche e per il tempo libero agiscono attualmente come pressione o come minaccia in un'area di pregio naturalistico identificata dal vigente Piano d'Area come Riserva Naturale Speciale.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Individuazione dell'APIC, sua approvazione da parte dell'Amministrazione dell'Ente e successiva pubblicizzazione ai soggetti interessati (Regione, Comuni etc...). A partire dal 2025.	0		no			
PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal CSR/PSP	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione. Attività da avviare a partire dal 2025.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 € una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 / SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17																					
									HABITAT				SPECIE						HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
																												Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	I	1071	Coenonympha oedippus					C	B	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•	•	2	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	**L01**	Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, la priorità nazionale rilevante e il ruolo reionale elevato unitamente alla limitata distribuzione delle speie sia a livello biogeografico che nazionale, si evidenzia che la specie nel Sito ha una presenza limitata a popolazioni numericamente ridotte a causa della scarsa estensione di ambienti idonei pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo agire con maggior efficacia in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	La specie ha bassa priorità nazionale. E' ben presente nel Sito dove attualmente non è sottoposta a pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Unitamente al fatto che la valutazione globale è favorevole, la specie è presente nel Sito con una popolazione relitta, di rilevanza conservazionistica marginale nell'ambito regionale e nazionale pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	La specie ha bassa priorità nazionale e nel Sito non è sottoposta a pressione pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	**L02**	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Dal momento che la specie ha elevata priorità nazionale e regionale, la valutazioe a livello globale è negativa e lo stato di conservazione all'interno del sito è sfavorevole, si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,1		B	C			C	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	N02 I02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva ,la priorità nazionale e regionale elevata si rileva che nel Sito l'habitat occupa una modesta superficie pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo agire con maggior efficacia in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,47		A	C			C	A	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Visto che l' Habitat ha una elevata priorità nazionale e regionale che nel Sito è caratterizzato da un pregevole lamineto di ninfea bianca si ritiene priortario l'obiettivo al fine di contrastare le pressioni in atto.
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	3160	Laghi e stagni distrofici naturali	0,1		B	C			B	B	XX	XX	XX			XX	XX			2	M	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la priorità nazionale sia elevata , l' Habitat nel Sito occupa una modesta superficie e risulta in buone condizioni pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	4030	Lande secche europee	5,9		C	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat a bassa priorità nazionale che nel Sito gode di buono stato di conservazione e non è sottoposto a pressioni pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	1,00		B	C			C	B	XX	FV	U2			U2	U2→			4	M	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	**L02**	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la presenza di pressioni in atto, l' Habitat ha una bassa priorità nazionale e nel Sito è presente su una superficie contenuta pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	9,44		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat ad elevata priorità nazionale e regionale ma nel Sito è in buono stato di conservazione e non è sottoposto a pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	0,2		A	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			4		N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	**I02**	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, l' Habitat ha una bassa priorità nazionale e nel Sito è presente su una superficie contenuta ed ha un buono stato di conservazione pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	5,40		A	C			B	B	FV	U1	U2			U2	U2?	•	•	2		N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	**I02**	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Habitat a distribuzione frammentaria e localizzata ad elevata priorità nazionale. Nel Sito si caratterizza per alcune specie floristiche di pregio. Per i motivi citati quindi si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	98,1		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	M07	Tempeste, cicloni;	**N02**	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Habitat ad elevata priorità nazionale, con distribuzione limitata a livello nazionale e biogeografico, sul quale insistono alcune pressioni nel sito. Pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	2,72		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	M07	Tempeste, cicloni;	**N02**	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat ad elevata priorità nazionale che nel Sito occupa una modesta superficie ed è in buone condizioni.Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150002	Lagoni di Mercurago	H	9260	Boschi di Castanea sativa	63,2		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	M07	Tempeste, cicloni;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat a bassa priorità nazionale, che nel Sito gode di buono stato di conservazione Pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario

-
-
-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 *Coenonympha oedippus* Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	UM quantitative n. località		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	ettari	Habitat di specie: vegetazione erbacea circostante le zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6410	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Dominanza di Molinea cerulea e Calluma vulgaris (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	Periodi siccitosi che riducono l'estensione delle zone umide.	≥ 2	Zone umide mantenute, ai margini delle quali è presente la specie.	Magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	4 celle 1 km accertate	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 164,02)	ettari	Habitat di specie: boschi maturi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260, 91E0, 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9260, 91E0, 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes* Presente in 266 siti in 15 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: riale Rià	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Siccità che interrompe la continuità del corso d'acqua, che avrebbe di sua natura già un carattere torrentizio fortemente dipendente dalle precipitazioni.	100	% habitat idoneo	Specie non rilevata dal 2016. L'habitat idoneo è costituito da un ruscello su cui non è possibile operare alcun incremento artificiale di portata. Magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ V)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥4)	Numero siti riproduttivi		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130, 3150, 3160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente solo in alcune zone umide	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Prosciugamento/contrazione dei siti riproduttivi temporanei a causa della siccità.	50	% di siti asciutti in periodo riproduttivo nelle annate siccitose	Gli effetti della siccità influenzano negativamentegli anfibi. Infatti, molte delle aree umide utilizzate per la riproduzione sono di tipo temporaneo e a causa dei mutamenti climatici, i tempi di permanenza dell'acqua si riducono e le dinamiche ecologiche ad essa correlate vengono alterate. Questo fenomeno ha conseguenze gravi per la sopravvivenza delle larve che rischiano di non ultimare la metamorfosi. Magnitudo: Media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 164,02)	ettari	Habitat di specie: boschi mesofili ed igrofili di latifolgie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3150, 3160, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Colonizzazione dell'habitat da parte di specie esotiche invasive, soprattutto *Bidens frondosa*.	≤ 10	%	% di copertura delle specie invasive all'interno dell'habitat 3130 Magnitudo: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La riduzione dei livelli idrici delle zone umide determina la contrazione dell'habitat.	0	numero	Numero di aree umide e pozze ospitanti l'habitat prosciugate. Magnitudo: media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,47 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3130, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Erythromma najas*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La riduzione dei livelli idrici delle zone umide determina la contrazione dei lamineti di ninfea bianca e dei popolamenti di *Utricularia* sp.	0	gg	giorni di carenza idrica che provocano disseccamento ed emersione dei popolamenti di idrofite. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3160 Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 5	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70 (non verosimile il 70%. Copertura specie tipiche ≥ 5%)	%	Specie tipiche:Utricularia minor, Utricularia bremii (altre specie: Scorpidium scorpioides, Scorpidium cossonii, Sphagnum spp.)	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: graminoidi, elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	7140, 7150	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Erythromma najas*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La riduzione dei livelli idrici delle zone umide determina la contrazione dei popolamenti di *Utricularia sp.*	0	gg	giorni di carenza idrica che provocano disseccamento delle pozze. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cameFitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	*Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphioidaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus . (Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Diminuzione delle precipitazioni che favorisce l'evoluzione ad habitat forestali.	Nessuna alterazione significativa	variazione del livello della falda superficiale rispetto al livello medio stagionale	alterazione falda dovuta a conseguenze dei cambiamenti climatici. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,44 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex lasiocarpa, Carex diandra, Potentilla palustris, Altre specie: Carex fusca, Carex rostrata, Carex limosa, Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: Scheuchzeria palustris e Lycopodiella inundata (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La riduzione dei livelli idrici delle zone umide determina la contrazione dell'habitat.	0	%	Perdita di superficie occupata dall'habitat 7140. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Drosera anglica, Drosera intermedia, Drosera x obovata, Lycopodiella inundata, Rhynchospora alba, Rhynchospora fusca, Sphagnum spp. Altre specie: Carex canescens, Carex stellulata, Carex nigra, Drosera rotundifolia, Juncus bulbosus, Eleocharis carniolica, Viola palustris,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Drosera, Rhyncospora, Utricularia (Angelini et al., 2016). Le specie principali sono indicate nella "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) .
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Diminuzione delle precipitazioni che riduce l'estensione dell'habitat	0	%	Perdita di superficie occupata dall'habitat 7150. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	98,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, *Dryobates minor, Dryocopus martius, Poecile palustris, Certhia brachydactyla*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	M07 - Tempeste, cicloni	Tempeste e perturbazioni di forte intensità che determinano sradicamenti e schianti della vegetazione.	≤ 10	%	superficie dell'habitat nel sito alterata o distrutta da eventi meteorologici estremi. Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,72 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	M07 - Tempeste, cicloni	Tempeste e perturbazioni di forte intensità che determinano sradicamenti e schianti della vegetazione arborea.	≤ 10	%	superficie dell'habitat nel sito alterata o distrutta da eventi meteorologici estremi. Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	63,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Strix aluco*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	M07 - Tempeste, cicloni	Tempeste e perturbazioni di forte intensità che determinano sradicamenti e schianti della vegetazione arborea.	≤ 10	%	superficie dell'habitat nel sito alterata o distrutta da eventi meteorologici estremi. Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130	100	% superficie di habitat in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico.	Soggetto gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	25000 € (il costo è incluso nel contrasto alla pressione N02 su specie ed habitat presenti nel sito)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la diffusione di specie esotiche invasive	≥ 2	Zone umide in cui il mantenimento di una adeguata sommersione garantisce la sostanziale eliminazione delle specie alloctone invasive.	Soggetto gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata a tutela dell'habitat 3150.	90	% di habitat in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico.	Soggetto gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
3160 - Laghi e stagni distrofici naturali	Mantenimento del grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata a tutela dell'habitat 3160.	90	% di habitat in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico.	Soggetto gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata a tutela dell'habitat 6410.	95	% di habitat in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico.	Soggetto gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata a tutela dell'habitat 7140	50	% di habitat in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico.	Soggetto gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
7150 - Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Mantenimento del grado di conservazione	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Creazione di piccole depressioni con acqua libera idonee a ospitare le specie pioniere tipiche dell'habitat 7150	50	% di habitat in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico.	Soggetto gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità dell'habitat.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	si	M07	Tempeste, cicloni	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	98	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte dei proprietari e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - PSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	M07	Tempeste, cicloni	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	2,72	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte dei proprietari e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no	M07	Tempeste, cicloni	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	63,2	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte dei proprietari e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - PSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide	≥ 2	Siti riproduttivi della specie in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico anche durante le annate siccitose.	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità di questi ambienti.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	
1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione misure di conservazione sito specifiche a tutela di Triturus carnifex	100	%sito	Soggetto Gestore	SI		Misure di conservazione sito specifiche (approvate con D.G.R. n. 6-4583 del 23/01/2017) Art. 29 Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana dalmatina Nelle raccolte d'acqua ferma, anche temporanee, individuate come zone di riproduzione, si applicano le seguenti disposizioni: 1. Divieti: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica. 2. Obblighi: a) cartografia dettagliata dei siti riproduttivi; b) monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione; c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di sostanze idonee all'eliminazione dell'ittiofauna; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembre-dicembre); d) in caso risulti impossibile eliminare i predatori, creazione di siti riproduttivi alternativi nelle vicinanze, possibilmente ad una distanza inferiore ai 500 metri.	https://www.regione.p	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio della presenza di 1092 Austropotamobius pallipes nel Sito.	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC, in quanto non più confermata dal 2016, al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie. Allo stato attuale delle conoscenze non risulta praticabile una misura d'intervento attivo per il miglioramento dell'habitat di specie.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000 € (costo specifico per l'azione)		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life, Interreg
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			RE - regolamentazione	Inserimento nelle MdC sito specifiche di articolo dedicato alla tutela di 1092 Austropotamobius pallipes	100	%sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	(Siti con presenza di Austropotamobius pallipes) Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. Obblighi: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.		Vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Modifica dell misure sito specifiche e approvazione in Giunta entro il 20224 e verifica dell' applicazione di obblighi e divieti a tutela della specie						
1071 Coenonympha oedippus	Mantenimento del grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide	≥ 2	Zone umide ai margini delle quali è presente la specie in cui si favorisce il mantenimento di un idoneo livello idrico.	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di regolazione della rete di scolo e alimentazione delle zone umide finalizzati a favorire il maggior mantenimento possibile di un livello idrico idoneo a garantire la migliore integrità di questi ambienti.		Vedi descrizione	Soggetto Gestore	Interventi condotti in amministrazione diretta da parte di personale dell'Ente. E' in fase di valutazione la possibilità di realizzare una nuova soglia di regolazione a seguito di specifico progetto con il supporto di botanico esperto e successiva realizzazione con appalto, a partire dal 2025.	Vedi costo indicato per IA "nterventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habitat 3130"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	

		MISURA/AZIONE DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					INDIRIZZI DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misure di commercializzazione	Valore	Unità (Ha, numero, €)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Ulteriore specificazione (aggiornamento ...)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MASC	Fonte di finanziamento e Linea (ESR)	Misura: tipologia nel PSR 2023-2027 (Excel)	Codice Categoria FEAD	Fonte di finanziamento e PSP 2023-2027	Altre fonti di finanziamento (non incluse nel PSR)
FO - Programma di educazione	Soggetto/i tenente e responsabile/i del partenariato di filiera	2	Incontri	Soggetto/i gestore		da avviare	Incontri divulgativi e informativi da parte di professionisti per favorire la partecipazione degli imprenditori alle opportunità di intervento di finanziamento per la tutela ambientale e la salvaguardia		Campagne via porta per porta Soggetto/i gestore di incontro, anche in collaborazione con i servizi di consulenza e esterni di all'Associazione Partecipanti	Soggetto/i gestore di incontro, anche in collaborazione con i servizi di consulenza e esterni di all'Associazione Partecipanti	Consultazione del Soggetto/i gestore per Partecipazione a incontri alla misura Incontri/seminari/campagne informative	3000 euro una tantum		4	6.1.5 Azioni di informazione	CSR 2020-2022 (SRH01) (SRH02) e SRH03	
FO - Interventi collettivi	Docente di riferimento per l'azione/i specifica dell'azione/i nel caso di più azioni/misure di Novella con il CSR	100	N. habitat di specie	Soggetto/i gestore	No	da avviare	Non Predeterminata dall'Intervento, in fase di revisione del Piano Mirato Soggetto/i gestore per la realizzazione per la realizzazione di opere di attuazione e servizi dell'art. 12, c. 4, del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni e/o di manutenzione straordinaria di habitat e specie di interesse comunitario individuati nel PAE		vedi descrizione	Regione Piemonte(10.5) PAE	Approvazione PFR da parte della Giunta Regionale. (D.G.R. Numero: Rilascio autorizzazione per interventi/attività ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata a Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	P	1428	Marsilea quadrifolia					D																					Altro	Incremento delle conoscenze	si	L'obiettivo è prioritario in quanto si tratta di una specie con cattivo stato di conservazione e trend negativo, rara a causa della regressione delle aree umide planiziali
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	I	1037	*Ophiogomphus cecilia*					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Sebbene nel sito la qualità dell' habitat di specie non è buona ed insista una pressione con con areale limitato alla fascia fluviale padana del Po , la specie ha bassa priorità nazionale con valutazione globale favorevole pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 I02 A21	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); Uso di agrofarmaci in agricoltura;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Specie in cattivo stato di conservazione, ad elevata priorità nazionale e regionale, e nel sito si prevedono interventi prioritari per mantenere il grado di conservazione ancora buono nonostante le pressioni, contrastabili
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	1,5		C	C			B	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	**E**	I02 L02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat ad elevata priorità nazionale e regionale, che nel sito presenta buono stato di conservazione grazie ad interventi attivi di miglioramento e ripristino ambientale condotti negli ultimi anni, pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,114		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'habitat ha stato di conservazione cattivo e trend negativo, elevata priorità regionale e nazionale tuttavia nel sito ha un grado di conservazione buono pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A021	Botaurus stellaris					C	A	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A021	Botaurus stellaris					C	A	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A022	Ixobrychus minutus					C	A	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A022	Ixobrychus minutus					C	A	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A023	Nycticorax nycticorax					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A024	Ardeola ralloides					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A026	Egretta garzetta					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A029	Ardea purpurea					C	A	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A034	Platalea leucorodia					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A052	Anas crecca					C	A	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A081	Circus aeruginosus					C	A	C	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A103	Falco peregrinus					C	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A119	Porzana porzana					C	B	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A122	Crex crex					D																								
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A127	Grus grus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A131	Himantopus himantopus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A152	Lymnocryptes minimus					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A153	Gallinago gallinago					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A164	Tringa nebularia					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A166	Tringa glareola					B	B	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A229	Alcedo atthis					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A229	Alcedo atthis					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A293	Acrocephalus melanopogon					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A321	Ficedula albicollis					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A480	Cyanecula svecica					B	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A773	Ardea alba					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A773	Ardea alba					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A856	Spatula querquedula					C	C	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A857	Spatula clypeata					C	B	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1150003	Palude di Casalbeltrame	B	A861	Calidris pugnax					B	C	B	B																					

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1037 *Ophiogomphus cecilia* Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1000)	mq	Habitat di specie: canali e fiumi di bassa quota con fondo sabbioso, sponde ombreggiate e presenza di macchie boscate nelle vicinanze.	Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Copertura della vegetazione spondale	> 60	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La specie è presente nelle zone umide interne alla Riserva. La restante superficie del Sito è occupata da aree agricole monocolturali per la coltivazione del riso in cui è attivo l'utilizzo di agrofarmaci che, con il reticolo irriguo, si diffondono nell'area. I corsi d'acqua presenti sono gestiti unicamente a scopo irriguo.	0	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC, nell'intorno dei siti di presenza noti, su cui vengono usati agrofarmaci.	L'eliminazione di agrofarmaci sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limite di legge almeno nelle aree coltivate all'interno del Sito N2000. Magnitudo: media.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente	
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	La specie è presente nelle zone umide interne alla Riserva. La restante superficie del Sito è occupata da aree agricole monocolturali per la coltivazione del riso in cui è attivo l'utilizzo di agrofarmaci che, con il reticolo irriguo, si diffondono nell'area. I corsi d'acqua presenti sono gestiti unicamente a scopo irriguo.	0	percentuale della superficie agricola all'interno della ZSC, nell'intorno dei siti riproduttivi, su cui vengono usati agrofarmaci	L'eliminazione di agrofarmaci sembra difficilmente realizzabile. Ci si propone quantomeno l'abbassamento delle concentrazioni sotto il limire di legge almeno nell'intorno dei siti riproduttivi della specie. Magnitudo: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	Presenza di *Trachemys scripta*	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni, soprattutto nelle zone umide circoscritte. Magnitudo bassa.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di *Misgurnus anguillicaudatus*	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile (a causa delle dimensioni del sito). Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni, soprattutto nelle zone umide circoscritte. Magnitudo bassa.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,5	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	91E0, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi.	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di *Heteranthera rotundifolia* e di *Ammannia coccinea* presso gli stagni recentemente realizzati con misure PSR. Nelle porzioni di habitat dove è maggiormente presente *Salix cinerea* si rinvengono alcuni individui di *Acer negundo*.	≤ 10	%	% di copertura delle specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 3130 al fine di garantire il mantenimento in ub buon grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Tendenza evolutiva delle aree umide verso foresta alluvionale con forte sviluppo di Salix cinerea e Populus alba.	≤ 5	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat al fine di garantire il mantenimento in ub buon grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,114	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Quercus rubra e Acer negundo, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di esemplari di Acer negundo, sia nelle aree interne dell'habitat forestale che in quelle marginali. Si segnala anche la presenza di alcuni esemplari di Quercus rubra. L'habitat potenziale risulta inoltre disturbato dalla presenza di vecchi piobbi ibridi, frutto di antiche piantumazioni.	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive. Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONE				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 10% della copertura; in caso di superamento attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato.		Avvio del monitoraggio a cura del personale dell'Ente ed eventuale suo affidamento a consulenti specialistici esterni.	Soggetto gestore	Avvio del monitoraggio a cura del personale dell'Ente ed eventuale suo affidamento a consulenti specialistici esterni, con avvio a partire dal 2025.	2000 € per eventuale affidamento a consulente esterno (il costo comprende anche il contrasto alla pressione I02 dello stesso habitat)		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazio ne	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024;
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie di dinamica progressiva > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva che non dovrebbero superare 5% della copertura; in caso di superamento attivazione di interventi di contenimento delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato.		Avvio del monitoraggio a cura del personale dell'Ente ed eventuale suo affidamento a consulenti specialistici esterni, con avvio a partire dal 2025.	Soggetto gestore	Avvio del monitoraggio a cura del personale dell'Ente ed eventuale suo affidamento a consulenti specialistici esterni, con avvio a partire dal 2025.	Vedi costi MR "Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive" HABITAT 3130		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazio ne	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024;
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	20	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Intervento di eradicazione/contenimento a carico di Acer negundo e Quercus rubra sulla superficie dell'habitat invasa da queste specie.	https://www.regione.pie	Vedi descrizione	Soggetto gestore, soggetto attuatore di misure di compensazion e ambientale.	Redazione del progetto d'intervento a cura di professionista esterno in accordo con l'Ente ed attuazione degli interventi da parte di ditta specializzata. E' in corso la redazione del progetto di intervento con la definizione del relativo quadro economico, a cui seguirà l'esecuzione degli interventi di eradicazione/contenimento.						Intervento di compensazione ambientale a carico di soggetto privato a seguito di interventi esterni al Sito che hanno comportato consumo di suolo.
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Adesione da parte del Soggetto Gestore alla prossima campagna della misura incentivante con pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore	Adesione alla campagna 2025	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali. Da 30 a 100 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimen o e ripristino	CSR 2023-27 - SRC02 - pagimento compensativo per zone forestali natura 2000"	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni/ categoria/ consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazi lione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimen to e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
1428 Marsilea quadrifolia	Incremento delle conoscenze	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca delle stazioni di *Marsilea quadrifolia* Monitoraggio nel sito della presenza, distribuzione e composizione dell'habitat di specie (habitat 3130) e delle dinamiche evolutive che lo interessano	100	% stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare la condizione attuale delle stazioni di *Marsilea quadrifolia*, si prevede un monitoraggio delle stazioni di presenza. Al monitoraggio di dinamica di popolazione è associato il monitoraggio della struttura e composizione dell'habitat di specie (habitat 3130) finalizzato ad indagare le dinamiche evolutive che lo interessano		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto ed in futuro eventuale attuazione dei necessari interventi a carico della vegetazione.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	700 €/anno		si	E.1.3 monitorag e rendicontazio ne	Fondi Regionali MASE	Fondi Life o Interreg.
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento del grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE;	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento/eradicazione specie alloctone	3	n° di zone umide di intervento	Soggetto gestore		in corso	Intervento di eradicazione/contenimento a carico di *T. scripta* all'interno di 3 zone umide presenti nell'area di maggior pregio del Sito.		Vedi descrizione	Soggetto gestore, soggetto attuatore di misure di compensazion e ambientale.	Redazione del piano d'intervento a cura di professionista esterno in accordo con l'Ente ed attuazione degli interventi di eradicazione/contenimento da parte del professionista incaricato. E' in corso la redazione del piano di intervento con la definizione del relativo quadro economico, a cui seguirà l'esecuzione dei relativi interventi.						Intervento di compensazione ambientale a carico di soggetto privato a seguito di interventi esterni al Sito che hanno comportato consumo di suolo.
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento/eradicazione specie alloctone	3	n° di zone umide di intervento	Soggetto gestore		da avviare	Intervento di eradicazione/contenimento a carico di specie ittiche alloctone all'interno di 3 zone umide presenti nell'area di maggior pregio del Sito.		Vedi descrizione	Soggetto gestore; professionisti esterni	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	12.000 €		si	E.2 mantenimen to e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive); fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento del grado di conservazione	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% della superficie agricola all'interno della ZSC, nell'intorno dei siti riproduttivi, su cui si pratica una riduzione dell'uso di agrofarmaci	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'uso di agrofarmaci adottando tecniche di produzione agricola integrata, incentivate con apposito finanziamento.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività a partire dal 2025.	Indennità con importo variabile da 60 a 370 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimen o e ripristino	CSR 2023-27 - SRA01 "Produzione integrata"; SRA24 "Pratiche agricoltura di precisione"	
1037 Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci in agricoltura	100	% della superficie agricola all'interno della ZSC, nell'intorno dei siti di presenza, su cui si pratica una riduzione dell'uso di agrofarmaci	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'uso di agrofarmaci adottando tecniche di produzione agricola integrata, incentivate con apposito finanziamento.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività a partire dal 2025.	Indennità con importo variabile da 60 a 370 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimen o e ripristino	CSR 2023-27 - SRA01 "Produzione integrata"; SRA24 "Pratiche agricoltura di precisione"	
1037 Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DI 1037 Ophiogomphus cecilia	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta ad aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie. Allo stato attuale delle conoscenze non risulta praticabile una misura d'intervento attivo per il miglioramento dell'habitat di specie.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. Attività da avviare nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000 € (costo specifico per l'azione)		si	E 1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi correnti biodiversità Regione/ MASE	Fondi Life, Interreg
1037 Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			RE regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito specifiche a tutte le di 1037 Ophiogomphus cecilia	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore	si		Art.19 delle MdC approvate con DGR 6-4583 del 23/01/2017 Siti con presenza di *Ophiogomphus cecilia* in ambiente fluviale 1 Divieti: a) effettuare qualsiasi intervento di artificializzazione (cementificazione) delle sponde dei canali di dimensioni medio grandi popolati dalla specie. 2 Obblighi: a) cartografia di dettaglio di fossi e canali che ospitano popolazioni della specie; b) monitoraggio biennale delle stazioni in cui le specie sono presenti; c) programmazione degli interventi di manutenzione dei canali, da programmarsi in modo da non intervenire contemporaneamente su tutto l'habitat della specie.	https://www.regione.pie	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza Carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazion e dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricol tori singoli o associati/gestor i di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/pr ogramma didattico	3000 € una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazi one	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MAS E/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	H	3110	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	0,41		A	C			C	B	U2	U2	U2			U2	U2↓	•	•	2	EE	K04	Modifiche al regime idrico.	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Habitat ad elevatissima priorità regionale e nazionale presente solo in Piemonte. Il Sito in oggetto è una delle due aree dove è accertata la sua presenza pertanto a fronte delle pressioni e minacce in atto nel sito e della conseguente condiione non buona dell' habitat si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	3		C	C			C	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). Modifiche al regime idrico;	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Habitat ad elevata priorità regionale e nazionale poco diffuso in Piemonte. Nel sito presenta una condizione non buona e persistono delle pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,15		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Habitat ad elevata priorità regionale e nazionale prezioso per la riproduzione dell'ittiofauna lacustre. Inoltre è presenteuna pressione in atto che necessità un contrasto pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	15,64		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Habitat ad elevata priorità nazionale e regionale. Nel Sito non è tuttavia sottoposto a pressioni e la condizione è buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	9,49		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	M07 I02	Tempeste, cicloni; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'habitat ha priorità elevata a livello nazionale e regionale e all'interno del sito mantiene un buono stato di conservazione nonostante le pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A001	Gavia stellata					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A004	Tachybaptus ruficollis					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A005	Podiceps cristatus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A017	Phalacrocorax carbo					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A022	Ixobrychus minutus					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A026	Egretta garzetta					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A029	Ardea purpurea					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A031	Ciconia ciconia					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A036	Cygnus olor					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A052	Anas crecca					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A053	Anas platyrhynchos					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A059	Aythya ferina					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A061	Aythya fuligula					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A062	Aythya marila					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A067	Bucephala clangula					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A072	Pernis apivorus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A081	Circus aeruginosus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A094	Pandion haliaetus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A103	Falco peregrinus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A115	Phasianus colchicus					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A125	Fulica atra					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A137	Charadrius hiaticula					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A147	Calidris ferruginea					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A149	Calidris alpina					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A153	Gallinago gallinago					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A162	Tringa totanus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A179	Larus ridibundus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A179	Larus ridibundus					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A193	Sterna hirundo					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A208	Columba palumbus					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A208	Columba palumbus					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A209	Streptopelia decaocto					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A210	Streptopelia turtur					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A212	Cuculus canorus					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A297	Acrocephalus scirpaceus					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A298	Acrocephalus arundinaceus					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A336	Remiz pendulinus					C	C	C	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A480	Cyanecula svecica					C	C	B	A																				
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A773	Ardea alba					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A856	Spatula querquedula					D																							
Piemonte	CON	C	IT1150004	Canneti di Dormelletto	B	A861	Calidris pugnax					D																							

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,41	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Isoëtes echinospora, Littorella uniflora, Warnstorfia trichophylla, Eleocharis acicularis, Ranunculus reptans	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a livello biogeografico. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle specie a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: graminoidi, elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Elodea nuttallii, Lagarosiphon major, Lindernia dubia, Eleocharis obtusa*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3130, 3150, 3270, 91E0, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	Le variazioni del livello delle acque, dovute alla regolazione dei livelli del Lago Maggiore, causano emersioni o sommersioni dell'habitat con dinamiche non favorevoli alla sua conservazione, tra cui l'erosione delle sponde che ospitano questo habitat.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	3	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3150, 91E0, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi.	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di specie alloctone invasive, tra cui *Lindernia dubia*.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 3130 Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	Le variazioni del livello delle acque, dovute alla regolazione dei livelli del Lago Maggiore, causano emersioni o sommersioni dell'habitat con dinamiche non favorevoli alla sua conservazione, tra cui l'erosione delle sponde che ospitano questo habitat.	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,15	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Erythromma najas*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *L. major* ed *E. nuttallii.*	≤ 10	%	copertura specie aliene di interesse UE (*Lagarosiphon major/Elodea nuttallii*). Impatto attualmente presente nel sito: bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di nutria, *Trachemys* sp., gambero della Louisiana, gambero americano, che impattano sulle idrofite.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Individui di *Myocastor coypus, testuggini e gamberi americani* nel sito Impatto attualmente presente nel sito: bassa	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	15,64	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	9,49	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie invasive prevalenti, ma con presenza localizzata: acero americano e bambù.	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive. Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			M07 - Tempeste, cicloni	Sradicamenti e schianti di alberi dovuti a tempeste.	≤ 10	%	Superficie dell'habitat nel sito alterata o distrutta da eventi meteorologici estremi. Magnitudo bassa	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore a seguito della sperimentazione in corso introdotta a partire dal 2015 dalle Autorità di Bacino del Fiume Po. E' in fase di studio la definizione di una gestione idrica del lago che soddisfi le crescenti richieste di incrementare il livello delle acque ed al contempo assicuri un idoneo mantenimento degli habitat presenti lungo i litorali lacustri.		si veda descrizione	Tavolo tecnico istituito con Delibera n.7/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Autorità nazionali competenti italiane e svizzere.	Proseguimento attività del Tavolo tecnico istituito nel 2015 con Delibera n.1/2015 dell'Autorità dibacino del Fiume Po.						
3110 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine di aggiornamento sull'effettiva consistenza dell'habitat 3110	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore		da avviare	Aggiornamento dell'effettiva superficie dell'habitat e del suo grado di integrità e naturalità.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	7000 € (il costo comprende il monitoraggio degli habitat 3110 e 3130)		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg, MASE
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive (es. *Lindernia dubia*)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 10% della copertura; in caso di superamento attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato, previo accordo con i proprietari.		Predisposizione piano di monitoraggio e sua realizzazione.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Il costo della presente misura è incluso già nella precedente relativa al monitoraggio dell'habitat 3110		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondi Life, Interreg, MASE
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore	100	% territorio del Sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Aggiornamento del protocollo di gestione del livello delle acque del Lago Maggiore a seguito della sperimentazione in corso introdotta a partire dal 2015 dalle Autorità di Bacino del Fiume Po. E' in fase di studio la definizione di una gestione idrica del lago che soddisfi le crescenti richieste di incrementare il livello delle acque ed al contempo assicuri un idoneo mantenimento degli habitat presenti lungo i litorali lacustri.		si veda descrizione	Tavolo tecnico istituito con Delibera n.7/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Autorità nazionali competenti italiane e svizzere.	Proseguimento attività del Tavolo tecnico istituito nel 2015 con Delibera n.1/2015 dell'Autorità dibacino del Fiume Po.						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie alloctone invasive nei siti di presenza delle specie	100	% siti di presenza	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di contenimento numerico a carico di testuggini palustri e gamberi d'acqua dolce esotici, attraverso la posa di trappole idonee.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. L'attività verrà avviata a partire dal 2025.	10.000 € per intervento annuale		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, Life e Interreg
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Azioni di contenimento delle specie alloctone invasive di rilevanza unionale *L. major ed E. nuttallii*. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche invasive di interesse unionale	Soggetto gestore, consulente esterno specializzato, ditta specializzata.	Affidamento dell'attività ad esperti consulenti ed a ditta specializzata. Da avviare a partire dal 2025.	30.000 € per interventi nell'arco di un biennio	no	Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità.	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	RE - regolamentazione	Approvazione nuovo piano di contenimento di *M. coypus*	100	% territorio del Sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione del nuovo piano di contenimento di *M. coypus*		Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente.	Soggetto Gestore, ISPRA e Regione Piemonte	Redazione del piano a cura del personale competente dell'Ente e sua successiva approvazione secondo la normativa vigente. Previsto avvio nel 2025						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	90%	% della superficie dell'habitat che presenta % di copertura di specie invasive >5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte dei proprietari dei fondi e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici.	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte dei proprietari dei fondi e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interreg.
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	10%	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		terminata	Interventi di eradicazione/contenimento di specie alloctone invasive (in prevalenza *Acer negundo*) finanziati dal progetto Interregg Italia-Svizzera 2014-2020 VA "Parchiverbanoticino" su aree a priorità d'intervento in quanto con maggior presenza di specie invasive. Avviati nel 2020 e conclusi nel 2023.	https://www.parchiverba	si veda descrizione	Soggetto gestore, proprietari, progettisti e ditta appaltatrice	Predisposizione progetto di intervento ed appalto dei lavori a ditta specializzata						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	M07	Tempeste, cicloni	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	90%	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per il ripristino del potenziale forestale danneggiato.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività da avviare a partire dal 2025.	E' ammesso un finanziamento da 50.000 € a 350.000 € per ogni domanda di azione di ripristino.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	M07	Tempeste, cicloni	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell attività	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/ programma didattico	**3.000 € una tantum**		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD												DATI IV REPORT EX-ART. 17																			
								HABITAT				SPECIE								HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI							
																												Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1150005	Agogna Morta (Borgolavezzaro)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	no	Sebbene la valutazioen globale sia cattiva e la priorità nazionale rilevante , unitamente al ruolo elevato della Regione, si ritiene che l' obiettivo non sia prioritario data la scarsa idoneità del sito alla presenza della specie e la possibilità di agire con maggior efficacia di conservazione su altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150005	Agogna Morta (Borgolavezzaro)	F	1140	Chondrostoma soetta					C	C	C	A	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	I04	Specie native problematiche;		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	si	Obiettivo prioritario per la conservazione della specie in Piemonte, vista la valutazione globale cattiva, la priorità nazionele, il ruolo regionale elevato e la distribuzione limitata , unitamente alla necessità di contrasto delle pressioni in atto nel sito
Piemonte	CON	B	IT1150005	Agogna Morta (Borgolavezzaro)	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, il ruolo regionale elevato e persistano delle pressioni nel sito, l' obiettivo non è prioritario poichè la specie ha un grado di conservazione favorevole nel Sito.
Piemonte	CON	B	IT1150005	Agogna Morta (Borgolavezzaro)	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	no	Sebbene la valutazioen globale sia inadeguata, la priorità nazionale rilevante , unitamente al ruolo elevato della Regione, si ritiene che l' obiettivo non sia prioritario data la scarsa idoneità del sito alla presenza della specie e la possibilità di agire con maggior efficacia di conservazione su altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150005	Agogna Morta (Borgolavezzaro)	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,65		A	C			B	A	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, il ruolo regionale elevato e persistano delle pressioni nel sito, l' obiettivo non è prioritario poichè la specie ha un grado di conservazione favorevole nel Sito.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 *Lycaena dispar* Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati quantitativi. Saranno previste indagini future per approfondire le conoscenze	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	mq	Habitat di specie: L'unica area idonea nel Sito è costituito dalla presenza di piante di Rumex lungo una bordura di lunghezza limitata e legata alle oscillazioni idriche. All'esterno del sito vi sono sporadiche piante di Rumex nelle risaie circostanti, che permettono la sopravvivenza di una minima popolazione vitale. La gestione della vegetazione spontanea lungo queste bordure è estremamente problematica.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (*R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius*)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di *Lythrum salicaria, Inula* spp, *Mentha* spp., *Valeriana* spp., *Pulicaria dysenterica* e/o *Lychnis flos-cuculi* (specie nettarifere).	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A17 - Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	Rimozione della vegetazione spontanea *(Rumex sp.)* lungo i fossi e gli argini situati nelle aree agricole circostanti il Sito durante periodi critici per la riproduzione e lo sviluppo delle uova.	**30**	% di lunghezza dei fossi in cui sia tagliata la vegetazione durante il periodo riproduttivo	Impatto alto La pressione agisce quasi esclusivamente nelle aree agricole poste fuori dal Sito. Si prevede di raggiungere il target indicato mediante misure incentivanti.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1140 *Chondrostoma soetta* Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Dai rilievi condotti mediante elettropesca da natante il 27.01.2023 realizzati in 2 stazioni (Lanca dell'Agogna; torrente Agogna) per una lunghezza totale di 540 m, la specie è stata rinvenuta unicamente nella stazione situata nel torrente Agogna, con una popolazione di poco superiore a 30 individui giovani. L'indice semi-quantitativo derivante da questi dati si attesta a 2,77 ind/50 m lineari (quindi tra classi abbondanza 1-raro e 2-presente).	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in **10 a**nni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Nella stazione di presenza (su due campionate) la popolazione era di poco superiore a 30 individui giovani.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 9600)	mq	Habitat di specie: corsi d'acqua di grandi dimensioni, a lento decorso con acque fresche e profonde.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Tratti con buche profonde	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora e persico sole	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di misgurno, rodeo amaro, gardon, carassio dorato	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	**Impatto medio**	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 *Cobitis bilineata* Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dai rilievi condotti mediante elettropesca da natante il 27.01.2023 realizzati in 2 stazioni (Lanca dell'Agogna; torrente Agogna) per una lunghezza totale di 540 m, la specie non è stata rinvenuta, nonostante l'ambiente sia idoneo alla presenza della specie che è storicamente presente nell'area. Si ritiene doveroso implementare ulteriori monitoraggi al fine di valutare in modo più approfondito lo stato attuale di questa specie.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Specie non rilevata durante i monitoraggi svolti; al massimo presenti pochi esemplari, quindi struttura di popolazione da migliiorare	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,27)	ettari	Habitat di specie: risorgive, fontanili, corsi d'acqua a lenta corrente con fondo sabbioso o fangoso e con presenza di macrofite.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora e persico sole.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	media	

		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di misgurno, rodeo amaro, gardon, carassio dorato.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1167 *Triturus carnifex* Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel Sito non sono presenti habitat idonei ad ospitarne la presenza, e la specie non è mai stata confermata dalla segnalazione di Mortarino (2007). Non si esclude tuttavia che possa essere presente occasionalmente. Saranno condotte indagini per approfondire le conoscenze riguardo la presenza della specie.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Si rimanda a future indagini	Numero	Assenza di dati, il sito non sembra ospitare habitat idonei alla riproduzione della specie.	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Sono presenti specie ittiche alloctone	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		non sono noti siti riproduttivi nel Sito	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		non sono noti siti riproduttivi nel Sito	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	non sono noti siti riproduttivi nel sito	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora e persico sole.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di misgurno, rodeo amaro, gardon, carassio dorato.	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie alloctone 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Impatto alto	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,65	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	.Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Myriophyllum spicatum, Nuphar luteum, Nymphaea alba*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris.*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione e significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	La contiguità tra lanca e ambiente agricolo fa si che ci sia pressione legata ad inquinamento idrico per fertilizzanti e agrofarmaci	100	%	Superficie di area agricola contigua all'habitat 3150, interessata dalla riduzione dell'uso di fertilizzanti e agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3150	0,65	ha	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di Gestione -Approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/4/2018 (Norme per laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) Art.4: 1. È vietato: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. 2. È obbligatorio: a) il contenimento della vegetazione acquatica è ammesso esclusivamente per il mantenimento di canali che consentono il transito delle imbarcazioni dagli attracchi già autorizzati al momento dell'approvazione del presente atto ed in tali casi è consentito, previa assenso del soggetto gestore, solamente fino alla profondità strettamente necessaria al pescaggio in sicurezza dei natanti; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, nutria (Myocastor coypus), gamberi esotici (Procambarus, Orconectes, Pacifastacus etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) controllo e eliminazione specie alloctone della flora, mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 4/4/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1140 *Chondrostoma soetta*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	si	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Eradicazione/contenimento fauna alloctona	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	2800€. Il costo copre le spese dell'azione in oggetto indicate per *C. soetta, C. bilineata e T. carnifex* per 2 interventi di contenimento l'anno. Da incrementare in base alla consistenza della popolazione.		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interregg
5304 *Cobitis bilineata*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Eradicazione/contenimento fauna alloctona	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Eradicazione/contenimento fauna alloctona" 1140 Chondrostoma soetta		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interregg
1060 *Lycaena dispar*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	no	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	IN - incentivazione	Mantenimento di fasce erbacee tampone lungo i fossi e canali irrigui attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027.	70	% di lunghezza dei fossi in cui sia tagliata la vegetazione durante il periodo riproduttivo	Soggetto Gestore		da avviare	Mantenimento di fasce erbacee tampone lungo i fossi e canali irrigui delle risaie circostanti il Sito, escludendo il diserbo e prevedendo il taglio della vegetazione al di fuori del periodo riproduttivo della specie (da giugno a settembre).		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/Associazioni di categoria/consulenti/soggetti aderenti all'incentivazione.	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. Attività a partire dal 2025.	Da 110€/ha/anno a 1400€/ha/anno secondo Scheda di Intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità ed Azione II.7.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi; SRA10/ACA10, SRA12/ACA12, SRA22/ACA22 - PSP 2023-27	
1060 *Lycaena dispar*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	no	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca della presenza di 1060 Lycaena dispar	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca della presenza di 1060 Lycaena dispar e mappatura degli ambienti idonei per programmare interventi di tutela		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	1.200 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024;	Fondi Life e Interregg
1167 *Triturus carnifex*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	no	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Eradicazione/contenimento fauna alloctona	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante sessioni ripetute di elettropesca da riva e da natante.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Eradicazione/contenimento fauna alloctona" 1140 Chondrostoma soetta		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - PSP 2023-27; PR FESR Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life e Interregg
1167 *Triturus carnifex*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni.	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di *T. carnifex* per conferma della sua distribuzione nel Sito e sulla presenza di eventuali siti di riproduzione.	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca di *T. carnifex* per conferma della sua distribuzione nel Sito e sulla presenza di eventuali siti di riproduzione.		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti a partire dal 2025.	1.200 €		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024;	Fondi Life e Interregg

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	I	1071	Coenonympha oedippus					C	B	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•	•	2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	A10	Pascolo estensivo o sotto-pascolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale; inoltre nel sito la qualità dell'habitat di specie è valutata non buona a causa di due pressioni di elevata intensità
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello stato di conservazione favorevole con trend stabile nell'area biogeografica e una bassa priorità nazionale. Il sito contribuisce marginalmente al ruolo della regione (22 siti totali).
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M		Nessuna informazione sulla pressione				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della bassa priorità nazionale e del ruolo medio della Ragione. L'ampia distribuzione regionale rispecchia lo stato di conservazione favorevole con trend in crescita.
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L03	Accumulo di materiale organico	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione cattivo con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale; inoltre nel sito la qualità dell'habitat di specie è valuatata non buona a causa di una pressione di media intensità
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nostante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito non possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	F	1163	Cottus gobio					C	C	C	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nostante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito non possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritario nostante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che il sito non possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico della specie.
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie è comune nel sito e abbondante a livello regionale.
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	P	1898	*Eleocharis carniolica*					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E			I02 N02 L02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat di specie	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione inadeguato con trend negativo, un'elevata priorità regionale,nel sito la specie è soggetta a diverse pressioni
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	3130		0,24		C	C			B	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E			I02 L03 L02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). Accumulo di materiale organico Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo con trend negativo e la Regione ha un ruolo elevato
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	3140		0,01		D						U2	XX	U1			U2	U2?			2											
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	3150		0,01		C	C			B	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	L03	Accumulo di materiale organico			condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostnte l'elevato ruolo regionale e la cattiva valutazione globale , si ritiene l'obiettivo non prioritario avento l'habitat una buona condizione nel sito
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	4030		71,82		B	C			C	C	U1	U2	U2			U2	U2→			4	M	L02 I02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona	qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato e nel sito, come in altri del Piemonte, presenta una condizione non buona ed è soggetta a diverse pressioni
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	P	4096	*Gladiolus palustris*					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione inadeguato, un'elevata priorità regionale,nel sito la condizione è prevalentemente non buona ed è soggetta a diverse pressioni
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	6410		0,01		C	C			C	C	XX	FV	U2			U2	U2→			4	M	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona	qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato e nel sito, come in altri del Piemonte, presenta una superficie assai ridotta e una condizione non buona, oltre ad essere soggetta a diverse pressioni
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	6510		0,57		D						FV	U1	XX			U1	U1↑			2		A06 L02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)								
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	7150		0,22		B	C			C	C	FV	U1	U2			U2	U2?	•	•	2	EE	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)			condizione non buona	qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obbiettivo è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione cattivo, un'elevatissima priorità regionale, nel sito la condizione è prevalentemente non buona ed è soggetta a diverse pressioni
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	9160		356,89		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E			N03 I02	Aumenti o cambiamenti delle precipitazioni causati da cambiamenti climatici Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostnte l'elevato ruolo regionale e lavalutazione globale inadeguata , si ritiene l'obiettivo non prioritario avendo l'habitat una buona condizione nel sito
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	91E0		28,04		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E			I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostnte l'elevato ruolo regionale e la valutazione globale cattiva , si ritiene l'obiettivo non prioritario avendo l'habitat una buona condizione nel sito
Piemonte	CON	B	IT1150007	Baraggia di Piano Rosa	H	9260		30,96		C	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E			I03 H04	Patogeni e parassiti animali e vegetali Episodi di vandalismo o incendi dolosi	condizione buona	qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostnte l'elevato ruolo regionale e lavalutazione globale inadeguata , si ritiene l'obiettivo non prioritario avendo l'habitat una buona condizione nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	28,04	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche:~~ *Robinia pseudoacacia e Quercus rubra* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici ~~dinamicamente collegate~~	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	359,89	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche:~~ *Prunus serotina e Quercus rubra* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici ~~dinamicamente collegate~~	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di *Castanea sativa*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	30,96	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* *Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche:~~ *Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici ~~dinamicamente collegate~~	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus cerris, Quercus robur, Pinus sylvestris*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,24	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *E. acicularis, Eleocharis carniolica, E. palustris, Gratiola officinalis, Juncus bulbosus, J. tenageja, Lythrum hyssopifolia, L. portula, Ludwigia palustris.*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Bidens frondosa, Eleocharis obtusa, Eleocharis pellucida, Heteranthera reniformis, Hypericum mutilum.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3150, 91E0, magnocariceti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi.	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion o Hydrocharition*	MA_ Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,01	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Potamogeton natans*	Specie tipiche: *Paspalum distichum* (alloctona) può essere caratterizzante e dominante (Angelini et al., 2016). Per la selezione di ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie arbustive e arboree ripariali: *Frangula alnus* e *Rubus* sp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%		
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L03 - Accumulo di materiale organico	~~La depressione in cui si localizza il piccolo~~ stagno ospitante l'habitat 3150 è soggetta a progressivo interramento per l'apporto di sostanza organica da parte della vegetazione arbustiva presente ai margini	0	%	Superficie dell'area umida Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	MI_ Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	71,82	ettari	Superficie attuale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Calluna vulgaris, Carex panicea, Cytisus scoparius, Danthonia decubens, Genista germanica, Genista tinctoria, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia*	In relazione ai sottotipi sono da considerare specie tipiche: *Genista salzmannii, G. pichi-sermolliana, G. desoleana, G. toluensis, Astragalus genargenteus* (31.75); *Astragalus siculus* (31.76); *Astragalus nebrodensis, A. parnassi* subsp. *calabricus, Genista cupanii, G. michelii, G. sericea* (31.77); *Astragalus sempervirens* subsp. *sempervirens, A. sirinicus* (31.7E) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche: *Prunus serotina* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Nei rilievi svolti per la redazione del PdG (2010) all'interno dei lembi di brughiera meglio conservati *Betula pendula, Populus tremula* e *Frangula alnus* sono risultati in fase di diffusione	≤ 10	%	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 4030 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	All'interno dei popolamenti del 4030 è stata rilevata la presenza circoscritta dell'esotica invasiva *Prunus serotina*	0	esemplari	Esemplari di *Prunus serotina* Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat e incremento della superficie in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,01	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe,Gladiolus palustris, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria.* (Altre specie): *Carex hartmanii, Carex paniculata, Gladiolus imbricatus, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Molinia arundinacea, Pentanema helveticum (= Inula salicina), Succisa pratensis*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose): *Populus tremula, Betula pendula*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	L'abbandono delle pratiche agricole tradizionali ha determinato una progressiva chiusura dell'habitat da parte di *Populus tremula, Betula pendula* e *Pteridium aquilinum*	≤ 10	%	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6410 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,22	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Drosera intermedia*, *Drosera rotundifolia*, *Rhynchospora fusca*, *Sphagnum* spp.	Specie tipiche: *Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite): *Molinia arundinacea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-	Prevalente assenza	Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A07 -Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	L'abbandono dello sfalcio non riduce l'espansione di *Molinia arundinacea* e non garantisce la creazione e il mantenimento di piccole depressioni e solchi (create dal passaggio dei mezzi agricoli) che favoriscono l'accumulo di acqua e di conseguenza le comunità pioniere del *Rhynchosporion*	0	% Superficie attuale occupata dall'habitat 7150	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 Coenonympha oedippus *Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	n. celle 1x1 km	L'EGAP monitora annualmente la specie in 2 località, anche con metodologia standardizzata BMS-Butterfly Monitoring Scheme lungo transetto da 500 m. In virtù di numerose altre segnalazioni estemporane è possibile ritenere presenta la specie in un numero minimo di 12 celle 1x1 km. Tale numero è quindi da considerarsi il target minimo.	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 71,83)	ettari	Habitat di specie: zone umide con vegetazione erbacea dominata da *Molinia coerulea* Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4030 p.p. e 6410	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 4030 p.p. e 6410	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Dominanza di *Molinea cerulea* e *Calluna vulgaris* (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Gran parte degli habitat aperti sta subendo le fasi iniziali dell'invasione da parte di pioppo tremolo e/o betulla.	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	MAGNITUDO ELEVATA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni* 1093 *Austropotamobius torrentium* *Presente in 2 siti in FVG*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come P nel FS sulla base di alcune segnalazioni, la più recente del 2015. I successivi monitoraggi annuali condotti dal personale dell'Ente, sia mediante l'impiego di mattoni forati che l'utilizzo di esche alimentari (fegatini di pollo) nelle stazioni di rinvenimento storico (tratto medio-alto del torrente Strego) hanno avuto esito negativo (schede monitoraggio NO07_AA_001, NO07_AA_002). Il successivo monitoraggio condotto mediante elettropesca da ittiologi qualificati nel febbraio 2022 (vedi FONTE_BIB) in 3 stazioni all'interno del Sito Natura 2000 in oggetto (2 stazioni nel torrente Strego, 1 stazione nel torrente Strona), pur non essendo stato condotto nel periodo ottimale per contattare la specie, non ha rinvenuto alcun gambero di fiume. Si propone quindi la realizzazione di campagne di studio specifiche, volte alla ricerca della specie.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,5)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di *Procambarus clarkii*	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora (e misgurno)	1	abbondanza semi-quantitativa di pseudorasbora e misgurno nei bacini idrografici del torrente Strona e del torrente Strego	MAGNITUDO ELEVATA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara (V) Rara (R) Comune (C) Presente (P)	Specie segnalata come V nel FS sulla base di monitoraggi ittici mediante elettropesca condotti a febbraio 2022 (Bovero S., 2023) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta nel Sito unicamente con 3 adulti presenti in 1 delle 3 stazioni monitorate. Un individuo morto è stato rinvenuto nel 2022 da parte del personale dell'Ente.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Il numero di stazioni monitorate non è ritenuto sufficiente per permettere un'estrapolazione sulla consistenza numerica e sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente vivace, interrotti temporaneamente dalla sicità ricorrente.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Carenza idrica ricorrente dovuta a marcati periodi siccitosi.	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	L'interruzione della continuità fluviale causa la formazione di pozze isolate che tendono a raggiungere temperature e livelli di ossigeno poco idonei per un ciprinide reofilo.	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presenza di misgurno e Pseudorasbora	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora (e misgurno)	1	abbondanza semi-quantitativa di pseudorasbora e misgurno nei bacini idrografici del torrente Strona e del torrente Strego	MAGNITUDO ELEVATA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara (V) Rara (R) Comune (C) Presente (P)	Specie segnalata come P nel FS. L'ultima segnalazione della specie da parte del personale dell'Ente risale al 2021 con un solo individuo. Un altro individuo morto è stato rinvenuto nel 2022. Nel corso dei monitoraggi ittici condotti nel febbraio 2022 mediante elettropesca (Bovero S., 2023) non sono stati segnalati individui in nessuna delle 3 stazioni indagate.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla consistenza numerica e sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente vivace, interrotti temporaneamente dalla sicità ricorrente.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Carenza idrica ricorrente dovuta a marcati periodi siccitosi.	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora (e misgurno)	1	abbondanza semi-quantitativa di pseudorasbora e misgurno nei bacini idrografici del torrente Strona e del torrente Strego	MAGNITUDO ELEVATA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara (V) Rara (R) Comune (C) Presente (P)	I monitoraggi condotti dal personale dell'Ente negli ultimi anni hanno permesso di contattare unicamente pochi individui adulti isolati, solo in alcuni dei siti di presenza storicamente noti per la specie. Ciò non rende possibile una stima della dimensione della popolazione presente nel Sito, e rende ragionevole proporre la modifica della classificazione di abbondanza da P a V.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	La siccità ha prosciugato in alcuni anni molti dei siti riproduttivi mentre il naturale interramento grave sulla conservazione dei siti idonei rimasti. Si ritiene tuttavia che siano possibili interventi atti a ripristinare pozze e zone umide attualmente soggette ad interramento, ed eventualmente creare ulteriori siti idonei in aree meno soggette al rischio di disseccamento.	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3130 e 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L03 - Accumulo di materiale organico	Naturale chiusura e/o interramento degli stagni	0	numero siti riproduttivi interrati	magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come R nel FS sulla base di monitoraggi ittici mediante elettropesca condotti a febbraio 2022 (Bovero S., 2023) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta nel Sito unicamente in 1 delle 3 stazioni monitorate, sebbene con una popolazione abbondante e strutturata.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni* 5305 Cobitis zanandreai *Presente in 2 siti in Campania*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla consistenza numerica e sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1600)	mq (superificie della stazione di ritrovamento)	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, interrotti temporaneamente dalla siccità ricorrente.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		La siccità ricorrente interrompe temporaneamente la continuità fluviale.	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora (e misgurno)	1	abbondanza semi-quantitativa di pseudorasbora e misgurno nei bacini idrografici del torrente Strona e del torrente Strego	MAGNITUDO ELEVATA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come C nel FS sulla base di monitoraggi ittici mediante elettropesca condotti a febbraio 2022 (Bovero S., 2023) nel corso dei quali la specie è stata rinvenuta nel Sito in 3 delle 3 stazioni monitorate, con una popolazione abbondante e strutturata.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Le informazioni disponibili non sono sufficienti per permettere un'estrapolazione sulla consistenza numerica e sulla struttura della popolazione della specie all'interno dell'intero Sito Natura 2000.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3000)	mq (superficie delle 3 stazioni di ritrovamento)	Habitat di specie: corsi d'acqua con corrente moderata interrotti temporaneamente dalla siccità ricorrente.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Carenza idrica ricorrente dovuta a marcati periodi siccitosi.	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		La siccità ricorrente interrompe temporaneamente la continuità fluviale.	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora (e misgurno)	1	abbondanza semi-quantitativa di pseudorasbora e misgurno nei bacini idrografici del torrente Strona e del torrente Strego	MAGNITUDO ELEVATA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	34	Numero di stazioni/località (Numero di stazioni e celle o numero di cespi)	Dati derivanti da Piano di Gestione, 2010	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1x1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,24	ettari	Superficie attuale dell'habitat 3130 all'interno del sito Habitat di specie: pozze poco profonde temporanee, banchi fangosi, prati umidi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3130	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3130	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Eleocharis obtusa, E. pellucida, Bidens frondosa, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	13	Stazioni	Dati derivanti da Piano di Gestione, 2010	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,5	ettari	Habitat di specie: brughiere, molinieti Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 4030	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 4030	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite: *Frangula alnus, Betula pendula, Populus tremula.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	All'interno del sito si sta assistendo alla chiusura degli habitat aperti nei quali è presente la specie a seguito di colonizzazione da parte di *Betula pendula, Populus tremula, Frangula alnus*	≤ 10	%	% di copertura di specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat di specie 4030 Impatto attualmente presente nel sito: medio	**Pressioni e Descrizione dell'impatto** Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito **Target e UM Target** Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	specie segnalata come P nel FS sulla base di alcune recenti segnalazioni in 4 località del Sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 360)	ettari	Habitat di specie: Soprattutto querceti, ma anche ambienti aperti e parchi con presenza di grandi querce mature. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie segnalata come C nel FS sulla base di monitoraggi ittici condotti a febbraio 2022 (Bovero S., 2023). Mancano elementi sufficienti per estrapolare una stima numerica dell'abbondanza della specie in tutto il sito.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3000)	mq	Aree di frega: 3	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree di frega:* corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3000)	mq	Aree di presenza degli ammoceti: 3	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree idonee agli ammoceti:* corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		La siccità ricorrente interrompe temporaneamente la continuità fluviale.	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Carenza idrica ricorrente dovuta a marcati periodi siccitosi.	
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presenza di misgurno e Pseudorasbora	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di pseudorasbora (e misgurno)	1	abbondanza semi-quantitativa di pseudorasbora e misgurno nei bacini idrografici del torrente Strona e del torrente Strego	Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PREVISIONI				MINACCE DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritarie (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misure	Misure di conservazione	Valore	Unità (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Soggetto attuatore (se diverso dal responsabile)	Stato di attuazione	Descrizione	Link GIS	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Misura cofinanziata dal PSR (SI/NO; ANNO; MAC)	Fonte di finanziamento 2014-2020	Fonte di finanziamento post-2020 (PSR/altro)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento ante-operam (PSR/altro)	Altre fonti di finanziamento ante-operam
Cottus gobio	Miglioramento dello stato di conservazione	no	603	Sovrasfruttamento	09 - interventi attivi	Interventi di controllo della vegetazione arborea-arbustiva	5	km (di cui superfici di SIC/ZSC e/o ZPS all'interno del sito interessato da riattivazione/ripristino)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino degli habitat 6510 e 6520 tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 3 biennio.	https://www.lifeforgrete.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionisti e raggetto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata.	Soggetto gestore	Affidamento delle valenze ambientalmente e impresa esterna Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	60.000,00 (costo previsto copre anche le spese per i 2 cantieri descritti per 2020 e 6.667 di oggetto indiretti)				c	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			10 - interventi attivi	Monitoraggio della presenza di Austropotamobius pallipes	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Ripresa di Austropotamobius pallipes, al fine di aumentare le informazioni su popolazione e stato di conservazione dell'habitat di specie.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	12.000	no	c	7.1.1 Azioni di conservazione a favore	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Austropotamobius pallipes	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	501	Specie aliloctone invasive di interesse per la UE	02 - interventi attivi	Contenimento dell'Alloctona aliloctona a favore di Austropotamobius pallipes	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'Alloctona aliloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	5.000 (il costo copre anche le spese per i 2 cantieri descritti per 2020 e spese tecniche oggetto di realizzazione)	no	c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	603	Asciutta di materiale organico	01 - interventi attivi	Interventi di contrasto all'interramento dei siti riproduttivi	100	N. dei siti riproduttivi e non	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di cura per ripristinare i siti riproduttivi interrotti in maniera fase di interramento.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	5.000		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			10 - interventi attivi	Monitoraggio Mirco-rete stazioni di presenza di Lethenteron zanandreai	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio Mirco-rete stazioni di presenza di Lethenteron zanandreai (rinvenimento individuale nel corso delle indagini Ittiche) (Bonini 2005) al fine di valutare l'andamento delle popolazioni di lampreda, in considerazione della presenza di Alloctona aliloctona (pseudorasbora e ctenopoma)		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	3.500		c	7.1.1 Azioni di conservazione a favore	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	501	Specie aliloctone invasive di interesse per la UE	02 - interventi attivi	Contenimento dell'Alloctona aliloctona a favore di Lethenteron zanandreai	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'Alloctona aliloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	3.500		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	501	Specie aliloctone invasive di interesse per la UE	02 - interventi attivi	Contenimento dell'Alloctona aliloctona a favore di Barbus plebejus	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'Alloctona aliloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	3.000		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	501	Specie aliloctone invasive di interesse per la UE	02 - interventi attivi	Contenimento dell'Alloctona aliloctona a favore di Cottus gobio	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'Alloctona aliloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	5.000		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	501	Specie aliloctone invasive di interesse per la UE	02 - interventi attivi	Contenimento dell'Alloctona aliloctona a favore di Cobitis bilineata	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'Alloctona aliloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	5.000		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	501	Specie aliloctone invasive di interesse per la UE	02 - interventi attivi	Contenimento dell'Alloctona aliloctona a favore di Telestes muticellus	100	N.ed.faccio: idrografici del torrente Stronca e dell'torrente Stregia	Soggetto gestore		da avviare	Contenimento dell'Alloctona aliloctona		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	5.000		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			11 - interventi attivi	Monitoraggio mirato alla diffusione, distribuzione e composizione dell'habitat e dello sfruttamento modalità che lo interessano	0,24	ha	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti di presenza dell'habitat 3150, con particolare riferimento ai processi di evoluzione della vegetazione in corso.		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	2.500 (il costo copre l'azione in oggetto e anche il monitoraggio dell'habitat 7230)		c	7.1.5 monitoring e rendicontazione	Fondi Regionali - GAL GAL03	Fondi Life e Interreg
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento dello stato di conservazione	no	603	Asciutta di materiale organico	10 - interventi attivi	Monitoraggio della presenza dell'habitat 3150	0,01	ha	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dei siti di presenza dell'habitat 3150, con particolare riferimento alla coscienza ed all'estensione dei popolamenti idrofitici		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	Costo è già stato computato insieme al monitoraggio per habitat 6130		c	7.1.5 monitoring e rendicontazione	Fondi Regionali - GAL GAL03	Fondi Life e Interreg
6130 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	603	Asciutta di materiale organico	01 - interventi attivi	Interventi di controllo della vegetazione arborea presente lungo il perimetro dell'area umida	100	N.(percentuale dell'area umida, per una fascia di 3 m di ampiezza)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di contenimento della vegetazione arborea presente lungo il perimetro dell'area umida (Frangula alnus e Rubus sp.)		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	50.000,00		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	FEASR 23.27 GAL03 CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
6210 - Lande secche europee	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	in	612	Sovrasfruttamento	01 - interventi attivi	Interventi di controllo della vegetazione arbustiva presente lungo il perimetro dell'area umida (Populus tremula, Betula pendula, Fraxinus ahrei)	5	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino dell'habitat tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 3 biennio.	https://www.lifeforgrete.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionisti e raggetto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata, previo affidamento incarico a botanico esperto	Soggetto gestore	Affidamento delle valenze ambientalmente e impresa esterna Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	60.000		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	FEASR 23.27 GAL03 CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
6210 - Lande secche europee	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	603	Asciutta di materiale organico	09 - interventi attivi	Interventi di controllo della vegetazione arbustiva presente nelle stazioni a Pulsatilla di Prunus tenuifolia e/o Stipa pennata	100	N.(percentuale dell'area umida, per una fascia di 3 m di ampiezza)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di contenimento della vegetazione arbustiva presente lungo il perimetro dell'area umida (Frangula alnus e Rubus sp.)		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ed esperti/consulenti Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	50.000,00		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	FEASR 23.27 GAL03 CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
6210 - Formazioni erbose calcicole ricche di specie (Festuco-Brometalia) (stazioni importanti di orchidee)	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	612	Sovrasfruttamento	01 - interventi attivi	Interventi di controllo della vegetazione arbustiva-arborea	0,01	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino dell'habitat tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 3 biennio.		Redazione progetto d'intervento da parte di professionisti e raggetto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata	Soggetto gestore	Affidamento delle valenze ambientalmente e impresa esterna Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	60.000		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	FEASR 23.27 GAL03 CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
7220 - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Miglioramento dello stato di conservazione	si	A07	Sbilanciamento della gestione tradizionale a dell'uso di altri tipi (anche agricoli e agroforestali) diversi dal pascolo	01 - interventi attivi	Interventi di rilascio mensionamento annuali, con asportazione del materiale di risulta, al fine di garantire un regolare stato di conservazione dell'habitat	0,22	ha	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di rilascio mensionamento annuali, con asportazione del materiale di risulta, al fine di garantire un regolare stato di conservazione dell'habitat		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento a impresa esterna e/o alternativa all'intervento da parte del personale dell'Ente Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	2.400		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	FEASR 23.27 GAL03 CSR 23.27 _ 38160	Fondi Life e Interreg
1092 - Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat di specie	si			10 - interventi attivi	Monitoraggio delle stazioni di Elodea/ecosistemi connessi Monitoraggio della presenza di Austropotamobius pallipes e dell'habitat di specie (habitat 3150) e della dinamiche evolutive che lo interessano	34	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Il piano di controllo e contenimento dovrà avere inizio con un monitoraggio mirato a valutare la presenza, la consistenza e la dinamica di espansione della popolazione di Elodea nuttallii e di Elodea canadensis. Il monitoraggio dovrà riguardare l'intera estensione dei corsi d'acqua interessati. Il monitoraggio dovrà prevedere il censimento e la mappatura delle stazioni e dovrà essere ripetuto annualmente per tutta la durata del progetto. Il monitoraggio della diffusione e dell'espansione delle popolazioni di Elodea nuttallii e di Elodea canadensis dovrà essere effettuato mediante rilievi annuali mirati a valutare l'estensione e la densità delle popolazioni. Il monitoraggio dovrà essere effettuato nel periodo compreso tra giugno e agosto, quando le piante hanno raggiunto il massimo sviluppo vegetativo.		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento a impresa esterna e/o alternativa all'intervento da parte del personale dell'Ente Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	5.000 (il costo copre anche le spese per i 2 cantieri descritti per 2020 e spese tecniche per il pubblico)		c	7.1.2 mantenimento e ripristino	Fondi Regionali - GAL03 GAL03	Fondi Life e Interreg
4096 - Elodea spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat di specie e di connettività delle popolazioni in 10 anni	si	603	Sovrasfruttamento	04 - interventi attivi	Monitoraggio delle stazioni di Elodea/ecosistemi connessi	13	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle stazioni di Elodea/ecosistemi connessi		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento a impresa esterna e/o alternativa all'intervento da parte del personale dell'Ente Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	Costo già computato insieme al monitoraggio habitat 3150		c	7.1.5 monitoring e rendicontazione	GAL03	Fondi Life e Interreg
4096 - Elodea spp.	Miglioramento dell'habitat di specie e di connettività delle popolazioni in 10 anni	si	603	Sovrasfruttamento	02 - interventi attivi	Interventi di controllo delle specie di alloctone progressive che interessano la stazioni di presenza della specie	1	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di contenimento delle vegetazione arbustiva e arborea presente in stazioni di presenza della specie, da svolgersi nel rispetto di quanto riportato nelle SIAC, che specifiche per la specie Elodea nuttallii		Redazione progetto d'intervento da parte di professionisti e raggetto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata, previo affidamento incarico a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento a impresa esterna e/o alternativa all'intervento da parte del personale dell'Ente Controllo ex-ante e ex-post volto al programmazione 2014-2017	Il costo del monitoraggio relativo all'habitat del canto relativo al mantenimento di habitat 3150. Il costo è stato computato nella Tabella 4096, dove è anche indicato il codice di Elodea nuttallii		c	7.1.5 monitoring e rendicontazione		Fondi Life e Interreg
91E0 - Querceti di farnia o rovere subalpini e orno-ostrieti (Erico-Pinion, Ostryo-Carpinion orientalis, Laburno-Ostryon)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche: - e-code dell'habitat 9260	169,89	ha	Soggetto Gestore	no		Le proposte di variazione devono rientrare in tutte le casistiche non ammesse - applicate con riferimento a tutte le aree e per ciascun habitat/habitat di specie presenti sul Regione Piemonte: 1) in attuazione al regolamento regionale n. 9 del 29 luglio 2009 (Regolamento forestale) - Querco-ericetum forestali studiate (massimali in cui ripresenta che negli interventi selvicolturali di tagliata ad alto fusto forestali inoltre l'inserita di cui all'Allegato C) Prunus serotina, Quercus rubra e Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Buddleja davidii, Amorpha fruticosa; 2) in base a Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 23-2975 (aggiornamento degli elenchi approvati con DGR del 12 giugno 2012, n. 25-4134 e successive modificazioni) - "Approvazione delle misure di conservazione per la tutela delle zone speciali di tutela di interesse comunitario" e aggiornamento delle misure di prevenzione) gestione/Gestia e contenimento delle specie vegetali (sp) problematiche per il territorio piemontese. In particolare sono da adottare per gli interventi selvicolturali nei boschi di Querco-ericetum forestali studiate (massimali in cui ripresenta che negli interventi selvicolturali di tagliata ad alto fusto forestali inoltre l'inserita di cui all'Allegato C) Prunus serotina, Quercus rubra e Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Buddleja davidii, Amorpha fruticosa; Scheda monografica Prunus serotina e Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Buddleja davidii, Amorpha fruticosa Categoria forestale ricostituibile al 9260	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-forestale/misure-conservazione-zone-speciali-conservazione-zsc-zone-protezione-speciale-zps	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con DGR n. 22-2814 del 1 dic. 2014	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione in giunta entro il 2023						
91E0 - Querceti di farnia o rovere subalpini e orno-ostrieti (Erico-Pinion, Ostryo-Carpinion orientalis, Laburno-Ostryon)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IA - Incentivazione	Compensazione dei tagli di piante di specie forestali di pregio (querce, castagno, ciliegio, frassino maggiore, tiglio, acero montano, olmo montano) e di maggiori dimensioni (diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm)	169,89	ha	Soggetto Gestore	no	in corso	SRA 27.2 - Conservazione e mantenimento di valori in boxa, aree di maggior (estreme). SRA 27.4 - Sistemazione della continuità di copertura del soprassuolo forestale.	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria/ / consulenti/ soggetti esterni/ all'inserimento	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare	Individuazione dei soggetti gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare Attivazione degli interventi da parte degli aderenti all'inserimento	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza ecosistemi forestali"	c	7.2 mantenimento e ripristino	GAL27 - CSR 20.01.27	
9260 - Querceti di farnia o rovere subalpini e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IA - Incentivazione	Impianto di arboreto misto e naturalistico - vedi aggiunte per la misurazione della biodiversità all'interno di ceppi forestali di particolare interesse naturalistico (querce, castagno, ciliegio, frassino maggiore, tiglio, acero montano, olmo montano) e di maggiori dimensioni (diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm) Categoria forestale ricostituibile al 9260	169,89	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione sul bosco finalizzati all'aumento della biodiversità all'interno di ceppi forestali di particolare interesse naturalistico (querce, castagno, ciliegio, frassino maggiore, tiglio, acero montano, olmo montano) e di maggiori dimensioni (diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm)	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria/ / consulenti/ soggetti esterni/ all'inserimento	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare Attivazione degli interventi da parte degli aderenti all'inserimento	Individuazione dei soggetti gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare Attivazione degli interventi da parte degli aderenti all'inserimento	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza ecosistemi forestali"	c	7.2 mantenimento e ripristino	GAL27 - CSR 20.01.27 GAL27 - CSR 20.01.27 - Misura di cooperazione	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no				Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali, legati a castagneti cedui	50,96	ha	Soggetto gestore		in corso	Interventi di gestione sul bosco finalizzati all'aumento ecologico forestale diversificato e/o ripristino e/o recupero del castagneto ceduto, favorendo la rinnovazione delle per la realizzazione dell'obiettivo		Trasformazione progetto e fasi/assunzione Ranalo di consulenza/svolgimento e consulenti/diretta esterna	Soggetto gestore, consulenti, ditte per la realizzazione degli interventi					
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - Incentivazione	Compensazione dei tagli di piante di specie forestali di pregio (querce, castagno, ciliegio, frassino maggiore, tiglio, acero montano, olmo montano) e di maggiori dimensioni (diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm)	50,96	ha	Soggetto Gestore		in corso	SRA 27.2 - Conservazione e mantenimento di valori in boxa, aree di maggior (estreme). SRA 27.4 - Sistemazione della continuità di copertura del soprassuolo forestale.	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria/ / consulenti/ soggetti esterni/ all'inserimento	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare Attivazione degli interventi da parte degli aderenti all'inserimento	Individuazione dei soggetti gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare Attivazione degli interventi da parte degli aderenti all'inserimento	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza ecosistemi forestali"	c	7.2 mantenimento e ripristino	GAL27 - CSR 20.01.27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - Incentivazione	Impianto di arboreto misto e naturalistico - vedi aggiunte per la misurazione della biodiversità all'interno di ceppi forestali di particolare interesse naturalistico (querce, castagno, ciliegio, frassino maggiore, tiglio, acero montano, olmo montano) e di maggiori dimensioni (diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm) per la realizzazione dell'obiettivo Categoria forestale ricostituibile al 9260	50,96	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione sul bosco finalizzati all'aumento della biodiversità all'interno di ceppi forestali di particolare interesse naturalistico (querce, castagno, ciliegio, frassino maggiore, tiglio, acero montano, olmo montano) e di maggiori dimensioni (diametro a petto d'uomo superiore a 50 cm) per la realizzazione dell'obiettivo	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria/ / consulenti/ soggetti esterni/ all'inserimento	Sovvenzione del Soggetto gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare Attivazione degli interventi da parte degli aderenti all'inserimento	Individuazione dei soggetti gestore per promuovere l'adozione alla misura mantenendo e aggiornando l'elenco delle piante da salvaguardare Attivazione degli interventi da parte degli aderenti all'inserimento	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza ecosistemi forestali"	c	7.2 mantenimento e ripristino	GAL27 - CSR 20.01.27 GAL27 - CSR 20.01.27 - Misura di cooperazione	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02, G08 , in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzlimitata nazionale	Distribuzlimitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	A	1167	*Triturus carnifex*					C	C	C	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nonostante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene di poter intervenire in maniera più efficace per la conservazione in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	A	1215	*Rana latastei*					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nonostante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene di poter intervenire in maniera più efficace per la conservazione in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	F	1137	*Barbus plebejus*					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nonostante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene di poter intervenire in maniera più efficace per la conservazione in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	F	1163	*Cottus gobio*					C	C	C	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nonostante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene di poter intervenire in maniera più efficace per la conservazione in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	F	5086	*Barbus caninus*					C	C	C	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nonostante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene di poter intervenire in maniera più efficace per la conservazione in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	F	5331	*Telestes muticellus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie a bassa priorità nazionale e regionale, presente nel Sito con popolazione abbondante e ben strutturata pertnto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	I	1071	*Coenonympha oedippus*					C	B	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•	•	2	E	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Si	Specie a limitata distribuzione biogeografica e nazionale, posta al limite meridionale del suo areale pertanto al fine del contrasto delle pressioni che insistono sul sito si ritien l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	I	1083	*Lucanus cervus*					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie a bassa priorità nazionale, che nel Sito gode di buono stato di conservazione pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	P	1898	*Eleocharis carniolica*					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		2	E	L02 I02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali); Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Specie ad elevata priorità nazionale ed a distribuzione limitata ertanto al fine del contrasto delle pressioni che insistono sul sito si ritien l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,65		C	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Vista a valutazione globale cattiva, la priorità nazionale e il ruolo regionale unitamente al fatto che l'habitat è presente nel Sito in una unica zona umida che risulta prioritario conservare in idonee condizioni.
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	1,2		C	C			B	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	N02 F14	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; Inquinamento puntiforme di acque superficiali o freatiche causato da altre attività e strutture residenziali e per lo stoccaggio			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritariono nonostante il cattivo stato di conservazione con trend in decremento e l'elevata priorità nazionale, poichè nel sito la condizione è buona
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	H	4030	Lande secche europee	11,9		B	B			B	A	U1	U2	U2			U2	U2→			4		A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Habitat a bassa priorità nazionale che nel Sito presenta un buono stato di conservazione. pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	0,1		C	C			C	C	XX	FV	U2			U2	U2→			4	M	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Habitat a bassa priorità nazionale, presente nel Sito una condizione non buona ma su superficie ridotta pertanto, sulla base della pressioni in atto, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	29,75		B	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la distribuzione sia limitata e il ruolo regionale elevato , l'habitat che è presente nel Sito su superficie modesta è in buono stato di conservazione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,1		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	N02 L02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	Sebbene ad elevata priorità nazionale, e la valutazione globale cattiba , l'habitat è presente nel Sito su una superficie ridotta pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1071 *Coenonympha oedippus* Presente in 8 siti in Piemonte, 5 in Lombardia e 11 siti in FVG	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	ettari	Habitat di specie: zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 4030	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: associata in modo esclusivo alle zone umide con vegetazione erbacea dominata da Molinia coerulea # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6410 e 4030	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Dominanza di Molinea cerulea e Calluma vulgaris (indice Braun-Blanquet)	> 50	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Habitat aperti non più gestiti con pratiche tradizionali di sfalcio ed allevamento/pascolo.	≤ 10	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo: media	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Ambienti aperti colonizzati da robinia e fitolacca.	≤ 10	% di copertura massima ammessa delle specie esotiche invasive all'interno dell'habitat di specie	Magnitudo: bassa	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 29,85)	ettari	Habitat di specie: boschi maturi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna alloctona presente	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie ittiche esotiche invasive quali pseudorasbora	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di *M. anguillicaudatus,* rodeo amaro, e *S. trutta*.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti con acque fresche	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		Trota fario presente	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie ittiche esotiche invasive quali pseudorasbora	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di *M. anguillicaudatus,* rodeo amaro, e *S. trutta*.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Contrazione nell'estensione e nel numero di zone umide idonee alla specie a causa delle ridotte precipitazioni.	0	% di siti asciutti in periodo riproduttivo nelle annate siccitose	Gli effetti della siccità influenzano negativamentegli anfibi. Infatti, molte delle aree umide utilizzate per la riproduzione sono di tipo temporaneo e a causa dei mutamenti climatici, i tempi di permanenza dell'acqua si riducono e le dinamiche ecologiche ad essa correlate vengono alterate. Questo fenomeno ha conseguenze gravi per la sopravvivenza delle larve che rischiano di non ultimare la metamorfosi. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 29,85)	ettari	Habitat di specie: boschi planiziali igrofili Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie – Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9160	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Contrazione nell'estensione e nel numero di zone umide idonee alla specie a causa delle ridotte precipitazioni.	0	% di siti asciutti in periodo riproduttivo nelle annate siccitose	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: tratto medio-alto di corsi d'acqua pedemontani	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie ittiche esotiche invasive quali pseudorasbora	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di *M. anguillicaudatus,* rodeo amaro, e *S. trutta*.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua a corrente moderata	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie ittiche esotiche invasive quali pseudorasbora	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di *M. anguillicaudatus,* rodeo amaro, e *S. trutta*.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1898 - *Eleocharis carniolica* Segnalata in 18 siti in 4 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	N.	Stazioni di presenza della specie nel sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove le stazioni sono numerose e di maggiore estensione andranno georiferite e ricondotte ad un dato di presenza in celle di 2x2 km, così da monitorare variazioni del numero di celle e del numero di stazioni per cella. La consistenza delle subpopolazioni può essere indicata attraverso classi di grandezza. Nelle stazioni isolate o disgiunte deve essere effettuato il conteggio del numero di cespi all'interno di plot permanenti di 1×1 m, i quali devono essere scelti in modo casuale all'interno della stazione, in numero tale da campionare almeno il 10% della superficie totale degli habitat idonei alla specie. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,3 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: margini di zone umide, anche temporanee	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* prati umidi, rive di laghi, stagni, fossi o pozze poco profonde e temporanee, anche in aree dove la presenza antropica crea nuovi habitat idonei (es. risaie, canaletti di scolo, ecc.) (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3130
			Qualità dell'habitat	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Typha sp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie aliene: *Eleocharis obtusa, Bidens frondosa, Hypericum mutilum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione vegetativa	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	Contrazione delle comunità dovuta alla naturale evoluzione delle cenosi verso comunità maggiormente adattate a suoli asciutti.	≤ 10	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto Magnitudo della pressione: bassa	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	Presenza di E. obtusa e, in minor misura, Bidens frondosa ed Hypericum mutilum.	≤ 10	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione: bassa	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,65	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiraliis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene~~ Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea ~~mexicana~~	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3260, 91E0, cariceti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Riduzione delle zone umide e loro asciutta per un periodo di tempo sempre maggiore nel corso degli ultimi anni, a causa dei frequenti fenomeni di siccità estiva.	0	gg	giorni di carenza idrica che provocano disseccamento ed emersione dei popolamenti di idrofite. Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Periodica scarsità idrica.	0	gg	giorni di carenza idrica che provocano disseccamento del corso d'acqua ed emersione delle idrofite. Magnitudo media.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			F14 - Inquinamento puntiforme di acque superficiali o freatiche causato da altre attività e strutture residenziali e per lo svago.	Presenza di rifiuti solidi di varia natura (RSU).	0	numero	fonti puntiformi di inquinamento. Magnitudo bassa.	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4030 Lande secche europee	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	11,9	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Habitat aperti non più gestiti con pratiche tradizionali di sfalcio ed allevamento/pascolo.	≤ 5	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Magnitudo: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Ambienti aperti colonizzati da robinia e fitolacca.	≤ 10	% di copertura massima ammessa delle specie esotiche invasive all'interno dell'habitat di specie	Magnitudo: bassa	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	0,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		

6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus . (Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Coenonympha oedippus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Habitat aperti non più gestiti con pratiche tradizionali di sfalcio ed allevamento/pascolo.	≤ 10	%	% di copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6410 Magnitudo: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Ambienti aperti colonizzati da robinia e fitolacca.	≤ 10	%	% di copertura massima ammessa delle specie esotiche invasive all'interno dell'habitat 6410 Magnitudo: bassa	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	29,75	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Robinia pseudoacacia Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, ***Dryobates minor, Dryocopus martius, Poecile palustris, Certhia brachydactyla***	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di robinia, soprattutto nelle aree con maggior presenza di giovani farnie.	≤ 10	%	% di copertura massima ammessa delle specie esotiche invasive all'interno dell'habitat 9160 Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Aromia moschata, Lucanus cervus, Rana latastei*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione verso una vegetazione forestale legata a suoli più asciutti.	≥ 70	%	copertura delle specie tipiche. Magnitudo bassa.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Riduzione delle zone di bosco allagato e loro asciutta per un periodo di tempo sempre maggiore nel corso degli ultimi anni, a causa dei frequenti fenomeni di siccità estiva.	≥ 70	%	copertura delle specie tipiche. Magnitudo media.	

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI – Codice	PRESSIONI – Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA – Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA – UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA – Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE – Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO – Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico di emergenza della zona umida per la tutela dell'habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di un pozzo nei pressi della zona umida mediante cui, in caso di necessità, verrà attinta acqua utilizzando una pompa alimentata da trattrice. Esperienza già condotta con successo nei confronti di un sito di presenza pelobate fosco nel Parco naturale del Ticino.		Predisposizione progetto d'intervento per la realizzazione del pozzo e realizzazione dello stesso tramite appalto a ditta specializzata. Successiva predisposizione di un protocollo d'intervento in conformità delle linee guida per la conservazione degli anfibi redatte nell'ambito del Life INSUBRICUS.	Soggetto gestore, proprietà interessata, ditta specializzata	Realizzazione del pozzo da parte di ditta specializzata sulla base di specifico progetto autorizzato. In caso di necessità l'attingimento dell'acqua dal pozzo in amministrazione diretta da parte del personale dell'Ente. Da avviare a partire dal 2025.	50.000 € (il costo include l'intervento a beneficio di L. latastei, T. carnifex e habitat 3150)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - Sottointervento A 1.2	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Mantenimento del grado di conservazione	no	F14	Inquinamento puntiforme di acque superficiali o freatiche causato da altre attività e strutture residenziali e per lo svago.	IA - intervento attivo	Campagna di rimozione rifiuti per la tutela dell'habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Organizzazione di campagne di raccolta rifiuti con il coinvolgimento di associazioni di volontariato locali		Vedi descrizione	Soggetto gestore, Associazioni di volontariato locali	Organizzazione delle campagne di raccolta rifiuti e loro attuazione. Da avviare a partire dal 2025.						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	Mantenimento del grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Svolgimento di studi di approfondimento sulle condizioni idrologiche e chimico-fisiche delle acque dei fontanili e delle rogge in cui si trova l'habitat.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Approfondimenti conoscitivi sulle condizioni idrogeologiche e chimico-fisiche delle acque dei fontanili e delle rogge che ospitano l'habitat, al fine di definire interventi volti al contrasto della carenza idrica.		Realizzazione di apposito studio idrogeologico con attuazione dei relativi monitoraggi da parte di professionisti.	Soggetto gestore, professionisti incaricati	Affidamento dello studio idrogeologico e delle relative attività di monitoraggio a professionisti competenti. Da avviare a partire dal 2025.	8.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024
4030 - Lande secche europee	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore del mantenimento dell'habitat 4030	4,9	ha (di superficie di 4030 all'interno del sito interessato da inarbustamento)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino dell'habitat 4030 tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio.	https://www.lifedrylands.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata.	Soggetto gestore, professionista e impresa esterna affidataria.	Affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. Attività da avviare a partire dal 2025	60.000 (il costo previsto copre le spese per le azioni a favore degli habitat 4030, 6410 e della specie *C. oedippus*)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interregg
4030 - Lande secche europee	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo e/o eradicazione dei nuclei di robinia e fitolacca censiti a favore del mantenimento dell'habitat 4030	4,9	ha (di superficie di 4030 all'interno del sito interessato da specie invasive)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino contenimento/eradicazione delle specie esotiche invasive con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio.	https://www.lifedrylands.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata.	Soggetto gestore, professionista e impresa esterna affidataria.	Affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. Attività da avviare a partire dal 2025	Vedi costo IA "Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore del mantenimento dell'habitat 4030"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; SRD04 - PSP 2023-27	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore del mantenimento dell'habitat 6410	0,1	ha (di superficie di 6410 all'interno del sito interessato da inarbustamento)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino dell'habitat 6410 tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio.	https://www.lifedrylands.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata.	Soggetto gestore, professionista e impresa esterna affidataria.	Affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. Attività da avviare a partire dal 2025	Vedi costo IA "Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore del mantenimento dell'habitat 4030"		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interregg
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo e/o eradicazione dei nuclei di robinia e fitolacca censiti a favore del mantenimento dell'habitat 6410	0,1	ha (di superficie di 4030 all'interno del sito interessato da specie invasive)	Soggetto Gestore		da avviare	Interventi di ripristino contenimento/eradicazione delle specie esotiche invasive con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio.	https://www.lifedrylands.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata.	Soggetto gestore, professionista e impresa esterna affidataria.	Affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. Attività da avviare a partire dal 2025	Vedi costo IA "Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore del mantenimento dell'habitat 4030"		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; SRD04 - PSP 2023-27	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dello stato di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat che presenta % di copertura di specie esotiche > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/w	Vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6.300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no	L02 N02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali) Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi selvicolturali atti a ripristinare le condizioni idonee dell'habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Interventi selvicolturali atti a ripristinare le condizioni idonee dell'habitat favorendo il mantenimento delle sue specie tipiche		si veda descrizione	Soggetto gestore/Proprietari e gestori di superfici forestali, ditta specializzata	Stesura progetto di intervento e appalto dei lavori a ditta specializzata. Attività da avviare a partire dal 2025.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-27 SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
1898 Eleocharis carniolica	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 10% della copertura. Sulla base degli esiti di monitoraggio si valuterà la necessità di effettuare interventi di contenimento di specie alloctone invasive.		Realizzazione del piano di monitoraggio da parte di botanico esperto	Soggetto gestore, esperto botanico	Affidamento dell'attività di ricerca ad un esperto botanico. Attività da avviare a partire dal 2025	4.000 € (il costo comprende il contrasto ad entrambe le pressioni sulla specie)		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
1898 Eleocharis carniolica	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla colonizzazione da parte delle specie indicatrici di dinamica progressiva	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle stazioni di presenza della specie, con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 10% della copertura. Sulla base degli esiti di monitoraggio si valuterà la necessità di effettuare interventi di contenimento di specie legate all'evoluzione dell'ambiente non favorevole alla presenza della specie.		Realizzazione del piano di monitoraggio da parte di botanico esperto	Soggetto gestore, esperto botanico	Affidamento dell'attività di ricerca ad un esperto botanico. Attività da avviare a partire dal 2025	Costo già incluso all'interno della misura di monitoraggio delle stazioni della specie con riferimento alle specie esotiche invasive		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Sebbene la misura sia prevista i finanziamenti previsti sono legati a Life e Interreg su altri habitat e specie	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
1215 Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico di emergenza del sito riproduttivo di *Rana latastei*	1	numero di siti riproduttivi esistenti	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di un pozzo nei pressi del sito riproduttivo mediante cui, in caso di necessità, verrà attinta acqua utilizzando una pompa alimentata da trattrice. Esperienza già condotta con successo nei confronti di un sito di presenza pelobate fosco nel Parco naturale del Ticino.	https://www.lifeinsubricus.eu/	Predisposizione progetto d'intervento per la realizzazione del pozzo e realizzazione dello stesso tramite appalto a ditta specializzata. Successiva predisposizione di un protocollo d'intervento in conformità delle linee guida per la conservazione degli anfibi redatte nell'ambito del Life INSUBRICUS.	Soggetto gestore, proprietà interessata, ditta specializzata	Realizzazione del pozzo da parte di ditta specializzata sulla base di specifico progetto autorizzato. In caso di necessità l'attingimento dell'acqua dal pozzo in amministrazione diretta da parte del personale dell'Ente. Da avviare a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Rifornimento idrico di emergenza della zona umida per la tutela dell'habitat 3150"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - Sottointervento A 1.2	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
1167 Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico di emergenza del sito riproduttivo di *Triturus carnifex*	1	numero di siti riproduttivi esistenti	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di un pozzo nei pressi del sito riproduttivo mediante cui, in caso di necessità, verrà attinta acqua utilizzando una pompa alimentata da trattrice. Esperienza già condotta con successo nei confronti di un sito di presenza pelobate fosco nel Parco naturale del Ticino.	https://www.lifeinsubricus.eu/	Predisposizione progetto d'intervento per la realizzazione del pozzo e realizzazione dello stesso tramite appalto a ditta specializzata. Successiva predisposizione di un protocollo d'intervento in conformità delle linee guida per la conservazione degli anfibi redatte nell'ambito del Life INSUBRICUS.	Soggetto gestore, proprietà interessata, ditta specializzata	Realizzazione del pozzo da parte di ditta specializzata sulla base di specifico progetto autorizzato. In caso di necessità l'attingimento dell'acqua dal pozzo in amministrazione diretta da parte del personale dell'Ente. Da avviare a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Rifornimento idrico di emergenza della zona umida per la tutela dell'habitat 3150"		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - Sottointervento A 1.2	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
1071 Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie *Coenonympha oedippus*	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Ricerca della specie all'interno degli habitat idonei al fine di verificare l'effettiva presenza e consistenza della popolazione		Vedi descrizione	Soggetto gestore, esperto entomologo	Affidamento dell'attività di ricerca ad un esperto entomolgo. Attività da avviare a partire dal 2025.	5.000 €		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità;	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M. 29.12.2024; Fondi Life e Interregg
1071 Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore di *Coenonympha oedippus*	5	ha (di superficie di 4030 e 6410 all'interno del sito interessato da inarbustamento)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino degli habitat 6410 e 4030 tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio.	https://www.lifedrylands.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata.	Soggetto gestore, professionista e impresa esterna affidataria.	Affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. Attività da avviare a partire dal 2025	Vedi costo IA "Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore del mantenimento dell'habitat 4030"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interregg
1071 Coenonympha oedippus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore di *Coenonympha oedippus* per il contrasto alle specie alloctone invasive	5	ha (di superficie di 4030 e 6410 all'interno del sito interessato da inarbustamento)	Soggetto gestore		da avviare	Interventi di ripristino degli habitat 6410 e 4030 tramite il taglio della vegetazione forestale ed erbacea, con rimozione e smaltimento del materiale di risulta, ripetuti nell'arco di almeno 1 biennio.	https://www.lifedrylands.eu/	Redazione progetto d'intervento da parte di professionista e appalto dei lavori di ripristino degli habitat a impresa specializzata.	Soggetto gestore, professionista e impresa esterna affidataria.	Affidamento delle azioni a professionista e impresa esterna. Attività da avviare a partire dal 2025	Vedi costo IA "Interventi di controllo della vegetazione arboreo-arbustiva a favore del mantenimento dell'habitat 4030"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Azione II.7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità; SRD04 - PSP 2023-27	Fondi Life e Interregg
5086 Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie *Barbus caninus*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	3000 € comprensivo per tutte le specie ittiche di interesse unionale e non, e contemporaneo monitoraggio speditivo delle specie rilevate.		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
5086 Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale a tutela della specie *Barbus caninus*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie Barbus caninus"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
1137 Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie *Barbus plebejus*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie Barbus caninus"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
1137 Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale a tutela della specie *Barbus plebejus*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie Barbus caninus"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
1163 Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie *Cottus gobio*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie Barbus caninus"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
1163 Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale a tutela della specie *Cottus gobio*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie Barbus caninus"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
5331 Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie *Telestes muticellus*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie Barbus caninus"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.
5331 Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale a tutela della specie *Telestes muticellus*	4	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Considerato il collegamento al reticolo idrico circostante, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat è proposto un contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività nelle zone ricche di aree rifugio. L'attività verra ripetuta annualmente per 2 anni consecutivi.		Predisposizione piano di contenimento e suo affidamento ad esperti	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di contenimento ad esperti/consulenti. Avvio dall'attività a partire dal 2025.	Vedi costo IA "Contenimento della fauna alloctona unionale a tutela della specie Barbus caninus"		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Finanziamento sulla base di Reg. UE 1143/14 (specie esotiche invasive), fondi MASE, fondi Life ed Interregg.

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'AVVIO DELL' ATTIVITà è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/ programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17							Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
								Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale					Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è buono e la specie a scarsa priorità nazionale e regionale
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M	I01 G08	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Gestione degli stock ittici e della selvaggina				Non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Nonostante la scarsa importanza nazionale e la media priorità regionale, il sito conserva una delle poche popolazioni planiziali note, attualmente minacciata da diffusione di gamberi esotici pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						Buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è buono e la specie a scarsa priorità nazionale e regionale
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie con grado di conservazione favorevole nel sito e ancora ben diffusa nella regione biogeografica continentale in regione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale cattiva l'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è favorevole
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la limitata distribuzione nazionale , l'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è favorevole
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la limitata distribuzione nazionale , l'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è favorevole
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale cattiva l'obiettivo non è prioritario in quanto il grado di conservazione nel sito è favorevole
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	B	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE				Non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Vista l'alta priorità nazionale e regionale; stato di conservazine nel sito non ottimale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	7,18		A	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	sì	Considerando lo stato di conservazione non buono si ritiene l'obiettivo prioritatio
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	2,99		A	C			B	A	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	F28 L01 I02 I01	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	Considerando l'entità delle pressioni presenti si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	0,3		C	C			B	B	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona condizione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	5,98		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	I02 I01	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona condizione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	22,72		B	C			C	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06 I04 A13	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Specie autoctone problematiche Risemina di praterie e altri habitat semi-naturali			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni	sì	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato e elevata priorità regionale e nel sito ha uno stato di conservazione cattivo per la compresenza di più pressioni con magnitudo elevata
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	13,46		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 I01	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona condizione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	33,49		B	C			B	A	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 I01	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona condizione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	2,99		A	C			B	A	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 I01	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Specie alloctone invasive di interesse per la UE			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la buona condizione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	I	1060	Lycaena dispar					C	B	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)				Non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Considerando lo stato di conservazione non buono, la limitata distribuzione nazionale , il ruolo elevato della regione , si ritiene l'obiettivo prioritatio
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	C	C	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)				Non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	Considerando lo stato di conservazione non buono, la priorità nazionale la condizione dell' habitat di sopecie sfavorevole , si ritiene l'obiettivo prioritatio
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	M	1321	Myotis emarginatus					D				FV			FV	FV	U1	U1→			4	E										
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S										
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A004	Tachybaptus ruficollis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A004	Tachybaptus ruficollis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A017	Phalacrocorax carbo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A021	Botaurus stellaris					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A028	Ardea cinerea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A029	Ardea purpurea					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A031	Ciconia ciconia					C	B	C	C																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A052	Anas crecca					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	A	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A054	Anas acuta					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A059	Aythya ferina					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A060	Aythya nyroca					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A061	Aythya fuligula					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A061	Aythya fuligula					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A062	Aythya marila					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A073	Milvus migrans					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A081	Circus aeruginosus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A082	Circus cyaneus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A099	Falco subbuteo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A125	Fulica atra					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A125	Fulica atra					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A193	Sterna hirundo					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A197	Chlidonias niger					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A373	Coccothraustes coccothraustes					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A734	Chlidonias hybrida					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A773	Ardea alba					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A855	Mareca penelope					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A857	Spatula clypeata					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A861	Calidris pugnax					D																								
Piemonte	CON	C	IT1160003	Oasi di Crava Morozzo	B	A889	Mareca strepera					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. celle 1x1 km		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10,47)	ettari	Habitat di specie: 3150, 3260, 3270 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 3260, 3270	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 3260, 3270	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
				Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Le specie esotiche invasive quali Impatiens glandulifera, Reynoutria japonica e Solidago gigantea, sostituiscono le specie tipiche degli habitat di specie e le specie nutrici del genere Rumex	< 20	% di copertura di specie esotiche invasive nell'habitat di specie		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	n. celle 1x1 km		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 49,94)	ettari	Habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Nella ZSC probabilmente piccoli ruscelli, canali laterali dei torrenti Pesio e Brobbio o canali di irrigazione dei prati. Essendo noto un solo sito di presenza della specie, non è possibile quantificare l'estensione dell'habitat valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC. Quindi aumento delle predazioni sulla specie	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito) ospitanti la specie	Le immissioni (illecite) (in aree limitrofe al sito) di specie ittiche potenzialmente competitrici o predatrici incidono sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Procambarus clarkii	0	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di frega: dato non disponibile valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammocoeti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito	mq	Aree di presenza degli ammocoeti: dato non disponibile valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammocoeti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie alloctone che producono una competizione per l'ambiente e la possibile predazione. Es. Lepomis, Pseudorasbora, Carassius, ecc.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: dato non dispobile, le aree potenziali sono le zone più fredde dei torrenti Pesio e Brobbio valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni		Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie alloctone che producono una competizione per l'ambiente e la possibile predazione. Es. Lepomis, Pseudorasbora, Carassius, ecc.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: dato non dispobile, le aree potenziali sono le zone più calde dei torrenti Pesio e Brobbio ed eventuali canali laterali o per l'irrigazione valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie alloctone che producono una competizione per l'ambiente e la possibile predazione. Es. Lepomis, Pseudorasbora, Carassius, ecc.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: dato non dispobile, le aree potenziali sono le zone più fredde dei torrenti Pesio e Brobbio valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie alloctone che producono una competizione per l'ambiente e la possibile predazione. Es. Lepomis, Pseudorasbora, Carassius, ecc.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 49,94)	ettari	Habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'ingresso di specie esotiche arboree quali Ailanthus altissima e Robinia pseudoacacia provocano un peggioramento dello stato di conservazione dell'habitat di specie	< 20	%	Percentuale di copertura di specie esotiche invasive nell'habitat di specie	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: dato non disponibile, le aree potenziali sono le zone più calde dei torrenti Pesio e Brobbio, eventuali canali laterali o per l'irrigazione e i laghi valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie alloctone che producono una competizione per l'ambiente e la possibile predazione. Es. Lepomis, Pseudorasbora, Carassius, ecc.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: dato non disponibile, le aree potenziali sono le zone più calde dei torrenti Pesio e Brobbio, eventuali canali laterali o per l'irrigazione e i laghi valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat torrentizi	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie alloctone che producono una competizione per l'ambiente e la possibile predazione. Es. Lepomis, Pseudorasbora, Carassius, ecc.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	il dato sarà acquisito nella prossima campagna di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: dato non disponibile, le aree potenziali sono le zone più calde dei torrenti Pesio e Brobbio, eventuali canali laterali o per l'irrigazione e i laghi valore da definire tramite indagini future	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione di ittiofauna alloctona tramite rilasci illegali di specie d'affezione (es. Carassius auratus) o di trote atlantiche al di fuori della ZSC	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di specie alloctone che producono una competizione per l'ambiente e la possibile predazione. Es. Lepomis, Pseudorasbora, Carassius, ecc.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui allocton. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	7,18 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di specie e di ecotipi alloctoni di Nymphaea	≤ 10	%	Percentuale di copertura dell'habitat con segni di danneggiamento Magnitudo: bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La presenza di Myocastor coypus e, in misura minore, di Procambarus clarkii minacciano la persistenza dell'habitat nel sito	≤ 10	%	Percentuale di copertura dell'habitat con segni di danneggiamento Magnitudo: alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,99 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopteryx spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata, Barbus plebejus, Cottus gobio, Salmo marmoratus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	erosione dell'habitat dovuta ad alluvioni e approfondimento dell'alveo in roccia	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali (la percentuale è intesa come media delle percentuali rilevate in differenti plot di rilievo) Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Impatiens glandulifera	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di specie esotiche che sostituiscono l'habitat, es. Impatiens glandulifera, Solidago gigantea, Reynoutria japonica, ecc..	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	difese spondali, opere di regolamentazione idraulica	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,3 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza di specie esotiche che sostituiscono l'habitat, es. Impatiens glandulifera, Solidago gigantea, Reynoutria japonica, ecc..	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	5,98 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene: Impatiens glandulifera, Sicyos angulatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	L'elevata copertura di Impatiens glandulifera deprime le specie native	0	%	Presenza di Impatiens glandulifera all'interno dei popolamenti del 6430 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Elevata copertura di Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Solidago gigantea e Lonicera japonica	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Miglioramento di struttura e funzioni entro 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	22,72 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	I popolamenti del 6510 nel sito sono soggetti ad abbandono dello sfalcio e/o del pascolo	0	%	Superficie di 6510 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	I popolamenti del 6510 nel sito sono soggetti ad abbandono dello sfalcio e/o del pascolo	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	I popolamenti del 6510 nel sito sono soggetti ad abbandono dello sfalcio e/o del pascolo	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A13 - Risemina di praterie e altri habitat semi-naturali	Banalizzazione del corteggio floristico, inquinamento genetico e riduzione dell'equiripartizione. Le principali specie riseminate sono Medicago sativa e Lolium multiflorum	0	%	superficie prativa sottoposta ad arature, erpicatura, risemine e trasemine Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I04 - Specie autoctone problematiche	arature di cinghiale (Susa scrofa) che a loro volta favoriscono l' insediamento di specie allcotone vegtali invasive(Erigeron annuus, Solidago gigantea), ruderali, infestanti	< 5	%	superficie prativa soggetta ad arature di cinghiale Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	13,46 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Robinia pseudoacacia Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus,	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti è presente la specie di interesse unionale Ailanthus altissima	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti è presente la specie di interesse unionale Ailanthus altissima	0	N.	portaseme presenti Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	All'interno dei popolamenti sono presenti Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo e Robinia pseudoacacia	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	33,49 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Acer negundo, Ailanthus altissima, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti sono presenti le specie di interesse unionale Ailanthus altissima, Impatiens glandulifera	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91E0 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti sono presenti le specie di interesse unionale Ailanthus altissima e Impatiens glandulifera	0	N.	Portaseme presenti Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	All'interno dei popolamenti sono presenti Sicyos angulatus, Reynoutria japonica e Acer negundo	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91E0 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,99 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Acer negundo, Ailanthus altissima, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	All'interno dei popolamenti sono presenti Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo e Robinia pseudoacacia,	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91F0 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti è presente la specie di interesse unionale Ailanthus altissima	0	N.	Portaseme presenti Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	All'interno dei popolamenti è presente la specie di interesse unionale Ailanthus altissima	≤ 5	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91F0 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 36 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 1. Divieti a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: b) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di Lycaena dispar	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No		Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Art.xx (Siti con presenza di Lycaena dispar) Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; Obblighi: a) mappatura dettagliata degli ambienti in cui si sviluppa la specie per poter rogrammare interventi di tutela.	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Lycaena dispar	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio delle aree idonee alla presenza della specie per individuare popolazioni vitali. Ove trovate, valutazione della consistenza della popolazione tramite metodi di cattura-marcatura-ricattura Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 €	-	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie vegetali esotiche invasive a tutela di Lycaena dispar	100	% dei siti con copertura di specie esotiche > 20%	Soggetto Gestore		in corso	Controllo delle specie invasive (Impatiens glandulifera, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Lonicera japonica) nell'habitat di specie, tramite estirpazione manuale o tramite l'uso appositi macchinari.		Redazione di un progetto d'intervento di taglio e contenimento delle specie vegetali alloctone con interventi di sfalcio e rimozione delle radici con rimozione e smaltimento del materiale di risulta.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Affidamento dell'attività anche ad esperti/professionisti L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	25.000 €	Personale interno dell'EGAP	no			FESR, LIFE
Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Austropotamobius pallipes	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 35 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 1. Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. 2. Obblighi: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di popolazioni di Austropotamobius pallipes	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio delle aree di presenza della specie e individuazione di altre aree idonee alla presenza della specie per individuare nuove popolazioni vitali. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni)	2.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Austropotamobius pallipes e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche a delimitazione delle zone umide destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive. l'AVVIO DELLE ATTIVITÀ è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dei chirotteri	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento ai chirotteri in due appositi articoli delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Art. XX (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, necropoli, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento). Art. XX (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti boschivi) 1. Divieti: a) taglio di alberi senescenti che manifestano distacchi della corteccia e/o cavità; b) realizzazione di impianti di illuminazione notturna.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Barbastella barbastellus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio delle aree idonee alla presenza della specie per individuare popolazioni vitali. Ove trovate, valutazione della consistenza della popolazione Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio (bat-detector e catture a campione), cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 €	-	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie vegetali esotiche invasive	100	% dei siti con copertura di specie esotiche > 20%	Soggetto Gestore		in corso	Controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima, Acer negundo, Robinia pseudoacacia) nell'habitat di specie, tramite taglio di individui senescenti, cercinatura di quelli giovani e estirpazione manuale dei ricacci		Redazione di un progetto d'intervento di taglio e contenimento che preveda metodologia adeguata (taglio di individui senescenti, cercinatura di quelli giovani e estirpazione manuale dei ricacci) e tempisitche.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	35.000 €	CSR 2014-2020	si	E.2.6		FESR, LIFE
Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli eventuali interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione periodica dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche nell'art. 39 comma 1 lettera b delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus caninus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus caninus ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui possibile, in particolare di Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Carassius auratus (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive. l'AVVIO DELLE ATTIVITÀ è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	vedere costo inserito per la medesima misura per l' Austropotamobius pallipes		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli eventuali interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione periodica dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche nell'art. 39 comma 1 lettera b delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus plebejus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Barbus plebejus ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui possibile, in particolare di Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Carassius auratus (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive. l'AVVIO DELLE ATTIVITÀ è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	vedere costo inserito per la medesima misura per l' Austropotamobius pallipes		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli eventuali interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione periodica dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche nell'art. 39 comma 1 lettera b delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cobitis bilineata - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cobitis bilineata; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui possibile, in particolare di Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Carassius auratus (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive. l'AVVIO DELLE ATTIVITÀ è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	vedere costo inserito per la medesima misura per l' Austropotamobius pallipes		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per Lethenteron zanandreai e Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 38 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. Obblighi: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli eventuali interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione periodica dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche nell'art. 39 comma 1 lettera b delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cottus gobio - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cottus gobio; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui possibile, in particolare di Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Carassius auratus (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive. l'AVVIO DELLE ATTIVITÀ è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	vedere costo inserito per la medesima misura per l' Austropotamobius pallipes		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per Lethenteron zanandreai e Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 38 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Lethenteron zanandreai, Cottus gobio) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. Obblighi: a) laddove presente Letentheron zanandreai, monitoraggio periodico delle stazioni (ogni 1-3 anni, in relazione alla vulnerabilità della stazione); b) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli eventuali interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione periodica dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche nell'art. 39 comma 1 lettera b delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Lethenteron zanandreai - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Lethenteron zanandreai; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui possibile, in particolare di Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Carassius auratus (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	vedere costo inserito per la medesima misura per l' Austropotamobius pallipes		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli eventuali interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione periodica dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche nell'art. 39 comma 1 lettera b delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Salmo marmoratus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Salmo marmoratus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui possibile, in particolare di Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Carassius auratus (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive. l'AVVIO DELLE ATTIVITÀ è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	vedere costo inserito per la medesima misura per l' Austropotamobius pallipes		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	10000%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme per la tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo esito positivo della procedura di valutazione di incidenza ed assenso del soggetto gestore; 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli eventuali interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione periodica dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;		si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche nell'art. 39 comma 1 lettera b delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta,Telestes muticellus, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Cobiti bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Alosa fallax) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Telestes muticellus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Telestes muticellus; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 20216		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui possibile, in particolare di Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Carassius auratus (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito).		Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08 I01	Gestione degli stock ittici e della selvaggina Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione delle conseguenze ambientali legate all'immissione di specie esotiche invasive. l'AVVIO DELLE ATTIVITÀ è PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	vedere costo inserito per la medesima misura per l' Austropotamobius pallipes		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 23 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1.Divieti: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. 2.Obblighi: a) il contenimento della vegetazione acquatica è ammesso esclusivamente per il mantenimento di canali che consentono il transito delle imbarcazioni dagli attracchi già autorizzati al momento dell'approvazione del presente atto ed in tali casi è consentito, previa assenso del soggetto gestore, solamente fino alla profondità strettamente necessaria al pescaggio in sicurezza dei natanti; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, nutria (Myocastor coypus), gamberi esotici (Procambarus, Orconectes, Pacifastacus etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) controllo e eliminazione specie alloctone della flora (Nelumbo nucifera, specie e varieta esotiche del genere Nymphaea, etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale e non, per la tutela dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sull'habitat da Myocastor coypus e Procambarus clarckii, è dunque in corso un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività nei laghetti maggiormente idonei per l'habitat).	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Piano di contenimento tramite cattura con nasse e successiva gestione/smaltimento degli individui catturati. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie e degli ecotipi alloctoni di Nymphaea	100	% dei siti di presenza della specie/ecotipo	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza delle Nymphaea spp. con le specie autoctone, è proposto un contenimento degli individui delle specie/ecotipi mediante estirpazione manuale di tutti gli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 28 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) 1. Divieti: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. 2. Obblighi: a) Mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 meti alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3 comma 1 (divieti) Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 t) realizzazione di arginature e altre opere che possono ridurre la naturale divagazione del fiume nelle aree golenali soggette a piene straordinarie, anche al di fuori dell'alveo inciso;		Applicazione delle Misure sito-specifiche	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche con DGR prevista nel 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della flora alloctona unionale e non, per la tutela dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Contenimento di Impatiens glandulifera.		vedi descrizione	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	20.000 €	Personale interno dell'EGAP	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della flora alloctona unionale e non, per la tutela dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Contenimento delle specie esotiche invasive non d'interesse unionale, in particolare di Solidago gigantea, Reynoutria japonica.		vedi descrizione	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	computato a riga 63	Personale interno dell'EGAP	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 27 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3270)) 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suoli i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. Obblighi: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture; b) gli interventi di rinaturalizzazione delle sponde devono prevedere l'impiego di specie vegetali autoctone di provenienza certificata; c) l'apertura di nuovi sentieri o modifiche di quelli esistenti sono sottoposti a Valutazione di Incidenza;		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della flora alloctona unionale e non, per la tutela dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	L'eradicazione delle specie alloctone è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sull'habitat dalle specie vegetali esotiche è dunque in corso un contenimento della flora alloctona mediante estirpazione manuale o meccanica.		Piano di contenimento tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli scarti.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	25.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per le bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile – 6430) 1. Divieti a) prosciugamento artificiale, anche temporaneo, delle zone umide permanenti; sono fatti salvi gli interventi di disinquinamento o di eradicazione di specie alloctone invasive; b) nuove captazioni permanenti o temporanee per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame; c) operazioni di bonifica, drenaggi, modifica di attuali captazioni e ogni altra alterazione del reticolo idrico facente parte del bacino idrologico immissario nell'habitat; d) pascolamento, salvo interventi previsti dal soggetto gestore per miglioramenti conservativi dell'habitat; 2. Obblighi a) qualsiasi intervento selvicolturale, compreso il concentramento e l'esbosco, deve essere condotto con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'habitat, qualora individuato dal soggetto gestore, e secondo le indicazioni impartite dallo stesso; b) in presenza di specie alloctone invasive, effettuare interventi volti al loro contenimento o eradicazione, con particolare riferimento ad eventuali aree individuate dal soggetto gestore; c) non creare aperture in ambiente boschivo che possano modificare lo stato dei luoghi; d) entro il margine boschivo, gli interventi selvicolturali devono prevedere il rilascio degli arbusti tra l'habitat e la formazione arborea		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie esotiche invasive: Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Reynoutria japonica, Lonicera japonica	100	% dei siti di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di specie quali Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Reynoutria japonica e Lonicera japonica è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale/meccanica degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale: Impatiens glandulifera	100	% dei siti di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di Impatiens glandulifera, è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 32 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) nei prati-pascoli è necessario stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I04	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione degli agricoltori	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla formazione sulla corretta gestione dei prati per mantenere l'habitat e le specie che ne dipendono l'AVVIO DELLE ATTIVITà È PREVISTO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A13	Risemina di praterie e altri habitat semi-naturali	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A13	Risemina di praterie e altri habitat semi-naturali	IA - intervento attivo	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	100	% della superficie dell'habitat compromesso da arature di cinghiale	Soggetto gestore		da avviare	Trasemina meccanica per la ricostituzione del cotico erboso, rado o discontinuo, con idoneo miscuglio di specie foraggere di provenienza certificata e afferenti all'habitat 6510 e concimazione organica della superficie traseminata.	https:// pradasmens. eu/	Azione di miglioramento della composizione specifica dell'habitat tramite fornitura di idoneo miscuglio di sementi afferente all'habitat 6510 e trasemina meccanica sulle superfici compromesse	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore per l'individuazione di aree eventualmente compromesse dalla pressione e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	2200€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 13 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) e Boschi misti della pianura alluvionale (91F0)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo; d) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 300 m^2; e) realizzazione di nuova viabilità forestale; 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali; h) Evoluzione libera in aree individuate dal soggetto gestore.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento dei nuclei di Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo e Robinia pseudoacacia	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di specie quali Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo, Robinia pseudoacacia, è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale/meccanica degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive di interesse unionale: Ailanthus altissima	100	% dei siti di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di Ailanthus altissima, è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale/meccanica degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto. La programamzione in corso è PSP/CSR 23-27		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	costi diversi a seconda dell'intervento	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" La programamzione in corso è PSP/CSR 23-27		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 30 a 100 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; h) impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi e specchi d'acqua; 2. E' obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 30 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte c) Gli interventi sulla Robinia e sull'Ailanto devono essere effettuati secondo modalità specifiche definite sulla base della bibliografia di settore e in accordo con le linee guida regionali indicate per la gestione delle specie esotiche invasive,in allegato del D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016. d) Evoluzione libera in aree individuate dal soggetto gestore.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento dei nuclei di Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di specie quali Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo, è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale/meccanica degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive di interesse unionale: Ailanthus altissima	100	% dei siti di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di Ailanthus altissima, è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale/meccanica degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto. La programamzione in corso è PSP/CSR 23-27		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	costi diversi a seconda dell'intervento	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" La programamzione in corso è PSP/CSR 23-27		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 30 a 100 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 13 - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) e Boschi misti della pianura alluvionale (91F0)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo; d) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 300 m^2; e) realizzazione di nuova viabilità forestale; 2. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali; h) Evoluzione libera in aree individuate dal soggetto gestore.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento dei nuclei di Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo e Robinia pseudoacacia,	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di specie quali Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Acer negundo, Robinia pseudoacacia, è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale/meccanica degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive di interesse unionale: Ailanthus altissima	100	% dei siti di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Per mitigare la concorrenza di Ailanthus altissima, è proposto un contenimento degli individui delle specie mediante estirpazione manuale/meccanica degli individui.		Piano di eradicazione tramite estirpazione manuale/meccanica e successiva gestione/smaltimento degli individui rimossi.	Soggetto gestore / professionisti incaricati	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR, LIFE	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto. La programamzione in corso è PSP/CSR 23-27		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	costi diversi a seconda dell'intervento	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" La programamzione in corso è PSP/CSR 23-27		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 30 a 100 €/ha	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista per il ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Correzione titolo art. 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche con corretta nomenclatura di tutte le specie ittiche presenti nel sito	1	modifica alle MdC	Soggetto gestore	No	da avviare	Correggere il titolo dell'art. 39 delle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016. Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Chondrostoma genei, Telestes muticellus, Lethenteron zanandreai, Cobitis bilineata, Cottus gobio		vedere descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024					
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02, G08 o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Grado conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S	I04 G13	Specie native problematiche; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	In considerazione dello stato di conservazione favorevole a livello biogeografico, della scarsa priorità nazionale e regionale, della buona qualità dell' habitat di specie nel sito nonostante le pressioni in atto l'obiettivo non si ritiene prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	U1			U1	U1	FV	U1↓			2	S						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la priorrità nazionale ,nel sito la specie ha un buon grado si conservazione senza pressioni in atto pertanto si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	M	1321	Myotis emarginatus					D				FV			FV	FV	U1	U1→			4	E										
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la priorrità nazionale ,nel sito la specie ha un buon grado si conservazione senza pressioni in atto pertanto si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la priorrità nazionale ,nel sito la specie ha un buon grado si conservazione senza pressioni in atto pertanto si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	P	4096	Gladiolus palustris					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?		•	4	E	I04 I02	Specie native problematiche Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 annii	si	Considerate la valutazione globale inadeguata, le condizioni non buone della specie e dell'habitat di specie, e considerata l'elevata responsabilità regionale si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	P	4104	Himantoglossum adriaticum					D				FV			FV	FV	FV	FV→			5	S										
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	23,7		B	C			B	B	U1	U2	U1			U2	U2↓			2	S	A06 G09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Raccolta di altre piante e animali selvatici (senza attività di caccia e pesca sportiva)			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerato la valutazione globale cattiva, la priorità nazionale e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	0,59		B	C			C	B	FV	FV	U1			U2	U2→		•	4	E	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			qualità non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	Considerato la valutazione globale cattiva, le condizioni non buone dell'habitat e della specie Gladiolus palustris in esso presente, e considerata l'elevata responsabilità regionale si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	23,7		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	S					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione gobale inadeguata dato il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni non si ritiena l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	19,91		B	C			B	B	FV	U1	U2			U2	U2↓			2	S	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerata la valutazione globale cattiva, la priorità nazionale e il tipo di pressione che insiste sull' habitat nel sito si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	18,01		B	C			B	B	XX	XX	XX			XX	XX	•	•	2	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità nazionale e il ruolo elevato della regione visto il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni in atto nel sito non si ritiena l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	29,86		A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			2		I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità nazionale e i la valutazione globale inadeguata visto il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni in atto nel sito non si ritiena l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	B	IT1160007	Sorgenti del Belbo	H	9260	Boschi di Castanea sativa	140,3		B	C			B	B	U1	U1	FV			XX	U1?			4	S					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lla valutazione globale inadeguata visto il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni in atto nel sito non si ritiena l'obiettivo prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	23,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, *Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica Rhinolophus ferrumequinum Rhinolophus hipposideros	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	*Abbandono del pascolamento e dello sfalcio con conseguente avanzata di arbusteti e bosco*	*≤ 20*	*%*	*Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*G09 - Raccolta di altre piante e animali selvatici (senza attività di caccia e pesca sportiva)*	*Raccolta illegale di orchidee con asportazione di zolle di terreno per poterle trapiantare*	0	%	*Prelievo di zolle erbose* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus .* *(Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). *Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	*Abbandono del pascolamento con conseguente avanzata del bosco*	*≤ 10*	*%*	*Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	*Invasione da parte di Solidago gigantea*	*≤ 10*	*%*	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	23,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	19,91 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);*	*Aratura dei prati permanenti per convertirli in prati avvicendati o superfici da dedicare alla cerealicoltura*	0	%	*Superficie habitat 6510 soggetta a trasformazione* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18,01 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Barbastella barbastellus* *Rhinolophus ferrumequinum* *Rhinolophus hipposideros*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	29,86 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus.*	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata Barbastella barbastellus Rhinolophus ferrumequinum Rhinolophus hipposideros	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	*Invasione da parte di Solidago gigantea*	*≤ 5*	*%*	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione bassa*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	140,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* *Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudacacia, Spiraea japonica*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco Barbastella barbastellus Rhinolophus ferrumequinum Rhinolophus hipposideros	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo branchi	Unità riproduttiva	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 188)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			G13 - Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)"	Eventi di avvelenamento tramite esche avvelenate	0	ritrovamenti di esche	Magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è segnalata nel sito a seguito di monitoraggi bio-acustici speditivi. Non sono note informazioni sulla consistenza numerica della popolazione che frequenta il sito Toffoli R., 2022. I Chirotteri nei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente di Gestione delle Alpi Marittime. Indagine conoscitiva. - Rapporto inedito all'Ente di Gestione: 1-17	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 211)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie alternati ad aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9160, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 9260, 6210	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è segnalata nel sito a seguito di monitoraggi bio-acustici speditivi. Non sono note informazioni sulla consistenza numerica della popolazione che frequenta il sito Toffoli R., 2022. I Chirotteri nei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente di Gestione delle Alpi Marittime. Indagine conoscitiva. - Rapporto inedito all'Ente di Gestione: 1-17	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 212)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie alternati ad aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9160, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 9260, 6210	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è segnalata nel sito a seguito di monitoraggi bio-acustici speditivi. Non sono note informazioni sulla consistenza numerica della popolazione che frequenta il sito Toffoli R., 2022. I Chirotteri nei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente di Gestione delle Alpi Marittime. Indagine conoscitiva. - Rapporto inedito all'Ente di Gestione: 1-17	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 188)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH : 9160, 91E0, 9260.	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è segnalata nel sito a seguito di monitoraggi bio-acustici speditivi. Non sono note informazioni sulla consistenza numerica della popolazione che frequenta il sito Toffoli R., 2022. I Chirotteri nei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente di Gestione delle Alpi Marittime. Indagine conoscitiva. - Rapporto inedito all'Ente di Gestione: 1-17	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 188)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH : 9160, 91E0, 9260.	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	35 popolazione attuale	Numero individui (*ramet*)		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,6 superficie attuale	ettari	Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6410	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6410	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile: Cirsium arvense, specie aliene: Solidago gigantea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Distruzione del cotico da parte di Sus scrofa	0	%	distruzione da parte di Sus scrofa Magnitudo della pressione bassa	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Invasione da parte di Solidago gigantea	≤ 20	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento o PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04 G13	Specie native problematiche; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 37 (Canis lupus)	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati			no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Canis Lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 37 1. Obblighi: comma b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato	Costi -interni organizzativi del personale EGAP		no	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore	10.000 €		no		Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche	Costi -interni organizzativi del personale EGAP		no	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche;	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Organizzazione interna dell'attività con il personale di vigilanza e i tecnici dell' ente	Costi -interni organizzativi del personale EGAP		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	10	INCONTRI	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costi -interni organizzativi del personale EGAP		no	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Organizzazione interna dell'attività con il personale di vigilanza e i tecnici dell' ente	Costi -interni organizzativi del personale EGAP		no	E.3 aggiuntive specie specifiche		
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Valutazione dell'importanza dei principali habitat della ZSC per la conservazione della specie. Ricerca di siti rifugio.	100%	superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle aree utilizzate dalla specie e individuazione di popolazioni riproduttive e/o svernanti L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Valutazione dell'importanza dei principali habitat della ZSC per la conservazione della specie. Ricerca di siti rifugio.	100%	superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle aree utilizzate dalla specie e individuazione di popolazioni riproduttive e/o svernanti L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	si veda costo per misura analoga per Barbastella barbastellus					
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Valutazione dell'importanza dei principali habitat della ZSC per la conservazione della specie. Ricerca di siti rifugio.	100%	superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle aree utilizzate dalla specie e individuazione di popolazioni riproduttive e/o svernanti L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	si veda costo per misura analoga per Barbastella barbastellus					
Gladiolus palustris	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	si	I04 I02	Specie native problematiche Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di Gladiulus Palustris	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 35 (Misure a favore di Gladiolus palustris) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) effettuare opere di drenaggio; c) pascolo entro 20 m dal perimetro della stazione della specie; d) apertura di sentieri, piste forestali e strade lesive del reticolo idrico immissario nell'habitat, e comunque entro i 20 m dal perimetro della stazione della specie. 2. Obblighi: a) individuazione e segnalazione, da parte del soggetto gestore, delle stazioni della specie; b) monitoraggio campionario di tutte le stazioni della specie, da compiersi ogni anno, con tecnica di rilevamento indicata dal Centro per la Biodiversità Vegetale; c) eventuali operazioni di sfalcio, decespugliamento o taglio di alberi/arbusti, vanno eseguite successivamente alla disseminazione della specie.	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06 G09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Raccolta di altre piante e animali selvatici (senza attività di caccia e pesca sportiva)	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 20 (Norme per le praterie secche su calcare a Bromus erectus (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) - 6210 (*)) (Cod. Paleartic 34.30) 1. Divieti: a) irrigazioni, concimazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo, e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. Obblighi: a) sulle superfici individuate dal soggetto gestore, sentito il parere del Centro per la Biodiversità Vegetale, effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente, dopo la disseminazione di specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica: nei brometi con vegetazione aperta il pascolamento deve essere tardivo e il carico mantenibile va calcolato con valore pastorale inferiore a 12, ridotto a 8 se di formazione di taglia bassa fino a 20 cm o con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; nei brometi con vegetazione chiusa il pascolamento deve essere tardivo e il carico mantenibile va calcolato con valore pastorale inferiore a 20; nei brometi a Brachypodium gr. pinnatum (Cod. Paleartic 34.32) il pascolamento deve essere precoce e va previsto un ciclo di utilizzazione, carichi istantanei di animali al pascolo e un carico mantenibile calcolato con valore pastorale inferiore a 17;	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habita tin 10 anni	si	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela di habitat 6410	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 21 (Norme per le praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae) – 6410) (Cod. Paleartic 37.31) 1. Divieti: a) modificare il regime e il livello della falda superficiale; b) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera e quelle a megaforbie idrofile associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante; c) pascolare, fatto salvi interventi di ripristino dell'habitat o attività sperimentali atte al miglioramento dello stato di conservazione, autorizzate dal soggetto gestore; d) effettuare più di un intervento di sfalciatura all'anno; e) utilizzare concimi di origine animale o fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari nelle aree a falda affiorante. 2. Obblighi: a) in presenza di Gladiolus palustris è ammesso lo sfalcio solo dopo la sua disseminazione; b) negli interventi di sfalciatura, il materiale risultante dallo sfalcio deve essere rimosso dall'habitat; c) il pascolamento, ove stabilito dal soggetto gestore, deve avvenire previa sfalciatura, effettuata per consentire una miglior appetibilità agli animali pascolatori; entrambe le operazione devono essere eseguite a fine estate.	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 19 (Norme per le bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile – 6430) 1. Divieti a) prosciugamento artificiale, anche temporaneo, delle zone umide permanenti; sono fatti salvi gli interventi di disinquinamento o di eradicazione di specie alloctone invasive; b) nuove captazioni permanenti o temporanee per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame; c) operazioni di bonifica, drenaggi, modifica di attuali captazioni e ogni altra alterazione del reticolo idrico facente parte del bacino idrologico immissario nell'habitat; d) pascolamento, salvo interventi previsti dal soggetto gestore per miglioramenti conservativi dell'habitat; 2. Obblighi a) qualsiasi intervento selvicolturale, compreso il concentramento e l'esbosco, deve essere condotto con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'habitat, qualora individuato dal soggetto gestore, e secondo le indicazioni impartite dallo stesso; b) sulle superfici individuate dal soggetto gestore, contenimento o eradicazione delle specie alloctone invasive; c) non creare aperture in ambiente boschivo che possano modificare lo stato dei luoghi; d) entro il margine boschivo, gli interventi selvicolturali devono prevedere il rilascio degli arbusti tra l'habitat e la formazione arborea.	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 32 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)(Cod. Paleartic 38.20) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) nei prati-pascoli è necessario stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 13 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli – 9160)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. d) realizzazione di nuova viabilità forestale o vie di esbosco che richiedano movimenti terra; 2. È obbligatorio: a) nei casi in cui sia previsto l'assegno al taglio, la contrassegnatura delle piante da asportare è eseguita previo parere da richiedere al soggetto gestore; b) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia disetanea; c) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; d) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; e) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri; f) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; g) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; h) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016i n particolare Art. 14 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) (Cod. Paleartic 44.30) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 27 delle presenti Misure di sito specifiche, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10 comma 2 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni 4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche. c) gli interventi sulla Robinia e sull'Ailanto devono essere effettuati secondo modalità specifiche definite sulla base della bibliografia di settore e in accordo con le linee guida regionali indicate per la gestione delle specie esotiche invasive,in allegato del D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016).	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito specifiche a tutela dell' habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 15 (Norme per i Castagneti (Boschi di Castanea sativa – 9260)) (Cod. Paleartic 41.90) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 20 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura e fino al 10 per cento di copertura della betulla. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore. c) mantere gli alberi di grandi dimensioni.	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		~~Personale interno all'EGAP~~	~~no~~			
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	si	I04	Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di Gladiolus palustris	3	stazioni	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle stazioni di Gladiolus palustris, con particolare riferimento alla consistenza delle popolazioni e ai processi di insabbiamento e prosciugamento in essere e per dinamica di evoluzione della vegetazione Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	si	I04	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento del cinghiale	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Attività di contenimento del cinghiale attraverso l'applicazione dei piani di contenimento della specie gestiti da EGAP L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore / consulenti/ selecontrollori	applicazione del piano di contenimento del cinghiale con il coinvolgimento di consulenti specialisti e di selecontrollori con particolare attenzione alle zone aperte maggiormente sensibili	20.000€		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi regionali	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di *Gladiolus palustris*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	
4096 - Gladiolus palustris	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat della specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di Solidago gigantea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Attività di contenimento di Solidago gigantea nelle aree maggiormente vocate per Gladiolus palustris L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore / consulenti	Assegnamento di un incarico a ditta specializzata o attività svolte dal personale dell'Ente	10.000€		no		PR-FESR, SRD04 - CSR 2023- 27	
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili e per la divulgazione delle regole delle Misure di Conservazione L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costi -interni organizzativi del personale EGAP		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi regionali	
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G09	Raccolta di altre piante e animali selvatici (senza attività di caccia e pesca sportiva)	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione a tutela dell' habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa di integrazione delle MdCSS relative alla norma regolamentativa di comportamento L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		realizzazione di apposita cartellonistica (massimo 3 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habita tin 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di disturbo pari al 10%), previo accordo con i proprietari L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habita tin 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	

6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	RE - regolamentazione	Obbligo di ripristino dei prati che hanno subito trasemina	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche, approvate con D.G.R. 53-4420 del 19/12/2016, Art. 32 Obblighi: b) nel caso di ripristini e trasemine, se attiva e salvo impedimenti fattivi, devono essere utilizzate sementi della filiera del Progetto Pra da Smens, oppure sementi di origine locale, comunque provenienti da un prato donatore posto all'interno del comparto biogeografico del sito	https://www.re	si veda descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	IA - intervento attivo	Restauro ecologico dei prati che hanno subito trasemina	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Recupero di prati, pascoli e/o habitat al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	2200€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023- 27 - FESR	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili e sensibilizzare i conduttori sulle Misure di Conservazione L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costi -interni organizzativi del personale EGAP		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di disturbo pari al 5%), previo accordo con i proprietari L'avvio dell' atttività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Proprietari e gestori di superfici forestali	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali. Adesione al bando CSR da parte dei proprietari tramite animazione del soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	Pagamenti annuali per ettaro di superficie forestale in un sito Natura 2000 di 13 euro/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27 Punto 3 - Limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della Carta degli habitat	1	carta	Soggetto gestore		da avviare	Fotointerpretazione e rilievi fitosociologici finalizzati alla delimitazione degli habitat Natura 2000 presenti nel Sito. L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per la produzione degli elaborati cartografici	Soggetto gestore	Conferimento dell'incarico per la redazione della carta	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE									HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	MINACCE Codice	MINACCE Descrizione	HABITAT Condizione dell'habitat	SPECIE Qualità dell'habitat di specie	OBIETTIVI Tipologia obiettivo	OBIETTIVI Obiettivo	OBIETTIVI Prioritario (si, no)	OBIETTIVI Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L01 K04	Processi naturali abiotici (alluvioni - dinamica fluviale locale) Modifiche al regime idrico;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione e la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito con l'insistere di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	B	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	K04	Modifiche al regime idrico;				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione e la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito con l'insistere di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	K04	Modifiche al regime idrico;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione e la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito con l'insistere di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	K04	Modifiche al regime idrico;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione e la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito con l'insistere di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario datoil grado di conservazione buono nel sito, l'assenza di pressioni, la valutazione globale favorevole e la scarsa priorità nazionale
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	K04	Modifiche al regime idrico;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione e la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito con l'insistere di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione buono nel sito e l'assenza di pressioni inoltre non sono presenti siti di rifugio all'interno della ZSC
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,05		C	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE;(Nutria)	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE; (Elodea nuttallii e Lagarosiphon major, Progambarus clarckii)	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione e la qualità non buona dell' habitat nel sito con l'insistere di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	1		B	C			B	B	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato il grado di conservazione buono e l'assenza di pressioni nel sito. Inoltre , sebbene la valutazione globale sia inadeguata e in decremento con un ruolo della regione elevato , l'habitat ha un estensione ridotta all' interno della ZSC.
Piemonte	CON	B	IT1160009	Confluenza Po-Bronda	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	27,61		B	C			C	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto la condizione non buona nel sito, la priorità nazionale, il ruolo della Regione elevato e la valutazione globale cattiva in decremento.

-

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	0,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza ACCERTATA di Myocastor coypus nel sito	0	numero	Individui di Myocastor coypus nel sito	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dati aArpa Piemonte: Fiume Po a monte confl Bronda: stato buono (monitoraggio Sanfront) Fiume Po a valle confl. Bronda: stato sufficiente (monitoraggio Villafranca P.te)	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*Nessuna pressione individuata*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	27,61 superficie attuale ŧ	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Presenza Reynoutria spp. e Sycyos angulatus	≤ 5	%	copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente sul sito: MEDIO	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ RARA)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	DAL 2016 (1 ESEMPLARE IBRIDO GIOVANE) LA SPECIE NON è Più STATA RILEVATA - FIUME PO IN SECCA. Dati monitoraggio regionale (2017-2019) Ir= 0,4 nella stazione CN025 (Revello), non rilevata in CN055(Bronda)	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥6)	Km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie:Fiumi e torrenti montani e pedemontani, caratterizzati da acque con temperature estive non superiori ai 16 - 18 °C, ben ossigenate, con corrente da sostenuta a moderata, e substrato misto, formato da roccia massi e ghiaia, ricco di anfratti e intervallato da buche profonde.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	DATI Arpa Fiume Po monte Confl Torto: limeco elevato Fiume PO a valle rio Torto: scarso	
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	In aggiunta a fenomeni naturali di scorrimento in subalveo, a monte del sito prese e pozzi irrigui contribuiscono a estremizzare la secca estiva del Fiume Po	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Magnitudo:Alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Dal 2016 non rilevata nei monitoraggi Egap. Monitoraggio regionale a partire dal 1989 mai rilevata nelle stazioni CN020 Saluzzo e CN055 su Bronda	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Ciprinide reofilo caratteristico del tratto medio e superiore dei fiumi planiziali. Specie legata ad acque limpide, ossigenate, a corrente vivace e fondo ghiaioso e sabbioso, tipiche della zona dei ciprinidi a deposizione litofila	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	In aggiunta a fenomeni naturali di scorrimento in subalveo, a monte del sito prese e pozzi irrigui contribuiscono a estremizzare la secca estiva del Fiume Po	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Magnitudo: ALTA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune **Presente**		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	Numero	Siti riproduttivi: 1 presso laghetto permanente ex Cava bastie + circa 4 pozze temporanee lungo fiume Po	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, oltre a aree umide legate alla dinamica fluviale	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0, greto fiume e vegetazione riparia	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	In aggiunta a fenomeni naturali di scorrimento in subalveo, a monte del sito prese e pozzi irrigui contribuiscono a estremizzare la secca estiva del Fiume Po ed ad abbassare il livello della falda	2	anni consecutivi di insuccesso riproduttivo	E' necessario impedire che la compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale incida negativamente sulla ~~qualità degli habitat~~ quantità dei siti riproduttivi di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	L01 Processi naturali abiotici (alluvioni - dinamica fluviale locale)	La dinamica fluviale molto attiva nel tratto, con una maggiore frequenza recente delle alluvioni disastrose, oltre ad agire sulla popolazione presente, creano o colmano in continuo le piccole aree umide ripariali. La presenza di piccole risorgive in alveo e immissione acque del reticolo irriguo permettono la presenza dei siti di riproduzione in modo pressochà continuativo in relazione al ciclo biologico della specie. In aggiunta a fenomeni naturali di scorrimento in subalveo, a monte del sito prese e pozzi irrigui contribuiscono a estremizzare la secca estiva del Fiume Po.	2	anni consecutivi di insuccesso riproduttivo	E' necessario impedire che la compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale incida negativamente sulla ~~qualità degli habitat~~ quantità dei siti riproduttivi di specie e sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ XXX)	Dato non conosciuto	Tipologia di rifugio: XXX Habitat N2000 riconducibile al rifugio: XXX	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 27,61 91E0 + 16 laghi cava)	ettari	Habitat di specie: Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie, zone umide,laghi cava Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mai rilevato da Egap a partire dal 2016. Monitoraggio regione Piemonte mai rilevato dal 2009 sia su Cn020 Po a Saluzzo , sia su CN055 Bronda a Saluzzo	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: necessita di acque mediamente rapide e trasparenti ad una temperatura che va dai 14 ai 18 °C.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	In aggiunta a fenomeni naturali di scorrimento in subalveo, a monte del sito prese e pozzi irrigui contribuiscono a estremizzare la secca estiva del Fiume Po	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o la, utilizzarli al posto di Im). Magnitudo: ALTA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥4)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	nel FS indicata la stima minima di esemplari censiti (100) nelle stazioni campionate; indice riportato è un target migliore da monitorare	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Attualmente strutturata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Specie reofila, estremamente adattabile, tipica del tratto montano e pedemontano di fiumi e torrenti, ma presente in buon numero anche in corsi d'acqua planiziali ed in laghi o stagni con acque sufficientemente ricche di ossigeno.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ molto raro)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Mai rilevato da Egap a partire dal 2016. Monitoraggio regione Piemonte mai rilevato dal 2009 sia su Cn020 Po a Saluzzo , sia su CN055 Bronda a Saluzzo	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥6)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: acque correnti nelle zone pedemontane e collinari dei corsi d'acqua, con substrati ghiaiosi o sabbiosi ma è stata trovata anche nei laghi. Si adatta anche alle acque più calde.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	In aggiunta a fenomeni naturali di scorrimento in subalveo, a monte del sito prese e pozzi irrigui contribuiscono a estremizzare la secca estiva del Fiume Po	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o la, utilizzarli al posto di Im). Magnitudo:ALTA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 12 (Norme per Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1. Divieti: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree con falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. 2. Obblighi: a) il contenimento della vegetazione acquatica è ammesso esclusivamente eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, nutria (Myocastor coypus), gamberi esotici (Procambarus, Orconectes, Pacifastacus etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) controllo e eliminazione specie alloctone della flora mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore.	https://downlo	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie animali alloctone invasive di rilevanza per la UE	100	% del sito che presenta la pressione	Soggetto gestore		in corso	Azioni di contenimento delle specie alloctone animali Myocastor coypus (nutria) da attuarsi con la finalità di minimizzare la presenza nel sito e il loro impatto su habitat e specie.-Applicazione piano eradicazione attualmente approvato e in vigore fino al 2027: implementazioni attività presso l'area ex cava bastie.		Azioni di controllo e di contenimento di specie esotiche animali, alcune in condivisione con misure per T. carnifex	Soggetto gestore in collaborazione e con cacciatori che abbiano frequentato il corso di contenimento delle specie	Soggetto gestore con personale interno in applicazione di piano eradicazione attualmente vigente		no	Si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza specie acquatiche invasive di rilevanza unionale	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio biennale per verifica dell' eventuale presenza di specie vegetali acquatiche invasive di rilevanza unionale (Elodea nuttallii e Lagarosiphon major, Progambarus clarckii). Attuazione misura a partire dal 2025		si veda descrizione	Soggetto gestore e	Soggetto gestore con personale interno			si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MITE
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 16 ((Norme per Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3270)) 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e di servizio o specifico assenso disposto dal soggetto gestore; c) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; d) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; e) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; f) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al punto a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. Obblighi: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture.	https://downlo	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 29-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 8 (Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. Divieti: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 comma 1 lett. c) delle presenti misure di conservazione; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 comma 1 lett. c) delle presenti misure di conservazione, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 2.500 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. Obblighi: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,25 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti misure di conservazione, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti misure di conservazione, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni 4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 5.	https://downlo	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.re	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 5% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) e monitoraggio popolazione di Triturus carnifex	100	% degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti).		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	1000€/anno		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Regione Piemonte monitoraggio art.17 DH
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (alluvioni - dinamica fluviale locale)	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali nel caso in cui il monitoraggio evidenzi modifiche idromorfologiche tali da inficiare il successo riproduttivo della specie	2	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		da avviare	La presenza degli attuali siti riproduttivi garantisce la conservazione della specie nel medio periodo. In caso di importanti modifiche idromorfologiche nell'alveo del Fiume Po, che dovessero inficiare il successo riproduttivo della specie, si propone di realizzare 2 altre zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex. L'Egap Monviso ha in comodato d'uso dalla Provincia di Cuneo idonei terreni su cui operare.		Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di T. carnifex, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e riparia autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento. Realizzazione successiva dei siti riproduttivi per la specie.	Soggetto gestore	affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	30000€/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Bando Riqualificazione fluviale - RegionePiemonte
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L01	Processi naturali abiotici (alluvioni - dinamica fluviale locale)	IA - intervento attivo	Realizzazione nuove zone umide artificiali	4	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		terminata	La presenza degli attuali siti riproduttivi garantisce la conservazione della specie nel medio periodo. I siti realizzati nel 2020 non sono stati ancora occupati dalla specie			Soggetto gestore				si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1167 - Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione della modifica del regime idrico a tutela di Triturus carnifex	100	% sito	Soggetto gestore	si		Le modifiche al regime idrico a fini agricoli interferiscono negativamente sulla qualità degli habitat di specie. Per contrastare la pressione K04 Applicazione dell'art. 13 e 14 delle MdC ss approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016. Art. 13 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è vietato: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; f) realizzare interventi di rettificazione e canalizzazione dell'alveo al di fuori dei centri abitati fatta salva la tutela della pubblica incolumità e la difesa di insediamenti e infrastrutture. In tal caso gli interventi di protezione dovranno avvenire in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e mediante l'impiego, in via prioritaria, di tecniche di ingegneria naturalistica; h) realizzare nuove derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali. che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico. In ogni caso non è ammesso l'aumento della portata dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento Art. 14 (Obblighi) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è fatto obbligo di: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali attraversamenti di strade e altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica o una modificazione della struttura naturale dell'alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati e in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera b) ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; 2. Fatto salvo quanto già previsto dalle Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte e dal presente provvedimento, nel Sito è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti; b) eventuali interventi sulla vegetazione arborea per la messa in sicurezza della navigazione oper motivi idraulici; c) rilascio o rinnovo di "concessioni" per derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali e per ogni altra attività che comporti la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico sono sottoposti a valutazione di incidenza.	https://www.re	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
5086 - Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) e monitoraggio popolazione - Applicazione modello MESOHABSIM e monitoraggio specie presenti con applicazione indice NISEci	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie: applicazione indice NISECI (biennale) e modello Mesohabsim (2 volte nei 10 anni). Durante il monitoraggio ittico verranno eliminati gli esemplari di fauna ittica alloctona.		Predisposizione e realizzazione di un di piano di attività finalizzato a precisare: metodologia di monitoraggio (indice NISECI e metodo MESOHABSIM) /ricerca (elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.	20.000€ comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio (Niseci e Mesohabsim), sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Regione Piemonte monitoraggio art.17 DH, Life, Interreg
5086 - Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione della modifica del regime idrico a tutela dell'ittiofauna delle acque correnti, in particolare la specie Barbus caninus	100	% sito	Soggetto gestore	si		Le modifiche al regime idrico a fini agricoli interferiscono negativamente sulla qualità degli habitat di specie. Per contrastare la pressione K04: Applicazione dell'art. 13, 14 e 17 delle MdC ss approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016. Art. 13 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è vietato: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; f) realizzare interventi di rettificazione e canalizzazione dell'alveo al di fuori dei centri abitati fatta salva la tutela della pubblica incolumità e la difesa di insediamenti e infrastrutture. In tal caso gli interventi di protezione dovranno avvenire in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e mediante l'impiego, in via prioritaria, di tecniche di ingegneria naturalistica; h) realizzare nuove derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali. che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico. In ogni caso non è ammesso l'aumento della portata dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento Art. 14 (Obblighi) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è fatto obbligo di: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali attraversamenti di strade e altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica o una modificazione della struttura naturale dell'alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati e in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera b) ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; 2. Fatto salvo quanto già previsto dalle Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte e dal presente provvedimento, nel Sito è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti; b) eventuali interventi sulla vegetazione arborea per la messa in sicurezza della navigazione oper motivi idraulici; c) rilascio o rinnovo di "concessioni" per derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali e per ogni altra attività che comporti la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico sono sottoposti a valutazione di incidenza. Art. 17 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Leuciscus souffia,) 2. È obbligatorio: b) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; d) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; e) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;	https://www.re	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
5086 - Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione derivazioni idriche	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Verifica Concessioni derivazioni idriche nel tratto in cui il Fiume Po va in secca per circa 6 mesi/anno (dal comune di Sanfront, al Comune di revello/Saluzzo) tramite richiesta alla Provincia di Cuneo e agli altri organi di sorveglianza territoriale (Carabinieri forestali) dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico).Le MdCss all'art. 17 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri delle concessione derivazione esistenti rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		si veda Descrizione	Soggetto gestore e soggetti iistituzionali (Provincia di Cuneo, carabinieri forestali)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.						
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) e monitoraggio popolazione - Applicazione modello MESOHABSIM e monitoraggio specie presenti con applicazione indice NISEci	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie: applicazione indice NISECI (biennale) e modello Mesohabsim (2 volte nei 10 anni). Durante il monitoraggio ittico verranno eliminati gli esemplari di fauna ittica alloctona.		Predisposizione e realizzazione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio (indice NISECI e metodo MESOHABSIM) /ricerca (elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Vedi Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Regione Piemonte monitoraggio art.17 DH, Life, Interreg
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione della modifica del regime idrico a tutela dell'ittiofauna delle acque correnti, in particolare la specie Barbus plebejus	100	% sito	Soggetto gestore	si		Le modifiche al regime idrico a fini agricoli interferiscono negativamente sulla qualità degli habitat di specie. Per contrastare la pressione K04: Applicazione dell'art. 13 e 14 delle MdC ss approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016. Art. 13 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è vietato: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; f) realizzare interventi di rettificazione e canalizzazione dell'alveo al di fuori dei centri abitati fatta salva la tutela della pubblica incolumità e la difesa di insediamenti e infrastrutture. In tal caso gli interventi di protezione dovranno avvenire in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e mediante l'impiego, in via prioritaria, di tecniche di ingegneria naturalistica; h) realizzare nuove derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali. che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico. In ogni caso non è ammesso l'aumento della portata dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento Art. 14 (Obblighi) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è fatto obbligo di: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali attraversamenti di strade e altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica o una modificazione della struttura naturale dell'alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati e in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera b) ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; 2. Fatto salvo quanto già previsto dalle Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte e dal presente provvedimento, nel Sito è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti; b) eventuali interventi sulla vegetazione arborea per la messa in sicurezza della navigazione oper motivi idraulici; c) rilascio o rinnovo di "concessioni" per derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali e per ogni altra attività che comporti la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico sono sottoposti a valutazione di incidenza.	https://www.re	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione derivazioni idriche	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Verifica Concessioni derivazioni idriche nel tratto in cui il Fiume Po va in secca per circa 6 mesi/anno (dal comune di Sanfront, al Comune di revello/Saluzzo) tramite richiesta alla Provincia di Cuneo e agli altri organi di sorveglianza territoriale (Carabinieri forestali) dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico).Le MdCss all'art. 17 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri delle concessione derivazione esistenti rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		si veda Descrizione	Soggetto gestore e soggetti iistituzionali (Provincia di Cuneo, carabinieri forestali)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.						
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) e monitoraggio popolazione - Applicazione modello MESOHABSIM e monitoraggio specie presenti con applicazione indice NISEci	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie: applicazione indice NISECI (biennale) e modello Mesohabsim (2 volte nei 10 anni). Durante il monitoraggio ittico verranno eliminati gli esemplari di fauna ittica alloctona.		Predisposizione e realizzazione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio (indice NISECI e metodo MESOHABSIM) /ricerca (elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Vedi Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Regione Piemonte monitoraggio art.17 DH, Life, Interreg
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione della modifica del regime idrico a tutela dell'ittiofauna delle acque correnti, in particolare la specie Protochondrostoma genei	100	% sito	Soggetto gestore	si		Le modifiche al regime idrico a fini agricoli interferiscono negativamente sulla qualità degli habitat di specie. Per contrastare la pressione K04: Applicazione dell'art. 13, 14 e 17 delle MdC ss approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016. Art. 13 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è vietato: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; f) realizzare interventi di rettificazione e canalizzazione dell'alveo al di fuori dei centri abitati fatta salva la tutela della pubblica incolumità e la difesa di insediamenti e infrastrutture. In tal caso gli interventi di protezione dovranno avvenire in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e mediante l'impiego, in via prioritaria, di tecniche di ingegneria naturalistica; h) realizzare nuove derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali. che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico. In ogni caso non è ammesso l'aumento della portata dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento Art. 14 (Obblighi) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", è fatto obbligo di: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali attraversamenti di strade e altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica o una modificazione della struttura naturale dell'alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati e in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera b) ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; 2. Fatto salvo quanto già previsto dalle Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte e dal presente provvedimento, nel Sito è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti; b) eventuali interventi sulla vegetazione arborea per la messa in sicurezza della navigazione oper motivi idraulici; c) rilascio o rinnovo di "concessioni" per derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali e per ogni altra attività che comporti la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico sono sottoposti a valutazione di incidenza. Art. 17 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Leuciscus souffia,) 2. È obbligatorio: b) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; d) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; e) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua;	https://www.re	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione derivazioni idriche	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Verifica Concessioni derivazioni idriche nel tratto in cui il Fiume Po va in secca per circa 6 mesi/anno (dal comune di Sanfront, al Comune di revello/Saluzzo) tramite richiesta alla Provincia di Cuneo e agli altri organi di sorveglianza territoriale (Carabinieri forestali) dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico).Le MdCss all'art. 17 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri delle concessione derivazione esistenti rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		si veda Descrizione	Soggetto gestore e soggetti iistituzionali (Provincia di Cuneo, carabinieri forestali)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.						
1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) e monitoraggio popolazione - Applicazione modello MESOHABSIM e monitoraggio specie presenti con applicazione indice NISEci	100	% del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie: applicazione indice NISECI (biennale) e modello Mesohabsim (2 volte nei 10 anni). Durante il monitoraggio ittico verranno eliminati gli esemplari di fauna ittica alloctona.		Predisposizione e realizzazione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio (indice NISECI e metodo MESOHABSIM) /ricerca (elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Vedi Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Regione Piemonte monitoraggio art.17 DH, Life, Interreg

1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione della modifica del regime idrico a tutela dell'ittiofauna delle acque correnti, in particolare la specie Salmo marmoratus	100	% sito	Soggetto gestore	si		Le modifiche al regime idrico a fini agricoli interferiscono negativamente sulla qualità degli habitat di specie. Per contrastare la pressione K04: Applicazione dell'art. 13, 14 e 17 delle MdC ss approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016. Art. 13 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 “Confluenza Po-Bronda”, è vietato: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; f) realizzare interventi di rettificazione e canalizzazione dell’alveo al di fuori dei centri abitati fatta salva la tutela della pubblica incolumità e la difesa di insediamenti e infrastrutture. In tal caso gli interventi di protezione dovranno avvenire in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell’equilibrio idrodinamico del corso d’acqua e mediante l’impiego, in via prioritaria, di tecniche di ingegneria naturalistica; h) realizzare nuove derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali. che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico. In ogni caso non è ammesso l’aumento della portata dei prelievi autorizzati al momento dell’entrata in vigore del presente provvedimento Art. 14 (Obblighi) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 “Confluenza Po-Bronda”, è fatto obbligo di: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali attraversamenti di strade e altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica o una modificazione della struttura naturale dell’alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati e in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all’articolo 20, comma 1, lettera b) ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; 2. Fatto salvo quanto già previsto dalle Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte e dal presente provvedimento, nel Sito è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti; b) eventuali interventi sulla vegetazione arborea per la messa in sicurezza della navigazione oper motivi idraulici; c) rilascio o rinnovo di “concessioni” per derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali e per ogni altra attività che comporti la modifica dell’ambiente fluviale e del regime idrico sono sottoposti a valutazione di incidenza. Art. 17 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Leuciscus souffia,) 2. È obbligatorio: b) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; d) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 200 metri lineari; e) valutazione dell’indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d’acqua;	https://www.re	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K04	Modifiche al regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione derivazioni idriche	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Verifica Concessioni derivazioni idriche nel tratto in cui il Fiume Po va in secca per circa 6 mesi/anno (dal comune di Sanfront, al Comune di revello/Saluzzo) tramite richiesta alla Provincia di Cuneo e agli altri organi di sorveglianza territoriale (Carabinieri forestali) dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico).Le MdCss all'art. 17 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri delle concessione derivazione esistenti rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		si veda Descrizione	Soggetto gestore e soggetti iistituzionali (Provincia di Cuneo, carabinieri forestali)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.						
1107 - Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
5331 - Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Telestes muticellus a seguito di cambio nomenclatura			Soggetto gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare modifica del titolo dell'Art. 17 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Leuciscus souffia, Telestes muticellus)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5331 - Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) e monitoraggio popolazione - Applicazione modello MESOHABSIM e monitoraggio specie presenti con applicazione indice NISEci	100	percentuale del reticolo idrografico principale (ambienti idonei presenti nel sito)	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie: applicazione indice NISECI (biennale) e modello Mesohabsim (2 volte nei 10 anni). Durante il monitoraggio ittico verranno eliminati gli esemplari di fauna ittica alloctona.		Predisposizione e realizzazione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio (indice NISECI e metodo MESOHABSIM) /ricerca (elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Vedi Barbus caninus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Regione Piemonte monitoraggio art.17 DH, Life, Interreg
5331 - Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per la regolamentazione della modifica del regime idrico a tutela dell'ittiofauna delle acque correnti, in particolare la specie Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare gli articoli 13 e 14 Art. 13 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 “Confluenza Po-Bronda”, è vietato: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico; f) realizzare interventi di rettificazione e canalizzazione dell’alveo al di fuori dei centri abitati fatta salva la tutela della pubblica incolumità e la difesa di insediamenti e infrastrutture. In tal caso gli interventi di protezione dovranno avvenire in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell’equilibrio idrodinamico del corso d’acqua e mediante l’impiego, in via prioritaria, di tecniche di ingegneria naturalistica; h) realizzare nuove derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali. che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico. In ogni caso non è ammesso l’aumento della portata dei prelievi autorizzati al momento dell’entrata in vigore del presente provvedimento Art. 14 (Obblighi) 1. Negli ambienti delle acque correnti del sito IT1160009 “Confluenza Po-Bronda”, è fatto obbligo di: a) in caso di rifacimento di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove barriere e opere spondali, longitudinali o trasversali attraversamenti di strade e altre infrastrutture che causino una interruzione alla libera movimentazione della fauna ittica o una modificazione della struttura naturale dell’alveo, è obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.), la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; b) opere di difesa longitudinali e trasversali, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei sono ammessi unicamente qualora indispensabili ai fini della protezione idraulica di infrastrutture o di insediamenti urbani consolidati e in assenza di soluzioni alternative a minore impatto; in tali casi è comunque obbligatoria la realizzazione di interventi di mitigazione (scale di risalita, rampe, attraversamenti, tratti di sponda a bassa pendenza, ecc.) e di compensazione, la verifica della loro funzionalità nonché la loro manutenzione; si intendono esclusi da tale obbligo gli eventuali interventi di modificazione degli alvei necessari per favorire la riattivazione della dinamica fluviale di cui all’articolo 20, comma 1, lettera b) ed il ripristino della funzionalità di derivazioni irrigue esistenti attuato mediante savanelle; 2. Fatto salvo quanto già previsto dalle Misure di Conservazione generali della Rete Natura 2000 del Piemonte e dal presente provvedimento, nel Sito è necessario espletare la procedura di valutazione di incidenza per i seguenti interventi: a) realizzazione di sbarramenti idrici e di interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde, tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, regimazioni, arginature, estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riduzione della superficie di isole ovvero di zone affioranti; b) eventuali interventi sulla vegetazione arborea per la messa in sicurezza della navigazione oper motivi idraulici; c) rilascio o rinnovo di “concessioni” per derivazioni, captazioni, prelievi idrici o attingimenti di acque superficiali e per ogni altra attività che comporti la modifica dell’ambiente fluviale e del regime idrico sono sottoposti a valutazione di incidenza.	https://www.re	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
5331 - Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione derivazioni idriche	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Verifica Concessioni derivazioni idriche nel tratto in cui il Fiume Po va in secca per circa 6 mesi/anno (dal comune di Sanfront, al Comune di revello/Saluzzo) tramite richiesta alla Provincia di Cuneo e agli altri organi di sorveglianza territoriale (Carabinieri forestali) dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico).Le MdCss all'art. 17 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri delle concessione derivazione esistenti rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		si veda Descrizione	Soggetto gestore e soggetti iistituzionali (Provincia di Cuneo, carabinieri forestali)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																		
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Grado conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	A	1215	Rana latastei					C	A	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	N02 I01 L05	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Specie alloctone invasive di interesse per la EU Fecondità ridotta/ depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato stato di conservazione sfavorevole, distribuzione nazionale limitata, priorità nazionale/responsabilità regionale elevate, grado di conservazione non buono nel sito con l'insistere di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	I	1088	Cerambyx cerdo					B	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S	B07 H05	Rimozione di alberi morti e senescenti e del lagname caduto; Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario data la scarsa diffusione della specie nei siti della Rete Natura 2000 della regione Piemonte, nonostante stato di conservazione locale favorevole e priorità nazionale/responsabilità regionale non elevate,
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	I	1083	Lucanus cervus					B	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B07 H05	Rimozione di alberi morti e senescenti e del lagname caduto; Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato stato di conservazione favorevole con trend in miglioramento, priorità nazionale/responsabilità regionale non elevate, grado di conservazione locale buono
	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	A02	Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato stato di conservazione sfavorevole, distribuzione nazionale limitata, priorità nazionale/responsabilità regionale elevate, grado di conservazione locale non buono con la presenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	I	1084	Osmoderma eremita					C	A	B	B	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	S	B07 H05	Rimozione di alberi morti e senescenti e del lagname caduto; Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato il buono gradodi conservazione, e la priorità nazionale/responsabilità regionale basse,
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	B07 H05	Rimozione di alberi morti e senescenti e del lagname caduto; Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato il buono grado di conservazione, e la priorità nazionale/responsabilità regionale non elevate,
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	B07 A02	Rimozione di alberi morti e senescenti e del lagname caduto; Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato il buono grado di conservazione, nonostante la priorità nazionale/responsabilità regionale elevate,
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					D																				AL		NO	
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,04		D						U2	XX	U1			U2	U2↓			2											
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	0,15		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	N02 ——	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	L03	Accumulo di materiale organico	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato il buono grado di conservazione locale, nonostante la priorità nazionale/responsabilità regionale elevate,
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	8,5		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A30 A33	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo; A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario datoil grado di conservazione non buono, la priorità nazionale/responsabilità regionale elevate.
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,5		C	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	-I02	-Specie esotiche invasive di rilevanza non unionale	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per priorità nazionale/responsabilità regionale non elevate e grado di conservazione locale buono
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	63,9		C	C			C	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A02 A13	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura) Risemina delle praterie ealtri habitat seminaturali			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole, priorità nazionale/responsabilità regionale elevate, grado di conservazione locale non buono
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	H	91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	3,2		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie esotiche invasive di rilevanza non unionale	N02 -	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per priorità nazionale/responsabilità regionale non elevate e grado di conservazione locale buono
Piemonte	CON	B	IT1160010	Bosco del Merlino	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	49,9		B	B			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	B06 I02	Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti); Specie esotiche invasive di rilevanza non unionale	N02 -	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato stato di conservazione sfavorevole, priorità nazionale/responsabilità regionale elevate, grado di conservazione locale non buono

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.15 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3140, 3260, 6430,, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche -	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Il corpo idrico non rientra nel sistema di monitoraggio Arpa	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Prosciugamento nel periodo estivo per abbassamento falda e diminuzione delle precipitazioni associate a aumento temperature medie	1	N. mesi	Mesi in cui si prosciugano le aree umide che ospitano l'habitat, senza avere effetti negativi su composizione e consistenza dei popolamenti del 3150 Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	8.5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Non sono corpi idrici inseriti nella rete monitoraggio ARPA	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prosciugamento nel periodo estivo sia per anomalie climatiche, sia per irrigazioni colture tramite pozzi e captazioni a monte RN2000	0	mesi	Di eventuale prosciugamento annuale, inteso come periodo massimo consentito affinche l'habitat possa mantenersi e rigenerarsi al ritorno dell'acqua Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Manutenzioni ordinarie e straordinarie della sezione alveo tramite dragaggio dei corpi idrici e/o sfalcio vegetazione spondale	30	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti e taglio vegetazione sponde (effettuata per tratti di 100 m alternati, fatti salvi i tratti che presentano vegetazione acquatica riferibile all'habitat). Gli interventi dovranno essere preventivamente sottoposti a Valutazione di INcidenza, soprattutto per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie esotiche invasivce di rilevanza non unionale	Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens spp. , Solidago gigantea, Carex vulpinoidea, Veronica longifolia (Elenco da Piano di Gestione)	≤ 10	%	limite di copertura Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	63,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A13 - Risemina di praterie e altri habitat seminaturali	Le trasemine effettuate con miscugli riferibili a "prato stabile" reperibile sul mercato, banalizzano la composizione floristica dell'habitat 6510	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il miglioramento del grado di conservazione dell'habitat. si ritiene che non siano riconducibili all'habitat 6510 le colture erbacee che presentano diversità specifica inferiore alle 10 specie e un rapporto graminacee/leguminose inferiore a 1/5 o superiore a 4/5 (da indicazioni PdG)	
			A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	Gli attuali prati e pascoli permanenti da anagrafe agricola sono degradati (presenza di aree senza cotica, bassa produzione e conseguente effettuazione trasemine, spesso viene utilizzato come fertilizzante il digestato di due impianti a biogas locali, difficoltà nell'irrigazione per anomalie climatiche degli ultimi anni). Gli agricoltori inoltre sollecitano la trasformazione dei prati-pascolo in colture cerealicole e mais per la bassa produzione di fieno degli ultimi anni.	≤ 5	%	Pressione attualmente presente nel sito: alta/media In base ai Regolamenti europeo 1305/2013 e 1307/2013 i prati permenenti (non automaticamente habitat 6510) non possono subire una diminuzione superiore al 5% rispetto al tasso di riferimento. Esiste una soglia di preallarme pari al 3,5%, oltre a tale percentuale il rilascio dell'autorizzazione alla conversione è subordinata alla creazione di una superficie a prato permanente dello stesso numero di ettari. Facendo riferimento alla normativa già esistente il target viene applicato con le stesse modalità (rispetto soglia 3,5% e creazione nuovo prato con caratteristiche habitat 6510). Superficie di prati stabili (non solo habitat 6510, ma come definizione agricola) che a seguito di Valutazione di incidenza può essere trasformata, con creazione di pari superficie a prato habitat 6510, nell'ambito della ZSC	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,2 superficie attuale -	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie esotiche invasive di rilevanza non unionale	Specie esotiche presenti: Robinia pseudoacacia, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens spp. Solidago gigantea, Carex vulpinoidea, Veronica longifolia, Prunus serotina (Da Piano di Gestione), Frassinus oxifillus, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Humulus scandens, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl	≤ 5	%	Percentuale di copertura ammessa di specie alloctone invasive all'interno dei popolamenti del 91E0 Pressione attualmente presente nel sito:media/bassa	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento del grado di conservazione dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	49,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)

(Dimension minors)			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Pprospettive future	I02 - Specie esotiche invasive di rilevanza non unionale	Specie alloctone attualmente presenti: Robinia pseudoacacia, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens spp. Solidago gigantea, Carex vulpinoidea, Veronica longifolia, Prunus serotina (da Piano di Gestione) Fallopia spp, Quercus rubra, Frassinus oxifillus, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl	≤ 10	%	limite di copertura Pressione attualmente presente nel sito: elevata	
		Prospettive future	B06 - Tagli forestali di singoli alberi	Prelievo singoli alberi tramite tagli illegali o prelievo alberi caduti e lasciati per necromassa	0	N.	Esemplari delle specie tipiche dell'habitat prelevati in modo illegale Impatto attualmente presente nel sito: medio/basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Prosieguo dei monitoraggi secondo linee guida nazionali a seguito di rinvenimento di buoni dati di presenza della specie nei monitoraggi effettuati con CMR degli individui nelle annualità 2022 e 2023	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	ettari	Habitat di specie: nel sito, querco-carpineto Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:-91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono		Si evidenzia che la condizione non buona dell' habiat di querceto nel sito (alberi morti e senescenti e del legname caduto etc,) favorisce per contro la buona qualità dell'habitat di specie dei coleotteri saproxilici	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento		Nel sito esiste un viale di farnie centenarie. In occasione del monitoraggio 2023, sono stati individuati 3 filari di alberi idonei (querce di grandi dimensioni), da mantenere quali alberi habitat per la specie (Perone, 2023)	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Rimozione di alberi morti e senescenti e del lagname caduto in aree adiacenti ad attività agricole	≥ 10	grandi querce ad ettaro da mantenere	magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione "	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza o lungo i corpi idrici	0	interventi di pubblica sicurezza non valutati e mitigati su 5 km di percorsi fruitivi	Assentibili nterventi su singole piante problematiche ed effettivamente interferenti con viabilità e percorsi friuitivi. Interventi di messa in sicurezza di piante singole e isolate in aree adiacenti a aree agricole/corpi idrici potranno essere effettuati in caso di comprovata necessità previo sopralluogo congiunto e individuazione di idonee misure mitigative . magnitudo bassa	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1084 Osmoderma eremita *Presente in 85 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Prosieguo dei monitoraggi secondo linee guida nazionali. Monitoraggi effettuati nel 2022 e 2023 hanno permesso di evidenziare la presenza della specie nel sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 53)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie, filari alberati in contesto agricolo Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) *# Habitat:* Alberi vetusti di latifoglie con cavità *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si evidenzia che la condizione non buona dell' habiat di querceto nel sito (alberi morti e senescenti e del legname caduto etc,) favorisce per contro la buona qualità dell'habitat di specie dei coleotteri saproxilici	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro		
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Tra Media ed alta	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%	La specie predilige alberi senescenti ma con chioma vitale (condizioni di microhabitat ideali)	
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	0	alberi con cavità abbattuti	Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione "	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per pubblica sicurezza o di singole piante in adiacenza di aree agricole . L'eliminazione dei filari di salice bianco e gelso in ambiente agricolo determina la riduzione dei microhabitat favorevoli alla specie	0	piante abbattute	Assentibili nterventi su singole piante problematiche ed effettivamente interferenti con viabilità e percorsi friuitivi. Interventi di messa in sicurezza di piante singole e isolate in aree adiacenti a aree agricole/corpi idrici potranno essere effettuati in caso di comprovata necessità previo sopralluogo congiunto e individuazione di idonee misure mitigative . magnitudo MEDIA	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo *Presente in 379 siti in 20 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Prosieguo dei monitoraggi secondo linee guida nazionali a seguito di rinvenimento di buoni dati di presenza della specie nei monitoraggi effettuati con CMR degli individui nelle annualità 2022 e 2023	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	ettari	Habitat di specie: nel sito, querco-carpineto Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali *# Habitat:* alberi deperienti isolati *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si evidenzia che la condizione non buona dell' habiat di querceto nel sito (alberi morti e senescenti e del legname caduto etc,) favorisce per contro la buona qualità dell'habitat di specie dei coleotteri saproxilici	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		In occasione del monitoraggio 2023, sono stati individuati in zone marginali 11 alberi idonei (querce di grandi dimensioni esposte a sud), da mantenere quali alberi habitat per la specie (Perone, 2023)	
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento		In occasione del monitoraggio 2023, sono stati individuati 3 filari di alberi idonei (querce di grandi dimensioni), da mantenere quali alberi habitat per la specie (Perone, 2023)	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	≥ 10	grandi querce ad ettaro da mantenere	magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione "	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per pubblica sicurezza o di singole piante in adiacenza di aree agricole	0	interventi di pubblica sicurezza non valutati e mitigati su 5 km di percorsi fruitivi	Assentibili nterventi su singole piante problematiche ed effettivamente interferenti con viabilità e percorsi friuitivi. Interventi di messa in sicurezza di piante singole e isolate in aree adiacenti a aree agricole/corpi idrici potranno essere effettuati in caso di comprovata necessità previo sopralluogo congiunto e individuazione di idonee misure mitigative . magnitudo bassa	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Durante l'ultimo monitoraggio svolto (2020-2021), non sono stati osservati individui adulti né forme preimmaginali (Pollo, 2021). Gli unici dati di presenza consistono in segnalazioni sporadiche di adulti su iNaturalist (https://www.inaturalist.org/projects/riserva-mab-unesco-monviso). Dati quantitativi saranno raccolti nelle prossime campagne di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite future indagini)	ettari	Habitat di specie: sponde di canali con scarso ombreggiamento. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: - Al momento non è disponibile una stima dell'estensione degli habitat potenziali della specie nella ZSC.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		Segnalati Rumex acetosa R. obtusifolius e R. crispus	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A08 - Inadeguati metodi di sfalcio o taglio	Il taglio e lo sfalcio delle sponde di fossi e canali interferisce con il ciclo vitale della specie	50	% massima di estensione di fossi e canali su cui sono ammessi interventi di manutenzione della vegetazione spondale e del piano di campagna in un anno e in modalità alternata sulle due sponde	magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25)	n. individui	La popolazione di Rana di Lataste del bosco del Merlino, un tempo abbondante (stimata in 366 ± 146 individui all'inizio degli anni '90 - Boano & Sindaco 1992), è andata incontro ad un progressivo declino negli ultimi anni. Le informazioni più recenti, già incluse nel Piano di Gestione (I.P.L.A., 2017), derivano da conteggi delle ovature effettuati da D. Seglie tra il 2003 e il 2009: nel 2005 la popolazione contava almeno una trentina di femmine (in 5 diversi siti), mentre già nel 2009 il numero appariva dimezzato. Nel 2023 la riproduzione non è avvenuta per anomalie climatiche che hanno portato al disseccamento di tutti i siti (APPLICATA SEX RATIO 1F:1,5m CAUTELATIVO - 1 ovatura =1F),	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 3)	Numero	5 siti nel 2005, 3 siti presenti nel 2018	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*

1215 Rana latastei *Presente in 147 siti in 5 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 53)	ettari	Habitat di specie: bosco planiziale; habitat riproduttivo, fossi e canali a lento scorrimento. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 910F, 6430	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie* - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 L'habitat riproduttivo non è strettamente il 3260, anche se per la deposizione la rana di lataste ha necessità della presenza di vegetazione acquatica e/ o spondale, utilizza anche laghi e lanche. In annate siccitose l'idroperiodo rischia di non essere sufficiente per la completa metamorfosi (metà giugno) (Seglie, 2023)	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Nella risorgiva del Bosco Piccolo presenti specie alloctone: Gambusia holbrooki, Gobio gobio, Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva e Procambarus clarkii. Per quanto riguarda i 2 siti del Bosco Grande, nello stagno perenne nord è stata rilevata presenza di ittiofauna, mentre nello stagno semi-perenne sud l'ittiofauna alloctona è stata eliminata dalla siccità 2022/23 (Seglie, 2023) + campagna contenimento ittiofauna alloctona (2023) + campagna contenimento Procambarus clarkiie (in corso 2024)	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		In annate siccitose l'idroperiodo non garantisce il successo riproduttivo della specie. (Seglie, 2023)	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0, 6430	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	I siti di riproduzione coincidono con 1 lago di origine artificiale all'interno del Bosco grande, una risorgiva e un canale nel Bosco Piccolo , la Bealera Nuova. Tutte le tipologie di corpi idrici negli ultimi tre anni sono andate incontro alla secca totale, compromettendo il successo riproduttivo. Rilevato anche un aumento dell'eutrofia dei corpi idrici.	33	% siti asciutti in periodo riproduttivo nelle annate siccitose	Magnitudo alta	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la EU	Presenza di *Procambarus clarkii* oltre a *Gambusia holbrooki, Gobio gobio, Lepomis gibbosus, Pseudorasbora parva*. Sono previste ed in parte già realizzate azioni di controllo (elettropesca e utilizzo nasse)	0	N esemplari di specie ittiche autoctone e alloctone invasive nei siti riproduttivi costituiti da laghi/stagni non connessi sistema idrico. Negli altri corpi idrici contenimento di Procambarus clarkii	Magnitudo alta	
		Prospettive future	L05 - Fecondità ridotta/ depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	limitato successo riproduttivo legato all'idoneità dei siti riproduttivi (presenza acqua e ciclo vitale specie) e presenza popolazione chiusa.	Nessun ulteriore calo della popolazione		In caso di insuccesso riproduttivo per due anni consecutivi, si prevedono n. ≥ 3 Traslocazioni ovature da sito IT1160011 in 10 anni Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Confermata presenza gruppo M. Myotis/M. blythii, da rilievi bioacustici (anno 2022,2023). Si prevedono nuove indagini	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito ≥117	ettari	Habitat di specie: bosco planiziale isolato tra i coltivi, con radure e pioppeti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0, 6510, 6430	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 91E0, 91F0, 6430	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Punti d'acqua presenti	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	≥ 10	grandi querce ad ettaro da mantenere	magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	Variazioni nella tipologia di colture agricole (da prati verso seminativi in particolare mais) - diminuzione habitat foraggiameto	≥63,9	ha	magnitudo media Le misure di conservazioni generali vietano la trasformazione degli habitat 6510, tale divieto non vale per i prati polifiti che non sono habitat di interesse comunitario, che svolgono comunque un ruolo ecologico importante.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Rilievi bioacustici in bosco anno 2022 e 2023 hanno confermato la presenza *Barbastella barbastellus* con Indice orario (media contatti acustici/ora)=6,8+/- 1,79 SE	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6) - dato Toffoli 2018	numero (dato Toffoli 2019)	Tipologia di rifugio: rifugi arborei ad utilizzo preferenziale (distacchi di cortecce di alberi deperienti in piedi) Habitat N2000 riconducibile al rifugio: nessuno	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 117)	ettari	Habitat di specie: non definito nella ZSC Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0, 6510	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0, 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Punti d'acqua presenti	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Notevole disponibilità di alberi morti e deperenti	Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	Notevole disponibilità di alberi morti e deperenti	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Presenti	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Presenti (7379 m di filari - Fonte studio Arpa 2020)	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Taglio e/o crollo di alberi di grandi dimensioni con cavità e sollevamento corteccia utili a ospitare chirotteri forestali e filari	≥10	alberi/ettaro	magnitudo bassa	

		Prospettive future	H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione "	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per pubblica sicurezza o di singole piante in adiacenza di aree agricole	7,3	km di filari (studio Arpa 2020) da mantenere	Assentibili nterventi su singole piante problematiche ed effettivamente interferenti con viabilità e percorsi friuitivi. Interventi di messa in sicurezza di piante singole e isolate in aree adiacenti a aree agricole/corpi idrici potranno essere effettuati in caso di comprovata necessità previo sopralluogo congiunto e individuazione di idonee misure mitigative . magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc..

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI - Codice	PRESSIONI - Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA - Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA - UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA - Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE - Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO - Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di Conservazione con aggiunta riferimento a modalità di gestione e divieto introduzione di qualunque specie ittica e/o altre invasive alloctone (es. Trachemys).	0,15	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Art. 8 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016: Testo vigente Art. 8 (Norme per Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1. È vietato: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. 2. È obbligatorio: a) interventi di gestione e contenimento della vegetazione acquatica devono essere effettuati sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore. Aggiunngere: E' vietata l'immissione di di qualunque specie ittica e/o altre invasive alloctone (es. Trachemys). E' obbligatorio in lanche o bacini di ridotte dimensioni, eliminazione di alberi aggettanti sulle pozze e/o riduzione della copertura arborea, per ridurre l'apporto di sostanza organica (foglie e rami) che determina l'interramento delle cenosi e che può alterare il pH delle acque.		vedi descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggi dei livelli idrici	0,15	ha	Soggetto gestore		da avviare	A seguito di accordo con /proprietari/conducenti, applicazione n. 2 piezometri per monitorare l'abbassamento della falda (bosco grande e bosco piccolo)		vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	CRS SRD04	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi volti all'approfondimento dei laghi al fine di ridurre l'effetto della carenza idrica, previo studio di fattibilità	0,15	ha	Soggetto gestore		da avviare	In caso di totale disseccamento, l'approfondimento dei laghi ospitanti l'habitat, a seguito della redazione di un progetto di fattibilità che prende in considerazione, tramite apposizione/verifica di piezometri, il trend di abbassamento della falda e la valutazione della specifica situazione pedo-climatica, Fatta salva la disponibilità dei prorietari e conducenti delle particelle oggetto di intervento		vedi descrizione	Egap monviso/proprietari /conducenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	30.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	CRS SRD04	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sitospecifiche e Piano di Gestione a tutela dell' habitat 3260	100%	habitat	soggetto gestore	si		Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: CAPO II - Ambienti delle acque correnti Art. 5 (Norme per Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) 1. È vietato: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. e) impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi d'acqua; f) effettuare gli interventi di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi, dal 1 Marzo al 1 agosto. 2. È obbligatorio: a) mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito specifiche contenute nel Piano di Gestione per la definizione di attività di manutenzione dei canali conservative dell'habitat	8,5	ha	Soggetto gestore (Egap Monviso)	No	da avviare	dell'Articolo 5 delle Misure Sito-specifiche 1. È vietato: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica in presenza dell'habitat , ; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. e) impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi d'acqua; f) effettuare gli interventi di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi, dal 1° marzo al 1° agosto. 2. È obbligatorio: a) mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone di almeno 3 metri vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat.	http://www.liferisorgive.it/it/ https://clover.unipv.it/wp-content/uploads/2023/01/CLOVER_Manuale2_Rete_Irrigua.pdf	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	concertazione con associazioni di categoria e consorzio irriguo per valutare la possibilità di ottimizzare i sistemi di irrigazione, ad oggi a scorrimento	8,5	ha	Soggetto gestore (Egap Monviso)		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari di terreni all'interno della ZSC IT1160010 al fine di presentare l'habitat3260 sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di ottimizzazione dei sistemi di irrigazione (CSR SRD02 - SRD07, SRD08) che vedano la partecipazione dei proprietari.		vedi descrizione	Soggetto gestore/consorzio irriguo	incontri e valutazioni tecniche con consulenti eventuali L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000 €		no	E.1.2 amministrazione e comunicazione	CRS 23-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito specifiche contenute nel Piano di Gestione: Regolamentazione dei prelievi al fine di garantire un deflusso minimo vitale all'interno di rogge e canali che ospitano l'habitat	8,5	ha	Soggetto gestore (Egap Monviso)	No	da avviare	e modifica dell'Articolo 5 delle Misure Sito-specifiche Misure di Conservazione sito specifiche contenute nel Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 32-6662 del 23/3/2018 (che modifica la DGR 30-4238 del 21/11/2016) : Sostituzione dell'art. 5 con il successivo: 1. È vietato: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica in presenza dell'habitat , ; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. e) impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi d'acqua; f) effettuare gli interventi di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi, dal 1° marzo al 1° agosto. 2. È obbligatorio: a) mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone di almeno 3 metri vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive	IA - intervento attivo	Verifica periodica della struttura dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie esotiche invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat prossime al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6430		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	500 € a intervento sfalcio (codice 18.A65.A05 prezziario regione Piemonte 2024)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6430	0,15	ha	Soggetto gestore	si		delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art.10 Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 Art. 10 (Norme per Praterie umide di bordo adalte erbe (6430)) 1. È vietato: a) effettuare interventi sulla vegetazione; sono fatti salvi eventuali programmi di gestione attiva volti alla conservazione dell'habitat. 2. È obbligatorio: a) in presenza di specie erbacee e legnose esotiche invasive effettuare interventi volti al loro contenimento.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	A06	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6510	63,9	ha	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione generali approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 : art. 3 comma 1 lett. e) E' vietato: e) convertire ad altri usi le superfici a prato permanente e a pascolo permanente corrispondenti ai seguenti habitat Natura 2000: codici 4030, 6130, 6150, 6170, 6210*, 6220*, 6230*, 6240*, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520 (le cui descrizioni sono consultabili al sito: http://www.regione.piemonte.it/habiweb/ricercaAmbienti.do), se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, oppure per fini di recupero di colture appartenenti alla tradizione del luogo, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 12 (Norme per prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluso il transito e/o lo stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	A06	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sitospecifiche A TUTELA DELL' HABITAT 6510 in merito alle attività di conversione	100%	Superficie a prato stabile (non solo habitat 6510)	Soggetto gestore	no	da avviare	delle Misure di Conservazione sitospecifiche contenute nel Piano di Gestione. approvato con D.G.R. n. 32-6662 del 23/3/2018 (che modifica la DGR 30-4238 del 21/11/2016) - Conversione prati stabili - In base ai Regolamenti europei 1305/2013 e 1307/2013 i prati permenenti (non automaticamente habitat 6510) non possono subire una diminuzione superiore al 5% rispetto al tasso di riferimento. Esiste una soglia di preallarme pari al 3,5%, oltre a tale percentuale il rilascio dell'autorizzazione alla conversione è subordinata alla creazione di una superficie a prato permanente dello stesso numero di ettari. Facendo riferimento alla normativa già esistente il target viene applicato con le stesse modalità (rispetto soglia 3,5% e creazione nuovo prato con caratteristiche habitat 6510). Target: ≤ 5% : Superficie di prati stabili che, a seguito di Valutazione di incidenza, può essere trasformata; alla soglia del 3,5% è subodinata alla creazione di pari superficie a prato habitat 6510, nell'ambito della ZSC It1160010 integrazione art. 12 c) la conversione di più del 5% della superficie dei prati stabili a seguito di richiesta valutata con procedura di Valutazione di Incidenza. Si prevede una soglia di preallarme pari al 3,5%, oltre a tale percentuale il rilascio dell'autorizzazione alla conversione nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza, è subordinata alla creazione di una superficie a prato permanente riferibile all habitat 6510 di pari superficie e nell'ambito della ZSC IT1160010;	file:///C:/Users/User/OneDrive%20-%20ENTE%20DI%20GESTIONE%20DELLE%20AREE%20PROTETTE%20DEL%20MONVISO/Documenti/Anna/Normative/prati%20stabili/CELEX_32013R1305_IT_TXT.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	A13	Risemina delle praterie e altri habitat naturali	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sitospecifiche a tutela dell' habitat 6510 attraverso l'utilizzo delle sementi autoctone	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, art. 11 comma 2, cancellazione art. 12 comma. 2 con aggiunta lett. c) c) Nell'ambito di interventi di recupero e ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, gli inerbimenti dovranno essere effettuati mediante l'utilizzo di sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito ovvero miscugli che siano caratterizzati diversità specifica superiore alle 10 specie e un rapporto graminacee/leguminose maggiore a 1/5 o inferiore a 4/5 (da indicazioni PdG)		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	A13	Risemina delle praterie e altri habitat naturali	PD - programma didattico	Sensibilizzazione e divulgazione per la gestione dei prati stabili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	incontri con proprietari e amministrazioni relativi al mantenimento e miglioramento prati stabili, Organizzazione 5 incontri in 10 anni a partire dal 2025	https://pradasmens.eu/	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, amministrazioni pubbliche	Organizzazione degli eventi e affidamento di incarichi esterni L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	500€/intervento		si		SRD04 - CR10 - 1.5	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	A13	Risemina delle praterie e altri habitat naturali	IN - incentivazione	Miglioramento corredo specie caratteristiche dell'habitat 6510 tramite trasemine da prati donatori	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari di terreni all'interno della ZSC IT1160010 al fine di presentare l'habitat 6510, oltre che per la segnalazione di idonei bandi CSR (SRD04 - CR10 - 1.5) per finanziare azioni concrete di tutela/miglioramento degli habitat di specie e presentazione del progetto Pra da smens (mantenimento e miglioramento prati stabili) che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://pradasmens.eu/	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, amministrazioni pubbliche	Organizzazione 5 incontri in 10 anni L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	500€/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazioni sitospecifiche a tutela dell' habitat 91E0*	100%	habitat	soggetto gestore	si		Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: Art. 4 (Norme per Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. È vietato: a) creazione di nuova viabilità o di vie di esbosco temporanee che richiedano movimenti di terra; 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione monitorata, con eventuali interventi di gestione attiva da concordarsi con il soggetto gestore, volti a mantenere l'habitat ove la dinamica stazionale o silvigenetica siano sfavorevoli alla sua conservazione con le diverse fasi di sviluppo in equilibrio tra loro; b) mantenere lungo i corsi d'acqua minori, anche artificiali, polloni a bordo acqua e ceppaie sottoescavate in numero sufficiente per permettere ombreggiamento e rifugio di specie d'interesse conservazionistico e in generale della fauna ittica;	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo			Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricat						
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione ss a tutela dell' habitat 91E0* : Obbligo, da parte del prorietario/conduttore della particella su cui viene rilevata la presenza di specie vegetali alloctone invasive , di eradicazion/contenimento e delle stesse;	100	%	Soggetto gestore	no	da avviare	delle Misure di Conservazione sito-specifiche della ZSC IT1160010 approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016, con l'inserimento ALL'ART. 2 dell'obbligo di intervento sulle specie vegetali alloctone invasive (inserite nell' Allegato Black list-Gestione e Black list-Eradicazione elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022.) anche al di fuori di interventi selvicolturali. In caso di persistente inerzia da parte del proprietario/conducente la particella su cui sono presenti specie alloctone invasive l'Egap Monviso invita i proprietari/conduttori a provvedere assegnando un congruo termine, trascorso inutilmente il quale provvede direttamente al compimento degli interventi in sostituzione dei soggetti proprietari; Nell'ambito di interventi selvicolturali infatti, la normativa vigente già prevede l'obbligo di effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive sia ai sensi dell'art. 13 c. 1 lett. J delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, sia ai sensi dell'art. 42 ter del Regolamento forestale della Regione Piemonte. Inoltre all'art. 3 comma 1 lett. p) è vietato immettere e/o diffondere in natura qualsiasi specie animale o vegetale alloctona.			Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	3,2	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale e degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	3,2	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di specie esotiche invasive Prunus serotina e Acer negundo, a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	50	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (*Prunus serotina* e *Acer negundo*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazioni sitospecifiche e modifiche apportatate da Piano di Gestione a tutea dell' habitat 91F0	100%	habitat	soggetto gestore	si		Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e modifiche apportatate da Piano di Gestione approvato con DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: Art. 3 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) e Boschi misti della pianura alluvionale (91F0)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatto salvo lo sgombero di esemplari di pioppo clonale ed eventuali esemplari appartenenti alle specie alloctone di cui all'allegato B delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; b) prelevare i portaseme di querce in popolamenti con meno di 100 querce adulte fruttificanti ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. È obbligatorio: a) la conversione del governo misto in fustaia, da effettuarsi su superfici accorpate non superiori a 5 ettari, mantenendo almeno 400 soggetti ad ettaro con rilascio di tutte le riserve e individui nati da seme appartenenti a specie autoctone. b) per le fustaie, il governo a fustaia disetanea, anche per gruppi, con singoli lotti d'intervento non superiori a 1 ettaro anche su superfici non accorpate; c) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri, con prelievo non superiore al 20 per cento della provvigione e periodo di curazione non inferiore a 10 anni; d) oltre a quelli previsti dalle lettere a), b) e c), sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat concordati con il soggetto gestore del sito; e) il rilascio degli esemplari di ontano nero e salice bianco; f) in caso di moria o schianto del querceto, nel procedere all'eventuale sgombero, è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento, con priorità per alberi di grandi dimensioni. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni		B06	Tagli forestali di singoli alberi	AL- altro	Organizzazione di una task force di vigilanza al fine di contrastare il prelievo illegale di specie arboree tipiche dell'habitat	49,9	ha	Soggetto gestore		da avviare	Organizzazione di una task force di vigilanza al fine di contrastare il prelievo illegale di specie arboree tipiche dell'habitat nel rispetto delle Misure di conservazione generali approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 e delle Misure di conservazione ss approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costi inteni- organizzativi del personale EGAP					

91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	B06	Tagli forestali di singoli alberi	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	49,9	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale e degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	B06	Tagli forestali di singoli alberi	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	49,9	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli": Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione e 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat din 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di specie esotiche invasive Prunus serotina e Acer negundo	50	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (*Prunus serotina* e *Acer negundo*) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0	https://www.regio	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000€/anno		si	E.2 manteni mento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro)	100%	superficie ZSC IT1160010	Soggetto Gestore		in corso	Identificazione, marcatura permanente e localizzazione gps di alberimorti in piedi e senescenti ed alberi per la biordiversità nella ZSC IT1160010 a seguito studio Arpa Piemonte 2020 e dei successivi monitoraggi effettuati dall'Egap Monviso.		vedi descrizione	Egap Monviso	personale interno Egap Monviso o in caso Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	Vedi Lucanus cervus					Fondi propri Egap Monviso e o Fondi regionali dedicati
Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione	IN - incentivazione	Creazione nuovi filari di querce	100	% habitat di specie	Egap monviso		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari di terreni all'interno della ZSC IT1160010 al fine di presentare la specie, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di tutela/miglioramento degli habitat di specie (creazionefilari e mantenimenmto capitozze, gestione legno morto e alberi per la biodiversità) che vedano la pertecipazione dei proprietari.		vedi descrizione		Oraganizzazione di n. 5 incontri in 10 anni L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi Lucanus cervus		si	E.2 mantenim ento e ripristino	CSR - SRD04; CSR SRC02	Fondi propri Egap Monviso
Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazion e a tutela di Barbastella barbastellus	100%	habitat di specie	soggetto gestore	si		Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: Misura trasversale valida anche per i chirotteri forestali COLEOTTERI Art. 17 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento, anche fuori dal bosco, di querce senescenti o morte ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 65 cm. 2. È obbligatorio: a) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione. 3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) gestione forestale che permetta la presenza costante di querce in tutte le fasi di sviluppo e decadimento; c) individuazione di nuclei di invecchiamento di gruppi di querce; d) mantenimento o creazione di filari di querce nelle aree agricole poco arborate.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cerambix cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazion e a tutela di Cerambix cerdo	100%	habitat di specie	soggetto gestore	si		Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: COLEOTTERI Art. 17 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento, anche fuori dal bosco, di querce senescenti o morte ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 65 cm. 2. È obbligatorio: a) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione con divieto di ababttimento di querce senescenti o morte con determinati diametri a tutela di Cerambix cerdo			Egap Monviso	No	da avviare	Misure di Conservazione s.s. approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016,sostituzione art. 17, comma 1 lett. a) con il seguente: È vietato: a) abbattimento, anche fuori dal bosco, di querce senescenti o morte ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 65 cm. in alternativa è ammesso il taglio a 3 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità. In tal caso è da prevedere l'impianto di un nuovo esemplare di quercia (farnia e/o cerro) che sostitusca nel tempo l'esemplare capitozzato; le branche di risulta superiori ai 10 cm di diamtro dovranno essere conservate a tempo indefinito in luoghi soleggiati, fatta salve le problematiche relative alla protezione degli incendi boschivi;		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro)	100%	superficie ZSC IT1160010	Egap Monviso		in corso	Identificazione, marcatura permanente e localizzazione gps di alberimorti in piedi e senescenti ed alberi per la biordiversità nella ZSC IT1160010 a seguito studio Arpa Piemonte 2020 e dei successivi monitoraggi effettuati dall'Egap Monviso.		vedi descrizione	Egap Monviso	personale interno Egap Monviso o in caso Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	Vedi Lucanus cervus					Fondi propri Egap Monviso e o Fondi regionali dedicati
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione	IN - incentivazione	Creazione nuovi filari di querce	100	% habitat di specie	Egap monviso		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari di terreni all'interno della ZSC IT1160010 al fine di presentare la specie, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di tutela/miglioramento degli habitat di specie (creazionefilari e mantenimenmto capitozze, gestione legno morto e alberi per la biodiversità) che vedano la pertecipazione dei proprietari.		vedi descrizione		Oraganizzazione di n. 5 incontri in 10 anni L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi Lucanus cervus		si	E.2 mantenim ento e ripristino	CSR - SRD04; CSR SRC02	Fondi propri Egap Monviso
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazion e a tutela di Lucanus cervus	100%	habitat di specie	soggetto gestore	si		Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: COLEOTTERI Art. 17 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento, anche fuori dal bosco, di querce senescenti o morte ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 65 cm. 2. È obbligatorio: a) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cerambix cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Misure di conservazioni sitospecifiche con indviduazione di nuovi obblighi a tutela di Cerambix cerdo	100%	superficie ZSC IT1160010	Soggetto gestore	no	da avviare	Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e modifiche apportatate da Piano di Gestione approvato con DGR 32-6662 del 23/3/2018- Art. 17, comma 2, a) "mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione" Integrare con b) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; c) individuazione di nuclei di invecchiamento di gruppi di querce; d) mantenimento o creazione di filari di querce nelle aree agricole poco arborate.	https://www.region	vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Misure di conservazioni sitospecifiche con indviduazione di nuovi obblighi a tutela di Lucanus cervus	100%	superficie ZSC IT1160010	Soggetto gestore	no	da avviare	Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e modifiche apportatate da Piano di Gestione approvato con DGR 32-6662 del 23/3/2018- Art. 17, comma 2, a) "mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione" Integrare con b) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; c) individuazione di nuclei di invecchiamento di gruppi di querce; d) mantenimento o creazione di filari di querce nelle aree agricole poco arborate.	https://www.region	vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro)	100%	superficie ZSC IT1160010	Egap Monviso		in corso	Identificazione, marcatura permanente e localizzazione gps di alberimorti in piedi e senescenti ed alberi per la biordiversità nella ZSC IT1160010 a seguito studio Arpa Piemonte 2020 e dei successivi monitoraggi effettuati dall'Egap Monviso.		vedi descrizione	Egap Monviso	personale interno Egap Monviso o in caso Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	1000 E					Fondi propri Egap Monviso e o Fondi regionali dedicati
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione	IN - incentivazione	Creazione nuovi filari di querce	100	% habitat di specie	Egap monviso		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari di terreni all'interno della ZSC IT1160010 al fine di presentare la specie, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di tutela/miglioramento degli habitat di specie (creazionefilari e mantenimenmto capitozze, gestione legno morto e alberi per la biodiversità) che vedano la pertecipazione dei proprietari.		vedi descrizione		Oraganizzazione di n. 5 incontri in 10 anni L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	500 E		si	E.2 mantenim ento e ripristino	CSR - SRD04; CSR SRC02	Fondi propri Egap Monviso
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A08	Il taglio e lo sfalcio delle sponde di fossi e canali interferisce con il ciclo vitale della specie	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito specifiche a tutela di Lycaena dispar	100	% habitat di specie	Soggetto gestore (Egap Monviso)	No	da avviare	delle Misure di Conservazione sito specifiche contenute nel Piano di Gestione. approvato con D.G.R. n. 32-6662 del 23/3/2018 (che modifica la DGR 30-4238 del 21/11/2016) Sostituire l'Art. 16 delle MdCss come segue: È vietato: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) Effettuare operazioni di sfalcio meccanico su più del 50% dello svilupo di fossi e canali; c) Effettuare diserbo chimico lungo fossi, arginelli e margini delle strade. E' obbligatorio: a)effettuazione sfalcio alternato su sponde di fossi e canali b) gestione tagli fasce tampone in linea con ciclo vitale specie	https://www.region	vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla distribuzione della specie 1060 Lycaena dispar nel sito	100	% habitat specie	Soggetto gestore (Egap Monviso)		da avviare	Avviare monitoraggio specie all'interno della ZSC IT1160010 tramite contegio delle uova sulle piante ospiti e identificazione di uno o più transetti per il monitoraggio nel tempo della specie. 5 cicli di monitoraggi nell'ambito di 10 anni ai sensi delle LG monitoraggi art. 17 DH - ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore	personale interno Egap Monviso o in caso Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti nell'ambito delle attività di monitoraggio L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5. 000E					Fondi monitoraggio RN2000 della Regione Piemonte
Myotis myotis	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	A02	Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	IN - incentivazione	Incentivazione al mantenimento della coltura tradizionale locale del prato stabile/prato pascolo e del suo ruolo ecologico per la biodiversità	100	% habitat di specie	Egap monviso		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari di terreni all'interno della ZSC IT1160010 al fine di presentare l'habitat 6510, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di tutela/miglioramento degli habitat di specie (mantenimento e miglioramento prati stabili) che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://pradasmens.eu/	vedi descrizione	Egap Monviso	Oraganizzazione di n. 5 incontri in 10 anni L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi 6510		si	E.2 mantenim ento e ripristino	CSR - SRD04;	Fondi propri Egap Monviso
Myotis myotis	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro)	100%	superficie ZSC IT1160010	Soggetto Gestore		in corso	Identificazione, marcatura permanente e localizzazione gps di alberimorti in piedi e senescenti ed alberi per la biordiversità nella ZSC IT1160010 a seguito studio Arpa Piemonte 2020 e dei successivi monitoraggi effettuati dall'Egap Monviso.		vedi descrizione	Egap Monviso	personale interno Egap Monviso o in caso Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	Vedi Lucanus cervus					Fondi propri Egap Monviso e o Fondi regionali dedicati
Myotis myotis	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazioni sitospecifiche a tutela di Myotis myotis	100%	habitat di specie	soggetto gestore	si		Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: Misura valida anche per Chirotteri forestali COLEOTTERI Art. 17 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento, anche fuori dal bosco, di querce senescenti o morte ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 65 cm. 2. È obbligatorio: a) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis myotis	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	A02	Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali a tutela di Myotis myotis	100%	habitat di specie	soggetto gestore	si		Misure di conservazione generali approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 : art. 3 comma 1 lett. e) E' vietato: e) convertire ad altri usi le superfici a prato permanente e a pascolo permanente corrispondenti ai seguenti habitat Natura 2000: codici 4030, 6130, 6150, 6170, 6210*, 6220*, 6230*, 6240*, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520 (le cui descrizioni sono consultabili al sito: http://www.regione.piemonte.it/habiweb/ricercaAmbienti.do), se non per fini di recupero di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat, ovvero per ricostituire habitat per specie dell'Allegato II della Direttiva Habitat e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli, per la cui conservazione il sito è stato designato, oppure per fini di recupero di colture appartenenti alla tradizione del luogo, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza;		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione	RE - regolamentazione	Misure di conservazioni sitospecifiche con articolo relativo alla specie Osmoderma eremita	100	% habitat di specie	Soggetto gestore (Egap Monviso)	No	da avviare	Integrare le MdCss con divieti e obblighi a tutela Osmoderma eremita Divieti: abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.); in alternativa è ammesso il taglio a 3 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità . In tal caso è da prevedere l'impianto dialmeno tre nuovi esemplari di specie idonee che sostituscano nel tempo l'esemplare capitozzato; le branche di risulta superiori ai 10 cm di diametro dovranno essere conservate a tempo indefinito in luoghi soleggiati; Obblighi: a) conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Populus, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; b) conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati,		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Approvazione modifica misure di conservazione sito specifiche e approvazione in giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro)	100%	superficie ZSC IT1160010	Egap Monviso		in corso	Identificazione, marcatura permanente e localizzazione gps di alberimorti in piedi e senescenti ed alberi per la biordiversità nella ZSC IT1160010 a seguito studio Arpa Piemonte 2020 e dei successivi monitoraggi effettuati dall'Egap Monviso.		vedi descrizione	Egap Monviso	personale interno Egap Monviso o in caso Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	Vedi Lucanus cervus					Fondi propri Egap Monviso e o Fondi regionali dedicati
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione	IN - incentivazione	Incentivare la creazione nuovi filari/siepi arborati e il mantenere a capitozza di queli esistenti	100	% habitat di specie	Egap monviso		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari di terreni all'interno della ZSC IT1160010 al fine di presentare la specie, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di tutela/miglioramento degli habitat di specie (creazionefilari e mantenimenmto capitozze, gestione legno morto e alberi per la biodiversità) che vedano la pertecipazione dei proprietari.		vedi descrizione		Oraganizzazione di n. 5 incontri in 10 anni L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	Vedi Lucanus cervus		si	E.2 mantenim ento e ripristino	CSR - SRD04; CSR SRC02	Fondi propri Egap Monviso
Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	sì	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Realizzazione di un nuovo stagno a tutela di Rana latastei	1	Numero nuovi stagni	Soggetto gestore (Egap Monviso)		da avviare	Realizzazione di uno stagno in prossimità del Bosco Piccolo, inserito all'interno del Progetto Life Minnow (2022-2027)	https://www.dbios.unito.it/do/progetti.pl/Show?_id=vvta	vedi descrizione	Soggetto gestore	azione nell'ambito del progetto life Minnow (2022-2027)	10.000 €					Life Minnow
Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	sì	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la EU	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento specie alloctone invasive a tutela di rana latastei	5	punti di contenimento, in concomitanza con i siti riproduttivi di Rana latastei	Soggetto gestore (Egap Monviso)		in corso	Eradicazione dei pesci dagli stagni perenni. Contenimento del gambero della Louisiana da tutti i corpi idrici in cui si è riprodotta Rana latastei		vedi descrizione	Soggetto gestore	Personale interno Egap Monviso			si	E.2 mantenim ento e ripristino		
Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	sì	L05	- Fecondità ridotta/ depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	IA - intervento attivo	Interventi di traslocazione di ovature di Rana latastei	3	numero minimo traslocazioni in 10 anni	Soggetto gestore (Egap Monviso)		da avviare	Traslocazione di ovature di Rana latastei dal vicino sito IT1160011 presso i siti riproduttivi più idonei. L'azione dovrà essere prevista senza arrecare danno alla popolazione del sito IT1160011.	https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/207bcbb5-f68e-4233-954c-838ad7dc326d/Studio+di+fattibilit%C3%A0+Rana+latastei+in+Lombardia.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-207bcbb5-f68e-4233-954c-838ad7dc326d-oWyWgaw	vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000€/intervento		no			Eventuale progetto Interreg/life
Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio annuale della specie e contemporanea verifica del successo delle azioni di traslocazione	1	n. monitoraggi/anno			in corso	Monitoraggio annuale della specie nei vari siti riproduttivi conosciuti nel sito e contemporanea verifica del successo delle azioni di traslocazione		vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti nell'ambito delle attività di monitoraggio	1000€ /anno					Fondi dedicati al monitoraggio RN2000 della Regione Piemonte
Rana latastei	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazioni sitospecifiche a tutela di Rana latastei	100%	habitat di specie	soggetto gestore	si	in corso	Misure di conservazioni sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 e Piano di Gestione approvato con PdG DGR 32-6662 del 23/3/2018, in particolare: CAPO III - Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere Art. 8 (Norme per Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1. È vietato: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. 2. È obbligatorio: a) interventi di gestione e contenimento della vegetazione acquatica devono essere effettuati sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore Art. 9 (Norme per Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp (3140)) 1. È vietato: a) impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 m per lato dall'habitat o dalla sponda degli specchi d'acqua; b) realizzazione di strutture turistico-ricreative come passerelle o altre strutture di disturbo per l'habitat; ANFIBI Art. 18 (Presenza di Rana latastei) 1. È vietato: a) il dragaggio e ripulitura dei canali nei periodi compresi tra il 31 ottobre ed il 1 agosto; b) tagliare lo strato erbaceo nelle zone boscate. 2. È obbligatorio: c) conservare a tempo indefinito almeno un esemplare arboreo di necromassa al suolo con diametro maggiore di 40 cm ogni 2500 m2.	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-provincia-cuneo	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

Rhinolophus ferrumequinum	Altro				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggi presenza specie a cadenza triennale con ecolocalizzatore	100%	superficie ZSC IT1160010	Egap Monviso		da avviare	monitoraggi presenza specie a cadenza triennale con ecolocalizzatore Monitoraggi conformi al Manuale di monitoraggio ISPRA. (Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Specie animali)	chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/Manuale_specie_animali_2016_prima_parte.pdf	vedi descrizione	Egap Monviso	personale interno Egap Monviso o in caso Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'avvio dell'attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	1000€ /ciclo monitoraggio					Fondi propri Egap Monviso e o Fondi regionali dedicati

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
									HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia a sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	H05 B07	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione favorevole con trend in aumento nell'area biogeografica e una bassa priorità nazionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S	H05 B07	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione favorevole con trend stabile nell'area biogeografica e una bassa priorità nazionale.
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	I	1084	Osmoderma eremita					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	S	H05 B07	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in considerazione del fatto che la specie ha uno stato di conservazione inadeguato, ma con trend in migliioramento nell'area biogeografica, e priorità nazionale e regionale non elevate.
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	A30 N02 I02 F28	-Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo -Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici -Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) -Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	D02 I01 I04 N01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie autoctone problematiche - Cambiamenti nelle temperature (es. aumenti, temperature estreme) dovute al cambiamento climatico		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata responsabilità regionale, inoltre nel sito insistono diverse pressioni sulla specie
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	A30 N02 I02 F28	-Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo -Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici -Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) -Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	D02 I01 N01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Cambiamenti nelle temperature (es. aumenti, temperature estreme) dovute al cambiamento climatico		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata responsabilità regionale, inoltre nel sito insistono diverse pressioni sulla specie
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	A30 N02 I02 F28	-Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo -Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici -Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) -Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	D02 I01 N01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Cambiamenti nelle temperature (es. aumenti, temperature estreme) dovute al cambiamento climatico		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata responsabilità regionale, ma è stato individuato un obiettivo di mantenimento, in quanto il sito è ai limiti di idoneità per la specie (specie reofila e frigofila)
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	A	1215	Rana latastei					C	B	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	A30 N02 I01 I02	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie, l'elevata priorità nazionale e le pressioni che agiscono nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	M	1307	Myotis blythii					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F02 F24 H08	-Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative -Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento -Altri tipi di disturbo e intrusione umani				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata priorità nazionale
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	M	1321	Myotis emarginatus					B	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F02 F24 H08	-Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative -Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento -Altri tipi di disturbo e intrusione umani				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Stato di conservazione sfavorevole ed elevata responsabilità regionale; il sito ospita un'importante colonia riproduttiva della specie
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	M	1324	Myotis myotis					C	C	C	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F02 F24 H08	-Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative -Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento -Altri tipi di disturbo e intrusione umani				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata priorità nazionale inoltre la qualità dell'habitat di specie nel sito non è buona
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	I	4056	Anisus vorticulus					A	A	C	C	U2			U2	U1	U1	U2↓	•	•	2	EE	A30 N02 I01	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata priorità nazionale inoltre la qualità dell'habitat di specie nel sito non è buona
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	A30 N02 I02 F28	-Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo -Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici -Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) -Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	D02 I01 N01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Cambiamenti nelle temperature (es. aumenti, temperature estreme) dovute al cambiamento climatico		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata responsabilità regionale inoltre la qualità dell'habitat di specie nel sito non è buona
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	A30 N02 I02 F28	-Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo -Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici -Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) -Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	D02 N01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Cambiamenti nelle temperature (es. aumenti, temperature estreme) dovute al cambiamento climatico		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	L'obiettivo è prioritario visto lo stato di conservazione e il ruolo della regione, e tenuto conto del declino osservato in vari siti regionali, mentre nel sito in questione appare ancora abbondante
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	A30 N02 I02 F28	-Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo -Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici -Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) -Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	D02 I01 N01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Cambiamenti nelle temperature (es. aumenti, temperature estreme) dovute al cambiamento climatico		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie ampiamente diffusa, localmente abbondante, con stato di conservazione favorevole e bassa priorità nazionale
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	A30 N02 I02 F28	-Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo -Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici -Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) -Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	D02 I04 N01 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie autoctone problematiche - Cambiamenti nelle temperature (es. aumenti, temperature estreme) dovute al cambiamento climatico - Specie alloctone invasive di interesse per la UE		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole della specie e l'elevata responsabilità regionale inoltre la qualità dell'habitat di specie nel sito non è buona
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	H	9160		87,9		A	C			C	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	N01 N02 H05 I01 I02	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (non di interesse UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole dell'habitat e l'elevata responsabilità regionale e l'elevata priorità nazionale
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	H	91E0		13,51		B	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	N02 A30 I01 I02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione dell'habitat	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole dell'habitat e l'elevata responsabilità regionale e l'elevata priorità nazionale inoltre la qualità dell'habitat di specie nel sito non è buona
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	H	91F0		32,76		B	B			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			1 2	E	N01 N02 H05 I01 I02	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Specie alloctone invasive di interesse per la UE			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione dell'habitat	si	L'obiettivo è prioritario dato lo stato di conservazione sfavorevole dell'habitat e l'elevata responsabilità regionale e l'elevata priorità nazionale inoltre la qualità dell'habitat di specie nel sito non è buona
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	H	6510		0,9		D																										
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A017	Phalacrocorax carbo					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A017	Phalacrocorax carbo					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A021	Botaurus stellaris					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	B	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A025	Bubulcus ibis					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A026	Egretta garzetta					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A028	Ardea cinerea					B	C	B	C																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A031	Ciconia ciconia					A	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A053	Anas platyrhynchos					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A053	Anas platyrhynchos					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A060	Aythya nyroca					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A073	Milvus migrans					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A094	Pandion haliaetus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A103	Falco peregrinus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A140	Pluvialis apricaria					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A142	Vanellus vanellus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A147	Calidris ferruginea					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A168	Actitis hypoleucos					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A207	Columba oenas					B	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1160011	Parco di Racconigi e Boschi lungo il Torrente Maira	B	A246	Lullula arborea					D																								

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. celle 1x1 km	dato 2023 : n. 16: Il numero si riferisce al numero minimo certo di individui conteggiati lungo un apposito transetto chilometrico nel 2023.In corso monitoraggio periodico ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 88 ha)	ettari	Habitat di specie: Soprattutto querceti, ma anche ambienti aperti e parchi con presenza di grandi querce mature. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Nel parco del castello reale si stima la presenza di circa 1500 farnie ultracentenarie, pari a 17 piante/ha . Inoltre le MdCss art-. 5 - prevedono di individuare e marcare per conservazione indefinita 10 alberi idonei a ha. Le MdCg all'art. 13, comma 2 lett a) e f) prevedono il rilascio di alberi maturi a invecchiamento indefinito per 1 albero ogni 2500mq e alberi morti in piedi o al suolo per 1 albero ogni 2500mq. Il totale degli esemplari da rilasciare è di 18 piante/ha. Si ricorda che la richiesta di taglio da parte del soggetto gestore del Complesso architettonico di Racconigi (MIC) avviene tramite comunicazione di taglio in somma urgenza ai seni dell'art. 43 comma 2 bis della LR 19/2009.	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	Informazione non disponibile. Le MdCg art. 13 prevedono il rilascio di 1 albero ogni 2500mq ad invecchiamento indefinito ed è mantenuta una quantità di alberi morti in piedi o al suolo a diversi stadi di decadimento, pari almeno al 50% di quelli presenti e comunque non inferiore ad 1 ogni 2500mq.	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			~~Sotto-attributi~~ ~~Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA~~
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	Nell'area del parco storico, e quindi sulla maggior parte della superficie dell'habitat della specie, vengono effettuati interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza delle persone e degli edifici.	40	% superficie habitat	Il 40% della superficie dell'habitat corrisponde grossolanamente alle superfici delle aree a rischio per edifici, viabilità stradale e fruizione lungo i percorsi principali. Superficie da definire con maggiore specificazione all'interno del Piano di Gestione in programma.Impatto della pressione: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Nell'area del parco storico, e quindi sulla maggior parte della superficie dell'habitat della specie, vengono effettuati interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza delle persone e degli edifici.	Mantenimento di necromassa a terra sufficiente per le esigenze ecologiche necessarie al mantenimento in buono stato delle popolazioni presenti		Sarà assicurato il mantenimento di necromassa a terra necessaria per il mantenimento in uno stato favorevole delle popolazioni al di fuori di una fascia di 10 metri attorno alla viabilità, da cui è ammessa la rimozione per ragioni di sicurezza connesse alla fruizione del sito Impatto della pressione: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo *Presente in 379 siti in 20 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. celle 1x1 km	Monitoraggio 2023 n. 50: Il numero si riferisce al numero minimo certo di individui conteggiati lungo un apposito transetto chilometrico nel 2023. In corso un monitoraggio periodico ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 88 ha)	ettari	Habitat di specie: Soprattutto querceti, ma anche ambienti aperti e parchi con presenza di grandi querce mature. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali *# Habitat:* alberi deperienti isolati *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	Nel parco del castello reale si stima la presenza di circa 1500 farnie ultracentenarie, pari a 17 piante/ha. . Inoltre le MdCss art-. 5 - prevedono di individuare e marcare per conservazione indefinita 10 alberi idonei a ha. Le MdCg all'art. 13, comma 2 lett a) e f) prevedono il rilascio di alberi maturi a invecchiamento indefinito per 1 albero ogni 2500mq e alberi morti in piedi o al suolo per 1 albero ogni 2500mq. Il totale degli esemplari da rilasciare è di 18 piante/ha. Si ricorda che la richiesta di taglio da parte del soggetto gestore del Complesso architettonico di Racconigi (MIC) avviene per la quasi totalità tramite comunicazione di taglio in somma urgenza ai sensi dell'art. 43 comma 2 bis della LR 19/2009.	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento	alberi/ettaro	Informazione non disponibile. Non è possibile prevedere che non ci potrà essere nessun decremento di grandi alberi esposti al sole, a causa del contesto di giardino storico fruito in cui si trova sia la specie che l'habitat 9160. A seguito dei monitoraggi previsti al fine della redazione dei Piano di Gestione della ZSC IT1160011, verranno individuati tutti gli alberi habitat (Alberi di grandi dimensioni, esposti al sole, con cavità, alberi morti in piedi ...) al di fuori di aree soggette a controllo per pubblica incolumità da rilasciare nel tempo. Attualmente da sopralluogo speditivo e stima effetuata da Arpa Pimonte nel 2022 è stimata la presenza di circa e 16 Farnie idonee /HA. Inoltre le MdCss art-. 5 - prevedono di individuare e marcare per conservazione indefinita 10 alberi idonei a ha. Le MdCg all'art. 13, comma 2 lett a) e f) prevedono il rilascio di alberi maturi a invecchiamento indefinito per 1 albero ogni 2500mq e alberi morti in piedi o al suolo per 1 albero ogni 2500mq. Il totale degli esemplari da rilasciare è di 18 piante/ha.	
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	Nell'area del parco storico, e quindi sulla maggior parte della superficie dell'habitat della specie, vengono effettuati interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza delle persone e degli edifici.	40	% superficie habitat	Il 40% della superficie dell'habitat corrisponde grossolanamente alle superfici delle aree a rischio per edifici, viabilità stradale e fruizione lungo i percorsi principali. Superficie da definire con maggiore specificazione all'interno del Piano di Gestione in programma. Impatto della pressione: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Nell'area del parco storico, e quindi sulla maggior parte della superficie dell'habitat della specie, vengono effettuati interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza delle persone e degli edifici.	Mantenimento di necromassa a terra sufficiente per le esigenze ecologiche necessarie al mantenimento in buono stato delle popolazioni presenti		Sarà assicurato il mantenimento di necromassa a terra necessaria per il mantenimento in uno stato favorevole delle popolazioni al di fuori di una fascia di 10 metri attorno alla viabilità, da cui è ammessa la rimozione per ragioni di sicurezza connesse alla fruizione del sito Impatto della pressione: alto	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus *Presente in 109 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	nel 2017 fonte ARpa, catturati 7 individui adulti in 600m, nel 2021 catturati più di 10 individui con popolazione strutturata - abbondanza: presente in 350 m e nel 2023 catturati 2 giovani e 2 adulti in 350 m l. La differenza nei dati potrebbe essere correlata alla differente stagione del monitoraggio. (Luglio e Novembre)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	L'estensione delle aree idonee attualmente presenti verrà calcolato con l'applicazione del metodo mesohabsim. Attuale presenza di buche: 10%.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica-		La diminuzione delle portate è un fenomeno già in atto dato sia dalla diminuzione delle precipitazioni sia dalla concomitante richiesta di acqua nei periodi di massima idroesigenza per l'agricoltura. Si propone la costante verifica dei dati idrologici di Arpa (stazione su Maira).	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	Attualmente livello 2 (monitoraggio Arpa stazione 021050)	
				Assenza di Trota fario	si		Specie alloctona attualmente presente sporadicamente che incide anche sull'introgressione genetica dei rari esemplari presenti di S. marmoratus: Attualmente la trota fario (Salmo trutta) è presente nel sito, anche sottoforma di ibrido, con pochi individui e con trend decrescente. L'eradicazione della trota fario è prevista solo all'interno della ZSC IT1160011, vista la attuale situazione di stallo normativo rispetto ai ripopolamenti ittici con specie alloctone sia a livello nazionale, sia a livello locale. (Decreto mille proroghe - proroga i lavori del Nucleo di Ricerca e Valutazione, istituito con la Legge n. 234/2021, fino al 30 settembre 2024)	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Presenza di derivazioni irrigue sul Torrente Maira nel tratto in continuità con la ZSC IT1160011 (a partire dal ponte della SP 25 in Comune di Villafalletto)	Mantenere un livello di prelievo compatibile con il mantenimento di una quantità di deflusso coerente con le esigenze della specie		A30 E N02 : Le due pressioni sono concorrenti la Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo (nell'ambito di quanto consentito), riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 Impatto della pressione: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, limitando l'apporto idrico essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	Rispetto del disciplinare di concessione con rilascio del DE a norma di legge		Impatto della pressione: medio Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico. il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011.	
		Prospettive future	*I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni (*Salmo trutta*)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso le specie alloctone presenti sono state rilevate con abbondanza pari a "presente" o "sporadico" nel tratto di corpo idrico di 350m monitorato. Presenza sporadica di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico: *Salmo trutta*. Queste possono impattare sulla popolazione d trota marmorata tramite ibridazione (nel caso di trota fario) e competizione trofica.	
		Prospettive future	*F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago*	Interventi in alveo, regimazione sponde	0	n° interventi in alveo in periodo riproduttivo (ottobre-marzo) nel bacino sotteso a monte del sito	Impatto della pressione: medio Il Torrente Maira è interessato a monte della ZSC IT1160011 da interventi di gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	*70 individui in 350 m nel 2021 e 25 giovani e 1 adulto in 350 m nel 2023*	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	popolazione equilibrata nel 2021, mentre appare destrutturata con prevalenza di giovani nel 2023	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corso d'acqua planiziale a corrente vivace a fondo prevalentemente ciottoloso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Attualmente: RQE NISECI=0,68 - Stato ecologico BUONO); Indice Niseci con Metodo Onema rivisto, RQE NISECI=0,55 - Stato ecologico BUONO)	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		La diminuzione delle portate è un fenomeno già in atto dato sia dalla diminuzione delle precipitazioni sia dalla concomitante richiesta di acqua nei periodi di massima idroesigenza per l'agricoltura. Si propone la costante verifica dei dati idrologici di Arpa (stazione su Maira) Dati idrologici e bilancio idrico: Piano Tutela Acque Regione Piemonte - Scheda AI06 - Maira:	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		70%	
				substrato ghiaioso	si		60%	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	Parametro presente all. 2 parte III dlgs 152/2006 - Tab 1B - qualità delle acque idonei alla vita di pesci salmonidi e ciprinidi - In linea con i dati del monitoraggio regionale corpi idrici su Maira rilevati da Arpa (saturazione ossigeno % e ossigeno disciolto stazione su Maira Racconigi cod 021050)	

				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		Attuale presenza di buche: 10%. Dato atto della diminuzione dei livelli idrici nel bacino a causa dell'aumento fenomeni di siccità estiva, risulta importante mantenere i rifugi anche al fine di diminuire la pressione predatoria dei cormorani.	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		scarsa presenza specie esotiche: Gobio gobio (poco numeroso), e sporadici: Rodeus amarus, Trota fario	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Presenza di derivazioni irrigue sul Torrente Maira nel tratto in continuità con la ZSC IT1160011 (a partire dal ponte della SP 25 in Comune di Villafalletto)	Mantenere un livello di prelievo compatibile con il mantenimento di una quantità di deflusso coerente con le esigenze della specie		A30 E N02 : Le due pressioni sono concorrenti la Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo (nell'ambito di quanto consentito), riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 Impatto della pressione: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenza significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, limitando l'apporto idrico essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	Rispetto del disciplinare di concessione con rilascio del DE a norma di legge		Impatto della pressione: medio Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico. il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011.	
		Prospettive future	*I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni (Gobio gobio, Rodeus amarus, Salmo trutta)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso le specie alloctone presenti sono state rilevate con abbondanza pari a "presente" o "sporadico" nel tratto di corpo idrico di 350m monitorato. Presenza sporadica di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico o involontario: *Gobio gobio* (poco numeroso), e sporadici: Rodeus amarus, Trota fario	
		Prospettive future	*F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago*	Interventi in alveo, regimazione sponde	0	n° interventi in alveo in periodo riproduttivo (aprile-luglio) nel bacino sotteso a monte del sito	Impatto della pressione: medio Il Torrente Maira è interessato a monte della ZSC IT1160011 da interventi di gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica.	

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	15 individui in 350 m nel 2021 -10 adulti nel 2024: specie rara perché presente qui nel tratto inferiore di un corpo idrico di pianura, con condizioni non così idonee alla specie (sp. Reofila e **frigofila**)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	2021: popolazione strutturata, 2024: Presenza di soli adulti - Il monitoraggio è stato effettuato in stagioni diverse, tanto da non permettere conclusioni sulla struttura di popolazione	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corso d'acqua planiziale a corrente vivace a fondo prevalentemente ciottoloso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Attualmente RQE NISECI=0,68 - Stato ecologico BUONO); Indice Niseci con Metodo Onema rivisto, RQE NISECI=0,55 - Stato ecologico BUONO)	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		La diminuzione della portata dei corpi idrici piemontesi dovuta sia a periodi di siccità prolungata degli ultimi anni sia alla richiesta crescente di acqua in ambito agricolo è già in atto. Dati disponibili: nel 2016 indice IARI non buono fonte Arpa (Indice IARI -) . Dati monitoraggio livello idrometrico effettuato da Arpa su Maira stazione n. 382 per l - PTA SCHEDA AI06 Maira - verifica parametri rete monitoraggio corpi idrici effettuato da Arpa	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		70%	
				LIMeco	Livello 2 - Livello attuale del monitoraggio Arpa Dh acqua	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	https://webgis.arpa.piemonte.it/monitoraggio_qualita_acque_mapseries/monitoraggio_qualita_acque_webapp/	
				Assenza di Trota fario	si		Specie alloctona attualmente presente sporadicamente che incide anche sull'introgressione genetica dei rari esemplari presenti di S. marmoratus: Attualmente la trota fario (Salmo trutta) è presente nel sito, anche sottoforma di ibrido, con pochi individui e con trend decrescente. L'eradicazione della trota fario è prevista solo all'interno della ZSC IT1160011, vista la attuale situazione di stallo normativo rispetto ai ripopolamenti ittici con specie alloctone sia a livello nazionale, sia a livello locale. (Decreto mille proroghe - proroga i lavori del Nucleo di Ricerca e Valutazione, istituito con la Legge n. 234/2021, fino al 30 settembre 2024)	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Presenza di derivazioni irrigue sul Torrente Maira nel tratto in continuità con la ZSC IT1160011 (a partire dal ponte della SP 25 in Comune di Villafalletto)	Mantenere un livello di prelievo compatibile con il mantenimento di una quantità di deflusso coerente con le esigenze della specie		A30 E N02 : Le due pressioni sono concorrenti la Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo (nell'ambito di quanto consentito), riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 Impatto della pressione: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenza significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, limitando l'apporto idrico essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	Rispetto del disciplinare di concessione con rilascio del DE a norma di legge		Impatto della pressione: medio Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico. il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011.	
		Prospettive future	*I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni (Gobio gobio, Rodeus amarus, Salmo trutta)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso le specie alloctone presenti sono state rilevate con abbondanza pari a "presente" o "sporadico" nel tratto di corpo idrico di 350m monitorato. Presenza sporadica di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico o involontario: *Salmo trutta, Gobio gobio* (poco numeroso), e sporadici: Rodeus amarus, Trota fario	
		Prospettive future	*F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago*	Interventi in alveo, regimazione sponde	0	n° interventi in alveo in periodo riproduttivo (febbraio-maggio) nel bacino sotteso a monte del sito	Impatto della pressione: medio Il Torrente Maira è interessato a monte della ZSC IT1160011 da interventi di gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica.	

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1215 Rana latastei *Presente in 147 siti in 5 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 250)	UM quantitativa n. individui	*Media dei monitoraggi ovature 2021-2022-2023 (1 ovatura =1F) con l'aggiunta dei maschi (applicata sex-ratio cautelativa 1F:=1,5m -*	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	sito presso il Lago del Castello di Racconigi	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 132)	ettari	Habitat di specie: bosco planiziale e boschi ripari Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie* - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat trofico	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Presenti Procambarus clarkii e in misura limitata anche ittiofauna alloctona (Torrente Maira)	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		In annate siccitose l'idroperiodo non garantisce il successo riproduttivo della specie.	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0 E' richiesta la presenza di Copertura forestale a STRUTTURA DISETANEA, presenza rifugi, lettiera e alberi maturi (Art. 8 MdCs) -	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	La qualità dell'habitat è attualmente buona per la rana di Lataste, ma non per l'habitat in sé, dato il deperimento dei querceti.	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La siccità provoca prosciugamento dei siti riproduttivi (Lanca lungo T. maira e lago di origine artificiale nel parco del Castello di Racconigi) e aumento temperatura acqua	0	n° settimane in cui il sito rimane asciutto tra metà gennaio e metà giugno	Impatto della pressione: medio Pressione che interagisce con i prelievi agricoli, con effetto amplificato A monte della ZSC le captazioni agricole sul Maira vengono utilizzate per irrigazione a scorrimento dei campi agricoli che, in presenza di periodi siccitosi, comportano una notevole diminuzione della quantità di acqua nel Torrente Maira in arrivo al sito.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenza significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	In concomitanza con eventi siccitosi, l'eccessivo prelievo di acqua a monte della ZSC non garantisce l'idroperiodo necessario alla riproduzione della specie nel sistema dei canali e nel lago nel Parco del Castello reale.	0	n° settimane in cui il sito rimane asciutto tra metà gennaio e metà giugno	Impatto della pressione: basso A monte della ZSC le captazioni agricole sul Maira vengono utilizzate per irrigazione a scorrimento dei campi agricoli che, in presenza di periodi siccitosi, comportano una notevole diminuzione della quantità di acqua nel Torrente Maira in arrivo al sito. L'Egap Monviso ha attivato una concessione di derivazione sul Maira per il periodo invernale al fine della conservazione della Biodiversità (Aree umide Centro Cicogne e lago all'interno del Parco del Castello). Attraverso la gestione coordinata dei moduli di acqua in entrata al Parco del Castello, si sta cercando di mantenere un idroperiodo congruo nel sito riproduttivo all'interno del parco. l'obbiettivo è minimizzare il periodo di secca estivo (da metà gennaio a metà giugno) tramite corretta gestione dei moduli in entrata nel Parco.	
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Presenza di *Procambarus clarkii, Trachemys scripta*	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: medio Immesse a scopo alieutico o come immissione non volontaria. Specie invasive che interferiscono (predazione) sulle altre componenti faunistiche presenti (erpetofauna, artropodi, invertebrati acquatici). Dal 2021 segnalata nella ZSC IT1160011 la Testuggine palustre americana (Trachemys scripta) presso il Centro Cicogne Lipu (fonte iNaturalist).	
		Prospettive future	I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Presenza di pesci alloctoni (*Gobio gobio, Rodeus amarus, Salmo trutta*)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso	

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	UM quantitative n. individui	Gli esemplari sono stati rilevati in riposo diurno nel locale semisotterraneo delle Serre Reali (indicativamente da maggio ad inizio ottobre) Numero medio di individui conteggiati. Il numero si riferisce a grandi Myotis, ma al momento non è noto se siano presenti M. blythi, M. myotis o entrambi. Avvio del monitoraggio per l'acquisizione del dato quantitativo previsto nelle misure di conservazione nel ciclo di programmazione 2024-2027	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Scantinati seminterrati situati sotto le Serre Reali del complessop architettonico del Castello di racconigi . Habitat N2000 riconducibile al rifugio: nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio*: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 70)	ettari	Habitat di specie: Ambienti aperti (praterie e alte erbe); sono stati calcolati i prati presenti nel parco del castello e parte delle zone umide del Centro Cicogne e Anatidi. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510 p.p. solo per 0,7 ha	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico*: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto: numero e qualità eventi serali da valutare in VINCA + applicazione titolo V MdCg	Attualmente esiste un moderato disturbo antropico (alcuni eventi serali nei pressi del rifugio e ingresso di personale della Direzione Musei nel sito-rifugio).	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH. Attualmente la qualità dei prati presenti non è elevata dal punto di vista della vegetazione e non costituisce parametro fisso di utilizzo dell'habitat (SUPERFICIE Prati polifiti e zone umide) .	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Nella ZSC sono presenti fonti d'acqua.	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		La normativa paesaggistica vigente norma la trasformazione degli elementi caratteristico dei paesaggi agrari quali siepi e filari: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Cascine ex –Savoia del Parco del Castello di Racconigi nei comuni di Racconigi e Casalgrasso" - SCHEDA PPR	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	Trasformazione dei seminterrati in locali frequentati dal pubblico. Chiusura degli accessi ai pipistrelli e chiusura delle nicchie sulla volta in cui vanno a rifugiarsi.	Nessuna modifica che impedisca la frequentazione del seminterrato (scantinato) da parte dei pipistrelli		Impatto della pressione: alto Sono state apportate alcune modifiche non autorizzate, in parte risolte tramite creazione di ingressi idonei ai grandi Myotis e recupero delle nicchie ostruite	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenza significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	Utilizzo del piano superiore per lo svolgimento di ricevimenti nuziali.	12 - 18 (2-3 eventi al mese)	numero eventi autorizzabili nel periodo maggio-ottobre	Impatto della pressione: medio Autorizzazione allo svolgimento di eventi (ricevimenti nuziali) solo a seguito di interventi volti a garantire l'utilizzo dei locali sotterranei da parte dei chirotteri, e con il rispetto di determinati parametri in ambito di illuminazione, utilizzo droni e emissioni sonore. Monitoraggio dell'utilizzo da parte dei chirotteri degli accessi al seminterrato e VINCA sugli eventi previsti nel locale Serre	
		Prospettive future	H08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Accessi ai seminterrati e disturbo dei chirotteri in riposo diurno	0	accessi non autorizzati di persone nei seminterrati durante il periodo di presenza (indicativamente maggio - ottobre)	Impatto della pressione: medio accesso strettamente regolamentato durante il periodo di frequentazione, che impediscano accessi non autorizzati di persone, ovviamente associata alla presenza di accessi utilizzabili dai grandi Myotis, di dimensioni e collocazione idonea e con utilizzo dimostrato dai monitoraggi	

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 400)	UM quantitative n. individui	Numero minimo conteggiato in 8 anni di censimenti tra il 2004 e il 2022.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

		Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Cupola del castello reale. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: Nessuno.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio*: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 140)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali a latifoglie, zone umide, parchi e giardini. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico*: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto: numero e qualità eventi serali da valutare in VINCA + applicazione titolo V MdCg	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA STRUTTURA(cupola del castello reale) OVVERO REALIZZAZIONE EVENTI DI PARTICOLARE INCIDENZA NEL PIAZZALE NORD DEL CASTELLO (lato di fuoriuscita notturna dei chirotteri per faoraggiamento). Il disturbo è dato dalla realizzazione di interventi negativi per la colonia id pipistrelli, come la chiusura/modifica degli accessi alla cupola (per impedire per esempio l'accesso dei piccioni) o la rimozione del guano effettuati in periodi non idonei. Attualmente la presenza stessa dei piccioni all'interno del sito riproduttivo risulta essere un fattore di disturbo importante. Applicazione titolo V MdCg e applicazione di VINCA per eventi sono sufficienti a garantire l'attuale livello di conservazione della specie	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0.	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Nella ZSC sono presenti diverse fonti d'acqua.	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		Nella ZSC esiste una notevole alternanza tra fasce boscate e aree aperte.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Nel parco del castello reale si stima la presenza di circa 1500 farnie ultracentenarie, quasi tutte deperenti, pari a 17 piante/ha. Le MdC e MdCss prevedono il rilascio di 18piante /ha tra piante per la biodiversità, ad invecchiamento indefinito e morte in piedi o a terra.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		Nela ZSC esiste una notevole eterogeneità ambientale (boschi planiziali, boschi ripari, formazioni boscate lineari, aree umide, prati, coltivazioni intensive). Inoltre sia le MdC che La normativa paesaggistica vigente norma la trasformazione degli elementi caratteristici dei paesaggi agrari quali siepi e filari: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Cascine ex –Savoia del Parco del Castello di Racconigi nei comuni di Racconigi e Casalgrasso" - SCHEDA PPR	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	Interventi a tutela del patrimonio architettonico (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, esclusione dei piccioni etc.) con modalità e/o in periodi di presenza della colonia riproduttiva.	- Nessuna modifica che impedisca la frequentazione della cupola da parte dei pipistrelli. - Nessun intervento durante il periodo riproduttivo		Impatto della pressione: medio Sono fatti salvi interventi urgenti non pianificabili a priori.	
		Prospettive future	F24 - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	Realizzazione eventi di particolare incidenza (luci e suoni) in particolare nel piazzale nord del castello (lato di fuoriuscita notturna dei chirotteri), utilizzo del piazzale sud per eventi più importanti come emissioni luminose e sonore	nessun disturbo della colonia		Impatto della pressione: medio valutazione livello impatto eventi tramite VINCA ed autorizzazione di soli eventi con limitate emissioni sonore e luminose. Piazzale NORD : rispetto del periodo dei parti e dell'allattamento (aprile - metà luglio), autorizzabili max 2 eventi serali/notturni di moderate emissioni da metà luglio a fine agosto; Piazzale Sud: nel periodo maggio - ottobre realizzazione di massimo 10 eventi con prescrizioni rispetto a emissioni luminose e sonore	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	H08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Accessi di persone al sottotetto e disturbo dei chirotteri	0	n. accessi non autorizzati di persone nel periodo di presenza dei chirotteri	Impatto della pressione: medio é fondamentale regolamentare l'accesso alla colonia, per garantire l'assenza di disturbo	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	UM quantitative n. individui	Gli esemplari sono stati rilevati in riposo diurno nel locale semisotterraneo delle Serre Reali (indicativamente da maggio ad inizio ottobre) Numero medio di individui conteggiati. Il numero si riferisce a grandi Myotis, ma al momento non è noto se siano presenti M. blythi, M. myotis o entrambi. Avvio del monitoraggio per l'acquisizione del dato quantitativo previsto nelle misure di conservazione nel ciclo di programmazione 2024-2027	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Scantinati seminterrati situati sotto le serre del complessop architettonico del Castello reale. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio*: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 200)	ettari	Habitat di specie: Ambienti aperti (praterie e alte erbe), boschi planiziali e ripari, bosco-parco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510 p.p., 9160, 91E0, 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo stalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto: numero e qualità eventi serali da valutare in VINCA + applicazione titolo V MdCg	Attualmente esiste un moderato disturbo antropico (alcuni eventi serali nei pressi del rifugio e ingresso di personale della Direzione Musei nel sito-rifugio).	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH. La qualità dei prati presenti non è elevata dal punto di vista della vegetazione e solo 0,7ha sono definiti 6510.	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		Nella ZSC sono presenti diverse fonti d'acqua.	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Il livello di eterogeneità del mosaico territoriale è Alto.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Attualmente vengono rilasciate 18 piante ad ettaro tra alberi morti in piedi o al suolo, alberi ad invecchiamento indefinito e alberi per la biodiversità dal combinato disposto di MdCg (art. 13) e MdCss (art. 5)	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Esiste una buona alternanza di fasce boscate e chiarie.	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		La normativa paesaggistica vigente norma la trasformazione degli elementi caratteristici dei paesaggi agrari quali siepi e filari: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Cascine ex –Savoia del Parco del Castello di Racconigi nei comuni di Racconigi e Casalgrasso" - SCHEDA PPR	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	Trasformazione dei seminterrati in locali frequentati dal pubblico. Chiusura degli accessi ai pipistrelli e chiusura delle nicchie sulla volta in cui vanno a rifugiarsi.	Nessuna modifica che impedisca la frequentazione del seminterrato (scantinato) da parte dei pipistrelli		Impatto della pressione: alto Sono state apportate alcune modifiche non autorizzate, in parte risolte tramite creazione di ingressi idonei ai grandi Myotis e recupero delle nicchie ostruite	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F24 - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	Utilizzo del piano superiore per lo svolgimento di ricevimenti nuziali.	12 - 18 (2-3 eventi al mese)	numero eventi autorizzabili nel periodo maggio-ottobre	Impatto della pressione: medio Autorizzazione allo svolgimento di eventi (ricevimenti nuziali) solo a seguito di interventi volti a garantire l'utilizzo dei locali sotterranei da parte dei chirotteri, e con il rispetto di determinati parametri in ambito di illuminazione, utilizzo droni e emissioni sonore. Monitoraggio dell'utilizzo da parte dei chirotteri degli accessi al seminterrato e VINCA sugli eventi previsti nel locale Serre	
		Prospettive future	H08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Accessi ai seminterrati e disturbo dei chirotteri in riposo diurno	0	accessi non autorizzati di persone nei seminterrati durante il periodo di presenza (indicativamente maggio - ottobre)	Impatto della pressione: medio accesso strettamente regolamentato durante il periodo di frequentazione, che impediscano accessi non autorizzati di persone, ovviamente associata alla presenza di accessi utilizzabili dai grandi Myotis, di dimensioni e collocazione idonea e con utilizzo dimostrato dai monitoraggi	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4056 *Anisus vorticulus* *Presente in 2 siti del Piemonte. Ha già inserito le due opzioni di habitat)*	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ V)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è nota nela ZSCIT1160011 per due individui campionati nel 1989 in un fosso agricolo presso Cascina Stramiano. La specie non è stata rilevata nell'ambito di un monitoraggio effettuato nel 2005 (INterreg IIIA Aqua) , nè nel monitoraggio del 2023 in tutti gli ambienti acquatici del sito. Nel 2023 i corpi idrici erano in secca a causa della anomalie climatiche degli ultimi 2-3 anni. E' inoltre segnalata presenza di Procambarus clarkii, non presente nel 1989. Vista la difficolta di rilevare la presenza della specie si ritiene che la specie sia comunque presente anche se è necessario prevedere un ulteriore monitoraggio mirato per acquisire informazioni relative alla reale consistenza della popolazione	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	valore da definire con l'aumento delle conoscenze	ettari	Habitat di specie: nella ZSC la specie fu rinvenuta in un canale/fosso irriguo) Visto quanto riportato alla nota dell'attributo "consistenza della popolazione" l'attuale estensione dell'areale non è conosciuta e sarà acquisita attraverso il monitoraggio mirato per la specie.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat potenziale calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti umidi non inquinati (aree paludose con abbondante vegetazione, pianure alluvionali, stagni, ruscelli, piccoli fiumi) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3140, 3150, 3240, 3260, 3270, 91E0, 91F0
				Copertura di macrofite nelle zone umide	≥ 50	%		
				Conduttività	< 700	microS/cm		
				pH	6,5 - 7,5	pH		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Prosciugamento completo di tutti i fossi in ambiente agricolo negli anni 2022 e 2023.	2	N. corpi idrici CON PRESENZA ACQUA COSTANTE	Impatto della pressione: medio Pressione che interagisce con i prelievi agricoli, con effetto amplificato A monte della ZSC le captazioni agricole sul Maira vengono utilizzate per irrigazione a scorrimento dei campi agricoli che, in presenza di periodi siccitosi, comportano una notevole diminuzione della quantità di acqua nel Torrente Maira in arrivo al sito.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	In concomitanza con eventi siccitosi, l'eccessivo prelievo di acqua a monte della ZSC non garantisce l'idroperiodo necessario alla riproduzione della specie nel sistema dei canali e nel lago nel Parco del Castello reale.	2	N. corpi idrici CON PRESENZA ACQUA COSTANTE	Impatto della pressione: medio Pressione peggiorata dall'interazione con siccità prolungate A monte della ZSC le captazioni agricole sul Maira vengono utilizzate per irrigazione a scorrimento dei campi agricoli che, in presenza di periodi siccitosi, comportano una notevole diminuzione della quantità di acqua nel Torrente Maira in arrivo al sito. L'Egap Monviso ha attivato una concessione di derivazione sul Maira per il periodo invernale al fine della conservazione della Biodiversità (Aree umide Centro Cicogne e lago all'interno del Parco del Castello). Attraverso la gestione coordinata dei moduli di acqua in entrata al Parco del Castello, si sta cercando di mantenere un idroperiodo congruo nel sito riproduttivo all'interno del parco. l'obbiettivo è minimizzare il periodo di secca estivo (da metà gennaio a metà giugno) tramite corretta gestione dei moduli in entrata nel Parco.	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Procambarus clarckii	0	Numero individui	Impatto della pressione: medio Si prevede un programma di eradicazione del gambero della Louisiana, nella ZSC IT1160011	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 *Barbus caninus Presente in 81 siti in 6* regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	*NECESSARI ULTERIORI MONITORAGGI (nel 1989 specie rinvenuta con popolazione destrutturata, non più rinvenuta nel 2004, 2009 e 2017 nel monitoraggio regione Piemonte, NEL 2021 E NEL 2023 è STATO CONTATO UN SOLO INDIVIDUO ADULTO).*	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	*NECESSARI ULTERIORI MONITORAGGI (nel 1989 specie rinvenuta con popolazione destrutturata, non più rinvenuta nel 2004, 2009 e 2017 nel monitoraggio Regione Piemonte, NEL 2021 E NEL 2023 è STATO CONTATO UN SOLO INDIVIDUO ADULTO).*	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi alti dei fiumi e dei torrenti con acque a corrente molto veloce, pulite, fredde ed ossigenate, in ambienti con fondi ghiaiosi e ricchi di massi sotto i quali si ripara.	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		La diminuzione della portata dei corpi idrici piemontesi dovuta sia a periodi di siccità prolungata degli ultimi anni sia alla richiesta crescente di acqua in ambito agricolo è già in atto. Dati disponibili: nel 2016 indice IARI non buono fonte Arpa (Indice IARI -) . Dati monitoraggio livello idrometrico effettuato da Arpa su Maira stazione n. 382 per I - PTA SCHEDA AI06 Maira - verifica parametri rete monitoraggio corpi idrici effettuato da Arpa	

				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Presenza di derivazioni irrigue sul Torrente Maira nel tratto in continuità con la ZSC IT1160011 (a partire dal ponte della SP 25 in Comune di Villafalletto)	Mantenere un livello di prelievo compatibile con il mantenimento di una quantità di deflusso coerente con le esigenze della specie		A30 E N02 : Le due pressioni sono concorrenti la Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo (nell'ambito di quanto consentito), riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 Impatto della pressione: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, limitando l'apporto idrico essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	Rispetto del disciplinare di concessione con rilascio del DE a norma di legge		Impatto della pressione: medio Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico. il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni (Gobio gobio, Rodeus amarus, Salmo trutta)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso le specie alloctone presenti sono state rilevate con abbondanza pari a "presente" o "sporadico" nel tratto di corpo idrico di 350m monitorato. Presenza sporadica di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico o involontario: *Gobio gobio* (poco numeroso), e sporadici: Rodeus amarus, Trota fario	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	*F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago*	Interventi in alveo, regimazione sponde	0	n° interventi in alveo in periodo riproduttivo (aprile-luglio) nel bacino sotteso a monte del sito	Impatto medio Il Torrente Maira è interessato a monte della ZSC IT1160011 da interventi di gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Transetto di 365 m, rilevati oltre 100 esemplari	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: specie bentonica che popola ambienti assai diversi, purché il fondo, sabbioso o fangoso, gli permetta di trovare rifugio durante il giorno (RASOTTO et al., 1987). Popola indifferentemente fiumi di grande portata, piccoli ruscelli e laghi. Microambienti di acque poco profonde	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		La diminuzione della portata dei corpi idrici piemontesi dovuta sia a periodi di siccità prolungata degli ultimi anni sia alla richiesta crescente di acqua in ambito agricolo è già in atto. Dati disponibili: nel 2016 indice IARI non buono fonte Arpa (Indice IARI -) . Dati monitoraggio livello idrometrico effettuato da Arpa su Maira stazione n. 382 per l - PTA SCHEDA AI06 Maira - verifica parametri rete monitoraggio corpi idrici effettuato da Arpa	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		Dato atto della diminuzione dei livelli idrici nel bacino a causa dell'aumento fenomeni di siccità estiva, risulta importante mantenere i rifugi anche al fine di diminuire la pressione predatoria dei cormorani.	
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Presenza di derivazioni irrigue sul Torrente Maira nel tratto in continuità con la ZSC IT1160011 (a partire dal ponte della SP 25 in Comune di Villafalletto)	Mantenere un livello di prelievo compatibile con il mantenimento di una quantità di deflusso coerente con le esigenze della specie		A30 E N02 : Le due pressioni sono concorrenti la Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo (nell'ambito di quanto consentito), riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 Impatto della pressione: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, limitando l'apporto idrico essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	Rispetto del disciplinare di concessione con rilascio del DE a norma di legge		Impatto della pressione: medio Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico. il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni (Gobio gobio, Rodeus amarus, Salmo trutta)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso le specie alloctone presenti sono state rilevate con abbondanza pari a "presente" o "sporadico" nel tratto di corpo idrico di 350m monitorato. Presenza sporadica di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico o involontario: *Salmo trutta, Gobio gobio* (poco numeroso), e sporadici: Rodeus amarus, Trota fario	
		Prospettive future	*F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago*	Interventi in alveo, regimazione sponde	0	n° interventi in alveo in periodo riproduttivo (aprile-luglio) nel bacino sotteso a monte del sito	Impatto della pressione: medio Il Torrente Maira è interessato a monte della ZSC IT1160011 da interventi di gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6000)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Monitoraggi 2021 e 2023 : specie abbondante con popolazione strutturata	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Monitoraggi 2021 e 2023 : specie abbondante con popolazione strutturata	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Specie strettamente legata ad acque limpide, fresche, ben ossigenate, con substrato roccioso misto a sabbia pietrisco e ghiaia.Specie reofila, estremamente adattabile, tipica del tratto montano e pedemontano di fiumi e torrenti, ma presente in buon numero anche in corsi d'acqua planiziali ed in laghi o stagni con acque sufficientemente ricche di ossigeno.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		La diminuzione della portata dei corpi idrici piemontesi dovuta sia a periodi di siccità prolungata degli ultimi anni sia alla richiesta crescente di acqua in ambito agricolo è già in atto. Dati disponibili: nel 2016 indice IARI non buono fonte Arpa (Indice IARI -) . Dati monitoraggio livello idrometrico effettuato da Arpa su Maira stazione n. 382 per l - PTA SCHEDA AI06 Maira - verifica parametri rete monitoraggio corpi idrici effettuato da Arpa	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		discontinuità presente sul torrente Maira a valle del ponte di Villafalletto (SP25), circa 20 KM a monte della ZSC it1160011 - Verifica funzionamento scala di risalita nuova centralina idroelettrica su Maira 1 Km a monte	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Presenza di derivazioni irrigue sul Torrente Maira nel tratto in continuità con la ZSC IT1160011 (a partire dal ponte della SP 25 in Comune di Villafalletto)	Mantenere un livello di prelievo compatibile con il mantenimento di una quantità di deflusso coerente con le esigenze della specie		A30 E N02 : Le due pressioni sono concorrenti la Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo (nell'ambito di quanto consentito), riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 Impatto della pressione: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, limitando l'apporto idrico essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	Rispetto del disciplinare di concessione con rilascio del DE a norma di legge		Impatto della pressione: medio Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico. il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni (Gobio gobio, Rodeus amarus, Salmo trutta)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso le specie alloctone presenti sono state rilevate con abbondanza pari a "presente" o "sporadico" nel tratto di corpo idrico di 350m monitorato. Presenza sporadica di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico o involontario: *Gobio gobio* (poco numeroso), e sporadici: Rodeus amarus, Trota fario	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	*F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago*	Interventi in alveo, regimazione sponde	0	n° interventi in alveo in periodo riproduttivo (aprile-giugno) nel bacino sotteso a monte del sito	Impatto della pressione: medio Il Torrente Maira è interessato a monte della ZSC IT1160011 da interventi di gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica.	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5962 *Protochondrostoma genei Presente in 117 siti* in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	MONITORAGGIO ARPA 2017: SPECIE NON RILEVATA MONITORAGGIO 2021: 1 INDIVIDUO ADULTO MONITORAGGIO 2023: SPECIE NON RITROVATA DA DATI MONITORAGGIO ITTICO REGIONALE SPECIE SCOMPARSA DALLA STAZIONE 21050 SU Maira a Racconigi a seguito del monitoraggio 1988-89 Avvio del monitoraggio per l'acquisizione del dato quantitativo previsto nelle misure di conservazione nel ciclo di programmazione 2024-2027	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Preferisce acque correnti nelle zone pedemontane e collinari dei corsi d'acqua, con substrati ghiaiosi o sabbiosi ma è stata trovata anche nei laghi. Si adatta anche alle acque più calde.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		La diminuzione della portata dei corpi idrici piemontesi dovuta sia a periodi di siccità prolungata degli ultimi anni sia alla richiesta crescente di acqua in ambito agricolo è già in atto. Dati disponibili: nel 2016 indice IARI non buono fonte Arpa (Indice IARI -) . Dati monitoraggio livello idrometrico effettuato da Arpa su Maira stazione n. 382 per l - PTA SCHEDA AI06 Maira - verifica parametri rete monitoraggio corpi idrici effettuato da Arpa	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		discontinuità presente sul torrente Maira a valle del ponte di Villafalletto (SP25), circa 20 KM a monte della ZSC IT1160011 - Verifica funzionamento scala di risalita nuova centralina idroelettrica su maira 1 Km a monte	
		Parametri art.17	**Pressioni**		**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Presenza di derivazioni irrigue sul Torrente Maira nel tratto in continuità con la ZSC IT1160011 (a partire dal ponte della SP 25 in Comune di Villafalletto)	Mantenere un livello di prelievo compatibile con il mantenimento di una quantità di deflusso coerente con le esigenze della specie		A30 E N02 : Le due pressioni sono concorrenti la Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica il prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo (nell'ambito di quanto consentito), riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 Impatto della pressione: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	N02 Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, limitando l'apporto idrico essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	Rispetto del disciplinare di concessione con rilascio del DE a norma di legge		Impatto della pressione: medio Le pressioni di prelievo idrico di vario tipo hanno un impatto maggiore di recente per via dell'interazione con le modifiche del regime idrico dovute al cambiamento climatico. il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni (Gobio gobio, Rodeus amarus, Salmo trutta)	0	n. individui nella ZSC IT1160011	Impatto della pressione: basso le specie alloctone presenti sono state rilevate con abbondanza pari a "presente" o "sporadico" nel tratto di corpo idrico di 350m monitorato. Presenza sporadica di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico o involontario: *Gobio gobio* (poco numeroso), e sporadici: Rodeus amarus, Trota fario	
		Prospettive future	*F28 - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago*	Interventi in alveo, regimazione sponde	0	n° interventi in alveo in periodo riproduttivo (aprile-luglio) nel bacino sotteso a monte del sito	Impatto della pressione: medio Il Torrente Maira è interessato a monte della ZSC IT1160011 da interventi di gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica.	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	87,9 nessun decremento rispetto alla superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Nel parco del castello reale si stima la presenza di circa 1500 farnie ultracentenarie, pari a 17 piante/ha	Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	8 farnie (Quercus robur) da 80 cm di diametro	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Dendrocopus medius, Lucanus cervus; Cerambyx cerdo, Osmoderma eremita*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N01 - Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici	Le anomalie climatiche recenti hanno amplificato e velocizzato la senescenza degli esemplari arborei presenti, creando problematiche di gestione della sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze del parco del Castello di Racconigi, con l'abbattimento di piante vetuste soprattutto di specie costruttrici dell'habitat 9160. Le prescrizioni date dall'Egap Monviso nell'ambito dei tagli di somma urgenza attuati dalla Direzione Regionale Musei hanno la finalità di mantenere la popolazione di insetti saproxilici di interesse comunitario e di rinnovare l'habitat tramite nuove messe a dimora e rispetto della rinnovazione naturale, estremamente ridotta nell'area.	20	%	Vista l'impossibilità di contrastare a livello locale la pressione si prevedranno delle misure di mitigazione per ridurre a una perdita massima di copertura dell'habitat del 20% ed individuando misure a compensazione. Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Le anomalie climatiche recenti hanno amplificato e velocizzato la senescenza degli esemplari arborei presenti, creando problematiche di gestione della sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze del parco del Castello di Racconigi, con l'abbattimento di piante vetuste soprattutto di specie costruttrici dell'habitat 9160. Le prescrizioni date dall'Egap Monviso nell'ambito dei tagli di somma urgenza attuati dalla Direzione Regionale Musei hanno la finalità di mantenere la popolazione di insetti saproxilici di interesse comunitario e di rinnovare l'habitat tramite nuove messe a dimora e rispetto della rinnovazione naturale, estremamente ridotta nell'area.	20	%	Vista l'impossibilità di contrastare a livello locale la pressione si prevedranno delle misure di mitigazione per ridurre a una perdita massima di copertura dell'habitat del 20% ed individuando misure a compensazione. Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di ailanto (*Ailanthus altissima*) con diversi portaseme	0 10	% %	% copertura delle infestanti (0% per portaseme, 10% per semenzali) Impatto della pressione:media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - specie alloctone invasive non di interesse UE	Presenza di *Acer negunda, Juglans nigra , Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phitolacca americana,Bambusoideae.*	10	%	% copertura delle specie indicatrici di dinamica regressiva Impatto della pressione:medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza: La maggior parte della superfici edell'habitat 9160 giardino storico fruito - problematiche legate alla sicurezza delle persone e degli edifici)	~~0~~	%	Superficie di habitat che interagisce con la fruizione, il patrimonio architettonico del complesso di Racconigi, le infrastrutture e la sicurezza degli edifici e della viabilità esterna al parco del castello. Da definire tramite la redazione di apposita cartografia che indichi le aree su cui sono ammessi interventi per la messa in sicurezza in funzioni di ogbbirttivi sensibili e aree a tutela naturalistica. Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	13,51 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa,, Alnus incana ,, Carex acutiformis,, Carex brizoides, Carex elongata,, Carex pendula, Carex remota,/, Carex riparia, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus,, Fraxinus excelsior /, Galium palustre,, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Myosotis scorpioides, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius ,, Salix alba , Salix cinerea,, Scutellaria galericulata,, Solanum dulcamara,, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche. La profondità della falda dipende da fattori relativi al cambiamento climatico in atto (diminuzione delle precipitazioni ed innalzamento della temperature), ed è già in atto .	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	picidi, chirotteri forestali, coleotteri saproxilici	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica la pressione del prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo, riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 a partire dalla discontinuità presente presso il ponte di Villafalletto (SP25) circa 20 km a monte della ZsC.	≥ 70	%	Copertura delle specie tipiche Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	La siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici amplifica la pressione del prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo, riducendo la quantità di acqua che raggiunge il sito: il prelievo avviene a monte della ZSC IT1160011 a partire dalla discontinuità presente presso il ponte di Villafalletto (SP25) circa 20 km a monte della ZsC.	≥ 70	%	Copertura delle specie tipiche Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di ailanto (*Ailanthus altissima*) con diversi portaseme	0 10	% %	% copertura delle infestanti (0% per portaseme, 10% per semenzali) Impatto della pressione:medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - specie alloctone invasive non di interesse UE	Presenza di *Acer negundo, Juglans nigra , Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phitolacca americana,Bambusoideae.*	5	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica regressiva Impatto della pressione:medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	32,76 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Juglans nigra , Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phitolacca americana,Bambusoideae), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche. La profondità della falda dipende da fattori relativi al cambiamento climatico in atto (diminuzione delle precipitazioni ed innalzamento della temperature), ed è già in atto .	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	PRESENZA di alcuni SCHIANTI	Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	picidi, chirotteri forestali, coleotteri saproxilici	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N01 - Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici	Le anomalie climatiche recenti hanno amplificato e velocizzato la senescenza degli esemplari arborei presenti, creando problematiche di gestione della sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze del parco del Castello di Racconigi, con l'abbattimento di piante vetuste soprattutto di specie costruttrici dell'habitat 9160. Le prescrizioni date dall'Egap Monviso nell'ambito dei tagli di somma urgenza attuati dalla Direzione Regionale Musei hanno la finalità di mantenere la popolazione di insetti saproxilici di interesse comunitario e di rinnovare l'habitat tramite nuove messe a dimora e rispetto della rinnovazione naturale, estremamente ridotta nell'area.	20	%	Vista l'impossibilità di contrastare a livello locale la pressione si prevedranno delle misure di mitigazione per ridurre a una perdita massima di copertura dell'habitat del 20% ed individuando misure a compensazione. Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Le anomalie climatiche recenti hanno amplificato e velocizzato la senescenza degli esemplari arborei presenti, creando problematiche di gestione della sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze del parco del Castello di Racconigi, con l'abbattimento di piante vetuste soprattutto di specie costruttrici dell'habitat 9160.	20	%	Vista l'impossibilità di contrastare a livello locale la pressione si prevedranno delle misure di mitigazione per ridurre a una perdita massima di copertura dell'habitat del 20% ed individuando misure a compensazione. Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di ailanto (*Ailanthus altissima*) con diversi portaseme	0 10	% %	% copertura delle infestanti (0% per portaseme, 10% per semenzali) Impatto della pressione: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - specie alloctone invasive non di interesse UE	Presenza di *Acer negundo, Juglans nigra , Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phitolacca americana,Bambusoideae.*	10	%	% copertura delle infestanti (0% per portaseme, 10% per semenzali) Impatto della pressione: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza: La maggior parte della superfici e dell'habitat 9160, SOVRAPPOSTO A 91F0, SI COLLOCA NEL giardino storico fruito - problematiche legate alla sicurezza delle persone e degli edifici)	40	%	Superficie di habitat che interagisce con la fruizione, il patrimonio architettonico del complesso di Racconigi, le infrastrutture e la sicurezza degli edifici e della viabilità esterna al parco del castello. Da definire tramite la redazione di apposita cartografia che indichi le aree su cui sono ammessi interventi per la messa in sicurezza in funzioni di ogbbirttivi sensibili e aree a tutela naturalistica. Impatto della pressione:alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1084 Osmoderma eremita Presente in 85 siti in 12 regioni 5381 Osmoderma italicum Presente in 13 siti in Campania e Calabria 5380 Osmoderma cristinae Presente in 2 siti in Sicilia	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. celle 1x1 km	Monitoraggio 2023: n. 3 -Il numero si riferisce al numero minimo certo di individui trappolati nel 2023. Sarà attivato un monitoraggio periodico ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 134,17	ettari	Habitat di specie: alberi isolati e/o capitozzati boschi di latifoglie, filari alberati in contesto agricolo Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) # Habitat: Alberi vetusti di latifoglie con cavità # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro		
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%		
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	
		Prospettive future	H05 - Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	Nell'area del parco storico, e quindi sulla maggior parte della superficie dell'habitat della specie, vengono effettuati interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza delle persone e degli edifici.	40	% superficie habitat	Il 40% della superficie dell'habitat corrisponde grossolanamente alle superfici delle aree a rischio per edifici, viabilità stradale e fruizione lungo i percorsi principali. Superficie da definire con maggiore specificazione all'interno del Piano di Gestione in programma. Impatto della pressione:alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	Nell'area del parco storico, e quindi sulla maggior parte della superficie dell'habitat della specie, vengono effettuati interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza delle persone e degli edifici.	Mantenimento di necromassa a terra sufficiente per le esigenze ecologiche necessarie al mantenimento in buono stato delle popolazioni presenti		Sarà assicurato il mantenimento di necromassa a terra necessaria per il mantenimento in uno stato favorevole delle popolazioni al di fuori di una fascia di 10 metri attorno alla viabilità, da cui è ammessa la rimozione per ragioni di sicurezza connesse alla fruizione del sito Impatto della pressione: alto	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione/ controllo delle specie invasive di interesse unionale (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive di interesse unionale, inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento dei portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono visualizzabili nel lik. L'habitat 9160 ricade totalmente all'interno del Parco del castello di Racconigi di proprietà dello Stato attualmente in gestione a Residenze Sabaude - Direzione regionale musei nazionali del Piemonte. L'attività di gestione delle specie alloctone invasive viene prescritta all'interno delle procedure autorizzative al taglio.	https://www.regione.piemonte.it/web	vedi descrizione	Soggetto gestore RN2000/Soggetto gestoredel complesso storico di Racconigi ; Ditta affidataria intervento	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi	6300 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27/SRD12/sra27 - per gestione di boschi ad alto fusto / SRD 04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (non di interesse UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo/eradicazione alle specie alloctone invasive (non di interesse UE) Acer negundo, Juglans nigra, Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phytolacca americana,Bambusoideae.	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive non di interesse unionale, in particolare Reynoutria japonica, inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento dei portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono visualizzabili nel lik. L'habitat 9160 ricade totalmente all'interno del Parco del castello di Racconigi di proprietà dello Stato attualmente in gestione a Residenze Sabaude - Direzione regionale musei nazionali del Piemonte. L'attività di gestione delle specie alloctone invasive viene prescritta all'interno delle procedure autorizzative al taglio.	https://www.regione.piemonte.it/web	vedi descrizione	Soggetto gestore RN2000/Soggetto gestoredel complesso storico di Racconigi ; Ditta affidataria intervento	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi	vedi IA Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive 9160 (6300 €/ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27/SRD12/sra27 - per gestione di boschi ad alto fusto / SRD 04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat dove compromesso da abbattimenti, dalla presenza di specie alloctone invasive (in particolare di rilevanza unionale) e da mancanza di rinnovazione dentro il parco storico di Racconigi	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore/ proprietario del parco storico		in corso	Ripristino dell'habitat e del mantello attraverso la messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche in aree oggetto di intervento di abbattimento e/o dove si creino idonee situazioni alla messa a dimora attraverso la progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione habitat (tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, preparazione del terreno, messa a dimora, idonee cure colturali (almeno 3 anni) comprensive di irrigazione di soccorso etc. Azione legata all' applicazione delle prescrizioni VINCA nel Parco storico di Racconigi		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari o conduttori/ consulenti/ Ditta affidataria	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi	90.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi del proprietario del parco storico di Racconigi	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N01 N02	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Potenziamento del mantello con finalità di aumentare la schermatura dall'impatto diretto dei raggi solari e dall'effetto dirompente e disidratante del vento	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione e potenziamento del mantello (messa in luce rinnovazione spontanea specie autoctone, tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, messa a dimora etc.) e impianto di specie autoctone. Ricostruzione habitat previsto in un range di 10 anni.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/quercocarpineti_deperimento.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore del complesso storico di Racconigi	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi Affidamento tramite ando a consulenti e a ditta per l'attuazione dell'intervento . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	90.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole; (1000 € Premio massimo per copertura costi di mancato reddito agricolo; 1500 € Premio massimo per copertura dei costi di manutenzione (cure colturali)/ SRC02 (sostegno a zone svantaggiate € 30/ettaro)/SRA 27.2 (rilascio piante morte - da 1,6 a 18,2 € in fnzione della categoria forestale/ SRA27.3 punti 1, 2, 3, 4)	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Conteggio, identificazione permanente e localizzazione di piante da rilasciare	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Conteggio, identificazione in numero idoneo su ogni particella forestale e localizzazione delle "piante habitat" (Target: coleotteri xilofagi, chirotteri, con presenza di cavità, nidi o fori, edera ecc...),delle piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito e delle piante morte in piedi o al suolo da conservare con opportune valutazioni rispetto alla loro localizzazione.		vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti e personale Egap Monviso. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	3750 € (15 giornate)		si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Approfondimento tecnico sulla distribuzione degli habitat boschivi	100	% superficie dell'habitat	soggetto gestore	no	da avviare	Rilievi fitosociologici al fine di una specifica definizione dei due habitat (9160 e 91F0), nel sito intimamente connessi e sovrapposti. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore consulenti/ dittai ncaricata	Affidamento incarico per rilievi fitosociologici e successiva restituzione cartografica	250€/gg - 15 gg/uomo		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N01 N02	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per capire gli effetti della pressione sull'habitat e studio delle misure più adatte a limitare il decadimento dell'habitat	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Mappatura delle aree che hanno subito maggiore alterazione dell'habitat con distinzioni tra piante destinate al bosco e piante destinate alla parte del mantello e stesura delle misure più idonee per il recupero dell'habitat per la realizzazione di nuovi impianti Mappatura dell'habitat finalizzato ad individuare le aree dove effettuare il potenziamento del mantello con finalità di aumentare la schermatura dall'impatto diretto dei raggi solari e dall'effetto dirompente e disidratante del vento	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/quercocarpineti_deperimento.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari o conduttori	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	15.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulla lotta alle specie alloctone invasive di interesse per la UE: *Ailanthus altissima*	100%	portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari delle aree boscate all'interno della ZSC IT1160011 al fine di presentare sia le problematiche legate alla presenza delle specie alloctone invasive, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di lotta alle specie invasive sul territorio che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di formazione specifica al fine di incentivare i proprietari dei terreni a interveti attivi di lotta contro le specie alloctone invasive	Soggetto gestore /portatori d'interesse/ consulenti esterni	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla lotta alle alloctone invasive e a tutte le misure ambientali attuabili/ ricerca consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	3000€ /10 incontri		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (non di interesse UE)	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulla lotta alle specie alloctone invasive (non di interesse UE) Acer negundo, Juglans nigra, Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phytolacca americana,Bambusoideae.	100%	portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari delle aree boscate all'interno della ZSC IT1160011 al fine di presentare sia le problematiche legate alla presenza delle specie alloctone invasive, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di lotta alle specie invasive sul territorio che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di formazione specifica al fine di incentivare i proprietari dei terreni a interveti attivi di lotta contro le specie alloctone invasive	Soggetto gestore /portatori d'interesse/ consulenti esterni	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla lotta alle alloctone invasive e a tutte le misure ambientali attuabili/ ricerca consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi PD habitat 9160 (3000€ /10 incontri)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	MODIFICA MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) Il documento di gestione operativo condiviso tra Regione Piemonte, Soggetto Gestore delegato del Sito e proprietario/ente gestore del complesso storico del Parco di Racconigi, di cui alla misura trasversale , definirà le modalità e gli ambiti attuativi delle seguenti misure regolamentari: Gestione habitat 9160 nel Parco del Castello di Racconigi: (1) gli interventi di abbattimento di alberi danneggiati sono ammissibili all'interno delle fasce di intervento individuate da apposita cartografia delle aree rilevanti ai fini della sicurezza pubblica e paseaggistica redatta nel documento di gestione operativo condiviso tra soggetto gestore e Ministero della cultura e Direzione Regionale Musei 2) All'interno delle aree in cui possono essere realizzati interventi finalizzati alla pubblica sicurezza e/o alla salvaguardia dei beni storico-architettonici è previsto l' obbligo di verifica di stabilità in primis effettuando una valutazione visuale della stabilità (VTA), eventualmente seguita da analisi strumentale, da parte di un tecnico abilitato. Tale obbligo sussite sia per i tagli in somma urgenza ai sensi dell' 43. comma 2 bis della LR 19/09 sia per i casi di ordinanza sindacale. In conseguenza dell'analisi VTA sono da privilegiare le misure contenitive da attuare sulla pianta (potatura dui rami spezzati, rimonda del secco, ancoraggio della pianta) per ridurne il rischio di caduta. Le modalità di realizzazione degli interventi sulla componente arborea dovrà essere predisposta sulla base del Protocollo "Sicuramente Alberi - Procedure per la gestione del rischio da caduta di alberi nelle aree verdi estensive" (Anno 2011-2013); 3) Obbligo di ripristino dell'habitat e del mantello forestale attraverso la messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche in sostituzione degli esemplari abbattuti,ovvero eventualmentea mettendo in luce i nuclei di novellame esistente.Le messi a dimora, in idonea stagione vegetativa, di nuovi esemplari di specie costruttrici dell'Habitat 9160 dovranno avvenire secondo le seguenti modalità: - le messe a dimora dovranno avvenire per rinfoltimenti a gruppi (almeno 10 piante di cui il 50% di farnie, cerro e/o roverella) in aree individuate a seguito dell'intervento di taglio e in relazione alle esigenze ecologiche delle specie messe a dimora. Le aree dovranno essere individuate permanentemente tramite apposizione di un paletto centrale numerato, cui corrisponde una tabella con indicazione numero e specie di esemplari arborei messi a dimora, al fine di poter verificare nel tempo la percentuale di attecchimento e la riuscita dell'intervento; - le piante messe a dimora dovranno essere piante zollate o in vaso di 3-5 anni, di altezza variabile da 1,5 a 2 m, di provenienza certificata; -- preventivamente alla messa a dimora dovranno essere previsti tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, preparazione del terreno (utilizzo ammendanti, polimeri idro-retentori), è inoltre opportuno inserire nella buca una miscela di batteri rizosfera, fungi antagonisti di patogeni e micorrize generiche; - dovranno essere messi a dimora n. 3 esemplari di farnia, roverella o cerro per ogni farnia abbattuta e 1 esemplare di specie arboreo o arbustiva costruttrice dell'habitat 9160 o 91F0 per ogni esemplare di altra specie abbattuta; - dovranno essere previste idonee cure colturali (almeno 3 anni) comprensive di irrigazione di soccorso etc.- 4) Nelle aree rilevanti per la biodiversità come definite nel documento di gestione operativo, la necromassa esistente, le piante mature al di sopra di 50 cm di diametro e e le piante gravemente deperenti di farnia, carpino, pioppo bianco o nero e acero campestre non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; 5) Nell'ambito dei tagli forestali autorizzati e nelle aree rilevanti per la biodiversità come definite nel documento di gestione operativo , gli esemplari di Ulmus spp. presenti dovranno essere prioritariamente salvaguardati; 6)Nel caso di abbattimenti e o potature di esemplari arborei di specie idonee ad ospitare coleottori xilofagi di interese comunitario ammessi è obbligatoria la gestione del macchiatico come previsto nell'articolo 5 delle presenti misure di conservazione sitospecifiche: -- Il legno di risulta delle specie autoctone su cui sono stati effettuati interventi,in misura non inferiore al 20%, sarà conservato in bosco per incrementare la quota di necromassa per la biodiversità; - La necromassa esistente e le piante gravemente deperenti di farnia e delle altre specie autoctone utilizzate dai coleotteri xilofagi di interesse comunitario, ove non costituenti pericolo per la pubblica incolumità e le infrastrutture, non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; - In caso di presenza di necromassa al di sotto della soglia di 30mc/ha (Müller e Bütler, 2010) dovranno essere create delle isole di senescenza con creazione di piccole cataste a perdere e rilascio di alberi di specie idonee agli insetti saproxilici a invecchiamento indefinito;	https://www.regione.piemonte.it/web	Modifica Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Potenziamento del mantello con finalità di aumentare la schermatura dall'impatto diretto dei raggi solari e dall'effetto dirompente e disidratante del vento	40	% superficie dell'habitat in demanio acque	Soggetto Gestore		da avviare	Progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione e potenziamento del mantello (messa in luce rinnovazione spontanea specie autoctone, tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, messa a dimora etc.) e impianto di specie autoctone. Ricostruzione habitat previsto in un range di 10 anni.		vedi descrizione	Soggetto gestore /Ditta affidataria intervento/ Demanio idrico	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi intervento attivo ripristino dell' habitat 9160 (90.000 €/ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole; (1000 € Premio massimo per copertura costi di mancato reddito agricolo; 1500 € Premio massimo per copertura dei costi di manutenzione (cure colturali)/ SRC02 (sostegno a zone svantaggiate € 30/ettaro)/SRA 27.2 (rilascio piante morte - da 1,6 a 18,2 € in funzione della categoria forestale/ SRA27.3 punti 1, 2, 3, 4)	Lungo il Maira: bando riqualificazione Fluviale https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/bando-riqualificazione-dei-corpi-idrici-piemontesi
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (non di interesse UE)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie invasive non di interesse unionalei nserite nella black-list della Regione Piemonte	40	% superficie dell'habitat insistente sul demanio idrico lungo il Torrente Maira	Soggetto Gestore		da avviare	Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive non di interesse unionale, in particolare Reynoutria japonica, inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento dei portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. La superficie dell'habitat 91E0 ricade in parte su demanio idrico ed in parte su particelle private. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono descritte nel link.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Soggetto gestore /Ditta affidataria intervento/ Demanio idrico	Relazione descrittiva dell'intervento con richiesta autorizzazione al demanio idrico/ incarico a ditta tramite bando per il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi IA Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive 9160 (6300 €/ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27/SRD12/sra27 - per gestione di boschi ad alto fusto / SRD 04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione/ controllo delle specie invasive di interesse unionale e non (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte	40	% superficie dell'habitat insistente sul demanio idrico lungo il Torrente Maira	Soggetto Gestore		da avviare	Eradicazione/ contenimento delle specie invasive di interesse unionale (Ailanthus altissima), inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento dei portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. La superficie dell'habitat 91E0 ricade in parte su demanio idrico ed in parte su particelle private. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono descritte nel link.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Soggetto gestore /Ditta affidataria intervento/ Demanio idrico	Relazione descrittiva dell'intervento con richiesta autorizzazione al demanio idrico/ incarico a ditta tramite bando per il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi IA Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive 9160 (6300 €/ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27/SRD12/sra27 - per gestione di boschi ad alto fusto / SRD 04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N02 A30	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per capire gli effetti della pressione sull'habitat e studio delle misure più adatte a limitare il decadimento dell'habitat	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica e stesura delle misure più idonee per il recupero dell'habitat Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore/consulenti esperti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi MR mantello/effetti pressione dell' habitat 9160 (costo totale per i due habitat 15.000€)		si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (non di interesse UE)	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulla lotta alle specie alloctone invasive (non di interesse UE) Acer negundo, Juglans nigra, Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phytolacca americana,Bambusoideae.	100%	portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari delle aree boscate all'interno della ZSC IT1160011 al fine di presentare sia le problematiche legate alla presenza delle specie alloctone invasive, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di lotta alle specie invasive sul territorio che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di formazione specifica al fine di incentivare i proprietari dei terreni a interveti attivi di lotta contro le specie alloctone invasive	Soggetto gestore /portatori d'interesse/ consulenti esterni	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla lotta alle alloctone invasive e a tutte le misure ambientali attuabili/ ricerca consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi PD habitat 9160 (3000€ /10 incontri)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulla lotta alle specie alloctone invasive di interesse per la UE: *Ailanthus altissima*	100%	portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari delle aree boscate all'interno della ZSC IT1160011 al fine di presentare sia le problematiche legate alla presenza delle specie alloctone invasive, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di lotta alle specie invasive sul territorio che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di formazione specifica al fine di incentivare i proprietari dei terreni a interveti attivi di lotta contro le specie alloctone invasive	Soggetto gestore /portatori d'interesse/ consulenti esterni	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla lotta alle alloctone invasive e a tutte le misure ambientali attuabili/ ricerca consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi PD habitat 9160 (3000€ /10 incontri)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Eradicazione/ controllo delle specie invasive di interesse unionale e non (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte	0,5	ha superficie dell'habitat in aree demanio idrico lungo il Maira	Soggetto Gestore		da avviare	Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive di interesse unionale (Ailanthus altissima), inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento dei portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. La superficie dell'habitat 91F0 risulta sia all'interno del Parco del Castello di Racconigi che lungo il Torrente Maira, in parte in aree del demanio idrico ed in parte su particelle private: Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono descritte nel link.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Soggetto gestore /Ditta affidataria intervento/ Demanio idrico	Relazione descrittiva dell'intervento con richiesta autorizzazione al demanio idrico/ / incarico a ditta tramite bando per il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi IA Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive 9160 (6300 €/ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27/SRD12/sra27 - per gestione di boschi ad alto fusto / SRD 04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (non di interesse UE)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie invasive non di interesse unionalei nserite nella black-list della Regione Piemonte	0,5	ha superficie dell'habitat in aree demanio idrico lungo il Maira	Soggetto Gestore		da avviare	Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive non di interesse unionale, in particolare Reynoutria japonica, inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento dei portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. La superficie dell'habitat 91F0 risulta sia all'interno del Parco del Castello di Racconigi che lungo il Torrente Maira, in parte in aree del demanio idrico ed in parte su particelle private: Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono descritte nel link.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Soggetto gestore /Ditta affidataria intervento/ Demanio idrico	Relazione descrittiva dell'intervento con richiesta autorizzazione al demanio idrico/ incarico a ditta tramite bando per il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi IA Azioni di eradicazione/ contenimento di specie alloctone invasive 9160 (6300 €/ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27/SRD12/sra27 - per gestione di boschi ad alto fusto / SRD 04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat dove compromesso da abbattimenti, dalla presenza di specie alloctone invasive (in particolare di rilevanza unionale) e da mancanza di rinnovazione	82	% superficie dell'habitat (corrisponndente al parco castello storico)	Soggetto Gestore		in corso	Ripristino dell'habitat e del mantello attraverso la messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche in aree oggetto di intervento di abbattimento e/o dove si creino idonee situazioni alla messa a dimora attraverso la progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione habitat (tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, preparazione del terreno, messa a dimora, idonee cure colturali (almeno 3 anni) comprensive di irrigazione di soccorso etc.) Ricostruzione habitat previsto in un range di 10 anni. . Azione legata all' applicazione delle prescrizioni VINCA nel Parco storico di Racconigi	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/quercocarpineti_deperimento.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore del complesso storico di Racconigi	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi	90.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12/ SRC02 (sostegno a zone svantaggiate € 30/ettaro)/SRA 27.2 (rilascio piante morte - da 1,6 a 18,2 € in funzione della categoria forestale/ SRA27.3 punti 1, 2, 3, 4)	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Ripristino dell'habitat dove compromesso da abbattimenti, dalla presenza di specie alloctone invasive (in particolare di rilevanza unionale) e da mancanza di rinnovazione	0,5	ha superficie dell'habitat in aree demanio idrico lungo il Maira	Soggetto Gestore		da avviare	Ripristino dell'habitat e del mantello attraverso la messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche in aree oggetto di intervento di abbattimento e/o dove si creino idonee situazioni alla messa a dimora attraverso la progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione habitat (tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, preparazione del terreno, messa a dimora, idonee cure colturali (almeno 3 anni) comprensive di irrigazione di soccorso etc.) Ricostruzione habitat previsto in un range di 10 anni. . Azione legata all' applicazione delle prescrizioni VINCA nel Parco storico di Racconigi	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/quercocarpineti_deperimento.pdf	vedi descrizione	Soggetto gestore /Ditta affidataria intervento/ Demanio idrico	Relazione descrittiva dell'intervento con richiesta autorizzazione al demanio idrico/ / incarico a ditta tramite bando per il taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	90.000 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12/ SRC02 (sostegno a zone svantaggiate € 30/ettaro)/SRA 27.2 (rilascio piante morte - da 1,6 a 18,2 € in funzione della categoria forestale/ SRA27.3 punti 1, 2, 3, 4)	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Conteggio, identificazione permanente e localizzazione di piante da rilasciare	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Conteggio, identificazione in numero idoneo su ogni particella forestale e localizzazione delle "piante habitat" (Target: coleotteri xilofagi, chirotteri, con presenza di cavità, nidi o fori, edera ecc...),delle piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito e delle piante morte in piedi o al suolo da conservare con opportune valutazioni rispetto alla loro localizzazione.		vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti e personale Egap Monviso. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	3750 € (15 giornate)		si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N01 N02	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Potenziamento del mantello con finalità di aumentare la schermatura dall'impatto diretto dei raggi solari e dall'effetto dirompente e disidratante del vento	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Progettazione e realizzazione intervento di ricostituzione e potenziamento del mantello (messa in luce rinnovazione spontanea specie autoctone, tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, messa a dimora etc.) e impianto di specie autoctone. Ricostruzione habitat previsto in un range di 10 anni.		vedi descrizione	Soggetto gestore/Proprietari o conduttori/consulenti/ ditta	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti per progetto e a ditta per la realizzazione tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi intervento attivo ripristino dell' habitat 9160 (90.000 €/ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 (sostegno a zone svantaggiate € 30/ettaro)/SRA 27.2 (rilascio piante morte - da 1,6 a 18,2 € in fnzione della categoria forestale/ SRA27.3 punti 1, 2, 3, 4)	Lungo il Maira: bando riqualificazione Fluviale https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/bando-riqualificazione-dei-corpi-idrici-piemontesi
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)		si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Approfondimento tecnico sulla distribuzione degli habitat boschivi	100	% superficie dell'habitat	soggetto gestore		da avviare	Rilievi fitosociologici al fine di una specifica definizione dei due habitat (9160 e 91F0), nel sito intimamente connessi e sovrapposti. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore consulenti/ dittai ncaricata	Affidamento incarico per rilievi fitosociologici e successiva restituzione cartografica	40 gg/uomo (10.000€)		si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	N01 N02	Variazioni di temperatura (es. crescita delle temperature e dei valori estremi) dovute a cambiamenti climatici Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio per capire gli effetti della pressione sull'habitat e studio delle misure più adatte a limitare il decadimento dell'habitat.	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Monitoraggio sullo stato dell'habitat, rilievi fitosociologici e restituzione cartografica e stesura delle misure più idonee per il recupero dell'habitat Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: Habitat ISPRA		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore/consulenti esperti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi MR mantello/effetti pressione dell' habitat 9160 (costo totale per i due habitat 15.000€)		si	E.2 mantenimento e ripristino		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I01	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulla lotta alle specie alloctone invasive di interesse per la UE: *Ailanthus altissima*	100%	portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari delle aree boscate all'interno della ZSC IT1160011 al fine di presentare sia le problematiche legate alla presenza delle specie alloctone invasive, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di lotta alle specie invasive sul territorio che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di formazione specifica al fine di incentivare i proprietari dei terreni a interveti attivi di lotta contro le specie alloctone invasive	Soggetto gestore /portatori d'interesse/ consulenti esterni	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla lotta alle alloctone invasive e a tutte le misure ambientali attuabili/ ricerca consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi PD habitat 9160 (3000€ /10 incontri)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (non di interesse UE)	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulla lotta alle specie alloctone invasive (non di interesse UE) Acer negundo, Juglans nigra nero, Amorpha fruticosa, Reynoutria japonica, Broussonetia papyrifera, Phytolacca americana,Bambusoideae.	100%	portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari delle aree boscate all'interno della ZSC IT1160011 al fine di presentare sia le problematiche legate alla presenza delle specie alloctone invasive, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di lotta alle specie invasive sul territorio che vedano la pertecipazione dei proprietari.	https://www.regione.piemonte.it/web	Azioni di formazione specifica al fine di incentivare i proprietari dei terreni a interveti attivi di lotta contro le specie alloctone invasive	Soggetto gestore /portatori d'interesse/ consulenti esterni	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla lotta alle alloctone invasive e a tutte le misure ambientali attuabili/ ricerca consulenti tramite bando. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	vedi PD habitat 9160 (3000€ /10 incontri)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0	82	% superficie dell'habitat in Parco storico del Castello di Racconigi	Soggetto Gestore	No	da avviare	MODIFICA MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) Il documento di gestione operativo condiviso tra Regione Piemonte, Soggetto Gestore delegato del Sito e proprietario/ente gestore del complesso storico del Parco di Racconigi, di cui alla misura trasversale , definirà le modalità e gli ambiti attuativi delle seguenti misure regolamentari: Gestione habitat 9160 nel Parco del Castello di Racconigi: (1) gli interventi di abbattimento di alberi danneggiati sono ammissibili all'interno delle fasce di intervento individuate da apposita cartografia delle aree rilevanti ai fini della sicurezza pubblica e paseaggistica redatta nel documento di gestione operativo condiviso tra soggetto gestore e Ministero della cultura e Direzione Regionale Musei 2) All'interno delle aree in cui possono essere realizzati interventi finalizzati alla pubblica sicurezza e/o alla salvaguardia dei beni storico-architettonici è previsto l' obbligo di verifica di stabilità in primis effettuando una valutazione visuale della stabilità (VTA), eventualmente seguita da analisi strumentale, da parte di un tecnico abilitato. Tale obbligo sussite sia per i tagli in somma urgenza ai sensi dell' 43. comma 2 bis della LR 19/09 sia per i casi di ordinanza sindacale. In conseguenza dell'analisi VTA sono da privilegiare le misure contenitive da attuare sulla pianta (potatura dui rami spezzati, rimonda del secco, ancoraggio della pianta) per ridurne il rischio di caduta. Le modalità di realizzazione degli interventi sulla componente arborea dovrà essere predisposta sulla base del Protocollo "Sicuramente Alberi - Procedure per la gestione del rischio da caduta di alberi nelle aree verdi estensive" (Anno 2011-2013); 3) Obbligo di ripristino dell'habitat e del mantello forestale attraverso la messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche in sostituzione degli esemplari abbattuti,ovvero eventualmentea mettendo in luce i nuclei di novellame esistente.Le messi a dimora, in idonea stagione vegetativa, di nuovi esemplari di specie costruttrici dell'Habitat 9160 dovranno avvenire secondo le seguenti modalità: - le messe a dimora dovranno avvenire per rinfoltimenti a gruppi (almeno 10 piante di cui il 50% di farnie, cerro e/o roverella) in aree individuate a seguito dell'intervento di taglio e in relazione alle esigenze ecologiche delle specie messe a dimora. Le aree dovranno essere individuate permanentemente tramite apposizione di un paletto centrale numerato, cui corrisponde una tabella con indicazione numero e specie di esemplari arborei messi a dimora, al fine di poter verificare nel tempo la percentuale di attecchimento e la riuscita dell'intervento; - le piante messe a dimora dovranno essere piante zollate o in vaso di 3-5 anni, di altezza variabile da 1,5 a 2 m, di provenienza certificata; -- preventivamente alla messa a dimora dovranno essere previsti tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, preparazione del terreno (utilizzo ammendanti, polimeri idro-retentori), è inoltre opportuno inserire nella buca una miscela di batteri rizosfera, fungi antagonisti di patogeni e micorrize generiche; - dovranno essere messi a dimora n. 3 esemplari di farnia, roverella o cerro per ogni farnia abbattuta e 1 esemplare di specie arboreo o arbustiva costruttrice dell'habitat 9160 o 91F0 per ogni esemplare di altra specie abbattuta; - dovranno essere previste idonee cure colturali (almeno 3 anni) comprensive di irrigazione di soccorso etc.- 4) Nelle aree rilevanti per la biodiversità come definite nel documento di gestione operativo, la necromassa esistente, le piante mature al di sopra di 50 cm di diametro e e le piante gravemente deperenti di farnia, carpino, pioppo bianco o nero e acero campestre non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; 5) Nell'ambito dei tagli forestali autorizzati e nelle aree rilevanti per la biodiversità come definite nel documento di gestione operativo , gli esemplari di Ulmus spp. presenti dovranno essere prioritariamente salvaguardati; 6)Nel caso di abbattimenti e o potature di esemplari arborei di specie idonee ad ospitare coleottori xilofagi di interese comunitario ammessi è obbligatoria la gestione del macchiatico come previsto nell'articolo 5 delle presenti misure di conservazione sitospecifiche: -- Il legno di risulta delle specie autoctone su cui sono stati effettuati interventi,in misura non inferiore al 20%, sarà conservato in bosco per incrementare la quota di necromassa per la biodiversità; - La necromassa esistente e le piante gravemente deperenti di farnia e delle altre specie autoctone utilizzate dai coleotteri xilofagi di interesse comunitario, ove non costituenti pericolo per la pubblica incolumità e le infrastrutture, non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; - In caso di presenza di necromassa al di sotto della soglia di 30mc/ha (Müller e Bütler, 2010) dovranno essere create delle isole di senescenza con creazione di piccole cataste a perdere e rilascio di alberi di specie idonee agli insetti saproxilici a invecchiamento indefinito;	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/quercocarpineti_deperimento.pdf https://www.isaitalia.org/images/stories/documenti/manuale_gestione_rischio_caduta.pdf	Modifica Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	MI - Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	si	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0	18	% superficie dell'habitat lungo il Torrente Maira	Soggetto Gestore	No	da avviare	MODIFICA MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE (D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) Il documento di gestione operativo condiviso tra Regione Piemonte, Soggetto Gestore delegato del Sito e proprietario/ente gestore del complesso storico del Parco di Racconigi, di cui alla misura trasversale , definirà le modalità e gli ambiti attuativi delle seguenti misure regolamentari: Gestione habitat 91F0 lungo il Torrente Maira: 1) In caso di interventi forestali, sussite l'obbligo di ripristino dell'habitat e del mantello forestaleattraverso la messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche in sostituzione degli esemplari abbattuti,ovvero eventualmentea mettendo in luce i nuclei di novellame esistente.Le messi a dimora, in idonea stagione vegetativa, di nuovi esemplari di specie costruttrici dell'Habitat 9160 dovranno avvenire secondo le seguenti modalità: - le messe a dimora dovranno avvenire per rinfoltimenti a gruppi (almeno 10 piante di cui il 50% di farnie, cerro e/o roverella) in aree individuate a seguito dell'intervento di taglio e in relazione alle esigenze ecologiche delle specie messe a dimora. Le aree dovranno essere individuate permanentemente tramite apposizione di un paletto centrale numerato, cui corrisponde una tabella con indicazione numero e specie di esemplari arborei messi a dimora, al fine di poter verificare nel tempo la percentuale di attecchimento e la riuscita dell'intervento; - le piante messe a dimora dovranno essere piante zollate o in vaso di 3-5 anni, di altezza variabile da 1,5 a 2 m, di provenienza certificata; -- preventivamente alla messa a dimora dovranno essere previsti tagli selettivi specie alloctone e/o concorrenti, preparazione del terreno (utilizzo ammendanti, polimeri idro-retentori), è inoltre opportuno inserire nella buca una miscela di batteri rizosfera, fungi antagonisti di patogeni e micorrize generiche; - dovranno essere messi a dimora n. 3 esemplari di farnia, roverella o cerro per ogni farnia abbattuta e 1 esemplare di specie arboreo o arbustiva costruttrice dell'habitat 9160 o 91F0 per ogni esemplare di altra specie abbattuta; - dovranno essere previste idonee cure colturali (almeno 3 anni) comprensive di irrigazione di soccorso etc.- 4) Nelle aree rilevanti per la biodiversità come definite nel documento di gestione operativo, la necromassa esistente, le piante mature al di sopra di 50 cm di diametro e e le piante gravemente deperenti di farnia, carpino, pioppo bianco o nero e acero campestre non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; 5) Nell'ambito dei interventi forestali autorizzati gli esemplari di Ulmus spp. presenti dovranno essere prioritariamente salvaguardati; 6)Nel caso di abbattimenti e o potature di esemplari arborei di specie idonee ad ospitare coleottori xilofagi di interese comunitario ammessi è obbligatoria la gestione del macchiatico come previsto nell'articolo 5 delle presenti misure di conservazione sitospecifiche: -- Il legno di risulta delle specie autoctone su cui sono stati effettuati interventi,in misura non inferiore al 20%, sarà conservato in bosco per incrementare la quota di necromassa per la biodiversità; - La necromassa esistente e le piante gravemente deperenti di farnia e delle altre specie autoctone utilizzate dai coleotteri xilofagi di interesse comunitario, ove non costituenti pericolo per la pubblica incolumità e le infrastrutture, non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; - In caso di presenza di necromassa al di sotto della soglia di 30mc/ha (Müller e Bütler, 2010) dovranno essere create delle isole di senescenza con creazione di piccole cataste a perdere e rilascio di alberi di specie idonee agli insetti saproxilici a invecchiamento indefinito; -	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/quercocarpineti_deperimento.pdf https://www.isaitalia.org/images/stories/documenti/manuale_gestione_rischio_caduta.pdf	Modifica Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Anisus vorticulus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30 N02	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo. Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	IA - Intervento attivo	Approvvigionamento idrico nel sito riproduttivo nel Parco del Castello	2	numero corpi idrici in cui si garantisce la presenza costante di acqua	Soggetto Gestore		In corso	In situazioni di carenza idrica, sarà garantito il mantenimento di livelli minimi utili al completamento della metamorfosi larvale (circa metà giugno) su circa il 50% della superficie del lago interno al Parco e dei canali afferenti, aree dove avviene la riproduzione. Tale attività è assicurata dalla concessione di derivazione idrica dal Maira nel periodo invernale a fini di conservazione della biodiversità (cat. uso civile - CONCESSIONE N.CN 6242) ottenuta dall'Egap Monviso. Il periodo di concessione in capo all'Egap Monviso va da ottobre a marzo compresi, successivamente la concessione di derivazione captazione è gestita dal Consorzio irriguo Coutenze canali "Racconigi e Carmagnola" con il mantenimento degli spettanti moduli in entrata nel Parco del Castello.		si veda Descrizione	Soggetto gestore e Consorzio irriguo	Gestione, attraverso il controllo dei parametri della concessione (suddivisione moduli tra aventi diritto e manutenzione ordinaria della rete irrigua) dei moduli di competenza, fatta salva la collaborazione sia del Consorzio irriguo, soggetto competente dal punto di vista della gestione della rete irrigua locale, che del Soggetto gestore dei beni architettonici del Castello di Racconigi (Direzione Regionale Musei - organo del Ministero della Cultura)	si veda costo inserito per Rana latastei					
Anisus vorticulus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - Intervento attivo	Programma di eradicazione del gambero della Louisiana *Procambarus clarckii*			soggetto gestore		da avviare	Predisposizione protocollo di eradicazione e adozione delle misure per il contenimento l'eradicazione della specie		Applicazione Protocollo eradicazione	Soggetto gestore	Redazione, approvazione e Applicazione Protocollo eradicazione	si veda costo inserito per Rana latastei					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Anisus vorticulus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - Programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie			Soggetto gestore		da avviare	Programma di monitoraggio per la acquisizione di informazioni relative alla presenza della specie Attivazione monitoraggio della specie secondo protocolli nazionali Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA Effettuazione di almeno 2 campagne		Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	5.000 €					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus caninus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02 A30	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione del metodo MESOHABSIM ALMENO 2 VOLTE NELL'AMBITO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (10 anni) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per Cobitis bilineata					
Barbus caninus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzinamento e rispetto parametri concessione			Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2022 sul Torrente Maira poco a monte della ZSC IT1160011: Acquisizione da parte del Soggetto gestore dalla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti, confrontandoli con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 6 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione n. 5664 approvata con DD 1211/2014 e autorizzata ai sensi del D.lgs 387/2003 con DD 1815/2016 (ante designazione ZSC IT1160011) rispetto a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita, monitoraggio post operam a carico del gestore della centralina. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo all'Egap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM). Sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti in caso di criticità."		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusoo ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza. L'attività sarà svolta con risorse interne all'soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.						
Barbus caninus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per Cobitis bilineata					
Barbus caninus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02 A30 F28 I02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela del Barbus caninus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Art. 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Cottus gobio*) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.		vedi descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus caninus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F28	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela del Barbus caninus	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifiche delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 tramite aggiunta dei seguenti obblighi all'art. 6: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie (aprile-luglio); all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC IT1160011	Regione Piemonte/Soggetto gestore soggetti cogestori del sito e/o proprietari e condutttori	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
Barbus caninus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	F28 A30	•Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela del Barbus caninus	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	La DGR n. 72–13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Le MdC generali all'art. 22 e 23 e le MdCss all'art. 6 prevedono già regolamentazioni specifiche sull'alterazione del regime idrologico, lo stato morfologico e lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici in Rete Natura 2000. Risulta necessario implementare le MdCss, contemplando le seguenti misure: Modifica dell' Art.6: Divieto: -Le nuove captazioni delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, ad uso potabile, ad uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità. L'ammissibilità degli interventi tra le eccezioni di cui sopra, di manutenzione delle opere già esistenti nonché di rinnovo delle concessioni in essere, deve essere evidenziata da un apposito studio multidisciplinare che ne dimostri la reale necessità (es. modellizzazione idraulica, analisi idromorfologica, analisi vegetazionale, analisi del rischio etc.). Lo studio deve essere sito specifico e basato su dati appositamente raccolti e che preveda anche un'analisi a scala ampia (almeno di corpo idrico). Lo studio deve evidenziare che l'intervento e relative modalità operative individuate permettano di mantenere o migliorare lo stato ecologico e idromorfologico del sito, minimizzare gli impatti, individuare le migliori soluzioni, tecniche esecutive e misure di mitigazione. In caso di ammissibilità dell'intervento dovranno quindi essere previste azioni di miglioramento morfologico (aumento siti di rifugio, implementazione nidi evitare la banalizzazione dell'alveo e delle sponde..) e dell'habitat ripariale. Obbligo: - del rispetto di una fascia tampone (FASCE VEGETAZIONE RIPARIA E/O PRATO STABILE) di almeno 5 m dal ciglio di sponda del corpo idrico al fine di ridurre l'incidenza delle colture agrarie; - di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; - di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche non autoctone nella ZSC IT1160011	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	eradicazione di specie non autoctone nella ZSC IT1160011. Il divieto di immissione e/o diffusione in natura di qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito è già previsto all'art. 3 comma 1 lett. p dellae Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR. 55-7222 del 12/07/2023) L'Egap Monviso, nell'ambito dei monitoraggi di ittiofauna nel sito e tramite interventi attivi (elettropesca), anche in collaborazione con il Life Minnow (2022-2027), prevede di eradicare le specie alloctone presenti attualmente in modo sporadico nel corpo idrico (Salmo trutta, Gobio gobio, Rodeus amarus)		Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027)	Soggetto gestore	Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027) e consulenti: previsti almeno 3 interventi / anno sul Torrente Maira	si veda costo inserito per Cobitis bilineata					
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	N02 A30	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	soggetto gestore		da avviare	Applicazione del metodo MESOHABSIM ALMENO 2 VOLTE NELL'AMBITO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (10 anni) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per Cobitis bilineata					
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione			Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2022 sul Torrente Maira poco a monte della ZSC IT1160011: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 6 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione n. 5664 approvata con DD 1211/2014 e autorizzata ai sensi del D.lgs 387/2003 con DD 1815/2016 (ante designazione ZSC IT1160011) rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita, monitoraggio post operam a carico del gestore della centralina. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusoo ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.						
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione/contenimento ittiofauna alloctona	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per Cobitis bilineata					
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per Cobitis bilineata					
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	N02 A30 F28 I02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Barbus plebejus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione di Barbus plebejus nell'elenco delle specie dell' Art. 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Cottus gobio)		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	F28	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Barbus plebejus	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifiche delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 tramite aggiunta dei seguenti obblighi all'art. 6: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie (febbraio-maggio); all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		Modifica Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC IT1160011	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	F28 A30	•Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Barbus plebejus	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	La DGR n. 72–13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Le MdC generali all'art. 22 e 23 e le MdCss all'art. 6 prevedono già regolamentazioni specifiche sull'alterazione del regime idrologico, lo stato morfologico e lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici in Rete Natura 2000. Risulta necessario implementare le MdCss, contemplando le seguenti misure: Modifica dell' Art.6: Divieto: -Le nuove captazioni delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, ad uso potabile, ad uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità. L'ammissibilità degli interventi tra le eccezioni di cui sopra, di manutenzione delle opere già esistenti nonché di rinnovo delle concessioni in essere, deve essere evidenziata da un apposito studio multidisciplinare che ne dimostri la reale necessità (es. modellizzazione idraulica, analisi idromorfologica, analisi vegetazionale, analisi del rischio etc.). Lo studio deve essere sito specifico e basato su dati appositamente raccolti e che preveda anche un'analisi a scala ampia (almeno di corpo idrico). Lo studio deve evidenziare che l'intervento e relative modalità operative individuate permettano di mantenere o migliorare lo stato ecologico e idromorfologico del sito, minimizzare gli impatti, individuare le migliori soluzioni, tecniche esecutive e misure di mitigazione. In caso di ammissibilità dell'intervento dovranno quindi essere previste azioni di miglioramento morfologico (aumento siti di rifugio, implementazione nidi evitare la banalizzazione dell'alveo e delle sponde..) e dell'habitat ripariale. Obbligo: - del rispetto di una fascia tampone (FASCE VEGETAZIONE RIPARIA E/O PRATO STABILE) di almeno 5 m dal ciglio di sponda del corpo idrico al fine di ridurre l'incidenza delle colture agrarie; - di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; - di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cerambix cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Mantenimento legno morto in piedi	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Conteggio, identificazione, marcatura permanente e localizzazione in numero idoneo su ogni particella forestale delle "piante habitat" (Target: coleotteri xilofagi, chirotteri, con presenza di cavità, nidi o fori, edera ecc...),delle piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito e delle piante morte in piedi o al suolo da conservare con opportune valutazioni rispetto alla loro localizzazione.		Indagine da eseguire su campo	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti e personale Egap Monviso. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per Lucanus cervus					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cerambyx cerdo	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05 B07	- Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Cerambyx cerdo	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione Art. 5 IT1160011 – Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira (Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) *È vietato:* *a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi ad eccezione dei soli interventi per la messa in sicurezza , gli interventi all'interno delle fasce di intervento individuate da apposita cartografia dei rischi che individua aree a fruizione attiva del parco storico, aree di interferenza con viabilità esterna al muro di cinta del Parco, aree di interferenza con beni storici architettonici in cui devono essere rispettati gli obblighi di cui ai punti c)* *2. È obbligatorio:* *a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco;* *b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.* Modifica misure sito-specifiche: Nel caso di abbattimenti e o potature di esemplari arborei di specie idonee ad ospitare coleotteri xilofagi di interese comunitario ammessi è obbligatorio: - Il macchiatico (sezione di tronco e branche) di risulta del taglio di specie arboree autoctone che presentano cavità o fori riconducibili a grandi coleotteri dovrà essere conservato e posizionato in posizione assolata, tenendo conto della fascia di ombra proiettata dalla vegetazione arborea attigua. La localizzazione delle aree di deposito del macchiatico, compatibili con la biologia ed ecologia delle specie di coleotteri xilofagi di interesse comunitario, dovranno essere definite nel documento di gestione operativa ; - L'accatastamento dei tronchi (primi 4 metri non sezionati ulteriormente) da conservare dovrà avvenire in posizione verticale e/o orizzontale in non più di due strati; Al fine di rallentare il più possibile la degradazione del legno da parte di organismi saprofiti l'accantonamento delle branche di diametro superiore ai 10 cm dovrà avvenire, in non più di due strati, al di sopra delle cataste formate dai tronchi; - Il materiale di risulta accatastato dovrà essere conservato per almeno 4 anni al fine di garantire lo sviluppo larvale delle specie di xilofagi presenti. Il materiale potrà essere delocalizzato alla fine del periodo estivo del quarto anno; - Nella fase di accantonamento sarà necessario segnare sulla sezione di taglio del tronco il numero di riferimento dell'esemplare abbattuto e l'anno di abbattimento; - le ceppaie degli alberi abbattuti entro i 10 m alla viabilità di fruizione saranno tagliate a livello del piano di campagna, mentre oltre tale fascia saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto. Al di fuori del Parco del Castello di Racconigi le ceppaie delle eventuali specie autoctone abbattute saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto; -- Il legno di risulta delle specie autoctone su cui sono stati effettuati interventi,in misura non inferiore al 20%, sarà conservato in bosco per incrementare la quota di necromassa per la biodiversità; - La necromassa esistente e le piante gravemente deperenti di farnia e delle altre specie autoctone utilizzate dai coleotteri xilofagi di interesse comunitario, ove non costituenti pericolo per la pubblica incolumità e le infrastrutture, non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; - In caso di presenza di necromassa al di sotto della soglia di 30mc/ha (Müller e Bütler, 2010) dovranno essere create delle isole di senescenza con creazione di piccole cataste a perdere e rilascio di alberi di specie idonee agli insetti saproxilici a invecchiamento indefinito;		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche non autoctone nella ZSC IT1160011	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	eradicazione di specie non autoctone nella ZSC IT1160011. Il divieto di immissione e/o diffusione in natura di qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito è già previsto all'art. 3 comma 1 lett. p dellae Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR. 55-7222 del 12/07/2023) L'Egap Monviso, nell'ambito dei monitoraggi di ittiofauna nel sito e tramite interventi attivi (elettropesca), anche in collaborazione con il Life Minnow (2022-2027), prevede di eradicare le specie alloctone presenti attualmente in modo sporadico nel corpo idrico (Salmo trutta, Gobio gobio, Rodeus amarus)		Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027)	Soggetto gestore	Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027) e consulenti: previsti almeno 3 interventi / anno sul Torrente Maira	si veda costo inserito per IA contenimento ittiofauna / Rana latastei		si	E 2.8		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria

Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	N02 A30	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione del metodo MESOHABSIM ALMENO 2 VOLTE NELL'AMBITO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (10 anni) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione idroelettrica	1	sito monitoraggio	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2022 sul Torrente Maira poco a monte della ZSC IT1160011: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 6 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione n. 5664 approvata con DD 1211/2014 e autorizzata ai sensi del D.lgs 387/2003 con DD 1815/2016 (ante designazione ZSC IT1160011) rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita, monitoraggio post operam a carico del gestore della centralina. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo all'Egap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.						
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione/contenimento ittiofauna alloctona	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	3gg/uomo anno : 800€/anno					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	N02 A30 F28 I02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Cobitis bilineata	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Art. 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - *(Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Cottus gobio)* Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.piemonte.it/web	Vedi descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	F28	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Cobitis bilineata	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche delle MdC sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 tramite aggiunta dei seguenti obblighi all'art. 6: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie (aprile-luglio); all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	F28 A30	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago -Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Cobitis bilineata	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	La DGR n. 72–13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Le MdC generali all'art. 22 e 23 e le MdCss all'art. 6 prevedono già regolamentazioni specifiche sull'alterazione del regime idrologico, lo stato morfologico e lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici in Rete Natura 2000. Risulta necessario implementare le MdCss, contemplando le seguenti misure: Modifica dell' Art.6: Divieto: -Le nuove captazioni delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, ad uso potabile, ad uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità. L'ammissibilità degli interventi tra le eccezioni di cui sopra, di manutenzione delle opere già esistenti nonchè di rinnovo delle concessioni in essere, deve essere evidenziata da un apposito studio multidisciplinare che ne dimostri la reale necessità (es. modellizzazione idraulica, analisi idromorfologica, analisi vegetazionale, analisi del rischio etc.). Lo studio deve essere sito specifico e basato su dati appositamente raccolti e che preveda anche un'analisi a scala ampia (almeno di corpo idrico). Lo studio deve evidenziare che l'intervento e relative modalità operative individuate permettano di mantenere o migliorare lo stato ecologico e idromorfologico del sito, minimizzare gli impatti, individuare le migliori soluzioni, tecniche esecutive e misure di mitigazione. In caso di ammissibilità dell'intervento dovranno quindi essere previste azioni di miglioramento morfologico (aumento siti di rifugio, implementazione nidi evitare la banalizzazione dell'alveo e delle sponde..) e dell'habitat ripariale. Obbligo: - del rispetto di una fascia tampone (FASCE VEGETAZIONE RIPARIA E/O PRATO STABILE) di almeno 5 m dal ciglio di sponda del corpo idrico al fine di ridurre l'incidenza delle colture agrarie; - di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; - di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche non autoctone nella ZSC IT1160011	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	eradicazione di specie non autoctone nella ZSC IT1160011. Il divieto di immissione e/o diffusione in natura di qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito è già previsto all'art. 3 comma 1 lett. p dellae Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR. 55-7222 del 12/07/2023) L'Egap Monviso, nell'ambito dei monitoraggi di ittiofauna nel sito e tramite interventi attivi (elettropesca), anche in collaborazione con il Life Minnow (2022-2027), prevede di eradicare le specie alloctone presenti attualmente in modo sporadico nel corpo idrico (Salmo trutta, Gobio gobio, Rodeus amarus)		Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027)	Soggetto gestore	Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027) e consulenti: previsti almeno 3 interventi / anno sul Torrente Maira	si veda costo inserito per IA Cobitis bilineata					
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	N02 A30	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione del metodo MESOHABSIM ALMENO 2 VOLTE NELL'AMBITO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (10 anni) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione idroelettrica	1	sito monitoraggio	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2022 sul Torrente Maira poco a monte della ZSC IT1160011: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 6 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione n. 5664 approvata con DD 1211/2014 e autorizzata ai sensi del D.lgs 387/2003 con DD 1815/2016 (ante designazione ZSC IT1160011) rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita, monitoraggio post operam a carico del gestore della centralina. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusoo ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.						
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione/contenimento ittiofauna alloctona	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	N02 A30 F28 I02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Art. 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Cottus gobio*) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.piemonte.it/web	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	F28	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 tramite aggiunta dei seguenti obblighi all'art. 6: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie (febbraio-maggio); all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua; oltre alla modifica del seguente divieto: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie se approvati e valutati dal Soggetto gestore		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	F28 A30	•Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Cottus gobio	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	La DGR n. 72–13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Le MdC generali all'art. 22 e 23 e le MdCss all'art. 6 prevedono già regolamentazioni specifiche sull'alterazione del regime idrologico, lo stato morfologico e lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici in Rete Natura 2000. Risulta necessario implementare le MdCss, contemplando le seguenti misure: Modifica dell' Art.6: Divieto: -Le nuove captazioni delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, ad uso potabile, ad uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità. L'ammissibilità degli interventi tra le eccezioni di cui sopra, di manutenzione delle opere già esistenti nonchè di rinnovo delle concessioni in essere, deve essere evidenziata da un apposito studio multidisciplinare che ne dimostri la reale necessità (es. modellizzazione idraulica, analisi idromorfologica, analisi vegetazionale, analisi del rischio etc.). Lo studio deve essere sito specifico e basato su dati appositamente raccolti e che preveda anche un'analisi a scala ampia (almeno di corpo idrico). Lo studio deve evidenziare che l'intervento e relative modalità operative individuate permettano di mantenere o migliorare lo stato ecologico e idromorfologico del sito, minimizzare gli impatti, individuare le migliori soluzioni, tecniche esecutive e misure di mitigazione. In caso di ammissibilità dell'intervento dovranno quindi essere previste azioni di miglioramento morfologico (aumento siti di rifugio, implementazione nidi evitare la banalizzazione dell'alveo e delle sponde..) e dell'habitat ripariale. Obbligo: - del rispetto di una fascia tampone (FASCE VEGETAZIONE RIPARIA E/O PRATO STABILE) di almeno 5 m dal ciglio di sponda del corpo idrico al fine di ridurre l'incidenza delle colture agrarie; - di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; - di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Mantenimento legno morto in piedi	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Conteggio, identificazione, marcatura permanente e localizzazione in numero idoneo su ogni particella forestale delle "piante habitat" (Target: coleotteri xilofagi, chirotteri, con presenza di cavità, nidi o fori, edera ecc...),delle piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito e delle piante morte in piedi o al suolo da conservare con opportune valutazioni rispetto alla loro localizzazione.		Indagine da eseguire su campo	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti e personale Egap Monviso. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	250€/gg - 15 gg/uomo					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05 B07	- Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% habitat di specie	soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione Art. 5 IT1160011 – Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira (Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016) *È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi ad eccezione dei soli interventi per la messa in sicurezza , gli interventi all'interno delle fasce di intervento individuate da apposita cartografia dei rischi che individua aree a fruizione attiva del parco storico, aree di interferenza con viabilità esterna al muro di cinta del Parco, aree di interferenza con beni storici architettonici in cui devono essere rispettati gli obblighi di cui ai punti c) 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.* Modifica misure sito-specifiche: Nel caso di abbattimenti e o potature di esemplari arborei di specie idonee ad ospitare coleotteri xilofagi di interese comunitario ammessi è obbligatorio: - Il macchiatico (sezione di tronco e branche) di risulta del taglio di specie arboree autoctone che presentano cavità o fori riconducibili a grandi coleotteri dovrà essere conservato e posizionato in posizione assolata, tenendo conto della fascia di ombra proiettata dalla vegetazione arborea attigua. La localizzazione delle aree di deposito del macchiatico, compatibili con la biologia ed ecologia delle specie di coleotteri xilofagi di interesse comunitario, dovranno essere definite nel documento di gestione operativa ; - L'accatastamento dei tronchi (primi 4 metri non sezionati ulteriormente) da conservare dovrà avvenire in posizione verticale e/o orizzontale in non più di due strati; Al fine di rallentare il più possibile la degradazione del legno da parte di organismi saprofiti l'accantonamento delle branche di diametro superiore ai 10 cm dovrà avvenire, in non più di due strati, al di sopra delle cataste formate dai tronchi; - Il materiale di risulta accatastato dovrà essere conservato per almeno 4 anni al fine di garantire lo sviluppo larvale delle specie di xilofagi presenti. Il materiale potrà essere delocalizzato alla fine del periodo estivo del quarto anno; - Nella fase di accantonamento sarà necessario segnare sulla sezione di taglio del tronco il numero di riferimento dell'esemplare abbattuto e l'anno di abbattimento; - le ceppaie degli alberi abbattuti entro i 10 m alla viabilità di fruizione saranno tagliate a livello del piano di campagna, mentre oltre tale fascia saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto. Al di fuori del Parco del Castello di Racconigi le ceppaie delle eventuali specie autoctone abbattute saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto; -- Il legno di risulta delle specie autoctone su cui sono stati effettuati interventi,in misura non inferiore al 20%, sarà conservato in bosco per incrementare la quota di necromassa per la biodiversità; - La necromassa esistente e le piante gravemente deperenti di farnia e delle altre specie autoctone utilizzate dai coleotteri xilofagi di interesse comunitario, ove non costituenti pericolo per la pubblica incolumità e le infrastrutture, non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; - In caso di presenza di necromassa al di sotto della soglia di 30mc/ha (Müller e Bütler, 2010) dovranno essere create delle isole di senescenza con creazione di piccole cataste a perdere e rilascio di alberi di specie idonee agli insetti saproxilici a invecchiamento indefinito;		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis blythii	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anno	si	F02 F24	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	IA - intervento attivo	Sistemazione dei locali del seminterrato delle Serre Reali per favorire la presenza dei chirotteri e rendere pienamente compatibile la fruizione dei locali delle serre (escluso i sotterranei) e delle zone aperte adiacenti	1	intervento	Soggetto Gestore		in corso	Definire a seguito di sopralluogo congiunto con chirotterologo e soggetto gestore del Castello (MIC) le modalità di intervento al fine di favorire la presenza dei chirotteri nei sotterranei, da eseguire precedentemente rispetto alla calendarizzazione di eventi estivi (da sottoporre a VINCA). "Modifiche del sito favorevoli alla presenza dei chirotteri Gli interventi eventuali da realizzare sono: schermatura delle finestre, accesso strettamente regolamentato durante il periodo di frequentazione della specie, creazione/ modifica di ingressi idonei ai grandi Myotis, separazione dell'area fruita dai chirotteri dall'area utilizzata per gli eventi"		vedi descrizione	Soggetto gestore del complesso storico di Racconigi	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi	costo da definire in base agli interventi		Si	E.3 misure aggiuntive specie specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Myotis blythii	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anno	si	F24	- Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della chirotterofauna e delle aree di presenza	100	% locali utilizzati dai chirotteri	Soggetto Gestore		in corso	Verifica tramite idoneo monitoraggio (bioacustica e utilizzo di termocamere) nelle stagioni estive ed autunnali dei periodi di frequentazione del sito e degli accessi utilizzati per raggiungere i sotterranei delle Serre Monitoraggio annuale al fine di valutare correttamente il periodo di utilizzo dei locali da parte della chirotterofauna e verificare gli accessi utilizzati Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio del sito diurno e del sito di swarming	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	3000 €/anno		Si	E.3 misure aggiuntive specie specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Myotis blythii	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F24	- Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	RE - regolamentazione	Regolamentazione dello svolgimento di eventi/manifestazioni previsti all'interno del complesso architettonico del Castello di Racconigi	100	% eventi	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introduzione nelle Misure di Conservazione sitospecifiche art. XX a tutela della chirotterofauna ad integrazione di quanto già previsto dall' art.30 Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Nell'ambito di manifestazioni, eventi da autorizzare nel Complesso delle Serre Reali - Margaire : è vietato: -utilizzo di fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici dispersi in atmosfera e/o direzionati verso le aree boscate o a prato esterne al complesso edificato - utilizzo di petardi e fuochi d'artificio, e emissioni sonore alla sorgente superiore a 90 dB - divieto di utilizzo lanterne cinesi - uso di droni a partire da un'ora prima del tramonto sino ad un'ora dopo l'alba sia all'interno dei locali che all'esterno; - effettuare più di 1 evento ogni 10 giorni nel periodo di swarming; - attività con emissioni sonore e luminose perduranti per più di una serata nei periodi sensibili per la specie (swarming o riproduzione: parti e allattamento piccoli). - attività fruitiva all'interno dei locali semisotterranei delle Serre reali (eventi, mostre, attività diverse dalla manutenzione ordinaria strettamente necessaria alla conservazione del complesso architettonico) nel periodo di presenza dei chirotteri in rifugio rifugio diurno (indicativamente maggio-ottobre) Obbligo di: - conclusione degli eventi all'interno della struttura delle Serre entro le 24:00 Fatto salvo quanto previsto dall' art.4 lettera j) delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte(D.G.R. n. 55-7222 del 12/7/2023) dove è obbligatorio sottoporre a procedura di valutazione d'incidenza manifestazioni, raduni o eventi sportivi e ricreativi si specificano ulteriormente le tipologie di eventi/manifestazioni da sottoporre a Vinca da parte dell Soggetto gestore: - Raduni di aereomobili a motore e non (es. mongolfiere); - Rievocazioni storiche con attività nel Parco del Castello (es. scene di caccia, rievocazione di battaglie,...), - Eventi con la presenza di Falconieri, -Eventi notturni nel Parco del Castello; - Le attività con emissioni sonore e luminose perduranti per più di una serata dovranno essere sottoposte a Valutazione di incidenza appropriata		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis blythii	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anno	si	F02 F24 H08	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Norme a tutela delle specie di chirotteri	100	% HABITAT specie	Soggetto getsore	Si		Art. 30 delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis blythii	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anno	si	F02 H08	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Regolamentazione ingressi e periodi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti occupati dai chirotteri	100	% locali utilizzati dai chirotteri	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introduzione nelle Misure di Conservazione sitospecifiche art. XX a tutela delle specie ad integrazione di quanto già previsto dall' art.30 Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) con specifiche tutele relative al sito di riposo diurno presso le Serre reali, la Cupola centrale e le Torri Guariniane - divieto di entrare nei locali semisotterrani delle Serre reali nel perido di presenza dei chirotteri (riposo diurno: maggio-ottobre) e nella cupola centrale e torri guariniane da (sito di riproduzione: maggio a tutto agosto), deroga per operatori del Castello di Racconigi per motivi di manutenzione ordinaria o straordinaria non diversamente differibili e per consulenti chirotterologi nell'ambito di monitoraggi autorizzati dal Soggetto gestore;		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	IA - intervento attivo	Definizione delle modalità di intervento per la manutenzione straordinaria Torre centrale del Castello riducendo al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri	1	intervento attivo	Soggetto Gestore		da avviare	Definire a seguito di sopralluogo congiunto con chirotterologo e soggetto gestore del copIesso storico del Castello le modalità di intervento al fine di favorire la presenza dei chirotteri in accordo con le indicazione di esperto chirotterologo, le indicazioni valide potrebbero essere: - mantenimento del telaio a listelli orizzontali con spaziatura 5 cm sull'apertura nel sottotetto della Torre; - mantenere aperta costantemente l'apertura a lunetta nel piano ammezzato (via di comunicazione utilizzata dai tra interno ed esterno dell'edificio) nel periodo di frequentazione dei chirotteri (maggio - tutto agosto) al fine di evitare che i chirotteri possano entrare nei piani sottostanti del Castello, causando l'attivazione dei sistemi di antifurto; - Opportune valutazioni potrebbero anche preferire l'utilizzo esclusivo da parte dei chirotteri delle finestre sulla cupola, opportunamente attrezzate in modo da escludere il passaggio dei piccioni e/o la destinazione ai chirotteri, oltre che della cupola, anche di alcuni vani sottostanti;		vedi descrizione	Soggetto gestore del complesso storico di Racconigi	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi Affidamento tramite ando a consulenti e a ditta per l'attuazione dell'intervento . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	costo da definire in base agli interventi		Si	E.3 misure aggiuntive specie specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Myotis emarginatus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02 F24 H08	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Norme a tutela delle specie di chirotteri	100	% HABITAT specie	Soggetto getsore	Si		Art. 30 delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		vedi descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02 H08	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Regolamentazione ingressi e periodi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti occupati dai chirotteri	1	sito riproduttivo	Soggetto Gestore	No	da avviare	Attualmente trova applicazione Art. 30 delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte ((D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 (All. E) - Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito specifiche con specifiche tutele relative al sito di riposo diurno presso le Serre reali. Anche Cupola centrale e Torri Guariniane - divieto di entrare nei locali semisotterrani delle Serre reali nel perido di presenza dei chirotteri (riposo diurno: maggio-ottobre) e nella cupola centrale e torri guariniane da (sito di riproduzione: maggio a tutto agosto), deroga per operatori del Castello di Racconigi per motivi di manutenzione ordinaria o straordinaria non diversamente differibili e per consulenti chirotterologi nell'ambito di monitoraggi autorizzati dal Soggetto gestore; - Negli interventi di manutenzione straordinaria dei siti occupati i chirotteri, oltre al rispetto dei periodi sensibili per le specie presenti, dovranno essere utilizzate, per il trattamento del legno, sostanze che non risultino tossiche o particolarmente persistenti come emissioni odorose in linea con la bibliografia esistente;	https://pipistrelliticino.ch/wp-content	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F24	Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	RE - regolamentazione	Regolamentazione dello svolgimento di eventi/manifestazioni previsti all'interno del complesso architettonico del Castello di Racconigi	100	% eventi	Soggetto Gestore	No	da avviare	Attualmente trova applicazione Art. 30 delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte ((D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 (All. E) - Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito specifiche con specifiche tutele relative al sito di riposo diurno presso le Serre reali, Cupola centrale e Torri Guariniane Nell'ambito di manifestazioni, eventi da autorizzare nei piazzali del Castello : A tutela del periodo di permanenza dei chirotteri nel sito riproduttivo sito nella torre centrale del Castello (1 aprile – 15 settembre), nel piazzale nord del Castello: - nel periodo dal 1 aprile al 15 luglio, divieto di svolgimento di qualunque tipologia di evento con emissioni sonore o luminose - nel periodo dal 15 luglio al 15 settembre, potranno essere organizzati nel piazzale NORD del Castello un massimo di due eventi/manifestazioni contenuti in termini di presenze, durata ed emissioni sonore e luminose; - Eventi/manifestazioni più impattanti per numero di presenze stimate, emissioni sonore e luminose potranno essere localizzate nel solo piazzale SUD del Castello; - Divieto di svolgimento di attività con emissioni sonore e luminose perduranti per più di una serata nei periodi sensibili per la specie (riproduzione: parti e allattamento piccoli) anche nel piazzale sud del castello; - Divieto di effettuare spettacoli musicali e di intrattenimento con emissioni sonore alla sorgente superiori a 90 dB - Divieto, durante tutto l'anno, di effettuare esplosioni di qualsiasi natura e spettacoli pirotecnici, anche con articoli pirotecnici di libera vendita; - Divieto di sorvolo con droni da un'ora prima del tramonto a un'ora dopo l'alba; - Divieto di utilizzo di fasci luminosi direzionali o pulsanti dispersi in atmosfera e/o direzionati verso l'alto in particolare verso gli accessi dei Chirotteri presso la cupola della torre centrale del castello e il lato nord delle Serre reali, oltre alle aree boscate o a prato esterne al complesso edificato; - La tipologia di illuminazione dovrà tenere conto delle indicazioni date dalla seguente pubblicazione https://www.eurobats.org/sites/default/files/documents/publications/publication_series/WEB_DIN_A4_EUROBATS_08_ENGL_NVK_28022019.pdf, ovvero tramite l'utilizzo di lampade con bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti alla luce Blu o all'UV (evitare emissioni d'onda < 540nm e con temperatura di colore >2500°K); ; - L'illuminazione e le emissioni sonore degli eventi dovranno essere comunque ridotte al minimo possibile, tramite anche idonea localizzazione di palchi e impianti di amplificazione, utilizzo di eventuali schermature, impianti di illuminazione del solo palco, localizzazione percorsi, servizi, oltre al controllo delle emissioni sonore alla fonte; - Nel caso in cui l'organizzazione di una manifestazione (sportiva o non), evento o raduno implichi, al fine di garantire la sicurezza delle persone, qualsiasi intervento sulla componente arborea dovrà essere preventivamente sottoposto all'Egap Monviso per le necessarie valutazioni a norma di legge. - Divieto di entrare nei locali della cupola centrale e torri guariniane (sito di riproduzione: maggio a tutto agosto), deroga per operatori del Castello di Racconigi per motivi di manutenzione ordinaria o straordinaria non diversamente differibili e per consulenti chirotterologi nell'ambito di monitoraggi autorizzati dal Soggetto gestore; Obbligo di: - conclusione degli eventi entro le 2.00 nell' area dei cortile nord/sud del Castello di Racconigi; Fatto salvo quanto previsto dall' art.4 lettera j) delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte(D.G.R. n. 55-7222 del 12/7/2023) dove è obbligatorio sottoporre a procedura di valutazione d'incidenza manifestazioni, raduni o eventi sportivi e ricreativi si specificano ulteriormente le tipologie di eventi/manifestazioni da sottoporre a Vinca da parte dell Soggetto gestore: - Raduni di aereomobili a motore e non (es. mongolfiere); - Rievocazioni storiche con attività nel Parco del Castello (es. scene di caccia, rievocazione di battaglie,...), - Eventi con la presenza di Falconieri, -Eventi notturni nel Parco del Castello; - Le attività con emissioni sonore e luminose perduranti per più di una serata dovranno essere sottoposte a Valutazione di incidenza appropriata -	https://www.eurobats.org/sites/default/files/documents/publications/publication_series/WEB_DIN_A4_EUROBATS_08_ENGL_NVK_28022019.pdf,	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis myotis	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02 F24	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	IA - intervento attivo	Sistemazione dei locali del seminterrato delle Serre Reali per favorire la presenza dei chirotteri e rendere pienamente compatibile la fruizione dei locali delle serre (escluso i sotterranei) e delle zone aperte adiacenti	1	intervento	Soggetto Gestore		in corso	Definire a seguito di sopralluogo congiunto con chirotterologo e soggetto gestore del Castello (MIC) le modalità di intervento al fine di favorire la presenza dei chirotteri nei sotterranei, da eseguire precedentemente rispetto alla calendarizzazione di eventi estivi (da sottoporre a VINCA). "Modifiche del sito favorevoli alla presenza dei chirotteri Gli interventi eventuali da realizzare sono: schermatura delle finestre, accesso strettamente regolamentato durante il periodo di frequentazione della specie, creazione/ modifica di ingressi idonei ai grandi Myotis, separazione dell'area fruita dai chirotteri dall'area utilizzata per gli eventi"		vedi descrizione	Soggetto gestore del complesso storico di Racconigi	L'intervento è subordinato all'indispensabile positiva volontà del soggetto proprietario e gestore del complesso storico di Racconigi	costo da definire in base agli interventi		Si	E.3 misure aggiuntive specie specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Myotis myotis	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F24	- Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della chirotterofauna e delle aree di presenza	100	% locali utilizzati dai chirotteri	Soggetto Gestore		in corso	Verifica tramite idoneo monitoraggio (bioacustica e utilizzo di termocamere) nelle stagioni estive ed autunnali dei periodi di frequentazione del sito e degli accessi utilizzati per raggiungere i sotterranei delle Serre Monitoraggio annuale al fine di valutare correttamente il periodo di utilizzo dei locali da parte della chirotterofauna e verificare gli accessi utilizzati Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio del sito diurno e del sito di swarming	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo MR Myotis blythii		Si	E.3 misure aggiuntive specie specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Myotis myotis	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02 H08	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Regolamentazione ingressi e periodi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti occupati dai chirotteri	1	sito riposo diurno	Soggetto Gestore	No	da avviare	Attualmente trova applicazione Art. 30 delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte ((D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 (All. E) - Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito specifiche con specifiche tutele relative al sito di riposo diurno presso le Serre reali. Anche Cupola centrale e Torri Guariniane - divieto di entrare nei locali semisotterrani delle Serre reali nel perido di presenza dei chirotteri (riposo diurno: maggio-ottobre) e nella cupola centrale e torri guariniane da (sito di riproduzione: maggio a tutto agosto), deroga per operatori del Castello di Racconigi per motivi di manutenzione ordinaria o straordinaria non diversamente differibili e per consulenti chirotterologi nell'ambito di monitoraggi autorizzati dal Soggetto gestore;		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis myotis	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F24	Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	RE - regolamentazione	Regolamentazione dello svolgimento di eventi/manifestazioni previsti all'interno del complesso architettonico del Castello di Racconigi	100	% eventi	Soggetto Gestore	No	da avviare	Introduzione nelle Misure di Conservazione sitospecifiche art. XX a tutela della chirotterofauna ad integrazione di quanto già previsto dall' art.30 Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Nell'ambito di manifestazioni, eventi da autorizzare nel Complesso delle Serre Reali - Margaire : è vietato: -utilizzo di fasci luminosi direzionali, pulsanti o stroboscopici dispersi in atmosfera e/o direzionati verso le aree boscate o a prato esterne al complesso edificato - utilizzo di petardi e fuochi d'artificio, e emissioni sonore alla sorgente superiore a 90 dB - divieto di utilizzo lanterne cinesi - uso di droni a partire da un'ora prima del tramonto sino ad un'ora dopo l'alba sia all'interno dei locali che all'esterno; - effettuare più di 1 evento ogni 10 giorni nel periodo di swarming; - attività con emissioni sonore e luminose perduranti per più di una serata nei periodi sensibili per la specie (swarming o riproduzione: parti e allattamento piccoli). - attività fruitiva all'interno dei locali semisotterranei delle Serre reali (eventi, mostre, attività diverse dalla manutenzione ordinaria strettamente necessaria alla conservazione del complesso architettonico) nel periodo di presenza dei chirotteri in rifugio rifugio diurno (indicativamente maggio-ottobre) Obbligo di: - conclusione degli eventi all'interno della struttura delle Serre entro le 24:00 Fatto salvo quanto previsto dall' art.4 lettera j) delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte(D.G.R. n. 55-7222 del 12/7/2023) dove è obbligatorio sottoporre a procedura di valutazione d'incidenza manifestazioni, raduni o eventi sportivi e ricreativi si specificano ulteriormente le tipologie di eventi/manifestazioni da sottoporre a Vinca da parte dell Soggetto gestore: - Raduni di aereomobili a motore e non (es. mongolfiere); - Rievocazioni storiche con attività nel Parco del Castello (es. scene di caccia, rievocazione di battaglie,...), - Eventi con la presenza di Falconieri, -Eventi notturni nel Parco del Castello; - Le attività con emissioni sonore e luminose perduranti per più di una serata dovranno essere sottoposte a Valutazione di incidenza appropriata		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis myotis	MI - Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	F02 F24 H08	- Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Norme a tutela delle specie di chirotteri	100	% HABITAT specie	Soggetto getsore	Si		Art. 30 delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		vedi descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	IA - intervento attivo	Mantenimento legno morto in piedi	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Conteggio, identificazione, marcatura permanente e localizzazione in numero idoneo su ogni particella forestale delle "piante habitat" (Target: coleotteri xilofagi, chirotteri, con presenza di cavità, nidi o fori, edera ecc...),delle piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito e delle piante morte in piedi o al suolo da conservare con opportune valutazioni rispetto alla loro localizzazione.		Indagine da eseguire su campo	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti e personale Egap Monviso. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo per misura analoga per Lucanus cervus					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Creazione alberi habitat a tutela di Osmoderma eremita	10	piante	Soggetto Gestore		da avviare	In mancanza di alberi habitat per la specie, o in presenza di un numero ridotto non idoneo alla conservazione della specie, interventi su esemplari (circonferenza >100 cm) tramite l'approntamento di alberi recanti cavità o predisposti alla carie mediante capitozzatura e creazione artificiale di cavità esposte verso il sole,con l'obbiettivo di creare delle stepping zone di costituite da gruppi di almeno 4 alberi idonei distanti non più di 250m (rif. Life eremita azione "C1. Creazione alberi habitat per Osmoderma eremita e Rosalia alpina"); Progetto sperimentale all'interno del Centro cicogne ed anatidi	PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA	vedi descrizione	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti e personale Egap Monviso. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo IA ripristino habitat 9160		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 23-27 SRD04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Osmoderma eremita	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	H05 B07	- Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Osmoderma eremita	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica Misure di conservazione sitospecifiche: Inserimento nuovo articolo per Osmoderma eremita: rif. Art. xx presenza di Osmoderma eremita delle Misure di Conservazione sitospecifiche IT1160011 – Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira (Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016): È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi,fatti salvi gli interventi all'interno delle fasce di intervento individuate da apposita cartografia delle aree rilevanti ai fini della sicurezza pubblica e della paseaggistica redatta nel docuemento di gestione operativo condiviso tra soggetto gestore e Ministero della cultura e Direzione Regionale Musei b) abbattimento di latifoglie (Quercus spp, Salix spp, Fagus sylvatica, Tilia spp, Morus spp, Acer spp, Ulmus spp, Platanus spp, Populus spp, Junglans regia) con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.) ; in alternativa, è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità . 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione. c) conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi *Quercus spp, Salix spp, Fagus sylvatica, Tilia spp, Morus spp, Acer spp, Ulmus spp, Platanus spp, Populus spp, Junglans regia* caratterizzati da grandi cavità (volume > 4 litri) idonei a ospitare la specie in numero di almeno 10 piante idonee a ha; d) conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati, e) mantenimento in gestione attiva della capitozzatura tradizionale; f) le ceppaie degli alberi abbattuti entro i 10 m dalla viabilità di fruizione saranno tagliate a livello del piano di campagna, mentre oltre tale fascia saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto. Al di fuori del Parco del Castello di Racconigi le ceppaie delle eventuali specie autoctone abbattute saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto; g)Il legno di risulta delle specie autoctone su cui sono stati effettuati interventi,in misura non inferiore al 20%, sarà conservato in bosco per incrementare la quota di necromassa per la biodiversità; h) La necromassa esistente e le piante gravemente deperenti di farnia e delle altre specie autoctone utilizzate dai coleotteri xilofagi di interesse comunitario, ove non costituenti pericolo per la pubblica incolumità e le infrastrutture, non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; l) In caso di presenza di necromassa al di sotto della soglia di 30mc/ha (Müller e Bütler, 2010) dovranno essere create delle isole di senescenza con creazione di piccole cataste a perdere e rilascio di alberi di specie idonee agli insetti saproxilici a invecchiamento indefinito; Modifica misure sito-specifiche: Nel caso di abbattimenti e o potature di esemplari arborei di specie idonee ad ospitare coleotteri xilofagi di interese comunitario ammessi è obbligatorio: - Il macchiatico (sezione di tronco e branche) di risulta del taglio di specie arboree autoctone che presentano cavità o fori riconducibili a grandi coleotteri dovrà essere conservato e posizionato in posizione assolata, tenendo conto della fascia di ombra proiettata dalla vegetazione arborea attigua. La localizzazione delle aree di deposito del macchiatico, compatibili con la biologia ed ecologia delle specie di coleotteri xilofagi di interesse comunitario, dovranno essere definite nel documento di gestione operativa ; - L'accatastamento dei tronchi (primi 4 metri non sezionati ulteriormente) da conservare dovrà avvenire in posizione verticale e/o orizzontale in non più di due strati; Al fine di rallentare il più possibile la degradazione del legno da parte di organismi saprofiti l'accantonamento delle branche di diametro superiore ai 10 cm dovrà avvenire, in non più di due strati, al di sopra delle cataste formate dai tronchi; - Il materiale di risulta accatastato dovrà essere conservato per almeno 4 anni al fine di garantire lo sviluppo larvale delle specie di xilofagi presenti. Il materiale potrà essere delocalizzato alla fine del periodo estivo del quarto anno; - Nella fase di accantonamento sarà necessario segnare sulla sezione di taglio del tronco il numero di riferimento dell'esemplare abbattuto e l'anno di abbattimento; - le ceppaie degli alberi abbattuti entro i 10 m alla viabilità di fruizione saranno tagliate a livello del piano di campagna, mentre oltre tale fascia saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto. Al di fuori del Parco del Castello di Racconigi le ceppaie delle eventuali specie autoctone abbattute saranno lasciate alte circa 40 cm da terra per consentire il ciclo degli insetti saproxilici d'interesse conservazionistico legati alla porzione basale del fusto; -- Il legno di risulta delle specie autoctone su cui sono stati effettuati interventi,in misura non inferiore al 20%, sarà conservato in bosco per incrementare la quota di necromassa per la biodiversità; - La necromassa esistente e le piante gravemente deperenti di farnia e delle altre specie autoctone utilizzate dai coleotteri xilofagi di interesse comunitario, ove non costituenti pericolo per la pubblica incolumità e le infrastrutture, non saranno oggetto di prelievo e saranno destinate a restare a dotazione permanente del bosco; - In caso di presenza di necromassa al di sotto della soglia di 30mc/ha (Müller e Bütler, 2010) dovranno essere create delle isole di senescenza con creazione di piccole cataste a perdere e rilascio di alberi di specie idonee agli insetti saproxilici a invecchiamento indefinito;		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche non autoctone nella ZSC IT1160011	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	eradicazione di specie non autoctone nella ZSC IT1160011. Il divieto di immissione e/o diffusione in natura di qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito è già previsto all'art. 3 comma 1 lett. p dellae Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR. 55-7222 del 12/07/2023) L'Egap Monviso, nell'ambito dei monitoraggi di ittiofauna nel sito e tramite interventi attivi (elettropesca), anche in collaborazione con il Life Minnow (2022-2027), prevede di eradicare le specie alloctone presenti attualmente in modo sporadico nel corpo idrico (Salmo trutta, Gobio gobio, Rodeus amarus)		Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027)	soggetto gestore	Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027) e consulenti: previsti almeno 3 interventi / anno sul Torrente Maira	si veda costo inserito per IA Cobitis bilineata					
Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione/contenimento ittiofauna alloctona	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto Gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti nell' ambito dell'affidamento dell'attività di monitoraggio della fauna ittica nella ZSC IT1160011 L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					

Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02 A30	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione del metodo MESOHABSIM ALMENO 2 VOLTE NELL'AMBITO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (10 anni) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione			Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2022 sul Torrente Maira poco a monte della ZSC IT1160011: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 6 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione n. 5664 approvata con DD 1211/2014 e autorizzata ai sensi del D.lgs 387/2003 con DD 1815/2016 (ante designazione ZSC IT1160011) rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita, monitoraggio post operam a carico del gestore della centralina. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo alliEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusoo ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.						
Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02 A30 F28 I02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Protochondrostoma genei	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Art. 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Cottus gobio*) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F28	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Protochondrostoma genei	100	% habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifiche delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 tramite aggiunta dei seguenti obblighi all'art. 6: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie (aprile-luglio); all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC IT1160011	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Protochondrostoma genei	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	F28 A30	•Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Protochondrostoma genei	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	La DGR n. 72–13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Le MdC generali all'art. 22 e 23 e le MdCss all'art. 6 prevedono già regolamentazioni specifiche sull'alterazione del regime idrologico, lo stato morfologico e lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici in Rete Natura 2000. Risulta necessario implementare le MdCss, contemplando le seguenti misure: Modifica dell' Art.6: Divieto: -Le nuove captazioni delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, ad uso potabile, ad uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità. L'ammissibilità degli interventi tra le eccezioni di cui sopra, di manutenzione delle opere già esistenti nonchè di rinnovo delle concessioni in essere, deve essere evidenziata da un apposito studio multidisciplinare che ne dimostri la reale necessità (es. modellizzazione idraulica, analisi idromorfologica, analisi vegetazionale, analisi del rischio etc.). Lo studio deve essere sito specifico e basato su dati appositamente raccolti e che preveda anche un'analisi a scala ampia (almeno di corpo idrico). Lo studio deve evidenziare che l'intervento e relative modalità operative individuate permettano di mantenere o migliorare lo stato ecologico e idromorfologico del sito, minimizzare gli impatti, individuare le migliori soluzioni, tecniche esecutive e misure di mitigazione. In caso di ammissibilità dell'intervento dovranno quindi essere previste azioni di miglioramento morfologico (aumento siti di rifugio, implementazione nidi evitare la banalizzazione dell'alveo e delle sponde..) e dell'habitat ripariale. Obbligo: - del rispetto di una fascia tampone (FASCE VEGETAZIONE RIPARIA E/O PRATO STABILE) di almeno 5 m dal ciglio di sponda del corpo idrico al fine di ridurre l'incidenza delle colture agrarie; - di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; - di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rana latastei	MI - Miglioramento i dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02 A30	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IA - Intervento attivo	Approvvigionamento idrico nel sito riproduttivo nel Parco del Castello	50%	superficie lago Parco di Racconigi e canali afferenti	Soggetto gestore		in corso	In situazioni di carenza idrica, sarà garantito il mantenimento di livelli minimi utili al completamento della metamorfosi larvale (circa metà giugno) su circa il 50% della superficie del lago interno al Parco e dei canali afferenti, aree dove avviene la riproduzione. Tale attività è assicurata dalla concessione di derivazione idrica dal Maira nel periodo invernale a fini di conservazione della biodiversità (cat. uso civile - CONCESSIONE N.CN 6242) ottenuta dall'Egap Monviso. Il periodo di concessione in capo all'Egap Monviso va da ottobre a marzo compresi, successivamente la concessione di derivazione captazione è gestita dal Consorzio irriguo Coutenze canali "Racconigi e Carmagnola" con il mantenimento degli spettanti moduli in entrata nel Parco del Castello.		Gestione concessione captazione invernale e estiva secondo disciplinare e manutenzione ordinaria della derivazione	Soggetto gestore, Soggetto gestore del complesso storico di Racconigi e Consorzio irriguo Coutenze canali "Racconigi e Carmagnola"	Gestione, attraverso il controllo dei parametri della concessione (suddivisione moduli tra aventi diretto e manutenzione ordinaria della rete irrigua), dei moduli di competenza, fatta salva la collaborazione sia del Consorzio irriguo, soggetto competente dal punto di vista della gestione della rete irrigua locale, che del Soggetto gestore dei beni architettonici del Castello di Racconigi (Direzione Regionale Musei - organo del Ministero della Cultura) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	12 gg uomo/anno (controllo moduli in entrata, personale Egap Monviso) e 52 gg/uomo anno per manutenzione ordinaria chiusini (personale consorzio Irriguo)		si	E.2.3.Torbiere, paludi basse e altre zone umide	CSR 23-27 SRD04	Legge regionale 21/1999, articolo 52, comma 1 bis. Legge regionale 1/2019, articolo 110 https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-spese-progettazione-infrastrutture-irrigue-eo-bonifica#
Rana latastei	MI - Miglioramento i dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Programma di eradicazione del gambero della Louisiana *Procambarus clarckii*	100%	superficie lago Parco di Racconigi e canali afferenti	Soggetto gestore		da avviare	Predisposizione protocollo di eradicazione e adozione delle misure per il contenimento/eradicazione della specie		vedi descrizione	Soggetto gestore	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	Acquisto 10 nasse: 500€					Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Rana latastei	MI - Miglioramento i dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Programma di eradicazione/contenimento di Trachemys scripta	100%	superficie lago Parco di Racconigi e canali afferenti	Soggetto gestore		da avviare	Predisposizione protocollo di eradicazione e adozione delle misure per il contenimento/eradicazione della specie		vedi descrizione	Soggetto gestore	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	Acquisto 10 nasse: 500€				MASE FESR 21-27 CSR 23-27 SRD04	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Rana latastei	MI - Miglioramento i dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche non autoctone nella ZSC IT1160011	100%	superficie lago Parco di Racconigi e canali afferenti	Soggetto gestore		in corso	eradicazione di specie non autoctone nella ZSC IT1160011. Il divieto di immissione e/o diffusione in natura di qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito è già previsto all'art. 3 comma 1 lett. p dellae Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR. 55-7222 del 12/07/2023) L'Egap Monviso, nell'ambito dei monitoraggi di ittiofauna nel sito e tramite interventi attivi (elettropesca), anche in collaborazione con il Life Minnow (2022-2027), prevede di eradicare le specie alloctone presenti attualmente in modo sporadico nel corpo idrico (Salmo trutta, Gobio gobio, Rodeus amarus)		Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027)	Soggetto gestore	Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027) e consulenti: previsti almeno 3 interventi / anno sul Torrente Maira	5000 € acquisto elettrostorditore e strumentazione necessaria + 3 gg/uomo anno _ 1500€/anno			E 2.8		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Rana latastei	MI - Miglioramento i dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01 I02 A30	- Specie alloctone invasive di interesse per la UE - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat di specie di Rana lataste	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	*Art. 8 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016. (Presenza di Rana latastei) 1. È vietato: a) qualsiasi intervento di arginatura, sistemazione dell'alveo, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità delle sponde e la portata dei corsi d'acqua in cui la specie si riproduce; b) ceduazione a raso lungo le sponde dei ruscelli a meno di 50 metri dai corsi d'acqua; c) asportazione della lettiera di foglie morte; d) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito. Sono ammessi gli interventi previsti dai piani di ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza, qualora richiesto dal Soggetto gestore. 2. È obbligatorio: a) in caso di presenza accertata, redazione e messa in atto di un piano di eradicazione o contenimento di specie di gamberi esotici; b) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.* Modifica Misure di conservazione sito specifiche. Sono aggiunte le seguenti regole Divieti: e) Divieto di effettuazioni interventi/progetti/attività che interferiscano con il sito riproduttivo nel periodo di riproduzione e metamorfosi delle larve (Febbraio - 15 Giugno), o con la fase terrestre della specie nei mesi tardo autunno- invernali (da 15 ottobre a febbraio); f) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dal sito riproduttivo; g) utilizzo di prodotti fitofarmaci nocivi alla fauna acquatica Obbligo di: c) bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni, previo prosciugamento temporaneo (eventualmente anche saltando una stagione riproduttiva) o l'utilizzo di mezzi idonei all'eliminazione dell'ittiofauna o dei gamberi alloctoni; tali interventi di bonifica saranno effettuati nel periodo in cui gli anfibi sono assenti dallo stagno (settembre-dicembre);		Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F28 A30	•Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela della specie Salmo marmoratus	100%	% della superficie habitat specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	La DGR n. 72–13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Le MdC generali all'art. 22 e 23 e le MdCss all'art. 6 prevedono già regolamentazioni specifiche sull'alterazione del regime idrologico, lo stato morfologico e lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici in Rete Natura 2000. Risulta necessario implementare le MdCss, contemplando le seguenti misure: Modifica dell' Art.6: Divieto: -Le nuove captazioni delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, ad uso potabile, ad uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità. L'ammissibilità degli interventi tra le eccezioni di cui sopra, di manutenzione delle opere già esistenti nonchè di rinnovo delle concessioni in essere, deve essere evidenziata da un apposito studio multidisciplinare che ne dimostri la reale necessità (es. modellizzazione idraulica, analisi idromorfologica, analisi vegetazionale, analisi del rischio etc.). Lo studio deve essere sito specifico e basato su dati appositamente raccolti e che preveda anche un'analisi a scala ampia (almeno di corpo idrico). Lo studio deve evidenziare che l'intervento e relative modalità operative individuate permettano di mantenere o migliorare lo stato ecologico e idromorfologico del sito, minimizzare gli impatti, individuare le migliori soluzioni, tecniche esecutive e misure di mitigazione. In caso di ammissibilità dell'intervento dovranno quindi essere previste azioni di miglioramento morfologico (aumento siti di rifugio, implementazione nidi evitare la banalizzazione dell'alveo e delle sponde..) e dell'habitat ripariale. Obbligo: - del rispetto di una fascia tampone (FASCE VEGETAZIONE RIPARIA E/O PRATO STABILE) di almeno 5 m dal ciglio di sponda del corpo idrico al fine di ridurre l'incidenza delle colture agrarie; - di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; - di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche non autoctone nella ZSC IT1160011	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	eradicazione di specie non autoctone nella ZSC IT1160011. Il divieto di immissione e/o diffusione in natura di qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito è già previsto all'art. 3 comma 1 lett. p dellae Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR. 55-7222 del 12/07/2023) L'Egap Monviso, nell'ambito dei monitoraggi di ittiofauna nel sito e tramite interventi attivi (elettropesca), anche in collaborazione con il Life Minnow (2022-2027), prevede di eradicare le specie alloctone presenti attualmente in modo sporadico nel corpo idrico (Salmo trutta, Gobio gobio, Rodeus amarus)		Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027)	Soggetto gestore	Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027) e consulenti: previsti almeno 3 interventi / anno sul Torrente Maira	si veda costo inserito per IA Cobitis bilineata					
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30 N02	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo. Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione del metodo MESOHABSIM ALMENO 2 VOLTE NELL'AMBITO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (10 anni) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione			Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2022 sul Torrente Maira poco a monte della ZSC IT1160011: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 6 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione n. 5664 approvata con DD 1211/2014 e autorizzata ai sensi del D.lgs 387/2003 con DD 1815/2016 (ante designazione ZSC IT1160011) rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita, monitoraggio post operam a carico del gestore della centralina. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo alliEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusoo ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.						
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione/contenimento ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Confronto con dati pregressi su comunità ittica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto Gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	N02 A30 F28 I02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela del Salmus marmoratus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Art. 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Cottus gobio*) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.		si veda Descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F28	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela della specie Salmo marmoratus	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifiche delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 tramite aggiunta dei seguenti obblighi all'art. 6: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie(da ottobre a febbraio compresi); all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua oltre alla modifica del seguente divieto: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie se approvati e valutati dal Soggetto gestore	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC IT1160011	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di trattenimento della Trota marmorata e dei suoi ibridi nel tratto di Maira compreso nella ZSC IT1160011	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone valutazione con la Provincia di Cuneo per la costituzione di una Zona no Kill sul Maira		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche non autoctone nella ZSC IT1160011	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	eradicazione di specie non autoctone nella ZSC IT1160011. Il divieto di immissione e/o diffusione in natura di qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito è già previsto all'art. 3 comma 1 lett. p dellae Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR. 55-7222 del 12/07/2023) L'Egap Monviso, nell'ambito dei monitoraggi di ittiofauna nel sito e tramite interventi attivi (elettropesca), anche in collaborazione con il Life Minnow (2022-2027), prevede di eradicare le specie alloctone presenti attualmente in modo sporadico nel corpo idrico (Salmo trutta, Gobio gobio, Rodeus amarus)		Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027)	Soggetto gestore	Interventi attivi di eradicazione specie alloctone tramite elettropesca con personale dell'Egap Monviso in collaborazione con il LIFE Minnow (2022- 2027) e consulenti: previsti almeno 3 interventi / anno sul Torrente Maira	si veda costo inserito per IA Cobitis bilineata					
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	N02 A30	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione del metodo MESOHABSIM ALMENO 2 VOLTE NELL'AMBITO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (10 anni) Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzinamento e rispetto parametri concessione	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2022 sul Torrente Maira poco a monte della ZSC IT1160011: Acquisizione da parte del Soggetto gestore dalla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti, confrontandoli con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 6 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV: Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione n. 5664 approvata con DD 1211/2014 e autorizzata ai sensi del D.lgs 387/2003 con DD 1815/2016 (ante designazione ZSC IT1160011) rispetto a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita, monitoraggio post operam a carico del gestore della centralina. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo all'Egap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM). Sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti in caso di criticità."		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusoo ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza. L'attività sarà svolta con risorse interne all'soggetto gestore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.						
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione/contenimento ittiofauna alloctona	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-27.	si veda costo inserito per MR Cobitis bilineata					
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	N02 A30 F28 I02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche per l'ittiofauna a tutela di Telestes muticellus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Art. 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 - (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - *Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Cobitis taenia, Cottus gobio*) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.piemonte.it/web	vedi descrizione	Soggetto gestore	Applicazione delle Misure di conservazione vigenti nei provvedimenti di autorizzazione al taglio e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	F28	-Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela della specie Telestes muticellus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche delle MdC sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 tramite aggiunta dei seguenti obblighi all'art. 6: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie (febbraio-maggio); all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.regione.piemonte.it/web	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	F28 A30	•Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito-specifiche a tutela della specie Telestes muticellus	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	La DGR n. 72–13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011, disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006. Le MdC generali all'art. 22 e 23 e le MdCss all'art. 6 prevedono già regolamentazioni specifiche sull'alterazione del regime idrologico, lo stato morfologico e lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici in Rete Natura 2000. Risulta necessario implementare le MdCss, contemplando le seguenti misure: Modifica dell' Art.6: Divieto: -Le nuove captazioni delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, ad uso potabile, ad uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica finalizzati ad assicurare condizioni di pubblica incolumità. L'ammissibilità degli interventi tra le eccezioni di cui sopra, di manutenzione delle opere già esistenti nonchè di rinnovo delle concessioni in essere, deve essere evidenziata da un apposito studio multidisciplinare che ne dimostri la reale necessità (es. modellizzazione idraulica, analisi idromorfologica, analisi vegetazionale, analisi del rischio etc.). Lo studio deve essere sito specifico e basato su dati appositamente raccolti e che preveda anche un'analisi a scala ampia (almeno di corpo idrico). Lo studio deve evidenziare che l'intervento e relative modalità operative individuate permettano di mantenere o migliorare lo stato ecologico e idromorfologico del sito, minimizzare gli impatti, individuare le migliori soluzioni, tecniche esecutive e misure di mitigazione. In caso di ammissibilità dell'intervento dovranno quindi essere previste azioni di miglioramento morfologico (aumento siti di rifugio, implementazione nidi evitare la banalizzazione dell'alveo e delle sponde..) e dell'habitat ripariale. Obbligo: - del rispetto di una fascia tampone (FASCE VEGETAZIONE RIPARIA E/O PRATO STABILE) di almeno 5 m dal ciglio di sponda del corpo idrico al fine di ridurre l'incidenza delle colture agrarie; - di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; - di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/testo_coordinato_disciplina_lavori_alveo.pdf	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore/personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	Modifica e approvazione delle misure regolamentari in Giunta della entro 2024. . Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
AL altro	Documento di gestione operativo condiviso tra soggetto gestore e Ministero della cultura e Direzione Regionale Musei	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Definizione di un documento di gestione operativo condiviso tra Regione Piemonte, Soggetto Gestore delegato del Sito e proprietario/ente gestore del complesso storico del Parco di Racconigi che comprenda tra i contenuti, anche attraverso elaborati grafici, l'individuazione di aree rilevanti ai fini conservazione della biodiversità, della sicurezza pubblica e dei valori paesaggistici		vedi descrizione	Soggetto gestore e Ministero della cultura e Direzione Regionale Musei	Definizione dei contenuti del documento e applicazione						
IE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A tutela dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	H	3150		1,7		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E			N02 L01 A33	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva con trend negativo , l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	H	6510		34,08		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	H	9160		306,72		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Visto il ruolo regionale elevato , la valutazione globale inadeguata e la limitata distribuzione nazionale ,nonostante l'habitat nel sito presenti una condizione buona si ritienbe l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	H	91E0		1,7		D						FV	U2	U1			U2	U2↓			2											
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	H	9260		562,32		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , l'habitat nel sito presenta una condizione buona pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	I01	Specie esotiche invasive di interesse unionale				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione cattivo, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	M	1323	Myotis bechsteinii					B	C	B	B	U2			U1	FV	FV	U2↑			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione cattivo, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	I	1083	Lucanus cervus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						qualità buona	ALtro	"Aumento conoscenze per la specie"	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello stato di conservazione favorevole, della bassa priorità nazionale e del medio ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1160012	Boschi e Rocche del Roero	M	1308	Barbastella barbastellus					D				FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M						qualità buona	ALtro	"Aumento conoscenze per la specie"	si	L'obiettivo è prioritario in ragione dello stato di conservazione inadeguato, dell'elevata priorità nazionale e dell'elevato ruolo regionale.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalato nel FS come presente (P). Si rende necessaria quindi una campagna di ricerca della specie, al fine di valutare altresì l'idoneità degli habitat nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito	Numero	Non sono noti siti riproduttivi.Valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Presenza di Orconectes (ora Faxonius) limosus	0	numero Individui di gamberi alloctoni	Orconectes (ora Faxonius) limosus è stata introdotta alcuni anni fa in un laghetto posto all'interno di una tenuta privata (cascina Serralunga). La magnitudo sul singolo corpo idrico è probabilmente alta, mentre a livello di ZSC è da valutare se la specie si è diffusa anche in altri corpi idrici. Magnitudo pressione: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalato nel FS come presente (P). Le numerose segnalazioni note sono tutte al di fuori della ZSC, in particolare a Monticello d'Alba (IT1160029) dove esiste una colonia svernante. Il sito costituisce un potenziale habitat trofico. Si rende necessaria quindi una campagna di ricerca della specie, al fine di valutare altresì l'idoneità degli habitat nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 906)	ettari	Habitat di specie: mosaici vegetazionali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 6510, 9160, , 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 6510, 9160, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			**Sotto-attributo** Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario **si elimina la riga** *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalato nel FS come presente (P). Le numerose segnalazioni note sono tutte al di fuori della ZSC. Il sito costituisce un potenziale habitat trofico e non riproduttivo, noto invece poco distante a Monticello d'Alba (IT1160029). Si rende necessaria quindi una campagna di ricerca della specie, al fine di valutare altresì l'idoneità degli habitat nel sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 904)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali e ambienti aperti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 9160, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 9160, , 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1323 Myotis bechsteinii *Presente in 54 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalato nel FS come presente (P). L'ultima segnalazione risale al 1978. Si rende necessaria quindi una campagna di ricerca della specie, al fine di valutare altresì l'idoneità degli habitat nel sito.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val120:l121lore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 869)	ettari	Habitat di specie: Querceti e castagneti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare *Picus viridis*, *Picus canus*, *Dendrocopos major*, *Dendrocopos medius*)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,7	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	91E0, magnocariceti, tifeti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	34,08	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius,Dactylis glomerata, Daucus carota, Leucanthemum vulgare, Lolium perenne,Phleum pratense, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Ranunculus acris, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Trifolium pratense, Trifolium repens*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	I prati stabili da sfalcio sono soggetti a colonizzazione arboreo-arbustiva a seguito dell'abbandono delle pratiche agricole tradizionali	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	306,72	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Anemone nemorosa, Carpinus betulus, Erythronium dens-canis, Polygonatum multiflorum, Quercus petraea, Quercus robur, Tilia cordata, Vinca minor*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : *Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Robinia pseudoacacia* Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: *Quercus robur, Quercus petraea*
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro *Gasterocercus depressirostris*, e Cerambicidi), il cervo volante (*Lucanus cervus*), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I boschi sono infiltrati principalmente da *Robinia pseudoacacia*	≤ 10	%	Percentuale di copertura ammessa di specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 9160 Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di *Castanea sativa*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	562,32	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* Altre : *Carex digitata, Luzula pedemontana, Melampyrum pratense, Vaccinium myrtillus*	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Robinia pseudacacia*, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus cerris, Quercus petraea, Pinus sylvestris*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	I castagneti sono colpiti dal cancro corticale del castagno (Cryphonectria parasitica) e dal mal dell'inchiostro (Phytophthora sp.).	0	N. di branche secche/polloni infetti	In caso di infestazione di *Crytphonectria parasitica* Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

				PRESSIONE			BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Urli	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo Mdc	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	34,08	ha	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 9 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R.29-3572 del 04/07/2016 (Prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo e altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. 29-3572 del 04/07/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc..)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Interventi di gestione di prati e pascoli permanenti	34,08	ha	Soggetto gestore		in corso	Incentivazione per l'attuazione di interventi volti alla gestione dei prato e pascoli permanenti, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore, proprietari, soggetti interessati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	90 euro/ha Premio rafforzato : Applicazione di un piano forestale foraggero 130 euro/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08 - CSR 2023-27 per Gestione prati e pascoli permanenti	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	306,72	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	"Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche Categoria forestale ricondu̇cibile al 9160	306,72	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 30 a 100 euro/ha/anno in base alla categoria forestale	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	562,32	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore, proprietari, soggetti interessati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino dei potenziale forestale danneggiato	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	562,32	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9260 - Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	"Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche Categoria forestale ricondu̇cibile al 9260	562,32	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	da 30 a 100 euro/ha/anno in base alla categoria forestale	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Myotis bechsteinii	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca di Myotis bechsteinii allo scopo di aumentere le conoscenze sulla specie. Ci si propone di stimare con più precisione la popolazione e di individuare gli eventuali i siti rifugio ad oggi ignoti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE/MASE	
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Myotis myotis	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca di Myotis myotis allo scopo di aumentere le conoscenze sulla specie. Ci si propone di stimare con più precisione la popolazione che frequenta il sito e di individuare gli habitat di specie al fine di calibrare al meglio le MdC. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE/MASE	
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Rhinolophus ferrumequinum	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca di Rhinolophus ferrumequinum allo scopo di aumentere le conoscenze sulla specie. Ci si propone di stimare con più precisione la popolazione che frequenta il sito e di individuare gli habitat di specie al fine di calibrare al meglio le MdC. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE/MASE	
Barbastella barbastellus	"Aumento conoscenze per la specie", - "Aumento conoscenze per la specie",	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di presenza di Barbastella barbastellus	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca di Barbastella barbastellus allo scopo di aumentere le conoscenze sulla specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di una campagna di monitoraggio	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE/MASE	
Lucanus cervus		si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di presenza di Lucanus cervus	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca diLucanus cervus allo scopo di aumentere le conoscenze sulla specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di una campagna di monitoraggio	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE/MASE	
Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie esotiche invasive di interesse unionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Orconectes limosus	10	stagni in cui ricercarlo	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca di Orconectes limosus nei corpi idrici della ZSC allo scopo di confermarne la presenza nel laghetto di cascina Serralunga e di individuare altri siti di presenza e nel caso di programmare azioni di eradicazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di una campagna di monitoraggio	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	10 gg di ricerca con rasse a € 300 / giornata = 3.000 euro	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE/MASE	
Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio presenza di Triturus carnifex	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca di Triturus carnifex allo scopo di aumentere le conoscenze sulla specie. Ci si propone di stimare la consistenza della popolazione e di individuare i siti riproduttivi idonei. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	2.500	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE/MASE	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e senzibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA , agricoltori e gestori di superfici forestali, da attuare nel epriodo di programmazione 24-27		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3.000 € una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione di Piano di Gestione e relativa Carta degli Habitat del sito	1	N.	Soggetto gestore		da avviare	Svolgimento di indagini conoscitive su habitat, specie vegetali e animali di particolare interesse conservazionistico all'interno del sito, finalizzate a caratterizzarne consistenza e distribuzione, nell'ambito della redazione del Piano di Gestione e della Cartografia degli habitat		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per lo svolgimento delle indagini e la redazione degli elaborati	Soggetto gestore/Consulenti botanici e faunisti	Affidamento dell'attività di indagine e redazione degli elaborati ad esperti/consulenti	45.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		

												SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE																									
																		Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato														
								DATI FORMULARI STANDARD							DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Strutture e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	A	1215	Rana latastei					B	B	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	L01 I02	- Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	A21 I01	- Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura - Specie alloctone invasive di interesse unionale		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata) e le pressioni in atto sulle specie a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	D02 I02 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata), il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	D02 I02 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Specie alloctone invasive di interesse unionale	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata), il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	D02 I02 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata), il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	1163	Cottus gobio					C	B	C	C	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	D02 I02 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata), il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale (benché specie a distribuzione nazionale limitata) e il ruolo della regione, nonché il buon grado di conservazione nel sito in questione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	5962	Protochondrostoma genei					C	A	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	D02 I02 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Specie alloctone invasive di interesse unionale	I04	- Specie native problematiche		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	1991	Sabanejewia larvata					C	C	C	C	U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1	M	D02 I02 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale (specie a distribuzione nazionale limitata), e nonostante il ruolo della Regione Moderato, viste le pressioni in atto a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	C	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	D02 I02 G08 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Gestione degli stock ittici e della selvaggina - Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	D02 I02 I01	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - Specie alloctone invasive di interesse unionale				qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, nonostante il ruolo della regione, visto che la specie è ancora abbondante e diffusa in regione
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	H	3260		8,55		A	C			C	B	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	I01 I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive di interesse per la UE			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della Regione e il cattivo grado di conservazione in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1160013	Confluenza Po - Varaita	H	91E0		19,49		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, nonostante il ruolo della regione

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	**8,55**	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Specie alloctone invasive di interesse per la UE - presenza di Nutria (Myocastor coypus)	0	N	Riduzione effettivi *Myocastor coypus*:. E' stato adottato un piano di eradicazione ed è in corso di attuazione Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Specie alloctone invasive di interesse per la UE - presenza di Elodea nutallii	0	N	Nuclei di *Elodea nuttallii* presenti all'interno dei popolamenti del 3260 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	19,49	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di specie alloctone invasive: Poligono del giappone, Zucca matta	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 91E0, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei *Presente in 147 siti in 5 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 50)	n. individui	popolazione di almeno 30 individui stimata in base al numero di ovature censite nei siti di presenza noti ed applicando una sex ratio MM:FF 1.5:1 (Seglie 2022) Primo sito individuato nel 2004 e monitorato a cadenza biennale (Seglie 2022), confermando la presenza della specie ad ogni sopralluogo. Dal 2014 individuato nuovo sito (monitorato nel 2016, 2017 e 2022)	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	Numero	~~La lanca morta ("La Macchina")~~, in destra orografica del Po, tra i comuni di Faule e Casalgrasso, era stata individuata nel 2004 quale unico sito riproduttivo della Rana di Lataste in quello che allora era il Parco del Po-cuneese (Interreg AQUA - Seglie & Doglio, 2006). Negli anni seguenti eventi alluvionali e la costruzione dell'impianto elettrico a Casalgrasso hanno alterato le condizioni del sito, soggetto a interramento, stagnazione dell'acqua e arrivo di ittiofauna durante gli eventi alluvionali, con conseguente riduzione della popolazione di R. latastei (Seglie 2022); gli eventi alluvionali hanno inoltre accumulato una gran quantità di detriti dai campi circostanti (principalmente stoppie di mais), che hanno contribuito all'accumulo di inquinanti derivati dagli ingenti residui provenienti dalla colture limitrofe influenzando potenzialmente sulla sopravvivenza delle larve (assi sensibili ai fitofarmaci). L'Ente Parco ha quindi creato due stagni poco a monte della lanca, che devono essere ancora colonizzati dalla specie; lo stagno più a valle è impermeabilizzato artificialmente, mentre quello più a monte intercetta la falda del Po. In caso di mancata colonizzazione spontanea è consigliato prevedere interventi di ripopolamento (Seglie 2022). Durante il monitoraggio del 2014 nell'ambito della VINCA per impianto idroelettrico recentemente realizzato a Casalgrasso è stata rinvenuta una seconda stazione riproduttiva della specie poco più a valle (Piccola lanca del Po in sinistra idrografica, 630 m a monte confluenza del t. Varaita - Bovero, 2014, 2016; Bovero et al., 2017); anche questo sito è stato alterato dalle alluvioni del 2016 e 2020 (Seglie 2022). A monte rispetto a questo sito, sempre in sx idrografica, poco più a valle della Lanca La Macchina sulla sponda opposta, è stato realizzato uno stagno nel 2021. Nei siti in destra orografica presente 1 sola ovatura nel 2022 (9 nel 2004), 12 nei siti in sinistra orografica	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 19,49)	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	~~Target~~ *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie* - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		presente ittiofauna alloctona nelle lanche	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		siccità 2022 e 2023 ha alterato l'idroperiodo	
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	Interramento naturale delle lanche dove si riproduceva la specie	nessuna riduzione del numero di siti riproduttivi	n. siti riproduttivi	~~Impatto alto~~ I due siti riproduttivi noti (2 lanche sulle sponde opposte del Po), hanno subito fenomeni recenti di interramento dovuti ad eventi alluvionali eccezionali e in aggiunta per via delle alterazioni idriche dovute alla costruzione di un impianto idroelettrico a valle del sito (che ha creato un invaso a monte con maggior stagnazione dell'acqua e deposizione solida). Gli eventi alluvionali sembrano aver impattato direttamente adulti e larve, oltre ad aver portato fauna ittica nelle lanche (Seglie 2022). L'EGAP ha creato 3 stagni alternativi in prossimità delle due lanche, in sostituzione dei siti riproduttivi alterati, che non sono ancora stati colonizzati dalla specie (al 2022)	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Segnalata rana verde di origine alloctona (Pelophylax ridibundus/P. kurtmuelleri)	0	popolazioni stabili di specie alloctone nei siti riproduttivi	Impatto basso Presenza confermata nel 2022 nelle lanche	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 - raro)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2016-2017 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito (2 transetti per complessivi 1800 m): 80 individui 2 stazioni monitorate nel 2016 (S2 e S3) e 1 nel 2021 (S19, Fenoglio & Candiotto 2021); quest'ultima senza presenza di specie (solo 1 alloctona) Il rapporto tra n° individui e lunghezza transetti restituisce un indice di abbondanza di 1:raro (2,22 ind. /50 m)	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con aumento delle conoscenze)	mq		~~Target~~ *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree di frega:* corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con aumento delle conoscenze)	mq		~~Target~~ *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree idonee agli ammoceti:* corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			

				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C	siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L	impatto da siccità	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		fauna alloctona presente	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5086 *Barbus caninus* *Presente in 81 siti in* 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 1: raro)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	presenza non più rilevata nel monitoraggio 2016-2021 (Fenoglio, Candiotto 2021), indicata come "Molto rara"	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento valore da definire con l' aumento delle conoscenze)		presente	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		stazione S2 t. Varaita Substrati presenti (%): massi riportati 5, sassi 5, ciottoli 30, ghiaia 33, sabbia 25 e limo 2. stazione S3 fiume Po Substrati presenti (%): massi riportati 2, ciottoli 5, ghiaia 8, sabbia 45 e limo 40 (Fenoglio e Candiotto 2021)	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	impatto da siccità	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto alto	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pesudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 raro)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2016-2017 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito (2 transetti per complessivi 1800 m): 21 individui (Fenoglio, Candiotto 2021) Indice di abbondanza 0,58, quindi inferiore a 1: raro	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	30 giovani nel transetto S2 Varaita, 4 G e 2 A nella stazione S3 Po; prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		presente	
				substrato ghiaioso	si		stazione S2 t. Varaita Substrati presenti (%): massi riportati 5, sassi 5, ciottoli 30, ghiaia 33, sabbia 25 e limo 2. stazione S3 fiume Po Substrati presenti (%): massi riportati 2, ciottoli 5, ghiaia 8, sabbia 45 e limo 40 (Fenoglio e Candiotto 2021)	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	impatto da siccità	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		fauna alloctona presente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto alto	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pesudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1 raro)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2016-2017 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito (2 transetti per complessivi 1800 m): 60 individui (Fenoglio, Candiotto 2021) Tutti rilevati nel transetto S2 (510 m t. Varaita): rapporto tra n° individui e lunghezza transetto = 5,88 ind / 50 m (2: presente); specie non rilevata nel transetto S3 (Po) Calcolando invece il rapporto tra n° individui e lunghezza totale transetti (1800) si ottiene un indice di abbondanza di 1:raro (1,66 ind. /50 m)	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione equilibrata nel transetto S2	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		presente	
				Substrato sabbioso/fangoso	si		stazione S2 t. Varaita Substrati presenti (%): massi riportati 5, sassi 5, ciottoli 30, ghiaia 33, sabbia 25 e limo 2. stazione S3 fiume Po Substrati presenti (%): massi riportati 2, ciottoli 5, ghiaia 8, sabbia 45 e limo 40 (Fenoglio e Candiotto 2021)	
				Acque ben ossigenate	si		impatto da siccità	
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pseudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1991 Sabanejewia larvata *Presente in 40 siti: 5 in Piemonte, 7 in Veneto, 21 in Lombardia, 5 in Friuli-Venezia Giulia, 2 in Emilia-Romagna*	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 1 raro)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Dati insufficienti per ottenere una stima quantitativa, presenza confermata in Lanca La Macchina 2017 (Bovero) - e Fiume Po 2016 (Fenoglio, Candiotto 2021), indicata come "Presente". Si riportano indicazioni da Seglie (2022): in sinistra orografica del Po, nel sito di presenza di Rana latastei dove sono presenti una lanca e alcune pozze laterali, era stato ritrovato nel 2019 il Cobite mascherato. Nel 2020 e 2021 la specie non è stata confermata: si ipotizza che gli individui trovati non costituiscano una popolazione riproduttiva ma provengano dal limitrofo fosso Po morto (diramazione della risorgiva Angiale), dove era presente una popolazione riproduttiva presso Pancalieri fino al 2021, poi scomparsa nel 2022 a causa dell'asciutta della risorgiva (Seglie e Giovanni Battista Delmastro, dati inediti).	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore che sarà determinato tramite indagini future)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: predilige acque di risorgiva debolmente corrente. Da valutare Fosso Po Morto e risorgiva Angiale	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua con corrente lenta
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		presente	
				Substrato sabbioso/fangoso	si		stazione S2 t. Varaita Substrati presenti (%): massi riportati 5, sassi 5, ciottoli 30, ghiaia 33, sabbia 25 e limo 2. stazione S3 fiume Po Substrati presenti (%): massi riportati 2, ciottoli 5, ghiaia 8, sabbia 45 e limo 40 (Fenoglio e Candiotto 2021)	
				Acque limpide e ben ossigenate	si		impatto da siccità	
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pseudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2016-2017 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito (2 transetti per complessivi 1800 m): 81 individui (Fenoglio, Candiotto 2021) 80 individui rilevati nel transetto S2 (510 m t. Varaita): rapporto tra n° individui e lunghezza transetto = 7,84 ind / 50 m (2: presente); 1 solo esemplare nel transetto S3 (Po) Calcolando invece il rapporto tra n° individui e lunghezza totale transetti (1800) si ottiene un indice di abbondanza di 1:raro (2,25 ind. /50 m)	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l'aumento delle conoscenze)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 hanno impattato pesantemente la specie	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		presente	
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		non rilevata	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto alto	
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pseudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti* in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 1)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	presenza di un solo esemplare nel monitoraggio 2016-2017 non consente stime di popolazione (2 transetti per complessivi 1800 m), indicata come "Molto rara"	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito "valore da definire con l' aumento delle conoscenze	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		presente	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		stazione S2 t. Varaita Substrati presenti (%): massi riportati 5, sassi 5, ciottoli 30, ghiaia 33, sabbia 25 e limo 2. stazione S3 fiume Po Substrati presenti (%): massi riportati 2, ciottoli 5, ghiaia 8, sabbia 45 e limo 40 (Fenoglio e Candiotto 2021)	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	impatto da siccità	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	**Pressioni**		**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pseudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	monitoraggi condotti nel 2016-2017 consentono di avere una indicazione del numero minimo certo di individui nel sito (2 transetti per complessivi 1800 m): 125 individui (Fenoglio, Candiotto 2021). 60 ind. stazione S2 t. Varaita (510 m), 65 stazione S3 fiume Po (1295 m). Indice di 3,47 ind. / 50 m, quindi indice 2 : presente	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	popolazioni equilibrate in entrambe le stazioni campionate	
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 hanno impattato pesantemente la specie	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		presente	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		stazione S2 t. Varaita Substrati presenti (%): massi riportati 5, sassi 5, ciottoli 30, ghiaia 33, sabbia 25 e limo 2. stazione S3 fiume Po Substrati presenti (%): massi riportati 2, ciottoli 5, ghiaia 8, sabbia 45 e limo 40 (Fenoglio e Candiotto 2021)	
				Acque limpide e ben ossigenate	si		impatto da siccità	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pseudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto basso	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1107 Salmo marmoratus *Presente in 109 siti in 8 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in TOT anni (≥ 1)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	presenza non più rilevata nel monitoraggio 2016-2021 (Fenoglio, Candiotto 2021), indicata come "Molto rara"	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: 3260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Fiumi e torrenti montani e pedemontani
		Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023 ha comportato carenze idriche e aumento delle T	
			Vegetazione spondale	Nessun decremento		presente	
			Substrato ghiaioso/ciottoloso	si		stazione S2 t. Varaita Substrati presenti (%): massi riportati 5, sassi 5, ciottoli 30, ghiaia 33, sabbia 25 e limo 2. stazione S3 fiume Po Substrati presenti (%): massi riportati 2, ciottoli 5, ghiaia 8, sabbia 45 e limo 40 (Fenoglio e Candiotto 2021)	
			LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
			Assenza di Trota fario	si		non rilevata nei monitoraggi 2016-17	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Energia idroelettrica ed infrastrutture annesse (presenza di una centrale idroeletrica a valle del sito)	Indice IH > 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse unionale	Specie alloctone invasive di interesse per la UE) - segnalata Pseudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto medio	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) - segnalato Gobio gobio, Rodues amarus, Cyprinus carpio, Misgurnus anguillicaudatus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	Impatto alto	
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissione ibridi e soggetti con genotipo alloctono	0	N immissioni di ibridi e soggetti con genotipo alloctono	Impatto alto	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Art. 16 Misure di conservazione sito-specifiche IT1160013 – Confluenza Po-Varaita approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 - (*Presenza di Rana latastei*) 1. È vietato: a) qualsiasi intervento di arginatura, sistemazione dell'alveo, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità delle sponde e la portata dei corsi d'acqua in cui la specie si riproduce; b) ceduazione a raso lungo le sponde dei ruscelli a meno di 50 metri dai corsi d'acqua; c) asportazione della lettiera di foglie morte; d) effettuare ripopolamenti faunistici nonchè introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna ittica in tutto il sito, ad eccezione delle attività di gestione faunistica previste dall'art. 33 L.R. 19/2009, e fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; 2. È obbligatorio: a) in caso di presenza accertata, redazione e messa in atto di un piano di eradicazione o contenimento di specie di gamberi esotici; b) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.	https://www.regione.pi	verifica rispetto misure	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo regolare del territorio da parte degli organi di vigilanza ambientale, per garantire il rispetto delle regole					
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo e eradicazione presenza ittiofauna e specie alloctone nei siti di riproduzione della Rana latastei	100	%	Soggetto gestore		in corso	Eradicazione Ittiofauna, anche allоctona, nei siti di riproduzione di R. Latastei tramite interventi di elettropesca in idoneo periodo e implementazione di interventi di controllo della Rana verde balcanica		vedi descrizione	Soggetto gestore	Costi interni-organizzativi del personale EGAP				E. 2 Misure di mantenimento e ripristino	
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	L01	- Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	Creazione di siti riproduttivi idonei alla specie	4	n. stagni creati	Soggetto gestore		terminata	L'EGAP ha creato 2 siti in sponda destra del Po, a monte della Lanca La Macchina, e uno stagno in sponda sinistra, a monte del sito riproduttivo in una lanca, individuato nel 2014. Questi siti costituiscono siti riproduttivi alternativi e potenzialmente più idonei rispetto alle 2 lanche, alterate negli ultimi anni a causa di alluvioni importanti nel 2016 e 2020, che hanno comportato interramento e introduzione di fauna ittica, oltre alle alterazioni del regime idrico dovuti all'impianto idroelettrico costruito a valle del sito, che provocato un maggior livello idrico e conseguente ristagno di acqua (e deposito di detrito). Si prevede la manutenzione dei siti e la eventuale creazione di nuovi siti in caso di non funzionamento degli esistenti.		manutenzione siti esistenti ed eventuale realizzazione nuove aree umide in caso di necessità	Soggetto gestore / Ditta esterna					E. 2 Misure di mantenimento e ripristino	
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti riproduttivi	100	% siti riproduttivi	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio periodico dei siti riproduttivi, con conteggio delle ovature per stimare l'abbondanza della popolazione. Attività fondamentale per verificare la colonizzazione dei siti creati ex-novo e, in caso di assenza, attivare interventi di ripopolamento della specie. Dati monitoraggi nell'area disponibili dal 2006 al 2023: progetti (Interreg AQUA - Seglie & Doglio, 2006) e valutazioni di incidenza (Bovero, 2014, 2016; Bovero et al., 2017). Monitoraggi continuativi Egap Monviso 2016-2023			Soggetto gestore; consulenti/Enti esterni	Bando/affidamento incarico a consulenti esterni	1.00D€			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi regionali
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	[https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione	1	centrale idroelettrica	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2011 sul Fiume Po poco a valle della ZSC IT1160013: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art.13 prevedono già l'obbligo di verifica periodica dei rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV.Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione rispetto a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo alliEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza.				E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)	già coperti da Life Minnow			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino	Progetto Life
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	3gg/uomo anno : 80O€/anno			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	150O€/sessione monitoraggio			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	[https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione metodologia Mesohabsim MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione	1	centralina	Soggetto gestore	si	da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2011 sul Fiume Po poco a valle della ZSC IT1160013: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art.13 prevedono già l'obbligo di verifica periodica dei rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV.Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione rispetto a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo alliEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza.				E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)				E. 2 Misure di mantenimento e ripristino	Progetto Life
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione indice NISECI MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	[https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione metodologia Mesohabsim MR cobitis bilineata		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione	1	centralina	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2011 sul Fiume Po poco a valle della ZSC IT1160013: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art.13 prevedono già l'obbligo di verifica periodica dei rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV.Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione rispetto a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo alliEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza.				E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)	già coperti da Life Minnow			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino	Progetto Life
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione indice NISECI MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)	già coperti da Life Minnow			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino	Progetto Life
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	[https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione metodologia Mesohabsim MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione	1	centralina	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2011 sul Fiume Po poco a valle della ZSC IT1160013: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art.13 prevedono già l'obbligo di verifica periodica dei rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV.Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione rispetto a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo alliEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza.				E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione indice NISECI MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)	già coperti da Life Minnow			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino	Progetto Life

Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	sì	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione metodologia Mesohabsim MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione	1	centralina	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2011 sul Fiume Po poco a valle della ZSC IT1160013: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 13 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV:-Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza.				E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione indice NISECI MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	sì	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)	già coperti da Life Minnow			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino		Progetto Life
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	sì	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione indice NISECI MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Salmo marmoratus	MI- Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	RE - regolamentazione	Regolamentazione sul Deflusso Ecologico e deframmentazione scale di risalita per pesci	100%	% della superficie habitat specie	Soggetto Gestore	Si		Modifica delle Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016: - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, devono essere applicate le indicazioni previste nella Direttiva 60/2000/EU e decreti ministeriali di riferimento (n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017, DELIBERAZIONE AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO 4/2017), andando ad effettuare gli studi necessari, a carico del titolare della concessione, ai fini della eventuale definizione e modifica dei rilasci a valle dell'opera di presa. - In concomitanza con rinnovi di concessione o modifiche sostanziali o qualsiasi attività che preveda l'aggiornamento e rinnovo del disciplinare di concessione, obbligo di adeguamento della scala di rimonta , a carico del titolare della concessione, in caso di mal funzionamento, della scala di rimonta secondo le linee guida regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 25-1741 o le migliori conoscenze scientifiche e tecniche del momento.	https://www.regione.pi	vedi descrizione	Regione Piemonte / Soggetto gestore	Modifica Misure di Conservazione sito specifiche della ZSC IT1160013 approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 e approvazione in giunta entro il 2024 Sorveglianza e controllo regolare del territorio da parte degli organi di vigilanza ambientale, per garantire il rispetto delle regole						
Salmo marmoratus	MI- Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G8	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97 Sorveglianza e controllo regolare del territorio da parte degli organi di vigilanza ambientale, per garantire il rispetto delle regole						
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	sì	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)	già coperti da Life Minnow			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino		Progetto Life
Salmo marmoratus	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	sì	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione metodologia Mesohabsim MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione	1	centralina	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2011 sul Fiume Po poco a valle della ZSC IT1160013: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 13 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV:-Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza.				E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Salmo marmoratus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	G08		IA - Intervento attivo	Ripopolamento con materiale proveniente da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministarzioni comptetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trata marmorata (trota fario atlantica)		Ripopolamento con materiale proveninete da incubatoi ittici di valle della Città Metropolitana di Torino, in quanto geneticamente compatibili e a seguito creazione di una zona no-kill tra confluenza Pellice e confluenza Varaita in accordo con le amministarzioni comptetenti. Nella zona no-kill sarà indispensabile trattenere le specie alloctone, o problematiche per la trata marmorata (trota fario atlantica)	Soggetto gestore / Amministrazioni provinciali	Ripopolamento e pianificazione attività alieutica ed analisi genetica dei gli stock Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 Euro			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino		Fondi FEAMP
Salmo marmoratus	MI- Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con applicazione indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione indice NISECI MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Sabanejewia larvata	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	sì	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - Intervento attivo	Controllo presenza specie alloctone invasive: Pseudorasbora parva, Rodeus amarus, Gobio gobio, Carassius auratus, Cyprinius carpio, Misgurnus anguillicaudatus.	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo presenza di specie alloctone nel fiume PO - interventi elettropesca e rimozione specie alloctone - Interventi previsti e già effettuati dal Life Minnow (2022-2027)	https://www.provincia.cuneo.it/_allegati/vigilanza-faunistico-ambien/49116/altriallegati/scheda_tecnica-509063342.pdf	Controllo e riduzione specie ittiche non autoctone	Life Minnow	Coordinamento con progetto Life Minnow (2022-2027)	già coperti da Life Minnow			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino		Progetto Life
Sabanejewia larvata	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	sì	I01 I02	- Specie alloctone invasive di interesse unionale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sull'evoluzione delle comunità animali post eradicazione ittiofauna.	100	% superficie habitat	Soggetto Gestore		in corso	Confronto con dati pregressi su comunità ittiologica e habitat; stima densità o altri parametri quantitativi da confrontare pre e post intervento di eradicazione ittiofauna. Da effettuare durante i monitoraggi ittici ai sensi dell'art. 17 DH Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA 2019"		Monitoraggio fauna ittica e presenza specie alloctone	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Sabanejewia larvata	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Applicazione metodologia Mesohabsim almeno 2 volte in 10 anni Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio/	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	vedi costo applicazione metodologia Mesohabsim MR cobitis bilineata			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Sabanejewia larvata	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio funzionamento e rispetto parametri concessione	1	centralina	Soggetto gestore		da avviare	Centralina idroelettrica ad acqua fluente entrata in funzione nel 2011 sul Fiume Po poco a valle della ZSC IT1160013: Richiesta alla Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri concessione derivazione (DMV e deflusso ecologico, gestione apertura paratie e funzionamento naturalistico e collaudo della scala risalita) oltre che dei risultati dei monitoraggi post-operam previsti. Confronto con i dati di monitoraggio in capo all'Egap Monviso. Le MdCss all'art. 13 prevedono già l'obbligo di verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del DMV:-Richiesta a Provincia di Cuneo dei report di controllo dei parametri della concessione derivazione rispettp a rilascio di Dmv e Deflusso ecologico, funzionamento e collaudo scala di risalita. Confronto con i dati del monitoraggio ittico in capo allìEgap Monviso, con l'indice IH (metodologia MesoHABSIM), sorveglianza e valutazioni possibili soluzioni in concertazione con gli Enti competenti.		Controllo parametri concessione derivazione (DMV. Deflusso ecologico, gestione apertura paratie e scala risalite) di competenza Provincia di Cuneo Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Provincia di Cuneo e Soggetto gestore	Acquisizione dati relativi al controllo effettuato dalla Provincia di Cuneo e valutazione della pressione tramite confronto con i dati ambientali e naturalistici in possesso dell'Ente. Sorveglianza.				E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse UE	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento *Myocastor coypus*	100	%	Soggetto gestore		in corso	Applicazione Piano di eradicazione Nutria vigente (approvato da Ispra)		Piano già vigente	Soggetto gestore	Personale interno	Costo interno di organizzazione del personale EGAP			E. 2 Misure di mantenimento e ripristino		
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di Elodea Nuttallii	100	%	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio annuale della presenza di Elodea nuttallii sul fiume Po (stazione presso la centrale idroelettrica IDROPadana, sul Varaita presso il ponte Polonghera) e attivazione degli stakeholders (associazione canoe e rafting che fruiscono il tratto di Po tra Cardè e Villafranca Piemonte, Centralina idroelettrca IDROPADANA Casalgrasso e Associazione "Amici del Po") per attività di segnalazione presenza e interventi attivi in alveo.	www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-	Monitoraggio presso siti indicativi lungo Po e affluenti significativi secondo protocollo individuato con ENEA nel 2022	Soggetto gestore	Personale interno per il monitoraggio annuale di n. 2 stazioni	Costo interno di organizzazione del personale EGAP			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91E0*	19,49	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 8 Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 - "Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)"	https://www.regione.pi	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 8 Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 - "Norme per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)"	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	19,49	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	19,49	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91E0*	100	%	Soggetto gestore	Si		Nell'ambito di interventi selvicolturali , la normativa vigente già prevede l'obbligo di effettuare azioni di controllo selettivo di specie legnose esotiche invasive sia ai sensi dell'art. 13 c. 1 lett. J delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, sia ai sensi dell'art. 42 ter del Regolamento forestale della Regione Piemonte. Inoltre all'art. 3 comma 1 lett. p) è vietato immettere e/o diffondere in natura qualsiasi specie animale o vegetale alloctona.	https://www.regione.pi	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	50	% superficie dell'habitat insistente sul demanio idrico lungo il Torrente Varaita che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Reynoutria japonica, Sicyos angulatus) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2000€/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse per Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	10	numero incontri nel periodo di riferimento	Soggetto Gestore	Si	da avviare	Organizzazione di specifici incontri con il territorio e i proprietari delle aree boscate all'interno della ZSC IT1160013 al fine di presentare sia le problematiche legate alla presenza delle specie alloctone invasive, sia per la segnalazione di idonei bandi per finanziare azioni concrete di lotta alle specie invasive sul territorio che vedano la pertecipazione dei proprietaria.	https://www.regione	Azioni di formazione specifica Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Azioni di formazione specifica al fine di incentivare i proprietari dei terreni a interveti attivi di lotta contro le specie alloctone invasive	3000€ complessivi per 10 incontri		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	10000%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT					SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160016	Stazione di muschi calcarizzanti - C.ba Seviana e C.ba Barmarossa	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,08		B	C			A	B	FV	FV	U2			U1	U2↑			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat gode di un ottimo grado di conservazione e non presenta minacce o pressioni alla sua esistenza nel sito.

-
-
-
-
-

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,08	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Catascopium nigritum BR, Cratoneuron filicinum BR, Didymodon tophaceus BR, Hymenostylium recurvirostrum BR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) BR, Palustriella decipiens BR, Philonotis calcarea BR, Palustriella falcata BR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	misura di ricerca e caratterizzazione dell'habitat 7220*, con individuazione delle specie tipiche o indicatrici di disturbo e localizzazione precisa	0,08	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione precisa della superficie dell'habitat e valutazione del suo grado di conservazione attraverso una analisi fitosociologica che tenga conto anche della componente briologica. Valutazione anche delle fonti di acqua che consentono il mantenimento dell'habitat e di possibili fonti di inquinamento o disturbo nella zona a monte.		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto (con competenze briologiche)	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperto/consulente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000,00 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life, Interreg o fondi regionali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorita rio (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160017	Stazione di Linum narbonense	P	1656	Gentiana ligustica					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	3	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Visto il ruolo della regione elevato e ritenedo necesario approfondir le conoscenze sul grado di conservazione della specie nel sito si assume l'obiettivo come prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160017	Stazione di Linum narbonense	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	0,79		A	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si	In ragione della valutazione globale cattiva, del ruolo regionale elevato ,della priorità nazionale e della presenza di una pressione nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario

-
-
-
-
-

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1656 - *Gentiana ligustica* Segnalata in 21 siti in 2 regioni (Liguria e Piemonte)	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	popolazione		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio degli individui (esemplari singoli o ramet) può essere effettuato all'interno di plot random permanenti rappresentativi dell'intera popolazione. Per popolazioni piccole (<200 individui) si consiglia di eseguire il conteggio diretto di tutti gli individui (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,79	ettari	Habitat di specie: praterie xeriche a Bromus erectus ricche di orchidee (6210) dove si possono osservare: Ophrys fuciflora, Orchis tridentata, O. militaris, Anacamptis pyramidalis, Aceras antropophorum. Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # *Habitat di specie:* rupi calcaree, ghiaioni in corso di stabilizzazione, prati rocciosi calcarei, boschi radi di *Quercus pubescens* e di *Pinus sylvestris*, in varie esposizioni, tra 700 e 2500 m slm (Ercole et al. 2016) # *Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target dell'habitat DH 6210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Assente o non significativo	-		La specie è minacciata dal pascolo ovino (Diadema 2006)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,79	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono del pascolo, con conseguente invasione da parte di vegetazione arbustiva/arborea	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1656 - Gentiana ligustica	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Gentiana ligustica	1	numero di stazioni	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 Art. 3 (Norme per Praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1656 - Gentiana ligustica	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie. L'attività sarà svolta nel periodo 2025-2029 (Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia) ISPRA 2016		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggi o regionali	Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6210	0,79	ha	Soggetto gestore	si		Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016 Art. 3 (Norme per Praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 31-3388 del 30/5/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari Avvio dell' attività previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 - FESR	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	C	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo della regione medio nel sito la qualità dell' habitat di speie è buona e non insistono pressioni, inoltre non sono note colonie riproduttive o svernanti pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I04 G13	Specie native problematiche; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo);	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Dato il generale trend in miglioramente della specie e la sua elevata diffusione e il buon grado di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	P	1656	Gentiana ligustica					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, la scarsa priorità nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione della specie nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	7,27		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorità nazionale e il buono stato di conservazione nel sito in assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	8,72		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6	S					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, lo scarso ruolo regionale, la priorità nazionale e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	203,56		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, considerando l'ampia diffusione dell'habitat nel sito e il suo buono stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	6520	Praterie montane da fieno	36,35		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, considerando il buono stato di conservazione nel sito e la ridotta presenza della pressione rispetto ad altri siti non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	1,04		B	C			B	A	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la pressione esistente sul sito, il ruolo regionale elevato e l'importanza nazionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	36,35		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, considerando la priorità nazionale e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	58,16		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, considerando la priorità nazionale e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	109,05		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorità nazionale, la valutazione globale favorevole e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	72,7		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorità nazionale, la valutazione globale favorevole e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	165,76		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato,considerando la priorità nazionale e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	12,36		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato , considerando l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		4	D																										

-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. minimo di branchi		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 178,12)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9420, 9430	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			G13 - Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	Eventi di avvelenamento tramite esche avvelenate	0	ritrovamenti di esche	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è nota solamente tramite monitoraggi acustici, necessari monitoraggi per stimare quantitativamente	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ XXX)	numero	Tipologia di rifugio: XXX Habitat N2000 riconducibile al rifugio: XXX	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ XXX) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: XXX Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: XXX	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1656 - *Gentiana ligustica* Segnalata in 21 siti in 2 regioni (Liguria e Piemonte)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	Numero popolazioni		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio degli individui (esemplari singoli o ramet) può essere effettuato all'interno di plot random permanenti rappresentativi dell'intera popolazione. Per popolazioni piccole (<200 individui) si consiglia di eseguire il conteggio diretto di tutti gli individui (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	261,72 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 6170, 8120 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6170, 8120	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi calcaree, ghiaioni in corso di stabilizzazione, prati rocciosi calcarei, boschi radi di *Quercus pubescens* e di *Pinus sylvestris*, in varie esposizioni, tra 700 e 2500 m slm (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6170, 8120	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Assente o non significativo	-		La specie è minacciata dal pascolo ovino (Diadema 2006)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,27 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	8,72 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo	Specie tipiche: Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	203,56 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Gestione non omogenea del pascolamento sulle superfici, con formazione di aree nitrofile e aumento degli arbusti in altre aree	≤ 5	%	Specie indicatrici di sovrapascolo (specie rifiutate dal bestiame, nitrofile, arbusti)	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	36,35 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) o pascolo annuali	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,04 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: CatascopiumnigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero*	Frequentazione turistica dell'area delle sorgenti del Maira	0	accessi all'area occupata dall'habitat		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	36,35 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	58,16 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		

8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia,	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	109,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	72,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	165,76 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat

			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12,36 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata Altre specie: Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad Pinus uncinata
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorita rio (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% delle colonie ipogee	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di colonioe riproduttive e/o svernanti della specie e monitoraggio	100	% dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio della specie nel sito e indagine per la ricerca di colonie riproduttive in ambienti forestali e svernanti in habitat 8210, 8220 e 8310 L'avvio dell' attività è prevista nella programmazione 2024-2027		Si veda descrizione	Soggetto gestore / professionista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista faunista per il monitoraggio	5.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no	I04 G13	Specie native problematiche; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo);	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 23 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Presenza di Canis lupus) 1. Laddove il soggetto gestore individua le aree maggiormente funzionali alla conservazione della specie, finalizzata a porre in essere norme o interventi volti ad evitarne la perturbazione e a favorire il miglioramento dei corridoi ecologici ed il mantenimento degli habitat peculiari delle specie, all'interno delle stesse si applicano i seguenti divieti: a) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, gli interventi di cui all'art. 2, comma 7, lettera b) del Titolo II delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con D.G.R. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. 22- 368 del 29/9/2014 e D.G.R. 17/2814 del 18/01/2016) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; b) effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) praticare l'attività venatoria e l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; d) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre; e) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, appostamenti, anche temporanei, per l'osservazione, la fotografia o la realizzazione di video naturalistici, anche con utilizzo di trappole fotografiche.	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no	I04 G13	Specie native problematiche; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo);	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione dell'articolo 23 delle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 con l'aggiunta di tutti i commi mancanti ripetto all'articolo 69 delle Misure di Conservazione sito-specifiche della ZSC/ZPS Alpi Marittime		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus"	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolareArticolo 23 delle Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04 G13	Specie native problematiche; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato	Costi interni-organizzativi del personale dell EGAP		no	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi. Attività da avviare nel periodo 2025-2029		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore	10.000 €		no		Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche	Costi interni-organizzativi del personale dell EGAP		no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni-organizzativi del personale dell EGAP		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / soggetto incaricato	Incarico a professionisti per l'organizzazione di eventi divulgativi	1.500 €		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni-organizzativi del personale dell EGAP		no			
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutrela di 1656 - Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 16 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Presenza di Gentiana ligustica) 1. È vietato: lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni. 2. È obbligatorio: a) sorveglianza; b) monitoraggio periodico delle stazioni; c) pascolo turnato, guidato o razionato;	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 12 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per la vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3240)) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto al comma a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. 2. È obbligatorio: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture;	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4070*- Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 4070*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 9 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 Art. 9 (Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (4070*)) 1. È obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat. 2. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: in caso di dinamiche evolutive sfavorevoli all'habitat d'interesse conservazionistico, attuazione di progetti di conservazione dell'habitat e di altri habitat non forestali di interesse conservazionistico associati, mediante tagli selettivi di altre specie legnose d'invasione, pascolo estensivo controllato, rinfoltimenti con le specie caratteristiche.	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle alterazioni habitat 6170	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 7 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per le praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6170)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune di Acceglio L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni-organizzativi del personale dell EGAP/Comune					
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare: Art. 14 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per praterie montane da fieno (6520)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluso il transito e/o lo stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali; 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica. b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali.	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6520, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni L'avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CP10 - 1.5, FESR	
7220*: Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 7220*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	in corso	Art. 11 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per formazioni igrofile di muschi calcarizzanti (7220*)) 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico – ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. È obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: 1. a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; 2. in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; 3. utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) le aree umide di cui al presente articolo, ubicate in comprensori d'alpeggio, pascoli o altre aree ad uso agroforestale e pastorale devono essere individuate sul terreno tramite recinzioni (fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse delle superfici pascolabili.	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7220*: Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Controlli specifici sui luoghi di parcheggio	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Vigilanza sulla corretta fruizione dell'area delle Sorgenti del Maira		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni-organizzativi del personale dell EGAP/Comune					
7220*: Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa di integrazione delle MdCSS relative alla norma regolamentativa di comportamento , Attività prevista nel periodo 2025-2029		realizzazione di apposita cartellonistica (circa 8 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027, PR-FESR	Fondi regionali
7220*: Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	posizionamento di dissuasori per limitare l'accesso dei turisti all'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Posizionamento di recinzioni stile country lungo le aree ad habitat o altro mezzo di dissuasione della libera circolazioni di persone e bestiame all'interno dell'habitat, creazione di aree attrezzate dove convogliare l'impatto umano senza danneggiare gli habitat naturali. Attività prevista per il 2025-2029		vedi descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Ditta affidataria	Emissione di bando per l'affidamento a ditta di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di persone	20.000€		no		CSR 2023-2027, PR-FESR	Fondi regionali

9430(*)- Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Ripristino della Misure di conservazione sito-specifiche	Applicazione delle misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)) 1. E' vietato: a) l'apertura di nuove piste forestali o strade; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 2 ettari; c) il pascolo in bosco. Tale selvi i casi in cui le aree di pascolamento siano identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e le conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive sulla base delle prescrizioni del piano di gestione o di specifici progetti approvati dal soggetto gestore.; E' sempre vietato il pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali (abeti	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430(*)- Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9430	Regolamentazione	RE -												
9430(*)- Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Inserimento del divieto di pascolo nelle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' Habitat 9430	Regolamentazione	RE -												
9430(*)- Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Inserimento dell'articolo 5 delle Misure di conservazione sito-specifiche Aggiornate con D.G.R. n. 21-6535 del 06/02/2017 di un comma 1 lettera d) riportante il seguente testo: "Divieto di pascolo, il passaggio del bestiame e consentito per l'accesso agli alpeggi solamente per il tramite"	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica dei divieti delle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
8110- Ghiaioni silicei del piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Inserimento del divieto di pascolo nelle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' Habitat 8110	Regolamentazione	RE -												
8110 - Ghiaioni silicei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' Habitat 8120	Regolamentazione	RE -												
8110 - Ghiaioni silicei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Inserimento nell'articolo 8 delle Misure di conservazione sito-specifiche - (ripportante il seguente testo: Aggiornate con D.G.R. n. 21-6535 del 06/02/2017 di un comma 1 lettera d) riportante il seguente testo: "Divieto di pascolo, il passaggio del bestiame e consentito per l'accesso agli alpeggi solamente per il tramite"	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica dei divieti delle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' Habitat 8220	Regolamentazione	RE -												
8210- Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' Habitat 8120	Regolamentazione	RE -												
8110- Ghiaioni silicei del piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)) 1. E' vietato: a) l'apertura di nuove piste forestali o strade; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 2 ettari; c) il pascolo in bosco. Tale selvi i casi in cui le aree di pascolamento siano identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e le conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive sulla base delle prescrizioni del piano di gestione o di specifici progetti approvati dal soggetto gestore.; E' sempre vietato il pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali (abeti	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8120 - Ghiaioni calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' Habitat 8120	Regolamentazione	RE -												
8120 - Ghiaioni calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Inserimento nell'articolo 8 delle Misure di conservazione sito-specifiche - (ripportante il seguente testo: Aggiornate con D.G.R. n. 21-6535 del 06/02/2017 di un comma 1 lettera d) riportante il seguente testo: "Divieto di pascolo, il passaggio del bestiame e consentito per l'accesso agli alpeggi solamente per il tramite"	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica dei divieti delle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
8110- Ghiaioni silicei del piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)) 1. E' vietato: a) l'apertura di nuove piste forestali o strade; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 2 ettari; c) il pascolo in bosco. Tale selvi i casi in cui le aree di pascolamento siano identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e le conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive sulla base delle prescrizioni del piano di gestione o di specifici progetti approvati dal soggetto gestore.; E' sempre vietato il pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali (abeti	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
8110- Ghiaioni silicei del piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Inserimento del divieto di pascolo nelle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' Habitat 8110	Regolamentazione	RE -												
8110- Ghiaioni silicei del piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no	no			Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per i Boschi di larice e/o pino cembro (9420)) 1. E' vietato: a) l'apertura di nuove piste forestali o strade; b) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 2 ettari; c) il pascolo in bosco. Tale selvi i casi in cui le aree di pascolamento siano identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e le conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive sulla base delle prescrizioni del piano di gestione o di specifici progetti approvati dal soggetto gestore.; E' sempre vietato il pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali (abeti	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. La misura sarà attivata nel periodo 2025-2028		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della Carta degli habitat	1	carta	Soggetto gestore		da avviare	Fotointerpretazione e rilievi fitosociologici finalizzati alla delimitazione degli habitat Natura 2000 presenti nel Sito		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per la produzione degli elaborati cartografici	Soggetto gestore	Conferimento dell'incarico per la redazione della carta nel periodo 2026-2028	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	G10 G13	Caccia illegale, uccisioni illegali; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, il grado di conservazione buono nel sito e l'importanza nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D				FV			FV	FV	FV	FV→			6	E										
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	A	6211	Speleomantes strinatii					**C**	**C**	**B**	**B**	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, il grado di conservazione buono nel sito e l'importanza nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		2	C	C			B	**C**	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene l'habitat abbia una valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale sia elevato, considerando lo stato di conservazione e l'assenza di pressioni nel sto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorecole, la scarsa priorità nazionale e lo stato di conservazione buono nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E			F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, la priorità nazionale rilevante e il ruolo regionale elevato, considerando l'assenza di pressioni nel sito e il buono stato di conservazione della specie si ritiene l'obiettivo non proritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, la priorità nazionale rilevante e il ruolo regionale elevato, considerando l'assenza di pressioni nel sito e il buono stato di conservazine della specie si ritiene l'obiettivo non proritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, considerando l'assenza di pressioni nel sito e il buono stato di conservazine della specie si ritiene l'obiettivo non proritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,38		C	C			B	C	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata , considerando l'assenza di pressioni nel sito e il buono stato di conservazine dell' habitat si ritiene l'obiettivo non proritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	6520	Praterie montane da fieno	0,8		C	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la presenza ridotta dell'habitat nel sito, il buono stato di conservazione e la priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,38		C	C			B	C	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, la priorità nazionale rilevante e il ruolo regionale elevato, considerando lo stato di conservazione buono, l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	113,9		A	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Visto che l'habitat è il più esteso e rappresentativo del sito, unitamente alla valutazione globale inadeguata e al ruolo elevato della regione si considera questo obiettivo come prioritario

Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	30,4		B	C			B	B	FV	U2	U1			U1	U2↓	•		2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva, la priorità nazionale rilevante e il ruolo regionale elevato, considerando lo stato di conservazione buono, la priorità nazionale, l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	27,3		A	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, considerando lo stato di conservazione buono, la priorità nazionale, l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,5		C	C			B	B	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva e la priorità nazionale rilevante , considerando lo stato di conservazione buono, la priorità nazionale, l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160020	Bosco di Bagnasco	H	9260	Boschi di Castanea sativa	120		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, considerando lo stato di conservazione buono, la priorità nazionale, l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario

-
-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6211 Speleomantes strinati *Presente in 51 siti: 6 in Piemonte, 36 in Liguria, 2 in Lombardia, 7 in Emilia Romagna, 1 in Toscana*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM qualitative n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Numero di località/siti di presenza	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Habitat di specie: grotte, boschi umidi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 8310	Target *(i) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti che si vuole mantenere *(ii) Incremento del numero di siti idonei in TOT anni:* specificare il numero di siti idonei che si intende che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Habitat ipogei: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali (miniere, bunker, cantine) Habitat epigei: ambienti con basse temperature ed elevata umidità dell'aria, quali forre, impluvi e pareti rocciose in zone boscate *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 9180
			Qualità dell'habitat	*(nei siti ipogei) Assenza di attività estrattive e/o turistiche*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(per i siti ipogei) Qualità dell'habitat circostante il sito ipogeo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) Disponibilità di rifugi nel suolo (cavità sotterranee, legno marcescente, detriti rocciosi, lettiera abbondante)	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) Assenza di attività estrattive, turistiche e/o silvocolturali	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza abbondante di ragni in grotta	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. minimo di individui n. minimo di branchi Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 293,10)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9130, 9150, 9180, 91E0; 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM qualitative n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 293,10)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9130, 9150, 9180, 91E0; 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93

		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9130, 9150, 9180, 91E0; 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 15)	UM quantitative n. individui	numero massimo di esemplari ibernanti indicato su FS.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 293,10)	ettari	Habitat di specie: praterie, arbusteti e boschi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9130, 9150, 9180, 91E0; 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9130, 9150, 9180, 91E0; 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		presenti	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM qualitative n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Identificata solo tramite indagine bioacustica, non sono disponibili dati quantitativi	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 8310, alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 293,10)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9130, 9150, 9180, 91E0; 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Tipologia di rifugio: 8310, alberi Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9130, 9150, 9180, 91E0; 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		presenti	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM qualitative n. individui n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	I dati sulla specie saranno approfonditi in future indagini di campo	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 28,18)	ettari	Habitat di specie: 6430, 9180, 91E0 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6430, 9180, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6430, 9180, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,38 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) o pascolo annuali	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,38 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	2 nr. Grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis, Speleomantes strinatii	Specie tipiche: ALP: Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	113,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	30,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Buxus sempervirens, Cephalanthera damasonium, Cephalanthera rubra, Epipactis leptochila, Epipactis microphylla. Altre specie: Acer opalus, Amelanchier ovalis, Brachypodium pinnatum, Carex alba, Carex humilis, Carex digitata, Carex montana, Cephalanthera longifolia, Convallaria majalis, Cypripedium calceolus, Cytisophyllum sessilifolium, Daphne laureola, Epipactis atropurpurea, Emerus majus, Euphorbia dulcis, Fraxinus ornus, Geranium nodosum, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Hepatica nobilis, Lavandula angustifolia, Ligustrum vulgare, Limodorum abortivum, Melica uniflora, Melittis melissophyllum, Mercurialis perennis, Neottia nidus-avis, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Polygala chamaebuxus, Quercus pubescens, Sanicula europaea, Sesleria caerulea, Sorbus aria, Tilia platyphyllos, Trochiscanthes nodiflorus, Viburnum lantana, Viola hirta,	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Cephalanthera sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	27,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	

				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	120 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/ Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
Speleomantes strinatii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Speleomantes strinatii	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta del riferimento alla specie nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 L'articolo deve integrare tutte le prescrizioni presenti nell'art. 69 delle Misure di Conservazione sito-specifiche del sito IT1160056 Alpi Marittime 1. Obblighi: a) Nel territorio del Sito e nelle aree limitrofe, prevedere la messa in atto di un sistema integrato di interventi finalizzati alla protezione degli attacchi da canidi che comprenda, oltre all'uso di recinzioni elettrificate mobili, il ricorso ai cani da guardiania, ai dissuasori acustici e l'adozione di buone pratiche per assicurare il controllo degli animali al pascolo tenendo conto del Documento recepito dalla DG Ambiente della Commissione Europea nel 2015, che descrive le minacce alla conservazione della popolazione di lupo sulle Alpi e Appennino e definisce le azioni chiave da implementare per ridurle, e tenendo conto delle indicazioni e degli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito di uno specifico piano di gestione nazionale. Tali pratiche devono essere estese anche alle aree esterne al Sito, ma in relazione funzionale con esso; b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020); c) Il soggetto gestore, sentito il Centro di Referenza per la Conservazione e Gestione dei Grandi Carnivori della Regione Piemonte, individua le "Aree funzionali alla conservazione della Specie" sulla base delle attività di monitoraggio di cui alla lettera b) del comma 1 del presente Articolo e del "Modello spaziale e Mappa di Idoneità Ambientale per i siti di Riproduzione del Lupo sulle Alpi Piemontesi" (Allegato D) realizzato nell'ambito del Progetto LIFE WOLFALPS); d) il Soggetto Gestore tutela i siti di riproduzione documentati nel Sito, ancorchè esterni alle aree di cui alla precedente lettera c) se necessario regolamentandone l'accesso od applicando i dispositi di cui all'Art. 3, comma 1), lettera y) delle presenti "Misure di Conservazione sitospecifiche"; e) il soggetto gestore per il territorio di propria competenza, salvaguarda le "Aree idonee alla riproduzione della Specie per il territorio della Regione Piemonte" identificate mediante l'allegato D, promuovendo una gestione programmata delle attività antropiche compatibile con le esigenze ecologiche della specie; f) Il Soggetto Gestore individua le aree ad alto rischio di mortalità da impatto veicolare per il lupo attraverso l'analisi territoriale del rischio. g) Il soggetto gestore monitora la presenza dei cani vaganti e il fenomeno del randagismo canino, in particolare relativamente alle razze canine simili al lupo (cane lupo cecoslovacco); h) In presenza di casi di comprovato o sospetto utilizzo di esche e bocconi avvelenati effettua il controllo e la bonifica del territorio del Sito anche mediante l'utilizzo di unità cinofile antiveleno. 2. Divieti a) Effettuare qualsiasi attività che preveda l'utilizzo della tecnica di wolf-howling (ululato indotto) non motivata da esigenze di monitoraggio/ricerca e senza l'assenso del soggetto gestore.		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta del riferimento alla specie nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie per il contrasto della pressone ma anche della minaccia G13 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato	Costi interni- organizzativi del personale dell' EGAP		no	E.3 aggiuntive specie specifiche		Fondi di monitoraggio regionali
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni- organizzativi del personale dell' EGAP		si	E.3 aggiuntive specie specifiche		Fondi di monitoraggio regionali
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento MINACCE : G13 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / soggetto incaricato	Incarico a professionisti per l'organizzazione di eventi divulgativi	1.500 €		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno MINACCIA : G13 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni- organizzativi del personale dell' EGAP		no	E.3 aggiuntive specie specifiche		Fondi di monitoraggio regionali
Lucanus cervus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018 in particolare COLEOTTERI Art. 12 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperenti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% di colonie ipogee	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di colonie riproduttive e/o svernanti della specie e monitoraggio di quelle conosciute	100	% dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio della specie nel sito e indagine per la ricerca di nuove colonie riproduttive in ambienti antropici e svernanti in habitat 8310 L' avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Si veda descrizione	Soggetto gestore / professionista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista faunista per il monitoraggio	5.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Aggiunta del divieto di accesso agli ipogei utilizzati come sito di svernamento dalla specie	100	% degli ipogei	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento tra i divieti di un articolo che vieti l'accesso alla Grotta del Baraccone e ad altre grotte con presenza invernale di chirotteri dal 15 settembre al 30 aprile		si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Inserimento di una nuova voce legata al divieto accesso agli ipogei e approvazione delle misure sito specifiche in Giunta entro il 2024						
Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% di colonie ipogee	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di colonie riproduttive e/o svernanti della specie e monitoraggio	100	% dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio della specie nel sito e indagine per la ricerca di colonie riproduttive in ambienti forestali e svernanti in habitat 8210 e 8310 L' avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Si veda descrizione	Soggetto gestore / professionista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista faunista per il monitoraggio	5.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	
Myotis emarginatus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% di colonie ipogee	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio approfondito della specie nel sito	100	% dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio della specie nel sito per valutarne la presenta quantitativamente e per verificare la presenza di eventuali colonie L' avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Si veda descrizione	Soggetto gestore / professionista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista faunista per il monitoraggio	5.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche (DGR 32-6662 del 23/3/2018) in particolare Art. 8 (Norme per Praterie umide di bordo ad alte erbe (6430)) 1. È vietato: a) effettuare interventi sulla vegetazione o sui suoli; sono fatti salvi eventuali programmi di gestione attiva volti alla conservazione dell'habitat. 2. È obbligatorio: a) in presenza di specie erbacee e legnose esotiche invasive effettuare interventi volti al loro contenimento.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11 - approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018 (Norme per praterie montane da fieno (6520)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluso il transito e/o lo stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6520, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni L' avvio dell' attività è previsto nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5, FESR	
7220* - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 7220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 9 - approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018 (Norme per Formazioni igrofile di muschi calcarizzanti (7220*)) 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea, pascolamento e sfalcio; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal Soggetto Gestore; b) modificare il regime della falda superficiale. 2. È obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.);	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione a tutela dell'habitat 8310	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in particolare Art. 28 approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento all'habitat in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di 8310	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento all'habitat in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta del riferimento all'habitat nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
9130 - Faggete dell'Asperulo -Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 9130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3 - approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018 Norme per le Faggete eutrofiche (9130) e Faggete basifile mesoxerofile (9150)) 1. È vietato: a) prelevare portaseme di faggio, querce e di latifoglie mesofile nei tagli di avviamento a fustaia e nel governo misto; nelle fustaie è vietato prelevare individui adulti fruttificanti di querce e di latifoglie mesofile, qualora presenti con meno di 10 soggetti ad ettaro, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera j) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; b) è vietato qualunque intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, dal 1°maggio al 30 luglio; c) asportare alberi morti (in piedi o a terra) con diametro superiore a 50 cm; d) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio;	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9130 - Faggete dell'Asperulo -Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9130 - Faggete dell'Asperulo -Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	

9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 9150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3 - approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018 Norme per le Faggete eutrofiche (9130) e Faggete basifile mesoxerofile (9150)) 1. È vietato: a) prelevare portaseme di faggio, querce e di latifoglie mesofile nei tagli di avviamento a fustaia e nel governo misto; nelle fustaie è vietato prelevare individui adulti fruttificanti di querce e di latifoglie mesofile, qualora presenti con meno di 10 soggetti ad ettaro, fermo restando quanto previsto dall'aricolo 13, comma 1, lettera j) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; b) è vietato qualunque intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, dal 1°maggio al 30 luglio; c) asportare alberi morti (in piedi o a terra) con diametro superiore a 50 cm; d) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio;	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 9180	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4 - approvate con DGR 32-6662 del 23/3/2018 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tigliari (9180*)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m^2; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti roccioni freschi associati. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni in cui sia necessario intervenire per garantire la sicurezza idraulica, sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'Art. 23, comma 1, lettera c) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; c) i casi diversi da quelli di cui alla lettera b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; d) in tutti gli interventi, conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, rovere).	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 6 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei piopeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; abis) in caso di comprovata senescenza generalizzata, sono ammessi interventi diversi da quelli di cui alla lettera b) da concordarsi con il soggetto gestore.(lettera inserita con DGR n. n. 32-6662 del 23-3-2018);; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 40 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni.(paragrafo così modificato con DGR n. n. 32-6662 del 23-3-2018); 3. le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri; 4. è obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 5 - approvate conDGR 32-6662 del 23/3/2018 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici		PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	1	incontro	Soggetto gestore		da avviare	Incontro divulgativo e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT			SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M			I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante l'elevata priorità nazionale, l'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	M	1303	Rhinolophus hipposideros					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E										
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	C	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante l'elevato ruolo della Regione, l'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e dell'assenza di pressioni note.
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	M	1321	Myotis emarginatus					D				FV			FV	FV	U1	U1→			4	E										
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	B10 E01	Tagli forestali illegali Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante l'elevato ruolo della Regione, l'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito.
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	P	1527	Saxifraga florulenta					B	A	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5		G11	Raccolta e prelievo illegale di specie				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie e dell'habitat di specie si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	P	1604	Eryngium alpinum					C	A	C	A	U1			U1	FV	U1	U1↑	•	•	3	E	G11 A09 L05	Raccolta e prelievo illegale di specie Pascolo intensivo o sovra-pascolo Ridotta fecondità e/o depressione genetica				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Vista la elevata responsabilità regionale e la condizione non buona dell'habitat di specie si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	P	1689	Dracocephalum austriacum					C	A	C	A	FV			U1	FV	U1	U1?	•	•	4	E	G11 I04	Raccolta e prelievo illegale di specie Specie native problematiche				qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	si	Vista l' elevata responsabilità regionale e la condizione non buona dell'habitat di specie si ritiene l'obiettivo prioritario tuttavia altri siti della rete regionale risultano attualmente più idonei per l'attuazione di misure di miglioramento volte a garantire uno stato di conservazione favorevole.
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	3130		0,8		B	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	3220		1		A	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	3240		10,9		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	4060		201,65		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	4080		54,5		B	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	6150		20		B	C			A	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	6230		267,05		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	6430		109		B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	6520		49,05		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'habitat è in buono stato di conservazione, ma la valutazione del report ex art. 17 è inadeguata e il ruolo regionale è elevato. Si ritiene l'obiettivo prioritario.
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	8110		1907,5		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	8220		708,5		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	8230		272,5		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	9130		27,25		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	91E0		5,45		B	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	9260		21		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160021	Gruppo del Tenibres	H	9420		926,5		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	l'habitat è in buono stato di conservazione e non sono state individuate pressioni. Pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri *Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		%	necessari monitoraggi di dettaglio per definire il target sito specifico	Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.*), ruderali (*Rubus* sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale		%	necessari monitoraggi di dettaglio per definire il target sito specifico	La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	201,65 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: *Rhododendron* sp.pl., *Vaccinium* sp.pl., *Juniperus* sp.pl., *Genista* sp.pl., *Arctostaphylos* sp.pl.; *Rhodothamnus* sp.pl., *Loiseleuria* sp.pl., *Cladina* sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); *Erica* sp.pl., *Empetrum* sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis*, *Sylvia curruca*, *Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Vulpes vulpes*, *Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	54,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana*	Specie tipiche: *Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	20 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite (Eccetto Loiseleuria procumbens) e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	267,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mughus, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.*) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	109 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Cicerbita alpina, Hugueninia tanacetifolia, Peucedanum ostruthium, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazioni*	Area occupata	Superficie	//	49,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca apennina, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite (Acer pseudoplatanus, Fraxinus excelsior, Salix caprea..). Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio, la gran parte dei vecchi prati si è già trasformata in acero-frassineti di invasione perciò bisogna assicurarsi che l'area non subisca ulteriori riduzioni delle aree gestite.	10	%	% di specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1907,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie tipiche dell'habitat 6150, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	708,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	272,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Aira caryophyllea, Aira elegantissima, Arabidopsis thaliana, Arenaria marschlinsii, Cerastium arvense subsp. strictum, Filago pyramidata, Jovibarba allionii Logfia minima (= Filago minima), Hylotelephium anacampseros (= Sedum anacampseros), Poa bulbosa, Potentilla argentea, Potentilla inclinata, Scleranthus perennis, Scleranthus polycarpos, Sedum annuum, Sedum hirsutum, Sedum montanum, Sedum monregalense, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum subsp. montanum, Sempervivum montanum subsp. burnatii, Silene saxifraga, Veronica fruticans, Veronica verna, Veronica dillenii, Vicia lathyroides*	Specie tipiche: ALP - *Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; CON - *Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna*; MED - *Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna* (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	27,25 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum* (=*Asperula odorata*), *Cardamine* sp.pl. (subgenere *Dentaria*) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa *Fagus sylvatica*
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Fagus sylvatica*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: *Carabus olympiae* (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	5,45 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		

91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata„BR, Caltha palustris, Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana,Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum„BR, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	21 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* *Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudacacia, Spiraea japonica*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	926,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra* *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: *Larix decidua, Pinus cembra* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1527 - *Saxifraga florulenta* Segnalata in 3 siti in 1 regione (Piemonte)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	popolazione attuale	Numero di individui	Non sono disponibili conteggi o censimenti della specie pertanto sarà necessario provvedere a ricerche specifiche per valutare il numero effettivo delle stazioni e monitorare alcune stazione campione a livello demografico.	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Conteggio completo degli individui nelle stazioni con popolazioni ridotte, altrimenti estrapolazione del dato a partire dal conteggio in plot di monitoraggio; stima del numero di individui mediante binocolo e fotografie nelle stazioni meno accessibili (Ercole et al. 2016) . In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	708,5 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8220	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi e pareti rocciose silicee fra i 1600 e i 3000 m di quota (Guerrina et al., 2013; Ercole et al. 2016; Pignatti, 2017-2019) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8220	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		Impollinazione attuata principalmente da Imenotteri e Ditteri (Guerrina et al., 2013) Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie	Raccolta illegale di collezionisti di specie rare	0	individui	Numero di individui prelevati Magnitudo media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1604 - *Eryngium alpinum* Segnalata in 7 siti in 2 regioni (Piemonte e Friuli VG)	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	50	Numero individui	popolazione che si intende raggiungere in 10 anni	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Dove la popolazione è ricca ed estesa, il conteggio può essere effettuato in forma di stima, effettuata tramite il conteggio degli individui in almeno 3 aree campione di 5x5 m. Il risultato poi deve essere estrapolato a tutta la superficie (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	109 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6430	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* habitat primari sono i canaloni di slavina e i pendii subalpini con megaforbie, dove non vi è sviluppo di alberi ed arbusti; prati e pascoli di alta quota sono invece gli habitat secondari. Susbtrati carbonatici o neutri, ma con suolo ben sviluppato e decalcificato. Quote comprese fra 1000 e 2100 m (Pignatti et al., 2001; Ercole et al. 2016; Pignatti 2017-2019) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6430 e 6520
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6430	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-		La specie necessita di suoli con buona disponibilità idrica, senza ristagno di acqua (Ercole et al. 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L05 - Ridotta fecondità e/o depressione genetica	Progressiva riduzione del numero di individui all'interno delle stazioni note	2	stazioni	Numero di stazioni dove è presente la specie Magnitudo alta	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie	Raccolta illegale di collezionisti di specie rare	0	individui	numero individui prelevati Magnitudo media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Sovrappascolo rilevato nelle stazioni conosciute del Vallone di pontebernardo	0	individui	Numero di individui soggetti a pascolo Magnitudo media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1689 - *Dracocephalum austriacum* Segnalata in 5 siti in 3 regioni (Piemonte, Alto Adige, Trentino)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	33	nuclei di presenza	popolazione attuale	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Cartografare i nuclei di presenza e contare il numero di individui all'interno di ciascuna area, indicando la copertura totale e il grado di consociazione; nel caso di stazioni estese operare all'interno di plot permanenti di 3×3 m (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	3,5 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: praterie rase, prati e pascoli aridi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie:	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* pendii rupestri, steppici, prati e pascoli aridi, generalmente calcarei, con esposizione E-SE, tra 950 m e 2100 m (Pignatti et al. 2001; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 4060, 6210, 6240
			Qualità dell'habitat	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Moderato	-		La specie è minacciata dal sovrappascolo domestico e selvatico (Ercole et al. 2016; Mangili et al. 2015)
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		La specie è impollinata di frequente da apoidei del genere *Bombus* (Mangili et al. 2015) Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie	Raccolta illegale di collezionisti di specie rare	0	individui	Numero di individui prelevati Magnitudo media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Competizione con specie autoctone più vigorose	30	%	Copertura massima delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel FS la specie è indicata come "p" ma non si dispone di dati certi di presenza all'interno della ZSC, mentre è certa la sua a presenza poco a valle della ZSC (Pianche, 1000 m circa, monitoraggio ARPA 2009). Verrà quindi predisposta una campagna di ricerca all'interno della ZSC per ricavare dati relativi all'abbondanza e struttura della popolazione.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non si dispone di dati di struttura di popolazione all'interno della ZSC, pertanto non è possibile indicare obiettivi di miglioramento o mantenimento della stessa. Verranno predisposti dei monitoraggi all'interno della ZSC per ricavare dati relativi all'abbondanza e struttura della popolazione.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: è stato valutato come habitat potenziale della specie il corso del T. Stura di Demonte lungo cui corre il limite dellaZSC (all'incirca tra quota 1200 e 1000 m)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	~~Lungo il corso del T. Stura~~ di Demonte, a valle e a monte della ZSC, è nota la presenza della trota fario.	
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. minimo di branchi	La specie, oggetto di monitoraggio sistematico dal 1999, frequenta l'area non solo nel periodo riproduttivo ma per tutta la durata dell'anno e in tutte le fasi del suo ciclo.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 980)	ettari	Habitat di specie: aree boscate particolamente importanti come siti di rendez-vous e riproduzione Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9130, 91E0, 9260, 9420	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	Interventi selvicolturali non consentiti dalle MdC SS per tipologia o stagionalità (dal 1 maggio al 30 settembre nelle "Aree funzionali alla conservazione della Specie" come da "Modello spaziale e Mappa di Idoneità Ambientale per i siti di Riproduzione del Lupo sulle Alpi Piemontesi" (Allegato D alle MdC SS))	0	ha	magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			E01 - Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse	Richieste di apertura di nuova viabilità in aree riproduttive all'interno della pianificazione forestale in "Aree funzionali alla conservazione della Specie" come da "Modello spaziale e Mappa di Idoneità Ambientale per i siti di Riproduzione del Lupo sulle Alpi Piemontesi" (Allegato D alle MdC SS)	0	ha	magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel formulario è presente come "p" sulla base di uno studio (Toffoli, 2022) basato su indagini bioacustiche (22 contatti). Nel sito non noti siti rifugio, per cui resta da verificare se la presenza della specie nella ZSC sia abituale (per es. per l'alimentazione) o occasionale (per es,. durante gli spostamenti) e di conseguenza l'importanza (o meno) della ZSC per per la conservazione di questa specie. Sarà quindi predisposta un campagna di ricerca.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 980)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie e conifere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9130, 91E0, 9260, 9420	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9130, 91E0, 9260, 9420	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritari o (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	9	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (x,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6520 Praterie montane da fieno)	MA - Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica periodica da parte del personale dell'Ente di presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, PROPRIETARI A DEI TERRENI,ditta affidataria	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat e predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata in caso in cui gli indicatori siano prossimi al 10% L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08	
6520 Praterie montane da fieno)	MA - Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche per l'habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore	si		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 Art. 36 (Norme per le praterie montane da fieno (6520))(Cod. Paleartic 38.30)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica; b) pascolamento da effettuare alla fruttificazione del Trisetum flavescens, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 30.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno)	MA - Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	introduzione dell'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore	no		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti Approvazione con D.G.R. entro il 2024						
1527 - Saxifraga florulenta	MA - Mantenimento del grado di conservazione	no	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di *Saxifraga florulenta*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie 8220 si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	1.500€		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Regione
1527 - Saxifraga florulenta	MA_Mantenimento del grado di conservazione	no	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche per 1527 - Saxifraga florulenta	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore	si		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 Art. 42 (Siti con presenza di Saxifraga florulenta) 1.Divieti: a) apertura di vie e pulizia di pareti ai fini di pratiche di arrampicata sportiva, attrezzatura di vie ferrate, entro 30 m dal perimetro della stazione della specie; b) arrampicata sportiva su vie preesistenti alle presenti misure di conservazione c) creazione di nuovi sentieri in prossimità delle stazioni della specie più facilmente accessibili; d) l'abbandono di sentieri e strade militari, in misura minima entro i tratti in prossimità delle stazioni della specie più facilmente accessibili. 2. Obblighi: a) sorveglianza delle stazioni della specie più facilmente accessibili; b) monitoraggio demografico di stazioni rappresentative della variabilità ecologica e stazionale della specie, da compiersi ogni 3 anni, con tecnica di rilevamento indicata dal Centro per la Biodiversità Vegetale (CBV)*, come previsto nel Piano di monitoraggio (allegato A, tab. 3); c) attuare misure di conservazione ex situ, prioritariamente con il prelievo di germoplasma, effettuato secondo le decentologia applicata a livello internazionale.		Applicazione e controllo del rispetto delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1604 - Eryngium alpinum	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di *Eryngium alpinum*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Regione
1604 - Eryngium alpinum	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L05	Ridotta fecondità e/o depressione genetica	IA - intervento attivo	Riproduzione ex-situ della specie per successivi reimpianti	50	individui	Soggetto gestore		da avviare	Moltiplicazione della specie a partire da semi di origine locale, valutando l'uniformità genetica con gli estesi popolamenti coltivati nei pressi del rifugio adiacente alla stazione naturale. Allevamento delle piantine in condizioni controllate per poter effettuare in seguito ripopolamenti nel sito.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di moltiplicazione/traslocazione specie vegetali.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.2 mantenimento e ripristino		Regione
1604 - Eryngium alpinum	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche per la raccolta e il prelievo illegale delle specie 1604 - Eryngium alpinum	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore	si		Applicazione delle misure sito- specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 Art. 41 (Siti con presenza di Eryngium alpinum) 1.Divieti: b) apertura di sentieri e piste forestali entro 100 m dal perimetro della stazione della specie; ... 2.Obblighi: c) sorveglianza delle stazioni della specie; d) impedire l'uscita da sentieri, strade militari o piste forestali nei tratti entro una distanza minima di 100 m dalla stazione della specie, trame per interventi di conservazione;		Applicazione e controllo del rispetto delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati con particolare attenzione al prelievo illegale (pressione G11) e al carico bovino e all'epoca di pascolamento (pressione A09)						
1604 - Eryngium alpinum	MI - Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche per il contrasto alla pressione del pascolamento sulle aree di presenza della specie	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore	si		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 Art. 41 (Siti con presenza di Eryngium alpinum) 1.Divieti: a) pascolo di animali domestici antecedente la fruttificazione della specie; b) apertura di sentieri e piste forestali entro 100 m dal perimetro della stazione della specie; c) sfalcio, antecedente la disseminazione della specie.		Applicazione e controllo del rispetto delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati con particolare attenzione al prelievo illegale (pressione G11) e al carico bovino e all'epoca di pascolamento (pressione A09)						
1689 - Dracocephalum austriacum	MA_Mantenimento del grado di conservazione	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di *Dracocephalon austriacum*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti specialisti	Emanazione bando ed affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti	1.500€		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Regione
1689 - Dracocephalum austriacum	MA_Mantenimento del grado di conservazione	si	ID4	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Decespugliamento da effettuare quando la percentuale delle specie indicatrici di dinamica progressiva ai avvicina per difetto al 30%	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica dell'habitat e intervento di decespugliamento effettuato direttamente dall'Ente Gestore quando la percentuale delle specie indicatrici di dinamica progressiva si avvicina per difetto al 30%		Monitoraggio periodico dell'habitat e intervento di decespugliamento effettuato direttamente dall'Ente Gestore quando la percentuale delle specie indicatrici di dinamica progressiva si avvicina per difetto al 30%	Soggetto gestore, consulenti specialisti incaricati del monitoraggio periodico (anche personale interno), ditta incaricata dell'intervento	Verifica periodica delle condizioni dell'habitat e predisposizione di un bando per lo sfalcio dell'area monitorata in caso in cui gli indicatori siano prodssimi al 30% L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04-CR10 - L 5	
1689 - Dracocephalum austriacum	MA_Mantenimento del grado di conservazione	si	ID4	Specie native problematiche	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche per la tutela di -1689 - Dracocephalum austriacum	100	% della superficie dell'habitat	Ente gestore	si		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 art 40 (Siti con presenza di Draccocephalum austriacum) 1.Divieti: a) ampliamento di strade o apertura di sentieri entro 100 m dal perimetro della stazione della specie; b) pascolo; d) uso di erbicidi o prodiserbo; e) raccolta di germoplasma, salvo per finalità di conservazione e comunque senza eradicazione di piante; 2. Obblighi: a) eliminazione degli arbusti che minacciano la stazione della specie;		Applicazione e controllo del rispetto delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 - *Canis lupus*	MA_Mantenimento del grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche per la tutela di Canis lupus	100	% del sito	Ente gestore	Si		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 art 44 (Canis lupus), comma 3, lettera a) e lettera d)		Applicazione e controllo del rispetto delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 - *Canis lupus*	MA_Mantenimento del grado di conservazione	no	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche per la tutela di Canis lupus	100	% del sito	Ente gestore	Si		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 art 44 (Canis lupus), comma 3, lettera a) e lettera d) *Ulteriori divieti vigenti nelle aree individuate secondo i disposti di cui al precedente comma 1 lettera c):* *a) Effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; nel restante periodo e fatti salvi eventuali ulteriori limitazioni di cui al capo I, nelle stesse aree sono ammessi esclusivamente:* *1. interventi selvicolturali orientati al raggiungimento e alla conservazione di una struttura forestale caratterizzata da una maggiore maturità e da una composizione specifica il più possibile simile a quella naturale;* *2. la conservazione e/o il ripristino di radure all'interno di superfici forestali, con superficie unitaria inferiore a 2000 metri quadri ed estensione complessiva non superiore al 10 per cento della superficie boscata;* *3. il ripristino naturalistico di stagni, macerato, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, fossi e maretti e secco interni al bosco.* [...] d) la realizzazione di nuove piste forestali ed agrosilvopastorali..		Applicazione e controllo del rispetto delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1163 - *Cottus gobio*	MA_Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di Cottus gobio	1	numero campagne di ricerca	Ente gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza di Cottus gobio nella ZSC e contestuale valutazione degli elementi dell'habitat di specie. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000	no	si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	Life/Interreg	Regione
1308 - *Barbastella barbastellus*	MA_Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di Barbastella barbastellus	1	numero campagne di monitoraggio per anno	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della specie al fine di determinare il grado di importanza degli ambienti del sito come habitat trofici. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	7.200 una tantum		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/Interreg /LIFE	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto, delle pressioni I01, I02, G08 o per il mantenimento della specie, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	I	1065	Euphydryas aurinia					C	B	B	B	FV			U1	U2	U2	U2↓			6	S						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando la priorià nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	M	1308	Barbastella barbastellus					D				FV			U1	U1	FV	U1↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I04	Specie native problematiche;	G10 G13	Caccia illegale, uccisioni illegali; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Considerando lo stato di conservazione e la priorità nazionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	P	1527	Saxifraga florulenta					B	C	B	C	XX	XX	U2			U2	U2→	•	•	2	EE	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Considerando l'importanza del sito per la specie si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	1,55		B	C			C	A	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;				Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando lo stato di conservazione non buono si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	4060	Lande alpine e boreali	8,48		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorià nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	0,1		C	C			C	C	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo				Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando lo stato di conservazione non buono si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	2		A	C			A	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4		H08 A09	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali) Pascolo intensivo o sovra-pascolo				Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo stato di conservazione buono nel sito, la presenza ridotta delle pressioni rispetto ad altri siti e la priorità nazionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	181,79		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);				Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo stato di conservazione buono nel sito, la presenza ridotta delle pressioni rispetto ad altri siti e la priorità nazionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,6		B	C			B	A	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorià nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	6520	Praterie montane da fieno	40,81		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	H08 A06	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali) Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali);				Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando lo stato di conservazione buono nel sito, la presenza ridotta delle pressioni rispetto ad altri siti e la priorità nazionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	106,00		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4							Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorità nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	159		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			6							Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorià nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	0,5		B	C			B	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorià nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	14,31		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la priorià nazionale, l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario

-

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1527 - *Saxifraga florulenta* Segnalata in 3 siti in 1 regione (Piemonte)	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	popolazione attuale (P)	Presenza		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Conteggio completo degli individui nelle stazioni con popolazioni ridotte, altrimenti estrapolazione del dato a partire dal conteggio in plot di monitoraggio; stima del numero di individui mediante binocolo e fotografie nelle stazioni meno accessibili (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	159 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 8220 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8220	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi e pareti rocciose silicee fra i 1600 e i 3000 m di quota (Guerrina et al., 2013; Ercole et al. 2016; Pignatti, 2017-2019) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8220	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie;	Raccolta non autorizzata di esemplari o parti di essi	0	esemplari	Numero di esemplari raccolti Magintudo bassa	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	**UM Target**	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1065 Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Formulario Standard Molto rara Rara Presente Comune	Carenza di dati recenti, necessità di monitoraggi	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8,48)	ettari	Habitat di specie: 4060 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 4060	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. minimo di branchi		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 14,31)	ettari	Habitat di specie: habitat forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9420	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolo nelle aree di presenza dell'habitat	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolo nelle aree di presenza dell'habitat	≤ 10	%	Copertura di specie indicatrici di disturbo	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	8,48 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolo nelle aree di presenza dell'habitat	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolo nelle aree di presenza dell'habitat	≤ 10	%	Copertura di specie indicatrici di disturbo	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)	occasionale parcheggio abusivo sui prati/pascoli	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione bassa*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolamento fuori dal periodo consentito, eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione bassa*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	181,79 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.) o fanerofite (Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	40,81 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Prospettive future	H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)	Parcheggio abusivo sui prati/pascoli	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici indicatrici di disturbo Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati con conseguente aumento della superficie di habitat ad arbusteto e bosco	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	106 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	159 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Aira caryophyllea, Aira elegantissima, Arabidopsis thaliana, Arenaria marschlinsii, Cerastium arvense subsp. strictum, Filago pyramidata, Jovibarba allionii Logfia minima (= Filago minima), Hylotelephium anacampseros (= Sedum anacampseros), Poa bulbosa, Potentilla argentea, Potentilla inclinata, Scleranthus perennis, Scleranthus polycarpos, Sedum annuum, Sedum hirsutum, Sedum montanum, Sedum monregalense, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum subsp. montanum, Sempervivum montanum subsp. burnatii, Silene saxifraga, Veronica fruticans, Veronica verna, Veronica dillenii, Vicia lathyroides	Specie tipiche: ALP - Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; CON - Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; MED - Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Opuntia sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	14,31 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1527 - Saxifraga florulenta	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1527 - Saxifraga florulenta	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 38	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1527 - Saxifraga florulenta	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza delle popolazioni presenti, conteggio del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di Saxifraga florulenta	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie 8220 si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 1065 - Euphydryas aurinia	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare inserire il seguente Articolo: (Siti con presenza di Euphydryas a. aurinia) Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) divieto di raccolta di individui della specie. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1065 - Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza della popolazione, stima del numero di individui ed estensione dell'habitat di specie di Euphydryas aurinia	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l'efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie 4060 si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni ed estensione dell'habitat di specie. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I04	Specie native problematiche;	RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela della specie 1352 - Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 40	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus"	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Approvate con D D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 (Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato			no			
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I04	Specie native problematiche;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi. Attività da avviare nel periodo 2025-2029 Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore	10.000 €		no		Fondi di monitoraggio regionali	
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche		Personale interno all'EGAP	no			
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	I04	Specie native problematiche;	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		Personale interno all'EGAP	si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / soggetto incaricato	Incarico a professionisti per l'organizzazione di eventi divulgativi	1.500 €	Personale interno all'EGAP	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	
1352 - Canis lupus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		Personale interno all'EGAP	no			
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 30	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto delle aree umide da parte del bestiame	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare: Art. 30 (Norme per acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea - 3130) Al comma 1 inserire il seguente divieto: e) permanenza e transito di bestiame al pascolo e all'abbeverata		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate per delimitare il perimetro delle aree umide all'interno degli alpeggi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente la pressione e realizzazione di recinzioni elettrificate lungo il perimetro delle aree umide di presenza dell'habitat (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e posa di punti di abbeverata mobili nei pascoli limitrofi		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento in accordo con l'allevatore	Soggetto gestore e Consulenti specialistici / Dlitta incaricata/ comune territorialmente competente	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27 - FESR	
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 4060 - Lande alpine e boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 21	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 22	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto delle aree umide da parte del bestiame	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	si	H08 A09	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali) Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 23	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Controlli specifici sui luoghi di parcheggio	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo del corretto parcheggio delle auto e di altri mezzi a motore		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 23	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 24	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	si	H08 A06	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali); Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 35	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Controlli specifici sui luoghi di parcheggio	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo del corretto parcheggio delle auto e di altri mezzi a motore		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa di integrazione delle MdCSS relative alla norma regolamentativa di comportamento		Realizzazione di apposita cartellonistica (circa 8 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	Predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028, PR-FESR	Fondi regionali
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Posizionamento di dissuasori per limitare l'accesso di mezzi fuoristrada al di fuori della viabilità esistente	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Posizionamento di recinzioni stile country lungo le aree ad habitat o altro mezzo di dissuasione della libera circolazioni di mezzi all'interno dell'habitat, creazione di aree attrezzate dove convogliare l'impatto umano senza danneggiare gli habitat naturali		vedi descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Ditta affidataria	Emissione di bando per l'affidamento a ditta di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di mezzi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	20.000€		no		CSR 2024-2028, PR-FESR	Fondi regionali
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 25	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 25	http://giscarto	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare integrare il Titolo dell'Art. 25 come segue: Art. 25 - (Ambienti rupestri (8110, 8220, 8230)		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Normesito-specifiche a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 15	http://giscarto	vvedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	1	incontro	Soggetto gestore		da avviare	Incontro divulgativo e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità.		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico. L'attività sarà svolta nel periodo 2025-2028	5000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della Carta degli habitat	1	carta	Soggetto gestore		da avviare	Fotointerpretazione e rilievi fitosociologici finalizzati alla delimitazione degli habitat Natura 2000 presenti nel Sito		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per la produzione degli elaborati cartografici	Soggetto gestore	Conferimento dell'incarico per la redazione della carta nel periodo 2026-2028	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	

													SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE																									
																		Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato															
								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																						
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE									PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Grado conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	I	1065	Euphydryas aurinia					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La specie ha una scarsa priorità nazionale una valutazione globale favorevole e nel sito una qualità buona dell' habitat di specie senza pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I04	- Specie autoctone problematiche	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La specie ha una scarsa priorità nazionale una valutazione globale favorevole e nel sito una qualità buona dell' habitat di specie nonostante la pressione in atto pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	7,34		B	C			C	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando il grado di conservazione non buono nel sito, la valutazione globale cattiva e il ruolo elevato regionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	1,83		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la vautazione globale cattiva e la priorità nazionale nel sito il grado di conservazione è buono e con assenza di pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	7,34		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito il grado di conservazione buono con assenza di pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	1,83		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionae elevato, nel sito il grado di conservazione buono con assenza di pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	4060	Lande alpine e boreali	12,84		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, il grado di conservazione buono e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	1,83		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, il grado di conservazione buono e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	7,34		B	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionae elevato, nel sito il grado di conservazione buono con assenza di pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	121,04		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito il grado di conservazione buono pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	386,97		B	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2		A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale, nel sito il grado di conservazione buono pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	204,09		A	C			B	A	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattivo, la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato, nel sito il grado di conservazione è buono senza pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	377,8		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito il grado di conservazione buono pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	3,67		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito il grado di conservazione buono pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	4,55		B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito il grado di conservazione buono pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario

Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	6520	Praterie montane da fieno	3,67		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06 H08	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo elevato regionale, nel sito il grado di conservazione è buono pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	7230	Torbiere basse alcaline	7,83		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando l'entità della pressione del sovra-pascolamento e la valutazione globale inadeguata , nonostate la condizione buona dell'habitat nel sito, si ritiene necessario dare priorità a questo obiettivo
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	1,83		A	C			B	A	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2	E	N08	Cambiamenti della distribuzione delle specie (arrivo naturale di nuove specie) dovuto a cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva, il ruolo regionale elevato e la priorità nazionale , considerando la natura della pressione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	62,36		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito il grado di conserazione è buono senza pressioni pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	172,65		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito il grado di conservazione è buono con l'assenza di pressioni pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	37,14		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, la priorità nazionale intermedia e il grado di conservazione buono nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	124,71		B	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, la priorità nazionale intermedia e il grado di conservazione buono nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	49,52		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, la priorità nazionalescarsa e il grado di conservazione buono nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	34,85		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la priorità elevata regionale, nel sito il grado di conserazione è buono senza pressioni pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	1,83		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattivail ruolo elevato regionale, e la priorità nazionale, nel sito il grado di conserazione è buono senza pressioni pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	7,34 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis*	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione e dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, 7210, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	*Pascolamento con restituzione eccessiva di deiezioni*	*≤ 10*	*%*	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione e dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,34 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione e dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.*), ruderali (*Rubus* sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione e dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	12,84 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina*	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: *Pteridium aquilinum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: *Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (*Prunella modularis*, *Sylvia curruca*, *Pyrrhula pyrrhula* e *Lyrurus tetrix*), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (*Vulpes vulpes*, *Mustela erminea*).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4070* Boscaglie di Pinus mugo e	*Mantenimento*	Area occupata	Superficie	//	1,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo	Specie tipiche: Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum (Angelini et al., 2016)

Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,34 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana*	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	121,04 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides.* Altre specie: *Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: *Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolamento fuori dal periodo consentito, eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità	≤ 5	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	386,97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Anemone vernalis, Anemonidium narcissiflorum (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla,* *Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria maggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum , Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Zizíphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolamento fuori dal periodo consentito, eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità	≤ 5	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	204,09 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolabium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragopogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	377,80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum, Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Pedicularis paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (*Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album*), disturbo da incendio (*Pteridium aquilinum*), eccessivo carico di pascolo (*Deschampsia caespitosa*), aliene (*Senecio inaequidens*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (*Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium* spp.) o fanerofite (*Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	Abbandono della gestione dei pascoli	≤ 20	%	*Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus .* *(Altre specie) Anacamptis laxiflora, Avenella flexuosa, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenonympha oedippus, Euphydryas aurinia, Maculinea alcon, Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *(piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrasa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. *Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	3,67 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (*Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus*) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

	conservazione			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)*	Parcheggio abusivo sui prati/pascoli	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis,* *altre specie:* *Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactylorya incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Pascolamento con restituzione eccessiva di deiezioni nelle aree umide	≤ 5	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Carex atrofusca, Carex bicolor, Carex maritima (=C. juncifolia, C. incurva), Carex microglochin, Juncus arcticus, Carex (Kobresia) simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum* Altre specie: *Carex capillaris, Carex davalliana, Carex frigida, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Juncus triglumis, Juncus alpino-articulatus, Salix foetida, Oncophorus virens, Meesia uliginosa, Catoscopium nigritum, Tritomaria polita*	Specie tipiche: Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Parnassius phoebus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*N08 - Cambiamenti della distribuzione delle specie (arrivo naturale di nuove specie) dovuto a cambiamenti climatici*	Aumento di specie tipiche del Caricion davallianae in sostituzione a quelle del Caricion bicoloris-atrofuscae a cause della riduzione dell'innevamento	≥ 50	%	*Copertura delle specie tipiche* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	62,36 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	172,65 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: *Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni		Area occupata	Superficie	//	37,14 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum,* Altre specie: *Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione e dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Papilio alexanor	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	124,71 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	49,52 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: *Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cattia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina*	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	34,85 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Larix europaea, Pinus cembra.* Altre specie: *Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Coralhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flovescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis*	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,83 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Pinus mugo subsp. uncinata* Altre specie: *Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea*	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad Pinus uncinata
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*XX*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Euphydryas aurinia complex 1065 Euphydryas a. aurinia (area padano-veneta CON) E. a. glaciegenita (Alpi centrali ALP) E. a. provincialis (Appennino settentrionale e centrale MED) *Presente in 111 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. località	Presenza confermata recentemente, ma non sono al momento disponibili monitoraggi specifici	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21)	ettari	Habitat di specie: zone umide, lande alpine Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 7230, 4060	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo di branchi	Presente 1 coppia riproduttiva	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 36)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9420, 9430	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	sì	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		sì	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		sì	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I04 - Specie autoctone problematiche	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/ Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF**
Euphydryas aurinia	Mantenimento	no			PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione della gestione dei prati e dei pascoli funzionale alla conservazione della specie	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili e sensibilizzare i conduttori sulle esigenze dell'habitat di specie e della specie e delle relative Misure di Conservazione Attività avviata nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	
Euphydryas aurinia	Mantenimento	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutla di Euphydryas aurinia	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 45 (Euphydryas a. aurinia) 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano b) modificare l'idrologia del suolo; c) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; d) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Euphydryas aurinia	Mantenimento	no			RE - regolamentazione	Aggiunta del divieto di concimazione azotata negli habitat di specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento tra i divieti dell'art. 45: "Apporto di sostanze azotate diverse dalle restituzioni degli animali al pascolo."		si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Inserimento di una nuova voce legata al pascolamento tra i divieti e approvazione delle modifiche in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Art. 52 (Canis lupus) 1. Obblighi: a) Nel territorio del Sito e nelle aree limitrofe, prevedere la messa in atto di un sistema integrato di interventi finalizzati alla protezione degli attacchi da canidi che comprenda, oltre all'uso di recinzioni elettrificate mobili, il ricorso ai cani da guardiania, ai dissuasori acustici e l'adozione di buone pratiche per assicurare il controllo degli animali al pascolo tenendo conto del Documento recepito dalla DG Ambiente della Commissione Europea nel 2015, che descrive le minacce alla conservazione della popolazione di lupo sulle Alpi e Appennino e definisce le azioni chiave da implementare per ridurle, e tenendo conto delle indicazioni e degli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito di uno specifico piano di gestione nazionale. Tali pratiche devono essere estese anche alle aree esterne al Sito, ma in relazione funzionale con esso; b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale e di popolazione alpina indicato nel "Piano di azione e conservazione del lupo in Italia (2016)" e sulla base di quanto definito nel documento "Strategia, criteri e metodi per il monitoraggio dello stato di conservazione della popolazione di lupo sulle alpi italiane (2014)" sviluppato nell'ambito del Progetto LIFE "WOLFALPS"; c) il soggetto gestore, sentito il parere del Centro di Referenza per la Conservazione e Gestione dei Grandi Carnivori della Regione Piemonte, individua le "Aree funzionali alla conservazione della Specie" sulla base sulla base delle attività di monitoraggio di cui alla lettera a) del comma 1 lettera b) del presente Articolo e del "Modello spaziale e Mappa di Idoneità Ambientale per i SIti di Riproduzione del Lupo sulle Alpi Piemontesi" (Allegato D) realizzato nell'ambito del Progetto LIFE WOLFALPS); d) il Soggetto Gestore tutela i siti di riproduzione documentati nel Sito, ancorchè esterni alle aree di cui alla precedente lettera c) se necessario regolamentandone l'accesso od applicando i disposti di cui all'Art. 3, comma 1), lettera y) delle presenti "Misure di Conservazione sitospecifiche" ; e) Il soggetto gestore per il territorio di propria competenza, salvaguarda le "Aree idonee alla riproduzione della Specie per il territorio della Regione Piemonte" (allegato "D"), promuovendo una gestione programmata delle attività antropiche compatibile con le esigenze ecologiche della specie; f) Il Soggetto Gestore individua le aree ad alto rischio di mortalità da impatto veicolare per il lupo attraverso l'analisi territoriale del rischio. g) Il soggetto gestore assicura il monitoraggio costante dei cani vaganti e del randagismo canino, in particolare il monitoraggio di razze canine simili al lupo (cane lupo cecoslovacco); h) In presenza di casi di comprovato o sospetto utilizzo di esche e bocconi avvelenati effettua il controllo e la bonifica del territorio del Sito anche mediante l'utilizzo di unità cinofile antiveleno; 2. Divieti a) Effettuare qualsiasi attività che preveda l'utilizzo della tecnica di wolf-howling (ululato indotto) non motivata da esigenze di monitoraggio/ricerca e senza l'assenso del soggetto gestore. 3. Ulteriori divieti vigenti nelle aree individuate secondo i disposti di cui al precedente comma 1 lettera b): a) Effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; nel restante periodo e fatti salvi eventuali ulteriori limitazioni di cui al capo I, nelle stesse aree sono ammessi esclusivamente: 1. interventi selvicolturali orientati al raggiungimento e alla conservazione di una struttura forestale caratterizzata da una maggiore maturità e da una composizione specifica il più possibile simile a quella naturale; 2. la conservazione e/o il ripristino di radure all'interno di superfici forestali, con superficie unitaria inferiore a 2000 metri quadri ed estensione complessiva non superiore al 10 per cento della superficie boscata; 3. il ripristino naturalistico di stagni, maceratoi, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, fossi e muretti a secco interni al bosco. 54 b) Praticare l'attività venatoria, inclusa l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre. d) La realizzazione di nuove piste forestali ed agrosilvopastorali; 4. Attività da promuovere e buone pratiche: a) Attività economiche compatibili con la presenza del predatore (eco-turismo, attività agro-silvo-pastorali, creazione di prodotti locali wolf-friendly); programmazione di attività di eco-turismo atta ad evitare situazioni di sovrapposizione temporale e spaziale con i branchi residenti, durante il periodo nella tana (maggio-giugno) e nei rendez-vous (luglio-settembre); b) mantenimento di una comunità diversificata di ungulati in grado di assicurare un'adeguata disponibilità di prede per il lupo attraverso una gestione venatoria compatibile con la presenza del predatore; c) realizzazione o adeguamento delle recinzioni lungo la rete stradale e ferroviaria funzionale a convogliare il passaggio della fauna selvatica nei corridoi di passaggio; d) interventi di mitigazione sulle infrastrutture esistenti atti ad assicurare i corridoi di passaggio per il lupo e altra fauna selvatica, anche nelle zone limitrofe al sito; e) gestione e controllo dei cani vaganti e del randagismo canino in particolare di razze canine simili al lupo (cane lupo cecoslovacco) anche tramite la cattura; f) monitoraggio, gestione e controllo di eventuali casi di ibridazione di 1° o 2° generazione tra lupo e cane accertata genotipicamente e fenotipicamente previa valutazione ed autorizzazione dell'ISPRA; g) monitoraggio dei cani da guardiania problematici e gestione di questi cani tramite l'attivazione di tavoli di coordinamento con Comuni, ASL e altri soggetti competenti. h) attività che impediscono la frammentazione degli habitat e che riducono il disturbo antropico associato con lo sviluppo di infrastrutture anche nelle zone limitrofe al sito; i) promozione di azioni per la prevenzione del bracconaggio, per il controllo capillare e sistematico del territorio e per la persecuzione degli illeciti con particolare riferimento all'uso di mezzi illegali di cattura e/o uccisione di fauna selvatica (es.lacci, trappole esche avvelenate); j) attività di controllo e bonifica continua anche dei territori esterni al Sito con l'utilizzo di unità cinofile antiveleno; k) promozione di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione per il pubblico generico, i turisti e gli stakeholder sulle problematiche connesse al bracconaggio (creazione di bacheche o cartelli informativi, incontri di divulgazione e formazione); l) cooperazione su attività antibracconaggio, monitoraggio, comunicazione, con gli Enti responsabili delle attività nei territori confinanti con il sito anche in coordinamento con	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus"	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 Art. 52 1. Obblighi: comma b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP		no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	- Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi L'avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore	10.000 €		no	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP		no	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	- Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
3140	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 31 (Norme per le acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea -3130 (Cod. Paleartic 22.32), Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. - 3140 (Cod. Paleartic 22.15) 1.Divieti: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi, se non per interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di falda affiorante connesse ai laghi, ecc.), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri.	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art.32 (Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1.Divieti: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; e) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. 2.Obblighi: a) il contenimento della vegetazione acquatica è ammesso per eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) controllo e eliminazione specie alloctone della flora, mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore.	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 37	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 37	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 21	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4070	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 4070	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 13	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 4080	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 22	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 23 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1. Divieti: a)lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b)effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) Stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica. c) Sulle superfici individuate e cartografate dal soggetto gestore, valgono le seguenti disposizioni: 4. praterie dell'habitat 6150: a) nelle aree individuate dal soggetto gestore, fatte salve altre disposizioni,, il pascolamento deve essere effettuato entro il 31 luglio sulle superfici ubicate ad un'altitudine inferiore a 1800 s.l.m., prioritariamente nelle aree invase dagli arbusteti. Sulle superfici oltre i 1800 m.s.l. il pascolamento deve svolgersi successivamente al 31 luglio; b) nei festuceti (Cod. Paleartic 36.333) a vegetazione aperta: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 13, ridotto a 7 con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; c) nei festuceti (Cod. Paleartic 36.333) a vegetazione chiusa: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 15, ridotto a 7 con rilevante presenza di suolo nudo, rocciosità e/o pendenza rilevante; nelle aree individuate dal soggetto gestore con Patzkea paniculata invasiva, il pascolamento deve essere precoce, prima della fioritura, per il contenimento della specie; d) nei curvuleti (Cod. Paleartic 36.34): pascolamento precoce, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 9; e) vallette nivali e formazioni subnivali (Cod. Paleartic 36.111), su substrato siliceo: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 6; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*;	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6170	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 23 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1. Divieti: a)lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b)effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) Stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica. c) Sulle superfici individuate e cartografate dal soggetto gestore, valgono le seguenti disposizioni: 3. praterie dell'habitat 6170: a) per ogni variante dell'habitat è stabilito un solo ciclo di utilizzazione pascoliva annuale. Nelle aree individuate dal soggetto gestore, fatte salve altre disposizioni, il 30 pascolamento deve essere effettuato entro il 31 luglio sulle superfici ubicate ad un'altitudine inferiore a 1800 s.l.m., prioritariamente nelle aree invase dagli arbusteti. Sulle superfici oltre i 1800 m.s.l. il pascolamento deve svolgersi successivamente al 31 luglio; b) nei seslerieti (Cod. Paleartic 36.432) a vegetazione aperta, su substrato calcareo con medio-alta presenza di suolo nudo e rocciosità: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 15, ridotto a 9 con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*; c) nei seslerieti (Cod. Paleartic 36.432) a vegetazione chiusa, con bassa o media presenza di suolo nudo e rocciosità: pascolamento precoce con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 17; d) negli aveneti (Cod. Paleartic 36.4321): pascolamento precoce, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 13, ridotto a 7 con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; il carico degli animali deve essere istantaneo, per favorire la biodiversità dell'habitat; e) negli elineti (Cod. Paleartic 36.42) e firmeti (Cod. Paleartic 36.433): pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 5; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*; impedire lo stazionamento temporaneo concentrato e il transito ripetuto degli animali domestici; f) nei cariceti a Carex ferruginea (Cod. Paleartic 36.41) : pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 17; g) nelle vallette nivali (Cod. Paleartic 36.12) e formazioni subnivali (Cod. Paleartic 36.122), su substrato calcareo: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 4; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*;	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 24	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

6230	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 23 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1. Divieti: a)lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b)effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) Stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica. c) Sulle superfici individuate e cartografate dal soggetto gestore, valgono le seguenti disposizioni: 5. praterie dell'habitat 6230* (Cod. Paleartic 35.1): 31 a) nelle aree individuate dal soggetto gestore, fatte salve altre disposizioni,, il pascolamento deve essere effettuato entro il 31 luglio sulle superfici ubicate ad un'altitudine inferiore a 1800 s.l.m., prioritariamente nelle aree invase dagli arbusteti. Sulle superfici oltre i 1800 m.s.l. il pascolamento deve svolgersi successivamente al 31 luglio. Nelle aree caratterizzate da una specie erbacea o arbustiva predominante, il pascolamento deve svolgersi in condizione di sovraccarico istantaneo, per consentire il prelievo delle specie vegetali meno appetibili e contenere l'invasione arbustiva. Entro 30 m dal perimetro di habitat di zone umide impedire lo stazionamento concentrato, il transito ripetuto e la collocazione di aree di riposo degli animali domestici; b) nei nardeti a vegetazione aperta, con rilevante presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante, oppure invasi da arbusteti subalpini, pascolamento con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 10; c) nei nardeti a vegetazione chiusa (scarsa presenza di suolo nudo o rocciosità) o con presenza di leguminose predominanti e ricchi di dicotiledoni, pascolamento con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 25; impedire lo stazionamento concentrato, il transito ripetuto e la collocazione di aree di riposo degli animali domestici; nelle aree individuate dal soggetto gestore con presenza di Patzkea paniculata invasiva, il pascolamento deve essere precoce, prima della fioritura, per il contenimento della specie; d) nei nardeti impoveriti, aperti e con predominanza di graminacee a foglia fine e cyperacee, pascolamento anticipato, con carico mantenibile che deve essere calcolato con valore pastorale non superiore a 15.	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6410	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6410	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 20	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 25	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 39 Norme per le praterie montane da fieno (6520)(Cod. Paleartic 38.30)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica; b) pascolamento da effettuare alla fruttificazione del Trisetum flavescens, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 30.	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6520 a contrasto della pressio H08	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 3 articolo comma 1 lettera l Divieto di : l) transitare con mezzi meccanici su terreni innevati; sono fatti salvi i casi previsti dai commi 6 e 7 dell'articolo 28 della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2; per i percorsi individuati dai Comuni ai sensi dell'articolo 28, comma 6 della stessa legge è necessario effettuare la procedura di valutazione di incidenza;	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 7230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche e Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 33 (Norme per le Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Paleartic 54.20) e le formazioni pioniere igrofile artico alpine -7240)(Cod. Paleartic 54.30)) 1. Divieti: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie, abbruciamenti; sono fatti salvi gli interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) modificare il regime della falda superficiale; c) nuove captazioni e derivazioni idriche per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame o che alterino il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; d) nuove captazioni permanenti o temporanee. 2. Obblighi: a) interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza, secondo le seguenti specifiche: 1) in epoca tardiva per non interferire con la disseminazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico; 2) utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) posa di recinzioni (fisse o temporanee) sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, stabilite in sede di capitolato del contratto di affitto dei pascoli o eventualmente a carico dei proprietari delle aree, previo accordo con il soggetto gestore;	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7240	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N08	Cambiamenti della distribuzione delle specie (arrivo naturale di nuove specie) dovuto a cambiamenti climatici	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 7240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche e Approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 in particolare Art. 33 (Norme per le Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Paleartic 54.20) e le formazioni pioniere igrofile artico alpine -7240)(Cod. Paleartic 54.30)) 1. Divieti: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie, abbruciamenti; sono fatti salvi gli interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) modificare il regime della falda superficiale; c) nuove captazioni e derivazioni idriche per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame o che alterino il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; d) nuove captazioni permanenti o temporanee. 2. Obblighi: a) interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza, secondo le seguenti specifiche: 1) in epoca tardiva per non interferire con la disseminazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico; 2) utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) posa di recinzioni (fisse o temporanee) sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, stabilite in sede di capitolato del contratto di affitto dei pascoli o eventualmente a carico dei proprietari delle aree, previo accordo con il soggetto gestore;	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8110	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 8110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 8120	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8130	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 8130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 8210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 9430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 15	http://giscarto	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3140	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	900	m (perimetro dell'habitat)	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento. Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
3140	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Aggiunta del divieto di accesso del bestiame nelle superfici interessate dalla presenza di questo habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento tra i divieti dell'art. 31: permanenza e transito di bestiame al pascolo e all'abbeverata		si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Inserimento di una nuova voce legata al pascolamento tra i divieti Approvazione delle modifiche in Giunta entro il 2024						
3150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Aggiunta del divieto di accesso del bestiame nelle superfici interessate dalla presenza di questo habitat	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento tra i divieti dell'art. 32: permanenza e transito di bestiame al pascolo e all'abbeverata		si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Inserimento di una nuova voce legata al pascolamento tra i divieti Approvazione delle modifiche in Giunta entro il 2024						
6150	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
6170	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP					
6230	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 20% della superficie dell'habitat		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR. D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 ~CSR 2023- 27 - FESR	
6520	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 10% della superficie dell'habitat		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR. D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 ~CSR 2023- 27 - FESR	
6520	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Controlli specifici sui luoghi di parcheggio	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		in corso	Controllo del corretto parcheggio delle auto e di altri mezzi a motore		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
6520	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa di integrazione delle MdCSS relative alla norma regolamentativa di comportamento Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		realizzazione di apposita cartellonistica (circa 8 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028, PR-FESR	Fondi regionali
6520	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	posizionamento di dissuasori per limitare l'accesso di mezzi fuoristrada al di fuori della viabilità esistente	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Posizionamento di recinzioni stile country lungo le aree ad habitat o altro mezzo di dissuasione della libera circolazioni di mezzi all'interno dell'habitat, creazione di aree attrezzate dove convogliare l'impatto umano senza danneggiare gli habitat naturali Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Ditta affidataria	Emissione di bando per l'affidamento a ditta di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di mezzi	20.000€		no		CSR 2024-2028, PR-FESR	Fondi regionali
7230	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sulle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	costi interni-organizzativi del personale dell' EGAP			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
7240	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	N08	Cambiamenti della distribuzione delle specie (arrivo naturale di nuove specie) dovuto a cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche	100	%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio fitosociologico allo scopo di caratterizzare l'habitat e di individuare le specie tipiche per successivi controlli periodici, al fine di evidenziare gli effetti della pressione e mettere a punto strategie di riduzione della pressione Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2.000€		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/ Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	A	6211	Speleomantes strinatii					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito unitamente alla valutazione globale favorevole, alla scarsa priorità nazionale e all' assenza di pressioni, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e la valutazione globale cattova si ritiene l'obiettivo prioritario al fine di contrastare la pressione in atto nel sito
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia cattiva in decremento e il ruolo regionale elevato , considerando il buono stato di conservazione nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando il grado di conservazione nel sito , il ruolo regionale e la presena di una pressione in atto , l'obiettivo risulta prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;				Qualità buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale inadeguata in decremento, il ruolo regionale elevato e la priorità nazionae unitamente alla sensibilità delle colonie e alla frequentazione speleologica si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale inadeguata in decremento, il ruolo regionale elevato e la priorità nazionae unitamente alla sensibilità delle colonie e alla frequentazione speleologica si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	M	1307	Myotis blythii					D				U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E										
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;				Qualità buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale inadeguata , il ruolo regionale elevato e la priorità nazionae unitamente alla sensibilità delle colonie e alla frequentazione speleologica si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero;				Qualità buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale inadeguata , il ruolo regionale elevato unitamente alla sensibilità delle colonie e alla frequentazione speleologica si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I04	Specie native problematiche;	G10 G13	Caccia illegale, uccisioni illegali; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la valutazione globale favorevole, la scarsa priorità nazionale e il buono grado di conservazione nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	50,08		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbne la valutazione globale sia cattive e il ruolo regionale elevato, nel sito l'habitat ha un buon grado di conservazione pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	58,77		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il ruolo regionale medio, il buono stato di conservazione e la ridotta intensità delle pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	66,68		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il ruolo regionale medio, il buono stato di conservazione e la ridotta intensità delle pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	6520	Praterie montane da fieno	96,1		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata, considerando il buono stato di conservazione e la ridotta intensità delle pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	0,2		B	C			A	A	FV	FV	U1			U1	U1→			4		L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata,considerando l'intensità della pressione e la presenza puntiforme nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	6,16		B	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito, la valutazione globale favorevole, la scarsa priorità nazionale, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	13,47		B	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito, la valutazione globale favorevole, la scarsa priorità nazionale, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		18	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito, l'assenza di pressioni e la scarsa priorità nazionale, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	142,63		A	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito, l'assenza di pressioni e la scarsa priorità nazionale, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	767,55		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito, l'assenza di pressioni e la scarsa priorità nazionale, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	14,98		C	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					Condizione non buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito e l'assenza di pressioni , nonostante la valutazione globale cattiva, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea	H	9260	Boschi di Castanea sativa	1157,44		B	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito e l'assenza di pressioni , nonostante la valutazione globale inadeguata, si ritiene l'obiettivo non prioritario

-
-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con future indagini)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Nella ZSC probabilmente piccoli ruscelli, torrente Roburentello e localmente torrenti Casotto e Corsaglia. Non è possibile quantificare l'estensione dell'habitat	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altre specie ittiche potenzialmente predatrici	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito) ospitanti la specie	Le immissioni (illecite) (in aree limitrofe al sito) di specie ittiche potenzialmente competitrici o predatrici incidono sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare con future indagini	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura delle popolazioni	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con future indagini)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Nella ZSC probabilmente piccoli ruscelli, torrente Roburentello e localmente torrenti Casotto e Corsaglia. Non è possibile quantificare l'estensione dell'habitat	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta con relativi problemi di ibridazione	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare con future indagini	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura delle popolazioni	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con future indagini)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Nella ZSC probabilmente piccoli ruscelli, torrente Roburentello e localmente torrenti Casotto e Corsaglia. Non è possibile quantificare l'estensione dell'habitat	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altri pesci che predano questa specie	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros Presente in 396 siti in tutte le regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50)	n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2191,45)	ettari	Habitat di specie: Habitat forestali e gruppo 62 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6230, 9110, 9130, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6230, 9110, 9130, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica della grotta delle Turbiglie durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non regolamentati durante il periodo di svernamento dei chirotteri	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2191,45)	ettari	Habitat di specie: Habitat forestali e gruppo 62 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6230, 9110, 9130, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6230, 9110, 9130, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica della grotta delle Turbiglie durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non regolamentati durante il periodo di svernamento dei chirotteri	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2082,6)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica della grotta delle Turbiglie durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non regolamentati durante il periodo di svernamento dei chirotteri	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 14,98)	ettari	Habitat di specie: boschi umidi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica della grotta delle Turbiglie durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non regolamentati durante il periodo di svernamento dei chirotteri	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. minimo di branchi		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2082,6)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6211 Speleomantes strinati *Presente in 51 siti: 6 in Piemonte, 36 in Liguria, 2 in Lombradia, 7 in Emilia Romagna, 1 in Toscana*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	n. celle 1x1 km		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Numero di località/siti di presenza	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Numero	Habitat di specie: 8310 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 8310	Target *(i) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti che si vuole mantenere *(ii) Incremento del numero di siti idonei in TOT anni:* specificare il numero di siti idonei che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Habitat ipogei: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali (miniere, bunker, cantine) Habitat epigei: ambienti con basse temperature ed elevata umidità dell'aria, quali forre, impluvi e pareti rocciose in zone boscate *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 9180
			Qualità dell'habitat	*(nei siti ipogei)* *Assenza di attività estrattive e/o turistiche*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(per i siti ipogei) *Qualità dell'habitat circostante il sito ipogeo*	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) *Disponibilità di rifugi nel suolo (cavità sotterranee, legno marcescente, detriti rocciosi, lettiera abbondante)*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) *Assenza di attività estrattive, turistiche e/o silvocolturali*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza abbondante di ragni in grotta	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	50,28 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	58,77 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.) o fanerofite (Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	
			A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Pascolamento condotto in modo disomogeneo con peggioramento dello stato di conservazione dell'habitat	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	66,68 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	0	%	Superficie di 6510 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	96,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Magnitudo della pressione media	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex lasiocarpa, Carex diandra, Potentilla palustris, Altre specie: Carex fusca, Carex rostrata, Carex limosa, Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: Scheuchzeria palustris e Lycopodiella inundata (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Somatochlora arctica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione naturale della torbiera con colonizzazione da parte di specie quali Pteridium aquilinum e Betula pendula	≤ 5	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,16 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	13,47 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	18 nr. Grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis, Speleomantes strinatii	Specie tipiche: ALP: Niphargus strounii, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	142,63 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)

9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	767,55 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	14,98 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix cinerea, Salix elaeagnos, Salix triandra, Salix viminalis, Agrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1157,44 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Austropotamobius pallipes	Mantenimento del grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Austropotamobius pallipes	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Art. 16 (Presenza di Austropotamobius pallipes) 1. È vietato: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca di esemplari di Austropotamobius pallipes nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. 1. È obbligatorio: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza della specie Austropotamobius pallipes	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutarne la demografia (in relazione alle pressioni esistenti)/ Campagna di ricerca della specie (non più segnalata di recente) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e divieti). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5.000 €	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	Fondi Life o Interreg.
Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per le grotte del sito	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 15 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160026, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 CAPO VI - Altri habitat (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione.	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sui chirotteri	2	ingressi di grotte	Soggetto Gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Turbiglie sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		realizzazione di apposita cartellonistica (2 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027	Fondi regionali
Barbastella barbastellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi	100	% di associazioni speleologiche	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi che frequentano le aree carsiche della ZSC La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costi interni- organizzativi del personale EGAP			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		Fondi regionali
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per le grotte del sito	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 15 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160026, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 CAPO VI - Altri habitat (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione.	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sui chirotteri	2	ingressi di grotte	Soggetto Gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Turbiglie sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		realizzazione di apposita cartellonistica (2 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costi calcolati per la msura IA di Barbastella barbastellus		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027	Fondi regionali
Myotis emarginatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi	100	% di associazioni speleologiche	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi che frequentano le aree carsiche della ZSC La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costi interni- organizzativi del personale EGAP			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		Fondi regionali
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per le grotte del sito	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 15 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160026, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 CAPO VI - Altri habitat (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione.	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sui chirotteri	2	ingressi di grotte	Soggetto Gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Turbiglie sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		realizzazione di apposita cartellonistica (2 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costi calcolati per la msura IA di Barbastella barbastellus		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027	Fondi regionali
Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi	100	% di associazioni speleologiche	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi che frequentano le aree carsiche della ZSC La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costi interni- organizzativi del personale EGAP			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		Fondi regionali
Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale. Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per le grotte del sito	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 15 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160026, approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 CAPO VI - Altri habitat (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione.	https://www.regione.piemonte.it/	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione	2	ingressi di grotte	Soggetto Gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Turbiglie sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		realizzazione di apposita cartellonistica (2 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	costi calcolati per la msura IA di Barbastella barbastellus		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027	Fondi regionali
Rhinolophus hipposideros	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi	100	% di associazioni speleologiche	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi che frequentano le aree carsiche della ZSC La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costi interni- organizzativi del personale EGAP			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		Fondi regionali
Cottus gobio	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento alla specie Cottus Gobio in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche -	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta del riferimento alla specie nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche vigenti tramite aggiunta del seguento OBBLIGO: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cottus gobio - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cottus gobio ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.	(https:// www.isprambiente.gov.it/it/ pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento alla specie Salmo marmoratus in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche -	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta del riferimento alla specie nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche vigenti tramite aggiunta del seguento OBBLIGO: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Salmo marmoratus - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Salmo marmoratus ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote allocton		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.	(https:// www.isprambiente.gov.it/it/ pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla sensibilizzazione dei pescatori	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione di quanto la pesca può avere un impatto positivo sulla rimozione delle specie esotiche e sul mantenimento delle trote autoctone La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	5.000 €		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no	I04	- Specie native problematiche	RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento alla specie Canis lupus in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche -	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento alla specie in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 L'articolo deve integrare tutte le prescrizioni presenti nell'art. 69 delle Misure di Conservazione sito-specifiche del sito IT1160056 Alpi Marittime		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta del riferimento alla specie nelle Misure di conservazione sito-specifiche						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus"	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: comma b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato			no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	- Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi. Attività da avviare nel periodo 2025-2029		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore	10.000 €		no	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali). Contrasto alla minaccia G13 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche	Costo interno - organizzazione del personale dell' EGAP					
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	- Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		Personale interno all'EGAP	si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento Contrasto minaccia G13 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / soggetto incaricato	Incarico a professionisti per l'organizzazione di eventi divulgativi	1.500 €	Personale interno all'EGAP	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno Contrasto minaccia G13 Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati		Personale interno all'EGAP	no			
Speleomantes strinatii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Speleomantes strinatii	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 20 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 7 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) effettuare irrigazioni e lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari. La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 8 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6230)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari La realizzazione dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni- organizzative del Comune territorialmente competente per impiego personale + costi personale Soggetto Gestore			E.1.2 amministrazione e comunicazione	SRD04 –CSR 2023- 27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento all'habitat 6520 nelle Misure di conservazione sito-specifiche -	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento all'habitat 6520 nel titolo dell'art. 11 delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 7140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 (Norme per Comunità di transizione tra cariceti e torbiere a sfagni e muschi (7140)) 1. È vietato: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba. Il pascolamento, il transito, lo stazionamento e l'abbeverata di ungulati domestici, in corrispondenza delle aree individuate e protette dal soggetto gestore che garantisce contestualmente soluzioni alternative per l'abbeverata. Lo spandimento di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico–ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. 2. È obbligatorio: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.). b) delimitare la stazione a monte del tornante di accesso al Colle della Navonera in modo che non venga danneggiata da eventuali lavori di ampliamento della pista forestale;	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 8210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 9 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 8220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 9 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 8310	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 15 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Avvio iter proposta di ampliamento della ZSC per includere la Tana del Forno e la Grotta delle Turbiglie	100	% della superficie occupata della Tana del Forno e dalla Grotte delle Turbiglie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Avvio inter di proposta di ampliamento della ZSC per includere la Tana del Forno e la Grotta delle Turbiglie secondo la proposta di ampliamento indicata nel Piano di Gestione del sito Avvio delle attività consultive previste a partire dal 2025		vedere descrizione	Soggetto gestore / Comuni territorialmente interessati/ Regione Piemonte	Avvio dell' iter per la proposta di ampliamento della ZSC a seguito di contatto con i proprietari e i Comuni da parte del Soggetto Gestore						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 9110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 9130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 3 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9130 - Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 5 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela dell' habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si	in corso	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4 - approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	https://www.regione.piemonte.it/	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni G08 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1307	Myotis blythii					C	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E										
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1310	Miniopterus schreibersii					C	B	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M										
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1321	Myotis emarginatus					D				FV			FV	FV	U1	U1→			4	E										
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1324	Myotis myotis					C	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E										

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1307	Myotis blythii					C	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	H4	Vandalismo	M06	Crolli sotterranei (processi naturali)	non buona	MI	Miglioramento di strutture e funzioni dell' habitat di specie entro il 2030	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato e in peggioramento della specie a livello biogeografico, dell'elevata priorità nazionale e della responsabilità regionale; inoltre, il sito assume una notevole rilevanza per la conservazione della specie a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1310	Miniopterus schreibersii					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M										
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1321	Myotis emarginatus					D				FV			FV	FV	U1	U1→			4	E										
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1324	Myotis myotis					C	C	C	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	H4	Vandalismo	M06	Crolli sotterranei (processi naturali)	non buona	MI	Miglioramento di strutture e funzioni dell' habitat di specie entro il 2030	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato e in peggioramento della specie a livello biogeografico, dell'elevata priorità nazionale e della responsabilità regionale; inoltre, il sito assume una notevole rilevanza per la conservazione della specie a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1160029	Colonie di chirotteri di S. Vittoria e Monticello d'Alba	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	C	B	FV			U1	U1		U1↓			2	M			M06	Crolli sotterranei (processi naturali)	buona	MA	Mantenimento dell' attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato e in peggioramento della specie a livello biogeografico, dell'elevata priorità nazionale e della responsabilità regionale; inoltre, il sito assume una notevole rilevanza per la conservazione della specie a livello regionale

Specie	Obiettivi	Parametri art. L7	Attributi	Soto-attributi	Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 45/Km in tutte le regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Prospettive future						Posizione Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e Unità Target Definire il target quantificato cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per l'utente, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥50)	N.individui adulti	Sono noti mediaI25, min e MAX (50±31.16-108) derivanti dagli studi condotti tra 2020 e 2022 sulla consistenza della popolazione. Come target è stato inserito il numero medio su 13 anni (fonte dati: R. Toffoli inedito)	[-] Nessun decremento nel sito; specificare il numero o la % di habitat che si vuole mantenere [+] Incremento della popolazione in TOT anni; specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si intende raggiungere Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Target Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	n. individui adulti	Trappola di rifugio: sito di svernamento in cavità (pogea artificiale, ex cava di gesso Il sito tutela esclusivamente i rifugi , il territorio circostante è prevalentemente rurale, con presenza di seminativi alternati a piccoli nuclei boscati. In prossimità della cavità scorre il fiume Tanaro. Nessun habitat N2000 riconducibile ai rifugio. Nessun habitat N2000 riconducibile al territorio circostante.	Target [-] Nessun decremento nel sito; specificare il numero o la % di habitat che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: Cistone riproduttivo all'interno di edifici o cavità sopere (ridimensionate in ambienti soperi (Agnelli et al. 2004] # Habitat DH specificamente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Livello di impatto	L'unica attività antropica è riconducibile agli ingressi non autorizzati. E' target è praticamente assicurato dalla presenza di una semplice recinzione che isolerà l'accesso alla cavità.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Prospettive future	Disturbo per frequentazione incontrollata e predatori atti a vandalismo (uccisioni illegali)	H4	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Numero di ingressi non autorizzati	In passato vi sono stati episodi di vandalismo e cancellazione dei graffiti presenti. Si ritiene che il disturbo antropico debba essere nullo. Livello d'impatto: medio	Posizione Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e Unità Target Definire il target quantificato cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per l'utente, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 14 regioni	Mantenimento di struttura e funzioni dell' habitat di specie entro il 2030	Prospettive future						Posizione Descrizione dell'impatto Specificare la pressioni insertie nella sezione 1 Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e Unità Target Definire il target quantificato cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare significative, e la relativa unità di misura Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥507)	n. individui adulti	Il conteggio corrisponde sia M. blythii sia M. myotis, che formano una colonia mista e sono indistinguibili senza manipolazione. Sono noti mediaI25, min e MAX (507±47-426-570) derivanti dagli studi condotti tra 2020 e 2022 sulla consistenza della popolazione. Come target è stato inserito il numero medio su 13 anni (fonte dati: R. Toffoli inedito)	[-] Nessun decremento nel sito; specificare il numero o la % di habitat che si vuole mantenere [+] Incremento della popolazione in TOT anni; specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si intende raggiungere Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Target Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	n. individui adulti	Trappola di rifugio: cisterna riprodutiva in cavità (pogea artificiale, ex cava di gesso in cemento di S.Vittoria d'Alba Il sito tutela esclusivamente i rifugi , il territorio circostante è prevalentemente rurale, con presenza di seminativi alternati a piccoli nuclei boscati. In prossimità della cavità scorre il fiume Tanaro. Nessun habitat N2000 riconducibile al rifugio. Nessun habitat N2000 riconducibile al territorio circostante.	Target [-] Nessun decremento nel sito; specificare il numero o la % di habitat che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: Cistone riproduttivo all'interno di edifici o cavità sopere (ridimensionate in ambienti soperi (Agnelli et al. 2004] # Habitat DH specificamente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Livello di impatto	L'unica attività antropica è riconducibile agli ingressi non autorizzati. E' target è praticamente assicurato dalla presenza di una semplice recinzione che isolerà l'accesso alla cavità.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Prospettive future	Disturbo per frequentazione incontrollata e predatori atti a vandalismo (uccisioni illegali)	H4	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Numero di ingressi non autorizzati	In passato vi sono stati episodi di vandalismo e cancellazione dei graffiti presenti. Si ritiene che il disturbo antropico debba essere nullo. Livello d'impatto: medio	Posizione Descrizione dell'impatto Specificare la pressioni insertie nella sezione 1 Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e Unità Target Definire il target quantificato cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare significative, e la relativa unità di misura Note
Specie	Obiettivi	Parametri art. L7	Attributi	Soto-attributi	Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 13 regioni	Mantenimento di struttura e funzioni dell' habitat di specie entro il 2030	Prospettive future						Posizione Descrizione dell'impatto Specificare la pressioni insertie nella sezione 1 Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e Unità Target Definire il target quantificato cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per l'utente, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥507)	n. individui adulti	Il conteggio corrisponde sia M. blythii sia M. myotis, che formano una colonia mista e sono indistinguibili senza manipolazione. Sono noti mediaI25, min e MAX (507±47-426-570) derivanti dagli studi condotti tra 2020 e 2022 sulla consistenza della popolazione. Come target è stato inserito il numero medio su 13 anni (fonte dati: R. Toffoli inedito)	[-] Nessun decremento nel sito; specificare il numero o la % di habitat che si vuole mantenere [+] Incremento della popolazione in TOT anni; specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si intende raggiungere Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Target Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	n. individui adulti	Trappola di rifugio: cisterna riprodutiva in cavità (pogea artificiale, ex cava di gesso in cemento di S.Vittoria d'Alba Il sito tutela esclusivamente i rifugi , il territorio circostante è prevalentemente rurale, con presenza di seminativi alternati a piccoli nuclei boscati. In prossimità della cavità scorre il fiume Tanaro. Nessun habitat N2000 riconducibile al rifugio. Nessun habitat N2000 riconducibile al territorio circostante.	Target [-] Nessun decremento nel sito; specificare il numero o la % di habitat che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: Cistone riproduttivo all'interno di edifici o cavità sopere (ridimensionate in ambienti soperi (Agnelli et al. 2004] # Habitat DH specificamente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Livello di impatto	L'unica attività antropica è riconducibile agli ingressi non autorizzati. E' target è praticamente assicurato dalla presenza di una semplice recinzione che isolerà l'accesso alla cavità.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Prospettive future	Disturbo per frequentazione incontrollata e predatori atti a vandalismo (uccisioni illegali)	H4	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Numero di ingressi non autorizzati	In passato vi sono stati episodi di vandalismo e cancellazione dei graffiti presenti. Si ritiene che il disturbo antropico debba essere nullo. Livello d'impatto: medio	Posizione Descrizione dell'impatto Specificare la pressioni insertie nella sezione 1 Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e Unità Target Definire il target quantificato cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare significative, e la relativa unità di misura Note
Specie	Obiettivi	Parametri art. L7	Attributi	Soto-attributi	Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1307 Myotis blythii	Miglioramento di strutture e funzioni dell' habitat di specie entro 2030	si	H4	Vandalismo	IA - intervento attivo	Posizionamento di barriere e cancello per regolare gli ingressi	1	n. interventi	Ente gestore o suo delegato		da avviare	Posizionamento di cancello e recinzione idonei al passaggio dei chirotteri e all'esclusione di visitatori non autorizzati in quanto le strutture precedentemente installate non sono più idonee a tale funzione		Predisposizione del bando; pubblicazione; procedura di aggiudicazione del servizio; progettazione e realizzazione dell'intervento	Ente gestore o suo delegato, Ditta specializzata	*La Regione predispone il bando FESR per il finanziamento. I Comuni territorialmente interessati aderiscono al bando e affidano l'incarico per la realizzazzione dell'intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027*	10.500 euro/intervento	\\	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27	
1324 Myotis myotis	Miglioramento di strutture e funzioni dell' habitat di specie entro 2030	si	H4	Vandalismo	IA - intervento attivo	Posizionamento di barriere e cancello per regolare gli ingressi	1	n. interventi	Ente gestore o suo delegato		da avviare	Posizionamento di cancello e recinzione idonei al passaggio dei chirotteri e all'esclusione di visitatori non autorizzati in quanto le strutture precedentemente installate non sono più idonee a tale funzione		Predisposizione del bando; pubblicazione; procedura di aggiudicazione del servizio; progettazione e realizzazione dell'intervento	Ente gestore o suo delegato, Ditta specializzata	*La Regione predispone il bando FESR per il finanziamento. I Comuni territorialmente interessati aderiscono al bando e affidano l'incarico per la realizzazzione dell'intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027*	il costo è riportato complessivamente nel campo relativo alla specie 1307 Myotis blythii	\\	si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
IA - intervento attivo	Ridurre al minimo / prevenire gli impatti di catastrofi geologiche e naturali	2	N.INTERVENTI	Ente gestore o suo delegato		da avviare	La misura comprenda la quantificazione della tipologia ed entità dei crolli , la stesura di un progetto di intervento, VINCA e la realizzazione di attività di consolidamento delle cavità		Predisposizione del bando; pubblicazione; procedura di aggiudicazione del servizio; progettazione e realizzazione dell'intervento	Ente gestore o suo delegato, Ditta specializzata)	La Regione predispone il bando FESR per il finanziamento. I Comuni territorialmente interessati aderiscono al bando e affidano l'incarico per la realizzazione dell'intervento. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	10.500 euro/intervento		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27	
PD - programma didattico	Attività di sensibilizzazione	5	eventi didattici	Ente gestore o suo delegato		da avviare	Incontri di informazione e sensibilizzazione della popolazione locale alla presenza di coloni di chirotteri e alle forme di tutela necessarie per la conservazione delle specie		Predisposizione progetto didattico in convenzione con associazioni locali	Ente gestore o suo delegato, associazioni locali	La Regione predispone il bando FESR per il finanziamento. Le associazioni locali aderiscono al bando e realizzano il progetto. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	15.000 a progetto		no	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR 21-27	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Programma di monitoraggio della consistenza numerica delle colonie	6	conteggi/censimenti	Ente gestore o suo delegato		da avviare	Realizzazione di un censimento annuale esaustivo nelle colonie in periodo idoneo		Predisposizione di un progetto di monitoraggio ed affidamento d'incarico	Ente gestore o suo delegato, consulenti	La Regione destina una parte del budget annuale destinato al monitoraggio delle specie e degli habitat Natura 2000 a questo progetto specifico	5000 euro a progetto		no		fondi regionali	
RE - regolamentazione	Controllo degli accessi antropici non autorizzati tramite divieti e obblighi previsti dalle MdC sito specifiche	100%	sito	Ente gestore	Si		Controllo degli accessi antropici non autorizzati a tutela delle Colonie di Chirotteri presenti in ambienti sotterranei naturali (grotte) ed in cavita' totalmente o parzialmente artificiali (miniere dismesse) Contrasto alla pressione H4	https://www.regione.piemonte	MdC sito specifiche DGR_6-4583 del 23/01/2017 (art.2 comma b) Nel Sito IT1160029 "Colonie di chirotteri di Santa Vittoria e Monticello d'Alba " è vietato: l'accesso alle parti della cavità utilizzate dai chirotteri come rifugi e a quelle utilizzate come vie di transito durante i periodi e nelle ore in cui sono presenti gli esemplari; sono fatti salvi i casi per motivazioni di pubblica incolumità e studio scientifico, previo espletamento della procedura di valutazione d'incidenza;	Ente gestore	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17													PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE						HABITAT			SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Modifica tipologia sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1323	Myotis bechsteinii					C	C	B	B	U2			U1	U1	FV	U2↓			2							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	P	1656	Gentiana ligustica					C	C	B	B								•	•	6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	A	6211	Speleomantes strinatii					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→										Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		69	B	C			B	B															Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6		L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	G10 G13 B10	Caccia illegale, uccisioni illegali; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo); Tagli forestali illegali		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie nel sito ~~e l'assenza di pressioni~~ si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	139,81		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando l'ampia distribuzione dell'habitat nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	6520	Praterie montane da fieno	311,54		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A09; A06	Pascolo intensivo o sovra-pascolo; Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Considerando l'elevata responsabilità regionale e lo stato generale inadeguato in base al report ex art. 17 si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	86,3		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4		L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando l'impossibilità di arginare la pressione naturale e considerando il buono stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	43,15		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	53,51		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	0,86		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	112,19		B	C			B	B	FV	U2	U1			U1	U2↓	•		2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Considerando l'elevata responsabilità regionale e il cattivo stato generale in base al report ex art. 17 si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	5,18		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	9260	Boschi di Castanea sativa	0,86		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	5,18		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3											
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	B	A072	Pernis apivorus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	B	A080	Circaetus gallicus					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	B	B																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	B	A122	Crex crex					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	B	A338	Lanius collurio					D																								
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	B	B	C																					
Piemonte	ALP	B	C	IT1160035	M. Antoroto	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	C	C																					

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1656 - *Gentiana ligustica* Segnalata in 21 siti in 2 regioni (Liguria e Piemonte)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	n. celle 1x1 km		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio degli individui (esemplari singoli o ramet) può essere effettuato all'interno di plot random permanenti rappresentativi dell'intera popolazione. Per popolazioni piccole (<200 individui) si consiglia di eseguire il conteggio diretto di tutti gli individui (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	226,11 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 8120, 6170 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8120, 6170	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi calcaree, ghiaioni in corso di stabilizzazione, prati rocciosi calcarei, boschi radi di *Quercus pubescens* e di *Pinus sylvestris*, in varie esposizioni, tra 700 e 2500 m slm (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8120, 6170	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Assente o non significativo	-		La specie è minacciata dal pascolo ovino (Diadema 2006)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili monitoraggi con conteggi precisi sul lungo periodo, ma singole segnalazioni con numeri esigui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 172,6)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali dei gruppi 91 e 92 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9150, 9180, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9150, 9180, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili monitoraggi con conteggi precisi sul lungo periodo, ma singole segnalazioni con numeri esigui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 172,6)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali dei gruppi 91 e 92 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9150, 9180, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9150, 9180, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili monitoraggi con conteggi precisi sul lungo periodo, ma singole segnalazioni con numeri esigui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 311,54)	ettari	Habitat di specie: 6520 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6520	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6520	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

			Qualità dell'habitat trofico	Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili monitoraggi con conteggi precisi sul lungo periodo, ma singole segnalazioni con numeri esigui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 171,74)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali (gruppo 91) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9150, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
				Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9150, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
					Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
					Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
					Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
					Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
					(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
					(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili monitoraggi con conteggi precisi sul lungo periodo, ma singole segnalazioni con numeri esigui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5,18)	ettari	Habitat di specie: Boschi umidi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1323 Myotis bechsteinii Presente in 54 siti in 16 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili monitoraggi con conteggi precisi sul lungo periodo, ma singole segnalazioni con numeri esigui	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val120:l121lore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di rifugio estivi naturali negli alberi cavi; in vicarianza può utilizzare rifugi arborei artificiali o, più raramente, edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee molto umide, talora in cavità arboree o parti basse do edifici (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 171,74)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali (gruppo 91) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9150, 9180	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		

		Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9150, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare Picus viridis, Picus canus, Dendrocopos major, Dendrocopos medius)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. minimo di branchi Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 177,78)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9150, 9180, 9260, 9420	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6211 Speleomantes strinati	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1) OPPURE Incremento della popolazione in TOT anni (≥ XXX)	n. celle 1x1 km		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Numero di località/siti di presenza	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	Habitat di specie: 8310 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 8310	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere (ii) Incremento del numero di siti idonei in TOT anni: specificare il numero di siti idonei che si intende che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Habitat ipogei: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali (miniere, bunker, cantine) Habitat epigei: ambienti con basse temperature ed elevata umidità dell'aria, quali forre, impluvi e pareti rocciose in zone boscate # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 9180
			Qualità dell'habitat	(nei siti ipogei) Assenza di attività estrattive e/o turistiche	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(per i siti ipogei) Qualità dell'habitat circostante il sito ipogeo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) Disponibilità di rifugi nel suolo (cavità sotterranee, legno marcescente, detriti rocciosi, lettiera abbondante)	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) Assenza di attività estrattive, turistiche e/o silvocolturali	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza abbondante di ragni in grotta	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	139,81 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Pascolamento fuori dal periodo consentito, eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità	≤ 5	%	Specie indicatrici di sovrapascolo (specie rifiutate dal bestiame, nitrofile, arbusti) Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	311,54 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Magnitudo della pressione media	
			A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Pascolamento fuori dal periodo consentito, eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di eccessivo utilizzo / sovrapascolo ammessa all'interno dei popolamenti del 6520, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Magnitudo della pressione media	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	86,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione naturale verso cenosi erbacee per mancanza di dinamiche valanghive e di frana che mantengono l'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	43,15 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	69 nr. grotte OPPURE superficie (o nr. grotte) che si intende raggiungere entro XX anni	ettari (o numero)		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis, Speleomantes strinatii	Specie tipiche: ALP: Niphargus strouhali, N. rutoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	53,51 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	112,19 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Buxus sempervirens, Cephalanthera damasonium, Cephalanthera rubra, Epipactis leptochila, Epipactis microphylla. Altre specie: Acer opalus, Amelanchier ovalis, Brachypodium pinnatum, Carex alba, Carex humilis, Carex digitata, Carex montana, Cephalanthera longifolia, Convallaria majalis, Cypripedium calceolus, Cytisophyllum sessilifolium, Daphne laureola, Epipactis atropurpurea, Emerus majus, Euphorbia dulcis, Fraxinus ornus, Geranium nodosum, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Hepatica nobilis, Lavandula angustifolia, Ligustrum vulgare, Limodorum abortivum, Melica uniflora, Melittis melissophyllum, Mercurialis perennis, Neottia nidus-avis, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Polygala chamaebuxus, Quercus pubescens, Sanicula europaea, Sesleria caerulea, Sorbus aria, Tilia platyphyllos, Trochiscanthes nodiflorus, Viburnum lantana, Viola hirta,	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Cephalanthera sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,18 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela della specie 1656 - Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto Gestore	No		Inserimento di un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 -a tutela specie: art. 13bis Divieti: lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni. Obblighi: a) sorveglianza; b) monitoraggio periodico delle stazioni; c) pascolo turnato, guidato o razionato; d) mantenimento ambienti aperti.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/ Soggetto gestore	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024						
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		in corso	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto, affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività viene realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1352 - Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 per adeguamento alle Misure di Conservazione generali del Piemonte approvate con DGR n. 55-7222 del 12/7/2023: Art. 14 - 1. Laddove il soggetto gestore individua le aree maggiormente funzionali alla conservazione della specie, finalizzata a porre in essere norme o interventi volti ad evitarne la perturbazione e a favorire il miglioramento dei corridoi ecologici ed il mantenimento degli habitat peculiari delle specie, all'interno delle stesse si applicano i seguenti divieti: b) effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) praticare l'attività venatoria e l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; d) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre; e) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, appostamenti, anche temporanei, per l'osservazione, la fotografia o la realizzazione di video naturalistici, anche con utilizzo di trappole fotografiche. 2. è obbligatorio espletare la procedura di valutazione di incidenza per "Manutenzioni ordinarie e straordinarie delle seguenti infrastrutture: reti viarie, ferroviarie, acquedotti, fognature, linee elettriche e telefoniche, gasdotti, oleodotti, viabilità forestale, sentieri, piste ciclabili, canali irrigui e industriali in cemento o altro materiale non naturale, impianti di telefonia fissa e mobile, per l'emittenza radiotelevisiva e per la banda ultra larga" nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus"	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016(Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: comma b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)	https://www.regione.	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024						
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027		Personale interno all'EGAP	no	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2025 -2029	10.000 €		no	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato ed eventuale incarico esterno. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 €	Personale interno all'EGAP	si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	Progetto LIFE "WOLFALPS"
1303 - Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione generali per i chirotteri del Piemonte che sfruttano i siti ipogei a tutela di Rhinolophus hipposideros	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali): 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilitàdi transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione generali per i chirotteri del Piemonte che sfruttano i siti ipogei a tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali): 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilitàdi transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1307 - Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione generali per i chirotteri del Piemonte che sfruttano i siti ipogei a tutela di Myotis blythii	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali): 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilitàdi transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione generali per i chirotteri del Piemonte che sfruttano i siti ipogei a tutela di Barbastella barbastellus	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali): 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilitàdi transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1321 - Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione generali per i chirotteri del Piemonte che sfruttano i siti ipogei a tutela di Myotis emarginatus	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali): 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilitàdi transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1323 - Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione generali per i chirotteri del Piemonte che sfruttano i siti ipogei a tutela di Myotis bechsteinii	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 - Titolo V art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali): 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilitàdi transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 8 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali; 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame a tutela di 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024 -2027		Personale interno all'EGAP		E.2 mantenimento e ripristino		
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 11 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 11 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela di 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali);	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 9 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no	L02	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat dei ghiaioni con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat, delle sue specie tipiche, con particolare riferimento alla presenza di specie di dinamica progressiva che non dovrebbero superare 5% della copertura; in caso di superamento, valutazione da parte dell'Ente delle possibili azioni da intraprendere finalizzate al mantenimento dell'habitat in un buono stato di conservazione		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni). Monitoraggi periodici con cadenza 6/aa. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 9 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di rilevante interesse conservazionistico; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; b) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habiat 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No		Inserimento di un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 -a tutela specie: art. 9bis 1. è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità. 2. Nei siti Rete Natura 2000 con ambienti di grotta le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti. Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/ Soggetto gestore	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 3 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per i cedui con età inferiore a 40 anni, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 3 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2. È obbligatorio: a) le fustaie, sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri , con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per i cedui con età inferiore a 40 anni, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, in particolare: Art. 4 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m²; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'Art. 23, comma 1, lettera c) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; c) i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; d) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	1	incontro	Soggetto gestore		da avviare	Incontro divulgativo e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante /programma didattico	5000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della Carta degli habitat	1	carta	Soggetto gestore		da avviare	Fotointerpretazione e rilievi fitosociologici finalizzati alla delimitazione degli habitat Natura 2000 presenti nel Sito		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per la produzione degli elaborati cartografici	Soggetto gestore	Conferimento dell'incarico per la redazione della carta nel periodo 2026-2028	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	

SEZIONE 1
-
QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto

n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	A	U2			U1	U1	U1	U2↓			2		G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale l' obiettivo non è prioritario dato lo stato di conservazione e la buona qualità dell' habitat di specie
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Nonostante la qualità buona dell' habitat nel sito la specie è endemica del Bacino Padano, poco diffusa e con valutazione globale inadeguata e ruolo regionale inadeguato pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	B	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Nonostante la qualità buona dell' habitat nel sito la specie è endemica del Bacino Padano, poco diffusa e con valutazione globale cattiva , ruolo regionale elevato e priorità nazionale pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie ampiamente diffusa e con stato di conservazione favorevole, la presenza nella ZSC al momento risulta marginale sebbene in buon grado di conservazione nel sito pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Specie a scarsa priorità nazionale, ancora diffusa nella fascia prealpina delle Alpi piemontesi con valutazione globale favorevole pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	La specie è diffusa e comune a scarsa priorità nazionale e regionale con un buon grsdo di conservazione nel sito pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	La specie è diffusa e comune a scarsa priorità nazionale e regionale con un buon grsdo di conservazione nel sito pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	I	1059	Maculinea teleius					C	B	B	C	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	•	•	2	M			A08	Inadeguati metodi di sfalcio o taglio;		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Specie molto rara ad alta priorità nazionale e regionale pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario sebbene nel sito abbia un buon grado di conservazione
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M			H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e la priorità nazionale alta la specie ha un grado di conservazione buono nel sito e l'obiettivo non risulta prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I04 G13	Specie native problematiche Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	G10 E01	Caccia illegale, uccisioni illegali Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non risulta prioritario visto che la specie è diffusa e comune ,a scarsa priorità nazionale, e con un buon grado di conservazione nel sito
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale nel sito la specie ha una buona qualità dell' habiatat di specie senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale nel sito la specie ha una buona qualità dell' habiatat di specie senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M			H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Vita la valutazione globale inadeguata e la priorità nazionale la specie a ha una priorità di conservazione medio-alta nonostante il buon grado di conservazione nel sito pertanto , l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S			H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Vita la valutazione globale inadeguata e la priorità nazionale la specie a ha una priorità di conservazione medio-alta nonostante il buon grado di conservazione nel sito pertanto , l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,21		A	C			B	C	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale l' obiettivo non è prioritario dato il grado di conservazione e la buona qualità dell' habitat nel sito
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	2,1		C	C			B	C	U2	XX	U1			U2	U2?			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale l' obiettivo non è prioritario dato il grado di conservazione e la buona qualità dell' habitat nel sito
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	1,10		C	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale cattiva, la priorità nazionale , il ruolo regionale elevato e il cattivo grado di conservazione nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	45,12		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1↓			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	9,15		B	C			B	B	U2	U1	FV			U1	U2↑		•	2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattivo, il ruolo regionale e la priorità nazionale nel sito l' habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	4,84		A	C			A	A	XX	U1	U1			U1	U1↓			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	0,37		D						FV	FV	U1			U1	U1↑			4											
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	21,54		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattivo e la priorità nazionale nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	24,04		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	373,33		A	C			A	A	FV	U1	XX			U1	U1↑			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la priorità nazionale nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,05		A	C			A	C	FV	U2	U1			U1	U2↓			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattivo e la priorità nazionale nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	7230	Torbiere basse alcaline	0,08		C	C			B	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			4	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattivo nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	0,39		D						FV	U1	FV			FV	U1→			3											
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	45,95		B	C			B	B	U1	U1	U1			XX	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	123,97		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva, la priorità nazionale e il ruolo regionale elevato nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	H	9260	Boschi di Castanea sativa	54,6		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato nel sito l'habitat ha una buona qualità senza pressioni pertanto è ragionevole un obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A072	Pernis apivorus					C	C	C	C																				
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B																				

Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A080	Circaetus gallicus					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A103	Falco peregrinus					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A226	Apus apus					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A226	Apus apus					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A229	Alcedo atthis					D																						
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A233	Jynx torquilla					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A233	Jynx torquilla					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A251	Hirundo rustica					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A251	Hirundo rustica					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A319	Muscicapa striata					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A319	Muscicapa striata					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A342	Garrulus glandarius					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A343	Pica pica					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A351	Sturnus vulgaris					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A499	Phylloscopus bonelli					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A499	Phylloscopus bonelli					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A738	Delichon urbicum					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A738	Delichon urbicum					C	C	B	B																			
Piemonte	CON	C	IT1160036	Stura di Demonte	B	A866	Picus viridis					C	C	B	B																			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,21 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, 7210, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a Schoenoplectus lacustris	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	Presenza di specie esotiche che si nutrono delle specie caratterizzanti, es. Myocastor coypus, ittiofauna esotica	≤ 20	%	Presenza di danni alla vegetazione caratterizzante.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	45,12 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,15 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Specie tipiche: Hippophaë fluviatilis (=Hippophaë rhamnoides), Myricaria germanica (diagnostica) , Salix eleagnos, Salix purpurea.*	Specie tipiche: Myricaria germanica (Angelini et al., 2016). Per la selezione di eventuali ulteriori specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Buddleja davidii, Clematis tangutica, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,84 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	21,54 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	24,04 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	373,33 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,08 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis, altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione e dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/ assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	45,95 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	123,97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di *Castanea sativa*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	54,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Castanea sativa* *Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria*	Specie tipiche: *Castanea sativa* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Robinia pseudacacia, Spiraea japonica*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (*Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : *Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a *Castanea sativa*
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1059 Maculinea teleius *Presente in 3 siti in Piemonte, 8 siti in FVG*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel 2009 fu scoperta una piccola popolazione della specie. Nonostante numerose ricerche successive, la presenza non è più stata confermata.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 370)	ettari	Habitat di specie: Prati da sfalcio con Sanguisorba officinalis Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* prati parzialmente umidi con presenza di Sanguisorba officinalis *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 6410, 6510 Junco-Molinion vegetation (the preferred habitat of M. teleius)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie		Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510. da valutare tramite indagini nei siti di presenza il periodo degli sfalci, che può incidere negativamente sul successo riproduttivo.	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di Sanguisorba officinalis	si		sì	
				Presenza di Myrmica spp	si		sì	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	n. celle 1x1 km		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 188)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie e loro margini Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		Specie presenti	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata osservata recentemente, ma non esistono dati quantitativi sulla popolazione.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 54)	ettari	Habitat di specie: Nel sito probabilmente i castagneti, essendo assenti i querceti. Anche querce isolate fuori bosco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	Dato non disponibile	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	Dato non disponibile	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	Dato non disponibile	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento		Dato non disponibile	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie fu segnalata in passato nell'area, ma non è nota la località precisa e mancano conferme recenti della sua presenza	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con future indagini)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Nella ZSC probabilmente piccoli ruscelli, canali laterali del torrente Stura di Demonte o canali di irrigazione dei prati. Non essendo noto alcun sito di presenza attuale, non è possibile quantificare l'estensione dell'habitat	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si		Procambarus assente	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai *Presente in 78 siti*	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 3 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Segnalata nel 1992. Da ricercare	
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di frega: Dato non disponibile sui circa 17 km di torrente interni alla ZSC	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree di frega:* corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	mq	Aree di presenza degli ammoceti: dato non disponibile	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Aree idonee agli ammoceti:* corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altre specie ittiche potenzialmente competitrici o predatrici	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici in continuità con il sito	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus *Presente in 109 siti in 8 regioni*	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 3 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati quantitativi, necessità di monitoraggi	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Assenza di dati quantitativi, necessità di monitoraggi	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Stura di Demonte, che si snoda per oltre 17 km nella ZSC	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		Sì	
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si		Sì	
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		

				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni in aree limitrofe al sito di Salmo trutta (con cui si ibrida) e altre specie ittiche potenzialmente competitrici	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici in continuità con il sito	Magnitudo alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 3 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di dati quantitativi, necessità di monitoraggi	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Assenza di dati quantitativi, necessità di monitoraggi	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Torrente con corrente vivace e fondo ciottoloso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altre specie ittiche potenzialmente competitrici o predatrici	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici in continuità con il sito	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 3 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata trovata all'interno del sito, ma mancano dati quantitativi. Necessario un monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Assenza di dati quantitativi, necessità di monitoraggi	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 17)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	sì		Sì	
				Acque limpide e ben ossigenate	sì		Sì	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altre specie ittiche potenzialmente competitrici o predatrici	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici in continuità con il sito	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. individui	Conteggi: 1-5 individui svernanti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: gallerie di fortificazioni militari abbandonate Habitat N2000 riconducibile al rifugio: Nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 180)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Impatto medio	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	dato non disponibile	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	n. individui	Conteggi invernali: 5-22 individui	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: gallerie di fortificazioni militari abbandonate Habitat N2000 riconducibile al rifugio: Nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 210)	ettari	Habitat di specie: mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.

				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		sì	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie rilevata con bat-detector, non sono disponibili dati demografici. La specie non è stata trovata nei rifugi invernali ma contattata con bat-detector. L'habitat della ZSC è complessivamente integro, senza pressioni evidenti.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 600)	ettari	Habitat di specie: are boscate alternate ad aree aperte Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6430, 6510, 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6430, 6510, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Alto	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste*	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie rilevata con bat-detector, non sono disponibili dati demografici La specie non è stata trovata nei rifugi invernali ma contattata con bat-detector. L'habitat della ZSC è complessivamente integro, senza pressioni evidenti.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 188)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie alternati a zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	*Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. individui n. colonie n. celle 1x1 km Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Conteggi svernanti: 1-6 individui	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: gallerie di fortificazioni militari abbandonate Habitat N2000 riconducibile al rifugio: Nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 188)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie alternati a zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Impatto medio	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non mensionate (es. discariche illegali)	Disturbo agli individui svernanti	0	ingressi nelle gallerie non regolamentati	La pressione come era descritta da EGAP sembrava essere potenziale (proposta turisticizzazione), e per di più è una proposta già in violazione delle MdC vigenti su tutto il territorio regionale	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	

1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*	*Inserire l'obiettivo specie specifico formulato nella sezione 1 del format*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (>= 1)	n. minimo di branchi		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 188)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9180, 91E0, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I04 -Specie native problematiche	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	
			G13 - Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)"	Eventi di avvelenamento tramite esche avvelenate	0	ritrovamenti di esche	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF**
Maculinea teleius	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Maculinea teleius	1	popolazioni della specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 22 (Presenza di Maculinea teleius) (inserita numerazione commi mancante per mero errore materiale) 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (molinieti e praterie da sfalcio con presenza di Sanguisorba officinalis); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) divieto di raccolta di individui della specie. 2. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice della specie (Sanguisorba officinalis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Maculinea teleius	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di popolazioni di Maculinea teleius	1	popolazioni della specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle aree idonee alla presenza della specie per individuare popolazioni vitali Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2019		Vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Euplagia quadripunctaria	1	popolazioni della specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 20 - (Presenza di Euplagia quadripunctaria) "1. In base al suo status di conservazione favorevole la specie non richiede nessuna misura di conservazione specifica."	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Lucanus cervus	1	popolazioni della specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 19 - (Presenza di Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperenti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Austropotamobius pallipes	1	popolazioni della specie	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 23 - (Presenza di Austropotamobius pallipes) 1. Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca di esemplari di Austropotamobius pallipes nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. 2. Obblighi: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca di popolazioni di Austropotamobius pallipes	1	popolazioni della specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio delle aree idonee alla presenza della specie per individuare popolazioni vitali Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2019		Vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. 24 (Presenza di Lethenteron zanandreai e Cottus gobio) 1. Divieti: a) nelle aree di presenza della specie, immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son fatti salvi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore ed esito positivo della procedura di valutazione di incidenza; b) qualsiasi modifica dello stato dei luoghi delle risorgive; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. Obblighi: a) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. 25 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Cottus gobio, Telestes muticellus) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza assenso del soggetto gestore e previa valutazione di incidenza, sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p). 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi su una delle due sponde per tratti alternati annualmente di lunghezza non superiore a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e monitoraggio dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche dell'art. 25 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, tramite aggiunta del seguente obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Vedi descrizione	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Lethenteron zanandreai	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Lethenteron zanandreai	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. 24 (Presenza di Lethenteron zanandreai e Cottus gobio) 1. Divieti: a) nelle aree di presenza della specie, immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son fatti salvi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore ed esito positivo della procedura di valutazione di incidenza; b) qualsiasi modifica dello stato dei luoghi delle risorgive; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. Obblighi: a) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Lethenteron zanandreai	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Lethenteron zanandreai	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento a Lethentheron zanandreai nell'art. 25 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: Art. 25 (Misure per la tutela di specie ittiche delle acque correnti (Salmo marmoratus, Cottus gobio e Lethentheron zanandreai))	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore/Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Lethenteron zanandreai	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Lethenteron zanandreai	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche dell'art. 25 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, tramite aggiunta del seguente obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Lethenteron zanandreai	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Lethenteron zanandreai	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Vedi descrizione	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. 25 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Cottus gobio, Telestes muticellus) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza assenso del soggetto gestore e previa valutazione di incidenza, sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p). 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi su una delle due sponde per tratti alternati annualmente di lunghezza non superiore a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e monitoraggio dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Vedi descrizione	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Salmo marmoratus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche dell'art. 25 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, tramite aggiunta del seguente obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione di quanto la pesca può avere un impatto positivo sulla rimozione delle specie esotiche e sul mantenimento delle trote autoctone Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Individuazione consulenti , assegnazione incarico e organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	500 euro/incontro			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Telestes muticellus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di specie ittiche delle acque correnti	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. 25 (Presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Cottus gobio, Telestes muticellus) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza assenso del soggetto gestore e previa valutazione di incidenza, sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p). 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi su una delle due sponde per tratti alternati annualmente di lunghezza non superiore a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e monitoraggio dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Telestes muticellus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di Telestes muticellus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche dell'art. 25 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, tramite aggiunta del seguente obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Telestes muticellus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Telestes muticellus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Vedi descrizione	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). g) l'accesso alle cavità artificiali dal 15 settembre al 30 aprile in presenza di chirotteri 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.p	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). g) l'accesso alle cavità artificiali dal 15 settembre al 30 aprile in presenza di chirotteri 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.p	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). g) l'accesso alle cavità artificiali dal 15 settembre al 30 aprile in presenza di chirotteri 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.p	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dei chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). g) l'accesso alle cavità artificiali dal 15 settembre al 30 aprile in presenza di chirotteri 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.p	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela di chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). g) l'accesso alle cavità artificiali dal 15 settembre al 30 aprile in presenza di chirotteri 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.p	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04 G13	-Specie native problematiche Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela del lupo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019: Art. (Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: a) Nel territorio del Sito e nelle aree limitrofe, prevedere la messa in atto di un sistema integrato di interventi finalizzati alla protezione degli attacchi da canidi che comprenda, oltre all'uso di recinzioni elettrificate mobili, il ricorso ai cani da guardiania, ai dissuasori acustici e l'adozione di buone pratiche per assicurare il controllo degli animali al pascolo tenendo conto del Documento recepito dalla DG Ambiente della Commissione Europea nel 2015, che descrive le minacce alla conservazione della popolazione di lupo sulle Alpi e Appennino e definisce le azioni chiave da implementare per ridurle, e tenendo conto delle indicazioni e degli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito di uno specifico piano di gestione nazionale. Tali pratiche devono essere estese anche alle aree esterne al Sito, ma in relazione funzionale con esso; b)Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020) c) il soggetto gestore, sentito il Centro di Referenza per la Conservazione e Gestione dei Grandi Carnivori della Regione Piemonte, individua le "Aree funzionali alla conservazione della Specie" sulla base delle attività di monitoraggio di cui alla lettera b) del comma 1 del presente Articolo e del ""Modello spaziale e Mappa di Idoneità Ambientale per i siti di Riproduzione del Lupo sulle Alpi Piemontesi" (Allegato D) realizzato nell'ambito del Progetto LIFE WOLFALPS); d) il Soggetto Gestore tutela i siti di riproduzione documentati nel Sito, ancorchè esterni alle aree di cui alla precedente lettera c) se necessario regolamentandone l'accesso od applicando i disposti di cui all'Art. 3, comma 1), lettera y) delle presenti "Misure di Conservazione sitospecifiche"; e) il soggetto gestore per il territorio di propria competenza, salvaguarda le "Aree idonee alla riproduzione della Specie per il territorio della Regione Piemonte" identificate mediante l'allegato D, promuovendo una gestione programmata delle attività antropiche compatibile con le esigenze ecologiche della specie; f) Il Soggetto Gestore individua le aree ad alto rischio di mortalità da impatto veicolare per il lupo attraverso l'analisi territoriale del rischio. g) Il soggetto gestore monitora la presenza dei cani vaganti e il fenomeno del randagismo canino, in particolare relativamente alle razze canine simili al lupo (cane lupo cecoslovacco); h) In presenza di casi di comprovato o sospetto utilizzo di esche e bocconi avvelenati effettua il controllo e la bonifica del territorio del Sito anche mediante l'utilizzo di unità cinofile antiveleno. 2. Divieti a) Effettuare qualsiasi attività che preveda l'utilizzo della tecnica di wolf-howling (ululato indotto) non motivata da esigenze di monitoraggio/ricerca e senza l'assenso del soggetto gestore. 3. Ulteriori divieti vigenti nelle aree individuate secondo i disposti di cui al precedente comma 1 lettera c): a) Effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; nel restante periodo e fatti salvi eventuali ulteriori limitazioni di cui al capo I, nelle stesse aree sono ammessi esclusivamente: 1. interventi selvicolturali orientati al raggiungimento e alla conservazione di una struttura forestale caratterizzata da una maggiore maturità e da una composizione specifica il più possibile simile a quella naturale; 2. la conservazione e/o il ripristino di radure all'interno di superfici forestali, con superficie unitaria inferiore a 2000 metri quadri ed estensione complessiva non superiore al 10 per cento della superficie boscata; 3. il ripristino naturalistico di stagni, maceratoi, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, fossi e muretti a secco interni al bosco. b) Praticare l'attività venatoria, inclusa l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre;	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche	Costi-interni organizzativi del personale EGAP		no	E.3 aggiuntive specie specifiche		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	-Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore	10.000 €		no	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	-Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi-interni organizzativi del personale EGAP		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	10	INCONTRI	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Organizzazione dell' attività in ambito territoriale	Costi-interni organizzativi del personale EGAP		no	E.3 aggiuntive specie specifiche		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi-interni organizzativi del personale EGAP		no	E.3 aggiuntive specie specifiche		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, CAPO III art. Presenza dell'habitat 3130 e 3150 Divieti: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; d) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. Obblighi: a) il contenimento della vegetazione acquatica è ammesso esclusivamente per il mantenimento di canali che consentono il transito delle imbarcazioni dagli attracchi già autorizzati al momento dell'approvazione del presente atto ed in tali casi è consentito, previa assenso del soggetto gestore, solamente fino alla profondità strettamente necessaria al pescaggio in sicurezza dei natanti; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, nutria (Myocastor coypus), gamberi esotici (Procambarus, Orconectes, Pacifastacus etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) controllo e eliminazione specie alloctone della flora (Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore; d) i dragaggi e gli interventi che possono causare l'alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi la movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri devono essere previsti nell'ambito di interventi del piano di gestione o previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3140	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, CAPO III art. Presenza dell'habitat 3140 Divieti: a) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; b) realizzazione di strutture turistico-ricreative, incluse passerelle, imbarcaderi, ormeggi e spiagge, in corrispondenza di stazioni a Chara spp. Obblighi:a) regolamentazione della navigazione, al fine di tutelare le stazioni a Chara spp, se prevista dal piano di gestione o autorizzata dal soggetto gestore; b) il dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi, deve essere previsto nell'ambito degli interventi del piano di gestione o previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3150	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, CAPO III art. Presenza dell'habitat 3130 e 3150 Divieti: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di torbiera o falda affiorante connesse ai laghi), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri; d) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat. Obblighi: a) il contenimento della vegetazione acquatica è ammesso esclusivamente per il mantenimento di canali che consentono il transito delle imbarcazioni dagli attracchi già autorizzati al momento dell'approvazione del presente atto ed in tali casi è consentito, previa assenso del soggetto gestore, solamente fino alla profondità strettamente necessaria al pescaggio in sicurezza dei natanti; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, nutria (Myocastor coypus), gamberi esotici (Procambarus, Orconectes, Pacifastacus etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) controllo e eliminazione specie alloctone della flora (Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore; d) i dragaggi e gli interventi che possono causare l'alterazione delle rive o del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi la movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri devono essere previsti nell'ambito di interventi del piano di gestione o previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Intervento attivo di controllo numerico delle esotiche problematiche tramite catture	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Controllo numerico delle specie esotiche invasive che rappresentano una minaccia per la conservazione dell'habitat (es. Myocastor coypus, ittiofauna esotica) Avvio dell' attività prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore / collaboratori esterni	Assegnazione di un'incarico per lo svolgimento delle catture	10.000 €		si	E.2 manteniment o e ripristino	FESR - SRD04 CSR	

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 13 (Norme per Greto torrenti alpini con vegetazione erbacea (3220), vegetazione riparia arbustiva dei torrenti alpini a Myricaria germanica (3230) e vegetazione riparia e di greto a Salix eleagnos dei fiumi alpini (3240) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature; sono esclusi dal presente divieto gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) fatto salvo il divieto di cui all'art. 12bis), nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sugli habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente Piano (lettera così sostituita con D.G.R. n. n. 24-8287 del 11/1/2019). c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario; h) nelle formazioni ascrivibili ai saliceti ripari (habitat 3230, 3240), attuare forme di gestione attiva; sono esclusi dal presente divieto gli interventi necessari per comprovate esigenze di sicurezza idraulica, previo l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. È obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati e con presenza di infrastrutture	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 13 (Norme per Greto torrenti alpini con vegetazione erbacea (3220), vegetazione riparia arbustiva dei torrenti alpini a Myricaria germanica (3230) e vegetazione riparia e di greto a Salix eleagnos dei fiumi alpini (3240) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature; sono esclusi dal presente divieto gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) fatto salvo il divieto di cui all'art. 12bis), nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sugli habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente Piano (lettera così sostituita con D.G.R. n. n. 24-8287 del 11/1/2019). c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario; h) nelle formazioni ascrivibili ai saliceti ripari (habitat 3230, 3240), attuare forme di gestione attiva; sono esclusi dal presente divieto gli interventi necessari per comprovate esigenze di sicurezza idraulica, previo l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. È obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati e con presenza di infrastrutture	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 13 (Norme per Greto torrenti alpini con vegetazione erbacea (3220), vegetazione riparia arbustiva dei torrenti alpini a Myricaria germanica (3230) e vegetazione riparia e di greto a Salix eleagnos dei fiumi alpini (3240) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature; sono esclusi dal presente divieto gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) fatto salvo il divieto di cui all'art. 12bis), nuove captazioni e derivazioni idriche che incidono direttamente o indirettamente sugli habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente Piano (lettera così sostituita con D.G.R. n. n. 24-8287 del 11/1/2019). c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario; h) nelle formazioni ascrivibili ai saliceti ripari (habitat 3230, 3240), attuare forme di gestione attiva; sono esclusi dal presente divieto gli interventi necessari per comprovate esigenze di sicurezza idraulica, previo l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. 2. È obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati e con presenza di infrastrutture	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 10 (Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 9 (Norme per le bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile – 6430)(Cod. Paleartic 37.70) 1. Divieti: h) (a), b), c), d), e), f), g) lettere mancanti per mero errore materiale) prosciugamento artificiale, anche temporaneo, delle zone umide permanenti; sono fatti salvi gli interventi di disinquinamento o di eradicazione di specie alloctone invasive; i) nuove captazioni permanenti o temporanee per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame; j) operazioni di bonifica, drenaggi, modifica di attuali captazioni e ogni altra alterazione del reticolo idrico facente parte del bacino idrologico immissario nell'habitat; k) pascolamento, salvo interventi previsti dal soggetto gestore per miglioramenti conservativi dell'habitat. 2. Obblighi: a) qualsiasi intervento selvicolturale, compreso il concentramento e l'esbosco, deve essere condotto con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'habitat, qualora individuato dal soggetto gestore, e secondo le indicazioni impartite dallo stesso; b) sulle superfici individuate dal soggetto gestore, contenimento o eradicazione delle specie alloctone invasive; c) non creare aperture in ambiente boschivo che possano modificare lo stato dei luoghi; d) entro il margine boschivo, gli interventi selvicolturali devono prevedere il rilascio degli arbusti tra l'habitat e la formazione arborea.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare: Art. 15 (Norme per prati stabili da sfalcio di bassa quota (6510) e praterie montane da fieno (6520)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente oltre che il danneggiamento della cotica erbosa a causa del transito e/o dello stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agrosilvo-pastorali; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. E' obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutelae a tutela dell'habitat 7220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, CAPO III art. (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7220, 7230)) Divieti: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. Obblighi: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) le aree umide di cui al presente articolo, ubicate in comprensori d'alpeggio, pascoli o altre aree ad uso agroforestale e pastorale devono essere individuate sul terreno tramite recinzioni (fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse delle superfici pascolabili, anche in sede di capitolato del contratto di affitto.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell'habitat 7230	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, CAPO III art. (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7220, 7230)) Divieti: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie; sono fatti salvi eventuali interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) svolgere attività turistico –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di pic-nic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; c) modificare il regime della falda superficiale; d) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento. Obblighi: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: - a mosaico intervenendo su non più di 1/3 della superficie dell'habitat per anno; - in epoca tardiva per non interferire con la fioritura delle specie vegetali di interesse conservazionistico; - utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) le aree umide di cui al presente articolo, ubicate in comprensori d'alpeggio, pascoli o altre aree ad uso agroforestale e pastorale devono essere individuate sul terreno tramite recinzioni (fisse o temporanee) ed esplicitamente escluse delle superfici pascolabili, anche in sede di capitolato del contratto di affitto.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Aggiornamento delle Misure di Conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9180	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare Art. 4 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m²; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'Art. 23, comma 1, lettera c) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; c) i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; d) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggete,	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare Art. 5 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco; b) effettuare operazioni di concentramento ed esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti, sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; d) negli aneti di ontano bianco possono essere eseguiti previo parere del soggetto gestore gli interventi di cui all'art. 23 delle Misure di Conservazione per la Tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte e, in caso di senescenza generalizzata, interventi di ceduazione su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento mantenendo i portaseme anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni (lettera così sostituita con D.G.R. n. n. 24-8287 del 11/1/2019);. e) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero gli eventuali interventi devono consentire il mantenimento della specie minoritaria ospitata. 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 30 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; a bis) in caso di comprovata senescenza generalizzata, sono ammessi interventi diversi da quelli di cui alla lettera b) da concordarsi con il soggetto gestore(lettera inserita con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019); b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto per gruppi; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, con rilascio di almeno il 40 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni (punto così modificato con D.G.R. n. n. 24-8287 del 11/1/2019); 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale per gruppi che devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione e, in ogni caso, rilascio non inferiore a 100 metri cubi della provvigione residua e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni 4. È obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, nell'ambito di quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazion e	Norme sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. 6-4583 del 23/01/2017 e aggiornate con D.G.R. n. 24-8287 del 11/1/2019, in particolare Art. 6 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 20 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02, G08 e/o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	**Reg Biog**	**Tipo sito**	**Codice sito**	**Nome sito**	**Gruppo**	**Cod. Habitat/Specie**	**Nome Habitat/Specie**	**Superficie ha**	**N grotte**	**Rappresentatività**	**Superficie relativa**	**Popolazione**	**Isolamento**	**Grado conservazione**	**Valutazione Globale**	**Range**	**Area occupata**	**Struttura e funzioni**	**Popolazione**	**Habitat per la specie**	**Prospettive future**	**Valutazione globale**	**Distribuz limitata nazionale**	**Distribuz limitata Reg Biog**	**Priorità nazionale**	**Ruolo della Regione**	**Codice**	**Descrizione**	**Codice**	**Descrizione**	**Condizione dell'habitat**	**Qualità dell'habitat di specie**	**Tipologia obiettivo**	**Obiettivo**	**Prioritario (si, no)**	**Priorità Motivazione**
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	M	1308	Barbastella barbastellus					A	C	B	A	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E	F07 I05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti				qualità buona	MA	Mantenimento dell' attuale grado di conservazione	sì	In ragione della priorità nazionale, della valutazione globale inadeguata e del ruolo regionale elevato essendo la Grotta di Rio Martino uno dei principali siti di svernamento nazionali di barbastello si ritiene l' obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	M	1323	Myotis bechsteinii					D				U2			U1	U1	FV	U2↓			2											
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F07 I05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti				qualità buona	MA	Mantenimento dell' attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità nazionale, la valutazione globale inadeguata e del ruolo regionale elevato la Grotta di Rio Martino riveste un'importanza limitata per lo svernamento di questa specie. Piccoli numeri frequentano l'apertura della grotta a tarda estate pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F07 I05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti				qualità buona	MA	Mantenimento dell' attuale grado di conservazione	sì	Vista l' importanza del sito per lo swarming e il ruolo regionale unitamente alla valutazione globale inadeguata si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F07 I05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti				qualità buona	MA	Mantenimento dell' attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità nazionale, la valutazione globale inadeguata e del ruolo regionale elevato la Grotta di Rio Martino riveste un'importanza limitata per lo svernamento di questa specie. Piccoli numeri frequentano l'apertura della grotta a tarda estate pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07 I05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti				qualità buona	MA	Mantenimento dell' attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità nazionale, la valutazione globale inadeguata e del ruolo regionale elevatoLa grotta è frequentata solo occasionalmente da singoli individui svernanti pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	H	8310			1	C	B			B	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E	F07 I05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	In ragione della valutazione globale inadeguata e del ruolo regionale elevato , unitamente al fatto che la Grotta di Rio Martino costituisce uno dei principali siti di svernamento nazionali di barbastello si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	H	9180		0,053		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni per questo habitat il sito , nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160037	Grotta di Rio Martino	H	9420		0,209		C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni per questo habitat il sito , nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato, si ritiene l'obiettivo non prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	1 nr. grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Rhinolophus hipposideros, Myotis blythi, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis	Specie tipiche: ALP: Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	-	-	nessun dato disponibile	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	-	-	nessun dato disponibile	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	≥ 100	n	numero minimo di individui conteggiati durante i censimenti	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	-	-	non risultano presenti anfibi nel sito	Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I05 - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Presenza della white-nose desease. La pressione è inserita anche nell'habitat di specie per poter agire correttamente contro la pressione	0	numero individui morti per contagio del fungo	Magnitudo bassa. Il fungo non sembra mostrare gli stessi effetti negativi riscontrati sulle specie nord-americane, per probabile coevoluzione nell'areale europeo Nella Grotta di Rio Martino è stato individuato per la prima volta in Italia il fungo parassita Pseudogymnoascus destructans, responsabile della White-nose desease. Garzoli, L., Riccucci, M., Patriarca, E. et al. First Isolation of Pseudogymnoascus destructans, the Fungal Causative Agent of White-Nose Disease, in Bats from Italy. Mycopathologia 184, 637–644 (2019). https://doi.org/10.1007/s11046-019-00371-6	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Fruizione turistica e ricreativa della grotta	0	n.	Numero accessi non regolamentati Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,053 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Barbastello, picidi	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future		-	-	-	-	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,209 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, picidi, Barbastello*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara, Rara, Comune Presente	presenza occasionale (1 individuo singolo in due inverni su 28 anni di monitoraggio). (Toffoli R., 2019. The bats of the Rio Martino Cave, North West Italy (Mammalia Chiroptera). - Biodiversity Journal, 10 (3): 249-257). Stante la rarità della specie non è possibile al momento definire una target quantitativo	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: grotta Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (0,25)	ettari	La specie sverna sporadicamente nella ZSC. Non è noto dove vadano gli individui dopo lo svernamento. Le ridotte dimensioni del sito non contengono superfici significative di habitat trofico, che con ogni probabilià è fuori dal sito. Si considera la superficie di habitat forestali presenti nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Impatto medio. La frequentazione del sito è regolamentata, ma alcune attività possono creare un certo disturbo e devono essere meglio regolamentate.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	il sito ospita minime copertura boschive, ben diffuse intorno invece	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Ingressi illegali in periodi non consentiti. Manifestazioni e attività poco compatibili con la tutela della cavità	0	numero accessi e attività non regolamentati	Magnitudo impatto: medio. L'accesso alla grotta è regolamentato e ammesso solo in determinate stagioni e con accompagnatori autorizzati. L'attuale sistema di chiusura dell'ingresso non impedisce però l'accesso illegale. Inoltre alcune attività (per es. alcune manifestazioni organizzate in estate presso l'ingresso della cavità) possono creare disturbo all'attività di swarming, per cui il sito sembra rilevante per diverse specie di pipistrelli.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I05 - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Presenza della white-nose desease	0	numero individui morti per contagio del fungo	Magnitudo bassa. Il fungo non sembra mostrare gli stessi effetti negativi r	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Individui	Nell'ultimo decennio nella grotta sono censiti mediamente 11,1 +/- 4,3 individui svernanti (min 4, max 24) di grandi *Myotis (M. blythii* e/o *M. myotis*), non distinguibili se non manipolati.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: grotta Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,25)	ettari	La ZSC tutela un sito di svernamento. Non è noto dove vadano gli individui dopo lo svernamento. Le ridotte dimensioni del sito non contengono superfici significative di habitat trofico, che con ogni probabilià è fuori dal sito. Si considera la superficie di habitat forestali presenti nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Impatto medio. La frequentazione del sito è regolamentata, ma alcune attività possono creare un certo disturbo e devono essere meglio regolamentate.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Ingressi illegali in periodi non consentiti. Manifestazioni e attività poco compatibili con la tutela della cavità	0	numero accessi e attività non regolamentati	Magnitudo impatto: medio. L'accesso alla grotta è regolamentato e ammesso solo in determinate stagioni e con accompagnatori autorizzati. L'attuale sistema di chiusura dell'ingresso non impedisce però l'accesso illegale. Inoltre alcune attività (per es. alcune manifestazioni organizzate in estate presso l'ingresso della cavità) possono creare disturbo all'attività di swarming, per cui il sito sembra rilevante per diverse specie di pipistrelli.	
		Prospettive future	I05 - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Presenza della white-nose desease	0	numero individui morti per contagio del fungo	Magnitudo bassa. Il fungo non sembra mostrare gli stessi effetti negativi r	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Individui	Nell'ultimo decennio nella grotta sono censiti mediamente 11,1 +/- 4,3 individui svernanti (min 4, max 24) di grandi *Myotis (M. blythii* e/o *M. myotis*), non distinguibili se non manipolati.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: grotta Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,25)	ettari	La ZSC tutela un sito di svernamento. Non è noto dove vadano gli individui dopo lo svernamento. Le ridotte dimensioni del sito non contengono superfici significative di habitat trofico, che con ogni probabilià è fuori dal sito. Si considera la superficie di habitat forestali presenti nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95

1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Habitat di specie	Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Impatto medio. La frequentazione del sito è regolamentata, ma alcune attività possono creare un certo disturbo e devono essere meglio regolamentate.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	copertura minima di boschi dentro alla ZSC	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	copertura minima di boschi dentro alla ZSC	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		copertura minima di boschi dentro alla ZSC	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Ingressi illegali in periodi non consentiti. Manifestazioni e attività poco compatibili con la tutela della cavità	0	numero accessi e attività non regolamentati	Magnitudo impatto: medio. L'accesso alla grotta è regolamentato e ammesso solo in determinate stagioni e con accompagnatori autorizzati. L'attuale sistema di chiusura dell'ingresso non impedisce però l'accesso illegale. Inoltre alcune attività (per es. alcune manifestazioni organizzate in estate presso l'ingresso della cavità) possono creare disturbo all'attività di swarming, per cui il sito sembra rilevante per diverse specie di pipistrelli.	
			I05 - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Presenza della white-nose desease	0	numero individui morti per contagio del fungo	Magnitudo bassa. Il fungo non sembra mostrare gli stessi effetti negativi r	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18)	Individui	Il numero di individui svernanti è contenuto (18-30), mentre è elevato il numero di individui in attività di swarming all'ingresso della grotta a tarda estate (77 nel 2009, 110 nel 2010).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: grotta Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,25)	ettari	Le ridotte dimensioni del sito non contengono superfici significative di habitat trofico, che con ogni probabilià è fuori dal sito. Si considera la superficie di habitat forestale presente nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Impatto medio. La frequentazione del sito è regolamentata, ma alcune attività possono creare un certo disturbo e devono essere meglio regolamentate.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		copertura minima di boschi dentro alla ZSC	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	copertura minima di boschi dentro alla ZSC	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Ingressi illegali in periodi non consentiti. Manifestazioni e attività poco compatibili con la tutela della cavità	0	numero accessi e attività non regolamentati	Magnitudo impatto: medio. L'accesso alla grotta è regolamentato e ammesso solo in determinate stagioni e con accompagnatori autorizzati. L'attuale sistema di chiusura dell'ingresso non impedisce però l'accesso illegale. Inoltre alcune attività (per es. alcune manifestazioni organizzate in estate presso l'ingresso della cavità) possono creare disturbo all'attività di swarming, per cui il sito sembra rilevante per diverse specie di pipistrelli.	
			I05 - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Presenza della white-nose desease	0	numero individui morti per contagio del fungo	Magnitudo bassa. Il fungo non sembra mostrare gli stessi effetti negativi r	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	*Mantenimento dell' attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 80)	individui	80-201 individui svernanti conteggiati negli ultimi 6 inverni.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: grotta Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,25)	ettari	La ZSC tutela un sito di svernamento. Non è noto dove vadano gli individui dopo lo svernamento. Le ridotte dimensioni del sito non contengono superfici significative di habitat trofico, che con ogni probabilià è fuori dal sito. Si considera la superficie di habitat forestale presente nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Impatto medio. La frequentazione del sito è regolamentata, ma alcune attività possono creare un certo disturbo e devono essere meglio regolamentate.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	copertura minima di boschi dentro alla ZSC	Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	copertura minima di boschi dentro alla ZSC	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		copertura minima di boschi dentro alla ZSC	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Ingressi illegali in periodi non consentiti. Manifestazioni e attività poco compatibili con la tutela della cavità	0	numero accessi e attività non regolamentati	Magnitudo impatto: medio. L'accesso alla grotta è regolamentato e ammesso solo in determinate stagioni e con accompagnatori autorizzati. L'attuale sistema di chiusura dell'ingresso non impedisce però l'accesso illegale. Inoltre alcune attività (per es. alcune manifestazioni organizzate in estate presso l'ingresso della cavità) possono creare disturbo all'attività di swarming, per cui il sito sembra rilevante per diverse specie di pipistrelli.	
			I05 - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	Presenza della white-nose desease	0	numero individui morti per contagio del fungo	Magnitudo bassa. Il fungo non sembra mostrare gli stessi effetti negativi r	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	sistemi per impedire accessi non autorizzati	1	n. interventi	Soggetto gestore		da avviare	interventi di manutenzione cancellata già esistente che non permette gli accessi illegali, unitamente all'impiego di sistemi di videosorveglianza già esistenti		vedi descrizione	Soggetto gestore/Comune	manutenzione straordinaria	5000		no			fondi propri gestore
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione per regolamentazione delle attività all'interno e presso gli accessi della grotta	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 Nuova formulazione: Art.12 (Obblighi) COMMA 1 Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", l'accesso alla grotta avviene attraverso un cancello di entrata che deve restare chiuso a chiave durante tutto l'anno. COMMA 3. Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", tra il 1° Aprile e il 31 Ottobre, l'accesso è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: a) registrazione dei visitatori ed acquisizione della chiave del cancello di ingresso presso l'ente gestore o il Comune di Crissolo; b) rispetto di un protocollo di sicurezza e di comportamento approvato dall'ente gestore; c) espletamento della Valutazione d'incidenza per l'organizzazione di eventi e manifestazioni	https://www	si veda Descrizione	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I05	- Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito specifiche per constrastare la diffusione di patologie	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 art. 12, aggiungere comma 1bis: Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", per l'accesso alla grotta si applicano le prescrizioni previste dal protocollo per constrastare la diffusione della white nose syndrome allegato alle presenti Misure di Conservazione	https://www	protocollo già adottato necessitante di recepimento formale	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	sistemi per impedire accessi non autorizzati	1	n. interventi	Soggetto gestore		da avviare	interventi di manutenzione cancellata già esistente che non permette gli accessi illegali, unitamente all'impiego di sistemi di videosorveglianza già esistenti		vedi descrizione	Soggetto gestore/Comune	manutenzione straordinaria	si veda costo indicato per misura analoga per Barbastella barbastellus		no			fondi propri EGAP
Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione per regolamentazione delle attività all'interno e presso gli accessi della grotta	100	% sito	Soggetto gestore	No		Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 Nuova formulazione: Art.12 (Obblighi) COMMA 1 Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", l'accesso alla grotta avviene attraverso un cancello di entrata che deve restare chiuso a chiave durante tutto l'anno. COMMA 3. Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", tra il 1° Aprile e il 31 Ottobre, l'accesso è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: a) registrazione dei visitatori ed acquisizione della chiave del cancello di ingresso presso l'ente gestore o il Comune di Crissolo; b) rispetto di un protocollo di sicurezza e di comportamento approvato dall'ente gestore; c) espletamento della Valutazione d'incidenza per l'organizzazione di eventi e manifestazioni		si veda Descrizione	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I05	- Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito specifiche per constrastare la diffusione di patologie	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 art. 12, aggiungere comma 1bis: Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", per l'accesso alla grotta si applicano le prescrizioni previste dal protocollo per constrastare la diffusione della white nose syndrome allegato alle presenti Misure di Conservazione	https://www	protocollo già adottato necessitante di recepimento formale	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	sistemi per impedire accessi non autorizzati	1	n. interventi	Soggetto gestore		da avviare	interventi di manutenzione cancellata già esistente che non permette gli accessi illegali, unitamente all'impiego di sistemi di videosorveglianza già esistenti		si veda Descrizione	Soggetto gestore/Comune	manutenzione straordinaria	si veda costo indicato per misura analoga per Barbastella barbastellus		no			fondi propri EGAP
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione per regolamentazione delle attività all'interno e presso gli accessi della grotta	100	% sito	Soggetto gestore	No		Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 Nuova formulazione: Art.12 (Obblighi) COMMA 1 Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", l'accesso alla grotta avviene attraverso un cancello di entrata che deve restare chiuso a chiave durante tutto l'anno. COMMA 3. Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", tra il 1° Aprile e il 31 Ottobre, l'accesso è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: a) registrazione dei visitatori ed acquisizione della chiave del cancello di ingresso presso l'ente gestore o il Comune di Crissolo; b) rispetto di un protocollo di sicurezza e di comportamento approvato dall'ente gestore; c) espletamento della Valutazione d'incidenza per l'organizzazione di eventi e manifestazioni		si veda Descrizione	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I05	- Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito specifiche per constrastare la diffusione di patologie	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	"Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 art. 12, aggiungere comma 1bis: Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", per l'accesso alla grotta si applicano le prescrizioni previste dal protocollo per constrastare la diffusione della white nose syndrome allegato alle presenti Misure di Conservazione"	https://www	protocollo già adottato necessitante di recepimento formale	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	sistemi per impedire accessi non autorizzati	1	n. interventi	Soggetto gestore		da avviare	interventi di manutenzione cancellata già esistente che non permette gli accessi illegali, unitamente all'impiego di sistemi di videosorveglianza già esistenti		manutenzione straordinaria del cancello già presente per impedire accessi illegali, impiego di sistemi di videosorveglianza	EGAP /Comune	manutenzione straordinaria	si veda costo indicato per misura analoga per Barbastella barbastellus		no			fondi propri EGAP
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione per regolamentazione delle attività all'interno e presso gli accessi della grotta	100	% sito	Soggetto gestore	No		Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 Nuova formulazione: Art.12 (Obblighi) COMMA 1 Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", l'accesso alla grotta avviene attraverso un cancello di entrata che deve restare chiuso a chiave durante tutto l'anno. COMMA 3. Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", tra il 1° Aprile e il 31 Ottobre, l'accesso è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: a) registrazione dei visitatori ed acquisizione della chiave del cancello di ingresso presso l'ente gestore o il Comune di Crissolo; b) rispetto di un protocollo di sicurezza e di comportamento approvato dall'ente gestore; c) espletamento della Valutazione d'incidenza per l'organizzazione di eventi e manifestazioni		si veda Descrizione	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I05	- Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito specifiche per constrastare	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	"Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 art. 12, aggiungere comma 1bis: Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", per l'accesso alla grotta si applicano le prescrizioni previste dal protocollo per constrastare la	https://www	protocollo già adottato necessitante di	Regione; EGAP	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche					
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I05	- Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito specifiche per constrastare la diffusione di patologie	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	"Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 art. 12, aggiungere comma 1bis: Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", per l'accesso alla grotta si applicano le prescrizioni previste dal protocollo per constrastare la diffusione della white nose syndrome allegato alle presenti Misure di Conservazione"	https://www	protocollo già adottato necessitante di recepimento formale	Regione; EGAP	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	sistemi per impedire accessi non autorizzati	1	n. interventi	Soggetto gestore		da avviare	interventi di manutenzione cancellata già esistente che non permette gli accessi illegali, unitamente all'impiego di sistemi di videosorveglianza già esistenti		manutenzione straordinaria del cancello già presente per impedire accessi illegali, impiego di sistemi di videosorveglianza	EGAP /Comune	manutenzione straordinaria	si veda costo indicato per misura analoga per Barbastella barbastellus		no			fondi propri EGAP
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione per regolamentazione delle attività all'interno e presso gli accessi della grotta	100	% sito	Soggetto gestore	No		Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 Nuova formulazione: Art.12 (Obblighi) COMMA 1 Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", l'accesso alla grotta avviene attraverso un cancello di entrata che deve restare chiuso a chiave durante tutto l'anno. COMMA 3. Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", tra il 1° Aprile e il 31 Ottobre, l'accesso è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni: a) registrazione dei visitatori ed acquisizione della chiave del cancello di ingresso presso l'ente gestore o il Comune di Crissolo; b) rispetto di un protocollo di sicurezza e di comportamento approvato dall'ente gestore; c) espletamento della Valutazione d'incidenza per l'organizzazione di eventi e manifestazioni		si veda Descrizione	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I05	- Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito specifiche per constrastare la diffusione di patologie	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	"Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 art. 12, aggiungere comma 1bis: Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", per l'accesso alla grotta si applicano le prescrizioni previste dal protocollo per constrastare la diffusione della white nose syndrome allegato alle presenti Misure di Conservazione"	https://www	protocollo già adottato necessitante di recepimento formale	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	- Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	sistemi per impedire accessi non autorizzati	1	n. interventi	Soggetto gestore		da avviare	interventi di manutenzione cancellata già esistente che non permette gli accessi illegali, unitamente all'impiego di sistemi di videosorveglianza già esistenti		manutenzione straordinaria del cancello già presente per impedire accessi illegali, impiego di sistemi di videosorveglianza	EGAP /Comune	manutenzione straordinaria	si veda costo indicato per misura analoga per Barbastella barbastellus		no			fondi propri EGAP
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di Conservazione per regolamentazione delle attività all'interno e presso gli accessi della grotta	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 TITOLO IV- MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI E DELL'HABITAT 8310 "Grotte non attrezzate" Art. 11 (Divieti) 1. Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino" è vietato: a) attrezzare la grotta a fini turistici, fatta eccezione per le strutture esistenti alla data di approvazione delle presenti misure; b) alterare le condizioni microclimatiche della grotta tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) la realizzazione di impianti di illuminazione, sia all'interno sia all'esterno della cavità; è altresì vietata la realizzazione di impianti che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi etc.) a meno di 500 metri di distanza lineari dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso durante le ore notturne (a partire da un'ora prima del tramonto fino un'ora dopo l'alba). Fatta eccezione per il periodo agosto-settembre, l'ente gestore può concedere autorizzazioni all'ingresso in ore notturne, ai soli fini di studi scientifici nei quali sia chiaramente motivato perché sia necessario l'accesso in ore notturne. f) l'accesso alla grotta dal 1° Novembre al 31 Marzo, fatta eccezione per i casi autorizzati ai sensi dell'art.10 comma 1 lett. b); g) l'utilizzo di illuminazione a combustione (lampade ad acetilene, torce)e di qualsiasi altro sistema di illuminazione che non sia elettrico; h) l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuto (in particolare carburo combusto, batterie, etc.) in grotta. Art.12 (Obblighi) riferimento modifica per chirotterofauna		si veda Descrizione	Regione; EGAP	Vigilanza sul rispetto delle norme vigenti.					
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I05	Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti	RE - regolamentazione	Modifica delle MdC sito specifiche per constrastare la diffusione di patologie	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	"Modifica alle MdCss, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017 art. 12, aggiungere comma 1bis: Nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino", per l'accesso alla grotta si applicano le prescrizioni previste dal protocollo per constrastare la diffusione della white nose syndrome allegato alle presenti Misure di Conservazione"	https://www	protocollo già adottato necessitante di recepimento formale	Regione Piemonte/soggetto gestore	Modifica delle Misure di Conservazione sito specifiche Approvazione in Giunta entro il 2024					
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per l'habitat 9180*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017, in particolare: CAPO I AMBIENTI FORESTALI Art 8 (Disposizioni generali) 1. Fino all'approvazione di piani di gestione di cui agli articoli 40 e 42 della l.r. 19/2009 o di Piani Forestali Aziendali di cui all'articolo 12 della l.r. 4/2009 che abbiano espletato la Procedura di valutazione di incidenza, nei siti della Rete Natura 2000 con presenza di ambienti forestali, si applicano i disposti di cui agli articoli 12 e 13, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale, per quanto qui non disciplinato. 2. Negli ambienti forestali presenti nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino" si applica quanto previsto dal Capo I, Titolo IV delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte" approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. Art. 9. (Obblighi) 1. Gli ambienti forestali, presenti nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino" sono potenzialmente utilizzati dai chirotteri per rifugio ed alimentazione. Pertanto, in tutti gli interventi forestali sono da escludere il taglio e l'asportazione degli esemplari che presentano le caratteristiche sottoelencate: - Alberi vivi, appartenenti a specie autoctone, anche se mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta) di diametro ≥30cm; - Alberi morti e ancora in piedi appartenenti a specie autoctone, con diametro ≥30cm; - Alberi, vivi o morti, di qualsiasi specie, aventi diametro ≥20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora cortecce sollevate; - Alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistono su elementi della viabilità o su terreni ad uso agricolo o pastorale		Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per l'habitat 9420	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente sostituite dal piano di gestione approvato con D.G.R. n. 54-6053 del 1-12-2017, in particolare: CAPO I AMBIENTI FORESTALI Art 8 (Disposizioni generali) 1. Fino all'approvazione di piani di gestione di cui agli articoli 40 e 42 della l.r. 19/2009 o di Piani Forestali Aziendali di cui all'articolo 12 della l.r. 4/2009 che abbiano espletato la Procedura di valutazione di incidenza, nei siti della Rete Natura 2000 con presenza di ambienti forestali, si applicano i disposti di cui agli articoli 12 e 13, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale, per quanto qui non disciplinato. 2. Negli ambienti forestali presenti nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino" si applica quanto previsto dal Capo I, Titolo IV delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte" approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. Art. 9. (Obblighi) 1. Gli ambienti forestali, presenti nel Sito IT1160037 "Grotta di Rio Martino" sono potenzialmente utilizzati dai chirotteri per rifugio ed alimentazione. Pertanto, in tutti gli interventi forestali sono da escludere il taglio e l'asportazione degli esemplari che presentano le caratteristiche sottoelencate: - Alberi vivi, appartenenti a specie autoctone, anche se mostranti significativi segni di deperimento (presenza di sommità morta o rotta) di diametro ≥30cm; - Alberi morti e ancora in piedi appartenenti a specie autoctone, con diametro ≥30cm; - Alberi, vivi o morti, di qualsiasi specie, aventi diametro ≥20 cm, e presentanti nidi di picchio o cavità di dimensioni simili o maggiori, o, ancora cortecce sollevate; - Alberi morti, caduti a terra, di specie autoctone, fatti salvi i casi in cui insistono su elementi della viabilità o su terreni ad uso agricolo o pastorale		Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17																							
								HABITAT				SPECIE						HABITAT			SPECIE									PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	M	1352	Canis lupus					D																											
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	P	1656	Gentiana ligustica					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Nonostante il ruolo regionale elevato, data la presenza ridotta nel sito e il buono stato di conservazione con assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	4060	Lande alpine e boreali	5,38		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV→			6						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, l'importanza nazionale e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	4,14		A	C			A	A	U1	FV	U1			U1	U1↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata, considerando il buono stato di conservazione, l'importanza nazionale e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	10,76		A	C			A	A	FV	U1	U1			U2	U2↓			2		A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale cattiva e la priorità naziale , nonostante la ridotta entità della pressione nel sito e il buono stato di conservazione si ritiene l'obiettivo di mantenimento come prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	4,14		B	C			B	B	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebebne la valutazione globale sia inadeguata, considerando il buono stato di conservazione, l'importanza nazionale e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	6520	Praterie montane da fieno	9,11		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Sebebne la valutazione globale sia inadeguata, e il ruolo regionale elevato , considerando la ridotta entità della pressione nel sito e il buono stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	2,07		A	C			A	A	FV	FV	U2			U1	U2↑			2						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale, considerando l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	8,28		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globaleinadeguata, considerando l'assenza di pressioni e il buono stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	4,14		A	C			A	A	FV	FV	FV			FV	FV↑			3						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, lla valutazione globale favorevole e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	16,56		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, lla valutazione globale favorevole e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	4,14		D						FV	U1	U1			U1	U1↓			4													
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	3,11		D						FV	U2	U1			U1	U2↓	•		2													
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	41,4		B	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostate la valutazione globale inadeguata, considerando il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALPINA	B	IT1160040	Stazioni di Euphorbia valliniana	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	1,24		D						FV	U1	XX			FV	U1→			3													

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1656 - *Gentiana ligustica* Segnalata in 21 siti in 2 regioni (Liguria e Piemonte)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	n. celle 1x1 km		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio degli individui (esemplari singoli o ramet) può essere effettuato all'interno di plot random permanenti rappresentativi dell'intera popolazione. Per popolazioni piccole (<200 individui) si consiglia di eseguire il conteggio diretto di tutti gli individui (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	39,74 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 6210, 8120, 8130, 8210 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210, 8120, 8130, 8210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi calcaree, ghiaioni in corso di stabilizzazione, prati rocciosi calcarei, boschi radi di *Quercus pubescens* e di *Pinus sylvestris*, in varie esposizioni, tra 700 e 2500 m slm (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210, 8120, 8130, 8210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Assente o non significativo	-		La specie è minacciata dal pascolo ovino (Diadema 2006)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,38 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,14 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	10,76 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio con il pascolo	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva magnitudo della pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e

		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali	del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,14 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	9,11 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio magnitudo della pressione: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,07 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	8,28 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		

8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,14 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Papilio alexanor	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	16,56 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	41,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Gentiana lingustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 15	https://www.regior	vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie. L'attività sarà svolta nel periodo 2025-2029		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 4060	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 9	https://www.regior	vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6110	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016in particolare Art. 7 (Norme per le formazioni erbose di detriti calcarei (6110*) e praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regior	vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 in particolare Art. 7 (Norme per le formazioni erbose di detriti calcarei (6110*) e praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regior	vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Avvio dell' attività previsro nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi decrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento all'habitat in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche -	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento all'habitat in un apposito articolo delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016		Si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Aggiunta del riferimento alla specie nelle Misure di conservazione sito-specifiche e approvazione in Giunta entro il 2024						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 6520	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 13 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016 (Norme per praterie montane da fieno (6520)) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluso il transito e/o lo stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. È obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6520. Avvio dell' attività previsro nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi decrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme). Attività prevista in programmazione 2025-2029		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 - FESR	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		in corso	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	1.500 €		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	
7220* - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 7220	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016		vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela a tutela dell' habitat 8120	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 8 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016		vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 8130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 8 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016		vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 8210	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 8 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016		vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9180	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 5 - approvate con D.G.R. n. 9-3572 del 04/07/2016		vedi decrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	1	incontro	Soggetto gestore		da avviare	Incontro divulgativo e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della Carta degli habitat	1	carta	Soggetto gestore		da avviare	Fotointerpretazione e rilievi fitosociologici finalizzati alla delimitazione degli habitat Natura 2000 presenti nel Sito Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per la produzione degli elaborati cartografici	Soggetto gestore	Conferimento dell'incarico per la redazione della carta nel periodo 2026-2028	15.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	A	1167	Triturus carnifex					C	A	B	A	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato il grado di conservazione locale buono e nonostante priorità nazionale/responsabilità regionale elevate
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	F	1097	Lethenteron zanandreai					C	C	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↑	•		3	E	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	Obiettivo non prioritario dato il trend in miglioramento anche locale e priorità nazionale/responsabilità regionale non elevate, ed il grado di conservazione locale intermedio
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	A33 N02	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obbiettivo prioritario dato il grado di conservazione della specie e la priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	I	1016	Vertigo moulinsiana					D				FV			FV	U1	FV	U1↓		•	2	E										
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi;	A08	Sfalcio o taglio dei prati		Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obbiettivo prioritario dato il grado di conservazione della specie e la priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B07 A05	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato stato di conservazione favorevole con trend in miglioramento e priorità nazionale/responsabilità regionale non elevate, ed il grado di conservazione locale intermedio
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	I	1084	Osmoderma eremita					C	A	C	C	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	S	B07 A05	Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra; Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obbiettivo prioritario dato il grado di conservazione della specie e la priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	M	1307	Myotis blythii					B	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F02 E01	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti; Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale/responsabilità regionale elevate e visto che il sito ospita una colonia di grandi dimensioni. Si tratta di un sito di riproduzione in bene architettonico vincolato e monitorato
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F02 E01	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti; Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato il grado di conservazione locale buono e nonostante priorità nazionale/responsabilità regionale elevate. Vista la scarsa conoscenza della presebnza della specie nel sito si prevede di effettuare specifici monitoraggi.
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonie di chirotteri di Staffarda	M	1324	Myotis myotis					B	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	F02 E01	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti; Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale/responsabilità regionale elevate e visto che il sito ospita una colonia di grandi dimensioni. Si tratta di un sito di riproduzione in bene architettonico vincolato e monitorato
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonia di Chirotteri di Staffarda	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,35		B	A			B	B						U2	U2↓			2	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario dato il grado di conservazione locale buono e nonostante priorità nazionale/responsabilità regionale elevate e la superficie dell'habitat estremamente limitata
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonia di Chirotteri di Staffarda	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	10		C	C			C	C						U1	U1↑			3	E	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di funzione e struttura in 10 anni	si	Obbiettivo prioritario dato il grado di conservazione dell'habitat e la priorità regionale
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonia di Chirotteri di Staffarda	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	1		D							FV	U1			U1	U1↓			4										
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonia di Chirotteri di Staffarda	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	115		B	C			B	B		FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario dato il grado di conservazione locale buono e nonostante priorità nazionale/responsabilità regionale elevate.
Piemonte	CON	B	IT1160041	Boschi e colonia di Chirotteri di Staffarda	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	2		B	C			B	B		U2	U1			U2	U2↓			2	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario dato il grado di conservazione locale buono e nonostante priorità nazionale/responsabilità regionale elevate.

-

-

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥5)	UM quantitative **n. individui** n. celle 1x1 km n. località		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥10,35)	ettari	Habitat di specie: vegetazione riparia fossi e canali, prati stabili e prati umidi con presenza di Rumex spp. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 3130	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6230, 3130	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, ~~R. aceotsa,~~ R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A17 - Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	Sfalcio della vegetazione erbacea lungo i fossi e i corpi idrici in periodi non consoni al ciclo biologico della specie	50	% massima di estensione di fossi e canali su cui sono ammessi interventi di manutenzione della vegetazione spondale in un anno (periodo autunnale)	Rilascio, nei 2 siti di riproduzione monitorati, di fasce di vegetazione non tagliate, in modalità alternata, sulle due sponde minime (40-50cm) da cigli di sponda dei fossi e dei corpi idrici Magnitudo media	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 43)	UM quantitative n. individui	Dati disponibili su incarico affidato da Egap Monviso: monitoraggio 2021- L. Cristiano -avvistamento su n. 4 transetti: 36 esemplari Maschi e 18 esemplari Femmine; Monitoraggio 2023 P. Perone - Metodo avvistamento su n. 3 transetti : 43 individui totali, di cui 39 maschi, 3 femmine e 1 resto esoscheletrico - I monitoraggi non sono da considerarsi esaustivi, (3 transetti sui 112,42 ha del SIC), ma ad oggi solo indicativi della presenza della specie nel SIC IT1160041 con un minimo dato certo.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 115)	ettari	Habitat di specie:Boschi maturi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto		≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1084 Osmoderma eremita Presente in 85 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	UM quantitative n. individui	Dati disponibili su incarico affidato da Egap Monviso: monitoraggio 2021- L. Cristiano -Durante il monitoraggio, attraverso le Black Cross Window Traps non sono stati contattati esemplari appartenenti alla specie, mentre attraverso il metodo del Wood Mould Sampling sono stati rinvenuti resti esoscheletrici e, un esemplare di Osmoderma eremita f. typ. (Scopoli, 1763) deceduto all'interno del bozzolo pupale, in grado di confermare la presenza della specie all'interno del SIC ; Monitoraggio 2023 P. Perone - Metodo CMR con Black Cross Window Traps (n. 11) : catturati 1 Maschio e 2 femmine nessuna ricattura - I monitoraggi non sono da considerarsi esaustivi,(11 trappole BCWT sui 112,42 ha del SIC), ma ad oggi solo indicativi della presenza della specie nel SIC IT1160041 con un minimo dato certo.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥117)	ettari	Habitat di specie: 9160, 91E0, alberi isolati e/o capitozzati Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:9160, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) # Habitat: Alberi vetusti di latifoglie con cavità # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro		
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%		
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
			A05 - Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).;	Rimozione filari o singole piante >50 cm di diametro e/o capitozzate	< 5	%	MAgnitudo media	
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto		≥ 10	numero minimo di alberi morti e senescenti/ettaro	MAgnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1097 Lethenteron zanandreai Presente in 78 siti	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	UM quantitative n. individui/mq		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
		Habitat di specie	Estensione delle aree di frega	//	valore da definire con future indagini; i corpi idrici in cui è presenta la specie sono 5,7 km	km	Aree di frega: presumibilmente sono le stesse aree in cui sono stati rilevati gli ammoceti	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree di frega: corsi d'acqua di risorgiva con fondale ghiaioso/ciottoloso e acque ben ossigenate
			Estensione delle aree idonee agli ammoceti (con sedimenti sabbiosi)	//	valore da definire con future indagini; i corpi idrici in cui è presenta la specie sono 5,7 km	km	Aree di presenza degli ammoceti:Mesohabitat ammoceti: pool, rifles, backwaters con acqua bassa (15-30cm) bassa velocità (0-15 cm/sec) con sedimenti fini (sabbia medio-grossa con minori quantità di elementi fini o ghiaie di piccole dimensioni, con poca presenza di sostanza organica (Fenoglio S., Vezza P. et all, 2022)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare lunghezza complessiva dei corsi d'acqua accessibili alla specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore della lunghezza accessibile che si intende raggiungere Note Specificare quali sono le aree di frega, indicandone se possibile le principali caratteristiche. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Aree idonee agli ammoceti: corsi d'acqua con fondale sabbioso e corrente moderata
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Temperatura delle acque in estate	< 19	°C		
				DO (Ossigeno disciolto)	> 5	mg/L		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Dragaggio e pulizia corpi idrici ai fini idraulici per irrigazione	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20)	UM quantitative n. individui	Dati disponibili Monitoraggio dal 2013 al 2023 (D. Seglie) - conteggio adulti, uova e larve nel periodo riproduttivo presso n.7 stagni realizzati da Egap Monviso con fondi PSR nel 2014.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	Numero	7 nuove zone umide artificiali realizzate nel 2014 nell'ambito del PSR 2007-2013, misura 3.2.3, azione 1, tipologia B in corso di colonizzazioe da parte della specie e delle 3 aree umide in destra idrografica Po - Comune di Cardè realizzate nel 2016 nell'ambito del bando di riqualificazione fluviale. Il Progetto Pitem BiodivAlp nel 2022 ha realizzato necessari interventi di manutenzione su 3 aree umide ospitanti la specie	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente

				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Idroperiodo non favorevole al ciclo biologico della specie	3	anni di insuccesso riproduttivo	Gli effetti della siccità influenzano negativamentegli anfibi. Infatti, molte delle aree umide utilizzate per la riproduzione sono di tipo temporaneo e a causa dei mutamenti climatici, i tempi di permanenza dell'acqua si riducono e le dinamiche ecologiche ad essa correlate vengono alterate. Questo fenomeno ha conseguenze gravi per la sopravvivenza delle larve che rischiano di non ultimare la metamorfosi. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii Presente in 152 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1034)	UM quantitative n. individui	Si RICORDA che M. blythii e M. myotis sono distinguibili solo attraverso manipolazione, di conseguenza i dati inseriti sono cumulativi delle due specie, quale numero totale di individui adulti presenti nel sito di riproduzione.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: sito riproduttivo all'interno del chiostro Abbazia Staffarda in comune con M. Myotis	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: Colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee relativamente calde. Ibernazione in ambienti ipogei (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 160)	ettari	Habitat di specie: aree aperte, prati polifiti (Prato-pascoli, erbai)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		La normativa paesaggistica vigente norma la trasformazione degli elementi caratteristici dei paesaggi agrari quali siepi e filari: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del tenimento di Staffarda" - SCHEDA PPR	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	E01 - Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	Modifica e/o inserimento di nuova illuminazione stradale (incrocio SP589)	0	Interventi di apposizione nuova illuminazione ai fini di sicurezza stradale non valutati e mitigati	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	Ristrutturazione immobile storico architettonico Abbazia Staffarda	0	interventi sugli edifici ospitanti colonie in periodo di presenza colonia	I lavori strutturali o l'uso antropico dell'edificio costituisce un disturbo alla colonia che vi risiede. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		~~Target~~ ~~(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito~~ ~~(-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere~~ ~~UM Target~~ ~~Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.~~ ~~Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.~~
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥1)	numero	Tipologia di rifugio:edifici Sito riproduttivo conosciuto all'esterno del SIC IT1160041 (mulino Revello)	~~Target~~ ~~(-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere~~ ~~Note~~ ~~Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:~~ ~~# Siti di rifugio: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004)~~ ~~# Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330~~ ~~Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga~~
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 275)	ettari	Habitat di specie: aree boscate ben strutturate alternate a zone umide, ma frequenta anche territori più aperti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	~~Target~~ ~~(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito~~ ~~(-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere~~ ~~Note~~ ~~Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento:~~ ~~# Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti.~~ ~~# Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420~~
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		~~Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga~~
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	~~Note~~ ~~Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.~~
				Presenza di punti d'acqua	si			~~Sotto-attributi~~ ~~Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali)~~ ~~NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.~~
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			~~NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).~~
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		~~NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).~~
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			~~Sotto-attributo~~ ~~Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga~~ ~~NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).~~
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**~~ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE~~**
		Prospettive future	E01 - Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	Modifica e/o inserimento di nuova illuminazione stradale (incrocio SP589)	0	Interventi di apposizione nuova illuminazione ai fini di sicurezza stradale non valutati e mitigati	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	Ristrutturazione immobile storico architettonico Abbazia Staffarda	0	interventi sugli edifici ospitanti colonie in periodo di presenza colonia	I lavori strutturali o l'uso antropico dell'edificio costituisce un disturbo alla colonia che vi risiede. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1324 Myotis myotis Presente in 238 siti in 19 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1034)	UM quantitative n. individui	Si RICORDA che M. blythii e M. myotis sono distinguibili solo attraverso manipolazione, di conseguenza i dati inseriti sono cumulativi delle due specie, quale numero totale di individui adulti presenti nel sito di riproduzione.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: sito riproduttivo all'interno del chiostro Abbazia Staffarda in comune con M. blythii	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: colonie riproduttive all'interno di edifici o cavità ipogee. Individui isolati sono stati osservati in cavità arboree (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 275)	ettari	Habitat di specie:ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.

	della specie			Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, prateriei) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		La normativa paesaggistica vigente norma la trasformazione degli elementi caratteristici dei paesaggi agrari quali siepi e filari: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del tenimento di Staffarda" - SCHEDA PPR	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	E01 - Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	Modifica e/o inserimento di nuova illuminazione stradale (incrocio SP589)	0	Interventi di apposizione nuova illuminazione ai fini di sicurezza stradale non valutati e mitigati	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	F02 - Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	Ristrutturazione immobile storico architettonico Abbazia Staffarda	0	interventi sugli edifici ospitanti colonie in periodo di presenza colonia	I lavori strutturali o l'uso antropico dell'edificio costituisce un disturbo alla colonia che vi risiede. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard **Molto rara** Rara Comune Presente	Il monitoraggio 2021 ha rilevato 5 adulti in due rii, nel 2023 2 adulti in un rio, la presenza è data come sporadica	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Attualmente la popolazione pare destrutturata con prevalenza di adulti	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie:corsi d'acqua d'alta pianura, a cavallo tra la zona dei ciprinidi reofili e quella dei ciprinidi a deposizione fitofila, a corrente moderata e con tratti di substrato molle dove i pesci possano infossarsi. Nell'ambito del corso d'acqua, C. bilineata si distribuisce in modo non uniforme, collocandosi in microambienti di acque poco profonde, a substrato prevalentemente composto da depositi sabbiosi e da materiali organici fini.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	situazioni di prosciugamento completo o parziale di fossi in ambiente agricolo e rii negli anni 2022 e 2023 caratterizzate da anomalie climatiche .	0	eventi di prosciugamento dei rii interesati dalla presenza della specie	Pressione alta	
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe);	dragaggio dei corpi idrici al fine di mantenere una corretta sezione di deflusso a fini agricoli	0	interventi al di fuori di un piano di manutenzione pluriennale redatto nell'ambito Life Minnow	Tra le azioni del Life Minnow c'è la redazione di un piano pluriennale di manutenzione dei corpi idrici del SIC It1160041 che tenga in considerazione sia le esigenze agricole sia quelle di tutela degli elementi della biodiversità. Pressione media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie*	Area occupata	Superficie	//	0,35 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Anomalie climatiche con eventi siccitosi (2022 e 2023) che hanno portato al prosciugamento parziale delle aree umide nel corso dle periodo estivo.	0	numero	Numero di aree umide e pozze ospitanti l'habitat prosciugate totalmente per almeno due anni consecutivi Magnitudo pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Miglioramento di funzione e struttura in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	10 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp.,Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe);	dragaggio dei corpi idrici al fine di mantenere una corretta sezione di deflusso a fini agricoli	0	interventi al di fuori di un piano di manutenzione pluriennale redatto nell'ambito Life Minnow	Tra le azioni del Life Minnow c'è la redazione di un piano pluriennale di manutenzione dei corpi idrici del SIC It1160041 che tenga in considerazione sia le esigenze agricole sia quelle di tutela degli elementi della biodiversità. Pressione alta	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	115 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	La dinamica fluvale del Fiume Po nel tratto corrispondente al SIC It1160041 è molto attiva.	**2**	superficie attuale dell'habitat	Pur all'interno delle dinamiche fluviali attive su Po si prevede il mantenimento di fasce fluviali libere da opere di difese spondali, finalizzate alla nuova colonizzazione habitat dopo eventi alluvionali Magnitudo pressione alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	N02	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi attivi finalizzati a contrastare la pressione legata a periodi di siccità prolungata rispetto all'habiat 3130	25%	%(di superficie di 3130 all'interno del sito)	Soggetto gestore		da avviare	Previo monitoraggio e studio preliminare della vegetazione, dei suoli e della micromorfologia, **in caso di prolungato disseccamento dell'habitat**, testimoniato anche dall' ingresso di specie terrestri, banali, alloctone o autoctone, è possibile: 1) ipotizzare la creazione di solchi, buche, avvallamenti che permettano di conservare acqua o suolo umido durante i periodi siccitosi; tali interventi sono da effettuare in periodo invernale; 2) Qualora necessari, effettuare interventi localizzati di eradicazione manuale di specie alloctone invasive che concorrono a contrastare la conservazione dell'habitat; l'eradicazione di specie esotiche deve essere effettuata avendo cura di mininimizzare il calpestio o la compattazione del suolo.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione di : 1) Attività di indagine pedologica e monitoraggio preliminare dell'habitat, progettazione con individuazione dei punti e delle modalità di realizzazione dei solchi o buchi. 2) interventi localizzati di eradicazione manuale di specie alloctone invasive	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di monitoraggio e progettazione a consulenti esperti tramite bando; la realizzazione dei solchi e l'eradicazione di specie alloctone deve avvenire sotto supervisione di un consulente esperto addetto alla DL. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	€ 15.000 euro /area umida		Si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR - SRD04	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	N02	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici, efficientamento e sostenibilità dell'uso delle risorse idriche	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Le performance climatico-ambientali delle aziende agricole possono essere raggiunte con le seguenti azioni: A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti e di altri agenti inquinanti dell'aria C) Investimenti irrigui: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità		Promozione interventi specifici previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1000€ /intervento		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD02 - CSR 2023-27	
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	N02	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	2000€/ sessione di monitoraggio		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	IA - intervento attivo	Redazione di un Piano di manutenzione Pluriannuale dei corpi idrici del sito IT1160041 nell'ambito del Life Minnow che tenga in considerazione: situazione idromorfologica, idraulica e ecologica dei corpi idrici, fossi e canali id interesse conservazionistico e utilizzo/esigenze delle attività agricole	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore			Redazione di un Piano di manutenzione Pluriannuale dei corpi idrici del sito IT1160041 nell'ambito del Life Minnow che tenga in considerazione: situazione idromorfologica e ecologica dei corpi idrici e utilizzo/esigenze delle attività agricole	https://www.provincia.cuneo.it	Redazione di un Piano di manutenzione Pluriannuale dei corpi idrici del sito IT1160041 nell'ambito del Life Minnow che tenga in considerazione: situazione idromorfologica e ecologica dei corpi idrici e utilizzo/esigenze delle attività agricole	Soggetto gestore / Life Minnow /portatori di interesse (agricoltori, Associazione di categoria)	partner Life Minnow (Provincia di Cuneo, Città metropolitana di Torino Università di To - Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Politecnico di Torino) in collaborazione con Egap Monviso						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat	100	% del sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	2000€/ sessione di monitoraggio		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe);	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	(Norme per Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) 1. È fatto divieto di: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici naturali o artificiali con vegetazione acquatica attribuibile all'habitat; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori a 20 metri, fatto salvo quanto previsto all'interno di appositi programmi di manutenzione pluriannuale o, nelle more dell'approvazione di tale strumento, quanto specificamente autorizzato dal Soggetto Gestore; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale non autorizzati dal soggetto gestore a tutela degli habitat presenti; e) intervenire con taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea lungo corsi d'acqua, canali e fossi nel periodo riproduttivo della fauna (dal 1 febbraio al 31 luglio) e nell'arco dello stesso anno su entrambe le sponde, senza l'assenso del soggetto gestore o in contrasto con il piano di manutenzione pluriennale approvato dall'Ente; 2. È obbligatorio: a) il mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste da apposito programma di manutenzione pluriannuale approvato dall'Ente Parco o nelle more dell'approvazione di tale strumento, a seguito di valutazione di singoli progetti da parte dell'ente Gestore; b) il mantenimento di flusso idrico permanente; c) creazione e mantenimento di fasce tampone vegetate (almeno 5 metri misurati al colletto) tra ambienti agricoli e corsi d'acqua naturali o artificiali occupati dall'habitat; d) effettuare gli interventi di protezione a tutela della pubblica incolumità a sola difesa di insediamenti e infrastrutture in misura compatibile con il mantenimento e la tutela dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e mediante l'impiego, in via prioritaria, di tecniche di ingegneria naturalistica, previo		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L01	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche . Rilievo superficie	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosciologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni)	5000€/ sessione di monitoraggio		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	L01	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione Misure sito specifiche: Norme per Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1.È vietato: a) realizzare nuova viabilità o di vie di esbosco temporanee che richiedano movimenti di terra; b) drenare l'area occupata dall'habitat e/o le aree agricole adiacenti in grado di modificare l'umidità o l'affioramento dell'acqua all'interno del popolamento; c) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. A tal fine, detti interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1) in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale; 2) in caso di necessità d'intervento in suoli non portanti è obbligatorio il rilascio del legno in bosco ove possibile; 3) nel saliceto di salice bianco, in caso di senescenza generalizzata, si effettua l'apertura di buche di superficie fino a 2000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento delle altre specie presenti e di eventuali esemplari stabili e vitali di salice. Qualora non si affermi la innovazione naturale è obbligatoria la rinnovazione artificiale con salice o altre specie idonee. Per popolamenti di età inferiore ai 10 anni e privi di piante esotiche invasive in grado di pregiudicare la rinnovazione del popolamento, è ammessa la ceduazione su superfici non superiori a 3000 metri quadrati, col rilascio del 25 per cento di copertura e con turno minimo di 5 anni e massimo di 10 anni; 2. È obbligatorio: - assicurare l'evoluzione monitorata, con eventuali interventi di gestione attiva da concordarsi con il soggetto gestore, volti a mantenere l'habitat ove la dinamica stazionale o silvigenetica siano sfavorevoli alla sua conservazione con le diverse fasi di sviluppo in equilibrio tra loro.		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione di misure di conservazione sito specifiche (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura (9160) e Boschi misti della pianura alluvionale (91F0)) 1. È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatto salvo lo sgombero di esemplari appartenenti alle specie alloctone di cui all'allegato B b) prelevare i portaseme di querce fruttificanti ; c) il taglio degli individui della flora autoctona al di sopra dei 50 cm di diametro; d) il governo a ceduo 2. È obbligatorio: a) per le fustaie, il governo a fustaia disetanea, anche per gruppi, con singoli lotti d'intervento non superiori a 1 ettaro anche su superfici non accorpate; b) la conversione del governo misto in fustaia, da effettuarsi su superfici accorpate non superiori a 5 ettari, mantenendo almeno 400 soggetti ad ettaro con rilascio di tutte le riserve e individui nati da seme appartenenti a specie autoctone. c) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri, con prelievo non superiore al 20 per cento della provvigione e periodo di curazione non inferiore a 10 anni; d) oltre a quelli previsti dalle precedenti lettere sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat, concordati con il soggetto gestore del sito; e) in caso di moria o schianto del querceto, nel procedere all'eventuale sgombero, è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento, con priorità per alberi di grandi dimensioni. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni edafiche e dinamiche stazionali.		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	N02	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela dell'habitat 3130	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione di misure di conservazione sito specifiche Norme per 3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea. Obbligo: a - la gestione della vegetazione legnosa nelle aree di pertinenza dei corpi idrici, intesi come le zone comprese nella fascia A del PAI, per i corsi d'acqua per i quali sono definite, e i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e per quelli intavolati a catasto a nome dello Stato come "beni demaniali – ramo acque", si effettua secondo quanto segue: 1) all'interno dell'alveo inciso: - il taglio manutentivo della vegetazione, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena; - la ceduazione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica; 2) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda: - il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 50 per cento di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e appartenenti a diverse classi diametriche; - il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo. 3) fuori dell'alveo inciso, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, negli ambienti forestali sono consentiti i tagli eseguiti in conformità al capo I del titolo IV delle presenti misure di conservazione; 4) i tagli di cui ai punti 1) e 2) sono effettuati per tratte continue di lunghezza non superiore a 500 metri, separate da fasce di pari estensione non trattate nell'arco di almeno 4 anni. Quando la larghezza dell'alveo inciso è superiore a 10 metri, i tagli praticati sulle sponde opposte devono essere effettuati ad aree alternate; 5) in corrispondenza di argini artificiali, di difese di sponde, di dighe in terra, di opere di presa o derivazione e di altre opere idrauliche o di bonifica è sempre consentito il taglio di singole piante che possono recare danno alla loro funzionalità; b - creazione e mantenimento di fasce tampone di prato stabile o arboree/arbustive autoctone, evitando le lavorazioni del suolo per una fascia di almeno 5 metri dalla sponda dei corsi d'acqua naturali. La presente disposizione è estesa anche a canali irrigui e fossi di interesse conservazionistico individuati dal soggetto gestore del sito.		vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca (degli habitat di specie) di	10	numero degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio annuale (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti)		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1500€/anno		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali monitoraggio	Fondi Life o Interreg.
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;	IA - intervento attivo	eliminazione ittiofauna autoctona e alloctona presente	7+3	numero siti riproduttivi	Soggetto gestore		in corso	Effettuazione passaggi con elettrostorditore in assenza di anfibi		Nell'ambito del monitoraggio della specie vengono valutate le criticità presenti ed attivati gli interventi di eradicazione specie ittiche	Soggetto gestore (personale interno)				si	E.2 mantenimento e ripristino		PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità
1167 Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Manutenzione ordinaria al fine di garantire efficienza e idroperiodo favorevole al ciclo biologico della specie	7+3	numero siti riproduttivi nuovi	Soggetto gestore		in corso	7 nuove zone umide artificiali realizzate nel 2014 nell'ambito del PSR 2007-2013, misura 3.2.3, azione 1, tipologia B in corso di colonizzazioe da parte della specie e delle 3 aree umide in destra idrografica Po - Comune di Cardè realizzate nel 2016 nell'ambito del bando di riqualificazione fluviale/l Progetto Pitem BiodivAlp nel 2022 ha realizzato necessari interventi di manutenzione su 3 aree umide ospitanti la specie.si presume un ulteriore intervento di manutenzione tra 3-5 anni		Nell'ambito del monitoraggio della specie vengono valutate le criticità presenti e proposti gli interventi necessari a ripristinare l'idoneità del sito. L'egap Monviso attiverà sulla base delle indicazioni fornite gli interventi necessari	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta esperta in realizzazione di aree umide per la fauna anfibia.	vedi HB 3130		si	E.2 mantenimento e ripristino		PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis blythii	100	% superficie sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023, come segue: 1. è vietato: lett. b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; in caso di nuovi impianti di illuminazione a fini di sicurezza stradale, il progetto di illuminazione dovrà essere sottoposto a Valutazione di incidenza e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per minimizzare il disturbo		vedi descrizione	Soggetto gestore	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis blythii	100	% degli edifici ospitanti colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023: 1. è vietato: - nei progetti di ristrutturazione/restauro/modifica è vietato l'utilizzo di sostenze tossiche per i chirotteri nel trattamento di coperture o strutture dell'edificio ospitante la specie		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si			RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis blythii	100	% degli edifici ospitanti colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023: 1. è vietato: - nei periodi di presenza dei pipistrelli, l'uso di di fuochi d'artificio e il sorvolo con droni 1 ora prima del tramonto e 1 ora dopo l'alba		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis emarginatus	100	% superficie sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023, come segue: 1. è vietato: lett. b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; in caso di nuovi impianti di illuminazione a fini di sicurezza stradale, il progetto di illuminazione dovrà essere sottoposto a Valutazione di incidenza e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per minimizzare il disturbo		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis emarginatus	100	% degli edifici ospitanti colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023: 1. è vietato: - nei progetti di ristrutturazione/restauro/modifica è vietato l'utilizzo di sostenze tossiche per i chirotteri nel trattamento di coperture o strutture dell'edificio ospitante la specie		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza della specie	100		Soggetto gestore						Soggetto gestore				si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali monitoraggio	
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no			RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis emarginatus	100	% degli edifici ospitanti colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023: 1. è vietato: - nei periodi di presenza dei pipistrelli, l'uso di di fuochi d'artificio e il sorvolo con droni 1 ora prima del tramonto e 1 ora dopo l'alba		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis myotis	100	% superficie sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023, come segue: 1. è vietato: lett. b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; in caso di nuovi impianti di illuminazione a fini di sicurezza stradale, il progetto di illuminazione dovrà essere sottoposto a Valutazione di incidenza e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per minimizzare il disturbo		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis myotis	100	% degli edifici ospitanti colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023: 1. è vietato: - nei progetti di ristrutturazione/restauro/modifica è vietato l'utilizzo di sostenze tossiche per i chirotteri nel trattamento di coperture o strutture dell'edificio ospitante la specie		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1324 Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	si			RE - regolamentazione	Misure di Conservazione sito-specifiche a tutela di Myotis myotis	100	% degli edifici ospitanti colonie	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, integrando il Titolo V, art. 30 delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023: 1. è vietato: - nei periodi di presenza dei pipistrelli, l'uso di di fuochi d'artificio e il sorvolo con droni 1 ora prima del tramonto e 1 ora dopo l'alba		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche per la regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto. art. (Presenza di Lucanus cervus e Osmoderma eremita) Divieto di abbattimento di vecchie querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi" Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione".		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche per la conservazione dei filari e degli alberi isolati: art. (Presenza di Lucanus cervus e Osmoderma eremita) divieto di abbattere filari e alberi isolati delle specie idoenee alla specie obbligo di mantenete gli alberi capitozzati esistenti		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca nuove stazioni specie	4	numero delle stazioni di presenza	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca secondo Linee guida Ispra 2016 al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca transetti, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1500€/sessione di monitoraggio		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali monitoraggio	
1084 Osmoderma eremita	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	B07	Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela di Osmoderma eremita	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche per la regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto. art. (Presenza di Lucanus cervus e Osmoderma eremita) Divieto di abbattimento di vecchie querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi" Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce ad ettaro tra quelle di maggiori dimensioni, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione".		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1084 Osmoderma eremita	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela di Osmoderma eremita	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Appovazione delle misure di conservazione sitospecifiche per la conservazione dei filari e degli alberi isolati: art. (Presenza di Lucanus cervus e Osmoderma eremita) divieto di abbattere filari e alberi isolati delle specie idoenee alla specie obbligo di mantenete gli alberi capitozzati esistenti		vedi descrizione	Soggetto Gestore/Regione Piemonte	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1084 Osmoderma eremita	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca nuove stazioni specie - applicazione Linee guida Ispra 2016 e Piano Monitoraggio nazionale	4	numero delle stazioni di presenza	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca secondo Linee guida Ispra 2016 al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca transetti, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	vedi lucanus cervus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1060 Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio e ricerca nuove stazioni specie - applicazione secondo LG Ispra 2016 e Piano Monitoraggio nazionale - Monitoraggio finalizzato anche alla verifica dei periodi meno impattanti per la specie per l'effettuazione di tagli e/o interventi su habitat	4	numero delle stazioni di presenza	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di ricerca al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca transetti, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	1000€/sessione di monitoraggio					
1060 Lycaena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi;	RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela di Lycaena dispar	100	% delle aree individuate dal soggetto gestore	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche per la regolamentazione delle attività di sfalcio lungo canali e fossi con presenza di Rumex spp. Identificati dal soggetto gestore: art. (presenza di Lycaena dispar) Obbligo: - rilascio ad ogni evento di taglio, in modalità alternata sulle due sponde, di circa 40 cm di fascia di vegetazione erbacea al fine di permettere la deposizione delle uova e la metamorfosi. - la pulizia dei fossi potrà avvenire nei periodi di minor impatto per la specie, con il rilascio della vegetazione erbacea spondale a seguito di comunicazione al soggetto gestore e rispetto delle eventuali prescrizioni.		si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca della specie ed applicazione modello Mesohabsim su Rio Ventresime, Torrente Ghiandone, Rio Martina e Rio leasso	4	corpi idrici	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona/Campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie(; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	applicazione Mesohabsim 5000€ + monitoraggio specie 500€/sessione di monitoraggio		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	eliminazione ittiofauna alloctona presente	100	% corpi idrici di interesse conservazionistico	Soggetto gestore		in corso	Effettuazione passaggi con elettrostorditore		Nell'ambito del monitoraggio della specie vengono valutate le criticità presenti ed attivati gli interventi di eradicazione specie ittiche	Soggetto gestore (personale interno)/Life Minnow				si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	IA - intervento attivo	Regolamentazione della modifica del regime idrico a fini agricoli	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	In collaborazione con il progetto Life Minnow, si prevede la redazione di un piano di manutenzione pluriennale che definisca, su basi idromorfologiche, idrauliche e naturalistiche e della la distribuzione spaziale e temporale della specie, le modalità degli eventuali interventi di dragaggio per il ripristino della sezione idraulica, degli interventi di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi. Il piano dovrà tenere conto delle necessità naturalistiche e agrarie.	https://www.provincia.cuneo.it	si veda Descrizione	Life Minnow/Soggetto gestore/portatori di interesse (agricoltori e associazioni di categoria)	Redazione Piano ed eventuale realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027	costi a carico del Life Minnow					
5304 Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela di Cobitis bilineata	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, in particolare: art. (presenza di Cobitis bilineata) 1.Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna, se non nell'ambito di progetti di conservazione delle specie acquatiche di interesse conservazionistico comunitario (specie di All. II e IV della Dir. 92/43/CEE) o nazionale, approvati ai sensi di legge. b) intervenire con taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi nel periodo riproduttivo dell'ittiofauna (dal 1 febbraio al 31 luglio) e nell'arco dello stesso anno su entrambe le sponde; 2. Obblighi: a) Delle manifestazioni "pronta pesca" deve essere stilato un calendario entro il 15 marzo di ogni anno da sottoporre a parere dell'Ente gestore, che potrà, per esigenze legate alla conservazione degli habitat e dell'ittiofauna, prescrivere eventuali modifiche.		si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione a tutela di Lethenteron zanandreai	100	% sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Approvazione delle misure di conservazione sitospecifiche, in particolare: art. (presenza di Lethenteron zanandreai) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna, senza l'assenso del soggetto gestore. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) utilizzo delle risorgive per l'allevamento ittico o di idrofauna; c) divieto di interventi nell'alveo del Torrente Ghiandone tra il 1 febbraio e il 30 giugno		si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione misure di conservazione con DGR 2024						
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca della specie	4	corpi idrici	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico nelle stazioni di presenza della specie ed applicazione modello Mesohabsim su Rio Ventresime, Torrente Ghiandone, Rio Martina e Rio leasso al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona/Campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie(; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche).		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	applicazione Mesohabsim 5000€ + monitoraggio specie 500€/sessione di monitoraggio		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	IA - intervento attivo	Regolamentazione della modifica del regime idrico a fini agricoli	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	In collaborazione con il progetto Life Minnow, si prevede la redazione di un piano di manutenzione pluriennale che definisca, su basi idromorfologiche, idrauliche e naturalistiche e della la distribuzione spaziale e temporale della specie, le modalità degli eventuali interventi di dragaggio per il ripristino della sezione idraulica, degli interventi di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi. Il piano dovrà tenere conto delle necessità naturalistiche e agrarie.	https://www.provincia.cuneo.it	si veda Descrizione	Life Minnow/Soggetto gestore/portatori di interesse (agricoltori e associazioni di categoria)	Redazione Piano ed eventuale realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027	costi a carico del Life Minnow					
1097 Lethenteron zanandreai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione della specie	no			IA - intervento attivo	eliminazione ittiofauna alloctona presente	100	% corpi idrici di interesse conservazionistico	Soggetto gestore		in corso	Effettuazione passaggi con elettrostorditore		Nell'ambito del monitoraggio della specie vengono valutate le criticità presenti ed attivati gli interventi di eradicazione specie ittiche	Soggetto gestore (personale interno)/Life Minnow				si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	3	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	redazione Misure di conservazione sitospecifiche	100	% superfice sito	Soggetto gestore		da avviare	Redazione delle misure di conservazione sitospecifiche del SIC IT1160041		Redazione delle misure di conservazione sitospecifiche del SIC IT1160041	Regione Piemonte	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche nel 2024						
IA - intervento attivo	redazione Piano pluriennale di manutenzione dei canali e dei fossi (dragaggi, taglio e sfalcio della vegetazioen) da recepire nelle Misure di Conservazione sitospecifiche	100	% canali, fossi di interesse conservazionistico			da avviare	Per contrastare la minaccia A33 su tutti gli habitat e le specie si prevede, in collaborazione con il progetto Life Minnow la redazione di un piano di manutenzione pluriennale che definisca su basi idromorfologiche, idrauliche e naturalistiche, la distribuzione spaziale e temporale e le modalità degli interventi di dragaggio per il ripristino della sezione idraulica, qualora necessari, degli interventi di taglio, sfalcio e trinciatura della vegetazione spontanea di corsi d'acqua, canali e fossi. Il piano dovrà tenere conto delle necessità naturalistiche e agrarie.Il piano dovrà essere recepito nelle MdCss. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027	https://www	redazione Piano pluriennale di manutenzione dei canali e dei fossi (dragaggi, taglio e sfalcio della vegetazioen) da recepire nelle Misure di Conservazione sitospecifiche	Life Minnow, Soggetto gestore/ portatori di interesse (Agricoltori, Associazioni di categoria)	Redazione piano e concertazione						
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	A	6211	Speleomantes strinatii					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto lo stato di conservazione favorevole, la bassa priorità nazionale e l'assenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	vista la priorità nazionale e lo stato di conservazione dell'ittiofauna nel resto della Regione, benchè la valutazione globale sia favorevole nella bioregione alpina, si ritiene l'obiettivo priorità al fine di contrastare la pressione in atto nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	B	U1			U1	FV	FV	U1→			1	M	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	vista la priorità nazionale e lo stato di conservazione dell'ittiofauna nel resto della Regione, si ritiene l'obiettivo priorità al fine di contrastare la pressione in atto nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In ragione dell' assenza di pressioni nel sito, dello stato di conservazione favorevole e dell'ampia diffusione, nonostante il ruolo elevato della regione , si ritiene l'biettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In ragione dell' assenza di pressioni nel sito, dello stato di conservazione favorevole e dell'ampia diffusione, nonostante il ruolo elevato della regione , si ritiene l'biettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	I	1084	Osmoderma eremita					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In ragione dell' assenza di pressioni nel sito, dello stato di conservazione favorevole e dell'ampia diffusione, nonostante il ruolo elevato della regione e la valutazione globale inadeguata , si ritiene l'biettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	I	1087	Rosalia alpina					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	In ragione dell' assenza di pressioni nel sito, dello stato di conservazione favorevole e dell'ampia diffusione, nonostante il ruolo elevato della regione , si ritiene l'biettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1352	Canis lupus					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	G13 B10	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) Tagli forestali illegali		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regionale e la presenza di pressioni nel sito l' obiettivo non è prioritario dato lo stato di conservazione favorevole, inoltre specie in espansione
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2		H08	- Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e il ruolo della Regione unitamente alla presenza di pressioni nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1323	Myotis bechsteinii					C	C	B	B	U2			U1	U1	FV	U2↓			2	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e il trend in decremento, nel sito la specie presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato, nel sito la specie presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato, nel sito la specie presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo regionale elevato, nel sito la specie presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	H08	- Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e il ruolo della Regione, considerate inoltre le pressioni in atto sulla specie e a livello regionale e nazionale
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	H08	- Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e il ruolo della Regione, considerate inoltre le pressioni in atto sulla specie e a livello regionale e nazionale
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	P	1656	Gentiana ligustica					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	3	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario data l'importanza del sito per la conservazione della specie unitamente al ruolo elevato regionale
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	P	1527	Saxifraga florulenta					A	A	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5		G11	Raccolta e prelievo illegale di specie				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario data l'importanza del sito per la conservazione della specie e la pressione in atto
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	17,12		B	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Date la valutazione globale cattiva, il tred in decremento, la priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e la presenza di una pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	7,75		A	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	27,56		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed il ruolo elevato regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	4030	Lande secche europee	10		C	C			B	C	FV	FV	FV			FV	FV↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo elevato regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	4060	Lande alpine e boreali	1946,84		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La valutazione globale per l'habitat è favorevole , il ruolo regionale è medio e la priorità nazonale bassa, in più nel sito l'habitat presenta un buon grado di conservazione senza pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioriario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	212,55		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La valutazione globale per l'habitat è favorevole , la priorità nazonale bassa, in più nel sito l'habitat presenta un buon grado di conservazione senza pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioriario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	0,37		A	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed il ruolo elevato regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	62,46		A	C			B	C	FV	U1	FV			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed il ruolo elevato regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	75,00		B	C			B	B	U1	U1	U1			U2	U2↓		•	2	EE	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando la valutazione globale cattiva in peggioramento, il ruolo molto elevato a livello regionale , la priorità nazionale e la presenza di una pressione che insiste nel sito si ritiene l' obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	2		A	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed il ruolo elevato regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario

Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	3628,88		A	B			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed la presenza di una pressione a magnitudo bassa , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	772,3		A	C			A	A	FV	U2	XX			U1	U2→			2		A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva , la priorità nazionale e la presenza di una pressione a magnitudo bassa , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	816,35		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva , la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e la presenza di una pressione a magnitudo bassa , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	60		A	B			C	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale inadeguata, la presenza di una pressione e il peggioramento del grado di conservazione l'obiettivo risulta prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	108,06		B	C			B	C	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed il ruolo medio regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	6520	Praterie montane da fieno	537,12		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , il ruolo regionale elevato e la presenza di una pressione , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	1		C	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1→			4	S	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale inadeguata, la presenza di una pressione e il peggioramento del grado di conservazione l'obiettivo risulta prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	7230	Torbiere basse alcaline	2		A	C			C	C	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerando la valutazione globale inadeguata, la presenza di una pressione e il peggioramento del grado di conservazione l'obiettivo risulta prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	4362,24		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	120,63		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed il ruolo elevato regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	72,65		B	C			A	C	FV	FV	FV			FV	FV↑			3						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole e che nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto si ritiene l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	513,9		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole e che nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione nonostante la presenza di pressioni in atto si ritiene l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	6626,51		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			6		F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole e che nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione nonostante la presenza di pressioni in atto si ritiene l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	3		A	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata ed il ruolo elevato regionale , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		116,00	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione senza la presenza di pressioni in atto pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	8340	Ghiacciai permanenti	37,50		D						U2	U2	U2			U2	U2→	•		1											
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	707,11		A	C			B	A	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E	B10	Tagli forestali illegali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la presenza di pressioni in atto , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	884,92		A	C			B	A	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E	B10	Tagli forestali illegali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e la presenza di pressioni in atto , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	492,66		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	B10	Tagli forestali illegali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata, il ruolo elevato regionale, la priorità nazionale e la presenza di pressioni in atto , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	648		A	C			B	A	FV	U2	U1			U1	U2↓	•		2	E	B10	Tagli forestali illegali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva, il ruolo elevato regionale, la priorità nazionale e la presenza di pressioni in atto , nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	32,25		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo elevato regionale, nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,70		B	C			A	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e la priorità nazionale, nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9260	Boschi di Castanea sativa	44,00		D						U1	U1	U1			U1	U1→			4											
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	953,52		A	C			B	A	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e il ruolo elevato regionale, nel sito l'habitat presenta un buon grado si conservazione pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	H	9560	Foreste Mediterranee endemiche di Juniperus spp.	3,87		B	B			B	B	U1	U1	U1			U1	U1↓	•	•	3						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando la valutazione globale inadeguata, e l'elevata importanza del sito per la conservazione dell'habitat l'obiettivo risulta prioritario noostante non insistano pressioni e la condizione risulti buona
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A017	Phalacrocorax carbo					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A026	Egretta garzetta					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A028	Ardea cinerea					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A030	Ciconia nigra					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A031	Ciconia ciconia					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A052	Anas crecca					D																							

Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A073	Milvus migrans					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A074	Milvus milvus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A076	Gypaetus barbatus					C	A	B	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A080	Circaetus gallicus					C	B	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A081	Circus aeruginosus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A082	Circus cyaneus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A084	Circus pygargus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A086	Accipiter nisus					C	C	B	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A086	Accipiter nisus					C	C	B	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A087	Buteo buteo					C	C	B	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A094	Pandion haliaetus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A096	Falco tinnunculus					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A096	Falco tinnunculus					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A097	Falco vespertinus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A098	Falco columbarius					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A103	Falco peregrinus					C	C	A	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A103	Falco peregrinus					C	C	A	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A155	Scolopax rusticola					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A212	Cuculus canorus					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	C																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	C																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	C																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A223	Aegolius funereus					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A223	Aegolius funereus					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A224	Caprimulgus europaeus					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A229	Alcedo atthis					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A232	Upupa epops					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A232	Upupa epops					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A233	Jynx torquilla					C	C	B	C																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A233	Jynx torquilla					C	C	B	C																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A236	Dryocopus martius					C	B	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A236	Dryocopus martius					C	B	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A246	Lullula arborea					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A250	Ptyonoprogne rupestris					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A255	Anthus campestris					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A256	Anthus trivialis					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A259	Anthus spinoletta					C	C	B	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A264	Cinclus cinclus					C	C	B	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A264	Cinclus cinclus					C	C	B	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A266	Prunella modularis					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A269	Erithacus rubecula					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A273	Phoenicurus ochruros					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A275	Saxicola rubetra					C	C	A	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A275	Saxicola rubetra					C	C	A	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A277	Oenanthe oenanthe					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A277	Oenanthe oenanthe					C	C	A	A																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A280	Monticola saxatilis					D																					
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A284	Turdus pilaris					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A284	Turdus pilaris					C	C	B	B																		
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A284	Turdus pilaris					C	C	B	B																		

Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A287	Turdus viscivorus					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A305	Sylvia melanocephala					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A310	Sylvia borin					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A310	Sylvia borin					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A333	Tichodroma muraria					C	B	A	A																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A333	Tichodroma muraria					C	B	A	A																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A334	Certhia familiaris					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A334	Certhia familiaris					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	A																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	A																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A345	Pyrrhocorax graculus					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A347	Corvus monedula					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A358	Montifringilla nivalis					C	C	B	C																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A361	Serinus serinus					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A369	Loxia curvirostra					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A369	Loxia curvirostra					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A372	Pyrrhula pyrrhula					C	B	C	C																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A376	Emberiza citrinella					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A377	Emberiza cirlus					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A378	Emberiza cia					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A473	Periparus ater					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A497	Lophophanes cristatus					C	B	A	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A497	Lophophanes cristatus					C	B	A	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A499	Phylloscopus bonelli					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A499	Phylloscopus bonelli					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A574	Sylvia curruca					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A574	Sylvia curruca					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A623	Carduelis citrinella					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A738	Delichon urbicum					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160056	Alpi Marittime	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	B	B																			

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	17,12	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Accesso incontrollato alle aree umide e ai laghi da parte del bestiame	0 ≤ 10	ha %	Superficie dell'habitat soggetta a calpestamento da parte del bestiame Percentuale di specie indicatrici di disturbo Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	7,75	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	27,56 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	10 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenonympha oedippus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4060 Lande alpine e boreali	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1946,84	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	212,55	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo	Specie tipiche: Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,37	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	62,46	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juniperus communis Altre specie: Aster amellus, Achnatherum calamagrostis, Artemisia alba, Artemisia campestris, Galium lucidum, Galium purpureum, Stachys recta, Teucrium chamaedrys, Lavandula angustifolia, Amelanchier ovalis, Brachypodium coespitosum, Bromopsis erecta, Cotinus coggygria, Prunus spinosa	Specie tipiche: Juniperus communis (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Erigeron annuus, Conyza canadensis) ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: specie di entomofauna, avifauna, mammalofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	75	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Juniperus phoenicea subsp. phoenicea, Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus, Juniperus thurifera	Specie tipiche: Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus, J. phoenicea subsp. phoenicea, J. phoenicea subsp. turbinata, J. thurifera (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Diametro dei fusti degli esemplari arborescenti	≥ 10	cm		
				Copertura della rinnovazione delle specie tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: specie caratteristiche di entomofauna, avifauna, mammalofauna (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Successione verso altre cenosi arbustive e/o arboree nelle aree meno rupicole	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 5210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3628,88	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum,	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Pascolamento fuori dal periodo consentito, eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo/nitrofile ammessa all'interno dei popolamenti del 6150, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	772,3	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp.	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Pascolamento fuori dal periodo consentito, eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo/nitrofile ammessa all'interno dei popolamenti del 6170, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	816,35	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata,	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	60	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	*Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella*	~~Verificare il raggiungimento del target nelle aree di~~ campionamento rappresentative della copertura vegetale ~~dell'habitat~~
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.) o fanerofite (Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6230, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	108,06	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	537,12 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	~~Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione~~ (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6520, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7140 Torbiere di transizione e instabili	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex lasiocarpa, Carex diandra, Potentilla palustris, Altre specie: Carex fusca, Carex rostrata, Carex limosa, Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: Scheuchzeria palustris e Lycopodiella inundata (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Somatochlora arctica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Accesso incontrollato alle aree umide e ai laghi da parte del bestiame	0 ≤ 5	ha %	Superficie dell'habitat soggetta a calpestamento da parte del bestiame Percentuale di specie indicatrici di disturbo Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7230 Torbiere basse alcaline	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Accesso incontrollato alle aree umide e ai laghi da parte del bestiame	0 ≤ 5	ha %	Superficie dell'habitat soggetta a calpestamento da parte del bestiame Percentuale di specie indicatrici di disturbo Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	4362,24 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	120,63 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata,	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	72,65 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Papilio alexanor	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	513,9 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Chiodatura di vie di arrampicata sportiva nuove in falesie di interesse conservazionistico per flora e avifauna	0	N.	Nuove vie di arrampicata con chiodature su falesie di interesse per flora, fauna, habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	6626,51 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Chiodatura di vie di arrampicata sportiva nuove in falesie di interesse conservazionistico per flora e avifauna	0	N.	Nuove vie di arrampicata con chiodature su falesie di interesse per flora, fauna, habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Aira caryophyllea, Aira elegantissima, Arabidopsis thaliana, Arenaria marschlinsii, Cerastium arvense subsp. strictum, Filago pyramidata, Jovibarba allionii Logfia minima (= Filago minima), Hylotelephium anacampseros (= Sedum anacampseros), Poa bulbosa, Potentilla argentea, Potentilla inclinata, Scleranthus perennis, Scleranthus polycarpos, Sedum annuum, Sedum hirsutum, Sedum montanum, Sedum monregalense, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum subsp. montanum, Sempervivum montanum subsp. burnatii, Silene saxifraga, Veronica fruticans, Veronica verna, Veronica dillenii, Vicia lathyroides	Specie tipiche: ALP - Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; CON - Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; MED - Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Opuntia sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	116 numero di grotte	numero	Numero di grotte nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis, Speleomantes strinatii	Specie tipiche: ALP: Niphargus strouhali, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caodurol, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi	?	?		Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	707,11 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	Ceduazione senza il rilascio della copertura minima indicata dal Regolamento Forestale	0	N.	Interventi realizzati in contrasto con la normativa vigente Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	884,92 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	Ceduazione senza il rilascio della copertura minima indicata dal Regolamento Forestale	0	N.	Interventi realizzati in contrasto con la normativa vigente Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9140 Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	492,66 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Acer pseudoplatanus, Acer platanoides, Alnus viridis, Fagus sylvatica, Laburnum alpinum, Rhododendron ferrrugineum, Sorbus aucuparia, Rumex arifolius, Altre specie: Athyrium filix-foemina, Aconitum vulparia, Adenostyles alliariae, Cicerbita alpina, Chaerophyllum hirsutum villarsii, Doronicum austriacum, Geranium sylvaticum, Gymnocarpium dryopteris, Lonicera nigra, Lonicera alpigena,Peucedanum ostruthium, Picea abies, Polystichum aculeatum, Ranunculus aconitifolius, Rosa pendulina Senecio fuchsii, Stellaria nemorum, Streptopus amplexifolius, Veratrum album, Viola biflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Acer pseudoplatanus, Acer platanoides, Laburnum alpinum, Sorbus aucuparia, Alnus viridis, Abies alba, Picea abies (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 10	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020). Il target è inferiore rispetto agli altri habitat di faggeta trattandosi di comunità poste al limite superiore della vegetazione forestale
				Legno morto in piedi	> 10	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020). Il target è inferiore rispetto agli altri habitat di faggeta trattandosi di comunità poste al limite superiore della vegetazione forestale
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	Ceduazione senza il rilascio della copertura minima indicata dal Regolamento Forestale	0	N.	Interventi realizzati in contrasto con la normativa vigente Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	648 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Buxus sempervirens, Cephalanthera damasonium, Cephalanthera rubra, Epipactis leptochila, Epipactis microphylla. Altre specie: Acer opalus, Amelanchier ovalis, Brachypodium pinnatum, Carex alba, Carex humilis, Carex digitata, Carex montana, Cephalanthera longifolia, Convallaria majalis, Cypripedium calceolus, Cytisophyllum sessilifolium, Daphne laureola, Epipactis atropurpurea, Emerus majus, Euphorbia dulcis, Fraxinus ornus, Geranium nodosum, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Hepatica nobilis, Lavandula angustifolia, Ligustrum vulgare, Limodorum abortivum, Melica uniflora, Melittis melissophyllum, Mercurialis perennis, Neottia nidus-avis, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Polygala chamaebuxus, Quercus pubescens, Sanicula europaea, Sesleria caerulea, Sorbus aria, Tilia platyphyllos, Trochiscanthes nodiflorus, Viburnum lantana, Viola hirta.	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Cephalanthera sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	Ceduazione senza il rilascio della copertura minima indicata dal Regolamento Forestale	0	N.	Interventi realizzati in contrasto con la normativa vigente Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	32,25 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,70 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	953,52 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		

9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9560* Foreste mediterranee endemiche di Juniperus spp.	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,87 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Juniperus thurifera . Altre specie: Achnatherum calamagrostis, Amelanchier ovalis, Artemisia alba, Carex humilis, Cytisus sessilifolius, Fumana procumbens, Galium corrudifolium, Genista cinerea, Globularia cordifolia, Hypericum coris, Iberis sempervirens, Juniperus communis, Juniperus phoenicea, Lavandula angustifolia, Rhamnus saxatilis, Rosa canina, Satureja montana, Scabiosa vestita, Teucrium chamaedrys	Specie tipiche: Juniperus thurifera (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. Quercus ilex)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6211 Speleomantes strinati *Presente in 51 siti: 6 in Piemonte, 36 in Liguria, 2 in Lombradia, 7 in Emilia Romagna, 1 in Toscana*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 200)	n. individui		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
		Habitat di specie	Numero di località/siti di presenza	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	Numero di cavità	Habitat di specie: 8310 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 8310	Target *(i) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti che si vuole mantenere *(ii) Incremento del numero di siti idonei in TOT anni:* specificare il numero di siti idonei che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Habitat ipogei: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali (miniere, bunker, cantine) Habitat epigei: ambienti con basse temperature ed elevata umidità dell'aria, quali forre, impluvi e pareti rocciose in zone boscate *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 9180
			Qualità dell'habitat	*(nei siti ipogei)* *Assenza di attività estrattive e/o turistiche*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(per i siti ipogei) *Qualità dell'habitat circostante il sito ipogeo*	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) *Disponibilità di rifugi nel suolo (cavità sotterranee, legno marcescente, detriti rocciosi, lettiera abbondante)*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) *Assenza di attività estrattive, turistiche e/o silvocolturali*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza abbondante di ragni in grotta	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus *Presente in 109 siti in 8 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Comune	Assenza di stime quantitative; specie indicata come Comune nel FS. Saranno previste indagini future per una stima della popolazione	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti montani Necessità di monitoraggi diffusi per valutare i tratti idonei alla specie	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altre specie ittiche potenzialmente competitrici, predatrici o che possono provocare ibridazione	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici in continuità con il sito	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Comune	Assenza di stime quantitative; specie indicata come Comune nel FS. Saranno previste indagini future per una stima della popolazione	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti montani Necessità di monitoraggi diffusi per valutare i tratti idonei alla specie	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altre specie ittiche potenzialmente competitrici o predatrici	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici in continuità con il sito	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥12)	n. celle 1x1 km	Specie presente nel sito (ampia diffusione regionale e nazionale)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2766.64)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥2)	n. celle 1x1 km		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio

1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2766.64)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1084 Osmoderma eremita *Presente in 85 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2766.64)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) *# Habitat:* Alberi vetusti di latifoglie con cavità *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro		
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%		
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1087 Rosalia alpina *Presente solo in 115 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥5)	n. celle 1x1 km		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2732.69)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Faggete mature (dal piano montano a quello subalpino, 500-1500 m di quota) *# Habitat:* Grandi alberi senescenti esposti al sole *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 91K0, 9210, 9220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi e vecchi alberi, almeno parzialmente privi di corteccia, esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative **n. minimo di branchi**	Indicato n. minimo di unità riproduttive segnate sul Formulario Standard	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3720,16)	ettari	Habitat di specie: habitat forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9180, 91E0, 9260, 9420	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree roccIose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			
				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	UM quantitative **n. individui**	numero massimo di esemplari ibernanti indicato su FS.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 8310, bunker Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3780,45)	ettari	Habitat di specie: praterie, arbusteti e boschi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5130, 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5130, 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	Accesso non regolamentato alle cavità che provoca disturbo agli individui svernanti	0	ingressi nelle gallerie non regolamentati	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 52)	UM quantitative n. individui	indicato numero massimo di esemplari ibernanti	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: 8310, bunker Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3780,45)	ettari	Habitat di specie: praterie, arbusteti e boschi di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5130, 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5130, 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	Accesso non regolamentato alle cavità che provoca disturbo agli individui svernanti	0	ingressi nelle gallerie non regolamentati	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Presente	I dati sulla specie saranno approfonditi in future indagini di campo	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (1658,99)	ettari	Habitat di specie: praterie e arbusteti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5130, 5210, 6210, 6230, 6430, 6520	Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5130, 5210, 6210, 6230, 6430, 6520	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1324 Myotis myotis *Presente in 238 siti in 19 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Presente	I dati sulla specie saranno approfonditi in future indagini di campo	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4425,63)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali, praterie e arbusteti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5130, 5210, 6210, 6230, 6430, 6520, 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0, 9560	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* prevalentemente segnalata ad altitudini inferiori ai 700 m. Ambienti forestali con sottobosco rado e in ambienti aperti (pascoli e, dopo lo sfalcio, prati polifiti), purché non distanti dai boschi e caratterizzati da una sufficiente disponibilità trofica (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65, gruppi 91, 92, 93 e 95
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5130, 5210, 6210, 6230, 6430, 6520, 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0, 9560	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste*	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Rara	I dati sulla specie saranno approfonditi in future indagini di campo	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 75)	ettari	Habitat di specie: 5210 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di piccoli appezzamenti di oliveti in aree boschive	si			Sotto-attributo In caso di siti on cui non siano presenti coltivazioni di ulivo, la riga si elimina *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1323 Myotis bechsteinii *Presente in 54 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Presente	I dati sulla specie saranno approfonditi in future indagini di campo	(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val120:1121ore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2766.64)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare *Picus viridis*, *Picus canus*, *Dendrocopos major*, *Dendrocopos medius*)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	n. localities	Specie rilevata in tutte e 4 i siti di rilevamento tramite bat-detector (Toffoli 2022)	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: bunker Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2766.64)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, zone ecotonali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Tipologia di rifugio: bunker Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		presenti	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	Accesso non regolamentato alle cavità che provoca disturbo agli individui svernanti	0	ingressi nelle gallerie non regolamentati		Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1656 - *Gentiana ligustica* Segnalata in 21 siti in 2 regioni (Liguria e Piemonte)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	5 popolazione attuale	N. quadranti 1x1 Km	Nei quali è presente la specie	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio degli individui (esemplari singoli o ramet) può essere effettuato all'interno di plot random permanenti rappresentativi dell'intera popolazione. Per popolazioni piccole (<200 individui) si consiglia di eseguire il conteggio diretto di tutti gli individui (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1588,65 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 6170, 6210 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6170, 6210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi calcaree, ghiaioni in corso di stabilizzazione, prati rocciosi calcarei, boschi radi di *Quercus pubescens* e di *Pinus sylvestris*, in varie esposizioni, tra 700 e 2500 m slm (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6170, 6210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Assente o non significativo	-		La specie è minacciata dal pascolo ovino (Diadema 2006)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1527 - *Saxifraga florulenta* Segnalata in 3 siti in 1 regione (Piemonte)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	17 popolazione attuale	N. quadranti 1x1 Km	Nei quali è presente la specie	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Conteggio completo degli individui nelle stazioni con popolazioni ridotte, altrimenti estrapolazione del dato a partire dal conteggio in plot di monitoraggio; stima del numero di individui mediante binocolo e fotografie nelle stazioni meno accessibili (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	6626,51 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 8220 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8220	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi e pareti rocciose silicee fra i 1600 e i 3000 m di quota (Guerrina et al., 2013; Ercole et al. 2016; Pignatti, 2017-2019) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8220	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Impollinazione attuata principalmente da Imenotteri e Ditteri (Guerrina et al., 2013) Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie	Raccolta illegale per collezionismo	0	N.	Individui soggetti a raccolta illegale Impatto attualmente presente nel sito: basso	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/ Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	RE - regolamentazione	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Lucanus cervus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 52 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 (Misure per la tutela di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; b) mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
Osmoderma eremita	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Osmoderma eremita	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 53 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 53 (Misure a favore di Osmoderma eremita) 1. Divieti: a) abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.); in alternativa è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità . 2. Obblighi: a) conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; b) conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati, inclusi i castagni da frutto.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
Rosalia alpina	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Rosalia alpina	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 54 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 54 (Misure per la tutela di Rosalia alpina) 1. Divieti: a) in faggete e abieti-faggete non sono ammessi tagli che prevedano il prelievo di tutta la massa legnosa su superfici maggiori a 1000 metri quadri . 2. Obblighi: a) monitoraggio volto ad accertarne l'effettiva presenza nel Sito; b) governo a fustaia di faggete e abieti-faggete con trattamento a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi su tutta la superficie del sito con meno di 100 ettari di tali specie, e su almeno il 50 per cento della superficie negli altri casi; c) individuazione e marcatura permanente di faggi deperienti o morti in piedi, in numero non inferiore a 5 ad ettaro, scelti tra quelli di dimensioni maggiori, che saranno conservati in bosco quali "alberi per la biodiversità" fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
Speleomantes strinatii	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Speleomantes strinatii	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 65 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 65 (Misure per la tutela di Speleomantes strinatii) 1. Divieti: a) taglio raso lungo le sponde dei ruscelli a meno di 50 metri dai corsi d'acqua; b) asportazione della lettiera di foglie morte a meno di 50 metri dai corsi d'acqua.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 63 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - (Misure per la tutela di Cottus gobio) 1. Divieti: a) nelle aree di presenza della specie, immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son fatti salvi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore ed esito positivo della procedura di valutazione di incidenza; b) qualsiasi modifica dello stato dei luoghi delle risorgive; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. Obblighi: a) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti.	https://www.	si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure per la tutela di specie ittiche delle acque correnti (Salmo marmoratus, Cottus gobio)	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 64 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - (Misure per la tutela di specie ittiche delle acque correnti (Salmo marmoratus, Cottus gobio)) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza assenso del soggetto gestore e previa valutazione di incidenza, sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p). 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi su una delle due sponde per tratti alternati annualmente di lunghezza non superiore a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e monitoraggio dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.	si veda Descrizione	Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle misure di conservazione sito-specifiche per la tutela di Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche dell'art. 64 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - (Misure per la tutela di specie ittiche delle acque correnti (Salmo marmoratus, Cottus gobio)) 2. Obblighi: g) i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie h) la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.	si veda Descrizione	Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio L'attività verrà avviata nella programmazione 2024-2027	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio L'attività verrà avviata nella programmazione 2024-2027	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure per la tutela di specie ittiche delle acque correnti (Salmo marmoratus, Cottus gobio)	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione dell'art. 64 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - (Misure per la tutela di specie ittiche delle acque correnti (Salmo marmoratus, Cottus gobio)) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza assenso del soggetto gestore e previa valutazione di incidenza, sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p). 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi su una delle due sponde per tratti alternati annualmente di lunghezza non superiore a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e monitoraggio dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www		Soggetto gestore; associazioni alieutiche; amministrazione regionale	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECi	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio L'attività verrà avviata nella programmazione 2024-2027	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Modifica delle misure di conservazione sito-specifiche per la tutela di Salmo marmoratus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifiche dell'art. 64 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - (Misure per la tutela di specie ittiche delle acque correnti (Salmo marmoratus, Cottus gobio)) 2. Obblighi: g) i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie h) la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024						
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio L'attività verrà avviata nella programmazione 2024-2027	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5000-10000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la divulgazione di quanto la pesca può avere un impatto positivo sulla rimozione delle specie esotiche e sul mantenimento delle trote autoctone		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale nel cicl di programmazione 2024-2027	Costi interni - organizzativi del personale dell' Egap					

Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus	2	ha	Soggetto Gestore	si	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art.69 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 69 (Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: a) Nel territorio del Sito e nelle aree limitrofe, prevedere la messa in atto di un sistema integrato di interventi finalizzati alla protezione degli attacchi da canidi che comprenda, oltre all'uso di recinzioni elettrificate mobili, il ricorso ai cani da guardiania, ai dissuasori acustici e l'adozione di buone pratiche per assicurare il controllo degli animali al pascolo tenendo conto del Documento recepito dalla DG Ambiente della Commissione Europea nel 2015, che descrive le minacce alla conservazione della popolazione di lupo sulle Alpi e Appennino e definisce le azioni chiave da implementare per ridurle, e tenendo conto delle indicazioni e degli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito di uno specifico piano di gestione nazionale. Tali pratiche devono essere estese anche alle aree esterne al Sito, ma in relazione funzionale con esso; b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale e di popolazione alpina indicato nel "Piano di azione e conservazione del lupo in Italia (2016)" e sulla base di quanto definito nel documento "Strategia, criteri e metodi per il monitoraggio dello stato di conservazione della popolazione di lupo sulle alpi italiane (2014)" sviluppato nell'ambito del Progetto LIFE "WOLFALPS"; c) il soggetto gestore, sentito il Centro di Referenza per la Conservazione e Gestione dei Grandi Carnivori della Regione Piemonte, individua le "Aree funzionali alla conservazione della Specie" sulla base delle attività di monitoraggio di cui alla lettera b) del comma 1 del presente Articolo e del "Modello spaziale e Mappa di Idoneità Ambientale per i siti di Riproduzione del Lupo sulle Alpi Piemontesi" (Allegato D) realizzato nell'ambito del Progetto LIFE WOLFALPS); d) il Soggetto Gestore tutela i siti di riproduzione documentati nel Sito, ancorchè esterni alle aree di cui alla precedente lettera c) se necessario regolamentandone l'accesso od applicando i disposti di cui all'Art. 3, comma 1), lettera yl delle presenti "Misure di Conservazione sitospecifiche"; e) il soggetto gestore per il territorio di propria competenza, salvaguarda le "Aree idonee alla riproduzione della Specie per il territorio della Regione Piemonte" identificate mediante l'allegato D, promuovendo una gestione programmata delle attività antropiche compatibile con le esigenze ecologiche della specie; f) Il Soggetto Gestore individua le aree ad alto rischio di mortalità da impatto veicolare per il lupo attraverso l'analisi territoriale del rischio. g) Il soggetto gestore monitora la presenza dei cani vaganti e il fenomeno del randagismo canino, in particolare relativamente alle razze canine simili al lupo (cane lupo cecoslovacco); h) In presenza di casi di comprovato o sospetto utilizzo di esche e bocconi avvelenati effettua il controllo e la bonifica del territorio del Sito anche mediante l'utilizzo di unità cinofile antiveleno. 2. Divieti a) Effettuare qualsiasi attività che preveda l'utilizzo della tecnica di wolf-howling (ululato indotto) non motivata da esigenze di monitoraggio/ricerca e senza l'assenso del soggetto gestore. 3. Ulteriori divieti vigenti nelle aree individuate secondo i disposti di cui al precedente comma 1 lettera c): a) Effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; nel restante periodo e fatti salvi eventuali ulteriori limitazioni di cui al capo I, nelle stesse aree sono ammessi esclusivamente: 1. interventi selvicolturali orientati al raggiungimento e alla conservazione di una struttura forestale caratterizzata da una maggiore maturità e da una composizione specifica il più possibile simile a quella naturale; 2. la conservazione e/o il ripristino di radure all'interno di superfici forestali, con superficie unitaria inferiore a 2000 metri quadri ed estensione complessiva non superiore al 10 per cento della superficie boscata; 3. il ripristino naturalistico di stagni, maceratoi, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, fossi e muretti a secco interni al bosco. b) Praticare l'attività venatoria, inclusa l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre;	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus"	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art.69 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 69 (Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: comma b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)	https://www.	si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato	Costi interni - organizzativi del personale dell' Egap		no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi Avvio attività nella programmazione 202-2027		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore	10.000 €		no		Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche	Costi interni - organizzativi del personale dell' Egap		no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	**IA - intervento attivo**	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni - organizzativi del personale dell' Egap		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			**PD - programma didattico**	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni - organizzativi del personale dell' Egap		no	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			**IA - intervento attivo**	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni - organizzativi del personale dell' Egap		no	E.3 aggiuntive specie specifiche		
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no		Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per le grotte del sito a tutela dei chirotteri	100	% sito		Si		~~Applicazione dell'art. 44 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime~~, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 CAPO VI - Altri habitat (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione.	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Chiusure dei siti sfruttati dai chirotteri per impedire accessi non autorizzati	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore		da avviare	Chiusure dei siti sfruttati dai chirotteri tramite apposizione di cancelli o altre soluzioni che consentano l'accesso dei chirottei per impedire accessi non autorizzati Attività da avviare nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Professionista incaricato	Incarico a professionista per la costruzione e apposizione delle chiusure	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR - SRAD04 CSR 2023-2027	
Myotis bechsteini	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore/ Regione Piemonte	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
Myotis bechsteini	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento	100%	Percentuale dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento per valutare la reale consistenza della popolazione e il suo uso del sito Attività da avviare nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Professionista faunista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista per il monitoraggio e la ricerca	2.500 €		no	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	

Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore/ Regione Piemonte	no		Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www..	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento	100%	Percentuale dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento per valutare la reale consistenza della popolazione e il suo uso del sito Attività da avviare nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Professionista faunista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista per il monitoraggio e la ricerca	2.500 €		no	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore/ Regione Piemonte	no		Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www..	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento	100%	Percentuale dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento per valutare la reale consistenza della popolazione e il suo uso del sito Attività da avviare nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Professionista faunista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista per il monitoraggio e la ricerca	2.500 €		no	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no		Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www..	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
Myotis myotis	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento	100%	Percentuale dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Ricerca di popolazioni svernanti o riproduttive e monitoraggio delle aree di foraggiamento per valutare la reale consistenza della popolazione e il suo uso del sito Attività da avviare nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Professionista faunista incaricato	Assegnazione di incarico a professionista per il monitoraggio e la ricerca	2.500 €		no	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi di monitoraggio regionali	
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no		Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www..	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per le grotte del sito	100	% sito		Si		~~Applicazione dell'art. 44 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017~~ CAPO VI - Altri habitat (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione.	https://www..	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Chiusure dei siti sfruttati dai chirotteri per impedire accessi non autorizzati	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore		da avviare	Chiusure dei siti sfruttati dai chirotteri tramite apposizione di cancelli o altre soluzioni che consentano l'accesso dei chirotteri per impedire accessi non autorizzati Attività da avviare nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Professionista incaricato	Incarico a professionista per la costruzione e apposizione delle chiusure	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR - SRAD04 CSR 2023-2027	
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore	no		Integrazione delle Misure di conservazione, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: art. (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel il periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www..	vedi descrizione	Soggetto gestore /Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						

Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione per le grotte del sito	100	% sito		Si		Applicazione dell'art. 44 delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1160056 – Alpi Marittime, approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 CAPO VI - Altri habitat (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Chiusure dei siti sfruttati dai chirotteri per impedire accessi non autorizzati	100%	colonie ipogee	Soggetto Gestore		da avviare	Chiusure dei siti sfruttati dai chirotteri tramite apposizione di cancelli o altre soluzioni che consentano l'accesso dei chirottei per impedire accessi non autorizzati Attività da avviare nella programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/Professionista incaricato	Incarico a professionista per la costruzione e apposizione delle chiusure	10.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR - SRAD04 CSR 2023-2027	
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Gentiana ligustica	5	celle 1x1 km	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 49 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 49 (Presenza di Gentiana ligustica) 1. Divieti: a) nelle stazioni segnalate, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possono causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) rimboschimenti entro 100 m dal perimetro della stazione della specie; c) apertura di sentieri e piste forestali entro 100 m dal perimetro della stazione della specie. 2. Obblighi: a) monitoraggio di stazioni rappresentative della variabilità ecologica e stazionale della specie, da compiersi ogni 2 anni, con tecnica di rilevamento indicata dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*, come previsto nel Piano di monitoraggio (allegato A, tab. 3); b) attuare misure di conservazione ex situ, prioritariamente con il prelievo di germoplasma, effettuato secondo la deontologia di raccolta applicata a livello internazionale	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1527 - *Saxifraga florulenta*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Saxifraga florulenta	17	celle 1x1 km	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 50 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 50 (Presenza di Saxifraga florulenta) 1. Divieti: a) apertura di vie e pulizia di pareti ai fini di pratiche di arrampicata sportiva, attrezzatura di vie ferrate, entro 30 m dal perimetro della stazione della specie; b) arrampicata sportiva su vie preesistenti alle presenti misure di conservazione; c) creazione di nuovi sentieri in prossimità delle stazioni della specie più facilmente accessibili. 2. Obblighi: a) sorveglianza annuale delle stazioni della specie più facilmente accessibili; b) monitoraggio demografico di stazioni rappresentative della variabilità ecologica e stazionale della specie, da compiersi ogni 3 anni, con tecnica di rilevamento indicata dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*, come previsto nel Piano di monitoraggio (allegato A, tab. 3); c) impedire l'abbandono di sentieri o strade militari, in misura minima entro i tratti in prossimità delle stazioni della specie più facilmente accessibili; d) attuare misure di conservazione ex situ, prioritariamente con il prelievo di germoplasma, effettuato secondo la deontologia applicata a livello internazionale.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3130	17,12	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 34 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 34 (Norme per le acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea - 3130 (Cod. Palearctic 22.32), ,acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae) - 3110 (Cod. Palearctic 22.31) 1. Divieti: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi, se non per interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; d) immissioni idriche dirette o indirette (utilizzo di effluenti zootecnici in aree di falda affiorante connesse ai laghi, ecc.), contenenti livelli di nutrienti (fosfati, nitrati) superiori a quelli medi lacustri.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Posa di recinzioni nelle aree più vulnerabili	17,12	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione delle aree che ospitano l'habitat con recinzioni atte a ridurre l'accesso di turisti e bestiame Avvio dell' attività nella programmazione 2024-2027		Delimitazione delle aree che ospitano l'habitat con recinzioni atte a ridurre l'accesso di turisti e bestiame	Soggetto gestore / allevatori	Posa della recinzione e controllo della funzionalità	2.000 €		no	E.2 mantenimento e ripristino	CSR-SRD04, PR FESR	
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutala dell'habitat 3220	7,75	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento all'habitat 3220 nell'articolo 39 delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 39 (Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3240) e Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea (3220)	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3240	27,56	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 39 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 (Vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti (3240) (Cod. Palearctic 24.224) 1. Divieti: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature; sono esclusi dal presente divieto gli interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e di servizio; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario; h) pascolamento, transito sui greti e guado di animali in alpeggio. 2. Obblighi: a) mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento; b) gli interventi di rinaturalizzazione delle sponde devono prevedere l'impiego di specie vegetali autoctone di provenienza certificata; c) l'apertura di nuovi sentieri o modifiche di quelli esistenti sono sottoposti a Valutazione di Incidenza	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4030 Lande secche europee	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per l'habitat 4030	10	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. (presenza di brughiere a Calluna (4030)) Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante;	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 4060	1946,84	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 23 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 (Norme per le lande alpine e boreali - 4060) 1. Divieti: a) abbruciamenti di materiale vegetale, come da normativa regionale vigente; b) negli arbusteti nani culminali (Cod. Palearctic 31.41): stazionamento, collocazione di aree di riposo, transito ripetuto di animali domestici e pascolamento nel periodo antecedente il 15 agosto; c) pascolamento nei rodoreti (Cod. Palearctic 31.42) e ginepreti (Cod. Palearctic 31.43) primari (vegetazione chiusa) . 2. Obblighi: a) negli arbusteti nani culminali: pascolamento tardivo con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 5; b) nei rodoreti e ginepreti secondari (vegetazione aperta, praterie colonizzate) la cui evoluzione è prevista nel piano di gestione o autorizzata dal soggetto gestore, l'utilizzo pascolivo deve essere estensivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 7; c) nei rodoreti e ginepreti secondari (vegetazione aperta, praterie colonizzate), ove sia autorizzato dal soggetto gestore il mantenimento del mosaico vegetazionale: pascolamento precoce, da effettuare nel periodo antecedente il 31 luglio, con un solo ciclo di utilizzazione; il piano di pascolamento deve prevedere un carico mantenibile massimo calcolato con valore pastorale non superiore a 9; d) gli alneti secondari, aperti, e i mugheti aperti, entrambi di colonizzazione delle praterie subalpine e dei rodoreti, su substrato siliceo, non sono considerati di interesse comunitario, ma per la loro commistione con i rodoreti secondari ne condividono gli obblighi.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 4070	212,55	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (4070* (Cod. Palearctic 31.53), 5130 (Cod. Palearctic 31.88), 5210* (Cod. Palearctic 32.132), 9560* (Cod. Palearctic 42.A2) 1. È vietato: a) abbruciamenti di materiale vegetale; 1.1. Negli habitat 5210* e 9560*: a. il pascolamento; b. movimentazione di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; c. l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate. 1.2. Negli habitat 4070* e 5130: a. attività di imboschimento e/o rimboschimento; b. stazionamento, collocazione di aree di riposo, transito ripetuto di animali domestici. 2. È obbligatorio: a. evoluzione libera, fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat; b. impedire l'uscita da sentieri, strade e piste forestali, anche con eventuale apposizione di segnaletica da parte del soggetto gestore; c. la Valutazione di Incidenza per l'apertura di nuovi sentieri o modifiche di quelli esistenti. 2.1. Negli habitat 4070* e 5130: a. in presenza di vegetazione aperta o di colonizzazione di praterie da parte dell'habitat, ove sia previsto nel piano di gestione o ammesso dal soggetto gestore il mantenimento del mosaico vegetazionale, il pascolamento deve essere praticato in forma estensiva, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 6 e nel periodo antecedente il 15 agosto.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 4080	0,37	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 24 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Norme per le boscaglie subartiche di Salix spp – 4080)(Cod. Palearctic 31.62) 1. Divieti: a) effettuare bonifiche idrauliche, nuove captazioni idriche permanenti in acque lotiche, modifiche dell'ambiente fluviale (arginature, riprofilature, canalizzazioni, ecc.) e del regime idrico, salvo interventi dovuti alla tutela della pubblica incolumità; b) transito ripetuto, stazionamento concentrato o collocazione di aree di riposo di animali domestici, in corrispondenza dell'habitat; 34 c) apertura di sentieri o piste forestali. 2. Obblighi: a) pascolo estensivo controllato, pascolamento precoce, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 7, salvo eventuali divieti su superfici previste nel piano di gestione e/o individuate e cartografate dal soggetto gestore, che custodiscono specie di interesse conservazionistico.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 5130	62,46	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (4070* (Cod. Paleartic 31.53), 5130 (Cod. Paleartic 31.88), 5210* (Cod. Paleartic 32.132), 9560* (Cod. Paleartic 42.A2) 1. È vietato: a) abbruciamenti di materiale vegetale; 1.1. Negli habitat 5210* e 9560*: a. il pascolamento; b. movimentazione di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; c. l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate. 1.2. Negli habitat 4070* e 5130: a. attività di imboschimento e/o rimboschimento; b. stazionamento, collocazione di aree di riposo, transito ripetuto di animali domestici. 2. È obbligatorio: a. evoluzione libera, fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat; b. impedire l'uscita da sentieri, strade e piste forestali, anche con eventuale apposizione di segnaletica da parte del soggetto gestore; c. la Valutazione di Incidenza per l'apertura di nuovi sentieri o modifiche di quelli esistenti. 2.1. Negli habitat 4070* e 5130: a. in presenza di vegetazione aperta o di colonizzazione di praterie da parte dell'habitat, ove sia previsto nel piano di gestione o ammesso dal soggetto gestore il mantenimento del mosaico vegetazionale, il pascolamento deve essere praticato in forma estensiva, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 6 e nel periodo	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 5210	75	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 18 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (4070* (Cod. Paleartic 31.53), 5130 (Cod. Paleartic 31.88), 5210* (Cod. Paleartic 32.132), 9560* (Cod. Paleartic 42.A2) 1. È vietato: a) abbruciamenti di materiale vegetale; 1.1. Negli habitat 5210* e 9560*: a. il pascolamento; b. movimentazione di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; c. l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate. 1.2. Negli habitat 4070* e 5130: a. attività di imboschimento e/o rimboschimento; b. stazionamento, collocazione di aree di riposo, transito ripetuto di animali domestici. 2. È obbligatorio: a. evoluzione libera, fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat; b. impedire l'uscita da sentieri, strade e piste forestali, anche con eventuale apposizione di segnaletica da parte del soggetto gestore; c. la Valutazione di Incidenza per l'apertura di nuovi sentieri o modifiche di quelli esistenti. 2.1. Negli habitat 4070* e 5130: a. in presenza di vegetazione aperta o di colonizzazione di praterie da parte dell'habitat, ove sia previsto nel piano di gestione o ammesso dal soggetto gestore il mantenimento del mosaico vegetazionale, il pascolamento deve essere praticato in forma estensiva, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 6 e nel periodo antecedente il 15 agosto.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 5210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni. Avvio dell' attività previsto nella programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 - FESR	
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6110	2	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 25 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 25 (Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion – 6110*) (Cod. Paleartic 34.11) 1. Obblighi: a) Evoluzione libera, salvo interventi previsti dal soggetto gestore per miglioramenti conservativi dell'habitat.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6150	3628,88	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 26 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6170	772,3	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 26 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6210	816,35	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 27 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 (Norme per le praterie secche su calcare a Bromus erectus (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) - 6210 (*) (Cod. Paleartic 34.30) 1. Divieti: a) irrigazioni, concimazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo, e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. Obblighi: a) sulle superfici individuate dal soggetto gestore, sentito il parere del Centro per la Biodiversità Vegetale, effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente, dopo la disseminazione di specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica; d) negli stipeti e festuceti (Cod. Paleartic 34.31.40) e festuceti (Cod. Paleartic 34.31.20) il pascolamento deve essere tardivo e il carico mantenibile deve essere calcolato con valore pastorale non superiore a 6; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*; e) nei brometi con vegetazione aperta il pascolamento deve essere tardivo e il carico mantenibile va calcolato con valore pastorale inferiore a 12, ridotto a 8 se di formazione di taglia bassa fino a 20 cm o con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; f) nei brometi con vegetazione chiusa il pascolamento deve essere tardivo e il carico mantenibile va calcolato con valore pastorale inferiore a 20; g) nei brometi a Brachypodium gr. pinnatum (Cod. Paleartic 34.32) il pascolamento deve essere precoce e va previsto un ciclo di utilizzazione, carichi istantanei di animali al pascolo e un carico mantenibile calcolato con valore pastorale inferiore a 17.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni Avvio dell' attività nella programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 - FESR	
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6230	60	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 26 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 26 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni Avvio dell' attività nella programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 - FESR	
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6430	108,06	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 28 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 28 (Norme per le bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile – 6430)(Cod. Paleartic 37.70) 1. Divieti: a) prosciugamento artificiale, anche temporaneo, delle zone umide permanenti; sono fatti salvi gli interventi di disinquinamento o di eradicazione di specie alloctone invasive; b) nuove captazioni permanenti o temporanee per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame; c) operazioni di bonifica, drenaggi, modifica di attuali captazioni e ogni altra alterazione del reticolo idrico facente parte del bacino idrologico immissario nell'habitat; pascolamento, salvo interventi previsti dal soggetto gestore per miglioramenti conservativi dell'habitat. 2. Obblighi: a) qualsiasi intervento selvicolturale, compreso il concentramento e l'esbosco, deve essere condotto con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sull'habitat, qualora individuato dal soggetto gestore, e secondo le indicazioni impartite dallo stesso; b) sulle superfici individuate dal soggetto gestore, contenimento o eradicazione delle specie alloctone invasive; c) non creare aperture in ambiente boschivo che possano modificare lo stato dei luoghi; d) entro il margine boschivo, gli interventi selvicolturali devono prevedere il rilascio degli arbusti tra l'habitat e la formazione arborea; e) nei megaforbieti suprasilvatici, subalpini e alpini (Cod. Paleartic 37.81 e 37.82): evoluzione monitorata; f) gli alneti primari (Cod. Paleartic 31.61) sono da considerare di interesse comunitario in quanto frammisti ai megaforbieti subalpini; per tale motivo ne condividono gli obblighi.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					

6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6520	537,12	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 43 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 43 (Norme per le praterie montane da fieno (6520) (Cod. Palearctic 38.30)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica; b) pascolamento da effettuare alla fruttificazione del Trisetum flavescens, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 30.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6520, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni Avvio dell' attività nella programmazione 2024-2027		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 7140	1	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art.35 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 35 (Norme per le Torbiere di transizione e instabili -7140 (Cod. Palearctic 54.50), Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Palearctic 54.20)) (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7140 , 7150 Cod. Palearctic , 7220* Cod. Palearctic , 7230 Cod. Palearctic)) 1. Divieti: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie, abbruciamenti; sono fatti salvi gli interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) modificare il regime della falda superficiale; c) nuove captazioni e derivazioni idriche per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame o che alterino il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; d) svolgere attività turistico –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di picnic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; e) nuove captazioni permanenti o temporanee; 2. Obblighi: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: 1) in epoca tardiva per non interferire con la disseminazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico; 2) utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) posa di recinzioni (fisse o temporanee) sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, stabilito in sede di capitolato del contratto di affitto dei pascoli o eventualmente a carico dei proprietari delle aree, previo accordo con il soggetto gestore; c) in presenza di habitat ubicati in prossimità di viabilità o aree interessate da fruizione antropica, posa di pannelli informativi, esplicativi del valore naturalistico dell'habitat; d) censimento dettagliato, cartografia e caratterizzazione floristico-vegetazionale dei piccoli ambienti umidi presenti nel sito.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7140 Torbiere di transizione e instabili	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Posa di recinzioni nelle aree più vulnerabili a tutela dell'habitat 7140	1	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione delle aree che ospitano l'habitat con recinzioni atte a ridurre l'accesso di turisti e bestiame		Delimitazione delle aree che ospitano l'habitat con recinzioni atte a ridurre l'accesso di turisti e bestiame	Soggetto gestore / allevatori	Posa della recinzione e controllo della funzionalità Avvio dell' attività nella programmazione 2024-2027	2.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR-SRD04, PR FESR	
7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 7230	2	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art.35 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 35 (Norme per le Torbiere di transizione e instabili -7140 (Cod. Palearctic 54.50), Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Palearctic 54.20)) (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7140 , 7150 Cod. Palearctic , 7220* Cod. Palearctic , 7230 Cod. Palearctic)) 1. Divieti: a) accedere ed effettuare qualsiasi intervento di modifica anche temporanea delle caratteristiche dell'area, inclusi estrazione della torba, pascolamento, transito, stazionamento e abbeverata di ungulati domestici, spandimenti di concimi e liquami zootecnici, sfalcio, calpestamento e compattamento della superficie, abbruciamenti; sono fatti salvi gli interventi di gestione attiva sulla base di progetti specifici volti alla conservazione degli habitat e approvati dal soggetto gestore; b) modificare il regime della falda superficiale; c) nuove captazioni e derivazioni idriche per prelievi ad uso potabile e per l'abbeverata del bestiame o che alterino il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; d) svolgere attività turistico –ricreative (quali posizionamento di tende, attività di picnic ecc.) al di fuori dei percorsi e delle aree individuate dal soggetto gestore; e) nuove captazioni permanenti o temporanee; 2. Obblighi: a) eventuali interventi di conservazione per il contenimento delle specie erbacee e legnose d'invasione dovranno essere previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza secondo le seguenti specifiche: 1) in epoca tardiva per non interferire con la disseminazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico; 2) utilizzando sistemi che evitino la compattazione del suolo (passerelle provvisorie, natanti, ecc.); b) posa di recinzioni (fisse o temporanee) sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, stabilito in sede di capitolato del contratto di affitto dei pascoli o eventualmente a carico dei proprietari delle aree, previo accordo con il soggetto gestore; c) in presenza di habitat ubicati in prossimità di viabilità o aree interessate da fruizione antropica, posa di pannelli informativi, esplicativi del valore naturalistico dell'habitat; d) censimento dettagliato, cartografia e caratterizzazione floristico-vegetazionale dei piccoli ambienti umidi presenti nel sito.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 Torbiere basse alcaline	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Posa di recinzioni nelle aree più vulnerabili a tutela dell'habitat 7230	2	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione delle aree che ospitano l'habitat con recinzioni atte a ridurre l'accesso di turisti e bestiame Avvio dell' attività nella programmazione 2024-2027	https://www.	Delimitazione delle aree che ospitano l'habitat con recinzioni atte a ridurre l'accesso di turisti e bestiame	Soggetto gestore / allevatori	Posa della recinzione e controllo della funzionalità	2.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR-SRD04, PR FESR	
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8110	4362,24	ha	Soggetto Gestore	si		~~Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare~~ Art. 29 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 29 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10), 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) negli habitat 8210 e 8220: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) negli habitat 8230: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, salvo interventi di decespugliatura e/o taglio di alberi, atti al mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat; d) nell'habitat 8240*: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore; e) monitoraggio di Iberis aurosica Chaix subsp. nana (All.) Moreno, Phyteuma cordatum Balb., Viola pinnata L., secondo i criteri stabiliti dal piano di monitoraggio (allegato A tab. 3) per il controllo di un favorevole stato di ~~conservazione dell'habitat.~~	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del divieto di pascolo delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110	4362,24	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica dell'articolo 29 comma 1 lettera d) delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; con "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo;"	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8120	120,63	ha	Soggetto Gestore	si		~~Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare~~ Art. 29 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 29 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10), 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) negli habitat 8210 e 8220: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) negli habitat 8230: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, salvo interventi di decespugliatura e/o taglio di alberi, atti al mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat; d) nell'habitat 8240*: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore; e) monitoraggio di Iberis aurosica Chaix subsp. nana (All.) Moreno, Phyteuma cordatum Balb., Viola pinnata L., secondo i criteri stabiliti dal piano di monitoraggio (allegato A tab. 3) per il controllo di un favorevole stato di ~~conservazione dell'habitat.~~	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del divieto di pascolo delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8120	120,63	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica dell'articolo 29 comma 1 lettera d) delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; con "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo;"	https://www.	vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8130	72,65	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 29 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 29 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Paleartic 61.10), 8120 (Cod. Paleartic 61.20), 8130 (Cod. Paleartic 61.30) , 8210 (Cod. Paleartic 62.10), 8220 (Cod. Paleartic 62.20), 8240* (Cod. Paleartic 62.31) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) negli habitat 8210 e 8220: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) negli habitat 8230: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, salvo interventi di decespugliatura e/o taglio di alberi, atti al mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat; d) nell'habitat 8240*: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore; e) monitoraggio di Iberis aurosica Chaix subsp. nana (All.) Moreno, Phyteuma cordatum Balb., Viola pinnata L., secondo i criteri stabiliti dal piano di monitoraggio (allegato A tab. 3) per il controllo di un favorevole stato di conservazione dell'habitat.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del divieto di pascolo delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8130	72,65	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica dell'articolo 29 comma 1 lettera d) delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; con "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo;"	https://www.	Modifica dell'articolo 29 comma 1 lettera d) delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; con "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo;"	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024						
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8210	513,9	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 29 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 29 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Paleartic 61.10), 8120 (Cod. Paleartic 61.20), 8130 (Cod. Paleartic 61.30) , 8210 (Cod. Paleartic 62.10), 8220 (Cod. Paleartic 62.20), 8240* (Cod. Paleartic 62.31) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) negli habitat 8210 e 8220: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) negli habitat 8230: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, salvo interventi di decespugliatura e/o taglio di alberi, atti al mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat; d) nell'habitat 8240*: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore; e) monitoraggio di Iberis aurosica Chaix subsp. nana (All.) Moreno, Phyteuma cordatum Balb., Viola pinnata L., secondo i criteri stabiliti dal piano di monitoraggio (allegato A tab. 3) per il controllo di un favorevole stato di conservazione dell'habitat.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8220	6626,51	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 29 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 29 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Paleartic 61.10), 8120 (Cod. Paleartic 61.20), 8130 (Cod. Paleartic 61.30) , 8210 (Cod. Paleartic 62.10), 8220 (Cod. Paleartic 62.20), 8240* (Cod. Paleartic 62.31) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) negli habitat 8210 e 8220: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) negli habitat 8230: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, salvo interventi di decespugliatura e/o taglio di alberi, atti al mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat; d) nell'habitat 8240*: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore; e) monitoraggio di Iberis aurosica Chaix subsp. nana (All.) Moreno, Phyteuma cordatum Balb., Viola pinnata L., secondo i criteri stabiliti dal piano di monitoraggio (allegato A tab. 3) per il controllo di un favorevole stato di conservazione dell'habitat.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8230	3	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 29 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 29 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Paleartic 61.10), 8120 (Cod. Paleartic 61.20), 8130 (Cod. Paleartic 61.30) , 8210 (Cod. Paleartic 62.10), 8220 (Cod. Paleartic 62.20), 8240* (Cod. Paleartic 62.31) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) negli habitat 8210 e 8220: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) negli habitat 8230: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, salvo interventi di decespugliatura e/o taglio di alberi, atti al mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat; d) nell'habitat 8240*: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore; e) monitoraggio di Iberis aurosica Chaix subsp. nana (All.) Moreno, Phyteuma cordatum Balb., Viola pinnata L., secondo i criteri stabiliti dal piano di monitoraggio (allegato A tab. 3) per il controllo di un favorevole stato di conservazione dell'habitat.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 8310	116	numero cavità	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 44 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 44 (Divieti e obblighi per le grotte) 1. Negli ambienti di grotta è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri; c) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi ecc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; f) accedere alle cavità naturali, chiuse con strutture fisse, senza il consenso del soggetto gestore; g) accedere alle Grotte del Bandito nel periodo dal 1 ottobre al 30 aprile, salvo per scopi di ricerca. 2. Nel Sito Alpi Marittime le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti (vedi Art. 31 sui Chirotteri). Nelle more di approvazione del piano di gestione l'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di conservazione. 3. Per accedere alle Grotte del Bandito, chiuse con cancelli in ferro, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, è obbligatorio richiedere l'assenso del soggetto gestore. 4. L'accesso è ammesso sulla base di norme di fruizione conformi alle presenti misure di **conservazione**.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9110	707,11	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 14 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Paleartic 41.1710; Faggeti dell'Asperulo-Fagetum – 9130, cod. Paleartic 41.30; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Paleartic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Paleartic 41.16) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre due ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di abeti e latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio; d) qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, entro 20 metri dal perimetro della stazione o habitat, in presenza di: – particolari specie di interesse conservazionistico segnalate dal Centro per la Biodiversità Vegetale; – megaforbieti d'interesse conservazionistico. 2. È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; e) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat se previste dal piano di gestione del sito o da un Piano Forestale Aziandale che abbia espletato valutazione d'incidenza; f) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; g) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; h) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; i) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio. 3. Le	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	707,11	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	

9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	707,11	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9130	884,92	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 14 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Paleartic 41.1710; Faggeti dell'Asperulo-Fagetum – 9130, cod. Paleartic 41.30; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Paleartic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Paleartic 41.16) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre due ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di abeti e latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio; d) qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, entro 20 metri dal perimetro della stazione o habitat, in presenza di: – particolari specie di interesse conservazionistico segnalate dal Centro per la Biodiversità Vegetale; – megaforbieti d'interesse conservazionistico. 2. È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; e) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat se previste dal piano di gestione del sito o da un Piano Forestale Aziandale che abbia espletato valutazione d'incidenza; f) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; g) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; h) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; i) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio. 3. Le	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	884,92	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	884,92	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9140 Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9140	492,66	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 14 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Paleartic 41.1710; Faggeti dell'Asperulo-Fagetum – 9130, cod. Paleartic 41.30; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Paleartic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Paleartic 41.16) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre due ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di abeti e latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio; d) qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, entro 20 metri dal perimetro della stazione o habitat, in presenza di: – particolari specie di interesse conservazionistico segnalate dal Centro per la Biodiversità Vegetale; – megaforbieti d'interesse conservazionistico. 2. È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; e) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat se previste dal piano di gestione del sito o da un Piano Forestale Aziandale che abbia espletato valutazione d'incidenza; f) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; g) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; h) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; i) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio. 3. Le	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9140 Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	492,66	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9140 Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	492,66	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9150	648	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 14 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art. 14 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Paleartic 41.1710; Faggeti dell'Asperulo-Fagetum – 9130, cod. Paleartic 41.30; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Paleartic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Paleartic 41.16) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre due ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di abeti e latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio; d) qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, entro 20 metri dal perimetro della stazione o habitat, in presenza di: – particolari specie di interesse conservazionistico segnalate dal Centro per la Biodiversità Vegetale; – megaforbieti d'interesse conservazionistico. 2. È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso, fatto salvo quanto previsto agli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche. Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; e) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat se previste dal piano di gestione del sito o da un Piano Forestale Aziandale che abbia espletato valutazione d'incidenza; f) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; g) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; h) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; i) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio. 3. Le	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	648	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B10	Tagli forestali illegali	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	648	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9180	32,25	ha	Soggetto Gestore	si		~~Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare~~ Art. 15 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art.15 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*)) (Cod. Paleartic 41.40) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 20 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 1000 m^2; c) qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, in presenza di: 1) particolari specie di interesse conservazionistico segnalate dal Centro per la Biodiversità Vegetale, entro 20 m dal perimetro della stazione della specie; 2) megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati, entro 20 m dal perimetro della fascia di pertinenza dell'habitat; 3) suoli sensibili all'erosione e canaloni di valanga; d) nuove captazioni, drenaggi, modifiche dell'alveo, in presenza di acque correnti. 2. È obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole e in presenza dell'habitat sopra i 1200 m di altitudine; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità; c) i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; d) l'esbosco su terreno gelato; e) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e ~~quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere).~~	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	32,25	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	32,25	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91E0	1,7	ha	Soggetto Gestore	si		~~Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare~~ Art. 13 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) (Cod. Paleartic 44.30) 1.È vietato: a) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente concordati con il soggetto gestore, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 37 delle presenti Misure di Conservazione sitospecifiche. In caso di intervento, essi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1) in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale; 2) in caso di necessità d'intervento in suoli non portanti è obbligatorio il rilascio del legno in bosco ove possibile; 25 3) nel saliceto di salice bianco, in caso di senescenza generalizzata, si effettua l'apertura di buche di superficie fino a 2000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento delle altre specie presenti e di eventuali esemplari stabili e vitali di salice. Qualora non si affermi la rinnovazione naturale è obbligatoria la rinnovazione artificiale con salice o altre specie idonee. Per popolamenti di età inferiore ai 10 anni e privi di piante esotiche invasive in grado di pregiudicare la rinnovazione del popolamento, è ammessa la ceduazione su superfici non superiori a 3000 metri quadrati, col rilascio del 25 per cento di copertura e con turno minimo di 5 anni e massimo di 10 anni; 4) gli interventi sulla Robinia e sull'Ailanto devono essere effettuati secondo modalità specifiche definite sulla base della bibliografia di settore e in accordo con le linee guida regionali indicate per la gestione delle specie esotiche invasive,in allegato del D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016; ~~5) evoluzione libera in aree individuate dal soggetto gestore.~~	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	1,7	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	1,7	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9420	953,52	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art.17 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 pino cembro (Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra 9420)(Cod. Paleartic 4230) 1. È vietato: a) attuare interventi selvicolturali che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) pascolo in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili individuati e cartografati dal soggetto gestore. 2. È obbligatoria: a) l'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza per interventi selvicolturali a carico di formazioni del piano subalpino inferiore (oltre 1600 m s.l.m.); b) l'evoluzione monitorata per le formazioni del piano subalpino superiore (oltre 2000 m s.l.m.). Sono consentiti interventi in caso di popolamenti instabili previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera h; c) l'evoluzione monitorata per le formazioni rupicole del piano subalpino (oltre 1600 m slm), dei ghiaioni e di greto; d) l'evoluzione monitorata per i lariceti radi (con copertura inferiore al 50 per cento) e per le cembrete subalpine salvo diversa previsione del piano di gestione o di progetti del soggetto gestore; nelle superfici ritenute idonee al pascolamento dal soggetto gestore, l'unico periodo di utilizzazione consentito deve essere precoce, entro il 31 luglio, e il carico mantenibile deve essere calcolato con valore pastorale 5; e) per i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) puri (con copertura del larice superiore al 90 per cento) la gestione con tagli a buche sino a 2.000 metri quadri o in alternativa con taglio a scelta colturale, anche per gruppi fino a 1.000 metri quadri e con una ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione; il periodo di curazione ovvero il taglio di buche adiacenti a quelle aperte per la rinnovazione non deve essere inferiore a 15 anni; f) per le cembrete montane e i lariceti densi (con copertura maggiore del 50 per cento) misti (con copertura del larice inferiore al 90 per cento) la gestione con tagli a scelta colturali per gruppi fino a 1000 metri quadri o a tagli per collettivi, con una ripresa non superiore al 25 per cento della provvigione ed un periodo di curazione non inferiore a 20 anni; g) in tutti gli interventi devono essere valorizzate le specie arboree meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C e mantenuti gli alberi di grandi dimensioni; h) ai limiti superiori del bosco deve essere mantenuta una fascia di almeno 100 metri di dislivello a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti; i) ai margini del bosco deve essere mantenuta una fascia di profondità pari almeno a 20 m, a evoluzione libera, conservando anche esemplari molto ramosi, vetusti o deperienti.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	953,52	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	953,52	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9560* Foreste Mediterranee endemiche di Juniperus spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 9560	1,7	ha	Soggetto Gestore	si		~~Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare~~ Art. 18 Misure di conservazione sito-specifiche -Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017 Art.18 (Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri (4070* (Cod. Paleartic 31.53), 5130 (Cod. Paleartic 31.88), 5210* (Cod. Paleartic 32.132), 9560* (Cod. Paleartic 42.A2) 1. È vietato: a) abbruciamenti di materiale vegetale; 1.1. Negli habitat 5210* e 9560*: a. il pascolamento; b. movimentazione di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; c. l'attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate. ..... 2. È obbligatorio: a. evoluzione libera, fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat; b. impedire l'uscita da sentieri, strade e piste forestali, anche con eventuale apposizione di segnaletica da parte del soggetto gestore; c. la Valutazione di Incidenza per l'apertura di nuovi sentieri o modifiche di quelli esistenti.	https://www.	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 06/02/2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	10000%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02, G08 o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	A	6211	Speleomantes strinatii					C	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, la qualità buona dell' habitat di specie nel sito e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	I	1087	Rosalia alpina					C	B	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando il buono stato di conservazione, la qualità buona dell' habitat di specie nel sito e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, la qualità buona dell' habitat di specie nel sito e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	C	U1			U1	FV	FV	U1→			1	M	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la priorità nazionale, la vaòutazione globale inadeguata, il ruolo regionale elevato e la magnitudo della pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, la qualità buona dell' habitat di specie nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	M	1303	Rhinolophus hipposideros					A	C	B	A	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la priorità nazionale, la vaòutazione globale inadeguata, il ruolo regionale elevato e la pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	Considerando la priorità nazionale, la vaòutazione globale inadeguata, il ruolo regionale elevato, la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito e la pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	Considerando la priorità nazionale, la vaòutazione globale inadeguata, il ruolo regionale elevato, la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito e la pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	C	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	Considerando la priorità nazionale, la vaòutazione globale inadeguata, il ruolo regionale elevato, la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito e la pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	C	C	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	Considerando la priorità nazionale, la vaòutazione globale inadeguata, il ruolo regionale elevato, la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito e la pressione si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	M	1352	Canis lupus					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I04	Specie native problematiche;	G13 B10	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) Tagli forestali illegali		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, la qualità buona dell' habitat di specie nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	P	1656	Gentiana ligustica					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	3	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione, la qualità buona dell' habitat di specie nel sito e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	P	1902	Cypripedium calceolus					C	A	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→			5		G11	Raccolta e prelievo illegale di specie				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito e la priorità nazionale bassa, considerando l'isolamento dell'unica popolazione della specie si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,45		B	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la sensibilità dell'habitat alla pressione in corso si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,02		B	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat	si	Considerando la sensibilità dell'habitat alla pressione in corso si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	0,32		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	1,00		B	C			B	B	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	4030	Lande secche europee	39,92		C	C			B	C	FV	FV	FV			FV	FV↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	4060	Lande alpine e boreali	190,40		B	C			B	B	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	139,66		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑	•		6						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	13,29		C	C			B	C	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	2,1		B	C			B	B	U1	U1	U1			U2	U2↓		•	2	EE					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la priorità nazionale e il ruolo della regione si ritiene l'obiettivo prioritario nonostante il suo buono stato di conservazione nel sito
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	1		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	26,6		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la ridotta entità della pressione e il buono stato di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	1631,01		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la ridotta entità della pressione e il buono stato di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario

Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	283,75		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	1224,32		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando le pressioni esistenti sull'habitat si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	0,50		C	C			C	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat	si	Considerando la sensibilità dell'habitat alla pressione in corso si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	106,29		C	C			B	C	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	6520	Praterie montane da fieno	75,11		C	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la sensibilità dell'habitat alla pressione in corso si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	7140	Torbiere di transizione e instabili	2		C	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1→			4	S	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la sensibilità dell'habitat alla pressione in corso si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	0,02		B	C			B	B	U2	U1	U2			U2	U2↓	•		2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la sensibilità dell'habitat alla pressione in corso si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	1		A	C			A	A	FV	FV	U2			U1	U2↑			2						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	7230	Torbiere basse alcaline	1,05		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la sensibilità dell'habitat alla pressione in corso si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	101,22		C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	264,47		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	102,78		B	C			B	B	FV	FV	FV			FV	FV↑			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	796,99		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	73,95		C	C			B	C	FV	FV	XX			FV	FV↑			6	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	2		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8240	Pavimenti calcarei	298,31		B	C			B	B	U1	U1	FV			FV	U1→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		988	A	C			A	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	205,05		B	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	734,15		A	C			B	A	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	47,53		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1↓	•	•	2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	5,25		B	C			B	B	FV	U2	U1			U1	U2↓	•		2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	26,65		C	C			B	C	U2	U2	U2			U2	U2↓	•		2	E					Condizione non buona		Miglioramento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	264,01		A	C			B	A	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,00		B	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9260	Boschi di Castanea sativa	214,75		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	1235,38		A	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e la priorità nazionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	H	9430	Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata (* su substrato gessoso o calcareo)	110,75		A	C			A	A	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat nel sito e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A073	Milvus migrans					D																									
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A076	Gypaetus barbatus					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A080	Circaetus gallicus					C	C	B	B																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A081	Circus aeruginosus					D																									
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A082	Circus cyaneus					D																									

Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A086	Accipiter nisus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A087	Buteo buteo					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A087	Buteo buteo					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A094	Pandion haliaetus					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A096	Falco tinnunculus					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A096	Falco tinnunculus					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A103	Falco peregrinus					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A113	Coturnix coturnix					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A113	Coturnix coturnix					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A212	Cuculus canorus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A215	Bubo bubo					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A219	Strix aluco					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A219	Strix aluco					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A221	Asio otus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A226	Apus apus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A228	Tachymarptis melba					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A233	Jynx torquilla					C	B	B	C																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A236	Dryocopus martius					C	B	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A236	Dryocopus martius					C	B	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A250	Ptyonoprogne rupestris					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A250	Ptyonoprogne rupestris					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A250	Ptyonoprogne rupestris					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A256	Anthus trivialis					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A256	Anthus trivialis					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A259	Anthus spinoletta					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A259	Anthus spinoletta					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A261	Motacilla cinerea					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A261	Motacilla cinerea					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A264	Cinclus cinclus					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A264	Cinclus cinclus					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A265	Troglodytes troglodytes					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A265	Troglodytes troglodytes					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A266	Prunella modularis					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A266	Prunella modularis					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A269	Erithacus rubecula					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A269	Erithacus rubecula					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A271	Luscinia megarhynchos					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A273	Phoenicurus ochruros					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A273	Phoenicurus ochruros					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A275	Saxicola rubetra					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A277	Oenanthe oenanthe					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A277	Oenanthe oenanthe					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A280	Monticola saxatilis					D																						
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																				

Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A286	Turdus iliacus					C	B	C	C																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A287	Turdus viscivorus					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A287	Turdus viscivorus					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A310	Sylvia borin					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A311	Sylvia atricapilla					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A314	Phylloscopus sibilatrix					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A317	Regulus regulus					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A317	Regulus regulus					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A318	Regulus ignicapilla					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A318	Regulus ignicapilla					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A319	Muscicapa striata					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A319	Muscicapa striata					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A324	Aegithalos caudatus					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A330	Parus major					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A330	Parus major					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	A	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	A	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A334	Certhia familiaris					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A334	Certhia familiaris					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A335	Certhia brachydactyla					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A335	Certhia brachydactyla					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A338	Lanius collurio					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A342	Garrulus glandarius					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A342	Garrulus glandarius					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A345	Pyrrhocorax graculus					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A345	Pyrrhocorax graculus					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A350	Corvus corax					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A350	Corvus corax					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A351	Sturnus vulgaris					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A358	Montifringilla nivalis					C	B	A	A																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A358	Montifringilla nivalis					C	B	A	A																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A359	Fringilla coelebs					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A359	Fringilla coelebs					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A360	Fringilla montifringilla					C	B	B	C																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A360	Fringilla montifringilla					C	B	B	C																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A364	Carduelis carduelis					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A364	Carduelis carduelis					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A373	Coccothraustes coccothraustes					C	B	B	C																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A377	Emberiza cirlus					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A377	Emberiza cirlus					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A378	Emberiza cia					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A378	Emberiza cia					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	B	B	B																			
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A473	Periparus ater					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A473	Periparus ater					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A476	Linaria cannabina					D																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A476	Linaria cannabina					D																				

Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A483	Cyanistes caeruleus					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A483	Cyanistes caeruleus					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A493	Poecile palustris					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A493	Poecile palustris					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A497	Lophophanes cristatus					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A497	Lophophanes cristatus					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A499	Phylloscopus bonelli					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A572	Phylloscopus collybita					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A572	Phylloscopus collybita					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A574	Sylvia curruca					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A623	Carduelis citrinella					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A574	Sylvia curruca					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A623	Carduelis citrinella					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	B	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A727	Eudromias morinellus					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A738	Delichon urbicum					D																							
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	B	A	B																				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,45 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Emys orbicularis*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Pascolamento intensivo lungo le sponde dei laghi	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,02 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, 7210, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Pascolamento intensivo lungo le sponde dei laghi	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4030 Lande secche europee	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	39,92 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex panicea, Carex pilulifera, Chamaecytisus hirsutus, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), Cytisus scoparius, Danthonia decumbens, Erica carnea, Erica cinerea, Euphrasia cisalpina, Genista germanica, Genista pilosa, Genista tinctoria, Jasione montana, Juncus conglomeratus, Luzula campestris, Nardus stricta, Potentilla erecta, Salix rosmarinifolia, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum (= Vaccinium gaultherioides), Vaccinium vitis-idaea, Viola canina	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Cytisus nigricans (=Lembotropis nigricans), C. scoparius , Erica sp. pl., Genista germanica, G. pilosa, G. tinctoria, Vaccinium myrtillus; Ulex europaeus (CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenonympha oedippus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	190,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4070* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo	*Mantenimento del grado di*	Area occupata	Superficie	//	139,66 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus mugo	Specie tipiche: Pinus mugo s.s., Rhododendron hirsutum (Angelini et al., 2016)

hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	*conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	13,29 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5210 Matorral arborescenti di Juniperus spp.	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Juniperus phoenicea subsp. phoenicea, Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus, Juniperus thurifera	Specie tipiche: Juniperus oxycedrus subsp. oxycedrus, J. phoenicea subsp. phoenicea, J. phoenicea subsp. turbinata, J. thurifera (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Diametro dei fusti degli esemplari arborescenti	≥ 10	cm		
				Copertura della rinnovazione delle specie tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: specie caratteristiche di entomofauna, avifauna, mammalofauna (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	26,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità dovuti a utilizzazione non omogenea dei pascoli	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di sovrapascolo o di disturbo Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1631,01 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Anthemaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Zizyphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Eccesso di sentieramenti e trasferimenti di fertilità dovuti a utilizzazione non omogenea dei pascoli	≤ 5	%	Specie indicatrici di sovrapascolo (specie rifiutate dal bestiame, nitrofile, arbusti) Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	283,75 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragopogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali Magnitudo della pressione media	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1224,32 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.) o fanerofite (Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	
			A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Pascolamento condotto in modo disomogeneo con peggioramento dello stato di conservazione dell'habitat	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat*	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium suaveolens, Carex tomentosa, Festuca trichophylla, Galium boreale, Galium uliginosum, Gentiana pneumonanthe, Gentiana asclepiadea, Gladiolus palustris, Iris sibirica, Silphiodaucus prutenicus (= Laserpitium prutenicum), Lotus pedunculatus, Lotus maritimus, Molinia coerulea, Oenanthe lachenalii, Ophioglossum vulgatum, Oenanthe peucedanifolia, Pentanema salicinum (= Inula salicina), Sanguisorba officinalis, Serratula tinctoria, Silaum silaus . (Altre specie) Anacamptis laxiflora, Agrostis canina, Allium angulosum, Carex hartmanniorum, Carex pallescens, Carex panicea, Cirsium tuberosum, Cirsium palustre, Epipactis palustris, Genista tinctoria, Gentiana amarella, Gladiolus imbricatus, Herminium monorchis, Juncus acutiflorus, Juncus conglomeratus, Juncus filiformis, Juncus subnodulosus, Lathyrus palustris, Lychnis flos-cuculi , Molinia arundinacea, Pentanema britannicum (= Inula britannica), Pentanema helveticum (= Inula salicina), Potentilla erecta, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Scorzonera humilis, Selinum carvifolia, Scutellaria minor, Sisyrinchium montanum, Succisa pratensis, Thalictrum lucidum , Viola palustris	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Filipendula ulmaria, Caltha palustris, Salix spp.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coenonympha oedippus, Euphydryas aurinia, Maculinea alcon, Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Colonizzazione da parte di specie tipiche dei boschi	≤ 10	%	Copertura ammessa delle specie indicatrici di dinamica all'interno dei popolamenti del 6410 Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	106,29 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	75,11 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7140 Torbiere di transizione e instabili	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Carex lasiocarpa, Carex diandra, Potentilla palustris, Altre specie: Carex fusca, Carex rostrata, Carex limosa, Drosera longifolia, Menyanthes trifoliata, Trichophorum alpinum,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Rhynchospora, Eriophorum, Sphagnum, Drosera. Ulteriori specie che qualificano l'habitat: Scheuchzeria palustris e Lycopodiella inundata (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Somatochlora arctica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Colonizzazione da parte di specie tipiche dei boschi	≤ 5	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat (es. copertura di Phragmites australis) Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	0,02 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Drosera anglica, Drosera intermedia, Drosera x obovata, Lycopodiella inundata, Rhynchospora alba, Rhynchospora fusca, Sphagnum spp. Altre specie: Carex canescens, Carex stellulata, Carex nigra, Drosera rotundifolia, Juncus bulbosus, Eleocharis carniolica, Viola palustris,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Carex, Drosera, Rhyncospora, Utricularia (Angelini et al., 2016). Le specie principali sono indicate nella "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) .
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Somatochlora arctica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Colonizzazione da parte di specie tipiche dei boschi	≤ 10	%	% di copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat ammessa all'interno dei popolamenti del 7150 Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: CatascopiumnigritumBR, CratoneuronfilicinumBR, DidymodontophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, PalustrielladecipiensBR, PhilonotiscalcareaBR, PalustriellafalcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis, altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	Pascolamento di torbiere con bestiame	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	101,22 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	264,47 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata.	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli, mammiferi) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	102,78 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Papilio alexanor	~~Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a~~ disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	796,99 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	73,95 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Aira caryophyllea, Aira elegantissima, Arabidopsis thaliana, Arenaria marschlinsii, Cerastium arvense subsp. strictum, Filago pyramidata, Jovibarba allionii Logfia minima (= Filago minima), Hylotelephium anacampseros (= Sedum anacampseros), Poa bulbosa, Potentilla argentea, Potentilla inclinata, Scleranthus perennis, Scleranthus polycarpos, Sedum annuum, Sedum hirsutum, Sedum montanum, Sedum monregalense, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum subsp. montanum, Sempervivum montanum subsp. burnatii, Silene saxifraga, Veronica fruticans, Veronica verna, Veronica dillenii, Vicia lathyroides	Specie tipiche: ALP - Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; CON - Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; MED - Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Opuntia sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8240* Pavimenti calcarei	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	298,31 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Asplenium fissum, Dryopteris villarii, Adenostyles glabra, Allium narcissiflorum, Asplenium fontanum, Asplenium ruta-muraria, Asplenium viride, Athamanta cretensis, Carex firma, Carex rupestris, Cerastium latifolium, Circinaria calcareaL (= Aspicilia calcarea), Delphinium dubium, Draba aizoides, Dryas octopetala, Erysimum jugicola, Globularia cordifolia, Gentiana ligustica, Globularia repens, Grimmia pulvinataB, Gymnocarpium robertianum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Hieracium lanatum, Leontopodium alpinum, Papaver alpinum, Petrocallis pyrenaica, Polystichum lonchitis, Primula marginata, Rhamnus pumila, Salix reticulata, Salix retusa, Salix serpyllifolia, Saxifraga adscendens, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga callosa subsp. callosa (= Saxifraga lingulata), Sesleria caerulea, Silene saxifraga, Thamnolia vermicularisL, Tortella tortuosaB, Verrucaria nigrescensL,	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Affioramento roccioso	≥ 50	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	988 nr. Grotte	numero		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica	Considerare il dato annuale medio
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-		Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythi, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteini, Myotis myotis, Speleomantes strinatii	Specie tipiche: ALP: Niphargus strounii, N. ruffoi, Ischyropsalis spp., Anophthalmus spp., Pseudoboldoria spp. e, nelle Alpi Liguri, Duvalius spp., Agostinia spp. e Parabathyscia spp.; CON: Limnosbaena finki, Titanethes albus, Illyrionethes strasseri, Androniscus stygius, Asellus kosswigi, Sphaeromides virei, Niphargus stygius, Troglocaris planinensis, T. anophthalmus sonticus, Anophthalmus mayeri, Leptodirus hochenwartii, Proteus anguinus (Carso dinarico); Monolistra spp., Niphargus spp., Italaphaenops dimaioi, Lessinodytes caoduroi, L. pivai, Orotrechus spp., Anophthalmus spp. (Prealpi); Niphargus spp. gr. speziae, Duvalius spp., Bathysciola spp. (Appennino settentrionale); MED: Stenasellus racovitzai, Tethysbaena argentarii (Toscana); Hadzia minuta, Metaingolfiella mirabilis, Monodella stygicola, Spelaeomysis bottazzii, Stygiomysis hidruntina, Typhlocaris salentina, Italodytes stammeri (Puglia); Tyrrhenogammarus catacumbae, Pseudoniphargus sodalis (Sicilia); specie endemiche di Scotoniscus, Catalauniscus, Oritoniscus, Stenasellus, Speomolops, Sardaphaenops, Ovobathysciola, Patriziella (Sardegna)
				Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2009
				Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch, 2010
				Consistenza dei chirotteri				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016
				Consistenza degli anfibi				Il target deve essere definito a livello sito-specifico Tecniche di monitoraggio indicate in Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2017
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Area occupata	Superficie	//	205,05 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)

9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	734,15 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9140 Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	47,53 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Acer pseudoplatanus, Acer platanoides, Alnus viridis, Fagus sylvatica, Laburnum alpinum, Rhododendron ferrrugineum, Sorbus aucuparia, Rumex arifolius, Altre specie: Athyrium filix-foemina, Aconitum vulparia, Adenostyles alliariae, Cicerbita alpina, Chaerophyllum hirsutum villarsii, Doronicum austriacum, Geranium sylvaticum, Gymnocarpium dryopteris, Lonicera nigra, Lonicera alpigena,Peucedanum ostruthium, Picea abies, Polystichum aculeatum, Ranunculus aconitifolius, Rosa pendulina Senecio fuchsii, Stellaria nemorum, Streptopus amplexifolius, Veratrum album, Viola biflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Acer pseudoplatanus, Acer platanoides, Laburnum alpinum, Sorbus aucuparia, Alnus viridis, Abies alba, Picea abies (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 10	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020). Il target è inferiore rispetto agli altri habitat di faggeta trattandosi di comunità poste al limite superiore della vegetazione forestale
				Legno morto in piedi	> 10	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020). Il target è inferiore rispetto agli altri habitat di faggeta trattandosi di comunità poste al limite superiore della vegetazione forestale
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo.
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	5,25 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Buxus sempervirens, Cephalanthera damasonium, Cephalanthera rubra, Epipactis leptochila, Epipactis microphylla. Altre specie: Acer opalus, Amelanchier ovalis, Brachypodium pinnatum, Carex alba, Carex humilis, Carex digitata, Carex montana, Cephalanthera longifolia, Convallaria majalis, Cypripedium calceolus, Cytisophyllum sessilifolium, Daphne laureola, Epipactis atropurpurea, Emerus majus, Euphorbia dulcis, Fraxinus ornus, Geranium nodosum, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Hepatica nobilis, Lavandula angustifolia, Ligustrum vulgare, Limodorum abortivum, Melica uniflora, Melittis melissophyllum, Mercurialis perennis, Neottia nidus-avis, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Polygala chamaebuxus, Quercus pubescens, Sanicula europaea, Sesleria caerulea, Sorbus aria, Tilia platyphyllos, Trochiscanthes nodiflorus, Viburnum lantana, Viola hirta,	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Cephalanthera sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	26,65 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni	*Mantenimento del grado di*	Area occupata	Superficie	//	264,01 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

del Tilio-Acerion	*conservazione*	Struttura e funzioni	Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	214,75 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1235,38 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Pascolamento condotto in modo disomogeneo con sensibili trasferimenti di fertilità	≤ 10	%	*Copertura delle specie indicatrici di disturbo* *Magnitudo della pressione media*	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	110,75 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata Altre specie: Anthyllis vulneraria, Amelanchier ovalis, Antennaria dioica, Arctostaphylos uva-ursi, Asperula cynanchica, Aster bellidiastrum, Astragalus onobrychis, Avenella flexuosa, Calamagrostis villosa, Carex alba, Carex humilis, Carex australpina, Cotoneaster integerrimus, Cytisus sessilifolius, Epipactis atropurpurea, Erica carnea, Festuca flavescens, Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon sedenense, Helictotrichon sempervirens, Hippocrepis comosa, Juniperus nana, Juniperus sabina, Laserpitium gallicum, Lavandula angustifolia, Melampyrum sylvaticum, Ononis rotundifolia, Orthilia secunda, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus mugo subsp. mugo, Polygala chamaebuxus, Rhododendron ferrugineum, Rubus idaeus, Senecio doronicum, Sesleria varia, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis-idaea	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita ad Pinus uncinata
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: Picidi, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1087 Rosalia alpina Presente solo in 115 siti in 16 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati recenti, necessari monitoraggi	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 991,98)	ettari	Habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Faggete mature (dal piano montano a quello subalpino, 500-1500 m di quota) # Habitat: Grandi alberi senescenti esposti al sole # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 9110, 9120, 9130, 9140, 9150, 91K0, 9210, 9220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi e vecchi alberi, almeno parzialmente privi di corteccia, esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare con future indagini	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura delle popolazioni	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con future indagini)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Nella ZSC probabilmente piccoli ruscelli, torrenti Pesio, Ellero e Negrone. Non è possibile quantificare l'estensione dell'habitat	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta con relativi problemi di ibridazione	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	valore da determinare con future indagini	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura delle popolazioni	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con future indagini)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Nella ZSC probabilmente piccoli ruscelli, torrenti Pesio, Ellero e Negrone. Non è possibile quantificare l'estensione dell'habitat	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altri pesci che predano questa specie	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros Presente in 396 siti in tutte le regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 428)	UM quantitative n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3008,56)	ettari	Habitat di specie: 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica e turistica della grotta delle Vene durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non autorizzati in periodo invernale	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	UM quantitative n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3008,56)	ettari	Habitat di specie: 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210, 6210, 6230, 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica e turistica della grotta delle Vene durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non autorizzati in periodo invernale	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	UM quantitative n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1498,39)	ettari	Habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 9260, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica e turistica della grotta delle Vene durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non autorizzati in periodo invernale	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	UM quantitative n. individui		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: 8310 Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,1)	ettari	Habitat di specie: 5210 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5210	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5210	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Frequentazione speleologica e turistica della grotta delle Vene durante il periodo di svernamento dei chirotteri	0	accessi non autorizzati in periodo invernale	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	n. di branchi		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Per questa specie l'incremento della popolazione non può essere considerata un target a livello di singolo sito, ma deve essere valutato a livello di area vasta. Un obiettivo di miglioramento a livello di sito è, nella maggior parte dei casi, da intendersi in relazione alla miglioramento dell'habitat di specie e del soddisfacimento delle esigenze ecologiche che in taluni casi possono contribuire a rendere la presenza della specie regolare nel sito.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2844,52)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 91E0, 9260, 9420, 9430	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%		
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento			
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I04 - Specie native problematiche	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1498,39)	ettari	Habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 91E0, 9260 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 91E0, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180, 91E0, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6211 Speleomantes strinati Presente in 51 siti: 6 in Piemonte, 36 in Liguria, 2 in Lombradia, 7 in Emilia Romagna, 1 in Toscana	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	n. celle 1x1 km		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Numero di località/siti di presenza	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	Numero	Habitat di specie: 8310, fratture nelle rocce, cantine Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 8310	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere (ii) Incremento del numero di siti idonei in TOT anni: specificare il numero di siti idonei che si intende che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Habitat ipogei: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali (miniere, bunker, cantine) Habitat epigei: ambienti con basse temperature ed elevata umidità dell'aria, quali forre, impluvi e pareti rocciose in zone boscate # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 9180
			Qualità dell'habitat	(nei siti ipogei) Assenza di attività estrattive e/o turistiche	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(per i siti ipogei) Qualità dell'habitat circostante il sito ipogeo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) Disponibilità di rifugi nel suolo (cavità sotterranee, legno marcescente, detriti rocciosi, lettiera abbondante)	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) Assenza di attività estrattive, turistiche e/o silvocolturali	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza abbondante di ragni in grotta	si			Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo ipogeo; in caso contrario si elimina la riga
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1656 - *Gentiana ligustica* Segnalata in 21 siti in 2 regioni (Liguria e Piemonte)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	7 popolazione attuale	n. celle 1x1 km		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio degli individui (esemplari singoli o ramet) può essere effettuato all'interno di plot random permanenti rappresentativi dell'intera popolazione. Per popolazioni piccole (<200 individui) si consiglia di eseguire il conteggio diretto di tutti gli individui (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	3079 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi calcaree, ghiaioni in corso di stabilizzazione, prati cocciosi calcarei, boschi radi di *Quercus pubescens* e di *Pinus sylvestris*, in varie esposizioni, tra 700 e 2500 m slm (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8120, 8130, 8210, 6170, 6210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Assente o non significativo	-		La specie è minacciata dal pascolo ovino (Diadema 2006)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1902 - *Cypripedium calceolus* Segnalata in 65 siti in 8 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	370 popolazione attuale	numero di ramet	numero massimo di ramets rilevati negli ultimi 10 anni	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Per ciascun quadrante di 1×1 km di presenza della specie monitorare il numero di stazioni e dell'estensione spaziale dei popolamenti. Per i piccoli nuclei, generalmente di estensione limitata a pochi m2, è opportuno un conteggio diretto di tutti i ramet e la percentuale di ramet fioriti e fruttificanti (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1631,01 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: 6170 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6170	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* margini boschivi o boschi radi di latifoglie e/o conifere, su suoli calcarei, drenanti e poco evoluti, a quote comprese tra 500 e 2200 m s.l.m. (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: sono numerosi gli habitat compatibili; verificare localmente il tipo di habitat in cui ricade la specie
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6170	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Umidità	Suoli ben drenanti	-		
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di radura o chiaria boschiva
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XX	La specie è impollinata da vespe del genere Andrena (GIROS, 2016) Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G11 - Raccolta e prelievo illegale di specie;	Raccolta illegale per collezionismo	0	numero esemplari	Numero di esemplari raccolti Magnitudo della pressione: bassa	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
1107 - Salmo marmoratus	Mantenimento del grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Salmo marmoratus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare Art. 63 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza assenso del soggetto gestore e previa valutazione di incidenza, sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p. 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi su una delle due sponde per tratti alternati annualmente di lunghezza non superiore a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e monitoraggio dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI a tutela della trota marmorata	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI			Soggetto gestore Consulenti esterni	Predisposizione protocollo di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029	fondi ricompresi nell'attività a tutela di Cottus gobio			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Salmo marmoratus	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No		Modifiche delle MdC sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - aggiungendo all'Art. 63: Obblighi: g) trattenimento delle trote di ceppi non autoctoni compatibilmente con la normativa regionale in ambito di pesca h) i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie i) la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie xy ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico a tutela della trota marmorata	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2029	fondi ricompresi nell'attività a tutela di Cottus gobio		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori a tutela di Salmo marmoratus	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		in corso	Ciclo di incontri per la divulgazione di quanto la pesca può avere un impatto positivo sulla rimozione delle specie esotiche e sul mantenimento delle trote autoctone		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	personale EGAP					
1163 - Cottus gobio	Mantenimento del grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Cottus gobio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 62 1. Divieti: a) nelle aree di presenza della specie, immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Son fatti salvi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del soggetto gestore ed esito positivo della procedura di valutazione di incidenza; b) qualsiasi modifica dello stato dei luoghi delle risorgive; c) effettuare nuove captazioni idriche. 2. Obblighi: a) individuazione di fasce di rispetto (fasce tampone) per ridurre l'incidenza delle colture agrarie circostanti. Art. 63 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza assenso del soggetto gestore e previa valutazione di incidenza, sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p. 2. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi su una delle due sponde per tratti alternati annualmente di lunghezza non superiore a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e monitoraggio dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1163 - Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Cottus gobio	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No		Modifiche delle MdC sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - aggiungendo all'Art. 62: d) i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie e) la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie xy ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
1163 - Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico a tutela di Cottus gobio	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2029	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1163 - Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI a tutela di Cottus gobio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		vedi descrizione	Soggetto gestore Consulenti esterni	Predisposizione protocollo di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1087 - Rosalia alpina	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Rosalia alpina	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare Art. 55 1. Divieti: a) in faggete e abieti-faggete non sono ammessi tagli che prevedano il prelievo di tutta la massa legnosa su superfici maggiori a 1000 metri quadri. 2. Obblighi: b) monitoraggio volto ad accertarne l'effettiva presenza nel Sito; a) governo a fustaia di faggete e abieti-faggete con trattamento a tagli a scelta colturali per singoli alberi o piccoli gruppi su tutta la superficie del sito con meno di 100 ettari di tali specie, e su almeno il 50 per cento della superficie negli altri casi; c) (lettera non presente permero errore materiale) b) individuazione e marcatura permanente di faggi deperienti o morti in piedi, in numero non inferiore a 5 ad ettaro, scelti tra quelli di dimensioni maggiori, che saranno conservati in bosco quali "alberi per la biodiversità" fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1087 - Rosalia alpina	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie Rosalia alpina	100	% superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Ricerca di stazioni di presenza della specie e verifica dell'idoneità dell'habitat di specie; si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, estensione dell'habitat di specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1303 - Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Rhinolophus hipposideros	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		~~approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017~~ - in particolare: Art. 46 1. Fatti salvi i disposti di cui agli art, 30 e 31 del Titolo V delle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR 55-7222 del 12/7/2023) nel Sito è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; c) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; d) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi di pubblica incolumità e soccorso; è consentito l'accesso alle cavità esistenti o l'esplorazione di nuove cavità per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore; e) alterare lo stato dei luoghi all'ingresso delle grotte in presenza di specie di interesse conservazionistico; f) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.: sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri e per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore fatto salvo l'eventuale espletamento della Valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) Le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti. Nelle more di approvazione del piano di gestione il soggetto gestore definisce, in accordo con le associazioni di speleologia riconosciute, le modalità di accesso alle cavità esistenti e per l'esplorazione di ~~nuove cavità per fini di ricerca scientifica.~~ Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Vene sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri, indicando i periodi di divieto di accesso	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1303 - Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione a tutela del Rhinolophus hipposideros	2	ingressi di grotte	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Vene sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri, indicando i periodi di divieto di accesso		vedi descrizione	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	Realizzazione di apposita cartellonistica (2 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m; affidamento con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
1303 - Rhinolophus hipposideros	Mantenimento del grado di conservazione	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi a tutela del Rhinolophus hipposideros	100	% di associazioni speleologiche	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi e ai gestori di rifugi che frequentano le aree carsiche della ZSC		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	personale interno EGAP					
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Rhinolophus ferrumequinum	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare Art. 46 1. Fatti salvi i disposti di cui agli art, 30 e 31 del Titolo V delle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR 55-7222 del 12/7/2023) nel Sito è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; c) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; d) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi di pubblica incolumità e soccorso; è consentito l'accesso alle cavità esistenti o l'esplorazione di nuove cavità per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore; e) alterare lo stato dei luoghi all'ingresso delle grotte in presenza di specie di interesse conservazionistico; f) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.: sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri e per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore fatto salvo l'eventuale espletamento della Valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) Le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti. Nelle more di approvazione del piano di gestione il soggetto gestore definisce, in accordo con le associazioni di speleologia riconosciute, le modalità di accesso alle cavità esistenti e per l'esplorazione di nuove cavità per fini di ricerca scientifica. Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Vene sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri, indicando i periodi di divieto di accesso	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione a tutela del Rhinolophus ferrumequinum	2	ingressi di grotte	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Vene sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri, indicando i periodi di divieto di accesso		vedi descrizione	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	Realizzazione di apposita cartellonistica (2 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m; affidamento con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi a tutela del Rhinolophus ferrumequinum	100	% di associazioni speleologiche	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi e ai gestori di rifugi che frequentano le aree carsiche della ZSC		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	personale interno EGAP					

1308 - Barbastella barbastellus	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Barbastella barbastellus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare Art. 46 1. Fatti salvi i disposti di cui agli art, 30 e 31 del Titolo V delle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR 55-7222 del 12/7/2023) nel Sito è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; c) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; d) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi di pubblica incolumità e soccorso; è consentito l'accesso alle cavità esistenti o l'esplorazione di nuove cavità per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore; e) alterare lo stato dei luoghi all'ingresso delle grotte in presenza di specie di interesse conservazionistico; f) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri e per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore fatto salvo l'eventuale espletamento della Valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) Le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti. Nelle more di approvazione del piano di gestione il soggetto gestore definisce, in accordo con le associazioni di speleologia riconosciute, le modalità di accesso alle cavità esistenti e per l'esplorazione di	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 - Barbastella barbastellus	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione a tutela del Barbastella barbastellus	2	ingressi di grotte	Soggetto gestore		da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa da porre all'ingresso della Grotta delle Vene sul comportamento da tenere in presenza di colonie di chirotteri, indicando i periodi di divieto di accesso		vedi descrizione	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	Realizzazione di apposita cartellonistica (2 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m; affidamento con bando a Consulente e a Ditta esterna. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.000€		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
1308 - Barbastella barbastellus	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Programma di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi a tutela del Barbastella barbastellus	100	% di associazioni speleologiche	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri volti alla divulgazione delle norme in materia di chirotteri agli speleologi e ai gestori di rifugi che frequentano le aree carsiche della ZSC		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	personale interno EGAP					
1321 - Myotis emarginatus	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Myotis emarginatus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare Art. 46 1. Fatti salvi i disposti di cui agli art, 30 e 31 del Titolo V delle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte (DGR 55-7222 del 12/7/2023) nel Sito è vietato: a) dotare le grotte di nuove strutture per la fruizione turistica; b) realizzare nuovi impianti di illuminazione all'interno della cavità e presso gli ingressi; c) abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità; d) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi di pubblica incolumità e soccorso; è consentito l'accesso alle cavità esistenti o l'esplorazione di nuove cavità per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore; e) alterare lo stato dei luoghi all'ingresso delle grotte in presenza di specie di interesse conservazionistico; f) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione delle colonie di chirotteri e per fini di ricerca scientifica previo assenso del soggetto gestore fatto salvo l'eventuale espletamento della Valutazione di incidenza. 2. Obblighi: a) Le modalità e i periodi di accesso alle grotte devono essere regolamentati dal piano di gestione, in funzione della vulnerabilità degli ambienti e delle specie presenti. Nelle more di approvazione del piano di gestione il soggetto gestore definisce, in accordo con le associazioni di speleologia riconosciute, le modalità di accesso alle cavità esistenti e per l'esplorazione di	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1321 - Myotis emarginatus	Miglioramento delle funzioni dell'habitat di specie	si	F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie e ricerca di colonie ipogee di Myotis emarginatus	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Ricerca di colonie ipogee della specie e monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni e estensione dell'habitat di specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna, affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1352 - Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 68 (Canis lupus)	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifiche delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di Canis Lupus"	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolarapprovate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 (Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: comma b) Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020)		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione delle nuove Misure di Conservazione in Giunta entro il 2024						
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore su Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi.		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 €		no		Fondi di monitoraggio regionali	
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Prevenzione degli attacchi dei lupi - supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027		Personale interno all'EGAP	no			
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I04	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027		Personale interno all'EGAP	si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / soggetto incaricato	Incarico a professionisti per l'organizzazione di eventi divulgativi. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.500 €	Personale interno all'EGAP	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati a tutela di Canis lupus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027		Personale interno all'EGAP	no			
6211 - Speleomantes strinatii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela di - Speleomantes strinatii	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 64 1. Divieti: a) taglio raso lungo le sponde dei ruscelli a meno di 50 metri dai corsi d'acqua; b) asportazione della lettiera di foglie morte a meno di 50 metri dai corsi d'acqua. 2. Obblighi: a) monitoraggio periodico della specie (almeno una volta ogni 5 anni).	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6211 - Speleomantes strinatii	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie - Speleomantes strinatii	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico sulla consistenza delle popolazioni.		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna, affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela di Gentiana ligustica	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 51 1. Divieti: a) rimboschimenti entro 100 m dal perimetro della stazione della specie; b) apertura di sentieri e piste forestali entro 100 m dal perimetro della stazione della specie. 2. Obblighi: a) monitoraggio di stazioni rappresentative della variabilità ecologica e stazionale della specie, da compiersi ogni 2 anni, con tecnica di rilevamento indicata dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*, come previsto nel Piano di monitoraggio (allegato A, tab. 3); b) attuare misure di conservazione ex situ, prioritariamente con il prelievo di germoplasma, effettuato secondo la deontologia di raccolta applicata a livello internazionale.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie - Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna, affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1902 - Cypripedium calceolus	Mantenimento del grado di conservazione	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela di - Cypripedium calceolus	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 50 1. Divieti: a) tagli boschivi entro 50 m dal perimetro della stazione della specie; b) rimboschimenti nelle aree con presenza della specie entro 200 m dal perimetro della stazione della specie; c) apertura di sentieri e piste forestali entro 200 m dal perimetro della stazione della specie; d) pascolo di animali domestici entro 100 m dal perimetro della stazione della specie; e) raccolta di germoplasma, salvo per finalità di conservazione e comunque senza eradicazione di piante. 2. Obblighi: a) in presenza di pascolo recintare temporaneamente la stazione, entro una distanza di 100 m dal suo perimetro; b) eliminare alberi e/o arbusti che ombreggiano totalmente la stazione della specie o che, con la loro espansione, possono creare o creano danno agli individui della specie; c) monitoraggio demografico di tutte le stazioni della specie, da compiersi ogni anno, con tecnica di rilevamento indicata dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*, come previsto nel Piano di monitoraggio (allegato A, tab. 3); d) impedire l'uscita da sentieri o strade militari nei tratti entro una distanza minima di 100 m dalla stazione della specie, fatto salvo interventi di conservazione; e) sorveglianza delle stazioni della specie; f) attuare misure di conservazione ex situ, prioritariamente con il prelievo di germoplasma, effettuato secondo la deontologia di raccolta applicata a livello internazionale.	https://www.re	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1902 - Cypripedium calceolus	Mantenimento del grado di conservazione	si	G11	Raccolta e prelievo illegale di specie	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie - Cypripedium calceolus	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		in corso	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna, affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata anche nel ciclo di programmazione 2023-2027	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*

4070* - Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum Rhododen dretum hirsut)	Mantenimento o del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 4070* - Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsut)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento o del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnosa	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento o del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento o del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 3140 - Acque stagnanti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	Abbiamo del divieto di accesso del bestiame nelle superfici interessate dalla presenza dell'habitat 3140 nelle Misure di Conservazione sito-specifiche: art. 38. 1. Divieti e) permanenza e transito di bestiame al pascolo e all'abbeverata	https://www.r	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati Approvazione modifica IMC sito-specifiche in Giunta entro 2024.	Regione Piemonte/Soggetto gestore					
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento o del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - Intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto del carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 3130 - Acque stagnanti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per evitare il pascolamento delle superfici dell'habitat			vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Personale interno all'EGAP					
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento o del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - Intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto del carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 3140 - Acque oligomesotrofe	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per evitare il pascolamento delle superfici dell'habitat			vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Personale interno all'EGAP					
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento o del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 3130 - Acque stagnanti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	Abbiamo del divieto di accesso del bestiame nelle superfici interessate dalla presenza dell'habitat 3130 nelle Misure di Conservazione sito-specifiche: art. 38. 1. Divieti e) permanenza e transito di bestiame al pascolo e all'abbeverata	https://www.r	si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati Approvazione modifica IMC sito-specifiche in Giunta entro 2024.	Regione Piemonte/Soggetto gestore					
3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento o del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - Intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto del carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 3130 - Acque stagnanti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per evitare il pascolamento delle superfici dell'habitat			vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Personale interno all'EGAP					
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento o del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnosa	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento o del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4030 - Lande secche europee	Mantenimento o del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 4030 - Lande secche europee	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5210 - Matorral arborescent di Juniperus spp.	Mantenimento o del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 5210 - Matorral arborescenti di Juniperus spp.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento o del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure silvo-specifiche approvate a tutela dell'habitat 4060 - Lande alpine e boreali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	SI		https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 29 (Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion – 6110*) (Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion – 6110*) (Cod. Paleartic 34.11) 1.Obblighi: a) Evoluzione libera, salvo interventi previsti dal soggetto gestore per miglioramenti conservativi dell'habitat;	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 30 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 - 6170 - 6230*)) (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1.Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2.Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) Stabilire i carichi animali e le turnazioni in funzione delle risorse foraggere e nel rispetto delle disposizioni di cui alla successiva lettera c) ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica; c) sulle superfici individuate e cartografate dal soggetto gestore, valgono le seguenti disposizioni: 2 - praterie dell'habitat 6150: nelle aree individuate dal soggetto gestore, fatte salve altre disposizioni,, il pascolamento deve essere effettuato entro il 31 luglio sulle superfici ubicate ad un'altitudine inferiore a 1800 s.l.m., prioritariamente nelle aree invase dagli arbusteti. Sulle superfici oltre i 1800 m.s.l. il pascolamento deve svolgersi successivamente al 31 luglio; 2.1 nei festuceti (Cod. Paleartic 36.333) a vegetazione aperta: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 13, ridotto a 7 con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; 2.2 nei festuceti (Cod. Paleartic 36.333) a vegetazione chiusa: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 15, ridotto a 7 con rilevante presenza di suolo nudo, rocciosità e/o pendenza rilevante; nelle aree individuate dal soggetto gestore con Patzkea paniculata invasiva, il pascolamento deve essere precoce, prima della fioritura, per il contenimento della specie; 2.3 nei curvuleti (Cod. Paleartic 36.34): pascolamento precoce, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 13; 2.4 vallette nivali e formazioni subnivali (Cod. Paleartic 36.111), su substrato siliceo: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 6; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*;	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Personale interno all'EGAP				
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 30 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 - 6170 - 6230*)) (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 -6170 - 6230*)) 1.Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2.Obblighi: a) Adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) Stabilire i carichi animali e le turnazioni in funzione delle risorse foraggere e nel rispetto delle disposizioni di cui alla successiva lettera c) ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica; c) sulle superfici individuate e cartografate dal soggetto gestore, valgono le seguenti disposizioni: 1 praterie dell'habitat 6170: per ogni variante dell'habitat è stabilito un solo ciclo di utilizzazione pascoliva annuale. Nelle aree individuate dal soggetto gestore, fatte salve altre disposizioni, il pascolamento deve essere effettuato entro il 31 luglio sulle superfici ubicate ad un'altitudine inferiore a 1800 s.l.m., prioritariamente nelle aree invase dagli arbusteti. Sulle superfici oltre i 1800 m.s.l. il pascolamento deve svolgersi successivamente al 31 luglio; 1.1 seslerieti (Cod. Paleartic 36.432) a vegetazione aperta, su substrato calcareo con medio-alta presenza di suolo nudo e rocciosità: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 12, ridotto a 7 con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*; 1.2 seslerieti (Cod. Paleartic 36.432) a vegetazione chiusa, con bassa o media presenza di suolo nudo e rocciosità: pascolamento precoce con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 17; 1.3 aveneti (Cod. Paleartic 36.4321): pascolamento precoce, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 13, ridotto a 5 con elevata presenza di suolo nudo e rocciosità e/o pendenza rilevante; il carico degli animali deve essere istantaneo, per favorire la biodiversità dell'habitat; 1.4 elineti (Cod. Paleartic 36.42) e firmeti (Cod. Paleartic 36.433): pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 5; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*; impedire lo stazionamento temporaneo concentrato e il transito ripetuto degli animali domestici; 1.5 cariceti a Carex ferruginea (Cod. Paleartic 36.41) : pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 15; nelle vallette nivali (Cod. Paleartic 36.12) e formazioni subnivali (Cod. Paleartic 36.122), su substrato calcareo: pascolamento tardivo, con carico mantenibile calcolato con valore pastorale non superiore a 4; il soggetto gestore deve interdire il pascolamento nelle aree di evidente fragilità ambientale, ove rilevate dal Centro per la Biodiversità Vegetale (EAM)*;	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Personale interno all'EGAP				
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 31 (Norme per le praterie secche su calcare a Bromus erectus (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco- Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) - 6210 (*))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari.		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06 A09	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6230* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di speci	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 30 (Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine (6150 - 6170 - 6230*))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6410 - Praterie con Molinia	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 26 (Praterie igrofile a Molinia (6410)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 32 (Norme per le bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile – 6430)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 45 Norme per le praterie montane da fieno (6520)(Cod. Paleartic 38.30), Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) – 6510 (Cod. Paleartic 38.2)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 7140 - Torbiere di transizione e instabili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 39 (Norme per le Torbiere di transizione e instabili -7140 (Cod. Paleartic 54.50), Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion – 7150 (Cod. Paleartic 54.50), Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)(Cod. Paleartic 54.12) - 7220*, Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Paleartic 54.20) (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7140, 7150 Cod. Paleartic , 7220* Cod. Paleartic, 7230 Cod. Paleartic)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7140 - Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 7140 - Torbiere di transizione e instabili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	
7150 - Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 7150 - Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 39 (Norme per le Torbiere di transizione e instabili -7140 (Cod. Paleartic 54.50), Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion – 7150 (Cod. Paleartic 54.50), Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)(Cod. Paleartic 54.12) - 7220*, Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Paleartic 54.20) (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7140, 7150 Cod. Paleartic , 7220* Cod. Paleartic, 7230 Cod. Paleartic)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7150 - Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	Mantenimento del grado di conservazione	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 7150 - Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 –CSR 2023- 27 - FESR	

7220* - Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 7220* - Sorgenti pietrificanti	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 39 (Norme per le Torbiere di transizione e instabili -7140 (Cod. Palearctic 54.50), Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion – 7150 (Cod. Palearctic 54.50), Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)(Cod. Palearctic 54.12) - 7220*, Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Palearctic 54.20) (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7140, 7150 Cod. Palearctic , 7220* Cod. Palearctic, 7230 Cod. Palearctic)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 7230 - Torbiere basse alcaline	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 39 (Norme per le Torbiere di transizione e instabili -7140 (Cod. Palearctic 54.50), Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion – 7150 (Cod. Palearctic 54.50), Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)(Cod. Palearctic 54.12) - 7220*, Torbiere basse alcaline – 7230)(Cod. Palearctic 54.20) (Torbiere (alte e basse), paludi, sorgenti e formazioni pioniere igrofile artico alpine (7140, 7150 Cod. Palearctic , 7220* Cod. Palearctic, 7230 Cod. Palearctic)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 7230 - Torbiere basse alcaline	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No		Aggiunta alle Misure di conservazione sito-specifiche del divieto di accesso del bestiame nelle superfici interessate dalla presenza dell'habitat 7230 - Torbiere basse alcaline art. 39: g) nell'habitat 7230 divieto di permanenza e transito di bestiame al pascolo e all'abbeverata	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7230 - Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 7230 - Torbiere basse alcaline	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per evitare il pascolamento delle superfici dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Personale interno all'EGAP				
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 33 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10) , 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31) 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) negli habitat 8210 e 8220: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni, l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) negli habitat 8230: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore, salvo interventi di decespugliatura e/o taglio di alberi, atti al mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat; c) nell'habitat 8240*: evoluzione libera sulle superfici individuate e segnalate dal soggetto gestore; d) monitoraggio di Iberis aurosica Chaix subsp. nana (All.) Moreno, Phyteuma cordatum Balb., Viola pinnata L., secondo i criteri stabiliti dal piano di monitoraggio (allegato A tab. 3) per il controllo di un favorevole stato di conservazione dell'habitat;	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano	4362,24	ha	Soggetto Gestore	No		Inserimento del divieto di pascolo generale nelle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano Modifica dell'articolo 33 comma 1 lettera d), delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 , "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico" sostituire con "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo;"	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 33 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10) , 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei	4362,24	ha	Soggetto Gestore	No		Inserimento del divieto di pascolo generale nelle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano Modifica dell'articolo 33 comma 1 lettera d), delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 , "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico" sostituire con "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo;"	https://www.re	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 33 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10) , 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	4362,24	ha	Soggetto Gestore	No		Inserimento del divieto di pascolo generale nelle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano Modifica dell'articolo 33 comma 1 lettera d), delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 , "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico" sostituire con "negli habitat 8110, 8120 e 8130:apertura di sentieri e piste forestali; sci estivo; pascolo;"	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 33 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10) , 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Pianificazione dell'attività di arrampicata nelle aree rupicole a tutela dell'habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No		Pianificazione delle aree rocciose del sito per indicare in quali aree si può effettuare l'attività di arrampicata e quali falesie devono essere vietate		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna. Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. Realizzazione di cartografia apposita. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	10.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8220 - Pareti rocciose silicee	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 33 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10) , 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Pianificazione dell'attività di arrampicata nelle aree rupicole a tutela dell'habitat 8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No		Pianificazione delle aree rocciose del sito per indicare in quali aree si può effettuare l'attività di arrampicata e quali falesie devono essere vietate		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna. Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. Realizzazione di cartografia apposita. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	10.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 33 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10) , 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Pianificazione dell'attività di arrampicata nelle aree rupicole a tutela dell'habitat 8230 - Rocce silicee con vegetazione pioniera	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No		Pianificazione delle aree rocciose del sito per indicare in quali aree si può effettuare l'attività di arrampicata e quali falesie devono essere vietate		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna. Affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. Realizzazione di cartografia apposita. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027	10.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
8240* - Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8240* - Pavimenti calcarei	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 33 (Ambienti rupestri (8110 (Cod. Palearctic 61.10), 8120 (Cod. Palearctic 61.20), 8130 (Cod. Palearctic 61.30) , 8210 (Cod. Palearctic 62.10) , 8220 (Cod. Palearctic 62.20), 8240* (Cod. Palearctic 62.31)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 46 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico – 8310)) (Cod. Palearctic 65.00)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 15 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Palearctic 41.1710; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Palearctic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Palearctic 41.16; Faggete a Taxus e Ilex – 9210*, cod. Palearctic 41.1742))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9110 - Faggeti del Luzulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9130 - Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Inserimento del riferimento all'habitat 9130 - Faggete dell'Asperulo-Fagetum nelle Misure di conservazione sito-specifiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento del riferimento all'habitat nell'Art. 15 delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017: Art. 15 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Palearctic 41.1710; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Palearctic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Palearctic 41.16; Faggete a Taxus e Ilex – 9210*, cod. Palearctic 41.1742: 9130 - Faggete dell'Asperulo-Fagetum))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione					
9130 - Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9130 - Faggete dell'Asperulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	

9130 - Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9130 - Faggete dell'Asperulo-Fagetum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9140 - Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9140 - Faggeti subalpini dell'Europa centrale	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 15 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Palearctic 41.1710; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Palearctic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Palearctic 41.16; Faggete a Taxus e Ilex – 9210*, cod. Palearctic 41.1742))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9140 - Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9140 - Faggeti subalpini	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9140 - Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9140 - Faggeti subalpini	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 15 (Norme per le Faggete (F. acidofile – 9110 , cod. Palearctic 41.1710; F. altimontane ad acero di monte ed alte erbe – 9140, cod. Palearctic 41.15; F. basifile mesoxerofile – 9150, cod. Palearctic 41.16; Faggete a Taxus e Ilex – 9210*, cod. Palearctic 41.1742))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9150 - Faggeti calcicoli	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9150 - Faggeti calcicoli	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 13 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160)) (Cod. Palearctic 41.28)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 16 (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9180* - Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 14 Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9260 - Boschi di Castanea sativa	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 17 (Norme per i Castagneti (Boschi di Castanea sativa - 9260))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9260 - Boschi di Castanea sativa	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9260 - Boschi di Castanea sativa	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 20 (Norme per i boschi di larice e/o pino cembro (Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra) – 9420)	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	no	A09	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame a tutela dell'habitat 9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		vedi descrizione	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027						
9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate a tutela dell'habitat 9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 - in particolare: Art. 19 (Norme per i Boschi montano-subalpini di Pinus uncinata (9430* - su substrati gessosi o calcarei))	https://www.re	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante da impegni a tutela dell'habitat 9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	"L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco," L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2027	Forma di sostegno: Premio annuale erogato ad ettaro di superficie impegnata Tipo di sostegno: Euro/ha/anno modulato sulla base degli impegni E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con - SRC02;	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno dell'habitat 9430 - Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Indennità compensativa per supefici forestali ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 volta a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".	Indennità erogata per ciascun ettaro di superficie ammissibile valutata in base ai maggiori oneri o minori redditi in funzione della categoria forestale e dell'obbligo considerato Tipo di sostegno: Euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento o e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni G08 e/o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

DATI FORMULARI STANDARD																			DATI IV REPORT EX-ART. 17														PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT					SPECIE							HABITAT		SPECIE																				
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	I	1065	Euphydryas aurinia					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Visto il ruolo elevanto della Regione e la presenza di pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale e alla valutazione globale favorevole si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente al ruolo regionale medio e alla valutazione globale favorevole si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	M	1303	Rhinolophus hipposideros					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	E												
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	M	1307	Myotis blythii					D				U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E												
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	M	1352	Canis lupus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale e alla valutazione globale favorevole si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	P	4066	Asplenium adulterinum					C	B	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale e alla valutazione globale favorevole si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	0,01		B	C			B	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito, sebbene la priorità nazionale è alta e la valutazione globale cattiva, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	1,7		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	si	Vista la presenza di pressioni nel sito e la valutazione globale inadeguata si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	1		C	C			B	C	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	E	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente);			Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	4060	Lande alpine e boreali	470,70		C	C			B	C	FV	FV	XX			FV	FV→			6	M					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale e alla valutazione globale favorevole si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	9,40		C	C			B	C	U1	FV	FV			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	1411,20		C	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	540,20		C	C			B	C	FV	U2	XX			U1	U2→			2						Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito, sebbene la valutazione globale sia cattiva, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	351,70		C	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	1,50		C	C			B	C	FV	FV	FV			U1	U1↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	6520	Praterie montane da fieno	39,90		C	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	7110	Torbiere alte attive	0,80		C	C			B	C	FV	U1	U2			U2	U2↓			2	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;			Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	si	Vista la presenza di pressioni nel sito, la priortà nazionale e la valutazione globale cattiva si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	2,10		C	C			B	C	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito, sebbene la valutazione globale sia cattiva, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	7230	Torbiere basse alcaline	1,50		C	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;			Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	si	Vista la presenza di pressioni nel sito, la priortà nazionale e la valutazione globale cattiva si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	2,30		C	C			B	C	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito, sebbene la valutazione globale sia cattiva, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	2356,40		C	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	533,90		C	C			B	C	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	129,20		C	C			B	C	FV	FV	XX			FV	FV↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	401,80		C	C			B	C	FV	FV	XX			FV	FV↑			6						Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	1102,60		C	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	8340	Ghiacciai permanenti	24,5		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2→	•		1	M					Condizione buona		Mantenimento			
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	1211,50		C	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			3						Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	9,30		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	0,90		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	77,00		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito unitamente alla bassa priorità nazionale si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,60		B	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	M					Condizione buona		Mantenimento	Matenimento del grado di conservazione	no	Visto il buono stato di conservazione ed assenza di pressioni nel sito, sebbene la valutazione globale sia cattiva, si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	C																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A076	Gypaetus barbatus					C	C	A	B																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A078	Gyps fulvus					C	B	C	C																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A080	Circaetus gallicus					C	C	A	B																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	A	A																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	A																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A091	Aquila chrysaetos					C	C	A	A																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A103	Falco peregrinus					C	C	B	B																								
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A212	Cuculus canorus					C	C	B	B																								

Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A212	Cuculus canorus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A215	Bubo bubo					C	C	C	C																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A223	Aegolius funereus					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A226	Apus apus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A226	Apus apus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A227	Apus pallidus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A236	Dryocopus martius					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A246	Lullula arborea					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A251	Hirundo rustica					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A251	Hirundo rustica					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A256	Anthus trivialis					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A256	Anthus trivialis					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A275	Saxicola rubetra					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A277	Oenanthe oenanthe					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A277	Oenanthe oenanthe					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A280	Monticola saxatilis					C	C	B	C																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A285	Turdus philomelos					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A287	Turdus viscivorus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A310	Sylvia borin					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A310	Sylvia borin					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A338	Lanius collurio					C	B	C	C																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A344	Nucifraga caryocatactes					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A348	Corvus frugilegus					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A412	Alectoris graeca saxatilis					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A499	Phylloscopus bonelli					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A499	Phylloscopus bonelli					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A574	Sylvia curruca					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A574	Sylvia curruca					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A713	Lagopus muta helvetica					C	C	A	A																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A738	Delichon urbicum					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A738	Delichon urbicum					C	C	B	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	A	B																				
Piemonte	ALP	C	IT1160058	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix					C	C	A	B																				

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1065 Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	grids1x1	presenza in tre quadrati 1x1 km (dati validati con foto da progetto Inaturalist + monitoraggi condotti da UniTO)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥470,7)	ettari	indicata superficie Habitat 4060	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: E. a. aurinia: prati umidi della Pianura Padana E. a. glaciegenita: limitata alla Regione Alpina intorno e oltre i 2000 m E. a. provincialis: praterie aride calcaree della regione mediterranea e praterie umide interne a boschi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: E. a. aurinia: 6410 E. a. glaciegenita: 4060 E. a. provincialis: Pascoli 6210
			Qualità dell'habitat E. a. aurinia (CON)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Succisa pratensis	si			
				Copertura erbacea	25 -50	%		
				Copertura arbustiva	< 5	%		
				Assenza di Deschampsia caespitosa	si			
			Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 4060	
				Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%		
				Copertura della cotica erbosa	> 40	%		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	aree frequentate di presenza della specie soggette a pascolamento	0	% superficie di habitat di specie soggetta a pascolamento eccessivo	Impatto attualmente presente nel sito : basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1: popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	valore da definire con aumento delle conoscenze	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito	km (lunghezza del corso d'acqua)	(valore da definire con aumento delle conoscenze)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ≥ 2	n. branchi	dati monitoraggi Lupo nel quadro LifeWolfAlps - nel sito è nota la presenza di due branchi stabili (coppie riproduttive)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4000)	ettari	stima superficie habitat prativi e forestali	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	sì	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		sì	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		sì	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	grids1x1		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 88,8)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130,9180,91E0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130,9180,91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito ≥ 7	Numero di cespi		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni particolarmente consistenti, è possibile effettuare una stima dei cespi attraverso l'uso di plot random di 1×1 m con copertura di almeno il 10% della popolazione (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	(valore da definire con aumento delle conoscenze)	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti montani e subalpini, ombreggiati con temperature medie fresche e umidità generale piuttosto elevata. La subsp. *adulterinum* si trova quasi esclusivamente su serpentiniti o rocce affini ultrabasiche e micascisti, su muretti a secco dello stesso materiale lapideo e su detriti consolidati; la subsp. *presolanense* è rupicola tipico di substrati calcarei (Marchetti, 2004; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: da verificare localmente
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210,8220	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-		
				Umidità	Elevata	-		
				Luminosità	Ombra	-		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri (es. Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.), ruderali (Rubus sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina (con Epilobium), Tetrix tuerkii	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Diga di Pontechianale, prelievi da corpi idrici minori a scopo idroelettrico	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Da declinare in funzione delle condizioni sito-specifiche. Impatto attualmente presente nel sito : basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	D02 - Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	Diga di Pontechianale, prelievi da corpi idrici minori a scopo idroelettrico	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito : basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	470,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	siti di nidificazione per varie specie di uccelli (Prunella modularis, Sylvia curruca, Pyrrhula pyrrhula e Lyrurus tetrix), nonché siti di alimentazione per varie specie di mammiferi (Mustela erminea).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4080 Boscaglie subartiche di Salix spp.	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	**9,4**	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix appendiculata, Salix breviserrata, Salix caesia, Salix foetida, Salix glabra, Salix glaucosericea, Salix hastata, Salix helvetica, Salix laggeri, Salix pentandra, Salix waldsteiniana	Specie tipiche: Salix appendiculata, S. breviserrata (= S. myrsinites s.s.), S. foetida, S. glabra, S. glaucosericea, S. hastata, S. helvetica, S. pentandra, S. waldsteiniana (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1411,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Alchemilla pentaphyllea, Alchemilla subsericea, Androsace obtusifolia, Androsace adfinis subsp. puberula, Arenaria biflora, Cardamine alpina, Carex brunnescens, Carex curvula subsp. curvula, Carex foetida, Carex lachenalii, Cerastium cerastoides, Erigeron uniflorus, Festuca halleri, Gentiana ramosa, Gnaphalium supinum, Hieracium glanduliferum, Jacobaea incana (= Senecio incanus), Jacobaea uniflora (= Senecio halleri), Juncus trifidus, Leucanthemopsis alpina, Minuartia recurva, Minuartia sedoides, Oreochloa disticha, Pedicularis kerneri, Phyteuma globulariifolium, Phyteuma pedemontanum, Potentilla frigida, Primula integrifolia, Salix herbacea, Sibbaldia procumbens, Soldanella pusilla subsp. alpicola, Taraxacum schroeterianum, Veronica alpina, Veronica bellidioides. Altre specie: Agrostis alpina, Alchemilla fissa, Antennaria dioica, Bistorta vivipara (= Polygonum viviparum), Epilobium anagallidifolium, Euphrasia minima, Festuca robustifolia, Helictochloa versicolor, Hieracium alpinum, Homogyne alpina, Juncus jacquinii, Laserpitium halleri, Ligusticum mutellina, Loiseleuria procumbens, Luzula alpinopilosa, Luzula spicata, Primula hirsuta, Sagina saginoides, Scorzoneroides helvetica (=Leontodon helveticus), Silene exscapa, Trifolium alpinum, Veronica allionii	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile: Chenopodium bonus-henricus, Cirsium spinosissimum, Poa alpina, Phleum rhaeticum, Rumex alpinus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	540,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus,	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	351,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	*Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina*	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.) o fanerofite (Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino).	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	39.9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Carex pauciflora, Eriophorum vaginatum, Drosera rotundifolia, Sphagnum spp. (Sphagnum magellanicum, Sphagnum fuscum, Sphagnum rubellum, Sphagnum russowii, Sphagnum papillosum, Sphagnum tenellum), Vaccinium uliginosum subsp. uliginosum. Altre specie: Calluna vulgaris, Drosera xobovata, Empetrum hermaphroditum, Potentilla erecta, Trichophorum caespitosum, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium myrtillus,	Specie tipiche: appartenenti ai generi Sphagnum, Carex, Drosera, Vaccinium, Andromeda, Eriophorum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il valore target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. debilis/glaciegenita, Somatochlora arctica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	presenza di aree soggette a pascolamento	0	%	superficie di habitat soggetta a pascolamento, **Impatto attualmente presente nel sito : basso**	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	2,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		

7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Carex davalliana, Carex hostiana, Carex lepidocarpa, Carex pulicaris, Dactylorhiza incarnata subsp. cruenta, Epipactis palustris, Schoenus ferrugineus, Schoenus nigricans, Swertia perennis, altre specie: Allium schoenoprasum, Blysmus compressus, Campylium stellatum, Carex aterrima, Carex flava, Carex panicea, Ctenidium molluscum, Dactylorhiza angustata, Dactyloryza incarnata, Dactylorhiza majalis, Dactylorhiza traunsteineri, Eriophorum latifolium, Gentiana utriculosa, Gymnadenia densiflora, Herminium monorchis, Tofieldia calyculata, Blysmus compressus, Eleocharis quinqueflora, Palustriella commutata, Ptychostomum pseudotriquetrum, Palustriella falcata, Plagiomnium cuspidatum, Scorpidium cossonii, Triglochin palustre, Pinguicula alpina, Pinguicula leptoceras, Pinguicula vulgaris, Primula farinosa, Spiranthes aestivalis, Tomentypnum nitens, Valeriana dioica	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale. I popolamenti di riferimento hanno come specie guida Carex davalliana e Eriophorum latifolium (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	presenza di aree soggette a pascolamento	0	ha	Superficie di habitat sottoposta a pascolamento Impatto attualmente presente nel sito : basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Carex atrofusca, Carex bicolor, Carex maritima (=C. juncifolia, C. incurva), Carex microglochin, Juncus arcticus, Carex (Kobresia) simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum Altre specie: Carex capillaris, Carex davalliana, Carex frigida, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Juncus triglumis, Juncus alpino-articulatus, Salix foetida, Oncophorus virens, Meesia uliginosa, Catoscopium nigritum, Tritomaria polita,	Specie tipiche: Carex atrofusca , C. bicolor, C. maritima, C. microglochin, C. vaginata, Juncus arcticus, J. castaneus, Kobresia simpliciuscula, Tofieldia pusilla, Trichophorum pumilum (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-		Il target deve essere definito a livello sito-specifico
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Parnassius phoebus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2356,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea erba-rotta, Achillea moschata, Achillea nana, Adenostyles leucophylla, Anarrhinum bellidifolium, Androsace alpina, Androsace vitaliana, Athyrium distentifolium, Cardamine resedifolia, Cerastium pedunculatum, Cerastium uniflorum, Coincya richeri, Cryptogramma crispa, Doronicum clusii, Epilobium lanceolatum, Eritrichium nanum, Festuca intercedens, Galeopsis tetrahit, Geum reptans, Hylotelephium anacampseros, Leucanthemopsis alpina, Linaria alpina, Luzula alpino-pilosa, Minuartia recurva, Murbeckiella pinnatifida, Noccaea corymbosa, Noccaea limosellifolia, Oxyria digyna, Poa laxa, Ranunculus glacialis, Rumex scutatus, Saxifraga bryoides, Saxifraga oppositifolia, Saxifraga seguieri, Sedum alpestre, Silene rupestris, Trifolium pallescens, Trisetaria spicata subsp. ovatipaniculata, Viola argenteria	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	533,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Achillea atrata, Achillea nana, Allium narcissiflorum, Adenostyles glabra, Anemonoides baldensis, Arabis alpina, Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia , Artemisia genipi, Athamantha cretensis, Berardia lanuginosa (=Berardia subacaulis), Biscutella brevicaulis, Brassica repanda subsp. repanda, Campanula alpestris, Campanula cenisia, Cerastium latifolium, Coristospermum ferulaceum , Crepis pygmaea, Cystopteris alpina, Doronicum grandiflorum, Draba hoppeana, Draba fladnizensis, Dryopteris villarii, Galium megalospermum, Galium pseudohelveticum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gymnocarpium robertianum, Gypsophila repens, Hornungia alpina subsp. alpina, Hornungia alpina subsp. brevicaulis, Iberis aurosica subsp. nana, Isatis apennina (= Isatis allionii), Kernera saxatilis, Leucanthemum coronopifolium, Leontodon hispidus subsp. hyoseroides, Noccaea rotundifolia (=Thlaspi rotundifolium), Oxytropis fetida, Papaver alpinum, Potentilla multifida, Petasites paradoxus, Petrocallis pyrenaica, Poa minor, Poa glauca, Poa cenisia, Polystichum lonchitis, Saussurea alpina subsp. depressa, Saxifraga biflora, Saxifraga oppositifolia, Silene vulgaris subsp. prostrata, Ranunculus alpestris, Ranunculus seguieri subsp. seguieri, Scorzoneroides montana (= Leontodon montanus) , Sedum atratum, Trisetaria distichophylla , Valeriana montana, Valeriana rotundifolia, Viola cenisia, Viola pinnata,	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione diretta (o indiretta tramite la flora presente)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	129,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	401,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Artemisia umbelliformis subsp. eriantha, Asplenium adulterinum subsp. adulterinum, Asplenium cuneifolium, Asplenium foreziense, Asplenium septentrionale, Androsace vandellii, Bupleurum stellatum, Campanula elatines, Campanula excisa, Dianthus furcatus subsp. lereschii, Draba dubia, Eritrichium nanum, Galium tendae, Minuartia cherlerioides subsp. rionii, Moehringia argenteria, Oreochloa sesleroides, Phyteuma haemisphaericum, Phyteuma humile, Potentilla grammopetala, Primula cottia, Primula hirsuta, Primula infecta, Primula pedemontana, Saxifraga cotyledon, Saxifraga florulenta, Saxifraga bryoides, Saxifraga pedemontana subsp. pedemontana, Jacobaea(=Senecio) persoonii, Silene cordifolia, Woodsia alpina	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1102,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Aira caryophyllea, Aira elegantissima, Arabidopsis thaliana, Arenaria marschlinsii, Cerastium arvense subsp. strictum, Filago pyramidata, Jovibarba allionii Logfia minima (= Filago minima), Hylotelephium anacampseros (= Sedum anacampseros), Poa bulbosa, Potentilla argentea, Potentilla inclinata, Scleranthus perennis, Scleranthus polycarpos, Sedum annuum, Sedum hirsutum, Sedum montanum, Sedum monregalense, Sempervivum arachnoideum, Sempervivum grandiflorum, Sempervivum montanum subsp. montanum, Sempervivum montanum subsp. burnatii, Silene saxifraga, Veronica fruticans, Veronica verna, Veronica dillenii, Vicia lathyroides	Specie tipiche: ALP - Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Scleranthus perennis subsp. perennis, Sempervivum grandiflorum, S. wulfenii, Silene saxifraga, Arenaria marschlinsii, Sedum monregalense, S. hirsutum, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; CON - Arabidopsis thaliana, Gagea bohemica, Scleranthus perennis, Sedum monregalense, Silene saxifraga, Filago minima, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna; MED - Allium montanum, Ceratodon purpureus, Gagea bohemica, Polytrichum piliferum, Scleranthus perennis, Veronica dillenii, V. fruticans, V. verna (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Opuntia sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8340 Ghiacciai permanenti	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale. Si presume che non sia possibile considerare attualmente l'opzione dell'ampliamento dell'habitat
		Struttura e funzioni	Caratteristiche glaciologiche	Bilancio di massa	≥ 0	-	Differenza tra la massa accumulata con le precipitazioni nevose invernali e primaverili e la massa persa per la fusione di neve e ghiaccio (ablazione) nella stagione estiva	
				Spessore	Nessuna riduzione significativa	-		
			Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Chlamydomonas e Chloromonas (alghe) Chionaster nivalis e C. bicornis (mixomiceti) Selenotila nivalis (fungo)	Habitat privo di specie fanerogamiche. Importanti sono le alghe dei generi Chlamydomonas e Chloromonas e i mixomiceti specializzati, quali Chionaster nivalis e C. bicornis, in passato ritenuti alghe, e Selenotila nivalis (Biondi et al. 2009)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	9,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripuncatria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripuncatria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	77 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euplagia quadripuncataria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata, Euplagia quadripuncatria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	1211,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		

9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix europaea, Pinus cembra. Altre specie: Abies alba, Antennaria dioica , Arctostaphylos uva-ursi , Aster bellidiastrum , Calamagrostis varia , Calamagrostis villosa , Campanula barbata , Campanula scheuchzeri , Carduus defloratus, Carex ferruginea, Carex sempervirens, Centaurea uniflora , Cerastium arvense , Clematis alpina , Cotoneaster integerrimus ,Corallhoriza trifida, Deschampsia flexuosa, Empetrum hermaphroditum, Festuca flavescens , Gentiana burseri subsp. villarsii , Gentiana purpurea, Geranium sylvaticum, Helictotrichon sedenense, Hieracium bifidum , Homogyne alpina, Juniperus communis subsp. alpina, Laserpitium halleri, Listera cordata, Lonicera caerulea, Lonicera nigra, Luzula sieberi, Lycopodium annotinum, Melampyrum sylvaticum , Minuartia laricifolia, Myosotis alpestris, Pinus uncinata, Poa alpina, Pulsatilla alpina, Ranunculus montanus, Rhododendrum ferrugineum, Rubus idaeus , Rumex alpestris, Saxifraga rotundifolia , Sesleria caerulea , Soldanella alpina, Sorbus aucuparia, Sorbus chamaemespilus, Trifolium montanum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Valeriana montana, Veronica fruticans , Veronica officinalis	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura dei licheni	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di licheni sul fusto e/o sui rami
				Copertura delle briofite	Elevata	%		Elevata = più del 50% degli alberi presenta popolazioni di briofite sul fusto
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie caratterizzanti l'habitat
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Nucifraga caryocatactes, Stephanopachys substriatus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Matenimento del grado di conservazione	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10000 Euro		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Matenimento del grado di conservazione	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10000 Euro		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
7110 - Torbiere alte attive	Matenimento del grado di conservazione	si	A09	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	100	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente ia pressione e recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e posa di punti di abbeverata mobili nei pascoli limitrofi		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/Aziende	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3500 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
7230 - Torbiere basse alcaline	Matenimento del grado di conservazione	si	A09	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici per delimitare il perimetro delle torbiere in corrispondenza dei percorsi turistici e al confine dei pascoli	100	m (perimetro delle torbiere)	Soggetto gestore		da avviare	Studio preliminare delle aree dove è maggiormente presente ia pressione e recinzioni elettrificate alimentate da pannelli fotovoltaici lungo il perimetro delle torbiere (tratti soggetti a maggiore frequentazione), finalizzati a dissuadere il pascolamento e posa di punti di abbeverata mobili nei pascoli limitrofi		Gestione dell'attività di progettazione ed installazione dell'intervento con la collaborazione del Comune/Azienda territorialmente competente	Soggetto gestore/Comune/Aziende	Finanziamento dell'attività di realizzazione e posa delle staccionate a ditte esterne. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	3500 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
7230 - Torbiere basse alcaline	Matenimento del grado di conservazione	si	A09	A09 - Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Controlli delle modalità e tempi di utilizzazione del pascolo	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento	https://www.r	Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune territorialmente competente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	Costi interni- organizzative del EGAP /Comune territorialmente competente per impiego personale			E.1.2 amministrazione e comunicazione		
Cottus gobio	Mantenere l'attuale condizione della specie	no		-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cottus gobio	100	percentuale del reticolo idrografico principale	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona/Campagna di ricerca (volta a confermare la presenza della specie nella ZSC e) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie(; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca (reti, nasse ed elettrostorditore), numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	10000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Asplenium adulterinum (4066)	3	numero stazioni nel sito	Soggetto Gestore		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti	€ 2000/ per anno di rilievo	no	Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Interreg	Regione
4066 - Asplenium adulterinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Asplenium adulterinum	3	numero stazioni nel sito	Soggetto Gestore	Si		MdCss (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 aggiornamento delle Misure approvate con la D.G.R. n 68-6271 del 2/8/2013) Art. 16 (Presenza di Asplenium adulterinum) 1. È vietato: estirpamento vegetali e pulizia di pareti, cenge e fessure delle rocce per attrezzare le pareti ai fini di arrampicata sportiva, vie ferrate, speleologia dove è comprovata e segnalata adeguatamente la presenza della specie; 2. È obbligatorio: a) mantenimento o ripristino muretti a secco; b) monitoraggio delle stazioni.	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / peronale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1065 Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo;	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di di Euphydryas aurini	100	% sito	Soggetto Gestore	no	da avviare	Inserire articolo specifico MdCss (Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 aggiornamento delle Misure approvate con la D.G.R. n 68-6271 del 2/8/2013) (Siti con presenza di Euphydryas a. aurinia) Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere, molinieti); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzioni di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo; b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) divieto di raccolta di individui della specie. Obblighi: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive earboree; b) individuare i principali popolamenti della pianta nutrice (stazioni di Succisa pratensis); c) monitoraggio della specie per individuare le aree frequentate e i periodi di volo nell'ambito del sito; d) sorveglianza dei siti al fine di ridurre il rischio di raccolta di adulti e larve da parte di collezionisti, soprattutto nel periodo di volo; e) apposizione di cartelli informativi nei siti già frequentati da raccoglitori non autorizzati, al fine di sensibilizzare gli abitanti del luogo e i visitatori.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
1065 Euphydryas aurinia	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla distribuzione della specie 1065 Euphydryas aurinia nel sito	100	% aree idonee	Soggetto gestore		in corso	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie		Indagine sulla distribuzione della specie nel sito	Soggetto gestore/ UniTo	Indagini di campo secondo i manuali ISPRA 2016. Transetti semiquantitativi in aree idonee alla presenza della specie ogni 2 anni per 4 ripetizioni anno	Costi interni- organizzative del EGAP per impiego personale		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi Regionali	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità, programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	F	1107	Salmo marmoratus					C	C	B	C	U2			U2	FV	FV	U2↓			1	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando la priorità nazionale e la pressione in atto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	U2			U1	U1	U1	U2↓			2	E	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	G10 G13	Caccia illegale, uccisioni illegali; Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la diffusione della specie e il suo buono stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		3	D																										
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	P	1656	Gentiana ligustica					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	3							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione della specie non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	5110	Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	50		A	B			A	A						FV	U1→		•	4		I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerando l'entità della pressione nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	1		B	C			A	B						U1	U1↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	180		B	C			B	C						U1	U2→			2	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	30		C	C			B	C						U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la ridotta entità della pressione nel sito e il bunoo stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	6520	Praterie montane da fieno	8		C	C			B	C						U1	U1↑			4	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando la ridotta entità della pressione nel sito e il bunoo stato di conservazione non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	40		C	C			B	C						FV	FV↑			3	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	30		A	C			A	B						FV	FV↑			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160065	Comba di Castelmagno	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	400		A	C			A	B						U1	U2↓	•		2						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerando il buono stato di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni nel sito si ritiene l'obiettivo non prioritario

-
-
-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1107 Salmo marmoratus Presente in 109 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura delle popolazioni	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4,1)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Grana	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Fiumi e torrenti montani e pedemontani
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta con relativi problemi di ibridazione	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1163 Cottus gobio Presente in 150 siti in 10 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono disponibili dati sulla struttura delle popolazioni	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4,1)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Grana	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	Immissioni illecite in aree limitrofe al sito di Salmo trutta e altre specie ittiche potenzialmente competitrici o predatrici	0	individui di specie alloctone introdotte nei corpi idrici (in continuità con il sito)	Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	n. minimo di branchi		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 400) OPPURE Incremento della superficie in TOT anni	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: 9150	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%		
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si			

				Disponibilità di ungulati selvatici	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1656 - *Gentiana ligustica* Segnalata in 21 siti in 2 regioni (Liguria e Piemonte)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2 popolazione attuale	n. celle 1x1 km		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio degli individui (esemplari singoli o ramet) può essere effettuato all'interno di plot random permanenti rappresentativi dell'intera popolazione. Per popolazioni piccole (<200 individui) si consiglia di eseguire il conteggio diretto di tutti gli individui (Ercole et al. 2016). In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	280 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	Habitat di specie: 6170, 6210, 8130, 8210 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6170, 6210, 8130, 8210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* rupi calcaree, ghiaioni in corso di stabilizzazione, prati rocciosi calcarei, boschi radi di *Quercus pubescens* e di *Pinus sylvestris*, in varie esposizioni, tra 700 e 2500 m slm (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 8120, 8130, 8210, 6170, 6210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6170, 6210, 8130, 8210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Pascolo domestico e selvatico	Assente o non significativo	-		La specie è minacciata dal pascolo ovino (Diadema 2006)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5110 Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Buxus sempervirens, Amelanchier ovalis, Cotinus coggygria, Cytisus sessilifolius, Fumana procumbens, Genista cinerea, Lavandula angustifolia, Satureja montana, Teucrium montanum, Teucrium chamaedrys Asplenium fontanum, Asplenium ruta-muraria, Berberis vulgaris, Bromopsis erecta, Carex hallerana, Erica cinerea, Festuca inops, Globularia cordifolia, Hypericum coris	Specie tipiche: Buxus sempervirens (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Cydalima perspectalis (lepidottero defogliatore) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	Forte pressione sul bosso da parte della Cydalima perspectalis	≥ 30	%	piante morte a seguito dell'infestazione sul totale. Magnitudo: alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	180 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Androsace villosa, Anemonoides narcissiflora (= Anemone narcissiflora), Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Astragalus alpinus, Astragalus frigidus, Bellidiastrum michelii, Biscutella laevigata subsp. laevigata, Biscutella laevigata subsp. ossolana, Callianthemum coriandrifolium, Campanula thyrsoides, Carex austroalpina (= Carex tendae), Carex curvula subsp. rosae, Carex ferruginea, Carex firma, Carex myosuroides (= Elyna myosuroides), Carex parviflora, Carex sempervirens, Cerastium alpinum, Chamorchis alpina, Draba aizoides, Helictotrichon sedenense, Lathyrus ochraceus subsp. occidentalis, Leontopodium alpinum, Oxytropis campestris, Oxytropis helvetica, Oxytropis lapponica, Oxytropis montana (= Oxytropis jaquinii), Sabulina verna (= Minuartia verna), Salix reticulata, Salix retusa, Sesleria caerulea, Trifolium thalii, Veronica aphylla, Altre specie: Alchemilla connivens, Alchemilla exigua, Alchemilla glacialis, Alchemilla vetteri, Alpagrostis alpina (= Agrostis alpina), Alpagrostis schleicheri (= Agrostis schleicheri), Alyssum alpestre, Androsace chamaejasme, Androsace vitaliana subsp. cinerea, Anemonoides baldensis (= Anemone baldensis), Anthyllis vulneraria subsp. alpicola (= Anthyllis alpestris), Anthyllis vulneraria subsp. vulnerarioides, Arabis ciliata, Arenaria grandiflora, Arenaria multicaulis, Armeria alpina, Artemisia atrata, Artemisia umbelliformis, Astragalus australis, Astragalus leontinus, Astragalus sempervirens, Astrantia major, Bupleurum ranunculoides, Calamagrostis varia, Campanula scheuchzeri, Campanula stenocodon, Carduus defloratus, Carex atrata, Carex capillaris, Carex foetida, Carex mucronata, Carex ornithopodioides, Carex rupestris, Crepis alpestris, Dianthus furcatus, Dianthus superbus subsp. alpestris, Draba fladnizensis, Draba siliquosa, Dracocephalum ruyschiana, Dryas octopetala, Erica carnea, Erigeron glabratus, Erigeron neglectus , Erigeron uniflorus, Eryngium spinalba, Euphrasia salisburgensis, Festuca laevigata (= Festuca curvula), Festuca nigricans (= Festuca melanopsis), Festuca pumila, Festuca pumila (= Festuca quadriflora), Festuca violacea, Fritillaria moggridgei, Gagea serotina (= Lloydia serotina), Galium anisophyllon, Gentiana bavarica, Gentiana clusii, Gentiana lutea, Gentiana nivalis, Gentiana orbicularis, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gentiana utriculosa, Gentiana verna, Gentianella campestris , Gentianella tenella , Globularia cordifolia, Gypsophila repens, Hedysarum brigantiacum, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Helianthemum oelandicum subsp. alpestre, Helictotrichon parlatorei, Helictotrichon sempervirens, Helictotrichon setaceum, Hieracium villosum, Hippocrepis comosa, Horminum pyrenaicum, Hornungia alpina subsp. brevicaulis (= Pritzelago alpina subsp. brevicaulis), Iberis sempervirens, Koeleria cenisia, Leucanthemum heterophyllum, Leucopoa dimorpha (= Festuca dimorpha), Lotus corniculatus subsp. alpinus (= Lotus alpinus), Luzula sylvatica, Myosotis alpestris, Nigritella corneliana, Nigritella rhellicani, Omalotheca hoppeana (= Gnaphalium hoppeanum), Ononis cristata, Oxytropis halleri, Oxytropis neglecta, Pachypleurum mutellinoides (= Ligusticum mutellinoides), Pedicularis comosa, Pedicularis gyroflexa, Pedicularis rosea subsp. allionii, Pedicularis rostratospicata subsp. helvetica, Phleum hirsutum, Phleum hirsutum , Phyteuma orbiculare, Phyteuma spicatum, Plantago alpina, Plantago atrata subsp. fuscescens, Polygala alpestris, Polygala alpina, Potentilla brauneana, Potentilla crantzii, Primula halleri, Pulmonaria angustifolia, Pulsatilla alpina subsp. millefoliata, Ranunculus alpestris, Ranunculus montanus agg., Ranunculus thora, Salix serpillifolia, Saponaria lutea, Saussurea alpina, Saussurea discolor, Saxifraga androsacea, Saxifraga caesia, Saxifraga paniculata, Scabiosa lucida, Scorzonera aristata, Scutellaria alpina, Selaginella selaginoides, Senecio doronicum, Silene acaulis, Silene acaulis subsp. caenisia, Siler montanum (= Laserpitium siler), Soldanella alpina, Traunsteinera globosa, Trifolium badium, Trifolium pratense subsp. nivale, Trollius europaeus, Viola calcarata, Ziziphora granatensis subsp. alpina (= Clinopodium alpinum)	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)

				Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	30 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	0	%	Superficie di 6520 soggetta ad abbandono delle pratiche agricole di sfalcio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	40 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Achnatherum calamagrostis, Centranthus angustifolius, Galeopsis reuteri, Laserpitium gallicum, Laserpitium siler, Nepeta nepetella, Ptychotis saxifraga, Rumex scutatus, Teucrium lucidum, Altre specie: Athamanta cretensis, Athionema saxatile, Aethionema thomasianum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Cephalaria leucantha, Clinopodium nepeta, Coristospermum ferulaceum, Galeopsis angustifolia, Gymnocarpium robertianum, Lactuca perennis, Linaria supina, Linaria repens, Melica ciliata, Sesleria caerulea, Petrorhagia prolifera, Scrophularia canina subsp. juratensis, Stachys recta, Teucrium botrys,	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		Valutazione indiretta tramite il grado di copertura vegetale
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Papilio alexanor	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: Fauna vertebrata (rettili, uccelli) ed invertebrata (Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	30 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia pulchella	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Tichodroma muraria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	400 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Buxus sempervirens, Cephalanthera damasonium, Cephalanthera rubra, Epipactis leptochila, Epipactis microphylla. Altre specie: Acer opalus, Amelanchier ovalis, Brachypodium pinnatum, Carex alba, Carex humilis, Carex digitata, Carex montana, Cephalanthera longifolia, Convallaria majalis, Cypripedium calceolus, Cytisophyllum sessilifolium, Daphne laureola, Epipactis atropurpurea, Emerus majus, Euphorbia dulcis, Fraxinus ornus, Geranium nodosum, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Hepatica nobilis, Lavandula angustifolia, Ligustrum vulgare, Limodorum abortivum, Melica uniflora, Melittis melissophyllum, Mercurialis perennis, Neottia nidus-avis, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Polygala chamaebuxus, Quercus pubescens, Sanicula europaea, Sesleria caerulea, Sorbus aria, Tilia platyphyllos, Trochiscanthes nodiflorus, Viburnum lantana, Viola hirta,	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Cephalanthera sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1656 - Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 15 1. Divieti: a) nelle stazioni segnalate, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possono causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) rimboschimenti entro 100 metri dal perimetro della stazione della specie; c) apertura di sentieri e viabilità forestale entro 100 metri dal perimetro della stazione della specie. 2. Obblighi: a) monitoraggio di stazioni rappresentative della variabilità ecologica e stazionale della specie, da compiersi ogni due anni, con tecnica di rilevamento indicata dal Centro per la Biodiversità Vegetale dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, come previsto nel Piano di monitoraggio (allegato A, tab. 3); b) attuazione di misure di conservazione ex situ, prioritariamente con il prelievo di germoplasma, effettuato secondo la deontologia di raccolta applicata a livello internazionale.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1656 - Gentiana ligustica	Mantenimento del grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della Gentiana ligustica	100	% delle stazioni di presenza della specie	Soggetto gestore		da avviare	Al fine di verificare l' efficacia delle misure di conservazione proposte per la specie e per l'habitat di specie si prevede un monitoraggio periodico su consistenza delle popolazioni, vigore degli individui, estensione dell'habitat di specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore e consulenti	Predisposizione progetto e affidamento delle attività previste a consulenti esperti/ditta incaricata tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	2.000 €		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi di monitoraggio regionali	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1163 - Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1163 - Cottus gobio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 24 (Misure per la tutela di Cottus gobio) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna nelle aree di presenza della specie. Sono fatti salvi gli interventi previsti dai Piani di ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del Soggetto gestore ed esito positivo della procedura di valutazione di incidenza; b) qualsiasi modifica dello stato dei luoghi delle risorgive; c) realizzazione di nuove captazioni e derivazioni idriche; d) - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cottus gobio (marzo-maggio) - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cottus gobio ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua Art. 25 (Misure per altre specie ittiche delle acque correnti) 1. Divieti a) immissione, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza l'assenso del Soggetto Gestore o eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p) e q) delle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1163 - Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico a tutela di Cottus gobio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2029	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1163 - Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI a tutela di Cottus gobio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		vedi descrizione	Soggetto gestore Consulenti esterni	Predisposizione protocollo di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1107 - Salmo marmoratus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche DIVIETI a tutela della trota marmorata	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 25 (Misure per altre specie ittiche delle acque correnti) 1. Divieti a) immissione, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna senza l'assenso del Soggetto Gestore o eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; sono fatti salvi i disposti di cui al Titolo II Art 3 comma 1 lettera p) e q) delle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000; b) - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Salmo Marmoratus (novembre - febbraio) - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specie Salmo Marmoratus ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI a tutela della trota marmorata	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		vedi descrizione	Soggetto gestore Consulenti esterni	Predisposizione protocollo di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029	fondi ricompresi nell'attività a tutela di Cottus gobio			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche OBBLIGHI a tutela della trota marmorata	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 25 (Misure per altre specie ittiche delle acque correnti) 2. Obblighi a) obbligo di trattenimento delle trote di ceppi non autoctoni compatibilmente con la normativa regionale in ambito di pesca		si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione della pesca a tutela di 1107 Salmo marmoratus	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	In fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR), nelle norme inerenti l'attività alieutica, prevedere il divieto di trattenimento di Salmo marmoratus, almeno fino al raggiungimento dello stato di conservazione B della specie, e l'obbligo di trattenimento delle trote alloctone		vedi descrizione	Regione Piemonte	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico a tutela della trota marmorata	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	vedi descrizione	Soggetto gestore; consulenti	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di tale monitoraggio e affidamento dell'attività previste. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2029	fondi ricompresi nell'attività a tutela di Cottus gobio		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria
1107 - Salmo marmoratus	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla sensibilizzazione dei pescatori	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		in corso	Ciclo di incontri per la divulgazione di quanto la pesca può avere un impatto positivo sulla rimozione delle specie esotiche e sul mantenimento delle trote autoctone		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale. L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027	personale EGAP					
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela del Lupo	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 33 1. Obblighi: a) prevedere nel territorio del Sito e nelle aree limitrofe la messa in atto di un sistema integrato di interventi finalizzati alla protezione degli attacchi da canidi che comprenda, oltre all'uso di recinzioni elettrificate mobili, il ricorso ai cani da guardiania, ai dissuasori acustici e l'adozione di buone pratiche per assicurare il controllo degli animali al pascolo. Tali pratiche devono essere estese anche alle aree esterne al Sito in relazione funzionale con esso; b)Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo' (Marucco et al. 2020); c) il Soggetto Gestore, sentito il Centro di Referenza per la Conservazione e Gestione dei Grandi Carnivori della Regione Piemonte, individua le "Aree funzionali alla conservazione della Specie" sulla base delle attività di monitoraggio di cui alla lettera b) del comma 1 del presente articolo e del "Modello spaziale e Mappa di Idoneità Ambientale per i siti di Riproduzione del Lupo sulle Alpi Piemontesi" (Allegato B), realizzato nell'ambito del Progetto LIFE WOLFALPS; d) il Soggetto Gestore tutela i siti di riproduzione documentati nel Sito, ancorché esterni alle aree di cui alla precedente lettera c), regolamentandone, se necessario, l'accesso o applicando i disposti di cui al presente articolo, comma 3) delle presenti "Misure di conservazione sito-specifiche"; e) il Soggetto Gestore, per il territorio di propria competenza, salvaguarda le "Aree idonee alla riproduzione della Specie per il territorio della Regione Piemonte", identificate mediante l'allegato B, promuovendo una gestione programmata delle attività antropiche compatibile con le esigenze ecologiche della specie; f) il Soggetto Gestore monitora la presenza dei cani vaganti e il fenomeno del randagismo canino, in particolare relativamente alle razze canine simili al lupo (cane lupo cecoslovacco); g) in presenza di casi di comprovato o sospetto utilizzo di esche e bocconi avvelenati, il Soggetto estore effettua il controllo e la bonifica del territorio del Sito anche mediante l'utilizzo di unità cinofile antiveleno; h) il Soggetto gestore predispone attività di controllo e bonifica continua anche dei territori limitrofi al Sito con l'utilizzo di unità cinofile antiveleno. 2. Divieti: a) effettuare qualsiasi attività che preveda l'utilizzo della tecnica di wolf-howling (ululato indotto) non motivata da esigenze di monitoraggio/ricerca e senza l'assenso del Soggetto gestore. 3. Ulteriori divieti vigenti nelle aree individuate secondo i disposti di cui al precedente comma 1 lettera c): a) effettuare interventi selvicolturali, compreso l'esbosco nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 30 settembre di ogni anno; nel restante periodo e fatte salve eventuali ulteriori limitazioni di cui al Capo I, nelle stesse aree sono ammessi esclusivamente: 1. interventi selvicolturali orientati al raggiungimento e alla conservazione di una struttura forestale caratterizzata da una maggiore maturità e da una composizione specifica il più possibile simile a quella naturale; 2. la conservazione e/o il ripristino di radure all'interno di superfici forestali, con superficie unitaria inferiore a 2000 metri quadri ed estensione complessiva non superiore al 10 per cento della superficie boscata; 3. il ripristino naturalistico di stagni, maceratoi, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, fossi e muretti a secco interni al bosco. b) praticare l'attività venatoria, inclusa l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1 maggio al 30 settembre; d) la realizzazione di nuova viabilità forestale e agrosilvopastorale.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06 G13	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni); Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione del Lupo	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029		Personale interno all'EGAP	no			Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul Lupo	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi.		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore. L'attività si avvierà nel ciclo di programmazione 2024-2029	10.000 €	Personale interno all'EGAP	no		Fondi di monitoraggio regionali	Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IN - incentivazione	Supporto agli allevatori a tutela del Lupo	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029		Personale interno all'EGAP	no			Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione a tutela del lupo	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029		Personale interno all'EGAP	si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio del lupo	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.) / soggetto incaricato	Incarico a professionisti per l'organizzazione di eventi divulgativi. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029	1.500 €	Personale interno all'EGAP	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Progetto LIFE "WOLFALPS"
1352 - Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati a tutela del lupo	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029		Personale interno all'EGAP	no			Progetto LIFE "WOLFALPS"
5110 - Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 5110 - Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 4 1. È obbligatoria: a) l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat; b) l'applicazione di piani di monitoraggio annuali per tenere sotto controllo il livello di invasione della piralide del bosso (Cydalima perspectalis) all'interno del Sito e nelle aree adiacenti; c) l'applicazione di idonee misure di contrasto alla piralide del bosso da realizzare in accordo con il Soggetto Gestore.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5110 - Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IA - intervento attivo	Intervento di controllo della popolazione di Cydalima perspectalis a tutela dell'habitat	100	% della superficie dell'habitat 5110 - Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio periodica della struttura dell'habitat e della consistenza della popolazione di Cydalima perspectalis e attivazione di Interventi di controllo numerico della specie a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari.		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023- 27 - FESR	
6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 8 1. Obblighi: a) Evoluzione libera, salvo interventi previsti dal Soggetto gestore per miglioramenti conservativi dell'habitat.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 9 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuazione di più di due turni di pascolo annuali. 2. Obblighi: a) adozione di tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Controlli specifici sul rispetto dei carichi da parte del bestiame	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Controllo del carico bovino e del corretto posizionamento delle recinzioni per il pascolamento		Controllo del corretto posizionamento delle recinzioni mobili per il pascolamento con la collaborazione del Comune L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore / Comune/ personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 10 1. Divieti: a) irrigazioni, concimazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo, e comunque evitando la concentrazione di fertilità. 2. Obblighi: a) sulle superfici individuate dal Soggetto gestore, sentito il parere del Centro per la Biodiversità Vegetale, effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente dopo la disseminazione di specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2025-2029	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023- 27 - FESR	
6520 - Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 6520 - Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 9bis Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Si veda descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento a tutela dell'habitat 6520 Praterie montane da fieno	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie di dinamica progressiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6520, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme). Attività prevista in programmazione 2025-2029		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 - FESR	
8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) nell'habitat 8130: apertura di sentieri e viabilità forestale; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) nell'habitat 8210: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinazione degli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 11 1. Divieti: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) abbruciamenti di materiale vegetale; c) stazionamento concentrato degli animali domestici; d) nell'habitat 8130: apertura di sentieri e viabilità forestale; pascolo sulle superfici con presenza di stazioni di specie di interesse conservazionistico; e) nell'habitat 8210: attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata o di vie ferrate in presenza di stazioni di specie floristiche e/o faunistiche rupicole di interesse conservazionistico. 2.Obblighi: a) sui ghiaioni l'accesso del pubblico è ammesso esclusivamente sulla rete viaria e sentieristica esistente; b) destinazione degli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Art. 5 1. Divieti: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) abbattere esemplari di tasso e agrifoglio; d) eseguire qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, entro 20 metri dal perimetro della stazione o habitat, in presenza di: 1. particolari specie di interesse conservazionistico segnalate dal Centro per la Biodiversità Vegetale; 2. megaforbieti d'interesse conservazionistico. 2. Obblighi: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturale per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per interventi nei cedui, la conversione a fustaia o al governo misto, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 lettera a); c) per il governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente, se presenti, le latifoglie mesofile, fatto salvo quanto previsto all'art. 15 delle "Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 del Piemonte". Nel caso in cui la componente a ceduo abbia un'età superiore ai 30 anni, è obbligatoria la conversione a fustaia; d) nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile; e) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat se previste dal piano di gestione del Sito o da un Piano Forestale Aziendale che abbia espletato la procedura di valutazione d'incidenza; f) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; g) in presenza di tasso e agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione modifica MdC sito-specifiche in Giunta entro 2024. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali a tutela dell'habitat 9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento del grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico a tutela dell'habitat 9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante per zone forestali Natura 2000, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività proseguirà nel ciclo di programmazione 2024-2029	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	1	incontro	Soggetto gestore		da avviare	Incontro divulgativo e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della Carta degli habitat	1	carta	Soggetto gestore		da avviare	Fotointerpretazione e rilievi fitosociologici finalizzati alla delimitazione degli habitat Natura 2000 presenti nel Sito		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per la produzione degli elaborati cartografici	Soggetto gestore	Conferimento dell'incarico per la redazione della carta nel periodo 2026-2028	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto della pressione G08 o per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD									DATI IV REPORT EX-ART. 17																										
								HABITAT				SPECIE					HABITAT			SPECIE																										
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	MINACCE Codice	MINACCE Descrizione	HABITAT Condizione dell'habitat	SPECIE Qualità dell'habitat di specie	OBIETTIVI Tipologia obiettivo	OBIETTIVI Obiettivo	OBIETTIVI Prioritario (si, no)	OBIETTIVI Priorità Motivazione
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	50		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando la valutazione globale cattiva, la priorità nazionale e il ruolo regionale unitamente alla pressione che insiste sul sito si ritiene prioritario l'obiettivo
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	H	6520	Praterie montane da fieno	150		A	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	E	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Considerando la valutazione globale inadeguata e e il ruolo regionale unitamente alla pressione che insiste sul sito si ritiene prioritario l'obiettivo
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	H	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		2	D																																
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	50		D						FV	U2	U1			U1	U2↓	•		2																		
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	80		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo regiobnale elevato e la vualutazione globale inadeguata , l'habiat ha buono stato di conservazione nel sito pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	I	6169	Euphydryas maturna					A	A	B	A	U1			U1	FV	U1	U1→	•	•	4		A09 G10	Pascolo intensivo o sovra-pascolo; Caccia illegale, uccisioni illegali;				qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Vista la valutazione globale inadeguata e la presenza di pressioni che insitono nel sito unitamente al fatto che tratta dell'unica popolaziona italiana nota si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	L06 G13	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni); Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo);	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali		qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	In ragione della valutazione globale favorevole e della bassa priorità nazionale unitamente alle ridotte dimensioni del sito che riveste un interesse limitato per la conservazione della specie, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			2	M	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina				qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole , nonortante la priorità nazionale, siccome il sito riveste un interesse limitato per la conservazione della specie pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	ALP	B	IT1160067	Vallone dell'Arma	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole , nonortante il ruolo regionale elevato, siccome il sito riveste un interesse limitato per la conservazione della specie pertanto l'obiettivo non è prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	50 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono della gestione dei prati da sfalcio	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6520 Praterie montane da fieno	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	150 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Alchemilla xanthochlora, Anemone narcissifolia, Anthoxanthum odoratum, Anthriscus sylvestris, Astrantia major, Avenula pubescens, Bistorta officinalis, Bistorta vivipara, Campanula rhomboidalis, Campanula scheuchzeri, Cardaminopsis halleri, Carum carvi, Chaerophyllum aureum, Chaerophyllum hirsutum, Chaerophyllum villarsii, Colchicum alpinum, Crocus albiflorus, Dactylis glomerata, Euphrasia rostkoviana, Festuca nigrescens, Festuca pratensis, Festuca rubra, Geranium phaeum, Geranium sylvaticum, Heracleum sphondylium, Knautia dipsacifolia, Leontodon hispidus subsp. hispidus, Lotus corniculatus, Narcissus poeticus, Paradisea liliastrum, Phyteuma ovatum, Phyteuma spicatum, Pimpinella major, Poa pratensis, Poa trivialis, Polygonum alpinum, Primula elatior, Primula veris, Ranunculus montanus agg., Rhinanthus alectorolophus, Rumex alpestris, Salvia pratensis, Silene dioica, Silene vulgaris, Thlaspi caerulescens, Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Trisetum flavescens, Trollius europaeus .	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione (Blitum bonus-henricus, Rumex alpestris, Rumex alpinus) , specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. Deschampsia caespitosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	Aratura dei prati permanenti per convertirli in prati avvicendati o superfici da dedicare alla cerealicoltura	0	%	superficie dei prati soggetta a trasemina Magnitudo della pressione media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	80 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		

9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*Mantenimento del grado di conservazione*	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	n. celle 1x1 km		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 130)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie e loro margini Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 9150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Buono	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9180, 9150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		sì	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6169 Euphydryas maturna *Presente in 1 sito in Piemonte*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 560)	n. individui	Acquisizione dati quantitativi recenti relativi a due anni di monitoraggio (2022-2023) per 10 giorni di campionamento.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 150)	ettari	Habitat di specie: margini tra prati e boschi, radure, prati abbandonati Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6520	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma delle praterie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Fasce ecotonali (interne) di boschi decidui *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Copertura arborea	< 40	%		
				Presenza di individui giovani di Fraxinus excelsior (altezza circa 1,5 m)	si		sì	
				Presenza di Plantago major, P. minor e/o Veronica hederifolia	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G10 - Caccia illegale, uccisioni illegali	Raccolta illegale a fini collezionistici	0	individui raccolti illegalmente	magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Eccesso di pascolo	≤ 20	% di copertura di specie indicatrici di disturbo	magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni* *DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE NON E' PRESENTE IN MODO STABILE*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. di branchi		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-)* Per questa specie l'incremento della popolazione non può essere considerata un target a livello di singolo sito, ma deve essere valutato a livello di area vasta. Un obiettivo di miglioramento a livello di sito è, nella maggior parte dei casi, da intendersi in relazione alla miglioramento dell'habitat di specie e del soddisfacimento delle esigenze ecologiche che in taluni casi possono contribuire a rendere la presenza della specie regolare nel sito.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 130)	ettari	Habitat di specie: Boschi di latifoglie e loro margini Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9180, 9150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%		
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento			
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	Ibridazione con cani	0	presenza di lupi con caratteristiche fenotipiche altamente anomale	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			G13 - Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)"	Eventi di avvelenamento tramite esche avvelenate	0	ritrovamenti di esche	Magnitudo media	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1163 Cottus gobio *Presente in 150 siti in 10 regioni*	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative formulario standard Molto rara Rara Presente Comune	Non sono al momento disponibili dati sulla consistenza della specie nel sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Non sono al momento disponibili dati sulla struttura di popolazione della specie nel sito, per cui non è possibile scegliere tra le due opzioni	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti con acque ossigenate	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti fresche
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	presenza dati necessari da valutare	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità 2022 e 2023	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		no	
				LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
				Assenza di Trota fario	si		presenti	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	G08 - Gestione degli stock ittici e della selvaggina	L'immissione di trote (anche a monte o a valle della ZSC) influisce negativamente sulla specie	0	N. di trote immesse nei corsi d'acqua Cant e Cornaletto	Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
Euphydryas maturna	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	G10	Caccia illegale, uccisioni illegali	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Euphydryas maturna	1	popolazioni della specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare (Misure per la tutela di Euphydryas maturna) 1. Divieti: a) divieto di raccolta di individui della specie.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Euphydryas maturna	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli e del ciclo biologico di Euphydryas maturna	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili e del ciclo biologico di Euphydryas maturna		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Costo interno all' EGAP					
Euphydryas maturna	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Euphydryas maturna con il divieto di pascolo nelle aree di presenza della specie tra aprile e maggio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare (Misure per la tutela di Euphydryas maturna) 1. Divieti: b) pascolamento, stazzo di animali e sfalcio nei mesi di aprile e maggio nelle aree individuate di presenza della specie o funzionali alla sua conservazione, salvo quanto previsto da eventuale specifica regolamentazione. 2. Obblighi: a) realizzazione di diradamenti e tagli a scelta colturale nei frassineti e nelle formazioni lineari in cui è presente il frassino maggiore finalizzati a mantenere condizioni ideali di illuminazione della chioma, favorevoli alla specie; b) conservazione degli individui isolati di frassino maggiore.		si veda descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Euplagia quadripunctaria	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Euplagia quadripunctaria	1	popolazioni della specie	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare (Misure per la tutela di Euplagia quadripunctaria) 1. In base al suo status di conservazione favorevole la specie non richiede nessuna misura di conservazione specifica. Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06 G13	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni) Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di canis lupus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	(Misure per la tutela di Canis lupus) 1. Obblighi: a) prevedere nel territorio del Sito e nelle aree limitrofe la messa in atto di un sistema integrato di interventi finalizzati alla protezione degli attacchi da canidi che comprenda, oltre all'uso di recinzioni elettrificate mobili, il ricorso ai cani da guardiania, ai dissuasori acustici e l'adozione di buone pratiche per assicurare il controllo degli animali al pascolo. e) il Soggetto Gestore, per il territorio di propria competenza, salvaguarda le "Aree idonee alla riproduzione della Specie per il territorio della Regione Piemonte", identificate mediante l'allegato B, promuovendo una gestione programmata delle attività antropiche compatibile con le esigenze ecologiche della specie; f) il Soggetto Gestore monitora la presenza dei cani vaganti e il fenomeno del randagismo canino, in particolare relativamente alle razze canine simili al lupo (cane lupo cecoslovacco); g) in presenza di casi di comprovato o sospetto utilizzo di esche e bocconi avvelenati, il Soggetto estore effettua il controllo e la bonifica del territorio del Sito anche mediante l'utilizzo di unità cinofile antiveleno; h) il Soggetto gestore predispone attività di controllo e bonifica continua anche dei territori limitrofi al Sito con l'utilizzo di unità cinofile antiveleno. Il soggetto gestore, nelle aree di propria competenza, effettua e coordina il monitoraggio in conformità a quanto previsto dal DPR 357/97 art. 7 c. 2 per la sorveglianza dello stato di conservazione della specie. Il monitoraggio deve essere eseguito nel rispetto dello schema nazionale sulla base di quanto definito nel documento attualmente vigente "Linee guida e protocolli per il monitoraggio nazionale del lupo in Italia. Realizzate nell'ambito della convenzione ISPRA-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per 'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo (Marucco et al. 2020)		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dei siti di riproduzione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio dei siti utilizzati per la riproduzione dalla specie		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza	Monitoraggio con personale interno data la sensibilità del dato	Costo interno all' EGAP		no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'impatto dei cani da pastore sul comportamento dei lupi e valutazione delle predazioni dei cani stessi		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Incarico ad esterni per il monitoraggio dell'attività dei cani da pastore L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 €		no		Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IN - incentivazione	Supporto agli allevatori	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Supporto agli allevatori per la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi per la prevenzione degli attacchi dei lupi (SRA17 CSR 2023-27 Interventi agro-climatico-ambientali).		si veda descrizione	Soggetto gestore	Supporto amministrativo per la preparazione delle pratiche da parte del personale interno all'EGAP	costo interno all'EGAP		no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	IA - intervento attivo	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio intensivo dei casi di ibridazione ed eventuale intervento attivo di rimozione secondo il protocollo di Perrone et al. (2021) Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine - Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 LIFE WolfAlps EU – AZIONE A6		si veda descrizione	Soggetto gestore	Attività gestita dal personale interno all'EGAP	Costo interno all' EGAP		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	Fondi di monitoraggio regionali	
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	PD - programma didattico	Sensibilizzazione contro il bracconaggio	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Campagna di divulgazione sui rischi e le conseguenze degli atti di bracconaggio tramite avvelenamento		si veda descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)/PORTATORI DI INTERESSE	Personale interno all'EGAP	Costo interno all' EGAP		no			
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G13	Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)	IA - intervento attivo	Intervento di rimozione con cani addestrati a scovare esche e bocconi avvelenati	100	% della superficie dell'habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	Intervento attivo di ricerca, prevenzione e bonifica delle esche avvelenate tramite uso di cani anti-veleno		si veda descrizione	Soggetto gestore	Attività gestita dal personale interno all'EGAP	Costo interno all' EGAP		no			
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	G08	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Cottus gobio	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare (Misure per la tutela di Cottus gobio) 1. Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna nelle aree di presenza della specie. Sono fatti salvi gli interventi previsti dai Piani di ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie, previo assenso del Soggetto gestore ed esito positivo della procedura di valutazione di incidenza; b) qualsiasi modifica dello stato dei luoghi delle risorgive; c) effettuazione di nuove captazioni e derivazioni idriche.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo della specie	100%	habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare (Misure per la tutela di Cottus gobio) Obbligo: - i lavori nell'alveo bagnato, in assenza di opere provvisionali, devono essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della specie Cottus gobio - la predisposizione delle opere provvisionali, come ture, savanelle e/o rilevati, finalizzata a lavori in alveo asciutto o sulle sponde, deve essere effettuata al di fuori del periodo riproduttivo della specieCottus gobio ; all'interno dell'area di cantiere le eventuali acque torbide prodotte dovranno essere pompate in apposite vasche di decantazione prima della restituzione nel corso d'acqua		si veda Descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati	0					
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione indice MesoHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio ambientale tramite applicazione del metodo MESOHABSIM per calcolo indice IH e Deflusso ecologico	(https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/manuale-tecnico-operativo-per-la-modellazione-e-la-valutazione-dell2019integrita-dell2019habitat-fluviale	Predisposizione progetto di monitoraggio dell'habitat e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore; consulenti	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5000-10000 €		si	E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria	
Cottus gobio	MA - Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ittico e applicazione indice NISECI	100	% superficie habitat	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio ittico biennale con possibilità di applicazione dell'indice NISECI		Predisposizione protocollo di monitoraggio ittico e selezione di esperti di monitoraggio	Soggetto gestore Consulenti esterni	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	10.000 €			E2.8 - habitat acqua dolce, fiumi e laghi		Fondi Regione Piemonte dedicati e/o di gestione ordinaria	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare (Norme per le praterie secche su calcare a Bromus erectus (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) - 6210*, Cod. Palearctic 34.30) 1. Divieti: a) irrigazioni, concimazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, escluse le restituzioni degli animali al pascolo, e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuazione di più di due turni di pascolo o due sfalci annuali. 2. Obblighi: a) sulle superfici individuate dal Soggetto gestore, sentito il parere del Centro per la Biodiversità Vegetale, effettuare lo sfalcio, il decespugliamento e/o il pascolamento tardivamente dopo la disseminazione di specie di interesse conservazionistico; b) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo; c) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica;		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023- 27 - FESR	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A01	Conversione in aree agricole (esclusi le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6520*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare Norme per le praterie montane da fieno – 6520, Cod. Palearctic 38.30, Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) – 6510 (Cod. Palearctic 38.2)) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera; c) impiego di concimi minerali. 2. Obblighi: a) effettuare almeno un intervento di pascolo o sfalcio all'anno; b) redazione della cartografia delle aree di presenza dell'habitat e di ulteriori praterie di elevato interesse conservazionistico.		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche in particolare (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio - 9180*, Cod. Palearctic 41.40) 1. Divieti: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 20 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 1000 m²; c) eseguire qualsiasi intervento selvicolturale, incluso il concentramento e l'esbosco, in presenza di: 1. particolari specie di interesse conservazionistico segnalate dal Centro per la Biodiversità Vegetale, entro 20 m dal perimetro della stazione della specie; 2. megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati, entro 20 m dal perimetro della fascia di pertinenza dell'habitat; 3. suoli sensibili all'erosione e canaloni di valanga; d) realizzare nuove captazioni, drenaggi, modifiche dell'alveo, in presenza di acque correnti. 2. Obblighi: a) evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole e in presenza dell'habitat sopra i 1200 metri di altitudine, salvo progetti autorizzati dal Soggetto gestore previa l'espetamento della procedura di Valutazione di Incidenza ; b) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle "Misure per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte", con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, tasso, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, rovere).		vedi descrizione	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A01	Conversione in aree agricole (esclusi le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	IA - intervento attivo	Restauro ecologico dei prati che hanno subito trasemina	100	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		da avviare	Recupero di prati, pascoli e/o habitat al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore, affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2200€ /ha (comprensivo raccolta seme, indennità ad agricoltore e trasemina)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023- 27 - FESR	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A01	Conversione in aree agricole (esclusi le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		in corso	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale	Costo interno all' EGAP					

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Redazione della Carta degli habitat	1	carta	Soggetto gestore		da avviare	Fotointerpretazione e rilievi fitosociologici finalizzati alla delimitazione degli habitat Natura 2000 presenti nel Sito L'attività verrà avviata nella programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per la produzione degli elaborati cartografici	Soggetto gestore	Conferimento dell'incarico per la redazione della carta	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi di monitoraggio regionali	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni G08 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT: Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	SPECIE: Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	DATI IV REPORT EX-ART. 17: Range	HABITAT: Area occupata	Struttura e funzioni	SPECIE: Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	PRESSIONI: Codice	PRESSIONI: Descrizione	MINACCE: Codice	MINACCE: Descrizione	HABITAT: Condizione dell'habitat	SPECIE: Qualità dell'habitat di specie	OBIETTIVI: Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	I	1044	Coenagrion mercuriale					C	A	B	C	FV			U1	FV	FV	U1↓			6	M	A16 K05 -	Altre pratiche di gestione del suolo Alterazione fisica dei corpi d'acqua Errata perimetrazione del sito N2000				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Considerato che il sito è l'unico sito regionale di presenza di una specie mediterranea, che qui ha una popolazione isolata al limite dell'areale ,e la valutazione globale sfavorevole si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	A	1167	Triturus carnifex					C	A	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento	L05	Fecondità ridotta/ depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)		qualità sconosciuta	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	In considerazione dell'elevata priorità nazionale e regionale si ritiene l'obiettivo prioritario anche per conservare l' habitat di specie a livello locale che è ormai raro in un contesto quasi esclusivamente agricolo.
Regione Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Vista la buona qualità dell'habitat nel sito e limitata priorità nazionale, nonostante la valutazione globale sfavorevole e l'elevato ruolo regionale non si ritiene questo obiettivo prioritario
Regione Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			I04	Specie autoctone problematiche		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato lo stato di conservazione favorevole e la limitata priorità nazionale, unitamente alla buona qualità dell'habitat di specie nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Regione Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M			K04	Modifiche al regime idrico		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dato lo stato di conservazione favorevole e la limitata priorità nazionale, unitamente alla buona qualità dell'habitat di specie nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Regione Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	I	1041	Oxygastra curtisi					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E						qualità sconosciuta	ALtro	Aumento conoscenze per la specie	no	In ragione dell'elevato ruolo regionale e della qualità sconosciua dell'habitat di specie si ritiene necessario verificare la presenza di una popolazione stabile tramite ricerche mirate nel sito sebbene l'obiettivo non risulti prioritario
Regione Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	In considerazione dell'elevata priorità nazionale e regionale si ritiene l'obiettivo prioritario anche per conservare l' habitat di specie a livello locale che è ormai raro in un contesto quasi esclusivamente agricolo.
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	3140		0,01		D						U2	XX	U1			U2	U2?			2	M										
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	3150		17,6		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E			I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globle cattiva e l'elevato ruolo regionale nel sito l'habitat ha un buon grado di conservazione e assenza di pression pertantoi non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	3220		45,9		B	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1↓			4	M	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globle sfavorevole nel sito l'habitat ha un buon grado di conservazione e assenza di pression pertantoi non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	3240		6,7		B	C			A	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4		M08	Alluvioni (processi naturali)	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globle sfavorevole nel sito l'habitat ha un buon grado di conservazione pertanto non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	3260		2		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione dell'habitat non buono, la valutazione globale cattiva e il ruolo elevato della regione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	6210		17,6		C	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A09 M08	Pascolo intensivo o sovra-pascolo Alluvioni (processi naturali)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globle cattiva l'habitat nel sito ha un buon grado di conservazione pertanto non si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	91E0		86,97		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione dell'habitat non buono, la valutazione globale cattiva e il ruolo elevato della regione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	91F0		53,5		C	C			C	C	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerato il grado di conservazione dell'habitat non buono, la valutazione globale cattiva e il ruolo elevato della regione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1160071	Greto e risorgive del torrente Stura	H	3230		0,01		D																										

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1044 Coenagrion mercuriale *Presente in 59 siti in 12 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	n. celle 1x1 km		Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥300)	mq	Habitat di specie: nel sito in questione un fosso di scolo alla base di un laghetto artificiale e altri fossi tra i prati e i coltivi; forse anche alcuni rami laterali del T. Stura di Demonte	Campo: Target *(-) Nessun decremento nel sito*: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti non troppo veloci (ruscelli, sorgenti e risorgive) , nonchè paludi e torbiere, fino a 700 m di quota *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, gruppi 71 e 72
				Copertura della vegetazione semi-sommersa	> 60	%		
				Copertura della vegetazione ripariale	> 50	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	Errata perimetrazione del sito N2000	La principale popolazione dell'area della ZSC ricade in un'area inclusa nella ZPS ma non nella ZSC, il che rende difficile la sua tutela.	5860	mq	superficie da includere nel SIC	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	La manutenzione del principale fosso in cui vive la specie non tiene conto della sua presenza e dev'essere regolamentato per non mettere a rischio la sopravvivenza della specie.	30	% lunghezza fossi	massima lunghezza di pulizia dei fossi ammessa negli anni di intervento	
			A16 - Altre pratiche di gestione del suolo	Il principale fosso in cui vive la specie è minacciato dall'aratura che avviene fin sul bordo del canaletto.	5	metri	Fascia tampone dove non è ammessa l'aratura, ma solo lo sfalcio della vegetazione erbacea	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nel sito la specie è stata segnalata in un unico sito riproduttivo. Mancano conferme di presenza dal 2005. Non sono al momento noti dati numerici sulla popolazione e tantomeno sulla superficie dell'habitat di specie. Viene proposta una misura di monitoraggio per colmare le attuali lacune.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero		**Target** *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si		da verificare	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	qualità buona	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		habitat non frammentato	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosione, interramento, sommersione, salinizzazione, disseccamento	È in corso un fenomeno naturale di interramento del piccolo stagno che funge da sito riproduttivo. L'interramento determina poi fenomeni di successione ecologica con conseguente modificazione della vegetazione (che a sua volta può velocizzare l'interrimento).	0	numero di siti riproduttivi interrati	Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	17,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	*Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis), Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis), Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: alieni *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future						Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	45,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		Il target deve essere definito a livello sito-specifico. Trattandosi di comunità vegetali di greto sabbioso-ghiaioso o limoso la copertura può variare molto in base al momento in cui si effettua il rilevamento. Andrebbe rilevata nel periodo di morbida
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium fleischeri, Epilobium dodonaei*	Habitat a moderata diversità specifica; non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo a livello generale per cui è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose ripariali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Buddleja davidii, Clematis tangutica, Impatiens sp. pl., Reynoutria sp.pl.*), ruderali (*Rubus* sp. pl.), sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	*3230, 3240, acque correnti; contatti catenali anche con: 8110, 8120, 8130*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	Presenza di Reynoutria japonica lungo le sponde	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	6,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*M08 - Alluvioni (processi naturali)*	Habitat soggetto a erosione in concomitanza con eventi alluvionali intensi	50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	*Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis, Potamogeton antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris, Altro: Potamogeton berchtoldii*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento delle conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

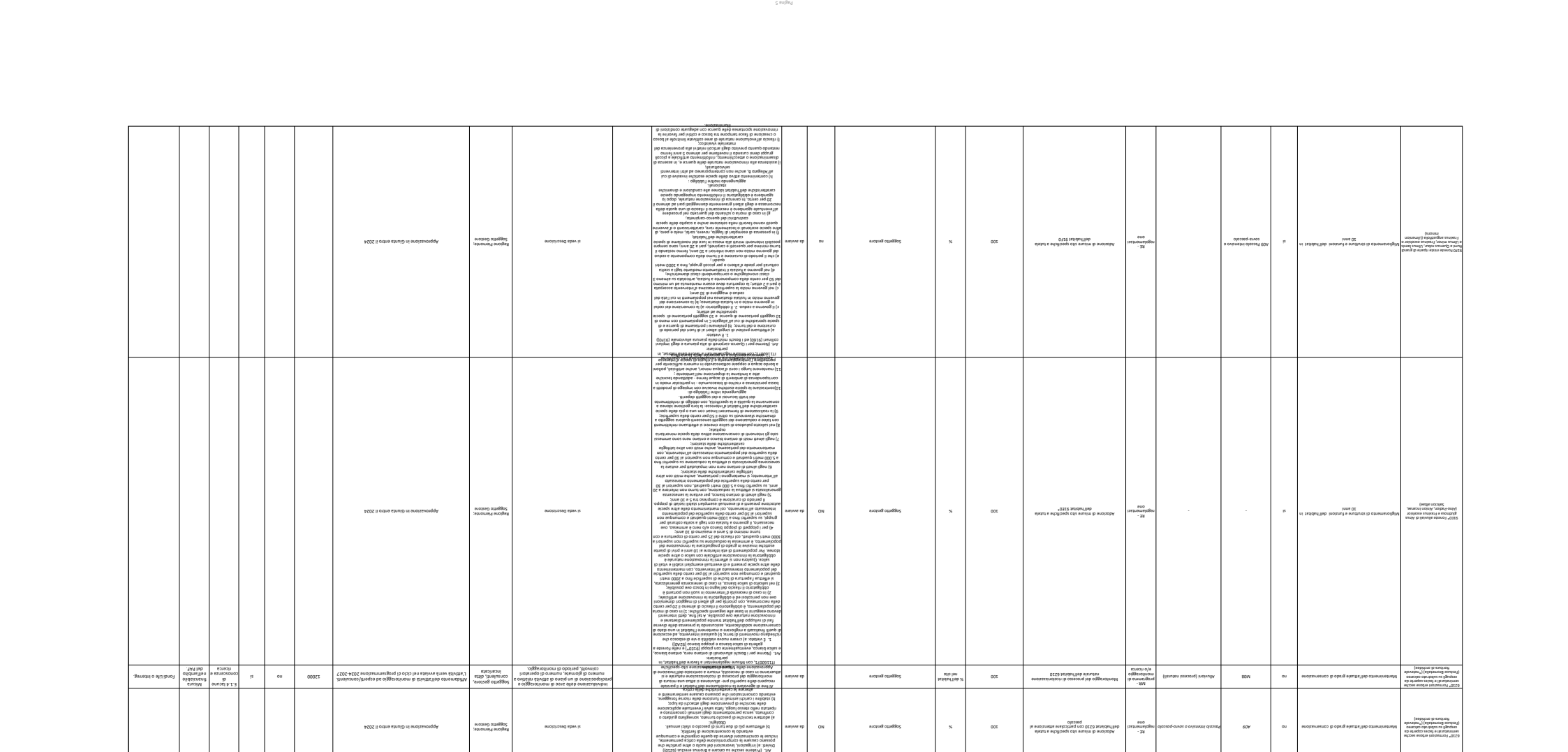
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	Presenza di Reynoutria japonica lungo le sponde	10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	17,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. *Altre specie:* Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Presenti ovini e bovini in pascolo libero senza regolamentazione del carico di pascolamento	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*M08 - Alluvioni (processi naturali)*	Habitat soggetto a erosione in concomitanza con eventi alluvionali intensi	≥ 60	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	86,97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Tra le specie alloctone che possono minacciare l'habitat sono presenti la Reynoutria japonica e l'Acer negundo	5	%	Copertura di specie alloctone invasive Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	53,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Quercus robur, Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	*altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A09 - Pascolo intensivo o sovra-pascolo*	Presenti ovini e bovini in pascolo libero senza regolamentazione del carico di pascolamento	0	%	superficie habitat soggetta a pascolo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Inserito sull abase di almeno 2 segnalazioni recenti (2019) all'interno del sito. Non sono al momento noti dati numerici sulla popolazione e tantomeno sulla superficie dell'habitat di specie, che però è valutato in buono stato di conservazione. Viene proposta una misura di monitoraggio per colmare le attuali lacune.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0.05)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: canali con acqua fresca e corrente vivace	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si		sì	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

1060 Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥2)	n. celle 1x1 km	Almeno 9 segnalazioni recenti (anni 2020-2022) all'interno del sito e anche poco fuori in continuità ambientale. Non sono al momento noti dati numerici sulla popolazione e tantomeno sulla superficie dell'habitat di specie. Viene proposta una misura di monitoraggio per colmare le attuali lacune.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: sponde fluviali, sponde dei bacini di acqua ferma, sponde dei canali di irrigazione Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno specifico	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1041 Oxygastra curtisii *Presente in 42 siti in 8 regioni*	*AL-ALTRO* *Aumento conoscenze per la specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. esuvie n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Esiste un'unica segnalazione del 2019. Si rende necessaria quindi una campagna di ricerca della specie, al fine di valutare altresì l'idoneità degli habitat nel sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: acque correnti moderatamente veloci con bassa vegetazione ripariale Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici idonei presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Vegetazione ripariale a dominanza di *Alnus glutinosa*	Nessun decremento			
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Presenza accertata da una recente indagine all'interno del reticolo minore in sponda destra (Bovero, 2019 relazione inedita).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione EQUILIBRATA	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	In base all'ultimo monitoraggio (2019) la popolazione popolazione appare strutturata con numerosi individui	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Stura di Demonte e alcuni canali	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Presenza accertata da una recente indagine all'interno del reticolo minore in sponda destra (Bovero, 2019 relazione inedita).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione EQUILIBRATA	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	In base all'ultimo monitoraggio (2019) la popolazione appare strutturata con un numero limitato di individui, probabilmente sufficienti all'automantenimento.	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Stura di Demonte e alcuni canali	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**



3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	*Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per lo LIC)*	IA - intervento attivo	Interventi per la lotta contro la Reynoutria japonica	100	% dell'habitat nel sito	Soggetto gestore	NO	da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Reynoutria japonica) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore / enti locali	Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte per gli ambiti naturali e seminaturali Interventi di tipo meccanico e fisico Un aspetto critico è rappresentato dalla capacità di generare nuovi esemplari da frammenti anche piccoli di fusto e rizoma: nell'esecuzione di ogni intervento meccanico occorre quindi evitare la dispersione di residui vegetali. - Taglio o decespugliamento: se effettuato più volte nella stagione vegetativa (alcune fonti bibliografiche riportano anche 7 –8 volte l'anno) è in grado di limitare la capacità di emissione di nuovi ricacci. Interventi saltuari vanno evitati, in quanto favoriscono il ricaccio; - estirpazione: può essere utile esclusivamente nel caso di piccole infestazioni isolate dove non siano possibili altri tipi di intervento o dove sia necessario preservare altre specie vegetali; condizione necessaria perché il trattamento risulti efficace è che l'intervento venga ripetuto con regolarità, estirpando i fusti ogni volta che essi raggiungono il pieno sviluppo. L'intervento deve essere protratto in modo continuativo per più anni, sino all'arresto della formazione di ricacci; - pacciamatura: da realizzare con materiali plastici prima della ripresa vegetativa primaverile; prima dell'intervento è opportuno rimuovere la vegetazione residua dell'anno precedente. Occorre monitorare costantemente la pacciamatura e riparare eventuali lacerazioni, dalle quali possono facilmente svilupparsi ricacci. Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi.Interventi di rivegetazione - Favorire lo sviluppo di flora indigena ed evitare di lasciare suolo nudo; - seminare specie erbacee in grado di garantire una rapida copertura del terreno. Gestione selvicolturale In presenza di popolamenti puri o con prevalente copertura di R. japonica attuare uno sgombero totale dei soggetti, con estirpazione delle radici e messa a dimora di specie autoctone arboree, arbustive e erbacee (evitare di lasciare a lungo suolo nudo) con la creazione di un habitat naturale, da sottoporre a manutenzione periodica per i primi 5 anni. Pascolamento Buoni risultati per grandi superfici invase dal poligono sono stati raggiunti in altri Paesi con la pascolazione (bovini, ovini, caprini), in particolare quando le piante sono ancora presenti sotto forma di germogli. Da ripetere per 10 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultima pascolazione. Misura generalmente permanente (la vitalità della popolazione diminuisce gradualmente)	50.000€	Si	E.2 mantenimento o e ripristino	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	*Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per lo LIC)*	IA - intervento attivo	Interventi per la lotta contro la Reynoutria japonica	100	% dell'habitat nel sito	Soggetto gestore	NO	da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Reynoutria japonica) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore / enti locali	Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte per gli ambiti naturali e seminaturali Interventi di tipo meccanico e fisico Un aspetto critico è rappresentato dalla capacità di generare nuovi esemplari da frammenti anche piccoli di fusto e rizoma: nell'esecuzione di ogni intervento meccanico occorre quindi evitare la dispersione di residui vegetali. - Taglio o decespugliamento: se effettuato più volte nella stagione vegetativa (alcune fonti bibliografiche riportano anche 7 –8 volte l'anno) è in grado di limitare la capacità di emissione di nuovi ricacci. Interventi saltuari vanno evitati, in quanto favoriscono il ricaccio; - estirpazione: può essere utile esclusivamente nel caso di piccole infestazioni isolate dove non siano possibili altri tipi di intervento o dove sia necessario preservare altre specie vegetali; condizione necessaria perché il trattamento risulti efficace è che l'intervento venga ripetuto con regolarità, estirpando i fusti ogni volta che essi raggiungono il pieno sviluppo. L'intervento deve essere protratto in modo continuativo per più anni, sino all'arresto della formazione di ricacci; - pacciamatura: da realizzare con materiali plastici prima della ripresa vegetativa primaverile; prima dell'intervento è opportuno rimuovere la vegetazione residua dell'anno precedente. Occorre monitorare costantemente la pacciamatura e riparare eventuali lacerazioni, dalle quali possono facilmente svilupparsi ricacci. Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Interventi di rivegetazione - Favorire lo sviluppo di flora indigena ed evitare di lasciare suolo nudo; - seminare specie erbacee in grado di garantire una rapida copertura del terreno. Gestione selvicolturale In presenza di popolamenti puri o con prevalente copertura di R. japonica attuare uno sgombero totale dei soggetti, con estirpazione delle radici e messa a dimora di specie autoctone arboree, arbustive e erbacee (evitare di lasciare a lungo suolo nudo) con la creazione di un habitat naturale, da sottoporre a manutenzione periodica per i primi 5 anni. Pascolamento Buoni risultati per grandi superfici invase dal poligono sono stati raggiunti in altri Paesi con la pascolazione (bovini, ovini, caprini), in particolare quando le piante sono ancora presenti sotto forma di germogli. Da ripetere per 10 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultima pascolazione. Misura generalmente permanente (la vitalità della popolazione diminuisce gradualmente)	costo ricompreso negli interventi previsti per l'habitat 3260	Si	E.2 mantenimento o e ripristino	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0* Foreste alluvali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnion-Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	*Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per lo LIC)*	IA - intervento attivo	Interventi per la lotta contro la Reynoutria japonica	100	% dell'habitat nel sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Reynoutria japonica) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore / enti locali	Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte per gli ambiti naturali e seminaturali Interventi di tipo meccanico e fisico Un aspetto critico è rappresentato dalla capacità di generare nuovi esemplari da frammenti anche piccoli di fusto e rizoma: nell'esecuzione di ogni intervento meccanico occorre quindi evitare la dispersione di residui vegetali. - Taglio o decespugliamento: se effettuato più volte nella stagione vegetativa (alcune fonti bibliografiche riportano anche 7 –8 volte l'anno) è in grado di limitare la capacità di emissione di nuovi ricacci. Interventi saltuari vanno evitati, in quanto favoriscono il ricaccio; - estirpazione: può essere utile esclusivamente nel caso di piccole infestazioni isolate dove non siano possibili altri tipi di intervento o dove sia necessario preservare altre specie vegetali; condizione necessaria perché il trattamento risulti efficace è che l'intervento venga ripetuto con regolarità, estirpando i fusti ogni volta che essi raggiungono il pieno sviluppo. L'intervento deve essere protratto in modo continuativo per più anni, sino all'arresto della formazione di ricacci - pacciamatura: da realizzare con materiali plastici prima della ripresa vegetativa primaverile; prima dell'intervento è opportuno rimuovere la vegetazione residua dell'anno precedente. Occorre monitorare costantemente la pacciamatura e riparare eventuali lacerazioni, dalle quali possono facilmente svilupparsi ricacci; - Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi.Interventi di rivegetazione - Favorire lo sviluppo di flora indigena ed evitare di lasciare suolo nudo; - seminare specie erbacee in grado di garantire una rapida copertura del terreno. Gestione selvicolturale In presenza di popolamenti puri o con prevalente copertura di R. japonica attuare uno sgombero totale dei soggetti, con estirpazione delle radici e messa a dimora di specie autoctone arboree, arbustive e erbacee (evitare di lasciare a lungo suolo nudo) con la creazione di un habitat naturale, da sottoporre a manutenzione periodica per i primi 5 anni. Pascolamento Buoni risultati per grandi superfici invase dal poligono sono stati raggiunti in altri Paesi con la pascolazione (bovini, ovini, caprini), in particolare quando le piante sono ancora presenti sotto forma di germogli. Da ripetere per 10 anni. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultima pascolazione. Misura generalmente permanente (la vitalità della popolazione diminuisce gradualmente)	costo ricompreso negli interventi previsti per l'habitat 3260	Si	E.2 mantenimento o e ripristino	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0* Foreste alluvali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnion-Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di strutture e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	*Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per lo LIC)*	IA - intervento attivo	Adozione di misure sito specifiche per la lotta contro l'Acer negundo	100	% dell'habitat nel sito	Soggetto gestore	no	da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione.	https://www.regio	si veda Descrizione	Soggetto gestore / enti locali	Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte per gli ambiti naturali e seminaturali Ambito naturale e seminaturale Interventi di controllo meccanico 1) attuare abbattimenti, anellature o cercinature degli individui portaseme quale azione prioritaria per evitarne l'ulteriore diffusione. La cercinatura consiste nell'asportazione anulare mediante eliminazione della corteccia e incisione del tronco fino al cambio per una fascia di almeno 15 cm; questa pratica deve essere effettuata in primavera alla ripresa vegetativa quando è massima la pressione dei liquidi all'interno del fusto. La cercinatura può essere eseguita con motosega o a mano con roncola, a seconda delle dimensioni della pianta. Tale pratica può essere estesa anche ai giovani individui. 2) estirpare manualmente i semenzali nella prima fasi di sviluppo; si consiglia di iniziare dalle aree meno invase, dove la vegetazione autoctona non è abbondante può estacollarne il ritorno; 3) effettuare il taglio ripetuto per più anni dei ricacci e semenzali durante la stagione vegetativa. Interventi di controllo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale di acero americano - evitare tagli di rinnovazione che comportino la creazione di ampie chiare o aperture che possano favorire l'ingresso o lo sviluppo dell'invasiva; - rinfoltire le chiarie in bosco con sottoimpianti di semenzali/astoni/talee di specie autoctone; 2) in presenza di popolamenti puri o con prevalente copertura di acero americano - sgomberare tutti i soggetti e in loro sostituzione mettere a dimora specie autoctone arboree, arbustive e erbacee con la creazione di habitat boschivi naturali, da sottoporre a manutenzione periodica per i primi 5 anni; - diradare ed eliminare i soggetti adulti attuando contestualmente il rinfoltimento con semenzali/trapianti di specie autoctone da sottoporre a successiva e periodica manutenzione. - monitorare la dinamica naturale del popolamento assecondando l'inserimento e lo sviluppo di specie autoctone in grado di	costo ricompreso negli interventi previsti per l'habitat 3260	Si	E.2 mantenimento o e ripristino	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	L01	- Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni);				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	Visti lo stato di conservazione sfavorevole della specie all'interno del sito, il cattivo stato di valutazione a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale, si considera l'obiettivo come prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	Nonostante il buono stato di conservazione a livello globale e la bassa priorità a livello nazionale, l'obiettivo è prioritario a causa dello stato di conservazione sfavorevole all'interno del sito
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S	B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la presenza di pressioni, l'obiettivo non è prioritario dato il buono stato di conservazione nel sito, il trend positivo a livello globale e la bassa priorità a livello nazionale
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato il buono stato di conservazione nel sito, l'assenza di pressioni o minacce in atto, la valutazione globale favorevole e la scarsa priorità nazionale e regionale
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la presenza di pressioni, l'obiettivo non è prioritario dato il buono stato di conservazione nel sito, il trend positivo a livello globale e la bassa priorità a livello nazionale
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	B07	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto;				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e in decremento con una priorità nazionale rilevante , si ritiene l'obiettivo non prioritario dato il buono stato di conservazione nel sito
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑				E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario dato il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni all'interno del sito, il trend positivo a livello globale e la bassa priorità a livello nazionale
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	H	9260	Boschi di Castanea sativa	14,38		C	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	LO1 I02	- Processi naturali abiotici (es.erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato a livello globale e l'elevata priorità a livello regionale,l'obiettivo non è prioritario visto il buono stato di conservazione nel sito, sebbene siano presenti alcune pressioni
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	0,01		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	L03 A33	- Accumulo di materiale organico; - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Visti lo stato di conservazione sfavorevole dell'habitat all'interno del sito, la presenza di pressioni, il cattivo stato di valutazione a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale, si considera l'obiettivo come prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,86		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	N02	- Siccità e diminuzione delle precipitazioni causato da cambiamenti climatici	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante il cattivo stato di conservazione a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale,l'obiettivo non è prioritario visto il buono stato di conservazione nel sito, sebbene siano presenti alcune pressioni e minacce
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	0,15		C	C			C	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	L02	- Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	Visti lo stato di conservazione sfavorevole dell'habitat all'interno del sito, la presenza di pressioni, il cattivo stato di valutazione a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale, si considera l'obiettivo come prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170001	Rocchetta Tanaro	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	19,31		A	C			B	A	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale,l'obiettivo non è prioritario visto il buono stato di conservazione e l'assenza di pressioni all'interno del sito

-
-
-

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 2)	n. località	Presenza non confermata nonostante indagini ad hoc, specie indicata nel FS come NP. T. Bo (2022) -Risultati dello studio atto a valutare l'entità delle popolazioni di Gambero di fiume autoctono (Austropotamobius pallipes complex) lungo i Rii Ronsinaggio e Rabengo ZSC IT117001 Rocchetta Tanaro (Parco Naturale di Rocchetta Tanaro - AT)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	I Rii Rabengo e Ronsinaggio hanno una lunghezza totale di circa 3000 m lineari Habitat di specie: 3260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24		
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca2+	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	Xu - Pressione sconosciuta	Attualmente non è nota la causa di scomparsa della specie nel sito, si rendono necessari studi di approfondimento per valutare un'eventuale reintroduzione.	100 %	habitat di specie	Nel 2022 è stato effettuato l'ultimo monitoraggio che ha dato esito negativo, ma non sono mai state analizzate nel dettaglio le cause di scomparsa della specie nel sito. La causa potrebbe essere attribuibile alla peste del gambero. Sono necessari approfondimenti.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1083 Lucanus cervus Presente in 396 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Indicato valore numerico da FS. Numero esemplari contattati lungo transetto	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21,17)	ettari	Habitat di specie: querceti e potenziali boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra	La rimozione di grandi querce deperenti causa la perdita di habitat di specie	5	alberi/ha da mantenere	pressione nel sito: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1088 Cerambyx cerdo Presente in 379 siti in 20 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto Rara)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Piano di Gestione redatto da IPLA 2023	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 21,17)	ettari	Habitat di specie: querceti e potenziali boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali # Habitat: alberi deperienti isolati # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra	La rimozione di grandi querce deperenti causa la perdita di habitat di specie	5	alberi/ha da mantenere	pressionenel sito: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	modifiche del FS a seguito di uno studio sull'ittiofauna condotto nel 2022	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	studio sull'ittiofauna condotto nel 2022	

5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	I Rii Rabengo e Ronsinaggio hanno una lunghezza totale di circa 3000 m lineari Habitat di specie: 3260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 10)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie scomparsa dal sito, non riconfermata nonostante le ricerche. Indicato come NP nel FS.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 1)	Numero	Non sono noti siti riproduttivi all'interno del sito	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	evoluzione naturale (interramento zone umide) comporta la peridta di habitat ideonei alla presenza della specie	>1	zona umida non interrata	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata nel 2022 durante le indagini per la redazione del Piano di Gestione del sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35,55)	ettari	Habitat di specie: boschi ripariali, querceti e castagneti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9160, 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004)
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9160, 9260	*# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93 Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B07 - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	La rimozione di grandi querce deperenti causa la perdita di habitat di specie	≥5	alberi/ettaro	media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
6199 *Euplagia quadripunctaria*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 35)	ettari	Habitat di specie: Boschi e formazioni preforestali (incolti arbustati); ambienti di margine con alte erbe Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: XXX	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 9260, 91E0	*# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92 Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si		sì	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie che si intende raggiungere entro 10 anni	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L03 - Accumulo di materiale organico	Evoluzione naturale (interramento)	5	%	Superficie dell'habitat caratterizzato da accumulo di materiale organico, che causa rallentamento della corrente e determina condizioni idonee all'affermazione di specie vegetali con ecologia differente Impatto attualmente presente nel sito: alto	
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Ripulitura fossi	0	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,3	ettari	Superficie che si intende raggiungere nel sito entro 10 anni	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Evoluzione naturale (imboschimento)	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	19,31 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
				Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,86 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Ingresso specie esotiche	≤ 5	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 91E0, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	14,38	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L01 - Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	evoluzione naturale (deperimento)	0	%	Superficie dell'habitat soggetta a deperimento per evoluzione naturale Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Ingresso specie esotiche	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 9260, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A33 L03	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe); Accumulo di materiale organico	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	0,01	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare Art. 22 (Risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) Divieti: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. Obblighi: a) Mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua aperti dell'habitat.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche mediante regolamentazione delle attività di manutenzione dei canali, esplicitando modalità di intervento, a tutela dell'habitat 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	0,01	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n.19-3112 del 04/04/2016, in particolare modifica dell'Articolo 22 (Risorgive, fontanili, ruscelli. fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica 3260) con l'aggiunta del seguente DIVIETO: e) è vietato effettuare il dragaggio del lume centrale dei corsi d'acqua in cui è presente vegetazione acquatica caratteristica dell'habitat 3260, senza il consenso del soggetto gestore. e con con l'aggiunta del seguente OBBLIGO: e) gli interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dal lume centrale del corso d'acqua dovono essere obbligatoriamente concordati preventivamente con l'Ente Gestore		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Modifica delle MdC ed approvazione in Giunta entro il 2024						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L03	Accumulo di materiale organico	IA - intervento attivo	Rimozione puntuale/manuale di materiale organico che rallenta la corrente in seguito alla redazione di un piano di intervento specifico	0,01	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Redazione di un piano di intervento specifico da parte di uno specialista che supervisionerà i lavori eseguiti da una ditta incaricata alla rimozione puntuale/manuale di materiale organico che rallenta la corrente		Rimozione del materiale organico in eccesso che causa il rallentamento della corrente	Soggetto gestore / ditta incaricata / specialista incaricato	Incarico a specialista per la redazione del piano di manutenzione e supervisione dei lavori. Affidamento all'impresa esecutrice dei lavori . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR - Biodiversità
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare Art. 18 (Praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità dalle restituzioni animali al pascolo; b) effettuare più di due sfalci annuali.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	0,15	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare Art. 18 (Praterie secche su calcare a Bromus erectus 6210) inserimento del seguente DIVIETO: c) è vietato convertire ad altri usi le praterie secche su calcare a Bromus erectus		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Modifica delle MdC ed approvazione in Giunta entro il 2024						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	si	LO2	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	19,31	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare Art. 14 (Norme per i Querco-carpineti degli impluvi collinari (9160) 1. Nei Querco-carpineti degli impluvi collinari inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170001 Rocchetta Tanaro è vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui alla tab. 3 dell'allegato A in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. Nei Querco-carpineti degli impluvi collinari inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170001 Rocchetta Tanaro è obbligatorio: a) la conversione del cedui in governo misto o in fustaia disetanea; b) la conversione del governo misto in fustaia disetanea nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce dei novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	19,31	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	19,31	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1,86	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare Art. 13 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) 2. Nei boschi alluvionali di ontano nero, e salice bianco, eventualmente con pioppi, inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170001 Rocchetta Tanaro è OBBLIGATORIO: a) favorire i popolamenti di pioppo nero indigeno e laddovenon più presenti ricrearne con impianti; b)riconvertire i pioppetti clonali in pioppetti di pioppo biano, pioppo nero o in stazioni idonee in alneti c) creare fasce tampone interposte tra coltivi e formazioni legnose ripariie con riconversione di seminativi a bosco, arboricoltura da legno, prati stabili o creazione di siepi perimetrali con specie caratteristiche dell'habitat a margine delle aree umide o dei corsi e specchi d'acqua; d) non impiegare fitofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dall'habitat o dalla sponda dei corsi e specchi d'acqua; e) contrastare le specie esotiche invasive con impiego di prodotti a bassa persistenza e rischio di bioaccumulo - in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme - adottando tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; f) conservare attivamente habitat d'interesse associati (pratelli xerici, megaforbie autoctone riparie, ecc.) mantenendo zone a densità variabile, radure erbacee, banchi di sabbia o ciottoli con rada vegetazione di greto; g) mantenere lungo i corsi d'acqua minori, anche artificiali, polloni a bordo acqua e ceppaie sottoescavate in numero sufficiente per permettere l'ombreggiamento e il rifugio di specie d'interesse conservazionistico e in generale della fauna ittica.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Modifica delle MdC ed approvazione in Giunta entro il 2024						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	1,86	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	1,86	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi atti a favorire il contrasto e il controllo delle specie esotiche invasive	1,86	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di invasione da parte di specie esotiche invasive sull'habitat (verifica presenza di specie esotiche invasive sull'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 0,5 ha al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni.		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di invasione (specie esotiche prossime al 5%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari.	Soggetto gestore, proprietari dei terreni, azienda esecutrice dei lavori	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR BIODIVERSITA
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L01 I02	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa	14,38	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare Art. 15 (Norme per i Castagneti (9260) 1. Nei Castagneti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170001 Rocchetta Tanaro è vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro. b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. Nei Castagneti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170001 Rocchetta Tanaro è obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni; 2) non è fissato un turno massimo; 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento; 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento; 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui. b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IN - incentivazione	Ripristino del potenziale forestale danneggiato	14,38	ha (superficie attuale 9260 all'interno del sito)	Soggetto Gestore		in corso	Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici				E.2 mantenimento e ripristino	SRD12 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	14,38	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	14,38	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla presenza della specie Austropotamobius pallipes e sulle pressioni	3	km	Soggetto Gestore		da avviare	Dall'indagine condotta da T. Bo (2022) la specie non risulta più presente nel sito. Si rende necessario indagare le cause di scomparsa e quindi le pressioni per poter avviare un programma di reintroduzione		Monitoraggi tramite l' analisi del DNA ambientale per verificare la presenza di inquinanti di tipo organico / metalli / anticriptogamici o patogeni nelle acque (es. Aphanomyces astaci)	Soggetto gestore / Centro di ricerca / Ricercatori	Incarico ai centri di ricerca. Istituzione di una borsa di studio a finalità ambientale. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	15.000 euro		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		FESR - Biodiversità LIFE
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			AL - altro	Programma di reintroduzione della specie Austropotamobius pallipes	3	km	Soggetto Gestore		da avviare	Una volta definite le pressioni e le cause di scomparsa della specie nel sito, si prevede un programma di reintroduzione della specie		Realizzazione di un programma di reintroduzione della specie	Soggetto gestore / specialisti incaricati	Incarico a specialisti del settore per l'allevamento ex-situ della specie e reintroduzione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	50.000 euro					LIFE
1092 Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie Austropotamobius pallipes	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare CAPO I - Specie animali CROSTACEI Art. 28 (Presenza di Austropotamobius pallipes) 1. Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. 2. Obblighi: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore/Servizio Vigilanza dell'Ente Parco	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	L01	- Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni);	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla presenza della specie 1167 Triturus carnifex e sulle pressioni	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	La specie non risulta più presente nel sito. Si rende necessario indagare le cause di scomparsa e quindi le pressioni per poter avviare un programma di reintroduzione		Monitoraggi tramite l' analisi del DNA ambientale per verificare la presenza di inquinanti di tipo organico / metalli / anticriptogamici o patogeni nelle acque e studi di approfondimento sui processi naturali abiotici	Soggetto gestore / Centro di ricerca / Ricercatori	Incarico a ricercatori per monitoraggi ambientali finalizzati a individuare potenziali cause di scomparsa della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	30.000 euro		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		FESR Biodiversità Progetto Anfibi Fondazione CRT
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1167 Triturus carnifex	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare CAPO I - Specie animali ANFIBI Art. 31 (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d'acqua ferma, anche temporanee – Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia,Rana dalmatina) 1.Divieti: a) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni; b) introduzione di ittiofauna e idrofauna di qualsiasi specie nei siti riproduttivi, in fossi e canali ad essi collegati o in stagni adiacenti; c) utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore/Servizio Vigilanza dell'Ente Parco	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	L01	- Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni);	IA - intervento attivo	Creazione di habitat idonei alla riproduzione della specie 1167 Triturus carnifex	≥2	Nuove zone umide	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di nuove zone umide finalizzate a creare l'habitat di specie		Realizzazione di nuove zone umide finalizzate a creare l'habitat di specie	Soggetto gestore / proprietari dei terreni/ ditta incaricata	Soggetto gestore tramite accordo con i privati, propietari dei terreni. Incarico a uno specialista per la redazione progettuale e supervisione dei lavori. Affidamento lavori a ditta specializzata. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	100.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR - Biodiversità
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si			AL - altro	Programma di reintroduzione della specie 1167 Triturus carnifex	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Una volta definite le pressioni e le cause di scomparsa della specie nel sito, si prevede un programma di reintroduzione della specie		Individuazione e contrasto delle pressioni. Allevamento delle larve ex-situ e rilascio in loco in habitat idonei precedentemente realizzati.	Soggetto Gestore	Incarico a specialisti del settore per l'allevamento ex-situ della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	30.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR - Biodiversità
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Realizzazione di zone umide idonee alla specie Triturus carnifex	2	numero di nuove zone umide	Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di zone umide/piccoli bacini aventi funzione trofica per i chirotteri e riproduttiva per Triturus carnifex. Le aree umide cosituiranno anche un habitat ideoneo per l' aumento di superficie dell'habitat 91E0		Accordo con i propietari dei terreni. Affidamento incarico a professionisti per la redazione progettuale e a impresa per la realizzazione dei lavori	Soggetto gestore/ privati / professionisti/ ditta incaricata	Incarico a progettista per la redazione del progetto e supervisione dei lavori. Affidamento all'impresa esecutrice dei lavori	Vedere costi per habitat 91E0		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR Biodiversità
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1083 Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare COLEOTTERI Art. 29 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore/Servizio Vigilanza dell'Ente Parco	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla presenza e consistenza della specie 1083 Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto Gestore		in corso	Sono in corso monitoraggi sulla consistenza della popolazione della specie		vedi descrizione	Soggetto gestore/Servizio Vigilanza dell'Ente Parco/Specialisti	Monitoraggio da parte del personale dell'Ente Parco e volontari o eventualmente con progetto di monitoraggio specifico	5.000 euro		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali per supporto ai monitoraggi FESR BIODIVERSITA
1088 Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1088 Cerambyx cerdo	100	% sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare COLEOTTERI Art. 29 (Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016	Soggetto gestore/Servizio Vigilanza dell'Ente Parco	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1088 Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla presenza e consistenza della specie 1088 Cerambyx cerdo	100	% sito	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di monitoraggi sulla consistenza della popolazione della specie		Collaborazione del Soggetto gestore con specialisti al fine di condurre il monitoraggio sulla specie	Soggetto gestore /Tecnici incaricati/ Ricercatori	Affidamento Incarico a ricercatori e specialisti per il monitoraggio della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 5.000,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali per supporto ai monitoraggi FESR BIODIVERSITA
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 5331 Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, con inserimento dell'art. (Siti con presenza di specie ittiche delle acque correnti - Salmo marmoratus, Barbus meridionalis, Chondrostoma genei, Chondrostoma soetta, Leuciscus souffia, Rutilus pigus, Cobitis taenia, Sabanejewia larvata, Cottus gobio) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna Son ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione spondale, con interventi annuali da realizzarsi alternativamente su una sola delle due sponde e per tratti alternati non superiori a 500 metri lineari; d) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; f) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Modifica delle MdC ed approvazione in Giunta entro il 2024						
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attuazione di un programma di monitoraggio tramite elettrostorditore per valutare la presenza della specie 5331 Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto Gestore		in corso	Dal monitoraggio ittico, a cadenza triennale, condotto da ARPA Piemonte sul Rio Rabengo con la collaborazione del Dott. Candiotto nel 2024 è stata confermata la presenza della specie, con il ritrovamento di tre esemplari.		Collaborazione del Soggetto gestore con ARPA e specialisti al fine di condurre il monitoraggio sulla specie	Soggetto gestore, ARPA, specialisti	Monitoraggio triennale con ARPA, specialisti e volontari	€ 5.000,00		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali per supporto ai monitoraggi FESR Biodiversità
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1308 Barbastella barbastellus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, in particolare si propone l'integrazione come OBBLIGHI delle seguenti buone pratiche b) mantenimento di una quantità di grandi alberi, anche deperienti, in misura non inferiore al 10 per cento della massa complessiva del popolamento;		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Modifica delle MdC ed approvazione in Giunta entro il 2024						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Attuazione di un programma di monitoraggio sulla specie tramite cattura, rilevamenti acustici e bat box	100	% sito	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio chirotteri effettuato da E.Patriarca e P.Debernardi (2022) nell'ambito della redazione del PDG dal quale è emersa la presenza della specie nel parco di Rocchetta. Saranno necessari in futuro ulteriori approfondimenti con cadenza triennale per valutarne il mantenimento dello stato di conservazione.		Incarico a specialisti al fine di condurre il monitoraggio sulla specie	Soggetto gestore /Tecnici incaricati/ Ricercatori	Affidamento Incarico a ricercatori e specialisti per il monitoraggio della specie	5.000 euro		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione		Fondi regionali per supporto ai monitoraggi FESR BIODIVERSITA
1308 Barbastella barbastellus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Realizzazione di zone umide idonee ai chirotteri, con particolare riferimento alla specie 1308 Barbastella barbastellus	2	numero di nuove zone umide	Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di zone umide/piccoli bacini aventi funzione trofica per i chirotteri e riproduttiva per Triturus carnifex. Le aree umide cosituiranno anche un habitat ideoneo per l' aumento di superficie dell'habitat 91E0		Accordo con i propietari dei terreni. Affidamento incarico a professionisti per la redazione progettuale e a impresa per la realizzazione dei lavori	Soggetto gestore/ privati / professionisti/ ditta incaricata	Incarico a progettista per la redazione del progetto e supervisione dei lavori. Affidamento all'impresa esecutrice dei lavori	Vedere costi per habitat 91E0		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR Biodiversità

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto

n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD - HABITAT				DATI FORMULARI STANDARD - SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	N02 A33	- Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello sfavorevole grado di conservazione e della priorità nazionale, la presenza di molteplici pressioni, l'elevata priorità regionale e il trend negativo a livello globale.
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, specie ancora diffusa e abbondante in regione
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, specie ancora diffusa e abbondante in regione
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A17	- Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	N02	- Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello sfavorevole grado di conservazione e della priorità nazionale, la presenza di pressioni e minacce e l'elevata priorità regionale.
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante un generale stato negativo a livello globale ed il livello di priorità nazionale, l'obiettivo non è prioritario in considerazione del favorevole stato di conservazione e dell'ampia diffusione nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	M	1323	Myotis bechsteinii					C	C	B	B	U2			U1	FV	FV	U2↑			2	M	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario, sebbene lo stato di conservazione sia favorevole,considerati l'elevata priorità a livello nazionale ed il fatto che la specie sia legata ad habitat forestali maturi
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione del favorevole stato di conservazione e dell'ampia diffusione nel sito, a differenza di un generale stato negativo a livello globale
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	B08 H08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) - Altri tipi di disturbo e intrusione umani;	F24 F02 A05 H06	- Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento; -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; -Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.); -Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante la buona qualità del grado di conservazione, l'obiettivo è prioritario considerati la presenza di pressioni e minacce, l'elevata priorità della regione e la presenza di una colonia riproduttiva a breve distanza dai confini della ZSC
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	F24 F02 A05 H06 H08	- Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento; -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; -Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.); -Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat; - Altri tipi di disturbo e intrusione umani;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante un generale stato negativo a livello globale, il livello di priorità nazionale e le numerose minacce, l'obiettivo non è prioritario in considerazione del favorevole stato di conservazione e dell'ampia diffusione nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	2,19		C	C			C	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	B05 I02	- Tagli forestali senza reimpianto o crescita naturale - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse della UE)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello sfavorevole grado di conservazione e della priorità nazionale, la presenza di pressioni e minacce, l'elevata priorità regionale e il trend negativo a livello globale.
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	1,19		D																										
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	2,19		D						XX	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	2,62		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A33 F12	- Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe) - Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat non versa in un buon stato di conservazione e in considerazione della priorità nazionale, della presenza di pressioni e minacce, dell'elevata priorità regionale e del trend negativo a livello globale.
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	136,6		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A06	- Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	F01	- Conversione di altri usi del suolo in insediamenti o aree ricreative (ad esclusione delle conversioni per drenaggio e modifica della linea di costa, dello stato della costa e degli estuari)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione del favorevole stato di conservazione dell'habitat, a differenza di un generale stato negativo a livello globale e dell'elevata priorità a livello nazionale
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	2,19		D																										
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	70,4		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	- Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A01	- Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione del favorevole stato di conservazione dell'habitat, nonostante un generale stato inadeguato a livello globale e della priorità a livello nazionale
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	0,5		C	C			C	C	FV	U1	XX			FV	U1→			4	S	N02	- Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario vista la ridotta estensione dell'habitat e lo stato sfavorevole di conservazione
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	239,6		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione del favorevole stato di conservazione dell'habitat, nonostante un generale stato inadeguato a livello globale e della priorità a livello nazionale
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	1,64		C	C			C	C	U1	U1	U1			XX	U1→			4	M	B06	- Tagli forestali di singoli alberi			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione sfavorevole dell'habitat e la ridotta superficie e considerato lo stato di conservazione inadeguato a livello globale
Piemonte	CON	B	IT1170002	Valmanera	H	9260	Boschi di Castanea sativa	225		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	I03	- Patogeni parassiti vegetali e animali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione del favorevole stato di conservazione dell'habitat, nonostante un generale stato inadeguato a livello globale e della priorità a livello nazionale

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,62	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopteryx spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Attività indotte dalla produzione agricola che modificano la morfologia legati alla pulizia dei canali di irrigazione	0	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			F12 - Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano)	Inquinamento di acque superficiali causato da scarichi di acque reflue urbane	0	N.	Scarichi che confluiscono in rogge e canali che ospitano l'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	136,6	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite: Crataegus monogyna, Prunus spinosa	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	70,4 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro **10** anni	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Avenella flexuosa, Betula pendula, Calamagrostis arundinacea, Fagus sylvatica, Festuca flavescens, Hieracium murorum, Ilex aquifolium, Laburnum alpinum, Luzula luzuloides, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Maianthemum bifolium, Melampyrum pratense, Phyteuma scorzonerifolium, Prenanthes purpurea, Sorbus aria, Sorbus aucuparia, Taxus baccata, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica urticifolia	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula sp.pl., Vaccinium sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudoacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Calluna vulgaris, Molinia arundinacea, Pteridium aquilinium)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
				Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rosalia alpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Carabus olympiae (in Piemonte)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La prolungata siccità degli ultimi anni può avere effetti negativi sul mantenimento dell'habitat all'interno del sito	≤ 70	%	Copertura delle specie tipiche dell'habitat	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	239,6 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus,* potenziale *Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1,64 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	coleotteri saproxilici, chirotteri forestali	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B06 - Tagli forestali di singoli alberi	Vista la presenza sporadica delle specie tipiche dell'habitat, il taglio di queste e specialmente dei portaseme può compromettere la conservazione	0	%	Percentuale superficie ammessa soggetta al taglio Impatto attualmente presente nel sito: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,19 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B05 - Tagli forestali senza reimpianto o crescita naturale	Taglio forestale delle piante in assenza di rinnovazione	25	%	Percentuale superficie ammessa al taglio Impatto attualmente presente nel sito: alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse della UE)	L'assenza di rinnovazione da parte delle specie autoctone causa la sostituzione da parte di specie esotiche invasive	100	%	Superficie oggetto di contrasto nei confronti delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9260 Boschi di Castanea sativa	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	225 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat all'interno del sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I03-Patogeni parassiti vegetali e animali	Boschi affetti da micosi veicolata dall'entomofauna alloctona che provoca elevata moria	100	%	Percentuale superficie oggetto di studio per individuare e contrastare la pressione Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	UM quantitative n. località	2 località da FS	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rende necessario effettuare monitoraggi per verificarne la presenza nell'habitat 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) *Assenza di fenomeni di interramento*	si		La siccità rischia di compromettere i siti naturali attraverso fenomeni di interramento	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) *Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie*	si		Sono stati realizzati siti artificiali ma non è nota la riproduzione della specie. Saranno necessari monitoraggi	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Presenza nella ZSC di numerosi stagni asciutti a causa dei cambiamenti climatici o con idroperiodo troppo breve per lo sviluppo larvale	0,2	mq di superficie di habitat di specie 3150 con idroperiodo idoneo	Impatto alto	
			A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Attività indotte dalla produzione agricola che tombano o drenano acqua dalle zone umide	0	n° di zone umide prosciugate per prelievi idrici in periodo riproduttivo (febbraio-agosto)	Impatto alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	UM quantitative n. località	2 località da FS	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	ettari	Habitat di specie: boschi freschi, indicata stima molto probabilmente bassa, tenendo conto dell'estensione dell'habitat 91E0, bordure planiziali e habitat ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0, 6430	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	UM quantitative n. località	4 località da FS	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 240)	ettari	Habitat di specie: alberi morti e marcescenti a bassa-media quota, nel sito presenti estese formazioni forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	rimozione grandi alberi deperenti	5	n° di alberi/ettaro che devono essere rilasciati	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	UM quantitative n. località	3 località da FS	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	ettari	Habitat di specie: indicato superficie della vegetazione ripariale, arrotondata per eccesso a 5 ha. Valore che sarà definito in future campagne di monitoraggio Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260, 6430, 3150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A17 - Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	Tagli di vetegetazione spontanea lungo i corsi d'acqua minori, fossi, zone umide	4	ettari	Corrispondenti agli habitat di specie e DH 3150 e 3260 su cui insiste la pressione	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata nel 2022 durante le indagini per la redazione del Piano di Gestione del sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 450)	ettari	Habitat di specie: estese formazioni forestali nel sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9110, 9160, 9260, 9180	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9110, 9160, 9260, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		presenti	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	assenza di dati, ma presenti alberi di grandi dimensioni	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si		presenti castagneti	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	rimozione grandi alberi deperenti	5	n° di alberi/ettaro che devono essere rilasciati	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata nel 2022 durante le indagini per la redazione del Piano di Gestione del sito	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val120:l121lore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1323 Myotis bechsteinii *Presente in 54 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 450)	ettari	Habitat di specie: estese formazioni forestali nel sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9110, 9160, 9260, 9180	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9110, 9160, 9260, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare *Picus viridis*, *Picus canus*, *Dendrocopos major*, *Dendrocopos medius*)	si		presenti picidi	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	rimozione grandi alberi deperenti	5	n° di alberi/ettaro che devono essere rilasciati	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1307 Myotis blythii *Presente in 152 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata nel 2022 durante le indagini per la redazione del Piano di Gestione del sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 207)	ettari	Habitat di specie: nel sito presenti formazioni erbose, indicato somma ha 6210 e 6510 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.000 m di altitudine. Caccia sovente in habitat aperti. Ambienti di foraggiamento caratterizzati da copertura erbacea: steppe, praterie, pascoli, prati polifiti con alte erbe (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: ggruppi 51, 52, 53, gruppi 62, 63, 64, 65
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		presenti	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	rimozione grandi alberi deperenti	5	n° di alberi/ettaro che devono essere rilasciati	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata nel 2022 durante le indagini per la redazione del Piano di Gestione del sito	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	#	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: Castello di Serravalle d'Asti, di proprietà privata, che dista 800 m dal confine occidentale della ZSC	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di svernamento in cavità ipogee; siti di rifugio estivi in cavità ipogee (soprattutto nella porzione meridionale dell'areale), ma anche sottotetti (in particolare al nord) e talvolta cavità arboree (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 450)	ettari	Habitat di specie: boschi di latifoglie e zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9110, 9160, 9180, 9260, 3150	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto medio	Impatto medio a causa dell'accesso illeciti	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9110, 9160, 9180, 9260, 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	rimozione grandi alberi deperenti	5	n° di alberi/ettaro che devono essere rilasciati	Impatto medio	
		Prospettive future	H08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani;	Assenza di controllo sugli accessi antropici nei locali del castello di Serravalle d'Asti utilizzati da una colonia riproduttiva	0	n. accessi non regolamentati durante il periodo riproduttivo (aprile-settembre)	Impatto medio Si ignora l'attuale frequentazione del sito, negli anni soggetto inoltre a effrazioni da parte di ladri	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata nel 2022 durante le indagini per la redazione del Piano di Gestione del sito. Visto il numero di contatti elevato nel sito durante le indagini condotte (Patriarca & Debernardi), tenuto conto della ridotta rilevabilità acustica della specie, è probabile la presenza di una colonia nell'area, da cercare tramite indagini a scala più ampia rispetto al sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	#	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: edifici o cavità ipogee di piccole dimensioni usate da singoli esemplari per rifugio diurno o notturno temporaneo	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 450)	ettari	Habitat di specie: ambeinti ecotonali, a ridosso dei margini boschivi e degli ambienti aperti come prati e pascoli Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510, 91E0, 9110, 9160, 9180	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto basso medio alto	Impatto potenziale a causa di attività edilizie sugli edifici, oltre alla possibilità di accesso a molti di questi rifugi, benchè nessuno ospiti colonie riproduttive	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510, 91E0, 9110, 9160, 9180	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		si	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	assenza di dati ma probabilmente target soddisfatto	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		da valutare e soddisfare con regole e vigilanza	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri xilofagi	si		si	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	rimozione grandi alberi deperenti	5	n° di alberi/ettaro che devono essere rilasciati	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	2,62	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 29 e 26 Art. 29 1. Nelle risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica incluse nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto divieto di: a) eliminare i filari e la vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterare il regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) movimentare terra od eseguire interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. 2. Nelle risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica incluse nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto obbligo di: a) mantenimento, attraverso periodiche azioni di sfalcio, della vegetazione ripariale e acquatica, da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) effettuare taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 meti alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenere di flusso idrico permanente; d) mantenere di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat. Art.26 - Divieti 1. Negli Ambienti delle acque correnti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto divieto di: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico.		Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F12	Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	2,62	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 29 e 26 Art. 29 1. Nelle risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica incluse nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto divieto di: a) eliminare i filari e la vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterare il regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) movimentare terra od eseguire interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. 2. Nelle risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica incluse nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto obbligo di: a) mantenimento, attraverso periodiche azioni di sfalcio, della vegetazione ripariale e acquatica, da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) effettuare taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 meti alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenere di flusso idrico permanente; d) mantenere di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat. Art.26 - Divieti 1. Negli Ambienti delle acque correnti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto divieto di: a) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico.		Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	2,62	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017. In particolare sostituire Art. 29 2. Nelle risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica incluse nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto obbligo di: a) mantenimento, attraverso periodiche azioni di sfalcio, della vegetazione ripariale e acquatica, da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) effettuare taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenere di flusso idrico permanente; d) mantenere di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat. Con la voce: 2. Nelle risorgive, fontanili, ruscelli, fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica incluse nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è vietato: a) effettuare periodiche azioni di sfalcio, della vegetazione ripariale e acquatica, durante il periodo primaverile e estivo; b) effettuare taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) alterare il flusso idrico permanente; d)alterare le fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, a tutela dell'habitat 3260, mediante regolamentazione delle attività di manutenzione dei canali, esplicitando modalità ecc.	2,62	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione dell'Articolo 27 delle Misure Sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, con definizione di attività di manutenzione dei canali conservative dell'habitat: a) creazione di fasce tampone vegetate (almeno 5 metri misurati al colletto) tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat; b) ricostituzione di siepi e filari di alberi e di coperture arboree in grado di creare ombreggiamento previa valutazione del soggetto gestore; c) dragaggio del lume centrale dei corsi d'acqua sprovvisti o impoveriti di vegetazione acquatica caratteristica, evitando il contemporaneo intervento sulle sponde per favorire una rinaturalizzazione della vegetazione, da mantenere con sfalci; d) in caso di eutrofizzazione e conseguente aumento della biomassa riparia e acquatica sono da incentivare periodici sfalci della vegetazione ripariale e acquatica sulla base del piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	F12	Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano)	IA - intervento attivo	Realizzazione di bacini di fitodepurazione a tutela dell'habitat 3260	2,62	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di bacini di fitodepurazione in accordo con i soggetti pubblici e privati aventi ricadute positive altresì sulla conservazione della batracofauna		Interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore/ Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici/ gestori di aziende agricole/ privati	Selezione Enti / accordi con i proprietari / incarico ai professionisti per la progettazione e ditte per l'esecuzione lavori	50.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR - Infrastrutture verdi e blu
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210*	136,6	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare CAPO II - Ambienti aperti Art. 18 (Divieti) 1. Negli ambienti aperti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto divieto di: a) attività di imboschimento e rimboschimento di prati, pascoli, incolti, arbusteti, brughiere, zone umide. Eventuali interventi di impianto necessari al ripristino di habitat di interesse comunitario sono ammessi secondo le modalità previste dal piano di gestione. In assenza di piani di gestione gli interventi devono essere previsti nell'ambito di progetti specifici da sottoporre a procedura di valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi indispensabili alla difesa del suolo e dei versanti con funzione di protezione diretta.		Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione economica del mantenimento a prato	136,6	ha	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche: Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che, per un periodo di 5 anni, rispettano gli impegni volti a favorire la "Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali" (Azione 8.3), quali: -il mantenimento sulla superficie oggetto di impegno di un carico zootecnico pascolante minimo; -il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva; -il rispetto dei criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale; -il divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, di fanghi in agricoltura, di diserbanti e di prodotti fitosanitari; -il divieto di aratura nelle aree di collina e montagna; -il mantenimento e l'eventuale creazione di punti acqua e sale (o punti di abbeverata)		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore/ Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici/ gestori di aziende agricole/ privati	Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata a favore dei beneficiari che si impegnano ad aderire per un periodo di 5 anni	50.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/ACA8-CSR 2023-27	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/ACA8-CSR 2023-27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	70,4	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare CAPO II - Ambienti aperti Art. 18 (Divieti) 1. Negli ambienti aperti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è fatto divieto di: a) attività di imboschimento e rimboschimento di prati, pascoli, incolti, arbusteti, brughiere, zone umide. Eventuali interventi di impianto necessari al ripristino di habitat di interesse comunitario sono ammessi secondo le modalità previste dal piano di gestione. In assenza di piani di gestione gli interventi devono essere previsti nell'ambito di progetti specifici da sottoporre a procedura di valutazione di incidenza. Sono fatti salvi gli interventi indispensabili alla difesa del suolo e dei versanti con funzione di protezione diretta.		Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6510, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione economica sul mantenimento a prato	70,4	ha	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche: Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a favore dei beneficiari che, per un periodo di 5 anni, rispettano gli impegni volti a favorire la "Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali" (Azione 8.3), quali: -il mantenimento sulla superficie oggetto di impegno di un carico zootecnico pascolante minimo; -il contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva; -il rispetto dei criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso naturale; -il divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi, di fanghi in agricoltura, di diserbanti e di prodotti fitosanitari; -il divieto di aratura nelle aree di collina e montagna; -il mantenimento e l'eventuale creazione di punti acqua e sale (o punti di abbeverata)		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat	Soggetto gestore/ Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici/ gestori di aziende agricole/ privati	Pagamento annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata a favore dei beneficiari che si impegnano ad aderire per un periodo di 5 anni	50.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA08/ACA8-CSR 2023-27	
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110	0,5	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 16 (Norme per le formazioni relittuali ascrivibili alle Faggete acidofile (9110) 1. È vietato: a) ceduare ceppaie di faggio b) prelevare portaseme di faggio in tutti gli interventi e anche soggetti isolati all'interno di altre categorie forestali o habitat, fatti salvi interventi selettivi in gruppi monospecifici allo scopo di favorire i soggetti migliori. 2. Sono prescritti: a) le faggete, di qualunque età, anche da polloni sono governate a fustaia e trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadrati, con periodo di curazione minimo di 10 anni, prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione e ricerca della rinnovazione di preferenza sotto la copertura di altre specie. b) nell'ambito di popolamenti non adulti possono essere sottoposti a tagli intercalari/di diradamento salvaguardando rigorosamente i soggetti più stabili e vitali. c) la conversione a fustaia si attua col metodo del taglio di avviamento o attraverso un taglio a scelta colturale per gruppi, mantenendo le prescrizioni di cui al punto a; d) per una profondità di 20 m ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a densità piena o naturale conservando anche esemplari molto ramosi;		Vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9110	0,5	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 16 (Norme per le formazioni relittuali ascrivibili alle Faggete acidofile (9110) inserire la seguente frase: 1. È vietato: - il taglio della specie *Fagus sylvatica* se non per motivi legati alla sicurezza		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	0,5	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	0,5	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	239,6	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art.14 (Norme per i Querco-carpineti di alta pianura e degli impluvi collinari (9160) 1. Nei Querco-carpineti degli impluvi collinari inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato A tab. 3 in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. 2. Nei Querco-carpineti degli impluvi collinari inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è obbligatorio: a) la conversione del governo misto in fustaia disetanea; b) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; la superficie d'intervento massima accorpata è di 2 ettari; c) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; d) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 20 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	239,6	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	239,6	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B06	Tagli forestali di singoli alberi	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180*	1,64	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 17 (Norme per le formazioni relittuali ascrivibili ai Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio (9180*)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme delle specie caratteristiche, se non nell'ambito di interventi di selezione positiva tra soggetti in competizione; b) ridurre la copertura forestale a meno del 50% in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti freschi associati. 2. È prescritto: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati a incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'Art. 27, comma 1, lettera c) delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche e sulla base di quanto indicato dal Piano di Gestione; c) i casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza; d) in caso d'intervento è obbligatorio il governo a fustaia mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 500 metri quadrati a seconda del temperamento delle specie prevalenti, con ripresa non superiore al 30% della provvigione totale e periodo di curazione non inferiore a 10 anni; e) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato A, tabella 3, incluse le pioniere e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, rovere).		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B06	Tagli forestali di singoli alberi	IA - intervento attivo	Implementare la comunicazione degli interventi di gestione forestale agli sportelli forestali per la tutela dell'habitat 9180*	1,64	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Implementare la comunicazione degli interventi di gestione forestale agli sportelli forestali (o direttamente tramite professionisti) affinchè venga coinvolto il Soggetto Gestore prima dell'intervento selvicolturale		Predisposizone da parte del Settore Regionale competente di un sistema di comunicazione immediata e integrata. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Soggetto gestore / gestori degli sportelli forestali / professionisti / privati	Prevedere la trasmissione immediata delle comunicazioni forestali pervenute al sistema Primpa anche al Soggetto Gestore affinchè possa effettuare verifiche e controlli						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B06	Tagli forestali di singoli alberi	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	1,64	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B06	Tagli forestali di singoli alberi	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	1,64	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B05	Tagli forestali senza reimpianto o crescita naturale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0*	2,19	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 13 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. Nei boschi alluvionali di ontano nero e salice bianco , eventualmente con pioppi, inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 25 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche; 2. Nei boschi alluvionali di ontano nero e salice bianco, eventualmente con pioppi, inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1) per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2) per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3) Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 10, comma 2 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenente a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni 4) È obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 10 e 12 delle presenti Misure di Conservazione sito specifiche		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B05	Tagli forestali senza reimpianto o crescita naturale	IA - intervento attivo	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale agli sportelli forestali	2,19	ha	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata agli sportelli forestali del soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle MdC ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità dell'intervento. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Prevedere la trasmissione immediata delle comunicazioni forestali pervenute al sistema Primpa anche al Soggetto Gestore affinchè possa effettuare verifiche e controlli						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B05	Tagli forestali senza reimpianto o crescita naturale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	2,19	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B05	Tagli forestali senza reimpianto o crescita naturale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	2,19	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse della UE)	IA - intervento attivo	Interventi atti a favorire il contrasto e il controllo delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 91E0	2,19	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di invasione da psrte di specie esotiche invasive sull'habitat (verifica presenza di specie esotiche invasive sull'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 2,19 ha al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di invasione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari	20.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR - Biodiversità
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260	225	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 15 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. Nei castagneti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. Nei castagneti inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170002 Valmanera è obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Implementare le procedure di condivisione informatica per le comunicazioni semplici di intervento selvicolturale agli sportelli forestali	225	ha	Regione Piemonte		da avviare	Modificare l'attuale procedura informatica di comunicazione in modo che la comunicazione semplice di intervento selvicolturale inserita dall'esecutore dell'intervento sull'applicativo sistema informativo forestale regionale sia inviata agli sportelli forestali del soggetto gestore che ne certifica la conformità rispetto alle MdC ed eventualmente possa attuare vigilanza sulla conformità dell'intervento. L'avvio dell'attività è prevista nell'anno 2024/2025		vedi descrizione	Regione Piemonte	Prevedere la trasmissione immediata delle comunicazioni forestali pervenute al sistema Primpa anche al Soggetto Gestore affinchè possa effettuare verifiche e controlli						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	225	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	225	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE “Uccelli”		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I03	Patogeni parassiti vegetali e animali	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Programma di ricerca finalizzato a individuare le tecniche idonee a contrastare il deperimento del castagno	225	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Programma di ricerca finalizzato a contrastare la causa di deperimento del castagno		Animazione del Soggetto gestore per promuovere la ricerca. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Soggetto gestore / Regione Piemonte / Università	Accordi con Università e Centri di Ricerca per la definizione di un programma di interventi volti a contrastare la pressione. Inidizione di un bando di ricerca	15.000 euro					Risorse interne
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I03	Patogeni parassiti vegetali e animali	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	225	ha	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale.		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell'attività	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1167	1,19	ha	Soggetto Gestore	no	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017. In particolare Art. 39 (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d’acqua ferma, anche temporanee - Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana dalmatina) inserire la seguente frase: 1. Divieti: - alterazione del regime idrologico dell'habitat di specie (3150) durante il periodo riproduttivo della specie, compreso tra i mesi di febbraio e agosto.		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1167	1,19	ha	Soggetto Gestore	sì		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 39 (Presenza di anfibi che si riproducono in raccolte d’acqua ferma, anche temporanee - Triturus carnifex, Hyla (arborea) intermedia, Rana dalmatina) 1. Divieti: b) distruzione o alterazione dei siti riproduttivi e degli habitat terrestri in un intorno di 500 metri dagli stagni		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1167 Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Realizzazione di nuove zone umide finalizzata alla creazione di habitat ideonei alla presenza della specie 1167	1,19	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Incremento della presenza di zone umide ascrivibili ad habitat di specie e all'habitat DH 3150		Interventi finalizzati alla creazione di nuone zone umide ascrivibili all'habitat di specie e all'habitat DH 3150. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Soggetto gestore / tecnici incaricati / ditta esecutrice dei lavori	Accordi con i proprietari dei terreni / incarico professionisti per la progettazione / selezione ditte per l'esecuzione lavori			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	FESR - Biodiversità
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie a tutela della specie 1083	>5	n° di alberi/ettaro che devono essere rilasciati	Soggetto Gestore	sì		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare Art. 36 (Presenza di Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali “alberi per la biodiversità” e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A17	Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	IN - incentivazione	Incentivare i privati ad una gestione della vegetazione spondale di fossi e rogge e zone umide con tagli solo nel periodo invernale.	4	ha	Soggetto gestore		da avviare	SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale Sotto-intervento SRD04 - A: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità Il sotto – intervento sostiene, in particolare, investimenti per: 1) Realizzare formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità e infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura (1.1) 2) Realizzare e/o ripristinare la funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all’acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione (1.2) 3) Recuperare prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali (1.5)		Incentivi finalizzati al mantenimento dell'habitat. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Selezione Enti / accordi con i proprietari e Associazioni di categoria	Indennità per adesione a misure di conservazione sito specifiche		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	A17	Tecniche e periodo di raccolto inadeguati	IA - intervento attivo	Intervento attivo EGAP con sfalci effettuati con modalità idonee alla presenza di specie vegetali nutrici che escluda il periodo riproduttivo della specie (previo accordi su proprietà private e con agricoltori)	4	ha	Soggetto gestore		da avviare	"SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale Sotto-intervento SRD04 - A: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità Il sotto – intervento sostiene, in particolare, investimenti per: 1) Realizzare formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità e infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura (1.1) 2) Realizzare e/o ripristinare la funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all’acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione (1.2) 3) Recuperare prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali (1.5)"		Bandi di finanziamento finalizzati al mantenimento dell'habitat mediante interventi gestionali idonei. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Soggetto gestore	Accordi con i proprietari dei terreni / incarico professionisti per la progettazione / selezione ditte per l'esecuzione lavori	€ 20.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	FESR - Biodiversità
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1308	450	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare: - Rilascio di almeno 5 alberi/ettaro con Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1323	450	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare: - Rilascio di almeno 5 alberi/ettaro con Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1307	207	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare: - Rilascio di almeno 5 alberi/ettaro con Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1321	450	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare: - Rilascio di almeno 5 alberi/ettaro con Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela della specie 1304	450	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche contenute nel Piano di gestione, approvato con D.G.R. 56-6055 del 01/12/2017, in particolare: - Rilascio di almeno 5 alberi/ettaro con Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l’apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l’accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l’accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l’accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l’alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Soggetto gestore; Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. Art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall’ingresso delle cavità; e) l’accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l’accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l’alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l’accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L’obiettivo di escludere l’accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell’area che ospita gli accessi stessi.		si veda Descrizione	Soggetto gestore; Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	Altri tipi di disturbo e intrusione umani	AL - altro	Stipula di una convezione scritta tra Regione Piemonte, Soggetto gestore e proprietà del castello di Serravalle d'Asti, per un'efficace conservazione della colonia di Myotis emarginatus	1	documento sottoscritto dalle parti	Regione Piemonte		da avviare	Redazione di una convenzione scritta tra l'EGAP e la proprietà del castello (oltre ad altre istituzioni eventualmente coinvolte nella gestione), per garantire il rispetto delle normative vigenti (Titolo V della D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 e Direttiva Habitat) e prevenire reati ai danni della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027, con urgenza.		La convenzione dovrà individuare le migliori strategie per garantire il rispetto delle normative vigenti: - regolamentazione degli ingressi di persone e dell'illuminazione dei locali utilizzati dai chirotteri, oltre degli accessi ai locali e alle vie di volo utilizzate - interventi attivi eventualmente necessari per impedire il disturbo degli esemplari (modifiche dell'illuminazione, chiusure degli accessi ai locali frequentati dalla colonia ecc.) - monitoraggio regolare del sito per valutare l'effetto delle modifiche apportate e il rispetto delle regole individuate (anche tramite eventuali sistemi di sorveglianza passivi) - sensibilizzazione dei proprietari privati ed eventuale predisposizione di programma divulgativo sulla specie e la corretta gestione del sito, che evidenzi la necessità di individuare un giusto equilibrio tra la fruizione del sito e la conservazione delle specie protette: serate divulgative, creazione di materiali divulgativi, eventuali contenuti multimediali	Soggetto gestore; Regione Piemonte; Proprietà privata del castello; Direzione Regionale Musei Piemonte; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte; Comune; consulenti esterni	Approvazione in Giunta entro il 2024. Redazione di una convenzione scritta tra i soggetti coinvolti nella gestione del castello e della colonia per il rispetto delle normative vigenti. Individuazione ed esecuzione degli eventuali interventi attivi necessari	Dato che gli interventi attivi sono solo eventuali, e ancora da individuare, non è possibile indicare dei costi					
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della colonia di Myotis emarginatus del castello di Serravalle d'Asti	>2	censimenti estivi	Regione Piemonte		da avviare	Almeno 2 censimenti estivi per stimare la consistenza della colonia, secondo le migliori tecniche (conteggio diretto, da fotografie, ripresa della sciamatura serale) e nel periodo idoneo per stimare correttamente il numero di adulti senza possibilità di confusione con i giovani dell'anno. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Si veda Descrizione Indagini già svolte hanno portato all'individuazione della colonia	Soggetto gestore; Regione Piemonte; proprietà del castello; consulenti	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato, esperto di chirotteri. Stimato costo per 2 operatori per due censimenti serali ed elaborazione dati	1000					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture)		si veda Descrizione	Soggetto gestore; Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. Art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali)		si veda Descrizione	Soggetto gestore; Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1307 Myotis blythii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture)		si veda Descrizione	Soggetto gestore; Regione Piemonte	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						

Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	**Vigenza** (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg. Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	N02 I02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Specie alloctone invasive diverse dalle specie di interesse della UE				qualità buona	MAntenimento	MA_Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario data l'alta priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e il INADEGUATO stato di conservazione biogeografico.
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	N02 L06	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)				qualità non buona	MIglioramento	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data l'alta priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e il cattivo stato di conservazione biogeografico.
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	A	1199	Pelobates fuscus insubricus					C	A	C	C	U2			U2	U2	U2	U2↓	•		1	E	N02 A06 L06 L05	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni) Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)				qualità non buona	MIglioramento	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data l'alta priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e il CATTIVO stato di conservazione biogeografico.
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	H	3150		23,8		B	C			C	C	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	N02 A30 J04 I01	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Inquinamento del suolo di origine mista e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi) Specie alloctone invasive di interesse per la UE			condizione non buona		MIglioramento	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerato il ruolo regionale e l' importanza a livello nazionale e considerate le pressioni e il non buon stato di conservazione si reputa che l'obiettivo sia prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	H	3240		1,18		D						XX	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	H	3260		4,3		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A30 A36 I01	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Altre attività agricole non menzionate sopra Specie alloctone invasive di interesse per la UE			condizione non buona		MIglioramento	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerato il ruolo regionale e l' importanza a livello nazionale e considerate le pressioni e il non buon stato di conservazione si reputa che l'obiettivo sia prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	H	3270		1		C	C			C	C	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	N02 I02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerato il ruolo regionale e l' importanza a livello nazionale e considerate le pressioni e il non buon stato di conservazione si reputa che l'obiettivo sia prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	H	6210		3,6		C	C			C	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	L02 I02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Considerato il ruolo regionale e l' importanza a livello nazionale e considerate le pressioni e il non buon stato di conservazione si reputa che l'obiettivo sia prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	H	6510		0,5		C	C			C	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2		L02 I02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat e incremento di superficie in 10 anni	si	Considerato la valutazione globale inadeguata , l' importanza a livello nazionale, le pressioni e il non buon stato di conservazione si reputa che l'obiettivo sia prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170003	Stagni di Belangero (Asti)	H	91E0		62,8		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I01 I02 B09	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi			condizione buona		MAntenimento	MA_Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il ruolo regionale e l' importanza a livello nazionale e considerate le pressioni, nonostante nel sito il grado di conservazione sia buono, si reputa che l'obiettivo sia prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	23,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spiradela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Periodi in cui le precipitazioni scendono al di sotto del normale intervallo di variazione. Uno degli effetti è la diminuzione del battente idrico del corso d'acqua (Tanaro) e l'abbassamento del livello di falda freatica	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	J04 - Inquinamento del suolo di origine mista e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)	Abbandoni di rifiuti di varia natura, che risultano inquinanti e tossici per l'habitat e per la fauna presente nell'habitat	0	%	Rifiuti ammessi nell'habitat Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di esemplari di Myocastor coypus che minacciano la vegetazione acquatica	1	tana	Numero di tane di Myocastor coypus ammissibili per ogni stagno all'interno della ZSC Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	4,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heterantherа reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prelievi di acque superficiali dei fossi e canali a scopo irriguo, con conseguente alterazione dell'habitat e diminuzione del battente idrico	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	A36 - Altre attività agricole non menzionate sopra	Altre attività agricole quali lo sfalcio della vegetazione spondale lungo i corsi d'acqua	50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di Myocastor coypus che minacciano la vegetazione acquatica	1	tana	Numero di tane di Myocastor coypus ammissibili per ogni 500 m di fosso all'interno della ZSC Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1,00 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	XX	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite *Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alli 2009) *Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum, Amorpha fruticosa e Acer negundo*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Siccità e diminuzione delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive - (diverse dalle specie di interesse per la UE) in particolare invasione da Amorpha fruticosa e Acer negundo	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Diagnostiche*: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. *Altre specie*: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Abbandono della gestione con conseguente invasione da parte di specie arboree e arbustive	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Colonizzazione da parte di specie alloctone invasive quali Amorpha fruticosa e Robinia pseudoacacia	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

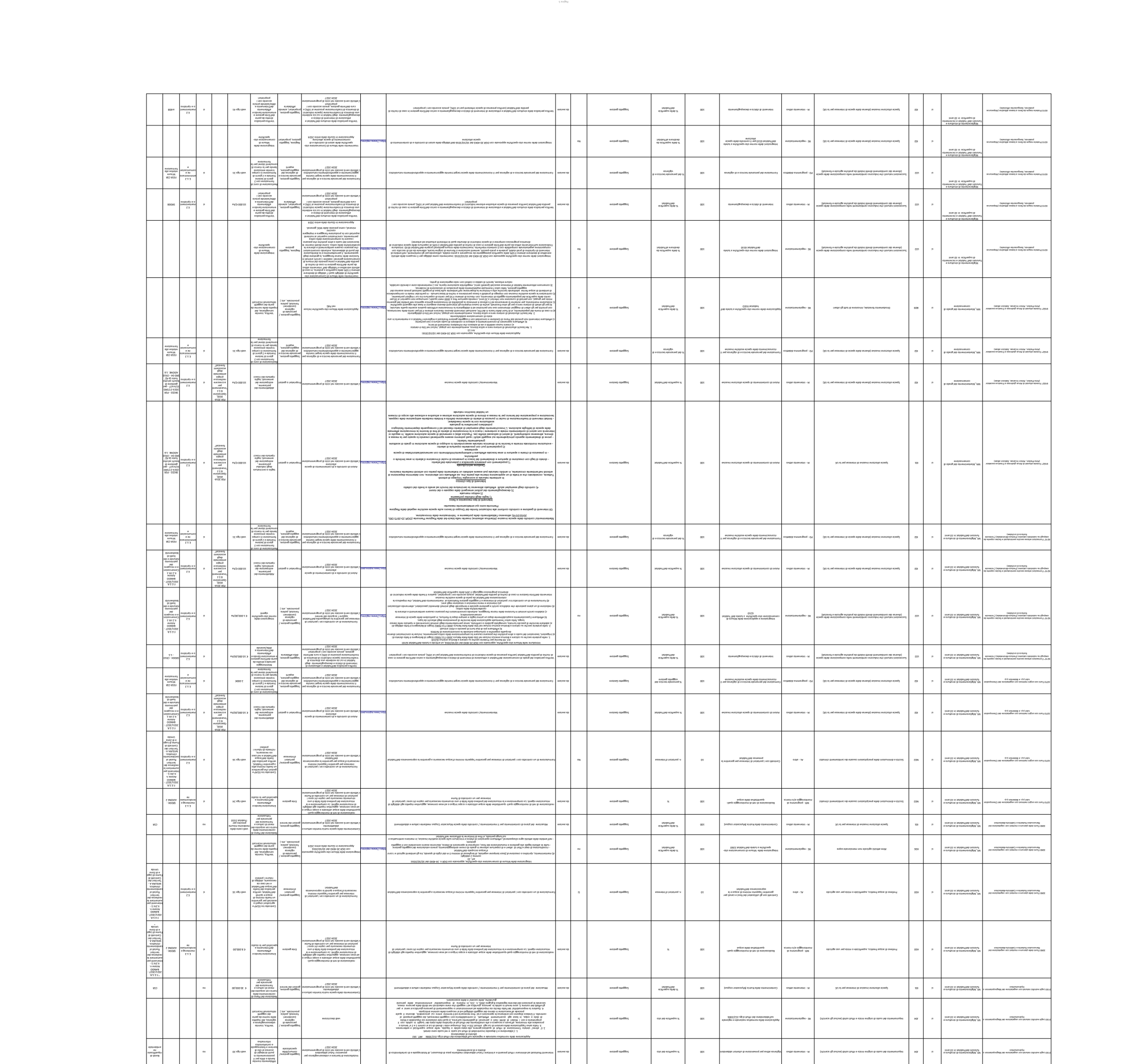
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di *Alnus*	*MA_Mantenimento*	Area occupata	Superficie	//	62,8 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa_x0084_, Alnus incana_x0082_, Calamagrostis canescens_x0084_, Calliergonella cuspidata_x0084_BR, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis_x0084_, Carex brizoides, Carex elongata_x0084_, Carex pendula, Carex remota_x0083_, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus_x0084_, Fraxinus excelsior_x0083_, Galium palustre_x0084_, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus_x0084_, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris_x0084_, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum_x0084_BR, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis_x0084_, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius_x0082_, Salix alba_x0081_, Salix cinerea_x0084_, Scutellaria galericulata_x0084_, Solanum dulcamara_x0084_, Thelypteris palustris_x0084_, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		

giutinosa e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*ento del grado di conservazione*		Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Specie alloctone invasive quali Ailanthus altissima	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo MEDIA	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive quali Acer negundo	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo MEDIA	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	B09 - Diradamento forestale, rimozione di tutti gli alberi	Diradamento forestale (rimozione da ridotta a larga scala di tutti gli alberi) causa di danni ad habitat forestali o ad habitat di specie di Direttiva, al suolo, a sorgenti od altri elementi fisici.	0	%	Riduzione della superficie dell'habitat Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell' habitat e incremento di superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	1 superficie che si intende raggiungere nel giro di 10 anni	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Engeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo sono *Trifolium repens*; specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Asphodelus macrocarpus, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	valore da definire con l' aumento conoscenze	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Specie alloctone invasive quali Acer negundo	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Abbandono dello sfalcio con successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati quantitativi della specie nel sito, dove viene osservata sporadicamente	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,5)	ettari	Habitat di specie: nella ZSC gli habitat idonei alla specie sono rappresentati dalle sponde del fiume, degli stagni e fossi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		Nella ZSC sono segnalati Rumex acetosa , Rumex crispus, Rumex obtusifolius	
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si		Nella ZSC sono presenti: Lythrum salicaria, Mentha spp. e Pulicaria dysenterica	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Lycaena dispar è minacciata dalla scomparsa delle zone umide, imputabile alla siccità	0	n. zone umide che possono prosciugarsi	Magnitudo: MEDIA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Alterazione degli ambienit idromorfi per invasione di specie vegetali alloctone invasive (Amorpha) e gestione delle sponde dei canali non compatibile con la presenza della specie nutrice	0	ettari di prati che possono evolvere in altri habitat	Magnitudo: MEDIA	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	MI_Miglioramento dell'habitat in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 4)	Numero	n. siti riproduttivi migliorati o costruiti ex novo	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si		Ittiofauna presente in alcuni stagni	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si		fenomeni di interramento presenti a seguito di alluvioni	Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Attualmente non buona	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Presenza nella ZSC di numerosi stagni asciutti a causa dei cambiamenti climatici o con idroperiodo troppo breve per lo sviluppo larvale	50	percentuale di stagni che si prosciugano anzitempo	Magnitudo: ALTA	
			L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	Negli stagni in cui è ancora presente l'acqua, la presenza di ittiofauna esclude la possibilità di riproduzione del Triturus a causa della predazione delle uova e delle larve.	0	numero dei siti riproduttivi di tritone con presenza di ittiofauna	Magnitudo: MEDIA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1190 Pelobates fuscus insubricus *Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna*	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Presenza di esemplari in 5 anni (≥ 200 MPV) in 4 nuclei riproduttivi Verrà effettuata l'immissione per 3 anni di Life	UM quantitativa n. individui n. celle 1x1 km	Il progetto LIFE prevede il rilascio di 10.000 animali all'anno per 3 anni	*Target* *(-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito* *(-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere* *UM Target* *Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti.* *Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.*
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in TOT anni (≥ 7)	Numero	Il progetto LIFE prevede la realizzazione di 1 nuovo sito e la sistemazione di 6 siti esistenti	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si	Ittiofauna presentie in alcuni stagni		
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si	no, per scarsità di precipitazioni		
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Attualmente non buona	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	Presenza nella ZSC di numerosi stagni asciutti a causa dei cambiamenti climatici o con idroperiodo troppo breve per lo sviluppo larvale	50	percentuale di stagni che si prosciugano anzitempo	Magnitudo: ALTA	
			L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni)	Negli stagni in cui è ancora presente l'acqua, la presenza di ittiofauna esclude la possibilità di riproduzione del Pelobates fuscus insubricus a causa della predazione delle uova e delle larve.	0	numero siti riproduttivi di pelobate con presenza di ittiofauna	Magnitudo: ALTA	
			L05 - Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	Data l'ultima segnalazione della specie risalente al 2009 con 14 individui, si ipotizza una pregressa popolazione residua di piccole dimensioni, isolata geneticamente. La popolazione risulta estinta recentemente a causa di fattori stocastici e per l'accentuazione progressiva di fenomeni di inbreeding.	50	numero minimo di adulti	Magnitudo: ALTA	
			A06- Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Nel sito si evidenzia la scarsità di ambienti non coltivati intensivamente e in particolare per quanto riguarda il Pelobate, la scarsità di prati stabili.	1	ha di prati stabili nell'intorno dei siti riproduttivi	Magnitudo: ALTA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.



		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle misure attivate a livello regionale dal CSR/PSP	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD											DATI IV REPORT EX-ART. 17																PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE							HABITAT		SPECIE																							
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dal momento che la specie è ampiamente distribuita e con stato di conservazione favorevole, l'assenza di pressioni ed il buon grado di conservazione a livello globale, l'obiettivo non è considerato prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Dal momento che la specie ha uno stato di conservazione favorevole e considerato il buon grado di conservazione a livello globale, l'obiettivo non è considerato prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	I	1060	Lycaena dispar					C	C	C	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A33 A17 A21	- Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe) - Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi - Uso di agrofarmaci in agricoltura				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario considerato lo sfavorevole stato di conservazione della specie, l'elevata priorità nazionale e regionale, il trend negativo a livello globale e le pressioni in atto
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	B08 A21	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) - Uso di agrofarmaci in agricoltura	H05	- Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il favorevole grado di conservazione, l'obiettivo è prioritario considerato l'elevata priorità nazionale, il trend negativo a livello globale e le pressioni in atto
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	M	1323	Myotis bechsteinii					C	C	B	B	U2			U1	FV	FV	U2↑			2	M	B08 A21	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti) - Uso di agrofarmaci in agricoltura	H05	- Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il favorevole grado di conservazione, l'obiettivo è prioritario considerato l'elevata priorità nazionale, il trend negativo a livello globale e le pressioni in atto
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	A05	- Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il favorevole grado di conservazione, l'obiettivo è prioritario considerato l'elevata priorità regionale, il trend negativo a livello globale e le pressioni in atto
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	A05	- Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Nonostante il favorevole grado di conservazione, l'obiettivo è prioritario considerato l'elevata priorità nazionale, il trend negativo a livello globale e le pressioni in atto
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,01		D																														
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	0,01		C	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	A33 A31	- Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe) - Drenaggio per uso agricolo			condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Considerato il ruolo regionale e l'importanza a livello nazionale, valutata la condizione non buona dello stato di conservazione e considerato le pressioni e minacce presenti, l'obiettivo è considerato prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	0,37		B	C			C	B	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario visto lo stato di conservazione sfavorevole dell'habitat all'interno del sito, le pressioni in atto e considerato il trend negativo a livello globale
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	1,83		C	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	B04	- Abbandono della gestione forestale tradizionale			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante il trend negativo a livello globale e l'elevata priorità a livello nazionale e regionale, considerato il grado di conservazione favorevole dell'habitat all'interno del sito, si considera l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1170005	Verneto di Rocchetta Tanaro	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	5,42		A	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A33 B04	- Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe) - Abbandono della gestione forestale tradizionale	NO2	- Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate dai cambiamenti climatici	condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Considerato il ruolo regionale e l'importanza a livello nazionale, valutata la condizione non buona dello stato di conservazione e considerato le pressioni e minacce presenti, l'obiettivo è considerato prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.01 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Austrapotamobius pallipes, Lethentheron zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Approfondimento dei sistemi di canalizzazione delle acque superficiali finalizzato all'irrigazione dei seminativi attigui alla ZSC	0	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati, per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze, con l'Ente Gestore , Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A31-Drenaggio per uso agricolo	Utilizzo di acqua presente in sito per finalità agricole mediante la regimazione delle rogge presenti	100	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di drenaggio garantendo la presenza di un deflusso minimo vitale Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,37 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene: Amorpha fruticosa, Solidago gigantea	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	I popolamenti che rischiano di compromettre l'habitat nel sito sono caratterizzati dalla presenza di Solidago gigantea e Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 6430, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,83 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 -Abbandono della gestione forestale tradizionale	Taglio di esemplari maturi e di portaseme	30	%	Percentuale superficie ammessa al taglio Impatto attualmente presente nel sito: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	5,42 superficie attuale	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni		Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A33 - modifiche del regime e della morfologia dei corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Interventi di deviazione e rimodulazione delle portate dei piccoli canali a uso irriguo per irrigare i seminativi circostanti riducono la presenza di acqua in corrispondenza dell'habitat	0	%	superfice dell'habitat soggetta a drenaggio per uso agricolo Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
					Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	L'evoluzione naturale conduce a una situazione di senescenza generalizzata dell'ontaneto con rischio di schianto del popolamento coetaneo e mancanza di rinnovazione	30	%	Superficie dell'habitat oggetto di Interventi atti a favorire la rigenerazione e la strutturazione degli ontaneti di ontano nero Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	UM quantitative n. individui	n. individui riferito a conteggi lungo transetti di monitoraggio standardizzato	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10,25)	ettari	indicata l'intera superficie del sito, in quanto la specie può sfruttare i diversi habitat presenti Habitat di specie: boschi e aree ecotonali con microclima fresco Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:9160, 91E0, 6430	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie: b*oschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	UM quantitative n. individui	n. individui riferito a conteggi lungo transetti di monitoraggio standardizzato	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,25)	ettari	Habitat di specie: boschi con alberi morti o deperienti, grandi alberi camporili in ambienti agricoli Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	assenza dati, da valutare	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	assenza dati, da valutare	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	assenza dati, da valutare	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento		assenza dati, da valutare	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	La rimozione di grandi querce deperenti causa la perdita dell'habitat	0	N. alberi rimossi	Intensità: bassa Sono fatti salvi casi di alberi posti in prossimità di strade o edifici di cui sia accertata la pericolosità.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie è stata segnalata nel 2000 e 2014, non è stata osservata duarnte le indagini del 2022 da parte di IPLA per la redazione del Piano di Gestione. Data la scarsità di dati disponibili non è possibile valutare lo stato di conservazione ma gli habitat sono risultati idonei alla presenza della specie. Saranno previste indagini mirate per approfondire le conoscenze sulla specie nel sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite monitoraggi futuri)	ettari	Habitat di specie: argini di canali e fossi agricoli Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 - fiumi delle pianure montani con vegetazione a *Ranunculion fluitans* e *Callitrichon - Batrachion*	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 - fiumi delle pianure montani con vegetazione a Ranunculion fluitans e Callitrichon - Batrachion	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A33 - Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	Approfondimento dei sistemi di canalizzazione delle acque superficiali finalizzato all'irrigazione dei seminativi attigui alla ZSC	50	% dei fossi agricoli soggetti a interventi di modifica del regime idrico	Impatto: alto La pressione consiste nella deviazione della risorsa idrica all'esterno dell'area del sito durante il periodo irriguo, causando un prosciugamento del fosso e impedendo quindi lo sviluppo della pianta nutrice	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A17 - Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	Tagli della vegetazione spontanea lungo le rogge ed i canali irrigui	50	% delle sponde inerbite dei fossi su cui è ammesso intervenire con tagli della vegetazione all'anno	Impatto: alto Il taglio durante il periodo inappropriato causa l'eliminazione della specie nutrice della Lycaena dispar	
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Uso di sostaze chimiche nelle coltivazioni agricole limitrofe alla ZSC l'utilizzo di diserbanti causa la morte della pianta nutrice	0	n. di trattamenti chimici non ridotti entro un buffer di 200 m dai confini	Impatto: alto Riduzione di superficie oggetto di utilizzo di agrofarmaci attraverso la realizzazione di una buffer zone di 200 m dai confini della ZSC	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Disponibile numero di sequenze acustive registrate durante due notti in periodo riproduttivo (metà giugno / inizio luglio) Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,25)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali di querce e boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Utilizzo di agrofarmaci in agricoltura con conseguente calo della biomassa di prede e potenziale bioaccumulo	0	n. di trattamenti chimici non ridotti entro un buffer di 200 m dai confini	Intensità media Riduzione di superficie oggetto di utilizzo di agrofarmaci attraverso la realizzazione di una buffer zone di 200 m dai confini della ZSC	
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	Rimozione grandi querce deperenti	0	N. alberi rimossi	Intensità: media Sono fatti salvi casi di alberi posti in prossimità di strade o edifici di cui sia accertata la pericolosità.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

1323 Myotis bechsteinii *Presente in 54 siti in 16 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	"Categorie qualitative da Formulario Standard" Molto rara Rara Comune Presente"	Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale val120:l121lore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7,25)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali di querce e boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* Segnalata dal livello del mare fino a 1.800 m. Ambienti forestali, in particolare formazioni mature a latifoglie (querceti, faggete). Il foraggiamento avviene nel fitto della vegetazione arborea o lungo i suoi margini (Agnelli et al. 2004). Boschi di latifoglie (quercete e faggete dei climi temperati). *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Picidae (in particolare *Picus viridis, Picus canus, Dendrocopos major, Dendrocopos medius*)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Utilizzo di agrofarmaci in agricoltura con conseguente calo della biomassa di prede e potenziale bioaccumulo	0	n. di trattamenti chimici non ridotti entro un buffer di 200 m dai confini	Intensità media Riduzione di superficie oggetto di utilizzo di agrofarmaci attraverso la realizzazione di una buffer zone di 200 m dai confini della ZSC	
		Prospettive future	B08 - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	Rimozione grandi querce deperenti	0	N. alberi rimossi	Intensità: media Sono fatti salvi casi di alberi posti in prossimità di strade o edifici di cui sia accertata la pericolosità.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10,25)	ettari	Habitat di specie: aree agricole estensive, aree ecotonali e formazioni forestali di querce e boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		sito in prevalenza forestale, ma presenti habitat agricoli	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Utilizzo di agrofarmaci in agricoltura con conseguente calo della biomassa di prede e potenziale bioaccumulo	0	n. di trattamenti chimici non ridotti entro un buffer di 200 m dai confini	Intensità media Riduzione di superficie oggetto di utilizzo di agrofarmaci attraverso la realizzazione di una buffer zone di 200 m dai confini della ZSC	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Disponibile numero di sequenze acustive registrate durante due notti in periodo riproduttivo (metà giugno / inizio luglio) Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10,25)	ettari	Habitat di specie: aree agricole estensive, aree ecotonali e formazioni forestali di querce e boschi ripariali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		sito in prevalenza forestale, ma presenti habitat agricoli	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Utilizzo di agrofarmaci in agricoltura con conseguente calo della biomassa di prede e potenziale bioaccumulo	0	n. di trattamenti chimici non ridotti entro un buffer di 200 m dai confini	Intensità media Riduzione di superficie oggetto di utilizzo di agrofarmaci attraverso la realizzazione di una buffer zone di 200 m dai confini della ZSC	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Habitat/Specie	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche del sito IT1170005 "Verneto di Rocchetta Tanaro" approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016 Art. 30 - (Presenza di Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://download.mase.gov.it/Nat	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore/vigilanza	Applicazione delle Misure sito-specifiche incluse nel PdG e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	IA - intervento attivo	Individuazione di nuclei di invecchiamento di gruppi di querce e creazione di filari di querce nelle aree agricole poco arborate	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Recepimento delle buone pratiche come intervento attivo 3. Buone pratiche: b) individuazione di nuclei di invecchiamento di gruppi di querce; c) creazione di filari di querce nelle aree agricole poco arborate.		Selezione Enti/professionisti, svolgimento attività di campo entro 5 anni.	Soggetto gestore	Il personale dell'Ente con il supporto di tecnici specializzati si impegnerà nell'individuazione e marcatura delle piante con opportune segnalazioni. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10.000 euro		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	CSR - SRA - 27.2	FESR - Biodiversità
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche del sito IT1170005 "Verneto di Rocchetta Tanaro" approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016. Modifica delle buone pratiche in obblighi Obbligo: a) gestione forestale che permetta la presenza costante di querce in tutte le fasi di sviluppo e decadimento; c) mantenimento di filari di querce nelle aree agricole poco arborate.	https://download.mase.gov.it/Nat	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Le nuove misure di conservazione saranno approvate dalla Giunta Regionale entro il 2024						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	IA - intervento attivo	Individuazione e marcatura permanente degli "alberi per la biodiversità"	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione		Selezione Enti/professionisti, svolgimento attività di campo.	Soggetto gestore	Il personale dell'Ente con il supporto di tecnici specializzati si impegnerà nell'individuazione e marcatura delle piante con opportune segnalazioni entro 5 anni. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	10.000 euro		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	CSR - SRA - 27.2	FESR - Biodiversità
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A33	- Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito - specifiche a tutela di Lycaena dispar	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche del sito IT1170005 "Verneto di Rocchetta Tanaro" approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016 Art. 32 - (Presenza di Lycaena dispar) 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere); sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo.		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore/vigilanza	Applicazione delle Misure sito-specifiche incluse nel PdG e Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A17	- Tecniche inappropriate di raccolto e taglio dei coltivi	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito - specifiche a tutela di Lycaena dispar	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Inserire nelle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016 i seguenti obblighi: a) Mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 meti alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat.	https://www.regione.piemonte.it/	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Le nuove misure di conservazione saranno approvate dalla Giunta Regionale entro il 2024						
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito - specifiche a tutela di Lycaena dispar	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016 Aggiunta del seguente divieto: b) divieto di utilizzo di diserbanti lungo gli argini della rete idrica, ai margini dei campi e della rete viaria di ogni tipo (compresi i sentieri) c) divieto di sfalcio della vegetazione ripariale degli argini di canali, strade poderali, oltre ad aree incolte al di fuori del periodo invernale (valutare periodo adatto)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Le nuove misure di conservazione saranno approvate dalla Giunta Regionale entro il 2024						
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla distribuzione di Lycaena dispar	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Indagine di campo e monitoraggi periodici al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie.		Selezione Enti/professionisti, svolgimento attività di campo	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	10.000 euro		no			Risorse interne dell'Ente
1060 Lycaena dispar	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci	50	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie: Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Soggetto gestore Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Misure incentivanti per la riduzione dell'uso di agrofarmaci e degli interventi di fertilizzazione e irrigazione	50	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie: Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Misure incentivanti per la riduzione dell'uso di agrofarmaci e degli interventi di fertilizzazione e irrigazione	50	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie: Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Misure incentivanti per la riduzione dell'uso di agrofarmaci e degli interventi di fertilizzazione e irrigazione	50	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie: Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione		Applicazione della misura SRA24 - ACA24	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A21	- Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Misure incentivanti per la riduzione dell'uso di agrofarmaci e degli interventi di fertilizzazione e irrigazione	50	% ambienti agricoli nel sito e nelle aree circostanti	Soggetto gestore		da avviare	Indennità CSR per rispetto delle Misure di conservazione sito-specifiche L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie: Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione		Applicazione della misura SRA24 - ACA27	Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Indennità per impegni aggiuntivi nelle attività agricole. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24-CSR 2023-27	
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito - specifiche a tutela di Barbastella barbastellus	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016, con i seguenti obblighi: - Rilascio di almeno 5 alberi/ettaro con Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Le nuove misure di conservazione saranno approvate dalla Giunta Regionale entro il 2024						
1323 Myotis bechsteinii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	B08	- Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito - specifiche a tutela di Myotis bechsteinii	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n° 21-3222 del 2/5/2016, con i seguenti obblighi - Rilascio di almeno 5 alberi/ettaro con Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Le nuove misure di conservazione saranno approvate dalla Giunta Regionale entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A33	- Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260	0,01	ha	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016, in particolare: Art. 25 (Norme per Risorgive, fontanili, ruscelli,e fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica (3260)) 1. Nelle Risorgive, fontanili e fossi a lento corso con vegetazione acquatica inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170005 Verneto di Rocchetta Tanaro è vietato: a) eliminare i filari e la vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterare il regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragare ed eliminare la cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) eseguire movimenti di terra od interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. 2. Nelle Risorgive, fontanili e fossi a lento corso con vegetazione acquatica inclusi nel Sito della Rete Natura 2000 IT1170005 Verneto di Rocchetta Tanaro è fatto obbligo di mantenere il flusso idrico permanente.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R n 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A33	- Modifiche del regime e della morfologia di corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito - specifiche a tutela dell'habitat 3260	0,01	ha	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione dell'Articolo 25 delle Misure Sito-specifiche approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016 con definizione di attività di manutenzione dei canali conservative dell'habitat: Interventi manutentivi e di rimozione dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati, per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze, con l'Ente Gestore		Adeguamento MDC Sito Specifiche	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Le nuove misure di conservazione saranno approvate dalla Giunta Regionale entro il 2024						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A31	- Drenaggio per uso agricolo	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a garantire un deflusso minimo vitale all'interno di rogge e canali che ospitano l'habitat	0,01	ha	Soggetto gestore		da avviare	Realizzazione di sistemi atti a mantenere l'acqua all'interno dell'habitat al fine di garantire la presenza del deflusso minimo vitale, attraverso la creazione di zone di contenimento acque e/o chiuse		Definizione di attività di manutenzione dei canali conservative dell'habitat	Soggetto gestore / professionisti esterni / ditta incaricata	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 30.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR - SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	FESR
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Misure incentivanti per il contrasto alle specie alloctone invasive	0,37	ha	Soggetto gestore		da avviare	Nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT1170005 Verneto di Rocchetta Tanaro sono da promuovere le seguenti attività, previo l'assenso del soggetto gestore fermo restando l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza: - porre in essere, in presenza di specie alloctone con comportamento invasivo anche potenziale nel sito (flora, fauna terrestre e acquatica di cui all'Allegato B o altre di riconosciuto comportamento invasivo), piani e programmi per la prevenzione della loro diffusione e, in particolare nel caso delle specie più problematiche contrassegnate nell'Allegato B, finalizzati al controllo/eradicazione.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante	Soggetto gestore/soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6430	0,37	ha	Soggetto gestore	Sì		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016, in particolare: Art. 6 (Monitoraggio e piani d'azione) 1. La Regione Piemonte, in applicazione degli articoli 10 e 12 e dell'Allegato V della Direttiva Uccelli, dell'articolo 7 del D.P.R. 357/1997 e degli articoli 47 e 48 della L.R. 19/2009: a) raccoglie i dati relativi alle specie di maggiore interesse tramite le Banche Dati Naturalistiche Regionali; b) definisce le linee guida regionali per il monitoraggio, condotto con criteri scientifici, delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di individuare eventuali cambiamenti nella dinamica delle popolazioni e dei parametri ambientali; in base ai dati dei monitoraggi potranno essere opportunamente adeguate le misure di conservazione previste dai singoli piani di gestione; c) predispone piani d'azione regionali finalizzati all'individuazione di opportune misure di gestione e conservazione di particolari specie o gruppi di specie; d) attua a scala regionale programmi e azioni volte a contenere o ridurre gli impatti delle specie alloctone sugli ecosistemi con misure di informazione, prevenzione e contenimento; e) individua idonee forme incentivanti volte a favorire l'accesso alle risorse finanziarie previste nei programmi di sviluppo regionali, per facilitare l'attuazione delle presenti misure di conservazione. 2. Il soggetto gestore partecipa alle azioni di cui al punto 1. raccogliendo dati sul territorio, elaborandoli e trasmettendoli al competente Settore regionale.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R n 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo per contenere la diffusione delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione di specie legate al disturbo > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di disturbo pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6430, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari entro 5 anni	1880 €/ha in condizioni operative estreme a passaggio per ogni intervento di sfalcio		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	FESR - Biodiversità
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	no	B04	- Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160	1,83	ha	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016, in particolare: Art. 13 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) c) per i boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco, eventualmente con pioppi, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; In caso di deperimento del popolamento e contestuale situazione di coetaneità, effettuare l'apertura di buche all'interno dei popolamenti, coerentemente con le indicazioni riportate per l'habitat 91E0 e per ogni tipo forestale, all'interno delle Misure di Conservazione sito specifiche.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R n 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	no	B04	- Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	1,83	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habiitat	no	B04	- Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	1,83	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B04	- Abbandono della gestione forestale tradizionale	IA - intervento attivo	In caso di deperimento del popolamento e contestuale situazione di coetaneità, effettuare l'apertura di buche all'interno dei popolamenti	5,42	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Applicazione delle indicazioni contenute nel Piano di Gestione della ZSC par. 4.1.1 Habitat forestali Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) In caso di deperimento del popolamento e contestuale situazione di coetaneità, effettuare l'apertura di buche all'interno dei popolamenti, coerentemente con le indicazioni riportate per l'habitat 91E0 e per ogni tipo forestale, all'interno del piano di Gestione della ZSC		Apertura di buche all'interno dei popolamenti come previsto dal Piano di Gestione	Soggetto gestore/professionista incaricato	Affidamento incarico a tecnici forestali specializzati e impresa forestale per la realizzazione dei lavori. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	20.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR Biodversità
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B04	- Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	5,42	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	B04	- Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	5,42	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	A33	Modifiche del regime e della morfologia dei corpi idrici a fini agricoli (esclusa la costruzione e l'operatività di dighe)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati alla regimazione controllata delle acque tale da garantire il ristagno idrico in corrispondenza dell'habitat	5,42	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di sistemi di chiuse e di convogliamento acque superficiali e di falda nella zona in cui è presente l'habitat		Definizione di intereventi e attività di gestione delle acque a fini conservativi dell'habitat.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Accordo con i privati. Affidamento incarico a professionisti per la redazione progettuale. Incarico a ditta esterna per realizzazione lavori entro 5 anni. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	30.000 euro		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04V - Investimenti non produttivi agricoli per finalità ambientale	FESR Biodiversità
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			AL - altro	Acquisto terreni vista la situazione ecologicamente delicata	5,42	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Acquisto da parte del Soggetto gestore dei terreni interessati dall'habitat 91E0* quale principale motivo di istituzione della ZSC, al fine di garantirne la conservazione		Accordo con i proprietari e stipula dell'atto di compravendita	Soggetto gestore/ privati proprietari dei terreni	Accordo con i proprietari e stipula dell'atto di compravendita. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	35.000 euro		si	E.1.1 designazione e pianificazione		FESR Biodiversità

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
RE - regolamentazione	Correzione dei confini cartografici del sito	100	% confini errati	Soggetto gestore	No	da avviare	I confini del sito al momento dell'istituzione erano caratterizzati da un errore cartografico mai sanato. Necessario avviare l'interlocuzione con i Comuni e i portatori di interesse per la modifica cartografica dei confini, per sanare l'errore.		- incontri tecnici con i Comuni interessati dalla modifica - aggiornamento confini e Formulario Standard	Soggetto gestore; Amministrazione regionale; comuni	Attività del personale delle amministrazioni coinvolte	0					
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2,00	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine finalizzata all'individuazione e alla tutela delle isole di senescenza nei querceti e in parte degli alneti	>2	ettari corrispondente al 100 % dei querceti e circa 20% alneti	Soggetto gestore		da avviare	Individuazione di isole di senescenza negli habitat forestali, in cui sia vietato qualunque intervento di gestione forestale		Selezione Enti/professionisti, svolgimento attività di campo	Soggetto gestore; Enti/professionisti esterni	Il personale dell'Ente con il supporto di tecnici specializzati si impegnerà nell'individuazione e marcatura delle piante con opportune segnalazioni entro 5 anni	10.000 euro	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	CSR - SRA - 27.2	FESR - Biodiversità

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				SPECIE			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	3240		2,53		D					
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	3250		3,04		C	B			C	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	3270		2,53		C	B			C	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	6210		2,53		C	C			C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	6430		2,53		C	C			C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	91E0		119,42		B	C			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	91F0		2,53		C	C			C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	H	9260		5,06		D					
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	M	1352	Canis lupus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	I	1041	Oxygastra curtisii					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	F	1140	Chondrostoma soetta					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	F	5331	Telestes muticellus					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A022	Ixobrychus minutus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A025	Bubulcus ibis					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A026	Egretta garzetta					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A028	Ardea cinerea					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A029	Ardea purpurea					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A030	Ciconia nigra					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A031	Ciconia ciconia					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A031	Ciconia ciconia					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A043	Anser anser					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A052	Anas crecca					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A052	Anas crecca					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A058	Netta rufina					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A059	Aythya ferina					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A061	Aythya fuligula					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A072	Pernis apivorus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A073	Milvus migrans					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A074	Milvus milvus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A080	Circaetus gallicus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A081	Circus aeruginosus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A082	Circus cyaneus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A082	Circus cyaneus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A084	Circus pygargus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A094	Pandion haliaetus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A097	Falco vespertinus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A098	Falco columbarius					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A098	Falco columbarius					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A103	Falco peregrinus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A112	Perdix perdix					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A122	Crex crex					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A127	Grus grus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A127	Grus grus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A131	Himantopus himantopus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A136	Charadrius dubius					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A140	Pluvialis apricaria					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A155	Scolopax rusticola					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A155	Scolopax rusticola					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A157	Limosa lapponica					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A166	Tringa glareola					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A168	Actitis hypoleucos					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A176	Larus melanocephalus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A179	Larus ridibundus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A193	Sterna hirundo					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A210	Streptopelia turtur					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A213	Tyto alba					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A214	Otus scops					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A222	Asio flammeus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A224	Caprimulgus europaeus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A230	Merops apiaster					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A231	Coracias garrulus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A233	Jynx torquilla					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A249	Riparia riparia					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A249	Riparia riparia					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A250	Ptyonoprogne rupestris					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A251	Hirundo rustica					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A255	Anthus campestris					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A276	Saxicola torquatus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A299	Hippolais icterina					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A319	Muscicapa striata					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A338	Lanius collurio					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A339	Lanius minor					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A340	Lanius excubitor					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A341	Lanius senator					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A373	Coccothraustes coccothraustes					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A373	Coccothraustes coccothraustes					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A378	Emberiza cia					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A478	Spinus spinus					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A478	Spinus spinus					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A479	Cecropis daurica					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A480	Cyanecula svecica					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A768	Numenius arquata arquata					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A773	Ardea alba					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A856	Spatula querquedula					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A857	Spatula clypeata					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A859	Clanga clanga					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A861	Calidris pugnax					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A885	Sternula albifrons					D			
Piemonte	CON	C	IT1180002	Torrente Orba	B	A892	Zapornia parva					C	C	B	B

	DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Cod. Habitat/Specie	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
3240	XX	U1	U1			U1	U1↓			4											
3250	U2	U1	U1			U2	U2?		•	1	E	K04 I02	Modifiche al regime idrico Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	SI	Siccome l'habitat ha una valutazione globale cattiva, una distribuzione limitata, una priorità nazionale e un ruolo regionale elevato unitamente al grado di conservazione nel buona nel sito e alle pressioni in atto.
3270	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	K04 I02	Modifiche al regime idrico Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	Benchè lo stato di conservazione a livello nazionale sia inadeguato ed il ruolo della regione sia elevato si tratta di un Habitat ampiamente diffuso lungo il fiume e si ritiene di poter agire in maniera più efficace per la conservazione su altri siti della rete regionale.
6210	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	I02 A01	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	Visto loo stato di conservazione a livello nazionale inadeguato, la condizione non buona dell' habitat con pressioni in atto nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
6430	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	Benchè lo stato di conservazione a livello nazionale sia inadeguato ed ila condizione dell' habitat non buona nel sito si tratta di un Habitat ampiamente diffuso lungo il fiume e si ritiene di poter agire in maniera più efficace per la conservazione su altri siti della rete regionale.
91E0	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	K04 I02	Modifiche al regime idrico Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione a livello nazionale sia cattivo ed il ruolo della regione sia elevato nel sito l'habitat ha un buon grado di conservazione pertanto no si ritiene l'obiettivo prioritario
91F0	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	K04 I02	Modifiche al regime idrico Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			Condizione non buona		Miglioramento	Mantenimento del gradi di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione a livello nazionale sia cattivo ed il ruolo della regione sia elevato si tratta di un Habitat ampiamente diffuso lungo il fiume
9260	FV	U1	U1			U1	U1→			4											
1352	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	-										
6199	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M										
1041	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del gradi di conservazione	si	L'obiettivo è prioritariono pur avendo una bassa priorità nazionale, per l'elevato ruolo regionale ed in quanto il sito in oggetto è importante per la conservazione della specie.
1137	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e la qualità non buona dell' habitat di specie nel sito
1140	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nostante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che si possa agire in maniera più efficace per la conservazione su altri siti della rete regionale.
5304	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene che si possa agire in maniera più efficace per la conservazione su altri siti della rete regionale.
5331	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale e il grado di conservazione sfavorevole nel sito poichè la specie è abbondante a livello regionale.
5962	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02 A30	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e il grado di conservazione sfavorevole con pressioni in atto nel sito

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1041 Oxygastra curtisii Presente in 42 siti in 8 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	UM quantitative n. individui n. esuvie n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Rilevati 32 individui nel 2022	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0*	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici idonei presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Vegetazione ripariale a dominanza di Alnus glutinosa	Nessun decremento			
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Le tecniche manutentive del reticolo idrografico minore prevedono il dragaggio degli alvei e il taglio della vegetazione spondale, il primo provoca la morte delle larve e il secondo non ne consente lo sfarfallamento	50	% Superficie di habitat di specie sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti	Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
			Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Orba	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1140 Chondrostoma soetta Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
			Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Orba	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Tratti con buche profonde	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Orba	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, ri di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
					Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
					Vegetazione spondale	Nessun decremento		
					Substrato sabbioso/fangoso	si		
					Acque ben ossigenate	si		
					Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		
					Presenza di macrofite	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile lr o la, utilizzarli al posto di lm). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (V)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Orba	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile lr o la, utilizzarli al posto di lm). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrente Orba	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilimente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	3	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile lr o la, utilizzarli al posto di lm). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3,04	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio per cui la copertura può essere variabile nel tempo
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Glaucium flavum (diagnostica), Anisantha (Bromus) sterilis, Galeopsis segetum, Echium vulgare, Epilobium dodonaei, Helichrysum italicum, Melilotus albus, Sanguisorba minor, Satureja montana, Scabiosa columbaria, Scrophularia canina, Tanacetum vulgare, Verbascum lychnitis, Verbascum sinuatum, Vulpia ciliata	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuare a livello regionale le specie vegetali target (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ambrosia artemisiifolia, Conyza canadensis, Oenothera spp., Senecio inaequidens, Xanthium italicum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Oxygastra curtisii, Coenagrion mercuriale	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali ailanthus altissima e Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: elevato	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,53	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Acer negundo e Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: elevato	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,53	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	[illegible] morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium [illegible]	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La conversione in seminativi o in altre colture intensive delle aree che definiscono l'Habitat nel sito ne determinano la distruzione	0	%	superficie dell'habitat convertita ad altri usi del suolo Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Ailanthus altissima e Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente sul sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2,53	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	variazione del livello della falda superficiale rispetto al livello medio stagionale	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Acer negundo e Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	119,42	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	2,53	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Acer negundo e Amorpha fruticosa	≤ 5	%	copertura delle specie alloctoe invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	I02	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Realizzare azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore ma con supporto di botanico, in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 10%), previo accordo con demanio/AIPO		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici per eventuali interventi da realizzare	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	Fondi Regionali spese correnti per la Biodiverità
3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	K04	K04-Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3250	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 aggiungere al CAPO III Art.17 .....prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare azioni di contenimento di specie legnose alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 20%), previo accordo con demanio/AIPO		abbattimento dei portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino		FESR 21-27 Fondi MASE ESOTICHE
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 aggiungere al CAPO III Art.17 .....prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	I02	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Realizzazione di azioni di contenimento di specie legnose alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 10% della copertura; in caso di superamento attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici per eventuali interventi da realizzare	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	Life/Regione	FESR 21-27 Fondi MASE ESOTICHE
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	A01	A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	PD - programma didattico	Promuovere un programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale . Affidamento delle attività previste a consulenti esperti . L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione		CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Mettere in atto azioni di contenimento di specielegnose alloctone vegetali non di rilevanza unionale	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	L'azione comprende la stesura di un progetto di contenimento e monitoraggi ante e post intervento e conseguenteattivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	LIFE/MITE
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6430	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 aggiungere al CAPO III Art.17 .....prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Mettere in atto azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemo	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91E0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 aggiungere al CAPO III Art.17 comma 2, alla fina del punto c, ... è comunque necessario fare una valutazione sul'impatto cumulativo dei prelievi		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 Approvazione in Giunta regionale nel 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	AL - altro	Contratto di fiume	20	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat	20.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Effettuare interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemo	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 20% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	VEDI COSTO PREVISTO PER L'HABITAT 91F0	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 aggiungere al CAPO III Art.17 .....prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo		vedi descrizione	Soggetto gestore/regione Piemonte	Modifica delle misure di conservazione sitospecifiche approvazione con Deliberazione di Giunta entro il 2024						
Oxygastra curtisii	Mantenimento del grado di conservazione	si	K05	Alterazione fisica dei corsi d'acqua	RE - regolamentazione	Applicazione delle MdC ss a tutela di Oxygastra curtisii	100	% superficie habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Per contrastare la pressione K05 - Alterazione fisica dei corsi d'acqua applicazione dell'art. 30 MdC ss (Approvate con D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016). (Oxygastra curtisii) 1. Divieti: a) estirpazione della vegetazione legnosa dalle sponde, in particolare delle piante con radici sommerse scoperte; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità; b) effettuare trattamenti con insetticidi in prossimità delle aree frequentate dalla specie. 2. Obblighi: a) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione riparia, da predisporre in modo da non intervenire contemporaneamente su tutto l'habitat della specie; b) monitoraggio delle stazioni ove è presente la specie.	https://parcopopiemontese	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Barbus plebejus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	MASE	Fondi Life o Interreg
Barbus plebejus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01 - ACA01 SRA24 - ACA24 SRA29 - CSR 2023-27	
Barbus plebejus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Chondrostoma soetta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Chondrostoma soetta	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	MASE	Fondi Life o Interreg
Chondrostoma soetta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Vedi costo indicato per misura IN Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01 - ACA01 SRA24 - ACA24 SRA29 - CSR 2023-27	
Chondrostoma soetta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Chondrostoma soetta	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Cobitis bilineata	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	MASE	Fondi Life o Interreg
Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Vedi costo indicato per misura IN Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01 - ACA01 SRA24 - ACA24 SRA29 - CSR 2023-27	
Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Cobitis bilineata	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Telestes muticellus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	MASE	Fondi Life o Interreg
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Vedi costo indicato per misura IN Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01 - ACA01 SRA24 - ACA24 SRA29 - CSR 2023-27	
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Telestes muticellus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Protochondrostoma genei	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	MASE	Fondi Life o Interreg
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene proposta un'incentivazione all'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Vedi costo indicato per misura IN Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01 - ACA01 SRA24 - ACA24 SRA29 - CSR 2023-27	
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Protochondrostoma genei	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo indicato per misura MR Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.

		BERSAGLIO DELLA MISURA		**INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA**					**MODALITA' DI ATTUAZIONE**			**FINANZIAMENTO**					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD							
								HABITAT				SPECIE			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	A	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	F	5331	Telestes muticellus					C	C	A	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	C	C
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	I	1074	Eriogaster catax					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	I	1088	Cerambyx cerdo					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	I	1083	Lucanus cervus					C	C	C	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	M	1352	Canis lupus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	3130		0,1		C	C			C	C
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	3140		0,01		D					
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	3150		1,7		C	C			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	3240		1,08		C	B			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	3250		7,4		B	C			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	3270		191,9		A	C			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	6110		1,2		C	C			B	C
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	6210		29,6		B	C			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	6510		8,5		C	B			B	C
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	91E0		4,6		C	C			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	H	92A0		225,3		A	C			B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A004	Tachybaptus ruficollis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A008	Podiceps nigricollis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A017	Phalacrocorax carbo					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A021	Botaurus stellaris					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A023	Nycticorax nycticorax					C	C	A	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A026	Egretta garzetta					C	C	A	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A028	Ardea cinerea					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A029	Ardea purpurea					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A030	Ciconia nigra					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A031	Ciconia ciconia					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A052	Anas crecca					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A053	Anas platyrhynchos					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A054	Anas acuta					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A059	Aythya ferina					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A072	Pernis apivorus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A073	Milvus migrans					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A081	Circus aeruginosus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A082	Circus cyaneus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A087	Buteo buteo					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A094	Pandion haliaetus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A098	Falco columbarius					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A099	Falco subbuteo					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A103	Falco peregrinus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A110	Alectoris rufa					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A112	Perdix perdix					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A113	Coturnix coturnix					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A113	Coturnix coturnix					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A115	Phasianus colchicus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A118	Rallus aquaticus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A119	Porzana porzana					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A123	Gallinula chloropus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A136	Charadrius dubius					C	C	A	A
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A137	Charadrius hiaticula					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A140	Pluvialis apricaria					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A142	Vanellus vanellus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A145	Calidris minuta					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A147	Calidris ferruginea					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A149	Calidris alpina					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A152	Lymnocryptes minimus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A153	Gallinago gallinago					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A155	Scolopax rusticola					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A156	Limosa limosa					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A161	Tringa erythropus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A162	Tringa totanus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A164	Tringa nebularia					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A165	Tringa ochropus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A166	Tringa glareola					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A168	Actitis hypoleucos					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A169	Arenaria interpres					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A179	Larus ridibundus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A182	Larus canus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A184	Larus argentatus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A189	Gelochelidon nilotica					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A193	Sterna hirundo					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A197	Chlidonias niger					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A206	Columba livia					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A208	Columba palumbus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A209	Streptopelia decaocto					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A210	Streptopelia turtur					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A210	Streptopelia turtur					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A212	Cuculus canorus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A214	Otus scops					C	B	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	A	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A226	Apus apus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A230	Merops apiaster					C	C	A	A
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A232	Upupa epops					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A232	Upupa epops					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A233	Jynx torquilla					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A243	Calandrella brachydactyla					C	C	A	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A244	Galerida cristata					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	C
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A249	Riparia riparia					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A251	Hirundo rustica					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A255	Anthus campestris					C	B	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A256	Anthus trivialis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A257	Anthus pratensis					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A259	Anthus spinoletta					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A259	Anthus spinoletta					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A260	Motacilla flava					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A261	Motacilla cinerea					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A262	Motacilla alba					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A262	Motacilla alba					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A265	Troglodytes troglodytes					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A265	Troglodytes troglodytes					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A266	Prunella modularis					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A269	Erithacus rubecula					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A271	Luscinia megarhynchos					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A271	Luscinia megarhynchos					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A275	Saxicola rubetra					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A276	Saxicola torquatus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A276	Saxicola torquatus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A277	Oenanthe oenanthe					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A283	Turdus merula					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A284	Turdus pilaris					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A284	Turdus pilaris					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A285	Turdus philomelos					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A286	Turdus iliacus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A290	Locustella naevia					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A296	Acrocephalus palustris					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A297	Acrocephalus scirpaceus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A298	Acrocephalus arundinaceus					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A299	Hippolais icterina					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A300	Hippolais polyglotta					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A304	Sylvia cantillans					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A309	Sylvia communis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A309	Sylvia communis					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A310	Sylvia borin					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A311	Sylvia atricapilla					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A314	Phylloscopus sibilatrix					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A317	Regulus regulus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A317	Regulus regulus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A318	Regulus ignicapilla					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A318	Regulus ignicapilla					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A319	Muscicapa striata					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A322	Ficedula hypoleuca					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A324	Aegithalos caudatus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A330	Parus major					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A336	Remiz pendulinus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A337	Oriolus oriolus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A337	Oriolus oriolus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A341	Lanius senator					C	B	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A342	Garrulus glandarius					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A343	Pica pica					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A347	Corvus monedula					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A348	Corvus frugilegus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A349	Corvus corone					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A349	Corvus corone					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A351	Sturnus vulgaris					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A351	Sturnus vulgaris					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A359	Fringilla coelebs					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A360	Fringilla montifringilla					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A361	Serinus serinus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A363	Chloris chloris					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A363	Chloris chloris					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A364	Carduelis carduelis					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A373	Coccothraustes coccothraustes					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A373	coccothraustes coccothraustes					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A381	Emberiza schoeniclus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A383	Emberiza calandra					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A459	Larus cachinnans					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A476	Linaria cannabina					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A478	Spinus spinus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A478	Spinus spinus					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A480	Cyanecula svecica					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A493	Poecile palustris					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A499	Phylloscopus bonelli					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A553	Aix galericulata					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A572	Phylloscopus collybita					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A574	Sylvia curruca					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A734	Chlidonias hybrida					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A738	Delichon urbicum					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A773	Ardea alba					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A773	Ardea alba					C	C	B	B
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A773	Ardea alba					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A855	Mareca penelope					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A856	Spatula querquedula					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A857	Spatula clypeata					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A859	Clanga clanga					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A861	Calidris pugnax					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A885	Sternula albifrons					D			
Piemonte	CON	C	IT1180004	Greto dello Scrivia	B	A889	Mareca strepera					D			

		DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
1167	Triturus carnifex	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat di specie entro 10 anni	si	Vista le elevate priorità nazionale e regionale, e il grado di conservazione sfavorevole nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
1137	Barbus plebejus	U2			U2	FV	U1	U2↓			1		J01 I01 I02 K01 I04	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste Specie alloctone invasive di interesse unionale Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste Specie autoctone problematiche				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat di specie entro 10 anni	si	Vista le elevate priorità nazionale e regionale, e il grado di conservazione sfavorevole nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
5304	Cobitis bilineata	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	J01 I02 K01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat di specie entro 10 anni	si	Visto il ruolo della regione e il grado di conservazione sfavorevole nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
5962	Protochondrostoma genei	U2			U2	FV	U1	U2→			1		J01 K01 I04	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste Specie autoctone problematiche				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat di specie entro 10 anni	si	Vista le elevate priorità nazionale e regionale, e il grado di conservazione sfavorevole nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
5331	Telestes muticellus	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	J01 K01 I04	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste Specie autoctone problematiche				qualità buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat di specie entro 10 anni	no	Nonostante il ruolo regionale elevato e la qualità non buona dell'habitat , l'obiettivo non è considerato prioritario in quanto altri siti della rete regionale risultano attualmente più idonei a garantire uno stato di conservazione favorevole
1092	Austropotamobius pallipes	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell’habitat di specie entro 10 anni	no	Visto il ruolo della regione medio e la valutazione globale favorevole l'obiettivo non risulta prioritario nonostante la qualità non buona nel sito. Infatti altri siti della rete regionale risultano attualmente più idonei a garantire uno stato di conservazione favorevole.
1074	Eriogaster catax	FV			XX	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Vista la buona qualità dell'habitat di specie nel sito e la bassa priorità nazionale l'obiettivo non è prioritario
6199	Euplagia quadripunctaria	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Siccome la specie ha una bassa priorità nazionale con stato di conservazione favorevole nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario
1060	Lycaena dispar	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Vista la qualità buona dell'habitat di specie nel sito , nonostante la valutazione globale sfavorevole e il ruolo regionale elevato, si ritiene l'obiettivo non prioritario
1088	Cerambyx cerdo	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M										
1083	Lucanus cervus	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			A05	Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).		qualità sconosciuta	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Vista la valutazione globale favorevole, la bassa priorità nazionale e il ruolo medio della regione si ritiene l'obiettivo non prioritario
1352	Canis lupus	FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
3130		U2	U2	U1			U2	U2↓			2	E	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	si	Considerata la valutazione globale cattiva , l'elevata responsabilità regionale e il grado di conservazione non buono in cui verte l'habitat si considera l'obiettivo prioritario
3140		U2	XX	U1			U2	U2?			2											
3150		U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo elevato della regione e la valutazione globale cattiva , considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si considera l'obiettivo prioritario
3240		XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo elevato della regione e la valutazione globale sfavorevole , considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si considera l'obiettivo prioritario
3250		U2	U1	U1			U2	U2?		•	1	E	I02 K05	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Alterazione fisica dei corpi d'acqua				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo elevato della regione e la valutazione globale cattiva , considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si considera l'obiettivo prioritario
3270		U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Nonostante il ruolo elevato della regione e la valutazione globale sfavorevole , considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si considera l'obiettivo prioritario
6110		FV	FV	U1			U1	U1↑			4	M	E01 I01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale sfavorevole, nonostante il buono stato di conservazione dell'habitat, in considerazione anche delle pressioni in atto l'obiettivo è prioritario
6210		FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	E01 L02 I01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie) Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale cattiva, nonostante il buono stato di conservazione dell'habitat, in considerazione anche delle pressioni in atto l'obiettivo è prioritario
6510		FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	si	A causa dell'elevato grado di responsabilità regionale e del tipo di pressione, nonostante il buono stato di conservazione dell'habitat, si ritiene l'obiettivo prioritario
91E0		FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E			N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e l'elevato ruolo regionale, considerato il buono stato di conservazione dell'habitat, non si reputa l'obiettivo prioritario
92A0		FV	U2	U1			U2	U2↓			2	S	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell’attuale grado di conservazione	no	Nonostante la valutazione globale cattiva, considerato il buono stato di conservazione dell'habitat, non si reputa l'obiettivo prioritario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazionei*	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Bidens cernua, Cyperus flavescens, Cyperus fuscus, Centaurium pulchellum, Cyperus michelianus, Elatine triandra, Eleocharis acicularis, Eleocharis carniolica, Elatine alsinastrum, Eleocharis ovata, Gnaphalium uliginosum, Gratiola officinalis, Hypericum humifusum, Isolepis setacea, Juncus bufonius, Juncus capitatus, Juncus bulbosus, Juncus tenageia, Limosella aquatica, Lindernia procumbens, Ludwigia palustris, Lythrum hyssopifolia, Lythrum portula (= Peplis portula), Lythrum salicaria, Lythrum tribracteatum, Marsilea quadrifolia, Plantago intermedia, Ranunculus flammula, Ranunculus sardous, Rorippa islandica, Samolus valerandi, Schoenoplectiella supina, Schoenoplectus triqueter, Veronica acinifolia, Veronica scutellata*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri *Frangula alnus, Populus spp, Salix spp., Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche *Bidens frondosa, Bidens tripartita, Cyperus esculentus, Cyperus eragrostis, Cyperus microiria, Echinochloa crus-galli, Eclipta prostrata, Elatine ambigua, Elatine hexandra, Eleocharis olivacea, Eleocharis pellucida, Cyperus glomeratus, Eleocharis obtusa, Juncus dichotomus, Juncus marginatus, Lindernia dubia, Solidago gigantea, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	3110, 3140, 3150, 3160, 3270, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, fragmiteti, tifeti, cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo*	Prelievi d'acqua eccessivi a scopo irriguo possono alterare l'equilibrio di questo habitat	50	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,7 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Elodea nuttalii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo*	Prelievi d'acqua eccessivi a scopo irriguo possono alterare l'equilibrio di questo habitat	70	%	Copertura delle specie tipiche Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione ripariа legnosa a *Salix eleagnos*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,08 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	Si segnalano diverse specie alloctone presenti a causa delle particolari situazioni ecotonali di questo habitat.	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	7,4 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio per cui la copertura può essere variabile nel tempo
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Glaucium flavum* (diagnostica), *Anisantha (Bromus) sterilis, Galeopsis segetum, Echium vulgare, Epilobium dodonaei, Helichrysum italicum, Melilotus albus, Sanguisorba minor, Satureja montana, Scabiosa columbaria, Scrophularia canina, Tanacetum vulgare, Verbascum lychnitis, Verbascum sinuatum, Vulpia ciliata*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuare a livello regionale le specie vegetali target (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ambrosia artemisiifolia, Conyza canadensis, Oenothera spp., Senecio inaequidens, Xanthium italicum*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua*	Il sito è a confine con aree fluviali soggette a periodico diisalveo	0	%	prelievo di materiale ghiaioso/sabbioso/ciottoloso dall'alveo fluviale nel sito Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	Colonizzazione da parte di specie esotiche invasive come Ambrosia artemisiifolia o Senecio inaequidens, che tendono talora ad occupare tutti gli spazi disponibili lasciati liberi delle specie formanti la comunità.	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	191,9 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite *Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) *Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)*	la fisionomia dell'habitat sullo Scrivia è considerevolmente alterata dalla diffusione di Ambrosia artemisiifolia	20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	1,2 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox*, Altre specie: *Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis*	Specie tipiche: *Sedum* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia* sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. *Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum*, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*E01 -Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)*	le cenosi potrebbero essere facilmente danneggiate o distrutte da interventi antropici inadeguati e dall'utilizzo sconsiderato dei fuoristrada o altri mezzi meccanici che circolano in zona	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

		Prospettive future	*I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE*	La presenza dell'ailanto (*Ailanthus altissima*) nel presente sito risulta localizzata, ma potenzialmente può diventare invasiva se in assenza di controllo	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	29,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Diagnostiche*: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. *Altre specie*: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*E01 -Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)*	le cenosi potrebbero essere facilmente danneggiate o distrutte da interventi antropici inadeguati e dall'utilizzo sconsiderato dei fuoristrada o altri mezzi meccanici che circolano in zona	5	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*I01 -Specie alloctone invasive di interesse per la UE*	La presenza dell'ailanto (*Ailanthus altissima*) nel presente sito risulta localizzata, ma potenzialmente può diventare invasiva se in assenza di controllo	10	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		Prospettive future	*L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)*	l'evoluzione naturale di queste cenosi verso il bosco e gli arbusteti di ricolonizzazione, fenomeno è già localemente in corso a seguito dell'interruzione delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali.	20	%	copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	8,5 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)*	Progressivo abbandono delle aree prative e delle pratiche agricole tradizionali, con conseguente colonizzazione della vegetazione forestale a scapito delle formazioni erbacee seminaturali	10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Magnitudo alta	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*)	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	4,6 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*Xxp - Non vi è alcuna pressione certa*	XX	XX	XX		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	*Mantenimento dell'attuale grado di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	225,3 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Populus alba, Populus canescens, Populus nigra, Salix alba*	Specie tipiche: *Salix alba, Populus alba, P. nigra, P. tremula, P. canescens (solo MED)* (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Solidago gigantea, Helianthus tuberosus*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	*I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE*	La presenza dell'ailanto (*Ailanthus altissima*) nel presente sito risulta localizzata, ma potenzialmente può diventare invasiva se in assenza di controllo	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva Magnitudo bassa	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici sulla specie, che è segnalata sporadicamente lungo il torrente nella ZSC.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	ettari	Habitat di specie: Nel sito la specie frequenta le sponde del torrente e altre zone umide (corine 22.xx) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: Nessuno	*(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		Nel sito sono segnalati: Rumex acetosa, R. crispus e R. obtusifolius)	
				Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si		Nel sito sono segnalate Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1074 Eriogaster catax *Presente in 66 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici sulla specie.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	ettari	Habitat di specie: arbusteti spinosi (Prunus, Crataegus)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di formazioni arbustive idonee alla specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Formazioni arbustive dominate da rosacee (dal livello del mare fino a 1100 m di quota) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Condizione degli habitat arbustivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	Buona	
				Dominanza di Crataegus spp e Prunus spinosa nelle formazioni arbustive (indice Braun-Blanquet)	≥ 25	%		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥2)	n. celle 1x1 km		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 5)	ettari	Habitat di specie: querce isolate o in bosco di roverella Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	*(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., costagneti)* Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie era segnalata lungo il torrente Scrivia e in altri tre torrenti tributari poco fuori i confini del Sito (Piano di Gestione 2009), ma senza indicazioni di località precise. L'attuale presenza è molto dubbia a causa del Gambero della Louisiana (Procambarus clarckii).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti e canali con acqua fresca	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti acquatici di diverso tipo (da lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	Impatto elevato. Massimo prelievo possibile di gamberi e pesci esotici	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L		
				pH	6 < pH < 7,8	pH		
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L		
				Assenza di Procambarus clarkii	si		Procambarus presente	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Il gambero della Louisiana causa l'estinzione di Austropotamobius, per competizione interspecifica e trasmissione di patologie ad esito ftale (afaniomicosi)	0	N° individui di gamberi alloctoni	L'eradicazione del Gambero della Louisiana in un sito di queste dimensioni è praticamente impossibile. La cattura massale di gamberi esotici verrà attuata in prossimità dei corsi d'acqua minori in cui la specie dovesse essere ritrovata. Massimo prelievo possibile di gamberi e pesci esotici Impatto: ALTO	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	La popolazione è equilibrata (dati ARPA 2017-2019)	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente planiziale	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle, a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il T. Scrivia soffre di assenza idrica per le scarse precipitazioni e le captazioni	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		Presenza di ittiofauna alloctona (non abbondante)	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	Inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			K01 - Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	Compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale elevate, qualità ambientale delle acque superficiali è da considerarsi sufficiente nel tratto di Scrivia da valle di Stazzano. Le criticità qualitative riscontrate nella falda superficiale riguardano la compromissione da nitrati (diffusa) e solventi organoalogenati (localizzata)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	
			I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza (non abbondante) di Pseudorasbora parva	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, prelevando quanti più esemplari possibile. Magnitudo: BASSA	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Competizione trofica e ibridazione con Barbus barbus	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	Il target è l'eradicazione, poco verosimile in ambito fluviale. Sarà perseguito il contenimento, prelevando quanti più esemplari possibile. Magnitudo: BASSA	
			I04 - Specie autoctone problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi.	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Impatto basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Non sono disponibili dati numerici sulle due popolazioni di tritone nel sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Numero	Nel Sito la specie è presente unicamente in due siti. Uno dei due è estremamente effimero, di piccole dimensioni, e con un numero di animali estremamente esiguo. Il sito riproduttivo principale è costituito da una vasca in cemento dismessa alimentata unicamente da acqua piovana.	Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	N02 - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	La scarsità di piogge causa il prosciugamento della vasca in cemento in cui il tritone si riproduce, azzerando il successo riproduttivo e mettendo a rischio per gli esemplari adulti	0	Anni di insuccesso riproduttivo		Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente planiziale	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie:* 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il T. Scrivia soffre di assenza idrica per le scarse precipitazioni e le captazioni	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	Inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	
			K01 - Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	Compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale elevate, qualità ambientale delle acque superficiali è da considerarsi sufficiente nel tratto di Scrivia da valle di Stazzano. Le criticità qualitative riscontrate nella falda superficiale riguardano la compromissione da nitrati (diffusa) e solventi organoalogenati (localizzata)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Il T. Scrivia è stato colonizzato dal pesce esotico invasivo Cobitis cf. elongatoides, che con ogni probabilità compete con il congenere autoctono	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	Magnitudo: BASSA	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Uni quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente planiziale	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il T. Scrivia soffre di assenza idrica per le scarse precipitazioni e le captazioni	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	Inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	
			K01 - Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	Compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale elevate, qualità ambientale delle acque superficiali è da considerarsi sufficiente nel tratto di Scrivia da valle di Stazzano. Le criticità qualitative riscontrate nella falda superficiale riguardano la compromissione da nitrati (diffusa) e solventi organoalogenati (localizzata)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	
			I04 - Specie autoctone problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi.	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti* in 8 regioni	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Uni quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 16)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente planiziale	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Il T. Scrivia soffre di assenza idrica per le scarse precipitazioni e le captazioni	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	**Pressioni**		**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	J01 - Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	Inquinamento da scarichi urbani, industriali e agricoli	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	
			K01 - Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	Compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale elevate, qualità ambientale delle acque superficiali è da considerarsi sufficiente nel tratto di Scrivia da valle di Stazzano. Le criticità qualitative riscontrate nella falda superficiale riguardano la compromissione da nitrati (diffusa) e solventi organoalogenati (localizzata)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	LA pressione non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Magnitudo: ALTA	
			I04 - Specie autoctone problematiche	Predazione da parte di uccelli ittiofagi.	1	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	La predazione degi uccelli ittiofagi non deve modificare l'attuale struttura equilibrata della popolazione. Impatto basso	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 *Euplagia quadripunctaria* *Presente in 367 siti.20 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 370)	ettari	Habitat di specie: boschi e loro margini (PdG 2010) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 92A0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 92A0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %…)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Lycaena dispar e individuazione degli habitat di specie	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'azione di di monitoraggio al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e interventi attivi L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività relativo a numero di giornate, numero di operatori coinvolti, periodo di monitoraggio.	Soggetto gestore/consul enti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti.	12.000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE	Fondi Life o Interreg.
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Lucanus cervus e individuazione degli habitat di specie	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'azione di di monitoraggio al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e interventi attivi . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività relativo a numero di giornate, numero di operatori coinvolti, periodo di monitoraggio.	Soggetto gestore/consul enti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti.	12.000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REEGIONE	Fondi Life o Interreg.
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle MdC ss vigenti a favore di Lucanus cervus (divieto di abbattimento di grandi querce isolate)	100	% sito	Regione Piemonte	No		La rimozione delle querce di grandi dimensioni (non solo quelle senescenti o morte) riduce la qualità dell'habitat del cervo volante. A contrasto della potenziale minaccia di taglio che grava sugli esemplari isolari (A05) viene proposta un'integrazione delle MdC sito specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 con l'aggiunta di un nuovo divieto all'art 20, comma 1, lettera b: "Divieto di abbattimento di grandi querce (Φ > 50 cm) fuori bosco, isolate o in filare"	https://download.mase.gov.it/Natu	Approvazione in Giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento di Procambarus clarkii a favore di Austropotamobius pallipes	3	N. corsi d'acqua minori del sito	Soggetto Gestore			In un sito di queste dimensioni l'eradicazione del Gambero della Louisiana è ritenuto praticamente impossibile. Per mitigare la pressione che esercita su Austropotamobius pallipes e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento del gambero esotico mediante cattura con trappole del maggior numero possibile di individui, concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito, considerato che il torrente Scrivia è poco idoneo al gambero. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione disegno di ricerca finalizzato a individuare: numero di nasse, numero di operatori coinvolti, periodo di posa e raccolta delle nasse. Il progetto dovrà inoltre individuare le modalità di smaltimento degli individui di P. clarkii catturati, previa richiesta di autorizzazione al MASE, ai sensi del D.Lgs. n. 230/2017.	Soggetto gestore/consul enti/ ditta incaricata	Stesura di un progetto d'intervento e relativa approvazione da parte dell'autorità competente. Realizzazione bando di selezione e affidamento incarico a specialista in collaborazione con personale del soggetto gestore.	22500		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	Fondi esotiche MASE REGIONE
Austropotamobius pallipes	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della presenza di Austropotamobius palllipes	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto Gestore			Monitoraggio di Austropotamobius palllipes, al fine di aumentare le informazioni su popolazione e stato di conservazione dell'habitat di specie. La ricerca sarà condotta negli ambienti idonei presenti nel sito, ed in particolare lungo i tre corsi d'acqua minori in cui fu segnalato in passato		Predisposizione piano di monitoraggio e suo affidamento ad esperti.	Soggetto gestore/consul enti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti.	12.000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE	Fondi Life o Interreg.
Eriogaster catax	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Eriogaster catax e individuazione degli habitat di specie	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto Gestore			Viene proposta un'azione di di monitoraggio al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività relativo a numero di giornate, numero di operatori coinvolti, periodo di monitoraggio.	Soggetto gestore/consul enti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti.	12.000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	REGIONE	Fondi Life o Interreg.
Barbus plebejus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici a favore di Barbus plebejus	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Nell'ambito del contratto di fiume realizzare un censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;		Vedi descrizione	Soggetto gestore/contra tto di fiume	predisposizione di un Piano di attività e coinvolgimento delle parti interessate						
Barbus plebejus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti a favore di Barbus plebejus	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) Obblighi: b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo idrico a favore di Barbus plebejus	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona unionale a favore di Barbus plebejus	100	% corsi d'acqua del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone è poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di ittiofauna alloctona di diverse specie lungo i corsi d'acqua del sito. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostordiore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni.	100000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	Fondi esotiche MASE REGIONE
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale a favore di Barbus plebejus	100	% corsi d'acqua del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone è poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di ittiofauna alloctona di diverse specie lungo i corsi d'acqua del sito. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostordiore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni.	vedi misura "contenimento fauna allocctona" favore Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	Fondi esotiche MASE REGIONE
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I04	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Contenimento degli uccelli ittiofagi a favore di Barbus plebejus	100	% corsi d'acqua del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di contenimento degli uccelli ittiofagi adeguato alle condizioni ecologiche del Torrente Scrivia, al fine di valutarene l'efficacia e procedere alla sua attivazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://green-crest.blog/wp-conter	Studio preliminare per l'adozione di un piano di contenimento dell'avifauna ittiofaga.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni .	vedi misura "contenimento fauna allocctona" favore Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	Fondi esotiche MASE REGIONE
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti a tjutela di Cobitis bilineata	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) Obblighi: b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici a favore di Barbus plebejus	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Nell'ambito del contratto di fiume realizzare un censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;		Vedi descrizione	Soggetto gestore/contra tto di fiume	predisposizione di un Piano di attività e coinvolgimento delle parti interessate						
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo idrico a tutela di Cobitis bilineata	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale a favore di Cobitis bilineata	100	% corsi d'acqua del sito	Soggetto Gestore			Considerato che l'eradicazione delle specie alloctone è poco verosimile in ambito fluviale, ci si propone il contenimento dell'ittiofauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di ittiofauna alloctona di diverse specie lungo i corsi d'acqua del sito. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione piano di contenimento. Attività di rimozione manuale degli esemplari di specie esotiche dai siti di presenza noti tramite l'uso di elettrostordiore.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni.	vedi misura "contenimento fauna allocctona" favore Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	Fondi esotiche MASE REGIONE
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti a favore di Protochondrostoma genei	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) Obblighi: b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici a favore di Protochondrostoma genei	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Nell'ambito del contratto di fiume realizzare un censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;		Vedi descrizione	Soggetto gestore/contra tto di fiume	predisposizione di un Piano di attività e coinvolgimento delle parti interessate						
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo idrico a favore di Protochondrostoma genei	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I04	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Contenimento degli uccelli ittiofagi a favore di di Protochondrostoma genei	100	% corsi d'acqua del sito	Soggetto Gestore		da avviare	Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di contenimento degli uccelli ittiofagi adeguato alle condizioni ecologiche del Torrente Scrivia, al fine di valutarene l'efficacia e procedere alla sua attivazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://green-crest.blog/wp-conter	Studio preliminare per l'adozione di un piano di contenimento dell'avifauna ittiofaga.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni .	vedi misura "contenimento fauna allocctona" favore Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	Fondi esotiche MASE REGIONE
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Divieto immissione inquinanti a favore di Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) Obblighi: b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; e) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	J01	Inquinamento delle acque di superficie e freatiche (limniche e terrestri) da fonti miste	RE - regolamentazione	Censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici a favore di Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Nell'ambito del contratto di fiume realizzare un censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante;		Vedi descrizione	Soggetto gestore/contra tto di fiume	predisposizione di un Piano di attività e coinvolgimento delle parti interessate						
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo idrico a favore di Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Art. 28 delle Misure di conservazione sito-specifiche (Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016) a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale;	https://download.mase.gov.it/Natu	Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	I04	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Contenimento degli uccelli ittiofagi a favore di Telestes muticellus	100	% corsi d'acqua del sito	Soggetto Gestore			Considerato che nei tratti fluviali con forte carenza idrica aumenta l'impatto degli uccelli ittiofagi sugli stadi giovanili di numerose specie ittiche (Bovero et al, 2021 - Stato dell'ittiofauina nei fiumi e torrenti del Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 42: 135-160), viene proposto lo studio di un Piano di contenimento degli uccelli ittiofagi adeguato alle condizioni ecologiche del Torrente Scrivia, al fine di valutarene l'efficacia e procedere alla sua attivazione. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://green-crest.blog/wp-conter	Studio preliminare per l'adozione di un piano di contenimento dell'avifauna ittiofaga.	Soggetto gestore	Affidamento dell'attività di contenimento a professionisti esterni .	vedi misura "contenimento fauna allocctona" favore Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	Fondi esotiche MASE REGIONE
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	si	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Rifornimento idrico della vasca in cemento che costituisce il sito riproduttivo per la specie in caso di siccità prolungata.	1	vasca in cemento	Soggetto Gestore		da avviare	Il sito riproduttivo principale di Triturus carnifex è costituito da una vasca in cemento dismessa alimentata unicamente da acqua piovana. Si rende quindi necessario il riempimento della vasca con acqua in caso di scarsità idrica a inizio primavera o livelli troppo bassi in tarda primavera - inizio estate. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Verifica preliminare della possibilità di accesso alla vasca ed eventuale intervento (p.e. taglio alberi) per garantire l'accesso all'area. Effettuazione dell'intervento di riempimento della vasca mediante il prelievo di acqua con carro botte trainato da trattrice agricola e successivo apporto alla vasca di cemento. Si ipotizza un numero massimo di tre riempimenti all'anno.	Ente gestore/aziend a agricola	Individuazione modalità di svolgimento dell'intervento, in amministrazione diretta e con mezzi in proprietà dell'Ente gestore o noleggiati, ovvero mediante affidamento ad aziende agricole con sede nelle vicinanze.	5000		si	E.2 mantenimento e ripristino	Fondi Life o Interreg.	REGIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3130	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 8 (Norme per Vegetazione annuale spondale delle acque ferme (3130) e Ambienti di acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica a Chara spp (3140))) 1. È vietato: a) drenaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua che ospitano la cenosi se non per interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura della valutazione di incidenza; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) realizzazione di strutture in corrispondenza delle stazioni di Chara spp. e Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea; d) l'alterazione permanente e duratura del regime idrogeologico. 2. E' obbligatorio: a) le attività agricole vanno condotte riducendo od eliminando l'uso degli erbicidi ed evitando un eccesso di nutrienti e mantenendo fasce tampone vegetate senza lavorazioni del suolo e impiego di fitofarmaci e concimi per una profondità di almeno 50 m attorno ai bacini o pozze con presenza di Characee a confine con ambienti agricoli o infrastrutturati; b) le attività di gestione dei livelli delle acque devono essere condotte finalizzandole a garantire il funzionamento dell'ecosistema acquatico; c) nell'habitat 3130, il carico turistico deve essere regolamentato nel caso in cui arrechi effetti significativi negativi sulla conservazione dell'habitat.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Contratti con i portatori di interesse per garantire la presenza dell'habitat	100	% portatori d'interesse	Soggetto gestore	No		Formulazione di un contratto con i portatori di interesse per garantire l'apporto minimo d'acqua necessario a garantire la sopravvivenza dell'habitat		Formulazione di un contratto con i portatori di interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat	Soggetto gestore/ portatori d'interesse	Contratto tra EGAP e gestori che garantisca un livello minimo atto a garantire l'habitat, verifica periodica del livello dell'acqua dell'habitat e nel caso sia necessario, richiesta di ridurre i prelievi	€ 8.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 7 (Norme per Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (3150)) 1. È vietato: a) prosciugamento o trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano la cenosi; b) alterazione delle rive e del fondale dei bacini o laghi che ospitano la cenosi, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; sono fatti salvi gli interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; c) nuove captazioni idriche nei laghi, in paludi e zone umide permanenti e temporanee, inclusi i drenaggi e prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; d) eliminazione o taglio della vegetazione acquatica (galleggiante, sommersa e riparia), fatto salvo quanto previsto dalle norme specifiche per habitat di cui al presente capo, sulla base di progetti previsti dal Piano di Gestione o predisposti dal soggetto gestore e autorizzati dal competente settore regionale; gli interventi devono essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna di interesse conservazionistico (dal 1° marzo al 31 luglio); e) sorvolo a bassa quota (meno di 300 metri) delle zone umide e i laghi suscettibili di disturbo alla fauna, con mezzi a motore e non; sono fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio; le aree ammesse al sorvolo potranno essere individuate e autorizzate dal competente settore regionale; f) la navigazione a motore; g) la navigazione a remi a meno di 30 metri dal margine dei canneti o della vegetazione palustre di sponda durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (1° marzo – 31 luglio); h) l'accesso incontrollato alle sponde attraverso la vegetazione palustre; i) l'immissione diretta o indiretta di sostanze che causino eutrofizzazione delle acque; j) l'impiego di fitofarmaci per una fascia di almeno 50 m e le lavorazioni del suolo per almeno 10 m per lato dall'habitat o dalla sponda degli specchi d'acqua. k) realizzazione di strutture turistico-ricreative o finalizzate ad attività sportive (passerelle, palafitte, imbarcaderi, ormeggi, spiagge) in tratti spondali caratterizzati dalla presenza dell'habitat; l) immissione di specie ittiche alloctone erbivore (es. Ctenopharyngodon idella), gamberi alloctoni (es. Procambarus clarkii), nutria (Myocastor coypus) e altra fauna alloctona che possa arrecare danno diretto alla cenosi; m) taglio, eradicazione, danneggiamento di rizomi o parti vegetative delle specie indicatrici dell'habitat, comprese le specie galleggianti Nymphaea alba e Nuphar luteum. 2. E' obbligatorio: a) controllo demografico di specie animali alloctone, in particolare pesci, nutria (Myocastor coypus), gamberi esotici (Procambarus, Orconectes, Pacifastacus etc.), mediante appositi programmi previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) controllo e eliminazione specie alloctone della flora (Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana etc.),		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche atutela dell'habitat 3240	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 9 (Norme per vegetazione riparia e di greto a Salix eleagnos dei fiumi alpini (3240), Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum (3250) e Fiumi con vegetazione dei banchi fangosi (3270)) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sul greto e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio con specifico assenso del soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario; h) nelle formazioni ascrivibili ai saliceti ripari (habitat 3240), attuare forme di gestione attiva senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo per comprovate esigenze di sicurezza idraulica. 2. E' obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture;		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3250	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 9 (Norme per vegetazione riparia e di greto a Salix eleagnos dei fiumi alpini (3240), Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum (3250) e Fiumi con vegetazione dei banchi fangosi (3270)) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sul greto e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio con specifico assenso del soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario; h) nelle formazioni ascrivibili ai saliceti ripari (habitat 3240), attuare forme di gestione attiva senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo per comprovate esigenze di sicurezza idraulica. 2. E' obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture;		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3270	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 9 (Norme per vegetazione riparia e di greto a Salix eleagnos dei fiumi alpini (3240), Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum (3250) e Fiumi con vegetazione dei banchi fangosi (3270)) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche, che incidono direttamente o indirettamente sull'habitat. Il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza e, in ogni caso, non è ammesso l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sul greto e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio con specifico assenso del soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo quanto previsto alla lettera a) e per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario; h) nelle formazioni ascrivibili ai saliceti ripari (habitat 3240), attuare forme di gestione attiva senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo per comprovate esigenze di sicurezza idraulica. 2. E' obbligatorio: a) mantenere tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture;		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	E01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Introduzione del divieto di lavorazioni del suolo che compromettano l'habitat e regolamentazione delle concimazioni e del carico animale	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	No		Integrazioni delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 sul modello di quanto scritto per l'habitat 6210 nell'artt. 4 e 5 Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti Art. 4 (Disposizioni generali) 1. Nell'ambito di interventi di recupero e ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, sono da promuovere gli inerbimenti, mediante l'utilizzo di sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito. Art. 5 (Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo e altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche wd approvazione in Giunta entro il 2024	Regione Piemonte/Sogg etto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Misure di conservazione specifiche per ambienti o gruppi di Ambienti aperti Art. 4 (Disposizioni generali) 1. Nell'ambito di interventi di recupero e ripristino di prati stabili, praterie e prato-pascoli, sono da promuovere gli inerbimenti, mediante l'utilizzo di sementi autoctone di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito. Art. 5 (Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo e altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	introduzione dell'obbligo d'intervento del soggetto gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat 6110	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	No		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica di disturbo raggiunga il 5% della superficie dell'habitat		Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Sogg etto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	RE - regolamentazione	divieto di ingresso di mezzi fuoristrada negli ambienti aperti del sito	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	No		Introdurre nelle Misure sito-specifiche il divieto di circolazione di mezzi fuoristrada o altri mezzi a motore negli ambienti aperti del sito al di fuori della viabilità preposta		Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Sogg etto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	IA - intervento attivo	posizionamento di dissuasori per limitare l'accesso di mezzi fuoristrada al di fuori della viabilità esistente	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Posizionamento di recinzioni stile country lungo le aree ad habitat o altro mezzo di dissuasione della libera circolazioni di mezzi all'interno dell'habitat		vedi descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Ditta affidataria	Emissione di bando per l'affidamento a ditta di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di mezzi	10000		no			Fondi regionali
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	RE - regolamentazione	divieto di ingresso di mezzi fuoristrada negli ambienti aperti del sito	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	No		Introdurre nelle Misure sito-specifiche il divieto di circolazione di mezzi fuoristrada o altri mezzi a motore negli ambienti aperti del sito al di fuori della viabilità preposta		Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Sogg etto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	E01	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	IA - intervento attivo	posizionamento di dissuasori per limitare l'accesso di mezzi fuoristrada al di fuori della viabilità	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Posizionamento di recinzioni stile country lungo le aree ad habitat o altro mezzo di dissuasione della libera circolazioni di mezzi all'interno dell'habitat		vedi descrizione	Ente gestore; personale ente gestore; Ditta affidataria	Emissione di bando per l'affidamento a ditta di recinzioni country o altro mezzo di dissuasione per la libera circolazione di mezzi	Vedi costo MdC h6110		no			Fondi regionali
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	introduzione dell'obbligo d'intervento del soggetto gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat 6210	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	No		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica di disturbo raggiunga il 10% della superficie dell'habitat		Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Sogg etto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						

91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per garantire il mantenimento dell'habitat 91E0	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 3 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) e Foreste a galleria di salice bianco e pioppo bianco (92A0) 1. E' vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto asalvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. E' obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni 4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per evitare l'ingresso delle specie alloctone infestanti	100	% dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. 3 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) e Foreste a galleria di salice bianco e pioppo bianco (92A0) 1. E' vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto asalvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 2. E' obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. 3. Le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni 4. E' obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm, oltre a quanto previsto dagli articoli 13 e 15 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico 1) taglio degli individui portaseme 2) estirpo manuale 3) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai rizomi 4) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con semenzali/astoni/talee di specie spontanee. 2) popolamenti puri con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente sui soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee eliofile (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciafile. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i ricacci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di latifoglie autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico potrebbero permettere la graduale sostituzione con le specie insediatesi; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in purezza di ailanto di estensione definita e limitata mediante estirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e erbacee allo scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https:// www.regione.piemonte.it/web/ temi/ambiente-territorio/ biodiversita-aree-naturali/ conservazione-salvaguardia/ schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Proprietari o gestori/ ditta incaricata	Bando per incsarico a ditta o intervento diretto del personale dell'EGAP, taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 23-27 SRC02 - CSR 2023-27 oppure SRA27 (non sommabili)	
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IN - incentivazione	Lotta alle esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Regione		da avviare	pagamento annuale ad ettaro per compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali: lotta alle esotiche		vedi descrizione	Proprietari		231,40 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 23-27 SRA 27- 3 mantenimento della continuità dei soprassuoli forestali	
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico 1) taglio degli individui portaseme 2) estirpo manuale 3) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai rizomi 4) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con semenzali/astoni/talee di specie spontanee. 2) popolamenti puri con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente sui soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee eliofile (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciafile. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i ricacci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di latifoglie autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico potrebbero permettere la graduale sostituzione con le specie insediatesi; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in purezza di ailanto di estensione definita e limitata mediante estirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e erbacee allo scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https:// www.regione.piemonte.it/web/ temi/ambiente-territorio/ biodiversita-aree-naturali/ conservazione-salvaguardia/ schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Proprietari o gestori	taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	6300 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 23-27 SRD04	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Mantenimento/ controllo delle specie invasive (Ailanthus altissima) inserite nella black-list della Regione Piemonte (DGR 23-2975 DEL 20/02/2016) attraverso l'abbattimento delle portaseme e l'eliminazione della rinnovazione. Gli interventi di gestione e controllo conformi alle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro sulle specie esotiche vegetali della Regione Piemonte sono qui sinteticamente riassunte: Interventi di tipo meccanico e fisico 1) taglio degli individui portaseme 2) estirpo manuale 3) decespugliamento dei polloni emergenti dalle ceppaie o dai rizomi 4) controllo degli esemplari adulti effettuato attraverso la cercinatura dei tronchi ad anello a livello del colletto Interventi di tipo chimico In ambiente naturale si sconsiglia l'impiego di erbicidi. Tuttavia, considerato che si tratta di un applicazione interna alla pianta che, se effettuata con attenzione, non determina dispersione di erbicidi nell'ambiente circostante, in ambito naturale può essere adottato un trattamento della pianta con erbicidi mediante iniezione. Gestione selvicolturale 1) popolamenti con presenza sporadica o potenziale dell'ailanto: - divieto di tagli con creazione di aperture e diradamenti del bosco in presenza di nuclei d'invasione d'ailanto in aree limitrofe o periferiche; - in presenza di chiarie o aperture in aree boscate effettuare il sottoimpianto/rinfoltimento con semenzali/astoni/talee di specie spontanee. 2) popolamenti puri con prevalente copertura di ailanto: - evoluzione monitorata mirante a favorire la di dinamica naturale assecondando lo sviluppo di specie autoctone in grado di sostituire gradualmente l'ailanto; - prove di diradamento agendo principalmente sui soggetti adulti i quali potranno essere sgomberati creando lo spazio per la messa a dimora, attraverso sottoimpianti, di astoni di salicacee eliofile (es. Populus alba) o semenzali di specie autoctone sciafile. In seguito si interverrà con azioni di contenimento mirate a contenere i ricacci e la rinnovazione di ailanto al fine di favorire la rinnovazione affermata delle specie di latifoglie autoctone. L'invecchiamento degli esemplari di ailanto rilasciati ed il conseguente deperimento fisiologico potrebbero permettere la graduale sostituzione con le specie insediatesi; - limitati interventi di trasformazione di nuclei in purezza di ailanto di estensione definita e limitata mediante estirpazione delle ceppaie, lavorazione e preparazione del terreno per la messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e erbacee allo scopo di ricreare un habitat boschivo naturale	https:// www.regione.piemonte.it/web/ temi/ambiente-territorio/ biodiversita-aree-naturali/ conservazione-salvaguardia/ schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali	Azioni di controllo e di contenimento di specie alloctone	Proprietari o gestori	taglio o cercinatura degli individui portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	6300 €/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 23-27 - SRD04	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca e monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici e mappatura	100	%	Ente gestore		da avviare	Ricerca e monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici e mappatura per colmare le lacune di conoscenza sulla presenza e lo stato di conservazione dell'habitat nel sito		vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialisti	Affidamento tramite bando dell'attività di monitoraggio e mappatura ad esperti/consulenti	1500		si	E.1.3 monitorag e rendicontazion e	Fondi regionali	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell' habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 10% della superficie dell'habitat		Proposta di modifica delle Misure di Conservazione sito-specifiche	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari Approvazione in Giunta della entro 2024						
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell' habitat 6510	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art.11 (Norme per i Prati magri da fieno a bassa altitudine 6510) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente oltre che il danneggiamento della cotica erbosa a causa del transito e/o dello stazionamento di mezzi motorizzati, fatti salvi i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. 2. E' obbligatorio: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Interventi di informazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto, delle pressioni I01, I02, G08 , in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1		I01 A26	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	L06 N02	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, agenti patogeni) Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Vista l'elevata priorità nazionale e regionale la qualità non buona dell'habitat di specie nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	5086	Barbus caninus					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1											
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	1137	Barbus plebejus					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E										
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	1140	Chondrostoma soetta					D				U2			U2	FV	U1	U2→	•		1											
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3		I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	A30 A26	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Data la valutazione globale inadeguata e la qualità dell'habitat non buona nel sito, si ritiene l'obiettivo prioritario, anche in considerazione delle pressioni che condivide con altre specie ittiche presenti nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	1163	Cottus gobio					D				U2			U1	U1	U1	U2↓			2											
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	1097	Letentheron zanandreai					D																								
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	G06 A30 A26	Raccolta (sportiva) di pesci e molluschi d'acqua dolce Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	Vista la valutazione globale cattiva, l' elevate priorità nazionale e il ruolo della regionale, unitamente alle pressioni che insistono sul sito, si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	1107	Salmo marmoratus					D				U2			U2	FV	FV	U2↓			1											
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	A30 A26	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Nonostante lo stato di conservazione favorevole con trend positivo, la diffusione e abbondanza in molti siti regionali, si ritiene l'obiettivo prioritario a causa delle pressioni condivise con altre specie ittiche del sito.
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E	A16	Altre pratiche di gestione del suolo				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Visto che la specie è ampiamente distribuita e localmente numerosa, la condizione dell'habitat buona nel sito , è previsto un obiettivo non prioritario di MANTENIMENTO
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	M	1352	Canis lupus					D																								
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					D																								
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	C	C	U1			U2	U2	U2	U2↓	•		2	E	A04 A21 A26	Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole Uso di agrofarmaci in agricoltura Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Si ritiene prioritario l'obiettivo in ragione del fatto che la specie presenta uno stato di conservazione cattivo, con trend negativo, ha un'elevata priorità regionale e nel sito è soggetta a pressioni con magnitudo elevata
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	R	1220	Emys orbicularis					C	C	C	C	FV			U1	U2	U2	U2↓			2	S	I01 I02 L05	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale) Fecondità ridotta/ depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	Specie presenta uno stato di conservazione cattivo (anche a livello regionale), ed elevata priorità nazionale. Benchè il ruolo regionale sia scarso, la popolazione residente nel sito risulta l'unica attualmente nota lungo l'asta fluviale del Po piemontese ed è, quindi, di primaria importanza per la rete ecologica regionale.
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	3150		15,2		B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e l'elevato ruolo regionale , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	3240		19,9		C	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4		I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e l'elevato ruolo regionale , si ritiene che a livello di rete regionale ci siano altri siti maggiormente rilevanti per la conservazione dell'habitat, pertanto si ritiene l'obiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	3260		6,93		B	C			B	B	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	K05 A26	Alterazione fisica dei corsi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e l'elevato ruolo regionale , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	3270		3,4		A	C			B	B	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e l'elevato ruolo regionale , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	6210		3,49		A	C			A	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale cattiva , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	6430		2,26		B	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↓			4	M	I02 A21	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Uso di agrofarmaci in agricoltura			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	6510		9,92		B	C			B	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E			I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale inadeguata e l'elevato ruolo regionale , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	91E0		68,3		B	C			B	A	FV	U2	U1			U2	U2↓			2		I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale cattiva , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180005	Ghiaia Grande (Fiume Po)	H	91F0		16,4		B	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	B10	Tagli forestali illegali	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante la valutazione globale cattiva e l'elevato ruolo regionale , nel sito l'habitat presenta una buona condizione pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar *Presente in 157 siti in 6 regioni*	MANTENIMENTO DELL'ATTUALE GRADO DI CONSERVAZIONE	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Alcune recenti segnalazioni di conferma della presenza. Esiste un transetto di monitoraggio (AL05_LD_001).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con Rumex sp.pl. (in particolare R. hydrolapatum). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie e pertanto verrà individuata una misura di ricerca delle aree idonee.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
			Qualità dell'habitat	Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A16 - Altre pratiche di gestione del suolo	La gestione della vegetazione dei canali, dei margini stradali e delle aree incolte impatta fortemente sulla qualità dell'habitat di specie	0	% di habitat di specie	Il divieto assoluto di questo tipo di pratiche è difficilmente realizzabile. Viene quindi proposta una misura regolamentare (alternativa) per ridurre l'impatto. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex *Presente in 618 siti in 18 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie presente nel sito, rilevata l'ultima volta nel 2018. Assenza di dati quantitativi.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Numero		Target *(i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere*
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01- Specie alloctone invasive di interesse per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, tuttora in diffusione	0	numero popolazioni stabili di specie alloctone nei siti riproduttivi	Magnitudo: elevata	
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulla specie.	< limiti di legge	Concentrazione di nutrienti e pesticidi nell'acqua dei siti riproduttivi	Magnitudo: media Nelle uova di Triturus carnifex sono stati osservati fenomeni di mortalità embrionale.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1220 Emys orbicularis *Presente in 296 siti in 17 regioni*	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 100)	n. individui	Il sito ospita l'ultimo nucleo popolazionale noto per l'asta fluviale del Po piemontese; anche se gli studi effettuati finora indicano una popolazione relativamente esigua in questa stazione (25-58 esemplari da FS), il ritrovamento di alcuni giovani testimonia come la popolazione (a differenza di molti degli ultimi contingenti regionali) sia ancora riproduttiva (PdG, Seglie 2016)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Incremento della superficie in 10 anni	ettari	Habitat di specie: lanche morte o corpi idrici ben esposti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150 Seglie (2018) indica una scarsità di aree idonee alla nidificazione, che aumenta l'impatto della predazione dei nidi pertanto è in fase di valutazione la possibilità di aumentare la superficie di tale habitat.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie (corpi d'acqua) presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Due macro-tipologie: (1) stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica; (2) corsi d'acqua e canali artificiali di drenaggio delle acque, generalmente in aree aperte o con bosco ripariale. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 1150, gruppi 13 e 14, gruppo 31, porzioni degli habitat del gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corpo d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		testuggini alloctone presenti	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000: 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti il corpo idrico. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti il corpo idrico non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di interesse per la UE	Presenza di *Trachemys scripta e Procambarus clarckii*	0	numero specie alloctone presenti negli habitat di specie	Impatto medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Predazione sui giovani da parte di *Silurus glanis e Esox lucius*	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone presenti negli habitat di specie	Impatto medio	
			L05 - Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	Inbreeding per ridotta dimensione della popolazione	Assenza di inbreeding		Impatto alto La dimensione della popolazione estremamente ridotta rende la pressione molto forte	
			L06 - Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	Predazione da parte di carnivori	Minimizzare la predazione	nidi predati all'anno	Impatto alto La predazione dei nidi risulta una delle maggiori criticità presenti in quest'area; questo fenomeno (ad opera di mammiferi terrestri, principalmente volpi, faine, tassi) può azzerare completamente il successo di schiusa delle popolazioni (Harding & Bloomer 1979; Brooks et al. 1992). La predazione dei nidi ha effetti molto più pesanti nelle popolazioni ridotte e dove (come nel caso della popolazione di questo tratto fluviale) le aree idonee alla nidificazione sono scarse (Seglie D., 2018)	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Ultima segnalazione del 2023 (Candiotto & Bovero). Non era stato confermato da Pascale (2019) nelle staz. Po02, Po19 e Po21.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Attualmente non sono disponibili abbastanza informazioni per poter valutare lo stato attuale della popolazione, probabilmente destrutturata data la rarità	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (> 2,5)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Predilige corsi d'acqua a corrente poco veloce, nel sito si trova nella zona a lanche in sinistra idrografica	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH XXX	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Sono segnalate le seguenti specie alloctone di rilevanza unionale: Procambarus clarkii (presente), Pseudorasbora parva (abbondante), Lepomis gibbosus (sporadico)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Sono segnalate le seguenti specie alloctone: Rhodeus amarus (abbondante), Carassius auratus (sporadico), Barbus barbus, Misgurno anguillicaudatus (abbondante), Cobitis cf. elongatoides (presente), Silurus glanis e Gambusia holbrooki (presente)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo: alta	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (C)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Ultima segnalazione 2018	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: acque correnti, limpide e ben ossigenate, con substrati ghiaiosi	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962	Miglioramento di struttura e	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Ultima segnalazione del 2023 (Candiotto & Bovero). Non era stato confermato da Pascale (2019) nelle staz. Po02, Po19 e Po21.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Attualmente non sono disponibili abbastanza informazioni per poter valutare lo stato attuale della popolazione, probabilmente destrutturata data la rarità	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: acque correnti, limpide e ben ossigenate, con substrati ghiaiosi	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni*: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua collinari a corrente vivace

Protochondrostoma genei *Presente in 117 siti* in 8 regioni	di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	**Pressioni**		**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I01 - Specie esotiche invasive di interesse unionale	Sono segnalate le seguenti specie alloctone di rilevanza unionale: Procambarus clarkii (presente), Pseudorasbora parva (abbondante), Lepomis gibbosus (sporadico)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo: alta	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Sono segnalate le seguenti specie alloctone: Rhodeus amarus (abbondante), Carassius auratus (sporadico), Barbus barbus, Misgurno anguillicaudatus (abbondante), Cobitis cf. elongatoides (presente), Silurus glanis e Gambusia holbrooki (presente)	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta molto improbabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo: alta	

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	Numero di nuclei distinti		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1	mq	Habitat di specie: banchi fangosi e acque basse Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3150	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e pescchiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 3110, 3130, 3150
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	Nel Sito la specie si sviluppa prevalentemente ai bordi delle camere di risaia ed è considerata nociva per la coltiazione del riso e di conseguenza trattata	0	%	Superficie agricola interessata dall'impiego di agrofarmaci Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A02- Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La conversione definitiva o a lungo termine delle risaie in altre colture (ad esclusione della rotazione convenzionale) provoca una forte riduzione di superficie occupata dalla specie e può condurre alla perdita definitiva della specie	0	N.	Stazioni della specie interessate da conversione in altre colture Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura
			A04 - Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole	La gestione moderna delle risaie prevede l'impiego di tecniche di agricoltura di precisione che consentono di ottenere appezzamenti perfettamente piani e livellati, privi quindi di inclinazioni, buche e dislivelli che determinerebbero ristagni di acqua, utili al mantenimento, in periodo di asciutta, di microhabitat acquatici e fanghi umidi, condizioni ecologiche indispensabili per il mantenimento di Marsilea quadrifolia e del relativo habitat di specie	0	%	Superficie di risaia sulla quale applicare tecniche di agricoltura di precisione con livellamenti Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	15,2	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Ceratophyllum demersum, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Polygonum amphibium, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis*	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Azolla filiculoides, Lemna minuta, Najas graminea, Najas gracillima*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3110, 3130, 3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocariceti, tifeti, fragmiteti, formazioni a *Schoenoplectus lacustris*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26-Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'habitat è estremanete sensibile all'eutrofizzazione sia della colonna d'acqua che del sedimento	0	%	Superfici agricole contigue ad ambienti acquatici Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mi_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	19,9	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). *Salix eleagnos* è considerata specie guida; *Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides)* è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.*), ruderali (*Rubus* sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La presenza di specie esotiche invasive si configura come importante pressione per l'integrità di struttura e composizione dell'Habitat. Tra le specie a maggior invasività *Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa*	≤ 5	%	Massima copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 3240 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04- Modifiche al regime idrico	Le modifiche al regime idrico, se non correlate alla naturale dinamica fluviale, possono comportare la riduzione dell'habitat o la compromissione della struttura	0	N.	Modifiche al regime idrico Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,93	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichaphyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris* . Altre: *Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale*	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: *Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene *Elodea canadensis, Heteranthera reniformis*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 6430, 91E0*	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K05- Alterazione fisica dei corsi d'acqua	La manutenzione non conservativa dei corsi d'acqua e dei canali compromette l'integrità dell'Habitat	0	%	Superficie di habitat 3260 sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A26-Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'habitat è sensibile sia alla presenza di pesticidi sia all'eutrofizzazione	0	%	Superfici agricole contigue ad ambienti acquatici Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,4	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus*	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite *Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) *Bidens spp., Ambrosia artemisiifolia, Artemisia annua, Erigeron spp., Cyperus microiria, Cyperus eragrostis, Amaranthus spp.*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	(valore da definire con l' aumento delle conoscenze)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La presenza di specie esotiche invasive si configura come importante pressione per l'integrità di struttura e composizione dell'Habitat. Tra le specie a maggior invasività Bidens spp., Ambrosia artemisiifolia, Artemisia annua, Erigeron spp., Cyperus microiria, Cyperus eragrostis, Amaranthus spp.	≤ 20	%	Copertura % delle specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti riferibili all'habita 3270 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			K04 - Modifiche al regime idrico	Le modifiche al regime idrico, comportano riduzione dell'habitat o compromissione della struttura	0	Modifiche al regime idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,49	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: *Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Prunella laciniata, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca*. Altre specie: *Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Cirsium acaulon, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Leontodon hispidus, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapias neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta*	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (*Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens*), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (*Crataegus monogyna, Prunus spinosa*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Mantis religiosa, Coronella girondica, Coronella austriaca, Coturnix coturnix, Lanius collurio	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,26	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano basale-collinare) *Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene: Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Artemisia verlotiorum, Bidens spp., Amaranthus spp., Cyperus microiria, Cyperus eragrostis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21-Uso di agrofarmaci in agricoltura	A causa dell'impiego di fitofarmaci usati nelle aree coltivate a risaia tali sostanze (diserbanti) possono alterare le comunità adiacenti del 6430	0	%	Superficie dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	La presenza di specie esotiche invasive si configura come importante pressione per l'integrità di struttura e composizione dell'Habitat. Tra le specie a maggior invasività Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Artemisia verlotiorum, Bidens spp., Amaranthus spp., Cyperus microiria, Cyperus eragrostis	≤ 10	%	Massima copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 6430 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	9,92	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	68,3	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale

91E0* Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	*Obiettivo sito-specifico definito nella sezione 1 del format*	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Calliergonella cuspidata, Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia vulgaris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Populus alba, Populus nigra, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Viburnum opulus*	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix* sp.pl., *Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa, Populus* sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: *Sycios angulatus, Reynoutria japonica*, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat è minacciata dalla presenza di specie esotiche invasive in particolare: *Reynoutria japonica* e *Sycios angulatus*	≤ 5	%	Massima copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91E0 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04- Modifiche al regime idrico	Le modifiche al regime idrico, se non correlate alla naturale dinamica fluviale, possono comportare la riduzione dell'habitat o la compromissione della struttura	0	Modifiche al regime idrico	Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	16,4	ettari	Superficie attuale dell'habitat	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra*	Specie tipiche: *Quercus robur*, *Quercus robur* subsp. *brutia* (solo MED), *Ulmus* sp.pl., *Fraxinus angustifolia*, *F. excelsior*, *Alnus glutinosa*, *A. cordata* (solo MED), *Populus nigra* (solo CON e MED), *Populus canescens* (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene : *Reynoutria japonica* e *Sicyos angulatus*, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Lucanus cervus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat è minacciata dalla presenza di specie esotiche invasive in particolare: *Reynoutria japonica* e *Sycios angulatus*	≤ 5	%	Massima copertura ammessa delle specie indicatrici di disturbo all'interno dei popolamenti del 91F0 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Ripristino o creazione di nuovi siti riproduttivi	2	n. zone umide	Soggetto Gestore		da avviare	La presenza degli attuali siti riproduttivi non garantisce la conservazione della specie nel medio e lungo periodo. Si propone di realizzare (o ripristinare) 2 altre zone umide idonee alla riproduzione di T. carnifex. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.lifeinsubricus.eu/	Predisposizione di un progetto di realizzazione del nuovo sito riproduttivo che disponga dei seguenti contenuti minimi: individuazione aree idonee (anche per alimentazione autonoma continua della pozza), scavo con modellazione del fondale con profondità idonea alla riproduzione di T. carnifex, posa di telo impermeabile, impianto di vegetazione acquatica e riparia autoctona, piano di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento, piano di manutenzione ordinaria per i 3 anni successivi l'intervento. Azioni da realizzare in conformità delle linee guida per la conservazione degli anfibi redatte nell'ambito del Life INSUBRICUS	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di individuazione delle aree idonee ad esperti/consulenti. Affidamento della realizzazione a ditte specializzate.	€ 10.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE/REGIONE	MASE
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Rifornimento idrico dei siti riproduttivi di Triturus carnifex per garantire la presenza di acqua nei periodi idonei alla riproduzione.	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Gli effetti della siccità (minaccia N02), in particolare di quella estiva, influenzano negativamente le specie legate alle acque stagnanti come Triturus carnifex. In occasione di eventi siccitosi si provvederà al rifornimento idrico dei siti riproduttivi del Triturus carnifex. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.lifeinsubricus.eu/	Predisposizione di un protocollo d'intervento che disponga dei seguenti contenuti minimi: indicatori di intervento, modalità di rifornimento idrico del sito (per esempio tramite carro botte trainato da trattrice agricola previe verifica preliminare della possibilità di accesso con automezzi), in amministrazione diretta e con mezzi in proprietà dell'Ente gestore o noleggiati, ovvero mediante affidamento ad aziende agricole con sede nelle vicinanze, cronoprogramma (tempistiche d'intervento e numero massimo di rifornimenti all'anno). Azioni da realizzare in conformità delle linee guida per la conservazione degli anfibi redatte nell'ambito del Life INSUBRICUS.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività di individuazione delle aree idonee ad esperti/consulenti. Affidamento della realizzazione a ditte specializzate.	5.000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE/REGIONE	MASE
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Eliminazione dell'ittiofauna dai siti riproduttivi di Triturus carnifex	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	L'eventuale presenza di ittiofauna nei siti riproduttivi (minaccia A06) ridurebbe fortemente la possibilità di riproduzione del Triturus a causa della predazione delle uova e delle larve. Viene quindi proposto il prosciugamento estivo programmato dei siti riproduttivi per fa sì che eventuali specie insediatesi siano eliminate ogni anno, sull'esempio delle azioni del LIFE INSUBRICUS in altri siti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.lifeinsubricus.eu/	Predisposizione di un protocollo di attività finalizzato a individuare: metodologia di svuotamento, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma in osservaza delle MdC collegate alla gestione dell'idroperiodo degli stagni	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	5.000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento gambero rosso tramite attuazione Piano Nazionale	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		da avviare	Piano di gestione nazionale del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) Modalità di intervento: Prevenzione - Gestione - monitoraggio di efficacia degli interventi. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allega	Predisposizione progetto per attività di contenimento del gambero rosso, in condivisione con Misura per R. latastei e affidamento attività.	Soggetto gestore e Ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste dal Piano di gestione esperti/consulenti	€ 150.000,00	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MASE
Triturus carnifex	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	RE - regolamentazione	Riduzione dell'impatto dell'inquinamento idrico a favore di Triturus carnifex.	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore	Si		Considerato che i siti di presenza attuali di Triturus carnifex non sono influenzati dalle attività agricole interne alla ZSC ma da quelle esterne ricadenti nella ZPS "IT1180028 - Fiume Po tratto vercellese-alessandrino" si rende necessario la stretta applicazione delle MdC ss attive nella ZPS e contenute nel Piano di Gestione, in particolare dell'Art. 44, Divieti, lettera a): utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona unionale a favore di Cobitis bilineata	100	percentuale del reticolo idrografico	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Cobitis bilineata e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, per 2 sessioni di cattura per 5 anni.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5.000 €/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona a favore di Cobitis bilineata	100	percentuale del reticolo idrografico	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Cobitis bilineata e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, per 2 sessioni di cattura per 5 anni.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	VEDI COSTO INTERVENTO Cobitis bilineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Protochondrostoma genei	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona unionale a favore di Protochondrostoma genei	100	percentuale del reticolo idrografico	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Telestes muticellus e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, per 2 sessioni di cattura per 5 anni.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	VEDI COSTO INTERVENTO Cobitis bilineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Protochondrostoma genei	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona a favore di Protochondrostoma genei	100	percentuale del reticolo idrografico	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Telestes muticellus e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, per 2 sessioni di cattura per 5 anni.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	VEDI COSTO INTERVENTO Cobitis bilineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Protochondrostoma genei	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di trattenimento esemplari della specie Protochondrostoma genei durante l'esercizio dell'attività alieutica	100	percentuale del reticolo idrografico	Soggetto Gestore	Si		Per contrastare la minaccia G06 - Raccolta (sportiva) di pesci e molluschi d'acqua dolce, Applicazione dell' Art. 43 del Piano di Gestione ZPS "IT1180028" Fiume Po tratto vercellese-alessandrino Divieti: Durante l'esercizio dell'attività alieutica, divieto di trattenimento di esemplari appartenenti ai seguenti taxa: - Acipenseridi; - Salmo marmoratus; - Thymallus thymallus; - Chondrostoma genei; - Chondrostoma soetta; - Rutilus pigus; - Esox cisalpinus.		si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Telestes muticellus	Miglioramento della qualità dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona a favore di Telestes muticellus	100	percentuale del reticolo idrografico	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Telestes muticellus e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, per 2 sessioni di cattura per 5 anni.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	VEDI COSTO INTERVENTO Cobitis bilineata		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
Lycaena dispar	MANTENIMENTO DELL'ATTUALE GRADO DI CONSERVAZIONE	no	A16	Altre pratiche di gestione del suolo	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione del suolo a favore di Lycaena dispar	100	% superficie del sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione dell'art. 33 delle MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2/5/2016), in particolare al comma 1) Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie (ambienti umidi e palustri, praterie umide, torbiere) [...]	https://download.mase.gov.it/Natura2000/Materiale%20D	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Lycaena dispar	MANTENIMENTO DELL'ATTUALE GRADO DI CONSERVAZIONE	no	A16	Altre pratiche di gestione del suolo	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 ann	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie alloctone di interesse unionale a favore di Emys orbicularis	100	percentuale della superficie di habitat di specie	Soggetto Gestore		terminata	Nell'ambito di un progetto pluriennale di area vasta l'Ente ha effettuato, tramite specifiche consulenze, interventi di rimozione di testuggini alloctone. In particolare in aree di nuova costituzione, oggetto di ripristino ambientale, in cui si ha la compresenza con la specie autoctona. Tali azioni sono state condotte in gran parte con il Programma "Azioni coordinate per la biodiversità nella Rete Natura 2000 del Po vercellese-alessandrino" - PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Bando 2018 - Operazione 4.4.3"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.		si veda Descrizione	Soggetto gestore	si veda Descrizione						
Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 ann	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse unionale	IA - intervento attivo	Contenimento di Procambarus clarckii a favore di Emys orbicularis	100	percentuale della superficie di habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Emys orbicularis e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.researchgate.net/publication/321148897_La	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successivo smaltimento, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Vedi costo misura Triturus carnifex " contenimento gambero rosso"	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MASE
Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 ann	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie alloctone invasive a favore di di Emys orbicularis	100	percentuale della superficie di habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di Silurus glanis e Esox lucius dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna alloctona è ritenuto altamente improbabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Emys orbicularis e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (Silurus glanis e Esox lucius). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.researchgate.net/publication/321148897_La	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successivo smaltimento, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 50.000,00	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MASE
Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 ann	si	L05	Ridotta fecondità e/o depressione genetica (es. inbreeding o endogamia)	IA - intervento attivo	Ripopolamento di Emys orbicularis	100	percentuale della superficie di habitat di specie	Soggetto Gestore		da avviare	L'attuale scarso successo riproduttivo determina un elevato rischio di imbreeding. SI propone quindi un programma di ripopolamento al fine di raggiungere il numero minimo di individui adulti posto come target. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.researchgate.net/publication/321148897_La	Predisposizione di un piano di ripopolamento finalizzato a individuare: metodologia di reintroduzione, origine delle specie (centri di riproduzione), numero minimo di giovani individui all'anno per una durata di 10 anni, cronoprogramma.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	€ 50.000,00	no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	LIFE/MASE
Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 ann	si	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	IA - intervento attivo	Costituzione di nuovi siti e miglioramento dei siti esistenti in aree idonee alla nidificazione di Emys orbicularis.	2	n. zone umide create/ripristinate	Soggetto Gestore		da avviare	Realizzazione di nuovi siti idonei alla specie. L 'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Identificazione delle aree idonee e realizzazione di nuove zone umide.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	€ 100.000,00	no	no	E.2 mantenimento e ripristino		PNRR /CSR 2023-2027/ life / mase
Emys orbicularis	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 ann	si	L06	Relazioni interspecifiche (competizione, predazione, parassitismo, patogeni)	IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei nidi di Emys orbicularis dalla predazione.	100	% siti di presenza e ovodeposizione	Soggetto Gestore		da avviare	Misura necessaria a contrastare il disturbo antropico negli ambienti di lanca e nei siti a terra idonei allo scavo del nido ed all'ovodeposizione. L 'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Identificazione delle aree idonee e realizzazione di nuove zone umide.	Soggetto gestore/ consulenti/ ditta incaricata	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	Vedi Costo Mdc Emys orbicularis " Costituzione di nuovi siti e miglioramento dei siti esistenti"	no	no	E.2 mantenimento e ripristino		PNRR /CSR 2023-2027/ life / mase
1428 - *Marsilea quadrifolia*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1428 - *Marsilea quadrifolia*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela di 1428 - Marsilea quadrifolia rispetto all'uso degli agrofarmaci	100	% (superficie agricola)	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016 in particolare, Art. 32 Misure di conservazione sito-specifiche 1. Divieti: a) immissione diretta o indiretta di sostanze inquinanti nelle acque; b) alterazione del profilo delle sponde che comporti un innalzamento della pendenza sia fuori che dentro l'acqua; c) asportazione della vegetazione acquatica; d) dragaggi dell'alveo dei canali e artificializzazione delle sponde; e) immissione di specie floristiche autoctone non originariamente presenti nel bacino e dall'accertato carattere invasivo (es. Salvinia natans); f) fruizione turistica delle sponde, accesso ai fini di pesca sportiva sulle sponde; g) approdo sulle sponde e alaggio di imbarcazioni; h) realizzazione di manufatti, pontili, passerelle.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1428 - *Marsilea quadrifolia*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela di 1428 - Marsilea quadrifolia rispetto alla conversione di habitat agricoli	100	% (superficie agricola a risaia)	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016 in particolare, Art. 23 Misure di conservazione sito-specifiche 1. Negli ambienti agricoli si applicano i seguenti obblighi: d) la conversione delle risaie in altri tipi di coltura, deve prevedere adeguate compensazioni in termini di costituzione di habitat di zone umide; sono fatti salvi gli avvicendamenti colturali e gli interventi volti alla ricostituzione di habitat di interesse conservazionistico che abbiano ottenuto giudizio positivo di Valutazione di Incidenza;		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1428 - *Marsilea quadrifolia*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie e aumento della popolazione in 10 anni	si	A04	Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole	IN - incentivazione	Creazione di condizioni ecologiche idonee all'affermazione e alla permanenza dell'habitat 3130 all'interno delle camere di risaia (habitat di specie) e a Marsilea quadrifolia	100	% (superficie agricola a risaia)	Soggetto gestore		in corso	Semina in acqua e/o individuazione di una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, da destinare ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata al fine di incrementare le aree umide ad acque stagnanti all'interno delle camere di risaia Nello specifico si tratta di finanziamenti finalizzati a garantire: Az. 1) semina in acqua, Az.2.2) Destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente da mantenere costantemente allagata e non coltivata	//	Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici risaie	superficie agricola sottoposta ad impegno impegno base (semina in acqua)100 euro/ha/anno +azioni di biodiversità(scavo del fosso da 150 a 320 euro/ha in base tipologia, 1400 euro/ha/annp areea effettivamente allagata) possibili impegni aggiuntivi (stoppie 50/euro/ha/anno, sommersione invernale 220 euro/ha/anno, controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici 110 euro/ha/anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22 - ACA22 - CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento/eradicazione di Reynoutria japonica, Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa	25	% (superficie occupata dall'habitat 3240 con presenza di alloctone invasive > 5%)	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sicyos angulatus, Reynoutria japonica, Amorpha fruticosa) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 3240, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terr	Predisposizione progetto, incluso il monitoraggio dell'efficacia delle misure intraprese e realizzazione Bando di selezione per attuazione attività	Soggetto gestore /Esperti, consulenti/ditta incaricta	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	1.440€/ha (Da Prezzario Regionale, Sez. 23, 2023)			E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutla dell' habitat 3240	19,9	ha	Soggetto Gestore	No		Integrazione dell'Articolo 30 delle Misure Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016 con definizione misure più restrittive al fine di contrastare la pressione ad esempio prevedendo l'aggiornamento dei rilasci in funzione dei cambiamenti climatici in corso e per adeguarsi meglio allo spettro naturale delle portate.		Modifica delle MdC sito specifiche in accordo con Regione Piemonte	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Integrazione delle Miusre di conservazione sito						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	K05	Alterazione fisica dei corsi d'acqua	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutla dell' habitat 3260	6,93	ha	Soggetto Gestore	No		Integrazione dell'Articolo 31 delle Misure Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016 con definizione di attività di manutenzione dei canali conservative dell'habitat / regolamentazione delle attività di manutenzione, attraverso la definizione di dettaglio di procedure per gli interventi di manutenzione		Definizione di attività di manutenzione dei canali conservative dell'habitat	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Integrazione delle Miusre di conservazione sito						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3270	3,4	ha	Soggetto Gestore	No		Integrazione dell'Articolo 22 delle Misure Sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016 con individuazione degli interventi compatibili e/o degli interventi di mitigazione CAPO V - Ambienti agricoli Art. 22 Obblighi) 1. Negli ambienti agricoli si applicano i seguenti obblighi: ...... b) gli interventi su tratti di canali irrigui che presentano elevate perdite d'acqua o con problemi strutturali, connessi alla loro messa in sicurezza, sono ammessi fermo restando l'obbligo dell'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza;....... d) la conversione delle risaie in altri tipi di coltura, deve prevedere adeguate compensazioni in termini di costituzione di habitat di zone umide; sono fatti salvi gli avvicendamenti colturali e gli interventi volti alla ricostituzione di habitat di interesse conservazionistico che abbiano ottenuto giudizio positivo di Valutazione di Incidenza.		Individuazione degli interventi compatibili e/o degli interventi di mitigazione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Integrazione delle Miusre di conservazione sito						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie a maggior invasività quali Bidens spp., Ambrosia artemisiifolia, Erigeron spp., Cyperus microiria, Cyperus eragrostis, Amaranthus spp.	30	% (superficie occupata dall'habitat 3270 con presenza di alloctone invasive > 20%)	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 20% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive, coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 3270, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terr	Predisposizione progetto, incluso il monitoraggio dell'efficacia delle misure intraprese e realizzazione Bando di selezione per attuazione attività	Soggetto gestore /Esperti, consulenti/ditta incaricta	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	1.440€/ha (Da Prezzario Regionale, Sez. 23, 2023)			E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027	100	% (superficie agricola)	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile,			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento delle specie a maggior invasività quali Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Artemisia verlotiorum, Bidens spp., Amaranthus spp., Cyperus microiria, Cyperus eragrostis	25	% (superficie occupata dall'habitat 3270 con presenza di alloctone invasive > 20%)	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 10% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sycios angulatus, Solidago gigantea, ecc.), coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 3270, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terr	Predisposizione progetto, incluso il monitoraggio dell'efficacia delle misure intraprese e realizzazione Bando di selezione per attuazione attività	Soggetto gestore /Esperti, consulenti/ditta incaricta	Affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti	1.440€/ha (Da Prezzario Regionale, Sez. 23, 2023)			E.2 mantenimento e ripristino	FESR	
91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di Reynoutria japonica, Sicyos angulatus	30	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto Gestore		da avviare	verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sicyos angulatus, Reynoutria japonica) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91E0*, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terr	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sicyos angulatus, Reynoutria japonica) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia.	1.440€/ha (Da Prezzario Regionale, Sez. 23, 2023)		si	E.2 mantenimento e ripristino		
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	68,3	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 91E0"	68,3	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 91E0	68,3	ha	Soggetto Gestore	No		Integrazione dell'Articolo 27 delle Misure Sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 21-3222 del 2/5/2016 Art. 27 (Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae (91E0*)) 1. Divieti: ...... *individuazione degli interventi compatibili e/o degli interventi di mitigazione*		Individuazione degli interventi compatibili e/o degli interventi di mitigazione	Soggetto gestore/ Regione Piemonte	Integrazione delle Miusre di conservazione sito			no			
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di Reynoutria japonica, Sicyos angulatus	30	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 5%	Soggetto Gestore		da avviare	verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 5% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sicyos angulatus, Reynoutria japonica) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 91F0, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-terr	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Sicyos angulatus, Reynoutria japonica) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore, concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia.	1.440€/ha (Da Prezzario Regionale, Sez. 23, 2023)		si	E.2 mantenimento e ripristino		
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	16,4	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 91F0"	16,4	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02, G08 o del mantimento delle specie acquatiche, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	F33 A30 I02	-Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago; -Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo; -Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	I01; I04; N02; F28; G08	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Specie autoctone problematiche; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Gestione degli stock ittici e della selvaggina		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e il diffuso peggioramento dello stato dell'ittiofauna a livello regionale, soggetta a diverse pressioni; nel sito in questione pressioni diffuse altrove ancora assenti o lievi
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	F33 A30 I02	-Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago; -Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo; -Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	I01; I04; N02; F28; G08	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Specie autoctone problematiche; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Gestione degli stock ittici e della selvaggina		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e il diffuso peggioramento dello stato dell'ittiofauna a livello regionale, soggetta a diverse pressioni; nel sito in questione pressioni diffuse altrove ancora assenti o lievi
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	F	5304	Cobitis bilineata					D				FV			U1	U1	U1	U1↑			3											
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	F33 A30 I02	-Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago; -Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo; -Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	I01; I04; N02; F28; G08	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Specie autoctone problematiche; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Gestione degli stock ittici e della selvaggina		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Stato di conservazione buono, specie ancora diffusa e abbondante a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	B	C	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	F33 A30 I02	-Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago; -Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo; -Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	I01; I04; N02; F28; G08	Specie esotiche invasive di interesse unionale; Specie autoctone problematiche; Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Gestione degli stock ittici e della selvaggina		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, il ruolo della regione e il diffuso peggioramento dello stato dell'ittiofauna a livello regionale, soggetta a diverse pressioni; nel sito in questione pressioni diffuse altrove ancora assenti o lievi
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			B07 B08 A05	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti); -Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la ridotta priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6		A30 I02	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo; Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	I01; I05; N02; F28	-Specie esotiche invasive di interesse unionale; -Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; -Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato il declino della specie a livello regionale, soggetta a diverse pressioni, nel sito in questione ancora assenti
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6							Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la ridotta priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2		F02 H08	-Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; -Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali);	A05 A06 H06 F07	-Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.); -Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); - Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat; - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e la presenza di pressioni sui siti riproduttivi noti, situati fuori dal sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M			A05 A06 F02 H06 H08	-Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.); -Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat; -Altri tipi di disturbo e intrusione umani;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale, data l'assenza di pressioni e il ruolo unicamente trofico del sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	C	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M			B07 B08 H08 H06 A05	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti); -Altri tipi di disturbo e intrusione umani; - Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat; -Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale, data l'assenza di pressioni e il buon stato dei boschi
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S			G10 G13 I04	- Caccia illegale, uccisioni illegali - Avvelenamento di animali (escluso quello da piombo) - Specie native problematiche		Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la ridotta priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	P	4104	Himantoglossum adriaticum					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			5	S	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)				Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della bassa priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa la specie nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	13,21		B	C			B	B	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e l'elevata priorità regionale, l'obiettivo non è prioritario in considerazione del grado di conservazione favorevole all'interno del sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	3,98		B	C			B	C	FV	U1	FV			FV	U1→			4	S					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della bassa priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	1,00		B	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1↑			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in considerazione della media priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	21,51		B	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in relazione allo stato di conservazione cattivo e al trend negativo, oltre al fatto che l'habitat è soggetto nel sito al progressivo abbandono
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	34,97		C	C			B	C	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in relazione allo stato di conservazione inadeguato e all'elevata priorità regionale, oltre al fatto che l'habitat è soggetto nel sito al progressivo abbandono
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	404,70		A	C			A	A	FV	U1	FV			FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in considerazione dell'ottimo grado di conservazione in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	3,33		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in relazione allo stato di conservazione cattivo, al trend negativo e all'elevata priorità regionale, oltre al fatto che l'habitat, presente su ridotte superfici all'interno del sito, è tra quelli di maggiore interesse conservazionistico
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	9260	Boschi di Castanea sativa	183,15		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale			Condizione buona		Mantenimento		no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e la priorità regionale, l'obiettivo non è prioritario in considerazione del buon grado di conservazione in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180009	Strette della Val Borbera	H	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	5,03		C	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	S	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in relazione allo stato di conservazione cattivo e al trend negativo, oltre al fatto che l'habitat, presente su ridotte superfici all'interno del sito, è tra quelli di maggiore interesse conservazionistico

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	specie presente con diverse segnalazioni	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 90)	ettari	Habitat di specie: presenti castegneti diffusi, in abbandono e quindi in condizioni idonee alla specie per l'invecchiamento degli alberi presenti; indicato metà della superficie dell'habitat dei Castagneti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	assenza di dati, ma dato l'abbandono della gestione dei boschi target probabilmente soddisfatto	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	assenza di dati, ma dato l'abbandono della gestione dei boschi target probabilmente soddisfatto	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	assenza di dati, ma dato l'abbandono della gestione dei boschi target probabilmente soddisfatto	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		da valutare, non all'interno del sito	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (2)	UM quantitativa n. località	a seguito di campionamenti nel 2023 nel canale di Cantalupo L. la specie risulta abbondante e strutturata con num. Ind >35 in un tratto di 350 m. Nel t. Borbera è presente ma non abbondante	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con future indagini)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: presenza nota nel canale Cantalupo e t. Borbera, l'estensione di habitat di specie dovrà essere approfondita con ricerche sulla distribuzione nel sito	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	da determinare in future indagini	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L	da determinare in future indagini	
				pH	6 < pH < 7,8	pH	da determinare in future indagini	
				Ca2+	≥ 3	mg/L	da determinare in future indagini	
				Assenza di Procambarus clarkii	si		da determinare in future indagini	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prelievo di acqua per uso irriguo da derivazione a Albera Ligure e Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di trota fario e iridea alloctone nel corpo idrico	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media E' fondamentale vietare e interrompere qualunque immissione di trota non autoctona in tutto il corpo idrico in continuità con il sito	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	a seguito di campionamenti nel 2023 la specie risulta sporadica e strutturata con num. Ind >30 in un tratto di 350 m, da cui deriva indice 2: presente. Campionata in due località	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8,5)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità nel 2022 e 2023	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		da determinare in future indagini	
				substrato ghiaioso	si		sì	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	da determinare in future indagini	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		presenti	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presenza di Salmonidi alloctoni	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F33 - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	Prelievi di acque superficiali per approvvigionamento ad uso civico, ricreativo sul t. Borbera da una parte della cittadinanza di Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prelievo di acqua per uso irriguo da derivazione a Albera Ligure e Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di trota fario e iridea nel corpo idrico	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media E' fondamentale vietare e interrompere qualunque immissione di trota non autoctona in tutto il corpo idrico in continuità con il sito	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni 5261 Barbus balcanicus Presente in 1 sito in Friuli-Venezia Giulia	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	a seguito di campionamenti qualitativi recenti la specie risulta presente (indice: 2) ma occorrono indagini specifiche per valutare lo status di conservazione	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8,5)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità nel 2022 e 2023	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		da determinare in future indagini	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		sì	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	da determinare in future indagini	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F33 - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	Prelievi di acque superficiali per approvvigionamento ad uso civico, ricreativo sul t. Borbera da una parte della cittadinanza di Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prelievo di acqua per uso irriguo da derivazione a Albera Ligure e Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di trota fario e iridea nel corpo idrico	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media E' fondamentale vietare e interrompere qualunque immissione di trota non autoctona in tutto il corpo idrico in continuità con il sito	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	a seguito di campionamenti nel 2023 la specie risulta abbondante e ben strutturata con num. Ind >100 in un tratto di 350 m, da cui deriva un indice: 4 (abbondante)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8,5)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti appenninici	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità nel 2022 e 2023	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		sì	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		da determinare in future indagini	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		sì	
				Acque limpide e ben ossigenate	si		da determinare in future indagini	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F33 - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	Prelievi di acque superficiali per approvvigionamento ad uso civico, ricreativo sul t. Borbera da una parte della cittadinanza di Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prelievo di acqua per uso irriguo da derivazione a Albera Ligure e Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di trota fario e iridea nel corpo idrico	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media E' fondamentale vietare e interrompere qualunque immissione di trota non autoctona in tutto il corpo idrico in continuità con il sito	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	a seguito di campionamenti qualitativi recenti la specie risulta presente (indice: 2) ma occorrono indagini specifiche per valutare lo status di conservazione	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8,5)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti appenninici	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità nel 2022 e 2023	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		da determinare in future indagini	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		sì	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	da determinare in future indagini	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		sì	
		Parametri art.17	Pressioni		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F33 - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	Prelievi di acque superficiali per approvvigionamento ad uso civico, ricreativo sul t. Borbera da una parte della cittadinanza di Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Prelievo di acqua per uso irriguo da derivazione a Albera Ligure e Cantalupo Ligure	0	periodi di assenza del Deflusso Ecogico nei corsi d'acqua ospitanti la specie	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione. Magnitudo: bassa	
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di trota fario e iridea nel corpo idrico	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo media E' fondamentale vietare e interrompere qualunque immissione di trota non autoctona in tutto il corpo idrico in continuità con il sito	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros Presente in 396 siti in tutte le regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 57)	UM quantitative n. individui	stima popolazione media dal 2020 su 2 roost riproduttivi conosciuti e regolarmente monitorati (media 57 ind., dev.st. 24) mediante conteggio diretto. I roost sono situati in zona limitrofa esterna alla ZSC (Vendersi e Borgo Adorno)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	numero	Tipologia di rifugio: costruzione antorpica Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga

		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 128)	ettari	Habitat di specie: boschi misti di latifoglie, ambienti aperti, zone umide. Superficie calcolata in base alle tipologie ambientali utilizzate dalla specie, presenti in metà del sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 9260, 92A0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	Non esistono dati sulla frequentazione antropica degli edifici abbandonati, si ritiene ridotta visto il trend della colonia. Realizzazione di manifestazioni ed eventi musicali e/o teatrali in periodo estivo antistante la colonia sita nella chiesa di Vendersi (fuori ZSC), a volte poco compatibili con la tutela della colonia	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 9260, 92A0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	F02 - Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative	Assenza di manutenzione del manufatto nel medio periodo, avanzato stato di abbandono della struttura (canonica della chiesa di Borgo Adorno) con probabile crollo del tetto nei prossimi anni in assenza di interventi di manutenzione	Nessuna alterazione dell'idoneità del sito per la specie		Impatto basso Sito rifugio collocato fuori dalla ZSC Attualmente nessun impatto, ma in caso di assenza di manutenzione il sito potrebbe perdere la funzionalità di rifugio per la specie	
		Prospettive future	H08 - Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali).	Disturbo antropico nei siti riproduttivi (abitazioni private abbandonate,) in quanto di libero accesso.	0	n. accessi non regolamentati ai roost	Impatto basso Non esistono dati sulla frequentazione antropica degli edifici abbandonati, si ritiene ridotta visto il trend della colonia	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	presente sporadicamente	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: edificio antropico utilizzato per transito, occasionale Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 128)	ettari	Habitat di specie: Habitat di specie: boschi misti di latifoglie, ambienti aperti, zone umide. Superficie calcolata in base alle tipologie ambientali utilizzate dalla specie, presenti in metà del sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: da valutare la frequentazione dei diversi habitat (possibile 5130, 6210, 91E0, 9260, 92A0)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	impatto sul sito occasionale non significativo e in ogni caso probabilmente assente	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH da valutare la frequentazione dei diversi habitat	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		sì	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	dati assenti	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		da valutare	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		sì	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata con singoli esemplari in zona limitrofa esterna al sito (Vendersi)	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 60)	ettari	Habitat di specie: boschi misti maturi di latifoglie; la superficie indicata è potenzialmente rappresenta da 1/3 dei boschi di Castagno presenti nella ZSC. Da approfondire la presenza nei diversi habitat del sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		sì	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	assenti	Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	dati assenti	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		sì, forte alternanza di aree aperte e forestate anche per condizioni edafiche	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		da valutare	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si		presenza castagneti (anche se prevalenza habitat nel sito sono naturali)	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE E' PRESENTE IN MODO STABILE	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (>1)	UM quantitative n. minimo di branchi	Rilevata presenza di 1 coppia a seguito di transetti effettuati e indagini genetiche nell'ambito del progetto LWA EU	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1000)	ettari	Habitat di specie: alternanza di aree aperte, versanti scoscesi e in parte rocciosi e aree boscate. Indicata stima cautelativa di 1000 ha sui 1600 ha totali per dare conto di aree molto impervie probabilmente poco sfruttate Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: specie generaliste, poco legata a singoli habitat	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	Sì	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		Sì	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		Sì	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	presente, segnalata con diverse osservazioni	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8,36)	ettari	Habitat di specie: indicata superficie totale di 91E0 e 92A0, in quanto boschi ripariali freschi; potenzialmente presente su aree più estese Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 92A0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4104 - *Himantoglossum adriaticum* Segnalata in 140 siti in 15 regioni	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1	N. (Numero individui (ramet))	Stazioni attualmente note per il sito con esiguo numero di esemplari	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni ridotte occorre effettuare il conteggio di tutti gli individui mentre per popolamenti estesi la consistenza va stimata mediando i valori di densità di individui ottenuti da conteggi effettuati su aree campione di almeno 10x10 m (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	mq (ettari)	Superficie indicativa occupata dalle stazioni della specie Habitat di specie: boscaglie, bordi di strade, prati Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica, a quote comprese tra 0 e 800 m e fino al 1700 m (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6210 (localmente 62A0, 4090)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di prateria
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016) Popolazioni numerose di Cinghiale incidono negativamente sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Spesso la specie si trova all'interno di tessere prative in cui la cessazione della gestione mediante pascolo e/o sfalcio innesca successioni vegetazionali che compromettono l'habitat della specie, con un significativo aumento di specie arbustive e una chiusura dei prati.	≤ 30	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno delle stazioni di Himantoglossum adriaticum, al fine di garantire il mantenimento del grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4104 - *Himantoglossum adriaticum* Segnalata in 140 siti in 15 regioni	*Obiettivo specie-specifico definito nella sezione 1 del format*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	XX popolazione attuale OPPURE popolazione che si intende raggiungere entro XX anni	Numero individui		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni ridotte occorre effettuare il conteggio di tutti gli individui mentre per popolamenti estesi la consistenza va stimata mediando i valori di densità di individui ottenuti da conteggi effettuati su aree campione di almeno 10x10 m (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	XX superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	Habitat di specie: XX Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: XX	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie*: prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica, a quote comprese tra 0 e 800 m e fino al 1700 m (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6210 (localmente 62A0, 4090)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH XXX	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di prateria
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016) Popolazioni numerose di Cinghiale incidono negativamente sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XX	Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	XX	≤ 30	%	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto Magnitudo della pressione:	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	13,21	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Robinia pseudoacacia, ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di specie esotiche (in primis Robinia pseudoacacia) nelle aree ripariali e di greto, e quindi anche all'interno dei saliceti attribuiti all'habitat, soprattutto dove questi sono posti in aree in cui l'azione del corso d'acqua è meno intensa.	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,98	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juniperus communis Altre specie: Aster amellus, Achnatherum calamagrostis, Artemisia alba, Artemisia campestris, Galium lucidum, Galium purpureum, Stachys recta, Teucrium chamaedrys, Lavandula angustifolia, Amelanchier ovalis, Brachypodium coespitosum, Bromopsis erecta, Cotinus coggygria, Prunus spinosa	Specie tipiche: Juniperus communis (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Erigeron annuus, Conyza canadensis) ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*potenziale Saga pedo, habitat trofico chirotteri (tra cui potenziali rinolofi)*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: specie di entomofauna, avifauna, mammalofauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	21,51	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata,	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	habitat trofico chirotteri (tra cui potenziali rinolofi); potenziali (Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	La maggior parte delle aree prative attribuite all'habitat risultano in abbandono, e in assenza di pascolo (e/o sfalcio) sono interessate da un'evoluzione della vegetazione con ingresso di specie arbustive, talora molto abbondanti.	≥ 1	numero	Sfalcio e/o pascolo annuali Impatto attualmente presente nel sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
					≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'inverno dei popolamenti del 6210 Impatto attualmente presente nel sito: alto	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	34,97	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	habitat trofico chirotteri (tra cui potenziali rinolofi), comunità di lepidotteri	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Alcune aree prative della ZSC risultano in abbandono, con cessazione dello sfalcio e conseguente evoluzione della vegetazione con ingresso di specie arbustive.	≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Impatto attualmente presente nel sito: medio	
					≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6510 Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	404,7	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Androsace helvetica, Androsace pubescens, Arabis bellidifolia subsp. stellulata, Asplenium fontanum, Asplenium fissum, Asplenium viride, Bupleurum petraeum, Campanula macrorhiza, Campanula cochleariifolia, Carex brachystachys, Chaenorhinum origanifolium, Cheilanthes acrostica, Cystopteris fragilis, Cystopteris alpina, Draba tomentosa, Erinus alpinus, Facchinia lanceolata (=Minuartia lanceolata), Festuca alpina, Helianthemum lunulatum, Helictotrichon setaceum, Hieracium humile, Hormathophylla ligustica (=Ptilotrichum halimifolium), Hypericum coris, Iberis sempervirens, Kernera saxatilis, Micromeria marginata, Moehringia sedoides (=Moehringia sedifolia), Oreoherzogia pumila (= Rhamnus pumila), Phyteuma cordatum, Phyteuma charmelii, Primula marginata, Primula allionii, Potentilla caulescens, Pteris cretica , Saxifraga callosa subsp. callosa (=Saxifraga lingulata), Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides, Saxifraga valdensis, Sedum fragrans, Silene saxifraga, Silene campanula, Woodsia	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Aeonium arboreum, Opuntia sp.pl.), nitrofile (es. Parietaria judaica)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
			Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	rapaci rupicoli, potenziale Tichodroma muraria svernante	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: insetti impollinatori, rettili e uccelli (rapaci rupicoli)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,33	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata, Euplagia quadripunctaria, rinolofi in attività trofica, potenziale barbastello e chirotteri all. IV	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	183,15	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco; rinolofi in attività trofica, barbastello e chirotteri all. IV	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	L'abbandono generalizzato dei castagneti innesca fenomeni di deperimento del castagno e sua sostituzione da parte di altre specie	≥ 2	classi di età	Disetaneità dello strato arboreo Impatto attualmente presente nel sito: medio	
					≥ 3	strati	Stratificazione della vegetazione Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5,03	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Populus alba, Populus canescens, Populus nigra, Salix alba	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba, P. nigra, P. tremula, P. canescens (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene: Robinia pseudoacacia, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata, Euplagia quadripunctaria, rinolofi in attività trofica, potenziale barbastello e chirotteri all. IV	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza significativa di Robinia pseudacacia nelle cinture di vegetazione riparia a pioppi.	≤ 20	%	percentuale di copertura ammessa di specie esotiche invasive all'interno dei popolamenti del 92A0 Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	BERSAGLIO DELLA MISURA UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 26 (Norme per la vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti 3240) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) l'aumento del prelievo già autorizzato al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento, in caso di rinnovo di concessione di derivazione (Lettera così sostituita con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/201); b bis) realizzare nuove captazioni e derivazioni idriche, nel cui tratto sotteso è presente l'habitat 3230 "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica" (Lettera inserita con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/201); c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suolo i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. h) il pascolo o la permanenza di capi di bestiame sui greti e sulle scarpate vegetate degli alvei incassati dei corsi d'acqua. 2. È obbligatorio: a) il mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture. b) il mantenimento della copertura arborea o arbustiva ombreggiante i corsi d'acqua, funzionale al rifugio di specie di interesse comunitario e conservazionistico e in generale della fauna ittica, in particolare nelle aree identificate come altamente vocate alla presenza di Salamandrina terdigitata, Rana italica e Speleomantes strinatii.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di Robinia pseudoacacia	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 20%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 20% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Robinia pseudoacacia) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 3240, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.i	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Robinia pseudoacacia) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore (con supporto di specialista botanico), concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	12.000 €/ha (Prezziario Regionale 2024 20.A27.G20.003) 1.500 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 8 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 3240 e fornire le corrette informazioni gestionali)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 15 (Norme per gli arbusteti e le formazioni arboree e arborescenti rupestri, 5130) 1. È obbligatorio: a) lasciare l'habitat alla libera evoluzione fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 21 (Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi 6110*) 1. È vietato: a) realizzarvi nuova viabilità forestale; b) realizzarvi nuova viabilità veicolare, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agro silvo pastorali, al miglioramento gestionale degli habitat di interesse comunitario, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista dal Piano di gestione	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 20 (Norme per le Praterie secche su calcare a Bromus erectus 6210*) 1. È vietato a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) stazionamento e pascolo permanente (senza rotazione) di equidi (cavalli, asini e muli) 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; in particolare, il pascolo e lo stazionamento di equidi (cavalli, asini e muli) deve avvenire in periodo successivo alla fienagione e per un arco temporale tale da non compromettere il buono stato della copertura erbacea, secondo le specifiche fornite dalla pianificazione agronomica; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie di dinamica progressiva > 20%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore (con supporto di specialista botanico) e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) 1.900 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 10 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6210 e fornire le corrette informazioni gestionali)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023-27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 33 (Norme per i Prati stabili da sfalcio di bassa quota 6510) 1. È vietato: a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) stazionamento e pascolo permanente (senza rotazione) di equidi (cavalli, asini e muli) 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; in particolare, il pascolo e lo stazionamento di equidi (cavalli, asini e muli) deve avvenire in periodo successivo alla fienagione e per un arco temporale tale da non compromettere il buono stato della copertura erbacea, secondo le specifiche fornite dalla Pianificazione agronomica; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie di dinamica progressiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore (con supporto di specialista botanico) e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) 1.900 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 10 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6510 e fornire le corrette informazioni gestionali)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		Si veda Descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale. Affidamento delle attività previste a consulenti esperti . L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.300 € (per la partecipazione a 3 incontri sul territorio, inclusa la predisposizione del materiale)			E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 22 (Norme per gli Ambienti rupestri, 8210) 1. È vietato: a) apertura di cave, prelievi o movimentazioni di detriti e altre attività o interventi che possano incidere sulla vegetazione rupicola; b) attrezzatura ex novo di pareti di roccia per l'arrampicata, la discesa (canyoning) o di vie ferrate; 2. È obbligatorio: a) destinare gli ambienti rupestri alla loro dinamica naturale; sono fatti salvi gli interventi b) necessari a stabilizzare pareti o versanti in caso di pericolo di caduta massi incombenti su insediamenti e infrastrutture; c) sui ghiaioni, in presenza di stazioni di specie floristiche di interesse conservazionistico l'accesso del pubblico è ammesso sulla rete viaria e sentieristica esistente.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 13(Norme per i boschi alluvionali di ontano nero e salice bianco (91E0*) e per le foreste a galleria di salice bianco e pioppo bianco (92A0)) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco; c) per gli allenti ad ontano nero e per gli alno - frassineti, anche non prioritari, impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati al miglioramento dell'habitat o al mantenimento in stato di conservazione soddisfacente; d) per gli allenti di ontano nero e per gli alno - frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c) sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 24 delle presenti Misure di Conservazione sitospecifiche; f) Per l'habitat 92A0 è vietata la ceduazione andante, ma è necessario orientarsi su tagli a scelta colturali per piccoli gruppi, con rinnovazione mista, anche agamica per il ringiovanimento dei popolamenti a rischio di collasso. Divieto di prelievo di portaseme di ontano nero stabili, anche se isolati all'interno di altri habitat connessi. Sono invece auspicabili interventi di selezione che favoriscano inoltre l'affrancamento dei soggetti costituenti il popolamento di interesse comunitario 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50% della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni, ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale, qualora assente quella naturale; b) per gli allenti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lett. c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: I. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; II. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha. e comunque non superiore al 30% della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50% di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'art. 10, comma 2 delle presenti misure Sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento, appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni. III. le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale, con prelievo non superiore al 30% della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 m.², con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 m.³ e, fatto salvo quanto prescritto dall'art. 10, c. 2 delle presenti misure Sito specifiche, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento, appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. IV. è obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm.	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto attraverso lo svolgimento di rilievi fitosociologici e/o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratterizzare l'habitat, individuando specie tipiche, composizione e copertura. La restituzione prevede la consegna dei dati dei rilievi fotosociologici svolti, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni utili alla gestione		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici per i rilievi	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.200 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 6 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare eventuale evoluzione dell'habitat e individuare le pressioni in essere)		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Integrazione e Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 14 (Norme per i castagneti 9260) 1. È vietato: prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatorio: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: I) turno minimo di 20 anni, al fine di consentire l'evoluzione del popolamento. In caso di situazioni in cui la robinia assume una presenza rilevante è possibile provvedere l'allungamento del turno a 30-35 anni, al fine di favorirne il contenimento. Nei casi in cui il robinieto risulti in contatto o adiacente ad habitat di interesse comunitario diversi dai castagneti, questo deve essere interamente rilasciato ad invecchiamento indefinito al fine della graduale sostituzione con latifoglie autoctone. Sono fatti salvi gli interventi di pubblica incolumità; II) non è fissato un turno massimo; III) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento; IV) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento; V) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Soggetto gestore/Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale/Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione e Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 13(Norme per i boschi alluvionali di ontano nero e salice bianco (91E0*) e per le foreste a galleria di salice bianco e pioppo bianco (92A0)) 1. È vietato: f) Per l'habitat 92A0 è vietata la ceduazione andante, ma è necessario orientarsi su tagli a scelta colturali per piccoli gruppi, con rinnovazione mista, anche agamica per il ringiovanimento dei popolamenti a rischio di collasso. Divieto di prelievo di portaseme di ontano nero stabili, anche se isolati all'interno di altri habitat connessi. Sono invece auspicabili interventi di selezione che favoriscano inoltre l'affrancamento dei soggetti costituenti il popolamento di interesse comunitario	https://www.regione.piemonte.i	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto attraverso lo svolgimento di rilievi fitosociologici e/o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratterizzare l'habitat, individuando specie tipiche, composizione e copertura. La restituzione prevede la consegna dei dati dei rilievi fotosociologici svolti, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni utili alla gestione		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici per i rilievi	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.000 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 6 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare eventuale evoluzione dell'habitat e individuare le pressioni in essere)		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di controllo /eradicazione dei nuclei di Robinia pseudoacacia	100	% della superficie dell'habitat che presenta copertura di specie invasive > 20%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica superfici con copertura di specie esotiche invasive > 20% : in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, previo accordo con i proprietari, realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Robinia pseudoacacia) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 92A0, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni	https://www.regione.piemonte.i	In caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat realizzazione di interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive (Robinia pseudoacacia) coerentemente con le indicazioni di controllo e gestione individuate (DGR 23-2975 del 29/2/2016) nelle schede della Black-list regionale delle specie alloctone invasive	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Interventi di controllo o gestione promossi da Soggetto gestore (con supporto di specialista botanico), concordati con proprietari, affidati a ditta esterna, quando non risolvibili in economia. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	12.000 €/ha (Prezziario Regionale 2024 20.A27.G20.003) 1.000 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 5 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 92A0 e fornire le corrette informazioni gestionali)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR 21-27 MASE	
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
4104 Himantoglossum adriaticum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Himantoglossum adriaticum	1	N. di stazioni della specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione e Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, Inserire nuovo articolo al capo I da rinominare "Specie vegetali" art. 36bis (presenza di Himantoglossum adriaticum) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) pascolo antecedente alla fruttificazione; c) Divieto di taglio della vegetazione/trinciatura nelle stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria, opportunamente individuate e appositamente delimitate dal Soggetto gestore, nel periodo compreso tra 1 maggio e metà settembre d) per le stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria, divieto di impiego di diserbanti. 2. Obblighi: a) ai fini di evitare l'invasione da parte di specie di dinamica progressiva è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione in periodo tardo estivo – autunnale (fine agosto); b) monitoraggio periodico delle stazioni	https://www.regione.piemonte.i	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
4104 Himantoglossum adriaticum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della stazione che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 30%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica delle stazioni di Himantoglossum adriaticum e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica delle stazioni di Himantoglossum adriaticum e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore tramite incarico a botanico, emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari e supervisione di botanico L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	400 € per 1 stazione (il costo include le verifiche del botanico e l'intervento manuale di decespugliamento con supervisione)		si		SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Austropotamobius pallipes e indagine sulla distribuzione nel sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti). Indagini a scala maggiore per valutare la distribuzione nel resto della ZSC, anche al fine di valutare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare e monitorare eventuali pressioni/minacce. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		Protocollo di monitoraggio per una stazione; indagini nel resto della ZSC da avviare secondo metodi standard per la specie Vengono condotti monitoraggi nella stazione di Cantalupo Ligure	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo annuale per 5 repliche a sito di monitoraggio sistematico, oltre a indagini nel resto della ZSC per valutare la distribuzione della specie.	5000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Austropotamobius pallipes	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017, testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare Art. 40 (Presenza di Austropotamobius pallipes) 1. È vietato: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamenti di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. 2. È obbligatorio: a) monitoraggio triennale delle specie; b) fin caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di un piano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% del corso del torrente abitato da Austropotamobius pallipes	soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Austropotamobius pallipes e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate ai gamberi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Si veda costo indicato per Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 23, c. 1 lettera g): Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: g) reintroduzione o ripopolamento (restocking) di qualsiasi specie di idrofauna (ittiofauna, crostacei, molluschi etc.), se non nell'ambito di progetti di conservazione delle specie acquatiche di interesse comunitario e conservazionistico. Tale divieto è da considerarsi funzionale alla conservazione dell'idrofauna autoctona presente nel sito.	https://www.regione.piemonte.i	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto Gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	2000					
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	>2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio semi-quantitativo e recupero ittico svolto nell'ambito dei lavori in alveo previsti dalla normativa regionale e provinciale ad opera di Società e/o Enti (Comuni) in ottemperanza all'art. 12 LR 37/2006 nell'anno 2023,. I monitoraggi sono svolti secondo le normative vigenti, le linee guida della provincia di Alessandria, ISPRA e ARPA Piemonte		Campionamenti tramite elettrostorditore su tratti del torrente Borbera inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso ecologico, finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida Regione Piemonte (Mancin et al., 2024); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	3000					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 23, c. 1 lettera g): Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: g) reintroduzione o ripopolamento (restocking) di qualsiasi specie di idrofauna (ittiofauna, crostacei, molluschi etc.), se non nell'ambito di progetti di conservazione delle specie acquatiche di interesse comunitario e conservazionistico. Tale divieto è da considerarsi funzionale alla conservazione dell'idrofauna autoctona presente nel sito.	https://www.regione.piemonte.i	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					

5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	Si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	>2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio semi-quantitativo e recupero ittico svolto nell'ambito dei lavori in alveo previsti dalla normativa regionale e provinciale ad opera di Società e/o Enti (Comuni) in ottemperanza all'art. 12 LR 37/2006 nell'anno 2023,. I monitoraggi sono svolti secondo le normative vigenti, le linee guida della provincia di Alessandria, ISPRA e ARPA Piemonte		Campionamenti tramite elettrostorditore su tratti del torrente Borbera inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso ecologico, finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida Regione Piemonte (Mancin et al., 2024); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	Si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 23, c. 1 lettera g): Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: g) reintroduzione o ripopolamento (restocking) di qualsiasi specie di idrofauna (ittiofauna, crostacei, molluschi etc.), se non nell'ambito di progetti di conservazione delle specie acquatiche di interesse comunitario e conservazionistico. Tale divieto è da considerasi funzionale alla conservazione dell'idrofauna autoctona presente nel sito.	https://www.regione.piemonte.i	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	Si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	>2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio semi-quantitativo e recupero ittico svolto nell'ambito dei lavori in alveo previsti dalla normativa regionale e provinciale ad opera di Società e/o Enti (Comuni) in ottemperanza all'art. 12 LR 37/2006 nell'anno 2023,. I monitoraggi sono svolti secondo le normative vigenti, le linee guida della provincia di Alessandria, ISPRA e ARPA Piemonte		Campionamenti tramite elettrostorditore su tratti del torrente Borbera inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso ecologico, finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida Regione Piemonte (Mancin et al., 2024); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	Si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Modifica delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 23, c. 1 lettera g): Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: g) reintroduzione o ripopolamento (restocking) di qualsiasi specie di idrofauna (ittiofauna, crostacei, molluschi etc.), se non nell'ambito di progetti di conservazione delle specie acquatiche di interesse comunitario e conservazionistico. Tale divieto è da considerasi funzionale alla conservazione dell'idrofauna autoctona presente nel sito.	https://www.regione.piemonte.i	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche delle acque correnti a tutela dell'ittiofauna	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, in particolare: Art. 23 (Divieti) 1. Negli ambienti delle acque correnti del Sito della Rete Natura 2000 IT1180009 "Strette della Val Borbera" è vietato: a) Realizzare e autorizzare nuove captazioni se non a esclusivo utilizzo idropotabile. Ai sensi delle norme vigenti, nuove captazioni idropotabili aventi dichiarazione di rilevante interesse pubblico, per le quali sia accertata incidenza negativa significativa a carico delle specie e degli habitat acquatici, soggiacciono alle previsioni di cui art. 6, par. 4 della Dir. 92/43/CEE. In tal senso le procedure da adottarsi devono risultare conformi al documento guida della Commissione europea "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE). Nell'ambito di eventuali rinnovi di concessioni, non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento se non per motivate esigenze di pubblica utilità; b) alterare significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative nazionali ed europee in materia di tutela delle acque, in senso sfavorevole ad ambienti e habitat di specie di interesse comunitario o di elevato interesse conservazionistico;	https://www.regione.piemonte.i	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	F33	Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago	RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte.it/re	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	Si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	>2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio semi-quantitativo e recupero ittico svolto nell'ambito dei lavori in alveo previsti dalla normativa regionale e provinciale ad opera di Società e/o Enti (Comuni) in ottemperanza all'art. 12 LR 37/2006 nell'anno 2023,. I monitoraggi sono svolti secondo le normative vigenti, le linee guida della provincia di Alessandria, ISPRA e ARPA Piemonte		Campionamenti tramite elettrostorditore su tratti del torrente Borbera inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso ecologico, finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida Regione Piemonte (Mancin et al., 2024); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	Si veda costo indicato per Barbus plebejus					
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	- Altri tipi di disturbo e intrusione umani;	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 - testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 34 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	H08	- Altri tipi di disturbo e intrusione umani;	AL - altro	Avvio dell' iter di consultazioni al fine di stipulare una convenzione tra Soggetto gestore e proprietà della canonica (Curia) delle fraz. di Borgo Adorno (Cantalupo Ligure) e Vendersi (Albera Ligure) per un'efficace conservazione delle colonie di Rhinolophus hipposideros	1	documento sottoscritto dalle parti	Soggetto gestore /Regione Piemonte		da avviare	Avvio dell' iter di consultazioni al fine di redigere una convenzione tra l'EGAP e la proprietà degli edifici che ospitano colonie (oltre ad altre istituzioni eventualmente coinvolte nella gestione), per garantire il rispetto delle normative vigenti (Titolo V della D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 e Direttiva Habitat) e prevenire reati ai danni della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Si prevede che la convenzione rissuma al suo interno le migliori strategie per garantire il rispetto delle normative vigenti: - regolamentazione degli ingressi di persone e dell'illuminazione dei locali utilizzati dai chirotteri, oltre degli accessi ai locali e alle vie di volo utilizzate - regolamentazione di eventi o attività nei pressi del sito durante il periodo riproduttivo - interventi attivi eventualmente necessari per impedire il disturbo degli esemplari (modifiche dell'illuminazione, chiusure degli accessi ai locali frequentati dalla colonia ecc.) - monitoraggio regolare del sito per valutare l'effetto delle modifiche apportate e il rispetto delle regole individuate (anche tramite eventuali sistemi di sorveglianza passivi) - sensibilizzazione dei proprietari privati ed eventuale predisposizione di programma divulgativo sulla specie e la corretta gestione del sito, che evidenzi la necessità di individuare un giusto equilibrio tra la fruizione del sito e la conservazione delle specie protette: serate divulgative, creazione di materiali divulgativi, eventuali contenuti multimediali	Soggetto gestore; Regione Piemonte; Proprietà privata degli edifici; Comune; consulenti esterni	Redazione di una convenzione scritta tra i soggetti coinvolti per il rispetto delle normative vigenti. Individuazione ed esecuzione degli eventuali interventi attivi necessari	Dato che gli interventi attivi sono solo eventuali, e ancora da individuare, non è possibile indicare dei costi					
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle colonie di Rinolofo minore	>2	censimenti estivi	Soggetto gestore		in corso	Almeno 2 censimenti estivi per stimare la consistenza della colonia, secondo le migliori tecniche (conteggio diretto, da fotografie, ripresa della sciamatura serale) e nel periodo idoneo per stimare correttamente il numero di adulti senza possibilità di confusione con i giovani dell'anno		Si veda Descrizione Indagini già svolte hanno portato all'individuazione della colonia	Soggetto gestore; Regione Piemonte; Proprietà privata degli edifici; Comune; consulenti esterni	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 - testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 35 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018. Art. 36 (Obblighi e buone pratiche per la conservazione delle specie di chirotteri) 1. È obbligatorio: a) dal 1° marzo al 31 ottobre, per opere e interventi infrastrutturali sia in fase di cantiere che di esercizio, realizzati all'interno del Sito e fatte salve comprovate esigenze di sicurezza e incolumità pubblica, evitare l'attivazione dell'illuminazione da mezz'ora prima del tramonto e per le tre ore successive. L'illuminazione obbligatoria di infrastrutture in esercizio o di cantieri deve presentare almeno le seguenti caratteristiche: I) utilizzo di lampade al vapore di sodio ad alta pressione (esclusi i modelli a luce bianca sodio-xeno) o a bassa pressione le quali, oltre a minimizzare il consumo energetico, minimizzano l'emissione di raggi UV (le seconde in particolare) e quindi l'effetto attrattivo per insetti e Chirotteri; II) nel caso in cui non fosse possibile o opportuno utilizzare le soluzioni precedenti, è necessario utilizzare filtri per la schermatura dei raggi UV o altre soluzioni tecnologiche di dimostrata efficacia (quali ad esempio le lampade "UV free" led a luce arancione) e applicabilità nei diversi contesti; III) minimizzare l'ampiezza del fascio e la dispersione luminosa, soprattutto verso l'alto e i lati (questo obiettivo è meglio attuabile con l'utilizzo di lampade a vapore di sodio ad alta pressione le quali, di minori dimensioni, consentono un miglior controllo del flusso luminoso); IV) la dimensione delle fonti luminose deve risultare pari al minimo indispensabile; sono in ogni caso da evitare strutture di altezza complessiva superiore ai 3 metri e con orientamento del flusso luminoso verso l'alto.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 - testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 34 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 - testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 35 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018. Art. 36 (Obblighi e buone pratiche per la conservazione delle specie di chirotteri) 1. È obbligatorio: a) dal 1° marzo al 31 ottobre, per opere e interventi infrastrutturali sia in fase di cantiere che di esercizio, realizzati all'interno del Sito e fatte salve comprovate esigenze di sicurezza e incolumità pubblica, evitare l'attivazione dell'illuminazione da mezz'ora prima del tramonto e per le tre ore successive. L'illuminazione obbligatoria di infrastrutture in esercizio o di cantieri deve presentare almeno le seguenti caratteristiche: I) utilizzo di lampade al vapore di sodio ad alta pressione (esclusi i modelli a luce bianca sodio-xeno) o a bassa pressione le quali, oltre a minimizzare il consumo energetico, minimizzano l'emissione di raggi UV (le seconde in particolare) e quindi l'effetto attrattivo per insetti e Chirotteri; II) nel caso in cui non fosse possibile o opportuno utilizzare le soluzioni precedenti, è necessario utilizzare filtri per la schermatura dei raggi UV o altre soluzioni tecnologiche di dimostrata efficacia (quali ad esempio le lampade "UV free" led a luce arancione) e applicabilità nei diversi contesti; III) minimizzare l'ampiezza del fascio e la dispersione luminosa, soprattutto verso l'alto e i lati (questo obiettivo è meglio attuabile con l'utilizzo di lampade a vapore di sodio ad alta pressione le quali, di minori dimensioni, consentono un miglior controllo del flusso luminoso); IV) la dimensione delle fonti luminose deve risultare pari al minimo indispensabile; sono in ogni caso da evitare strutture di altezza complessiva superiore ai 3 metri e con orientamento del flusso luminoso verso l'alto.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 - testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 34 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei, vigenti su tutto il territorio regionale	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017 - testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018, art. 35 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018. Art. 36 (Obblighi e buone pratiche per la conservazione delle specie di chirotteri) 1. È obbligatorio: a) dal 1° marzo al 31 ottobre, per opere e interventi infrastrutturali sia in fase di cantiere che di esercizio, realizzati all'interno del Sito e fatte salve comprovate esigenze di sicurezza e incolumità pubblica, evitare l'attivazione dell'illuminazione da mezz'ora prima del tramonto e per le tre ore successive. L'illuminazione obbligatoria di infrastrutture in esercizio o di cantieri deve presentare almeno le seguenti caratteristiche: I) utilizzo di lampade al vapore di sodio ad alta pressione (esclusi i modelli a luce bianca sodio-xeno) o a bassa pressione le quali, oltre a minimizzare il consumo energetico, minimizzano l'emissione di raggi UV (le seconde in particolare) e quindi l'effetto attrattivo per insetti e Chirotteri; II) nel caso in cui non fosse possibile o opportuno utilizzare le soluzioni precedenti, è necessario utilizzare filtri per la schermatura dei raggi UV o altre soluzioni tecnologiche di dimostrata efficacia (quali ad esempio le lampade "UV free" led a luce arancione) e applicabilità nei diversi contesti; III) minimizzare l'ampiezza del fascio e la dispersione luminosa, soprattutto verso l'alto e i lati (questo obiettivo è meglio attuabile con l'utilizzo di lampade a vapore di sodio ad alta pressione le quali, di minori dimensioni, consentono un miglior controllo del flusso luminoso); IV) la dimensione delle fonti luminose deve risultare pari al minimo indispensabile; sono in ogni caso da evitare strutture di altezza complessiva superiore ai 3 metri e con orientamento del flusso luminoso verso l'alto.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Canis lupus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018. Art. 42 (Presenza di Canis lupus) 1. Laddove il soggetto gestore individua le aree maggiormente funzionali alla conservazione della specie, finalizzata a porre in essere norme o interventi volti ad evitarne la perturbazione e a favorire il miglioramento dei corridoi ecologici ed il mantenimento degli habitat peculiari delle specie, all'interno delle stesse si applicano i seguenti divieti: a) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, gli interventi di cui all'art. 2, comma 7, lettera b) del Titolo II delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. 22-368 del 29/9/2014 e D.G.R. 17/2814 del 18/01/2016) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; b) effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) praticare l'attività venatoria e l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; d) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre; e) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, appostamenti, anche temporanei, per l'osservazione, la fotografia o la	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nell'ambito del LIFE Wolf Alps EU	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Attività svolte nell'ambito dell'Azione C4 "Definizione di un monitoraggio dello stato della popolazione di lupo a livello alpino. I dati sono stati utilizzati anche per il monitoraggio nazionale della specie, coordinato da ISPRA. Transetti, raccolta di segni di presenza indiretti, genetica non invasiva, fotovideo-trappolaggio	https://www.lifewolfalps.eu/	Si veda Descrizione	Soggetto gestore; privati	Partecipazione al progetto LIFE in qualità di partner. Esecuzione del monitoraggio	non quantificabile per il Sito. Contributo complessivo dell'Ente come Cash e Personale di € 109.782,00 euro. Contributo U.E. ricevuto di € 179.118,00					Fondi LIFE
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 9-3-2017. Testo coordinato con la normativa di cui al Piano di Gestione approvato con D.G.R. n. 21-6770 del 20/04/2018. Art. 39 -(Presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus) 1. È vietato: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) raccogliere individui della specie. 2. È obbligatorio: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.piemonte.i	Si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE /ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

EZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BAS

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

									DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
									HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	ifica tipologia	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	M	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della scarsa priorità nazionale. Specie ben distribuita in Regione
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	I	1041	Oxygastra curtisii					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6											
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M			F24 F02 A05 H06 H08	- Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento; -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; -Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.); -Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat; - Altri tipi di disturbo e intrusione umani;		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione, del trend e della priorità nazionale; il sito costituisce un habitat trofico per la specie
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S			F24 F02 A05 H06 H08	- Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento; -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; -Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.); -Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat; - Altri tipi di disturbo e intrusione umani;		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione, del trend e della priorità nazionale; il sito costituisce un habitat trofico per la specie
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	P	4096	Gladiolus palustris					C	C	C	C	U1			U1	U1	XX	U1?			4	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione inadeguato, della priorità regionale e del cattivo grado di conservazione della specie all'interno del sito
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	P	4104	Himantoglossum adriaticum					B	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			5	S	A06 E01	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie);	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della bassa priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa la specie nel sito
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	7		A	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e la respensabilità elevata regionale, il grado di utilizzo di questi prati non è in stato critico perchè la maggior parte della superficie è pascolata con richieste di pascolamento da parte dei produttori della Robiola di Roccaverano
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1		C	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Pur avendo l'habitat uno stato di conservazione cattivo e una elevata responsabilità a livello regionale, non si ritiene l'obiettivo prioritario in quanto l'habitat all'interno del sito versa in buone condizioni e non è soggetto a pressioni
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	2,51		D						XX	U1	U1			U1	U1↓			4											
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	90		A	C			B	A	FV	U1	U1			U2	U2↓			2		A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo e trend negativo e all'interno del sito, pur avendo un buon grado di conservazione, insistono sull'habitat alcune pressioni
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrato	H	9260	Boschi di Castanea sativa	123,09		C	C			C	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale;			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e l'elevata priorità regionale, l'obiettivo non è prioritario data la presenza dell'habitat su vaste superfici in Regione
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrat	B	A110	Alectoris rufa					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrat	B	A224	Caprimulgus europaeus					C	C	B	B																					
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrat	B	A246	Lullula arborea					D																								
Piemonte	CON	B	C	IT1180010	Langhe di Spigno Monferrat	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	90	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	~~Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio,~~ Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, ~~Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta~~	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'abbandono della gestione favorisce anche l'ingresso nelle aree prative di specie esotiche provenienti dalle aree antropizzate circostanti (in primis Robinia) e dagli incolti e aree agricole in generale (es. Erigeron spp., Helianthus tuberosus, etc.).	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di disturbo ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
			A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	La cessazione del pascolo e/o della sfalcio periodico inducono successioni vegetazionali su larga scala nel sito, con numerose aree prative in avanzato stadio di arbustamento.	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat. Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	7	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	La cessazione del pascolo e/o della sfalcio periodico inducono successioni vegetazionali su larga scala nel sito, con nunmerose aree prative in avanzato stadio di arbustamento.	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat. Impatto attualmente presente nel sito: media	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	~~Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa,~~ Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	123,09	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	~~Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica),~~ ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa

			Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	Buona parte delle aree occupate dall'habitat risultano attualmente dei cedui in abbandono; la mancata gestione di tali formazioni comporta un lento deterioramento strutturale dell'habitat	0	%	Superficie dell'habitat soggetta ad abbandono della gestione forestale tradizionale Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie rilevata durante le indagini in corso per la redazione del Piano di gestione, le conoscenze saranno approfondite	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 500)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali con querce e grandi alberi isolati nella matrice agricola; indicato cautelativamente 500 ha rispetto ai complessivi 2500 ha della ZSC, in attesa di valutazioni più approfondite Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria).. *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	assenza di dati quantitativi	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	piccolo lembo di 91E0, da valutare post rilievi Piano di gestione e con Carta degli Habitat	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	assenza di dati quantitativi; target probabilmente soddisfatto nei boschi del sito	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento		assenza di dati quantitativi	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros *Presente in 396 siti in tutte le regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie rilevata durante le indagini in corso per la redazione del Piano di gestione, le conoscenze saranno approfondite Individuato un sito di riposo estivo a Mombaldone, poco fuori ZSC, nella cantina della canonica	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: rifugio diurno estivo negli scantinati di edificio religioso, in realtà all'esterno del sito Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2000)	ettari	Habitat di specie: mosaici di aree aperte e forestate, nel sito presenti calanchi, aree boscate e prato-pascoli. Stimato in via cautelativa come 2000 ha sui totali 2500 ha del sito, valore sarà approfondito in seguito alla redazione della carta degli habitat Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 6210, 91E0, potenziale 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine.. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 6210, 91E0, potenziale 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		presente 1 zona umida nel sito e fiume ai confini	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		paesaggio eterogeneo	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	assenza di dati	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		elementi ancora conservati	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie rilevata durante le indagini in corso per la redazione del Piano di gestione, le conoscenze saranno approfondite. Individuato un sito di riposo estivo a Rocchino di Serole, poco fuori ZSC	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: edificio privato all'esterno della ZSC, rifugio diurno estivo Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2000)	ettari	Habitat di specie: mosaici di aree aperte e forestate, nel sito presenti calanchi, aree boscate e prato-pascoli. Stimato in via cautelativa come 2000 ha sui totali 2500 ha del sito, valore sarà approfondito in seguito alla redazione della carta degli habitat Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6510, 6210, 91E0, potenziale 9260	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6510, 6210, 91E0, potenziale 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		presente 1 zona umida nel sito e fiume ai confini	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		paesaggio eterogeneo	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	assenza di dati	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		elementi ancora conservati	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4096 - *Gladiolus palustris* Segnalata in 77 siti in 9 regioni	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	3	N. (Numero individui (ramet))	Stazioni attualmente note per il sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Il conteggio può essere effettuato in plot 1X1 m da cui ricavare la stima della popolazione complessiva. In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	15 superficie attuale	mq (ettari)	Superficie indicativa occupata dalle stazioni della specie Habitat di specie: ecotoni, sentieri, radure Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: -	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* praterie, pascoli, radure, incolti (periodicamente inondati, anche se asciutti d'estate), delle fasce collinari e montani, talvolta presso depressioni retrodunali (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6410 e 6420
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH -	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite/fanerofite, *Molinia caerulea*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Ercole et al., 2016)
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: specie nitrofile	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Umidità edafica	Presente	-	In corrispondenza della stagione primaverile	La specie necessita di substrati inondati o molto umidi nella stagione primaverile (Ercole et al. 2016; Pignatti et al. 2017-2019)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		La specie è impollinata da diversi Apoidei. Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	Alcune stazioni di gladiolo palustre sono interessate dalla progressiva invasione da parte di specie arbustive e arboree	≤ 30	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno delle stazioni di Gladiolus palustris, al fine di garantire il miglioramento del grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	6	N. (Numero individui (ramet))	Stazioni attualmente note per il sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni ridotte occorre effettuare il conteggio di tutti gli individui mentre per popolamenti estesi la consistenza va stimata mediando i valori di densità di individui ottenuti da conteggi effettuati su aree campione di almeno 10x10 m (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi

4104 - *Himantoglossum adriaticum* Segnalata in 140 siti in 15 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	20 superficie attuale	mq (ettari)	Superficie indicativa occupata dalle stazioni della specie Habitat di specie: boscaglie, bordi di strade, prati; non tutte le stazioni sono incluse in habitat 6210 Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica, a quote comprese tra 0 e 800 m e fino al 1700 m (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6210 (localmente 62A0, 4090)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di prateria
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016) Popolazioni numerose di Cinghiale incidono negativamente sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Spesso la specie si trova all'interno di tessere prative in cui la cessazione della gestione mediante pascolo e/o sfalcio innesca successioni vegetazionali che compromettono l'habitat della specie, con un significativo aumento di specie arbustive e una chiusura dei prati.	≤ 30	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno delle stazioni di Himantoglossum adriaticum, al fine di garantire il miglioramento del grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			E01 - Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	La specie è presente spesso in scarpate erbose a lato di strade sterrate e/o asfaltate, risentendo negativamente delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria.	0	N.	Interventi di manutenzione delle scarpate stradali in grado di peggiorare il grado di conservazione della specie nel sito Impatto attualmente presente nel sito: bassa	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	(per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Inserita nel PAF 2021-	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06 I02	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare: Art. 5 (Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo e assenso con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio + 2.000 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 15 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6210 e fornire le corrette informazioni gestionali)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	100	% della superficie dell'habitat che presenta specie legate al disturbo > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie di disturbo pari al 10%), previo accordo e assenso con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di disturbo prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	Il costo della misura è già inserito nella voce precedente: il monitoraggio della condizione del 6210 si esplica infatti sia verificando la % di specie di dinamica progressiva, che di disturbo (alloctone)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	7	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento di nuovo articolo all'interno delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, inerente la conservazione dell'habitat 6510: art. 5bis (Norme per Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) 6510) Divieti: a) lavorazioni del suolo od altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiego di concimi minerali; c) uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione lungo le sponde dei fossati, lungo la viabilità rurale e nelle aree marginali tra i coltivi; d) introdurre in coltivazione le specie esotiche invasive elencate all'Allegato B; e) concimazioni con prodotti di sintesi e altre pratiche colturali non tradizionali che possano alterare la composizione floristica. 2. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti ed alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo e assenso con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6510, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio + 700 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 5 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6510 e fornire le corrette informazioni gestionali)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	1	ha	Soggetto Gestore	No	da avviare	Inserimento di nuovo articolo all'interno delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, inerente la conservazione dell'habitat 91E0: art. 3 bis (Norme per i Boschi alluviali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*) 1. E' vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo dell'habitat tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. A tal fine, detti interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1) in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale; 2) in caso di necessità d'intervento in suoli non portanti è obbligatorio il rilascio del legno in bosco ove possibile; 3) nel saliceto di salice bianco, in caso di senescenza generalizzata, si effettua l'apertura di buche di superficie fino a 2000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento delle altre specie presenti e di eventuali esemplari stabili e vitali di salice. Qualora non si affermi la rinnovazione naturale è obbligatoria la rinnovazione artificiale con salice o altre specie idonee. Per popolamenti di età inferiore ai 10 anni e privi di piante esotiche invasive in grado di pregiudicare la rinnovazione del popolamento, è ammessa la ceduazione su superfici non superiori a 3000 metri quadrati, col rilascio del 25 per cento di copertura e con turno minimo di 5 anni e massimo di 10 anni; 4) per i pioppeti di pioppo bianco e/o nero è ammesso, ove necessario, il governo a fustaia con tagli a scelta colturali per gruppi, su superfici fino a 1000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, col mantenimento delle altre specie autoctone presenti e di eventuali esemplari stabili isolati di pioppo. Il periodo di curazione è compreso tra 5 e 10 anni; 5) negli alneti di ontano bianco, per evitare la senescenza generalizzata si effettua la ceduazione, con turno non inferiore a 20 anni, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento; si mantengono i portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; 6) negli alneti di ontano nero non impaludati per evitare la senescenza generalizzata si effettua la ceduazione su superfici fino a 5.000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento dei portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; 7) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata; 8) nel saliceto paludoso di salice cinereo si effettuano rinfoltimenti con talee e ceduazione dei soggetti senescenti qualora soggetto a dinamiche sfavorevoli su oltre il 50 per cento della superficie; 9) la realizzazione di formazioni lineari con una o più delle specie caratteristiche dell'habitat d'interesse: la loro gestione idonea a conservarne la qualità e la specificità, con obbligo di rinfoltimento dei tratti lacunosi o dei soggetti deperiti. In caso di deperimento del popolamento e contestuale situazione di coetaneità, effettuare l'apertura di buche all'interno dei popolamenti, coerentemente con le indicazioni riportate per l'habitat 91E0 e per ogni tipo forestale, all'interno delle Misure di Conservazione sito specifiche. I casi di "pubblica incolumità" di cui alle MdC Sito specifiche sono soggetti a VINCA o ricompresi entro gli "Interventi di somma urgenza", così come specificati e declinati dalla DGR n. 55-7222/2023/XI, ai sensi dell'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016, fermi restando gli adempimenti di cui all'articolo 5 commi 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. In particolare, in caso di presenza di habitat e specie prioritarie, la comunicazione degli interventi di somma urgenza al Soggetto gestore deve specificare la rispondenza ai casi consentiti dal comma 10, art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	1	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	1	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell' habitat 9260	123,09	ha	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 3 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	123,09	ha	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	123,09	ha	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
4096 - Gladiolus palustris	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 4096 - Gladiolus palustris	3	stazioni	Soggetto Gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare: Art. 8 (Presenza di Gladiolus palustris) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) effettuare opere di drenaggio. 2. È obbligatorio: a) ai fini di evitare l'incespugliamento è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione e maturazione delle capsule in periodo tardo estivo – autunnale; b) monitoraggio periodico delle stazioni.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4096 - Gladiolus palustris	MI_Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela della specie 4096 - Gladiolus palustris	100	% della stazione che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 30%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica delle stazioni di Gladiolus palustris e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica delle stazioni di Gladiolus palustris e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore tramite incarico a botanico e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari e supervisione di botanico L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1.300 € per 3 stazioni (il costo include le verifiche del botanico e l'intervento manuale di decespugliamento con supervisione)		si		SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
4104 - Himantoglossum adriaticum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	A06 E01	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 4104 - Himantoglossum adriaticum	6	stazioni	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione e Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 art. 8 bis (Presenza di Himantoglossum adriaticum) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) pascolo antecedente alla fruttificazione; c) Divieto di taglio della vegetazione/trinciatura nelle stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria, opportunamente individuate e appositamente delimitate e segnalate dal Soggetto gestore, nel periodo compreso tra 1 maggio e fine agosto d) per le stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria divieto di impiego di diserbanti. 2. Obblighi: a) ai fini di evitare l'invasione da parte di specie di dinamica progressiva è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione in periodo tardo estivo – autunnale (fine agosto); b) monitoraggio periodico delle stazioni	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4104 - Himantoglossum adriaticum	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo a tutela della specie 4104 - Himantoglossum adriaticum	100	% della stazione che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 30%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica delle stazioni di Himantoglossum adriaticum e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica delle stazioni di Himantoglossum adriaticum e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore tramite incarico a botanico affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari e supervisione di botanico L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1.600 € per 6 stazioni (il costo include le verifiche del botanico e l'intervento manuale di decespugliamento con supervisione)		si		SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
1083 Lucanus cervus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180010 - Langhe di Spigno Monferrato, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, per includere Misure regolamentari a favore della specie Art. 11 (Presenza di Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180010 - Langhe di Spigno Monferrato, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016: TITOLO IV MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI Art. 12 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) Si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Norme sito-sepcifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100	% territorio regionale	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180010 - Langhe di Spigno Monferrato, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016: TITOLO IV MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI art. 13 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) Si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180010 - Langhe di Spigno Monferrato, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016: TITOLO IV MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI Art. 12 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) Si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenere l'attuale condizione della specie	si			RE - regolamentazione	Norme sito-sepcifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100	% territorio regionale	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180010 - Langhe di Spigno Monferrato, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016: TITOLO IV MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI art. 13 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) Si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.piemon	si veda Descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024 Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						

Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio dell' attività è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
AL - altro	Redazione di Piano di Gestione e relativa Carta degli Habitat del sito	1	N. Piano di Gestione e Carta Habitat	Soggetto gestore		in corso	Svolgimento di indagini conoscitive su habitat, specie vegetali e animali di particolare interesse conservazionistico all'interno del sito, finalizzate a caratterizzarne consistenza e distribuzione, nell'ambito della redazione del Piano di Gestione e della Cartografia degli habitat		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per lo svolgimento delle indagini e la redazione degli elaborati	Soggetto gestore/Consulenti botanici e faunisti	Affidamento dell'attività di indagine e redazione degli elaborati ad esperti/consulenti nell'ambito del Bando reg. 1/2022 PSR2012-2022	87000,00 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17																				
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	A	1175	Salamandrina terdigitata					C	B	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓			1	S	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);				Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e il fatto che si tratti di uno dei pochi siti regionali di presenza, con popolazioni abbondanti
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	A	6211	Speleomantes strinatii					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→	•		6	-			B07	- Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	D02 G08 N02	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente); - Gestione degli stock ittici e della selvaggina; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione, la priorità nazionale vista l'apparente scarsa idoneità del sito per l'ittiofauna
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	D02 G08 N02	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente); - Gestione degli stock ittici e della selvaggina; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e vista l'apparente scarsa idoneità del sito per l'ittiofauna
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M	I02	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale);	G08 N02 I01 I05 F28	- Gestione degli stock ittici e della selvaggina; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; -Specie esotiche invasive di interesse unionale; -Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e vista l'apparente scarsa idoneità del sito
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	I	1074	Eriogaster catax					C	C	B	B	FV			XX	FV	FV	FV→			6	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			B07 B08	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	I	1084	Osmoderma eremita					C	B	B	B	FV			FV	FV	U1	U1↑			4	S			B04 B07 B08	- Abbandono della gestione forestale tradizionale; - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	si	Nonostante la specie sia stata rilevata appena al di fuori del sito ma nel corridoio ecologico e in considerazione del fatto che sia stata rilevata nel solo versante piemontese, l'obiettivo si considera prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	A	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	B06	- Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti);	B12	- Diradamento di determinati strati arborei;		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, l'estesa copertura forestale di vari tipi del sito e la particolare ecologia della specie e la presenza di pressione
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	M	1352	Canis lupus					C	C	B	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M			B04 B12 F02 H08	- Abbandono della gestione forestale tradizionale; - Diradamento di determinati strati arborei; -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; -Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale per via dell'apparente scarsa idoneità del sito per la specie, gli scarsi rilevamenti e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	A	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S			B12 A06 F02 H08	- Diradamento di determinati strati arborei; - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative; -Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali);		Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	sì	Obiettivo prioritario dato lo stato di conservazione, la priorità nazionale, la presenza di colonie riproduttive e l'assenza di pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	P	4104	Himantoglossum adriaticum					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			5	S						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della bassa priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa la specie nel sito, anche per l'assenza di pressioni in essere
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	43,8		C	C			B	C						U1	U1↓			4	E					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e la priorità regionale elevata, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno del sito e non è soggetto a pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	4060	Lande alpine e boreali	106,10		A	C			B	A						FV	FV→			6	S	A07 F07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati) Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione favorevole e bassa priorità regionale, inoltre nel sito presenta un buon grado di conservazione
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	47,00		B	C			A	A						FV	U1→			4						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione eccellente all'interno del sito e non è soggetto a pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	2,00		C	C			B	B						U1	U1↑			4	M			E01 A09	Strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie); Pascolo intensivo o sovra-pascolo	Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno del sito e non è soggetto a pressioni
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	375,9		A	C			B	B						U2	U2↓			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo e trend negativo e nel sito, nonostante il grado di conservazione buono, è comunque soggetto all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	2,00		C	C			C	C						U2	U2↓			4	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione cattivo e trend negativo e nel sito presenta un grado di conservazione cattivo ed è soggetto all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	10,68		B	C			B	B						U1	U1↓			4	M	B09	Tagli a raso, deforestazione totale;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e il trend negativo, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno del sito
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	159,8		B	C			B	B						U1	U1↑			2		A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat ha uno stato di conservazione inadeguato e nel sito è soggetto all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	3,00		B	C			A	B						U1	U2↓			2						Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione cattivo e trend negativo, oltre alla presenza sporadica all'interno del sito trattandosi di habitat legato a peculiari condizioni microstazionali
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	1671,00		A	C			B	A						U1	U1→			4	S	B15 F07	Gestione forestale a breve turnazione; Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno del sito
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	165,30		B	B			B	A						n.d.	n.d.	•	•	2	E	B15	Gestione forestale a breve turnazione;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante la priorità regionale elevata, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno del sito
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	32,7		B	B			B	B						XX	U1→			4	M					Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno del sito
Piemonte	CON	B	IT1180011	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legnà	H	9260	Boschi di Castanea sativa	749,90		B	C			B	B						U1	U1→			4	E	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in quanto l'habitat ha un grado di conservazione buono all'interno del sito

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1074 Eriogaster catax Presente in 66 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	specie citata nel Piano di Gestione della ZSC e rilevata con osservazioni sporadiche	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 170)	ettari	Habitat di specie: margini dei boschi, radure, incolti ed altri ambienti ecotonali dove sono presenti le piante nutrici delle larve come querce, biancospino, prugnolo. Indicato cautelativamente 170 ha rispetto ai complessivi 3369 ha della ZSC	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di formazioni arbustive idonee alla specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Formazioni arbustive dominate da rosacee (dal livello del mare fino a 1100 m di quota) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Condizione degli habitat arbustivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	sconosciuta	
				Dominanza di Crataegus spp e Prunus spinosa nelle formazioni arbustive (indice Braun-Blanquet)	≥ 25	%	da valutare	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	specie presente con diverse segnalazioni	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (500)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali con querce e grandi alberi isolati nella matrice agricola; indicato cautelativamente 500 ha (1/5 degli habitat di faggeta e castagneto) rispetto ai complessivi 3369 ha della ZSC, in attesa di valutazioni più approfondite Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	assenza di dati, da valutare	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	assenza di dati, da valutare	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		assenza di dati, da valutare	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1084 Osmoderma eremita Presente in 85 siti in 12 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. alberi occupati	specie rinvenuta alle pendici del M. Cavalmurone, adiacente alla Zsc, segnalata nel Piano di Gestione della ZSC	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con future indagini)	ettari	Habitat di specie: aree forestali, i filari e alberature di grandi dimensioni (querceti, faggete, castagneti, saliceti), preferibilmente marcescenti. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Boschi vetusti di latifoglie (0-1400 m quota) # Habitat: Alberi vetusti di latifoglie con cavità # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Alberi vetusti con cavità	≥ 2	Alberi/ettaro	valore da determinare con future indagini	
				Vitalità della chioma degli alberi vetusti con cavità	Nulla o scarsa	Vitalità chioma: Nulla o scarsa 1: chioma vitale ≤ 30% Media: 31 - 60% Alta: > 61%	valore da determinare con future indagini	
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento		da determinare con future indagini	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 Austropotamobius pallipes Presente in 266 siti in 15 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie non rilevata all'interno della Zsc nei siti recentemente campionati, potenzialmente potrebbe essere presente nei rii Agnellasca, Carreghino, Cosorella, fino a 600 m di quota	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare con indagini future)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Torrenti appenninici	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate
			Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	valore da determinare con indagini future	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L	valore da determinare con indagini future	
				pH	6 < pH < 7,8	pH	valore da determinare con indagini future	
				Ca2+	≥ 3	mg/L	valore da determinare con indagini future	
				Assenza di Procambarus clarkii	si		assente	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Salmonidi	1	abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo bassa	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1175 Salamandrina terdigitata Presente in 253 siti in 14 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (23)	UM quantitative n. celle 1x1 km	La specie risulta abbondante e presente in tutte le facies ambientali idonee (corsi d'acqua di minori dimensioni a lento scorrimento). Assente nei tratti inferiori dei corsi d'acqua.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (30)	stazioni di rilevamento	indagini estensivi lungo le aste fluviali	Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere (ii) Incremento del numero di località di presenza in TOT anni: specificare il numero di località di presenza che si intende che si intende raggiungere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (2300)	ettari	Habitat di specie: sottobosco di faggete, castagneti, querceti mesofili, boschi misti di caducifoglie e le pozze e ruscelli con acque ben ossigenate rappresentano l'habitat riproduttivo. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9130, 9150, 9180, 9260	Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi ad alto fusto presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito (caratteristiche del bosco, località, ecc.) e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi ad alto fusto con abbondante lettiera # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9130, 9150, 9180, 9260	Campi: Sotto-attributi e Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si elimina e in alternativa si utilizza il sotto-attributo successivo
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	boschi in buono stato	Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presente in alcuni tratti	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Salmonidi	1	abbondanza semi-quantitativa di ittiofauna alloctona presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni (Salmonidi) che incidono negativamente su predazione e successo riproduttivo, soprattutto suo rio Ghiaion. Magnitudo media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1303 Rhinolophus hipposideros Presente in 396 siti in tutte le regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (41)	UM quantitative n. individui	il valore indica la media degli individui in un roost riproduttivo all'interno della Zsc monitorato dal 2020. Dalle indagini bioacustiche condotte, la specie è stata rilevata nel 45% delle stazioni monitorate e la carta di idoneità ambientale evidenzia una frequentazione prevalente in faggete, quercete e formazioni riparie di ambienti acquatici	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: edifici antropici Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o anche, particolarmente per la riproduzione, all'interno di edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (1600)	ettari	Habitat di specie: boschi misti di latifoglie con ampie radure e zone acquatiche. La superificie indicata è approssimativamente la metà del sito sulla base del valore alto di idoneità ambientale calcolato. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9130, 9150, 9180, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide (Agnelli et al., 2004). Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	gli edfici sono abbandonati e facilmente accessibili ma si presuppone uno scarso e/o limitato accesso da parte delle personein periodo estivo, in considerazione del trend stabile della colonia nel corso degli anni che non denota effetti negativi e/o pressioni in corso.	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9130, 9150, 9180, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		si	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		si	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	assenza di dati, ma settori di castagneti con alberi vetusti e generale scarso sfruttamente che porta i boschi verso il target	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		da valutare	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato entro un raggio di 2,5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 500ha da esso (Bontadina et al. 2002).

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥1)	UM quantitative n. celle 1x1 km	Da indagini bioacustiche, la specie risulta presente seppur a bassissime densità (1 sito su 11 indagati) tenendo presente che la probabilità di contattabilità con sistemi di bioacustica dipende dall'intensità di emissione degli ultrasuoni ed è molto bassa per questa specie. Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: edificio antropico abbandonato Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (330)	ettari	Habitat di specie: mosaici vegetazionali come pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie e presenza di zone umide, preferibilmente sotto gli 800 m di quota. La superficie indicata è cautelativamente 1/10 del sito. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: da valutare nel sito con aumento conoscenze, potenziali 6210, 6230, 6510, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	edificio antropico abbandonato non disturbato e di scarsa rilevanza per la specie	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH potenziali 6210, 6230, 6510, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		si	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		si	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	assenza di dati, ma settori di castagneti con alberi vetusti e generale scarso sfruttamente che porta i boschi verso il target	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).

				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		da valutare	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		si	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	UM quantitative n. località Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Da indagini bioacustiche, risulta presente in oltre il 50% delle stazioni monitorate (6 su 11) con distribuzione diffusa, ma non abbondante, su tutto il territorio della Zsc, frequentando prevalentemente faggete e querceti (cerro e roverella) e, in misura minore, in ostrieti e castagneti	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (valore da determinare tramite indagini future)	numero	Tipologia di rifugio: cavità di alberi di grandi dimensioni Habitat N2000 riconducibile al rifugio: da valutare	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Siti di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (1600)	ettari	Habitat di specie: ambienti boschivi ecologicamente strutturati e maturi. La superficie indicata è approssimativamente la metà della Zsc sulla base dell'alto valore di idoneità ambientale calcolato. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9130, 9150, 9180, 9260	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	nessun disturbo	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9130, 9150, 9180, 9260	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		si	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	da valutare presenza e copertura, castagneti vetusti	Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	assenza di dati, ma settori di castagneti con alberi vetusti e generale scarso sfruttamente che porta i boschi verso il target	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		si	NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		da valutare	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	si		si, castagneti	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	B06 - Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti);	taglio di alberi senescenti o marcescenti in piedi e autoctoni di grandi dimensioni (diam. 80 cm per faggio e 60 cm per castagno) che rappresentano roost risproduttivo elettivo per la specie	0	%	Impatto basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (1)	UM quantitative n. minimo di branchi	E' attualmente nota una unità riproduttiva (6 adulti) ricavata da monitoraggi specifici tramite analisi genetiche delle fate raccolte durante i transetti	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (3369)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali alternate a zone aperte Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: specie generalista	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	si	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		si	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		si	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Raro)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie risulta sporadica, presente in 1 stazione (rio Gordenella "Go0218") sulle 19 indagate (5,2% delle stazioni) all'interno della ZSC, con 2 esemplari adulti campionati. E' più abbondante a valle del rio Gordenella in quanto la tipologia del corso d'acqua ha una vocazionalità maggiore	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	1: popolazione equilibrata	Codifica standardizzata: 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	specie rilevata in una singola stazione con 2 adulti, sito poco idoneo probabilmente per motivi ecologici valore da determinare con future indagini	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (2,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti appenninici; E' più abbondante a valle del rio Gordenella in quanto la tipologia del corso d'acqua ha una vocazionalità maggiore	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità nel 2022 e 2023	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		si	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		si	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	si	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di Salmonidi che impediscono l'espansione della specie, predazione e competizione	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo Media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	la specie presente, rilevata in 2 stazioni su 19 (10,5%). Popola l'intero corso del t. Gordenella e la porzione del t. Borbera presso la confluenza col precednete e a monte fino al ponte delle Bocche	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (2,8)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrenti appenninici; popola l'intero corso del t. Gordenella e la porzione del t. Borbera presso la confluenza col precednete e a monte fino al ponte delle Bocche	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		siccità nel 2022 e 2023	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		non ci sono derivazioni nel corso d'acqua in cui è presente la specie	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		si	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		si	
				Acque limpide e ben ossigenate	si		si	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	Presenza di Salmonidi che impediscono l'espansione della specie, predazione e competizione	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Magnitudo Media	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Comune)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	specie comune ben distribuita	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	ettari	Habitat di specie: stima di minima habitat perifluviali e boschi di latifoglie freschi, da definire in futuro Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6211 Speleomantes strinati *Presente in 51 siti: 6 in Piemonte, 36 in Liguria, 2 in Lombradia, 7 in Emilia Romagna, 1 in Toscana*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	UM qualitative n. località	Da recenti ricerche la specie risulta ampiamente diffusa e abbondante in tutti i settori della ZSC con l'eccezione della parte bassa delle valli in corrispondenza di corsi d'acqua di maggiori dimensioni	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Numero di località/siti di presenza	//	Nessun decremento nel sito	Numero	(valore da determinare con indagini future) Habitat di specie: boschi misti e ambienti rocciosi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: da valutare in base ai dati raccolti	Target *(i) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti che si vuole mantenere *(ii) Incremento del numero di siti idonei in TOT anni:* specificare il numero di siti idonei che si intende che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Habitat ipogei: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali (miniere, bunker, cantine) Habitat epigei: ambienti con basse temperature ed elevata umidità dell'aria, quali forre, impluvi e pareti rocciose in zone boscate *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 9180
			Altri indicatori di qualità biotica	*(nei siti epigei)* *Disponibilità di rifugi nel suolo (cavità sotterranee, legno marcescente, detriti rocciosi, lettiera abbondante)*	si	abbondante disponibilità di lettiera e sottobosco	nel sito frequenta ambienti forestali mesofili, su pareti rocciose, sotto pietre o ceppi, in prossimità di corsi d'acqua	Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) *Assenza di attività estrattive, turistiche e/o silvocolturali*	si		non vi sono attività estrattive	Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga

Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
4104 - *Himantoglossum adriaticum* Segnalata in 140 siti in 15 regioni	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	4	N.	Individui (la specie attualmente è sporadica all'interno del sito)	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni ridotte occorre effettuare il conteggio di tutti gli individui mentre per popolamenti estesi la consistenza va stimata mediando i valori di densità di individui ottenuti da conteggi effettuati su aree campione di almeno 10x10 m (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,01	mq (ettari)	Superficie indicativa occupata dalle stazioni della specie Habitat di specie: boscaglie, bordi di strade, prati Habitat DH riconducibili agli habitat di specie:-	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica, a quote comprese tra 0 e 800 m e fino al 1700 m (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6210 (localmente 62A0, 4090)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH -	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di prateria
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrapascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016) Popolazioni numerose di Cinghiale incidono negativamente sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	43,8	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4060 Lande alpine e boreali	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	106,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Arctostaphylos alpinus, Arctostaphylos uva-ursi, Avenella flexuosa, Cotoneaster integerrimus, Empetrum hermaphroditum, Erica carnea, Genista radiata, Homogyne alpina, Huperzia selago, Hypericum richeri, Juniperus communis (incl. subsp. nana), Kalmia procumbens (=Loiseleuria procumbens), Lonicera coerulea, Poa chaixii, Pyrola minor, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum, Vaccinium vitis-idaea, Cetraria islandica, Cladonia arbuscula, Cladonia rangiferina	Specie tipiche: Rhododendron sp.pl., Vaccinium sp.pl., Juniperus sp.pl., Genista sp.pl., Arctostaphylos sp.pl.; Rhodothamnus sp.pl., Loiseleuria sp.pl., Cladina sp.pl. (strato muscinale) (solo ALP); Erica sp.pl., Empetrum sp.pl. (solo ALP e CON) (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. Specie indicatrici di disturbo da incendio: Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate: Abies alba, Larix decidua, Picea abies, Pinus cembra, Pinus sylvestris, Pinus uncinata,	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Attività di fuoristrada su piste forestali e in aree sottoposte a divieto.	0	%	superficie habitat alterata per la creazione di strutture per lo sport e il tempo libero Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A07 - Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	L'abbandono delle pratiche tradizionali di tipo agro-pastorale determina fenomeni di evoluzione della vegetazione, in particolare con invasione dell'habitat da parte di elementi delle formazioni forestali.	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Betula pendula, Frangula alnus, Populus tremula, Pteridium aquilinum, Salix caprea Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	47	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juniperus communis Altre specie: Aster amellus, Achnatherum calamagrostis, Artemisia alba, Artemisia campestris, Galium lucidum, Galium purpureum, Stachys recta, Teucrium chamaedrys, Lavandula angustifolia, Amelanchier ovalis, Brachypodium coespitosum, Bromopsis erecta, Cotinus coggygria, Prunus spinosa	Specie tipiche: Juniperus communis (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Erigeron annuus, Conyza canadensis) ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	potenziale Saga pedo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: specie di entomofauna, avifauna, mammalofauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	375,9	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa) Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	potenziali (Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica) Rhinolophus ferrumequinum	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	agro-pastorali innesca fenomeni di evoluzione della vegetazione verso formazioni nemorali, con graduale aumento della componente arbustiva nell'habitat, oppure invasione da parte di specie problematiche come Pteridium aquilinum; in entrambi i casi si assiste a un impoverimento floristico e una riduzione	≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
					≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Anthoxanthum odoratum Anthoxanthum alpinum, Arnica montana, Astrantia minor, Avenella flexuosa, Bellardiochloa variegata, Calluna vulgaris, Campanula barbata, Campanula rotundifolia, Campanula scheuchzeri, Carlina acaulis subsp. caulescens, Carex pallescens, Carex pilulifera, Carex sempervirens, Coeloglossum viride, Crepis conyzifolia, Crocus albiflorus, Danthonia decumbens, Festuca filiformis, Festuca rubra, Genista tinctoria, Gentiana acaulis, Gentiana purpurea, Geum montanum, Helictotrichon versicolor, Homogyne alpina, Hypericum richeri, Hypochaeris uniflora, Jacobaea incana, Juncus squarrosus, Luzula campestris, Luzula lutea, Luzula multiflora, Meum athamanticum, Nardus stricta, Nigritella rhellicani, Patzkea paniculata, Phyteuma betonicifolium, Phyteuma michelii, Pilosella lactucella, Pilosella officinarum, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, Potentilla erecta, Pseudorchis albida, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, Ranunculus kuepferi, Scorzoneroides helvetica, Thesium pyrenaicum, Vaccinium myrtillus, Viola canina	Non è possibile individuare, a livello biogeografico, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Pseudorchis, Platanthera, Nigritella	Verificare il raggiungimento del target nelle aree di campionamento rappresentative della copertura vegetale dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile (Blitum bonus-henricus, Rumex acetosa, Rumex alpinus, Veratrum album), disturbo da incendio (Pteridium aquilinum), eccessivo carico di pascolo (Deschampsia caespitosa), aliene (Senecio inaequidens)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite (Alnus alnobetula, Arctostaphylos uva-ursi, Cytisus scoparius, Juniperus communis, Pinus mugo, Rhododendron ferrugineum, Vaccinium spp.) o fanerofite (Betula pendula, Laburnum spp, Larix decidua, Populus tremula, Sorbus aria, Sorbus aucuparia)Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	potenziale (Euphydryas aurinia subsp. provincialis), ambiente preferenziale di varie specie di uccelli considerate in regresso numerico in Europa (allodola, averla piccola, codirossone, codirosso, coturnice, gheppio, prispolone, stiaccino). Rhinolophus ferrumequinum	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	agro-pastorali innesca fenomeni di evoluzione della vegetaizone verso formazioni nemorali, con graduale aumento della componente arbustiva nell'habitat, oppure invasione da parte di specie problematiche come Pteridium aquilinum; in entrambi i casi si assiste a un impoverimento floristico e una riduzione	≥ 1	numero	sfalcio e/o pascolo annuali Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
					≤ 20	%	Copertura di di specie indicatrici di dinamica progressiva naturale ammessa all'interno dei popolamenti del 6230 Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius (=Rumex alpestris), Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)

				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B09 - Tagli a raso, deforestazione totale	Nel sito l'habitat si rinviene soprattutto nelle schiarite in aree sottoposte a tagli del soprassuolo forestale e scarpate stradali (o margini delle piste di esbosco); tuttavia, quando i tagli risultano intensi o interessano grandi superfici viene favorita una vegetazione maggiormente pioniera e opportunista, con degrado dell'habitat.	0	numero	tagli boschivi e interventi accessori (piste forestali) in grado di alterare ecotoni, bordure e chiarie che ospitano habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	159,8	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rhinolophus ferrumequinum	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	L'abbandono dello sfalcio innesca una rapida dinamica della vegetazione dell'habitat, con ingresso di specie legnose e prenemorali oppure specie problematiche come la felce aquilina; in assenza di gestione tramite sfalcio, l'habitat va incontro a un rapido impoverimento floristico e a una riduzione delle superfici.	≤ 10	%	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva Impatto attualmente presente nel sito: elevato	
					≥ 1	numero	sfalcio (eventualmente combinato con pascolo tardivo) pascolo annuali Impatto attualmente presente nel sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: CatascopiumnigritumBR, CratoneuronfilicinumBR, DidymodontophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	potenziale Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1671	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Abies alba, Anemone ranunculoides, Actaea spicata, Asarum europaeum, Cardamine kitaibelii, Cardamine heptaphylla, Cardamine pentaphyllos, Laburnum alpinum, Lathyrus vernus, Lonicera alpigena, Lonicera nigra, Paris quadrifolia, Hordelymus europaeus, Epipactis leptochila, Epipactis helleborine, Euphorbia dulcis, Fagus sylvatica, Galium odoratum, Geranium nodosum, Hieracium prenanthoides, Mercurialis perennis, Calamintha grandiflora, Sanicula europaea, Streptopus amplexifolius, Trochiscanthes nodiflora	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Abies alba, Galium odoratum (=Asperula odorata), Cardamine sp.pl. (subgenere Dentaria) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	F07 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	attività di fuoristrada con mezzi motorizzati nelle faggete e praterie M. Antola-M. Carmo	0	%	Superficie dell'habitat interessata dal passaggio di mezzi motorizzati per attività di fuoristrada Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			B15 - Gestione forestale a breve turnazione	L'improprio protrarsi o il ripristino del governo a ceduo può determinare perdita dell'habitat a causa del mancato ricaccio delle ceppaie. Inoltre i prelievi impropri possono determinare la scomparsa dei portaseme di latifoglie mesofile. Le utilizzazioni forestali irrazionali, inoltre, possono determinare problemi di stabilità strutturale in quanto conducono a cenosi costituite da popolamenti in gran parte di origine agamica, anche con presenza di individui filati o con chiome ridotte.	≥ 5	%	copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Impatto attualmente presente nel sito: medio	
					> 5	alberi/ ettaro	alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	165,3	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Buxus sempervirens, Cephalanthera damasonium, Cephalanthera rubra, Epipactis leptochila, Epipactis microphylla. Altre specie: Acer opalus, Amelanchier ovalis, Brachypodium pinnatum, Carex alba, Carex humilis, Carex digitata, Carex montana, Cephalanthera longifolia, Convallaria majalis, Cypripedium calceolus, Cytisophyllum sessilifolium, Daphne laureola, Epipactis atropurpurea, Emerus majus, Euphorbia dulcis, Fraxinus ornus, Geranium nodosum, Helleborus foetidus, Helleborus viridis, Hepatica nobilis, Lavandula angustifolia, Ligustrum vulgare, Limodorum abortivum, Melica uniflora, Melittis melissophyllum, Mercurialis perennis, Neottia nidus-avis, Ostrya carpinifolia, Platanthera chlorantha, Polygala chamaebuxus, Quercus pubescens, Sanicula europaea, Sesleria caerulea, Sorbus aria, Tilia platyphyllos, Trochiscanthes nodiflorus, Viburnum lantana, Viola hirta,	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Cephalanthera sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		Esclusa Fagus sylvatica
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Fagus sylvatica
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B15 - Gestione forestale a breve turnazione	L'improprio protrarsi o il ripristino del governo a ceduo può determinare perdita dell'habitat a causa del mancato ricaccio delle ceppaie. Inoltre i prelievi impropri possono determinare la scomparsa dei portaseme di latifoglie mesofile. Le utilizzazioni forestali irrazionali, inoltre, possono determinare problemi di stabilità strutturale in quanto conducono a cenosi costituite da popolamenti in gran parte di origine agamica, anche con presenza di individui filati o con chiome ridotte.	≥ 5	%	copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
					> 5	alberi/ ettaro	alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	32,7	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Acer platanoides, Acer pseudoplatanus, Acer opalus, Fraxinus excelsior, Lunaria rediviva, Phyllitis scolopendrium, Tilia cordata, Tilia platyphyllos, Ulmus glabra	Specie tipiche: Tilia cordata, T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, Acer platanoides, A. pseudoplatanus, A. cappadocicum subsp. lobelii (localmente), A. opalus subsp. obtusatum, Taxus baccata (solo MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	749,9	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia, Spiraea japonica), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate (Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco, barbastello, potenziale Osmoderma in grandi alberi cavi con rosura al fondo. Rhinolophus ferrumequinum Salamandrina terdigitata, Rhinolophus hipposideros e Barbastella barbastellus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B04 - Abbandono della gestione forestale tradizionale	I castagneti risultano in molti casi in abbandono, determinando un degrado strutturale e compositivo del soprassuolo, un aumento dei collassi delle ceppaie, e una maggiore incidenza di diverse patologie.	≥ 2	classi di età	Disetaneità dello strato arboreo Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere
					≥ 3	strati	stratificazione della vegetazione Impatto attualmente presente nel sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 31 (Norme per la vegetazione riparia erbacea e arbustiva di greto dei fiumi e dei torrenti 3240) 1. È vietato: a) effettuare operazioni di estrazione inerti, movimenti terra, escavazioni, disalvei, riprofilature salvo interventi essenziali necessari per la tutela della pubblica incolumità, dell'equilibrio idrodinamico del corso d'acqua e per la difesa di insediamenti e infrastrutture, senza l'assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto alla Procedura per la valutazione di incidenza. In ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento; c) transitare sui greti e guadare con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifica assenso disposto dal soggetto gestore; d) limitare la naturale divagazione dei fiumi in zone naturali o prive di infrastrutture ed insediamenti a rischio con nuove arginature e contenimenti artificiali; e) fertilizzare e/o ricoprire con suoli i greti ai fini della trasformazione in coltivi o praterie; f) effettuare spandimenti zootecnici in aree di greto e comunque in aree golenali o alvei fluviali e torrentizi; g) asportare o tagliare la vegetazione legnosa arbustiva o erbacea salvo per interventi effettuati dal soggetto gestore e finalizzati al mantenimento di specie e/o habitat di interesse comunitario. h) il pascolo o la permanenza di capi di bestiame sui greti e sulle scarpate vegetate degli alvei incassati dei corsi d'acqua. 2. È obbligatorio: a) il mantenimento dei tratti fluviali e perifluviali soggetti naturalmente alla divagazione o alluvionamento al di fuori di tratti urbanizzati o con presenza di infrastrutture. b) il mantenimento della copertura arborea o arbustiva ombreggiante i corsi d'acqua, funzionale al rifugio di specie di interesse comunitario e conservazionistico e in generale della fauna ittica, in particolare nelle aree identificate come altamente vocate alla presenza di Salamandrina terdigitata, Rana italica e Speleomantes strinatii.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 4060 - Lande alpine e boreali	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 23 (Norme per le Lande alpine e boreali 4060) 1. È vietato: a) realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali 2. È obbligatorio: a) gli interventi di recupero di praterie che comportino l'eliminazione di ambienti cespugliosi di interesse comunitario (habitat 4060 "lande alpine boreali") devono incidere su una superficie concordata con il soggetto gestore, con l'obiettivo di riequilibrare il rapporto di superficie esistente con gli altri habitat presenti nel sito e in funzione del pregio naturalistico degli stessi habitat.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
4060 - Lande alpine e boreali	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A07	Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento	100	% della superficie dell'habitat che presenta specie indicatrici di dinamica progressiva ≥ 5	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 5%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, ditta affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore (con supporto di specialista botanico) e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1880 €/ha in condizioni operative estreme 2.800 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 15 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 4060 e fornire le corrette informazioni gestionali)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 25 (Norme per le Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli 5130) 1. È obbligatorio: a) l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 26 (Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi 6110*) 1. È vietato: a) realizzarvi nuova viabilità forestale; b) realizzarvi nuova viabilità veicolare, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agro silvo pastorali, al miglioramento gestionale degli habitat di interesse comunitario, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista dal Piano di gestione	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Misura di ricerca e caratterizzazione dell'habitat 6110, con individuazione delle specie tipiche o indicatrici di disturbo e localizzazione precisa	2	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione precisa della superficie dell'habitat e valutazione del suo grado di conservazione attraverso una analisi fitosociologica con indicazioni delle specie tipiche Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperto/consulente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2.000,00 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life, Interreg o fondi regionali
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 20 (Norme per le Praterie secche su calcare a Bromus erectus 6210*) 1. È vietato a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) stazionamento e pascolo permanente (senza rotazione) di equidi (cavalli, asini e muli) 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; in particolare, il pascolo e lo stazionamento di equidi (cavalli, asini e muli) deve avvenire in periodo successivo alla fienagione e per un arco temporale tale da non compromettere il buono stato della copertura erbacea, secondo le specifiche fornite dalla pianificazione agronomica; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e/o decespugliamento e/o pascolo	100	% della superficie dell'habitat che presenta specie indicatrici di dinamica progressiva ≥ 20	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore (con supporto di specialista botanico) e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) 2.800 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 15 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6210 e fornire le corrette informazioni gestionali)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 24 (Norme per le Praterie basifile e acidofile subalpine e alpine 6230*) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo annuali. 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e/o decespugliamento e/o pascolo	100	% della superficie dell'habitat che presenta specie indicatrici di dinamica progressiva ≥ 20	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e/o decespugliamento e/o pascolo a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore (con supporto di specialista botanico) e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) 600 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 3 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6230 e fornire le corrette informazioni gestionali)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B09	Tagli a raso, deforestazione totale	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 22 (Norme per le Bordure planiziali a megaforbie idrofile 6430) 1. È vietato: a) drenaggio e modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionali al mantenimento in stato di soddisfacente conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione e ammessi dai Piani di gestione e dalle misure di conservazione; b) degrado o alterazione degli habitat a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dei prati di media e alta quota; c) effettuare movimenti terra in corrispondenza e nelle immediate pertinenze dell'habitat; d) creare aperture eccessive ai margini delle superfici boscate: i tagli intensi potrebbero favorire l'ingresso nell'habitat di specie erbacee pioniere e opportuniste.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 40 (Norme per i Prati stabili da sfalcio di bassa quota 6510) 1. È vietato: a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) stazionamento e pascolo permanente (senza rotazione) di equidi (cavalli, asini e muli) 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle teche di prevenzione degli attacchi da lupo; in particolare, il pascolo e lo stazionamento di equidi (cavalli, asini e muli) deve avvenire in periodo successivo alla fienagione e per un arco temporale tale da non compromettere il buono stato della copertura erbacea, secondo le specifiche fornite dal Pianificazione agronomica; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e/o decespugliamento e/o pascolo	100	% della superficie dell'habitat che presenta specie indicatrici di dinamica progressiva ≥ 10	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore (con supporto di specialista botanico) e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) 2.000 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 10 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6510 e fornire le corrette informazioni gestionali)		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CSR 2023- 27	
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 35 (Norme per le sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion) 7220*) 1. È vietato: a) realizzare nuova viabilità o ampliare quella esistente, inclusi i percorsi escursionistici, in corrispondenza dell'habitat ed entro la fascia stabilita dal soggetto gestore tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato; b) effettuare captazioni idriche, bonifiche, drenaggi, canalizzazione, intubamenti e in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda e della percolazione subsuperficiale di alimentazione dell'habitat; c) ridurre le portate idriche nella fascia di pertinenza dell'habitat, in modo da garantirne la naturale dinamica evolutiva; d) l'utilizzo di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di 50 metri dall'habitat; e) il calpestio, fatte salve le attività di studio, ricerca e per fini conservazionistici approvate dal soggetto gestore; f) realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali entro la fascia stabilita dal soggetto gestore tramite Piano di gestione, Valutazione di incidenza o parere motivato; g) raccogliere muschi, epifite e altro materiale vegetale, nonché estrarne i materiali torbosi; h) il taglio della vegetazione ombreggiante entro una fascia di 10 metri, al fine di impedire variazioni di temperatura e umidità dell'habitat; i) prelevare il materiale travertinoso di neoformazione 2. È obbligatorio: a) il mantenimento del bilancio idrico nei sistemi idrici epigei o ipogei di alimentazione dell'habitat; b) controllare le possibili fonti di inquinamento delle acque di falda, con particolare riferimento a fosfati e nitrati, che inibiscono il processo di deposizione del carbonato di calcio; c) controllare eventuali fonti di inquinamento termico delle acque, poiché la deposizione di travertino è influenzata anche da piccole variazioni della temperatura.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Misura di ricerca e caratterizzazione dell'habitat 7220*, con individuazione delle specie tipiche o indicatrici di disturbo e localizzazione precisa	3	ha	Soggetto Gestore		da avviare	Delimitazione precisa della superficie dell'habitat e valutazione del suo grado di conservazione attraverso una analisi fitosociologica che tenga conto anche della componente briologica. Valutazione anche delle fonti di acqua che consentono il mantenimento dell'habitat e di possibili fonti di inquinamento o disturbo nella zona a monte. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Affidamento incarico di monitoraggio a botanico esperto (con competenze briologiche)	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperto/consulente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000,00 €		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life, Interreg o fondi regionali
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07 B15	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Gestione forestale a breve turnazione	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 14 (Norme per le faggete - faggete eutrofiche 9130; faggete basifile mesoxerofile 9150) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2.È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per i cedui con età inferiore a 40 anni, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito. d) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; e) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; f) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; g) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07 B15	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Gestione forestale a breve turnazione	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	F07 B15	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero Gestione forestale a breve turnazione	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B15	Gestione forestale a breve turnazione	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 14 (Norme per le faggete - faggete eutrofiche 9130; faggete basifile mesoxerofile 9150) 1. È vietato: a) attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di cedui e/o fustaie coetanee su superfici accorpate di oltre 2 ettari per i cedui e di 0,5 ettari per le fustaie; b) prelevare portaseme di faggio, di abeti e di latifoglie mesofile nei diradamenti e nei tagli di avviamento a fustaia; in popolamenti con meno di 10 soggetti ad ettaro adulti fruttificanti il divieto è esteso a tutti gli interventi; c) il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio. 2.È obbligatorio: a) le fustaie sono trattate a tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi fino a 1000 metri quadri, con periodo di curazione minimo di 10 anni e prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; b) per i cedui con età inferiore a 40 anni, la conversione a fustaia o al governo misto purché sia accertata la vitalità delle ceppaie. Nel caso di governo misto, la superficie massima delle tagliate è pari a 5 ettari, il turno minimo è di 25 anni e andranno rilasciate prioritariamente le latifoglie mesofile, l'abete bianco e l'abete rosso; c) altre forme di governo e trattamento potranno essere condotte solo su superfici non superiori al 25 per cento dell'habitat e se previste nel piano di gestione del sito. d) ai limiti superiori del bosco e per una profondità di 10 metri ai margini esterni del bosco deve essere mantenuta una fascia a evoluzione libera conservando anche esemplari molto ramosi; e) in presenza di tasso, agrifoglio è obbligatorio il governo a fustaia mettendo progressivamente in luce i sempreverdi presenti e la loro rinnovazione; f) evoluzione libera per faggete a ceduo invecchiato altimontane ad acero di monte o mesoxerofile; g) gestione delle aree ecotonali ospitanti specie diverse dal faggio.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B15	Gestione forestale a breve turnazione	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B15	Gestione forestale a breve turnazione	IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	100	% stazioni di presenza	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare inserire nuovo articolo relativo: Art. 15bis (Norme per i Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio compresi i querco tiglieti (9180*)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme in popolamenti con meno di 10 soggetti adulti fruttificanti ad ettaro per ciascuna delle specie caratteristiche; b) creare aperture o tagli per gruppi su superfici superiori a 2000 m^2; c) ridurre la copertura forestale a meno del 50 per cento in corrispondenza di megaforbieti d'interesse conservazionistico o di ambienti rocciosi freschi associati. 2. È ' obbligatorio: a) l'evoluzione libera per le formazioni di forra e rupicole; b) nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità il governo a fustaia disetanea, con periodo di curazione non inferiore a 10 anni e con ripresa non superiore al 30 per cento della provvigione. Sono fatti salvi i popolamenti instabili o soggetti a dissesto o le documentate situazioni di sicurezza idraulica nei quali è ammesso il governo misto orientato alla stabilità; c) conservazione delle specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C, con particolare riferimento a olmo montano, acero riccio, tiglio a grandi foglie, acero opalo, tasso e agrifoglio, incluse le pioniere (ontano bianco) e quelle in successione o di habitat in contatto (faggio, abeti, rovere)	https://www.regione.piem	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	B04	Abbandono della gestione forestale tradizionale	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 15 (Norme per i castagneti 9260) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: I. turno minimo di 10 anni; II. non è fissato un turno massimo; III. nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento; IV. i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento; V. le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell attività	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
4104 Himantoglossum adriaticum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie 4104 - Himantoglossum adriaticum	100	% stazioni di presenza	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare inserire nuovo articolo Art. 44bis (presenza di Himantoglossum adriaticum) 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) pascolo antecedente alla fruttificazione; c) Divieto di taglio della vegetazione/trinciatura nelle stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria, opportunamente individuate e appositamente delimitate e segnalate dal Soggetto gestore, nel periodo compreso tra 1 maggio e metà settembre d) per le stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria divieto di impiego di diserbanti. 2. Obblighi: a) ai fini di evitare l'invasione da parte di specie di dinamica progressiva è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione in periodo tardo estivo – autunnale (fine agosto); b) monitoraggio periodico delle stazioni	https://www.regione.piem	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1175 - Salamandrina terdigitata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Salamandrina terdigitata	30	siti di campionamento	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio intensivo nelle stazioni di presenza della specie lungo le aste fluviali mediante ricerca attiva di uova, larve e adulti, al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti) e la genotipizzazione mediante analisi genetiche Come da MdC regolamentari, previsto monitoraggio quinquennale. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5000 €/anno per consulenza e indagini da professionisti		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
1175 - Salamandrina terdigitata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Salamandrina terdigitata	2	transetti	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio annuale nelle stazioni di presenza della specie (schede Ipla "Affluenti di destra del Ghiaion, Cartasegna" e "Rio Riazzo") mediante transetti alla ricerca delle femmine che si avviano a deporre in acqua, uova e larve, al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore	Attività svolta dal personale dell'Ente						
1175 Salamandrina terdigitata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela e a tutela della specie Salamandrina terdigitata	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017) in particolare Art. 47 bis (Corsi d'acqua con presenza di Salamandrina terdigitata e Rana italica) - Al comma 1 (Divieti) modificare la lettera b) come segue b) asportazione della lettiera di foglie morte a meno di 50 metri dal corsi d'acqua; - Al comma 1 (Divieti) inserire la seguente frase d) taglio raso lungo le sponde dei ruscelli a meno di 50 metri dai corsi d'acqua;	https://www.regione.piem	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
6211 Speleomantes strinatii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche per la regolamentazione sulla rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 48 (con presenza di Speleomantes strinatii) 1.È vietato: a) taglio raso lungo le sponde dei ruscelli a meno di 50 metri dai corsi d'acqua; b) asportazione della lettiera di foglie morte a meno di 50 metri dal corsi d'acqua. 2.È Obbligatorio: a) monitoraggio periodico della specie (almeno una volta ogni 5 anni).	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
6211 - Speleomantes strinatii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Speleomantes strinatii	100	% habitat idoneo alla specie	Soggetto gestore		in corso	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni (in relazione alle pressioni esistenti). Come da MdC regolamentari, previsto monitoraggio quinquennale. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Fare riferimento alla cella R33 per costo indicato per S. terdigitata		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
1074 Eriogaster catax	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Eriogaster catax	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 46 (presenza di Eriogaster catax) 1. È vietato: a) eliminazione di siepi campestri; b) trattamenti con insetticidi in prossimità di siepi e al margine delle aree boscate.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Austropotamobius pallipes	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 47 (presenza di Austropotamobius pallipes) 1. È vietato: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) la pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie. 2. È obbligatorio: a) monitoraggio triennale delle specie; b) in caso di presenza accertata di gamberi alloctoni, redazione e messa in atto di unpiano per la loro eradicazione o contenimento; c) individuazione di eventuali scarichi inquinanti e loro bonifica.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1092 - Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla distribuzione di Austropotamobius pallipes nel sito	100	% habitat idonei	Soggetto gestore		in corso	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare la conservazione e gestione. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
1092 - Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% del corso del torrente abitato da Austropotamobius pallipes	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare l'affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata su Austropotamobius pallipes e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui (concentrando l'attività lungo i corsi d'acqua minori del sito). L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare i corpi idrici contenenti pesci da quelle destinate ai gamberi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	si veda costo indicato per Barbus caninus		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione a tutela della specie Barbus caninus	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
5086 - Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso ecologico, finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un piano di attività finalizzato a precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida Regione Piemonte (Mancin et al., 2024); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	3000					

5086 - Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	2000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di determinazione del Deflusso Ecologico ed eventuale revisione del disciplinare di concessione a tutela della specie Telestes muticellus	100%	% concessioni idriche	Soggetto gestore	Si		Misura vigente secondo Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (DQA), Piano di tutela delle acque, Decreti Direttoriali n. 29/STA e n. 30/STA del 13 febbraio 2017. La misura consiste nell'applicare le norme vigenti, che prevedono a carico del concessionario della derivazione idrica l'effettuazione degli studi necessari per la valutazione della compatibilità ambientale della derivazione e la definizione dei rilasci a valle dell'opera di presa, secondo le tempistiche previste dalle normative sopracitate. REGOLAMENTO REGIONALE DEL 27/12/2021 N. 14 DISPOSIZONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO, IN ATTUAZIONE DELLA LR 61/2000 Dal 2022, vige la normativa di applicare il Defl. ecologico che si applica sia alle nuove concessioni e rinnovi sia a quelle precedenti (fa eccezione le derivazioni per acqua potabile).	http://arianna.cr.piemonte	La misura prevede diverse attività, in ottemperanza dei criteri definiti dalle normative di settore: i) misurazione delle portate effettivamente disponibili (monitoraggio idrologico in continuo delle portate medie orarie / giornaliere transitanti in alveo nella sezione corrispondente all'opera di presa in progetto); ii) applicazione della metodologia MesoHABSIM e dell'analisi multi-criterio (MCA); iii) definizione di uno scenario di rilascio del deflusso minimo vitale / deflusso ecologico coerente con la normativa di settore; iv) modifica del disciplinare di concessione	Soggetto gestore; Provincia; Regione; concessionario derivazione idrica	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	costo delle indagini necessarie a carico dei concessionari					
5331 - Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	siti di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativi dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso ecologico, finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida Regione Piemonte (Mancin et al., 2024); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda misura analoga per Barbus caninus					
5331 - Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	si veda misura analoga per Barbus caninus					
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Canis lupus	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 49 (Presenza di Canis lupus) 1. Laddove il soggetto gestore individua le aree maggiormente funzionali alla conservazione della specie, finalizzata a porre in essere norme o interventi volti ad evitarne la perturbazione e a favorire il miglioramento dei corridoi ecologici ed il mantenimento degli habitat peculiari delle specie, all'interno delle stesse si applicano i seguenti divieti: a) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, gli interventi di cui all'art. 2, comma 7, lettera b) del Titolo II delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con D.G.R. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. 22-368 del 29/9/2014 e D.G.R. 17/2814 del 18/01/2016) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; b) effettuare interventi selvicolturali (compreso l'esbosco) nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; c) praticare l'attività venatoria e l'attività di controllo demografico del cinghiale, nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 30 settembre di ogni anno; d) svolgere attività di addestramento cani, con o senza sparo, dal 1° maggio al 30 settembre; e) effettuare, senza l'assenso del soggetto gestore, appostamenti, anche temporanei, per l'osservazione, la fotografia o la realizzazione di video naturalistici, anche con utilizzo di trappole fotografiche.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nell'ambito del LIFE Wolf Alps EU	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Attività svolte nell'ambito dell'Azione C4 - Istituzione di un monitoraggio dello status della popolazione di lupo a livello alpino. I dati sono stati utilizzati anche per il monitoraggio nazionale della specie, coordinato da ISPRA. Transetti, raccolta di segni di presenza indiretti, genetica non invasiva, fotovideo-trappolaggio Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA	https://www.lifewolfalps.e	vedi descrizione	Soggetto gestore; privati	Partecipazione al progetto LIFE in qualità di partner. Esecuzione del monitoraggio	non quantificabile per il Sito. Contributo complessivo dell'Ente come Cash e Personale di € 109.782,00 euro. Contributo U.E. ricevuto di € 179.118,00					Fondi LIFE
1084 Osmoderma eremita	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Osmoderma eremita	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie: Integrazione delle Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione (approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017) in coordinamento con il P.F.A. 2019-2034 che costituisce stralcio del PdG art. 46bis (Presenza di Osmoderma eremita) Divieti: a) abbattimento di latifoglie con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, sia in bosco sia in ambienti agrari (filari, siepi campestri ecc.); in alternativa è ammesso il taglio a 2 metri di altezza, dove risulti necessario l'abbattimento per pubblica incolumità . Obblighi: a) conservazione e marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; b) conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi sopra elencati, inclusi icastagni da frutto.	http://www.sistemapiemon	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1084 Osmoderma eremita	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Individuazione di piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito per Osmoderma eremita	100	% habitat idonei alla specie	Soggetto gestore		da avviare	Marcatura permanente di alberi dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie, come indicato nel Piano Forestale Aziendale. Si renede quindi necessario la loro identificazione sul terreno per un rilascio permanente. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro)	Soggetto gestore; consulenti esterni	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	5000					
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela di Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto gestore	No	da avviare	La rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto riduce la qualità dell'habitat della specie.: Integrazione delle Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017) art. 46ter (Presenza di Lucanus cervus) Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.regione.piem	Adeguamento MDC Sito Specifiche	Regione Piemonte	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Individuazione di piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito per Lucanus cervus	40	% habitat idonei alla specie	Soggetto Gestore		da avviare	individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione. Si renede quindi necessario la loro identificazione sul terreno per un rilascio permanente. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro) in accordo con il Piano Forestale Aziendale	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Fare rifermento alla cella R53 per IA su O. eremita					
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			IA - intervento attivo	Individuazione in bosco di piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito	40	% dei lotti forestali soggetti a istanza di taglio	Soggetto Gestore		da avviare	Gli alberi di grandi dimensioni con cavità e sollevamento della corteccia sono habitat di specie per i chirotteri forestali, in particolare per questa specie che svolge attività di switching. Si rende quindi necessario la loro identificazione sul terreno per un rilascio permanente. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Identificazione su terreno tramite marcatura permanente e con localizzazione gps di alberi morti in piedi (1 ogni 2500 mq) e necromassa e alberi per la biodiversità (10 alberi a ettaro) in accordo con il Piano Forestale Aziendale	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	Fare rifermento alla cella R53 per IA su O. eremita					
1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017) (art. 41) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle colonia di Rinolofo minore	>2	censimenti estivi	Soggetto Gestore		in corso	Almeno 2 censimenti estivi per stimare la consistenza della colonia, secondo le migliori tecniche (conteggio diretto, da fotografie, ripresa della sciamatura serale) e nel periodo idoneo per stimare correttamente il numero di adulti senza possibilità di confusione con i giovani dell'anno Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione Indagini già svolte hanno portato all'individuazione della colonia	Soggetto gestore; Regione Piemonte; Proprietà privata degli edifici; Comune; consulenti esterni	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato, esperto di chirotteri. Stimato costo per 2 operatori per due censimenti ed elaborazione dati. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017 (art. 42) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dei chirotteri	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 43(Obblighi e buone pratiche per la conservazione delle specie di chirotteri) 1. È obbligatorio: a) dal 1° marzo al 31 ottobre, per opere e interventi infrastrutturali sia in fase di cantiere che di esercizio, realizzati all'interno del Sito e fatte salve comprovate esigenze di sicurezza e incolumità pubblica, evitare l'attivazione dell'illuminazione da mezz'ora prima del tramonto e per le tre ore successive. L'illuminazione obbligatoria di infrastrutture in esercizio o di cantieri deve presentare almeno le seguenti caratteristiche: I) utilizzo di lampade al vapore di sodio ad alta pressione (esclusi i modelli a luce bianca sodio-xeno) o a bassa pressione le quali, oltre a minimizzare il consumo energetico, minimizzano l'emissione di raggi UV (le seconde in particolare) e quindi l'effetto attrattivo per insetti e Chirotteri;. II) nel caso in cui non fosse possibile o opportuno utilizzare le soluzioni precedenti, è necessario utilizzare filtri per la schermatura dei raggi UV o altre soluzioni tecnologiche di dimostrata efficacia (quali ad esempio le lampade "UV free" led a luce arancione) e applicabilità nei diversi contesti; III) minimizzare l'ampiezza del fascio e la dispersione luminosa, soprattutto verso l'alto e i lati (questo obiettivo è meglio attuabile con l'utilizzo di lampade a vapore di sodio ad alta pressione le quali, di minori dimensioni, consentono un miglior controllo del flusso luminoso); IV) la dimensione delle fonti luminose deve risultare pari al minimo indispensabile; sono in ogni caso da evitare strutture di altezza complessiva superiore ai 3 metri e con orientamento del flusso luminoso verso l'alto.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1303 Rhinolophus hipposideros	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure vigenti sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017) (art. 41) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	Si		Misure sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017 (art. 42) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dei chirotteri	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 e integralmente recepite nel piano di gestione approvato con D.G.R. n. 57-6056 del 1/12/2017), in particolare Art. 43(Obblighi e buone pratiche per la conservazione delle specie di chirotteri) 1. È obbligatorio: a) dal 1° marzo al 31 ottobre, per opere e interventi infrastrutturali sia in fase di cantiere che di esercizio, realizzati all'interno del Sito e fatte salve comprovate esigenze di sicurezza e incolumità pubblica, evitare l'attivazione dell'illuminazione da mezz'ora prima del tramonto e per le tre ore successive. L'illuminazione obbligatoria di infrastrutture in esercizio o di cantieri deve presentare almeno le seguenti caratteristiche: I) utilizzo di lampade al vapore di sodio ad alta pressione (esclusi i modelli a luce bianca sodio-xeno) o a bassa pressione le quali, oltre a minimizzare il consumo energetico, minimizzano l'emissione di raggi UV (le seconde in particolare) e quindi l'effetto attrattivo per insetti e Chirotteri;. II) nel caso in cui non fosse possibile o opportuno utilizzare le soluzioni precedenti, è necessario utilizzare filtri per la schermatura dei raggi UV o altre soluzioni tecnologiche di dimostrata efficacia (quali ad esempio le lampade "UV free" led a luce arancione) e applicabilità nei diversi contesti; III) minimizzare l'ampiezza del fascio e la dispersione luminosa, soprattutto verso l'alto e i lati (questo obiettivo è meglio attuabile con l'utilizzo di lampade a vapore di sodio ad alta pressione le quali, di minori dimensioni, consentono un miglior controllo del flusso luminoso); IV) la dimensione delle fonti luminose deve risultare pari al minimo indispensabile; sono in ogni caso da evitare strutture di altezza complessiva superiore ai 3 metri e con orientamento del flusso luminoso verso l'alto.	https://www.regione.piem	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		vedi descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di attività di fuoristrada con mezzi motorizzati	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Divieto di attività di fuoristrada con mezzi motorizzati nelle aree al cui accesso sono presenti appositi cartelli informativi di divieto, come da norme vigenti in materia (LR 45/1989, LR 32/1982)		In relazione all'attività illecita condotta in passato, l'Ente si impegna ad aumentare la vigilanza con il personale preposto su tutto il sito in collaborazione con CC forestali e forze dell'ordine. Incremento della vigilanza al fine di contrastare l'illecito dell'attvità di fuoristrada con mezzi motorizzati nelle aree sottoposte a divieto	Soggetto gestore; Carabinieri Forestali	Attività di sorveglianza e controllo del territorio. Violazioni sanzionate come da normativa vigente	0					
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE /ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD												DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI				
								HABITAT				SPECIE								HABITAT			SPECIE																			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Strutture e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E			I01 I02 N02	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, e considerata l'assenza di pressioni nel sito, a differenza di un generale stato negativo a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E			I01 I02 N02	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, e considerata l'assenza di pressioni nel sito, a differenza di un generale stato negativo a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E			I01 I02 N02	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, e considerata l'assenza di pressioni nel sito, a differenza di un generale stato negativo a livello regionale
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			I01 I02 N02	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE). - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, specie ancora diffusa e abbondante in regione
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S			B07 B08	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole, della scarsa priorità nazionale e dell'assenza di pressioni nel sito. Specie ben distribuita in Regione
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M			B07 B08	- Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole, della scarsa priorità nazionale e dell'assenza di pressioni nel sito. Specie ben distribuita in Regione
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	I	1041	Oxygastra curtisii					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E			H05 B09	- Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica - Tagli a raso, deforestazione totale		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole, della scarsa priorità nazionale e dell'assenza di pressioni nel sito.
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6				G10 G13 I04	- Caccia illegale, uccisioni illegali - Avvelenamento di animali (escluso quello da piombo) - Specie native problematiche		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e dell'espansione ancora in corso. Specie ben distribuita in Regione
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M			F07	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante lo stato di conservazione e la priorità nazionale per l'assenza di siti rifugio nella ZSC e il buon grado di conservazione degli habitat trofici presenti, privi di pressioni per la specie
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	115,47		B	C			C	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto l'habitat versa in un cattivo stato di conservazione, presenta trend negativo, la responsabilità regionale è media e l'habitat all'interno del sito non ha un buono stato di conservazione
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	0,37		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Obiettivo non prioritario in quanto habitat poco rappresentativo nel sito e presente su superfici molto ridotte, nonostante lo stato di conservazione, priorità e ruolo regionale
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	H	9260	Boschi di Castanea sativa	143,57		B	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1→			4	E	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e l'elevata priorità regionale, l'obiettivo non è prioritario data la presenza dell'habitat su vaste superfici in Regione, il trend stabile e il grado di conservazione buono in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180017	Bacino del Rio Miseria	H	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	18,28		B	C			B	B	FV	FV	U2			XX	U2→		•	3	E	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	Nonostante lo stato di conservazione sia cattivo a livello biogeografico, si considera l'obiettivo non prioritario data la sostanziale uniformità ecologica con il versante ligure, evidenziando come le compagini di habitat presenti sul versante piemontese (anche frutto di introduzione antropica e passaggio di incendi) di fatto risultino connesse all'habitat presente in Liguria, dove è diffuso - pertanto, non si ritiene sussista una effettiva priorità

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	115,47	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite: Crataegus monogyna, Prunus spinosa	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coronella girondica, Maculinea arion; Rhinolophus ferrumequinum; potenziali (Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	All'interno del sito è stato riscontrato un progressivo abbandono delle pratiche tradizionali quali pascolamento e sfalcio, soprattutto nei siti con ridotta accessibilità	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il miglioramento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MI_Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,37	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata, Oxygastra curtisii; potenziale Rhinolophus ferrumequinum	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H05 – Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	Interventi sporadici di eliminazione della vegetazione spondale per favorire il deflusso	0	%	Superficie attuale dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9260 Boschi di Castanea sativa	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	143,57	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa Altre : Aruncus dioicus, Avenella flexuosa, Betula pendula, Carex digitata, Carex pilulifera, Corylus avellana, Lathyrus montanus, Luzula nivea, Luzula pedemontana, Luzula luzuloides, Melampyrum pratense, Populus tremula, Sorbus aria, Teucrium scorodonia, Vaccinium myrtillus, Veronica officinalis, Vincetoxicum hirundinaria	Specie tipiche: Castanea sativa (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017).
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Robinia pseudacacia), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale : Quercus cerris, Quercus petraea, Fagus sylvatica, Pinus sylvestris, Tilia cordata	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita a Castanea sativa
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Strix aluco	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo. Esempio: Picidi, altre specie di uccelli indicatrici di qualità, coleotteri xilofagi
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I03 - Patogeni e parassiti animali e vegetali	I castagneti presenti nel sito sono deperienti a causa di diverse patologie	0	N. di branche secche/polloni infetti	In caso di infestazione di *Crytphonectria parasitica* Impatto attualmente presente nel sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	18,28	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Pinus halepensis, Pinus pinaster	Specie tipiche: Pinus halepensis, Pinus pinaster o Pinus pinea (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. Quercus ilex)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle specie arboree tipiche
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	H04 - Episodi di vandalismo o incendi dolosi	All'interno del sito sono abbastanza frequenti gli incendi dolosi a carico delle pinete, compresi lembi riferibili all'habitat 9540	0	%	Superficie di 9540 interessata da incendi Impatto attualmente presente nel sito: medio.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Popolazione abbondante e strutturata rilevata in uno dei due siti monitorati, presso il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	sarà verificata la presenza di dati, non in possesso dell'Ente	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Siccità prolungata nel 2022 e 2023, che però non sembra aver avuto effetti sulle specie per la permanenza di acqua nel torrente, per lo meno nei siti campionati	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		sito in gran parte privo di qualunque gestione antropica	
				substrato ghiaioso	si		si	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	assenza di dati, informazione che sarà raccolta nelle future indagini	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		sì	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		ittiofauna alloctona assente, anche se presente più a valle lungo il torrente Erro; una barriera trasversale presso il ponte sull'Erro potrebbe impedire la risalita delle specie alloctone, infatti si rimanda a indigini future per la valutazione di un effetto positivo o negativo della soglia presente	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Popolazione abbondante e strutturata rilevata in uno dei due siti monitorati, presso il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Siccità prolungata nel 2022 e 2023, che però non sembra aver avuto effetti sulle specie per la permanenza di acqua nel torrente, per lo meno nei siti campionati	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		sito in gran parte privo di qualunque gestione antropica	
				Substrato sabbioso/fangoso	si		si	
				Acque ben ossigenate	si		assenza di dati, informazione che sarà raccolta nelle future indagini	
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		assenza di dati, informazione che sarà raccolta nelle future indagini	
				Presenza di macrofite	si		assenza di dati, informazione che sarà raccolta nelle future indagini	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti* in 8 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Popolazione abbondante e strutturata rilevata in uno dei due siti monitorati, presso il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	sarà verificata la presenza di dati, non in possesso dell'Ente	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Siccità prolungata nel 2022 e 2023, che però non sembra aver avuto effetti sulle specie per la permanenza di acqua nel torrente, per lo meno nei siti campionati	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		sito in gran parte privo di qualunque gestione antropica	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		si	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	assenza di dati, informazione che sarà raccolta nelle future indagini	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		presente una barriera trasversale, che come spiegato può però avere un effetto positivo nell'impedire la risalita di specie alloctone, presenti più a valle lungo il torrente Erro. Si rimanda a future indagini specialistiche per una valutazione	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Popolazione abbondante e strutturata sul guado del Rio Miseria e presso il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	sarà verificata la presenza di dati, non in possesso dell'Ente	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		Siccità prolungata nel 2022 e 2023, che però non sembra aver avuto effetti sulle specie per la permanenza di acqua nel torrente, per lo meno nei siti campionati	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		presente una barriera trasversale, che come spiegato può però avere un effetto positivo nell'impedire la risalita di specie alloctone, presenti più a valle lungo il torrente Erro. Si rimanda a future indagini specialistiche per una valutazione	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		si	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		si	
				Acque limpide e ben ossigenate	si		assenza di dati, informazione che sarà raccolta nelle future indagini	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo *Presente in 379 siti in 20 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Specie rilevata nelle località di Moretti e Ponzone. Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1000)	ettari	Habitat di specie: presenti formazioni forestali a querce, in espansione per l'abbandono delle attività agricole nel Dopoguerra, quindi condizioni sempre più idonee alla specie per l'invecchiamento degli alberi presenti; indicato metà della superficie del sito come stima Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali *# Habitat:* alberi deperienti isolati *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	boschi in gran parte xerici, con lembi potenzialmente termofili; assenza di dati ma i boschi non sono gestiti, quindi si avviano verso il target	
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		visto l'abbandono il target è soddisfatto	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	specie presente con diverse segnalazioni	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1000)	ettari	Habitat di specie: presenti formazioni forestali a querce, in espansione per l'abbandono delle attività agricole nel Dopoguerra, quindi condizioni sempre più idonee alla specie per l'invecchiamento degli alberi presenti; indicato metà della superficie del sito come stima Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	assenza di dati, ma dato l'abbandono della gestione dei boschi target probabilmente soddisfatto	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie regolarmente monitorata in un sito (transetto di 150 m), ma i dati non consentono di stimare la popolazione Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni:* specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.

1041 Oxygastra curtisii *Presente in 42 siti in 8 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 0,37)	ettari	Habitat di specie: torrenti con portate ridotte e vegetazione ripariale, con Alnus glutinosa. Indicato superficie di habitat 91E0. Le conoscenze saranno approfondite in future campagne Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici idonei presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Vegetazione ripariale a dominanza di *Alnus glutinosa*	Nessun decremento		sì	
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	sì	
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si		assente	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	UM quantitative n. minimo di branchi	Stima popolazione ricavata da specifici monitoraggi con fototrappole e genetica. Presenti 2 unità famigliari che gravitano nel sito, nel 2022-2023 una di 9-10 individui, l'altra di 3 individui	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2000)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali alternate ad aree xeriche Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: specie molto generalista	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note ~~Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti).~~
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	target soddisfatto nel sito	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		target soddisfatto nel sito	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		capriolo, cinghiale, mufloni in un'area limitrofa	
Specie	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457siti in tutte le regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	specie rilevata tramite indagini bioacustiche in loc. Bric Berton. I sonogrammi di questa specie consentono una determinazione certa Le conoscenze saranno approfondite in future campagne di monitoraggio	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1500 ha)	ettari	Habitat di specie: formazioni forestali piuttosto rade alternate ad aree xeriche. Maggior parte degli habitat idonei per la specie come habitat trofico, indicato 3/4 della superficie totale in via cautelativa Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		bacini di acqua ferma rari nell'area xerica. Lanche del torrente e stagni fuori sito	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	stato abbandono dei boschi porterà verso il target, benchè manchino dati quantitativi	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		sì, benchè nel sito non ci siano attività agricole estese che ne favorirebbero la presenza in caso di gestione estensiva	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA Valore	UM (Ha, numero, %...)	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 7 (Norme per praterie secche su calcare a Bromus erectus (6210)) 1. È vietato: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. E' obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.	https://www.reg	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo e assenso con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio + 1.300 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 12 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6210 ed elaborazione dati)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 3 (Norme per i Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco, e salice bianco, eventualmente con pioppi (91E0*)) 1. È vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) effettuare operazioni di concentramento e esbosco in condizioni di suolo saturo o non portante; c) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti impaludati o su suoli torbosi con significativa presenza nello strato erbaceo di carici, è vietato qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente; d) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui alla precedente lettera c), sono vietati interventi non conformi a quelli di cui al successivo comma 2; e) nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco e/o nero è vietato qualsiasi intervento ad eccezione di quelli concordati con il soggetto gestore e finalizzati a migliorare l'habitat o a mantenerlo in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; f) negli alneti di ontano bianco, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, in caso di senescenza generalizzata è ammessa la ceduazione, su superfici fino a 5.000 metri quadrati, non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato dall'intervento; si mantengono i portaseme, anche di altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; g) negli alneti misti di ontano bianco e ontano nero sono ammessi solo gli interventi di conservazione attiva della specie minoritaria ospitata. 2. È obbligatorio: a) in caso di moria del popolamento, eventuali interventi devono rilasciare almeno il 50 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale qualora assente quella naturale; b) per gli alneti di ontano nero e per gli alno-frassineti diversi da quelli di cui al comma 1, lettera c, gli interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. per i cedui, è obbligatoria la conversione a fustaia o il governo misto; 2. per il governo misto, la superficie massima ammissibile delle tagliate è pari a 0,5 ha, e comunque non superiore al 30 per cento della superficie del popolamento oggetto di intervento, con rilascio di almeno il 50 per cento di copertura e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri. Il periodo di curazione minimo è di 20 anni; 3. le fustaie sono gestite con tagli a scelta colturale con prelievo non superiore al 30 per cento della provvigione; se per gruppi, questi devono essere inferiori ai 1000 metri quadri con rilascio di provvigione residua comunque superiore a 100 metri cubi e, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, di soggetti delle specie edificatrici il popolamento appartenenti a tutte le classi diametriche presenti e di tutte le piante morte con diametro superiore a 20 centimetri; 4. è obbligatorio il rilascio degli esemplari di ontano nero con diametro superiore ai 40 cm.	https://www.reg	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi floristici/fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni). L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	900€		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
91E0* - Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9260	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Pagamenti annuali per ettaro di superficie forestale in un sito Natura 2000 in base alla categoria forestale da 30 a 100 euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9260	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 in particolare Art. Art. 4 (Norme per i Castagneti (9260)) 1. È vietato: a) prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti ad ettaro; b) abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro >70 centimetri, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità. 8 2. È obbligatoria: a) la gestione secondo quanto previsto dai seguenti punti, indipendentemente dalla forma di governo e trattamento: 1) turno minimo di 10 anni, 2) non è fissato un turno massimo, 3) nei tagli di maturità devono essere rilasciate piante o polloni di altre specie autoctone fino al 30 per cento della copertura. Qualora la copertura delle altre specie sia inferiore al 30 per cento è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento del 30 per cento, 4) i tagli intercalari devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50 per cento, 5) le epoche di intervento sono quelle dei cedui; b) nei popolamenti degradati da incendio, galaverna e agenti patogeni o inseriti in stazioni non idonee alla specie, in cui non sussistono soggetti stabili che consentano di rispettare le norme di cui ai precedenti punti, è ammessa la rigenerazione delle ceppaie di castagno con polloni deperiti, previo parere di conformità del soggetto gestore.	https://www.reg	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell attività	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9260 - Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9260	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per le Pinete mediterranee - pino marittimo (9540)	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, in particolare Art. 5 (Norme per le Pinete mediterranee - pino marittimo (9540)) 1. È vietato: a) effettuare interventi con tagli che creino popolamenti monoplani uniformi su superfici superiori a 1 ettaro; b) il prelievo di portaseme isolati e di soggetti ospitanti nidificazioni di rapaci o di altre specie d'interesse conservazionistico. 2. È obbligatorio: a) evoluzione libera per le formazioni rupicole; b) nei popolamenti accessibili e con sufficiente fertilità, il taglio a scelta colturale con periodo di curazione non inferiore a 20 anni; c) conservazione altre specie legnose autoctone.	https://www.reg	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione dell attività	Soggetto gestore, consulenti, ditta per la realizzazione degli interventi	Affidamento dell'attività di consulenza/svolgimento a consulenti/ditta esterna			si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12.2 - CSR 2023-27 per Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - CSR 2023-27	
9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no	H04	Episodi di vandalismo o incendi dolosi	IN - incentivazione	Pagamento di indennità volte a compensare i costi aggiuntivi per la conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico attraverso il rispetto delle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole comprese nelle Misure di Conservazione sitospecifiche _ Categoria forestale riconducibile al 9260	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Barbus plebejus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, con l'aggiunta di Misure regolamentari a favore della specie art. 12 (Presenza di Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità; Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; d) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; e) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. f) effettuare interventi di controllo e, ove possibile, di eradicazione dell'ittiofauna alloctona eventualmente rilevata nei corsi d'acqua del sito; interventi da svolgersi da parte del soggetto gestore o da altri soggetti da esso individuati	https://www.reg	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica.		Campionamenti tramite elettrostorditore presso il guado del Rio Miseria e il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Soggetto gestore; consulenti esterni	Affidamento incarico a professionisti esterni (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche	2000					
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	3000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Cobitis bilineata	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, con l'aggiunta di Misure regolamentari a favore della specie art. 12 (Presenza di Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità; Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; d) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; e) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. f) effettuare interventi di controllo e, ove possibile, di eradicazione dell'ittiofauna alloctona eventualmente rilevata nei corsi d'acqua del sito; interventi da svolgersi da parte del soggetto gestore o da altri soggetti da esso individuati	https://www.reg	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica.		Campionamenti tramite elettrostorditore presso il guado del Rio Miseria e il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Soggetto gestore; consulenti esterni	Affidamento incarico a professionisti esterni (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche	si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Protochondrostoma genei	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, con l'aggiunta di Misure regolamentari a favore della specie art. 12 (Presenza di Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità; Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; d) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; e) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. f) effettuare interventi di controllo e, ove possibile, di eradicazione dell'ittiofauna alloctona eventualmente rilevata nei corsi d'acqua del sito; interventi da svolgersi da parte del soggetto gestore o da altri soggetti da esso individuati	https://www.reg	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica.		Campionamenti tramite elettrostorditore presso il guado del Rio Miseria e il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Soggetto gestore; consulenti esterni	Affidamento incarico a professionisti esterni (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche	si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, con l'aggiunta di Misure regolamentari a favore della specie art. 12 (Presenza di Barbus plebejus, Cobitis bilineata, Protochondrostoma genei, Telestes muticellus) Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità; Obblighi: a) verifica periodica del rispetto delle normative sulle captazioni idriche e sul rispetto del deflusso minimo vitale; b) verifica periodica della qualità delle acque tramite appositi indici biotici; c) valutazione dell'indice di funzionalità fluviale e pianificazione di interventi volti alla riqualificazione del corso d'acqua; d) censimento degli scarichi industriali, urbani o zootecnici, e in loro presenza redigere un piano per la riduzione dell'apporto inquinante; e) regolamentazione dell'attività alieutica ai fini della ricostituzione di popolazioni strutturate e autosufficienti dal punto di vista trofico e riproduttivo. f) effettuare interventi di controllo e, ove possibile, di eradicazione dell'ittiofauna alloctona eventualmente rilevata nei corsi d'acqua del sito; interventi da svolgersi da parte del soggetto gestore o da altri soggetti da esso individuati	https://www.reg	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica.		Campionamenti tramite elettrostorditore presso il guado del Rio Miseria e il ponte sul t. Erro (comune Ponzone)	Soggetto gestore; consulenti esterni	Affidamento incarico a professionisti esterni (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche	si veda costo indicato per Barbus plebejus					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda costo indicato per Barbus plebejus					
1088 Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Cerambyx cerdo	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiornamento delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, per includere Misure regolamentari a favore della specie art. 9bis (Presnza di Cerambyx cerdo, Lucanus cervus) Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.reg	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche per Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Aggiornamento delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016, per includere Misure regolamentari a favore della specie art. 9bis (Presnza di Cerambyx cerdo, Lucanus cervus) Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.	https://www.reg	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						
1041 Oxygastra curtisii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Oxygastra curtisii	100	% sito	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016. Art. 8 (Presenza di Oxygastra curtisi) 1. È vietato: a) estirpazione della vegetazione legnosa dalle sponde, in particolare delle piante con radici sommerse scoperte; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità; b) effettuare trattamenti con insetticidi in prossimità delle aree frequentate dalla specie. 2. È obbligatorio: a) programmazione degli interventi di manutenzione della vegetazione riparia, da programmarsi per non intervenire contemporaneamente su tutto l'habitat della specie. I casi di "pubblica incolumità" di cui alle MdC Sito specifiche sono soggetti a VINCA o ricompresi entro gli "Interventi di somma urgenza", così come specificati e declinati dalla DGR n. 55-7222/2023/XI, ai sensi dell'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016, fermi restando gli adempimenti di cui all'articolo 5 commi 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. In particolare, in caso di presenza di habitat e specie prioritarie, la comunicazione degli interventi di somma urgenza al Soggetto gestore deve specificare la rispondenza ai casi consentiti dal comma 10, art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.	https://www.reg	vedi descrizione	Soggetto gestore	Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
1041 Oxygastra curtisii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Oxigastra curtisii	>1	sito di monitoraggio	Soggetto Gestore		in corso	Esecuzione di transetto di 150 m da svolgere 3 volte/anno ogni 2 anni, come da manuali di monitoraggio ISPRA e IPLA		Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Monitoraggio ad opera del personale dell'Ente						
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			IA - intervento attivo	Interventi sperimentali per la rimozione riproduttiva degli ibridi nell'ambito del LIFE Wolf Alps EU (Azione C-5)	100	% sito	Soggetto Gestore		terminata	Attività svolte nell'ambito dell'Azione C.5 - Ibridazione lupo-cane e recupero dei lupi feriti: individuazione e controllo nel corridoio ecologico appenninico e sulle Alpi. Un nucleo riproduttivo nell'area era costituito da esemplari ibridi, per i quali è stato quindi attivato l'intervento.	https://www.life	Attività sperimentali di cattura e neutralizzazione riproduttive di esemplari ibridi	Soggetto gestore	Partecipazione al progetto LIFE in qualità di partner. Costituzione di una squadra di cattura e sterilizzazione di esemplari ibridi in collaborazione con il Parco Nazionale Tosco-Emiliano.	non quantificabile per il Sito. Contributo complessivo dell'Ente come Cash e Personale di € 109.782,00 euro. Contributo U.E. ricevuto di € 179.118,00					Fondi LIFE
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nell'ambito del LIFE Wolf Alps EU	100	% sito	Soggetto Gestore		terminata	Attività svolte nell'ambito dell'Azione C4 - Istituzione di un monitoraggio dello status della popolazione di lupo a livello alpino. I dati sono stati utilizzati anche per il monitoraggio nazionale della specie, coordinato da ISPRA. Transetti, raccolta di segni di presenza indiretti, genetica non invasiva, fotovideo-trappolaggio	https://www.life	Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Partecipazione al progetto LIFE in qualità di partner. Esecuzione del monitoraggio da parte del personale dell'Ente	non quantificabile per il Sito. Contributo complessivo dell'Ente come Cash e Personale di € 109.782,00 euro. Contributo U.E. ricevuto di € 179.118,00					Fondi LIFE
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del lupo	>1	sito campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Fotovideo-trappolaggio e raccolta segni indiretti di presenza		Si veda Descrizione		Monitoraggio routinario ad opera del personale dell'Ente che permette di valutare il numero minimo annuale di individui. Non indicato costo						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle misure di conservazione sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 19/12/2016: TITOLO IV MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI art. 13 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) Si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture) 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima del loro ritorno (per la riproduzione o lo svernamento).	https://www.reg	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024						

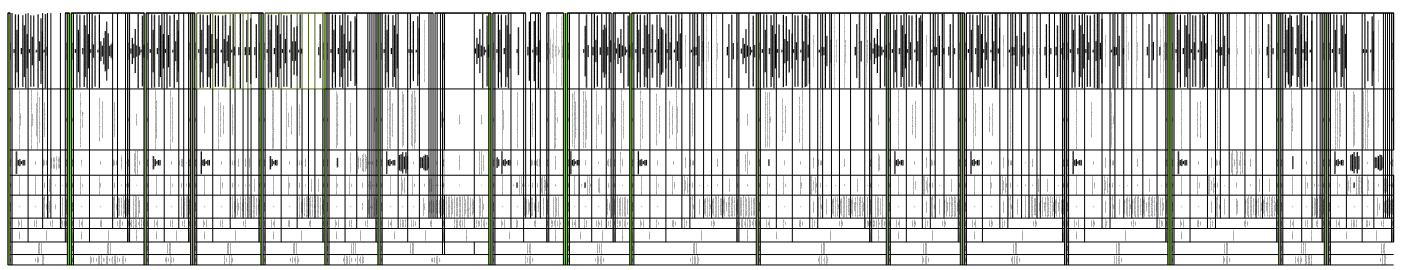
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Integrazione delle misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100	% territorio regionale	Soggetto Gestore	No	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180017 – Bacino del Rio Miseria, approvate con DGR 53-4420 del 30/12/2016: TITOLO IV MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI Art. 14 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) Si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di varchi o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc., sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della cavità; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivo o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi	https://www.ra	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore	Approvazione da parte della Regione Piemonte delle modifiche delle Misure di Conservazione Sito Specifiche come da descrizione. Approvazione in Giunta entro il 2024								

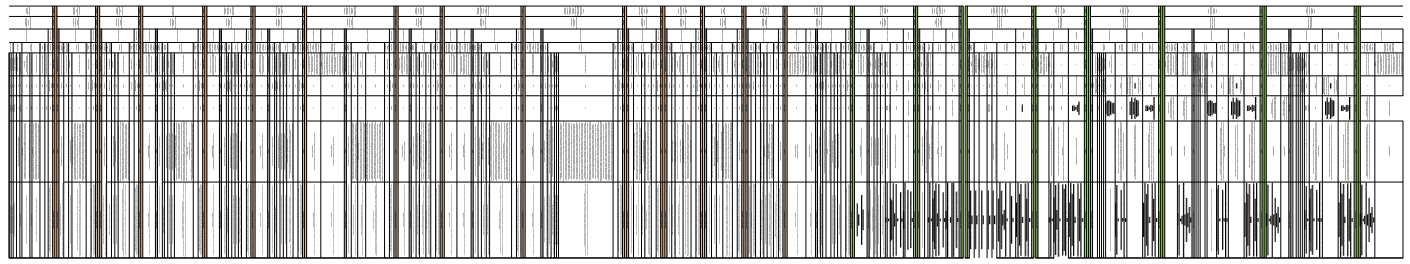
		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	N. incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	3.000 € una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
AL - altro	Redazione di Piano di Gestione e relativa Carta degli Habitat del sito	1	N. Piano di Gestione e Carta Habitat	Soggetto gestore		da avviare	Svolgimento di indagini conoscitive su habitat, specie vegetali e animali di particolare interesse conservazionistico all'interno del sito, finalizzate a caratterizzarne consistenza e distribuzione, nell'ambito della redazione del Piano di Gestione e della Cartografia degli habitat		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per lo svolgimento delle indagini e la redazione degli elaborati	Soggetto gestore/Consulenti botanici e faunisti	Affidamento dell'attività di indagine e redazione degli elaborati ad esperti/consulenti	65.000 €		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
RE - regolamentazione	Divieto di attività di fuoristrada con mezzi motorizzati	100	% sito	Soggetto gestore	Si		Divieto di attività di fuoristrada con mezzi motorizzati nelle aree al cui accesso sono presenti appositi cartelli informativi di divieto, come da norme vigenti in materia (LR 45/1989, LR 32/1982)		In relazione all'attività illecita condotta in passato, l'Ente si impegna ad aumentare la vigilanza con il personale preposto su tutto il sito in collaborazione con CC forestali e forze dell'ordine. Incremento della vigilanza al fine di contrastare l'illecito dell'attvità di fuoristrada con mezzi motorizzati nelle aree sottoposte a divieto	Soggetto gestore; Carabinieri Forestali	Attività di sorveglianza e controllo del territorio. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
RE - regolamentazione	Condivisione e applicazione del Piano Antincendio Boschivo vigente	1	documento	Soggetto gestore	Si		In considerazione del vigente Piano Antincendio Boschivo redatto dalla Regione Piemonte-Protezione Civile, al fine di prevenire la minaccia/pressione H04, si prevede una puntuale attuazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzine e lotta attiva contro gli incendi boschivi in collaborazione con i settori regionali competenti.	https://www.reg	si veda Descrizione	Soggetto gestore; AIB; VVFF; Provincia, Comune	Collaborazione tra le varie istituzioni coinvolte nel contrasto degli incendi						
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	10000%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle minacce I01, I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97						

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD – HABITAT				SPECIE				DATI IV REPORT EX-ART. 17	HABITAT		SPECIE								PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1↓			1	S	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	La specie possiede uno stato di conservazione inadeguato con trend negativo nell'area biogeografica e ha un'alta priorità nazionale, l'obiettivo è pertanto considerato prioritario anche in considerazione che è nota una sola stazione riproduttiva della specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	A	1175	Salamandrina terdigitata					C	B	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			1	S	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)				qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario nonostante il basso ruolo affidato alla Regione perchè la specie, che ha uno stato di conservazione inadeguato con trend negativo nell'area biogeografica, qui si trova al limite settentrionale dell'areale di distribuzione.
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	A	6211	Speleomantes strinatii					C	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	6							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	La specie possiede un favorevole grado di conservazione con trend stabile, pertanto l'obiettivo non è considerato prioritario.
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		•	1	M	I02 D02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario poichè si ritiene che il sito possa contribuire al mantenimento dello stato di conservazione nell'area biogeografico mediterranea ove la specie ha distribuzione limitata (presente solo in 4 regioni e 11 siti).
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	F	5086	Barbus caninus					C	C	C	B	U1			U2	U1	U1	U2↓	•	•	1	M	I02 D02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente) Alterazione fisica dei corpi d'acqua	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua (operazioni di pulizia dai sedimenti e modifica/alterazione del trasporto solido naturale dei sedimenti dragati a valle, nei bacini dei torrenti Piota e Gorzente, lago Lavagnina e Bruno)		qualità non buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario poichè si ritiene che il sito possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione nell'area biogeografico mediterranea ove la specie ha stato di conservazione cattivo e distribuzione limitata (presente solo in 9 siti).
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	U1			U1	U1	U1	U1↓			3	M	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario: si ritiene che il sito non possa contribuire al miglioramento dello stato di conservazione biogeografico inadeguato poichè qui la specie risulta sporadica.
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	U1			U1	U1	FV	U1→			6	S	I01 I02	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario nonostante lo stato di conservazione inadeguato in ragione della bassa priorità nazionale e dello scarso ruolo regionale.
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	B	B	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		•	1	E			D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritario poichè si ritiene che il sito possa contribuire al mantenimento dello stato di conservazione nell'area biogeografico mediterranea ove la specie ha distribuzione limitata (presente solo in 3 siti nazionali).
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	I	1041	Oxygastra curtisii					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e della valutazione globale favorevole unitamente ai valori di priorità nazionale e del ruolo regionale
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	I	1065	Euphydryas aurinia					C	B	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→			6		A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e della valutazione globale favorevole unitamente ai valori di priorità nazionale e del ruolo regionale
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	I	1074	Eriogaster catax					C	C	B	B	FV			XX	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e della valutazione globale favorevole unitamente ai valori di priorità nazionale e del ruolo regionale
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e della valutazione globale favorevole unitamente ai valori di priorità nazionale e del ruolo regionale
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	I	1088	Cerambyx cerdo					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e della valutazione globale favorevole unitamente ai valori di priorità nazionale e del ruolo regionale
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6				I03 D02	Patogeni e parassiti animali e vegetali Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e della valutazione globale favorevole unitamente ai valori di priorità nazionale e del ruolo regionale
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della buona qualità dell'habitat di specie nel sito e della valutazione globale favorevole unitamente ai valori di priorità nazionale e del ruolo regionale
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	M	1303	Rhinolophus hipposideros					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello scarso ruolo regionale e della della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	S	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	A06 A14	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Allevamento del bestiame (senza l'uso del pascolo)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello scarso ruolo regionale e della della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	M	1307	Myotis blythii					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	S			H08 A14	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali) Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello scarso ruolo regionale e della della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	U1			U1	U1	FV	U1↓			2	S			B06	Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello scarso ruolo regionale e della della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	S			A10	Pascoli estensivo o sotto-pascolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello scarso ruolo regionale e della della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	B	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	S			H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione dello scarso ruolo regionale e della della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	M	1352	Canis lupus					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S			I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in ragione della bassa priorità nazionale e dello scarso ruolo regionale e e della della buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	P	1474	Aquilegia bertolonii					A	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5							qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	no	Considerata la buona qualità dell'habitat di specie e il valore di priorità nazionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	P	4096	Gladiolus palustris					C	C	B	B	U1			U1	U1	XX	U1?		•	4	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)				qualità buona	MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	si	Considerata l'elevata responsabilità regionale si considera l'obiettivo prioritario nonostante la buona qualità dell'habitat di specie nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	3140		0,5		C	C			B	B	U2	FV	FV			U2	U2↓			2	S	K05 K04	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Modifica del regime idrico	-	-	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	si	Nonostante il buon grado di conservazione dell'habitat, considerato il trend negativo e l'elevata importanza a livello nazionale si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	3240		50		B	C			B	C	FV	FV	U2			U2	U2→			4	M			-	-	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario nonostante il trend sfavorevole
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	4030		477,6		A	C			A	A	FV	FV	XX			U1	U1↓		•	4				-	-	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario nonostante il trend sfavorevole
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	5130		48		B	C			B	B	U1	U1	FV			FV	U1→			4	S			-	-	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario nonostante il trend sfavorevole
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	6130		0,1		C	B			B	C	FV	U2	U1			U1	U2↓	•	•	4	E			-	-	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione e l'assenza di pressioni si ritiene l'obiettivo non prioritario nonostante il trend sfavorevole
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	6210		1546		B	C			B	B	U1	U2	U1			U2	U2↓			2	S	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	Nonostante il buon grado di conservazione, considerata l'elevata responsabilità nazionale, si reputa l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	6410		0,3		C	B			A	B	FV	FV	U1			U2	U2→		•	4		A06 L01	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	si	Nonostante il buon grado di conservazione dell'habitat si ritiene l'obiettivo prioritario considerate le pressioni cui è soggetto e in quanto habitat di specie
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	6430		10		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	S	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	6510		144		A	C			A	B	FV	U1	U2			U2	U2↓			2		A09 A06	Pascolo intensivo o sovra-pascolo Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	si	Considerata l'elevata responsabilità nazionale e il tipo di pressione si considera l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	7150		9,55		B	C			B	B	FV	U1	U1			U1	U1?	•	•	2	E	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	si	Considerata l'elevata responsabilità regionale si considera l'obiettivo prioritario nonostante la condizione buona dell'habitat nel sito
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	7210		0,5		C	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1→			4	M	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario nonostante il trend negativo a livello biogeografico
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	7230		9,55		B	C			B	B	U1	FV	FV			FV	U1↑		•	4	S	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario nonostante il trend negativo a livello biogeografico
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	8130		50		C	C			A	C	U1	U1	FV			FV	U1→			3						condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario nonostante il trend negativo a livello biogeografico
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	8220		477,6		B	C			B	B	FV	U1	XX			FV	U1→			6	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	9110		162,38		B	C			B	B	FV	FV	U1			XX	U1?		•	4	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat e l'assenza di pressioni non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	9180		4,86		C	C			B	C	U1	U1	FV			XX	U1?			4	S	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	91E0		5		B	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			2	S	H05 D02	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento il grado di conservazione dell'habitat.	no	Considerato il buon grado di conservazione dell'habitat non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	9210		191,04		B	C			C	B	FV	FV	FV			XX	FV→			3	S	N08	Cambiamenti della distribuzione delle specie (arrivo naturale di nuove specie) dovuto a cambiamenti climatici			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Considerato il ruolo che l'habitat riveste a livello nazionale e la responsabilità regionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	H	9260		1681,15		C	C			C	C	U1	U1	FV			XX	U1?			4	S	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali			condizione non buona		MIglioramento	Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	Considerato il ruolo che l'habitat riveste a livello nazionale e la responsabilità regionale non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A022	Ixobrychus minutus					C	B	C	C																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A023	Nycticorax nycticorax					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A026	Egretta garzetta					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A030	Ciconia nigra					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A073	Milvus migrans					B	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A074	Milvus milvus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A077	Neophron percnopterus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A078	Gyps fulvus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A079	Aegypius monachus					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A080	Circaetus gallicus					B	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A080	Circaetus gallicus					B	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A081	Circus aeruginosus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A082	Circus cyaneus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A082	Circus cyaneus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A084	Circus pygargus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	A	A																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A091	Aquila chrysaetos					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A092	Hieraaetus pennatus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A094	Pandion haliaetus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A095	Falco naumanni					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A097	Falco vespertinus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A098	Falco columbarius					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A099	Falco subbuteo					C	B	B	C																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A100	Falco eleonorae					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A103	Falco peregrinus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A103	Falco peregrinus					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A110	Alectoris rufa					C	B	B	C																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A127	Grus grus					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A155	Scolopax rusticola					C	B	B	C																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A165	Tringa ochropus					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A166	Tringa glareola					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A210	Streptopelia turtur					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A213	Tyto alba					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	C																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A221	Asio otus					C	C	B	C																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A224	Caprimulgus europaeus					B	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A229	Alcedo atthis					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A231	Coracias garrulus					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A232	Upupa epops					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A233	Jynx torquilla					C	B	B	C																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A243	Calandrella brachydactyla					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A246	Lullula arborea					B	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A247	Alauda arvensis					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A255	Anthus campestris					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A274	Phoenicurus phoenicurus					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A280	Monticola saxatilis					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A302	Sylvia undata					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A304	Sylvia cantillans					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A319	Muscicapa striata					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A333	Tichodroma muraria					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A338	Lanius collurio					C	C	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A339	Lanius minor					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A379	Emberiza hortulana					C	C	A	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A570	Sylvia hortensis					C	B	B	B																					
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A574	Sylvia curruca					D																								
Piemonte	MED	C	IT1180026	Capanne di Marcarolo	B	A727	Eudromias morinellus					C	C	B	B																					





Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI Codice	PRESSIONI Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	MODALITA' DI ATTUAZIONE Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	FINANZIAMENTO Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	sì	K04	Modifica del regime idrico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica, una cartografia di dettaglio e indicazioni per la gestione.		Vedi descrizione	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	2500 € ogni 2 anni		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FESR/Life/ Regione	
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	sì	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 3140	sì		Applicazione delle misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Art. 40 (Norme per gli Ambienti di acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp. 3140) 1. È vietato: a) dragaggio delle rive e del fondale degli specchi d'acqua o delle porzioni di laghi che ospitano la cenosi, se non per interventi sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza; b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini cambiamenti del livello delle acque; c) realizzazione di strutture turistico-ricreative, incluse passerelle, imbarcaderi, ormeggi e spiagge, in corrispondenza di stazioni a Chara spp. 2. È fatto obbligo di: a) attenta regolamentazione della navigazione, al fine di tutelare le stazioni a Chara spp., se previsto dal Piano di gestione o autorizzata dal soggetto gestore. 3. Le buone pratiche da incentivare sono: a) eliminazione di alberi aggettanti sulle pozze o bacini con stazioni a Chara spp. (soltanto se costituenti un effettivo rischio per l'habitat); b) riduzione della copertura arborea che per caduta diretta di foglie e o rami può alterare pH delle acque e causare evoluzione verso altre cenosi o interramento.		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	sì	K04	Modifica del regime idrico sul Lemme	RE - regolamentazione	Contratti con i gestori degli invasi artificiali per garantire l'apporto minimo dell'acqua nel torrente	no		Formulazione di un contratto con i gestori degli invasi per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		Formulazione di un protocollo con i gestori degli invasi per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat. Applicazione di misure contrattuali ai sensi dell'art. 6 par. 1 Dir. Habitat	Soggetto gestore/ gestori degli invasi	Contratto tra EGAP e gestori che garantisca un afflusso minimo al torrente atto a garantire l'habitat, monitoraggio periodico per verificare il livello dell'acqua dell'habitat e nel caso sia necessario, richiesta di attivare l'alimentazione dell'invaso	€ 1.500,00		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	sì	K04	Modifica del regime idrico	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali specie indicatrici di trasformazione dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 2.800,00		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	FESR CSR Misure relative alla formazione	Fondi regionali
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento		da avviare	Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari		Monitoraggio periodico dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, ditta affidataria	Monitoraggio periodico diretto da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende. Intervento anche a cura del personale dell'Ente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3700 € (Si è valutato in base alle ore di lavoro di trincia con trattore sulla base di lavori affidati precedentemente, € 420/ha). Intervento da ripetersi ogni anno		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela delli'habitat 6210	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 in particolare Art. 29 (Norme per le Praterie secche su calcare a Bromus erectus 6210* e per le Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae 6130) 1. È vietato: a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) stazionamento e pascolo permanente (senza rotazione) di equidi (cavalli, asini e muli) 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; in particolare, il pascolo e lo stazionamento di equidi (cavalli, asini e muli) deve avvenire in periodo successivo alla fienagione e per un arco temporale tale da non compromettere il buono stato della copertura erbacea, secondo le specifiche fornite dalla pianificazione agronomica; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica. 3. Le buone pratiche da incentivare sono le seguenti: a) redazione di un piano pastorale che stabilisca carichi e gestione spaziale e temporale di ovicaprini, bovini e equini, alternando utilizzazioni più intensive e meno intensive a rotazione negli anni; b) falciatura successiva al pascolamento, ritardata dopo la fruttificazione delle specie di interesse conservazionistico; c) in assenza di utilizzazione, effettuare un taglio successivo alla fioritura e, in presenza di specie di elevato interesse conservazionistico, dopo la fruttificazione delle stesse, attuando una sospensione per 1 anno degli interventi a rotazione ogni 3-4 anni e percorrendo le porzioni di cotica più magre ad anni alterni. d) favorire la riduzione della meccanizzazione pesante nelle pratiche agricole tramite impiego della trazione animale in aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico o ambientale e per interventi di miglioramento e ripristino degli habitat.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210	no		DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 20% della superficie dell'habitat		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN – incentivazione	Incentivazioni gestione aree prative xeriche		da avviare	Programma di incentivazioni alla ripresa della gestione delle aree prative con sfalcio e/o pascolo con modalità tradizionali e rispettose della biodiversità. Oltre alle tessere di habitat 6210 (aventi priorità nella concessione degli incentivi), è fondamentale che il programma di incentivazioni riguardi anche le aree prative attualmente non attribuite ad habitat 6210. L'incentivazione deve ripetersi con cadenza biennale, per assicurare un'efficace azione di recupero delle aree prative in oggetto. Sarà cura dell'Ente Gestore predisporre un idoneo meccanismo di verifica dell'effettivo utilizzo dei fondi erogati da parte dei soggetti beneficiari e delle conseguenti azioni di rivalsa nel caso di comprovate inadempienze.		Messa in atto di un programma di incentivazioni per la gestione sostenibile delle aree prative xeriche, previa individuazione cartografia di dettaglio delle aree oggetto di Misura	Soggetto gestore, proprietari terreni	1) definizione dei soggetti possibili beneficiari della misura; 2) predisposizione delle incentivazioni	1) Spese amministrative e varie: 5000€ 2) Incentivazioni: € 15.300 cad da ripetersi con cadenza biennale		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08 CSR 23-27	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	500 € ogni 3 anni		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6410	si		(Norme per le Praterie igrofile a Molinia 6410 e Brughiere a Calluna 4030) 1. È vietato: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse dalle restituzioni animali al pascolo; b) modificare il regime della falda superficiale; c) pascolare o sfalciare le eventuali zone a torbiera associate, e in generale le aree a falda affiorante o in condizioni di suolo non portante; d) pascolare nei molinieti a Molinia cerulea; e) utilizzare concimi di origine animale o fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari nelle aree a falda affiorante. 2. È fatto obbligo di: a) nei molinieti a Molinia arundinacea e nelle brughiere stabilire i carichi animali ammissibili in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni elevate di pascolatori, ed effettuando solo uno sfalcio o pascolamento all'anno;		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela dell'habitat 6410	no		Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 10% della superficie dell'habitat IN particolare rendere obbligatorie le seguenti buone pratiche, con previsione dell'intervento diretto dell'Ente gestore in caso di mancata applicazione da parte dei proprietari: Art. 30 Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 d)effettuare almeno uno sfalcio o pascolamento ogni 3 anni anche in assenza di interesse alla raccolta, con rimozione del materiale non utilizzato; in alternativa, controllo mediante fuoco obbligatorio, sulla base di progetti di conservazione dell'habitat a cura del soggetto gestore; e) nelle aree in cui è prevalente la felce aquilina, sfalciare ad inizio estate per contrastarne la diffusione; f) mantenere un mosaico di porzioni di ambiente con diverso stadio di sviluppo, rilasciando annualmente il 20 per cento dell'habitat non utilizzato;		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	IA - intervento attivo	creare piccole pozze o fossati per favorire la riproduzione della fauna e della flora acquatiche.		da avviare	Redazione di un progetto nelle aree dell'habitat maggiormente interessate dalla pressione L01 individuare le modalità migliori per limitare l'erosione e permettere la permanenza dell'acqua, attraverso anche la creazione di pozze o fossati		Redazione di un progetto nelle aree dell'habitat maggiormente interessate dalla pressione L01 individuare le modalità migliori per limitare l'erosione e permettere la permanenza dell'acqua, attraverso anche la creazione di pozze o fossati	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ditta responsabile degli interventi	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a specialisti per lo studio e a ditte/aziende per l'intervento L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 20.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino		
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	A06 L01	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali dinamica progressiva dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione	vedi cella R7		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	N02	Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3500 € ogni 6 anni		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela habitat 6510 per il contrasto della pressione legata al pascolamento	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 in particolare Art. 49 (Norme per i Prati magri da fieno a bassa altitudine 6510) 1. È vietato: a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) stazionamento e pascolo permanente (senza rotazione) di equidi (cavalli, asini e muli) 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; in particolare, il pascolo e lo stazionamento di equidi (cavalli, asini e muli) deve avvenire in periodo successivo alla fienagione e per un arco temporale tale da non compromettere il buono stato della copertura erbacea, secondo le specifiche fornite dal Pianificazione agronomica; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio e decespugliamento		da avviare	Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		Verifica periodica dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 3000 (Si è valutato € 300/0,5 ha)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutela habitat 6510	si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 in particolare Art. 49 (Norme per i Prati magri da fieno a bassa altitudine 6510) 1. È vietato: a) effettuare irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) stazionamento e pascolo permanente (senza rotazione) di equidi (cavalli, asini e muli) 2. È obbligatorio: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo; in particolare, il pascolo e lo stazionamento di equidi (cavalli, asini e muli) deve avvenire in periodo successivo alla fienagione e per un arco temporale tale da non compromettere il buono stato della copertura erbacea, secondo le specifiche fornite dal Pianificazione agronomica; b) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica.		Applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - H6510	no		Introdurre nelle Misure sito-specifiche Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 l'obbligo di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica progressiva raggiunga il 10% della superficie dell'habitat		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	A09 A06	Pascolo intensivo o sovra-pascolo A06 – Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali specie indicatrici di disturbo e di dinamica progressiva dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi cella R7		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 12.000,00		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali	
7150 Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	si	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali specie indicatrici di trasformazione dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi cella R7		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 4.500,00		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Fondi regionali	
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali specie indicatrici di trasformazione dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi cella R7		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
7230 Torbiere basse alcaline	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con rilievi fitosociologici o monitoraggio delle specie tipiche		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Attuazione di un piano di monitoraggio dallo scopo di caratterizzare l'habitat e individuare le specie tipiche per successivi monitoraggi periodici con cadenza 6/aa	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	fare riferimento alla cella R23		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
7230 Torbiere basse alcaline	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali specie indicatrici di trasformazione dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi cella R7		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Predisposizione di una carta delle aree di vulnerabilità ufficiale rispetto alle rotte e agli edifici che devono essere soggetti a interventi selvicolturali con un turno minore	no		Predisposizione di una carta dei rischi descrittiva delle aree a rischio per edifici, viabilità stradale e fruizione lungo i percorsi principali, classificate con vulnerabilità da 1 a 5, con conseguente definizione delle aree dove sono ammissibili azioni di messa in sicurezza degli alberi. IL documento deve essere accompagnato dalle norme gestionali più indicate in relazione alla vulnerabilità, compreso l'obbligo di un VTA nel caso di filare di particolare pregio paesaggistico con obbligo di prediligere misure di contenimento del rischio qualora la classificazione del rischio sia C/D.		Azione di controllo delle condizioni di rischio per limitare eventuali abbattimenti a certe zone	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 7.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD 12.1	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	RE - regolamentazione	Adozione di una carta delle aree di vulnerabilità ufficiale rispetto alle rotte e agli edifici che devono essere soggetti a interventi selvicolturali con un turno minore	no		Adozione nelle misure sito-specifiche di una carta dei rischi descrittiva delle aree a rischio per edifici, viabilità stradale e fruizione lungo i percorsi principali, classificate con vulnerabilità da 1 a 5, con conseguente definizione delle aree dove sono ammissibili azioni di messa in sicurezza degli alberi. IL documento deve essere accompagnato dalle norme gestionali più indicate in relazione alla vulnerabilità, compreso l'obbligo di un VTA nel caso di filare di particolare pregio paesaggistico con obbligo di prediligere misure di contenimento del rischio qualora la classificazione del rischio sia C/D.		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	RE - regolamentazione	Inserire nel regolamento le norme gestionali obbligatorie nelle aree di maggiore vulnerabilità	no		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di applicare misure gestionali utili nelle aree soggette a maggiore vulnerabilità conformmente a quanto individuato nel piano		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo di applicare misure gestionali utili nelle aree soggette a maggiore vulnerabilità conformomente a quanto individuato nel piano Approvazione in giunta entro il 2024	Ente gestore	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	fare riferimento alla cella R23		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali dinamica di disturbo o di regressione dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi cella R7		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	IA - intervento attivo	Predisposizione di una carta delle aree di vulnerabilità ufficiale rispetto alle rotte e agli edifici che devono essere soggetti a interventi selvicolturali con un turno minore		da avviare	Predisposizione di una carta dei rischi descrittiva delle aree a rischio per edifici, viabilità stradale e fruizione lungo i percorsi principali, classificate con vulnerabilità da 1 a 5, con conseguente definizione delle aree dove sono ammissibili azioni di messa in sicurezza degli alberi. IL documento deve essere accompagnato dalle norme gestionali più indicate in relazione alla vulnerabilità, compreso l'obbligo di un VTA nel caso di filare di particolare pregio paesaggistico con obbligo di prediligere misure di contenimento del rischio qualora la classificazione del rischio sia C/D.		Azione di controllo delle condizioni di rischio per limitare eventuali abbattimenti a sole zone soggette a rischio elevato	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi riga 29		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD 12.1	
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	H05	Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza	RE - regolamentazione	Adozione di una carta delle aree di vulnerabilità ufficiale rispetto alle rotte e agli edifici che devono essere soggetti a interventi selvicolturali con un turno minore	no		Adozione nelle misure sito-specifiche di una carta dei rischi descrittiva delle aree a rischio per edifici, viabilità stradale e fruizione lungo i percorsi principali, classificate con vulnerabilità da 1 a 5, con conseguente definizione delle aree dove sono ammissibili azioni di messa in sicurezza degli alberi. IL documento deve essere accompagnato dalle norme gestionali più indicate in relazione alla vulnerabilità, compreso l'obbligo di un VTA nel caso di filare di particolare pregio paesaggistico con obbligo di prediligere misure di contenimento del rischio qualora la classificazione del rischio sia C/D.		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	MI_Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	N08	Cambiamenti della distribuzione delle specie (arrivo naturale di nuove specie) dovuto a cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratteristiche comparate della qualità dell'habitat. La restituzione prevede la consegna di rilievi fitosociologici realizzati, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni per la gestione per limitare gli effetti della pressione.		Predisposizione progetto e realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Ente gestore	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 1.800,00		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione		Fondi regionali
9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat.	no	N08	Cambiamenti della distribuzione delle specie (arrivo naturale di nuove specie) dovuto a cambiamenti climatici	PD - programma didattico	Formazione del personale per verifica periodica dell'habitat		da avviare	Formazione del personale per la verifica periodica della presenza di eventuali dinamica regressiva dell'habitat in atto		vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti/ Personale dell'Ente	Corsi di almeno 3 giornate di lezione formativa frontale e due in campo tramite l'emissione di bando per consulenti per la formazione L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	vedi cella R7		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / Fesr / CSR	Fondi regionali
9260 Boschi di Castanea sativa	MI_Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	IA - intervento attivo	Interventi di rigenerazione delle ceppaie di castagno		da avviare	Interventi selvicolturali eseguiti direttamente dall'Ente gestore per garantire la conservazione dell'habitat previo accordo dei proprietari		Interventi selvicolturali eseguiti direttamente dall'Ente gestore per garantire la conservazione dell'habitat previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari (che possono contribuire all'intervento con l'indennità per le aree svantaggiate), azienda affidataria	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 5.000,00		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD12	
9260 Boschi di Castanea sativa	MI_Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I03	Patogeni e parassiti animali e vegetali	RE - regolamentazione	Integrazione e applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - a tutla dell'habitat 9260	no		Introdurre nelle Misure sito-specifiche l'obbligo Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 di intervento dell'Ente Gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat, previo accordo con i proprietari, qualora il livello delle specie indicatrici di dinamica regressiva superi il 20%		Integrazione e applicazione delle Misure sito-specifiche approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Approvazione in giunta entro il 2024	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Integrazioni delle norme sito-specifiche vigenti						
4096 - Gladiolus palustris	MA_Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat di specie	no	L01	Processi naturali abiotici (es. erosioni, insabbiamenti, prosciugamenti, allagamenti, salinizzazioni)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle stazioni di Gladiolus palustris		da avviare	Monitoraggio delle stazioni di Gladiolus palustris, con particolare riferimento alla consistenza delle popolazioni e ai processi di insabbiamento e prosciugamento in essere e per dinamica di evoluzione della vegetazione		Monitoraggio delle stazioni di Gladiolus palustris, con particolare riferimento alla consistenza delle popolazioni e ai processi di insabbiamento e prosciugamento in essere e per dinamica di evoluzione della vegetazione	Soggetto gestore/ consulenti specialisti	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti previo emanazione bando (nel caso si tratti di consulenti esterni) L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 3.000,00		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Fondi regionali	
Euphydryas aurinia complex	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche -	si		Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 MdCss Art. 66 (Presenza di Euphydryas a. provincialis) 1. È vietato: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti frequentati dalla specie (prati, cespugli, ambienti di margine, detriti etc.); b) pascolamento libero da parte del bestiame domestico; c) raccogliere individui della specie. 2. È obbligatorio: a) contrastare attivamente l'invasione degli habitat della specie da parte di specie arbustive e arboree;		contenimento delle specie arbustive e arboree presenti nelle tessere di habitat 6210.	Ente gestore	personale proprio dell'Ente e/o affidamento dell'intervento a ditte/aziende						
Euphydryas aurinia complex	MA_Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario		in corso	Ripristino della funzionalità e connessione ecologica di prato da sfalcio e prato pascolo e potenziamento delle patches di potenziamento delle patches di habitat di lepidotteri di Allegato II e IV Dir. 92/43/CEE - L'azione l'eliminazione del 95% della componente arbustiva e del 70% circa di quella arborea, tramite operazioni di trinciatura, taglio e parziale sradicamento.			Ente gestore/ ditta incaricata	personale proprio dell'Ente e/o affidamento dell'intervento a ditte/aziende L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	fare riferimento alla cella R8					
Euphydryas aurinia complex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IN - incentivazione	Incentivazione gestione aree prative xeriche al fine di tutelare l'habitat di specie		da avviare	Programma di incentivazioni alla ripresa della gestione delle aree prative con sfalcio e/o pascolo con modalità tradizionali e rispettose della biodiversità. Oltre alle tessere di habitat 6210 le quali devono avere priorità nella concessione degli incentivi, è importante che il programma di incentivazioni riguardi anche le aree prative attualmente non attribuite ad habitat 6210 (La superficie totale di queste aree prative è di circa 1546 ettari).		Messa in atto di un programma di incentivazioni per la gestione sostenibile delle aree prative xeriche	Ente gestore	1) definizione dei soggetti possibili beneficiari della misura; 2) predisposizione delle incentivazioni	1) Spese amministrative e varie: 5000 € 2) Incentivazioni: € 15.000 cad da ripetersi con cadenza biennale, per un totale di: €45.000 TOT: 50000€		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD08 CSR 23-27	
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Cerambyx cerdo		da avviare	Applicazione pel Protocollo monitoraggio ISPRA 2016 con uno sforzo di campo conforme alle metodologie applicative idonee per la specie per valutare la consistenza della popolazione e la presenza di eventuali pressioni o minacce L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna.	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	3.000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - comprendenti l'Allegato I	si		Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017 Adozione e verifica delle misure mitigative e regolamentari relative alla Procedura per la Valutazione di incidenza attivata per i lavori di manutenzione straordinaria interessanti l'alveo sul torrente Lemme e nei laghi della Lavagnina e Bruno (Lavezze) oggetto di prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica e per energia idroelettrica, nell'ambito della Minaccia D02-Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente), processo di eutrofizzazione acque. Attività di Vigilanza		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	aggiornamento delle MdCSS e verifica tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Implementazione delle Misure CSS anche ai sensi dell'All. E della DGR 54-7409 del 7/4/2014	no		Adozione e integrazione di misure specifiche per la conservazione della specie contro il rischio di ingresso di patogeni noti e non noti (si veda minaccia I03 Patogeni e parassiti animali e vegetali) : disinfezione delle attrezzature e indumenti di pesca (stivali, canne da pesca, retino, ecc.) con sostanze a base di Cloro per i pescatori provenienti da altri siti di pesca che accedono/entrano nel Sito		vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale, etc.)	aggiornamento delle MdCSS e verifica tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			PD - programma didattico	cartellonistica informativa	no	da avviare	Progettazione, predisposizione e posa di cartellonistica informativa di integrazione delle MdCSS relative alla norma regolamentativa di comportamento per l'attività di pesca, nell'ambito della Minaccia I03 Patogeni e parassiti animali e vegetali (potenziale imminente presenza di afanomicosi (Aphanomyces astaci) sulla specie con conseguente decimazione e/o azzeramento della popolazione, provocato dal trasporto accidentale o attività di pesca dalle zone di provenienza, dall'arrivo di Procambarus clarkii in qualità di vettore, dalla latenza del fungo nell'individuo)		realizzazione di apposita cartellonistica (circa 8 cartelli) 70x100 cm, stampata su materiale in lega composta metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2,5 m	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	1.513 € (sulla base di forniture già realizzate, si stima un costo di € 125+Iva/cartello e € 30+Iva/palo		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Austropotamobius pallipes		in corso	Monitoraggio annuale di Austropotamobius pallipes nel sito noto di presenza attivo dal 2016. Sostituire o Aggiungere con transetto nuovo sul t. Lemme		Esiste una scheda di monitoraggio (AL26_AA_001) completa di localizzazione e descrizione dettagliata del transetto, indicazioni sulle tecniche e sul periodo di monitoraggio.	Soggetto gestore	-	-	-	-	-	-	-
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Triturus carnifex		in corso	Monitoraggio annuale di Triturus carnifex nel sito noto di presenza attivo dal 2015		Esiste una scheda di monitoraggio (AL26_ER_007) completa di localizzazione e descrizione dettagliata del transetto, indicazioni sulle tecniche e sul periodo di monitoraggio.	Soggetto gestore, personale Ente	Affidamento dell'attività di monitoraggio al personale dell'Ente	-	-	no	-	-	fondi propri dell'Ente gestore
Triturus carnifex	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Intervento di Contenimento della Rana verde balcanica (Pelophylax kurtmuelleri)		da avviare	1) Nella zona umida oggetto di intervento (lago Padù): nella stagione riproduttiva, nelle ore notturne, 1 sessione di cattura con retino degli adulti riproduttori e ovature (prima della nascita dei girini). Nel periodo post-riproduttivo, 4 sessioni cattura con elettropesca degli adulti. 2) Nel torrente Piota (distante circa 800 m dalla zona umida di interesse): nel periodo pre-riproduttivo, 1 sessione di cattura di esemplari adulti (Rana verde) con elettropesca per bloccare l'affluenza dal torrente alla zona umida finalizzata a creare una zona "neutra". Operazioni di smaltimento. Si prevedono sempre almeno 2 operatori. In considerazione che la deposizione di uova della Rana verde è asincrona, occorrono delle ricognizioni da parte del personale dell'Ente per ottimizzare le uscite. E' prevista 1 campagna all'anno costituita da 6 giornate/anno (per almeno 3 anni)		vedi descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno	Bando per affidamento a professionista esterno per l'attuazione dell'intervento L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	6000 + Iva/anno Si prevede una campagna per 3 anni e successiva programmazione in base ai risultati ottenuti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04	
Salamandrina terdigitata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Salamandrina terdigitata		in corso	Monitoraggio annuale di Salamandrina terdigitata nel sito noto di presenza attivo dal 2015 e ricerche genetiche sull		Esiste una scheda di monitoraggio (AL26_ER_005) completa di localizzazione e descrizione dettagliata del transetto, indicazioni sulle tecniche e sul periodo di monitoraggio.	Soggetto gestore	-	-	-	-	-	-	-

Salamandrina terdigitata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017	si		MdCSS art. 70. Vietato: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde o altri interventi che modifichino la naturalità dei corsi d'acqua in cui le specie si riproducono, nonché la loro portata; b) asportazione della lettiera di foglie morte a meno di 50 metri dal corsi d'acqua frequentati dalle tre specie di anfibi; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna ittica se non nell'ambito di progetti di conservazione delle specie ittiche di interesse comunitario;		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Salamandrina terdigitata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Eradicazione di Salmonidi alloctoni (Trota iridea e T. fario) e contenimento Rana verde balcanica	si	da avviare	Nel tratto oggetto di indagine (rio Moncalero, lungh. ca. 700 m): nel periodo pre e post riproduttivo, 3 sessioni di cattura dell'ittiofauna alloctona (Salmonidi e Rana verde) con elettropesca. Operazioni di smaltimento. Si prevedono sempre almeno 2 operatori ed 1 campagna all'anno costituita da 3 giornate/anno (per almeno 3 anni)		vedi descrizione	Soggetto gestore, consulente esterno	Bando per affidamento a professionista esterno per l'attuazione dell'intervento L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	4.000 + Iva/anno. Si prevede una campagna per 3 anni e successiva programmazione in base ai risultati ottenuti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Obbligo di gestione specie alloctone mediante contenimento dell'ittiofauna alloctona a favore di Barbus plebejus.		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona (MdCSS e Dlgs 230 del 15/12/2017) in particolare Salmonidi (focus Trota iridea) in grado di automantenersi nel bacino del torrente Lemme, al fine di incrementare le popolazioni delle specie ittiche autoctone (Barbus caninus, Barbus plebejus, Telestes muticellus, Protochondrostoma genei e Cobitis bilineata). Nel periodo taro-estivo-autunno, provvedere alla cattura ed asporto del maggior numero possibile di esemplari di trota iridea (di ogni classe di età) mediante l'uso dell'elettropesca, con ripetuti passaggi e ispezione approfondita dei vari meso- e micro-habitat. Prosecuzione dell'intervento di controllo per almeno 3 anni		Predisposizione piano di contenimento ed eventuale Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna (in alternativa impegno di personale EGAP).	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 + Iva/anno. Si prevede una campagna per 3 anni e successiva programmazione in base ai risultati ottenuti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.6	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	IA - intervento attivo	Realizzazione di due rampe di risalita per l'ittiofauna (una sul t. Lemme e una sul t. Piota) finalizzate a ricostituire la continuità ecologica longitudinale dei fiume e gli scambi genetici tra le popolazioni		da avviare	Sul T. Piota, dal ponte del Villaggio Primavera-Rocchette-Cirimilla e sul t. Lemme dall'acquedotto Acquestriate: realizzazione di due passaggi artificiali per la fauna ittica/per sito (rampa di risalita di circa 1,5 metri) secondo le Linee guida tecniche di progettazione della Reg. Piemonte (DGR 25-1741 del 13/7/2015) permettono il ripristino della continuità longitudinale fluviale per almeno 1 km a monte in entrambi i siti, previo accordo con Gestore acque. Inoltre, si ricorda l'Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 6-4745 del 9-03-2017, comprendenti l'Allegato I - Procedura di progettazione partecipata (gli interventi di manutenzione straordinaria o nuova opera soggiaciono a Procedura Valutazione di Incidenza [...], realizzazione di apposite strutture funzionali (rampe o scale di risalita), con l'obiettivo di garantire gli scambi genetici tra le popolazioni e favorire la continuità degli habitat acquatici		progettazione e realizzazione di due strutture funzionali artificiali per la fauna ittica (Ciprinidi reofili) per il t. Piota e Lemme di circa 1,5-2 metri dal fondo fino alla soglia della briglia	Soggetto gestore, Consulente esterno, IREN Acque SpA,	Bando per affidamento a professionista esterno per l'attuazione dell'intervento in accordo con Iren Acque SpA L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	35000/cad per un totale di € 70000		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.2	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	RE – regolamentazione	Mantenimento del DMV ecologico e delle Disposizioni e prescrizioni per i lavori di manutenzione straordinaria dei bacini idroelettrici nella ZSC	si		Applicazione delle mitigazioni e prescrizioni nell'ambito della Procedura di Valutazione di Incidenza per il lavori di manutenzione straordinaria		Espletamento procedura di Valutazione di Incidenza. Vigilanza	Soggetto gestore, personale vigilanza Ente, Forze dell'ordne, IREN Acque SpA,	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona unional a favore di C. bilineata		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona. Si prevede una sessione di cattura (7 giornate) all'anno mediante elettropesca. Si prevede almeno 2 operatori. Operazioni di smaltimento. Prosecuzione dell'intervento di controllo per almeno 3 anni		Predisposizione piano di contenimento ed eventuale Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna (in alternativa impegno di personale EGAP).	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 8500 +Iva/anno. Si prevede una campagna per almeno 3 anni e successiva programmazione in base ai risultati ottenuti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.6	
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale a favore di C. bilineata		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona. Si prevede una sessione di cattura (7 giornate) all'anno mediante elettropesca. Si prevede almeno 2 operatori. Operazioni di smaltimento. Prosecuzione dell'intervento di controllo per almeno 3 anni		Predisposizione piano di contenimento ed eventuale Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna (in alternativa impegno di personale EGAP).	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 8500 (vedi cella R56)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.6	
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona unionale a favore di T. muticellus		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona. Si prevede una sessione di cattura (7 giornate) all'anno mediante elettropesca. Si prevede almeno 2 operatori. Operazioni di smaltimento. Prosecuzione dell'intervento di controllo per almeno 3 anni		Predisposizione piano di contenimento ed eventuale Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna (in alternativa impegno di personale EGAP).	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 8500 (vedi cella R56)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.6	
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Contenimento dell'ittiofauna alloctona non unionale a favore di Telestes muticellus		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona. Si prevede una sessione di cattura (7 giornate) all'anno mediante elettropesca. Si prevede almeno 2 operatori. Operazioni di smaltimento. Prosecuzione dell'intervento di controllo per almeno 3 anni		Predisposizione piano di contenimento ed eventuale Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna (in alternativa impegno di personale EGAP).	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 8500 (vedi cella R56)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.6	
Rhinolophus hipposideros	MI_Miglioramento del grado di conservazione di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	F02	Costruzioni o modifiche (per es. di abitazioni ed insediamenti) in aree urbane o aree per i servizi ricreativi già esistenti	IA - intervento attivo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione		da avviare	Manutenzione di n. 1 degli edifici noti per ospitare colonie (es. magazzino/vecchia stalla della Cascinette di proprietà regionale) mediante ristrutturazione del tetto		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per ditta per la realizzazione degli interventi di manutenzione, su proprietà privata. Nel caso di proprietà regionale, prevedere Accordo con Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa Economale della Regione Piemonte per l'individuazione di cascine da destinare a manutenzioni funzionali alla conservazione della specie (es. rifacimento tetto)	Soggetto gestore	Affidamento dei lavori a ditta specializzata L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 70.000,00			E.2 mantenimento e ripristino	SRD04	
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	IA - intervento attivo	Chiusura ex miniere ospitanti colonie svernanti		da avviare	Applicazione di apposito cancello per chirotteri in ferro a barre orizzontali da installare all'entrata della cavità ipogea finalizzato alla conservazione di 1 sito su 8 (12,5% con presenza della specie). La cavità è denominata "Miniera Palazzo" è situata adiacente alla strada comunale di Lerma, loc. Cirimilla inf., facilmente accessibile al pubblico. Trattasi di proprietà privata.		vedi descrizione	Soggetto gestore, personale dell'Ente, Ditta esterna	La Regione predispone il bando FESR per il finanziamento. I Comuni territorialmente interessati aderiscono al bando e affidano l'incarico a Ditta esterna per la realizzazione dell'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 4.000,00				SRD04 – Az. 1.6 acquisto attrezzature	fondi regionali
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	RE - regolamentazione	Mitigazione disturbo delle colonie svernanti presenti nelle cavità ipogee tramite implementazione MdC	no		Integrazione delle MdCSS con apposita regolamentazione riguardanti il divieto di entrata in periodo invernale a favore di tutte le cavità ipogee (4 ex miniere d'oro) presenti all'interno della ZSC note ospitanti chirotteri, non dotati di chiusura all'ingresso. Integrazione art. 53 delle MdCSS: a) accedere senza autorizzazione del soggetto gestore alle cavità minerarie chiuse da appositi cancelli O DA APPOSITI CARTELLI DI SEGNALAZIONE in funzione della tutela della chirotterofauna, dell'erpetofauna e di altri taxa di interesse conservazionistico.		vedi descrizione	Soggetto gestore, personale Ente	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	H08	Altre forme di intrusione e disturbo sopra non menzionate (es. discariche illegali)	PD - programma didattico	Apposizione cartellonistica		da avviare	Installazione di cartellonistica informativa riguardante il divieto di entrata nella cavità ipogea durante il periodo invernale per la conservazione della chirotterofauna		vedi descrizione	Soggetto gestore, personale Ente, consulente esterno, Ditta affidataria	predisposizione stampa e posa della cartellonistica affidata con bando a Consulente e a Ditta esterna L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 800,00		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	IA - intervento attivo	Realizzazione di due rampe di risalita per l'ittiofauna (una sul t. Lemme e una sul t. Piota) finalizzate a ricostituire la continuità ecologica longitudinale dei fiume e gli scambi genetici tra le popolazioni	si	da avviare	Previo accordo con gestore acque, realizzazione di passaggi artificiali per ittiofauna di circa 1,5-2 metri sul t. Piota (loc. Rocchette-Villaggio Primavera) e sul t. Lemme (acquedotto Acquestriate) secondo le Linee guida tecniche di progettazione della Reg. Piemonte (DGR 25-1741 del 13/7/2015) che permettono il ripristino della continuità longitudinale fluviale per almeno 1 km a monte in entrambi i siti e garantiscono gli scambi genetici tra le popolazioni		progettazione e realizzazione di due passaggi artificiale per la fauna ittica (Ciprinidi reofili) di circa 1,5-2 metri dal fondo fino alla soglia della briglia	Soggetto gestore, Consulente esterno, IREN Acque SpA,	Bando per affidamento a professionista esterno per l'attuazione dell'intervento in accordo con Iren Acque SpA, Cociv, Snam, 3 Colli SpA L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 70000 (vedere cella R54)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.2	
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			IN- incentivazione	Intervento di rimozione dell'accumulo detriti di frana e accumulo ghiaia		da avviare	Nell'ambito della Minaccia K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua che interessa le operazioni di pulizia dai sedimenti e modifica/alterazione del trasporto solido naturale dei sedimenti dragati, si incentivano i gestori delle acque alla realizzazione di miglioramenti ambientali del corso d'acqua del t. Piota a valle del tratto delle Rocche Nere (Comune di Lerma) che attualmente risulta intasato da detriti di frana (accumulo ghiaia), con conseguente scorrimento dell'acqua in subalveo. L'intervento prevede la rimozione detriti che produrrebbe una attenuazione degli effetti prodotti dalla derivazione ad uso idroelettrico (IREN Acque SpA) e potabile (Consorzio Madonna della Rocchetta)		vedi descrizione	Soggetto gestore, Gestori acque	Predisposizione bando	30000			E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 CSR 23-27	
Barbus caninus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	D02	Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente)	RE – regolamentazione	Mantenimento del DMV ecologico e delle Disposizioni e prescrizioni per i lavori di manutenzione straordinaria dei bacini idroelettrici nella ZSC	si		Applicazione delle mitigazioni e prescrizioni nell'ambito della Procedura di Valutazione di Incidenza per il lavori di manutenzione straordinaria		Espletamento procedura di Valutazione di Incidenza. Vigilanza	Soggetto gestore, personale vigilanza Ente, Forze dell'ordne, IREN Acque SpA,	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Obbligo di gestione specie alloctone mediante contenimento dell'ittiofauna alloctona a favore di Barbus plebejus.		da avviare	Contenimento dell'ittiofauna alloctona (MdCSS e Dlgs 230 del 15/12/2017) in particolare Salmonidi (focus Trota iridea) in grado di automantenersi nel bacino del torrente Lemme, al fine di incrementare le popolazioni delle specie ittiche autoctone (Barbus caninus, Barbus plebejus, Telestes muticellus, Protochondrostoma genei e Cobitis bilineata). Nel periodo taro-estivo-autunno, provvedere alla cattura ed asporto del maggior numero possibile di esemplari di trota iridea (di ogni classe di età) mediante l'uso dell'elettropesca, con ripetuti passaggi e ispezione approfondita dei vari meso- e micro-habitat. Prosecuzione dell'intervento di controllo per almeno 3 anni		Predisposizione piano di contenimento ed eventuale Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio/ ditta per la realizzazione campagna (in alternativa impegno di personale EGAP).	Soggetto gestore e Consulenti specialistici	Affidamento dell'attività di monitoraggio ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	5.000 + Iva/anno. Si prevede una campagna per 3 anni e successiva programmazione in base ai risultati ottenuti		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 – Azione 1.6	
Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			IA - intervento attivo	Aumento delle disponibilità di siti rifugio per Barbastella barbastellus		da avviare	Installazione di cassette nido per chirotteri (bat-box) per le specie forestali nell'ambito della Minaccia B06 - Tagli forestali di singoli alberi (sono esclusi i diradamenti). Per B. barbastellus si prevedono 5 bat-box/ha (su una porzione di faggeta) in funzione della caratteristica ecologica della specie di effettuare lo switching (cambio repentino di rifugio). Le bat-box sono realizzate con materiale che permette di mantenere stabili le condizioni micro-climatiche all'interno, resistenti nel tempo (cemento e argilla espansa)		vedi descrizione	Soggetto gestore, personale tecnico dell'Ente	Bando per acquisto materiale L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	€ 4.000,00				SRD04 – Az. 1.6 acquisto attrezzature	Fondi regionali
Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie attraverso l'uso di fototrappole		in corso	In considerazione della conclusione nel 2024 del progetto Life Wolf Alps EU e della Minaccia I03-Patogeni e parassiti animali relativa alla comparsa della Peste Suina Africana che limita una delle specie preda (Sus scrofa), si intende continuare il monitoraggio della specie e le interazioni intraspecifiche attraverso il posizionamento di almeno 40 fototrappole all'interno della ZSC		vedi descrizione	Soggetto gestore, facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino	Bando per acquisto materiale	€20.000,00				SRD04 – Az. 1.6 acquisto attrezzature	

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	Vigenza (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	formazione del personale amministrativo per la predisposizione di bandi	100	% del personale amministrativo compreso il Direttore	Ente gestore		da avviare	formazione del personale amm.vo con particolare focus ai bandi regionali nazionali europei (Interreg, Life ecc) con studio degli step di predisposizione dei requisiti e rendicontazione		vedi descrizione	Ente gestore, Regione Piemonte, consulenti esterni, personale amministrativo	Lezioni frontali o a distanza (on-line, webinar)	2500			E.1.2 amministrazione e comunicazione	Interreg / CSR / FESR	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Integrazione del Piano di Gestione e/o Misure CSS contestualmente ad un accordo contrattuale/fase partecipata con i portatori di interesse	100	% del bacino del Gorzente, Piota, Lemme	Ente gestore	Piano di tutela acque Reg. Piemonte. Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a). Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015. Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	da avviare	Bando di affidamento di incarico a professionisti. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM.		vedi descrizione	Ente gestore, Professionisti esterni	monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua	10000			E.1.3 monitoraggio		
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto, delle pressioni I01, I02, G08 , in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari, ad esempio gare di pesca con individui sterili dotati di certificazione.		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	19,8		C	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02 B10	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Tagli forestali illegali			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	Lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale è inadeguato e il rilievo della regione è elevato, inoltre la condizione dell' habitat non è buona nel sito ed insistono diverse pressioni pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	3,5		B	B			B	B						U2	U2?			2	M	A21 K01	Uso di agrofarmaci in agricoltura Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia cattivo, l'Habitat presenta un gardo di conservazione nel sito favorevole pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	28,1		B	B			B	A						U2	U2↓			2	E	A26 K01	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale è cattivo e il rilievo della regione è elevato , inoltre insistono alcune pressioni nel sitop pertanto si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	58,05		B	B			B	B						U1	U1↓			4	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia inadeguato, l'Habitat presenta un gardo di conservazione nel sito favorevole pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	1,3		B	C			C	B						U2	U2↓			2	E	K05 A26	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;			Condizione non buona		Miglioramento	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	Lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale è cattivo e il rilievo della regione è elevato, inoltre la condizione dell' habitat non è buona nel sito ed insistono diverse pressioni pertanto l'obiettivo è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidention p.p.	229,3		B	C			B	B						XX	U1↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia inadeguato, l'Habitat presenta un gardo di conservazione nel sito favorevole pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	110,17		C	C			B	B						U2	U2↓			2	M	I02 A02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia cattivo, l'Habitat presenta un gardo di conservazione nel sito favorevole pertanto non si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	104,5		C	C			C	C						U1	U1↓			4	M	I02 A21	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura;			Condizione non buona		Miglioramento	miglioramento in struttura e funzioni in 10 anni	no	Sebbene lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia cattivo e la la condizione dell' habitat non è buona nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario potendo agire con maggior efficacia in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	16,5		C	C			C	C						U1	U1↑			2		I02 A02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia inadeguato e la la condizione dell' habitat non è buona nel sito non si ritiene l'obiettivo prioritario potendo agire con maggior efficacia in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	452,8		B	C			B	B						U2	U2↓			2		I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia cattivo,, visto il gardo di conservazione favorevole nel sito non si ritien l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	258,5		B	C			B	B						U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello nazionale sia cattivo,, visto il gardo di conservazione favorevole nel sito non si ritien l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	A	1167	Triturus carnifex					C	C	B	B	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Sebbene il grado di conservazione sia favorevole nel sito , lo stato di conservazione è cattivo con trend in decremento, inoltre c'è un elevata priorità nazionale e un elevato ruolo regionale pertanto sii ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	A	1215	Rana latastei					C	B	C	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	•		1	M	I01 A01	Specie alloctone invasive di interesse per la UE Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura);				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale); - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono in ragione dello stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, dell'elevata priorità nazionale e del medio ruolo regionale. La pressione che insiste sull'habitat di specie ha impatto elevato e ne degrada l'attuale qualità.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	F	1140	Chondrostoma soetta					C	C	C	C	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritariono nostante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale poichè si ritiene di poter agire con maggior efficacia in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	F	1991	Sabanejewia larvata					C	C	**C**	**C**	U1			U2	U1	U1	U2↑	•		1	M	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario in quanto ha un'elevata priorità nazionale, una valutazione globale cattiva e un grado di conservazione sfavorevole nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	F	5086	Barbus caninus					C	C	**C**	**C**	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1		I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale, l'elevato ruolo regionale e il grado
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	C	C	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritario stante lo stato di conservazione inadeguato, la priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	F	5331	Telestes muticellus					C	C	**C**	**C**	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo è non prioritariono nostante l'elevato ruolo regionale poichè la specie è comune nel sito e abbondante a livello regionale.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	**C**	**C**	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02 A30	- Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend stabile, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	I	1037	Ophiogomphus cecilia					C	C	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑	•	•	6	E	K05 A26	Alterazione fisica dei corpi d'acqua Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	L'obiettivo non è prioritario nonostante, la limitata distribuzione nazionale e biogeografica e l'elevato ruolo regionale, in ragione dello stato di conservazione favorevole alivello biogeografico.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	I	1041	Oxygastra curtisii					C	A	C	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	L'obiettivo è prioritariono pur avendo una bassa priorità nazionale, per l'elevato ruolo regionale ed in quanto il sito in oggetto è importante per la conservazione della specie.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione inadeguato con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	I	1088	Cerambyx cerdo					C	A	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→			6	S						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto ha una bassa priorità a livello nazionale, un basso ruolo regionale ed in ragione dello stato di conservazione favorevole a livello biogeografico.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	I	4056	Anisus vorticulus					A	A	B	B	U2			U2	U1	U1	U2↓	•	•	2	EE						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	L'obiettivo è prioritariono stante lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento, l'elevata priorità nazionale e l'elevato ruolo regionale.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto non sono noti siti di rifugio della specie.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto non sono noti siti di rifugio della specie.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	M	1310	Miniopterus scheribersii					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M										
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E						Qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto non sono noti siti di rifugio della specie.
Piemonte	CON	B	IT1180027	Confluenza Po - Sesia - Tanaro	P	1428	Marsilea quadrifolia					C	C	C	C						U2	U2↓	•		2	E	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)				Qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	Specie in espansione spontanea a livello di tutte le ZSC dell'area risicola negli habitat umidi e di risaia

-

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1037 Ophiogomphus cecilia Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere Campo: UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥489,1)	mq ettari	Habitat di specie: basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 - 3270 - 91F0	Campo: Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma di tutti gli habitat acquatici idonei presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Campo: Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: basso corso di fiumi, torrenti e canali con fondo sabbioso ed elevata naturalità spondale # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 - 3270 - 91F0	Campo: Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura della vegetazione spondale	> 60	%		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Le tecniche manutentive del reticolo idrografico minore prevedono il dragaggio degli alvei e il taglio della vegetazione spondale, il primo provoca la morte delle larve e il secondo non ne consente lo sfarfallamento	50	% Superficie di habitat di specie sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti	Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: alto	
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento prodotto dall'insieme delle pratiche agricole convenzionali interferisce negativamente sulle popolazioni presenti della specie.	0	% di aree limitrofe agli habitat di specie non soggette a mitigazione dei trattamenti chimici	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola Impatto attualmente presente nel sito: alto	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1041 Oxygastra curtisii Presente in 42 siti in 8 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥452,8 ha)	ettari	Habitat di specie: acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0*	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici idonei presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: acque correnti moderatamente veloci con vegetazione ripariale dominata da Alnus glutinosa # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Vegetazione ripariale a dominanza di Alnus glutinosa	Nessun decremento			
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
			Altri indicatori di qualità biotica	Assenza di Procambarus clarkii	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	Le tecniche manutentive del reticolo idrografico minore prevedono il dragaggio degli alvei e il taglio della vegetazione spondale, il primo provoca la morte delle larve e il secondo non ne consente lo sfarfallamento	50	% Superficie di habitat di specie sulla quale è possibile effettuare attività di rimozione dei sedimenti	Interventi di rimozione "straordinaria" dei sedimenti dovranno essere preventivamente concordati per quanto riguarda modalità di esecuzione e frequenze con l'Ente Gestore Impatto attualmente presente nel sito: alto	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapathum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1088 Cerambyx cerdo Presente in 379 siti in 20 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (R)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 278,3 ha)	ettari	Habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160 - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali # Habitat: alberi deperienti isolati # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: 91M0, gruppo 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160 - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro		
				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento			
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4056 Anisus vorticulus Presente in 2 siti del Piemonte. Ho già inserito le due opzioni di habitat)	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1303,5 ha)	ettari	Habitat di specie: ambienti umidi non inquinati (aree paludose con abbondante vegetazione, pianure alluvionali, stagni, ruscelli, piccoli fiumi) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3140, 3150, 3240, 3260, 3270, 91E0, 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat potenziale calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti umidi non inquinati (aree paludose con abbondante vegetazione, pianure alluvionali, stagni, ruscelli, piccoli fiumi) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3140, 3150, 3240, 3260, 3270, 91E0, 91F0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3140, 3150, 3240, 3260, 3270, 91E0, 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura di macrofite nelle zone umide	≥ 50	%		
				Conduttività	< 700	microS/cm		
				pH	6,5 - 7,5	pH		
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1167 Triturus carnifex Presente in 618 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire con l'aumento delle conoscenze)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di siti che si vuole mantenere
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interramento	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo naturale; in caso contrario si elimina la riga
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			Sotto-attributo Ha validità solo se presenti nella ZSC siti riproduttivi di tipo artificiale; in caso contrario si elimina la riga
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero		Target (i) Nessun decremento nel sito: specificare il numero di località che si vuole mantenere
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥452,8 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0*	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma dei boschi planiziali igrofili presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie - Periodo post-riproduttivo: boschi planiziali igrofili # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppo 32, 6430, 91D0, 91E0, 91F0, 9160, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie (corpo idrico). Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si			
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0*	Note Richiamare gli HN2000 circostanti i siti riproduttivi. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		Sotto-attributo Ha validità quando gli habitat circostanti i siti riproduttivi non sono riconducibili ad HN2000. In caso contrario si elimina la riga e si utilizza il sotto-attributo precedente
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A01 - Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La conversione di boschi umidi naturali o semi-naturali, cui la specie è strattamente legata, rappresenta una pressione significativa per sottrazione di habitat idonei	0	ha boschi umidi/igrofili naturali e seminaturali sostituiti da aree agricole	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili, la loro attuale ridotta superficie esercita una pressione sulla specie: non è pertanto compatibile un'ulteriore riduzione della superficie dell'habitat della specie. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I01 - Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Procambarus clarkii, specie tuttora in diffusione	0	numero individui di gamberi alloctoni presente negli habitat di specie	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: elevato	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiumi Po, Sesia e Tanaro	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1140 Chondrostoma soetta Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiumi Po, Sesia e Tanaro	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Tratti con buche profonde	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1991 Sabanejewia larvata Presente in 40 siti: 5 in Piemonte, 7 in Veneto, 21 in Lombardia, 5 in Friuli-Venezia Giulia, 2 in Emilia-Romagna	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata) OPPURE Miglioramento della struttura di popolazione in TOT anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua con corrente lenta	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua con corrente lenta
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

5086 Barbus caninus Presente in 81 siti in 6 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiumi Po, Sesia e Tanaro	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiumi Po, Sesia e Tanaro	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) # Habitat N2000 possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiumi Po, Sesia e Tanaro	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	*Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40 km)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Fiumi Po, Sesia e Tanaro	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie:corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A30 - Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	Il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie	2	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973)	La pressione non deve incidere negativamente sull'attuale consistenza della popolazione (struttura se disponibile Ir o Ia, utilizzarli al posto di Im). Impatto attualmente presente nel sito: medio	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	La principale interferenza è dovuta alla presenza della specie Silurus glanis, attualmente in calo ma ancora impattante sulla specie.	1	Indice di abbondanza semiquantitativa (Moyle & Nichols 1973) delle specie alloctone	L'eradicazione della fauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Si provvederà al massimo prelievo possibile di individui alloctoni. Impatto attualmente presente nel sito: alto	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum Presente in 457siti in tutte le regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1071,87 ha)	ettari	Habitat di specie: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus Presente in 142 siti in 16 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1071,87 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3270 – 6210* - 9160 – 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus Presente in 157 siti in 18 regioni	*Mantenimento del grado di conservazione*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 538,95 ha)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat trofico: dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto		Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 3150, 3240	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si			NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro		NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1428 - *Marsilea quadrifolia* Segnalata in 21 siti in 5 regioni	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	10	metri quadrati		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,001	ettari	Habitat di specie: acquitrini sulle rive dei corpi idrici Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 3110, 3130, 3150	Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # *Habitat di specie*: Stagni, laghi, acquitrini, fossi, risorgive, rogge con acque ferme o debolmente correnti, risaie e peschiere, anche sulle rive dei corpi idrici, a quote comprese fra 0 e 400 m (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 3150	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Qualità delle acque	Assenza di inquinanti	-		La specie è sensibile all'eutrofizzazione delle acque e ai diserbanti usati in agricoltura (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento agli apporti idrici stagionali necessari per lo sviluppo della specie	La specie è sensibile al prolungamento dei periodi di secca di fossi e risaie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Morfologia spondale	Sponde non acclivi	-		La risagomatura delle sponde o l'erosione spondale che ne aumentano la pendenza impediscono la conservazione della specie (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Luminosità	Assenza di ombreggiamento	-		La specie necessita di buona luminosità per cui va gestita la vegetazione elofitica (*Phragmites australis, Typha latifolia*) e legnosa spondale che può determinare ombreggiamento (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
				Specie aliene invasive	Assenza o presenza non significativa	-		La specie è minacciata dalla diffusione delle specie invasive vegetali (es. *Elodea sp.pl., Heteranthera reniformis, Eleocharis obtusa, Cyperus sp.pl.*) e animali (es. *Procambarus clarkii, Myocastor coypus*) (Gentili et al., 2010; Ercole et al. 2016)
		Prospettive future	L02 - Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	La specie cresce in un acquitrino connesso al corso d'acqua	10	metri quadrati	Superficie occupata dalla specie. Impatto attualmente presente sul sito: medio	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	3,5	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3150, 3260, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate o carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'uso di agrofarmaci conduce ad alterazione delle cenosi con affermaziine delle speci più tolleranti e perdite delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola contigua ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di agrofarmaci Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K01 - Prelievo di acque superficiali, freatiche e miste	Il prelievo di acque superficiali e sottrranee riduce le gli habitat per la cenosi di riferimento dell'Habitat	10	cm	altezza minima delle acque (da declinare in funzione delle condizioni sito-specifiche) Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	28,1	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Ceratophyllum demersum, Hippuris vulgaris, Hydrocharis morsus-ranae, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas major, Najas minor, Nuphar luteum, Nymphaea alba, Nymphoides peltata, Polygonum amphibium, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton trichoides, Potamogeton crispus, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Stuckenia filiformis (= Potamogeton filiformis) , Stuckenia pectinata (= Potamogeton pectinatus), Trapa natans, Utricularia australis, Utricularia vulgaris, Vallisneria spiralis, Wolffia arrhiza	Habitat paucispecifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autoctone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Azolla filiculoides, Elodea nuttallii, Lagarosiphon major, Landoltia punctata, Lemna aequinoctialis, Lemna minuta, Limnophila x ludoviciana, Ludwigia peploides subsp. montevidensis, Myriophyllum aquaticum, Najas graminea, Najas gracillima, Nelumbo nucifera, Nymphaea mexicana	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3140, 3260, 6430, 7210, 91E0, magnocaricetti, tifeti, fragmiteti	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Emys orbicularis, Erythromma najas	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	K01 - Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	Il prelievo di acque superficiali e sotterranee riduce le gli habitat per la cenosi di riferimento dell'Habitat	-40	cm	Valore soglia massimo accettabile di abbassamento delle acque del corpo idrico (e conseguentemente della falda). Il valore è sitospecifico. Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento diffuso di origine agricola favorisce le specie più neutrofile	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	fertilizzanti e pesticidi utilizzati nelle superfici agricole confinanti con l'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	58,05	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Sicyos angulatus e Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	2	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis., Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus peniciillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 6430, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopteryx spp., Austropotamobius pallipes, Lethenthero zanandreaei, Telestes muticellus, Barbus caninus, Cobitis bilineata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	l'alterazione della qualità delle acque favorisce specie più tolleranti elevati livelli di trofia	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	fertilizzanti e pesticidi utilizzati nelle superfici agricole confinanti con l'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K05 - Alterazione fisica dei corpi d'acqua	l'alterazione fisica del'alveo dannegigiano l'Habitat in struttura ed estensione	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	229,3	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp, Amaranthus spp.	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	110,17	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertoloniii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Hellanthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito

			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La conversione delle praterie in seminativi oaltre colture intensive distrugge l'Habitat	0	%	superficie dell'habitat convertita ad altri usi del suolo Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	*miglioramento in struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	104,5	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: (piano montano-subalpino) Achillea macrophylla, Aconitum napellus, Adenostyles alliariae, Athyrium distentifolium, Chaerophyllum elegans, Cicerbita alpina, Delphinium elatum subsp. helveticum, Delphinium dubium, Eryngium alpinum, Geranium sylvaticum, Hugueninia tanacetifolia, Molopospermum peloponnesiacum, Peucedanum ostruthium, Poa hybrida, Primula matthioli (= Cortusa matthioli), Ranunculus aconitifolius, Rumex arifolius [=Rumex alpestris], Saxifraga rotundifolia, Tozzia alpina, Viola biflora (piano basale-collinare) Calystegia sepium, Dipsacus pilosus, Epilobium hirsutum, Epilobium tetragonum, Eupatorium cannabinum, Humulus lupulus, Lamium album, Lamium maculatum, Myosoton aquaticum, Phalaris arundinacea, Scrophularia umbrosa, Solanum dulcamara, Thalictrum lucidum, Thalictrum flavum, Altre specie: Aegopodium podagraria, Alliaria petiolata, Arctium sp. pl., Circaea lutetiana, Lysimachia punctata, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Mentha longifolia, Rubus caesius, Sambucus nigra, Thalictrum aquilegiifolium, Viburnum opulus	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene (es. Apios tuberosa, Reynoutria japonica, Reynoutria bohemica, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Helianthus tuberosus, Impatiens balfourii, I. balsamina, I. glandulifera, I. parviflora, I. scabrida, Telekia speciosa, Rudbeckia sp., Bidens frondosa, Sicyos angulatus, Humulus japonicus, Solidago gigantea)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Proserpinus proserpina	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A21 - Uso di agrofarmaci in agricoltura	L'uso di agrofarmaci conduce ad alterazione delle cenosi con affermazione delle specie più tolleranti e perdite delle specie più sensibili	minimizzare impiego agrofarmaci	ha	Superficie agricola confinante con l'habitat Impatto attualmente presente sul sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp, Amorpha fruticosa	≤ 10	%	Copertura delle specie esotiche Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	*Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	18	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris) o di mancata fertilizzazione organica (Bromus erectus); aliene (Erigeron annuus, Carex vulpinoidea). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (Trifolium repens); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: Cynosurus cristatus	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. Brachypodium rupestre, Holcus lanatus)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La conversione delle praterie in seminativi o altre colture intensive distrugge l'Habitat	0	%	Superficie di 6510 convertita in altri habitat agricoli Impatto attualmente presente sul sito: alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Artemisia verlotiorum, Solidago spp.	≤ 10	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	22	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Ailanthus altissima, Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio I Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	B10 - Tagli forestali illegali	I prelievi, anche, puntuali erodono progressivamente l'estensione dei nuclei di Habitat presenti minandone la sopravvivenza	0	%	superfice dell'habitat soggetta a tagli forestali illegali Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: elevato	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	452,8	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Reynoutria japonica, Robinia pseudoacacia, Acer negundo	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	258,5	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Cerambyx cerdo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Acer negundo, Amorpha fruticosa	≤ 5	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità dell'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario (si/no)**	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza (per misure regolamentari)**	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento di origine agricola a tutela dell'habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	100	% superficie agricola	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		vedi descrizione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027.	da 200 a 2000 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento del grado di conservazione	no	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016, art. 30, comma 1 lettera b) come segue: b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo;	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Uso sostenibile dei nutrienti	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% della superficie del sito	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5000 €/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Mantenimento del grado di conservazione	si	K01	Prelievo di acque superficiali, fratiche e miste	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016, art. 31, comma 1 lettera b) come segue: b) prelievi o immissioni idriche che causino repentini e/o sostanziali cambiamenti del livello delle acque, considerando anche l'effetto cumulo;	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie legnose alloctone invasive a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	10	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 20%)	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore/esperti	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 - Art. 32, comma 1 Divieti, lettera b) come segue: b) effettuare nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico, tenendo conto dell'impatto cumulativo del complesso dei prelievi ; in ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IA - intervento attivo	Creazione di fasce tampone, non alberata per ridurre l'ombreggiamento a tutela dell'habitat 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	200	m	Soggetto gestore		da avviare	Creazione fasce tampone di vegetazione erbacea e arbustiva ricreata a bordo dei canali e rogge presenti all'interno di aree agricole L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/ ditta incaricata/ consulenti specialisti	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a specialisti per lo studio e a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PSN 2023-2027/Regione	FESR/altri finanziamenti CMTO
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Creazione di fasce tampone a vegetazione erbacea	30	% della superficie agricola che costeggia l'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Promuovere e favorire la costituzione di corridoi o fasce ecologiche lungo corsi d'acqua e aree umide.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.200 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA12 /ACA12 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promozione dell'uso sostenibile dei nutrienti	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24- CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promozione della Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24/ACA24 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corpi d'acqua	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3260 - Fiumi delle pianure e montani	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 - Art. 33, comma 1 Divieti, lettera b) come segue: b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento, considerando anche l'effetto cumulo	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie alloctone invasive a tutela dell'habitat 3270 - Fiumi con argini melmosi	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive, quali abbattimento dei portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci, a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 20%), previo accordo con demanio/AIPO,	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino		
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3270 - Fiumi con argini melmosi	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 - Art. 32, comma 1 Divieti, lettera b) come segue: b) effettuare nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico, tenendo conto dell'impatto cumulativo del complesso dei prelievi ; in ogni caso non è ammesso l'aumento dei prelievi autorizzati al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale . Affidamento delle attività previste a consulenti esperti . L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	10.000 €/anno					
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IN - incentivazione	Promozione interventi di decespugliamento a tutela dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 10%	Soggetto Gestore		da avviare	Promozione di Interventi di decespugliamento in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), rivolta ai proprietari e conduttori dei terreni		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Animazione del Soggetto gestore, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino		
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	miglioramento in struttura e funzioni in 10 anni	no	A21	Uso di agrofarmaci in agricoltura	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento di origine agricola a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	100	% superficie agricola confinante con l'habitat	Soggetto gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		vedi descrizione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici L'attività proseguirà anche nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	miglioramento in struttura e funzioni in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Azioni di contenimento di specie legnose alloctone vegetali non di rilevanza unionale a tutela dell'habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	10	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 10%)	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore/ consulenti specialistici/ ditta incaricata	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	LIFE/MITE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	no	A02	Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	PD - programma didattico	Programma di incontri volta alla valorizzazione dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale . Affidamento delle attività previste a consulenti esperti . L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	5000 €/anno					
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di decespugliamento a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine	10	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie infestanti pari al 10%), previo accordo con i proprietari	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Miglioramento attraverso lo sfalcio meccanico ed eventuale semina/trasemina di specie tipiche dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine	10	% della superficie dell'habitat compromesso	Soggetto Gestore		in corso	Miglioramento del grado di conservazione dell'habitat attraverso la pratica delle tecniche gestionali tradizionali, nelle aree maggiormente invase da specie infestanti ed eventuale semina/trasemina di specie tipiche, stimolando le attività previste dal progetto LIFE Pra da smens	https://pradasmens.eu/	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023-27	
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Miglioramento attraverso l'incremento della superficie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine	100	% della superficie da destinare all'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 - Art. 34, comma 2 Obblighi, lettera c) come segue: c) nel caso di ripristini, se attiva e salvo impedimenti fattivi, devono essere utilizzate sementi della filiera del Progetto Pra da Smens, oppure semenze autoctone o fiorume di origine locale, ottenute da siti di raccolta con composizione vegetazionale compatibile con il contesto interferito.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica delle misure regolamentari e approvazione in Giunta della entro 2024. Successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	B10	Tagli forestali illegali	RE - regolamentazione	Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 - Art.8, 9 e 10	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie. Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si			RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 9160 - Querceti di farnia o rovere	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	no	da avviare	Integrazione delle misure sito-specifiche con i seguenti divieti e obblighi: È vietato: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C in popolamenti con meno di 10 soggetti portaseme di querce e 10 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo. È obbligatorio: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando almeno 30 portaseme di querce autoctone ad ettaro ove presenti scelti tra gli alberi di maggiori dimensioni; b) la conversione del governo misto in fustaia nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.	https://www.regione.pie	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.						
9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	miglioramento in estensione nonchè struttura e funzioni in 10 anni	si	I02	Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore	Si		Mantenimento del grado di conservazione attraverso il rispetto delle seguenti Misure di conservazione sito-specifiche obbligatorie: a) effettuare prelievi di singoli alberi al di fuori del periodo di curazione o del turno, fatto salvo lo sgombero di eventuali esemplari di pioppo clonale ed esemplari appartenenti alle specie alloctone di cui all'allegato B delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte; b) prelevare i portaseme di querce e di specie sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte in popolamenti con meno di 20 soggetti portaseme di specie sporadiche ad ettaro; c) il governo a ceduo.	https://www.regione.pie	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a tutela dell'habitat 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	5	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 - al CAPO IV Art. 20 comma 2 aggiungere al punto c : nuovi prelievi idrici, rinnovi di concessioni già esistenti e attività che comportino la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico tenuto -conto dell'impatto cumulativo del complesso dei prelievi	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Contratto di fiume a tutela dell'habitat 91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior	50	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		vedi descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi/Provincia di Alessandria/portatori di interesse	Accordo tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat: da realizzarsi all'interno del tavolo di lavoro del Contratto di Fiume la cui definizione sarà attivata nel cilco di programmazione 2024-209	30.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		F.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasiveInterventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a tutela dell'habitat 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi	5	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 5%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 5%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6300 €/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91F0 - Foreste miste riparie di	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 2/5/2016 - al CAPO IV Art. 20 comma 2 aggiungere al punto c : nuovi prelievi idrici, rinnovi di concessioni già esistenti e attività che comportino la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico tenuto -conto dell'impatto cumulativo del complesso dei prelievi	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Regione Piemonte/Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1428 - Marsilea quadrifolia	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat di specie in 10 anni	no	L02	Successioni naturali che inducono cambiamenti nella composizione delle specie (diverse dai cambiamenti diretti indotti da pratiche agricole e forestali)	IA - intervento attivo	Interventi di manutenzione attiva dell'acquitrino a tutela di Marsilea quadrifolia	10	metri quadrati	Soggetto gestore		da avviare	Verifica superficie occupata dalla specie: in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat, realizzazione di interventi di ripristino o di creazione di nuovo habitat al fine di raggiungere l'obiettivo in 10 anni		vedi descrizione	Soggetto gestore /Esperti, consulenti/ditta incaricta	Predisposizione progetto, incluso il monitoraggio dell'efficacia delle misure intraprese, bando e affidamento dell'attività previste ad esperti/consulenti L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	30.000 € per acquitrino		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA22/ACA22 - CSR 2023-27,	Azione II.2iv.5 FESR 2021-27
1037 - Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	K05	Alterazione fisica dei corsi d'acqua	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela di Ophiogomphus cecilia	100	% superficie habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Per contrastare la pressione K05 - Alterazione fisica dei corsi d'acqua applicazione dell'art. 37 MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016).	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Applicazione delle MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016).						
1037 - Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A26	Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Riduzione dell'inquinamento attraverso l'adesione alle diverse misure incentivanti offerte dal PSP 2023-2027, a tutela di Ophiogomphus cecilia	100	% superficie habitat di specie	Soggetto Gestore		in corso	La riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola può essere ottenuto attraverso l'adesione a: - tecniche di produzione integrata - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - tecniche di agricoltura di precisione - pratiche e metodi di produzione biologica		vedi descrizione	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Aiuti da 60 euro/ha a 350 euro/ha in base al tipo di coltura. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile			E.2 mantenimento e ripristino	SRA01/ACA01 SRA13/ACA13 SRA24/ACA24 SRA29/ACA29 - PSP 2023-27	
1041 - Oxygastra curtisii	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	K05	Alterazione fisica dei corsi d'acqua	RE - regolamentazione	Applicazione delle misure di conservazione generali a tutela di Oxygastra curtisii	100	% superficie habitat di specie	Soggetto Gestore	Si		Per contrastare la pressione K05 - Alterazione fisica dei corsi d'acqua applicazione dell'art. 38 MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016).	https://www.regione.pie	vedi descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Applicazione delle MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016).						
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Barbus plebejus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di Barbus plebejus	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene incentivato l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		vedi descrizione	EGAP/Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
1137 - Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Barbus plebejus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1140 - Chondrostoma soetta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Chondrostoma soetta	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1140 - Chondrostoma soetta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di Chondrostoma soetta	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene incentivato l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		vedi descrizione	EGAP/Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
1140 - Chondrostoma soetta	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Chondrostoma soetta	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1167 - Triturus carnifex	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Triturus carnifex	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio nelle stazioni di presenza della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alle pressioni esistenti.		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto gestore/esperti	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.			si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	Misura finanziabile nell'ambito del PAF.	Fondi Life o Interreg.
1215 - Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	IA - intervento attivo	Aumento della superficie di habitat riproduttivi e terrestri per la tutela di Rana latastei	1	ha di terreni agricoli	Soggetto Gestore		da avviare	Nonostante le MdC sito-specifiche regionali tutelino i boschi igrofili (habitat di specie), la loro attuale scarsa superficie, ridotta in passato dalle trasformazioni a fini agricoli, esercita una pressione sulla specie. Dunque al fine di migliorare l'habitat di specie viene programmata l'acquisizione di attuali aree agricole (seminativi) al fine di trasformarle in habitat più idonei alla specie (zone umide, boschi radi, prati stabili etc.).		Predisposizione di un progetto di conversione finalizzato a individuare: aree maggiormente idonee ad essere trasformate in habitat di specie, disponibilità dei terreni agricoli e loro acquisizione, tipologia di interventi (tagli selettivi, piantumazioni etc.).	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.		no	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR 2023-2027	FESR/altri finanziamenti CMTO
1215 - Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I01	Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona unionale per la tutela di Rana latastei	100	% superficie dei siti riproduttivi	Soggetto Gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027	https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/PG_Procambarus_clarkii_maggio2021.pdf	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, cronoprogramma. Eventuale creazione di barriere fisiche per separare le zone umide contenenti pesci da quelle destinate agli anfibi.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1991 - Sabanejewia larvata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Sabanejewia larvata	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1991 - Sabanejewia larvata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di Sabanejewia larvata	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene incentivato l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		vedi descrizione	EGAP/Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	

1991 - Sabanejewia larvata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Sabanejewia larvata	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
4056 - Anisus vorticulus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Anisus vorticulus	≥4	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		vedi descrizione	Soggetto gestore/esperti	Predisposizione di un piano di attività finalizzato alla ricerca della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	6.000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1088 - Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Cerambyx cerdo	≥4	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a confermare la presenza della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche.		vedi descrizione	Soggetto gestore/esperti	Predisposizione di un piano di attività finalizzato alla ricerca della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2023-2027.	10.000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5086 - Barbus caninus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Barbus caninus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5086 - Barbus caninus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di Barbus caninus	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene incentivato l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		vedi descrizione	EGAP/Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
5086 - Barbus caninus	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Barbus caninus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5304 - Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Cobitis bilineata	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5304 - Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di Cobitis bilineata	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene incentivato l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		vedi descrizione	EGAP/Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
5304 - Cobitis bilineata	Miglioramento di struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Cobitis bilineata	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5331 - Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Telestes muticellus	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5331 - Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di Telestes muticellus	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene incentivato l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		vedi descrizione	EGAP/Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
5331 - Telestes muticellus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Telestes muticellus	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di Protochondrostoma genei	≥2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	A30	- Prelievo di acqua freatica, superficiale o mista per uso agricolo	IN - incentivazione	Adozione di tecniche di precisione per l'irrigazione a tutela di Protochondrostoma genei	100	% della superficie agricola che insiste nell'area della ZSC	Soggetto Gestore		in corso	Viene incentivato l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione allo scopo di fronteggiare la minaccia A30 poichè il prelievo idrico per scopi irrigui riduce sensibilmente la portata dei corpi idrici primari, non garantendo in alcuni casi il rilascio del Deflusso ecologico, con significative conseguenze sulla fauna ittica in generale ed in particolare sulla specie		vedi descrizione	EGAP/Agricoltori singoli o associati/Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante, interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027, attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	5000€ campagna		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA24 - ACA24 - CSR 2023-27	
5962 - Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona non unionale per la tutela di Protochondrostoma genei	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		in corso	In un sito di queste dimensioni e considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe l'eradicazione della fauna ittica alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del numero maggiore di individui.		vedi descrizione	Soggetto gestore/ittiologi	Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). La realizzazione degli interventi è prevista anche nel ciclo di programmazione 2023-2027.	30,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% del sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione degli art. 25 e 26 delle MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016)	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1308 - Barbastella barbastellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% del sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione degli art. 25 e 26 delle MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016)	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						
1321 - Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Tutela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% del sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione degli art. 25 e 26 delle MdC ss (Approvate con DGR 21-3222 del 2-5-2016)	https://www.regione.pie	si veda Descrizione	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Sorveglianza e controllo. Violazioni sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I01, I02 E per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Legenda: Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	A	6211	Speleomantes strinatii					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•		6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della ridotta priorità nazionale e ruolo della regione
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	F	5086	Barbus caninus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→	•		1	E	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	I01 N02 F28 F33	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, oltre delle varie pressioni che agiscono su varie popolazioni regionali
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	I01 N02 F28 F33	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, oltre delle varie pressioni che agiscono su varie popolazioni regionali
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	I01 N02 F28 F33	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, oltre delle varie pressioni che agiscono su varie popolazioni regionali
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	B	B	U2			U2	FV	U1	U2→			1	E	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	I01 N02 F28 F33	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, oltre delle varie pressioni che agiscono su varie popolazioni regionali
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	I02	- Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	I01 N02 F28 F33	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago; - Prelievi di acque sotterranee e superficiali (incluse le acque marine) per l'approvvigionamento idrico ad uso civico e per i servizi per lo svago;		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale, infatti specie ittica ancora diffusa e abbondante in molti siti regionali
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	I	1092	Austropotamobius pallipes					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione delle varie pressioni che agiscono su varie popolazioni regionali e del conseguente drastico declino delle popolazioni
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	I	1074	Eriogaster catax					C	C	B	B	FV			XX	FV	FV	FV→			6	E						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	I	6199	Euplagia quadripunctaria					D				FV			FV	FV	FV	FV→			6											
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M						qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della scarsa priorità nazionale. Specie ben distribuita in Regione
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	M	1352	Canis lupus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S			G10 G13 I04 I05	- Caccia illegale, uccisioni illegali - Avvelenamento di animali (escluso quello da piombo) - Specie native problematiche - Malattie degli animali e dei vegetali, patogeni e parassiti		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e dell'espansione ancora in corso. Specie ben distribuita in Regione
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	M	1321	Myotis emarginatus					C	C	B	B	FV			FV	FV	U1	U1→			4	E			A05 A10 A06 H08 F02	-Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.). -Pascoli estensivo o sotto-pascolo; -Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); -Altri tipi di disturbo e intrusione umani; -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione, della priorità nazionale e del ruolo della regione
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M	H08 F24	- Altri tipi di disturbo e intrusione umani; - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento;	A05 A06 F02	-Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.). -Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); -Costruzione o modifiche in aree urbane o ricreative		qualità buona	MIglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione e della priorità nazionale
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	P	4104	Himantoglossum adriaticum					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			5	S	A06 A08	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio) Sfalcio o taglio dei prati	A09	Pascolo intensivo o sovra-pascolo		qualità buona	MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della bassa priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa la specie nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	45		B	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1↑			2	E	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato e la priorità regionale, l'habitat nel sito presenta un buon grado di conservazione
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	0,1		B	C			B	B	U2	XX	U1			U2	U2?			2	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione cattivoo, oltre alla presenza sporadica all'interno del sito trattandosi di habitat legato a peculiari condizioni microstazionali
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	1		B	C			B	B	FV	U1	FV			FV	U1→			4	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in considerazione dello stato di conservazione favorevole e della bassa priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	1		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↑			4	M					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Nonostante lo stato di conservazione inadeguato, l'obiettivo non è prioritario in considerazione della media priorità regionale, oltre che per il buon grado di conservazione in cui versa l'habitat nel sito
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	4		A	A			B	A	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione, del trend negativo e delle pressioni che insistono sul sito, oltre che trattasi di habitat di interesse prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	15		A	A			B	A	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	A01	Conversione in aree agricole (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione, del trend negativo e delle pressioni che insistono sul sito
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	0,1		B	C			B	B	FV	U2	U1			U1	U2↓			2	S					condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione cattivo e del trend negativo, oltre alla presenza sporadica all'interno del sito trattandosi di habitat legato a peculiari condizioni microstazionali
Piemonte	CON	B	IT1180030	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E			F28	Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago	condizione buona		MAntenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario in considerazione dello stato di conservazione cattivo e del trend negativo, oltre alla presenza sporadica all'interno del sito, trattandosi di habitat legato a specifiche peculiari condizioni ecologiche

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Chara sp., Nitella sp., Chara aspera, Chara braunii, Chara delicatula, Chara globularis, Chara hispida, Chara vulgaris, Nitella flexilis	Specie tipiche: generi Chara e Nitella (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	*3130, 3150, 3260, 7210, 7230, fragmiteti, tifeti., cenosi temporaneamente inondate a carici e giunchi*	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-		Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Juniperus communis Altre specie: Aster amellus, Achnatherum calamagrostis, Artemisia alba, Artemisia campestris, Galium lucidum, Galium purpureum, Stachys recta, Teucrium chamaedrys, Lavandula angustifolia, Amelanchier ovalis, Brachypodium coespitosum, Bromopsis erecta, Cotinus coggygria, Prunus spinosa	Specie tipiche: Juniperus communis (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Erigeron annuus, Conyza canadensis) ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es.: specie di entomofauna, avifauna, mammalofauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	7,74	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Arabis auriculata, Cerastium brachypetalum, Cerastium pumilum, Draba verna subsp. praecox (= Erophila praecox), Hornungia petraea, Micropus erectus, Minuartia rubra, Sabulina tenuifolia (= Minuartia hybrida), Saxifraga tridactylites, Veronica praecox, Altre specie: Arenaria leptoclados, Arenaria serpyllifolia, Melica ciliata, Microthlaspi perfoliatum, Poa molineri, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Teucrium chamaedrys, Tortella inclinata, Tortella nitida, Asterella saccata, Mannia fragrans, Pleurochaete squarrosa Tortula atrovirens, Cladonia pyxidata , Tortula muralis	Specie tipiche: Sedum sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Delosperma cooperi, Phedimus (Sedum) spurium, Sedum sarmentosum, Opuntia sp.pl.,), ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile (es. Aegilops geniculata, Anagallis arvensis, Bromus madritensis , Bromus sterilis, Stellaria media, Trifolium stellatum, ecc.)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (es. Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	4	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Gli habitat prativi del sito sono in parte in stato di abbandono, con fenomeni di evoluzione della vegetazione verso formazioni nemorali a causa dell'invasione d parte di arbusti quali Fraxinus ornus, Crataegus monogyna, Prunus spinosa e, in misura minore Spartium junceum e Juniperus communis.	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	15	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Onobrychis viciifolia, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster linosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Gli habitat prativi del sito sono in parte in stato di abbandono, con fenomeni di evoluzione della vegetazione verso formazioni nemorali a causa dell'invasione d parte di arbusti quali Fraxinus ornus, Crataegus monogyna, Prunus spinosa e, in misura minore Spartium junceum e Juniperus communis.	≤ 20	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6210, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: basso	
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	45	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: *Achillea millefolium agg., Alopecurus pratensis, Alopecurus rendlei, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Bromus hordeaceus, Cardamine matthioli, Cardamine pratensis, Centaurea jacea, Centaurea nigrescens, Colchicum autumnale, Crepis biennis, Crepis taraxacifolia , Cynosurus cristatus, Dactylis glomerata, Daucus carota, Filipendula vulgaris, Galium album, Galium mollugo, Heracleum sphondylium, Holcus lanatus, Knautia arvensis, Lathyrus pratensis, Leucanthemum vulgare, Linum bienne, Lolium perenne, Lotus corniculatus, Lychnis flos-cuculi, Malva moschata, Medicago lupulina, Myosotis sylvatica, Oenanthe pimpinelloides, Onobrychis viciifolia, Pastinaca sativa, Phleum pratense, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa pratensis, Poa trivialis, Prunella vulgaris, Ranunculus acris, Rhinanthus alectorolophus, Rumex acetosa, Salvia pratensis, Sanguisorba officinalis, Silene vulgaris subsp. vulgaris, Taraxacum officinale agg., Tragopogon pratensis, Trifolium pratense, Trifolium repens, Vicia cracca, Vicia sativa, Vicia sepium*	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: specie indicatrici di concimazione eccessiva (*Heracleum sphondylium, Anthriscus sylvestris*) o di mancata fertilizzazione organica (*Bromus erectus*); aliene (*Erigeron annuus, Carex vulpinoidea*). Specie indicatrici di eccessivo utilizzo come carico del pascolo (*Trifolium repens*); specie indicatrice di intensità dello sfalcio: *Cynosurus cristatus*	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). Altre specie indicatrici di sottoutilizzazione e abbandono, oltre alle legnose, sono alcune erbacee, soprattutto nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Brachypodium rupestre, Holcus lanatus*)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Maculinea teleius	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Gli habitat prativi del sito sono in parte in stato di abbandono, con fenomeni di evoluzione della vegetazione verso formazioni nemorali a causa dell'invasione d parte di arbusti quali Fraxinus ornus, Crataegus monogyna, Prunus spinosa e, in misura minore Spartium junceum e Juniperus communis	≤ 10	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno dei popolamenti del 6510, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Catascopium nigritumBR, Cratoneuron filicinumBR, Didymodon tophaceusBR, Hymenostylium recurvirostrumBR, Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum)BR, Palustriella decipiensBR, Philonotis calcareaBR, Palustriella falcataBR, Pellia endiviifolia, Preissia quadrata	Specie tipiche: Palustriella commutata (= Cratoneuron commutatum) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides (Angelini et al., 2016)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Cordulegaster bidentata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1	ettari	Superficie attuale dell'habitat nel sito	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6211 Speleomantes strinati *Presente in 51 siti: 6 in Piemonte, 36 in Liguria, 2 in Lombradia, 7 in Emilia Romagna, 1 in Toscana*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	1 esemplare ritrovato morto in loc. Valmanzina, conservato presso Museo civ. Carmagnola. Assenza di dati	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Numero di località/siti di presenza	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da definire tramite indagini future)	Numero	Habitat di specie: aree boscate umide, da valutare nel sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target *(i) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti che si vuole mantenere *(ii) Incremento del numero di siti idonei in TOT anni:* specificare il numero di siti idonei che si-intende che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Habitat ipogei: grotte, ambienti sotterranei interstiziali, strutture artificiali (miniere, bunker, cantine) Habitat epigei: ambienti con basse temperature ed elevata umidità dell'aria, quali forre, impluvi e pareti rocciose in zone boscate *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 9180
				(nei siti epigei) *Disponibilità di rifugi nel suolo (cavità sotterranee, legno marcescente, detriti rocciosi, lettiera abbondante)*	si		la presenza di boschi non gestiti nell'area dovrebbe garantire la disponibilità degli elementi dell'habitat	Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga
				(nei siti epigei) *Assenza di attività estrattive, turistiche e/o silvocolturali*	si		da valutare una volta individuati i siti di presenza	Sotto-attributo Ha validità solo se i siti di presenza della specie sono di tipo epigeo; in caso contrario si elimina la riga

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5086 *Barbus caninus* *Presente in 81 siti in* 6 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	specie rilevata da recenti indagini nella porzione bassa del sito. Popolazione molto abbondante e strutturata sul T. Lemme. Non rilevata sul Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione strutturata sul T Lemme	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,46)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico. Indicato 500 m per t. Lemme e 965 per Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* tratti medio-alti di corsi d'acqua a corrente vivace
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		in caso di siccità eccezionali, quali nel 2022 e 2023,il tratto inferiore del torrente asciuga in estate	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	saranno raccolti dati nelle future indagini	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Gobione europeo e Barbo europeo alla confluenza con il torrente Lemme	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie esotiche 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo bassa Le specie esotiche causano competizione trofica e riproduttiva per tutte le specie ittiche autocotone presenti. Nel caso del barbo europeo si evidenzia un pericolo di ibridazione con questa specie	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1137 *Barbus plebejus* *Presente in 209 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	specie rilevata da recenti indagini nella parte bassa del sito. Popolazione abbondante e strutturata sul T. Lemme, sporadico con giovani e adulti sul Rio Croso. Da indagare il motivo della maggior rarità nel Rio Croso, dove le altre specie ittiche non sono state nemmeno rilevate.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,46)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico. Indicato 500 m per t. Lemme e 965 per Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		in caso di siccità eccezionali, quali nel 2022 e 2023,il tratto inferiore del torrente asciuga in estate	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				substrato ghiaioso	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		presente ittiofauna esotica presso la confluenza del T. Lemme	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Gobione europeo e Barbo europeo alla confluenza con il torrente Lemme	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie esotiche 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo bassa Le specie esotiche causano competizione trofica e riproduttiva per tutte le specie ittiche autocotone presenti.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	specie rilevata da recenti indagini nella porzione bassa del sito. Popolazione abbondante e strutturata sul T. Lemme. Non rilevata sul Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	si veda sopra	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,46)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico. Indicato 500 m per t. Lemme e 965 per Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		in caso di siccità eccezionali, quali nel 2022 e 2023, il tratto inferiore del torrente asciuga in estate	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Substrato sabbioso/fangoso	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Acque ben ossigenate	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Presenza di macrofite	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Gobione europeo e Barbo europeo alla confluenza con il torrente Lemme	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie esotiche 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo bassa Le specie esotiche causano competizione trofica e riproduttiva per tutte le specie ittiche autocotone presenti.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5962 *Protochondrostoma genei* *Presente in 117 siti* in 8 regioni	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa -Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	specie rilevata da recenti indagini nella porzione bassa del sito. Popolazione abbondante e strutturata sul T. Lemme. Non rilevata sul Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione strutturata T. Lemme	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,46)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico. Indicato 500 m per t. Lemme e 965 per Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:*corsi d'acqua collinari a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	in caso di siccità eccezionali, quali nel 2022 e 2023, il tratto inferiore del torrente asciuga in estate	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		assenti	
		Parametri art.17	**Pressioni**		**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Gobione europeo e Barbo europeo alla confluenza con il torrente Lemme	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie esotiche 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo bassa Le specie esotiche causano competizione trofica e riproduttiva per tutte le specie ittiche autocotone presenti.	Pressioni Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Target e UM Target Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura Note Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari)	Stima della popolazione a seguito di campionamenti recenti nella sola porzione di confluenza Lemme-Croso. Popolazione molto abbondante e strutturata sia sul T. Lemme sia sul Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Popolazione molto abbondante e strutturata sia sul T. Lemme sia sul Rio Croso	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,46)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: torrente appenninico. Indicato 500 m per t. Lemme e 965 per Rio Croso	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	in caso di siccità eccezionali, quali nel 2022 e 2023, il tratto inferiore del torrente asciuga in estate	Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		assenti	
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Acque limpide e ben ossigenate	si		saranno raccolti dati nelle future indagini	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	Presenza di Gobione europeo e Barbo europeo alla confluenza con il torrente Lemme	1	Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) delle specie esotiche 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari)	Magnitudo bassa Le specie esotiche causano competizione trofica e riproduttiva per tutte le specie ittiche autocotone presenti.	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1092 *Austropotamobius pallipes* *Presente in 266 siti in 15 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. località	Conferma sulla base della recente segnalazione del 2020 (scheda AL30_AA_001) anche se sono necessarie indagini approfondite per stimare la distribuzione e la popolazione presente nel sito.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da determinare tramite indagini future)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Specie non rilevata nella parte terminale verso la confluenza con il t. Lemme, in quanto l'asta fluviale va in gran parte in asciutta ed è esposto al sole. Potenzialmente presente nella porzione medio alta del rio Croso.	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat acquatici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* ambienti acquatici di diverso tipo (sia lacustri che fluviali) con acque fresche e non inquinate

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	STAR_ICMi	≥ buono	Classe di valori RQE (Rapporto di Qualità Ecologica) Elevato ≥ 0,95 Buono 0,71 ≤ RQE < 0,95 Sufficiente 0,48 ≤ RQE < 0,71 Scarso 0,24 ≤ RQE < 0,48 Cattivo RQE < 0,24	saranno raccolti dati nelle future indagini	
				DO (ossigeno disciolto)	≥ 5	mg/L	saranno raccolti dati nelle future indagini	
				pH	6 < pH < 7,8	pH	saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Ca^{2+}	≥ 3	mg/L	saranno raccolti dati nelle future indagini	
				Assenza di Procambarus clarkii	si		assente	
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1074 Eriogaster catax *Presente in 66 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	non ci sono informazioni sulla specie, saranno condotte indagini mirate	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ valore da determinare tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: mancano informazioni quantitative, anche se sono presenti habitat idonei	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di formazioni arbustive idonee alla specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Formazioni arbustive dominate da rosacee (dal livello del mare fino a 1100 m di quota) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Condizione degli habitat arbustivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	probabilmente buona per via dello stato di parziale abbandono di alcune aree e di gestione estensiva delle attività agricole in altre	
				Dominanza di Crataegus spp e Prunus spinosa nelle formazioni arbustive (indice Braun-Blanquet)	≥ 25	%	assenza di dati, saranno raccolti in future indagini	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente	Specie comune nel sito, anche se mancano stime quantitative	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 100)	ettari	Habitat di specie: boschi con querce, lembi di boschi igrofili lungo i rii, alberi camporili e filari; indicata stima cautelativa di 100 ha rispetto ai complessivi 546. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	assenza di dati ma boschi in parte in abbandono	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro	lembo di 91E0, da valutare se idoneo per la specie	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	assenza di dati ma boschi in parte in abbandono	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento		presenza di alberi camporili	Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1352 Canis lupus *Presente in 543 siti in 17 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (>1)	UM quantitative n. minimo di branchi	popolazione valutata in 1 unità famigliare con max 9 individui in base a ricerche specifiche sulla specie con fototrappole e genetica (LIFE WOLFALPS EU)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della della stabilità dell'unità riproduttiva della specie nell'area in TOT anni*: la proposta del target di miglioramento è stata formulata mettendo in evidenza la necessità di rendere la presenza della specie stabile e riproduttiva. Il miglioramento nel caso del lupo si raggiunge attraverso la stabilità dell'unità riproduttiva che si autoregola con la capacità portante dell'ambiente, piuttosto che con il solo incremento degli individui nell'area UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 540)	ha	Habitat di specie: alternanza di aree aperte e boscate, con calanchi. Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: specie generalista, non indicatrice di habitat N2000	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti)
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	sì	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		sì	
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		sì	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1321 Myotis emarginatus *Presente in 157 siti in 18 regioni*	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Assenza di informazioni, saranno condotte indagini mirate	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 540)	ettari	Habitat di specie: l'intero sito è potezialmente idoneo all'attività trofica della specie, vista l'alternanza di aree aperte e forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* dal livello del mare fino a circa 1.800 m di altitudine, predilige ambiti di bassa o media altitudine, dal clima mite. Formazioni forestali a latifoglie alternate a zone umide, ma frequenta anche ambienti più aperti, parchi e giardini urbani (Agnelli et al. 2004), frutteti e uliveti. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 4090, 5210, 5230, 5320, 5330, 6220, 6310, 6420
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		tratti a lento corso torrenti; potenziali stagni/vasche da valutare	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	assenza di dati quantitativi, ma presenti boschi in stato di abbandono	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		sì, probabilmente aumento del bosco per abbandono delle attività agricole	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Flaquer et al. 2008).*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1304 Rhinolophus ferrumequinum *Presente in 457 siti in tutte le regioni*	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il sito rappresenta un habitat trofico per la specie; infatti è noto un sito di rifugio invernale (fino a 4 individui) ed estivo (riposo diurno, max 10 individui) presso il Forte di Gavi (4,6 km a NNO del sito).	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: fuori dalla ZSC, è noto un sito di rifugio invernale (fino a 4 individui) ed estivo (riposo diurno, max 10 individui) presso il Forte di Gavi. Habitat N2000 riconducibile al rifugio: -	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il numero di siti di rifugio che si vuole mantenere Note Indicare la tipologia di rifugio presente nel sito (riproduttivo, svernamento) e i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Siti di rifugio:* siti di riposo diurno, riproduzione e svernamento in cavità ipogee o ed edifici (Agnelli et al., 2004). Rifugi temporanei: tettoie, ponti o alberi *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310, 8330 Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 540)	ettari	Habitat di specie: l'intero sito è potezialmente idoneo all'attività trofica della specie, vista l'alternanza di aree aperte e forestali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6210, 6510, 91E0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide (Agnelli et al. 2004). Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 51, 52 e 53, gruppo 62, gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	va evitato il disturbo nel sito utilizzato presso il Forte di Gavi, tramite apposita convezione tra EGAP ed Ente gestore dell'edificio, per rispettare le normative vigenti di tutela della specie	Se nel sito non è nota la presenza di rifugi, ELIMINARE la riga
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6210, 6510, 91E0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si		tratti a lento corso torrenti; potenziali stagni/vasche da valutare	Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie*	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000)*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale) *Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)*	≥3	alberi/ettaro	assenza di dati quantitativi, ma presenti boschi in stato di abbandono	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento		sì, probabilmente aumento del bosco per abbandono delle attività agricole	Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di siti di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Russo et al. 2005).*
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		sì	*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso (Ransome and Hutson, 2000).*
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	H08 - Altri tipi di disturbo e intrusione umani	Accesso non regolamentato ai locali utilizzati dalla specie nel Forte di Gavi, con conseguente disturbo degli esemplari	0	accessi non regolamentati di persone ai locali frequentati dalla colonia	Impatto alto Attualmente non esistono regole o controlli sugli accessi ai locali utilizzati dagli esemplari, con conseguente disturbo sia estivo sia invernale, in violazione delle normative vigenti. La pressione agisce all'esterno del sito, ma ha effetti sulla popolazione che sfrutta il sito a fini trofici	
		Prospettive future	F24 - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento	Illuminazione decorativa del Forte e potenzialmente dei locali utilizzati dalla colonia	0	% illuminazione non valutata e mitigata nei confronti della chirotterofauna	Impatto medio L'illuminazione del monumento non tiene conto della presenza dei chirotteri; in particolare il Rinolofo maggiore è una specie lucifuga. quindi fortemente impattata dall'inquinamento luminoso. La pressione agisce all'esterno del sito, ma ha effetti sulla popolazione che sfrutta il sito a fini trofici	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4104 - *Himantoglossum adriaticum* Segnalata in 140 siti in 15 regioni	MA_Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	85 popolazione attuale	Numero individui	Numero di individui attualmente noti per il sito	Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni ridotte occorre effettuare il conteggio di tutti gli individui mentre per popolamenti estesi la consistenza va stimata mediando i valori di densità di individui ottenuti da conteggi effettuati su aree campione di almeno 10x10 m (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: boscaglie, bordi di strade, prati Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica, a quote comprese tra 0 e 800 m e fino al 1700 m (Ercole et al. 2016) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6210 (localmente 62A0, 4090)
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di prateria
				Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016) Popolazioni numerose di Cinghiale incidono negativamente sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
		Parametri art. 17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	A06 - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	Gli habitat prativi del sito sono in parte in stato di abbandono, con fenomeni di evoluzione della vegetazione verso formazioni nemorali. Sebbene la specie non sia strettamente dipendente da un prato completamente privo di vegetazione arbustiva, una chiusura eccessiva della vegetazione comporterebbe un notevole decremento della popolazione della specie.	≤ 30	%	Percentuale di specie indicatrici di dinamica progressiva ammessa all'interno delle stazioni di Himantoglossum adriaticum, al fine di garantire il miglioramento del grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente nel sito: medio	
			A08 - Sfalcio o taglio dei prati	Tecniche o tempi di sfalcio inappropriati, ad esempio sfalcio prima della fruttificazione ed errata conduzione delle pratiche agricole	0	N.	Interventi di sfalcio realizzati secondo metodiche e tempistiche scorrette rispetto alla conservazione della specie Impatto attualmente presente nel sito: basso	Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito Target e UM Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 3140	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: 1. Divieti: a) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. b) alterazioni irreversibili del regime idrico delle acque debolmente fluenti o ferme presenti nei corsi d'acqua c) prelievi o immissioni idriche che causino cambiamenti del livello delle acque; d) immissione di sostanze inquinanti nelle acque correnti o debolmente fluenti		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto attraverso lo svolgimento di rilievi fitosociologici e/o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratterizzare l'habitat, individuando specie tipiche, composizione e copertura. La restituzione prevede la consegna dei dati dei rilievi fitosociologici svolti, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni utili alla gestione		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici per i rilievi	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.200€		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 5130	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: 1. È obbligatoria la conservazione dei popolamenti o degli individui di ginepro comune, anche attraverso azioni di contrasto della colonizzazione da parte di altre specie legnose, a curadel soggetto gestore. 2. Interventi direttamente finalizzati al mantenimento in stato di soddisfacente conservazione dell'habitat 5130, per i quali non è necessaria l'attivazione della Procedura per la Valutazione di incidenza: a) in caso di dinamiche evolutive sfavorevoli alla specie, da valutare di concerto con il Soggetto gestore, attuazione di interventi di conservazione dell'habitat e di altri habitat prativi xerici associati, mediante tagli selettivi di altre specie legnose d'invasione, pascolo estensivo controllato o sfalci.		Si veda descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6110*	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare l'alterazione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) Per l'habitat 6110 (*) qualsiasi pratica gestionale diversa dal pascolamento; d) qualsiasi concimazione, al di fuori delle restituzioni animali, nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) sottoposte a pascolo. 2. Obblighi: a) le praterie ricche di orchidee 6210 (*) sono individuate nella Carta degli habitat (Allegato C alle presenti MdC); una schedatura di dettaglio delle porzioni di habitat maggiormente rappresentative, aventi la maggiore diversità specifica di orchidee e/o maggiore densità di Himantoglossum adriaticum, per le quali prevedere idonei indirizzi gestionali, dovrà essere effettuata nell'ambito del Piano di Gestione; b) Nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) non sottoposte a pascolo, è possibile la concimazione in quantità commisurata a garantire il mantenimento dell'habitat (corretta composizione fisionomica), sentito il Soggetto gestore; c) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo secondo le specifiche fornite di volta in volta dal Soggetto gestore; d) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sovrapascolo, sentieramenti e alterazione delle caratteristiche della cotica; e) nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) cartografate, gli sfalci e il pascolo devono essere effettuati dopo la maturazione dei frutti delle Orchidacee, in ogni caso dopo il 30 Giugno. È fatto salvo quanto previsto per Himantoglossum adriaticum (Art. 24); f) in caso di abbandono delle pratiche agro-pastorali, al fine di evitare la riduzione percentuale dell'habitat nel Sito, il Soggetto gestore, qualora detentore di titolarità sui terreni, attua interventi che devono prevedere il mantenimento nel tempo con almeno uno sfalcio e/o decespugliamento tardivi ogni 3 - 5 anni, al fine di evitarne l'imboschimento e adottando un criterio di rotazione, dando priorità ai siti cartografati di cui alla lettera a); g) monitoraggio scientifico dell'habitat finalizzato a verificarne lo stato di conservazione in relazione alla gestione agricolo - pastorale e/o agli interventi di decespugliamento e sfalcio finalizzati alla conservazione;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210*	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare l'alterazione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) Per l'habitat 6110 (*) qualsiasi pratica gestionale diversa dal pascolamento; d) qualsiasi concimazione, al di fuori delle restituzioni animali, nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) sottoposte a pascolo. 2. Obblighi: a) le praterie ricche di orchidee 6210 (*) sono individuate nella Carta degli habitat (Allegato C alle presenti MdC); una schedatura di dettaglio delle porzioni di habitat maggiormente rappresentative, aventi la maggiore diversità specifica di orchidee e/o maggiore densità di Himantoglossum adriaticum, per le quali prevedere idonei indirizzi gestionali, dovrà essere effettuata nell'ambito del Piano di Gestione; b) Nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) non sottoposte a pascolo, è possibile la concimazione in quantità commisurata a garantire il mantenimento dell'habitat (corretta composizione fisionomica), sentito il Soggetto gestore; c) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo secondo le specifiche fornite di volta in volta dal Soggetto gestore; d) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sovrapascolo, sentieramenti e alterazione delle caratteristiche della cotica; e) nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) cartografate, gli sfalci e il pascolo devono essere effettuati dopo la maturazione dei frutti delle Orchidacee, in ogni caso dopo il 30 Giugno. È fatto salvo quanto previsto per Himantoglossum adriaticum (Art. 24); f) in caso di abbandono delle pratiche agro-pastorali, al fine di evitare la riduzione percentuale dell'habitat nel Sito, il Soggetto gestore, qualora detentore di titolarità sui terreni, attua interventi che devono prevedere il mantenimento nel tempo con almeno uno sfalcio e/o decespugliamento tardivi ogni 3 - 5 anni, al fine di evitarne l'imboschimento e adottando un criterio di rotazione, dando priorità ai siti cartografati di cui alla lettera a); g) monitoraggio scientifico dell'habitat finalizzato a verificarne lo stato di conservazione in relazione alla gestione agricolo - pastorale e/o agli interventi di decespugliamento e sfalcio finalizzati alla conservazione;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio + 1.100 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 8 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6210 e fornire le corrette informazioni gestionali)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare l'alterazione della cotica permanente, incluse le concimazioni diverse da quelle organiche e comunque evitando la concentrazione di fertilità; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali; c) Per l'habitat 6110 (*) qualsiasi pratica gestionale diversa dal pascolamento; d) qualsiasi concimazione, al di fuori delle restituzioni animali, nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) sottoposte a pascolo. 2. Obblighi: a) le praterie ricche di orchidee 6210 (*) sono individuate nella Carta degli habitat (Allegato C alle presenti MdC); una schedatura di dettaglio delle porzioni di habitat maggiormente rappresentative, aventi la maggiore diversità specifica di orchidee e/o maggiore densità di Himantoglossum adriaticum, per le quali prevedere idonei indirizzi gestionali, dovrà essere effettuata nell'ambito del Piano di Gestione; b) Nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) non sottoposte a pascolo, è possibile la concimazione in quantità commisurata a garantire il mantenimento dell'habitat (corretta composizione fisionomica), sentito il Soggetto gestore; c) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo secondo le specifiche fornite di volta in volta dal Soggetto gestore; d) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, evitando concentrazioni che possano causare sovrapascolo, sentieramenti e alterazione delle caratteristiche della cotica; e) nelle praterie ricche di orchidee 6210 (*) cartografate, gli sfalci e il pascolo devono essere effettuati dopo la maturazione dei frutti delle Orchidacee, in ogni caso dopo il 30 Giugno. È fatto salvo quanto previsto per Himantoglossum adriaticum (Art. 24); f) in caso di abbandono delle pratiche agro-pastorali, al fine di evitare la riduzione percentuale dell'habitat nel Sito, il Soggetto gestore, qualora detentore di titolarità sui terreni, attua interventi che devono prevedere il mantenimento nel tempo con almeno uno sfalcio e/o decespugliamento tardivi ogni 3 - 5 anni, al fine di evitarne l'imboschimento e adottando un criterio di rotazione, dando priorità ai siti cartografati di cui alla lettera a); g) monitoraggio scientifico dell'habitat finalizzato a verificarne lo stato di conservazione in relazione alla gestione agricolo - pastorale e/o agli interventi di decespugliamento e sfalcio finalizzati alla conservazione;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 20%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6210, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 20%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2023-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio + 1.100 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 8 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6210 e fornire le corrette informazioni gestionali)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 6510	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente; b) concimazioni superiori ai nutrienti asportati con la produzione foraggera e impiegare concimi minerali. Obblighi: a) stabilire i carichi animali in funzione delle risorse foraggere, la gestione degli spostamenti, il pernottamento e la distribuzione dei punti di abbeverata, evitando concentrazioni che possano causare sentieramenti e alterare le caratteristiche della cotica		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio)	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della superficie dell'habitat che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 10%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari. Tali attività possono essere programmate ipotizzando di intervenire annualmente su superfici parziali di 6510, al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenimento in 10 anni		Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento degli habitat in cui sia evidente una dinamica di trasformazione (specie indicatrici di dinamica di trasformazione prossime al 10%) a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio + 1.600 € per consulenza specialista botanico (svolgimento di n. 12 rilievi fitosociologici finalizzati a valutare il grado di inarbustamento dell'habitat 6510 e fornire le corrette informazioni gestionali)		si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 7220*	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: 1. Divieti: a) nuove captazioni e derivazioni idriche che alterino significativamente il regime idrologico, lo stato morfologico, lo stato di qualità ecologico e chimico; il rinnovo delle concessioni deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza. b) alterazioni irreversibili del regime idrico delle acque debolmente fluenti o ferme presenti nei corsi d'acqua c) prelievi o immissioni idriche che causino cambiamenti del livello delle acque; d) immissione di sostanze inquinanti nelle acque correnti o debolmente fluenti		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio ai fini della caratterizzazione dell'habitat e della verifica della presenza di eventuali fenomeni di regressione in atto attraverso lo svolgimento di rilievi fitosociologici e/o monitoraggio delle specie tipiche	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat volto a individuare localizzazione, estensione precisa e caratterizzare l'habitat, individuando specie tipiche, composizione e copertura. La restituzione prevede la consegna dei dati dei rilievi fitosociologici svolti, comprensivi di analisi ecologica e fitosociologica e indicazioni utili alla gestione		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti botanici per i rilievi	Soggetto gestore e consulenti	Affidamento delle attività previste a consulenti esperti tramite bando. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.200€		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela dell'habitat 91E0*	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della habitat, in particolare: E' vietato: a) creare nuova viabilità o vie di esbosco che richiedano movimenti di terra; b) qualsiasi intervento, ad eccezione di quelli finalizzati a migliorare o mantenere l'habitat in uno stato di conservazione soddisfacente, assicurando la presenza delle diverse fasi di sviluppo tramite popolamenti disetanei e rinnovazione naturale ove possibile. A tal fine, detti interventi devono eseguirsi in base alle seguenti specifiche: 1. in caso di moria del popolamento, è obbligatorio il rilascio di almeno il 20 per cento della necromassa, con priorità per gli alberi di maggiori dimensioni ove non pericolosi, ed è obbligatoria la rinnovazione artificiale; 2. in caso di necessità d'intervento in suoli non portanti è obbligatorio il rilascio del legno in bosco ove possibile; 3. nel saliceto di salice bianco e nei pioppeti di pioppo bianco o nero, in caso di senescenza generalizzata, si effettua l'apertura di buche di superficie fino a 2000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento delle altre specie presenti e di eventuali esemplari stabili e vitali. Qualora non si affermi la rinnovazione naturale è obbligatoria la rinnovazione artificiale con salice, pioppi o altre specie idonee. Per saliceti di età inferiore ai 10 anni e privi di piante esotiche invasive in grado di pregiudicare la rinnovazione del popolamento, è ammessa la ceduazione su superfici non superiori a 3000 metri quadrati, col rilascio del 25 per cento di copertura e con turno minimo di 5 anni e massimo di 10 anni; 4. negli alneti di ontano nero, al fine di evitare la senescenza generalizzata, si effettua la ceduazione su superfici fino a 5.000 metri quadrati e comunque non superiori al 30 per cento della superficie del popolamento interessato all'intervento, con mantenimento delle portaseme, anche misti con altre latifoglie caratteristiche delle stazioni; 5. nelle formazioni lineari con una o più delle specie caratteristiche dell'habitat d'interesse attuare una gestione idonea a conservarne la qualità e la specificità, anche a capitozza per salici e pioppo bianco, con obbligo di rinfoltimento dei tratti lacunosi o dei soggetti deperiti. 2. E' obbligatorio: a) Per il contrasto alle specie esotiche invasive impiegare tecniche ecologiche o meccaniche, come cercinatura ecc.. che non prevedano l'utilizzo di erbicidi o pesticidi; ove strettamente necessario è possibile prevedere l'impiego di prodotti a bassa persistenza e basso rischio di bioaccumulo, in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme, adottando tecniche idonee a limitarne la dispersione nell'ambiente, sulla base di progetti previsti dal Piano di gestione e/o realizzati previo assenso del soggetto gestore, fatto salvo l'eventuale espletamento della procedura di valutazione di incidenza. b) lungo i corsi d'acqua devono essere mantenuti polloni a bordo acqua e ceppaie sotto escavate in numero sufficiente per permettere l'ombreggiamento e il rifugio di specie d'interesse conservazionistico e in generale della fauna acquatica.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Compensazione dei titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Tipologie di impegno silvo-climatico-ambientali attivabili dalla misura incentivante: SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni); SRA.27.2 - Rilascio di piante rare e sporadiche, e/o morte in piedi e a terra e/o piante con microhabitat o per finalità ecologiche; SRA.27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali; SRA.27.4 - Adozione di tecniche di gestione e operazioni di utilizzazione ed esbosco a basso impatto.		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Indennità per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori, in particolare attraverso limitazioni all'estensione degli interventi selvicolturali	PSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA27 - PSR 2023-27	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			IN - incentivazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore		in corso	Incremento della conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di rilevanza comunitaria tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli"		Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante e pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici	Pagamenti annuali per ettaro di superficie forestale in un sito Natura 2000 in base alla categoria forestale da 30 a 100 euro/ha/anno	PSR 2014-2020, Operazione 12.2.1"Indennità Natura 2000 degli ecosistemi forestali"	si	E.2 mantenimento e ripristino	SRC02 - PSR 2023-27	
4104 - Himantoglossum adriaticum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06 A08	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio); Sfalcio o taglio dei prati	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche di Himantoglossum adriaticum	100	% stazioni di presenza	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie Himantoglossum adriaticum 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) pascolo antecedente alla fruttificazione; c) Divieto di taglio della vegetazione/trinciatura nelle stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria, opportunamente individuate e appositamente delimitate dal Soggetto gestore, nel periodo compreso tra il 1 maggio e metà settembre d) per le stazioni localizzate lungo le scarpate della rete viaria divieto di impiego di diserbanti. 2. Obblighi: a) ai fini di evitare l'invasione da parte di specie di dinamica progressiva è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione in periodo tardo estivo – autunnale (fine agosto);		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
4104 - Himantoglossum adriaticum	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	A06	Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio);	IA - intervento attivo	Interventi di sfalcio, decespugliamento, pascolamento estensivo	100	% della stazione che presenta colonizzazione arboreo-arbustiva > 30%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica delle stazioni di Himantoglossum adriaticum e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.		Verifica periodica delle stazioni di Himantoglossum adriaticum e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita della specie (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di trasformazione dell'habitat pari al 30%), previo accordo con i proprietari.	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte dell'Ente gestore (con supporto di specialista botanico) , emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1440 €/ha in condizioni operative medie (1880 €/ha in condizioni operative estreme) a passaggio per ogni intervento di sfalcio + 800 € per consulenza specialista botanico per valutazione e localizzazione della fattibilità dell'intervento attivo e assistenza durante le operazioni		si		SRD04 - CR10 - 1.5 Regione fondi biodiversità	*Fondo Nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000 D.M 29.12.2024 PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità*
6211 Speleomantes strinatii	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Speleomantes strinatii	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie Divieti: a) taglio raso lungo le sponde dei ruscelli a meno di 50 metri dai corsi d'acqua; b) asportazione della lettiera di foglie morte a meno di 50 metri dai corsi d'acqua.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Barbus caninus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente.	2000		si	E.2 mantenimento e ripristino	PR FESR 21-27 Misura Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	Fondi Life o Interreg.
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'ambito di una procedura di VINCA nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica. Le prscrizioni in fase di Vinca, con esito positivo, prevedono il monitoraggio post-operam, che sarà quindi ripetuto a lavori finiti		Campionamenti tramite elettrostorditore sulla porzione di torrente Lemme e Rio Croso inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
5086 Barbus caninus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa, comprensivo dell'elaborazione dati e calcolo degli indici richiesti	3000		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti, nel caso specifico a tutela di 1137 Barbus plebejus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	si veda costo indicato per Barbus caninus					
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'ambito di una procedura di VINCA nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica. Le prscrizioni in fase di Vinca, con esito positivo, prevedono il monitoraggio post-operam, che sarà quindi ripetuto a lavori finiti		Campionamenti tramite elettrostorditore sulla porzione di torrente Lemme e Rio Croso inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
1137 Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda costo indicato per Barbus caninus					
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti, nel caso specifico a tutela di 5304 Cobitis bilineata	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	si veda costo indicato per Barbus caninus					
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'ambito di una procedura di VINCA nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica. Le prscrizioni in fase di Vinca, con esito positivo, prevedono il monitoraggio post-operam, che sarà quindi ripetuto a lavori finiti		Campionamenti tramite elettrostorditore sulla porzione di torrente Lemme e Rio Croso inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda costo indicato per Barbus caninus					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti, nel caso specifico a tutela di 5962 Protochondrostoma genei	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	si veda costo indicato per Barbus caninus					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'ambito di una procedura di VINCA nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica. Le prscrizioni in fase di Vinca, con esito positivo, prevedono il monitoraggio post-operam, che sarà quindi ripetuto a lavori finiti		Campionamenti tramite elettrostorditore sulla porzione di torrente Lemme e Rio Croso inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
5962 Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda costo indicato per Barbus caninus					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per l'ittiofauna delle acque correnti, nel caso specifico a tutela di 5331 Telestes muticellus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie Divieti: a) immissioni, introduzioni e ripopolamenti di qualsiasi specie di ittiofauna o idrofauna. Sono ammessi gli interventi previsti dai Piani di Ripopolamento, dai progetti di reintroduzione e dai progetti di tutela di singole specie. b) rilascio del pescato in caso di specie alloctone durante l'attività alieutica c) taglio della vegetazione legnosa in una fascia di almeno 10 m dalle sponde; sono fatti salvi gli interventi urgenti per motivazioni di pubblica incolumità;		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE);	IA - intervento attivo	Contenimento della fauna alloctona	100	% del reticolo idrografico (principale o secondario)	Soggetto gestore		da avviare	Considerata la regolare affluenza di altri individui dalle zone limitrofe, l'eradicazione definitiva dell'ittiofauna alloctona è ritenuta difficilmente realizzabile. Per mitigare la pressione che viene esercitata sulla specie e i suoi habitat, è dunque proposto un contenimento della fauna alloctona mediante cattura del maggior numero possibile di individui. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Predisposizione di un piano di contenimento finalizzato a individuare: metodologia di cattura (reti, nasse ed elettrostorditore) e di successiva gestione/smaltimento/rilascio in siti idonei, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore; ditta/specialista	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Attività da svolgersi durante ogni attività di monitoraggio in caso venissero catturate specie alloctone; stimato costo per 4 giorni di lavoro all'anno per due persone, che potrà anche essere svolto con il supporto del personale dell'Ente	si veda costo indicato per Barbus caninus					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della comunità ittica	2	siti di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico semi-quantitativo svolto nell'ambito di una procedura di VINCA nell'anno 2023, al fine di valutare la presenza e lo stato di conservazione della comunità ittica. Le prscrizioni in fase di Vinca, con esito positivo, prevedono il monitoraggio post-operam, che sarà quindi ripetuto a lavori finiti		Campionamenti tramite elettrostorditore sulla porzione di torrente Lemme e Rio Croso inclusi nella ZSC	Soggetto gestore; Comune; consulenti esterni	Costo a carico del Proponente dell'intervento	Costo a carico del Proponente					
5331 Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Applicazione metodo MesoHABSIM	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio e valutazione idromorfologica ed ecologica dei corsi d'acqua, da ripetersi almeno 1 volta per ciclo di reporting DH (ex. art 17), che comprende campionamenti quali-quantitativo dell'ittiofauna. Valutazione e calcolo del deflusso minimo vitale (DMV) ambientale con assegnazione del fattore correttivo N=naturalità finalizzato alla tutela della vita acquatica, in particolare quella dell'ittiofauna, mediante l'applicazione di una metodologia a livello sperimentale, ideata di recente e denominata MesoHABSIM. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Predisposizione di un piano di attività finalizzato ad precisare: metodologia di monitoraggio/ricerca, almeno 2 operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma. Riferimenti metodologici: Piano di tutela acque Reg. Piemonte; Manuali e linee guida ISPRA" N° 132/2016 (Rinaldi et al., 2016a); Linee guida EU "Ecological flows in the implementation of the Water Framework Directive", European Commission, 2015; Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE, WFD). Decreto direttoriale MATTM n° 29/2017.Decreto direttoriale MATTM n°30/2017	Soggetto gestore; consulenti esterni	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo complessivo per tutte le specie ittiche, almeno 3 giorni di lavoro di 2 persone, IVA esclusa	si veda costo indicato per Barbus caninus					
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Austropotamobius pallipes	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie - (Siti con presenza di Austropotamobius pallipes) Divieti: a) qualsiasi intervento di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o altri interventi che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie; b) ceduazione a raso lungo le sponde a meno di 50 metri dai corsi d'acqua popolati dalla specie; c) introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna acquatica in tutti gli ambienti acquatici in cui la specie è segnalata, o in corsi d'acqua collegati, in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi); d) di pesca nei corsi d'acqua in cui è presente la specie		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			PD - programma didattico	Cartellonistica informativa per la tutela di Austropotamobius pallipes	100	% sito	Soggetto gestore		da avviare	Per contrastare la potenziale presenza di afanomicosi (Aphanomyces astaci) dovrà essere allestita e collocata cartellonistica informativa circa le cause della sua comparsa (trasporto accidentale o dall'attività di pesca dalle zone di provenienza, o dall'arrivo di Procambarus clarkii in qualità di vettore). La cartellonistica dovrà essere collocata nei principali siti di accesso alla rete idrica a fini di pesca e debitamente pubblicizzata sul sito dell'Ente. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Progettazione, realizzazione e posa di apposita cartellonistica informativa (suggerimento: 70x100 cm, stampata su materiale in lega composita metallo/plastica (Dibond) su supporto con palo in legno di castagno diam. 8X8 cm e h2.5 m)	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	costo indicativo di € 125+iva/cartello e € 30+iva/palo		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2024-2028	Fondi regionali
1092 Austropotamobius pallipes	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla distribuzione e monitoraggio del gambero di fiume nel sito	100	% reticolo idrografico	Soggetto Gestore		da avviare	Monitoraggio della specie almeno ogni 3 anni, al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche). La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Transetto di monitoraggio del gambero di fiume IPLA: AL30_AA_001 Protocollo di monitoraggio esplicitato nell'apposita scheda del transetto	Soggetto gestore	Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore). Stimato costo annuale per 5 repliche a sito di monitoraggio sistematico, oltre a indagini nel resto della ZSC per valutare la distribuzione della specie.	5000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg.
1074 Eriogaster catax	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Eriogaster catax	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio, con Misure regolamentari a favore della specie - (Siti con presenza di Eriogaster catax) Divieti: a) eliminazione di siepi campestri; b) trattamenti con insetticidi in prossimità di siepi e al margine delle aree boscate.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024, successiva verifica tramite sorveglianza del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionalmente incaricati/coinvolti						

1074 Eriogaster catax	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine su Eriogaster catax e individuazione degli habitat di specie	100	percentuale degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto Gestore		da avviare	Viene proposta un'azione di di monitoraggio al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Individuazione delle aree di monitoraggio e predisposizione di un piano di attività indicante metodologia di monitoraggio, cronoprogramma, numero di operatori coinvolti.	Soggetto Gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	2000	no	si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg.
1083 Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per Lucanus cervus	100	% sito	Soggetto Gestore	No	da avviare	Approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, che includano misure a favore della specie: Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione.		Si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
1352 Canis lupus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio nell'ambito del LIFE Wolf Alps EU	>1	sito di campionamento	Soggetto Gestore		terminata	Attività svolte nell'ambito dell'Azione C4 - Istituzione di un monitoraggio dello status della popolazione di lupo a livello alpino. I dati sono stati utilizzati anche per il monitoraggio nazionale della specie, coordinato da ISPRA. Transetti, raccolta di segni di presenza indiretti, genetica non invasiva, fotovideo-trappolaggio	https://www.life	Si veda Descrizione	Soggetto gestore; privati	Partecipazione al progetto LIFE in qualità di partner. Esecuzione del monitoraggio	non quantificabile per il Sito. Contributo complessivo dell'Ente come Cash e Personale di € 109.782,00 euro. Contributo U.E. ricevuto di € 179.118,00					Fondi LIFE
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Indagine sulla chirotterofauna del sito	>3	sito di campionamento	Soggetto Gestore		da avviare	Indagine tramite tecniche di bioacustica, ispezione di potenziali rifugi ed eventuali attività di cattura (p.es. presso siti di abbeverata). Raccolta di informazioni occasionali tramite residenti e personale/consulenti coinvolti in indagini anche su altri ambiti . L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027		Si veda Descrizione	Soggetto gestore	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	no	H08 F24	- Altri tipi di disturbo e intrusione umani; - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento;	RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	No	da avviare	Misure di conservazione sito-specifiche: si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) Art. 30 (Divieti, obblighi e buone pratiche per le colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture): 1. È vietato: a) l'apposizione di barriere (muri, porte, cancelli o altro) che impediscano l'accesso dei pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali storici, ghiacciaie, cisterne, insediamenti rupestri e in cavità ipogee, bunker e gallerie storiche) che ospitano colonie delle specie coloniali più vulnerabili (specie dei generi Rhinolophus, Barbastella, Miniopterus, Eptesicus, Myotis, Plecotus, Tadarida), non è ammesso alcun intervento che possa causare la diserzione del sito, se non per motivazioni legate alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso il progetto deve prevedere la conservazione (totale o parziale) o la ricostituzione (totale o parziale) dei siti dei chirotteri e renderli disponibili prima della stagione di riproduzione o lo svernamento).		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	No	da avviare	Misure di conservazione sito-specifiche: si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	no	H08 F24	- Altri tipi di disturbo e intrusione umani; - Attività e strutture residenziali e ricreative generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altre forme di inquinamento;	AL - altro	Stipula di una convezione scritta con l'Ente gestore del Forte di Gavi (Direzione Regionale Musei Piemonte), per un'efficace conservazione della colonia di Rinolofo maggiore	1	documento sottoscritto dalle parti	Regione Piemonte		da avviare	Redazione di una convenzione scritta tra l'EGAP e l'Ente gestore del Forte di Gavi (oltre a eventuali altre istituzioni coinvolte nella gestione), per garantire il rispetto delle normative vigenti (Titolo V della D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 e Direttiva Habitat) e prevenire reati ai danni della specie. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027, con urgenza.		La convenzione dovrà individuare le migliori strategie per garantire il rispetto delle normative vigenti: - regolamentazione delle visite e dell'illuminazione dei locali utilizzati dai chirotteri, oltre degli accessi ai locali e alle vie di volo utilizzate - interventi attivi eventualmente necessari per impedire il disturbo degli esemplari (modifiche dell'illuminazione, chiusure degli accessi ai locali frequentati dalla colonia ecc.) - monitoraggio regolare del sito per valutare l'effetto delle modifiche apportate e il rispetto delle regole individuate (anche tramite sistemi di sorveglianza passivi) - predisposizione di programma divulgativo sulla specie e la corretta gestione del sito, che evidenzi la necessità di individuare un giusto equilibrio tra la fruizione turistica del sito e la conservazione delle specie protette; creazione di materiali divulgativi, eventuali contenuti multimediali	Soggetto gestore; Regione Piemonte; Direzione Regionale Musei Piemonte; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte; Comune; consulenti esterni	Approvazione in Giunta entro il 2024. Redazione di una convenzione scritta tra l'EGAP e l'Ente gestore del Forte per il rispetto delle normative vigenti. Individuazione ed esecuzione degli eventuali interventi attivi necessari	Dato che gli interventi attivi sono solo eventuali, e ancora da individuare, non è possibile indicare dei costi					
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Miglioramento dell'habitat di specie entro 5 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della colonia di Rinolofo maggiore del Forte di Gavi	>2	censimenti annuali	Soggetto Gestore		in corso	Almeno 1 censimento estivo per stimare la consistenza della colonia, secondo le migliori tecniche (conteggio diretto, da fotografie, ripresa della sciamatura serale). Conteggio invernale degli esemplari ibernanti tra il 1 dicembre e metà febbraio		Si veda Descrizione	Soggetto gestore; Regione Piemonte; Direzione Regionale Musei Piemonte;	Attività di monitoraggio svolte da personale qualificato dell'Ente gestore, esperto di chirotteri. Costo coperto dalle ore del personale dedicate						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche a tutela delle colonie di Chirotteri che si trovano in edifici o infrastrutture	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	No	da avviare	pipistrelli per controllare l'accesso a parti sotterranee di edifici; b) nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive (estive) di pipistrelli la realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; c) nei periodi di presenza dei pipistrelli la chiusura degli accessi (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia; d) nei periodi di presenza dei pipistrelli interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti, cambiamenti di destinazione d'uso (compresi i casi di attivazione di forme di fruizione dopo lunghi periodi di inutilizzo), che interessino: tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei, volumi (a qualsiasi livello rispetto al suolo) con soffitti non rivestiti da intonaco liscio; e) nei periodi di presenza dei pipistrelli allestire estese impalcature esterne schermanti; f) durante i periodi riproduttivi o di svernamento l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; g) durante il periodo tardo estivo (agosto-settembre) l'accesso ai locali in cui si rifugiano i chirotteri durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba. 2. Obblighi: a) gli interventi di cui al comma 1 dalla lettera c) alla lettera f) possono essere effettuati solo nei periodi in cui i chirotteri non frequentano il sito (quindi con esclusione dal 1° maggio al 31 agosto per i siti riproduttivi, dall'inizio di novembre a fine marzo per i siti di svernamento); per tutti gli interventi deve essere presentato al soggetto gestore un progetto che preveda tutte le misure di mitigazione idonee a ridurre al minimo il rischio di diserzione del sito da parte dei chirotteri; tutti i progetti devono preventivamente essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; b) nel caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale (castelli, palazzi, torri, fortificazioni, edifici ecclesiastici, ponti, acquedotti antichi, necropoli, catacombe, edifici rurali		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						
1321 Myotis emarginatus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Misure di conservazione sito-specifiche per i chirotteri che sfruttano i siti ipogei	100	% territorio regionale	Regione Piemonte	No	da avviare	Misure di conservazione sito-specifiche: si richiamano le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023) art. 31 (Divieti, obblighi e buone pratiche per colonie di Chirotteri che si trovano in ambienti sotterranei naturali o seminaturali) 1. È vietato: a) attrezzare le grotte sede di colonie di chirotteri a fini turistici; b) alterare le condizioni microclimatiche delle grotte tramite apertura di setti o gallerie ostruite, ovvero tramite la costruzione di strutture quali muri, porte, etc.; sono fatti salvi interventi esplicitamente volti alla conservazione della colonia; c) realizzare impianti di illuminazione che illuminino, anche indirettamente, gli ingressi delle cavità; d) realizzare nuove infrastrutture (edifici, strade, parcheggi, etc.) a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; e) l'accesso alle cavità (o a rami laterali delle stesse) in cui si rifugiano i chirotteri durante i periodi riproduttivi o di svernamento; sono fatti salvi i casi previsti da motivazioni di pubblica incolumità o studio scientifico; f) l'accesso alle cavità durante le ore notturne comprese tra il tramonto e l'alba nel periodo tardo estivo (agosto-settembre). 2. Obblighi: a) l'accesso alle cavità è ammesso sulla base di quanto previsto dal piano di gestione o da apposito regolamento di fruizione che stabilisca date, orari e numero di persone che possono accedere al sito; b) negli interventi di chiusura degli accessi evitare le soluzioni che impediscono od ostacolano fortemente il transito dei chirotteri, quali murature piene, cancelli a sbarre verticali o griglie a maglia fitta. L'obiettivo di escludere l'accesso antropico e mantenere la possibilità di transito per i chirotteri può essere raggiunto dotando gli accessi di chiusure a sbarre orizzontali sufficientemente spaziate (spazio libero fra due sbarre orizzontali successive di almeno 15 centimetri e spazio libero fra eventuali elementi verticali di almeno 50 centimetri) e realizzando con le stesse caratteristiche gli eventuali cancelli per le ispezioni. In determinate circostanze e in particolare nel caso di utilizzo nella buona stagione da parte di esemplari numerosi, alla chiusura degli accessi può essere preferibile la recinzione dell'area che ospita gli accessi stessi.		si veda Descrizione	Regione Piemonte; Soggetto Gestore	Approvazione in Giunta entro il 2024. Sorveglianza e controllo del rispetto delle norme. Le violazioni sono sanzionate come da normativa vigente						

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/programma didattico	5000 euro a campagna		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100%	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	A contrasto delle pressioni I02 e per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	H	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	3,00		B	C			C	C	XX	U1	U1			U1	U1↓			4	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	Benchè la valutazione globale sia inadeguata, il ruolo regionale elevato e la condizione non buona nel sito visto che l'habitat è diffuso lungo il Po si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	H	3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	9,2		B	C			C	C	U2	XX	U1			U2	U2↓			2	E	K04 A26	Modifiche al regime idrico; Inquinamento idrico diffuso di origine agricola;			Condizione non buona		Miglioramento	Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	Vista la valutazione globale cattiva e in decrescita, la priorità nazionale ell ruolo regionale elevato unitamente alla condizione non buona nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	H	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	25		A	C			B	B	U1	FV	U1			XX	U1↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè la valutazione globale sia inadeguata, il ruolo regionale elevato visto che l'habitat è in buone condizioni nel sito ed è diffuso lungo il Po si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	9,2		C	C			B	B	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	M	I02 A02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	si	Vista la valutazione globale cattiva e in decremento e la priorità nazionale unitamente alle pressioni che insistono nel sito si ritiene l'obiettivo prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	H	91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	46,02		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè la valutazione globale sia cattiva e il ruolo regionale elevato visto che l'habitat è in buone condizioni nel sito ed è diffuso lungo il Po si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	H	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	18,41		C	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	I02 K04	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE); Modifiche al regime idrico;			Condizione buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione	no	Benchè la valutazione globale sia cattiva e il ruolo regionale elevato visto che l'habitat è in buone condizioni nel sito ed è diffuso lungo il Po si ritiene l'obiettivo non prioritario potendo agire più efficacemente in altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	M	1304	Rhinolophus ferrumequinum					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M									
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	U1	FV	U1↓			2						Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto nel sito la qualità dell'habitat di specie è buona senza pressioni sebbene la valutazione globale sia inadeguata
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	M	1310	Miniopterus schreibersii					D				FV			U1	U1	U1	U1↓			2	M									
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	M	1352	Canis lupus					D				FV			FV	FV	FV	FV↑			6										
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	I	1074	Eriogaster catax					C	A	B	B	FV			XX	FV	FV	FV→			6	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Visto che la specie ha bassa priorità nazionale con una valutazione globale favorevole e presenta una buona qualità dei habitat di specie nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	I	1083	Lucanus cervus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	M					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Visto che la specie ha bassa priorità nazionale con una valutazione globale favorevole e presenta una buona qualità dei habitat di specie nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	F	1137	Barbus plebejus					D				U2			U2	FV	U1	U2↓			1	E									
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	F	5304	Cobitis bilineata					C	C	B	B	FV			U1	U1	U1	U1↑			3	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Sebbene la valutazione globale sia inadeguata e il ruolo regionale elevato, la specie ha una buona qualità dell'habitat nel sito pertanto l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E					Qualità buona	Mantenimento	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	Visto che la specie ha bassa priorità nazionale con una valutazione globale favorevole e presenta una buona qualità dei habitat di specie nel sito, l'obiettivo non è prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180031	Basso Scrivia	F	5962	Protochondrostoma genei					D				U2			U2	FV	U1	U2→			1										

-
-

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	3	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	10	%		La vegetazione si sviluppa sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno per cui la copertura può essere variabile
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix daphnoides (diagnostica), Salix eleagnos (diagnostica), Agrostis stolonifera, Alnus incana, Calamagrostis epigejos, Calamagrostis pseudophragmites, Epilobium dodonaei, Epilobium fleischeri, Hippophaë fluviatilis, Salix myrsinifolia, Salix purpurea, Salix triandra	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Salix eleagnos è considerata specie guida; Hippophaë fluviatilis (= H. rhamnoides) è il più caratteristico indicatore dell'habitat
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Reynoutria japonica, Reynoutria xbohemica, Impatiens sp. pl.), ruderali (Rubus sp.pl.), sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009; Angelini et al. 2016)
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Hyles hippophaes (sull'olivello spinoso)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Da declinare in funzione delle condizioni sito-specifiche Impatto attualmente presente sul sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	*Miglioramento di struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni*	Area occupata	Superficie	//	9,2	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Helosciadium (=Apium) nodiflorum, Berula erecta, Callitriche brutia, Callitriche obtusangula, Callitriche palustris, Callitriche platycarpa, Callitriche stagnalis,, Fontinalis antipyretica, Groenlandia densa, Hottonia palustris, Isoëtes malinverniana, Myriophyllum spicatum, Potamogeton nodosus, Ranunculus fluitans, Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus, Ranunculus penicillatus subsp. pseudofluitans, Scapania undulata, Zannichellia palustris . Altre: Potamogeton berchtoldii, Potamogeton crispus, Veronica anagallis-aquatica, Nasturtium officinale	Habitat molto ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Sparganium erectum, Typha spp, Phragmites australis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Elodea canadensis, Elodea nuttallii, Heteranthera reniformis	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	3150, 91E0	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Calopterix spp., Barbastella barbastellus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	L'inquinamento diffuso di origine agricola favorisce la dominanza delle specie più tolleranti	minimizzare impiego fertilizzanti e agrofarmaci	-	Superficie agricola drenata ai corpi idrici interessata da eccesso di impiego di fertilizzanti e agrofarmaci Impatto attualmente presente sul sito: elevato	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	60	gg	gg massimi accettabili di interruzione dell'apporto idrico costante (declinare a livello sitospecifico) Impatto attualmente presente sul sito: elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	25	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 10	%		La copertura vegetale è altamente variabile nel corso dell'anno per la peculiare fenologia delle cenosi
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Alisma plantago-aquatica, Alopecurus aequalis, Bidens cernua, Catabrosa aquatica, Chenopodium album, Chenopodium botrys, Leersia oryzoides, Lycopus europaeus, Mentha aquatica, Oxybasis rubra (= Chenopodium rubrum), Persicaria lapathifolia, Persicaria dubia, Persicaria hydropiper, Ranunculus sceleratus, Rorippa palustris, Rumex sanguineus	Habitat molto ricco di specie e molto complesso e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esaustivo di specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite Salix spp., Populus spp., Phragmites australis, Lythrum salicaria	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009) Bidens connata, Bidens tripartita, Bidens frondosa, Cyperus eragrostis, Cyperus glomeratus, Cyperus esculentus , Cyperus strigosus, Echinochloa crus-galli, Eleocharis obtusa, Lepidium virginicum, Solanum lycopersicum (=Lycopersicon esculentum), Solidago gigantea , Xanthium orientale subsp. italicum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-		Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), Indice di Qualità Morfologica (MQI) o altri indici similari. Specificare nelle Note l'indice considerato
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	*Barbastella barbastellus*	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Bidens spp., Amaranthus spp.	≤ 20	%	Percentuale di specie esotiche invasive ammessa all'interno dei popolamenti dell'habitat, al fine di garantire il mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Da declinare in funzione delle condizioni sito-specifiche Impatto attualmente presente sul sito: medio	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Area occupata	Superficie	//	9,2	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris , Tragapogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata,	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Euphydryas aurinia subsp. provincialis, Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica Barbastella barbastellus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	La conversione in prati a produzione intensiva comporta la distruzione dell'Habitat	0	%	superficie dell'habitat convertita ad altri usi del suolo Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'habitat è alterata dalla presenza di spcie alloctone invasive quali *Bidens* spp., *Reynoutria japonica, Artemisia verlotiorum, Amorpha fruticosa*	≤ 5	%	Copertura delle specie esotiche invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	46,02	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Adoxa moschatellina, Aegopodium podagraria, Alnus glutinosa, Alnus incana, Calamagrostis canescens, Calliergonella cuspidata, Caltha palustris (rarissima in pianura), Carex acutiformis, Carex brizoides, Carex elongata, Carex pendula, Carex remota, Carex riparia, Chrysosplenium alternifolium, Dryopteris carthusiana, Equisetum telmateja, Frangula alnus, Fraxinus excelsior, Galium palustre, Glyceria maxima, Humulus lupulus, Impatiens noli-tangere, Lycopus europaeus, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Matteuccia struthiopteris, Mnium hornum, Myosotis scorpioides, Osmunda regalis, Populus alba, Populus nigra, Ribes rubrum, Rubus caesius, Salix alba, Salix cinerea, Scutellaria galericulata, Solanum dulcamara, Thelypteris palustris, Viburnum opulus	Specie tipiche: Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix sp.pl., Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa, Populus sp.pl. (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 2 (≥1 in caso di alneti paludosi)	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Apios americana, Helianthus tuberosus, Humulus scandens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Sicyos angulatus, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Aromia moschata, Barbastella barbastellus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Acer negundo, Amorpha fruticosa	≤ 20	%	Copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Habitat	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	18,41	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Quercus robur, Ulmus minor, Ulmus laevis, Ulmus glabra	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus robur subsp. brutia (solo MED), Ulmus sp.pl., Fraxinus angustifolia, F. excelsior, Alnus glutinosa, A. cordata (solo MED), Populus nigra (solo CON e MED), Populus canescens (solo CON e MED) (Angelini et al., 2016)
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Acer negundo, Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Humulus scandens, Impatiens spp., Robinia pseudoacacia, Sicyos angulatus, Solidago gigantea, Ulmus pumila, Vitis sp. pl.), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Barbastella barbastellus	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
		Prospettive future	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	L'integrità dell'Habitat è alterata dalla presenza di specie alloctone invasive quali Acer negundo, Robinia pseudoacacia	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente sul sito: basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			K04 - Modifiche al regime idrico	La modifica del regime idrologico altera l'estensione nonché la struttura e la funzionalità del'Habitat	Nessuna alterazione significativa	regime idrologico del corpo idrico	Mantenimento delle oscillazioni medie stagionali storiche Impatto attualmente presente sul sito: basso	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1308 Barbastella barbastellus *Presente in 142 siti in 16 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2 località)	UM quantitative n. località	La presenza è stata rilevata durante i monitoraggi ex-art.17 condotti dal dott. Roberto Toffoli	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 107,83)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3260 – 3270 – 6210* - 91E0* - 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat trofici presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat trofico:* segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all'interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, 93
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3260 – 3270 – 6210* - 91E0* - 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di punti d'acqua	si			Sotto-attributi Per punti d'acqua si intende: fontanili e/o abbeveratoi, canali o corsi d'acqua (in particolare a lento scorrimento) e corpi d'acqua con vegetazione ripariale (sia naturali che artificiali) *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%		Target e UM target Percentuale rispetto alla superfice totale della particella di bosco *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro		*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento			*NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)*	Nessun decremento			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono presenti agro-ecosistemi; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) *Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti*	si			Sotto-attributo Ha validità solo se nella ZSC sono castagneti e/o uliveti; in caso contrario si elimina la riga *NB. In caso di rifugi noti, il target andrebbe valutato almeno entro un raggio di 5 km dal sito di rifugio oppure in un area di 2000 ha da esso.*

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1074 Eriogaster catax *Presente in 66 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. nidi n. individui n. località n. celle 1x1 km Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (valore da definire tramite indagini future)	ettari	Habitat di specie: Formazioni arbustive dominate da rosacee	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di formazioni arbustive idonee alla specie presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Formazioni arbustive dominate da rosacee (dal livello del mare fino a 1100 m di quota) *# Habitat DH* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: nessuno
			Qualità dell'habitat	Condizione degli habitat arbustivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		
				Dominanza di Crataegus spp e Prunus spinosa nelle formazioni arbustive (indice Braun-Blanquet)	≥ 25	%		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus *Presente solo in 396 siti in 12 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	UM quantitative n. alberi occupati n. individui n. celle 1x1 km n. località Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18,41 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie. Alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Macro-habitat di specie:* Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). *# Habitat:* alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. *# Habitat DH* possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) *Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)*	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In contesti rurali e/o periurbani) *Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)*	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5304 Cobitis bilineata *Presente in 208 siti in 14 regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica)	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corpo d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica) *# Habitat N2000* possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 3150
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				Substrato sabbioso/fangoso	si			
				Acque ben ossigenate	si			
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si			
				Presenza di macrofite	si			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
5331 Telestes muticellus *Presente in 281 siti 14 in regioni*	Mantenere l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente		Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito *(-) Incremento della popolazione in TOT anni*: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 11 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura	Target *(-) Nessun decremento nel sito:* specificare il valore di riferimento della estensione del corso d'acqua idoneo alla presenza della specie *(-) Incremento della superficie in TOT anni:* specificare il valore l'estensione che si intende raggiungere Note Descrivere le caratteristiche del corso d'acqua che ospita la specie nel sito. Di seguito indicazioni generali di riferimento: *# Habitat di specie:* corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		Mantenere il sotto-attributo se disponibile serie storica di dati per il calcolo dell'indicatore; viceversa eliminare la riga
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque limpide e ben ossigenate	si			

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	**Obiettivo**	**Prioritario** (si/no)	**Codice**	**Descrizione**	**Tipologia misura**	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie legnose alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Monitoraggio dell'habitat con particolare riferimento alla presenza di specie alloctone invasive che non dovrebbero superare 20% della copertura; in caso di superamento attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore, ma con supporto di botanico specializzato Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione progetto e Realizzazione Bando di selezione per esperti di monitoraggio e assistenza botanici per eventuali interventi da realizzare	Soggetto gestore	Emanazione bando e affidamento dell'attività di monitoraggio a consulenti esperti. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.500€		Si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	Life/Regione	
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzazione di azioni di contenimento di specie legnose alloctone invasive	100	% dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 20%), previo accordo con demanio/AIPO		abbattimento dei portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6.300 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	Life/Regione	FESR 21-27
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a turtela dell'habitat 3240	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22 in particolare aggiungere Art.18 bis: Habitat 3240 Divieti: a) eliminazione dei filari e della vegetazione forestale prossimi o limitrofi ai corpi idrici; b) alterazione del regime idrico naturale causando periodi di prosciugamento; c) dragaggi ed eliminazione della cenosi acquatica per tratti consecutivi superiori ai 20 metri; d) movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale. Obblighi: a) Mantenimento attraverso periodiche azioni di sfalcio della vegetazione ripariale e acquatica da effettuarsi con opportune tecniche previste dal piano di gestione o con progetti approvati dal soggetto gestore; b) taglio periodico della vegetazione spondale di sviluppo lineare superiore a 100 metri alternata sulle due sponde riservando almeno un quarto della copertura ombreggiante; c) mantenimento di flusso idrico permanente; d) mantenimento di fasce tampone vegetate tra ambienti agricoli e corsi d'acqua occupati dall'habitat. Approvazione in Giunta regionale nel 2024		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	A26	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IA - intervento attivo	Creazione di fasce tampone, non alberate per ridurre l'ombreggiamento	200	m	Soggetto gestore		da avviare	creazione fasce tampone di vegetazione erbacea e arbustiva ricreata a bordo dei canali presenti all'interno di aree agricole L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027		gestione delle fasce tampone di pertinenza dei canali/rogge	Soggetto gestore/ ditta incaricata/ consulenti specialisti	Emanazione bando e affidamento dell'intervento a progettista e a ditte/aziende per l'intervento. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	5.000 €		Si	E.2 mantenimento e ripristino	PSN 2023-2027/Regione	FESR
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	A26	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promozione della creazione di fasce tampone a vegetazione erbacea	30	% della superficie agricola che costeggia l'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Promuovere e favorire la costituzione di corridoi o fasce ecologiche lungo corsi d'acqua e aree umide.		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2024-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	1.200 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA12 /ACA12 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	A26	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promozione dell'uso sostenibile dei nutrienti	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Uso sostenibile dei nutrienti attraverso l'adozione di disposizioni specifiche sulla gestione dei fertilizzanti, definite ed applicate annualmente attraverso un piano di concimazione specifico per ogni coltura La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2024-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/ Associazioni di categoria / consulenti/ soggetti aderenti all'incentivazione	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01 - ACA01 SRA24 - ACA24 SRA29 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	A26	A26 - Inquinamento idrico diffuso di origine agricola	IN - incentivazione	Promozione della Riduzione dell'uso di agrofarmaci	100	% superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Riduzione dell'impiego di agrofarmaci attraverso l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con il fine di tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento		Promozione interventi specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Piemonte 2024-2027. Verifica adesione e attuazione degli interventi da parte degli agricoltori.	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/Enti pubblici gestori di aziende agricole	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante , attuazione degli interventi da parte degli agricoltori e successivo ricevimento di indennità per impegni specifici. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 euro a ettaro/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRA01 - ACA01 SRA24 - ACA24 SRA29 - CSR 2023-27	
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.	Miglioramento in struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a turtela dell' habitat 3260	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22 in particolare aggiungere Art.18 comma 2 lett c: "nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito" Approvazione in Giunta regionale nel 2024		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Effettuare azioni di contenimento di specie legnose alloctone invasive	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 20%	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive ≤ 20%), previo accordo con demanio/AIPO		abbattimento dei portaseme , estirpazione dei semenzali, taglio ripetuto dei ricacci	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6.300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	MASE SRD04 CSR 23-27	
3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a turtela dell' habitat 3270	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22 in particolare aggiungere Art.17 comma 2 lett b: "nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito" Approvazione in Giunta regionale nel 2024		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	si	A02	A02 - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura)	PD - programma didattico	Promuovere un programma di incontri volta alla valorizzazione dei prati e dei pascoli	100	% dei portatori d'interesse	Soggetto Gestore		da avviare	Ciclo di incontri per la valorizzazione dei pascoli e dei prati stabili		vedi descrizione	Soggetto gestore/consulenti specialisti/portatori d'interesse	Organizzazione di ciclo di incontri tematici a livello territoriale . Affidamento delle attività previste a consulenti esperti . L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6.000 €					Fondi Regionali
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	si	I02	I02-Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare interventi di decespugliamento	100	% superficie dell'habitat caratterizzato dalla presenza di specie legnose alloctone invasive > 10%	Soggetto Gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di sfalcio e decespugliamento a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita dell'habitat (verifica presenza di specie arbustive-arboree indicatrici di indicatrici di disturbo dell'habitat pari al 10%), previo accordo con i proprietari		vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà avviata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	2000 €/ha/anno		Si	E.2 mantenimento e ripristino	SRD04 -CSR 2023- 27	FESR
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 20%), previo accordo con i proprietari.	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6.300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	MASE SRD04 - CSR 2023- 27	
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a turtela dell' habitat 91E0*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22 in particolare aggiungere Art.11 comma 2 lett d: "nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito" Approvazione in Giunta regionale nel 2024		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
91E0 - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Contratto di fiume	30	n.portatori d'interesse	Soggetto gestore	no	da avviare	Formulazione di un contratto con i portatori d'interesse per garantire l'apporto minimo necessario di acqua per garantire la sopravvivenza dell'habitat		si veda descrizione	Soggetto gestore/ gestori degli invasi	Contratto tra EGAP e portatori d'interesse che garantisca un livello minimo della falda atto a garantire l'habitat	50.000 €		si	E.2 mantenimento e ripristino		P.E.S.R. 2021/2027 - BANDO Azione n. II.2IV.5 - Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA A - Territori dei Contratti di Fiume di Lago e di Zona Umida
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Realizzare interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di Interventi di contenimento delle specie legnose esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.r	vedi descrizione	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	6.300 €/ha/anno	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento e ripristino	MASE SRD04 - CSR 2023- 27	
91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione	no	K04	K04 - Modifiche al regime idrico	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a turtela dell' habitat 91F0	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore	no	da avviare	Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22 in particolare aggiungere Art.10 comma 2 lett f: "nell'ambito di nuovi prelievi idrici e rinnovo delle concessioni deve essere valutato l'effetto cumulativo dei prelievi rispetto all'Habitat nel Sito" Approvazione in Giunta regionale nel 2024		Integrazione delle Misure di conservazione sito-specifiche - Approvate con DGR n. 1-5547 del 5/9/22	Soggetto gestore / Regione Piemonte	Modifica e successiva approvazione delle misure regolamentari. Approvazione in Giunta della entro 2024 e successiva verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati						
Barbastella barbastellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche - a turtela dei chirotteri presenti all'interno del sito	100	% del sito	Soggetto Gestore	si		Applicazione degli art. 19 e 20 delle MdC ss (Approvate con DGR 1-5547 del 02-09-2022)	https://www.r	Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.						
Cobitis bilineata	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Cobitis bilineata	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	25,000 comprensivo per tutte le specie ittiche (sia per il monitoraggio, sia per l'eliminazione della fauna alloctona, di interesse unionale e non)		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg
Telestes muticellus	Mantenere l'attuale condizione della specie	no	-	-	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio/Ricerca di Telestes muticellus	≥2	sito di campionamento	Soggetto Gestore		in corso	Monitoraggio ittico (nelle stazioni di presenza) della specie al fine di valutare l'andamento delle sue popolazioni in relazione alla presenza di ittiofauna alloctona. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia ISPRA		Predisposizione di un piano di attività finalizzato al monitoraggio (elettrostorditore) della specie con la definizione del numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a ditta/specialista (in collaborazione con personale del soggetto gestore).	COSTI CUMULATIVI INDICATI PER Cobitis Bilineata		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR 21-27 MASE	Fondi Life o Interreg

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**
PD - programma didattico	Supporto tecnico e sensibilizzazione dei portatori di interesse	2	incontri	Soggetto gestore		da avviare	Incontri divulgativi e consulenza da parte di professionisti per favorire la conoscenza e la divulgazione di opportunità di interventi e finanziamenti per la tutela ambientale e la salvaguardia del paesaggio e la biodiversità. L'avvio della misura è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027.		Affidamento da parte del Soggetto gestore di incarico a consulenti per l'erogazione dei servizi di consulenza e azioni di informazione/ formazione	Soggetto gestore/Agricoltori singoli o associati/gestori di superfici forestali	Animazione del Soggetto gestore per promuovere l'adesione alla misura incentivante/ programma didattico	3000 euro una tantum		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	CSR 2023-2027 /SRH01 e SRH03	
RE - regolamentazione	Divieto di immissione specie ittiche alloctone nei corpi idrici in continuità fluviale con il sito	100	% habitat di specie	Soggetto gestore	No	da avviare	Per il mantenimento dell'idrofauna, in fase di revisione del Piano Ittico Regionale (PIR) o delle richieste di autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone ai sensi dell'art. 12, c.4, del DPR 357/97, prevedere che, nel reticolo idrografico in continuità col sito, non siano ammesse immissioni di ittiofauna alloctona, tranne in casi particolari valutati nel PIR		vedi descrizione	Regione Piemonte/MASE/ISPRA	Approvazione PIR da parte del Consiglio Regionale 2024-2027 oppure Rilascio autorizzazioni ministeriali ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/97					

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto

n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE				HABITAT		SPECIE																		
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Piemonte	CON	B	IT1180032	Bric Montariolo	H	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	30		A	C			A	A	FV	U1	U1			U2	U2↓			2							condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Benchè lo stato di conservazione dell'Habitat a livello biogeografico sia inadeguato, l'Habitat nel Sito ha stato di conservazione eccellente e non sono presenti poressioni in atto pertanto si ritiene l'oiettivo non prioritario
Piemonte	CON	B	IT1180032	Bric Montariolo	H	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	50		B	C			B	B	FV	FV	U1			U1	U1↓	•	•	2	E	I02	Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			condizione buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Essendo la valutazione globale cattiva e in degremento , il ruolo della regione elevato e la priorità nazionale di rilievo, unitamente alla presenza di una pressione che insiste sull' habitat nel sito, l'obiettivo è prioritario.
Piemonte	CON	B	IT1180032	Bric Montariolo	I	6199	Euplagia quadripunctaria					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			6	M					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario in quanto la specie è ampiamente diffusa e non minacciata e presenta una valutazione globale favorevole
Piemonte	CON	B	IT1180032	Bric Montariolo	I	1083	Lucanus cervus					C	C	A	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6						qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	L'obiettivo non è prioritario la specie risulta a bassa priorità nazionale ed il sito non riveste particolare importanza per la specie rispetto ad altri siti della rete regionale
Piemonte	CON	B	IT1180032	Bric Montariolo	I	1060	Lycaena dispar					C	C	B	B	FV			FV	U1	U1	U1↓	•		2	E					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Sebbene il ruoo regionale sia elevato , l'obiettivo non è prioritario in quanto la specie nel sito presenta una buona qualità dell' habitat di specie in asenza di pressioni.
Piemonte	CON	B	IT1180032	Bric Montariolo	P	4096	Gladiolus palustris					D				U1			U1	U1	XX	U1?			4										
Piemonte	CON	B	IT1180032	Bric Montariolo	P	4104	Himantoglossum adriaticum					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→			5	S					qualità buona		MAntenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Nonostante l valutazione globale sia favorevole , la priorità nazionale non rilevante e il ruolo regionale scarso , l'obiettivo è prioritario in quanto specie tipica dell'habitat 6210*

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	30	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Diagnostiche: Aceras anthropophorum, Anacamptis morio, Anacamptis pyramidalis, Brachypodium pinnatum, Bromopsis erecta (= Bromus erectus), Campanula glomerata, Carex halleriana, Carex humilis, Carex liparocarpos, Carlina vulgaris, Dianthus sylvestris, Euphorbia verrucosa, Fumana ericifolia, Fumana procumbens, Himantoglossum adriaticum, Himantoglossum hircinum, Hippocrepis comosa, Lactuca perennis, Neotinea tridentata (= Orchis tridentata), Onobrychis viciifolia, Ophrys apifera, Ophrys bertolonii, Ophrys funerea, Ophrys holosericea (= Ophrys fuciflora), Ophrys incubacea, Ophrys insectifera, Ophrys sphegodes, Ophrys tenthredinifera subsp. neglecta, Ophrys tetraloniae, Orchis mascula, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Orchis ustulata, Peucedanum cervaria, Pimpinella saxifraga, Potentilla neumanniana, Prunella laciniata, Pulsatilla vulgaris, Spiranthes spiralis, Trifolium ochroleucon aggr., Trinia glauca. Altre specie: Ajuga chamaepitys, Allium sphaerocephalon, Anthericum liliago, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Argyrolobium zanonii, Astragalus monspessulanus, Botriochloa ischaemum, Brachypodium rupestre, Briza media, Bupleurum falcatum subsp. cernuum, Carex caryophyllea, Carex flacca, Centaurea scabiosa, Centaurea triumfetti, Chrysopogon gryllus, Cirsium acaulon, Cleistogenes serotina, Dactylorhiza sambucina, Dianthus carthusianorum, Dianthus seguieri, Echinops ritro, Eryngium campestre, Festuca robustifolia, Filipendula vulgaris, Galatella linosyris (=Aster lynosyris), Galium corrudifolium, Galium lucidum, Galium pumilum, Galium verum, Gentiana ciliata, Gentiana cruciata, Globularia bisnagarica, Helianthemum apenninum, Helictotrichon pubescens, Inula montana, Knautia purpurea, Koeleria macrantha, Koeleria pyramidata, Leontodon hispidus, Lilium croceum, Linum catharticum, Linum tenuifolium, Lotus corniculatus, Lotus dorycnium subsp. herbaceus (= Dorycnium pentaphyllum subsp. herbaceum), Luzula campestris, Medicago minima, Medicago sativa subsp. falcata, Melica ciliata, Nome, Odontites lutea, Ononis procurrens, Ononis pusilla, Ononis spinosa, Orchis coriophora, Orchis pallens, Orchis provincialis, Orobanche teucrii, Petrorhagia prolifera, Petrorhagia saxifraga, Peucedanum schottii, Peucedanum venetum, Plantago media, Platanthera bifolia, Poa angustifolia, Polygala amarella, Polygala comosa, Polygala nicaensis, Polygala vulgaris aggr., Potentilla hirta, Primula veris, Prunella grandiflora, Pseudolysimachion spicatum, Ranunculus apenninus, Ranunculus breyninus (= R. oreophilus), Ranunculus bulbosus, Rhaponticum coniferum (= Leuzea conifera), Salvia pratensis, Sanguisorba minor, Scabiosa columbaria, Scorzonera austriaca, Serapas neglecta, Serapias lingua, Serapias vomeracea, Serratula lycopifolia, Seseli annuum subsp. carvifolium, Silene otites, Stachys recta, Teucrium botrys, Thesium divaricatum, Thymus oenipontanus, Thymus pulegioides, Thymus vulgaris, Tragopogon pratensis, Trifolium montanum, Veronica prostrata, Veronica angustifolia, Viola hirta	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (Ailanthus altissima, Robinia pseudoacacia, Senecio inaequidens), ruderali, sinantropiche	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite (Crataegus monogyna, Prunus spinosa)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Saga pedo, Libelloides coccajus, Coronella girondica	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. specie di entomofauna, erpetofauna e/o avifauna di interesse comunitario

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	*Mantenimento dello stato di conservazione*	Area occupata	Superficie	//	50	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90 (≥ 70)	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Allium ursinum, Anemone nemorosa, Anemone ranunculoides, Carex brizoides, Carpinus betulus, Carex pilosa, Circaea lutetiana, Corydalis solida, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Erythronium dens-canis, Euonymus europaeus, Polygonatum multiflorum, Prunus padus, Quercus petraea, Quercus robur, Ranunculus auricomus s.l., Salvia glutinosa, Stellaria holostea, Symphytum tuberosum, Tilia cordata, Vinca minor	Specie tipiche: Quercus robur, Quercus petraea, Carpinus betulus (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche : Acer negundo, Lonicera japonica, Paulownia tomentosa, Phytolacca americana, Prunus serotina, Quercus rubra, Robinia pseudoacacia, Spiraea japonica Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate: Molinia arundinacea, Pteridium aquilinum	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		Riferita alle sole querce
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	Specie caratterizzanti l'habitat: Quercus robur, Quercus petraea
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gasterocercus depressirostris, Lucanus cervus, Euplagia quadripunctaria	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Esempio: entomofauna xilofaga (Curculionidi, ad es. il raro Gasterocercus depressirostris, e Cerambicidi), il cervo volante (Lucanus cervus), diverse specie di uccelli (ad esempio i Picidi) (Angelini et al., 2016)
		Parametri art.17	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
			I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Nell'habitat sono presenti esemplari di robinia che possono prendere il sopravvento in caso di tagli	≤ 10	%	copertura delle specie alloctone invasive Impatto attualmente presente nel sito: medio	

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
4104 - Himantoglossum adriaticum Segnalata in 141 siti in 15 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	15	Numero individui		Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Nel caso di popolazioni ridotte occorre effettuare il conteggio di tutti gli individui mentre per popolamenti estesi la consistenza va stimata mediando i valori di densità di individui ottenuti da conteggi effettuati su aree campione di almeno 10x10 m (Ercole et al. 2016) In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	30	ettari	Habitat di specie:prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica, a quote comprese tra 0 e 800 m e fino al 1700 m Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6210*	Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: prati secondari magri o aridi con roccia affiorante, margini di boschi o arbusteti aperti, su suoli di natura calcarea o calcareo-dolomitica, a quote comprese tra 0 e 800 m e fino al 1700 m (Ercole et al. 2016) # Habitat DH possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 6210 (localmente 62A0, 4090)
			Qualità dell'habitat	Stato di conservazione degli habitat DH coincidenti con l'habitat di specie	Favorevole	-	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6210*	Note Richiamare gli habitat DH presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite	Questo attributo si applica nel caso di habitat di prateria
				Carico di pascolo	Compatibile con la conservazione della specie	-		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercole et al. 2016)
				Ungulati selvatici	Disturbo non significativo	-		Popolazioni numerose di Cinghiale incidono negativamente sulla conservazione della specie (Ercole et al. 2016)
				Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-		Elencare nelle Note le specie di insetti presenti se sono disponibili informazioni e se ritenuto opportuno

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative da formulario standard Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50 ha)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie. Alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e individuare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Macro-habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, preferibilmente planiziari o di media altitudine (0-1000 m quota, fino a 1700 m in Bulgaria). # Habitat: alberi morti e marcescenti, in piedi o a terra. # Habitat DH possibilmente riconducibili al macro-habitat di specie: gruppi 91, 92 e 93
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat trofico della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi di faggio, quercia o castagno, altrimenti la riga si ELIMINA
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti boschi igrofili, altrimenti la riga si ELIMINA
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro		Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità quando nel sito sono presenti formazioni forestali, altrimenti la riga si ELIMINA

				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporili o in parchi urbani)	Nessun decremento			Sotto-attributi Questo sotto-attributo ha validità in contesti rurali o peri-urbani, altrimenti la riga si ELIMINA
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
1060 Lycaena dispar Presente in 157 siti in 6 regioni	*Mantenimento dell'attuale condizione della specie*	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito	ettari	Habitat di specie: Incolti umidi, margini di canali e corsi d'acqua con *Rumex* sp.pl. (in particolare *R. hydrolapatum*). Le attuali conoscenze non permettono di determinare la superficie dell'habitat di specie.	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli ha di vegetazione spondale presenti nel sito (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: ambienti paludosi, lungo rive torbose di laghi e lungo sponde di fiumi e canali, con vegetazione erbacea spontanea e presenza scarsa o nulla di arbusti e alberi. Basse quote: 0-500 m # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 31 e 32, 71 e 72
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si			
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettarifere)	si			
Specie	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**	**ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE**
6199 Euplagia quadripunctaria Presente in 367 siti.20 in regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (P)	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente		Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere ≥ di quello indicato quando è stato istituito il sito (-) Incremento della popolazione in TOT anni: specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere UM Target Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. Cancellare le unità di misura non pertinenti. Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 50 ha)	ettari	Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea; la specie predilige ambienti con microclima fresco. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9160	Target (-) Nessun decremento nel sito: specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat calcolato come somma degli habitat di specie presenti presenti nel sito (si suggerisce di individuare dei buffer su aree forestali mesofile) (-) Incremento della superficie in TOT anni: specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: boschi con elevata copertura arborea (0-2000 m); la specie predilige ambienti con microclima fresco # Habitat DH possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91 e 92
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9160	Note Richiamare gli HN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza la riga si ELIMINA.
				Presenza di specie nutrici dell'adulto (Eupatorium cannabinum, Sambucus ebulus, gen. Epilobium, gen. Centaurea) e della larva (gen. Taraxacum, Lamium, Epilobium, Plantago, Urtica)	si			

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione	Si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela dell'habitat 6210*	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 in particolare Art. 14 1. Divieti: a) irrigazioni, lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) effettuare più di due turni di pascolo o sfalci annuali. 2. Obblighi: a) adottare tecniche di pascolo turnato, sorvegliato guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati					
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	Si	I02	I02 - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto gestore		da avviare	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di interventi di contenimento delle specie esotiche invasive a carico dell'Ente gestore in caso di rischio di perdita o compromissione dell'habitat (verifica copertura di specie esotiche invasive > 10%), previo accordo con i proprietari.	https://www.regione.piemo	Verifica periodica della struttura dell'habitat e attivazione di contenimento delle specie esotiche invasive se la copertura delle stesse dovesse superare la % del 10% di copertura all'interno dei popolamenti, a cura dell'ente gestore, previo accordo con i proprietari	Soggetto gestore, proprietari, azienda affidataria	Verifica periodica diretta da parte del soggetto gestore e emanazione bando e affidamento dell'intervento a ditte/aziende previo accordo con i proprietari. L'attività verrà realizzata nel ciclo di programmazione 2024-2027.	12000€/ha	CSR 2014-2020, Operazione 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali"	Si	E.2 mantenimento o ripristino	SRC02 - CSR 2023-27	FESR/ CSR SRA10_ACA10 e SRA12_ACA12
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Mantenimento del grado di conservazione	Si	I02	I02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Conservazione della biodiversità all'interno di cenosi forestali di particolare interesse conservazionistico	100	% superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Azione indiretta attraverso il mantenimento del grado di conservazione mediante il rispetto delle seguenti Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 obbligatorie: a) la conversione dei cedui in governo misto o in fustaia con prelievo non superiore al 40% della provvigione, conservando almeno 30 portaseme di querce autoctone ad ettaro ove presenti scelti tra gli alberi di maggiori dimensioni; b) la conversione del governo misto in fustaia nei popolamenti in cui l'età del ceduo è maggiore di 30 anni; c) nel governo misto la superficie massima d'intervento accorpata è pari a 2 ettari; la copertura deve essere mantenuta ad un minimo del 50 per cento della componente a fustaia, articolata su almeno 3 classi cronologiche o corrispondenti classi diametriche; d) nel governo a fustaia il trattamento mediante tagli a scelta colturali per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 metri quadri ; e) che il periodo di curazione e il turno della componente a ceduo del governo misto non siano inferiori a 10 anni, fermo restando il turno minimo per querceti e carpineti, pari a 20 anni; sono sempre possibili interventi mirati alla messa in luce del novellame di specie caratteristiche dell'habitat; f) in presenza di esemplari di faggio, rovere, sorbi, melo e pero, di altre specie ecotonali o localmente rare, caratterizzanti o d'avvenire questi vanno favoriti nella selezione anche a scapito delle specie costruttrici del querco-carpineto; g) in caso di moria o schianto del querceto nel procedere all'eventuale sgombero è necessario il rilascio di una quota della necromassa e degli alberi gravemente danneggiati pari ad almeno il 50 per cento. In carenza di rinnovazione naturale, dopo lo sgombero è obbligatorio il rinfoltimento impiegando specie caratteristiche dell'habitat idonee alle condizioni e dinamiche stazionali.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati e l'eventuale applicazione di sanzioni, se previste dalla legge regionale e nazionale.							
4104 - Himantoglossum adriaticum	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Si			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Himantoglossum adriaticum	100	% della superficie dell'habitat	Soggetto Gestore	Si		Applicazione delle Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 in particolare Art:18 1. Divieti: a) lavorazioni del suolo o altre pratiche che possano causare la compromissione della cotica permanente, incluse le concimazioni; b) pascolo antecedente alla fruttificazione; c) sfalcio. 2Obblighi: a) . ai fini di evitare l'incespugliamento è da programmare lo sfalcio (o il decespugliamento) da effettuarsi dopo la fruttificazione in periodo tardo estivo – autunnale; b) monitoraggio periodico delle stazioni.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Lycaena dispar e individuazione degli habitat di specie	100	% degli ambienti idonei presenti nel sito	Soggetto Gestore		da avviare	Campagna di ricerca volta a verificare la consistenza della popolazione della specie nella ZSC al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili sia su popolazione che sul grado di conservazione degli habitat di specie. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato a precisare: aree e metodologia di ricerca, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/PROFESSIONISTI INCARICATI	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a specialista in collaborazione con personale del soggetto gestore.	12000 (costo comprensivo per tutte le altre specie di inverterbrati di interesse comunitario)		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg,/Fondi Regionali
Lycaena dispar	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Lycaena dispar	100	% del sito	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 Art. 22 (Lycaena dispar) 1. Divieti: a) ridurre l'estensione o modificare gli ambienti naturali o seminaturali frequentati dalla specie; sugli habitat frequentati non sono ammessi rimboschimenti o piantagioni, opere di drenaggio, costruzione di nuove strade, piste o manufatti che possano modificare l'idrologia del suolo.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Lucanus cervus e individuazione degli habitat di specie	100	% degli ambienti potenzialmente idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca (volta a confermare la consistenza della popolazione della specie nella ZSC e) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato a precisare: aree e metodologia di ricerca, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/PROFESSIONISTI INCARICATI	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a specialista in collaborazione con personale del soggetto gestore.	Vedi costo MR per Lycaena dispar		no	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg,/Fondi Regionali
Lucanus cervus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Lucanus cervus	100	% del sito	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 Art. 23 (Lucanus cervus) 1. Divieti: a) abbattimento di querce senescenti o morte colonizzate da grandi coleotteri xilofagi; b) abbattimento, anche fuori dal bosco, di querce vive, senescenti o morte ricadenti nelle classi diametriche maggiori o uguali a 50 cm, fatti salvi interventi di diradamento e tagli a scelta colturale. 2. Obblighi: a) individuazione e marcatura permanente delle grandi querce deperienti o morte in piedi in cui si sviluppano grossi coleotteri xilofagi, anche fuori dal bosco; mantenimento in bosco di non meno di 10 querce tra quelle di maggiori dimensioni ad ettaro, marcate individualmente quali "alberi per la biodiversità" e rilasciate fino a completo decadimento e successiva sostituzione		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							
Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Ricerca di Euplagia quadripunctaria e individuazione degli habitat di specie	100	% degli ambienti potenzialmente idonei presenti nel sito	Soggetto gestore		da avviare	Campagna di ricerca (volta a confermare la consistenza della popolazione della specie nella ZSC e) al fine di aumentare lo stato delle conoscenze attualmente disponibili su popolazione e grado di conservazione degli habitat di specie; un ulteriore intento sarà quello di individuare eventuali pressioni sconosciute che incidono localmente in modo da poter orientare sul territorio obblighi e buone pratiche. La realizzazione degli interventi è prevista nel ciclo di programmazione 2024-2027. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: ISPRA 2016		Predisposizione di un di piano di attività finalizzato a precisare: aree e metodologia di ricerca, numero di operatori coinvolti, numero di giornate di attività/mese/anno, cronoprogramma.	Soggetto gestore/PROFESSIONISTI INCARICATI	Approvazione da parte dell'autorità competente della misura in oggetto. Realizzazione bando di gara/selezione e affidamento incarico a specialista in collaborazione con personale del soggetto gestore.	Vedi costo MR per Lycaena dispar		si	E.1.3 monitoraggi e rendicontazione/E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		Fondi Life o Interreg,/Fondi Regionali
Euplagia quadripunctaria	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			RE - regolamentazione	Norme sito-specifiche a tutela della specie Euplagia quadripunctaria	100	% del sito	Soggetto Gestore	Si		Misure di conservazione sito-specifiche approvate con D.G.R. n. n. 1-5547 del 5 settembre 2022 Art. 21 (Euplagia quadripunctaria) In base al suo status favorevole in Piemonte la specie non richiede nessuna misura di conservazione specifica.		Applicazione della misura attraverso il rispetto di divieti e misure obbligatorie	Soggetto gestore / personale di vigilanza (carabinieri forestali, polizia provinciale , etc.)	Verifica, tramite sorveglianza, del rispetto delle norme da parte dei soggetti istituzionali incaricati							

Sez. 3a - Misure trasversali

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	**Misura di conservazione**	**Valore**	**UM (Ha, numero, %...)**	**Soggetto responsabile dell'attuazione**	**Vigenza** (per misure regolamentari)	**Stato di attuazione**	**Descrizione**	**Link Utili**	**Azioni**	**Soggetto attuatore**	**Modalità di attuazione**	**Costo MdC**	**Fonte di finanziamento 2014-2020**	**Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)**	**Codice Categoria PAF**	**Fonte di finanziamento PAF 2021-2027**	**Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF**

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole | Inadeguato | Cattivo | Sconosciuto | n.d.= non determinato

								DATI FORMULARI STANDARD								DATI IV REPORT EX-ART. 17											PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
								HABITAT				SPECIE					HABITAT		SPECIE																	
Regione	Reg Biog	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	1065	Euphydryas aurinia					B	B	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→			6				PA05 PA07 PJ03	•Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali(es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario vista la valutazione globale, la ridotta priorità nazionale e il grado di conservazione nel sito
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107	Salmo marmoratus					C	A	B	A	U1			U1	FV	FV	U1→			1	S	PI02 PF14 PD02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) •Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite •Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture	PF17	•Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi		Qualità buona	MI	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	sì	Obiettivo prioritario vista la valutazione globale, la priorità nazionale e il grado di conservazione nel sito
Valle d'Aosta	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	B	B	FV			U1	FV	FV	U1→			2	E			PB07 PB08 PH06 PH08 PF12	•Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat •Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario vista la valutazione globale e la priorità nazionale
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1324	Myotis myotis					C	C	B	C	U1			FV	U1	U1	U1↓			2	E			PH06 PH08 PF12 PA04 PA05 PA07 PA10	•Chiusura o restrizioni nell'accesso a siti/habitat •Altri tipi di disturbo e intrusione umani •Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento •Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario di mantenimento vista la scarsa rappresentatività della specie nel sito, probabilmente utilizzato a fini trofici.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1352	Canis lupus					C	A	A	A	FV			FV	FV	FV	FV↑			6				PG11 PG14 PI03	•Uccisioni illegali •Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) •Specie autoctone problematiche		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario considerato lo stato di conservazione favorevole della specie e il grado di conservazione nel sito
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384	Riccia breidleri					A	C	A	A	U1			U1	U1	U1	U1→	•	•	3				PJ01 PJ03 PA07	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386	Buxbaumia viridis					C	C	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			4	E			PJ01 PJ03 PB07 PB08	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Removal of dead and dying trees (including debris) •Removal of old trees (excluding dead or dying trees)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545	Trifolium saxatile					A	C	A	A	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5				PJ01 PJ03 PM07 PF14	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico •Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130		0,11		B	C			A	B	U2	U2	U1			U2	U2↓			2				PJ01 PJ03 PA07 PA21 PF05 PM07 PI02 PD02 PF17	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Changes in precipitation regimes due to climate change •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Active abstraction of water for agriculture •Sports, tourism and leisure activities •Natural processes without direct or indirect influence from human activities or climate change •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) •Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la priorità nazionale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220		34,7		A	C			B	B	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M	PD02 PF14	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	PA21 PF17 PI02	•Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230		10,3		A	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	PI02 PF14	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) •Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	PD02 PA21 PF17	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Active abstraction of water for agriculture •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240		1,74		C	C			B	C	XX	U1	XX			XX	U1↑			4	S	PD02 PF14	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	PA21 PF17 PI02	•Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060		1239		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV→			6				PM07 PI02	•Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura) •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066	Asplenium adulterinum					C	C	A	C	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5				PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale e soprattutto l'esigua presenza della specie sul confine del sito è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4080		30		A	C			A	A	U1	FV	FV			FV	U1→			4				PM07 PI02	•Successione naturale della vegetazione con cambiamenti nella composizione specifica (diversa da modifiche dirette per agricoltura o selvicoltura) •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110		0,5		B	C			A	B	U1	FV	U1			U1	U1↑			4				PI01 PI02	•Specie esotiche invasive di rilevanza unionale •Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150		6975		A	C			B	B	FV	U1	XX			U1	U1→			4	M			PA07 PA08 PA10	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166	Scapania carinthiaca					A	A	A	A	U1	U1	U1			U1	U1→	•	•	3				PJ01 PJ03 PB07 PB08	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Removal of dead and dying trees (including debris) •Removal of old trees (excluding dead or dying trees)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170		3454		B	C			B	B	FV	U2	XX			U1	U2→			2	M			PA07 PA08 PA10	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210		20		C	C			B	C	FV	U1	U1			U2	U2↓			2	S			PA02 PA05 PA10 PA25 PI02	•Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) •Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) •Allevamento (senza pascolo) •Irrigazione dei terreni agricoli •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la marginalità dell'habitat per il sito, rispetto ad altri siti regionali di bassa quota altamente più rappresentativi, è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230		5979		A	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M			PA05 PA07 PA08 PA10 PI02	•Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Altre Specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240		168		B	C			B	B	U2	U2	U1			U1	U2→	•		2	E			PA02 PA05 PA07 PA10 PA25 PI02	•Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) •Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Irrigazione dei terreni agricoli •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la marginalità dell'habitat per il sito, rispetto ad altri siti regionali di bassa quota altamente più rappresentativi, è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269	Astragalus alopecurus					B	B	B	B	FV			FV	FV	FV	FV→	•	•	5	EE			PA05 PA02 PA10 PA25 PI01 PI02	•Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) •Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi) •Allevamento (senza pascolo) •Irrigazione dei terreni agricoli •Specie esotiche invasive di rilevanza unionale •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	si	Considerato il grado di conservazione, la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione, non migliorabile a causa della scarsità di habitat per la specie nel sito
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410		2		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	M			PA05 PJ03 PJ01	•Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6430		360		A	C			A	A	FV	FV	FV			U1	U1↑			4				PA07 PA08 PA10 PJ03 PJ01	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6510		0,5		D						FV	U1	U1			U1	U1→			2											
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520		489		B	C			B	C	U1	FV	U1			U1	U1↑			4	M			PA05 PA07 PA08 PA10 PI01 PI02 PA13	•Abbandono della gestione delle praterie (es. cessazione del pascolo o sfalcio) •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Pascolo estensivo o sottopascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Specie esotiche invasive di rilevanza unionale •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) •Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici sui terreni agricoli	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la distribuzione limitata a livello nazionale e di regione biogeografica è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione, non migliorabile a causa delle condizioni presenti per l'habitat nel sito
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110		0,01		C	C			B	C	FV	U1	U2			U2	U2↓			2	M	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PD02 PA8 PA7 PA21 PF17 PI02	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Extensive grazing or undergrazing by livestock •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione

Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140		3,32		C	C			B	C	FV	FV	U1			U1	U1→			4	S	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PD02 PA8 PA7 PA21 PF17 PI02	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Extensive grazing or undergrazing by livestock •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale, il ruolo della regione è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220		0,01		C	C			B	C	FV	FV	U2			U1	U2↑			2	M	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PD02 PA8 PA7 PA21 PF17 PI02	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Extensive grazing or undergrazing by livestock •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230		16,2		B	C			B	B	U1	FV	U1			U1	U1→			4	M	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PD02 PA7 PA21 PF17 PI02	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è opportuno un obiettivo non prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240		6,16		A	C			A	A	U2	U1	U1			U2	U2→	•		2		PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PD02 PA8 PA7 PA21 PF17 PI02	•Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture •Extensive grazing or undergrazing by livestock •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Estrazione attiva di acqua per usi agricoli •Prelievo di acque superficiali e sotterranee (incluse quelle marine) per approvvigionamento idrico urbano e usi ricreativi •Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e l'alta rappresentatività dell'habitat nel sito è opportuno un obiettivo prioritario di mantenimento delle condizioni attuali per il sito in questione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110		####		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120		3566		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210		3395		A	C			A	A	FV	FV	XX			FV	FV↑			4				PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la scarsa vulnerabilità dell'habitat nel sito è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220		####		B	C			A	B	FV	FV	XX			FV	FV↑			6				PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la scarsa vulnerabilità dell'habitat nel sito è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8230		2		B	C			A	B	FV	U1	XX			FV	U1→			4						Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la scarsa vulnerabilità dell'habitat nel sito è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8240		4,83		C	C			A	C	U1	U1	FV			FV	U1→			4						Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la scarsa vulnerabilità dell'habitat nel sito è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340		3166		A	C			C	B	U2	U2	U2			U2	U2→	•		1	E	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico			Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerata l'impossibilità di attuare azioni di mitigazione o contrasto della pressione legata alla crisi climatica è inevitabile porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110		288		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	S			PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130		60,5		C	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1↓			4	S			PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180		10		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S			PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22 PJ01 PJ03	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico" •Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0		2		C	C			B	C	U1	U2	U2			U2	U2↓			2	S			PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22 PJ01 PJ03	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico" •Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260		239		C	C			B	C	U1	U1	U1			U1	U1→			4	S			PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la scarsa rappresentatività dell'habitat nel sito e le ridotte superfici è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420		6894		A	C			A	A	FV	U1	XX			FV	U1→			3				PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410		421		A	C			A	A	FV	U1	U1			U1	U1↓			2				PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione e la valutazione globale è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430		21,3		C	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2↓	•		1	E			PB05 PB07 PB08 PB14 PB15 PB22	•Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona		MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Considerato il grado di conservazione, la valutazione globale e la scarsa rappresentatività dell'habitat nel sito e le ridotte superfici è ragionevole porsi un obiettivo non prioritario di mantenimento dello stato di conservazione.
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A072	Pernis apivorus					C	C	A	A														PB06 PF05 PD06	•Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via della scarsa rappresentatività della specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A076	Gypaetus barbatus					A	C	B	A												PD06	•Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	PF05 PG14 PG15 PE04 PF02 PF03	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) •Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione a livello nazionale e l'importanza del sito per la specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A080	Circaetus gallicus					C	C	B	B												PD06	•Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	PF05 PG14 PE04 PB06	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via della scarsa rappresentatività della specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A085	Accipiter gentilis					C	C	B	C														PE09 PF02 PF03	•Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A091	Aquila chrysaetos					B	C	A	A														PF05 PG14 PG15 PE04 PF02 PF03 PD06	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) •Uso di munizioni di piombo o pesi da pesca •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero •Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario visto lo stato di conservazione a livello nazionale e l'importanza del sito per la specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A103	Falco peregrinus					C	C	A	B														PE09 PE04 PD06	•Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via della scarsa rappresentatività della specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A212	Cuculus canorus					C	C	A	A																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A215	Bubo bubo					C	C	B	A												PD06 PE09	•Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) •Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo	PG14	•Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via della scarsa rappresentatività della specie

Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A217	Glaucidium passerinum				C	C	B	B												PF02	•Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti	PE09 PF05 PG14 PB07 PB08 PB14 PB15 PF02 PF03	•Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario visto il ruolo della regione e l'importanza del sito per la specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A223	Aegolius funereus				C	C	B	B														PE09 PF05 PG14 PB07 PB08 PB14 PB15 PF02 PF03	•Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Avvelenamento di animali (escluso avvelenamento da piombo) •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario visto il ruolo della regione e l'importanza del sito per la specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A228	Tachymarptis melba				C	C	B	B														PF05	•Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aere						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A232	Upupa epops				C	C	B	B														PA04 PA05 PA10	•Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Allevamento (senza pascolo)						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A233	Jynx torquilla				C	C	B	B														PA04 PA05 PA10	•Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Allevamento (senza pascolo)						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A236	Dryocopus martius				C	C	A	A														PE09 PF05 PB07 PB08 PB14 PB15 PF02 PF03	•Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Rimozione di alberi morti o morenti, incluso il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione della specie nel sito e a livello nazionale
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A250	Ptyonoprogne rupestris				C	C	A	A																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A251	Hirundo rustica				C	C	B	C														PF02	•Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A256	Anthus trivialis				C	C	A	B																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A274	Phoenicurus phoenicurus				C	C	B	B																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A275	Saxicola rubetra				C	C	A	A												PA05 PA06	•Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Sfalcio o taglio di praterie	PA04 PA07 PA10	•Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A277	Oenanthe oenanthe				C	C	A	A														PA04 PA07 PA10	•Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.) •Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A280	Monticola saxatilis				C	C	B	B														PA04 PA07 PA10	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione		
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A282	Turdus torquatus				C	C	A	A																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A296	Acrocephalus palustris				C	C	B	C																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A314	Phylloscopus sibilatrix				C	C	B	B																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A319	Muscicapa striata				C	C	B	B																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A333	Tichodroma muraria				C	C	A	A														PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A338	Lanius collurio				C	C	B	B												PA05 PA04	•Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.)	PA07 PA10	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via della scarsa rappresentatività della specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax				B	C	A	A														PA07 PA10 PF05 PE04 PD06	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via del buon grado di conservazione della specie nel sito
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A358	Montifringilla nivalis				C	C	A	A												PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PA07 PA10 PF05	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via del buon grado di conservazione della specie nel sito
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A412	Alectoris graeca saxatilis				C	C	B	A												PD06	•Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	PA07 PA10 PF05 PA05 PE09 PE04 PF02 PF03	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario di mantenimento per via del buono stato di conservazione
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A623	Carduelis citrinella				C	C	A	A																					
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A713	Lagopus muta helvetica				B	C	B	A												PJ01 PJ03 PJ11	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico •Desincronizzazione dei processi biologici/ecologici dovuta al cambiamento climatico	PA07 PA10 PF05 PE04 PD06	•Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico •Allevamento (senza pascolo) •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario di mantenimento per via dello stato di conservazione sfavorevole a livello italiano
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A727	Eudromias morinellus				D															PD06	•Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi)	PF05	•Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		Qualità buona	MA	Conservazione di specie migratrici	no	
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A738	Delichon urbicum				C	C	A	B														PF02	•Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti						
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A876	Lyrurus tetrix tetrix				B	C	A	A												PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	PD06 PE09 PE04 PF03 PA05 PF05 PF02	•Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) •Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Rotte di volo di areoplani, elicotteri e altri mezzi non ricreativi •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero •Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali (es. cessazione del pascolo, sfalcio o pratiche tradizionali) •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	sì	Obiettivo prioritario di mantenimento per via dello stato di conservazione sfavorevole a livello italiano
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A104	Bonasa bonasia				C	B	B	B														PD06 PE09 PF02 PF03 PF05	•Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) •Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo •Costruzioni o modifiche (es. zone residenziali, insediamenti) in aree costruite già esistenti •Creazione o sviluppo di infrastrutture per lo sport, turismo e tempo libero •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero		Qualità buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario per via della scarsa rappresentatività della specie
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	6199	Euplagia quadripunctaria				D																								
Valle d'Aos	ALP	C	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1361	Lynx lynx				D																								

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,11 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Sparganium angustifolium
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, invertebrati acquatici
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3130** Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	34,67 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	20	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Chamaenerion fleischeri, Tussilago farfara, Erucastrum nasturtiifolium, Euphorbia cyparissias, Gypsophila repens, Rumex scutatus, Tolpis staticifolia, Salix purpurea
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	assenza di specie indicatrici di trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos, in alcuni torrenti Salmo marmoratus
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	*PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)*	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3220** Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		*PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite*	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRA- Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	10,32 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	30	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Myricaria germanica, Salix purpurea, Equisetum variegatum, Juncus alpinoarticulatus
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	torrente valnontey
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos, in alcuni torrenti Salmo marmoratus
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	*PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)*	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3230** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		*PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite*	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRA- Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,74 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Salix eleagnos, Hippophae fluviatilis, Salix purpurea
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie legnose caratteristiche di altre comunità vegetali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Forzo, Piantonetto e Campiglia
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Merlo acquaiolo, macrobenthos, in alcuni torrenti Salmo marmoratus
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		*PD02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)*	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**3240** Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	*PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite*	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRA- Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4060** Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1239 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4060** Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e camefitico	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4060** Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Rhododendron ferrugineum, Vaccinium gaultherioides, V. myrtillus, Juniperus communis, Loiseleuria procumbens, Empetrum nigrum subsp. ermaphroditum
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4060** Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4060** Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Larix decidua
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4060** Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Avifauna alpina, lepidotteri, chirotteri in all. IV e barbastello, soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali,
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4060** Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4080** Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	30 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4080** Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 70	%	assenza di dati, previste indagini mirate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4080** Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Salix breviserrata, S. foetida, S. hastata, S. glaucosericea, S. helvetica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4080** Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**4080** Boscaglie subartiche di *Salix* spp.	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6110*** Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,5 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6110*** Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6110*** Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Alyssum alyssoides, Hornungia petrase, Sedum album, Sedum alpestre, Sedum dasyphillum, Sedum montanum, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Jovibarba allionii
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6110*** Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. Altre specie indicatrici di degrado: terofite nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6110*** Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate (Emicriptofite, Nanofanerofite, Fanerofite)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6110*** Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6975 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis schraderiana, A. rupestris, Alchemilla pentaphyllea, Androsace obtusifolia, Anthoxantum alpinum, Avenella flexuosa, Carex curvula subsp. curvula, Carex sempervirens, Centurea nervosa, C. uniflora, Euphrasia minima, Festuca halleri, F. paniculata, F. varia aggr., Gentiana bavarica, G. brachyphylla, G. punctata, Gentianella ramosa, Geum montanum, Gnaphalium supinum, Hypochoeris uniflora, Juncus jacquinii, J. trifidus, Laserpitium halleri, Leontodon helveticus, Ligusticum mutella, L. mutellinoides, Luzula alpinopilosa, L. spicata, Minuartia recurva, Pedicularis kerneri, Phyteuma globularifolium, P. hemisphaericum, Potentilla aurea, P. grandiflora, Pulsatilla alpina subsp. apiifolia, P. vernalis, Salix herbacea, Silene exscapa, Senecio incanus, Sibbaldia procumbens, Trifolium alpinum, Veronica alpina, V. allionii, V. bellidioides, V. fruticans, Carex foetida, Ranunculus kuepferi, Silene nutans, Achillea erba rotta s.l., Valeriana celtica, Senecio halleri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri alpini tra cui E. aurinia, Parnassius apollo e Phengaris arion, avifauna alpina, ortotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6150** Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3454 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Anthyllis vulneraria subsp. alpestris, Antennaria carpatica subsp. helvetica, Arabis caerulea, Aster alpinus, Carex curvula subsp. rosae, C. capillaris, C. rupestris, C. parviflora, Dryas octopetala, Draba aizoides, Elyna myosuroides, Gentiana nivalis, G. campestris, Gentiana tenella, Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum, Phyteuma orbiculare, Potentilla nivea, Potentilla brauneana, Saussurea alpina, Salix retusa, S. reticulata
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite. Larix decidua
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri alpini tra cui E. aurinia, Parnassius apollo e Phengaris arion, avifauna alpina, ortotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	20 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Bromus erectus, Anthyllis vulneraria, Arabis hirsuta, Carex caryophyllea, Carlina vulgaris, Dianthus carthusianorum, Eryngium campestre, Primula veris, Sanguisorba minor Orchidaceae: Dactylorhiza sambucina, Orchis mascula, O. militaris, Neotinea ustulata, Neotinea tridentata
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Dactylorhiza, Orchis, Neotinea
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat riproduttivo e trofico di uccelli (anche all. I), rettili in all. IV, lepidotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6230*** Formazioni erbose a *Nardus* , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5979 superficie attuale	ettari	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6230*** Formazioni erbose a *Nardus* , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6230*** Formazioni erbose a *Nardus* , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis capillaris, Antennaria dioica, Arnica montana, Botrychium lunaria, Campanula barbata, Carex pallescens, C. panicea, Leontodon helveticus, Gentiana acaulis, Nardus stricta, Pseudorchis albida, Platanthera bifolia, Potentilla aurea, P. erecta, Veronica officinalis
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6230*** Formazioni erbose a *Nardus* , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	Coeloglossum, Dactylorhiza, Pseudorchis, Platanthera
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6230*** Formazioni erbose a *Nardus* , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6230*** Formazioni erbose a *Nardus* , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6230*** Formazioni erbose a *Nardus* , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri alpini tra cui E. aurinia, Parnassius apollo e Phengaris arion, avifauna alpina, ortotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	168,5 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Artemisia campestris, Astragalus monspessulanus, Arctostaphylos uva-ursi, Bromus erectus, Carex humilis, *Potentilla pusilla, Stipa eriocaulis*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat riproduttivo e trofico di uccelli (anche all. I), rettili in all. IV, lepidotteri
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6240*** Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6410** Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6410** Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6410** Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis canina, Carex pallescens, Deschampsia caespitosa, Molinia caerulea, Juncus articulatus, Potentilla erecta
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6410** Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6410** Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose).
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6410** Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6410** Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	359,6 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea macrophylla, Aconitum lycoctonum, Adenostyles alliariae, Angelica sylvestris, Cicerbita alpina, Cirsium helenioides, Cirsium palustre, Cortusa matthioli, Filipendula ulmaria, Geranium sylvaticum, Geranium robertianum, Hugueninia tanacetifolia, Lamium album, Mentha longifolia, Peucedanum ostruthium, Saxifraga rotundifolia, Silene dioica, Stellaria nemorum, Stemmacantha rhapontica, Trollius europaeus
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: sinantropiche, aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arbustive
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6520** Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	488,9 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6520** Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6520** Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Anthoxanthum odoratum, Astrantia major, Campanula glomerata, Carum carvi, C. pyrenaica, Geranium phaeum, G. sylvaticum, Orchis mascula, Paradisea liliastrum, Poa pratensis, Primula veris, Rhinanthus alectorolophus, Polygonum bistorta, Salvia pratensis, Silene dioica, S. vulgaris, Traunsteinera globosa, Trifolium pratense, T. repens, Trisetum flavescens, Veronica chamaedrys
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6520** Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatrici di eccessivo carico di pascolo (es. *Deschampsia caespitosa*)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6520** Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatrici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. *Heracleum sphondylium, Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii*)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6520** Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	comunità di lepidotteri e ortotteri, avifauna, *Myotis myotis*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**6520** Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Calluna vulgaris, Carex rostrata, Carex nigra, Drosera rotundifolia, Sphagnum magellanicum, Tricophorum cespitosum, Vaccinium vitis-idaea
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, artropodi paludicoli
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7110*** Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,32 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Aulacomnium palustra, Campylium stellatum, Carex canescens, Carex echinata, Carex nigra, Carex panicea, Carex rostrata, Dicranum bonjeanii, Eriophorum angustifolium, Drosera rotundifolia, Scorpidium cossonii, Sphagnum capillifolium, S. compactum, Straminergon stramineum, Tricophorum cespitosum, Vaccinium myrtillus, Vaccinium uliginosum subsp. mycrophyllum, Viola palustris (Brusa 2023)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, artropodi paludicoli
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7140** Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,01 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	Veg 60%, acqua 10%, 40% roccia. Veg: briofite 50%, erbaceovascolare 30%, arbustivo 30%

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Palustriella commutata, P. falcata, Tofieldia calyculata, Pinguicula vulgaris, Parnassia palustris, Saxifraga aizoides, Philonotis calcarea, Ptychostomum pseudotriquetrum (Miserere 2021)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: *Barbula unguiculata, Bryum caespiticum, Bryum calophyllum, Isothecium alopecuroides, Hypnum cupressiforme, Calliergonella cuspidata, Fontinalis antipyretica subsp. antipyretica, Platyhypnidium riparioides* (Angelini et al., 2016)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle portate medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento della portata	volume m^3/s	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7220*** Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento della portata	volume m^3/s	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	16,18 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: Allium schoenophrasum, Aneura pinguis, Campylium stellatum, Carex davalliana, Carex demissa, Carex flava, Carex frigida, Carex nigra, Carex panicea Carex capillaris, Carex flacca, Carex ferruginea, Deschampsia caespitosa, Eleocharis quinqueflora, Equisetum variegatum, Fissidens adianthoides, Palustriella decipiens, Palustriella falcata, Parnassia palustris, Pinguicula alpina, Primula farinosa, Ptychostomum pseudotriquetrum, Scorpidium cossonii, Tofieldia calyculata, Tofieldia pusilla, Trichophorum cespitosum, Triglochin palustre (Brusa 2023)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rana temporaria, odonati, artropodi paludicoli
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7230** Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6,16 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: *Carex bicolor, C. maritima, C. microglochin, Juncus arcticus, Tofieldia pusilla* (Angelini et al., 2016)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat (es. nanofanerofite e fanerofite)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche, incluse le specie di prati pingui
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Regime idrologico	Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico	Le ondate di calore impattano l'habitat e alterano l'evapotraspirazione e conseguentemente il bilancio idrico	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Effetto dei cambiamenti climatici in peggioramento. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**7240*** Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	Gli eventi siccitosi impattano l'habitat, essendo le sorgenti alimentate principalmente dagli accumuli nevosi e liquidi che si infiltrano in falda	nessun decremento del livello di falda	cm (altezza falda)	Impatto basso Potenziale aggravamento dovuto ai cambiamenti climatici in atto.. In assenza di dati habitat-specifici potranno essere valutati i trend delle precipitazioni rilevati a scala maggiore
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	11909,71 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Androsace alpina, Achillea nana, Oxyria digina, Geum reptans, Saxifraga bryoides, Ranunculus glacialis, Cerastium uniflorum, Doronicum grandiflorum, Poa laxa, Luzula alpinopilosa, Cryptogramma crispa

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca, habitat trofico di gracchio corallino, gracchio alpino e aquila reale, *Parnassius apollo*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8110** Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3566,35 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Campanula cenisia, Draba hoppeana, Herniaria alpina, Galium megalosperum, Gentiana terglouensis subsp. schleicheri, Gypsophila repens, Linaria alpina, Petasites paradoxus, Saxifraga biflora, Trisetum spicatum subsp. ovatipaniculatum, Valeriana montana
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite, nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Coturnice, Pernice bianca in quota, *Coronella austriaca* al di sotto dei 2100 m, habitat trofico di gracchio corallino, gracchio alpino e aquila reale, *Parnassius apollo*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8120** Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3395,43 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Androsace pubescens, Asplenium viride, Cystopteris alpina, Kernera saxatilis, Rhamnus pumila, Thalictrum foetidum, Saxifraga caesia, Saxifraga diapensioides
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	15199,69 superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: Primula pedemontana, Erictrichium nanum, Asplenium septentrionale, Minuartia sedoides, Saxifraga bryoides, Saxifraga exarata, Phyteuma globulariifolium subsp. pedemontanum
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Gracchio corallino, gracchio alpino, aquila reale, potenziale gipeto
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8220** Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8230** Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8230** Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	40 ≤ x ≤ 80	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8230** Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Arabidopsis thaliana, Cerastium arvense subsp. strictum, Jovibarba allionii, Sempervivum arachnoideum, S. montanum, S. grandiflorum, Veronica fruticans, V. dilennii

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8230** Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: Nanofanerofite, Fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8230** Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Opuntia* sp.pl.), sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8230** Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8240*** Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,83 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8240*** Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8240*** Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: Dryas octopetala, Salix retusa, Salix serpillifolia, Sesleria caerulea, Festuca pumila, Helianthemum alpestre, Petrocallis pyrenaica, Silene acaulis cenisia, Leontopodium alpinum, Draba aizoides, Linaria alpina, Gypsophila repens, Athamanta cretensis, Saxifraga caesia, Cerastium latifolium, Carex rupestris, Kernera saxatilis, Salix reticulata
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8240*** Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica in atto: nanofanerofite e fanerofite
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8240*** Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8240*** Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Caratteristiche geomorfologiche	Affioramento roccioso	≥ 50	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8240*** Pavimenti calcarei	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8340** Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3165,7 Nessun decremento significativo rispetto all'estensione presente al momento della istituzione del sito	ettari	I ghiacciai del Parco, come tutti quelli alpini, subiscono un continuo decremento a causa dei cambiamenti climatici, dimostrato dalla serie storiche di dati che vengono raccolti, tra cui bilanci di massa. Nel PNGP sono portati avanti da decenni i bilanci di massa dei ghiacciai Grand Etret (guardaparco PNGP, Valsavarenche AO) e Ciardoney (SMI, Ronco Canavese, TO)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8340** Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Bilancio di massa	≥ 0	-	Bilancio negativo
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8340** Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche glaciologiche	Spessore	Nessuna riduzione significativa	-	Riduzione in corso
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8340** Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8340** Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8340** Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		*PJ01 - Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico*	Alterazioni delle temperature, con valori estremi e media in aumento. Periodi estremi prolungati, con zero termico a quote molto elevate, associato a carenza di copertura nevosa			Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**8340** Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Prospettive future	*PJ03 - Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico*	Alterazioni delle precipitazioni, con eventi estremi associati ad alterazioni delle temperature, che causano ridotte accumuli nevosi e una precoce sparizione della neve in periodo estivo, esponendo il ghiaccio sottostante			Impatto alto Target non quantificabile, legato ai cambiamenti climatici
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	288 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Fagus sylvatica, Luzula nivea, Luzula sylvatica, Vaccinium gaultherioides, V. myrtillus
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia* alle altitudini inferiori), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, martora, lupo, chirotteri forestali, tra cui barbastello
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9110** Faggeti del *Luzulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	60,46 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Abies alba, Cardamine pentaphyllos, Fagus sylvatica, Lamium galeobdolon, Melica uniflora, Picea abies*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, martora, lupo, chirotteri forestali, tra cui barbastello
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9130** Faggete dell'*Asperulo-Fagetum*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	10 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *T. platyphyllos, Ulmus glabra, Fraxinus excelsior, A. pseudoplatanus*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chirotteri forestali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9180*** Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Alnus glutinosa, Alnus incana, Salix alba, Fraxinus excelsior, Populus alba, Populus nigra*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Solidago gigantea, Helianthus tuberosus*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chirotteri forestali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**91E0*** Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	239,48 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Castanea sativa, Quercus petraea, Q. pubescens, Vaccinium myrtillus, A. pseudoplatanus, Betula pendula, Corylus avellana, Fagus sylvatica, Fraxinus excelsior, Populus tremula, Prunus avium, Sorbus aria, Anemone nemorosa, Genista germanica, Luzula forsteri, L. nivea, L. sylvatica, Luzula luzuloides, Lathyrus linifolius, Melica uniflora, Salvia glutinosa, Sambucus nigra, Solidago virgaurea, Teucrium scorodonia, Cytisus scoparius, Calluna vulgaris, Vincetoxicum hirundinaria
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. *Robinia pseudoacacia*), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. *Quercus cerris, Q. petraea, Fagus sylvatica, Alnus cordata*)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	chirotteri forestali, coleotteri saproxilici, lupo
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9260** Boschi di *Castanea sativa*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	421,01 superficie attuale	ettari	In corso indagini su necromassa, rinnovazione e presenza di dendromicrohabitat
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: *Picea abies, Vaccinium* myrtillus, *Larix decidua, Pinus cembra*
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, civetta nana, martora, lupo, chirotteri forestali, tra cui barbastello
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9410** Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	6893,83 superficie attuale	ettari	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Larix decidua, Pinus cembra
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, civetta nana, martora, lupo, chirotteri forestali, tra cui barbastello, fagiano di monte
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9420** Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**Habitat**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	21,29 superficie attuale	ettari	habitat mai prioritario in quanto non su suolo gessoso o calcareo.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 60	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: Pinus mugo subsp. uncinata
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Picchio nero, civetta capogrosso, civetta nana, martora, lupo, chirotteri forestali, tra cui barbastello, fagiano di monte
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	**9430** Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	**Specie**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - *Riccia breidleri* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	10 popolazione attuale	ecodemi sensu Stace 1991	attualmente segnalati 10 ecodemi (concetto simile a popolazione, vedi Stace 1991), costituiti variabilmente da pochi individui a numerosi, estremamente complesso effettuare un conteggio o stima dei numeri di individui, il monitoraggio impostato è per ecodemi e superfici occupate
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - *Riccia breidleri* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	2 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: stagni temporanei **Habitat DH** riconducibili all'habitat di specie: nessuno
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - *Riccia breidleri* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Regime idrologico	Nessuna alterazione significativa	-	Riferita alla durata media storica dei periodi di inondazione e disseccamento.

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - *Riccia breidleri* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione			Pascolo selvatico e domestico	Compatibile con la conservazione della specie	-	Pascolamento estensivo selvatico e occasionalmente domestico
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - *Riccia breidleri* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie		Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-	Riferita alla morfologia dei corpi idrici perenni e stagionali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - *Riccia breidleri* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta, Lombardia)	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	**Specie**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - *Buxbaumia viridis* Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	1 popolazione attuale	Numero dei tronchi marcescenti colonizzati	L'area della presenza della popolazione si estende per circa 1 mq. La misura coincide con la superficie occupata dalla presenza della ceppaia. Numero 4 individui (Miserere 2021). Entro 6 anni saranno svolti monitoraggi specifici volti a individuare eventuali ulteriori popolazioni.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - *Buxbaumia viridis* Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	mq	**Habitat di specie**: foreste di Picea abies con latifoglie **Habitat DH** riconducibili all'habitat di specie: 9410
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - *Buxbaumia viridis* Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 9410
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - *Buxbaumia viridis* Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di tronchi marcescenti	si	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - *Buxbaumia viridis* Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura dello strato arboreo	> 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - *Buxbaumia viridis* Segnalata in 18 siti in 9 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	**Specie**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	>250 popolazione attuale	Numero individui	10 ecodemi (sensu Stace 1999) noti composti da numero variabile di individui (da < 50 a >1000)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	300 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: detriti e greti **Habitat DH** riconducibili agli habitat di specie: 8110, 8120 e 3220 e 3230
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8110, 8120 e 3220 e 3230
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione			Luminosità	Elevata	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione			Caratteristiche geomorfologiche	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento all'eoluzione dei processi geomorfologici naturali locali
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat	Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	assenza di informazioni
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile* Segnalata in 4 siti in 2 regioni (Valle d'Aosta e provincia di Bolzano)	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Gran Paradiso	P								
IT1201000	Gran Paradiso	P	**Specie**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	2 popolazione attuale	Numero di cespi	Popolazione estremamente esigua posta sul confine del sito
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	50 superficie attuale	metri quadri	**Habitat di specie**: rupi ultrabasiche
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 5	%	Specie indicatrici di disturbo: ruderali, aliene
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione			Umidità	Elevata	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie		Luminosità	Ombra	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 - *Asplenium adulterinum* Segnalata in 12 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	**Specie**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scapania carinthiaca* Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	10	Superficie occupata in dm²	Previste indagini mirate entro i prossimi 6 anni, successive a quelle del 1990 e 2021
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scapania carinthiaca* Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	421,01 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: boschi di Picea **Habitat DH** riconducibili all'habitat di specie: 9410 Mancando un dato popolazionistico aggiornato è stata inserita la superficie totale dell'habitat N2000 del sito
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scapania carinthiaca* Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target dell'habitat DH 9410
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scapania carinthiaca* Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di tronchi marcescenti	si	-	

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scapania carinthiaca* Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura dello strato arboreo	> 90	%	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scapania carinthiaca* Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Umidità	Elevata	-	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scapania carinthiaca* Segnalata in 2 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	**Specie**	**Obiettivo**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - *Astragalus alopecurus* Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	75 popolazione attuale	Numero individui	due ecodemi noti, uno in Valnontey (15 individui) e uno in località Mougne (60 individui). Il secondo verosimilmente non isolato a livello di flusso genetico con ulteriori popolazioni fuori Sito prossime
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - *Astragalus alopecurus* Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari	**Habitat di specie**: praterie aride, orli e arbusteti **Habitat DH** solo parzialmente riconducibile all'habitat 6240
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - *Astragalus alopecurus* Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target dell'habitat DH 6240
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - *Astragalus alopecurus* Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Pascolo domestico e selvatico	Ridotto o non significativo	-	Per azione di concertazione del PNGP con gestore della superficie pascolamento solo selvatico e non significativo
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - *Astragalus alopecurus* Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30 (eccezionalmente maggiore in arbusteti e lariceti radi)	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite Hippophae rhamnoides, Berberis vulgaris, Juniperus communis, Arctostaphylos uva-ursi
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - *Astragalus alopecurus* Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art.17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P								
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	**Specie**	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 5 anni (> rara)	Categorie qualitatve da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Nal sito sono presenti sporadici individui con livree che testimoniano un'elevata introgressione genetica con la trota fario (ibridi), condizione che fà indicare la specie come rara nel sito. La consistenza della popolazione sarà stimata quantitativamente in seguito alle attività di introduzione nei siti di tutela Ex-situ (aree *nursery* e rinforzo del progetto LIFE GRAYMARBLE)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Miglioramento della struttura di popolazione in 10 anni (valore target da raggiungere: popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	VDA_ Il Progetto LIFE GRAYMARBLE prevede l'istituzione di una zona di conservazione ex-situ da adibire ad area Nursery (circa 300m) per l'accrescimento dei pesci geneticamnete idonei prodotti dalle attività del progetto LIFE e circa 6,2 Km di area Rinforzo dove instaurare una popolazione riproduttiva ex-situ di trota marmorata con gli individui accresciuti nell'area Nursery. PIEMONTE_Il progetto LIFE BIOACQUE e le attività post Life hanno previsto la reintroduzione di individui di trota marmorta in alcuni corpi idrici del parco richreando alcune popolazioni ex situ che risultano attualmente strutturate e in grado di automantenersi. Attività ancora in corso.
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030		Estensione delle aree idonee	//	Incremento dell'estensione in 10 anni (≥ 10%)	% di area idonea sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Habitat di specie: % di area idonea per la specie marmoratus sul totale dell'area bagnata (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017) attualmente percentuale di habitat disponibile "non buono" con valore dell'Indice di Integrità dell'habitat inferionre a 0,6. Rivalutazione dell'indice di integrità dell'habitat a seguito della rimodulazione dei Deflussi minimi a fine sperimentazione DE (RAVA)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Vegetazione spondale	Nessun decremento		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			LIMeco	Livello 1	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030			Assenza di Trota fario	si		Specie alloctona attualmente presente come specie dominante che incide anche sull'introgressione genetica dei rari esemplari presenti di S. marmoratus. .
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	*PI02 - Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)*	Presenza di pesci alloctoni	0	n. individui	Impatto alto Presenza di specie ittiche alloctone immesse a scopo alieutico: *Salmo truta, Salmo ghigi, Salvelinus fontinalis, Salvelinus umbla* . Queste possono impattare sulla popolazione d trota marmorata introdotta a fini di conservazione ex-situ, tramite ibridazione (nel caso di trota fario) e competizione trofica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	*D02 - Energia idroelettrica (dighe, sbarramenti, e relative infrastrutture)*	Presenza di opere di derivazione e dighe su alcuni torrenti	IH > 0,8 (Elevato)	Deflusso Ecologico calcolato con l'Indice IH (Metodologia MesoHABSIM-ISPRA Manuale n° 154/2017)	Impatto basso solo lato PIEMONTE_ 1) Attuale rilascio non in linea con la normativa sul Deflusso Ecologico, in corso di revisione tramite sperimentazione di rilasci 2) Presenza di dighe che alterano gli alvei causa clogging e gestione dei sedimenti)
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	Prospettive future	*PF14 - Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite*	Interventi in alveo, regimazione sponde	IQM BUONO	Qualità morfologica calcolata con l'Indice di Qualità Morfologica (ISPRA- Manuali°113/2014 ISBN: 978-88-448-0661-38	Impatto alto Presenza sia nell'area valdostana sia piemontese di corpi idrici interessati da routinaria gestione degli alvei a scopo di sicurezza idraulica
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F								
IT1201000	Parco Nazionale del C	I	**Specie**	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del C	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 13)	**UM quantitative** n. celle 1x1 km	Specie rilevata in 4 su 5 transetti altitudinali del PNGP: valli Cogne, Valsavarenche, Rhemes, Orco, oltre a un'area di studio intensiva nel vallone di Bardoney (Cogne)

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del G	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 150)	ettari	Habitat di specie: presente soprattutto in pascoli con *Genziana* , ascrivibili all'habitat 6230, nardeto, oltre a lande alpine 4060; presente anche in prati umidi, quali torbiere/prati umidi e paludi. Calcolato una superficie di minima in base alle aree di presenza, potenzialmente presente su superfici molto più estese vista l'estensione delle aree idonee nel Parco e il campionamento che coinvolge 5 valloni Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230, 6150 e 6170 in prossimità di zone umide
IT1201000	Parco Nazionale del G	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Grado di conservazione Eccellente Si vedano gli attributi e i target associati all'habitat 6230, 4260 (lande alpine d'alta quota), 7230, 6150 e 6170 in prossimità di zone umide
IT1201000	Parco Nazionale del G	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di Gentiana acaulis	< 10	%	disponibile dati per un'area di studio intensiva (Bardoney - Cogne)
IT1201000	Parco Nazionale del G	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat E. a. glaciegenita (ALP)	Copertura della cotica erbosa	> 40	%	disponibile dati per un'area di studio intensiva (Bardoney - Cogne)
IT1201000	Parco Nazionale del G	I	1065 Euphydryas aurinia	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del G	I								
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	**Specie**	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥21)	**UM quantitative** n. celle 1x1 km	Il totale dei dati raccolti permettono di accertare la presenza della specie in 10 celle 1x1 km (alcune solo in parte incluse nel sito) sul versante valdostano e 11 sul versante piemontese (Patriarca & Debernardi 2018; 2021, studio UNI Insubria 2023, Alex Bellé, dottorando UNI Torino, 2023 *ined* .) Non sono invece disponibili dati quantitativi sulla consistenza della popolazione. Da valutare la frequenza di contatto acustico come indice relativo di abbondanza da monitorare. Va tenuto conto della contattabilità piuttosto ridotta della specie (< 15 m in genere). In caso di individuazione di siti di ibernazione fuori sito sarebbe possibile condurre monitoraggi degli individui ibernanti.
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥7500)	ettari	Habitat di specie: presente in formazioni forestali ed ecotonali e potenzialmente in alimentazione in aree aperte e alcune zone umide al di sopra del limite degli alberi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 9110, 9130, 9180, 91E0, 9260, 9410, 9420, 9430
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 9110, 9130, 9180, 91E0, 9260, 9410, 9420, 9430
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		sì
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	Assenti boschi vetusti o isole di senescenza (fatti salvi i boschi di protezione), però boschi presenti nel sito scarsamente o per nulla gestiti, quindi con caratteri di naturalità che evolvono verso il target
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione			Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	assenza di dati quantitativi ma target soddisfatto su vaste superfici del Parco per assenza di gestione
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		Aree aperte mantenute da disturbi naturali (valanghe) e limitazioni edafiche
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del G	M								
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	**Specie**	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	La specie non è mai stata rilevata in modo certo, con dati acustici attribuiti alla coppia Myotis myotis / M. blythii. Vista la quota è più probabile che si tratti di M. myotis. La coppia di specie è stata rilevata in modo occasionale nel sito da studi diversi nel corso degli anni (Patriarca & Debernardi 2018; 2021, studio UNI Insubria 2023, Alex Bellé, dottorando UNI Torino, 2023 ined.). La quota elevata dell'area protetta rende improbabile la presenza di colonie riproduttive, e la presenza di almeno una delle due specie di grandi Myotis è probabilmente da attribuire a individui in alimentazione.
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥ 200)	ettari	Habitat di specie: mosaici agricoli dei fondovalle, con aree prative alternate a boschi di latifoglie. Indicato valore molto indicativo, in quanto la specie è stata rilevata in modo sporadico. Si segnala che in due occasioni la coppia di specie è stata rilevata anche in siti sopra il limite della vegetazione arborea, lungo fondovalle Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 6520
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione			Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 6520
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di punti d'acqua	si		lungo i fondovalle presenti alcuni piccoli specchi d'acqua naturali e artificiali
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione			Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alto = Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) e mosaico agricolo complesso Medio = almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Basso = Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	Livello alto lungo i fondovalle dell'area protetta, dove è presente habitat potenziale per la specie
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione			*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	Foreste lasciate alla libera evoluzione
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione			*(nel caso di paesaggio prevalentemente forestale)* Piccole radure o chiarie all'interno delle foreste	Nessun decremento		sì
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat trofico	*(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)* Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		sì
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del G	M								
IT1201000	Parco Nazionale del G	M	**Specie**	**Obiettivi**	**Parametri art. 17**	**Attributi**	**Sotto-attributi**	**Target**	**UM Target**	**Note**

Sezione 2 - Attributi e Target

IT1201000	Parco Nazionale del C	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4 n. minimo di branchi)	UM quantitative n. minimo di individui n. minimo di branchi	Alla data di compilazione del format (dic. 2023) nel sito è stimata la presenza di 4 nuclei riproduttivi, il cui territorio ricade in parte anche al di fuori del sito.
IT1201000	Parco Nazionale del C	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione		Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 25000)	ettari	Habitat di specie: tenuto conto della plasticità della specie e dell'ampiezza dei territori utilizzati dai branchi, non è identificabile uno specifico habitat di specie, anche in virtù del fatto che l'uso dello spazio è condizionato essenzialmente dalla disponibilità di prede piuttosto che dalle caratteristiche ambientali, e quindi varia anche stagionalmente in ambiente alpino. In termini generali possono essere considerati habitat di specie le diverse varietà di habitat boscato, formazioni erbose, lande e brughiere fino ai 2200 - 2500 m di quota presenti nel sito, escluse le aree di roccia pura, le aree umide e le superfici d'acqua, per un totale di circa 25000 ettari. Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: boschi di latifoglie (9110, 9130, 9260); Boschi di conifere (9410, 9420, 9430); Lande e brughiere (4060); formazioni erbose d'altitudine (6150, 6230*, 6170); formazioni erbose xeriche e rupicole (6210*, 6240*), formazioni erbose montane (6520).
IT1201000	Parco Nazionale del C	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	Presenti estese formazioni forestali
IT1201000	Parco Nazionale del C	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione			Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		Presenti estese formazioni forestali
IT1201000	Parco Nazionale del C	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Disponibilità di ungulati selvatici	si		Presenti 5 specie di ungulati: stambecco alpino, camoscio alpino, capriolo, cervo, cinghiale
IT1201000	Parco Nazionale del C	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	**Parametri art. 17**	**Pressioni**	**Descrizione dell'impatto**	**Target**	**UM Target**	**Note**
IT1201000	Parco Nazionale del C	M								

Sezione 3 - Misure di conservazione

						PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA	INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		è vietata l'alterazione del regime idrico naturale con nuove captazioni permanenti o temporanee, drenaggi, manomissioni e trasformazioni delle sponde; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di pesca, introduzione e il ripopolamento di fauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		sono vietate la pesca, l'introduzione, la reintroduzione e il popolamento di fauna ittica non autoctona I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di danneggiamento e/o taglio della vegetazione acquatica e di ripa	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		sono vietati il danneggiamento e/o il taglio della vegetazione acquatica e di ripa I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		è vietato alterare la componente organica delle acque con l'immissione di sostanze in- quinanti, in particolare concimi e liquami I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte, misura atta a contrastare la minaccia PA20 e PF07.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF14	Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	No	da avviare	I divieti e gli obblighi sono già contenuti nella DGR n. 3061/2011, consultabile al link, qui con nuova formulazione. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA21, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: -La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellizzazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_i.aspx	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Nuova formulazione comprendente in parte alcuni divieti e obblighi già vigenti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca, introduzione e il ripopolamento di fauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		sono vietate la pesca, l'introduzione e la reintroduzione della fauna ittica non autoctona. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione ittiofauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'ittiofauna esotica tramite elettropesca con passaggi ripetuti nell'ambito di progetti LIFE e Interreg. Concluso per il torrente Campiglia, in corso per i torrenti Valnontey, Valsoera, Noaschetta.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Progetti LIFE (Bioaquae, GrayMarble) e Interreg (Gebiodiv)	si veda Salmo marmoratus	Fondi Europei programma LIFE			
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		sono vietati l'immissione di sostanze inquinanti di qualsiasi origine (provenienti da insediamenti civili, strutture ricettive e attività produttive) e l'uso di diserbanti o il pirodiserbo per il controllo della vegetazione spontanea ripariale I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte, misura atta a contrastare la minaccia PA20 e PF07.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PF14	Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta	No	da avviare	I divieti e gli obblighi sono già contenuti nella DGR n. 3061/2011, consultabile al link, qui con nuova formulazione. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA21, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: -La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellizzazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_i.aspx	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Nuova formulazione comprendente in parte alcuni divieti e obblighi già vigenti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca, introduzione e il ripopolamento di fauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta	Si		sono vietate la pesca, l'introduzione e la reintroduzione della fauna ittica non autoctona. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione ittiofauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta		in corso	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'ittiofauna esotica tramite elettropesca con passaggi ripetuti nell'ambito di progetti LIFE e Interreg. In corso per il torrente Valnontey		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Progetti LIFE (Bioaquae, GrayMarble) e Interreg (Gebiodiv)	si veda Salmo marmoratus				
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta	Si		sono vietati l'immissione di sostanze inquinanti di qualsiasi origine (provenienti da in- sediamenti civili, strutture ricettive e attività produttive) e l'uso di diserbanti o il piro-diserbo per il controllo della vegetazione spontanea ripariale (art.11 L. 394/91 e smi e art. 51 RE); I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte, misura atta a contrastare la minaccia PA20 e PF07.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF14	Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	No	da avviare	I divieti e gli obblighi sono già contenuti nella DGR n. 3061/2011, consultabile al link, qui con nuova formulazione. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA21, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: -La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellizzazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_i.aspx	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Nuova formulazione comprendente in parte alcuni divieti e obblighi già vigenti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca, introduzione e il ripopolamento di fauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		sono vietate la pesca, l'introduzione e la reintroduzione della fauna ittica non autoctona. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione ittiofauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Piemonte		in corso	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'ittiofauna esotica tramite elettropesca con passaggi ripetuti nell'ambito di progetti LIFE e Interreg. Concluso per il torrente Campiglia, in corso per i Valsoera e Noaschetta.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Progetti LIFE (Bioaquae, GrayMarble) e Interreg (Gebiodiv)	si veda Salmo marmoratus				
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica delle componenti chimico-biologiche delle acque tramite immissione diretta o indiretta di reflui domestici e industriali non trattati e di reflui zootecnici	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		sono vietati l'immissione di sostanze inquinanti di qualsiasi origine (provenienti da insediamenti civili, strutture ricettive e attività produttive) e l'uso di diserbanti o il pirodiserbo per il controllo della vegetazione spontanea ripariale . I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte, misura atta a contrastare la minaccia PA20 e PF07.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto raccolta, danneggiamento, estirpazione mirtilli e funghi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione dei mirtilli e dei funghi con le deroghe previste per i proprietari e gli affittuari dei fondi e per i residenti nel rispetto delle vigenti normative regionali; - è consentito il consumo sul posto I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento in caso di forte espansione a danno di habitat prativi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è fatto obbligo, qualora si verifichino situazioni di forte espansione dell'habitat 4060 a danno di habitat a componente prevalentemente erbacea (tipologie 61 e 62), prevedere interventi di contenimento degli arbusti tramite il pascolamento ovi-caprino. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensivizzazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le irrigazioni e le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensivizzazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le irrigazioni e le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione del livello della falda freatica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le alterazioni del livello della falda freatica e quindi del tenore idrico del suolo per cui non sono consentiti prosciugamenti anche temporanei (con rete di piccoli canali), bonifiche, captazioni o altri interventi . I divieti e gli obblighi sono individuati nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di concimazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato lo sgarigmento di concimi organici (anche sotto forma di liquami) e il deposito degli stessi nei pressi di 6410, in quanto si tratta di habitat che richiede condizioni oligotrofiche e apporti di concime ripetuti porterebbero verso condizioni eutrofiche. I divieti e gli obblighi sono individuati nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	In caso di sfalcio, obbligo che sia effettuato alla fine della fioritura delle dicotiledoni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- se le praterie del habitat 6410 devono essere utilizzate per produzione foraggera si deve effettuare lo sfalcio in epoca adeguata (fine fioritura delle dicotiledoni), evitando il pascolamento che causerebbe eccessivo calpestamento e rilascio di deiezioni. I divieti e gli obblighi sono individuati nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto intensivizzazione pratiche agronomiche	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si		- è vietata la concimazione chimica, quella organica, non deve essere eccessiva per contenere la diffusione delle specie nitrofile e si deve privilegiare l'uso di letame maturo; - in caso di spandimento di fertilizzanti e ammendanti di origine organica si deve rispettare una fascia tampone adeguata ad evitare l'inquinamento organico diretto del sistema delle acque; - prevedere almeno uno sfalcio in epoca tardiva, dopo la fioritura delle Graminacee, seguito da uno o più turni di pascolamento bovino e/o ovino; è buona pratica evitare quello caprino; - in caso di mancato utilizzo (pascolo e/o sfalcio) prevedere interventi di trinciatura dell'erba; - in caso di solo utilizzo della risorsa foraggera tramite il pascolo, prevedere interventi di sfalcio per eliminare i refusi; - in caso di miglioramenti fondiari, è vietato effettuare asportazione di suolo.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto uso diserbanti e decespuglianti chimici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato l'uso di diserbanti e decespuglianti chimici. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati il pascolamento, lo stazionamento, il calpestamento del bestiame e delle persone perché causa di compattamento del suolo e distruzione dello strato muscinale; - in caso di presenza di torbiere in comprensori d'alpeggio o in aree in cui si eseguono interventi agro-forestali, tali aree devono: essere evidenziate sul terreno a cura dell'ente gestore; eventualmente delimitate da piccole staccionate (fisse o temporanee), con soluzioni alternative per l'abbeverata del bestiame; esplicitamente escluse dalle superfici pascolabili, anche in sede di capitolato del contratto di affitto; - in caso di torbiere in zone ad alta frequentazione turistica, è vietato il transito quando non sono presenti passerelle sopraelevate; è vietato svolgere le attività turistico-ricreative al di fuori delle aree e dei percorsi individuati dall'Ente gestore. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		In caso di torbiere in comprensori d'alpeggio tali regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale). Da concordare la modalità di delimitazione delle torbiere più efficace ed efficiente con gli uffici tecnici competenti, valutando le migliori soluzioni sito-specifiche.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di sfalcio e abbruciamento della cotica erbosa	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati lo sfalcio e l'abbruciamento della cotica erbosa; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.							
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat ma anche nei corpi idrici del bacino sottese che lo alimentano; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica della componente organica delle acque tramite immissione diretta o indiretta di liquami e concimi solidi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietata l'immissione di liquami e concimi solidi sia per sgarigmento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7110* Torbiere alte attive	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento e/o eradicazione in caso di inarbustimento	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		-in caso di eccessiva diffusione di arbusti e/o d'ingresso di specie estranee a queste comunità vegetali si devono prevedere operazioni di contenimento e/o eradicazione ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati il pascolamento, lo stazionamento, il calpestamento del bestiame e delle persone perché causa di compattamento del suolo e distruzione dello strato muscinale; - in caso di presenza di torbiere in comprensori d'alpeggio o in aree in cui si eseguono interventi agro-forestali, tali aree devono: essere evidenziate sul terreno a cura dell'ente gestore; eventualmente delimitate da piccole staccionate (fisse o temporanee), con soluzioni alternative per l'abbeverata del bestiame; esplicitamente escluse dalle superfici pascolabili, anche in sede di capitolato del contratto di affitto; - in caso di torbiere in zone ad alta frequentazione turistica, è vietato il transito quando non sono presenti passerelle sopraelevate; è vietato svolgere le attività turistico-ricreative al di fuori delle aree e dei percorsi individuati dall'Ente gestore. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		In caso di torbiere in comprensori d'alpeggio tali regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale). Da concordare la modalità di delimitazione delle torbiere più efficace ed efficiente con gli uffici tecnici competenti, valutando le migliori soluzioni sito-specifiche.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni a fini conservazionistici	2	siti	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Apposizione da parte dell'Ente Parco di recinti semimobili e permanenti in due siti di presenza dell'habitat noti		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Attività svolta dal personale dell'Ente con attrezzatura acquistata	2000						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di sfalcio e abbruciamento della cotica erbosa	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati lo sfalcio e l'abbruciamento della cotica erbosa; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat ma anche nei corpi idrici del bacino sottese che lo alimentano; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica della componente organica delle acque tramite immissione diretta o indiretta di liquami e concimi solidi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietata l'immissione di liquami e concimi solidi sia per sgarigmento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento e/o eradicazione in caso di inarbustimento	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- in caso di eccessiva diffusione di arbusti e/o di ingressi di specie estranee a queste comunità vegetali si devono prevedere operazioni di contenimento e/o eradicazione ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato il pascolo anche quello di transito, nel caso in cui 7220* sia utilizzato come abbeverata, in quanto porta impoverimento e banalizzazione della flora; - è vietato il calpestamento da parte del bestiame, perché causa di compattamento e distruzione dello strato muscinale. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		In caso di sorgenti in comprensori d'alpeggio tali regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale). Da concordare la modalità di delimitazione delle sorgenti più efficace ed efficiente con gli uffici tecnici competenti, valutando le migliori soluzioni sito-specifiche.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat ma anche nei corpi idrici del bacino sottese che lo alimentano; - per tutte le sorgenti quindi anche 7220*, è vietato deviare o occultare le acque sorgive. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica della componente organica delle acque tramite immissione diretta o indiretta di liquami e concimi solidi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietata l'immissione di liquami e concimi solidi sia per sgarigmento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato il pascolo anche quello di transito in quanto porta impoverimento e banalizzazione della flora; - è vietato il calpestamento da parte del bestiame, perché causa di compattamento e distruzione dello strato muscinale; - in caso di presenza di paludi (7230) in comprensori d'alpeggio o in aree in cui si eseguono interventi agro-forestali, tali aree devono: essere evidenziate sul terreno a cura dell'ente gestore; eventualmente delimitate da piccole staccionate (fisse o temporanee), con soluzioni alternative per l'abbeverata del bestiame; esplicitamente escluse dalle superfici pascolabili, anche in sede di capitolato del contratto di affitto; - in caso di presenza in zone ad alta frequentazione turistica, divieto di transito quando non sono presenti passerelle sopraelevate; divieto di svolgere le attività turistico-ricreative nelle immediate vicinanze di tali aree e nei percorsi individuati dall'Ente gestore. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		In caso di torbiere in comprensori d'alpeggio tali regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale). Da concordare la modalità di delimitazione delle torbiere più efficace ed efficiente con gli uffici tecnici competenti, valutando le migliori soluzioni sito-specifiche.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat ma anche nei corpi idrici del bacino sottese che lo alimentano; - per tutte le sorgenti è vietato deviare o occultare le acque sorgive. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di modifica della componente organica delle acque tramite immissione diretta o indiretta di liquami e concimi solidi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietata l'immissione di liquami e concimi solidi sia per sgarigmento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7230 Torbiere basse alcaline	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Obbligo di contenimento e/o eradicazione in caso di inarbustimento	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		In caso di eccessiva diffusione di arbusti e/o di ingressi di specie estranee a queste comunità vegetali si devono prevedere operazioni di contenimento e/o eradicazione ponendo attenzione al calpestamento durante tali operazioni I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di calpestio da parte di bestiame o persone, da garantire tramite obbligo di apposizione di recinzioni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato il pascolo anche quello di transito in quanto porta impoverimento e banalizzazione della flora; - è vietato il calpestamento da parte del bestiame, perché causa di compattamento e distruzione dello strato muscinale. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		In caso di 7240 in comprensori d'alpeggio tali regole devono essere recepite all'interno del Piano di Pascolamento (si veda Misura trasversale). Da concordare la modalità di delimitazione delle sorgenti più efficace ed efficiente con gli uffici tecnici competenti, valutando le migliori soluzioni sito-specifiche.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			IA - intervento attivo	Realizzazione recinzioni a fini conservazionistici	1	sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Apposizione da parte dell'Ente Parco di recinti semimobile in sito di presenza dell'habitat noto		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Attività svolta dal personale dell'Ente con attrezzatura acquistata	1500						

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	PJ01 PJ03	•Cambiamenti nelle temperature e temperature estreme dovute al cambiamento climatico •Modifiche nei regimi pluviometrici dovute al cambiamento climatico	RE - regolamentazione	Divieto di prelievo acqua e alterazione del regime idrico	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati le captazioni, i drenaggi, le canalizzazioni e tutti gli interventi che comportano una semplificazione del reticolo idrico, modificando la sede di falda e l'apporto idrico superficiale, quando esistente. Tali interventi sono vietati non solo all'interno degli habitat ma anche nei corpi idrici del bacino sottesi che lo alimentano; - per tutte le sorgenti è vietato deviare o occultare le acque sorgive. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di modifica della componente organica delle acque tramite immissione diretta o indiretta di liquami e concimi solidi	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietata l'immissione di liquami e concimi solidi sia per spargimento diretto sia attraverso le acque di scolo di depositi in zone limitrofe. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "aree di elevato valore floristico	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "aree di elevato valore floristico	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto permanente di apertura vie arrampicata e ferrate in aree in cui sono presenti siti di nidificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: - divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti siti di nidificazione; - divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti stazioni floristiche di interesse conservazionistico segnalate dall'Ente nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo in aree in cui sono presenti siti di nificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: - divieto di svolgere attività di disturbo (alpinismo, arrampicata, costruzione di infrastrutture, voli di elicotteri) in un'area di 500 metri di raggio dai siti di nidificazione più utilizzati; - divieto assoluto di disturbo nei siti di nidificazione nel periodo febbraio-agosto, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata anche per scopi fotografici e di riprese cinematografiche. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "aree di elevato valore floristico	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto permanente di apertura vie arrampicata e ferrate in aree in cui sono presenti siti di nidificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: - divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti siti di nidificazione; - divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui sono presenti stazioni floristiche di interesse conservazionistico segnalate dall'Ente (art. 46 RE) nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo in aree in cui sono presenti siti di nificazione	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		se in presenza di siti di nidificazione di specie coloniali e rapaci diurni e notturni: - divieto di svolgere attività di disturbo (alpinismo, arrampicata, costruzione di infrastrutture, voli di elicotteri) in un'area di 500 metri di raggio dai siti di nidificazione più utilizzati; - divieto assoluto di disturbo nei siti di nidificazione nel periodo febbraio-agosto, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata anche per scopi fotografici e di riprese cinematografiche (art. 54 RE). I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di frequentazione al di fuori di sentieri e vie alpinistiche	100	% superficie habitat in "aree di elevato valore floristico	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Nelle "aree di elevato valore floristico e vegetazionale" è vietata la frequentazione al di fuori dei sentieri segnalati. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	8340 Ghiacciai permanenti	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intervento	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato qualsiasi intervento, anche sotterraneo, nei ghiacciai, nonché il prelievo di materiali, fatto salvo l'eventuale inserimento di infrastrutture, finalizzate al soccorso in montagna, da assoggettare a procedura di valutazione di incidenza; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		- è vietato attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di fustaie coetanee su superfici accorpate maggiori di 0.5 ha; - qualora si tratti di formazioni prossime al climax, si devono evitare interventi selvicolturali che possano alterare la composizione arborea, in particolare nel piano submontano si deve evitare la penetrazione del Castagno e della Robinia e a quote superiori si deve evitare l'eccessiva espansione dell'Abete rosso; - nei popolamenti di Faggio, inquadrabili come cedui composti l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 50% di copertura; per i cedui semplici l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 25% della copertura; - nel governo misto, nei tagli intercalari e di conversione l'estensione massima delle tagliate è di 5 ettari; - la percentuale media di prelievo nelle fustaie, trattate con tagli a scelta colturale, per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 mq, con un periodo di curazione minimo di 10 anni, non può superare il 25% della provvigione; - i cedui semplici, matricinati e non, o composti con strato agamico avente età superiore a 35 anni devono considerarsi fuori regime e devono essere avviati a fustaia con libera evoluzione o con taglio di avviamento, conservando gli esemplari portaseme; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9130 Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		- è vietato attuare forme di governo e trattamento che prevedano la costituzione o il mantenimento di fustaie coetanee su superfici accorpate maggiori di 0.5 ha; - qualora si tratti di formazioni prossime al climax, si devono evitare interventi selvicolturali che possano alterare la composizione arborea, in particolare nel piano submontano si deve evitare la penetrazione del Castagno e della Robinia e a quote superiori si deve evitare l'eccessiva espansione dell'Abete rosso; - nei popolamenti di Faggio, inquadrabili come cedui composti l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 50% di copertura; per i cedui semplici l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari con il rilascio di almeno il 25% della copertura; - nel governo misto, nei tagli intercalari e di conversione l'estensione massima delle tagliate è di 5 ettari; - la percentuale media di prelievo nelle fustaie, trattate con tagli a scelta colturale, per piede d'albero o per piccoli gruppi, fino a 1000 mq, con un periodo di curazione minimo di 10 anni, non può superare il 25% della provvigione; - i cedui semplici, matricinati e non, o composti con strato agamico avente età superiore a 35 anni devono considerarsi fuori regime e devono essere avviati a fustaia con libera evoluzione o con taglio di avviamento, conservando gli esemplari portaseme. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tillio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tillio-Acerion	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati tutti gli interventi che possano provocare modificazioni allo scorrimento delle acque superficiali, come drenaggi e altri interventi che modifichino il livello idrico, ivi compresa l'apertura di nuova viabilità e il transito su suoli impaludati; - sono vietati gli interventi di gestione attiva se non nei casi in cui vi siano esigenze idrauliche di tutela dei corsi d'acqua; - è fatto obbligo di lasciare le formazioni alla libera evoluzione. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati tutti gli interventi che possano provocare modificazioni allo scorrimento delle acque superficiali, come drenaggi e altri interventi che modifichino il livello idrico, ivi compresa l'apertura di nuova viabilità e il transito su suoli impaludati; - sono vietati gli interventi di gestione attiva se non nei casi in cui vi siano esigenze idrauliche di tutela dei corsi d'acqua; - in caso di necessità di interventi selvicolturali, solo per esigenze idrauliche di tutela dei corsi d'acqua, su suoli non portanti, è obbligatorio il rilascio del legno in bosco. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Piemonte	Si		- è vietato prelevare i portaseme di altre specie autoctone presenti con meno di 25 soggetti a ettaro; - è vietato abbattere o indebolire i castagni da frutto con diametro maggiore di 70 cm, anche se deperienti o morti, fatti salvi i casi di pericolo per la pubblica incolumità; - nel governo misto, nei tagli intercalari e di conversione l'estensione massima delle tagliate è di 5 ettari, rilasciando una copertura al termine dell'intervento superiore al 50%; - nei cedui è obbligatoria la gestione secondo quanto è previsto dai seguenti punti: - turno minimo 15 anni, non è fissato un turno massimo; - avviamento a fustaia nei cedui abbandonati; - l'estensione massima delle tagliate è di 2 ettari; - nei tagli di maturità devono essere rilasciati individui nati da seme o polloni di altre specie autoctone fino al 30% della copertura; qualora essi non siano sufficienti è necessario il rilascio di castagni a gruppi fino al raggiungimento della copertura prevista. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio e caratterizzazione di varietà locali di castagno	3	Siti	Regione Piemonte		in corso	L'Ente Parco è promotore e finanziatore di attività di studio e caratterizzazione dei genotipi locali di piante di castagno da frutto della Valle Orco in collaborazione con il Centro Regionale di Castanicoltura piemontese.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Collaborazione e finanziamento delle attività con altri partner (Università di Torino, Centro Regionale di Castanicoltura)	15000					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato il taglio a raso; - sono vietate la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione dei prodotti del sottobosco (piccoli frutti e funghi) con le deroghe previste per i proprietari e gli affittuari dei fondi e per i residenti nel rispetto delle vigenti normative regionali; è consentito il consumo sul posto di fragole, lamponi e mirtilli; - è fatto obbligo nelle peccete del piano montano mantenere la presenza di Abete rosso su valori non inferiori al 70-75%, favorendo la mescolanza con altre specie quali Abete bianco (anche se nel Parco è specie molto localizzata), Pino silvestre o latifoglie tipiche di questo orizzonte; - per le peccete del piano subalpino si deve mantenere la struttura pluristratificata per garantire maggior resistenza del popolamento e valorizzare la funzione paesaggistico-ambientale, preservando i soggetti di maggiori dimensioni per la loro funzione strutturale, di portaseme ed ecologica ; inoltre è bene favorire la presenza di specie diverse quali il Larice e altre latifoglie, quale garanzia di maggiore stabilità; - nelle peccete, trattate con taglio a buche, la superficie massima della singola buca deve essere di 1000 mq; il periodo di curazione non deve essere inferiore a 15 anni. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- è vietato il taglio a raso; - è fatto obbligo per i lariceti del piano subalpino superiore e per quelli rupicoli e di greto prevedere la libera evoluzione (assenza di gestione attiva); sono consentiti solo interventi con finalità di protezione; - è fatto obbligo per i lariceti del piano subalpino inferiore in cui in passato vi è stata risposta modesta agli interventi selvicolturali, prevedere il monitoraggio della dinamica del popolamento, orientando gli interventi verso la funzione protettiva e naturalistica del bosco (funzione paesaggistico-ambientale); - per i lariceti dei piani montano e subalpino inferiore, l'estensione massima delle tagliate deve essere di 5 ettari; - nei lariceti a gestione attiva del piano montano, in presenza di latifoglie o peccio, devono essere effettuati tagli a scelta colturale per gruppi, favorendo la successione naturale; - nei lariceti a gestione attiva del piano subalpino, si devono eseguire tagli a scelta per collettivi, volti e favorire la diffusione del Pino Cembro; - nei lariceti puri (con presenza del Larice superiore al 90%) sono da trattare con tagli a buche, opportunamente orientati per favorire la rinnovazione naturale; - nei lariceti, trattati con taglio a buche, la superficie massima della singola buca deve essere di 2000 mq; nei tagli a scelta colturale anche per gruppi la superficie massima del gruppo è di 1000 mq; il periodo di curazione nei popolamenti puri non deve essere inferiore a 15 anni; nei popolamenti misti, non deve essere inferiore a 20 anni; - la percentuale media di prelievo nelle fustaie disetanee, trattate con tagli a scelta colturale, non può superare il 25% della provvigione. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali comuni	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali, ivi compresi i pascoli arborati, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico, associati al bosco; - è vietato eseguire tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano (art. 30 RE); nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione; - sono vietati il taglio e la soppressione indiscriminata degli arbusti spontanei, di qualunque specie, ad eccezione di quelle alloctone, sia in popolamenti arbustivi sia nel sottobosco di cenosi arboree; sono fatti salvi i tagli per interventi di protezione dagli incendi boschivi ai lati della viabilità per una larghezza massima di 5 mt per lato; - in caso di interventi selvicolturali è vietato l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno; - in tutte le aree boscate le esigenze di produzione devono essere armonizzate con quelle di conservazione secondo quanto riportato nell'articolo 14, commi 1 e 2, delle NTA; - in aree boscate caratterizzate da situazioni di dissesto, in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di applicare le indicazioni operative per la gestione dei boschi di protezione; - per l'accesso ai boschi a scopo gestionale è fatto obbligo di utilizzare la viabilità esistente, con le limitazioni imposte per la tutela dell'ambiente; - nei tagli a scelta colturali (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prelievo deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale; - in caso di interventi selvicolturali, nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati, ovvero il 50% di quelli presenti), morti in piedi e/o a terra e 4 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 2500 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >20cm) per l'avifauna, i chirotteri e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcati, a fibratura deviata); sono fatte salve le esigenze fitosanitarie e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - in caso di interventi selvicolturali, sono da rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzati da edera; - in caso di interventi selvicolturali, è da rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimali, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc; - si devono sempre conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - si deve favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustaia con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco; - nella realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di un'area boscata, si devono conservare nidi, tane, pozze e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta; - qualora si debbano effettuare interventi selvicolturali in boschi dove sono presenti stazioni di specie erbacee ed arbustive di interesse floristico, l'Ente gestore può porre ulteriori limitazioni o indicare buone pratiche per gli interventi;		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	H	9430 Foreste montane e subalpine di Pinus uncinata (*su substrato gessoso o calcareo)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Criteri selvicolturali specifici	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sia su substrato calcareo con formazioni rupicole sia su substrato siliceo, sono vietati interventi selvicolturali (libera evoluzione). I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	4066 Asplenium adulterinum	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di raccolta, danneggiamento ed estirpazione	100	% siti di presenza della specie	Regione Piemonte	Si		- sono vietati la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione degli individui della specie. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6269 - *Astragalus alopecurus*	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di raccolta, danneggiamento ed estirpazione	100	% siti di presenza della specie	Regione Valle d'Aosta	Si		- sono vietati la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione degli individui della specie, fatta eccezione per la brucatura occasionale da parte di bestiame al pascolo; - è fatto obbligo il rispetto delle misure di conservazione definite per gli habitat 6210 e 6240* in cui vive la specie, in particolare sono da evitare le irrigazioni e le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto; - deve essere sempre garantita la sopravvivenza delle popolazioni con particolare attenzione alle attività di manutenzione o ripristino dei sentieri; - a seguito di risultati negativi del monitoraggio delle popolazioni (diminuzione drastica del numero di individui) l'Ente gestore può sospendere il pascolo e/o la frequentazione turistica per un periodo determinato necessario alla ripresa della popolazione. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1384 - *Riccia breidleri*	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di asportazione, spostamento e danneggiamento substrati ospiti	100	% siti di presenza della specie	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		- sono vietati l'asportazione, lo spostamento e il danneggiamento dei substrati ospiti. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1386 - *Buxbaumia viridis*	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di asportazione, spostamento e danneggiamento substrati ospiti	100	% siti di presenza della specie	Regione Valle d'Aosta	Si		- sono vietati l'asportazione, lo spostamento e il danneggiamento dei substrati ospiti; - è fatto obbligo il rispetto delle misure di conservazione definite per l'habitat 9410 in cui vive la specie. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	1545 - *Trifolium saxatile*	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di raccolta, danneggiamento ed estirpazione	100	% siti di presenza della specie	Regione Valle d'Aosta	Si		- sono vietati la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione degli individui della specie; - devono essere rispettate le misure di conservazione definite per gli habitat 3220 e 3230 in cui vive la specie, a cui si rimanda. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	P	6166 - *Scopania carinthiaca*	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di asportazione, spostamento e danneggiamento substrati ospiti	100	% siti di presenza della specie	Regione Valle d'Aosta	Si		- sono vietati l'asportazione, lo spostamento e il danneggiamento dei substrati ospiti; - è fatto obbligo il rispetto delle misure di conservazione definite per l'habitat 9410 in cui vive la specie. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	I	*1065 Euphydryas aurinia*	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti -nelle aree in cui è accertata la presenza, è vietato modificare gli habitat frequentati dalla specie, mantenendo l'attività pastorale di tipo tradizionale. Obblighi -è fatto obbligo il mantenimento delle radure dell'orizzonte subalpino, nella fascia di transizione tra il bosco e le formazioni erbose aperte. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Viene previsto una apposita misura trasversale per la redazione e attuazione dei Piani di Pascolo	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	RE - regolamentazione	Divieto di pesca, introduzione e il ripopolamento di fauna esotica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		sono vietate la pesca, l'introduzione e la reintroduzione della fauna ittica non autoctona. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PF14 PD02	•Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite •Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture	RE - regolamentazione	Divieto di alterazione idromorfologica	100	% superficie habitat	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	No	da avviare	I divieti e gli obblighi sono già contenuti nella DGR n. 3061/2011, consultabile al link, qui con nuova formulazione. Misura volta a contrastare le minacce PD02, PA21, PF14, PF17 Sono vietate le seguenti attività: -La captazione delle acque superficiali e sotterranee, ad eccezione dei prelievi destinati ad autoconsumo, a uso potabile, a uso agro-silvo-pastorale. -L'alterazione morfologica di qualsiasi natura tatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. - Il taglio della vegetazione ripariale e la rimozione di detriti legnosi in alveo, fatti salvi gli interventi di sistemazione idraulica necessari alla pubblica incolumità. Le condizioni di pubblica incolumità devono essere dimostrate da un apposito studio multidisciplinare che comprenda la modellizzazione idraulica, l'analisi idromorfologica e l'analisi del rischio. Lo studio, sito specifico e basato su dati appositamente raccolti, deve prevedere un'analisi almeno alla scala del corpo idrico, minimizzare gli impatti su habitat e specie, individuare le migliori soluzioni progettuali, le tecniche esecutive, le misure di mitigazione e modalità di manutenzione.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aree_naturali_protette/Natura2000/rete_natura_2000_i.aspx	Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Nuova formulazione comprendente in parte alcuni divieti e obblighi già vigenti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte	0					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PF14 PD02	•Modifiche dei regimi di piena, interventi di protezione dalle piene per aree costruite •Energia idroelettrica, incluse le infrastrutture	RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% torrenti di presenza	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è vietato effettuare lavori in alveo nel periodo riproduttivo (novembre-febbraio) nelle aree di riproduzione e in quelle a monte. Obblighi è fatto obbligo di mantenere tratti di habitat fluviale/torrentizio con caratteristiche morfologiche e idrauliche adatte alla riproduzione della specie; è fatto obbligo di tutelare la naturalità dei corsi d'acqua e la loro continuità, con attenta verifica dei flussi minimi vitali, in presenza di preesistenti captazioni. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si	PI02	•Altre Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Eradicazione ittiofauna esotica	100	% della superficie habitat specie	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Realizzazione di un intervento di rimozione dell'ittiofauna esotica tramite elettropesca con passaggi ripetuti nell'ambito di progetti LIFE e Interreg. Concluso per il torrente Campiglia, in corso per i torrenti Valnontey, Valsoera, Noaschetta.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Progetti LIFE (Bioaquae, GrayMarble) e Interreg (Gebiodiv)	80000	Fondi Europei programma LIFE				
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	F	1107 Salmo marmoratus	Miglioramento dell'habitat di specie e aumento della popolazione entro il 2030	si			IA - intervento attivo	Interventi di conservazione della specie	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	VDA_ Il Progetto LIFE GRAYMARBLE prevede l'istituzione di una zona di conservazione ex-situ da adibire ad area Nursery (circa 300m) per l'accrescimento dei pesci geneticamente idonei prodotti dalle attività del progetto LIFE e circa 6,2 Km di area Rinforzo dove instaurare una popolazione riproduttiva ex-situ di trota marmorata con gli individui accresciuti nell'area Nursery. PIEMONTE_Il progetto LIFE BIOACQUE e le attività post Life hanno previsto la reintroduzione di individui di trota marmorta in alcuni corpi idrici del parco ricreando alcune popolazioni ex situ che risultano attualmente strutturate e in grado di automantenersi. Attività ancora in corso.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Progetti LIFE (Bioaquae, GrayMarble) e Interreg (Gebiodiv)	come da azioni dei progetti	Fondi Europei programma LIFE				
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Obbligo di controllare la presenza di cani randagi e/o vaganti. Misura non specie-specifiche, ma già compresa tra le disposizioni del Piano di Gestione I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si vedano le disposizioni del Piano di Gestione concernenti l'accesso dei cani nel Parco e le limitazioni imposte per i cani da pastore	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1352 Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di ridurre il rischio di predazione degli ungulati da allevamento	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Obblighi obbligo di adottare tecniche di allevamento tradizionale - pascolo turnato, controllo giornaliero di greggi e mandrie e confinamento notturno dei capi. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Tutela degli ambienti ipogei	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti – divieto o limitazione alla fruizione in funzione delle esigenze della chirotterofauna che utilizza i siti; – divieto di alterare le condizioni microclimatiche delle grotte attraverso l'apertura di setti o la costruzione di manufatti e opere; – sono vietate emissioni luminose di qualunque tipo finalizzate a illuminare le cavità ipogee; – è vietato realizzare nuove infrastrutture a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; – è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità. Obblighi – in caso di impossibilità di un efficace controllo dell'accessibilità antropica a eventuali siti sensibili, apposizione di barriere fisiche permeabili al transito dei chirotteri agli accessi (cancelli/griglie con sbarre prevalentemente orizzontali e sufficientemente spaziate) o nei loro pressi (recinzioni), tenendo conto delle indicazioni tecniche formulate da EUROBATS (Mitchell-Jones et al. 2007). I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1308 Barbastella barbastellus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Criteri di intervento sull'edificato	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti – è vietato apporre barriere (muri, porte, cancelli o altro), per il controllo degli accessi a parti sotterranee di edifici, che impediscano l'accesso ai chirotteri; – nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive, è vietata la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione o il potenziamento di quelli esistenti per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; – è vietata la chiusura delle vie di accesso (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia nei periodi riproduttivi e/o di svernamento; – nei periodi di presenza dei chirotteri (riproduzione e svernamento) sono vietati interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti che interessi tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei; – è fatto divieto nei periodi di presenza dei chirotteri (riproduzione e svernamento) di allestire impalcature esterne schermanti; – è vietata ogni forma di disturbo nei locali in cui si rifugiano i chirotteri nei periodi di riproduzione e svernamento, fatti salvi i casi di pubblica incolumità o studio scientifico. Obblighi – in presenza di edifici ospitanti chirotteri, per ogni intervento edilizio è fatto obbligo da parte del proprietario di presentare un progetto che preveda le misure di mitigazione per ridurre al minimo il rischio di diserzione dal sito; tutti i progetti devono essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; – in caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale che ospitano colonie di specie vulnerabili, appartenenti ai generi *Barbastella, Eptesicus, Myotis, Plecotus* e *Tadarida* , sono ammessi esclusivamente interventi legati alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso è fatto obbligo di prevedere la conservazione o la ricostituzione dei siti; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Tutela degli ambienti ipogei	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti – divieto o limitazione alla fruizione in funzione delle esigenze della chirotterofauna che utilizza i siti; – divieto di alterare le condizioni microclimatiche delle grotte attraverso l'apertura di setti o la costruzione di manufatti e opere; – sono vietate emissioni luminose di qualunque tipo finalizzate a illuminare le cavità ipogee; – è vietato realizzare nuove infrastrutture a meno di 500 metri di distanza dall'ingresso delle cavità; – è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale all'interno delle cavità. Obblighi – in caso di impossibilità di un efficace controllo dell'accessibilità antropica a eventuali siti sensibili, apposizione di barriere fisiche permeabili al transito dei chirotteri agli accessi (cancelli/griglie con sbarre prevalentemente orizzontali e sufficientemente spaziate) o nei loro pressi (recinzioni), tenendo conto delle indicazioni tecniche formulate da EUROBATS (Mitchell-Jones et al. 2007). I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	M	1324 Myotis myotis	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Criteri di intervento sull'edificato	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti – è vietato apporre barriere (muri, porte, cancelli o altro), per il controllo degli accessi a parti sotterranee di edifici, che impediscano l'accesso ai chirotteri; – nei pressi di edifici ospitanti colonie riproduttive, è vietata la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione o il potenziamento di quelli esistenti per motivi estetici, turistici, commerciali, pubblicitari; – è vietata la chiusura delle vie di accesso (porte, finestre, prese d'aria e simili) ai vani frequentati dalla colonia nei periodi riproduttivi e/o di svernamento; – nei periodi di presenza dei chirotteri (riproduzione e svernamento) sono vietati interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rifacimento o adeguamento di impianti che interessi tetti, sottotetti, scantinati o altri ambienti sotterranei; – è fatto divieto nei periodi di presenza dei chirotteri (riproduzione e svernamento) di allestire impalcature esterne schermanti; – è vietata ogni forma di disturbo nei locali in cui si rifugiano i chirotteri nei periodi di riproduzione e svernamento, fatti salvi i casi di pubblica incolumità o studio scientifico. Obblighi – in presenza di edifici ospitanti chirotteri, per ogni intervento edilizio è fatto obbligo da parte del proprietario di presentare un progetto che preveda le misure di mitigazione per ridurre al minimo il rischio di diserzione dal sito; tutti i progetti devono essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza; – in caso di edifici o manufatti pubblici del patrimonio culturale che ospitano colonie di specie vulnerabili, appartenenti ai generi *Barbastella, Eptesicus, Myotis, Plecotus* e *Tadarida* , sono ammessi esclusivamente interventi legati alla stabilità del manufatto o di sue parti; in questo caso è fatto obbligo di prevedere la conservazione o la ricostituzione dei siti; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A072 Pernis apivorus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo dei siti di nidificazione	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nei boschi in cui è stata accertata la presenza della specie nel periodo riproduttivo 1 maggio-31 agosto I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A072 Pernis apivorus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Obblighi in caso di presenza della specie, si devono conservare le radure e le chiarie all'interno dei boschi anche se di media/piccola estensione; si devono lasciare, soprattutto nei cedui di castagno e faggio, piante di discrete dimensioni con grossi rami, adatte per la costruzione del nido (art. 32 RE) I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A076 Gypaetus barbatus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti e obblighi già vigenti, qui con nuova formulazione per correggere il periodo di disturbo della nidificazione (da marzo - agosto a novembre - agosto) Sono vietate le seguenti attività: Divieti divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui è registrata la presenza di nidi; divieto di svolgere attività di disturbo (alpinismo, arrampicata, costruzione di infrastrutture, voli di elicotteri) in un'area di 500 metri di raggio dai siti di nidificazione utilizzati; divieto assoluto di disturbo dei siti di nidificazione nel periodo novembre-agosto, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata anche per scopi fotografici e di riprese cinematografiche autorizzati dall'Ente;		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio; attualmente non sono noti siti di nidificazione nel sito	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Nuova formulazione comprendente in parte alcuni divieti e obblighi già vigenti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione diventerà vigente con l'approvazione da parte delle due Regioni Valle d'Aosta e Piemonte	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A080 Circaetus gallicus	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo in periodo riproduttivo	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nei boschi in cui è stata accertata la presenza della specie nel periodo riproduttivo 1 marzo-30 settembre. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A091 Aquila chrysaetos	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si		Divieti -divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui si trovano i nidi; -divieto di svolgere attività di disturbo (alpinismo, arrampicata, costruzione di infrastrutture, voli di elicotteri) in un'area di 500 metri di raggio dai siti di nidificazione utilizzati; -divieto assoluto di disturbo dei siti di nidificazione nel periodo marzo-agosto, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata anche per scopi fotografici e di riprese cinematografiche autorizzati dall'Ente; I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A103 Falco peregrinus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo dei siti di nidificazione	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti -divieto di apertura di vie di arrampicata e/o ferrate sulle pareti in cui si trovano i nidi; -divieto di arrampicata libera e attrezzata su pareti dove è segnalata la specie, in modo particolare tra febbraio e luglio; -è vietata ogni forma di disturbo ai siti riproduttivi, principale minaccia per la specie, e ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente; -è vietata la costruzione di nuovi impianti a fune ed elettrodotti con cavi aerei nei pressi dei siti di accertata nidificazione Obblighi -è fatto obbligo della messa in sicurezza delle linee elettriche e dei cavi in prossimità dei siti di nidificazione e di caccia entro un raggio di 5 km; -è fatto obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita, impianti a fune ed elettrodotti dismessi, secondo modalità da concordare con l'Ente gestore. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A139 Eudromias morinellus	Conservazione di specie migratrici	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo della specie	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è vietata ogni forma di osservazione ravvicinata anche per scopi fotografici e di riprese cinematografiche nei siti di presenza accertata I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3 - Misure di conservazione

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A215 Bubo bubo	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PD06 PE09	-Trasmissione dell'elettricità e comunicazioni (cavi) -Altre attività di trasporto terrestre, marino ed aereo	RE - regolamentazione	Tutela dei siti di nidificazione	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è vietato il disturbo sulle o nei pressi di balze rocciose che ospitano siti di nidificazione, comprese le attività di arrampicata libera o attrezzata e ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici; l'avvicinamento alle pareti per fini di studio e ricerca scientifica è subordinato all'autorizzazione dall'Ente gestore; è vietata la costruzione di nuovi impianti a fune ed elettrodotti con cavi aerei nei pressi dei siti di accertata nidificazione. Obblighi è fatto obbligo della messa in sicurezza delle linee elettriche e dei cavi in prossimità dei siti di nidificazione e di caccia entro un raggio di 5 km I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A217 Glaucidium passerinum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo dei siti di nidificazione	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nei boschi in cui è stata accertata la presenza della specie nel periodo riproduttivo 1 marzo-31 luglio I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A217 Glaucidium passerinum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Obblighi in caso di interventi selvicolturali nei boschi di conifere o in quelli misti con latifoglie, mantenere e favorire la presenza di radure ampie con vegetazione erbacea; nel caso di interventi forestali di taglio, conservare gli alberi con cavità naturali e/o con fori effettuati da picidi. mantenere e favorire i boschi disetanei così da assicurare la presenza di nuclei di piante vetuste limitare le fonti di disturbo acustico nel periodo riproduttivo (marzo-luglio) I divieti e gli obblighi sono contenuti nnel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A223 Aegolius funereus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo dei siti di nidificazione	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nei boschi in cui è stata accertata la presenza della specie nel periodo riproduttivo 1 marzo-31 luglio I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A223 Aegolius funereus	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Obblighi -nel caso di interventi forestali di taglio, mantenere gli alberi con cavità naturali e/o con fori effettuati da picchi; -mantenere e favorire i boschi disetanei così da assicurare la presenza di nuclei di piante vetuste -preservare le radure dei boschi ed eventualmente favorirle, soprattutto se ampie, in quanto idonee all'attività di predazione della specie. -limitare le fonti di disturbo acustico nel periodo riproduttivo (marzo- luglio) I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A236 Dryocopus martius	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo dei siti di nidificazione	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti qualora siano previsti interventi selvicolturali nei boschi in cui vi sono nidi di Picchio nero, evitare ogni intervento nel periodo riproduttivo (marzo-luglio); I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A236 Dryocopus martius	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Obblighi conservare gli alberi adatti alla nidificazione, ovvero gli alberi prossimi alle radure con diametro maggiore o uguale a 35-40 cm e con assenza di rami nei primi 5-10 metri di altezza in caso di interventi selvicolturali, è fatto obbligo di osservare il rispetto di quanto previsto dalle misure di conservazione per tutti gli habitat forestali, per quanto riguarda il rilascio di piante morte o deperienti divieto di taglio di alberi con cavità scavate dalla specie I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A338 Lanius collurio	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Obbligo di conservare l'habitat di specie	100	% sito	Amministrazione Regionale	Si		Obblighi è fatto obbligo di mantenere e favorire le formazioni a cespugli nelle aree prative o i cespugli isolati nelle zone rurali, in particolare in caso di miglioramenti fondiari, favorendo in particolare la presenza di specie con spine (es. Rosa, Prunus, Rubus, Berberis). I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Secondo le indicazioni di Brambilla et al. 2009, ricavate dallo studio delle preferenze di habitat della specie, territori in media di 1 ha dovrebbero indicativamente contenere: - 55–65% di prati (pascoli estensivi e prati a sfalcio) - 15–35% di cespugli - 5–20% di vegetazione erbacea incolta - includere alcune siepi (lughezza media: 66 - 72 m). Brambilla, M., Casale, F., Bergero, V., Crovetto, G. M., Falco, R., Negri, I., ... & Bogliani, G. (2009). GIS-models work well, but are not enough: Habitat preferences of Lanius collurio at multiple levels and conservation implications. Biological Conservation, 142(10), 2033-2042.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A346 Pyrrhocorax pyrrhocorax	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo dei siti di nidificazione	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è vietata ogni forma di disturbo ai siti riproduttivi, e ogni forma di osservazione ravvicinata al nido, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente. I divieti e gli obblighi sono contenuti nnel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A713 Lagopus muta helvetica	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è fatto divieto di praticare lo sci alpinismo e sci fuori pista a tutela dei siti di svernamento; evitare lo stazionamento di un numero eccessivo di capi di bestiame bovino e ovi-caprino nei siti di riproduzione nel periodo 15 giugno-30 luglio; è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente (art. 11 L 394/91 smi). Obblighi a cura dell'Ente gestore, individuare le zone più frequentate dal turismo invernale ed eventualmente chiudere o limitare fortemente e scoraggiare l'afflusso, ai fini della tutela delle aree di riproduzione (art. 11 L 394/91 smi). I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		La Misura trasversale sul Piano Pastorale prevede l'obbligo di munire tutti i cani da pastore di un efficace sonaglio che avverta le specie selvatiche della loro presenza e controllarne i movimenti.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A876 Lyrurus tetrix tetrix	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si		Divieti è fatto divieto di praticare lo sci alpinismo e sci fuori pista a tutela dei siti di svernamento; è fatto divieto di abbandonare i sentieri da parte degli escursionisti, nelle zone di presenza della specie ai fini della tutela delle aree di riproduzione; è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente; è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nelle arene di canto e nelle zone di riproduzione da aprile a luglio. I divieti e gli obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A876 Lyrurus tetrix tetrix	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti è fatto divieto di praticare lo sci alpinismo e sci fuori pista a tutela dei siti di svernamento; è fatto divieto di abbandonare i sentieri da parte degli escursionisti, nelle zone di presenza della specie ai fini della tutela delle aree di riproduzione; è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente; è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nelle arene di canto e nelle zone di riproduzione da aprile a luglio. Divieti e obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A876 Lyrurus tetrix tetrix	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Obbligo di tutela dell'habitat di specie	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si		Obblighi in caso di interventi selvicolturali nelle aree boscate, è fatto obbligo di mantenere e favorire la presenza di radure ampie con vegetazione erbacea (art.16 NTA); è fatto obbligo della messa in sicurezza delle linee elettriche e dei cavi, aumentandone la visibilità, in prossimità dei siti di riproduzione, per ridurre il rischio di collisione (art. 11 L 394/91 smi); è fatto obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita, impianti a fune ed elettrodotti dismessi, secondo modalità da concordare con l'Ente gestore (art. 11 L 394/91 smi). Divieti e obblighi sono contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza del PNGP e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A412 Alectoris graeca saxatalis	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	no	da avviare	Divieti è vietato lo stazionamento di un numero eccessivo di capi di bestiame bovino e ovi-caprino nei siti di riproduzione nel periodo maggio-luglio; è fatto divieto di abbandonare i sentieri da parte degli escursionisti, nelle zone di presenza della specie ai fini della tutela delle aree di riproduzione è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente		La Misura trasversale sul Piano Pastorale prevede l'obbligo di munire tutti i cani da pastore di un efficace sonaglio che avverta le specie selvatiche della loro presenza e controllarne i movimenti.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte, entro **giugno 2024**.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	B	A104 Bonasa bonasia	Mantenimento del grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo antropico nelle zone di presenza	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	no	da avviare	Divieti è fatto divieto di abbandonare i sentieri da parte degli escursionisti, nelle zone di presenza della specie ai fini della tutela delle aree di riproduzione; è vietato il disturbo nei pressi dei siti riproduttivi, compresa ogni forma di osservazione ravvicinata al nido e ai giovani non ancora in grado di volare, anche per scopi fotografici e/o cinematografici, se non per fini di studio e ricerca scientifica autorizzati dall'Ente è fatto divieto di eseguire interventi selvicolturali nelle zone di riproduzione da aprile a luglio.		La Misura trasversale sul Piano Pastorale prevede l'obbligo di munire tutti i cani da pastore di un efficace sonaglio che avverta le specie selvatiche della loro presenza e controllarne i movimenti.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte, entro **giugno 2024**.	0						

Sezione 3a - Misure trasversali

				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Attuazione del Regolamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso	100	% superficie sito	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	No	da avviare	Divieti e obblighi previsti dal Regolamento del PNGP per le parti concernenti specie e habitat sono validi per il sito Natura2000.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Misure di conservazione a carattere generale del Piano di Gestione PNGP	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Divieti e obblighi previsti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte, richiamano la normativa di riferimento Nazionale, Regionale e dell'Ente Parco.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Programma di monitoraggio dell'Ente	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Il programma di monitoraggio dell'Ente e relative attività habitat e specie specifiche sono riportate nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte.		L'attività dell'Ente comprende progetti di monitoraggio e ricerca a lungo termine su diverse componenti ambientali, selezionate quali indicatori delle peculiarità dell'area protetta e delle pressioni e minacce che insistono sul territorio.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Enti/Istituti/Università/professionisti	Attività in corso e da realizzare con risorse interne del bilancio PNGP e con fondi di progetto europei (es. LIFE, Interreg), ministeriali o di altra provenienza (es. fondazioni bancarie). Stimato costo annuale	200000					Fondi regionali/ministeriali/comunitari
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione specie vegetali esotiche invasive - Obbligo di eradicazione specie vegetali esotiche invasive	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		è vietato immettere e/o diffondere in natura, volontariamente o accidentalmente, qualsiasi specie vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivate o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.i.; non sono comunque autorizzabili le immissioni delle specie di cui all'Allegato F LR VDA 45/2009 e s.m.i. e delle blacklist piemontesi di cui alla DGR 1-5738-2022 e s.m.i. Nell'ambito di cantieri che prevedano movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contempli un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam come da protocolli stabiliti dall'Ente Parco.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. Divieti e obblighi già presenti nella normativa vigente (PdG, REG, Legge Quadro), maggiormente circostanziati e definiti in descrizione. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trasemina, di utilizzare "sementi per la preservazione" (obbligo uso sementi autoctone)	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		La semina o trasemina con sementi di specie e popolazioni/ecotipi non locali è vietata dalla legislazione vigente (DPR 357/1997 e s.m.i.). Gli interventi di semina/trasemina devono impiegare "sementi per la preservazione" (direttiva 2010/60/UE, come definita dal D.Lgs. n. 20/2021) quali "fiorume spazzolato", "erba verde", "zolle" o altro materiale ad essi assimilabile proveniente da prati e pascoli donatori di localizzazione nota e idonea composizione floristica verificata da parte dell'Ente Gestore. Non si applica il seguente obbligo per attività di coltivazione di seminativi, frutteti, campi di ortaggi o attività vivaistiche fatto salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal Regolamento PNGP.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. Divieti e obblighi già presenti nella normativa vigente (PdG, REG, Legge Quadro), maggiormente circostanziati e definiti in descrizione. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	AL - altro	Redazione del Piano di Gestione del Pascoli o altro strumento di gestione degli habitat di interesse pastorale	100	% conduttori di attività agricole	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP), o altro strumento di gestione degli habitat di interesse pastorale, serve a conciliare le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie e l'utilizzo agropastorale delle superfici. Deve essere applicato dalle aziende che utilizzano all'interno del sito esclusivamente superfici in comprensori d'alpeggio (aree di monticazione temporanea estiva), non si applica alle aziende di fondovalle. Il PGP dovrà riguardare le superfici degli habitat di prateria a esclusione delle aree ricadenti nelle zone A normate dagli artt. 6,8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, NTA; del Piano del Parco. L'Ente Parco fornisce come base informativa i layer cartografici relativi ai pascoli del PNGP pascolabili contenenti le informazioni circa le formazioni pastorali e i relativi carichi massimi mantenibili su base vegetazionale/strutturale. Il PGP dovrà prevedere: - verifica ed aggiornamento della cartografia habitat N2000 del comprensorio pastorale a una scala compatibile con la gestione pastorale e individuazione degli habitat N2000 NON pascolabili di sorgente (7220) e torbiere (7110, 7140, 7230, 7240) inclusi nel comprensorio pastorale, tramite rilievi in campo; - definizione degli obiettivi di gestione di tutti gli habitat N2000 del comprensorio pastorale nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat N2000 del sito; - calcolo dei carichi mantenibili dagli habitat pascolabili sulle superfici gestite; - definizione del calendario di pascolamento e delle sezioni/recinti di pascolo con chiara indicazione della movimentazione dei gruppi animali; - posizionamento strategico di punti attrattivi (eventuali mandrature, stabbiature, punti di pernottamento, acqua, sale e di mungitura); - modalità di gestione dei reflui zootecnici delle vasche di raccolta e concimaie. I PGP devono essere redatti da un professionista abilitato regolarmente iscritto all'Ordine, competente in materia agronomica o forestale, che risulta responsabile della correttezza e veridicità delle informazioni contenute nel Piano. L'Ente Gestore verifica il PGP, richiede eventuali modifiche o integrazioni necessarie per assicurare la conservazione degli habitat e delle specie, infine approva il PGP. Si rimanda a specifici documenti (linee guida, schemi tipo) prodotti dall'Ente Parco per ulteriori dettagli.		I Piani dovranno essere redatti entro tre anni dall'approvazione da parte delle due Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Amministrazione Regionale; Conduttori aziende agricole; Enti/Professionisti esterni	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Obbligo di attuazione del Piano di Gestione dei Pascoli o altro strumento di gestione degli habitat di interesse pastorale	100	% conduttori di attività agricole	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	No	da avviare	Il Piano di Gestione dei Pascoli (PGP) o altro strumento di gestione degli habitat di interesse pastorale, redatto tramite apposita Misura di Conservazione dovrà essere attuato sull'intera superficie del comprensorio pastorale di ogni conduttore, per aziende che utilizzano all'interno del sito esclusivamente superfici in comprensori d'alpeggio (aree di monticazione temporanea estiva), non si applica alle aziende di fondovalle.		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Conduttori aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte, entro giugno 2024.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma VDA	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2009)		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Attività svolta internamente dal personale PNGP	0					Fondi regionali/ministeriali/comunitari
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi anticoagulanti di II e III generazione, fosfuro di zinco e molluschicidi contenenti metaldeide	99,8% (zone A, B e C del Parco)	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	no	da avviare	Divieto di utilizzo dei rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per accipitriformi e strigiformi in all. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonchè animali domestici. Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti. Nelle more dell'adozione della misura viene prevista la deroga per le zone D del Parco (centri abitati), all'interno delle quali l'utilizzo di dette sostanze è consentito esclusivamente entro le pertinenze domestiche. Sono altresì fatti salvi eventuali piani di deratizzazione dei centri abitati adottati dalle Autorità comunali. La misura regolamentare si accompagna ad una campagna informativa sui rischi e i potenziali danni derivanti dall'utilizzo dei rodenticidi e molluschicidi.		-Mappatura delle strutture abitative (casotti, malghe, rifugi) interessati dall'applicazione della misura e definizione di un'adeguata campagna informativa sull'entrata in vigore del divieto e sui mezzi alternativi da utilizzare. - Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. - Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027; in Valle d'Aosta "SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale".	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Amministrazioni regionali; Conduttori aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture regionali competenti in materia di Igiene degli Allevamenti e degli Alimenti, oltre che dal Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectine a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	no	da avviare	Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Escrete con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dictyoptera, Anoplura, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci. La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PA10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende. In caso di pascolo nel sito: - Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo. Nei soli habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat-specifiche): - Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, ovviamente senza contatto con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.		In VdA l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le deiezioni degli animali permangono tendenzialmente in concimaia diversi mesi, prima di essere sparse in primavera sui pascoli. - Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti. Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agro-pastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, fenbendazolo, oxfendazolo, levamisolo, morantel) - Favorire il trattamento autunnale, con successiva stabulazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinchè perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite boli intraruminali Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Amministrazioni regionali; privati; Azienda sanitaria locale (servizi veterinari)	La farmacosorveglianza è eseguita dalle strutture regionali competenti in base al reg CE 6/2019 e normative nazionali dlgs 158/2006 e dlgs 193/2006. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "6. L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia". Misura atta a contrastare in particolare lo smarrimento di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (*Capra ibex* , all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)		si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; ASL; conduttori di greggi	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture regionali competenti in materia e da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, e le violazioni sanzionate ai sensi delle normative vigenti.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smarrite o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	No	da avviare	Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (*Capra ibex* , all. V Dir. Habitat). In caso di segnalazione di capi persi è obbligatorio attivare un immediato intervento di eradicazione (cattura/abbattimento). Lo stesso obbligo vale in caso di rilevamento di individui ibridi tra capra e stambecco alpino		Modalità di eradicazione sito-specifiche da valutare.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; conduttori di greggi	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte, entro giugno 2024.	0					
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	si		I divieti e gli obblighi sono già contenuti nel Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte. Obbligo previsto dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)* ": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi e/o interramento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie andrebbero programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.		Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida Infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Provano & Cocchi 2008): - mitigazione dei cavi tramite interramento delle linee elettriche o apposizione di segnalatori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linea Alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori). - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interramento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elicord. Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gyphelp; progetto Birdski. In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; soggetti gestori elettrodotti	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	no	da avviare	Il rischio di collisione riguarda cavi sospesi e strutture in vetro, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia (minaccia/pressione E09, PF02). Gli obblighi sono già indicati come misure di conservazione per alcune specie di avifauna (si veda sezione dedicata), e quindi già vigenti in alcune aree come da Piano di Gestione del sito Natura 2000, approvato con deliberazione n. 349/2019 della Reg. VdA e n.32-8597/2019 della Reg. Piemonte. Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica. Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti: - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi citati sopra, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach. La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie andrebbero programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.		- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri).	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura diventerà vigente con l'approvazione da parte delle Regioni, Valle d'Aosta e Piemonte, entro **giugno 2024**.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		da avviare	Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, al fine di programmare una progressiva rimozione per contrastare la minaccia/pressione E09.		Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni Mappatura da parte del Corpo di Sorveglianza e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili	0						Fondi regionali/ministeriali/comunitari
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	RE - regolamentazione	Regolamentazione del sorvolo del territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte	Si		Regolamento approvato con deliberazione n. 4 adottata dal Consiglio Direttivo il 05/02/2001 Art.1 - Generalità 1. Ai sensi dell'art.11, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 nel Parco Nazionale Gran Paradiso sono vietate le attività che possano compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali, la fauna protetta ed i rispettivi habitat. 2. In particolare, ai sensi della lett.h) dell'art.11 della suddetta legge nel Parco Nazionale Gran Paradiso è vietato il sorvolo del Parco da parte di velivoli non autorizzati, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo. 3. Il comma 4 dell'art.11 della medesima legge stabilisce che il regolamento del parco può prevedere eventuali deroghe al divieto di cui sopra. 4. Il presente regolamento norma in deroga, fino all'approvazione del regolamento di cui all'art.11 della Legge 394/91, il sorvolo del Parco con velivoli.	https://www.pngp.it/sites/default/files/documenti/Regolamenti-NEW/regolamento_sorvoli.pdf	Art.2 - Definizione "*Sono velivoli tutti gli aeromobili più pesanti dell'aria*" Si rimanda al regolamento al link per ulteriori dettagli	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo di Sorveglianza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	PD - programma didattico	Programmi di informazione e sensibilizzazione	100	% superficie sito	Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte		in corso	Sito internet dell'Ente, materiali divulgativi cartacei e digitali, centri visitatori, conferenze. Attenzione particolare viene posto alla divulgazione dei regolamenti e delle misure di conservazione per specie e habitat.		Si veda Descrizione	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Ufficio Turistico ed Educazione Ambientale	ore lavoro personale Ente						